

CONSIGLIO METROPOLITANO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

SEDUTA DEL 1 AGOSTO 2019

SEDUTA N. 17

L'anno duemiladiciannove, il giorno di giovedì, alle ore 10.45 si riunisce nella sede istituzionale di Palazzo Valentini, in seduta ordinaria e pubblica, il Consiglio della Città Metropolitana di Roma Capitale – aggiornato per le ore 10.30 in seconda convocazione, ai sensi dell'art. 14, comma 1 del Regolamento sul funzionamento e l'organizzazione del Consiglio Metropolitan di Roma Capitale – per l'esame degli argomenti iscritti nel precedente avviso di convocazione protocollo n. 0112875 del 22/07/2019 e nella successiva integrazione protocollo n. 0117699 del 30/07/2019, non discussi nella seduta del 31 luglio 2019.

Presiede il Vice Sindaco Metropolitan della Città Metropolitana di Roma Capitale, Dott.ssa Teresa Maria Zotta.

Partecipa il Segretario Generale della Città Metropolitana di Roma Capitale, Avv. Serafina Buarnè.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Buongiorno. Saluto i colleghi, saluto gli uffici che puntualmente sono presenti, saluto il Segretario che invito a procedere con l'appello. Grazie.

Procedutosi da parte del Segretario Generale all'appello nominale, risultano presenti 10 Consiglieri (Boccia Pasquale, Cacciotti Mario, Caldironi Carlo, Ferrara Paolo, Grasselli Micol, Libanori Giovanni, Pascucci Alessio, Proietti Antonio, Volpi Andrea, Zotta Teresa Maria) la seduta è valida.

Nel corso della seduta risultano altresì presenti i Consiglieri: Pacetti e Catini.

Intervengono nella discussione relativa ai temi trattati: il Vice Sindaco ed i Consiglieri così come risulta dalla resocontazione di seguito riportata.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Risultano presenti 10 Consiglieri, quindi si raggiunge il numero legale per cui possiamo dare inizio alla riunione di oggi. Nomino scrutatori Ferrara, Libanori e Grasselli. Prima di iniziare i lavori voglio ricordare all'aula che così come deciso nella seduta della conferenza di Capigruppo del 15 luglio ultimo scorso, l'ordine dei lavori del Consiglio di oggi è stato integrato inserendo, come primo punto, la proposta di deliberazione con oggetto "Adozione Documento Unico di Programmazione (DUP) 2020-2022". Informo ancora l'Aula che l'altro ieri è stata presentata la mozione n. 126/2019 avente a oggetto "Richiesta ulteriori finanziamenti per l'acquisto di arredi scolastici a firma dei Consiglieri metropolitan Baglio e Borelli, ai sensi dell'articolo 19 comma 2 del regolamento sul funzionamento e l'organizzazione del Consiglio metropolitan".

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Iniziamo i lavori con la proposta di deliberazione avente a oggetto "Adozione Documento Unico di Programmazione 2020 - 2022". In quanto delegata al bilancio procedo con l'illustrazione della proposta. Sì, prego.

Il Consigliere PASCUCCI ALESSIO. Buongiorno. Do il buongiorno a lei e a tutti quanti i colleghi presenti in aula. Non vorrei sempre dover dire le stesse cose, però è d'obbligo, oggi che siamo in seconda convocazione, al primo agosto, alle 10:11 qui in aula dover constatare che questo Consiglio metropolitano, è convocato con delle tempistiche che hanno impedito ieri la partecipazione perché in sovrapposizione con altri impegni istituzionali. Ricordo, anche se non ho partecipato, ma mi sono confrontato con i Consiglieri, che si era pensato di non portare il DUP al Consiglio metropolitano del 18 luglio proprio perché la tempistica per la sua eventuale osservazione non sarebbe stata consona e si era pensato di spostarlo al Consiglio successivo. Come Presidente della Commissione bilancio ho avuto l'impossibilità di convocare una Commissione ad hoc, perché gli atti sono arrivati esattamente il pomeriggio precedente alla convocazione che era ieri. Il fatto che anche oggi, in seconda convocazione, tranne lei che - ovviamente - non merita questo rimprovero, né tantomeno i due colleghi dei 5 Stelle che sono presenti in aula e che ringrazio per essere qui, vengono fatte le cose in un modo che rendono difficilissima la gestione dei Gruppi. Sono qui presente con il consigliere Boccia e non siamo riusciti a essere presenti nel Gruppo compatto, ma che i Consiglieri del Movimento 5 Stelle, nonostante sia vostra la gestione di questo Ente e nonostante conosciate le difficoltà della garanzia del numero legale, oggi in seconda convocazione non siete presenti e se i Consiglieri del centrodestra e del centrosinistra... devo dire che oggi sarebbe sufficiente che quelli del centrodestra lo facessero, lasciassero l'aula e il DUP non viene approvato e questo comporterebbe, ovviamente, tutta una serie di ripercussioni. Credo che ci debba far interrogare sulla serietà con cui vogliamo gestire i lavori di quest'aula. Lo dico perché c'è sempre stata la nostra collaborazione, ma spesso nelle convocazioni degli ordini del giorno veniamo chiamati a giochi già fatti. So che da parte sua, almeno sui temi che ho avuto modo di confrontare in questi mesi in cui si è trovata a ricoprire questo incarico, c'è sempre una grande disponibilità, però la sua disponibilità non è sufficiente se poi in aula ci troviamo a fare queste figure, se poi ci troviamo in aula senza i banchi dei 5 Stelle occupati, perché? Siamo disponibili a votare gli atti, a fare il Lavoro nelle Commissioni, a convocare le Commissioni straordinarie quando questo c'è possibile, però non vogliamo venire qui a essere presi in giro. Sono due giorni consecutivi, sia ieri sia oggi, che da Sindaco di una città che come immaginerete d'estate ha una serie di problematiche di gran lunga più complesse di quelle invernali, vengo qui, faccio una traversata africana perché fa un caldo terribile per fare prima la Conferenza dei capigruppo e poi un Consiglio ieri che è saltato e ugualmente oggi. Mi aspetto rispetto, tutti abbiamo degli impegni istituzionali, però dobbiamo capire se vogliamo governare questo ente o no. Siccome ce lo ripetiamo ogni Consiglio e ci auguravamo che il suo arrivo fosse un cambiamento di rotta, l'abbiamo notato nei rapporti interpersonali con lei e gliene siamo eternamente grati, però non è sufficiente. Ci deve essere una presa di responsabilità dei Consiglieri del vostro gruppo, sennò facciamo un altro mestiere, dichiariamoci incapaci di gestire questo Ente, anche a conseguenza delle leggi che ci hanno portato a questa malaugurata legge elettorale e lasciamolo, diciamo, nelle mani di chi forse lo sa fare meglio di noi. Così è inqualificabile, il comportamento di quest'aula è inqualificabile.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Va bene. Non posso fare altro, come fatto in altre situazioni, che riconoscere alle ... (intervento fuori microfono)... Dicevo, non posso fare altro, come ho fatto altre volte, che ringraziare le opposizioni per il senso di responsabilità per cui spero che la collaborazione e il senso dell'istituzione possa comunque animarci in un percorso che possa

essere, come dire, proficuo per il bene dei cittadini dei Comuni che stiamo provando ad amministrare, nei limiti delle difficoltà che inevitabilmente ognuno di noi incontra nella gestione, nell'organizzazione del proprio tempo. Passo ad illustrare il primo punto all'ordine del giorno, che come ho detto illustro in quanto delegata al bilancio, quindi il DUP, Documento Unico di Programmazione 2020-2022, che come sappiamo va presentato entro il 31 luglio di ogni anno e che costituisce il presupposto necessario e indispensabile di tutti gli altri documenti di programmazione e che si compone di due parti. Una sezione strategica estremamente importante che deve essere coerente con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenere conto del perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, definiti in ambito nazionale, coerentemente con le procedure e i criteri fissati dall'Unione europea. Gli obiettivi strategici, ovviamente, devono scaturire da un processo di analisi delle condizioni dell'Ente di natura economica e finanziaria. Altro elemento da tenere in considerazione, che fa parte - appunto - del DUP, è la sezione operativa che attiene specificatamente alla programmazione operativa dell'Ente, che definisce gli obiettivi operanti nell'ambito dei programmi di bilancio correlati alle singole missioni. Questo documento di programmazione si compone di una serie di schede che sono allegate e che avete sicuramente avuto modo di visionare. È bene ricordare che la parte della sezione operativa comprende anche la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio, quindi è allegato al DUP il Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2020-2022. Il Programma delle opere tiene conto dell'attuale situazione finanziaria della Città Metropolitana di Roma capitale, che limita i margini della discrezionalità ed è stato in qualche modo redatto procedendo con il normale slittamento di quanto previsto nella programmazione precedente, confermando quindi quanto già programmato per l'annualità 2020-2021, inserendo eventuali interventi già inseriti nell'annualità 2019 e per i quali non è stato possibile avviare il processo di esecuzione. Con l'integrazione, dove si è reso necessario, di nuove esigenze definitesi nel corso del tempo, intercorso dalla precedente programmazione, o rinviate per motivi di carattere finanziario. Per il momento i limiti finanziari per le proposte dell'annualità 2022 dovranno essere considerati pari a quelli resi disponibili per l'annualità 2021. Si è tenuto conto prioritariamente degli interventi di manutenzione ordinaria, interventi necessari per garantire o ripristinare le condizioni di sicurezza e incolumità pubblica, agibilità e funzionalità di immobili e reti e ancora si è tenuto conto di eventuali interventi finanziati con risorse derivanti da altri Enti, previa verifica, ovviamente, dell'esistenza del relativo finanziamento. Sono state acquisite le proposte dei dipartimenti 2, 3 e 4, per quanto riguarda il 7° dipartimento la proposta si è esplicitata verbalmente. Il programma prevede risorse complessive pari a euro 46.988.108 per l'anno 2020, 42.706.289 per il 2021 e 29.218.250 per l'anno 2022, attualmente coerenti con le norme di coordinamento della finanza pubblica. All'interno del DUP, quindi della sezione operativa, è compreso anche il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari della Città Metropolitana di Roma capitale, il piano dei fabbisogni di personale relativi al triennio 2020 - 2022, il programma biennale degli acquisti. Concludo dicendo che il presente DUP è stato predisposto, ovviamente, in continuità con la programmazione approvata dal Consiglio Metropolitan, con l'approvazione del Bilancio di previsione 2019 - 2021. Il programma delle opere pubbliche di cui vi ho appena dato conto è coerente, per le annualità 2020 e 2021, con il programma già approvato dal Consiglio Metropolitan per tali anni e per il 2022 contiene una programmazione formulata in continuità con quella degli anni precedenti. Il PAV, il Piano del fabbisogno del personale, programma biennale degli acquisti, vengono proposti nell'adozione in continuità con la precedente programmazione e dovranno essere aggiornati in sede di approvazione del bilancio di previsione in base alle eventuali modifiche necessarie al fine di renderli coerenti con gli altri documenti di programmazione e con le normative di settore vigenti al momento dell'approvazione definitiva. Viene questo DUP proposto e quindi adottato entro il mese di luglio, però sarà successivamente aggiornato, prima dell'avvio della

programmazione di bilancio e sarà definitivamente approvato contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione del periodo di riferimento 2020 - 2022. È stato richiesto il parere dei revisori. Non è indispensabile, però abbiamo voluto procedere anche alla richiesta del parere che è pervenuto il 30 luglio ed è favorevole sulla coerenza del Documento Unico eccetera. Apro la discussione. Ho qui la presenza degli uffici per qualunque domanda tecnica relativa al contenuto del documento. Grazie. Dichiaro aperta la discussione. È iscritto il consigliere Proietti, a seguire il consigliere Pascucci. Prego consigliere Proietti.

Il Consigliere PROIETTI ANTONIO. Grazie Presidente. Mi rifaccio un po' alle parole del consigliere Pascucci, che condivido in gran parte. Arriviamo a questo DUP non avendo neanche avuto la possibilità di vederlo, non avendo potuto affrontarlo in Commissione, non siamo riusciti a fare una Capigruppo. Rimarco anche il fatto che il Consiglio era programmato in prima seduta ieri, c'eravamo organizzati come in una Capigruppo che avremmo garantito il numero legale oggi, però è garantito dalle opposizioni, perché con la scusa che ieri c'era il Consiglio Comunale di Roma e che quindi era preferibile riportare tutto a oggi, vedo che i risultati sono gli stessi, perché mancano molti Consiglieri del Movimento, della maggioranza, che fanno i Consiglieri del comune di Roma. Detto questo lei ha fatto riferimento al fatto che il parere del Collegio dei revisori è arrivato il 30 luglio, però sarebbe anche il caso che almeno un'occhiata gliela potessimo dare, perché non abbiamo proprio avuto modo di vederlo. Chiedo una sospensiva di qualche minuto per avere la possibilità di avere il documento e valutarlo. Grazie.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Il problema è semplicemente tecnico e di procedura. È iscritto a parlare il consigliere Pascucci, metto ai voti, ovviamente, prima la richiesta di sospensione e poi diamo la parola... Poi riprendiamo i lavori. Chi è favorevole alla sospensione? Si apre la votazione.

Procedutosi a votazione elettronica il Presidente dichiara che **la sospensione è approvata** con 10 voti favorevoli (Boccia Pasquale, Cacciotti Mario, Caldironi Carlo, Catini Maria Agnese, Ferrara Paolo, Grasselli Micol, Libanori Giovanni, Pascucci Alessio, Proietti Antonio, Volpi Andrea).

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Invito a produrre le fotocopie e sospendiamo per 10 minuti, un quarto d'ora? Solo il parere dei revisori. Mi dicono che è stato mandato per mail insieme a tutti i documenti. ... (intervento fuori microfono)... Sì sì. Interrompiamo 20 minuti, un quarto d'ora? ... (Intervento fuori microfono)... Un quarto d'ora di sospensione, grazie.

*Si sospendono i lavori alle 11:03;
Riprendono alle 11:23.*

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Riprendiamo la seduta. È arrivato ora? ... (Interventi fuori microfono)... Chiedo scusa, credevo che già l'aveste avuto. Benissimo. Sospendiamo ancora, 10 minuti.

*Si sospendono i lavori alle 11:23;
Riprendono alle 11:28.*

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Possiamo riprendere. Era iscritto a parlare il consigliere Pascucci. Prego Consigliere.

Il Consigliere PASCUCCI ALESSIO. Grazie Presidente. Ribadisco un concetto già espresso ieri in Conferenza dei capigruppo e in altre occasioni insieme ai colleghi di aula. È evidente che questo atto che merita di essere licenziato entro il 31 luglio non potrebbe essere approvato se non con la compartecipazione anche dei Consiglieri del Gruppo Città della Metropoli. Ritengo che un atto di così fondamentale importanza meriti un approfondimento, uno studio e anche la volontà di proporre delle modifiche che non sono possibili, considerando che l'atto è stato messo in visione alle 17:47 - o giù di lì - del giorno antecedente il Consiglio. È evidente che in queste 48 ore non è stato possibile un esame esaustivo dell'atto. Ricordo e lo dico da Presidente della Commissione bilancio, che per la prima volta non è stato neanche possibile convocare e portare l'atto in Commissione, operazione che consideriamo propedeutica e che generalmente svolgiamo anche con una grande attenzione, una grande diligenza, insieme ai Consiglieri di tutto il gruppo. Perché dico questo? È chiaro che oggi non vogliamo e non possiamo essere noi i Consiglieri che impediscono un atto, che è fondamentale per lo svolgimento delle attività amministrative ordinarie e straordinarie e che dà prosecuzione a un bilancio di previsione che abbiamo già votato, essere quelli che bloccano questa attività. Sono però qui a fare come ho fatto prima un invito ad altre serietà istituzionale, ma mi sento anche di dire, come ho detto ieri al ragioniere capo, alla presenza anche sua e degli altri capigruppo, che poiché questo atto diventerà ancora più importante per quello che concerne l'atto 2022, in sede di approvazione del bilancio previsionale che probabilmente riusciremo a portare in aula entro il 31/12 dell'anno in corso, che ci riserviamo come gruppo di presentare delle osservazioni, degli emendamenti ed eventualmente delle proposte di modifica, in attivazione dell'anno soprattutto di cui abbiamo parlato sopra in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione. Questa non è certamente per noi una firma in bianco a nessuno, perché riteniamo che ci sarebbero potute essere le condizioni per arrivare qui a un voto e una presa individualmente visione condivisa, ma non vogliamo certamente essere un ostacolo, non abbiamo mai fatto un ostruzionismo fine a se stesso. Chiedo a lei, al capogruppo e ai Consiglieri del Movimento 5 Stelle, perché già so di avere il favore e la collaborazione del centrodestra, un impegno formale da prendere in aula affinché eventuali approfondimenti e modifiche possano essere fatte sull'anno di cui stiamo soprattutto parlando oggi, in occasione dell'approvazione del bilancio previsionale. Altrimenti sarebbe una presa in giro che alcune volte abbiamo subito in quest'aula, anche oggi con queste assenze, ma che non siamo più disponibili a subire. Grazie.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Prego consigliere Volpi. Prego Consigliere, ne ha facoltà per 5 minuti credo.

Il Consigliere VOLPI ANDREA. Grazie Presidente. Un punto all'ordine del giorno importante, che dovevamo adempiere entro ieri, quindi lo affrontiamo con la responsabilità del caso, però oltre all'iter controverso con il quale ci siamo arrivati, è stato sottolineato anche dai colleghi, volevo porre l'accento su uno dei punti che lo compongono, ossia quello del Piano fabbisogno del personale. Agli atti c'è la proposta del consigliere Delegato Colizza che non è presente in aula da diverse sedute, che probabilmente avrebbe potuto e dovuto esporre questo piano che è stato oggetto già di una Commissione consiliare da me convocata e nella quale sono emerse delle visioni differenti da parte dei gruppi. Siamo consapevoli che questo Piano sia necessario, strategico e propedeutico per la continuazione dei lavori dell'Ente, ma le chiedo di predisporre il prima possibile tutte le misure e tutte le attività necessarie affinché questo possa essere discusso. Rispetto a quanto stabilito nella Commissione, ripeto, nella quale c'è stato un confronto vivo, una partecipazione attiva dei Consiglieri, dei Gruppi, sono stati espressi dei pareri importanti da parte dei dirigenti e dei sindacalisti.

Ritengo che questa sia una proposta datata, per non dire vecchia, che non assorbe tutte le nostre visioni su quello che è l'indirizzo che il Consiglio deve dare. Ci troviamo a dover alzare la mano, l'alzeremo, però ci permetta di ribadire che non è così che dovremmo arrivare a dare il parere al DUP. Nient'altro da aggiungere se non negli interventi conclusivi di risponderci su questo, perché ne vale veramente la pena, anche per capire come possiamo andare avanti. Grazie.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. È iscritto a parlare il consigliere Antonio Proietti. Prego Consigliere, per 5 minuti, ne ha facoltà.

Il Consigliere PROIETTI ANTONIO. Molto meno. Soltanto per una breve considerazione tecnica. Alla pagina numero 2 del parere, al primo comma, si parla di parere dell'organo di revisione, regolamento dell'Ente, DUP e Decreto legislativo n. 267/2000. Sarebbe il caso di aggiornare il nostro regolamento di contabilità, visto che è del 12 luglio 1996. Invito tutti quanti, anche le varie Commissioni, a lavorare in maniera concreta su questo atto. Grazie.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Grazie Consigliere. Prendiamo nota di questo. Solleciteremo assolutamente quanto richiesto. Devo dire che abbiamo sollecitato, abbiamo fatto un lavoro con gli uffici di pressione, dopo la penultima Capigruppo e li devo ringraziare. Si è lavorato con molta attenzione ed anche con i tempi che erano comunque contingentati, quindi prendo atto di alcuni ritardi che sono imputabili proprio a questioni tecniche. Cercheremo, mi impegno, a fare in modo che ci sia un cronoprogramma di altro tipo. È stato presentato un ordine del giorno che discuteremo dopo l'approvazione della delibera. Non vedo altri interventi. Possiamo passare alla dichiarazione di voto. È iscritto il consigliere Pascucci, ne ha facoltà per 3 minuti. Grazie.

Il Consigliere PASCUCCI ALESSIO. No, scusi, in realtà non volevo fare la dichiarazione di voto, volevo fare un appello a lei, forse il suo ruolo più istituzionale è più complesso, magari ai Consiglieri del 5 Stelle presenti in aula, perché l'intervento che ho fatto precedentemente, pur dando una disponibilità al voto, quindi forse la dichiarazione di voto era implicita, ho anche chiesto una disponibilità ad avviare una collaborazione in vista del bilancio e di non considerare questo voto, come ho detto prima, una cambiale firmata in bianco. Non ho avuto nessuna risposta politica da nessuno, quindi questo mi mette in difficoltà eventualmente nel votare, come gruppo. Avrei avuto piacere anche a sentirmi dire un "no", però non essere lasciato in sospeso.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Credo di poter intervenire in quanto delegata al bilancio e quindi in quanto parte direttamente coinvolta. Penso di averlo manifestato nella mia relazione introduttiva, è stato ribadito ieri nel corso della Capigruppo dal Ragioniere capo che era presente. Questa è l'adozione del DUP che rispetta i tempi previsti, però è chiaro che il discorso non si esaurisce qui. È chiaro che in vista del bilancio andremo a programmare una serie di incontri. Dico una serie, non un incontro, alla vigilia dell'approvazione in una Commissione che sarà convocata di corsa o per questioni di tempi non potrà essere convocata come oggi. Da parte mia, in quanto delegata al bilancio, l'impegno è formale a coinvolgere e avviare, in vista del bilancio, un percorso di attenta condivisione. Consigliere Pascucci, prego.

Il Consigliere PASCUCCI ALESSIO. Ovviamente, come detto prima, a nome del Gruppo delle Città della Metropoli, confermiamo la nostra disponibilità a votare favorevolmente il Documento Unico di Programmazione.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Non vedo altri interventi. Procediamo con era dichiarazione di voto? Consigliere Libanori, prego, per 3 minuti, ne ha facoltà. Grazie.

Il Consigliere LIBANORI GIOVANNI. Grazie Presidente. Solo per dire che il centrodestra voterà favorevolmente a questo punto all'ordine del giorno. Speriamo che queste ferie possano portare un po' più di organizzazione all'interno di questo Ente. Speriamo che a settembre possano essere calendarizzati i Consigli in modo da non farci trovare più nella condizione di votare in fretta e furia delibere che poi magari uno non legge o sono mancanti di pareri o quant'altro. Il centrodestra chiede una maggior precisione, una maggior organizzazione dei lavori. Siamo sempre stati disponibili, l'abbiamo dimostrato, lo dimostriamo oggi, contando il 50 per cento dei votanti. Lo chiediamo per lavorare tutti meglio. Mi sia consentito, sempre a nome di tutto il centrodestra, caro Presidente, di fare una richiesta se a fine Consiglio possiamo fare un minuto di raccoglimento per quel Carabiniere che nel compiere il suo lavoro, che è quello di tutela di tutti i cittadini, ci ha lasciato la propria vita. Grazie.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Richiesta pienamente condivisibile. Non vedo altri iscritti a parlare. **Pongo in votazione la proposta di deliberazione P34/2019: "Adozione Documento Unico di Programmazione (DUP) 2020 - 2022"**. Dichiaro aperta la votazione.

OGGETTO: Adozione Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2020–2022.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso che con Decreto n. 74 del 30.07.2019, il Vice Sindaco Metropolitan ha approvato la “Proposta di deliberazione da sottoporre all’approvazione del Consiglio metropolitan: Adozione Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2020–2022”;

Viste:

la deliberazione del Consiglio metropolitan n. 4 del 18 marzo 2019 – esecutiva ai sensi di legge – avente ad oggetto “Approvazione definitiva del Bilancio di previsione finanziario 2019-2021 e Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2019–2021”;

la deliberazione del Consiglio metropolitan n. 6 del 17 aprile 2019 – esecutiva ai sensi di legge – avente ad oggetto “Approvazione della Variazione al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2019–2021. Approvazione Piano Esecutivo di Gestione 2019, unificato con il Piano della Performance 2019. Art. 169 del D.lgs. n. 267/2000”;

la deliberazione del Consiglio metropolitan n. 9 del 29 aprile 2019 – esecutiva ai sensi di legge – avente ad oggetto “Rendiconto della gestione 2018 – Approvazione definitiva”;

la deliberazione del Consiglio metropolitan n. 15 del 17 giugno 2019 – esecutiva ai sensi di legge – avente ad oggetto “Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2019–2021 e al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2019–2021 – Variazione di Cassa – 1^ Variazione al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2019–2021 ed Elenco annuale 2019”;

la deliberazione del Consiglio metropolitano n. 19 del 28 giugno 2019 recante “Attuazione delle Deliberazioni del Consiglio metropolitano n. 46/2015 e n. 50/2016. Acquisto dell’immobile sito in Roma Viale Giorgio Ribotta 41/43 - Variazione al bilancio di Previsione 2019”;

la deliberazione del Consiglio metropolitano n. 20 del 18 luglio 2019 – esecutiva ai sensi di legge – avente ad oggetto “Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2019–2021 e al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2019–2021 – Variazione di Cassa – 2^ Variazione al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2019–2021 ed Elenco annuale 2019. Salvaguardia equilibri di Bilancio 2019 – Art. 193 T.U.E.L.”;

Visto inoltre il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 avente ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42”;

Considerato:

che il “Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio”, Allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., punto 8, dispone che: “*Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP)*”;

che il medesimo principio stabilisce, altresì, che: “*Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione*”;

che, pertanto, questa Amministrazione dovrà adottare il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) avente lo stesso orizzonte temporale del prossimo Bilancio di Previsione Finanziario 2020-2022 (art. 162 del T.U.E.L.);

che il D.U.P. è lo strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli Enti locali e costituisce il documento di programmazione di medio termine nell’ambito del complessivo processo di programmazione;

che la programmazione dell’Ente si sviluppa su tre livelli: strategica, operativa ed esecutiva. I primi due livelli sono compresi nella Sezione Strategica (SeS) e nella Sezione Operativa (SeO) del D.U.P., mentre il terzo livello si concretizza nel Piano Esecutivo di Gestione;

che la Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell’Ente. Il predetto quadro strategico di riferimento dovrà essere coerente con le linee d’indirizzo della programmazione regionale. Dovrà, altresì, tener conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale coerentemente con le procedure e i criteri stabiliti dall’Unione Europea;

che il punto 8.1 del “Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio”, richiamato nella presente nota, stabilisce, inoltre, che l’individuazione degli obiettivi

strategici scaturisce da un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni interne all'Ente, tra le quali quelle di natura economico-finanziaria;

che la Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica (SeS) del Documento Unico di Programmazione (DUP);

che la stessa Sezione Operativa (SeO) attiene alla programmazione operativa dell'Ente ed ha un riferimento temporale annuale e pluriennale. Coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella Sezione Strategica, quella Operativa definisce gli obiettivi operativi nell'ambito dei programmi di bilancio correlati alle singole Missioni;

che per ciascun obiettivo operativo, come sopra individuato, devono essere definite le finalità che si intendono perseguire, le motivazioni delle scelte effettuate, le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate;

che il "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" stabilisce, altresì, nel punto 8.2, che "la parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio";

che, pertanto, il Documento Unico di Programmazione si compone delle seguenti schede:

- la scheda relativa agli indirizzi/obiettivi strategici individuati nell'ambito delle Missioni di bilancio (Sezione Ses);
- la scheda relativa agli obiettivi operativi individuati nell'ambito dei Programmi di bilancio (Sezione SeO);
- la scheda relativa agli "Accordi di programma ed altri strumenti della programmazione negoziata" e "Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi";
- la scheda relativa agli "Organismi gestionali" ed agli "Obiettivi degli organismi gestionali dell'Ente";

che con nota a firma del Ragioniere Generale, protocollo n. 0112225 del 17 luglio 2019, recante "Documento Unico di Programmazione (DUP) 2020–2022", è stato richiesto ai Direttori dell'Ente di fornire il proprio contributo per la predisposizione del documento finale;

che, pertanto, sulla base dei contributi sopra citati, opportunamente integrati ed armonizzati con le risorse finanziarie previste per il periodo di riferimento, è stato predisposto il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2020–2022;

Considerato, inoltre:

che ai sensi del Principio contabile sulla Programmazione, punto 8.2, Parte 2, sono allegati quali ulteriori strumenti necessari per la programmazione:

- il Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2020-2022 e l'Elenco Annuale 2020 di cui alla Proposta di Decreto della Sindaca metropolitana n. 89 del 26/07/2019, allegata alla presente;

- il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari della Città metropolitana di Roma Capitale, ex art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, rubricato “Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali”, convertito nella Legge 6 agosto 2008, n. 133 e ss.mm.ii. – Anno 2020 di cui alla Proposta di Decreto della Sindaca metropolitana n. 86 del 25/07/2019, allegata alla presente;
- il Piano dei fabbisogni di personale relativo al triennio 2020–2022, redatto ai sensi dell’art. 39 della Legge 449/1997, di cui alla Proposta di Decreto della Sindaca metropolitana n. 83 del 24/07/2019, allegata alla presente;
- il Programma Biennale degli acquisti di forniture e servizi 2020-2021, redatto ai sensi dell’art. 21, comma 6, del Codice dei contratti pubblici D.Lgs. n. 50/2016;

Ritenuto necessario, per le motivazioni sopra esposte, procedere all’approvazione del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2020-2022 e dei relativi allegati;

Dato atto che è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell’art. 239, comma 1, lett. b), numero 6, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii, espresso in data 30.07.2019;

Atteso che la 9^a Commissione Consiliare Permanente “Bilancio, Enti Locali” non ha espresso parere non essendosi riunita;

Preso atto:

che il Ragioniere Generale Dott. Marco Iacobucci Direttore dell’U.C. “Programmazione Finanziaria e di Bilancio” ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica e contabile, ai sensi dall’articolo 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. ed ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell’Amministrazione (art. 16, comma 3, lett. d, del Regolamento sull’Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Segretario Generale, ai sensi dell’art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell’art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei *“compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell’Ente, in ordine alla conformità dell’azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti”*, nulla osserva;

DELIBERA

Per i motivi di cui in premessa,

1. di adottare il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2020-2022, redatto secondo le disposizioni normative contenute nel d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
2. di adottare, quale parte integrante del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2020-2022, il Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2020-2022 ed il relativo Elenco Annuale 2020, di cui alla Proposta di Decreto della Sindaca metropolitana n. 89 del 26/07/2019;
3. di prendere atto che, con Proposta di Decreto della Sindaca metropolitana n. 83 del 24 luglio 2019, quale ulteriore strumento di programmazione allegato alla presente, è stato formulato il

Piano dei fabbisogni di personale relativo al triennio 2020–2022, ai sensi dell’art. 39 della Legge 449/1997;

4. di prendere atto che, con Proposta di Decreto della Sindaca metropolitana n. 86 del 25 luglio 2019, è stato formulato il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari della Città metropolitana di Roma Capitale, ex art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, rubricato “Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali”, convertito nella Legge 6 agosto 2008, n. 133 e ss.mm.ii. – Anno 2020, quale ulteriore strumento di programmazione allegato alla presente;
5. di prendere atto che è stato formulato l’Elenco Biennale degli acquisti di forniture e servizi 2020-2021, congiuntamente all’elenco dei capitoli e dei relativi stanziamenti, ai sensi dell’art. 21 del Codice dei contratti pubblici, quale documentazione facente parte integrante della Sezione Operativa (SeO) del D.U.P. 2020–2022, quale ulteriore strumento di programmazione allegato alla presente.



Città metropolitana
di Roma Capitale

**ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE C.M. N. 21 DEL 01.08.2019
CHE SI COMPONE DI N. 268 PAGG. INCLUSA LA PRESENTE**

Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2020 – 2022



Città metropolitana
di Roma Capitale

www.cittametropolitanaroma.gov.it

Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2020 - 2022

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)**SEZIONE STRATEGICA (SeS)****(D.Lgs. 118 del 23 giugno 2011)****ORGANISMI GESTIONALI**

	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
1 – CONSORZI	n° 2	n° 2	n° 2	n° 2
2 – AZIENDE	n° 0	n° 0	n° 0	n° 0
3 – ISTITUZIONI	n° 0	n° 0	n° 0	n° 0
4 – SOCIETÀ DI CAPITALI E SOCIETÀ CONSORTILI	n° 11	n° 11	n° 9	n° 8
5 – CONCESSIONI	n° 0	n° 0	n° 0	n° 0
6 – ASSOCIAZIONI TEMPORANEE DI SCOPO	n° 0	n° 0	n° 0	n° 0
7 – ASSOCIAZIONI	n° 5	n° 6	n° 6	n° 6
8 – FONDAZIONI	n° 2	n° 4	n° 4	n° 4
9 – ISTITUTI	n° 0	n° 0	n° 0	n° 0

PROSPETTO QUOTE DI PARTECIPAZIONE

RAGIONE SOCIALE	% QUOTA	CONSISTENZA	NOTE
AEROPORTI DI ROMA S.p.A.	0,251	€ 2.151.450,88	
ALTAROMA S.c.p.A.	7,27	€ 127.318,00	Recesso con sentenza del Tribunale di Roma n. 20161/18 del 22/10/2018 appellata il 23/04/2019
BANCA ETICA S.c.p.A.	0,1055	€ 52.500,00	
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ROMA S.c.a.r.l.	0,0263	€ 1.033,00	
C.A.R. S.c.p.A.	2,83	€ 1.498.897,04	
CAPITALE LAVORO S.p.A.	100	€ 2.801.384,00	
INVESTIMENTI S.p.A. (EX FIERA DI ROMA)	0,0651	€ 38.093,41	Con Decreto n. 87/2018 è stata disposta la cessione a titolo oneroso
SOCIETÀ PER IL POLO TECNOLOGICO INDUSTRIALE ROMANO S.p.A.	0,014	€ 11.196,84	Con Decreto n. 87/2018 è stata disposta la cessione a titolo oneroso
ACEA ATO2 S.p.A.	0,000002756	€ 10,00	
AGENZIA SVILUPPO PROVINCIA PER LE COLLINE ROMANE in liquidazione	73	€ 0,00	In liquidazione

RAGIONE SOCIALE	% QUOTA	CONSISTENZA
CONSORZIO LAGO DI BRACCIANO	70	€ 25.366,78
CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DI ROMA E LATINA	4,79	€ 854.128,28

RAGIONE SOCIALE	% QUOTA	CONSISTENZA
FONDO IMMOBILIARE "Provincia di Roma"	100	€ 160.697.360,23

1 – CONSORZI

➤ **CONSORZIO PER LA GESTIONE DI SERVIZI PER LO SVILUPPO ECONOMICO SOCIALE TURISTICO CULTURALE ED AMBIENTALE DEI COMUNI RIVIERASCHI DEL LAGO DI BRACCIANO (sinteticamente denominato CONSORZIO LAGO DI BRACCIANO).**

Il Consorzio Lago di Bracciano (Consorzio per la gestione di servizi per lo sviluppo economico e turistico dei comuni rivieraschi del Lago di Bracciano) è formato dalla Città metropolitana di Roma Capitale (70%) e dai Comuni di Bracciano (10%), Anguillara Sabazia (10%) e Trevignano Romano (10%). La nascita del Consorzio risale al 1996 con l'approvazione dello Statuto consortile da parte del Consiglio provinciale con deliberazioni n.153 del 28/06/1996 e n. 179 del 6/08/1996 con lo scopo di gestire e di promuovere nel comprensorio del Lago di Bracciano tutte le attività, le funzioni ed i servizi relativi allo sviluppo economico e turistico del territorio. La Città Metropolitana di Roma Capitale, successore universale in forza della legge 56/2014 della Provincia di Roma ed i Comuni di Anguillara Sabazia, Bracciano, Trevignano Romano confermano e mantengono il Consorzio, costituito ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 267/2000, per lo sviluppo economico e sociale del comprensorio del Lago di Bracciano.

➤ **CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE ROMA-LATINA**

È un ente pubblico economico che ha come finalità la promozione dell'industrializzazione e dell'insediamento di attività produttive nelle aree comprese nel territorio di competenza.

Attualmente il Consorzio per lo Sviluppo Industriale Roma – Latina ha competenza sui territori dei Comuni di Roma Capitale, Pomezia, Lanuvio, Latina, Aprilia, Cisterna di Latina, Pontinia, Sabaudia, Sermoneta, Sezze, Sonnino, Provincia di Latina, Città metropolitana di Roma Capitale, CCIA di Roma e Latina, Federlazio e Unindustria Roma, Latina, Frosinone, Rieti e Viterbo.

La quota di partecipazione della Città metropolitana di Roma Capitale è pari al 4,79% del capitale, determinata con deliberazione dell'assemblea generale n. 4 del 28/09/2018 come da Statuto del Consorzio approvato dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 63 del 21/10/2004.

2 – AZIENDE

Non sono presenti Aziende

3 – ISTITUZIONI

Non sono presenti Istituzioni

4 – SOCIETÀ DI CAPITALI E SOCIETÀ CONSORTILI

➤ **ADR - AEROPORTI DI ROMA S.p.A.**

Aeroporti di Roma - ADR S.p.A. nasce nel 1974 come concessionaria esclusiva per la gestione e lo sviluppo del Sistema Aeroportuale della Capitale, costituito dall'aeroporto intercontinentale "Leonardo da Vinci" di Fiumicino e dal "Giovanni Battista Pastine" di Ciampino. Nell'ambito dell'attuale processo di liberalizzazione del trasporto aereo e del comparto aeroportuale, ADR prevede il consolidamento della propria posizione a livello europeo, attraverso lo sviluppo delle attività negli aeroporti di Fiumicino e Roma Ciampino. Tale obiettivo sarà perseguito attraverso le strategie di sviluppo e ottimizzazione delle attività nel settore "Aviazione"; sviluppo delle infrastrutture aeroportuali; sviluppo e ottimizzazione delle attività commerciali. Aeroporti di Roma S.p.A. è controllata, in forza di una partecipazione azionaria pari al 96,7%, dalla società Atlantia S.p.A. Il restante capitale sociale è suddiviso tra gli Enti pubblici territoriali, con una partecipazione contenuta al 3% ex DPCM 25/2/1999, (Regione Lazio 1,3%, Roma Capitale

1,3%, Città metropolitana di Roma capitale 0,251% e Comune di Fiumicino 0,1%) ed altri soci con una partecipazione dello 0,3%.

➤ **ALTAROMA S.c.p.A.**

Con Deliberazione N.274 del 16/12/2008 il Consiglio Provinciale di Roma ha deliberato di procedere all'acquisto di una quota di partecipazione al capitale sociale della società Alta Roma Scpa per un importo pari a € 200.000,00. Nell'Assemblea straordinaria dei soci del 9 maggio 2011 il capitale sociale è stato ridotto a 1.751.280,00 euro e, conseguentemente, il nuovo valore nominale delle quote della Provincia di Roma è di 127.318,00 euro (7,27% delle azioni).

La Società ha per oggetto la promozione dell'Alta Moda e in generale della Moda Italiana di Roma e del Lazio, quale primaria risorsa economica e culturale del territorio. Con Delibera del Commissario Straordinario n. 334 del 17 novembre 2014 è stata deliberata la **cessione delle quote**. Con Decreto del Sindaco n. 14 del 2 aprile 2015 è stato preso atto della volontà di recedere dalla partecipazione azionaria.

La Città metropolitana di Roma Capitale è socio recesso ope legis da AltaRoma Scpa ai sensi della Legge 27 dicembre 2013 n.147 (finanziaria 2014) all'art.1, comma 569. Pertanto, ai sensi della sopra citata legge finanziaria 2014, a far data dal 1° gennaio 2015, la partecipazione dell'Ente in AltaRoma scpa è considerata priva di ogni effetto. Il percorso giudiziale (RG 84856/2015) generato dal contenzioso con la società AltaRoma Scpa per quanto concerne il recesso ope legis, è stato *definito con sentenza del Tribunale di Roma n. 20161/18 del 22/10/2018 che ha disposto la definitiva validità del recesso medesimo*. La società Alta Roma Scpa avverso la sentenza del Tribunale di Roma n. 20161/18 ha citato in appello la Città metropolitana di Roma Capitale con atto notificato il 23/04/2019.

➤ **BANCA ETICA S.c.p.A.**

Ha per oggetto sociale la raccolta del risparmio ed esercizio del credito nelle sue varie forme e con particolare riferimento a quattro settori specifici: cooperazione sociale, internazionale, cultura e tutela ambientale. La Città Metropolitana di Roma Capitale è proprietaria di una partecipazione pari allo 0,1055% del capitale sociale.

➤ **BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ROMA S.c.a.r.l.**

Ha per oggetto sociale la raccolta del risparmio ed esercizio del credito nelle sue varie forme. L'Amministrazione Metropolitana con deliberazione n. 132 del 04.05.2006 ha sottoscritto n. 400 quote sociali pari all'importo complessivo di € 1.033,00 pari allo 0,0263% del capitale sociale.

➤ **C.A.R. S.c.p.A. (Centro Agroalimentare Roma)**

Il CAR rappresenta un grande polo logistico, organizzato, tecnologicamente avanzato e informatizzato, capace di dar consistenza ad un reale processo d'integrazione tra produzione, commercio, distribuzione, export, imprese di logistica e di servizi. Ha sfruttato le strutture realizzate per diventare la piattaforma logistica di riferimento del territorio e guardando a servizi terminali per strutture portuali sulle quali far conferire il trasporto ortofrutticolo La Città Metropolitana di Roma Capitale detiene una quota nominale di azioni pari ad € 1.966.469,00 pari al 2,83% del Capitale Sociale.

➤ **CAPITALE LAVORO S.p.A.**

Società Unipersonale della Città metropolitana di Roma Capitale, ha per oggetto le attività strumentali e di supporto agli uffici dell'Ente ed in particolare quelle relative alla gestione di servizi per l'impiego e formazione professionale in coerenza con gli obiettivi di valorizzazione e potenziamento dell'insostituibile ruolo strategico nelle nuove funzioni degli Enti Locali in materia di politiche attive per il lavoro.

Capitale Lavoro S.p.A. nasce nel 2002 per volontà della (ex) Provincia di Roma in partenariato con il Formez, con compiti di supporto nelle attività relative alla gestione dei Servizi per l'Impiego e della Formazione professionale.

La Provincia di Roma, successivamente, in coerenza con il ruolo delineato della Società e con le nuove norme riguardanti le società in house a capitale interamente pubblico, ha acquisito le quote detenute dal Formez, divenendone unico azionista.

Il 17 gennaio 2014 con delibera n. 6 del Commissario Straordinario, si conclude il percorso di fusione per incorporazione da parte di Capitale Lavoro della Società Provincia Attiva S.p.a., anch'essa società partecipata della Città Metropolitana di Roma Capitale. Una scelta importante per l'Ente locale alla ricerca di un modello consolidato di società partecipata, messo a dura prova dalla crisi economica che non risparmia la Pubblica Amministrazione. La gestione delle risorse di Capitale Lavoro di questi anni, frutto di un'attenta programmazione in coerenza con le nuove norme inerenti alle società in house, ha reso però possibile tale passo. Il modello che si afferma, risulta così certificato proprio dalla concretezza degli interventi messi in campo dalla società in-house, su impulso della Città metropolitana di Roma Capitale, nel contrasto alla disoccupazione e alla precarietà.

Lo stesso perimetro normativo tracciato dalla spending review, se da una parte ha evidenziato i limiti di desueti modelli di house providing, dall'altra ha valorizzato l'intuizione di politiche attive del lavoro poste in essere sul territorio, capaci di sostenere un'economia responsabile, in stretta relazione con i cittadini/utenti e gli amministratori locali. Scelte declinate oltre che da esplicite coordinate di inclusione sociale, da un'organizzazione aziendale agile e improntata su i cardini del moderno project management.

La natura dell'oggetto sociale e la governance della società sono rispondenti a tutti i dettami normativi specifici previsti dalla normativa ed in particolare dal Nuovo codice degli appalti previsto con D.lgs. 18/04/2016 n. 50 e dal D. Lgs. n. 175 del 19 agosto 2016 e ss.ii.mm..

Attualmente la Città metropolitana di Roma Capitale detiene l'intero Capitale Sociale pari a 2.050.000,00€ della Società che viene gestita in-house da parte dell'unico socio.

Come da Statuto, modificato coerentemente alle prescrizioni normative, la società Capitale Lavoro S.p.A., ha per oggetto le attività di supporto all'esercizio delle funzioni amministrative dell'ente proprietario comprensive delle funzioni fondamentali e delle altre funzioni amministrative attribuite all'ente proprietario medesimo dall'articolo 118 della Costituzione nonché quelle attribuite e delegate da altri Enti della Pubblica Amministrazione.

La società supporta le strutture dell'ente proprietario nelle funzioni fondamentali relative a:

- programmazione economica con particolare riferimento allo sviluppo del territorio, alla gestione dei patti territoriali, all'utilizzo dei fondi strutturali europei;
- pianificazione territoriale generale e supporto alla progettazione tecnica degli enti locali; tutela ambientale e servizi ecosistemici;
- pianificazione e progettazione delle reti infrastrutturali e informatiche, con riferimento al potenziamento di reti informative e di collegamento a servizio dell'ente proprietario e dei comuni dell'area metropolitana;
- strutturazione di sistemi coordinati di gestione dei servizi pubblici, nonché organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito metropolitano;
- servizi di supporto alle attività di assistenza tecnica e amministrativa organizzati dall'ente proprietario per le amministrazioni comunali e le relative forme associate;
- promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale con particolare riferimento alla formazione professionale, in coerenza con gli obiettivi di valorizzazione e potenziamento del ruolo strategico delle funzioni degli enti locali in materia di formazione professionale.

La Società, in conformità alla legislazione vigente, potrà svolgere le attività relative all'oggetto sociale e tutte le operazioni ed attività ad esso connesse e/o strumentali.

Nell'attuazione di quanto sopra la società, per quanto riguarda le politiche attive per il lavoro e la formazione nel territorio di competenza, opererà a partire dalle seguenti aree:

- attività di studio e ricerca;
- collaborazione alla realizzazione di progetti mirati di politica attiva per il lavoro;
- assistenza tecnica per la gestione delle risorse del FSE;
- progettazione dei picchi di attività ed eventuale supporto della loro gestione;
- supporti tecnico-specialistici, servizi della formazione.
- supporto tecnico alla gestione delle partecipazioni finanziarie degli enti locali, con valutazioni che investano anche i profili di compatibilità ambientale degli strumenti di sviluppo, di impatto occupazionale, di efficace ed economico utilizzo delle risorse;
- gestione indiretta dei beni patrimoniali disponibili dell'ente proprietario, anche come valorizzazione.

Nel perseguire i predetti scopi la società si ispira ai principi generali dell'interesse pubblico e si richiama agli indirizzi fissati in tema di lavoro e formazione professionale della legislazione vigente.

➤ **INVESTIMENTI S.p.A. (Ex Fiera Di Roma S.p.A.)**

La Società Investimenti S.p.A. ha per oggetto la realizzazione, l'organizzazione e la gestione di un sistema fieristico – espositivo, congressuale e di servizi per la commercializzazione a livello locale, nazionale ed internazionale di beni e servizi. La partecipazione in tale società si colloca tra le attività istituzionali dell'ente finalizzate a favorire e promuovere lo sviluppo economico territoriale, assicurando la presenza di un sistema fieristico locale in grado di produrre anche servizi di interesse generale per la collettività. La Città Metropolitana di Roma Capitale partecipa al capitale sociale della società Investimenti Spa per una percentuale pari al 0,0651% corrispondente a n.354 azioni per un valore nominale della partecipazione di € 182.823,30. A seguito ed in attuazione del Piano di Revisione straordinaria delle società Partecipate deliberato con D.C.M. n. 43 del 29/09/2017, con Decreto della Sindaca n. 87 del 10/09/2018 è stata disposta la cessione a titolo oneroso della quota societaria della società Investimenti S.p.A., peraltro riconfermata nella revisione ordinaria disposta con D.C.M. 67 del 27/12/2017.

➤ **SOCIETÀ PER IL POLO TECNOLOGICO INDUSTRIALE ROMANO S.p.A.**

La società svolge un'azione di promozione, riqualificazione e stimolo allo sviluppo del tessuto industriale tecnologicamente avanzato attraverso il Tecnopolo Tiburtino, di cui è ideatrice, promotrice e realizzatrice, e il Tecnopolo di Castel Romano, acquisito e rilanciato con nuove funzioni di polo di eccellenza. La Città metropolitana di Roma Capitale detiene lo 0,014% delle azioni per un valore nominale della partecipazione di Euro 12.202,08. A seguito ed in attuazione del Piano di Revisione straordinaria delle società Partecipate deliberato con D.C.M. n. 43 del 29/09/2017, e con Decreto della Sindaca n. 87 del 10/09/2018 è stata disposta la cessione a titolo oneroso della quota societaria della Società per il Polo Tecnologico Industriale Romano S.P.A..

➤ **ACEA ATO2 S.p.A.**

Gestione del servizio idrico integrato, costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue. La Convenzione di Cooperazione regolante i rapporti tra gli enti locali ricadenti nell'ATO 2 ai fini del S.I.I. è stata sottoscritta il 9 luglio 1997. L'Autorità d'Ambito dell'ATO2 connessa alla Convenzione di Cooperazione è costituita dalla Conferenza dei Sindaci di tutti i comuni dell'ATO coordinata dal Sindaco della Città metropolitana di Roma Capitale. Alla Conferenza dei Sindaci sono affidate le decisioni di indirizzo, di pianificazione, di programmazione, di controllo e tariffarie. La Città metropolitana di Roma Capitale svolge un ruolo di coordinamento dell'ambito, adotta le iniziative ed i provvedimenti di competenza dell'Autorità o decisi dalla Conferenza dei Sindaci e stipula, su delega e per conto dei Comuni la Convenzione di Gestione.

Il Capitale sociale di Acea Ato2 S.p.a. è di € 362.834.320,00. La Città metropolitana di Roma Capitale possiede lo 0,000002756% del Capitale Sociale. La partecipazione alla società è funzionale al ruolo di coordinamento della Conferenza dell'Ambito Territoriale ATO Lazio Centrale Roma attribuita dalla Legge al Sindaco Metropolitan. La partecipazione in ACEA Ato 2 S.p.a. consta di un'unica azione, pari a Euro 10,00.

➤ **AGENZIA SVILUPPO PROVINCIA PER LE COLLINE ROMANE S.c.a.r.l. in liquidazione**

Società consortile a responsabilità limitata, a prevalente capitale pubblico, costituita con Deliberazione del Consiglio provinciale n. 95 del 10 novembre 2000, ha come oggetto sociale la promozione socio-economica del territorio, avente fra l'altro il compito di promuovere il Patto Territoriale delle Colline Romane. Con Deliberazione del Commissario n. 216/38 dell'8 agosto 2013 si è dato atto che il termine per la conclusione del Patto è scaduto. L'Assemblea dei soci ha deliberato a luglio 2014 la liquidazione della società e dal 3 settembre 2014 si è insediato il Collegio dei Liquidatori. Dal 22 febbraio 2017 l'assemblea ha nominato un liquidatore unico.

La liquidazione della società è giunta alla fase definitiva di chiusura delle operazioni a far data dal Luglio 2019, con assunzione di parte delle attività residuali di recupero.

➤ **FONDO IMMOBILIARE**

Fondo Immobiliare Il Fondo Immobiliare costituito dalla ex Provincia in attuazione della D.G.P. 716/46 del 19.12.2012 è stato istituito attraverso il conferimento allo stesso di parte del patrimonio immobiliare disponibile pari a circa 260 milioni di euro e con l'obiettivo di procedere alla valorizzazione dei beni conferiti da destinarsi alla successiva alienazione, in un orizzonte temporale stimato di tre anni, per l'acquisizione di una sede unica in cui concentrare le attuali 9 sedi istituzionali in cui sono presenti gli uffici dell'ente. Il processo di dismissione degli immobili da parte del Fondo non si è concluso nel termine triennale inizialmente previsto, e pertanto il Consiglio Metropolitan, con la deliberazione n. 46/2015, ha autorizzato la proroga della durata del Fondo complessivamente per un ulteriore quinquennio, al fine di consentire il raggiungimento degli obiettivi strategici attesi, sia pure in un orizzonte temporale più ampio. Pertanto, la durata del Fondo, è attualmente prorogata al 31/12/2020, termine comprensivo del "periodo di grazia". L'operazione di costituzione del fondo e l'acquisizione della nuova sede unica hanno come obiettivo quello di conseguire l'efficientamento della gestione del patrimonio dell'Ente attraverso la cessazione delle locazioni passive, la riunificazione delle sedi degli uffici dislocate sul territorio di Roma Capitale e la riduzione dei costi delle strutture utilizzate per lo svolgimento dei compiti istituzionali.

5 – CONCESSIONI

Non sono presenti Concessioni

6 – ASSOCIAZIONI TEMPORANEE DI SCOPO

Non sono presenti Associazioni Temporanee di scopo

7 – ASSOCIAZIONI

➤ **ASSOCIAZIONE LEGA DELLE AUTONOMIE**

Legautonomie è un'associazione di comuni, province, regioni, comunità montane, impegnata per la crescita democratica e civile del Paese attraverso un processo di rinnovamento istituzionale fondato sulla valorizzazione delle amministrazioni locali e regionali.

Negli ultimi anni Legautonomie ha orientato il suo impegno di associazione al servizio delle amministrazioni locali promuovendo una attività di formazione e di consulenza tecnica e

metodologica e di ricerca e indagine conoscitiva per favorire e promuovere l'innovazione organizzativa e l'introduzione di nuovi modelli di gestione nei governi locali.

➤ **ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI (A.N.C.I.)**

L'ANCI (Associazione Nazionale dei Comuni Italiani) è un'associazione senza scopo di lucro. Tutela e rappresenta gli interessi generali dei Comuni, delle Unioni dei Comuni e delle altre forme associative, delle Città metropolitane e di tutti gli enti di derivazione comunale costituendone il sistema di rappresentanza.

La Città metropolitana di Roma Capitale ha aderito all'ANCI con deliberazione del Consiglio metropolitano n. 28 del 27/10/2015.

➤ **ASSOCIAZIONE EUROPEA DELLE VIE FRANCIGENE**

L'Associazione Europea delle Vie Francigene è stata costituita per la tutela e la valorizzazione della Via dell'arcivescovo Sigerico. Tale itinerario, riconosciuto dal Consiglio d'Europa "Grande Itinerario Culturale" (2004), è la fonte storicamente riconosciuta alla base dell'itinerario principale, che potrà accorpate varianti francigene italiane ed europee con direttrice Roma, Gerusalemme e Santiago.

L'associazione avrà durata sino al 31/12/2050.

L'adesione all'Associazione delle Vie Francigene è stata formalizzata con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 566/28 del 14/07/2010

- ❖ **I G.A.L. (Gruppi di Azione Locale)** sono partenariati locali di carattere pubblico-privato che si costituiscono sotto forma di associazione con personalità giuridica riconosciuta ai sensi degli artt. 14-35 del codice civile. La costituzione di un G.A.L. è necessaria per la partecipazione ai Bandi Leader, approvati e indetti dalla Regione per l'attuazione di un Programma di Sviluppo Rurale finanziato con fondi comunitari. I finanziamenti concessi a valere sui fondi Leader sono destinati prevalentemente a beneficiari privati, da individuarsi attraverso avvisi banditi dal G.A.L. stesso. I G.A.L. attivi sul territorio ai quali aderisce l'Amministrazione sono:

➤ **GRUPPO DI AZIONE LOCALE (G.A.L.) TUSCIA ROMANA**

La Provincia di Roma ha aderito con Deliberazione del Consiglio n. 18 del 20 novembre 2003 al GAL Tuscia Romana avente lo scopo di dare attuazione al Piano di Sviluppo Locale (PSL) a valere sulla Programmazione Leader Plus 2000-2006.

L'Amministrazione provinciale con Deliberazione Consiliare n. 44 del 24 settembre 2009 ha rinnovato la propria partecipazione al GAL per dare attuazione al Piano di Sviluppo Locale (PSL) a valere sulla Programmazione Leader 2007-2013.

La Città metropolitana di Roma Capitale con Deliberazione del Consiglio n. 30 del 23/05/2016 ha approvato le modifiche da apportare allo statuto del GAL per la partecipazione alla Programmazione Leader 2014 - 2020. La durata dell'Associazione è fissata al 30 giugno 2022.

L'associazione riveste il ruolo di soggetto responsabile dell'attuazione del PSL nonché delle azioni e degli interventi in esso inseriti, non ha fini di lucro ed esaurisce le proprie finalità in ambito regionale, durando almeno fino alla completa attuazione del PSL.

L'associazione, nell'attuazione del PSL, opera esclusivamente nell'ambito dei comuni il cui territorio è incluso integralmente nell'area d'intervento.

➤ **GRUPPO DI AZIONE LOCALE (G.A.L.) CASTELLI ROMANI E MONTI PRENESTINI**

La Provincia di Roma ha aderito al GAL con Deliberazione del Consiglio n. 46 del 16 ottobre 2009.

Il GAL è stato costituito per partecipare al Bando Leader relativo al Piano di Sviluppo Locale 2007 - 2013. La scadenza del GAL è prevista per il 31 dicembre 2016.

La Città metropolitana di Roma Capitale con Deliberazione del Consiglio n. 31 del 23/05/2016 ha approvato le modifiche da apportare allo statuto del GAL per la partecipazione alla Programmazione Leader 2014 - 2020. La Regione Lazio ha approvato il PSL Terre di qualità con la Determinazione del 22 gennaio 2018 n. G00692. La durata dell'Associazione è fissata 31 dicembre 2023.

L'Associazione denominata Castelli Romani e Monti Prenestini è costituita quale Gruppo di azione Locale, così come previsto dall'Asse IV del Programma di Sviluppo Rurale del Lazio 2007/2013 e dal Programma di Sviluppo Rurale del Lazio 2014/2020 con lo scopo prioritario di dare attuazione al Piano di Sviluppo Locale rurale (PSL) approvato dalla Regione Lazio, non ha fini di lucro, esaurisce le proprie finalità in ambito regionale e durerà almeno fino alla completa attuazione del Piano di Sviluppo Locale operando nell'ambito dei Comuni il cui territorio è incluso nell'Area d'intervento. Possono aderire all'Associazione soggetti pubblici e privati operanti nel territorio di intervento del Piano di Sviluppo Locale.

➤ **GRUPPO DI AZIONE LOCALE (G.A.L.) X COMUNITÀ MONTANA DELL'ANIENE**

La Provincia di Roma ha aderito al GAL con Deliberazione Consiliare n. 347 del 17/07/1998. La durata dell'Associazione, come da atto costitutivo, era prevista fino al 31/12/2000. Tale data è stata prorogata, con atto notarile del 9 giugno 2003, al 31 dicembre 2004. Successivamente, con deliberazione dell'Assemblea Straordinaria del 26 maggio 2010, la durata dell'Associazione è stata prorogata a tempo indeterminato. Il Consiglio provinciale non ha mai deliberato la ratifica della proroga sopradetta. La chiusura del piano di Azione Locale alla data del 31/12/2004 ha, di fatto, interrotto l'attività di gestione del GAL che, tuttavia, è rimasto in vita per onorare gli impegni assunti e per far fronte alla controversia instauratasi con la Regione Lazio, sfociata in due contenziosi, con la Regione Lazio e con Equitalia – Gerit Spa, ad oggi non conclusi.

L'Associazione per lo Sviluppo Rurale del territorio della X Comunità Montana dell'Aniene denominata "Gruppo di Azione Locale Aniene" è stata costituita per elaborare e dare attuazione al Piano di Azione Locale (P.A.L.) a valere sulla programmazione Leader II – periodo programmatico 1997/99. L'Associazione non ha fini di lucro ed esaurisce le proprie finalità in ambito regionale. Il G.A.L., nell'attuazione del P.A.L. e nella gestione delle risorse finanziarie in esso previste, opera esclusivamente nell'ambito dei Comuni il cui territorio è incluso nell'area d'intervento del P.A.L. stesso e secondo le disposizioni della Giunta Regionale emanate per l'attuazione del Programma Regionale Leader II.

8 – FONDAZIONI

➤ **FONDAZIONE "ANGELO FRAMMARTINO ONLUS"**

La Fondazione opera nel settore della beneficenza, dell'istruzione, dell'assistenza sociale e della tutela dei diritti civili, per il perseguimento, in via esclusiva, di finalità di solidarietà sociale a favore di persone svantaggiate in ragione delle loro condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali e familiari, in particolar modo nei confronti dei giovani che vivono in situazioni di grave disagio a causa di conflitti, di guerre, di discriminazione e di marginalità.

Promuove e realizza azioni ed iniziative rivolte al miglioramento della qualità della vita diffondendo i principi di solidarietà tra persone e popoli di culture diverse, contribuendo alla costruzione di un mondo fondato sulla giustizia, la pacifica convivenza e il rispetto delle differenti identità culturali.

➤ **FONDAZIONE ISTITUTO DI STATO PER LA CINEMATOGRAFIA E LA TELEVISIONE "ROBERTO ROSSELLINI"**

L'Istituto Tecnico Superiore per le Tecnologie della Comunicazione e dell'Informazione Roberto Rossellini è una Fondazione di partecipazione istituita ai sensi del DPCM 25/01/2008 e approvata con D.G.R. Lazio del 23/12/2009.

È un istituto giuridico no-profit fondato da:

- Dipartimento di Scienze dell'Educazione-Università di Roma Tre;
- Istituto di Stato per la Cinematografia e la TV "Roberto Rossellini";
- MA.G.I.C.A.- Ente di formazione Master Europeo in Gestione di Impresa Cinematografica e Audiovisiva;
- Città Metropolitana di Roma Capitale (ex Provincia di Roma);
- Orange Media.

La Fondazione ITS Rossellini è finalizzata a favorire il raggiungimento degli obiettivi indicati dall'Unione Europea, dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (Miur), dal Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) e dalla Regione Lazio, espressi anche nella programmazione comunitaria e nazionale (Industria 2015, Europa 2020, Lazio 2020) per lo sviluppo socio-economico e l'occupabilità, realizzata in forma diretta e/o attraverso creazione di impresa.

L'ITS R. Rossellini ha ottenuto, in data 8 ottobre 2014, l'autorizzazione triennale allo svolgimento dell'attività di formazione professionale continua per i giornalisti. Autorizzazione del Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Giornalisti (prot.6332 del 16-10-2014) preso atto del parere favorevole reso dal Ministero della Giustizia (prot.0116798 del 04-09-2014).

➤ **FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE INNOVATIVE PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI-TURISMO**

La Fondazione ITS Turismo è stata costituita nel 2010. Si occupa di Formazione e Ricerca prevalentemente nel settore del turismo e dei beni culturali. La Fondazione ITS Turismo di Roma attiva ogni anno un corso Ministeriale biennale di Alta formazione post-diploma in "Tecnico superiore per la promozione e il marketing delle filiere turistiche delle attività culturali" Il corso è istituito dal MIUR (DM 7 febbraio 2013) e ha validità nazionale e europea. Grazie all'attività di ricerca della Fondazione i contenuti del corso vengono ogni anno adeguati in base alle reali tendenze del settore e ai fabbisogni del mercato del lavoro.

➤ **FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA VITA**

L'Istituto Tecnico Superiore per le Nuove Tecnologie della Vita è una Fondazione (nata il 24 ottobre 2010) la cui finalità è promuovere la diffusione della cultura tecnica e scientifica, e sostenere le misure per lo sviluppo dell'economia e delle politiche attive del lavoro.

Forma tecnici professionisti nelle aree tecnologiche strategiche per lo sviluppo economico e la competitività, in particolare nel campo chimico, chimico-farmaceutico, nutraceutico e ambientale. Gli operatori in uscita dai nostri percorsi sono specializzati nell'applicazione di metodi e processi tradizionali e/o innovativi nello studio, ricerca, sviluppo, identificazione, sintesi e produzione di molecole o prodotti su base biotecnologica.

L'area tecnologica dell'Istituto Tecnico Superiore è quella delle Nuove Tecnologie della Vita che comprende tutte le attività dirette o indirette, funzionali allo stato di salute, tra cui la produzione di molecole, sostanze, alimenti funzionali, biomasse attraverso l'impiego di tecnologie tradizionali e moderne.

L'Istituto Tecnico Superiore per le Nuove Tecnologie della vita è un canale formativo di livello postsecondario, parallelo ai percorsi universitari, fortemente collegato alle imprese.

9 – ISTITUTI

Non sono presenti Istituti

OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI GESTIONALI DELL'ENTE

CONSORZIO PER LA GESTIONE DI SERVIZI PER LO SVILUPPO ECONOMICO SOCIALE TURISTICO CULTURALE ED AMBIENTALE DEI COMUNI RIVIERASCHI DEL LAGO DI BRACCIANO (sinteticamente denominato CONSORZIO LAGO DI BRACCIANO)

Il Consorzio svolge i seguenti servizi:

Attività di trasporto: servizio di trasporto passeggeri autorizzato sul Lago di Bracciano e gestione della Motonave Sabazia II addeba allo scopo. Il Consorzio garantisce la navigabilità del Lago e consente di apprezzare uno dei contesti naturalistici più belli d'Italia, perfettamente conservato nei suoi valori ambientali.

Nel 2019 sono previsti i seguenti interventi: realizzazione dell'opera di risanamento e messa in sicurezza del pontile degli Inglesi per i passeggeri provenienti da Bracciano; realizzazione presso l'idroscalo degli Inglesi di un'Area portuale dotata di un sistema di videosorveglianza (il progetto di videosorveglianza nasce in sinergia con la Prefettura di Roma e con il Servizio Trasporti della Città metropolitana di Roma Capitale); dotazione della motonave Sabazia II di un sistema di videosorveglianza e di allarme per il controllo della sala macchine e dei passeggeri durante la navigazione; partecipazione al bando europeo nell'ambito del PSR 2014/2020 del Lazio, Misura 1.44 per la realizzazione di opere di risanamento e di miglioramento della darsena presso l'idroscalo degli Inglesi per un approdo più sicuro dell'imbarcazione; studio di fattibilità per la realizzazione presso l'idroscalo degli Inglesi di un'area attrezzata per l'accesso ai disabili (in collaborazione con l'Associazione di promozione sociale APROMOS).

Attività culturali - turistiche – sportive: attività di pubblicizzazione del battello, dell'accesso ai monumenti, della gastronomia locale (pesce del lago), delle sagre e delle tradizioni locali. Incremento dell'attività alieutica, manifestazioni sportive sul lago, windsurf, navigazione a vela etc.

Nel 2019 è stata effettuata una convenzione con l'Istituto Superiore "Luca Paciolo" di Bracciano per il progetto di "Alternanza scuola lavoro" per la formazione e l'apprendimento di studenti nel settore tecnico-economico-turistico; corso di formazione sugli ecosistemi lacustri in collaborazione con il Centro Italiano Studi di biologia ambientale, l'ISPRA, l'Arpa Lazio e l'Ordine nazionale dei biologi rivolto a dipendenti delle pubbliche amministrazioni e ai professionisti operanti nel campo della sorveglianza e analisi ambientale e della gestione e pianificazione delle acque interne.

Attività economiche e di tutela ambientale: iniziative finalizzate alla promozione delle bellezze storiche e naturalistiche, nonché delle eccellenze enogastronomiche, volte ad incrementare l'economia del territorio contrastando ogni forma di inquinamento delle acque e del suolo.

CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE ROMA-LATINA

In base alla Legge Regionale n. 13 del 29/05/1997 il Consorzio ha i seguenti compiti:

- redazione, in conformità alle indicazioni del piano regionale di sviluppo, dei piani regolatori delle aree e dei nuclei di sviluppo industriale;
- assegnazione di aree nei propri piani regolatori territoriali ad imprese che esercitano attività produttive industriali, artigianali e di commercio all'ingrosso;
- gestione delle aree produttive individuate dagli strumenti urbanistici;
- acquisizione delle aree e dotazione delle stesse con le opere di urbanizzazione necessarie;
- gestione, nelle forme previste dalle leggi vigenti, dei servizi consortili ponendone il pagamento a carico dei beneficiari;
- cura della promozione dei patti territoriali di cui all'articolo 8 del decreto-legge n. 244 del 1995, convertito con modificazioni con la legge n. 341 del 1995;
- realizzazione e gestione diretta o mediante la costituzione di società miste, anche con la partecipazione degli enti locali interessati, di attività strumentali all'insediamento di attività produttive, ed in particolare:
 - realizzazione e gestione delle infrastrutture per l'industria, porti, rustici industriali, centri internodali, anche attraverso l'acquisto di aree a ciò destinate; organizzazione dei servizi reali

alle imprese ed in particolare iniziative per l'orientamento e la formazione professionale dei lavoratori, dei quadri intermedi, dei giovani imprenditori;

- realizzazione e gestione delle attività di servizio quali la gestione di centrali di cogenerazione per produzione di energia e teleriscaldamento, impianti di selezione e cernita dei rifiuti civili ed industriali prodotti negli agglomerati, impianti per il recupero di materiali riutilizzabili e per lo smaltimento di rifiuti speciali, piattaforme polifunzionali per l'inertizzazione o per la termodistruzione, laboratori attrezzati per il controllo della qualità dei prodotti e per l'analisi di acque, aria, rifiuti, rumore.

ASSOCIAZIONE LEGA DELLE AUTONOMIE

Nel 2018, l'Associazione ha proseguito la propria attività ampliando i servizi erogati agli enti locali associati nell'ambito dei servizi informativi e di supporto tecnico-amministrativo. In particolare, è stato dato impulso alla formazione del personale delle autonomie locali, sul rilancio di nuovi sistemi di sviluppo locale, sulla valorizzazione delle risorse comunitarie. L'attività si è concentrata sulla realizzazione di diversi progetti quali "Il Consiglio regionale nel territorio", "Lazio mettiamoci in gioco", "Bandi in Comune", "Salva la tua lingua locale", su attività di formazione e di tutoraggio universitario, consulenza (legale, tecnica e amministrativa, PUMS), convegni e seminari (Salva la tua lingua locale, Torno subito, Giornata internazionale del rifugiato, Mobilità sostenibile, ecc.), accordi, convenzioni (Università degli Studi di Roma "Unitelma Sapienza") e protocolli di intesa (Legautonomie Lazio, Confservizi Lazio e Leganet srl, Legautonomie Lazio, Leganet srl, Confservizi Lazio e Cispel Lazio Servizi, ecc.)

ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI (A.N.C.I.)

L'ANCI, ai sensi dell'articolo 1 dello Statuto tutela e rappresenta gli interessi generali dei Comuni, delle Unioni dei Comuni e delle altre forme associative, delle Città metropolitane e di tutti gli enti di derivazione comunale costituendone il sistema di rappresentanza. Persegue i propri scopi ispirandosi a valori di autonomia, indipendenza e rappresentatività.

In particolare, si adopera per:

- promuovere lo studio di problemi che interessino gli associati;
- intervenire con propri rappresentanti in ogni sede nella quale si discutano o si tutelino gli interessi delle istituzioni locali rappresentate;
- prestare informazione, consulenza ed assistenza agli associati, direttamente o mediante altri soggetti, anche partecipati;
- partecipare nei modi previsti dalla legge alla contrattazione collettiva di lavoro per il personale degli Enti;
- aprire uffici di rappresentanza in altri Paesi o Unioni di Stati;
- promuovere e incoraggiare iniziative per l'educazione civica dei cittadini e per diffondere la conoscenza delle istituzioni locali;
- studiare e proporre l'adozione di misure per sollecitare la partecipazione dei cittadini alla vita delle autonomie locali;
- promuovere e coordinare, in via esclusiva, le relazioni internazionali e le attività di cooperazione allo sviluppo, nello spirito di solidarietà fra i governi locali;
- dar vita, partecipare o contribuire a fondazioni, associazioni, istituzioni specializzate,
- consorzi, società di capitali o altri enti il cui oggetto sia connesso alle attività e agli scopi dell'Associazione;
- ricevere e gestire finanziamenti, pubblici e privati;
- promuovere, coordinare, gestire programmi comunitari, nazionali e regionali;
- cooperare nello sviluppo di progetti finanziati, con autorità nazionali, regionali, locali;
- gestire, per conto delle medesime autorità, progetti e programmi di diversa natura;
- compiere ogni altra operazione, anche di natura finanziaria, necessaria e/o utile al perseguimento dei superiori scopi.

Le principali attività svolte dall'ANCI nel secondo semestre 2018 e primo semestre 2019 e contenute nella relazione periodica hanno interessato i seguenti ambiti:

- ***Finanza metropolitana***

- 1) Manovra finanziaria del comparto metropolitano
- 2) Supporto tecnico-istituzionale a sostegno delle Città metropolitane in ragione della persistente precarietà degli equilibri di bilancio.
- 3) Revisione organica dell'ordinamento delle Città metropolitane
- 4) I fabbisogni standard delle Città metropolitane
- 5) Supporto alle Città metropolitane della Regione siciliana
- 6) Attuazione di provvedimento di interesse delle Città metropolitane (riparto fondi alunni con disabilità, riparto fondi bacino del Po)

- ***Politiche per il personale***

- Assunzioni

Le due ultime leggi di Bilancio e il recente decreto-legge n. 4/2019 hanno recepito le proposte normative dell'ANCI a favore di un progressivo ampliamento assunzionale. Dal 2019 per le Città metropolitane viene ripristinato il 100% del turn over (DL n. 4/2019). Il decreto-legge n. 34/2019 (Crescita) ha previsto un nuovo regime assunzionale per le Città metropolitane.

- Sperimentazione sul salario accessorio

Il D. Lgs. 75/2017, art. 23, comma 4, ha previsto l'adozione di un DPCM per l'individuazione dei requisiti che consentano alle Città metropolitane e alle Regioni a statuto ordinario di partecipare ad una sperimentazione volta alla semplificazione della costituzione di un fondo per la contrattazione integrativa. Il DPCM è stato pubblicato in GU il 4 maggio grazie anche al contributo dell'ANCI.

- ***Welfare***

- Sito fondi Welfare

Attività di ricognizione delle esigenze del territorio per assegnazione delle risorse dedicate alle politiche sociali sintetizzate nelle sei aree tematiche (FNPS e altri fondi, Infanzia e Famiglia, Contrasto alla Povertà, Non Autosufficienza, Sostegno all'abitare, Immigrazione e integrazione).

- Reddito di Cittadinanza

L'ANCI ha formulato proposte emendative alla recente normativa in materia di Reddito di cittadinanza (legge di bilancio 2019 e decreto-legge 4/2019) per la definizione dei decreti attuativi su: controlli anagrafici e di soggiorno, piattaforme digitali e progetti di pubblica utilità. Ha inoltre attivato una sezione specifica su www.FondiWelfare.it

- ***Immigrazione***

L'ANCI ha svolto la propria attività con riguardo alle seguenti aree di intervento:

- 1) accoglienza e integrazione rifugiati;
- 2) accoglienza e integrazione minori stranieri non accompagnati in carico ai Comuni;
- 3) risorse (Fondi europei emergenza FAMI) volte a favorire attività di volontariato da parte dei richiedenti asilo e a sostenere i Comuni nell'affrontare il degrado nelle periferie e l'emergenza abitativa
- 4) risorse destinate agli enti locali per azioni rivolte a famiglie e persone straniere in condizione di disagio

- ***Edilizia scolastica***

L'ANCI ha svolto la propria attività con riguardo alle seguenti aree di intervento

- 1) Accordo quadro di Conferenza unificata

L'ANCI ha contribuito a velocizzare l'iter per l'assegnazione delle risorse agli enti locali e il conseguente avvio degli interventi mediante la sottoscrizione di un Accordo quadro in materia di edilizia scolastica tra Miur, Regioni, Anci, Upi approvato in Conferenza Unificata il 6

settembre 2018 che definisce i criteri di riparto delle risorse e procedure semplificate nell'assegnazione a Comuni, Province e Città metropolitane e maggiore tempestività nell'avvio degli interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici.

Le principali misure contenute nell'accordo sono: l'erogazione diretta delle risorse agli enti locali; l'impegno per individuare risorse a fondo perduto per la progettazione di interventi di edilizia scolastica; l'anticipazione delle risorse al momento del finanziamento e poi alla stipula del contratto di appalto; le task force regionali per individuare priorità e tempistiche degli interventi necessari a seguito delle indagini di vulnerabilità sismica.

2) Anagrafe edilizia scolastica

L'ANCI ha lavorato con MIUR e Regioni, nell'ambito dell'Osservatorio nazionale per l'edilizia scolastica.

L'ANCI ha inviato aggiornamenti periodici alle Città Metropolitane in merito alle ultime misure di finanziamento in materia di edilizia scolastica, relativamente a: mutui BEI 2018/2020; economie BEI 2015/2017; messa in sicurezza antisismica e antincendio; interventi per palestre e/o strutture sportive; fondo progettazione Miur; fondo ex Protezione Civile; avviso pubblico Miur per finanziamento progettazione interventi di messa in sicurezza edifici scolastici.

- ***Sport e impiantistica sportiva***

In materia di sport e impiantistica sportiva l'ANCI ha svolto la seguente attività: ha sottoscritto due bandi "*Sport missione comune 2019*" e "*Comuni in pista 2019*" ammettendo al finanziamento anche le Città metropolitane e ha presentato alcune osservazioni con relative proposte emendative disegno di legge di riforma dello sport "*Deleghe al Governo e altre disposizioni in materia di ordinamento sportivo, di professioni sportive nonché misure di contrasto della violenza in occasione delle manifestazioni sportive e di semplificazione*".

- ***Politiche giovanili***

L'ANCI ha realizzato e concluso tutte le attività previste dall'Avviso pubblico "*ReStart*", finanziato dal Fondo nazionale per le politiche giovanili, rivolto ai Comuni capoluogo di Città Metropolitane. L'intento dei progetti è stato quello di rafforzare l'occupabilità, la progettualità, l'intraprendenza e il senso di appartenenza sociale dei giovani. Ai progetti per l'innovazione sociale, prevenzione e contrasto al disagio giovanile hanno partecipato un gran numero di giovani che hanno avuto la possibilità di avvicinarsi al mondo del lavoro. Il successo del progetto ha spinto ad una seconda procedura selettiva.

- ***Fondo innovazione sociale***

Il Fondo di innovazione sociale è stato istituito dalla legge di Bilancio 2018 per l'avvio di progetti di innovazione sociale che prevedano l'utilizzo di strumenti di finanza ad impatto sociale. Si articola in un programma triennale da espletarsi mediante Avviso pubblico (pubblicato l'8 aprile 2019) e rivolto alle Città metropolitane e Comuni capoluogo.

- ***Cultura e turismo***

L'ANCI e il Centro per il libro e la lettura del Mibac hanno attuato il progetto "*Città che legge*" per favorire la crescita culturale delle comunità urbane mediante la pubblicazione di un Avviso pubblico, ha favorito il miglioramento della qualità della progettazione dei Comuni in tema di offerta e fruizione del patrimonio culturale. Sono state selezionate proposte per la valorizzazione culturale in alcune regioni meridionali (Sicilia, Calabria, Campania, Basilicata e Puglia).

- ***Progetto "Metropoli Strategiche" – Pon governance***

Il progetto ha come obiettivo generale quello di condurre le Città metropolitane verso il perseguimento di finalità istituzionali generali attribuite dalla Legge 56/2014. La predetta legge definisce infatti un nuovo ruolo istituzionale che ha alla base cambiamenti organizzativi e sviluppo di competenze legate alle innovazioni istituzionali nelle Città Metropolitane.

Il progetto si basa sul coinvolgimento diretto, continuo e attivo delle strutture politiche e amministrative delle Città Metropolitane e dei Comuni del territorio, sul contributo del Coordinamento dei Sindaci Metropolitani di ANCI e sulla forte integrazione con altri soggetti istituzionali (Dipartimento per la Funzione Pubblica, il Dipartimento Affari Regionali, l'Agazia per la Coesione e l'Agazia per l'Italia Digitale) attraverso il PON *Governance* e con il PON Metro.

Il progetto si articola su 3 ambiti di intervento:

- a) semplificazione amministrativa per lo sviluppo economico
- b) piani strategici metropolitani
- c) piani di riassetto istituzionale e organizzativo dell'area metropolitana.

Il metodo di intervento si basa su tre leve:

- a) la costruzione di un network nazionale e di uno locale per ciascuna Città Metropolitana;
- b) la sperimentazione sul campo di modelli organizzativi innovativi;
- c) l'attività di affiancamento e formazione a funzionari e amministratori per lo sviluppo delle competenze

Attività svolta:

- 1) Analisi e ricerca

Attività incentrate nella definizione dei fabbisogni di formazione e accompagnamento delle città metropolitane in ordine ai processi di riforma in atto hanno riguardato diversi ambiti tematici.

- 2) Accompagnamento alle sperimentazioni territoriali

Sulla base di quanto emerso nella fase di ricerca ciascuna città porta avanti 3 interventi sperimentali sugli ambiti tematici chiave del progetto.

Pianificazione strategica. Coinvolgono 3 aspetti: co-progettazione e processi partecipativi (Bari, Messina, Reggio Calabria, Genova); accompagnamento e avvio del processo (Cagliari, Venezia, Roma, Palermo, Napoli); aggiornamento e monitoraggio (Bologna, Firenze, Genova, Torino).

Gestione associata. Coinvolgono 5 aspetti: uffici unici e gestione associata dei servizi (Venezia, Palermo, Messina, Milano, Napoli); definizione delle zone omogenee (Roma, Napoli) Centrale unica di committenza (Torino, Cagliari); marketing territoriale e sviluppo economico locale (Genova, Firenze); associazionismo comunale (Bologna, Reggio Calabria).

Semplificazione amministrativa. Coinvolgono 5 tipologie di intervento: SUAP (Bologna, Torino, Venezia, Firenze); agenda condivisa della semplificazione (Bari); conferenza di servizi (Roma, Milano); procedimenti ambientali e AUA (Genova, Messina, Reggio Calabria, Palermo, Milano); condivisione dati e informazioni per la semplificazione dei rapporti con le imprese (Napoli).

- 3) formazione
- 4) networking e comunicazione

- **PON Metro**

L'attività dell'ANCI sui temi di interesse delle città metropolitane ha riguardato essenzialmente il supporto agli organi associativi nella partecipazione ai lavori della Cabina di Regia di programmazione del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC), nell'ambito del quale sono state definite le allocazioni per i Patti con le Città e la partecipazione ai lavori tecnici del Comitato di sorveglianza del PON Metro e del relativo programma complementare.

Il programma ha interessato 14 città metropolitane italiane che hanno raggiunto gli obiettivi prefissati. L'attività di supporto dell'ANCI continuerà in collaborazione con l'autorità di gestione e ai lavori avviati con i tavoli di partenariato per i programmi di sviluppo urbano e territoriale del nuovo ciclo di programmazione post 2020 della politica di coesione.

- **Servizio Civile**

Il Decreto Legislativo n. 40 del 6 marzo 2017, istitutivo del Servizio Civile Universale ha spostato dalle Regioni al Dipartimento le funzioni di programmazione, organizzazione e attuazione del servizio civile universale, nonché l'accreditamento degli Enti, e ha lasciato alle Regioni principalmente funzioni di controllo, di valutazione e di formazione.

Il Decreto Legislativo n. 43 del 13 aprile 2018 recante "*Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40*" ha stabilito che l'iscrizione degli enti ai previgenti albi di Servizio Civile cessa di avere efficacia decorsi dodici mesi dal 6 maggio 2018, data di entrata in vigore del decreto correttivo.

Il nuovo Servizio Civile Nazionale intende avvicinare i giovani alle istituzioni favorendone la conoscenza del funzionamento nonché delle dinamiche democratiche.

L'ANCI è intervenuta nel confronto tecnico, in sede di Conferenza Unificata sul provvedimento di istituzione e disciplina del Servizio Civile Universale, ottenendo l'accoglimento di un emendamento che ha introdotto nel provvedimento la programmazione specifica per aree territoriali quali le Città metropolitane. I rappresentanti delle Città metropolitane hanno partecipato all'incontro del 3 aprile 2019, convocato dall'ANCI intitolato "*Verso il nuovo Servizio Civile Universale*" al fine di individuare opportunità e vantaggi del nuovo sistema. Le Città metropolitane

Le Città metropolitane quali enti intermedi a cui la Legge 7 aprile 2014, n. 56 attribuisce, fra le altre, la funzione fondamentale di promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale (art. 1, co. 2), sostengono "l'impiego dei giovani Volontari nei comuni della propria area e ciò rappresenta un patrimonio imprescindibile per il benessere e la coesione sociale, condividendo reciproche attività e servizi volti a rispondere a bisogni materiali e immateriali, in un'ottica di sussidiarietà orizzontale e di solidarietà. È auspicabile, in questa fase, accreditarsi al nuovo Albo per proprio conto o attraverso ANCI Nazionale".

- **Pari opportunità**

Nell'ambito dell'impegno a favore della parità di genere, l'ANCI ha coordinato il lavoro dei sindaci nel documento "Patto dei Comuni per la parità e contro la violenza di genere" che riconosce in pieno il contenuto della Convenzione di Istanbul (prevenzione, protezione delle vittime, perseguimento dei colpevoli e attuazione delle politiche integrate). Promotori del Patto, l'8 marzo 2018, 12 sindaci delle Città metropolitane di Milano, Roma, Torino, Bari, Bologna, Cagliari, Catania, Firenze, Messina, Napoli, Palermo, Reggio Calabria e successivamente numerosi altri sindaci, ad oggi l'ANCI conta 122 adesioni.

- **Sicurezza Urbana**

Gruppo tecnico di lavoro sulla sicurezza integrata e urbana

A seguito dell'entrata in vigore del decreto-legge 20 febbraio 2017, n. 14 convertito con modificazioni nella legge 18 aprile 2017, n. 48 recante "*Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città*", è stato avviato in ANCI un Gruppo tecnico di lavoro sulla sicurezza integrata ed urbana, composto dai rappresentanti delegati dai Sindaci delle 14 città metropolitane. Il Gruppo si è insediato lo scorso 4 maggio ed è chiamato ad elaborare le proposte sui punti innovativi previsti dalle nuove disposizioni.

Comitato metropolitano

L'art. 6 del citato DL 14/2017 ha istituito il Comitato metropolitano, presieduto dal Prefetto e dal Sindaco metropolitano, che conferisce ai Sindaci la possibilità, di definire con il Prefetto l'ordine del giorno e di indicare le priorità in materia di sicurezza dei territori metropolitani. Il Comitato metropolitano è interessato all'interconnessione delle Sale operative della Polizia Locale e delle Forze di Polizia, ai sistemi di videosorveglianza anche per il controllo della raccolta dei rifiuti e per la repressione di discariche abusive, all'abusivismo commerciale e all'anticontraffazione, all'aggiornamento professionale integrato tra Forze di Polizia e Polizia

Locale, all'occupazione degli immobili e l'adozione di misure di sicurezza partecipata, ovvero alla partecipazione attiva dei cittadini per la promozione della sicurezza urbana.

- **Relazioni Internazionali e cooperazione**

ANCI sostiene Comuni e Città Metropolitane in campo internazionale e per la formazione del personale comunale coinvolto nelle iniziative internazionali.

Il programma “Municipi senza Frontiere” promosso da ANCI, si inserisce nell'ambito della Cooperazione territoriale definita dalla Legge n. 125 del 2014. È un programma partecipativo promosso da ANCI Nazionale per mettere in comunicazione le istituzioni e le società civili in un dialogo internazionale e di sviluppo sostenibile.

È un programma partecipativo che si rivolge a Comuni e Città metropolitane che possono partecipare candidandosi in uno specifico settore della cosa pubblica (risorse idriche, protezione civile, gestione amministrativa, ecc.).

Altro momento che ha impegnato l'ANCI è il tavolo di lavoro e di coordinamento sulla Cooperazione Territoriale, convocato il 15 marzo 2018 e rivolto ai Comuni e alle Città metropolitane per valorizzare le amministrazioni locali nell'ambito della cooperazione internazionale.

Esempi di progetti di cooperazione territoriale: “Sostegno alle municipalità curde nel Nord est della Siria e nel Kurdistan regionale iracheno”; “Matching Fund Burkina Faso” e “Formazione e sviluppo delle capacità dei funzionari municipali in Libia”

- **Protezione civile**

Il progetto “*Colonna Mobile Enti Locali*” approvato dal Dipartimento della Protezione Civile il 19/12/2018 ha una durata di cinque anni. Nasce dall'esperienza maturata in dall'”Emergenza Sisma Italia” quando l'ANCI, attraverso la Dicomac (Direzione di Comando e controllo) ha coordinato le amministrazioni locali (Comuni) non interessate dall'evento a supporto dei Comuni colpiti. Lo scopo del programma dell'ANCI e del Dipartimento della Protezione Civile è di costituire e coordinare la “*Colonna mobile degli Enti locali*”, complementare alle colonne mobili delle Regioni, avvalendosi delle necessarie dotazioni di mezzi e attrezzature al fine di assicurare la continuità amministrativa degli Enti nel fronteggiare l'emergenza.

ASSOCIAZIONE EUROPEA DELLE VIE FRANCIGENE

L'associazione non ha fini di lucro. Lo scopo sociale è quello di:

- promuovere proficue relazioni con le Istituzioni europee (Consiglio d'Europa e Unione Europea) e le organizzazioni internazionali;
- confermare la stretta collaborazione con l'Istituto Europeo degli Itinerari Culturali di Lussemburgo;
- promuovere il dialogo e lo scambio di buone prassi, relativamente alla valorizzazione del percorso, con altri Itinerari Culturali europei e del Bacino del Mediterraneo;
- svolgere iniziative volte a far conoscere, tutelare, promuovere, valorizzare, coordinare, le Vie Francigene europee;
- riunire e coordinare tutti gli Enti pubblici europei sulla Via Francigena secondo il percorso descritto dal vescovo di Canterbury Sigerico, ed estenderlo nella Via Francigena del Sud nel tratto da Roma a Brindisi/Otranto;
- favorire la collaborazione con il mondo ecclesiale, favorendo il dialogo interculturale e interreligioso;
- riunire e coordinare gli Enti, Università ed Associazioni che, ad ogni titolo, operino per lo sviluppo, la valorizzazione e la comunicazione degli itinerari francigeni;
- promuovere la conoscenza e la valorizzazione dei luoghi e dei percorsi devozionali e culturali di pellegrinaggio;
- accogliere nella struttura associativa le altre “aree strada” ovvero le varianti del percorso;

- favorire e tutelare il viaggio dei *pellegrini*, sostenendo e promuovendo, presso gli organi territoriali competenti, la realizzazione di adeguate infrastrutture e servizi, per una migliore fruizione dei percorsi, in una logica di turismo sostenibile;
- concertare e promuovere iniziative unitamente ai soggetti impegnati nel progetto di valorizzazione del Cammino di Santiago de Compostela e di altri Itinerari Culturali europei;
- promuovere e organizzare iniziative per rafforzare nei cittadini la conoscenza delle proprie radici nazionali e consolidare la comune identità europea;
- armonizzare le attività di promozione dei territori, valorizzandone la vocazione culturale e turistica e favorendo la commercializzazione dei prodotti locali.

ACCORDI DI PROGRAMMA

1 – ACCORDI DI PROGRAMMA
Oggetto: Interventi per la tutela dell'ambiente nella Valle dell'Aniene: opere idrauliche, di convogliamento delle acque meteoriche, opere di sostegno e/o contenimento di scarpate, di ripristino di viabilità secondaria, di ristrutturazione di opere d'arte della X Comunità Montana nella Valle dell'Aniene – Sub ambito n. 3 – annualità n. 3. D.G.P. N. 244/13 DEL 11/03/03 – D.G.P. 476/24 DEL 16/06/2010 - DD R.U. 9363 del 21/11/2003
Soggetti partecipanti X Comunità Montana della Valle dell'Aniene
Impegni di mezzi finanziari € 1.660.144,01
Durata dell'Accordo Accordo operativo dal 2010
Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Maria Zagari
Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi Sono stati acquisiti i mutui presso la Cassa DDPP. Sono stati pagati i SAL relativi alla terza annualità. Si sta procedendo con la liquidazione delle ultime richieste, in quanto nel 2019 si completerà il pagamento delle somme dovute.

2– ACCORDI DI PROGRAMMA
Oggetto: Opere igienico sanitarie – Piano triennale 2002-2004 per la realizzazione di collettori fognari di competenza dei Comuni e dei Consorzi di cui ai Piani d'Ambito dei rispettivi A.T.O. del Lazio D.G.P. 798/42 del 02/10/2002; D.G.P. 319/21 del 17/05/2002; D.D. RU 3101/2003
Soggetti partecipanti Comune di Santa Marinella
Impegni di mezzi finanziari € 903.720,00
Durata dell'Accordo Accordo operativo dal 2003
Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Maria Zagari
Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi Sono stati acquisiti i mutui presso la CCDDPP. Sono stati affidati incarichi professionali per la realizzazione della progettazione definitiva ed esecutiva, per il collaudo e per la sicurezza, mentre l'appalto e la direzione dei lavori è a cura dei Comuni. Sono stati pagati i SAL e la progettazione definitiva ed esecutiva. Sono rimaste a residuo solo le somme necessarie a pagare le richieste del liquidatore del Tribunale relative ai lavori svolti da una società in liquidazione.

3 – ACCORDI DI PROGRAMMA
Oggetto: Opere igienico sanitarie – Piano triennale 2002-2004 per la realizzazione di collettori fognari di competenza dei Comuni e dei Consorzi di cui ai Piani d’Ambito dei rispettivi A.T.O. del Lazio D.G.P. 798/42 del 02/10/2002; D.G.P. 319/21 del 17/05/2002; D.D. RU 3101/2003
Soggetti partecipanti Comune di Ladispoli
Impegni di mezzi finanziari € 1.320.906,69
Durata dell’accordo Accordo operativo dal 2003
Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Maria Zagari
Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi Sono stati acquisiti i mutui presso la CCDDPP. Sono stati affidati incarichi professionali per la realizzazione della progettazione definitiva ed esecutiva, per il collaudo e per la sicurezza, mentre l’appalto e la direzione dei lavori è a cura dei Comuni. Sono stati pagati i SAL e la progettazione definitiva ed esecutiva. La liquidazione delle richieste pervenute cesserà nel corso del 2019. Il Comune, infatti, ha comunicato che stanno terminando le operazioni di collaudo, a cui seguirà la richiesta di rendicontazione finale.

4 - ACCORDO DI PROGRAMMA
Oggetto: Accordo per la fruizione dell’ambiente nella Valle del Tevere.
Altri soggetti partecipanti: - Comuni di Civitella San Paolo, Filacciano, Nazzano, Sant’Oreste e Torrita Tiberina; Ente Gestore della Riserva Naturale Regionale del Tevere Farfa
Impegni di mezzi finanziari: non definiti
Durata dell’accordo: a tempo indeterminato L’accordo è: • già operativo dal mese di giugno 2004
Responsabile del Procedimento: arch. Angelo Maria Mari
Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi: Approvato con Delibera di Giunta Provinciale n. 335/16 del 21/04/04. È riconducibile all’Accordo il progetto finanziato nell’ambito del POR- FESR Lazio 2007-2013 di cui al Protocollo d’Intesa per la realizzazione del Progetto Master Plan denominato “Riqualificazione e fruizione ecosostenibile delle aree protette della Valle del Tevere” e la progettazione per la PIT “Progettazione integrata territoriale (PIT) Agrosviluppo Tevere” proposta dall’Unione dei Comuni Valle del Tevere Soratte nell’ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Lazio. Attualmente non sono in corso attività.

5 – ACCORDO DI PROGRAMMA
Oggetto: Accordo/Convenzione ex art. 15 l. N. 241 del 1990 per la definizione delle modalità di acquisizione, da parte della Provincia di Roma, dell'area in disuso della linea ferroviaria FR1
Altri soggetti partecipanti RFI – REGIONE LAZIO
Impegni di mezzi finanziari
Durata dell'Accordo L'Accordo è già operativo Data di sottoscrizione 10 febbraio 2010
Responsabile del Procedimento: ing. Giampiero Orsini
Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi Il Dipartimento ha tessuto nel tempo una fitta rete di rapporti, interventi e attività che hanno posto l'Amministrazione in una posizione di centralità, evidenziata con la conclusione di diversi Accordi e Protocolli, soprattutto riferiti all'attuazione di un progetto unitario e integrato di rete ferroviaria regionale e metropolitana da realizzare e alla predisposizione di interventi di sostituzione dei passaggi a livello. Le attività previste in tali accordi sono costantemente monitorate per il conseguimento delle finalità di miglioramento della qualità e dell'offerta di mobilità nell'ambito provinciale in favore dei cittadini. L'accordo relativo all'utilizzo dell'area ferroviaria in disuso, rappresenta lo strumento per la messa in disponibilità dell'Amministrazione provinciale dell'area stessa al fine della realizzazione del corridoio della mobilità di Fiumicino, intervento programmato e previsto nel PTPG e nel Piano di bacino della mobilità.

6 – ACCORDI DI PROGRAMMA
Oggetto: Accordo di programma quadro avente valore d'intesa, concernente il PARCO METROPOLITANO TERMALE DI TIVOLI, GUIDONIA E ROMA, ai sensi della L. n. 396/90.
Altri soggetti partecipanti Provincia di Roma ora Città metropolitana di Roma Capitale (soggetto promotore), Comuni di Tivoli, Guidonia Montecelio, Roma e Regione Lazio
Impegni di mezzi finanziari € 516.456,90 (L. 1.000.000.000) nell'ambito del finanziamento di 3 Mld del Codice C.2.5 del Programma Roma Capitale
Durata dell'accordo L'accordo è già operativo L'accordo è stato sottoscritto in data 31/10/2001 e pubblicato sul B.U.R. Lazio n. 34 del 10.12.2001.
Responsabile del Procedimento: Arch. Massimo Luzzatto – Servizio 2 "Urbanistica"

7 – ACCORDI DI PROGRAMMA

Oggetto: Accordo di programma quadro avente valore d'intesa, concernente il PARCO METROPOLITANO TERMALE DI TIVOLI, GUIDONIA E ROMA, ai sensi della L. n. 396/90

Soggetti partecipanti: Provincia di Roma (soggetto promotore), Comuni di Tivoli, Guidonia Montecelio, Roma e Regione Lazio

Impegni di mezzi finanziari: € 516.456,90 (L. 1.000.000.000) nell'ambito del finanziamento di 3 Mld del Codice C.2.5 del Programma Roma Capitale

Durata dell'accordo: Sottoscritto il 31/10/2001 e pubblicato sul B.U.R. Lazio n. 34 del 10.12.2001

Responsabile del Procedimento: Arch. Massimo Piacenza

Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi: Gli strumenti attuativi dell'Accordo sono il Piano d'Area e lo Studio di fattibilità economico gestionale. Per il Piano d'Area è stato costituito un Ufficio comune di progettazione, formato da tecnici dipendenti designati dalle Amministrazioni sottoscrittrici dell'Accordo che verranno remunerati secondo le disposizioni dell'art. 18 della Legge 109/94. I lavori dell'Ufficio comune sono iniziati in data 11/9/2002. Il preliminare del progetto di Piano d'Area è stato consegnato il 30/5/2003. Lo studio di fattibilità economico gestionale è stato assegnato all'esterno mediante appalto concorso per un importo complessivo di € 98.181,00, con decorrenza dal 4/3/2003. Lo studio è stato consegnato il 9/5/2003. Per il coordinamento delle attività tecniche necessarie alla Città Metropolitana di Roma Capitale - Documento Unico di Programmazione 2017/2019 83 definitiva redazione del Piano d'Area, nel giugno del 2004, è stato affidato un incarico di collaborazione esterna ad alto contenuto di professionalità, al Prof. Arch. Maurizio Marcelloni, per l'importo complessivo di € 57.750,01. Nell'ottobre del 2005 è stato ricostituito il gruppo di progettazione per la definitiva redazione del Piano. È stata affidata inoltre al Dipartimento Scienze Geologiche dell'Università degli Studi "Roma Tre" la redazione delle indagini idrogeologiche e geomorfologiche dell'area delle Acque Albule per l'importo di € 54.000,00 Iva inclusa. Lo studio idrogeologico e geomorfologico è mirato a valutare lo stato generale dell'area definendo le problematiche connesse allo sfruttamento del travertino per fornire indicazioni progettuali per il recupero ambientale e la valorizzazione della storia dell'estrazione del travertino, nonché mirato alla valutazione dei rischi di dissesti diffusi legati alla natura del sottosuolo ed alla valutazione delle risorse idriche dell'area per una utilizzazione razionale sia ai fini estrattivi sia delle attività termali, pianificando a tale scopo una rete di monitoraggio idrogeologico e dei dissesti. Lo studio idrogeologico e geomorfologico è stato ultimato e consegnato nel mese di marzo 2006. Sulla base dei nuovi studi, il 13 giugno 2007 è stata definita la nuova proposta progettuale del Piano d'Area e con nota del 25 giugno 2007 è stata trasmessa copia del materiale all'Assessore competente affinché fosse avviata la fase di verifica, di confronto e di concertazione con le Amministrazioni comunali e regionale. Con nota assessorile del 21/04/2009, pur apprezzando il lavoro svolto dal gruppo tecnico e dal coordinatore scientifico, si è ritenuto di dovere rinviare ad un momento successivo l'avvio di un tavolo di concertazione, finalizzato all'approvazione del Progetto del Parco Termale. Con successivi atti, essendo decorso il termine previsto dal Regolamento sugli incentivi per provvedervi, è stato liquidato l'importo dovuto a titolo di incentivo per la progettazione ai componenti dell'Ufficio comune di progettazione, fino alla concorrenza dell'80%, del compenso convenuto. Dopo tale ultimo atto, tutte le attività sono state interrotte e al momento non sono in corso.

8 – ACCORDI DI PROGRAMMA
Oggetto: “Allargamento e adeguamento alle condizioni di sicurezza della S.P. Cancelliera dal Km 5+100 al Km 10+500 e della S.P. Laurentina dal Km 27+350 al Km 28+000 (tratto compreso tra S.P. Cancelliera e Via Pontina Vecchia)” al confine fra i Comuni di Ardea e Pomezia
Altri soggetti partecipanti Comune di Roma, Comune di Ardea, Comune di Pomezia
Impegni di mezzi finanziari € 19.500.000,00 assunto interamente dal Comune di Pomezia
Durata dell’accordo L’accordo è già operativo - Sottoscritto in data 16/03/2017 e pubblicato nel BURL n. 26 del 30/03/2017- Suppl. n. 1
Responsabile del Procedimento: Ing. Claudio DI BIAGIO

9 – ACCORDI DI PROGRAMMA
Oggetto: Nodo di Ponte Lucano
Altri soggetti partecipanti Regione Lazio, Comune di Guidonia Montecelio e Comune di Tivoli
Impegni di mezzi finanziari € 22.500.000,00
Durata dell’accordo L’accordo è già operativo Sottoscritto il 10/05/2013
Responsabile del Procedimento: Ing. Claudio DI BIAGIO
Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi: Contratto n.° 11168 del 30/10/2014 Lavori ultimati il 16/12/2015

10 – ACCORDI DI PROGRAMMA
Oggetto: S.P. Laurentina dal G.R.A. al Km 28+200, adeguamento alle norme tecniche del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti alla categoria “B” del G.R.A. al Km 14+000 al tipo “C1” dal Km 14+000 al Km 28+200
Altri soggetti partecipanti Regione Lazio, Comune di Roma, Comune di Pomezia, Comune di Ardea, Roma Natura.
Impegni di mezzi finanziari € 23.656.688,75
Durata dell'accordo L'accordo è già operativo – Sottoscritto il 28/07/2006
Responsabile del Procedimento: Ing. Claudio DI BIAGIO
<p>Considerazioni sullo stato di attuazione</p> <p>Stipulato contratto in data 31/05/2010 n.° rep. 10474 - Prima consegna dei lavori 03/04/2008.</p> <p>Il contratto d'appalto con l'impresa aggiudicataria è stato risolto ex art. 136 comma 6 del D. Lgs 163/2006 con D.D. n. 1758 del 27/04/2016. I lavori sono stati quindi affidati alla seconda in graduatoria, ex artt. 140 e 57 comma 5 lett. a) del D. Lgs 163/2006, ATI Legeco s.r.l. – Sistem. CO.I. s.r.l. – A.S. Appalti Stradali s.r.l. – Impresa Costruzioni D'Ortenzi s.r.l. con D.D. n. 2727 del 24/06/2016. Stipulato contratto in data 3.11.2016 n° rep. 11426. Con D.D. n. 4939 del 14/12/2016 è stata approvata la perizia di variante e suppletiva con aumento di spesa – ai sensi del combinato disposto dell'art. 132, comma 1 lett. c) e comma 3 secondo periodo del D. Lgs 163/2006 e dell'art. 161, comma 9 secondo periodo e comma 10 del DPR 207/2010 redatta nell'ambito dei lavori “S.P. Laurentina dal G.R.A. al Km 14+00 e ristrutturazione ed adeguamento dal km. 14+000 al km. 23+300”, e dei "Lavori di realizzazione del Corridoio della mobilità dal km. 13+745 al km, 22+340 della S.P. Laurentina" per l'importo netto di € 286.885,24 per lavori oltre € 63.114,76 per IVA 22% per l'importo complessivo di € 350.000,00. Con D.D. n. 4939 del 14/12/2016 è stato stabilito di approvare il progetto esecutivo in linea tecnica dei “lavori complementari – Roma – S.P. Laurentina dal Km. 14+000 al Km 22+300 – Riqualficazione della pavimentazione esistente” – ai sensi dell'art. 57, comma 5 del D.Lgs 163/2006 - redatto nell'ambito dei lavori in questione per l'importo complessivo di € 750.000,00. I lavori sono stati ultimati in data 14/03/2018.</p>

CONVENZIONI

1 – CONVENZIONE
Oggetto: Convenzione tra la Provincia di Roma Dipartimento IV “Servizi di Tutela e valorizzazione dell’Ambiente” – Serv. 1 “Difesa del Suolo” e l’Ordine dei Geologi del Lazio per lo sviluppo di iniziative congiunte volte alla conoscenza, alla valorizzazione e alla diffusione delle tematiche geologiche. D. D. R.U. 6020 del 28/10/2014
Altri soggetti partecipanti Ordine dei Geologi del Lazio
Impegni di mezzi finanziari
Durata della Convenzione anni 3 con tacito rinnovo Adottato con D.G.P. n. 6020 del 28/10/2014 (firmato il 4.11.2014)
Responsabile del Procedimento: Responsabile scientifico dott.ssa geol. Patrizia Vitali
Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi In attuazione si sono svolte nel 2014 nel 2015 e nel 2016 alcune iniziative di formazione e aggiornamento professionale organizzate congiuntamente; è allo studio la possibilità di collaborazione ad altri eventi. Si ritiene opportuno valutare la possibilità di revisione ed aggiornamento del rapporto in funzione dei cambiamenti istituzionali nel frattempo intervenuti.
2 - CONVENZIONE
Oggetto: Convenzione Quadro per tirocini di formazione ed orientamento” tra Università degli Studi della Tuscia di Viterbo – Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali-(D.A.F.N.E). e il Servizio Aree protette, tutela della flora e della biodiversità – Dipartimento IV della Città metropolitana di Roma Capitale ai sensi della L. n. 196 del 24.06.1997 e DM.n.142 del 25.03.1998
Altri soggetti partecipanti Università degli Studi della Tuscia
Impegni di mezzi finanziari: nessuno
Durata della Convenzione 1 anno con tacito rinnovo Approvata Decreto del sindaco metropolitano n. 154 del 06.12.2018 (firmata il 16/01/2019)
Responsabile del Procedimento: arch. Angelo Maria Mari
Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi Nel 2019 è stato avviato un tirocinio formativo di 200 ore per una laureanda avente ad oggetto: “Gestione delle attività naturalistiche ed educative nella Riserva Naturale Nomentum”.

3 – CONVENZIONE
Oggetto: Sistema di interscambio - Convenzione tra Agenzia del Territorio e Provincia di Roma per la fruizione della base dei dati catastali gestiti dall’Agenzia del Territorio (ai sensi dell’art. 59, c. 7 bis del D.Lgs. 82/2005).
Altri soggetti partecipanti:
Impegni di mezzi finanziari
Durata della Convenzione La Convenzione è già operativa Sottoscritta e operativa dal 04/12/2009
Responsabile del Procedimento: ing. Giampiero Orsini (Responsabile Tecnico)
Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi La convenzione è operativa, a seguito della riattivazione della Convenzione con la comunicazione del nuovo Referente Tecnico dopo l’avvicendamento degli incarichi dirigenziali. a decorrere dal 2012, è stata avviata la fase sperimentale per l’acquisizione dei dati catastali aggiornati riferiti al primo gruppo di 7 comuni della Provincia; Nel corso del 2013 è stata completata l’acquisizione dei dati cartografici e censuari relativi a tutti i comuni della Provincia di Roma (ora Città metropolitana di Roma Capitale). Attraverso la Convenzione si intende avviare un progetto finalizzato ad offrire, sia agli Uffici della Provincia che ai Comuni del territorio provinciale, servizi per la distribuzione di dati territoriali, attraverso un modello utilizzabile con applicazioni e servizi Web integrabili con tutti i sistemi esistenti (smartphone, tablet, p.c.), tramite accesso autenticato alla piattaforma WEBGIS. L’ufficio provvede periodicamente all’aggiornamento dei dati.

4 – CONVENZIONE
Oggetto: Convenzione quadro tra l’Università di Roma “La Sapienza” e il Dipartimento VI della Provincia di Roma per Tirocini di formazione e orientamento
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari
Durata della Convenzione La Convenzione è già operativa Sottoscritta e operativa dal 14/06/2011
Responsabile del Procedimento: ing. Giampiero Orsini
Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi La Convenzione è operativa e, sulla base di essa, attraverso il sistema informativo JOBSOUL è stato possibile attivare presso il dipartimento dei tirocini di formazione ed orientamento per laureandi e neolaureati, previa approvazione da parte dell’Università di un Progetto formativo concordato con il tirocinante, che definisce l’argomento, il numero di ore complessive, tutor e modalità di svolgimento di ciascun tirocinio

5 – CONVENZIONE
Oggetto: Convenzione tra Provincia di Roma e la Regione Lazio per l’interscambio di dati territoriali
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari
Durata della Convenzione La Convenzione è già operativa Data di sottoscrizione settembre 2016
Responsabile del Procedimento: ing. Giampiero Orsini
Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi La Convenzione gestisce il rapporto di scambio dei dati territoriali tra i due enti, al fine di favorire la definizione di un sistema regionale dei dati territoriali, finalizzati al governo del territorio

6 – CONVENZIONE
Oggetto: Convenzione tra la Provincia di Roma e Consorzio di Bonifica Tevere ed Agro Romano per regolamentare i rapporti tecnico-amministrativi in ordine alla costruzione del Corridoio della Mobilità C5
Altri soggetti partecipanti Consorzio di Bonifica Tevere ed Agro Romano
Impegni di mezzi finanziari Canone annuo di € 3.200 + IVA salvo adeguamenti.
Durata della Convenzione La Convenzione è già operativa Data di sottoscrizione il 29.07.2014
Responsabile del Procedimento: ing. Giampiero Orsini
Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi La Convenzione della durata di 20 anni disciplina i rapporti tecnico amministrativi inerenti all’utilizzo delle aree individuate per la Costruzione del Corridoio di Fiumicino, la costruzione di un ponte ciclopedonale sul Canale Traianello, la realizzazione di opere di adeguamento Canale Diversivo delle Vignole, la costruzione di un ponte carrabile sul Collettore di Levante e lo scarico di acque meteoriche nella rete di bonifica per complessiva $Q_{max}=50$ l/s.

7 – CONVENZIONE
Oggetto: Convenzione per la vendita di abbonamenti annuali Metrebus Roma e Lazio
Altri soggetti partecipanti Agenzia della Mobilità
Impegni di mezzi finanziari Importi in partita di giro per l'anticipo delle risorse che poi vengono trattenute sugli stipendi dei dipendenti
Durata della Convenzione La Convenzione è già operativa - Data di sottoscrizione 14 febbraio 2019
Responsabile del Procedimento: ing. Giampiero Orsini
Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi Con decreto della Sindaca metropolitana n.14 del 8 febbraio 2019 è stata approvata la nuova Convenzione per l'acquisto in favore dei dipendenti degli abbonamenti Metrebus Roma e Lazio senza agevolazioni con la sola previsione della rateizzazione in favore dei dipendenti. Il Dipartimento VI acquista mensilmente presso ATAC gli abbonamenti annuali dei dipendenti che ne fanno richiesta, i quali hanno poi la possibilità di restituire il costo dell'abbonamento attraverso una trattenuta di rate mensili sullo stipendio.

8 – CONVENZIONE
Oggetto: Contratto tra la Provincia di Roma e il Comune di Ladispoli per la gestione in concessione del parcheggio pubblico di interscambio in via Settevene –Palo nei pressi della stazione ferroviaria
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari Importi a carico del bilancio per manutenzione straordinaria
Durata della Convenzione Data di sottoscrizione: firmato il 16 dicembre 2010
Responsabile del Procedimento: ing. Giampiero Orsini
Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi Secondo la Convenzione firmata con il comune di Ladispoli, per la gestione del parcheggio già realizzato al Comune competono principalmente le attività di gestione e di pulizia delle aree, di manutenzione ordinaria, di vigilanza del parcheggio, di riscossione delle tariffe per la sosta mentre la Città metropolitana di Roma Capitale rimane proprietaria delle aree e dei fabbricati mantiene l'onere della manutenzione straordinaria e le funzioni di indirizzo in particolare con la definizione delle tariffe massime e le funzioni di controllo.

9 – CONVENZIONE
Oggetto: Contratto tra la Provincia di Roma e il Comune di Zagarolo per la gestione in concessione del parcheggio pubblico di interscambio situato nei pressi della stazione ferroviaria
Altri soggetti partecipanti Comune di Zagarolo
Impegni di mezzi finanziari Importi a carico del bilancio per manutenzione straordinaria
Durata della Convenzione Data di sottoscrizione: firmato il 14 settembre 2012
Responsabile del Procedimento: ing. Giampiero Orsini
Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi Per quanto riguarda le Convenzioni firmate con il comune, di Zagarolo per la gestione del parcheggio già realizzati sulla base delle direttive indicate dal Consiglio provinciale nella deliberazione n.11 del 9 marzo 2010 si sono determinati gli obblighi reciproci e le modalità di gestione del parcheggio. Ai comuni competono principalmente le attività di gestione e di pulizia delle aree, di manutenzione ordinaria, di vigilanza del parcheggio, di riscossione delle tariffe per la sosta mentre la Provincia di Roma, rimanendo proprietaria delle aree e dei fabbricati mantiene l'onere della manutenzione straordinaria e le funzioni di indirizzo in particolare con la definizione delle tariffe massime e le funzioni di controllo.

10 – CONVENZIONE
Oggetto: Contratto tra la Provincia di Roma e il Comune di Gorga per la gestione in concessione del parcheggio pubblico di interscambio S.P. 91/A
Altri soggetti partecipanti Comune di Gorga
Impegni di mezzi finanziari Importi a carico del bilancio per manutenzione straordinaria
Durata della Convenzione Data di sottoscrizione: luglio 2013
Responsabile del Procedimento: ing. Giampiero Orsini
Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi: Secondo la Convenzione firmata con il comune di Gorga, per la gestione del parcheggio già realizzato al Comune competono principalmente le attività di gestione e di pulizia delle aree, di manutenzione ordinaria, di vigilanza del parcheggio, di riscossione delle tariffe per la sosta mentre la Città metropolitana di Roma Capitale rimane proprietaria delle aree e dei fabbricati mantiene l'onere della manutenzione straordinaria e le funzioni di indirizzo in particolare con la definizione delle tariffe massime e le funzioni di controllo. La Convenzione è operante

11 – CONVENZIONE
Oggetto: Convenzione tra la Provincia di Roma e Agenzia Spaziale Italiana per l'esecuzione del cavalcavia sull'autostrada Roma-Napoli località Perazzetta
Altri soggetti partecipanti Agenzia spaziale italiana e Comune di Frascati
Impegni di mezzi finanziari l'impegno finanziario non è a carico dell'Ente (l'importo di € 1.202.408,00 è previsto a carico dell'ASI).
Durata della Convenzione Data di sottoscrizione: firmato a maggio 2014
Responsabile del Procedimento: ing. Giampiero Orsini
Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi Attualmente sono in corso i lavori per la realizzazione di un ponte di attraversamento dell'autostrada Roma-Napoli, a Frascati, propedeutico alla realizzazione in un parcheggio multipiano in prossimità della stazione ferroviaria di Tor Vergata. È un'opera, che la Città metropolitana sta realizzando in qualità di stazione appaltante per conto dell'Agenzia Spaziale Europea (ASI), che finanzia l'opera, con il coinvolgimento dell'ESA (l'agenzia spaziale europea) opera propedeutica alla realizzazione del parcheggio.

12 – CONVENZIONE
Oggetto: Convenzione tra la Provincia di Roma e il Comune di Castel Gandolfo per la gestione sperimentale del parcheggio "gallerie di Sotto"
Altri soggetti partecipanti Comune di Castel Gandolfo
Impegni di mezzi finanziari Importi a carico del bilancio per manutenzione straordinaria
Durata della Convenzione Data di sottoscrizione: dicembre 2014
Responsabile del Procedimento: ing. Giampiero Orsini
Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi Secondo la Convenzione firmata con il comune di Castel Gandolfo, per la gestione del parcheggio già realizzato al Comune competono principalmente le attività di gestione e di pulizia delle aree, di manutenzione ordinaria, di vigilanza del parcheggio, di riscossione delle tariffe per la sosta mentre la Città metropolitana di Roma Capitale rimane proprietaria delle aree e dei fabbricati mantiene l'onere della manutenzione straordinaria e le funzioni di indirizzo in particolare con la definizione delle tariffe massime e le funzioni di controllo. La Convenzione è operante.

13 – CONVENZIONE
Oggetto: Convenzione tra la Provincia di Roma e il comune di Roviano per la gestione in concessione del parcheggio pubblico di interscambio SP 35/b-Area Centro storico
Altri soggetti partecipanti Comune di Roviano
Impegni di mezzi finanziari Importi a carico del bilancio per manutenzione straordinaria
Durata della Convenzione Data di sottoscrizione: luglio 2015
Responsabile del Procedimento: ing. Giampiero Orsini
Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi Secondo la Convenzione firmata con il comune di Roviano per la gestione del parcheggio già realizzato al Comune competono principalmente le attività di gestione e di pulizia delle aree, di manutenzione ordinaria, di vigilanza del parcheggio, di riscossione delle tariffe per la sosta mentre la Città metropolitana di Roma Capitale rimane proprietaria delle aree e dei fabbricati mantiene l'onere della manutenzione straordinaria e le funzioni di indirizzo in particolare con la definizione delle tariffe massime e le funzioni di controllo. La Convenzione è operante.

14 – CONVENZIONE
Oggetto: Convenzione tra Città metropolitana di Roma Capitale e Roma Servizi per la Mobilità s.r.l. in esecuzione dell'Accordo quadro di collaborazione ai sensi della art. 5 del D. lgs 50/2016 per l'inquadramento del sistema di trasporti, mobilità passeggeri e merci nel Bacino di S. Palomba e l'azione di supporto alla formazione dei mobility scolastici.
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari La Città metropolitana di Roma Capitale riconosce a Roma servizi per la Mobilità un rimborso spese € 50.000,00 per il progetto A “Inquadramento del sistema dei trasporti, mobilità passeggeri e merci del bacino di Santa Palomba” e di € 30.000,00 per il progetto B “Attivazione di un percorso di sostegno alla formazione dei mobility manager scolastici”
Durata della Convenzione La durata è pari a 180 giorni a partire dalla data di stipula della stessa. La durata è stata prorogata di ulteriori 180 giorni in considerazione della complessità della pianificazione. Data di sottoscrizione il 6 febbraio 2018
Responsabile del Procedimento: a) Inquadramento del sistema dei trasporti, mobilità passeggeri e merci del Bacino di Santa Palomba – per la CMRC: l’arch. Massimo Piacenza – per RSM: l’Ing. Luca Avarello b) Percorso di sostegno alla formazione dei mobility manager scolastici – per la CMRC ing. Giampiero Orsini – per RSM: l’Ing. Luca Avarello

Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi:

La Convenzione nasce in esecuzione dell'Accordo Quadro tra CMRC e RSM siglato in data 23 novembre 2017 nell'ambito della mobilità sostenibile su due temi strategici:

- a) L' inquadramento del sistema dei trasporti, mobilità passeggeri e merci del Bacino di Santa Palomba il cui scopo è la predisposizione di un inquadramento preliminare per la definizione del piano della mobilità dei passeggeri e merci dell'area industriale di S. Palomba in coerenza con gli strumenti programmatici di settore e con il Piano Territoriale Provinciale Generale della CMRC;
- b) L'attivazione di un percorso di sostegno alla formazione dei mobility manager scolastici il cui scopo è il supporto alla creazione della figura dei mobility manager scolastici delle scuole superiori dell'area metropolitana e alla predisposizione di strumenti per la formazione per docenti e studenti delle scuole superiori nel territorio della Città metropolitana.

Nel corso del 2018 si è tenuto in riferimento alla pianificazione industriale dell'area industriale di S. Palomba un evento di presentazione del progetto alle aziende ed è stata avviata la somministrazione dei questionari sulla logistica e sulla mobilità casa-lavoro.

I progetti previsti nella Convenzione vedranno il loro sviluppo con la realizzazione degli interventi previsti dal progetto MODOCIMER (Mobilità dolce per la Città metropolitana) di cui al Programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro con le risorse cofinanziate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

15 – CONVENZIONE

Oggetto: Convenzione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Città metropolitana di Roma Capitale per il Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia.

Altri soggetti partecipanti**Impegni di mezzi finanziari**

Il Progetto ha una dimensione finanziaria complessiva di € 48.967.803,45, con una quota di finanziamento pubblico richiesto a valere sul Bando delle periferie di € 39.992.180,09, a cui si aggiungono le quote di co-finanziamento pubblico, pari ad € 5.919.706,86 e di co-finanziamento privato, pari ad € 3.055.916,50.

Durata della Convenzione

La Convenzione ha durata dalla data di registrazione da parte degli organi di controllo fino ad esaurimento di tutti gli effetti giuridici derivanti dalla completa realizzazione del progetto.

Data di sottoscrizione il 22 dicembre 2017

Dopo la sottoscrizione la Convenzione è stata approvata con Decreto della Presidenza Consiglio dei Ministri, trasmessa ai competenti organi di controllo e registrata dalla Corte dei Conti in data 23 marzo 2018.

Il D.L. 25 luglio 2018, n. 91 convertito con modificazioni dalla L. 21 settembre 2018, n. 108 recante "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative" all'art. 13, comma 2, ha previsto che "L'efficacia delle convenzioni concluse sulla base di quanto disposto ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 maggio 2017, pubblicato nella G.U. n. 148 del 27 giugno 2017, nonché delle Delibere del CIPE n. 2 del 3 marzo 2017 e n. 72 del 7 agosto 2017, adottate ai sensi dell'art. 1, comma 141, della Legge 11 dicembre 2016, n. 232, è differita all'anno 2020.

Responsabile del Procedimento

Ing. Giampiero Orsini quale responsabile unico del procedimento del Progetto.

Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi

La Convenzione regola i rapporti tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, in qualità di soggetto responsabile dell'autorizzazione all'erogazione in favore degli Enti Beneficiari delle risorse previste dal Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia e la Città metropolitana di Roma Capitale nella qualità di Ente Beneficiario del progetto "LA CITTA' METROPOLITANA PER LA PERIFERIA CAPITALE".

La Città metropolitana si impegna a realizzare le attività nel rispetto della Relazione generale del Progetto, del Cronoprogramma e del Piano economico-finanziario allegati alla Convenzione

16 – CONVENZIONE

Oggetto: Approvazione dello schema di Convenzione tra la Città metropolitana di Roma Capitale e i Comuni di Roma Capitale, Fiumicino, Pomezia, Monterotondo, Tivoli e Anguillara Sabazia relativa al progetto della Città metropolitana di Roma Capitale ammesso a finanziamento sul Bando delle periferie di cui al D.P.C.M. 25/05/2016.

Altri soggetti partecipanti**Impegni di mezzi finanziari**

Il Progetto ha una dimensione finanziaria complessiva di € 48.967.803,45, con una quota di finanziamento pubblico richiesto a valere sul bando delle periferie di € 39.992.180,09, a cui si aggiungono le quote di co-finanziamento pubblico, pari ad € 5.919.706,86 e di cofinanziamento privato, pari ad € 3.055.916,50.

Durata della Convenzione

La validità della Convenzione è subordinata alla sottoscrizione da parte del capofila e di tutti i partner, nonché alla validità della Convenzione tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la Città metropolitana di Roma Capitale. Resta in vigore fino alla conclusione di tutte le attività tecniche, amministrative e finanziario-contabili previste dalla Convenzione sottoscritta dal Città metropolitana di Roma Capitale con la Presidenza del Consiglio dei ministri per la realizzazione del Progetto.

Responsabile del Procedimento

ing. Giampiero Orsini quale responsabile unico del procedimento del progetto ed i RUP degli interventi inseriti nel progetto.

Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi

La Convenzione tra la Città metropolitana di Roma Capitale e i Comuni del territorio metropolitano attuatori di singoli interventi inseriti nel Progetto ammesso a finanziamento (Roma Capitale, Fiumicino, Pomezia, Monterotondo, Tivoli e Anguillara Sabazia), definisce le modalità di cooperazione tra gli enti sottoscrittori, con riferimento ai rispettivi obblighi e responsabilità; Costituisce lo strumento attuativo della Convenzione sottoscritta tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la Città metropolitana di Roma Capitale, di cui recepisce integralmente il contenuto.

Ogni partner si impegna a realizzare le attività nel rispetto del cronoprogramma e del piano economico e finanziario allegati alla Convenzione.

È stata approvata con decreto della Sindaca metropolitana n. 11 del 2.02.2018. Le Convenzioni tra la Città metropolitana di Roma Capitale ed i Comuni del territorio metropolitano attuatori di singoli interventi inseriti nel Progetto ammesso a finanziamento, saranno siglate nel corso del 2019, subordinatamente all'evoluzione normativa inerente al Progetto ammesso al finanziamento del Bando Periferie.

17 – CONVENZIONE
Oggetto: Convenzione tra la Provincia di Roma Dipartimento IV “Servizi di Tutela e valorizzazione dell’Ambiente” – Serv. 1 “Difesa del Suolo” e l’Ordine dei Geologi del Lazio per lo sviluppo di iniziative congiunte volte alla conoscenza, alla valorizzazione e alla diffusione delle tematiche geologiche (D. D. R.U. 6020 del 28/10/2014)
Altri soggetti partecipanti:
Impegni di mezzi finanziari: nessuno
Durata dell’accordo anni 3 con tacito rinnovo L’accordo è operativo
Responsabile del Procedimento: Responsabile scientifico dott. geol. Patrizia Vitali
Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi: Schema di convenzione approvato con D. D. R.U. 6020 del 28/10/2014; convenzione firmata il 4.11.2014 In attuazione si sono svolte a partire dal 2014 numerose iniziative di formazione e aggiornamento professionale organizzate congiuntamente; sono in fase di progettazione ulteriori eventi. È allo studio la procedura di revisione ed aggiornamento del rapporto in funzione dei cambiamenti istituzionali nel frattempo intervenuti.
18 – CONVENZIONE
Oggetto: Convenzione con l’Università della Tuscia -Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali per lo svolgimento di tirocini di formazione e orientamento ai sensi dell’art. 18 c. 1, lettera a) e c) della legge 196/97, da svolgersi presso il Servizio 3 "Geologico e Difesa del Suolo. Protezione Civile in ambito metropolitano" del Dipartimento VI "Pianificazione territoriale generale".
Altri soggetti partecipanti:
Impegni di mezzi finanziari: nessuno
Durata dell’accordo: un anno dalla data di sottoscrizione, tacitamente rinnovabile. La convenzione è operativa
Responsabile del Procedimento: Responsabile scientifico dott. geol. Alessio Argentieri
Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi: Schema Approvato con D. D. R.U. 1138 del 21/03/2019; Convenzione firmata il 21.03.2019 In attuazione è stato svolto proficuamente nella primavera del 2019 un primo tirocinio formativo ed altri sono in programma.

19 – CONVENZIONE
Oggetto: Convenzione tra la Regione Liguria e la Città Metropolitana di Roma Capitale per il riuso del sistema “SIGMA TER”
Altri soggetti partecipanti:
Impegni di mezzi finanziari:
Durata della Convenzione La Convenzione è già operativa Sottoscritta e operativa da giugno 2019
Responsabile del Procedimento: ing. Giampiero Orsini
Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi La Convenzione è operativa ed è finalizzata al riuso in forma semplice da parte della Città Metropolitana di Roma Capitale del sistema “Sigma Ter” che permette lo scarico dei dati catastali, sia censuari che cartografici, dall’Agenzia delle Entrate al fine di avere la banca dati aggiornata e di fornire l’informazione attraverso l’applicativo web SITI CATASTO

20- CONVENZIONE
Oggetto: Realizzazione del “PRUSST Asse Tiburtino Nodo di Ponte Lucano Lavori di completamento”.
Altri soggetti partecipanti Regione Lazio – Astral
Impegni di mezzi finanziari € 5.100.000,00 di cui: ➤ € 4.000.000,00 Regione Lazio ➤ € 1.100.000,00 Città metropolitana di Roma Capitale
Durata della Convenzione La Convenzione è già operativa Data di sottoscrizione novembre 2014
Responsabile del Procedimento: Ing. Claudio DI BIAGIO
Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi La Convenzione si pone l’obiettivo di creare un rapido collegamento tra la S.P. Maremmana II, la S.R. Tiburtina e Via Garibaldi evitando l’incrocio tra la S.P. Maremmana e la S.R. Tiburtina soggetto a frequenti fenomeni di congestione. Conferenza di Servizi conclusa con esito positivo con D.D. R.U. 902 del 07/03/2017. In attesa della Variante Urbanistica da parte del Comune di Tivoli.

21 - CONVENZIONE
Oggetto: Realizzazione allargamento a 4 corsie della S.R. 5 “Via Tiburtina” da Albuccione al CAR.
Altri soggetti partecipanti Regione Lazio – Astral
Impegni di mezzi finanziari € 15.000.000,00 Regione Lazio
Durata della Convenzione La Convenzione è già operativa Data di sottoscrizione maggio 2017
Responsabile del Procedimento: Ing. Claudio DI BIAGIO
Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi La Convenzione si pone essenzialmente l’obiettivo del decongestionamento della S.R.5 “Via Tiburtina” e dell’incremento della sicurezza della circolazione, in particolare in corrispondenza delle intersezioni. Conferenza di Servizi conclusa con esito positivo con D.D. R.U. 2190 del 31/05/2018. Con D.D. R.U. 5218 del 07/12/2018 del Dipartimento VII - “Viabilità e infrastrutture viarie”, è stato approvato il progetto esecutivo, redatto dalla Società Via Ingegneria S.r.l. ai sensi del combinato disposto dell’art. 23 e dell’art. 24 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm e ii. Con D.D. R.U. 227 del 25/01/2019 è stata nominata la Commissione Giudicatrice per l’affidamento dei lavori mediante il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell’art. 95, comma 2, del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii; Con D.D. R.U. 2022 del 27/05/2019 è stata aggiudicata la gara d’appalto relativa all’intervento all’impresa RTI CODIMAR s.r.l. (mandataria) in ATI con l’Impresa CODISAB s.r.l (mandante) e l’Impresa SOLAGE s.r.l. (mandante); In data 23/07/2019 è stato stipulato il contratto di appalto rep. n.11666 per l’esecuzione di tutte le opere e forniture necessarie per la realizzazione dei lavori.
22- CONVENZIONE
Oggetto: Realizzazione del “Collegamento stradale esterno all’abitato di Tivoli – Variante al Ponte degli Arci”.
Altri soggetti partecipanti Regione Lazio – Astral
Impegni di mezzi finanziari € 8.810.000,00 Regione Lazio
Durata della Convenzione La Convenzione è già operativa Data di sottoscrizione settembre 2014
Responsabile del Procedimento: Ing. Claudio DI BIAGIO
Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi La Convenzione si pone l’obiettivo di risolvere la criticità della S.P. Empolitana I nel tratto di collegamento tra l’abitato di Tivoli e lo svincolo autostradale “Castel Madama”, principale accesso viario Nord alla città di Tivoli. In data 24 novembre 2016 è stato stipulato il contratto d’appalto rep. n. 2080/16 per l’esecuzione dei lavori con l’Impresa Mario Cipriani S.r.l. In data 21/12/2018, tenuto conto del verbale di accertamento redatto dalla Commissione di Collaudo l’opera è stata riconsegnata dall’Impresa all’Astral e contestualmente alla Città Metropolitana di Roma Capitale.

23 - CONVENZIONE
Oggetto: Rotatorie per la sicurezza – Comune di Marino e Sant’Angelo Romano”.
Altri soggetti partecipanti Regione Lazio
Impegni di mezzi finanziari € 1.200.000,00 di cui: - € 600.000,00 Regione Lazio - € 600.000,00 Città metropolitana di Roma Capitale.
Durata della Convenzione La Convenzione è già operativa Data di sottoscrizione aprile 2017
Responsabile del Procedimento: Ing. Claudio DI BIAGIO
Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi La Convenzione si pone l’obiettivo di realizzare interventi a favore della Sicurezza Stradale nell’ambito della programmazione attuativa del Piano Nazionale Sicurezza Stradale 3° 4° e 5° Programma Pilota. Con D.D. R.U. 5889 del 27/12/2017 è stato incaricato l’Ing. Lorenzo Quaresima per il progetto di fattibilità, progettazione definitiva, esecutiva e al piano di sicurezza e coordinamento relativo all’intervento. Il Dipartimento VII sta procedendo alla predisposizione degli atti necessari per l’indizione della Conferenza di Servizi.

24 – CONVENZIONE
Oggetto: Convenzione tra la Provincia di Roma e gli Enti aderenti per la costituzione della Stazione Unica Appaltante (SUA) per l’esercizio associato delle procedure di gara di appalto indicate e relativo Regolamento attuativo (Approvazione con deliberazione C.S. n. 235 del 13.6.2014, di modifica della deliberazione C.S. n. 2 del 14/01/2014)
La Prefettura di Roma, d’intesa con l’allora Provincia di Roma, ora Città metropolitana di Roma Capitale, ha elaborato alcune linee progettuali dirette a migliorare il funzionamento della Pubblica Amministrazione nell’ambito di interventi preordinati ad implementare la trasparenza e l’efficienza dell’attività amministrativa e, in tale contesto, è stata valutata l’opportunità di promuovere l’esercizio associato della Stazione Unica Appaltante (di seguito denominata SUA) al fine di aumentare l’efficacia e l’efficienza delle attività di acquisizione dei beni e servizi e di realizzazione dei lavori e di consentire un’azione più efficace di controllo e prevenzione, in un’ottica di trasparenza, legalità e contrasto ai tentativi di condizionamento della criminalità mafiosa, per condizioni favorevoli al rilancio dell’economia, della libera concorrenza e dell’immagine delle realtà territoriali. Quindi è stata istituita la SUA ai sensi, in particolare: <ul style="list-style-type: none"> - dell’art. 33 del D.Lgs. n. 163/2006, recante il “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”; - dell’art. 19, comma 1, lett. l) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante il “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”; - dell’art. 13 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 - “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”; - del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 giugno 2011 “Stazione Unica Appaltante, in attuazione dell’articolo 13 della legge 13 agosto 2010, n. 136 - Piano straordinario contro le mafie”.

<p>Altri soggetti partecipanti: PREFETTURA DI ROMA Comuni di: CIVITAVECCHIA - SANT'ORESTE – CIAMPINO - FONTE NUOVA - BRACCIANO - GUIDONIA MONTECELIO - CONSORZIO "VALLE DEL TEVERE"</p>
<p>Impegni di mezzi finanziari No</p>
<p>Durata della Convenzione triennale, con tacito rinnovo, ed è operativo per i Comuni che seguono. Date di sottoscrizione per i Comuni di: CIVITAVECCHIA: 13.3.2014 SANT'ORESTE: 16.9.2015 CIAMPINO: 26.10.2015 FONTE NUOVA: 18.11.2015 BRACCIANO: 27.4.2016 GUIDONIA MONTECELIO: 16.12.2016 CONSORZIO "VALLE DEL TEVERE": 16.12.2016</p>
<p>Responsabile del Procedimento: Dott. Paolo Berno/ Dott.ssa Emanuela Mencarelli</p>
<p>Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi Sono attualmente in corso, previa deliberazione dei rispettivi Consigli comunali, le stipule per il passaggio dalla presente Convenzione alla Convenzione successiva, aggiornata allo <i>ius superveniens</i> a seguito dell'entrata in vigore del Codice dei Contratti Pubblici - D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 ss.mm.ii. (in sostituzione del precedente Codice dei Contratti Pubblici - D.Lgs. n. 163/2006), ed approvata con Deliberazione del Consiglio Metropolitanano n. 64/2016.</p>

<p>25 – CONVENZIONE</p>
<p>Oggetto: Convenzione tra la Città Metropolitana di Roma Capitale e i Comuni del territorio metropolitano per la disciplina della Stazione Unica Appaltante/Soggetto Aggregatore e del relativo regolamento attuativo, in sostituzione dei precedenti testi (approvati con deliberazioni C.S. n. 2 del 14.1.2014 e n. 235 del 13.6.2014), approvata con deliberazione del Consiglio metropolitano n. 64 del 29.12.2016.</p>
<p>Si è reso necessario un adeguamento della Convenzione precedente (deliberazione C.S. n. 235/2014) allo <i>ius superveniens</i>, con particolare riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - art. 37 del Codice dei Contratti pubblici - D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 ss.mm.ii. (in sostituzione del precedente Codice dei Contratti pubblici - D.Lgs. n. 163/2006), sull'aggregazione e centralizzazione delle committenze, in particolare il comma 4 ai sensi del quale le stazioni appaltanti possono procedere direttamente e autonomamente agli acquisti di forniture e servizi di importo inferiore a 40.000 euro e alle acquisizioni di lavori di importo inferiore a 150.000 euro; -art 38 del Codice dei Contratti pubblici sulla qualificazione delle stazioni appaltanti e l'istituzione di un apposito elenco nazionale dei Soggetti Aggregatori, gestito dall'Autorità Nazionale Anticorruzione; -art. 113, comma 5, d.lgs. n. 50/2016, sugli incentivi per funzioni tecniche, ai sensi del quale <i>“Per i compiti svolti dal personale di una centrale unica di committenza nell'espletamento di procedure di acquisizione di lavori, servizi e forniture per conto di altri enti, può essere riconosciuta, su richiesta della centrale unica di committenza, una quota parte, non superiore ad un quarto, dell'incentivo previsto dal precedente comma 2 per il personale impegnato a vario titolo nelle</i>

attività correlate all'espletamento delle procedure di acquisizione di lavori, servizi e forniture";
 -art. 9 del D.L. n. 66/2014, convertito con legge n. 89/2014 (istituzione dei Soggetti Aggregatori), come modificato dall'art. 1, comma 499 della L. 208/2015, ove si prevede che i soggetti possono stipulare le convenzioni di cui all'articolo 26, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488, e successive modificazioni e che, per le categorie merceologiche e le soglie individuate con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, l'ambito territoriale di competenza dei soggetti aggregatori aventi natura di Città Metropolitana o di Provincia coincide con la regione di riferimento;

-decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 novembre 2014, di attuazione dell'articolo 9 comma 2 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 - per l'iscrizione nell'elenco dei Soggetti Aggregatori dell'Anac;

-e, infine, a seguito dell'esito positivo dell'iscrizione del ns Ente, previa verifica dei requisiti previsti, nel suddetto elenco dei Soggetti Aggregatori con deliberazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione del 23 luglio 2015 e successivo rinnovo, a settembre 2017, per il prossimo triennio.

Altri soggetti partecipanti:

PREFETTURA DI ROMA

Comuni di: CANALE MONTERANO - ARCINAZZO ROMANO – FIUMICINO – MORLUPO - MONTEROTONDO - NETTUNO – SACROFANO – ARDEA - RIANO – TOLFA – ALLUMIERE - ISMA "ISTITUTI DI S. MARIA IN AQUINO" – MARINO – GENZANO DI ROMA – CAPENA - TREVIGNANO ROMANO - ANGUILLARA SABAZIA – MOTELIBRETTI – ROIATE - LADISPOLI

Impegni di mezzi finanziari No

Durata della Convenzione

triennale, con tacito rinnovo, ed è operativo per i Comuni che seguono.

Date di sottoscrizione per i Comuni di:

CANALE MONTERANO: 22.11.17

ARCINAZZO ROMANO: 22.11.17

FIUMICINO: 16.6.17

MORLUPO: 17.5.18

MONTEROTONDO: 16.6.17

NETTUNO: 16.6.17

SACROFANO: 18.4.18

ARDEA: 18.4.18

RIANO: 16.6.17

TOLFA: 23.6.17

ALLUMIERE: 18.4.18

ISMA "ISTITUTI DI S. MARIA IN AQUINO": 15.3.17

MARINO: 15.3.17

GENZANO DI ROMA: 16.6.17

CAPENA: 20.9.17

TREVIGNANO ROMANO: 20.9.17

ANGUILLARA SABAZIA: 20.9.17

MONTELIBRETTI: 5.4.2019

ROIATE: 5.4.2019

LADISPOLI: 27.6.2018

Responsabile del Procedimento: Dott. Paolo Berno

Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi

Sono attualmente in corso, previa deliberazione dei rispettivi Consigli comunali, le stipule per il passaggio dalla precedente Convenzione SUA alla presente Convenzione, relativa sia alla Stazione Unica Appaltante che al Soggetto Aggregatore, aggiornata allo *ius superveniens*.

26 – CONVENZIONE

Oggetto: Convenzione fra la Città metropolitana di Roma Capitale, Dipartimento III “Servizi per la formazione e per il lavoro” (oggi Dipartimento V Servizio 4 “Servizi per la formazione professionale”) e la Regione Lazio, Direzione Regionale “Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio” finalizzata a regolare rapporti ed obblighi, ai fini dello svolgimento della formazione mirata all’acquisizione di competenze di base e trasversali nell’ambito del contratto di apprendistato professionalizzante, ex art. 44 del D. Lgs. 81/2017, secondo il sistema dell’offerta pubblica regionale.

Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari

A totale carico della Regione Lazio

Durata della Convenzione

36 mesi dalla data della sottoscrizione; la proposta, approvata dalla Regione Lazio con DD n. G07785 del 01.06.2017, è ancora in attesa di formalizzazione da parte degli organi di rappresentanza istituzionale di Città metropolitana di Roma Capitale cui compete l’onere relativo.

Responsabile del Procedimento: Dott. Antonio CAPITANI

27 – CONVENZIONE

Oggetto: Convenzione fra la Città metropolitana di Roma Capitale, Dipartimento V Servizio 4 “Servizi per la formazione professionale” e la Regione Lazio, Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio ai sensi dell’art. 7 della Legge Regionale 31 dicembre 2015, n. 17 “Legge di stabilità regionale 2016” per l’attuazione della delega della gestione delle funzioni non fondamentali alla Città metropolitana di Roma Capitale, ed in particolare:

a) delle strutture di cui all’art. 18, comma 1, lett. a), della Legge Regionale 25 febbraio 1992, n. 23 (Ordinamento della formazione professionale) e successive modifiche, nonché la stipula delle convenzioni di cui all’art. 33 della L. R. 23/1992;

b) delle istituzioni formative di cui all’art. 7, comma 1, lett. a) e c), della Legge Regionale 20 aprile 2015, n. 5 (Disposizioni sul sistema educativo regionale di istruzione e formazione professionale), nonché l’assegnazione delle risorse di cui all’art. 7, comma 5, della L. R. n. 5/2015.

Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari

A totale carico della Regione Lazio

Durata della Convenzione

Dalla stipula e fino a revoca scritta; lo schema di convenzione approvato con DGR n. 543 del 20.09.2016 è oggetto di una rielaborazione in fase di approvazione da parte dei competenti organi della Regione Lazio e della Città metropolitana; le funzioni oggetto della proposta di convenzione sono svolte dalla CMRC in forza del principio della continuità amministrativa.

Responsabile del Procedimento: Dott. Antonio CAPITANI

28 – CONVENZIONE
Oggetto: Convenzione fra la Città metropolitana di Roma Capitale, Dipartimento V Servizio 4 “Servizi per la formazione professionale” e la Regione Lazio, Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio per l’individuazione della CmRC quale organismo intermedio del Programma operativo regionale 2014/2020 della Regione Lazio “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”, approvata con D.D. Regione Lazio n. G01511 del 13/02/2019.
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari A totale carico della Regione Lazio
Durata della Convenzione Sottoscritta in data 05/03/2019. Fino a chiusura del POR 2014/2020.
Responsabile del Procedimento: Dott. Antonio CAPITANI

29 – CONVENZIONE
Oggetto: Convenzione tra la Città metropolitana di Roma Capitale, Dipartimento III “Servizi per la formazione e per il lavoro” (oggi Dipartimento V Servizio 4 “Servizi per la formazione professionale”) e la Regione Lazio, Direzione Regionale “Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio” Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Lazio FSE 2014/2020 e contestuali impegno di spesa per la realizzazione di attività correlate a Porta Futuro ed alle Scuole Tematiche del Cinema “Gian Maria Volontè”, del Sociale “Agorà” e delle Energie “ENEA Casaccia” – D.D. Regione Lazio n. G02117 del 06/03/2016 e successive integrazioni: Rimodulazione e proroga approvazione D.D. n. G15777 del 05/12/2018 – Progetto Porta Futuro – Chiusura prorogata al 30/04/2019; Rimodulazione e proroga approvazione D.D. Regione Lazio n. G10127 del 06/08/2018 e successiva Rimodulazione e proroga approvazione D.D. Regione Lazio n. G07408 del 31/05/2019 – Progetto triennale 2016/2018 Scuola del Sociale Agorà – Chiusura prorogata al 30.06.2019; Integrazione e rimodulazione approvazione D.D. Regione Lazio n. G12036 del 04/09/2017 e G15134 del 08/11/2017 – Progetto triennale 2016/2019 Scuola d’Arte Cinematografica Cinema “Gian Maria Volontè” – Chiusura prevista 30.09.2019; Variante generale e proroga approvazione D.D. Regione Lazio n. G11666 del 21/09/2018 – Progetto triennale 2016/2018 Scuola delle Energie – Chiusura prorogata al 31.07.2020.
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari A totale carico del Fondo Sociale Europeo POR Regione Lazio 2014/2020
Durata della Convenzione Dalla data della sottoscrizione avvenuta il 06.04.2016 fino al 31.12.2018, salvo proroghe intervenute per le diverse attività del progetto: Porta Futuro _ Chiusura intervenuta il 30/04/2019; Scuola del Sociale “Agorà” – Chiusura prevista per il 31/08/2019; Scuola d’arte cinematografica “Gian Maria Volontè” – Chiusura prevista il 30/09/2019; Scuola delle Energie “ENEA Casaccia” – chiusura prevista per il 31/07/2020.
Responsabile del Procedimento: Dott. Antonio CAPITANI

30 – CONVENZIONE

Oggetto: Convenzione tra la Città metropolitana di Roma Capitale, Dipartimento V Servizio 4 “Servizi per la formazione professionale” e la Regione Lazio, Direzione Regionale “Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio” Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Lazio FSE 2014/2020 in attuazione della D.G.R. 254 del 30/04/2019 avente ad oggetto “Atto di indirizzo al Programma Operativo Lazio FSE 2014-2020 - Scuola Regionale d'Arte Cinematografica "Gian Maria Volonté". Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 755 del 04/12/2018” con la quale vengono approvate nell’ambito progetto "Scuola Regionale d'Arte Cinematografica Gian Maria Volonté - triennio formativo 2019-2022" Determinazione Dirigenziale n. G16913/2018, le quote di competenza dello scrivente servizio pari a € 484.013,07 per le spese di supporto operativo e gestionale e pari ad € 423.396,00 per spese generali di funzionamento di via Greve 61.

Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari

A totale carico del Fondo Sociale Europeo POR Regione Lazio 2014/2020

Durata della Convenzione

Triennio formativo 2019 – 2022 fino alla chiusura del progetto prevista per il 30/03/2022; Presentato il Progetto “Dissolvenza Incrociata” Scuola d’Arte Cinematografica Gian Maria Volonté in attesa di approvazione dalla Regione Lazio.

Responsabile del Procedimento: Dott. Antonio CAPITANI

31 – CONVENZIONE

Oggetto: Alleanza Europea per l’Apprendistato – Progetto SIVALe – Pilot Project on long-term mobility for apprentices “A European Framework for mobility of apprentices: Developing European citizenship and skill through youth integration in the labour market”. Mediante la stipula di questo accordo tra la Città metropolitana di Roma Capitale, Dipartimento III “Servizi per la formazione e per il lavoro” (oggi Dipartimento V Servizio 4 “Servizi per la formazione professionale”) e la Comunità Europea-DG Occupazione la CMRC è diventata membro dell’Alleanza Europea per l’Apprendistato ed è stata riconosciuta precursore di iniziative a livello europeo per aver messo in campo azioni utili a favorire la mobilità lavorativa trans-nazionale. L’Alleanza, di cui fanno parte 26 stati membri dell’UE riunisce autorità pubbliche, camere di commercio, imprese, parti sociali, istituti di istruzione e formazione, regioni, organizzazioni giovanili e altre organizzazioni senza fini di lucro, think tank ed istituti di ricerca per promuovere i programmi di apprendistato e le relative iniziative in tutta Europa.

Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari

Durata della Convenzione

Dalla stipula e fino a revoca scritta.

La convenzione è stata firmata in data 30.05.2017.

Responsabile del Procedimento: Dott. Antonio CAPITANI

32 - CONVENZIONE
Oggetto: Convenzione (<i>Grant Agreement</i>) tra la Commissione Europea “Direzione Generale per il Lavoro, gli Affari Sociali e l’Inclusione e la Città metropolitana di Roma Capitale, Dipartimento V Servizio 4 “Servizi per la formazione professionale”, in qualità di <i>Lead Applicant</i> per la realizzazione del progetto di mobilità lavorativa denominato “Reactivate 2018-2020” – rif. VS/2018/0477.
Il programma “Reactivate” promuove la mobilità lavorativa dei cittadini europei over 35.
Altri soggetti partecipanti Partners: ANPAL (Agenzia Nazionale per le Politiche del Lavoro), CLL (Centre de Langues – scuola di lingue belga), DIAN (ente di formazione greco), FUTURE LEARN (scuola di lingue inglese), LIFE COACH ITALY (società specializzata in coaching), MICC (Camera di Commercio Italo-Maltese), LANGUAGE LAB (scuola di lingue). Associati: BA/ZAV (Ministero del Lavoro tedesco), UWV WERKBEDRIJF - EURES THE NETHERLANDS, ISTITUTO DO EMPREGO E FORMACAO PROFISSIONAL (Portogallo).
Impegni di mezzi finanziari I fondi vincolati sono trasferiti direttamente dalla Commissione Europea, secondo quanto indicato nel Grant Agreement.
Durata dell’accordo 11/12/2018 – 11/12/2020, salvo proroghe.
Responsabile del Procedimento: Dott. Antonio CAPITANI

33 – CONVENZIONE
Oggetto: Convenzione tra la Città metropolitana di Roma Capitale e la Procura della Repubblica di Tivoli finalizzata al distacco funzionale di personale di vigilanza della Polizia locale della Città metropolitana di Roma Capitale presso le Procure della Repubblica del territorio metropolitano. (Decreto del Sindaco Metropolitano n. 41 del 21/07/2017)
Altri soggetti partecipanti: Procura della Repubblica di Tivoli
Impegni di mezzi finanziari: Si considera a carico della Città Metropolitana la corresponsione degli emolumenti al dipendente distaccato, contabilizzando l’intera spesa di personale, anche ai fini del rispetto di cui all’art.1 comma 557, L.296/2006 e ss.mm.ii. ed integrazioni
Durata della Convenzione: Direttore dell’U.E. Polizia Locale della CM – UED0100
Responsabile del Procedimento:
Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi Distacco funzionale di personale di vigilanza della Polizia Metropolitana presso la Procura di Tivoli Già rinnovato in data 01.12.2018 con scadenza 01.12.2019

PROTOCOLLI D'INTESA

1 - PROTOCOLLI DI INTESA
Oggetto: Protocollo d'intesa per la promozione del trekking "Via dei Lupi"
Altri soggetti partecipanti: Parco Naturale Regionale dei Monti Lucretili, Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, Parco Naturale Regionale dei Monti Simbruini, Riserva Naturale Regionale Zompo Lo Schioppo, Dipartimento di Biologia e Biotecnologie "Charles Darwin" Università La Sapienza di Roma, Destination Management Company Marsica Scarl, Federtrek - Escursionismo e Ambiente
Impegni di mezzi finanziari: da definire con successivi atti, sulla base degli impegni per l'attuazione di azioni specifiche, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.
Durata: 10 anni Sottoscritto in data 25 giugno 2018
Responsabile del Procedimento: arch. Angelo Maria Mari
Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi Approvato con Decreto del Sindaco Metropolitano n. 15 del 20/02/2018, il protocollo d'intesa intende dare nuovo vigore al percorso trekking che prende il nome di "Via dei Lupi", cammino di 120 Km che da Tivoli arriva fino a Pescasseroli e Civitella Alfedena, e contemporaneamente promuovere, sostenere e riflettere sulla coesistenza con il lupo, importante specie e simbolo della natura e in particolare dell'Appennino. La "Via dei Lupi" è un percorso a tappe di più giorni che, superando i confini delle singole Aree Protette Nazionali e Regionali, può facilitare la realizzazione di politiche di sistema in grado di valorizzare e promuovere l'intero territorio interregionale attraversato del Lazio e dell'Abruzzo. Il primo tratto della "Via dei Lupi" corrisponde ai sentieri n. 330 e parte del n. 331, che ricadono all'interno della Riserva Naturale di Monte Catillo, gestita dalla Città metropolitana di Roma capitale. Il programma ha visto la concreta partecipazione del Servizio alle attività organizzative e di comunicazione definite dalla struttura organizzativa alla quale prende parte. Attualmente è in corso la produzione del "diario di viaggio" in n. 2.000 copie, che sarà utilizzato dai fruitori per documentare il cammino e attestare il passaggio nelle varie località e stazioni di sosta.
2 – PROTOCOLLO DI INTESA
Oggetto: Protocollo d'intesa tra Provincia di Roma e Regione Lazio per la definizione ed attuazione del programma di esercizio ferroviario da realizzare nel territorio provinciale
Altri soggetti partecipanti Regione Lazio
Impegni di mezzi finanziari
Durata del Protocollo Il Protocollo è già operativo Data di sottoscrizione aprile 2004
Responsabile del Procedimento: ing. Giampiero Orsini

Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi

Con la conclusione dei diversi Accordi e Protocolli stipulati, riferiti soprattutto al servizio ferroviario, si intende conseguire gli obiettivi prefissi di miglioramento infrastrutturale ferroviario, interventi tecnologici, soppressione dei passaggi a livello, messa in sicurezza delle stazioni, riorganizzazione del servizio su base metropolitana e con orari cadenzati. Continua l'impegno finalizzato al potenziamento del servizio di trasporto su rotaia in ambito provinciale e al miglioramento qualitativo alla luce di quanto già definito nel 2004 con la stipula dell'Accordo con la Regione Lazio e con Trenitalia. Prosegue altresì l'impegno sul versante trasporto su gomma.

3 – PROTOCOLLO DI INTESA

Oggetto: Protocollo d'intesa relativo all'attuazione di un progetto unitario e integrato di rete ferroviaria regionale e metropolitana.

Altri soggetti partecipanti

RFI – Regione Lazio – Comune di Roma – Provincia di Rieti – Provincia di Viterbo – Provincia di Latina – Provincia di Frosinone

Impegni di mezzi finanziari**Durata del Protocollo**

Il Protocollo è già operativo
Data di sottoscrizione: aprile 2006

Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi

Prosegue l'impegno dell'amministrazione per l'attuazione del progetto. L'attività consiste soprattutto nella partecipazione ai tavoli per il monitoraggio degli interventi previsti dal protocollo di competenza delle ferrovie.

4 – PROTOCOLLO DI INTESA

Oggetto: Protocollo d'intesa tra Regione Lazio, Provincia Di Roma e RFI, per l'attuazione di un Programma Congiunto di opere sostitutive per la soppressione dei passaggi a livello

Altri soggetti partecipanti

RFI – REGIONE LAZIO

Impegni di mezzi finanziari

L'attuazione degli interventi previsti comporta impegni finanziari

Durata del Protocollo

Il Protocollo è già operativo
Data di sottoscrizione aprile 2009

Responsabile del Procedimento: ing. Giampiero Orsini

Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi

È in corso l'attuazione degli interventi programmati, inseriti nel programma delle opere; di soppressione e sostituzione dei passaggi a livello, programmati e concordati con tutti i soggetti competenti, sia con la prosecuzione dei lavori riferiti al passaggio a livello di Ariccia, sulla linea ferroviaria FR4. È in corso la definizione di alcune questioni concernenti l'intervento di soppressione del passaggio a livello sulla linea ferroviaria FR8, per il quale è prevista la realizzazione da parte di Rete Ferroviaria Italiana con finanziamento della Regione e l'acquisizione delle aree da parte della Provincia.

5 – PROTOCOLLO DI INTESA

Oggetto: Protocollo d'intesa tra la Regione Lazio e la Provincia Di Roma per la riqualificazione e valorizzazione della linea Roma Civitacastellana Viterbo nella tratta extraurbana Riano-Sant'Oreste

Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari

Durata del Protocollo

Il Protocollo è già operativo

Data di sottoscrizione maggio 2009

Responsabile del Procedimento: ing. Giampiero Orsini

Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi

Sono in corso le opere di realizzazione a carico della Regione.

6 – PROTOCOLLO DI INTESA

Oggetto: Protocollo d'intesa tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Mare e del Territorio e la Città metropolitana di Roma Capitale per l'adesione all'iniziativa denominata Geoportale Nazionale – Infrastruttura Dati Nazionali

Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari

Durata del Protocollo

3 anni

Il Protocollo già operativo

Data di sottoscrizione luglio 2016

Responsabile del Procedimento: ing. Giampiero Orsini

Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi

Ministero e Città metropolitana di Roma Capitale si impegnano a collaborare nello scambio di dati e informazioni. per la condivisione delle informazioni territoriali e ambientali, l'utilizzo di soluzioni tecniche per l'interazione fra le rispettive infrastrutture di gestione dei dati territoriali, la collaborazione tecnica nella prospettiva di promuovere l'interscambio dei dati attraverso il GN-IDN. Nell'ambito delle tematiche riconducibili al Geoportale Nazionale, Ancitel e Sogesid, strutture operative rispettivamente dell'Anci e del Ministero dell'Ambiente, con la collaborazione dell'Ufficio di Direzione GIS hanno avviato una collaborazione per realizzare un progetto pilota di interconnessione e scambio dati, con il Geoportale Nazionale (www.pcn.minambiente.it), partendo da attività di censimento del patrimonio informativo territoriale detenuto dai 121 Comuni dell'Area Metropolitana di Roma.

Il progetto, denominato "Geoportale in Comune", è stato presentato ai Comuni. L'ufficio svolge costantemente le attività di condivisione e conseguente diffusione delle informazioni territoriali e ambientali, corredate dai relativi metadati, in proprio possesso.

7 – PROTOCOLLO DI INTESA

Oggetto: Protocollo d'intesa tra Provincia di Roma e Comune di Capena per la regolamentazione delle attività finalizzate alla realizzazione di un parcheggio di scambio in prossimità e con accesso dalla S.P. Tiberina (bivio Capena)

Altri soggetti partecipanti

Comune di Capena

Impegni di mezzi finanziari

€ 620.000 (opera inclusa in Elenco annuale 2006 nel Programma delle Opere Pubbliche 2006-2008)

Durata del Protocollo

Data di sottoscrizione il 15 settembre 2006

Responsabile del Procedimento: ing. Giampiero Orsini

Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi

Il parcheggio di Capena è stato realizzato ed è in funzione; il Protocollo di intesa tra Provincia di Roma e Comune di Capena rimane attivo fino alla stipula di una convenzione per il passaggio in gestione del parcheggio al Comune di Capena.

8 – PROTOCOLLO DI INTESA

Oggetto: Protocollo d'intesa per la realizzazione di un parcheggio multipiano adiacente alla fermata "Tor Vergata" sulla linea ferroviaria Roma- Frosinone-Cassino e del cavalcavia per il superamento dell'autostrada Roma-Napoli

Altri soggetti partecipanti

Agenzia spaziale italiana, Agenzia spaziale Europea, Comune di Frascati

Impegni di mezzi finanziari

L'impegno finanziario non è a carico della Provincia (l'importo di € 1.202.408,00 è previsto a carico dell'ASI).

Durata del Protocollo

Data di sottoscrizione il 28 novembre 2007

Responsabile del Procedimento: ing. Giampiero Orsini
<p>Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi</p> <p>In riferimento al Protocollo per la realizzazione di un parcheggio multipiano adiacente alla fermata “Tor Vergata” sulla linea ferroviaria Roma- Frosinone-Cassino e del cavalcavia per il superamento dell’autostrada Roma-Napoli l’ASI e l’ESA si sono rese disponibili a concedere alla Provincia di Roma il diritto di superficie sulle aree interessate dalla realizzazione del parcheggio a condizione che, preliminarmente alla realizzazione del parcheggio stesso, la Provincia di Roma (ora Città metropolitana di Roma Capitale) si impegnasse a svolgere le funzioni di Stazione Appaltante per la progettazione e la realizzazione del Secondo Cavalcavia secondo modalità da definire con specifica convenzione; allo stato sono in corso i lavori del secondo cavalcavia del ponte di Frascati .</p>

9 – PROTOCOLLO DI INTESA
Oggetto: Protocollo d’intesa tra Provincia di Roma ed Ordine degli architetti di Roma per il coordinamento e la gestione di un concorso di progettazione
<p>Altri soggetti partecipanti Ordine degli architetti di Roma</p>
<p>Impegni di mezzi finanziari Impegno di € 52.000,00 oltre IVA per la fase organizzativa e di selezione del progetto e di € 40.000,00 oltre IVA per la seconda fase di redazione del catalogo ed organizzazione della mostra</p>
<p>Durata del Protocollo Data di sottoscrizione: 21/12/2011</p>
Responsabile del Procedimento: ing. Giampiero Orsini
<p>Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi</p> <p>Il Protocollo d’intesa tra Provincia di Roma (ora Città metropolitana di Roma Capitale) e l’Ordine degli architetti di Roma per il coordinamento e la gestione di un concorso di progettazione è operativo.</p>

10 – PROTOCOLLO DI INTESA
Oggetto: Protocollo d’intesa tra Provincia di Roma e Provincia di Venezia per la costituzione a titolo gratuito del diritto d’uso del programma “Trasporti Eccezionali”
<p>Altri soggetti partecipanti Consorzio Ferrara Ricerche (ente di ricerca no profit)</p>
<p>Impegni di mezzi finanziari Il software “Trasporti Eccezionali” per lo sviluppo e l’inoltro delle richieste di transito per trasporti eccezionali ed il successivo rilascio delle autorizzazioni è stato sviluppato e creato per le esigenze funzionali della Provincia di Venezia che ha concesso il riuso a tempo indeterminato e a titolo gratuito alla Provincia di Roma (ora Città metropolitana di Roma Capitale).</p>
<p>Durata del Protocollo Data di sottoscrizione il 18 dicembre 2013</p>
Responsabile del Procedimento: ing. Giampiero Orsini

<p>Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi</p> <p>Nel corso del 2014 è stato firmato il Protocollo tra Provincia di Roma (ora Città metropolitana di Roma Capitale) e Provincia di Venezia per il riuso del software “Trasporti eccezionali” tuttora utilizzato.</p>
--

<p>11 – PROTOCOLLO DI INTESA</p>
<p>Oggetto: Protocollo d’intesa tra l’Amministrazione Provinciale di Roma “Assessorato alle Politiche dell’Agricoltura e dell’Ambiente” Dipartimento V “Risorse Agricole e Ambientali” Serv. 2 “Geologico” e l’Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali di Roma e provincia. D.G.P. n. 604/29/2010 del 21/7/2010</p>
<p>Altri soggetti partecipanti</p> <p>Ordine degli Agronomi e Dottori Forestali di Roma e Provincia</p>
<p>Impegni di mezzi finanziari</p>
<p>Durata del Protocollo</p> <p>Durata non definita L’accordo è già operativo Adottato con D.G.P. n. 604/29/2010 del 21/7/2010 (non è prevista una scadenza) È allo studio una possibile rimodulazione, alla luce del mutato quadro istituzionale, dell’accordo da stipularsi tra il Servizio Geologico, Difesa del suolo e protezione civile in ambito metropolitano e l’Ordine professionale</p>
<p>Responsabile del Procedimento: dott. Lodovico Vannicelli Casoni</p>
<p>Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi</p> <p>Non essendo prevista nessuna scadenza la convenzione instaurata con il protocollo d’intesa è ancora in essere; si ritiene opportuno valutare la possibilità di revisione ed aggiornamento del rapporto in funzione dei cambiamenti istituzionali nel frattempo intervenuti</p>

<p>12 – PROTOCOLLO DI INTESA</p>
<p>Oggetto: Protocollo d’intesa tra la Provincia di Roma e l’Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia “INGV”. D.G.P. n. 578/42 del 21/11/2012</p>
<p>Altri soggetti partecipanti</p> <p>Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia “INGV”</p>
<p>Impegni di mezzi finanziari</p>
<p>Durata del Protocollo</p> <p>anni 5 con possibilità di rinnovo L’accordo è concluso Data di sottoscrizione: adottato con D.G.P. n. 578/42 del 21/11/2012 (firmato il 4.12.2012)</p>
<p>Responsabile del Procedimento: Responsabile scientifico F.T.A. dott. Giovanni Rotella</p>
<p>Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi</p> <p>In attuazione del Protocollo d’intesa con l’Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia sono in corso indagini geofisiche in aree sensibili del territorio provinciale interessate da fenomeni di sprofondamento (territori comunali di Roma, Guidonia Montecelio, Montelanico, Montelibretti, San Vito Romano). I risultati di alcune delle attività sono già stati oggetto di pubblicazioni scientifiche a livello nazionale e internazionale.</p> <p>In prossimità della scadenza (dicembre 2017) è stata avviata la procedura per il rinnovo del rapporto tra gli Enti, in merito alla quale si veda la relativa scheda della successiva sezione ACCORDI DI COLLABORAZIONE.</p>

13 – PROTOCOLLO DI INTESA
Oggetto: Protocollo d’Intesa tra l’Amministrazione Provinciale di Roma e il Comune di Roma per la costituzione di un gruppo di lavoro integrato per la unificazione della via del Mare e della via Ostiense da viale Marconi ad Ostia - Cod. d 1.41 – Ristrutturazione delle ex SS.SS. Via del mare e Ostiense al fine di costruire un’unica arteria a doppia carreggiata – Indagini archeologiche nelle aree 12,13,14
Altri soggetti partecipanti Comune Di Roma
Impegni di mezzi finanziari € 13.868.345,00
Durata del protocollo Il protocollo è già operativo Data di sottoscrizione il 18 giugno 2003
Responsabile del Procedimento: Arch. Maria Nohemy Quintero Restrepo Direttore dei Lavori: Ing. Vincenzo Cecere
Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi Il protocollo d’intesa ha previsto la costituzione di un gruppo di lavoro integrato Provincia-Comune per definire tutte le problematiche connesse agli interventi da attuare a medio termine per giungere quanto prima possibile all’adeguamento finale delle due strade finalizzato a migliorare la sicurezza di esercizio ed il livello di servizio. Con Delibera di Giunta n. 136/5 del 06/02/2008 è stato approvato il Progetto Preliminare Generale “Unificazione della via del Mare e della via Ostiense da viale Marconi ad Ostia” redatto dal Gruppo di Progettazione composto dal Comune di Roma e dalla Provincia di Roma. Considerata l’entità dei lavori si è deciso di procedere per stralci funzionali anche in relazione a finanziamenti disponibili, ed è stato concordemente deciso, per ragioni di sicurezza stradale, urbanistica e funzionale di procedere all’adeguamento denominato “Svincolo di Ostia Antica” tratto dal Canale Primario a Via Calza (Cineland), quindi con la stessa Delibera di Giunta è stato approvato lo schema di Accordo Organizzativo tra la Provincia e il Comune per la disciplina dei rapporti derivanti in ordine alle attività di supporto alla progettazione definitiva dello svincolo di Ostia Antica, dal canale primario a Via della Calza, e autorizzato per l’effetto, la corresponsione al Comune di Roma , a titolo di compartecipazione, di una somma massima di € 550.188,00 che trova copertura nell’impegno assunto all’Intervento 2060101 Cap COSTRA Art. 4202 Cdr 0704 Cdc 0704 Esercizio 2007. Tale Accordo è stato firmato dalle parti in data 22/06/2009. È stato approvato in linea tecnica il progetto esecutivo in data 24/12/2012 R.U. 8922 del I lotto funzionale “Svincolo di Ostia Antica” dal Collettore Primario a Via Guido Calza – Indagini archeologiche nelle aree 12, 13, 14 di competenza della Provincia di Roma. È stato approvato con Delibera n° 159-26 del 28/06/2013 del Commissario Straordinario il progetto preliminare avente come oggetto: Elenco annuale 2013. Approvazione progetto preliminare dell’intervento codice VG 041210.03. Roma – d 1.41 – Ristrutturazione delle ex SS. Via del Mare e Via Ostiense al fine di costruire un’unica arteria a doppia carreggiata – Indagini archeologiche nelle aree 12, 13, 14. È stata trasmesso dal Dipartimento VII “Viabilità e Infrastrutture” Servizio 1”Gestione amministrativa appalti viabilità ed espropri” con nota RIF. 19239/13 LPT 7-48 del 18/11/2013 al Servizio n° 3 Ufficio Gare dell’Amministrazione Centrale la documentazione relativa al progetto denominato “Roma- d 1.41 - Ristrutturazione delle ex S.S. Via del Mare e Via Ostiense al fine di costruire un’unica arteria a doppia carreggiata – Indagini archeologiche nelle aree 12,13,14 – per

l'espletamento della gara.
 In data 19 dicembre 2013 verrà espletata la gara di cui sopra.
 In data 19 dicembre 2013 si è svolta la gara per l'affidamento dei lavori dalla quale è risultata aggiudicataria provvisoria l'impresa AKHET.
 Con D. D. R.U. 133 del 15/01/2014 è stato aggiudicato in via definitiva l'appalto in questione all'impresa AKHET e si sta procedendo ai controlli dell'art. 38 del D.Lgs. n.163/2006 e s.m.i., al fine dell'efficacia dell'aggiudicazione definitiva.
 I lavori di indagine archeologica in sito sono iniziati a dicembre 2014 e si sono conclusi ad aprile 2015.
 La Ditta Appaltatrice sta procedendo alla stesura finale del Documento Scientifico dell'Indagine da consegnare alla Soprintendenza Speciale per il Colosseo, il Museo Nazionale Romano e l'Area Archeologica di Roma, competente territorialmente delle indagini in argomento.
 La Soprintendenza con nota del 18/11/2015 ha espresso parere positivo alla realizzazione delle opere.
 Lo stato finale dei lavori è stato approvato con D.D. n. 3033 del 20/07/2016.

14 – PROTOCOLLO DI INTESA

Oggetto: PRUSST – Latium Vetus

Soggetti partecipanti

Comuni di Lanuvio (capofila), Albano Laziale, Anzio, Aprilia, Ardea, Ariccia, Castel Gandolfo, Cisterna di Latina, Genzano, Nemi, Nettuno, Pomezia, Marino, Roma

Impegni di mezzi finanziari

L. 13,42 miliardi (del. C.P. n.37 del 4/8/99)

Durata del Protocollo

Il programma è stato ammesso al finanziamento con DM LLPP del 19.04.2000. In data 23.10.2000 i soggetti promotori e proponenti hanno sottoscritto con il Ministero dei LL.PP. il relativo protocollo d'intesa. In data 23.05.2002 i soggetti promotori e proponenti hanno sottoscritto, con il Ministero dei LL.PP., l'Accordo di Programma Quadro.

15 – PROTOCOLLO DI INTESA

Oggetto: PRUSST Patrimonio di San Pietro in Tuscia

Altri soggetti partecipanti

Comuni di Civitavecchia (capofila), Allumiere, Anguillara Sabazia, Bracciano, Campagnano di Roma, Canale Monterano, Cerveteri, Formello, Ladispoli, Manziana, Sacrofano, Santa Marinella, Tolfa, Trevignano Romano.

Impegni di mezzi finanziari

Adesione programmatica.

Durata del Protocollo

Il programma è stato ammesso al finanziamento con DM LLPP del 19.04.2000. In data 23.10.2000 i soggetti promotori e proponenti hanno sottoscritto, con il Ministero dei LL.PP., il relativo protocollo d'intesa. In data 23.05.2002 i soggetti promotori e proponenti hanno sottoscritto, con il Ministero dei LL.PP., l'Accordo di Programma Quadro.

16 – PROTOCOLLO DI INTESA
Oggetto: Prusst “Fiumicino porta dell’area metropolitana di Roma”
Soggetti partecipanti Comune capofila Fiumicino, Ladispoli e Roma per i municipi XIII (Lido di Ostia) e XV (parte dei quartieri Portuense e Gianicolense).
Impegni di mezzi finanziari <i>Adesione programmatica.</i>
Durata del Protocollo Il programma è stato ammesso al finanziamento con DM LLPP del 19.04.2000. In data 23.10.2000 i soggetti promotori e proponenti hanno sottoscritto, con il Ministero dei LL.PP., il relativo protocollo d’intesa. In data 23.05.2002 i soggetti promotori e proponenti hanno sottoscritto, con il Ministero dei LL.PP., l’Accordo di Programma Quadro.

17 – PROTOCOLLO DI INTESA
Oggetto: Protocollo di intesa per il riuso a titolo gratuito della piattaforma elettronica per specifiche procedure di gara (cd ASP – <i>Application Service Provider</i>)
Altri soggetti partecipanti: Ministero Economia e Finanze, Consip SpA
Impegni di mezzi finanziari: No
Durata del Protocollo Il Protocollo dura 24 mesi. Data di sottoscrizione: ottobre 2016, rinnovato a dicembre 2018.
Responsabile del Procedimento: Dott. Paolo Berno
Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi Si intende conseguire gli obiettivi prefissi di digitalizzazione delle procedure di gara nel rispetto della vigente normativa, con particolare riferimento al D.Lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii, alla Legge 23 dicembre 1999, n. 488 (Convenzioni Consip), al D.L. n. 66/2014 (Soggetti Aggregatori), al Codice di Amministrazione Digitale (CAD).

18 -PROTOCOLLO DI INTESA
Oggetto: Protocollo d’Intesa per la costituzione a titolo gratuito non esclusivo del diritto d’uso del programma applicativo “Portale Gare Telematiche”
Altri soggetti partecipanti Città metropolitana di Napoli
Impegni di mezzi finanziari Riuso a titolo gratuito
Durata del protocollo Dal 07/12/2018
Responsabile del Procedimento: Dott. Paolo Berno

Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi

Il D. Lgs. 50/2016, all' art. 40, comma 2, stabilisce che *“A decorrere dal 18 ottobre 2018, le comunicazioni e gli scambi di informazioni nell'ambito delle procedure di cui al presente codice svolte dalle stazioni appaltanti sono eseguiti utilizzando mezzi di comunicazione elettronici.”*

In ragione di quanto sopra, la struttura ha provveduto - nel rispetto del principio di efficienza ed efficacia amministrativa, a seguito di un'attenta analisi delle piattaforme "tailor made" sviluppate, da altre pubbliche amministrazioni - all'acquisizione, in formula di riuso a titolo gratuito, del programma applicativo "Portale Gare Telematiche", della Città metropolitana di Napoli.

Il programma de quo, già testato dagli Uffici SUA/SA, risulta, da tempo, in uso presso numerose Centrali di Committenza deputate ad assicurare l'operatività tecnica delle funzioni di Centrali di Acquisto Territoriali.

Secondo l'iter previsto dal DigitPA, ora Agenzia per l'Italia Digitale, la procedura di riuso va perfezionata mediante la stipula di un apposito protocollo tra le amministrazioni coinvolte.

Si è, pertanto, provveduto, con Decreto della Sindaca n. 158 del 07.12.2018, all'approvazione del Protocollo d'intesa per la costituzione a titolo gratuito non esclusivo del diritto d'uso del software "Portale Gare Telematiche "

19 – PROTOCOLLO DI INTESA

Oggetto: Protocollo di Intesa fra la Città metropolitana di Roma Capitale, Dipartimento III “Servizi per la formazione e per il lavoro” (oggi Dipartimento V Servizio 4 “Servizi per la formazione professionale”) e l’Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l’Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile (ENEA) finalizzato all’attivazione di percorsi di formazione professionale per l’acquisizione di competenze e qualifiche certificate nei settori delle energie da fonti rinnovabili, dell’efficienza energetica, delle tecnologie innovative, dell’ambiente nonché di ogni altra attività che possa contribuire alla diffusione e allo sviluppo di questi temi sul territorio e fra tutte le componenti produttive e sociali che su di esso insistono.

Altri soggetti partecipanti**Impegni di mezzi finanziari**

Non prevede oneri finanziari a carico degli enti essendo finalizzato all'avvio di attività formative a totale carico delle risorse del POR FSE Regione Lazio 2014/2020 a seguito di accordo ex art. 15 L. 241/1990, come ad esempio la Scuola delle Energie.

Durata del Protocollo

2 anni dalla data della sottoscrizione avvenuta il 05.10.2017 (da prorogare per un secondo biennio a fare data dal 05/10/2019).

Responsabile del Procedimento: Dott. Antonio CAPITANI

20 – PROTOCOLLO DI INTESA
Oggetto: Protocollo d’Intesa tra la Città metropolitana di Roma Capitale, Dipartimento V Servizio 4 “Servizi per la formazione professionale” e la Città di Roma Capitale per l’attivazione di rapporti di collaborazione interistituzionali finalizzati alla realizzazione di azioni in materia di formazione presso i Centri di Formazione Professionale e le Scuole di Arti e Mestieri di Roma Capitale.
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari In ottemperanza a tale protocollo d’intesa verranno sottoscritti specifici accordi per le diverse azioni in essere.
Durata dell’accordo Accordo in via di definizione. Per tutta la durata delle attività formative previste per il biennio formativo 2019-2021.
Responsabile del Procedimento: Dott. Antonio CAPITANI

21 – PROTOCOLLO DI INTESA
Oggetto: Attività di vigilanza in materia ambientale
Altri soggetti partecipanti: Dipartimento IV della Città Metropolitana di Roma Capitale
Impegni di mezzi finanziari
Durata del protocollo: dal 25/06/2014, senza scadenza
Responsabile del Procedimento: Direttore dell’U.E. Polizia Locale della CM e Direttore del Dipartimento IV
Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi

22 – PROTOCOLLO DI INTESA
Oggetto: Protocollo d’intesa con il Direttore dell’A.S.A. Spa di Tivoli
Altri soggetti partecipanti: A.S.A (Azienda Speciale Ambiente) del Comune di Tivoli
Impegni di mezzi finanziari
Durata del protocollo: dal 20/04/2017, senza scadenza
Responsabile del Procedimento: Direttore dell’U.E. Polizia Locale della CM
Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi: Gestione, da parte della Polizia Metropolitana, dell’iter sanzionatorio conseguente all’istallazione e alla messa in funzione di n. 5 “foto-trappole” nelle zone critiche d’abbandono di rifiuti nel territorio del Comune di Tivoli. Attività, ancora in svolgimento, che ha avuto esito favorevole, consentendo la verbalizzazione di molti illeciti ambientali, ma soprattutto una forte riduzione del fenomeno dell’abbandono incontrollato di rifiuti nelle aree di interesse.

PATTI TERRITORIALI

1 - PATTO TERRITORIALE
Oggetto: Programma Integrato di Sviluppo dell'area della Valle del Tevere e della Sabina
<p>Soggetti partecipanti</p> <p>Provincia di Roma (ora Città metropolitana di Roma Capitale), Provincia di Rieti, Comuni della provincia di Roma: Campagnano di Roma, Capena, Castelnuovo di Porto, Civitella San Paolo, Fiano Romano, Filacciano, Fonte Nuova, Formello, Magliano Romano, Marcellina, Mazzano Romano, Mentana, Monteflavio, Montelibretti, Monterotondo, Montorio Romano, Moricone, Morlupo, Nazzano, Nerola, Palombara Sabina, Ponzano Romano, Riano, Rignano Flaminio, Sacrofano, San Polo dei Cavalieri, Sant'Angelo Romano, Sant'Oreste, Torrita Tiberina. Comuni della provincia di Rieti: Cantalupo in Sabina, Casaprota, Casperia, Castelnuovo di Farfa, Collecchio, Configni, Cottonello, Fara in Sabina, Forano, Frasso Sabino, Magliano Sabina, Mompeo, Montasola, Montebuono, Monteleone Sabino, Montopoli in Sabina, Orvino, Poggio Catino, Poggio Mirteto, Poggio Moiano, Poggio Nativo, Poggio San Lorenzo, Roccantica, Salisano, Scandriglia, Selci, Stimigliano, Tarano, Toffia, Torri in Sabina, Vacone.</p>
<p>Impegni di mezzi finanziari</p> <ul style="list-style-type: none"> • € 271.000,00: Avviso Pubblico Agevolazioni finanziarie in regime “de minimis” per iniziative legate allo sviluppo di micro-imprese del settore del commercio nell'area Valle del Tevere e Sabina, pubblicato nel 2010. • € 500.000,00: Avviso Pubblico Agevolazioni finanziarie in regime “de minimis” per iniziative legate allo sviluppo di micro-imprese nell'area Valle del Tevere e Sabina, pubblicato nel 2010.
<p>Durata del Patto territoriale</p> <p>Non stabilita - Il Patto territoriale è in corso di realizzazione.</p>

Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi

La Provincia di Roma (ora Città metropolitana di Roma Capitale) e la Provincia di Rieti hanno deliberato di promuovere questo Programma nel 2005.

Dalla Bozza di Documento Generale delle Linee di Indirizzo del Programma Integrato di Sviluppo della Valle del Tevere e della Sabina elaborato nel 2006, in base alla catalogazione e valutazione delle schede delle manifestazioni di interesse pervenute a seguito della pubblicazione dell'apposito Avviso Pubblico, è stato elaborato il Documento Base per il Programma Integrato di Sviluppo, approvato dalla Provincia di Roma con la Deliberazione del Consiglio Provinciale n° 192 del 16 luglio 2007. A fine 2007 è stato quindi pubblicato il primo Avviso pubblico per le agevolazioni amministrative.

L'avviso ha prodotto, in termini di risultato immediato, la presentazione di 27 progetti privati e di 43 progetti a valenza infrastrutturale.

La Provincia di Roma, inoltre, nel corso del 2010, ha impegnato sul territorio la somma di € 771.000,00 per la pubblicazione di 2 bandi per concessione di contributi alle imprese in regime *de minimis*. In relazione ad entrambi gli Avvisi per le agevolazioni finanziarie sono state portate a conclusione, nel 2012, le attività di liquidazione dei contributi concessi.

Per quanto attiene invece all'Avviso per agevolazioni amministrative, si rileva che rispetto ai 70 progetti originariamente ammessi, 45 sono risultati decaduti o ritirati, per 9 si è proceduto alla richiesta presso la Regione Lazio delle relative Conferenze di Servizi decisive, mentre i rimanenti sono confluiti nei più articolati progetti strategici del Polo Motoristico di Campagnano, del Polo Audiovisivo di Formello e nel Polo Logistico di Castelnuovo di Porto.

La Regione Lazio, però, non ha mai formalmente aderito al Programma Integrato, pertanto le richieste di convocazione delle Conferenze dei Servizi regionali sono rimaste inevase e la Regione Lazio, ad aprile 2015 ha restituito alla Città metropolitana le richieste inviate a suo tempo. Per poter riprendere l'iter istruttorio è necessaria una modifica del Regolamento per le attività procedurali ed istruttorie.

2 - PATTO TERRITORIALE**Oggetto: Programma Integrato di Sviluppo del Litorale Nord****Soggetti partecipanti**

Provincia di Roma (ora Città metropolitana di Roma Capitale), Allumiere, Anguillara Sabazia, Bracciano, Canale Monterano, Cerveteri, Civitavecchia, Fiumicino, Ladispoli, Manziana, Santa Marinella, Tolfa, Trevignano Romano.

Impegni di mezzi finanziari:

- € 600.000,00: Avviso Pubblico per la concessione di contributi in regime *de minimis* alle imprese attive nell'area Litorale Nord per la valorizzazione del fattore produttivo lavoro pubblicato nel 2011.
- € 560.687,50: (residuati, una volta approvata la relativa graduatoria, dallo stanziamento previsto per l'Avviso di cui al punto precedente ed impiegati per la dotazione finanziaria del) secondo Avviso Pubblico per la concessione di contributi in regime *de minimis* alle imprese attive nel territorio del PIS Litorale Nord pubblicato il 29 dicembre 2011.
- € 250.000,00: stanziati per il finanziamento dello scorrimento della graduatoria di idoneità delle domande di contributo presentate a valere sul richiamato secondo Avviso Pubblico.

Durata del Patto territoriale

Non stabilita. Il Patto territoriale è: attivo ma non sono state svolte nuove attività.

Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi

La Provincia di Roma (ora Città metropolitana di Roma Capitale) ha approvato il Documento Generale di linee di indirizzo per il Programma Integrato con la Deliberazione della Giunta n. 664/31 del 4 agosto 2010.

Il 2 maggio 2011 è stato pubblicato il primo Avviso Pubblico per la concessione di contributi per la valorizzazione del fattore produttivo lavoro, destinato alle imprese che intendessero stabilizzare i propri occupati. Le domande pervenute sono state 11; le domande finanziate sono risultate 8, per un ammontare complessivo di € 39.312,50, importo questo integralmente liquidato.

Con la residua disponibilità di € 560.687,50, è stato pubblicato in data 29 dicembre 2011 il secondo Avviso Pubblico per la concessione di contributi alle imprese attive nei Comuni del Litorale Nord. Sono pervenute complessivamente, entro il termine di scadenza del 24 aprile 2012, n. 126 domande di contributo ed a luglio 2012 è stata pubblicata la relativa graduatoria di idoneità, nella quale sono rientrati 46 progetti d'investimento e nel contempo concessi contributi, nei limiti dello stanziamento messo a disposizione dall'Avviso, ai primi trenta progetti della citata graduatoria d'idoneità. Successivamente, atteso che si sono resi all'uopo disponibili a metà settembre ulteriori € 250.000,00, si è proceduto allo scorrimento fino ad esaurimento della graduatoria d'idoneità e pertanto complessivamente risultano concessi a valere sul secondo Avviso n. 46 contributi a fondo perduto per un totale pari a € 814.021,13.

Pur essendo tuttora attivo il Patto, non sono state effettuate ulteriori attività.

3 - PATTO TERRITORIALE**Oggetto: Sviluppo dell'area di Pomezia****Soggetti partecipanti**

Regione Lazio, Provincia di Roma (soggetto responsabile), Camera di Commercio di Roma, Comune di Pomezia, Comune di Ardea, Comune di Albano, Comune di Anzio, Comune di Nettuno, Comune di Ariccia, Comune di Roma, Associazioni di Categoria, Istituti di Credito, a cui si aggiungono una decina di soggetti privati.

Impegni di mezzi finanziari

Da parte della Provincia di Roma: L.3.000.000.000 (PEG 1998); totale investimenti per le infrastrutture L.29.891.000.000;

Durata del Patto territoriale

La fase CIPE relativa alle imprese è in chiusura.

Il Patto territoriale è: il Patto è attivo solo per la procedura di rimodulazione delle risorse ai sensi della Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 43466/2012. La Provincia di Roma, in qualità di Soggetto Responsabile del Patto, ha presentato al Ministero la richiesta di finanziamento per un progetto infrastrutturale a seguito di apposita decisione da parte del Tavolo della Concertazione. I lavori finanziati sono in corso di realizzazione.

Nel mese di maggio 2016 è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa fra la Città metropolitana di Roma Capitale ed il Comune di Pomezia che garantisce il coordinamento dei due Enti nella realizzazione dell'infrastruttura realizzata con fondi della rimodulazione del Patto.

Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi

A seguito della pubblicazione da parte del Ministero per lo Sviluppo Economico della Circolare n. 43466/2012, che disciplina gli adempimenti connessi al finanziamento delle opere infrastrutturali tramite l'utilizzo delle risorse destinate alla rimodulazione, si è riunito dopo diversi anni il Tavolo della Concertazione; la Provincia di Roma in qualità di Soggetto Responsabile del Patto ha presentato al Ministero la richiesta di finanziamento per un progetto infrastrutturale, che è stato approvato ed è in corso di realizzazione.

Nel mese di maggio 2016 è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa fra la Città metropolitana di Roma Capitale ed il Comune di Pomezia che garantisce il coordinamento dei due Enti nella realizzazione dell'infrastruttura realizzata con fondi della rimodulazione del Patto.

4 - PATTO TERRITORIALE

Oggetto: Programma Integrato di Sviluppo dell'area della Valle del Tevere e della Sabina

Soggetti partecipanti

Provincia di Roma (ora Città metropolitana di Roma Capitale), Provincia di Rieti, Comuni della provincia di Roma: Campagnano di Roma, Capena, Castelnuovo di Porto, Civitella San Paolo, Fiano Romano, Filacciano, Fonte Nuova, Formello, Magliano Romano, Marcellina, Mazzano Romano, Mentana, Monteflavio, Montelibretti, Monterotondo, Montorio Romano, Moricone, Morlupo, Nazzano, Nerola, Palombara Sabina, Ponzano Romano, Riano, Rignano Flaminio, Sacrofano, San Polo dei Cavalieri, Sant'Angelo Romano, Sant'Oreste, Torrita Tiberina. Comuni della provincia di Rieti: Cantalupo in Sabina, Casaprota, Casperia, Castelnuovo di Farfa, Collecchio, Configni, Cottonello, Fara in Sabina, Forano, Frasso Sabino, Magliano Sabina, Mompeo, Montasola, Montebueno, Monteleone Sabino, Montopoli in Sabina, Orvino, Poggio Catino, Poggio Mirteto, Poggio Moiano, Poggio Nativo, Poggio San Lorenzo, Roccantica, Salisano, Scandriglia, Selci, Stimigliano, Tarano, Toffia, Torri in Sabina, Vacone.

Impegni di mezzi finanziari

- € 271.000,00: Avviso Pubblico Agevolazioni finanziarie in regime "de minimis" per iniziative legate allo sviluppo di micro-imprese del settore del commercio nell'area Valle del Tevere e Sabina, pubblicato nel 2010.
- € 500.000,00: Avviso Pubblico Agevolazioni finanziarie in regime "de minimis" per iniziative legate allo sviluppo di micro-imprese nell'area Valle del Tevere e Sabina, pubblicato nel 2010.

Durata del Patto territoriale

Non stabilita

Patto territoriale attivo, con attività sospese

Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi

La Provincia di Roma (ora Città metropolitana di Roma Capitale) e la Provincia di Rieti hanno deliberato di promuovere questo Programma nel 2005.

Dalla Bozza di Documento Generale delle Linee di Indirizzo del Programma Integrato di Sviluppo della Valle del Tevere e della Sabina elaborato nel 2006, in base alla catalogazione e valutazione delle schede delle manifestazioni di interesse pervenute a seguito della pubblicazione dell'apposito Avviso Pubblico, è stato elaborato il Documento Base per il Programma Integrato di Sviluppo, approvato dalla Provincia di Roma con la Deliberazione del Consiglio Provinciale n° 192 del 16 luglio 2007. A fine 2007 è stato quindi pubblicato il primo Avviso pubblico per le agevolazioni amministrative.

L'avviso ha prodotto, in termini di risultato immediato, la presentazione di 27 progetti privati e di 43 progetti a valenza infrastrutturale.

La Provincia di Roma, inoltre, nel corso del 2010, ha impegnato sul territorio la somma di € 771.000,00 per la pubblicazione di 2 bandi per concessione di contributi alle imprese in regime *de minimis*. In relazione ad entrambi gli Avvisi per le agevolazioni finanziarie sono state portate a conclusione, nel 2012, le attività di liquidazione dei contributi concessi.

Per quanto attiene invece all'Avviso per agevolazioni amministrative, si rileva che rispetto ai 70 progetti originariamente ammessi, 45 sono risultati decaduti o ritirati, per 9 si è proceduto alla richiesta presso la Regione Lazio delle relative Conferenze di Servizi decisive, mentre i rimanenti sono confluiti nei più articolati progetti strategici del Polo Motoristico di Campagnano, del Polo Audiovisivo di Formello e nel Polo Logistico di Castelnuovo di Porto.

La Regione Lazio, però, non ha mai formalmente aderito al Programma Integrato, pertanto le richieste di convocazione delle Conferenze dei Servizi regionali sono rimaste inevase e la Regione Lazio, ad aprile 2015 ha restituito alla Città metropolitana le richieste inviate a suo tempo. Per poter riprendere l'iter istruttorio è necessario convocare il Tavolo della Concertazione, per la presa d'atto della inefficacia del Regolamento per le attività procedurali ed istruttorie e la contestuale attribuzione ai Comuni della competenza a convocare le Conferenze dei Servizi per i progetti in variante urbanistica.

5 - PATTO TERRITORIALE**Oggetto: Programma Integrato di Sviluppo del Litorale Nord****Soggetti partecipanti**

Provincia di Roma (ora Città metropolitana di Roma Capitale), Allumiere, Anguillara Sabazia, Bracciano, Canale Monterano, Cerveteri, Civitavecchia, Fiumicino, Ladispoli, Manziana, Santa Marinella, Tolfa, Trevignano Romano.

Impegni di mezzi finanziari:

- € 600.000,00: Avviso Pubblico per la concessione di contributi in regime *de minimis* alle imprese attive nell'area Litorale Nord per la valorizzazione del fattore produttivo lavoro pubblicato nel 2011.
- € 560.687,50: (residuati, una volta approvata la relativa graduatoria, dallo stanziamento previsto per l'Avviso di cui al punto precedente ed impiegati per la dotazione finanziaria del) secondo Avviso Pubblico per la concessione di contributi in regime *de minimis* alle imprese attive nel territorio del PIS Litorale Nord pubblicato il 29 dicembre 2011.
- € 250.000,00: stanziati per il finanziamento dello scorrimento della graduatoria di idoneità delle domande di contributo presentate a valere sul richiamato secondo Avviso Pubblico.

Durata del Patto territoriale

Non stabilita

Il Patto territoriale è: attivo ma non sono state svolte nuove attività.

Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi

La Provincia di Roma (ora Città metropolitana di Roma Capitale) ha approvato il Documento Generale di linee di indirizzo per il Programma Integrato con la Deliberazione della Giunta n. 664/31 del 4 agosto 2010.

Il 2 maggio 2011 è stato pubblicato il primo Avviso Pubblico per la concessione di contributi per la valorizzazione del fattore produttivo lavoro, destinato alle imprese che intendessero stabilizzare i propri occupati. Le domande pervenute sono state 11; le domande finanziate sono risultate 8, per un ammontare complessivo di € 39.312,50, importo questo integralmente liquidato.

Con la residua disponibilità di € 560.687,50, è stato pubblicato in data 29 dicembre 2011 il secondo Avviso Pubblico per la concessione di contributi alle imprese attive nei Comuni del Litorale Nord. Sono pervenute complessivamente, entro il termine di scadenza del 24 aprile 2012, n. 126 domande di contributo ed a luglio 2012 è stata pubblicata la relativa graduatoria di idoneità, nella quale sono rientrati 46 progetti d'investimento e nel contempo concessi contributi, nei limiti dello stanziamento messo a disposizione dall'Avviso, ai primi trenta progetti della citata graduatoria d'idoneità. Successivamente, atteso che si sono resi all'uopo disponibili a metà settembre ulteriori € 250.000,00, si è proceduto allo scorrimento fino ad esaurimento della graduatoria d'idoneità e pertanto complessivamente risultano concessi a valere sul secondo Avviso n. 46 contributi a fondo perduto per un totale pari a € 814.021,13.

Pur essendo tuttora attivo il Patto, non sono state effettuate ulteriori attività.

ACCORDI DI COLLABORAZIONE

1 – ACCORDI DI COLLABORAZIONE
Oggetto: Accordo Quadro di collaborazione tra Roma Servizi per la Mobilità S.r.l. e Città metropolitana di Roma Capitale per disciplinare la collaborazione nell'ambito delle tematiche di mobilità sostenibile e pianificazione della mobilità
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari
<p>Durata dell'accordo Anni 4 a decorrere dalla data di sottoscrizione dello stesso ed è rinnovabile per iscritto previo accordo tra le parti. L'accordo è già operativo Adottato con decreto Vice Sindaco metropolitano n. 67/2017 Data di sottoscrizione il 23 novembre 2017</p>
<p>Responsabile del Procedimento Per RSM ing. Luca Avarello Per CMRC ing. Giampiero Orsini</p>
<p>Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi L'accordo è volto ad attivare un'organica collaborazione volta al miglioramento della mobilità di passeggeri e merci nell'area metropolitana, anche con azioni mirate su specifici settori o definiti ambiti territoriali, con specifico riferimento alle tematiche di mobilità sostenibile e sicurezza stradale, oltre che di pianificazione anche di settore. Le linee di intervento sono le analisi e lo scambio delle esperienze e delle competenze su mobilità sostenibile (ZTL, disabili, sosta, merci, bus turistici, etc); la partecipazione congiunta a proposte e progetti nazionali e internazionali inerenti alla mobilità sostenibile; qualunque altro argomento nel campo della mobilità sostenibile e sulla sicurezza stradale che dovesse essere valutato di comune interesse nel corso della validità dell'accordo. In attuazione dell'Accordo quadro a dicembre 2017 è stata approvata la Convenzione tra Città metropolitana e Roma Servizi per la Mobilità per due progetti A) Inquadramento del sistema dei trasporti, mobilità passeggeri e merci del Bacino di Santa Palomba B) Attivazione di un percorso di sostegno alla formazione dei mobility manager scolastici.</p>
2 – ACCORDI DI COLLABORAZIONE
Oggetto: Affidamento diretto ai sensi dell'art 36 c. 2 lett. a) del d. lgs 50 del 2016 tramite procedura Mepa dei servizi di supporto specialistico alla progettazione del quadro conoscitivo del Piano e per l'avvio al processo partecipativo. Fornitura di dati e assistenza metodologica sulla stima della domanda. Proposta di supporto al percorso partecipativo per la definizione degli obiettivi condivisi del nuovo Piano della Mobilità Sostenibile della Città metropolitana di Roma Capitale
Altri soggetti partecipanti
<p>Impegni di mezzi finanziari Copertura delle spese di attuazione</p>
<p>Durata dell'accordo Tempi legati alla consegna dei prodotti concordati</p>

<p>Responsabile del Procedimento Arch. Massimo Piacenza</p>
<p>Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi</p> <p>Nel corso del triennio si procederà alla definizione e alla ricostruzione del quadro conoscitivo della domanda e dell'offerta di mobilità in tutte le diverse componenti e modalità, alla definizione dell'area interessata dal Piano, il cosiddetto perimetro di pianificazione, tenendo conto dei modelli reali di mobilità che scaturirà dall'attività posta in essere dal gruppo di lavoro interdipartimentale, con la predisposizione di un'analisi di tipo SWOT e la stesura delle linee di indirizzo da proporre per l'approvazione all'organo politico. Contestualmente si prevede la conclusione delle attività relative al processo partecipato mediante i diversi strumenti di partecipazione: incontri preliminari con i Comuni, tavoli di partecipazione tematici con i Comuni da tenersi presso le sedi di alcuni comuni suddivisi per ambiti. Nella fase successiva si predisporranno gli atti propedeutici alla definizione del Capitolato speciale d'appalto per l'affidamento del servizio dei Redazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile. Un'opportunità per lo studio e lo sviluppo della pianificazione della mobilità dell'area metropolitana finalizzato all'integrazione e all'intermodalità dei servizi di trasporto proviene dalla gestione del progetto europeo SMART-MR. Il progetto condotto dalla Direzione con il supporto dell'Ufficio Europa e con la collaborazione dei Servizi di pianificazione territoriale dell'Ufficio Gis e Ufficio infrastrutture della Direzione e del servizio di Statistica consta di due fasi: la prima fase iniziata il 1 aprile 2016 durerà 3 anni, si concluderà a marzo 2019 ed è volta allo scambio di esperienze con i partner stranieri coinvolti nel progetto al coinvolgimento degli stakeholder che la Città Metropolitana ha individuato in Regione Lazio, Roma Servizi per la mobilità, Atac, Trenitalia, INU e alla preparazione di un Piano d'Azione locale Tale piano individuerà le azioni da realizzare, gli attori, i costi e le fonti di finanziamento ed avrà a riferimento lo strumento di strategia politica (policy instrument) in raccordo con la misura individuata nel Programma Operativo regionale FESR 2014-2020 relativa all'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e alla realizzazione di infrastrutture e nodi intermodali. Nei successivi due anni fino a marzo 2021 il progetto sarà finalizzato al monitoraggio dell'attuazione del piano di azione. La gestione del progetto costituisce lo strumento per favorire il confronto e la cooperazione con i principali attori del territorio (enti, istituzioni, gestori di trasporto su ferro, gestori del TPL su gomma associazioni di categoria) al fine di giungere ad una pianificazione condivisa e a realizzare soluzioni efficaci in linea con le linee strategiche definite dalle politiche europee.</p>

<p>3 - ACCORDO DI COLLABORAZIONE</p> <p>ANCI – CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE</p>
<p>Oggetto: Accordo di collaborazione per l'attuazione del progetto "Metropoli Strategiche", finanziato nell'ambito del PON governance e capacità istituzionale 2014-2020 – fondo FSE – asse 3 – OT11 – OS 3.1 Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle PA nei programmi investimento pubblico (RA 11.6) – azione 3.1.5</p>
<p>Altri soggetti partecipanti Città metropolitana di Milano, Città metropolitana di Torino, Città metropolitana di Venezia, Città metropolitana di Bologna, Città metropolitana di Genova, Città metropolitana di Firenze, Città metropolitana di Napoli, Città metropolitana di Bari, Città metropolitana di Messina, Città metropolitana di Reggio Calabria, Città metropolitana di Catania, Città metropolitana di Palermo, Città metropolitana di Cagliari</p>
<p>Impegni di mezzi finanziari L'ANCI sostiene interamente i costi generati dalle attività del Progetto</p>
<p>Durata dell'accordo 22/02/2020</p>
<p>Responsabile del Procedimento: Arch. Massimo Piacenza</p>

Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi

Attraverso il progetto è stato costituito un network nazionale e uno locale per ciascuna città metropolitana al fine di effettuare delle sperimentazioni sul campo di modelli organizzativi innovativi e delle attività di affiancamento e formazione a funzionari e amministratori per lo sviluppo delle competenze. Il progetto interviene su tre ambiti tematici: 1) I Piani di riassetto istituzionale e organizzativo dell'area metropolitana; 2) I Piani strategici metropolitani, con attività di accompagnamento ai processi di pianificazione strategica metropolitana; 3) La Semplificazione amministrativa in materia edilizia e urbanistica. Gli Enti hanno proposto delle sperimentazioni per ogni ambito tematico, hanno partecipato alle riunioni di coordinamento e dovranno poi diffondere al proprio interno le procedure e le metodologie acquisite nelle fasi di collaborazione.

4 – ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Oggetto: Accordo di collaborazione sulla cittadinanza digitale tra la Città metropolitana di Roma Capitale, Regione Autonoma della Sardegna e Comune di Venezia per la realizzazione del progetto denominato Free ItaliaWiFi (nel seguito per brevità anche FIW) per la promozione del WiFi pubblico e gratuito sul territorio nazionale.

Altri soggetti partecipanti: oltre ai tre enti promotori, le amministrazioni pubbliche che hanno aderito a Free ItaliaWiFi sono ad oggi 90. Inoltre, Free ItaliaWiFi vede interconnessi 6.917 hot spot attivi sul territorio nazionale coinvolgendo 2.702.242 utenti registrati (dati aggiornati a novembre 2018).

Impegni di mezzi finanziari: il finanziamento riguarda lo svolgimento delle attività di prosecuzione e gestione del progetto Federazione “Free ItaliaWiFi”. Dette attività sono state richieste nell’ambito di quanto previsto dal capitolato per l’affidamento di un servizio di manutenzione della parte sistemistica del progetto riguardante la rete WiFi della Città metropolitana di Roma Capitale. In particolare, sono state richieste: la gestione, manutenzione e monitoraggio del server centrale, la configurazione del profilo di accesso alla Federazione FIW delle nuove Amministrazioni che hanno aderito al progetto e la gestione del nodo di interscambio nazionale di FIW, nonché della struttura di collegamento e regolamentazione attraverso la quale si uniscono i sistemi di autenticazione degli Enti federati. Inoltre, sono state richieste l’assistenza, la manutenzione e l’aggiornamento del sito www.freeitaliawifi.it

Durata dell’accordo: 36 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione e prosegue per ulteriori 36 mesi a seguito del rinnovo dell’accordo del 18/3/14.

L’accordo è stato inizialmente sottoscritto in data 30/11/2010 e, alla scadenza, rinnovato per ulteriori 36 mesi fino al 18/3/2017. Attualmente è in corso di rinnovo.

Responsabile del Procedimento: Dott. Marco Iacobucci

Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi:

Il progetto, le cui attività basate sulle relazioni esterne con gli enti aderenti e con quelli interessati al progetto stesso, prosegue con regolarità di esecuzione. Alla Federazione si sono associati molti enti locali e risultano essere federate ad oggi 90 Amministrazioni con 6.917 hot-spot attivi sul territorio nazionale e con il coinvolgimento di 2.702.242 utenti registrati (dati aggiornati a novembre 2018).

Il progetto ha visto l'interessamento anche di altre Amministrazioni non aderenti che si sono interfacciate con il Servizio al fine di acquisire informazioni per eventuali future adesioni.

La nuova captive page di "WiFimetropolitano" consente, inoltre, agli utenti della rete Federata Free ItaliaWiFi (<http://www.freeitaliawifi.it/drupal7/>) di visualizzare, dopo il campo password, la lista delle reti federate consentendogli di usare le stesse credenziali con cui si sono registrati presso la rete WiFi dell'Amministrazione di riferimento. Dal 1° luglio 2019 la funzionalità del menu a tendina, a seguito del cambio di tecnologia del sistema, non è più fruibile sulla captive page. Pertanto, l'utente potrà scegliere l'Amministrazione soltanto tramite REALM.

Dal 1° luglio 2019, l'integrazione della rete WiFi pubbliche al nodo di interscambio nazionale - ovvero la struttura di collegamento e regolamentazione attraverso la quale si uniscono i sistemi di autenticazione degli Enti federati - continuerà ad essere assicurata dalla Città metropolitana di Roma Capitale per il tramite della società Vodafone spa, che continuerà ad effettuare anche i test mensili sull'interconnessione delle reti.

Il cambio del partner tecnologico non comporterà nessun costo per le Amministrazioni federate, poiché la suddetta interconnessione continuerà ad essere a carico della CmRC.

Al fine di promuovere iniziative di comunicazione integrata, attraverso un'adeguata divulgazione sul canale internet e per offrire facilitazioni e vantaggi ai cittadini che utilizzano le reti pubbliche WiFi, è stata attivata, da ottobre 2018, all'interno del portale di Free ItaliaWiFi (<http://www.freeitaliawifi.it/>) la Mappa (<http://www.mappawifi.cittametropolitanaroma.gov.it>) con la localizzazione degli Hot Spot delle Amministrazioni che hanno aderito alla nostra Rete Federata. È possibile collegarsi alla suddetta Mappa con PC, Smartphone e Tablet.

La Mappa è in continuo aggiornamento e gli adeguamenti, con l'indicazione di nuovi Hot-spot, avvengono tramite file dove sono indicate le coordinate geografiche nei formati GeoJSON o GeoRSS.

5 – ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Oggetto: Accordo di collaborazione con l'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali dell'Emilia Romagna per l'affidamento del servizio di conservazione dei documenti informatici dell'Amministrazione.

Altri soggetti partecipanti: -

Impegni di mezzi finanziari: il finanziamento riguarda le spese da sostenere a mero titolo di rimborso per l'erogazione delle funzioni oggetto dell'Accordo di collaborazione. Il finanziamento ha previsto l'erogazione da parte della Città metropolitana di Roma Capitale a favore dell'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna dell'importo di € 2.000,00, quale "una tantum", nell'esercizio 2015, in relazione all'attivazione dei servizi di conservazione digitale per ogni sistema di versamento, e di € 3.000,00, quale importo annuo, negli esercizi dal 2015 al 2019, per l'utilizzo di spazio disco nel limite di un terabyte, conformemente a quanto previsto dall'art. 8 dell'Accordo stesso e come previsto dal Tariffario per lo svolgimento della funzione di conservazione dei documenti informatici a favore degli Enti.

Durata dell'accordo: 5 anni a decorrere dalla data di sottoscrizione.

L'accordo è stato originariamente sottoscritto in data 26/01/2016

Responsabile del Procedimento: Dott. Marco Iacobucci

Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi:

L'Accordo è finalizzato alla conservazione dei documenti informatici dell'Amministrazione, nel rispetto delle norme di legge e delle delibere adottate da AgID, da parte dell'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna che è stato individuato come responsabile della conservazione dei documenti trasferiti.

In base al suddetto Accordo le attività in essere riguardano:

- a) lo sviluppo del client per l'invio in conservazione dei documenti dell'Ente;
- b) attribuzione all'interno del Servizio dei diversi ruoli per la consultazione del sistema di conservazione;
- c) collaudo e messa in esercizio del sistema di conservazione.

Le suddette attività a), b) e c) risultano ultimate.

6 – ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Oggetto: Collaborazione con il CNR – Istituto di Cristallografia per lo sviluppo, la progettazione e l'implementazione dell'infrastruttura e di nuovi servizi per i progetti costituenti il PIANOINNOVAZIONE.

Altri soggetti partecipanti: -

Impegni di mezzi finanziari: il finanziamento da parte dell'Ente Città Metropolitana di Roma Capitale sarà definito prima della scadenza del contratto in corso al fine di garantire la collaborazione con l'Istituto. Il finanziamento del contratto in corso è stato pari a € 13.000,00 + IVA.

Durata: fino al 31/12/2020. La convenzione verrà stipulata a seguito dell'affidamento.

Responsabile del Procedimento: Dott. Marco Iacobucci

Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi:

Le attività previste dalla suddetta Convenzione, in continuità con le precedenti, riguardano: sopralluoghi, verifiche tecniche, installazione di nuovi hot-spot, ordinaria manutenzione degli hot-spot, collegamento dati, configurazione dei server, collaudi di funzionalità e eventuali attività da concordare con il CNR.

7 – ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Oggetto: Accordo di collaborazione interistituzionale ex art. 15 della Legge 241/1999 tra la Città metropolitana di Roma Capitale, Dipartimento III “Servizi per la formazione e per il lavoro” (oggi Dipartimento V Servizio 4 “Servizi per la formazione professionale”) e Roma Capitale, Dipartimento “Turismo, Formazione e Lavoro” finalizzato a consentire l'impiego, presso i Centri di Formazione Professionale gestiti da Roma Capitale, di formatori ed esperti contrattualizzati per il tramite della società in house di CMRC “Capitale Lavoro” S.p.A. per l'anno formativo 2018-2019 in accordo a quanto già stabilito del Decreto della Sindaca metropolitana n. 81 del 09/08/2018. I percorsi formativi in argomento sono dedicati ai ragazzi in obbligo scolastico e formativo (età 14-18 anni).

Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari

Le attività sono integralmente finanziate con fondi vincolati trasferiti dall'Ente Regione Lazio Per i percorsi del Sistema Duale i fondi vincolati verranno trasferiti da Roma Capitale.

<p>Durata dell'accordo Per tutta la durata delle attività formative previste nell'A.F. 2018-2019, attivo nel 2020 per le attività di rendicontazione e liquidazione.</p>
<p>Responsabile del Procedimento: Dott. Antonio CAPITANI</p>

<p>8 – ACCORDO DI COLLABORAZIONE</p>
<p>Oggetto: Accordo di collaborazione interistituzionale ex art. 15 della Legge 241/1999 tra la Città metropolitana di Roma Capitale, Dipartimento III “Servizi per la formazione e per il lavoro” (oggi Dipartimento V Servizio 4 “Servizi per la formazione professionale”) e la Città di Fiumicino finalizzato a consentire l'impiego, presso i Centri di Formazione Professionale gestiti dall'ATS Roma Capitale-Città di Fiumicino, di formatori ed esperti contrattualizzati per il tramite della società in house di CMRC “Capitale Lavoro” S.p.A. per l'anno formativo 2018-2019 .I percorsi formativi in argomento sono dedicati ai ragazzi in obbligo scolastico e formativo (età 14-18 anni).</p>
<p>Altri soggetti partecipanti</p>
<p>Impegni di mezzi finanziari Le attività sono integralmente finanziate con fondi vincolati trasferiti dall'Ente Regione Lazio, mentre per i percorsi del Sistema Duale i fondi vincolati verranno trasferiti da Roma Capitale.</p>
<p>Durata dell'accordo Per tutta la durata delle attività formative previste nell'A.F. 2018-2019, attivo nel 2020 per le attività di rendicontazione e liquidazione.</p>
<p>Responsabile del Procedimento: Dott. Antonio CAPITANI</p>

<p>9 – ACCORDO DI COLLABORAZIONE</p>
<p>Oggetto: Accordo di collaborazione interistituzionale ex art. 15 della Legge 241/1999 tra la Città metropolitana di Roma Capitale, Dipartimento III “Servizi per la formazione e per il lavoro” (oggi Dipartimento V Servizio 4 “Servizi per la formazione professionale”) e Roma Capitale, Dipartimento “Turismo, Formazione e Lavoro” per la gestione dei servizi da realizzare presso le quattro Scuole d'Arte e dei Mestieri di Roma Capitale “Arti Ornamentali”, “Nicola Zabaglia”, “Ettore Rolli” e “Scienza e Tecnica” nell'anno formativo 2018-2019 in accordo a quanto già stabilito con Decreto della Sindaca metropolitana n. 81 del 09/08/2018.</p>
<p>Altri soggetti partecipanti</p>
<p>Impegni di mezzi finanziari Le attività sono integralmente finanziate con fondi vincolati trasferiti dall'Ente Roma Capitale</p>
<p>Durata dell'accordo Per tutta la durata delle attività formative previste nell'A.F. 2018-2019, attivo nel 2020 per le attività di rendicontazione e liquidazione.</p>
<p>Responsabile del Procedimento: Dott. Antonio CAPITANI</p>

10 – ACCORDO DI COLLABORAZIONE
<p>Oggetto: Accordo di collaborazione interistituzionale ex art. 15 della Legge 241/1999 tra la Città metropolitana di Roma Capitale, Dipartimento V Servizio 4 “Servizi per la formazione professionale” e Roma Capitale, Dipartimento “Turismo, Formazione e Lavoro” finalizzato a consentire l’impiego, presso i Centri di Formazione Professionale gestiti da Roma Capitale, di formatori ed esperti contrattualizzati per il tramite della società in house di CMRC “Capitale Lavoro” S.p.A. per l’anno formativo 2019-2020 in ottemperanza al protocollo d’intesa summenzionato per i percorsi triennali di istruzione e formazione professionale (IeFP) ordinamentali e i P.F.I..</p> <p>I percorsi formativi in argomento sono dedicati ai ragazzi in obbligo scolastico e formativo (età 14-18 anni).</p>
Altri soggetti partecipanti
<p>Impegni di mezzi finanziari Le attività sono integralmente finanziate con fondi vincolati trasferiti dall’Ente Regione Lazio.</p>
<p>Durata dell’accordo Per tutta la durata delle attività formative previste nell’A.F. 2019-2020.</p>
Responsabile del Procedimento: Dott. Antonio CAPITANI

11 – ACCORDO DI COLLABORAZIONE
<p>Oggetto: Accordo di collaborazione interistituzionale ex art. 15 della Legge 241/1999 tra la Città metropolitana di Roma Capitale, Dipartimento V Servizio 4 “Servizi per la formazione professionale” e Roma Capitale, Dipartimento “Turismo, Formazione e Lavoro” finalizzato a consentire l’impiego, presso i Centri di Formazione Professionale gestiti da Roma Capitale, di formatori ed esperti contrattualizzati per il tramite della società in house di CMRC “Capitale Lavoro” S.p.A. per l’anno formativo 2019-2020 in ottemperanza all’accordo quadro summenzionato per i percorsi di istruzione e formazione professionale in modalità duale.</p> <p>I percorsi formativi in argomento sono dedicati ai ragazzi in obbligo scolastico e formativo (età 14-18 anni).</p>
Altri soggetti partecipanti
<p>Impegni di mezzi finanziari I fondi vincolati verranno trasferiti da Roma Capitale.</p>
<p>Durata dell’accordo Per tutta la durata delle attività formative previste nell’A.F. 2019-2020.</p>
Responsabile del Procedimento: Dott. Antonio CAPITANI

12 – ACCORDO DI COLLABORAZIONE
Oggetto: Accordo di collaborazione interistituzionale ex art. 15 della Legge 241/1999 tra la Città metropolitana di Roma Capitale, Dipartimento V Servizio 4 “Servizi per la formazione professionale” e Roma Capitale, Dipartimento “Turismo, Formazione e Lavoro” per la gestione dei servizi da realizzare presso le quattro Scuole d’Arte e dei Mestieri di Roma Capitale “Arti Ornamentali”, “Nicola Zabaglia”, “Ettore Rolli” e “Scienza e Tecnica” nell’anno formativo 2019-2020 in ottemperanza all’accordo quadro suddetto.
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari Le attività sono integralmente finanziate con fondi vincolati trasferiti dall’Ente Roma Capitale.
Durata dell’accordo Per tutta la durata delle attività formative previste nell’A.F. 2019-2020.
Responsabile del Procedimento: Dott. Antonio CAPITANI

13 – ACCORDO DI COLLABORAZIONE
Oggetto: Accordo di collaborazione interistituzionale ex art. 15 della Legge 241/1999 tra la Città metropolitana di Roma Capitale, Dipartimento V Servizio 4 “Servizi per la formazione professionale” e la Città di Fiumicino finalizzato a consentire l’impiego, presso i Centri di Formazione Professionale gestiti dall’ATS Roma Capitale-Città di Fiumicino, di formatori ed esperti contrattualizzati per il tramite della società in house di CMRC “Capitale Lavoro” S.p.A. per l’anno formativo 2019-2020 per i percorsi triennali di istruzione e formazione professionale (IeFP) ordinamentali. I percorsi formativi in argomento sono dedicati ai ragazzi in obbligo scolastico e formativo (età 14-18 anni).
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari Le attività sono integralmente finanziate con fondi vincolati trasferiti dall’Ente Regione Lazio.
Durata dell’accordo Per tutta la durata delle attività formative previste nell’A.F. 2019-2020.
Responsabile del Procedimento: Dott. Antonio CAPITANI

14 – ACCORDO DI COLLABORAZIONE
Oggetto: Accordo di collaborazione interistituzionale ex art. 15 della Legge 241/1999 tra la Città metropolitana di Roma Capitale, Dipartimento V Servizio 4 “Servizi per la formazione professionale” e la Città di Fiumicino finalizzato a consentire l’impiego, presso i Centri di Formazione Professionale gestiti dall’ATS Roma Capitale-Città di Fiumicino, di formatori ed esperti contrattualizzati per il tramite della società in house di CMRC “Capitale Lavoro” S.p.A. per l’anno formativo 2019-2020 per i percorsi di istruzione e formazione professionale in modalità duale. I percorsi formativi in argomento sono dedicati ai ragazzi in obbligo scolastico e formativo (età 14-18 anni).
Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari I fondi vincolati verranno trasferiti da Roma Capitale.
Durata dell'accordo Per tutta la durata delle attività formative previste nell'A.F. 2019-2020.
Responsabile del Procedimento: Dott. Antonio CAPITANI

15 - ACCORDO DI COLLABORAZIONE
Oggetto: Accordo di collaborazione (<i>Cooperation Agreement</i>) tra ANPAL (agenzia Nazionale per le Politiche del Lavoro), in qualità di Capofila (<i>Lead Applicant</i>) e la Città metropolitana di Roma Capitale, Dipartimento V Servizio 4 “Servizi per la formazione professionale”, in qualità di <i>Co-applicant</i> , per la realizzazione del progetto di mobilità lavorativa denominato “Your first EURES job 6.0” – rif. VS/2018/0473 Il programma “Your first EURES job” promuove la mobilità lavorativa dei cittadini europei under 35.
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari I fondi vincolati sono trasferiti direttamente da ANPAL, secondo quanto indicato nel Cooperation Agreement.
Durata dell'accordo 02/02/2019 – 01/02/2021, salvo proroghe.
Responsabile del Procedimento: Dott. Antonio CAPITANI

16 – ACCORDO DI COLLABORAZIONE
Oggetto: Progetto Operativo tra l'Ufficio Coordinamento Decoro Urbano di Roma Capitale e la Polizia Locale della Città Metropolitana
Altri soggetti partecipanti Ufficio Coordinamento Decoro Urbano di Roma Capitale
Impegni di mezzi finanziari
Durata dell'accordo
Responsabile del Procedimento: Direttore dell'U.E. Polizia Locale della CM
Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi Azioni di polizia tese al contrasto del dilagante fenomeno dell'abbandono incontrollato dei rifiuti nel territorio della Capitale e Provincia e del trasporto illecito di rifiuti lungo le principali arterie di ingresso in città.

17 – ACCORDO DI COLLABORAZIONE
Oggetto: Progetto Operativo interdipartimentale per la gestione delle attività di verifica e controllo nelle materie di competenza della CMRC in tema di servizi per la mobilità e il trasporto.
Altri soggetti partecipanti: Dipartimento VI “Pianificazione territoriale generale” e Dip. VI Serv. 2 “Servizi per la mobilità e i trasporti”
Impegni di mezzi finanziari
Durata dell’accordo: dal 15/03/2018, senza scadenza
Responsabile del Procedimento: Direttore dell’U.E. Polizia Locale della CM/Il Direttore del Dip. VI e il Dirigente del Serv. 2 del Dip. VI
Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi

18 – ACCORDO DI INTERESSE
Oggetto: Accordo di collaborazione interistituzionale ex art. 15 della Legge 241/1999 fra la Città metropolitana di Roma Capitale Dipartimento V Servizio 4 “Servizi per la formazione professionale” e l’Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l’Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile (ENEA) finalizzato all’attivazione di percorsi di formazione professionale per l’acquisizione di competenze e qualifiche certificate nei settori delle energie da fonti rinnovabili, dell’efficienza energetica, delle tecnologie innovative, dell’ambiente nell’ambito della Scuola delle Energie Progetto triennale 2016/2018 come prorogato al 31.07.2020.
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari: Le attività sono integralmente finanziate con fondi vincolati trasferiti dalla Regione Lazio POR FSE 2014/2020: € 165.810,00 PORAS3.
Durata dell’accordo: fino al 31.07.2020 in via di sottoscrizione nel 2019.
Responsabile del Procedimento: Dott. Antonio CAPITANI

19 – MANIFESTAZIONE DI INTERESSE
Oggetto: Manifestazione di interesse per la costituzione di un Polo Tecnico Professionale (PTP) “Galileo”, Area economica e professionale Informatica e Meccanica, promosso dall’Istituto Tecnico Industriale “Galileo Galilei” di Roma, ai sensi del decreto interministeriale 7 febbraio 2013 e della DGR della Regione Lazio n. 240 del 19.05.2017 “Individuazione delle aree economiche e professionali per la costituzione dei poli tecnico-professionali nell’ambito del Piano Territoriale per l’Istruzione e la Formazione tecnica superiore – Programmazione Regionale 2016-2018, Istruzione tecnica superiore di cui alla DGR della Regione Lazio n. 523 del 13.09.2016”.
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari
Durata dell’accordo Dalla data della sottoscrizione avvenuta il 20.07.2017 fino ad eventuale recesso
Responsabile del Procedimento: Dott. Antonio CAPITANI

20 – ACCORDI E CONVENZIONI EX ART. 15 L. 241/90
Oggetto: Accordo di collaborazione, ai sensi dell’art. 15 L. N. 241 del 1990 e ss.mm.ii, tra il Dipartimento di Scienze della Terra – “Sapienza” Università di Roma e il Servizio n. 3 “Geologico e difesa del suolo, protezione civile in ambito metropolitano – Dipartimento VI “Pianificazione territoriale generale” – Città metropolitana di Roma Capitale.
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari Copertura delle spese di attuazione
Durata dell’Accordo 18 mesi Data di sottoscrizione il 28 dicembre 2017 L’Accordo si è concluso a fine Giugno 2019, con completamento delle fasi consecutive in cui il progetto è stato articolato.
Responsabile del Procedimento: dott. geol. Giovanni Rotella
Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi L’accordo è finalizzato all’attuazione del Progetto “FRANARISK” -Analisi di suscettibilità nel territorio della Città metropolitana di Roma Capitale e per analisi preliminari di esposizione al rischio di frana di infrastrutture e strutture strategiche”. La relazione conclusiva del progetto è stata redatta ed è in fase di validazione.

21 – ACCORDI E CONVENZIONI EX ART. 15 L. 241/90
Oggetto: Accordo di collaborazione, ai sensi dell’art. 15 L. N. 241 del 1990 e ss.mm.ii, tra Dipartimento di Architettura – Università degli Studi Roma Tre – e il Servizio n.3 “Geologico e difesa del suolo, protezione civile in ambito metropolitano – Dipartimento VI “Pianificazione territoriale generale” – Città Metropolitana di Roma Capitale.
Altri soggetti partecipanti:
Impegni di mezzi finanziari: copertura delle spese di attuazione
Durata dell’Accordo 18 mesi Data di sottoscrizione il 22 dicembre 2017 L’Accordo si è concluso a fine Giugno 2019, con completamento delle fasi consecutive in cui il progetto è stato articolato.
Responsabile del Procedimento: Dott. Geol. Alessio Argentieri
Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi L’accordo è finalizzato all’attuazione dei Progetti: 1- “Progetto pilota per la definizione dei livelli di operatività strutturale di edifici scolastici della Città Metropolitana di Roma Capitale”; 2- “Progetto pilota per la valutazione della capacità portante del patrimonio infrastrutturale di ponti, viadotti ed opere assimilabili della Città Metropolitana di Roma Capitale”. La relazione conclusiva del progetto 1 è stata completata, validata e condivisa con il Dipartimento III della CMRC e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri- Dipartimento della Protezione Civile. La relazione conclusiva del progetto 2 è stata redatta ed è in fase di validazione.

22 – ACCORDI E CONVENZIONI EX ART. 15 L. 241/90
Accordo di collaborazione, ai sensi dell’art. 15 L. 241/90 e ss.mm.ii., tra il Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali (DAFNE) – Università della Tuscia e il Servizio n. 3 “Geologico e difesa del suolo, protezione civile in ambito metropolitano – Dipartimento VI “Pianificazione territoriale generale” – Città metropolitana di Roma Capitale.
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari Copertura delle spese di attuazione
Durata dell’Accordo 18 mesi Data di sottoscrizione il 28 dicembre 2017 L’Accordo si è concluso a fine Giugno 2019, con completamento delle fasi consecutive in cui il progetto è stato articolato.
Responsabile del Procedimento: dott. geol. Alessio Argentieri
Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi L’accordo è finalizzato all’attuazione del Progetto: <i>“Attività di Valutazione, Analisi e Formazione nei Settori delle Scienze Forestali e Ambientali e della Difesa del Suolo nel Territorio della Città metropolitana di Roma Capitale”</i> . La relazione conclusiva del progetto è stata redatta ed è in fase di validazione.

23 – ACCORDI E CONVENZIONI EX ART. 15 L. 241/90
Oggetto: Accordo di collaborazione, ai sensi dell’art. 15 L. N. 241 del 1990 e ss.mm.ii, tra Regione Lazio, ISPRA-Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale e Città metropolitana di Roma Capitale.
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari
Durata dell’Accordo Data di sottoscrizione 6 aprile 2018 L’Accordo è operativo.
Responsabile del Procedimento: dott. geol. Alessio Argentieri
Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi <i>“Approfondimento della conoscenza legata ai siti della memoria geologica presenti nel territorio della Regione Lazio”</i> . A seguito di riunioni tenutesi nel 2017 tra gli Enti interessati è stato elaborato uno schema di accordo poi approvato da parte dei competenti organi dei rispettivi Enti. Per la Città metropolitana il suddetto schema è stato approvato nel marzo 2018 da parte del Dirigente del Servizio con Determinazione Dirigenziale R.U. 989 del 16/03/2018. L’accordo è stato sottoscritto con firme digitali nel mese di aprile 2018; le attività sono in fase di esecuzione. Sono state completate le prime CINQUE fasi consecutive in cui il progetto è stato articolato.

24 – ACCORDI E CONVENZIONI EX ART. 15 L. 241/90
Oggetto: Accordo di collaborazione tra la Città metropolitana di Roma Capitale e l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia “Caratterizzazione geologico-tecnica e geofisica di siti interessati da sinkholes, fenomeni franosi e altri fattori di rischio territoriale valutabili nell'ambito delle competenze degli attori dell'accordo, nell'area della Città metropolitana di Roma Capitale”.
Impegni di mezzi finanziari
Durata dell'accordo 5 anni decorrenti dalla sottoscrizione L'Accordo è operativo Data di sottoscrizione 31/10/2018 (scadenza 31/10/2023).
Responsabile del Procedimento: dott. geol. Alessio Argentieri
Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi L'accordo è finalizzato all'attuazione dei Progetti: <i>“Caratterizzazione geologico-tecnica e geofisica di siti interessati da sinkholes, fenomeni franosi e altri fattori di rischio territoriale valutabili nell'ambito delle competenze degli attori dell'accordo, nell'area della Città metropolitana di Roma Capitale”</i> A dicembre 2017 è stata predisposta la proposta di Decreto della Sindaca metropolitana (n. Proposta n.359 del 12/12/2017), avente per oggetto l'approvazione dello schema di accordo. A gennaio 2018 è stato firmato il relativo decreto (N. 5 il 9/01/2018). La sottoscrizione con firme digitali dell'Accordo da parte della Sindaca metropolitana e del Presidente INGV è avvenuta in data 31/10/2018. Nel 2019 è stato realizzato, tra aprile e giugno, un progetto pilota, avviato su iniziativa del Dipartimento VI- Serv.3, per indagini geofisiche in area campione soggetta a fenomeni di sprofondamento per cavità sotterranee. Si tratta di un'area verde del territorio di Roma Capitale (Villa Torlonia- Il Municipio) intensamente frequentata. I risultati sono stati messi a disposizione degli Enti competenti per la gestione e la sicurezza del Parco (Roma Capitale- Dipartimento Sicurezza e Protezione Civile, della Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali- Direzione Ville, Parchi Storici e Musei Scientifici e della Soprintendenza Speciale Archeologia Belle Arti e
25 – ACCORDI E CONVENZIONI EX ART. 15 L. 241/90
Accordo di collaborazione, ai sensi dell'art. 15 L. 241/90 e ss.mm.ii., tra il Dipartimento di Ingegneria dell'Impresa dell'Università degli Studi di Roma " Tor Vergata" e il Servizio n. 3 “Geologico e difesa del suolo, protezione civile in ambito metropolitano – Dipartimento VI “Pianificazione territoriale generale” – Città metropolitana di Roma Capitale.
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari Copertura delle spese di attuazione
Durata dell'Accordo Mesi 12 (dodici) a decorrere dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovato per un uguale periodo di tempo, previo accordo sottoscritto dalle parti Data di sottoscrizione il 21 dicembre 2018 L'Accordo è in fase di attuazione, con svolgimento delle fasi consecutive in cui il progetto è stato articolato.
Responsabile del Procedimento: dott. geol. Alessio Argentieri

Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi

L'accordo è finalizzato all'attuazione del "PROGETTO PILOTA PER LA DEFINIZIONE DI LINEE GUIDA PER LA PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA DI AREA VASTA E PER L'AGGIORNAMENTO E ARMONIZZAZIONE DELLE BANCHE DATI SU RISCHI E CRITICITÀ TERRITORIALI, FUNZIONALI ALLA ELABORAZIONE DELLA PROPOSTA DI PIANO DI EMERGENZA DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE"

La relazione conclusiva della Fase A del progetto è stata redatta ed è in fase di validazione. È stato dato avvio alla successiva Fase B.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2020-2022**SEZIONE STRATEGICA (SeS)****(D.Lgs. 118 del 23 giugno 2011)**

Dip.01 **Risorse umane e qualità dei servizi**
Responsabile **Dott. Federico MONNI**

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione**INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO**

Le scelte programmatiche da compiere in materia di politiche del personale e di direzione dei processi di gestione del personale non dirigente dell'Ente devono essere coerenti con l'obiettivo fondamentale di mantenimento dei e/o incremento livelli di produttività e di efficienza complessiva dell'Ente.

A tal fine, appare decisivo, nel contesto sociale ed economico che caratterizza complessivamente il sistema Paese, in generale, e quello delle Autonomie Locali e delle Città metropolitane, in particolare, e tenuto conto dell'attuale disciplina del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni, il perseguimento di una sempre più razionale ed efficace politica di gestione e di valorizzazione di uno dei principali asset di una organizzazione pubblica: quello intangibile rappresentato dal capitale umano.

L'implementazione di tale indirizzo strategico deve essere capace di dare risposte concrete all'esigenza fondamentale di creare condizioni di lavoro che assicurino, nelle condizioni date, opportunità e trattamenti giuridici ed economici adeguati, nonché di produrre il consolidamento di procedure di gestione corrette e trasparenti, nel rispetto dei molteplici e sempre più penetranti vincoli finanziari e giuridici oggi imposti a livello sia nazionale che internazionale.

In tale contesto, assume vieppiù carattere di strategicità, nell'ambito delle scelte programmatiche da porre in essere, la soddisfazione del bisogno di accrescere quanto più possibile il benessere organizzativo all'interno dell'Amministrazione mediante la realizzazione di iniziative volte proprio alla valorizzazione delle risorse umane.

Ciò, tanto più in un contesto, quale quello attuale, caratterizzato dal consolidamento del processo di ri-definizione del complessivo assetto istituzionale, funzionale ed organizzativo delle Città metropolitane e dall'impegno aggiuntivo richiesto al personale in servizio in presenza dell'attuale contingente condizione di costante progressivo impoverimento quantitativo delle risorse umane e finanziarie a disposizione dell'Ente. In particolare, la sensibile riduzione della disponibilità di risorse finanziarie impone un crescente investimento nelle proprie risorse umane, al fine di supplire a tale riduzione e al conseguente minore apporto di risorse esterne, allo scopo di scongiurare riduzioni degli standard di qualità delle funzioni svolte e dei servizi erogati dall'Ente nei confronti della collettività amministrata.

Alla stregua dei presenti indirizzi strategici occorre presidiare il processo tutt'ora in corso di ridefinizione degli assetti istituzionale, funzionale, progettuale ed organizzativo delle città metropolitane ai sensi delle Leggi nn. 56 e 190 del 2014, nonché di quello contrattuale in conformità ai principi ispiratori del legislatore e alle direttrici definite dalla nuova contrattazione collettiva nazionale di lavoro del comparto funzioni locali.

OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

Le politiche di sviluppo delle risorse umane avviate negli scorsi anni hanno consentito il conseguimento di alcuni importanti risultati, che devono trovare ora la loro ulteriore implementazione, mediante la prosecuzione del proficuo confronto con le OO.SS., per la valorizzazione e lo sviluppo del proprio patrimonio professionale interno, anche grazie al quale l'Ente intende continuare a dare risposte adeguate, attraverso l'esercizio delle proprie attribuzioni e l'erogazione dei propri servizi, ai bisogni e alle necessità emergenti dal territorio ed espresse dai cittadini.

L'obiettivo che si intende perseguire è la prosecuzione del percorso virtuoso avviato, e realizzato, negli scorsi anni in materia di valorizzazione delle risorse umane, tenuto conto dei vincoli giuridici ed economici prescritti dal vigente quadro di riferimento normativo e della nuova cornice contrattuale di riferimento. In particolare, appaiono dotate di particolare rilievo la promozione e la realizzazione di iniziative di valorizzazione delle risorse umane idonee a produrre il consolidamento dei livelli di efficacia delle prestazioni lavorative, la formazione e l'aggiornamento del personale dipendente; la realizzazione di iniziative per la promozione del benessere organizzativo e la qualità della vita dei lavoratori/lavoratrici dell'Ente attraverso il consolidamento e l'implementazione delle policies organizzative in materia di lavoro agile di integrazione dei processi di gestione del trattamento giuridico ed economico del personale.

Obiettivi finanziari di parte corrente

dip	cdr	centro di responsabilità	miss	missione	Ass. 2019	di cui FPV	Prev. 2020	di cui FPV	Prev. 2021	di cui FPV	Prev. 2022
11	1100	DIP0100-RISORSE UMANE E QUALITÀ DEI SERVIZI	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	844,00	0,00	844,00	0,00	844,00	0,00	844,00
11	1110	DIP0101-PROGRAMMAZIONE DEL PERSONALE, CONCORSI E PROCEDURE SELETTIVE.	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	131.089,05	0,00	126.089,05	0,00	139.089,05	0,00	139.089,05
11	1110	DIP0101-PROGRAMMAZIONE DEL PERSONALE, CONCORSI E PROCEDURE SELETTIVE.	4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	1.034,32	0,00	1.034,32	0,00	1.034,32	0,00	1.034,32
11	1120	DIP0102-TRATTAMENTO ECONOMICO E PREVIDENZIALE DEL PERSONALE - SVILUPPO	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	48.062.387,50	1.342.168,89	46.741.087,40	0,00	46.832.903,40	0,00	46.832.903,40
11	1120	DIP0102-TRATTAMENTO ECONOMICO E PREVIDENZIALE DEL PERSONALE - SVILUPPO	4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	4.619.922,50	215.766,50	4.404.676,00	0,00	4.404.676,00	0,00	4.404.676,00
11	1120	DIP0102-TRATTAMENTO ECONOMICO E PREVIDENZIALE DEL PERSONALE - SVILUPPO	5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	1.048.484,68	244.573,68	805.331,00	0,00	805.331,00	0,00	805.331,00
11	1120	DIP0102-TRATTAMENTO ECONOMICO E PREVIDENZIALE DEL PERSONALE - SVILUPPO	8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	5.854.598,47	26.007,47	5.803.422,00	0,00	5.803.422,00	0,00	5.803.422,00

11	1120	DIP0102-TRATTAMENTO ECONOMICO E PREVIDENZIALE DEL PERSONALE - SVILUPPO	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	7.006.679,68	340.167,68	6.651.228,00	0,00	6.640.928,00	0,00	6.640.928,00
11	1120	DIP0102-TRATTAMENTO ECONOMICO E PREVIDENZIALE DEL PERSONALE - SVILUPPO	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA	13.738.998,81	81.278,02	13.859.558,00	0,00	13.859.558,00	0,00	13.859.558,00
11	1120	DIP0102-TRATTAMENTO ECONOMICO E PREVIDENZIALE DEL PERSONALE - SVILUPPO	14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA	2.811.813,33	110.422,33	2.709.767,00	0,00	2.709.767,00	0,00	2.709.767,00
11	1120	DIP0102-TRATTAMENTO ECONOMICO E PREVIDENZIALE DEL PERSONALE - SVILUPPO	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	1.022.663,65	265.416,65	776.559,00	0,00	776.559,00	0,00	776.559,00
11	1120	DIP0102-TRATTAMENTO ECONOMICO E PREVIDENZIALE DEL PERSONALE - SVILUPPO	16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	3.142,00	0,00	3.142,00	0,00	3.142,00	0,00	3.142,00
					84.301.657,99	2.625.801,22	81.882.737,77	0,00	81.977.253,77	0,00	81.977.253,77

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)**SEZIONE STRATEGICA (SeS)****(D.Lgs. 118 del 23 giugno 2011)****DIP 02 Risorse strumentali****Responsabile Dott. Stefano CARTA****MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione****INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO**

La missione del Dipartimento II è assicurare la corretta gestione e valorizzazione delle risorse strumentali dell'Ente, sia con riferimento ai beni mobili, che ai beni del patrimonio immobiliare, ricomprendendo anche la valorizzazione degli immobili del patrimonio storico-culturale e monumentale, con particolare specifico riferimento ai compendi immobiliari di Palazzo Valentini e Villa Altieri, nell'ottica di favorire il raggiungimento di livelli maggiori di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, nonché di contribuire alla massimizzazione delle entrate e alla riduzione delle spese di gestione dell'Ente.

Gli indirizzi strategici del Dipartimento e dei Servizi nei quali lo stesso si articola, consistono in una gestione orientata al contenimento delle spese di funzionamento, delle locazioni passive, in una efficiente gestione del patrimonio disponibile ed un'ottimizzazione delle relative entrate, nonché nell'implementazione degli standard qualitativi di servizio. Nella nuova prospettiva della Città metropolitana, inoltre, il Dipartimento ha anche una missione di più ampio respiro, che riguarda il ruolo di coordinamento e supporto da svolgere in favore dei Comuni dell'area metropolitana: tale funzione fondamentale potrà interessare sia le attività di implementazione dei sistemi informatici e di telecomunicazione utilizzati nell'ottica di favorire la progressiva digitalizzazione della PA., sia le attività di acquisto di beni e servizi, sia le attività di valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'Ente e dei Comuni del territorio metropolitano, che potrà essere effettuata avvalendosi della struttura Dipartimentale, previa approvazione da parte dei competenti Organi di direzione politica dell'Ente.

INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO

L'Obiettivo strategico del Dipartimento II è curare la gestione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'Ente, al fine di garantire il migliore utilizzo dei beni e contenimento delle spese, la massimizzazione delle relative entrate e di ottenere standard tecnologici e gestionali di elevata qualità. Attraverso il coordinamento dei propri Servizi, la Direzione Dipartimentale cura la valorizzazione e gestione dei beni immobili, sia per quanto concerne la gestione dei contratti, sia per le attività di manutenzione degli uffici, sia per il funzionamento dei sistemi informatici e di telecomunicazione a servizio degli Uffici, sia per la gestione delle utenze, per il pagamento dei tributi inerenti i beni immobili. Assicura altresì la valorizzazione degli immobili del patrimonio storico-artistico e monumentale, anche curando la periodica pubblicazione di apposite procedure di gara per la gestione integrativa indiretta, con particolare riferimento ai compendi patrimoniali sedi istituzionali di Villa Altieri e Palazzo Valentini (quest'ultimo con specifico riferimento agli spazi concessi alla gestione delle Domus Romane), anche al fine di massimizzare le entrate dell'Ente derivanti da tali gestioni, che vengono vincolate agli interventi di conservazione, manutenzione e valorizzazione di detti complessi.

La **Direzione dipartimentale** cura la predisposizione e l'attuazione del Piano delle alienazioni e valorizzazioni (PAV) dei beni del patrimonio immobiliare dell'Ente, nonché la sua successiva attuazione, espletando le necessarie attività istruttorie tecnico-amministrative preliminari, effettuando le opportune analisi di congruità e di sostenibilità economico-finanziaria, ed attivando conseguentemente per ogni progetto di valorizzazione/dismissione una specifica procedura di gara ad evidenza pubblica, sia mediante attivazione di procedure di partenariato pubblico-privato, relative a concessioni pluriennali di valorizzazione a scomputo di beni patrimoniali, sia mediante procedure di valorizzazione di cui alla DGP n. 193/12 del 16.04.2009 relativa alle concessioni pluriennali a scomputo per la realizzazione di nuovi impianti sportivi in aree annesse ad Istituti Scolastici di pertinenza provinciale, sia mediante procedure di valorizzazione degli impianti sportivi scolastici esistenti in conformità a quanto previsto dal nuovo Regolamento per la concessione delle palestre scolastiche.

Coordina le attività gestionali di competenza dei singoli Servizi occorrenti per assicurare la piena funzionalità ed efficienza delle sedi istituzionali dell'Ente. Per quanto riguarda in particolare la nuova sede di Viale Ribotta, la Direzione dipartimentale coordina le attività relative ai processi di personalizzazione e funzionalizzazione degli spazi, in coerenza con l'evoluzione del quadro esigenziale, e cura la gestione dei rapporti con il Fondo Immobiliare Provincia di Roma e con la nuova SGR, effettuando un monitoraggio costante sulle attività svolte e su ogni attività gestionale di rilievo, relazionando periodicamente agli Organi di governo dell'Ente.

La Direzione assicura altresì la piena attuazione di quanto previsto nella DCM n. 50/2016 e nella DCM n. 19/2019, mediante tempestiva predisposizione dei necessari provvedimenti e lo svolgimento delle occorrenti attività gestionali e di controllo, assicurando il pieno rispetto degli impegni assunti anche nei confronti degli istituti finanziatori.

La Direzione dipartimentale fornisce il supporto ai Comuni dell'area metropolitana nella definizione e gestione di procedure di valorizzazione del patrimonio immobiliare, anche storico-artistico, con le modalità più idonee ed adeguate in base alle caratteristiche degli immobili da gestire, delle sottese strategie di sviluppo ed in coerenza con le direttive degli organi di direzione politica.

Infine, cura il coordinamento e il supporto consulenziale di natura tecnico-specialistica ai datori di lavoro, in materia di prevenzione, sicurezza e salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro.

L'obiettivo strategico del **Servizio 1** del Dipartimento è assicurare una efficiente gestione del patrimonio immobiliare dell'Ente, curandone la gestione amministrativa, la registrazione inventariale e di Conservatoria, i contratti di locazione sia attivi che passivi, le concessioni, la gestione delle utenze relative a tutti gli immobili (ad eccezione di quelli scolastici), il pagamento dei tributi, le polizze assicurative, il tutto in un'ottica di un risparmio e di razionalizzazione delle risorse dell'Ente. L'obiettivo è di ottenere standard di gestione di alta qualità, e fornire un supporto ai Comuni dell'area metropolitana nella gestione del proprio patrimonio immobiliare. In relazione alla nuova Sede, il Servizio cura le procedure inerenti alle funzioni amministrative strumentali e di supporto.

L'obiettivo strategico del **Servizio 2** del Dipartimento riguarda la manutenzione e valorizzazione, sotto il profilo tecnico, degli Uffici dell'Ente e del residuo patrimonio non strumentale ad altre funzioni dell'Ente, anche con riferimento ai beni di rilievo storico ed artistico. Il Servizio, con riferimento alla nuova sede unica dell'Ente, assicura tutte le attività manutentive e di funzionalizzazione occorrenti per la messa in esercizio e la conduzione dell'immobile, nel rispetto della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro e prevenzione incendi, garantendo una gestione coordinata ed integrata della sicurezza e della manutenzione. Cura, altresì, la manutenzione, la riparazione, il restauro ed il rinnovamento degli immobili dell'Ente e degli impianti tecnologici esistenti, anche nell'ottica di garantire migliori condizioni di sicurezza degli stessi. Inoltre, offre il supporto tecnico di cui sopra ai Comuni dell'area metropolitana per le attività di cura e valorizzazione dei beni di rilievo storico ed artistico.

L'obiettivo strategico del **Servizio 3** del Dipartimento è assicurare il buon andamento dell'attività dell'Ente, relativamente all'approvvigionamento di beni e servizi strumentali all'efficiente funzionamento dell'Ente, nell'ottica di garantire livelli di efficienza e risparmio sempre più elevati, favorendo gli acquisti verdi pubblici (Green Public Procurement) ed il ricorso alle Convenzioni Consip e tramite il MEPA. Con riferimento alla nuova sede unica, il Servizio cura le attività di acquisizione

ed allestimento degli arredi, nonché il trasferimento degli archivi e la conseguente gestione degli stessi, con l'utilizzo degli strumenti innovativi quali l'acquisizione ottica, la conservazione sostitutiva e la dematerializzazione della documentazione cartacea. Nel Servizio con l'ultima ristrutturazione organizzativa è stato previsto l'annessione dell'Ufficio Economato, compresa anche la gestione del personale Ausiliario e dell'ufficio Autoparco. Fornisce altresì supporto ai Comuni dell'area metropolitana per le procedure di acquisizione di beni e servizi.

L'obiettivo strategico del **Servizio 4** del Dipartimento consiste nell'implementazione del livello di digitalizzazione e di innovazione tecnologica dell'Ente, mediante la progressiva attuazione del Piano Innovazione dell'Ente, al fine di assicurare standard qualitativi e di funzionalità sempre più elevati. Il Servizio acquisisce e gestisce apparati e beni strumentali occorrenti per il funzionamento dei sistemi informatici e di telecomunicazione dell'Ente, garantendo l'adozione di innovazioni tecnologiche di alta qualità e il raggiungimento degli obiettivi dell'Amministrazione digitale. Con particolare riferimento alla Sede Unica, il Servizio cura tutte le attività di implementazione degli impianti fonia, dati, alta tecnologia di building automation e risparmio energetico, nonché i sistemi di security (videosorveglianza ed antintrusione). Fornisce altresì supporto ai Comuni dell'area metropolitana per l'implementazione dei sistemi informatici e di telecomunicazione, al fine di garantire un avanzamento nel processo di digitalizzazione delle attività di competenza delle Amministrazioni locali.

Tutti i Servizi del Dipartimento, infine, forniscono il proprio specifico contributo al fine di garantire il raggiungimento dell'obiettivo del completo allestimento e piena funzionalità della nuova sede unica dell'Ente, dell'implementazione delle dotazioni e della funzionalità degli spazi, per garantire la definitiva dismissione degli immobili in locazioni passiva, ottenendo un rilevante risparmio nella spesa dell'Ente e al contempo una maggiore efficienza nell'attività amministrativa. Il Dipartimento, nella nuova dimensione metropolitana dell'Ente, quale soggetto di riferimento per l'area vasta, svolge l'azione di supporto ai Comuni dell'area metropolitana per tutte le attività di valorizzazione e gestione dei rispettivi patrimoni immobiliari, anche di rilievo storico-culturale ed artistico, nonché per tutte le attività di informatizzazione e digitalizzazione della P.A. promosse dagli stessi, compatibilmente con le risorse disponibili e coerentemente con gli atti di indirizzo che saranno espressi dagli organi di governo dell'Ente.

Obiettivi finanziari di parte corrente

dip	cdr	centro di responsabilità	miss	missione	Ass. 2019	di cui FPV	Prev. 2020	di cui FPV	Prev. 2021	di cui FPV	Prev. 2022
12	1200	DIP0200-RISORSE STRUMENTALI	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	150.500,00	0,00	100.500,00	0,00	100.500,00	0,00	100.500,00
12	1202	DIP0200U2-RISORSE STRUMENTALI - TUTELA E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	80.000,00	0,00	80.000,00	0,00	80.000,00	0,00	80.000,00
12	1210	DIP0201-BENI IMMOBILI. ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOC	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	9.694.864,64	0,00	10.339.164,64	0,00	10.339.164,64	0,00	10.339.164,64
12	1210	DIP0201-BENI IMMOBILI. ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOC	4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	9.194.290,84	0,00	9.209.290,84	0,00	10.259.290,84	0,00	10.259.290,84
12	1210	DIP0201-BENI IMMOBILI. ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOC	6	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	270.000,00	0,00	270.000,00	0,00	270.000,00	0,00	270.000,00

12	1210	DIP0201-BENI IMMOBILI. ASSISTENZA TECNICO- AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOC	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	420.000,00	0,00	420.000,00	0,00	420.000,00	0,00	420.000,00
12	1210	DIP0201-BENI IMMOBILI. ASSISTENZA TECNICO- AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOC	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA	154.000,00	0,00	154.000,00	0,00	154.000,00	0,00	154.000,00
12	1210	DIP0201-BENI IMMOBILI. ASSISTENZA TECNICO- AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOC	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	445.000,00	0,00	330.000,00	0,00	330.000,00	0,00	330.000,00
12	1220	DIP0202-GESTIONE, MANUTENZIONE, RISTRUTTURAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	1.516.909,02	0,00	1.516.494,92	0,00	1.516.494,92	0,00	1.516.494,92
12	1220	DIP0202-GESTIONE, MANUTENZIONE, RISTRUTTURAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI	5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA CULTURALI	13.428,00	0,00	13.428,00	0,00	13.428,00	0,00	13.428,00
12	1220	DIP0202-GESTIONE, MANUTENZIONE, RISTRUTTURAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI	6	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	7.747,00	0,00	7.747,00	0,00	7.747,00	0,00	7.747,00
12	1220	DIP0202-GESTIONE, MANUTENZIONE, RISTRUTTURAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI	7	TURISMO	476,24	0,00	476,24	0,00	476,24	0,00	476,24
12	1220	DIP0202-GESTIONE, MANUTENZIONE, RISTRUTTURAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI	8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	8.800,38	0,00	8.800,38	0,00	8.800,38	0,00	8.800,38
12	1220	DIP0202-GESTIONE, MANUTENZIONE, RISTRUTTURAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	33.571,00	0,00	33.571,00	0,00	33.571,00	0,00	33.571,00
12	1220	DIP0202-GESTIONE, MANUTENZIONE, RISTRUTTURAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA	180.760,00	0,00	180.760,00	0,00	180.760,00	0,00	180.760,00
12	1220	DIP0202-GESTIONE, MANUTENZIONE, RISTRUTTURAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI	11	SOCCORSO CIVILE	12.912,00	0,00	12.912,00	0,00	12.912,00	0,00	12.912,00

12	1220	DIP0202-GESTIONE, MANUTENZIONE, RISTRUTTURAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI	12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	180.760,00	0,00	180.760,00	0,00	180.760,00	0,00	180.760,00
12	1220	DIP0202-GESTIONE, MANUTENZIONE, RISTRUTTURAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	419.351,41	0,00	419.351,41	0,00	419.351,41	0,00	419.351,41
12	1220	DIP0202-GESTIONE, MANUTENZIONE, RISTRUTTURAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI	16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	36.153,00	0,00	36.153,00	0,00	36.153,00	0,00	36.153,00
12	1230	DIP0203-SERVIZI E BENI MOBILI E STRUMENTALI - ECONOMATO	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	4.019.044,37	0,00	3.806.244,37	0,00	3.806.244,37	0,00	3.806.244,37
12	1230	DIP0203-SERVIZI E BENI MOBILI E STRUMENTALI - ECONOMATO	4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	12.200,00	0,00	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00	15.000,00
12	1230	DIP0203-SERVIZI E BENI MOBILI E STRUMENTALI - ECONOMATO	5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA CULTURALI	44.946,03	0,00	44.946,03	0,00	44.946,03	0,00	44.946,03
12	1230	DIP0203-SERVIZI E BENI MOBILI E STRUMENTALI - ECONOMATO	8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	9.872,39	0,00	9.872,39	0,00	9.872,39	0,00	9.872,39
12	1230	DIP0203-SERVIZI E BENI MOBILI E STRUMENTALI - ECONOMATO	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	34.154,80	0,00	34.154,80	0,00	34.154,80	0,00	34.154,80
12	1230	DIP0203-SERVIZI E BENI MOBILI E STRUMENTALI - ECONOMATO	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA	179.318,02	0,00	179.318,02	0,00	179.318,02	0,00	179.318,02
12	1230	DIP0203-SERVIZI E BENI MOBILI E STRUMENTALI - ECONOMATO	11	SOCCORSO CIVILE	1.201.173,65	0,00	1.201.173,65	0,00	1.201.173,65	0,00	1.201.173,65
12	1230	DIP0203-SERVIZI E BENI MOBILI E STRUMENTALI - ECONOMATO	12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	81.806,77	0,00	81.806,77	0,00	81.806,77	0,00	81.806,77
12	1230	DIP0203-SERVIZI E BENI MOBILI E STRUMENTALI - ECONOMATO	14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA	377.387,25	0,00	377.387,25	0,00	377.387,25	0,00	377.387,25
12	1230	DIP0203-SERVIZI E BENI MOBILI E STRUMENTALI - ECONOMATO	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	722.763,39	0,00	722.763,39	0,00	722.763,39	0,00	722.763,39
12	1230	DIP0203-SERVIZI E BENI MOBILI E STRUMENTALI - ECONOMATO	16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	17.163,17	0,00	17.163,17	0,00	17.163,17	0,00	17.163,17

12	1240	DIP0204-GESTIONE E MANUTENZIONE DEI SISTEMI INFORMATIVI E DELLE RETI I	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	3.955.268,67	0,00	3.382.469,35	0,00	3.382.469,35	0,00	3.382.469,35
12	1240	DIP0204-GESTIONE E MANUTENZIONE DEI SISTEMI INFORMATIVI E DELLE RETI I	4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	1.090.000,00	0,00	1.090.000,00	0,00	1.090.000,00	0,00	1.090.000,00
12	1240	DIP0204-GESTIONE E MANUTENZIONE DEI SISTEMI INFORMATIVI E DELLE RETI I	7	TURISMO	120.000,00	0,00	112.000,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00
12	1240	DIP0204-GESTIONE E MANUTENZIONE DEI SISTEMI INFORMATIVI E DELLE RETI I	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA	490.000,00	0,00	490.000,00	0,00	490.000,00	0,00	490.000,00
12	1240	DIP0204-GESTIONE E MANUTENZIONE DEI SISTEMI INFORMATIVI E DELLE RETI I	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	428.000,00	0,00	390.000,00	0,00	390.000,00	0,00	390.000,00
					35.602.622,04	0,00	35.267.708,62	0,00	36.305.708,62	0,00	36.305.708,62

Obiettivi finanziari di parte capitale

dip	cdr	centro di responsabilità	miss	missione	Ass. 2019	di cui FPV	Prev. 2020	di cui FPV	Prev. 2021	di cui FPV	Prev. 2022
12	1201	DIP0200U1-RISORSE STRUMENTALI - PREDISPOSIZIONE GESTIONE DEL PIANO DEL	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	1.370.000,00	0,00	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00
12	1210	DIP0201-BENI IMMOBILI. ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOC	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	35.138.050,82	0,00	20.088.000,00	0,00	88.000,00	0,00	88.000,00
12	1210	DIP0201-BENI IMMOBILI. ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOC	6	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	692.632,47	162.632,47	530.000,00	0,00	530.000,00	0,00	530.000,00
12	1220	DIP0202-GESTIONE, MANUTENZIONE, RISTRUTTURAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	267.965,58	0,00	622.930,00	0,00	622.930,00	0,00	622.930,00
12	1220	DIP0202-GESTIONE, MANUTENZIONE, RISTRUTTURAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI	4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	354.964,42	0,00	446.579,51	0,00	446.579,51	0,00	446.579,51

12	1230	DIP0203-SERVIZI E BENI MOBILI E STRUMENTALI - ECONOMATO	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	1240	DIP0204-GESTIONE E MANUTENZIONE DEI SISTEMI INFORMATIVI E DELLE RETI I	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	300.000,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00
					38.173.613,29	162.632,47	23.287.509,51	0,00	3.287.509,51	0,00	3.287.509,51

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)**SEZIONE STRATEGICA (SeS)****(D.Lgs. 118 del 23 giugno 2011)****DIP 03 Programmazione della rete scolastica – Edilizia scolastica****Responsabile Ing. Giuseppe ESPOSITO****MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio****INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO**

Il Dipartimento III svolge la funzione strategica di aggiornare periodicamente la ricognizione delle esigenze delle opere pubbliche nel settore dell'edilizia scolastica e di pianificare, sulla base delle risorse finanziarie disponibili, i programmi di attuazione degli interventi manutentivi relativi agli edifici scolastici di competenza della Città metropolitana di Roma Capitale; il fine è il mantenimento degli standard di qualità e il rispetto degli adempimenti normativi. La stessa programmazione deve tener conto, inoltre, delle esigenze di potenziamento, a servizio della didattica, e delle dismissioni di locali condotti in locazione, attraverso proposte di realizzazione di nuovi edifici. L'attività comprende il coordinamento della ricognizione dei fabbisogni manutentivi, a cura dei tre Servizi territoriali Sud, Nord ed Est in cui è suddiviso il Dipartimento, con lo scopo di predisporre un elenco di interventi, con la relativa stima di spesa, da proporre per l'inserimento nel Programma Triennale delle opere pubbliche, di cui all'art. 21 del nuovo codice degli appalti (D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.) in coerenza con le linee d'indirizzo politico e con le competenze dell'Amministrazione. In sede di assegnazione delle risorse finanziarie disponibili in Bilancio, sempre più limitate, viene svolta di conseguenza un'attività di definizione degli interventi ritenuti maggiormente urgenti tra quelli già selezionati come prioritari. Nella programmazione triennale e negli Elenchi Annuali sono inseriti gli interventi maggiormente urgenti, sia con riferimento alla manutenzione ordinaria e straordinaria, sia con riferimento agli interventi di adeguamento antincendio, al monitoraggio ambientale per l'eventuale presenza di amianto, agli interventi di miglioramento e/o adeguamento sismico all'esito delle indagini e analisi di vulnerabilità sismica, che sono inserite nella programmazione biennale dei Servizi. Le priorità di intervento e le modalità operative sono riportate nella delibera del Consiglio Metropolitan n. 48 del 29.11.2018 avente ad oggetto "*Ricognizione fabbisogno edilizia scolastica - Indirizzi istituzionali ed operativi*", che prende atto della situazione di grave insufficienza di risorse a fronte dei fabbisogni evidenziati e detta indirizzi istituzionali agli organi di governo dell'Ente ed indirizzi operativi agli Uffici competenti.

Il Dipartimento, nell'ottica del maggior reperimento di risorse, segue con attenzione le procedure di assegnazione contributi e finanziamenti da parte delle Istituzioni a ciò preposte (es. MIUR, MIT, Inail, Regione Lazio, ecc.), partecipando ogniqualvolta sia possibile, rispetto alle tempistiche date ed alle risorse umane disponibili.

Dopo l'approvazione del Bilancio, è avviata la fase di monitoraggio che consiste nella verifica dello stato di attuazione dei vari livelli progettuali, delle procedure di affidamento delle opere e della successiva fase di attuazione. Tramite lo strumento denominato "Bollettino lavori" è data evidenza dello stato di avanzamento

dei cantieri in corso, il tutto al fine di un'efficace verifica degli investimenti pubblici, del monitoraggio dei tempi di realizzazione delle opere e dello stato di attuazione dei cantieri, in relazione alle esigenze rappresentate dalle Istituzioni Scolastiche.

Il Dipartimento III ha il compito istituzionale di dare attuazione e valorizzazione alle competenze e funzioni della Città metropolitana di Roma capitale in materia di programmazione e gestione della rete scolastica, considerandola un fondamentale investimento per la crescita della società, nonché in materia di gestione della manutenzione edile e tecnologica, ordinaria e straordinaria dei plessi scolastici, ed in materia di progettazione di nuovi edifici scolastici.

L'attuale assetto della macrostruttura assegna, infatti, al Dipartimento III:

- competenza in materia di programmazione delle OO.PP. nel settore dell'edilizia scolastica;
- competenze in materia di progettazione, direzione lavori, manutenzione, ristrutturazione edilizia scolastica e manutenzione dell'impiantistica sportiva scolastica, riferita ai plessi scolastici di proprietà dell'Ente, o dal medesimo gestiti in virtù della Legge "Masini";
- competenze in materia di programmazione della rete scolastica, relativamente alla procedura di dimensionamento della rete scolastica regionale, all'assegnazione dei fondi per il minuto mantenimento e alla fornitura di arredi scolastici.

Gli Uffici e Servizi del Dipartimento svolgono la propria attività in collaborazione con le Istituzioni Scolastiche, al fine di gestire le ordinarie necessità gestionali (utenze, sicurezza, antincendio, ecc...), nonché risolvere le criticità e problematiche che le stesse presentano; compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, provvedono, mediante attivazione di gare di appalto e procedure ad evidenza pubblica, nonché mediante ricorso al MEPA, alla risoluzione di tutti i problemi di carattere manutentivo e/o strutturale che, seppur non direttamente connessi all'attività didattica, ne assicurano il regolare svolgimento. Il Dipartimento svolge, altresì, attività di supporto alle Istituzioni Scolastiche in ordine a: programmazione dell'offerta formativa e dimensionamento della rete scolastica; predisposizione del piano provinciale di organizzazione delle istituzioni scolastiche, attività di pianificazione in ordine alla gestione degli spazi, emergenze relative a carenza di locali, assegnazione degli spazi necessari allo svolgimento dell'attività didattica, eliminazione ove possibile delle sedi in fitto passivo, delle sedi non più rispondenti alle esigenze didattiche segnalate dalle Istituzioni Scolastiche e ricerca, ove necessario, di altre sedi, in sinergia con il Dipartimento II che gestisce il patrimonio immobiliare dell'Ente

OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

Il Dipartimento III proseguirà, in linea di continuità, l'attività volta al monitoraggio ed alla programmazione delle necessità manutentive relative agli edifici scolastici di competenza della Città metropolitana di Roma Capitale, provvedendo a redigere l'Elenco dei Fabbisogni dell'Edilizia Scolastica e, tenuto conto delle risorse di Bilancio disponibili, la proposta di Piano Triennale delle OO.PP. da sottoporre all'approvazione del Consiglio Metropolitanamente unitamente agli altri documenti di Bilancio. Successivamente all'approvazione di quest'ultimo e del Piano Triennale delle OO.PP. svilupperà le progettazioni richieste dalla normativa dei lavori pubblici per l'inserimento dei singoli interventi nell'Elenco Annuale delle OO.PP.. Fornirà, altresì, il proprio contributo per la redazione del Programma biennale degli acquisti di servizi e forniture.

Obiettivi strategici sono l'ottimizzazione della programmazione e della qualità degli interventi sugli immobili scolastici, nonché lo snellimento delle procedure, attraverso l'implementazione di una banca dati accessibile sia ai Servizi tecnici che al Servizio amministrativo, aggiornata di volta in volta con gli interventi da eseguire e, mediante la quale, monitorare gli interventi eseguiti dagli appaltatori.

Nell'ambito delle attività di progettazione, esecuzione e relativa gestione tecnico/amministrativa delle opere edilizie, si tenderà a privilegiare la realizzazione di interventi finalizzati a fornire agli edifici scolastici le maggiori garanzie possibili in ordine alla sicurezza sui luoghi di lavoro, nonché in ordine alla maggiore funzionalità e fruibilità degli spazi messi a disposizione dell'utenza. Oltre agli interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione (coperture, infissi interni ed esterni, pavimenti, intonaci, servizi igienici, impiantistica, eliminazione delle barriere architettoniche, etc.) sarà effettuata anche la sistemazione delle aree esterne e degli spazi ad uso sportivo, il tutto compatibilmente con i fondi assegnati e i limiti di spesa imposti dalla normativa in vigore.

Si continuerà ad operare affinché sia gli interventi di manutenzione ordinaria che straordinaria, qualora previsti nel corso dell'anno, rispondano a requisiti di qualità progettuale e di rispetto ambientale (razionalizzazione dei consumi energetici, uso di materiali ecocompatibili).

Per quanto riguarda l'attività di supporto alle istituzioni scolastiche, come ogni anno, si provvederà alla redazione del Piano di dimensionamento delle Istituzioni Scolastiche del territorio della Città metropolitana di Roma Capitale.

Il piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche persegue l'obiettivo della razionalizzazione del sistema scolastico, del miglioramento dell'offerta formativa in termini quantitativi e qualitativi, prevedendo, ove ritenuto necessario per soddisfare le esigenze del territorio, l'aumento dei punti di erogazione della didattica e quindi del servizio scolastico.

Il Dipartimento III pone in essere, quindi, quelle attività legate al dimensionamento della rete scolastica di pertinenza, che si concretizzano anche mediante lo sviluppo di rapporti interistituzionali con le scuole superiori di secondo grado e con i 121 Comuni distribuiti sul territorio metropolitano, realizzando un quadro di relazioni stabili e favorendo il consolidamento di una rete di organismi territoriali di partecipazione; questo consente di determinare un governo integrato del sistema istruzione e promuove un'efficace esplicazione delle diverse funzioni da parte dei diversi soggetti chiamati ad interagire con lo scopo di garantire l'esercizio del diritto all'istruzione, inteso come fondamentale diritto di cittadinanza.

Si tratta di acquisire le istanze di dimensionamento che pervengono dalle oltre 172 Istituzioni scolastiche superiori di II grado e di quelle inerenti il dimensionamento delle scuole di I grado da parte dei 121 Comuni afferenti il territorio metropolitano, ivi compresa Roma Capitale, di elaborare i dati d'ufficio già disponibili, nonché quelli forniti dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio, e di organizzare riunioni con le rappresentanze del territorio (Scuole, Enti, parti sociali, Comuni, cittadini) attraverso lo svolgimento delle Conferenze Territoriali, convocate e presiedute dalla Città metropolitana, finalizzate alla discussione, al confronto e alla raccolta di eventuali informazioni aggiuntive, necessarie al fine di elaborare la sintesi delle varie istanze di dimensionamento della rete scolastica. I dati raccolti e discussi nel corso delle Conferenze territoriali debbono poi essere elaborati e riassunti in quadri sinottici che costituiscono la base per giungere alla definizione del Piano di Dimensionamento della rete scolastica ricadente nel territorio di Città metropolitana di Roma Capitale; detto Piano è poi inoltrato alla Regione Lazio ed all'USR per il seguito di competenza.

Contestualmente, l'Ufficio è chiamato dalla Regione Lazio a dare il proprio contributo all'aggiornamento annuale delle Linee Guida regionali per il dimensionamento della rete scolastica di riferimento. Si tratta di un'attività propedeutica all'emanazione della specifica Delibera di Giunta regionale che andrà a fissare limiti, obiettivi e criteri da seguire nella procedura.

Obiettivi finanziari di parte corrente

dip	cdr	centro di responsabilità	miss	missione	Ass. 2019	di cui FPV	Prev. 2020	di cui FPV	Prev. 2021	di cui FPV	Prev. 2022
13	1307	DIP0300U2-DIRITTO ALLO STUDIO, ARREDI SCOLASTICI, PIANIFIC. SCOLASTICA	4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	1.049.230,77	0,00	1.049.230,77	0,00	1.049.230,77	0,00	1.049.230,77
13	1331	DIP0303-GESTIONE E CONTROLLO AMMINISTRATIVO-CONTABILE APPALTI ED.SCOL.	4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	39.849.771,52	624.751,50	39.728.009,87	0,00	39.719.580,89	0,00	39.719.580,89
					40.899.002,29	624.751,50	40.777.240,64	0,00	40.768.811,66	0,00	40.768.811,66

Obiettivi finanziari di parte capitale

<i>dip</i>	<i>cdr</i>	<i>centro di responsabilità</i>	<i>miss</i>	<i>missione</i>	<i>Ass. 2019</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2020</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2021</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2022</i>
13	1307	DIP0300U2-DIRITTO ALLO STUDIO, ARREDI SCOLASTICI, PIANIFIC. SCOLASTICA	4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	957.992,43	0,00	757.992,43	0,00	757.992,43	0,00	757.992,43
13	1331	DIP0303-GESTIONE E CONTROLLO AMMINISTRATIVO-CONTABILE APPALTI ED.SCOL.	4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	41.861.586,24	9.139.123,05	30.326.668,36	0,00	23.271.054,18	0,00	23.271.054,18
					42.819.578,67	9.139.123,05	31.084.660,79	0,00	24.029.046,61	0,00	24.029.046,61

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)**SEZIONE STRATEGICA (SeS)****(D.Lgs. 118 del 23 giugno 2011)****DIP 04 Tutela e valorizzazione Ambientale****Responsabile Dott.ssa Maria ZAGARI****MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente****INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO**

L'Ente per mezzo del Dipartimento IV "Tutela e valorizzazione Ambientale" svolge istituzionalmente attività di tutela delle matrici ambientali (aria, acqua, suolo) dall'impatto di origine antropica e attività di valorizzazione delle componenti naturalistiche (flora, fauna e loro habitat naturali) finalizzate al miglioramento della qualità della vita. Le suddette attività si esplicano attraverso la disciplina della gestione dei rifiuti, la disciplina delle risorse idriche nelle varie fasi del ciclo dell'acqua (attingimento, utilizzo, trattamento e scarico in corpo recettore), la disciplina delle emissioni in atmosfera (polveri, sostanze chimiche, radiazioni) e la disciplina delle risorse energetiche prodotte da fonti convenzionali e da fonti rinnovabili.

Le suddette attività si esplicano sia con procedure ordinarie, ossia con il rilascio di provvedimenti autorizzativi e con l'espletamento di controlli sul territorio con modalità programmate, sia attraverso la promozione di iniziative volte a riqualificare il territorio, a sensibilizzare, educare e coinvolgere gli attori sociali nei confronti delle tematiche di tutela ambientale, nell'ottica di una politica orientata al rispetto dei principi di sostenibilità, salvaguardia del territorio naturale (flora e fauna), gestione delle 5 aree protette assegnate dalla Regione Lazio alla Città metropolitana di Roma Capitale.

In quest'ottica saranno perseguiti gli obiettivi strategici: la promozione di politiche volte alla riduzione della produzione di rifiuti da smaltire in discarica, con particolare riferimento alla produzione di rifiuti in plastica, ed alla diffusione della raccolta differenziata dei rifiuti da avviare a riuso, recupero e riciclo; la promozione di buone pratiche orientate al miglioramento della qualità ambientale e dei principi dello sviluppo sostenibile; la riqualificazione del reticolo idrografico minore al fine di eliminare situazioni di degrado e prevenire situazioni di inquinamento; la promozione del corretto e razionale utilizzo della risorsa idrica, evitando gli sprechi di risorsa pregiata e prevenendo il degrado delle acque superficiali; la protezione delle risorse idriche di buona qualità; la promozione di politiche finalizzate alla riduzione delle emissioni di CO₂ e di altre sostanze climalteranti, la verifica della compatibilità ambientale delle attività industriali e commerciali presenti nel territorio, l'incentivazione della produzione energetica da fonti rinnovabili e del risparmio energetico attraverso la sostituzione di impianti e tecnologie obsoleti con impianti e tecnologie ad alta efficienza; attività di controllo dell'inquinamento delle matrici ambientali mediante il rilascio di pareri nelle materie di competenza nell'ambito di procedimenti unici quali la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), l'Autorizzazione Integrata ambientale (AIA), nonché nel rilascio delle AUA. Ancora, il Dipartimento IV svolge un'azione repressiva verso illeciti ambientali attraverso la gestione dei procedimenti sanzionatori nelle materie di competenza, con particolare riferimento alle sanzioni in materia di rifiuti, e, infine, persegue

la valorizzazione del patrimonio naturalistico e ambientale del territorio metropolitano con una attenta e partecipata gestione delle 5 Aree protette assegnate dalla Regione Lazio.

OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

Promozione dello Sviluppo Sostenibile, Supporto per l'attuazione del Piano degli Acquisti Verdi per tutti gli uffici dell'Ente e i Comuni del territorio, Campagna di adesione al Nuovo Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia, Supporto ai Comuni al fine del corretto adempimento degli obblighi derivanti dall'adesione, dei PAESC, del BEI (Baseline Emission Inventory) e del MEI (Monitoring Emission Inventory) e alla successiva adozione di misure di riduzione dell'inquinamento.

Individuazione e designazione del Green Manager e Adesione alla campagna "Plastic Free" lanciata dal Ministero dell'Ambiente, con iniziative da attuare all'interno dell'Ente e di promozione presso i Comuni del territorio.

Partecipazione a Progetti Europei inerenti a tematiche di sostenibilità ambientale: Urban Wins; Interreg Europe Support; Interreg Med Enerj.

Riduzione, riuso, riciclaggio e recupero dei rifiuti.

La Città metropolitana di Roma Capitale, in coerenza con le migliori esperienze europee, basate sulla gerarchia delle "quattro erre" (Riduzione, Riutilizzo, Riciclo e Recupero), ha individuato una serie di attività da condurre nei prossimi anni: sostegno di sistemi domiciliari di raccolta dei rifiuti urbani; realizzazione sul territorio di strutture logistiche di supporto alla RD quali impianti di compostaggio ed ecocentri a servizio delle comunità locali; rispetto del nuovo "Piano dei rifiuti" consistente nell'incentivazione della riduzione di materia, aumento della Raccolta Differenziata e sviluppo di tutta la filiera dell'economia del riuso e del riciclaggio; individuazione di distretti logistici ambientali per i quali è possibile una pianificazione atta a ridurre le quantità di rifiuti prodotti attraverso politiche eco-sostenibili, scambi di materiali, riciclaggio; promozione di interventi volti alla riduzione dei rifiuti e introduzione di sistemi di incentivazione a comportamenti virtuosi dei cittadini nella Raccolta Differenziata.

Attività di tutela, recupero e restauro degli habitat naturali e dei paesaggi, nonché la valorizzazione, promozione e conservazione del patrimonio naturale ed ambientale della Città metropolitana di Roma Capitale, a partire da una gestione attenta, informata e responsabile delle Aree Naturali Protette del Sistema Regionale affidate all'Ente (R.N. Macchia di Gattaceca e Macchia del Barco, R.N. Monte Catillo, R.N. Nomentum, R.N. Villa Borghese di Nettuno, Monumento Naturale Palude di Torre Flavia e, fino al subentro concreto dell'Ente Parco Nazzano Tevere Farfa, la R.N. Monte Soratte), dei valori naturalistici, paesaggistici, storici e culturali, di singolarità geologiche e di biodiversità in esse insiti e del corretto uso del loro territorio.

In materia di tutela delle acque le competenze della Città metropolitana saranno tese alla protezione delle risorse idriche di buona qualità ed alla riqualificazione delle risorse idriche che presentano aspetti di criticità, al fine di conseguire gli obiettivi di qualità ambientale previsti dalla normativa comunitaria per gli ambienti acquatici con azioni da porre in atto, di promozione e di coordinamento di altri enti (Comuni, Consorzi di bonifica, Autorità di bacino distrettuale, organi di controllo, ecc.). Inoltre, la Città metropolitana svolge importanti funzioni anche in materia di tutela del territorio dall'azione delle acque (esondazione), attraverso la disciplina delle opere idrauliche e di bonifica da realizzare nel demanio idrico e nelle relative pertinenze del reticolo idrografico secondario e ed in aree soggette a rischio idraulico individuato dalla Autorità di Bacino competente.

Relativamente alla tutela della qualità dell'aria ed alla valorizzazione delle risorse energetiche, tra gli obiettivi strategici di questa Amministrazione vi sono attività volte alla riduzione della produzione di CO₂, all'incentivazione degli interventi di produzione energetica da fonti rinnovabili ed al risparmio energetico. Altra funzione fondamentale è la disciplina delle emissioni in atmosfera derivanti dalle attività produttive presenti nel territorio.

Il controllo e la riduzione dell'inquinamento delle matrici ambientali e il risparmio energetico vengono perseguiti sia attraverso azioni di prevenzione della produzione di inquinanti che mediante azioni repressive. Le attività di prevenzione sono attuate nell'ambito dei procedimenti per il rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA), Autorizzazioni Uniche Ambientali (AUA), autorizzazioni alla ricerca di acque sotterranee, concessioni per l'uso dell'acqua, autorizzazioni allo scarico di acque reflue, autorizzazioni all'esecuzione di opere idrauliche ed opere di bonifica, al recupero di rifiuti, alla produzione di energia

da fonti convenzionali e da fonti rinnovabili, ecc. e nell'ambito del rilascio di pareri nelle procedure di VIA, VAS e AIA regionali. Le azioni repressive vengono attuate mediante la gestione dei procedimenti relativi alle **sanzioni amministrative pecuniarie** applicate nel caso di violazioni delle normative in materia ambientale, che di **informative all'Autorità Giudiziaria** in caso di accertamento di reati: attività che vengono svolte dall'ente quali azioni di prevenzione e repressione degli illeciti al fine di tutelare l'ambiente dall'inquinamento di origine civile ed industriale.

Obiettivi finanziari di parte corrente

dip	cdr	centro di responsabilità	miss	missione	Ass. 2019	di cui FPV	Prev. 2020	di cui FPV	Prev. 2021	di cui FPV	Prev. 2022
14	1400	DIP0400-TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE.	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	3.532.490,17	250.866,23	3.263.843,56	0,00	3.215.039,87	0,00	3.215.039,87
14	1401	DIP0400U1-TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE - PROMOZIONE DELLA QUALIT	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00
14	1410	DIP0401-GESTIONE RIFIUTI	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	5.189.147,23	898.744,66	159.183,05	0,00	159.183,05	0,00	159.183,05
14	1420	DIP0402-TUTELA ACQUE, SUOLO E RISORSE IDRICHE	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	1.591.951,98	0,00	1.356.640,60	0,00	130.000,00	0,00	130.000,00
14	1430	DIP0403-TUTELA ARIA ED ENERGIA	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	753.057,52	642.923,10	195.257,52	85.123,10	110.134,42	0,00	110.134,42
14	1440	DIP0404-PROCEDIMENTI INTEGRATI	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	104.000,00	0,00	104.000,00	0,00	104.000,00	0,00	104.000,00
14	1450	DIP0405-AREE PROTETTE, TUTELA DELLA FLORA E DELLA BIODIVERSITA	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	131.872,03	0,00	181.872,03	0,00	181.872,03	0,00	181.872,03
14	1450	DIP0405-AREE PROTETTE, TUTELA DELLA FLORA E DELLA BIODIVERSITA	16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00
					11.357.518,93	1.792.533,99	5.315.796,76	85.123,10	3.955.229,37	0,00	3.955.229,37

Obiettivi finanziari di parte capitale

<i>dip</i>	<i>cdr</i>	<i>centro di responsabilità</i>	<i>miss</i>	<i>missione</i>	<i>Ass. 2019</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2020</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2021</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2022</i>
14	1410	DIP0401-GESTIONE RIFIUTI	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	4.827.042,33	4.025.722,29	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	1430	DIP0403-TUTELA ARIA ED ENERGIA	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	1.741.801,65	1.741.801,65	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	1450	DIP0405-AREE PROTETTE, TUTELA DELLA FLORA E DELLA BIODIVERSITA	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	375.000,00	0,00	235.000,00	0,00	235.000,00	0,00	235.000,00
					6.943.843,98	5.767.523,94	235.000,00	0,00	235.000,00	0,00	235.000,00

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)**SEZIONE STRATEGICA (SeS)****(D.Lgs. 118 del 23 giugno 2011)**

DIP 05 **Promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale – Sostegno e supporto alle attività economiche ed alla formazione**

Responsabile **Dott.ssa. Laura ONORATI**

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO

In seguito all'attuazione della legge 56/2014 le competenze dell'Ente in materia sociale nell'ambito delle Missioni 4 e 12 sono state oggetto di riordino quali competenze non fondamentali ma delegate da parte dello Stato e della Regione. In tale contesto, la Regione Lazio con la Legge n. 17/2015, art. 7, comma 3, e successivamente con la Legge n.11/ 2016 "*Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio*", art. 34, nonché con la Legge Regionale n. 17 del 31 dicembre 2016, all'interno dell'art. 77, ha riassegnato alla Città metropolitana di Roma Capitale funzioni in materia sociale ma ai fini operativi non ha ancora chiuso il processo di riordino della funzione, in quanto non le ha ancora declinate e dettagliate in modo specifico e non ha riassegnato, come previsto della legge per le funzioni non fondamentali riconferite all'Ente, le risorse umane, finanziarie e strumentali necessarie al loro svolgimento. In tale contesto, in attesa del definitivo riordino della funzione da parte della Regione Lazio, con la quale sono stati avviati i necessari incontri e iniziative di coordinamento, si sta gestendo la fase transitoria per portare a conclusione i procedimenti in corso.

Continuerà inoltre la gestione dell'Archivio storico dell'ex Brefotrofo provinciale che è parte del patrimonio documentale dell'ente. L'Archivio Storico del Brefotrofo Provinciale comprende una documentazione che va dal 1675 al 2002 ed è diviso in tre sezioni. La prima si riferisce al materiale molto prezioso versato all'Amministrazione, quando prese in carico la gestione del Brefotrofo, da parte dell'Arcispedale di S. Spirito in Sassia, che svolse la sua opera di accoglienza dei bambini esposti all'abbandono dal 1600 fino al 1894. La seconda, che si riferisce al periodo che va dal 1895 al 1902, comprende soltanto le schede d'ingresso contenenti i dati essenziali dei minori assistiti dalla Provincia di Roma, non esistendo ancora un fascicolo individuale. La terza che si riferisce ai minori accolti dal 1902 al 2002 per i quali sono stati aperti fascicoli individuali. In seguito alla sentenza della Corte di Cassazione del 21 luglio 2016 n. 15024 e alla sentenza della Cassazione a Sezioni Unite, n. 1946 del 25/01/2017, l'Ente ha visto aumentare notevolmente le richieste di accesso alla documentazione sia da parte dei privati che da parte dei Tribunali per i minorenni d'Italia.

OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

Gestione e valorizzazione del patrimonio documentale dell'Archivio Storico dell'ex Brefotrofo Provinciale anche attraverso tecnologie innovative.

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**MISSIONE 06 – Politiche Giovanili, Sport e tempo libero****INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO**

Nell'ambito delle attuali competenze residue dell'Ente e delle risorse disponibili, per la Missione 5 si continueranno a promuovere azioni di sostegno alle attività e ai servizi culturali al fine di suscitare sinergie e contaminazioni, che possano fornire agli enti locali, ai musei, alle biblioteche, agli archivi storici, l'occasione di sviluppare azioni integrate rivolte alla cittadinanza in un'ottica di piena valorizzazione delle risorse e delle energie proprie dei territori. Per quanto concerne la Missione 06, funzione non più individuata tra quelle fondamentali o attribuite all'Ente, si continuerà a mantenere attiva una sede di confronto fra i giovani e l'Amministrazione fornendo supporto alla Consulta dei Giovani, costituita, con deliberazione del Consiglio Metropolitan del'ottobre 2015, con l'intento di rappresentare all'Amministrazione le istanze del mondo giovanile dell'area metropolitana.

OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

Sviluppare una "Rete bibliotecaria metropolitana" e promuovere scambi socio-culturali tra generazioni, culture e religioni per contrastare fenomeni di "non conoscenza", emarginazione e devianza.

MISSIONE 07 – Turismo**INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO**

Le competenze precedentemente esercitate dalla Città metropolitana per delega regionale non sono state confermate in sede di riordino delle funzioni (art. 7 legge di stabilità regionale 2016). Permane la gestione della fase transitoria di passaggio delle funzioni alla Regione Lazio e la trattazione dei procedimenti in itinere alla data dell'11 aprile 2016, per ciò che riguarda il contenzioso, le sanzioni, i residui attivi e passivi.

OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

In coordinamento con la Regione Lazio, garantire il trasferimento delle competenze in materia di turismo ex art. 7 della L.R. 17/2015, che ha disposto la riallocazione della funzione presso l'Ente regionale.

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività**INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO**

La Città metropolitana sostiene lo sviluppo economico equo e durevole del proprio territorio, assumendo il ruolo di promotore dell'intero sistema economico produttivo dell'area metropolitana, partecipando attivamente ai programmi europei. Il perdurare della fase transitoria di riordino delle funzioni, insieme alle manovre di finanza pubblica, limitano tale ruolo, a causa del considerevole taglio delle risorse finanziarie a disposizione dell'Ente per l'esercizio delle proprie funzioni fondamentali, limitandone l'azione propulsiva. In questo contesto, permane l'esigenza di dare impulso al sistema economico metropolitano mediante la promozione e il sostegno dell'innovazione, anche sociale, e della ricerca, la razionalizzazione ed il potenziamento del tessuto produttivo esistente, perseguendo nuovi modelli di competitività per le imprese, anche attraverso il potenziamento delle reti di relazioni locali. A tal fine, compatibilmente con le risorse disponibili, saranno valorizzate le sinergie interne tra i Servizi dell'Ente e quelle esterne tra: reti di imprese, Università, Centri di ricerca. Le azioni saranno orientate nel senso di dare priorità a quelle che si caratterizzino per un impatto maggiormente significativo sullo sviluppo del territorio metropolitano coerente con la vocazione della

Città metropolitana alla realizzazione di uno sviluppo economico sostenibile e solidale. A livello territoriale è necessario favorire l'integrazione tra Roma e i Comuni del territorio al fine di contribuire al superamento degli squilibri esistenti, seguendo logiche di sviluppo che guardino alla sostenibilità, in coerenza anche con la *"Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile"* (Delibera Cipe n. 108/2017 - c.d. Agenda 2030) e alla tutela del territorio. Inoltre, sempre per promuovere lo sviluppo economico e la competitività continuerà il contrasto al fenomeno del sovra indebitamento e dell'usura e la tutela dei consumatori.

OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

Individuare e sviluppare iniziative di supporto alle imprese del territorio, sostenendo la ricerca e l'innovazione e favorire le opportunità di sviluppo economico dell'area metropolitana, in coerenza con il quadro tracciato dalla Comunicazione della Commissione europea COM (2018) 306 del 15.05.2018 "Una nuova agenda europea per la ricerca e l'innovazione - l'opportunità dell'Europa di plasmare il proprio futuro", in cui è indicato che "l'entità degli investimenti pubblici e privati destinati alla ricerca e all'innovazione incide direttamente sul miglioramento della produttività e della competitività" e che "la ricerca e l'innovazione devono continuare ad essere una priorità fondamentale dell'UE" e l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

MISSIONE 15 - Servizi per la formazione ed il lavoro

INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO

Nel corso del 2019, con il Decreto della Sindaca Metropolitana n. 34 del 12/04/2019, Città Metropolitana di Roma Capitale ha inteso operare una riorganizzazione della macrostruttura amministrativa dell'Ente tramite la soppressione del Dipartimento III "Servizi per la Formazione e per il Lavoro" e la ricollocazione del medesimo, quale servizio con pari denominazione, nel Dipartimento V "Promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale – Sostegno e supporto alle attività economiche e alla formazione". Sempre nel corso del 2019, con Decreto della Sindaca Metropolitana n. 16, del 26.02.2019, è stato approvato lo schema di convenzione con regione Lazio finalizzato al riconoscimento per Città metropolitana di Roma Capitale del ruolo di Organismo Intermedio in materia di attività di formazione professionale e obbligo formativo finanziate con FSE; convenzione (DD Reg.Lazio n. G01511 del 13/02/2019) poi sottoscritta il 05/03/19. A questo processo di riorganizzazione si deve aggiungere la cessazione dei progetti relativi alle scuole tematiche: del cinema "Gian Maria Volonté" (il 30/09/19) e la Scuola del Sociale di Via Cassia (31/08/19), riacquisite in toto dalla Regione Lazio.

Alla luce di quello che ancora oggi appare un complesso ed articolato percorso di complessivo riordino del settore della formazione professionale in ambito metropolitano, ancora in attesa di un formale riconoscimento della delega di fatto conferita a CMRC attraverso la firma della convenzione prevista dalla DGR n. 543/2016 (il cui testo è ancora in fase di rimodulazione da parte regionale), la definizione della programmazione non può che focalizzarsi sul perseguimento delle finalità già attuate nel corso dell'ultimo triennio, relativamente ai settori dell'obbligo formativo, dei CFP pubblici metropolitani e della formazione in apprendistato, con il duplice obiettivo di garantire la continuità dei servizi erogati e, contestualmente, di promuovere sia azioni di supporto nei riguardi delle Amministrazioni locali che operano nel settore dell'obbligo formativo, sia progettazioni in grado di dare impulso a settori strategici quali quello dell'"alternanza scuola lavoro" e del "sistema duale", dell'apprendistato di I livello e della mobilità trans – nazionale, tramite progettazioni innovative in grado di drenare risorse (avuto riguardo in particolare al FSE) per il tramite del supporto tecnico della Soc. in house "Capitale Lavoro", in seno alla quale la Formazione professionale rappresenta ancora oggi l'asset di gran lunga prevalente.

OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

Premesso che ad oggi nel Servizio 4 – Dip. V - operano gli uffici di seguito elencati:

- Formazione professionale a gestione diretta - Gestione delle strutture ex art. 18, c. 1, lett. a) della Legge regionale 23/1992 e ss. mm. ii;
- Formazione professionale in regime convenzionale - Gestione delle Istituzioni Formative ex art. 7, c. 1 lett. a) e c) della Legge regionale 5/2015;

- Formazione in Apprendistato,

Gli obiettivi strategici possono essere così riassunti:

a) Garantire la prosecuzione della gestione del sistema metropolitano dell'offerta formativa.

L'offerta formativa è gestita nella duplice modalità diretta, attraverso i Centri metropolitani di Formazione Professionale (CMFP) e indiretta, realizzata da Enti Convenzionati e rivolta ai ragazzi in obbligo scolastico e formativo. L'obiettivo resta fissato nella "sostanziale continuità del servizio reso ai cittadini – utenti", attraverso la prosecuzione della gestione dell'attuale assetto organizzativo, caratterizzato dalla utilizzazione di sinergica di dipendenti regionali (n. 119), di Capitale Lavoro (n. 38 circa) e di CMRC (n. 12), i primi dei quali (in carenza di disposizioni regionali) legati a CMRC in forza di una sorta di implicito riconoscimento alla Dirigenza del servizio di funzioni di coordinamento delle attività e di responsabilità sostanziale di natura finanziaria e contabile, rispetto a tutti i provvedimenti di impegno di spesa che, comunque, devono essere emanati in ragione della prefissata programmazione regionale e dei cospicui trasferimenti di risorse finanziarie che ne conseguono. Pertanto, proseguiranno le attività di programmazione e pubblicazione del Bando annuale, di verifica e finanziamento dei progetti formativi di tutti gli Enti a tal fine accreditati, di ordinaria gestione e di monitoraggio, in attuazione del ruolo di "Organismo intermedio" assegnato a CMRC, nonché tutte le attività riguardanti i corsi gestiti dai 6 CFP di area metropolitana.

b) Prosecuzione delle attività formative della Scuola delle Energie e di supporto alla Scuola del Cinema Gian Maria Volonté.

Altro obiettivo di rilievo, che si pone anch'esso in continuità con le attività gestite negli anni passati, è quello della gestione dell'unica scuola tematica attualmente affidata a CMRC, a cui fa seguito anche l'ulteriore incarico a CMRC di supportare con alcune unità della Società "Capitale Lavoro" le residue attività di gestione strutturale della Scuola del Cinema rimaste presso la sede di Via Greve.

c) Prosecuzione delle azioni di supporto funzionale al sistema dell'obbligo formativo dei comuni di Roma Capitale e di Fiumicino.

In attuazione degli accordi sottoscritti con le succitate amministrazioni locali, si proseguirà nelle attività di supporto al reperimento di personale docente per la gestione dei corsi.

d) Garanzia di prosecuzione dell'erogazione dei contributi regionali in materia di "formazione in apprendistato" – prosecuzione delle azioni di impulso e promozione dell'apprendistato.

Oltre all'ordinaria prosecuzione delle attività riguardanti i contributi regionali in materia di formazione in apprendistato, nell'ambito delle progettazioni individualizzate in materia di "Sistema Duale" e di "alternanza scuola-lavoro", si intende implementare la promozione del contratto di apprendistato di primo livello finalizzato al conseguimento di un titolo di studio o di qualifica professionale, per i giovani di età compresa tra 15 e 25 anni, mediante periodi di formazione a scuola, on the job in impresa e lavoro. Al fine di conferire maggiore efficacia alla sperimentazione del sistema duale, i CMFP intendono sviluppare l'attività di accompagnamento e tutoraggio, strumentale alla formazione professionale degli allievi, in impresa simulata, alternanza scuola-lavoro e apprendistato di primo livello, anche attraverso la formazione mirata degli operatori del settore.

La Città metropolitana, in linea con la strategia comunitaria "Europa 2020" intende rafforzare le azioni volte a promuovere l'occupabilità anche mediante lo strumento del contratto di apprendistato e del canale della rete EURES per favorire opportunità di lavoro nell'Unione Europea.

Per questo Città metropolitana, quale membro della Conferenza Europea per l'Apprendistato, dovrà impegnarsi nella prosecuzione e nel rafforzamento dell'azione di impulso e sensibilizzazione del contratto di apprendistato, tramite la prosecuzione del progetto "SI VALE".

MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO**

Le competenze precedentemente esercitate dalla Città metropolitana per delega regionale non sono state confermate in sede di riordino delle funzioni (art. 7 legge di stabilità regionale 2016). Permane la gestione della fase transitoria di passaggio delle funzioni alla Regione Lazio e la trattazione dei procedimenti in itinere alla data dell'11 aprile 2016, finalizzati all'eliminazione dei residui attivi e passivi.

OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

Gestione della fase transitoria di riallocazione delle funzioni presso la Regione Lazio.

MISSIONE 19 - Relazioni Internazionali**INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO**

Gli indirizzi strategici dell'Ufficio Europa saranno mirati a consolidare e sviluppare i risultati positivi conseguiti negli scorsi anni, a lavorare per porre le basi affinché nel nuovo ciclo di programmazione comunitario (2021-2027) la Commissione Europea tenga in considerazione le esigenze delle città metropolitane in termini di risorse economiche ad esse destinate e a contribuire all'attuazione della strategia "Europa 2020", promuovendo programmi ed interventi a sostegno dell'occupazione, della produttività e della coesione sociale e favorendo la partecipazione della Città metropolitana di Roma Capitale ai programmi europei e nazionali ritenuti strategici per l'Ente.

In particolare, in un quadro di drastica riduzione delle risorse a disposizione degli Enti Locali, l'Ufficio Europa favorirà l'integrazione e la coerenza tra la programmazione dell'Ente e la programmazione europea, in un'ottica di sviluppo complessivo del territorio, al fine di promuovere interventi mirati su poche priorità strategiche e accrescere le possibilità di accedere a diverse opportunità di finanziamento, a livello europeo/regionale/nazionale.

OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

Favorire la coerenza della programmazione interna dell'Ente e di quelle degli Enti locali con le priorità strategiche della politica di coesione 2014-2020, 2021-2027 e della strategia "Europa 2020".

Potenziare le capacità della CMRC, degli enti locali e degli stakeholder del territorio di cogliere le opportunità di finanziamento offerte dall'Unione Europea e, in particolare, dal ciclo di programmazione che si concluderà nel 2020 e del nuovo ciclo che inizierà a partire dal 2021 (programmazione 2021-2027)

Promuovere il ruolo internazionale dell'Ente nei settori di interesse strategico dello stesso sostenendo iniziative e progetti che potranno portare la Commissione Europea ad investire risorse economiche sempre più mirate alle esigenze delle città metropolitane nel nuovo ciclo di programmazione 2021-2027.

Obiettivi finanziari di parte corrente

dip	cdr	centro di responsabilità	miss	missione	Ass. 2019	di cui FPV	Prev. 2020	di cui FPV	Prev. 2021	di cui FPV	Prev. 2022
15	1500	DIP0500-PROMOZIONE E COORDINAMENTO DELLO SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE.	14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

15	1501	DIP0500U1-PROMOZIONE E COORDINAMENTO DELLO SVILUPPO ECONOMICO E SOCIAL	14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA	110.000,00	0,00	110.000,00	0,00	110.000,00	0,00	110.000,00
15	1502	DIP0500U2-PROMOZIONE E COORDINAMENTO DELLO SVILUPPO ECONOMICO E SOCIAL	19	RELAZIONI INTERNAZIONALI	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00	15.000,00
15	1510	DIP0501-SERVIZI ALLE IMPRESE E SVILUPPO LOCALE	14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA	266.168,20	0,00	266.168,20	0,00	266.168,20	0,00	266.168,20
15	1520	DIP0502-WELFARE E SOSTEGNO ALLE FRAGILITA E ALLE DISABILITA E INTERVEN	4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	34.350,45	0,00	34.350,45	0,00	34.350,45	0,00	34.350,45
15	1530	DIP0503-PROMOZIONE DELLO SVILUPPO CULTURALE METROPOLITANO E POLITICHE	5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA CULTURALI	467.269,42	0,00	467.269,42	0,00	467.269,42	0,00	467.269,42
15	1540	DIP0504-SERVIZI PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	65.380.013,90	7.561.338,23	54.990.772,89	0,00	55.790.772,89	0,00	50.790.772,89
					68.272.801,97	7.561.338,23	55.883.560,96	0,00	56.683.560,96	0,00	51.683.560,96

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)**SEZIONE STRATEGICA (SeS)****(D.Lgs. 118 del 23 giugno 2011)****DIP 06 Pianificazione territoriale generale****Responsabile Ing. Giampiero ORSINI****MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa****MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente****MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità****MISSIONE 11 - Soccorso civile****INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO**

Al Dipartimento VI "Pianificazione territoriale generale" sono attribuite le funzioni di **governo del territorio e della mobilità**, che rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite dalla Legge 56/2014 alla Città metropolitana. L'esercizio di tali funzioni interessa una molteplicità di fattori, dalla pianificazione urbanistica e dell'assetto del territorio e dell'interrelazione di questa con i rischi naturali e antropici presenti, alla tutela dell'ambiente e alla pianificazione della mobilità, alle attività di protezione civile di riduzione dei rischi.

Il quadro normativo è estremamente complesso e articolato in un insieme di norme inerenti ai singoli fattori sopra elencati.

La **Pianificazione territoriale generale** d'area vasta trova fondamento negli artt. 5 e 20 del D.Lgs. n. 267/2000 (T.U. sull'Ordinamento degli Enti Locali), nonché nella L.R. Lazio n. 14/99 (Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo) e nella LR 38/99 (Norme sul governo del territorio). La **Pianificazione della mobilità** è regolata dagli artt. 5 e 20 d.lgs. n. 267/2000 e degli artt. 5 e 7, c. 1, lett. A) L.R. 30/1998) e la **Pianificazione territoriale di settore** dall'art. 57 del D.Lgs. 112/98, dall'art. 23 L.R. 38/1999, dalla LR 17/2004. Nell'ambito del quadro di funzioni sopra definito, le funzioni a carattere più propriamente pianificatorio di area vasta, esercitate mediante l'adozione di strumenti di pianificazione (Piano territoriale generale provinciale PTPG, Piano della mobilità) e nella redazione del Piano delle Attività Estrattive, per effetto delle nuove funzioni fondamentali attribuite dalla stessa Legge 56/2014, vedranno impegnata l'Amministrazione anche nell'avvio delle ulteriori attività legate alla Pianificazione territoriale generale e alla Pianificazione della mobilità, in sinergia con la Pianificazione strategica.

Quale indirizzo strategico di mandato, proseguirà pertanto l'esercizio delle attuali funzioni, anche nella prospettiva di Città metropolitana, che vedrà impegnato l'Ente sia nel monitoraggio, nell'aggiornamento e nell'attuazione della pianificazione già adottata e in corso, che nella programmazione e sviluppo delle attività finalizzate alla attuazione delle ulteriori funzioni assegnate (Piano territoriale Metropolitano, Piano della Mobilità Metropolitano, Piano strategico).

Proseguiranno in tal senso le attività finalizzate a garantire il completo dispiegamento dei contenuti del PTPG, attraverso l'esercizio delle competenze urbanistiche proprie e attribuite dalla Regione e, insieme, continueranno le attività legate alla pianificazione di settore (PAEP), alla gestione della Rete ecologica, alla divulgazione e approfondimenti dei contenuti del PTPG, mentre si aggiungeranno, anche in prospettiva metropolitana, l'aggiornamento dei principali dati, il monitoraggio delle trasformazioni territoriali, l'approfondimento dei nuovi strumenti.

Costituiscono inoltre funzioni di governo territoriale d'area vasta la partecipazione a procedure di programmazione complessa, l'assistenza e supporto ai comuni nella pianificazione urbanistica, nella regolamentazione edilizia e nell'implementazione di sistemi informativi territoriali, nel supporto ai comuni per la riqualificazione e il recupero degli insediamenti storici.

All'esercizio delle funzioni d'area vasta contribuisce altresì la costruzione ed il mantenimento di un **sistema informativo geografico** che provvede alla raccolta ed elaborazione di dati, alla realizzazione ed aggiornamento della cartografia numerica di base e di cartografie tematiche ad essa correlate, fotointerpretazione e fotorestituzione da ortofoto digitali e da prodotti telerilevati da piattaforme aeree e/o satellitari; all'acquisizione, gestione e associazione di informazioni territorialmente riferibili per le esigenze di analisi e sintesi in attività di pianificazione, gestione e controllo dei servizi dell'Ente e di altri Enti locali. Nell'ambito della **pianificazione della mobilità**, sulla base dei piani a suo tempo approvati (Piano della mobilità delle persone e delle merci, Piano di area strategica e di sviluppo delle valenze locali) è prevista la prosecuzione del processo per l'elaborazione del **Piano Urbano della Mobilità Sostenibile PUMS**, ai sensi dell'art.3 del Decreto MIT 4 agosto 2017. A seguito della definizione ed approvazione delle "Le linee di indirizzo per la redazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile" si procederà nel corso del 2020 all'affidamento del servizio della redazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile e alla sua elaborazione.

L'elaborazione del PUMS trova il suo fondamento nel quadro conoscitivo preliminare finalizzato a fare emergere le specificità del sistema di trasporto territoriali e definire, attraverso il processo di partecipazione, la visione di sviluppo del PUMS e la relativa gerarchia degli obiettivi specifici della Città metropolitana di Roma Capitale alla luce degli obiettivi e dei target perseguiti dalla pianificazione e programmazione di livello sovraordinato e orizzontale coerente con gli scenari di riferimento del sistema della mobilità e con la vision di sviluppo individuata dalla pianificazione strategica in corso di attuazione

Contestualmente si prevede la prosecuzione delle attività relative al processo partecipato mediante diversi strumenti di partecipazione: incontri con i Comuni, tavoli di partecipazione tematici con i Comuni dell'area vasta, la Regione Lazio ed il Comune di Roma suddivisi per ambiti e sviluppo del portale telematico

In merito al quadro normativo in tema di **Difesa del suolo**, nella legge 56/2014, al comma 85 dell'art. 1 sono delineate le funzioni fondamentali attribuite alle province e al comma 89 del medesimo articolo, si specifica che *"lo Stato e le regioni, secondo le rispettive competenze, attribuiscono le funzioni provinciali diverse da quelle di cui al comma 85, in attuazione dell'articolo 118 della Costituzione, nonché al fine di conseguire le seguenti finalità: individuazione dell'ambito territoriale ottimale di esercizio per ciascuna funzione; efficacia nello svolgimento delle funzioni fondamentali da parte dei comuni e delle unioni di comuni; sussistenza di riconosciute esigenze unitarie; adozione di forme di avvalimento e deleghe di esercizio tra gli enti territoriali coinvolti nel processo di riordino, mediante intese o convenzioni"*.

In tale contesto, per quanto attiene alle competenze in materia di difesa del suolo, assume rilevanza il D.Lgs. 152/2006 che all'art. 62 recita:

1. I comuni, le province, i loro consorzi o associazioni, le comunità montane, i consorzi di bonifica e di irrigazione, i consorzi di bacino imbrifero montano e gli altri enti pubblici e di diritto pubblico con sede nel distretto idrografico partecipano all'esercizio delle funzioni regionali in materia di difesa del suolo nei modi e nelle forme stabilite dalle regioni singolarmente o d'intesa tra loro, nell'ambito delle competenze del sistema delle autonomie locali.

L'organizzazione regionale della difesa del suolo era già stata disciplinata dalla Regione Lazio con la legge 53 del 1998, che all'art. 9 esplicita le funzioni delle province nonché con la legge 14 del 1999 (Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo).

In tale contesto l'amministrazione è chiamata ad operare su due fronti, il primo finalizzato alla conoscenza della pericolosità del territorio e dei vari fattori di rischio che possono interessarlo, e il secondo finalizzato a regolare e governare le attività sul territorio in modo da ridurre il livello di rischio cui sono esposti i cittadini.

Il primo fronte trova concreta attuazione nella predisposizione dei **Piani e Programmi di Prevenzione** nell'ambito delle attività di Protezione Civile. Il secondo è relativo alle attività antropiche soggette a **vincolo idrogeologico**, per le quali è necessaria una specifica attività di autorizzazione e controllo.

Il vincolo idrogeologico è regolato dal R.D.L. 30/12/1923 n° 3267, che prevede il rilascio di nulla osta e/o autorizzazioni per la realizzazione di opere edilizie, o comunque di movimenti di terra, che possono essere legati anche a utilizzazioni boschive e miglioramenti fondiari. Le D.G.R. n° 6215 30/07/1996 e n 3888 del 29.7.1998 regolamentano le modalità di presentazione della documentazione relativa alle richieste di Nulla Osta, all'effettuazione di movimenti terra, e contemporaneamente attribuiscono maggiore rilievo alla salvaguardia della stabilità dei versanti e alla prevenzione dei dissesti.

I procedimenti e le forme di utilizzazione forestale dei terreni boscati sono invece disciplinati dal R.D.L. 3267/23 e regolamentati dalla L.R. (Lazio) 39/2002 e dal Regolamento Regionale 7/2005.

Nell'ambito di tale quadro normativo (cui si aggiungono sul piano procedimentale i Regolamenti Provinciali D.C.P. n. 233 del 13/02/2008 e D.C.P. n. 234 del 13/02/2008), il Servizio 3 *“Geologico e difesa del suolo, protezione civile in ambito metropolitano”* del Dipartimento VI è chiamato a svolgere, in attuazione della L.R. 53/1998 sulla **Difesa del suolo**, i seguenti aspetti:

- i provvedimenti riguardanti il vincolo idrogeologico previsti dalle prescrizioni di massima e di polizia forestale di cui al R.D.L. 3267/1923 relativi alle utilizzazioni boschive per superfici superiori a tre ettari nonché quelli previsti dagli artt. 20 e 21 del R.D.L. 1126/1926 per le specifiche categorie di opere.
- la forestazione e le sistemazioni idraulico-forestali finalizzate alla difesa del suolo;

Il Servizio 1 *“Pianificazione territoriale e della mobilità, generale e di settore. Urbanistica e attuazione del PTMG”* del Dipartimento VI è chiamato invece a curare gli aspetti pianificatori:

- partecipazione ai tavoli tecnici della Regione Lazio per l'approvazione di Piani di Gestione ed Assestamento Forestale (D.G.R. 126/2005) e per la revisione della normativa del settore agroforestale.

Accanto agli indirizzi in tema di pianificazione urbanistica e di difesa del suolo, costituiscono specifici indirizzi strategici gli **indirizzi in tema di mobilità sostenibile**, in cui si inquadrano le azioni di miglioramento della mobilità in particolare favorendo la prosecuzione dei rapporti con Istituzioni, Enti, gestori di servizi di trasporto pubblico; l'attuazione di intese e collaborazioni e - qualora si rendano disponibili risorse - la predisposizione di bandi di contribuzione, legate all'incentivazione all'uso del trasporto pubblico sostenibile e alternativo al mezzo privato e al miglioramento quali-quantitativo dell'offerta di servizi su ferro. In tale ambito, oltre agli indirizzi in tema di predisposizione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, PUMS, l'Amministrazione è chiamata ad operare anche operativamente con l'attuazione di interventi previsti nei piani della mobilità quali parcheggi, nodi di scambio, corridoi della mobilità, sottopassi ferroviari per l'eliminazione di passaggi a livello.

A tal fine, il Dipartimento cura la **programmazione, progettazione e realizzazione di opere al servizio della mobilità** incluse nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche.

Inoltre, il Dipartimento è chiamato ad attuare tutte le iniziative previste nei piani di mobilità e gli altri strumenti di programmazione, nel campo della mobilità sostenibile. Assumono rilevanza nel triennio 2019-2021 le iniziative da attuare nell'ambito del bando previsto dal Programma Sperimentale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro (c.d. **Collegato Ambientale**) finanziato dal Ministero dell'Ambiente, che vede la partecipazione dell'Amministrazione per un complesso di iniziative il cui finanziamento ammonta a € 5 Mln.

Sul piano della regolamentazione e del controllo delle attività inerenti il **tema dei trasporti**, anche questo in relazione alle funzioni fondamentali di cui alla legge 56/2014, l'Amministrazione, quale Ente di area vasta, dovrà occuparsi di sviluppo economico, promozione e gestione integrata dei servizi, infrastrutture, reti di comunicazione e delle relazioni istituzionali afferenti al proprio livello, comprese quelle con altri enti e istituzioni europei e considerate anche le deleghe regionali correlate alla mobilità e ai trasporti. In tale ambito il Servizio 2 "*Servizi per la mobilità e i trasporti*" del Dipartimento VI ha avviato già da qualche anno una proficua attività di coordinamento delle molteplici Amministrazioni e Enti deputati alla gestione congiunta di tematiche attinenti alla mobilità e i trasporti. In particolare, ha presieduto e continua l'attività del tavolo tecnico-amministrativo metropolitano per la navigazione in sicurezza nelle acque interne. L'impegno è finalizzato alla gestione della navigazione interna con esame delle criticità e correlata pianificazione della prevenzione e dei soccorsi nei bacini lacustri.

In tema di **trasporto pubblico**, assumono rilievo le funzioni amministrative relative alla istituzione e regolamentazione di servizi pubblici sia di trasporto di linea ex L.R. Lazio n. 30 del 1998 (linee di gran turismo e linee commerciali autorizzate) sia non di linea ex L.R. 58 del 1993.

Nel settore del **trasporto privato**, in relazione ai molteplici e variegati interessi in esso rappresentati, la Città metropolitana di Roma è chiamata ad esercitare un ruolo di grande rilievo nel settore della mobilità, mediante l'esercizio di funzioni di natura autorizzatoria, di vigilanza e controllo sui soggetti che operano in tale ambito. Attenzione viene rivolta al monitoraggio della qualità dei servizi erogati con somministrazione dei questionari di gradimento (customer satisfaction) e ai relativi rapporti di ricerca che mostrano i risultati delle indagini effettuate.

In tema di **protezione civile**, il Servizio 3, secondo quanto recita l'art. 1 del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 224 "Codice della protezione civile", svolgerà attività volte ad assicurare il raccordo tra la pianificazione di protezione civile e la pianificazione territoriale adottando le procedure amministrative di gestione del territorio per gli aspetti di propria competenza.

In particolare, sono considerate attività di prevenzione strutturale di protezione civile quelle concernenti:

- a) la partecipazione all'elaborazione delle linee di indirizzo nazionali e regionali per la definizione delle politiche di prevenzione strutturale dei rischi naturali o derivanti dalle attività dell'uomo e per la loro attuazione;
- b) la partecipazione alla programmazione degli interventi finalizzati alla mitigazione dei rischi naturali o derivanti dall'attività dell'uomo e alla relativa attuazione;
- c) l'esecuzione di interventi strutturali di mitigazione del rischio in occasione di eventi calamitosi, in coerenza con gli strumenti di programmazione e pianificazione esistenti;
- d) le azioni integrate di prevenzione strutturale e non strutturale per finalità di protezione civile.

La gestione dell'emergenza consiste nell'insieme, integrato e coordinato, delle misure e degli interventi diretti ad assicurare il soccorso e l'assistenza alle popolazioni colpite dagli eventi calamitosi e agli animali e la riduzione del relativo impatto, anche mediante la realizzazione di interventi indifferibili e urgenti ed il ricorso a procedure semplificate, e la relativa attività di informazione degli operatori impegnati in attività di soccorso alla popolazione in caso del verificarsi di eventi calamitosi.

Il superamento dell'emergenza consiste nell'attuazione coordinata delle misure volte a rimuovere gli ostacoli alla ripresa delle normali condizioni di vita e di lavoro, per ripristinare i servizi essenziali e per ridurre il rischio residuo nelle aree colpite dagli eventi calamitosi, oltre che alla ricognizione dei fabbisogni per il ripristino delle strutture e delle infrastrutture pubbliche e private danneggiate, nonché dei danni subiti dalle attività economiche e produttive, dai beni culturali e dal patrimonio edilizio e all'avvio dell'attuazione delle conseguenti prime misure per fronteggiarli.

Questo comporta un costante flusso di raccolta e scambio di informazioni con gli altri Enti preposti ossia in primis, attività di coordinamento con il Dipartimento di Protezione Civile nazionale, le Prefetture ed i Comuni del territorio metropolitano.

Nell'ottica di attuazione del principio di sussidiarietà verticale, introdotto nell'attuale sistema legislativo a partire dall'emanazione della Legge Bassanini.

In tale contesto, anche nelle more di una eventuale attribuzione di funzioni da parte della Regione ai sensi del nuovo testo normativo, l'Amministrazione è chiamata alla stesura dei **programmi di previsione e prevenzione**, con l'individuazione dei rischi cui è soggetto il territorio. Il quadro conoscitivo che ne emerge potrà indirizzare sia la pianificazione territoriale di area vasta, come sopra specificato, sia anche la pianificazione di emergenza. Nel nuovo quadro la Città metropolitana può espletare le funzioni di ente di area vasta quale soggetto di riferimento per gli Enti locali del proprio territorio.

OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

In tema di pianificazione territoriale: Aggiornamento del Piano Territoriale Provinciale Generale - a circa 10 anni dall'avvio della redazione del PTPG, è necessario programmare l'aggiornamento del quadro conoscitivo di riferimento delle scelte di piano allora adottate ai fini della revisione ed adeguamento del PTPG, da attuare attraverso la predisposizione del Piano Territoriale Metropolitan e in stretta sinergia e supporto con il Piano Strategico.

Attuazione delle direttive e delle prescrizioni del Piano Territoriale Provinciale Generale. Supporto ai Comuni per la redazione ed adozione dei piani urbanistici comunali ed intercomunali e compiuta divulgazione e approfondimento dei contenuti, delle procedure e degli strumenti per l'attuazione del PTPG anche in ottica metropolitana. Esercizio delle **funzioni in materia urbanistica:** verifica urbanistica e di compatibilità dei Piani Urbanistici Comunali Generali e dei rispettivi aggiornamenti e variazioni, nonché delle varianti per la realizzazione di Opere Pubbliche - con le previsioni del Piano Territoriale Provinciale Generale e degli strumenti di pianificazione territoriale e di settore, di ambito regionale o statale, preordinati alla tutela di interessi differenziati; Verifica della compatibilità delle varianti ai PRG vigenti; Valutazione e verifica di piani e programmi nell'ambito delle procedure di cui al D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. (assoggettabilità a VAS, procedure di VAS, VIA); rilascio di Pareri di compatibilità al PTPG, valutazioni di sostenibilità ambientale (con riferimento, in particolare, alla Rete Ecologica) e urbanistico-territoriale degli strumenti urbanistici comunali e delle loro varianti; verifica dei Regolamenti Edilizi Comunali; gestione del programma di interventi per la riqualificazione degli Insediamenti storici; Verifica confini comunali in casi di incertezza; attività relative alle competenze in materia di urbanistica attribuite con il D. Lgs. 112/98 e la LR 14/1999 (dichiarazione di pubblica utilità di opere di privati).

In tema di **gestione del territorio** l'obiettivo strategico resta legato alla realizzazione degli interventi del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluoghi di provincia (Bando Periferie) nonostante il differimento dell'efficacia delle convenzioni al 2020 disposto dalla Legge 21 settembre 2018 n. 108. Il Decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri 8 aprile 2019 ha approvato la Convenzione di modifica della Convenzione stipulata tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la Città metropolitana di Roma Capitale, sottoscritta in data 21.03.2019 al fine di adeguare e coordinare la convenzione già stipulata tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Città metropolitana di Roma capitale, beneficiaria delle risorse di cui all'articolo 1, commi 140 e 141 della legge 11 dicembre 2016, n.232, rispetto a quanto stabilito nell'articolo 13 comma 02, del decreto-legge 25 luglio 2018 n. 91, dall'accordo sancito in Conferenza Unificata in data 18 ottobre 2018 e all'articolo 1 commi 913, 914, 915 e 916, della legge 30 dicembre 2018, n.145.

La Città metropolitana nell'ambito della propria funzione di pianificazione, programmazione e sviluppo strategico intende giocare un ruolo di coordinamento e di accompagnamento degli enti attuatori anche con l'obiettivo di costruire un nuovo assetto territoriale che migliori la qualità della vita nella periferia periurbana e della prima cintura metropolitana. L'azione è finalizzata alla riqualificazione urbana mediante la manutenzione, riuso e la sistemazione di aree pubbliche e di strutture edilizie esistenti per finalità d'interesse pubblico e dall'altro ad incentivare la mobilità sostenibile, la messa in sicurezza del territorio e l'accrescimento della capacità di resilienza urbana

In tema di **pianificazione di settore:** redazione, adozione, aggiornamento e variazione di piani di settore d'area vasta; raccolta ed elaborazione dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali. In particolare, per effetto dell'approvazione del PRAE, ai sensi della legge regionale n. 17/2004, è in corso l'elaborazione del **Piano delle Attività Estrattive (PAEP)** che costituirà, per il settore cave, aggiornamento del PTPG.

Nell'ambito della **pianificazione della mobilità** è strategico procedere all'elaborazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile PUMS, ai sensi dell'art.3 del Decreto MIT 4 agosto 2017, volto a soddisfare la domanda di mobilità delle persone e delle imprese, in ambito urbano e periurbano per migliorare la qualità della vita. Tale Piano, è volto a promuovere lo sviluppo equilibrato di tutte le modalità di trasporto più sostenibili, con focus sulla qualità dell'ambiente urbano, sul benessere dei cittadini oltre che sugli aspetti trasportistici. Le politiche e le misure definite nel PUMS dovranno coprire tutte le modalità e le forme di trasporto con la finalità di costruire un sistema urbano dei trasporti che persegua i seguenti macro-obiettivi: accessibilità, vivibilità, ambiente, sviluppo e sostenibilità diffusa.

Il PUMS ha una visione metropolitana sia nella individuazione delle criticità e problematiche da affrontare, sia nell'individuazione di obiettivi e strategie e si pone come fine ultimo il complessivo innalzamento dei livelli di sicurezza e di benessere di coloro che abitano ed utilizzano il territorio metropolitano.

È un piano che dialoga con gli altri strumenti di pianificazione in un'ottica di integrazione. e deve essere costruito su un orizzonte temporale di medio-lungo periodo, sviluppando una visione di sistema della mobilità urbana nella Città metropolitana e nell'intera area metropolitana.

Strategica è l'elaborazione del Piano della mobilità metropolitana previsto nello Statuto della Città metropolitana con l'obiettivo di pianificare, sviluppare ed implementare la rete della mobilità del territorio metropolitano secondo le indicazioni del Piano della Mobilità regionale e perseguendo la razionalizzazione e l'integrazione dei piani comunali.

Tale documento si muoverà in coerenza con il Piano di Bacino della Mobilità provinciale (persone e merci) e con gli indirizzi e le strategie del Piano territoriale di coordinamento (PTPG), rispetto al quale contiene un livello di analisi settoriale e di approfondimento delle tematiche della mobilità in un'ottica di area vasta.

Il PUMS si pone nello specifico obiettivi di accessibilità quali: Miglioramento del TPL; Riequilibrio modale della mobilità; Riduzione della congestione; Miglioramento dell'accessibilità di persone e merci; Miglioramento dell'integrazione tra lo sviluppo del sistema della mobilità e l'assetto e lo sviluppo del territorio; Miglioramento della qualità dello spazio stradale ed urbano; Potenziare l'accessibilità dei territori marginali e/o svantaggiati; Riequilibrio dell'attuale disegno radiocentrico delle reti della mobilità sostenibile rafforzando le connessioni di tipo tangenziale fra i sistemi locali; Sviluppo in modo sistematico dell'intermodalità con riferimento a tutte le reti di trasporto, obiettivi di vivibilità e ambiente quali: Riduzione dell'incidentalità stradale; Diminuzione sensibile del numero generale degli incidenti con morti e feriti; Diminuzione sensibile dei costi sociali derivanti dagli incidenti; Diminuzione sensibile del numero degli incidenti con morti e feriti tra gli utenti deboli; Miglioramento, soprattutto in termini di sicurezza e di riduzione dell'impatto ambientale, delle reti viarie intercomunali esistenti, limitando i nuovi interventi alla risoluzione di specifiche criticità locali; Riduzione del consumo di carburanti tradizionali diversi dai combustibili alternativi; Miglioramento della qualità dell'aria; Riduzione dell'inquinamento acustico e obiettivi di sviluppo e sostenibilità diffusa quali: Miglioramento della inclusione sociale; Aumento della soddisfazione della cittadinanza; Aumento del tasso di occupazione; Riduzione dei costi della mobilità (connessi alla necessità di usare il veicolo privato); Rafforzare il TPL a servizio dei centri attrattori situati in aree periferiche e di collegamento "diretto" tra i comuni diversi da Roma; Promuovere campagne di sensibilizzazione a forme di mobilità "sostenibili"; Migliorare la governance del sistema di mobilità; Risorse dedicate all'implementazione di strumenti di pianificazione e di interventi in tema di mobilità sostenibile per i comuni di piccola/media dimensione.

Fondamentale per giungere ad una pianificazione condivisa e a realizzare soluzioni efficaci in linea con strategie definite dalle politiche europee sono le risultanze che emergono dalla gestione del progetto europeo SMART MR con termine al 2021 come strumento per favorire il confronto e lo scambio di buone pratiche sia con i partners europei che con i principali attori del territorio (enti, istituzioni, gestori di trasporto su ferro, gestori del TPL su gomma associazioni di categoria) L'obiettivo è quello di mettere in atto misure sostenibili per il raggiungimento di sistemi di mobilità low carbon e resilienti.

La conoscenza del territorio con particolare riferimento ai rischi antropici e naturali, anche alla luce del novellato legislativo introdotto dal Decreto Legislativo n. 224 del 2.1.18 "Codice della protezione civile" che ridefinisce una nuova fisionomia per la Protezione Civile in ambito metropolitano, diventa un elemento essenziale ed indefettibile, per programmare nel lungo termine attività di prevenzione dei rischi.

Inoltre, è compito tradizionale del Servizio Geologico, sin dalla sua prima istituzione alcuni decenni addietro, svolgere attività di supporto tecnico scientifico specialistico ad altri Servizi/Dipartimenti della Città metropolitana ed Enti vari. In tale ottica si collocano, in continuità con il passato, nuovi accordi di collaborazione scientifica, con durata pluriennale, con Università varie ed altri Enti di ricerca, che prevedono l'impegno di apposite risorse finanziarie, ai sensi della normativa vigente, per progetti specifici inerenti alla previsione e prevenzione dei rischi naturali e antropici nel territorio metropolitano.

In tema di difesa del suolo e protezione civile rivestono particolare rilevanza le seguenti attività (alcune impostate nelle annualità precedenti, con prosecuzione su sviluppo pluriennale, altre da avviare ex novo):

- la mappatura delle **criticità nei bacini lacustri del territorio metropolitano** (Lago di Bracciano, Lago di Martignano, Lago Albano di Castelgandolfo, Lago di Nemi) per quanto riguarda sia la sicurezza della navigazione e balneazione nelle acque interne, sia delle aree emerse circumlacuali;
- la mappatura dei rischi di natura antropica (industriale, radiologico) a partire dalle conoscenze acquisite dai vari gruppi di pianificazione dell'emergenza.
- lo svolgimento delle **attività autorizzative degli interventi di trasformazione del territorio** in forme sostenibili ed ecocompatibili, da disciplinarsi nel primario interesse pubblico di tutela del territorio e delle componenti ambientali, di salvaguardia della salute umana e di sicurezza di opere e infrastrutture;
- l'**analisi di suscettibilità da frana del territorio della Città metropolitana di Roma Capitale, con particolare attenzione ad analisi preliminari di esposizione di infrastrutture e strutture strategiche**, per portare a compimento il processo avviato negli anni passati. A partire dal 2005 l'allora Provincia di Roma avviò un programma di valutazione della suscettibilità da frana del proprio territorio; negli anni successivi sono stati coperti settori distinti del territorio, per una superficie complessiva di oltre 1.000 Km², pari a circa un quinto dell'intera estensione della attuale area metropolitana di Roma Capitale. Il completamento del progetto prevede la copertura dei restanti settori del territorio metropolitano, corrispondenti in particolare all'intero settore settentrionale, a tutto il territorio comunale di Roma Capitale e a porzioni del settore metropolitano meridionale.
- l'attività di **valorizzazione del patrimonio conoscitivo pregresso sul territorio e sul suo sottosuolo;**
- la **caratterizzazione geologico tecnica e geofisica di siti interessati da Sinkhole** (sprofondamenti superficiali repentini, non riconducibili alla sola gravità e/o dissoluzione carsica, con meccanismo di propagazione dal basso verso l'alto che li rende manifesti solo al momento del crollo) **e da eventi franosi**
- il censimento delle **Cavità sotterranee**, con particolare riguardo al territorio di Roma Capitale e ai centri urbani e nell'area metropolitana;
- il censimento dei **fenomeni di emissione dei gas del suolo;**
- il censimento delle **aree di criticità idraulica;**
- le attività di **monitoraggio puntuale delle situazioni di dissesto conclamato o potenziale**, tramite studi e indagini specialistiche di dettaglio finalizzate alla messa in sicurezza del territorio e delle infrastrutture e alla progettazione e realizzazione degli interventi di bonifica e sistemazione dei versanti.

Fondamentali risultano inoltre le **attività di valutazione, analisi e formazione nei settori delle Scienze Forestali e Ambientali e della Difesa del Suolo**, che tendono a analizzare i rapporti tra la gestione delle risorse agroforestali e del soprassuolo con la dinamica dei versanti e l'assetto idrogeologico del territorio. Inoltre, viene affrontato il tema della sostenibilità ambientale di attività produttive e di trasformazione e gestione del territorio. La conoscenza del territorio è infatti un presupposto fondamentale per la prevenzione dei fenomeni calamitosi e per un corretto sviluppo delle attività umane sostenibili, produttive e compatibili con l'ambiente naturale, come devono essere quelle forestali. La conoscenza della struttura e dello stato degli ecosistemi forestali assume il ruolo di presupposto fondamentale per poter valutare la compatibilità delle utilizzazioni proposte, nonché per definire indirizzi in ambito pianificatorio e intraprendere efficaci e mirate politiche di gestione. Il comparto del legno, pur attraversando un momento di flessione, è un'importante filiera comprendente attività svolgentisi in vasti territori rurali della Città metropolitana di Roma Capitale, costituendo un'apprezzabile fonte di reddito e di occasione lavorativa per gli addetti del comparto. È questo il caso, ad esempio, dei cedui castanili dei Colli Albani. Ancor più importante dell'interesse suscitato dai risvolti più propriamente socioeconomici è la considerazione della assoluta necessità, ormai comprovata da numerose evidenze sperimentali, di monitorare periodicamente lo stato dei

popolamenti forestali, anche al fine di quantificare i servizi ecosistemici che esplicano, ad iniziare dal ruolo importante nel ciclo del carbonio e dell'acqua, nella protezione del suolo e nella prevenzione del dissesto idrogeologico. In particolare nei popolamenti oggetto di interventi (siano essi di utilizzazione, ma anche di miglioramento, o di ricostituzione) risulta fondamentale il mantenimento della funzionalità ecosistemica, adottando quindi le più opportune tecniche di selvicoltura, conseguendo in questa maniera obiettivi fondamentali tra i quali anche quelli delle attività di Protezione Civile, quali il contenimento dei fenomeni di dissesto dei versanti e dei rischi connessi alla vulnerabilità idrogeologica di talune porzioni del territorio, anche in zone prossime a viabilità ed a infrastrutture in genere, mitigando taluni aspetti di criticità ambientali, tra cui non solo la possibilità di frane ed esondazioni ma anche la suscettibilità agli incendi; e conservando inoltre le risorse boschive più propriamente dette, nonché i servizi ecosistemici e la biodiversità.

Tra gli aspetti conoscitivi si menziona infine il censimento, lo studio e la divulgazione della conoscenza legata ai **siti della memoria geologica** presenti nel territorio metropolitano, tramite il quale si punta alla valorizzazione di aspetti meno conosciuti del territorio metropolitano, di cui tener conto nelle attività di pianificazione generale e di settore.

In materia di Pianificazione forestale continueranno le attività relative ai procedimenti connessi all'approvazione di Piani di Gestione ed Assestamento Forestale mediante la partecipazione ai tavoli tecnici indetti dalla Regione Lazio e il rilascio del parere di competenza ai sensi dell'art. 5 della DGR 126/2005.

In materia di **trasporto pubblico**, l'amministrazione continua a giocare un ruolo di rilievo nell'attivazione di tavoli di concertazione per le iniziative in tema di **mobilità sostenibile**. Questa azione in un quadro di limitate risorse finanziarie disponibili, consente di attivare rapporti stabili con enti, istituzioni e gestori del TPL su gomma, con i soggetti gestori di trasporto su ferro, e di promuovere iniziative quali partecipazione congiunta a bandi di finanziamento, agevolazioni tariffarie per l'utilizzo dei mezzi di trasporto pubblico, la realizzazione e gestione infrastrutture per la rilevazione dei flussi di traffico e di infomobility.

Dalla collaborazione con Comune di Roma e Roma Servizi per la mobilità è scaturita l'approvazione del progetto MODOCIMER (Mobilità dolce per la Città metropolitana) all'interno del Programma sperimentale di Mobilità sostenibile casa-scuola casa lavoro del Ministero dell'Ambiente che prevede la realizzazione di una serie di interventi per un costo complessivo di 5 milioni di euro di cui 3 milioni finanziati dal Ministero dell'Ambiente. Lo sviluppo degli interventi del progetto mira ad incrementare l'uso del mezzo pubblico e di sistemi alternativi di mobilità i cui benefici ambientali saranno misurati e sottoposti al monitoraggio del Ministero dell'Ambiente. Fondamentale per il progetto MODOCIMER e nella prosecuzione delle attività in favore dei dipendenti è il ruolo del Mobility Manager metropolitano.

Nel settore del **trasporto pubblico**: esercizio delle funzioni di regolazione, autorizzatorie, di vigilanza in materia di servizi di trasporto pubblico di linea e non di linea; funzioni di regolazione e autorizzatorie in materia di sicurezza della navigazione nelle acque interne quali funzioni di regolamentazione e rilascio autorizzazioni e licenze per la navigazione e le pratiche sportive;

Nel triennio 2020-2022 si continuerà a gestire, inoltre, il tavolo tecnico-amministrativo di coordinamento relativo alla gestione della navigazione in acque interne (lago di Bracciano, Martignano, Nemi e Albano) per un esame contestuale degli interessi e per la concertazione con gli enti coinvolti nei procedimenti amministrativi di gestione e monitoraggio (Prefettura - Regione Lazio – Demanio idrico, Agenzia regionale per difesa del suolo, Ente Parco Bracciano-Martignano, Ente Parco dei Castelli - consorzio Lago di Bracciano ed i comuni rivieraschi). Le attività del Tavolo saranno orientate, inoltre, anche all'ottimizzazione e al coordinamento delle procedure di rilascio degli atti autorizzativi e dei vari nulla osta necessari nel settore.

Si procederà all'elaborazione di proposta di delibera per l'approvazione di un nuovo regolamento della Città metropolitana di Roma Capitale per la navigazione in acque interne.

Nel settore del **trasporto privato di persone e merci** particolare attenzione sarà dedicata all'esercizio delle funzioni di natura autorizzatoria, di vigilanza e sanzionatoria in materia di autotrasporto merci in conto proprio, nei confronti dei principali soggetti erogatori di servizi connessi alla circolazione stradale in un'ottica di semplificazione, controllo della qualità ed efficienza, con particolare attenzione all'utenza. Particolare cura sarà posta nello svolgimento delle funzioni

autorizzatorie, di vigilanza tecnica ed amministrativa sull'attività delle autoscuole, delle imprese di consulenza automobilistica, sulle scuole nautiche e i centri di istruzione automobilistica. Saranno svolte le procedure di esame di abilitazione professionale per insegnanti e istruttori di scuola guida, per i responsabili delle agenzie di consulenza automobilistica e di gestore delle aziende di trasporto sia di merci che di viaggiatori. Si procederà alla pubblicazione del bando per l'assegnazione delle nuove agenzie di consulenza automobilistica e allo svolgimento della relativa procedura amministrativa.

In tema di **infrastrutture a servizio della mobilità**, è strategico il mantenimento dell'insieme di rapporti, interventi e attività che hanno posto l'Amministrazione in una posizione di centralità evidenziata con la conclusione di diversi Accordi e Protocolli, soprattutto riferiti alla **predisposizione di interventi di sostituzione dei passaggi a livello**. Priorità è quindi data alla conclusione delle attività di progettazione e realizzazione delle **infrastrutture al servizio della mobilità** – parcheggi di scambio, corridoi della mobilità, soppressione passaggi a livello – attualmente in essere, che comunque costituiscono obiettivi di particolare rilievo per la mobilità in area vasta.

Nel quadro delle competenze di protezione civile a livello metropolitano rivestono particolare rilevanza gli obiettivi di previsione dei rischi territoriali e di Difesa del suolo e ambientali in senso lato, sia altre iniziative connesse alle altre competenze fondamentali della Città metropolitana con attinenza alla Protezione civile stessa.

Nello specifico risultano prioritari i seguenti obiettivi che la Città metropolitana può sviluppare autonomamente con le proprie risorse e/o in collaborazione con altri Enti, tramite la formalizzazione di appositi Accordi ai sensi della normativa vigente, ovvero ricorrendo ad operatori economici nelle forme previste dalla normativa vigente:

- definizione dei livelli di operatività strutturale di edifici scolastici della Città metropolitana di Roma Capitale;
- valutazione della capacità portante del patrimonio infrastrutturale di ponti, viadotti ed opere assimilabili della Città metropolitana di Roma Capitale;
- supporto al completamento della Microzonazione Sismica di 1 livello e degli studi di Condizione Limite Emergenza riguardanti il territorio di Roma Capitale e degli altri Comuni dell'area metropolitana;
- supporto alla pianificazione comunale di emergenza;
- revisione delle procedure operative relative alla pianificazione di emergenza della Città metropolitana di Roma Capitale
- partecipazione alla pianificazione del rischio antropico ed industriale e censimento delle aree e dei siti sensibili;
- supporto alla pianificazione Anti Incendi Boschivi e di interfaccia

Le attività descritte concorrono all'obiettivo generale di stesura di programmi di previsione e prevenzione (da sviluppare autonomamente con le risorse proprie della Città metropolitana e/o in collaborazione con altri Enti, tramite la formalizzazione di appositi Accordi ai sensi della normativa vigente, ovvero ricorrendo ad operatori economici nelle forme previste dalla normativa vigente).

Strategico risulta inoltre il supporto logistico e strumentale ai Comuni e alle Associazioni di volontariato del territorio. Ancora oggi il sistema di protezione civile regionale può contare su circa 140 automezzi fuoristrada e relative attrezzature (moduli AIB, spargisale, lame sgombraneve, pompe idrovore carrellate, torri faro, ecc.) di proprietà della Città metropolitana e forniti in comodato gratuito per attività di protezione civile ai Comuni e alle associazioni di volontariato. Seppure l'investimento per l'acquisto del patrimonio strumentale risalga a molti anni addietro, tali risorse sono tuttora proficuamente operative sia sul territorio metropolitano, sia al di fuori in ambito di emergenze di rilievo regionale o nazionale. Al fine di razionalizzare la distribuzione delle risorse del territorio, è stato fondamentale il processo di verifica periodica, di concerto con le Amministrazioni Comunali e con la Regione Lazio, funzionale ad eventuali rimodulazioni.

Gli obiettivi descritti risultano di rilevante interesse, oltre che ai fini di protezione civile, sia per le attività di pianificazione del territorio (generale e di settore), sia per la sua gestione, con particolare riguardo alle reti di infrastrutture, alle aree e agli edifici di pertinenza della Città metropolitana.

Obiettivi finanziari di parte corrente

dip	cdr	centro di responsabilità	miss	missione	Ass. 2019	di cui FPV	Prev. 2020	di cui FPV	Prev. 2021	di cui FPV	Prev. 2022
16	1600	DIP0600-PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE.	8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	1.387.941,94	0,00	2.515.302,45	0,00	534.165,96	0,00	534.165,96
16	1601	DIP0600U1-PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE - SISTEMA INFORMATIVO G	8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	48.099,29	0,00	48.099,29	0,00	48.099,29	0,00	48.099,29
16	1602	DIP0600U2-PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE - INFRASTRUTTURE PER LA	8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	147.206,74	0,00	147.206,74	0,00	147.206,74	0,00	147.206,74
16	1602	DIP0600U2-PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE - INFRASTRUTTURE PER LA	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA	149.167,80	0,00	149.167,80	0,00	149.167,80	0,00	149.167,80
16	1610	DIP0601-PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E DELLA MOBILITA, GENERALE E DI SE	8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	102.000,00	0,00	72.000,00	0,00	72.000,00	0,00	72.000,00
16	1620	DIP0602-SERVIZI PER LA MOBILITA E I TRASPORTI	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA	65.056,20	0,00	65.056,20	0,00	65.056,20	0,00	65.056,20
16	1630	DIP0603-GEOLOGICO E DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE IN AMBITO METR	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	362.000,00	0,00	181.467,00	0,00	181.467,00	0,00	181.467,00
16	1630	DIP0603-GEOLOGICO E DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE IN AMBITO METR	11	SOCCORSO CIVILE	330.415,61	0,00	126.834,88	0,00	126.834,88	0,00	126.834,88
					2.591.887,58	0,00	3.305.134,36	0,00	1.323.997,87	0,00	1.323.997,87

Obiettivi finanziari di parte capitale

dip	cdr	centro di responsabilità	miss	missione	Ass. 2019	di cui FPV	Prev. 2020	di cui FPV	Prev. 2021	di cui FPV	Prev. 2022
16	1600	DIP0600-PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE.	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	0,00	0,00	2.600.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	1600	DIP0600-PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE.	4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	800.000,00	0,00	3.640.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	1600	DIP0600-PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE.	8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	1.430.552,86	0,00	29.011.627,23	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00
16	1600	DIP0600-PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE.	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA	1.450.000,00	0,00	1.750.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00

16	1601	DIP0600U1-PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE - SISTEMA INFORMATIVO G	8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00
16	1602	DIP0600U2-PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE - INFRASTRUTTURE PER LA	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA	11.209.389,26	9.209.389,26	15.975.681,76	7.889.962,04	9.278.913,22	3.425.874,29	9.278.913,22
16	1630	DIP0603-GEOLOGICO E DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE IN AMBITO METR	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	37.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00
					14.936.942,12	9.209.389,26	52.992.308,99	7.889.962,04	9.593.913,22	3.425.874,29	9.593.913,22

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)**SEZIONE STRATEGICA (SeS)****(D.Lgs. 118 del 23 giugno 2011)****DIP 07 Viabilità e infrastrutture viarie****Responsabile Ing. Claudio DI BIAGIO****MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità****INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO**

Il Dipartimento VII Viabilità e Infrastrutture viarie ha come finalità l'attuazione e la valorizzazione delle competenze e delle funzioni attribuitegli in materia di programmazione e gestione della rete viaria. Ha il compito di indirizzare le proprie attività sulle criticità e sulle problematiche presenti sulle strade di competenza della Città metropolitana di Roma Capitale. Le linee strategiche del Dipartimento Viabilità sono orientate all'assolvimento di un'attività istituzionale non confinata all'interno delle proprie specifiche competenze, bensì, a ricoprire un ruolo ampio e coordinato con altre funzioni proprie dell'Ente allo scopo di garantire al cittadino una mobilità sicura, sostenibile e strettamente interconnessa con il sistema infrastrutturale esistente. L'obiettivo più ampio è quello di accrescere l'efficacia di una più complessa e trasversale politica di contesto, contribuendo a sviluppare, coerentemente con il quadro regionale e statale di riferimento, la mobilità del territorio della Città metropolitana di Roma Capitale, riscattando allo stesso tempo i territori dalla marginalità e aumentando, in tal modo, il valore socio-economico.

Tutto ciò nella piena consapevolezza che l'adozione della linea strategica sopra descritta è fortemente compromessa dalle continue e sempre più pressanti ristrettezze delle risorse finanziarie disponibili, dovute alla limitazione dei trasferimenti statali (spending review) e regionali e dal patto di stabilità nonché al processo di riorganizzazione dell'Ente non ancora completato.

OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

Il Dipartimento VII per l'anno 2020 intende proseguire la propria attività attraverso interventi di programmazione che consentono di:

- Migliorare la rete stradale esistente privilegiando una logica di investimento volta alla manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio viario della Città metropolitana già esistente. La rete stradale si estende per circa 1.950 Km.
- Attivare politiche di perfezionamento e miglioramento per una maggiore accessibilità trasportistica (autobus, treni, etc.) per ottimizzare il sistema di mobilità intermodale;
- Incrementare la sicurezza della rete stradale a favore degli utenti mediante interventi ponderati e puntuali sulla rete di competenza, nell'intento di ridurre i fattori di rischio dell'incidentalità.

Obiettivi finanziari di parte corrente

<i>dip</i>	<i>cdr</i>	<i>centro di responsabilità</i>	<i>miss</i>	<i>missione</i>	<i>Ass. 2019</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2020</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2021</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2022</i>
17	1700	DIP0700-VIABILITA E INFRASTRUTTURE VIARIE	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA	1.095.145,84	0,00	95.145,84	0,00	95.145,84	0,00	95.145,84
17	1710	DIP0701-GESTIONE AMMINISTRATIVA APPALTI VIABILITA - CONCESSIONI - ESPR	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	47.878,51	0,00	47.878,51	0,00	47.878,51	0,00	47.878,51
17	1710	DIP0701-GESTIONE AMMINISTRATIVA APPALTI VIABILITA - CONCESSIONI - ESPR	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA	6.414.275,29	218,50	5.770.156,79	0,00	5.776.708,60	0,00	5.776.708,60
					7.557.299,64	218,50	5.913.181,14	0,00	5.919.732,95	0,00	5.919.732,95

Obiettivi finanziari di parte capitale

<i>dip</i>	<i>cdr</i>	<i>centro di responsabilità</i>	<i>miss</i>	<i>missione</i>	<i>Ass. 2019</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2020</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2021</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2022</i>
17	1700	DIP0700-VIABILITA E INFRASTRUTTURE VIARIE	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA	51.795,00	51.795,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	1710	DIP0701-GESTIONE AMMINISTRATIVA APPALTI VIABILITA - CONCESSIONI - ESPR	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	48.449,67	48.449,67	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	1710	DIP0701-GESTIONE AMMINISTRATIVA APPALTI VIABILITA - CONCESSIONI - ESPR	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA	52.798.364,22	31.429.320,83	24.374.112,45	5.764.668,79	18.609.443,66	0,00	18.609.443,66
					52.898.608,89	31.529.565,50	24.374.112,45	5.764.668,79	18.609.443,66	0,00	18.609.443,66

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)**SEZIONE STRATEGICA (SeS)****(D.Lgs. 118 del 23 giugno 2011)****UCE02****DIREZIONE GENERALE****Servizio 1****Controllo strategico e di gestione. Ufficio Metropolitan di Statistica****Responsabile****Dott.ssa Ilaria Papa****MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione****INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO**

La Direzione Generale – Servizio 1 intende proseguire nella realizzazione di efficaci processi di programmazione e monitoraggio delle attività dell’Ente, per i quali è necessaria sia una puntuale gestione dell’intero ciclo della performance sia la disponibilità di dati oggettivi, tempestivi e metodologicamente strutturati, considerando altresì l’individuazione dei fabbisogni e la valutazione della qualità delle prestazioni rese. In tale direzione verrà indirizzata l’attività dell’Ufficio metropolitano di statistica sia attraverso il costante aggiornamento della base dati a livello territoriale sia attraverso l’assistenza tecnico-metodologica agli altri Dipartimenti e Servizi dell’Ente. In sinergia con il Controllo Strategico e di gestione si provvederà ad implementare nell’Ente la cultura della qualità, anche attraverso l’assistenza tecnico-metodologica verso gli Uffici che già dispongono dei relativi strumenti (certificazioni, carte dei servizi), prevedendo formazione *ad hoc* per quei Servizi che intendano consolidare tali attività e per quei Servizi che vogliano attivare esperienze volte alla realizzazione di indagini di qualità per le prestazioni offerte sia all’utenza esterna che interna.

Sempre nell’ambito della programmazione e del monitoraggio dell’attività dell’Ente, la Direzione Generale - Servizio 1 procederà a rafforzare ulteriormente il sistema informatico alla base del ciclo di gestione della performance dell’Ente attraverso l’implementazione dell’applicativo SI.PEG in uso al Servizio 1, al fine di renderlo aderente alle più recenti novelle legislative in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, nonché, compatibilmente alle risorse finanziarie che si renderanno eventualmente disponibili, alle indicazioni formulate dal Nucleo di Controllo Strategico nella Relazione sul funzionamento dei controlli interni e nel Documento di validazione della Relazione sulla performance anno 2017.

In particolare, si procederà alla realizzazione e al perfezionamento della scheda elaborata a supporto dell’istruttoria per la valutazione della performance dirigenziale e all’introduzione, nell’applicativo S.I.PEG, di una nuova funzione (F.A.Q. – vedi SeO) a disposizione della comunità dei *Controller*. Inoltre, il Servizio 1 proseguirà lungo la direttrice che si pone quale obiettivo ultimo la progressiva informatizzazione della procedura valutativa della performance dirigenziale. Ciò al fine di assicurare una sempre maggiore trasparenza e accessibilità dei dati in quanto la Direzione Generale – che ha, tra l’altro, tra le proprie competenze, anche l’attuazione della normativa in materia di pari opportunità tra uomo e donna (anche mediante l’azione del CUG e dell’Osservatorio di Genere), nonché l’attuazione della normativa in materia di tutela dei dati personali, recentemente novellata – è chiamata a garantire anche il rispetto della normativa vigente in materia di

trasparenza, intesa come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo, secondo le indicazioni del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

- Analisi, progettazione e verifica della fattibilità, anche sotto il profilo economico, delle necessarie modifiche informatiche da apportare all'applicativo SI.PEG per l'inserimento nel sistema di ulteriori elementi funzionali ad un sempre più completo monitoraggio delle attività svolte e per una progressiva informatizzazione di tutte le fasi che concorrono alla definizione del ciclo della performance.
- Rilancio di indagini di qualità (*customer satisfaction*) relative all'azione amministrativa dell'Ente, anche al fine di fornire al decisore politico, agli organi di vertice dell'Ente e ai Dirigenti elementi oggettivi per orientare l'azione amministrativa, eventualmente correggendo e/o modificando, se necessario, le scelte operate nella fase di programmazione. In tale ottica appare altresì fondamentale dotare l'Ente di una serie consistente di dati e informazioni statistiche finalizzati a supportare le scelte strategiche, sia nella fase di pianificazione che in quella di programmazione. Tali informazioni saranno rese agli Amministratori e, più in generale, a tutti gli attori del territorio metropolitano, attraverso strumenti di diffusione diversificati e in partnership con gli altri nodi della rete del Sistema Statistico Nazionale. Tale attività prevede una costante assistenza tecnico-metodologica, sia per la redazione dei questionari di qualità, che per l'analisi delle indagini di *customer satisfaction* oltre all'approntamento di moduli formativi dedicati.

DIREZIONE GENERALE – Servizio 2

Programma metropolitano delle opere pubbliche

Responsabile

Arch. Massimo Piacenza

INDIRIZZI STRATEGICI

Nel più generale quadro della realizzazione delle opere pubbliche, di competenza dell'Amministrazione, riveste un ruolo fondamentale l'attività di programmazione di tali opere allo scopo di perseguire una migliore qualità dei servizi erogati, nonché una migliore gestione delle risorse finanziarie in disponibilità dell'Ente a tale fine. Oltre alla programmazione dei lavori pubblici di competenza dell'Ente e al monitoraggio dell'andamento della realizzazione del programma, si segnala che il Servizio coordina le attività relative alla realizzazione degli interventi finanziati con la Legge n. 396/90 – “Programma degli interventi per Roma Capitale della Repubblica” – che ha previsto trasferimenti finanziari per l'assolvimento da parte della Città di Roma di interventi di interesse nazionale funzionali al suo ruolo di Capitale d'Italia, e tali risorse sono state trasferite alla Città metropolitana di Roma Capitale, già Provincia di Roma, con vari programmi elaborati sino all'anno 2008. Nell'ambito del Programma per Roma Capitale, l'Ente intende attuare azioni di coordinamento e di monitoraggio e rimodulazione delle risorse degli interventi di propria competenza, azione che vede l'interlocuzione con gli organi di vertice del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Comune di Roma Capitale.

OBIETTIVI STRATEGICI

Al processo di programmazione triennale della Città metropolitana di Roma Capitale partecipano la Ragioneria Generale, la Direzione Generale e tutti i Servizi competenti per la realizzazione delle opere pubbliche, con riferimento alle proprie competenze e compiti, con il necessario e fondamentale confronto con l'organo di direzione politica rappresentato dai Consiglieri Delegati e dalle Commissioni Consiliari permanenti competenti per le singole categorie di opere. Il processo

tende a cogliere le opportunità di attivazione delle scarse risorse disponibili e ad ottimizzarne l'uso anche curando il coordinamento tra i vari dipartimenti in particolare in relazione alle verifiche delle priorità e dei tempi procedurali, valorizzando le risorse umane e professionali interne.

Le attività operative di predisposizione del Programma, sia interne sia di supporto esterno, sono avviate di concerto con la Ragioneria Generale e l'organo di direzione politica, coordinate ed organizzate dal Servizio 2 della Direzione Generale. Al fine di garantire una corretta programmazione dei lavori pubblici sono attivate procedure di condivisione delle decisioni e delle informazioni sia attraverso i canali informatici che con riunioni interdipartimentali e condivisione con gli organi di governo dell'Ente.

Obiettivi finanziari di parte corrente

<i>dip</i>	<i>cdr</i>	<i>centro di responsabilità</i>	<i>miss</i>	<i>missione</i>	<i>Ass. 2019</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2020</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2021</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2022</i>
22	2210	UCE0201-CONTROLLO STRATEGICO E DI GESTIONE. UFFICIO METROPOLITANO DI S	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	30.760,00	0,00	35.760,00	0,00	35.760,00	0,00	35.760,00
					30.760,00	0,00	35.760,00	0,00	35.760,00	0,00	35.760,00

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)**SEZIONE STRATEGICA (SeS)****(D.Lgs. 118 del 23 giugno 2011)****UCE03 Segretariato Generale****Responsabile Avv. Serafina BUARNÈ****MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione****INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO**

L'Ufficio Centrale 'Segretariato Generale', per il tramite del Segretario Generale e con la collaborazione dei suoi Uffici/Servizi, assicurerà il necessario supporto alle strutture amministrative dell'Ente per contribuire alla realizzazione delle finalità istituzionali dello stesso, in continuità con le azioni condotte nel triennio precedente e conformemente al quadro normativo vigente.

In particolare, tenuto conto del ruolo, della *mission* e delle funzioni della Città metropolitana, come delineati dalla Legge Delrio, il Segretariato Generale, su indicazione degli Organi di indirizzo politico e nell'intento di favorire iniziative connesse, tra l'altro, allo sviluppo strategico e alla promozione di servizi, continuerà a sostenere progetti finalizzati al miglioramento della *governance* multilivello e alla semplificazione amministrativa, d'intesa con i Dipartimenti competenti *ratione materiae*, chiamati a gestire direttamente le relative attività.

Nel rispetto ed in attuazione dei principi stabiliti dallo Statuto, il Segretariato Generale fornirà il proprio contributo ai fini della realizzazione, da parte di questo Ente, di politiche integrate a favore degli organismi del territorio. A tal uopo saranno favoriti i contatti con i soggetti istituzionali che vi operano, con particolare riguardo ai Comuni dell'Area metropolitana, cui saranno assicurati collaborazione e supporto nell'espletamento di particolari attività, tra le quali si segnalano, a titolo meramente indicativo e non esclusivo, quelle connesse all'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e alle iniziative volte a favorire trasparenza, pubblicità ed accessibilità dei dati. Nella stessa logica saranno, altresì, favorite iniziative formative a sostegno dei Comuni che - anche in esito ad appositi monitoraggi sui relativi fabbisogni, condotti dai preposti Uffici dell'Ente - abbiano rappresentato specifiche esigenze in termini di formazione.

Gli Uffici/Servizi del Segretariato continueranno ad assicurare al Segretario Generale collaborazione e supporto per l'attuazione degli indirizzi e per la realizzazione delle finalità di cui sopra nonché, ovviamente, per lo svolgimento delle funzioni istituzionali previste dalla normativa vigente (art. 97 del TUEL), dei compiti assegnatigli in qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza *ex lege* 190/2012 nonché delle attività in materia di controllo, con particolare riguardo al controllo successivo di regolarità amministrativa, di cui il Segretario Generale è responsabile ai sensi dell'art. 147-bis del TUEL.

OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

Il Segretariato Generale - sotto la direzione del Segretario Generale, che eserciterà le proprie funzioni come previsto dalla Legge e dai Regolamenti dell'Ente, e per il tramite dei suoi Uffici e Servizi - opererà in modo da continuare a favorire:

- rapporti di collaborazione con gli organismi amministrativi del territorio, attraverso la stipula di accordi, convenzioni ed altre forme di cooperazione nonché la gestione delle conseguenti attività in sede applicativa;
- l'implementazione di un modello organizzativo e funzionale in grado di contemperare le istanze di adeguamento alla normativa nazionale con il contesto di riferimento locale;
- il necessario supporto agli Organi di indirizzo politico, attraverso:
 - il coordinamento dei Dirigenti, che *ratione materiae* predispongono le proposte di decreto e di deliberazione da sottoporre agli Organi di indirizzo politico nonché il monitoraggio del relativo flusso documentale e delle procedure per l'accesso e la consultazione di atti, dati e informazioni, con specifico riguardo alla pubblicazione degli stessi nel sito istituzionale, secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
 - l'efficace gestione degli aspetti protocollari nelle cerimonie istituzionali e nei rapporti della Città metropolitana con i soggetti istituzionali che operano nel territorio nonché con le associazioni e i cittadini/utenti;
- la revisione e l'integrazione degli atti regolamentari dell'Ente, con particolare riguardo a quelli relativi all'attività istituzionale;
- la digitalizzazione e l'utilizzo delle tecnologie informatiche per razionalizzare e semplificare i procedimenti, i processi, le attività gestionali, la modulistica e i sistemi di accesso ai servizi.

Obiettivi finanziari di parte corrente

dip	cdr	centro di responsabilità	miss	missione	Ass. 2019	di cui FPV	Prev. 2020	di cui FPV	Prev. 2021	di cui FPV	Prev. 2022
23	2300	UCE0300-SEGRETARIATO GENERALE	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	676,00	0,00	676,00	0,00	676,00	0,00	676,00
23	2302	UCE0300U2-SEGRETARIATO GENERALE - UFFICIO DI REGOLARITA AMMINISTRATIVA	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00
23	2303	UCE0300U3-SEGRETARIATO GENERALE - UFFICIO DEL DIFENSORE CIVICO	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	103.500,00	0,00	103.500,00	0,00	103.500,00	0,00	103.500,00
23	2303	UCE0300U3-SEGRETARIATO GENERALE - UFFICIO DEL DIFENSORE CIVICO	19	RELAZIONI INTERNAZIONALI	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00
23	2310	UCE0301-SUPPORTO AL CONSIGLIO E ALLA CONFERENZA METROPOLITANA, ALLE CO	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	30.500,00	0,00	39.000,00	0,00	39.000,00	0,00	39.000,00
23	2320	UCE0302-SUPPORTO AL SINDACO METROPOLITANO - SERVIZI DELL'UFFICIO DI GA	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	489.589,00	0,00	488.039,00	0,00	488.039,00	0,00	488.039,00
					630.265,00	0,00	637.215,00	0,00	637.215,00	0,00	637.215,00

Obiettivi finanziari di parte capitale

<i>dip</i>	<i>cdr</i>	<i>centro di responsabilità</i>	<i>miss</i>	<i>missione</i>	<i>Ass. 2019</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2020</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2021</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2022</i>
23	2303	UCE0300U3-SEGRETARIATO GENERALE - UFFICIO DEL DIFENSORE CIVICO	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	3.500,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00
					3.500,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)**SEZIONE STRATEGICA (SeS)****(D.Lgs. 118 del 23 giugno 2011)****UCE04 Sviluppo strategico e coordinamento del territorio metropolitano****Responsabile Dott. Paolo BERNO****MISSIONE 01 – Servizi Istituzionali, generali e di gestione****INDIRIZZI STRATEGICI**

La legge 7 aprile 2014 n.56 individua nelle Città metropolitane il nuovo livello di governo dei territori di area vasta e assegna loro, tra le funzioni fondamentali e al primo posto nell'elencazione, l'adozione e l'aggiornamento annuale di un piano strategico triennale del territorio metropolitano, che costituisce atto di indirizzo per l'ente e per l'esercizio delle funzioni dei comuni e delle unioni di comuni nel predetto territorio, anche in relazione all'esercizio di funzioni delegate o assegnate dalle regioni, nel rispetto delle leggi delle regioni nelle materie di loro competenza.

È una funzione caratteristica delle sole Città metropolitane, territori ad elevata urbanizzazione e specifica complessità del tessuto sociale.

Il Piano strategico triennale del territorio metropolitano è lo strumento che la legge 56/2014 individua per disegnare la visione strategica dell'ente. In linea con la previsione legislativa, l'art.7 dello Statuto della Città metropolitana di Roma prevede che nel Piano strategico siano stabiliti gli obiettivi generali, settoriali e trasversali di sviluppo, nel medio e nel lungo termine, che si individuino priorità, risorse e metodo di attuazione e che il piano persegua obiettivi di compatibilità, integrazione e valorizzazione rispetto al territorio metropolitano e a quadri di riferimento più ampi necessari per bilanciare gli squilibri di un sistema urbano policentrico e differenziato come quello dell'ex provincia di Roma, in cui sono presenti sia aree di sviluppo e concentrazione di attività produttive, culturali, relazionali sia fenomeni di emarginazione e frammentazione.

L'elaborazione e i successivi aggiornamenti del Piano strategico dell'Ente dovranno essere improntati alla più ampia partecipazione dei soggetti istituzionali e dei rappresentanti della società civile del territorio metropolitano e all'apertura nei confronti dei portatori di interesse, al fine di pervenire al più alto grado di condivisione delle scelte strategiche.

La Città metropolitana di Roma Capitale intende, a tal fine, dare piena attuazione allo Statuto, avviando un processo di pianificazione strategica improntato a flessibilità, semplificazione amministrativa, coerenza con altri livelli di programmazione e ispirato ai principi di trasparenza e partecipazione.

Ogni articolazione della struttura amministrativa della Città metropolitana di Roma Capitale partecipa al processo di pianificazione strategica in ragione dei propri compiti e competenze. In quanto atto di indirizzo per l'Ente, il Piano Strategico orienta l'azione amministrativa; nella programmazione operativa ed esecutiva delle attività si perseguirà la coerenza con il Piano stesso.

Interpretando il ruolo di motore dello sviluppo del territorio metropolitano, e in coerenza con la vocazione della Città metropolitana delineata nel Piano Strategico, la Città metropolitana di Roma Capitale, attraverso le proprie strutture amministrative persegue gli obiettivi delineati dal Piano Triennale per

l'informatica nella PA, che da maggio 2017 indirizza la trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione, attuando le direttive impartite dal Presidente del Consiglio Dei Ministri in merito alla coerenza tra l'organizzazione dell'amministrazione e l'utilizzo dell'ICT, il coordinamento del processo di dematerializzazione e gestione documentale, la qualità dei servizi interni e esterni, oltre alla promozione dell'accessibilità e dell'usabilità dei servizi ICT.

La legge 7 aprile 2014 n.56 attribuisce, altresì, alla Città metropolitana una funzione di area vasta considerata dal legislatore altrettanto fondamentale, consistente nella possibilità di esercitare, d'intesa con i Comuni del territorio metropolitano interessati, le attività di predisposizione di documenti di gara e di stazione unica appaltante, ai sensi dell'art. 1, comma 44, lettera c).

Gli indirizzi strategici per le funzioni di Stazione Unica Appaltante (SUA) e di Soggetto Aggregatore (SA) possono rinvenirsi nell'art. 32 dello Statuto laddove si prevede la possibilità di convenzioni per lo svolgimento di funzioni in comune, come recepito ed esplicitato nella deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 64 del 29 dicembre 2016 recante "Approvazione definitiva dello schema di convenzione tra la Città metropolitana di Roma Capitale e i Comuni del territorio metropolitano per la disciplina della Stazione Unica Appaltante /Soggetto Aggregatore e del Relativo Regolamento attuativo, in sostituzione dei precedenti testi...".

Essi traggono ispirazione dall'esigenza di garantire alla cittadinanza un maggior grado di trasparenza, legalità ed efficienza nell'utilizzo delle risorse economiche gestite dalle Amministrazioni pubbliche, alla luce di quanto emerso dagli interventi normativi a livello nazionale ed europeo, in aderenza alla nuova normativa sulle concessioni ed appalti approvata con D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.

La recente normativa sopravvenuta con la L. n. 55/2019, rubricata "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, recante disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici" - cd. "Sblocca cantieri", che sospende pro-tempore l'obbligo dei Comuni non capoluogo di avvalersi delle centrali di committenza per l'espletamento delle procedure di gara, non pare pregiudicare le potenzialità di sviluppo del ruolo della "Stazione Unica Appaltante /Soggetto Aggregatore" per i Comuni del territorio metropolitano. Non si sono infatti per il momento registrate flessioni nella "domanda" di assistenza degli enti convenzionati, che evidentemente trovano comunque opportuno avvalersi della professionalità e della garanzia di trasparenza offerte dalla SUA/SA.

OBIETTIVI STRATEGICI

Al processo di pianificazione strategica della Città metropolitana di Roma Capitale partecipano tutte le strutture dell'Ente, con riferimento alle proprie competenze e funzioni. Il processo dovrà tendere a cogliere le opportunità di attivazione di risorse e ad ottimizzare l'uso delle stesse, anche curando la rete delle relazioni istituzionali e valorizzando le risorse umane e professionali interne. Le attività operative di predisposizione del Piano Strategico, sia interne sia di supporto esterno, saranno coordinate ed organizzate dal Servizio 1 dell'UC "Sviluppo strategico e coordinamento del territorio metropolitano", individuato come Ufficio di Piano. Il processo di pianificazione strategica sarà caratterizzato dall'individuazione di progetti concreti su cui attivare la capacità progettuale dell'Ente e del territorio e favorendo collaborazione e partecipazione, sviluppo di esperienze e competenze comuni.

Al fine di creare gli strumenti per sostenere il processo partecipato di pianificazione strategica si procederà ad avanzare una proposta di adeguamento dell'assetto istituzionale del territorio, di riorganizzazione della macchina amministrativa e di efficientamento dei servizi tramite l'informatizzazione delle procedure.

Al fine di promuovere l'equilibrio territoriale, il territorio metropolitano sarà diviso in zone omogenee, la cui articolazione sarà definita coerentemente alle previsioni statutarie e ponendo particolare cura nel processo partecipativo.

Si favoriranno interventi di assistenza e semplificazione a favore dei comuni del territorio attraverso forme di collaborazione e cooperazione, realizzando piattaforme di coprogettazione/pianificazione, sostenuta da tecnologie digitali, per un'interlocuzione stabile con i comuni e gli stakeholder.

Le funzioni di Stazione Unica Appaltante (SUA) e di Soggetto Aggregatore (SA) saranno improntate a:

- garantire la legalità in tema di appalti pubblici, in sinergia con la Prefettura di Roma per quanto concerne la stipula delle Convenzioni ad hoc con i Comuni del territorio nonché, sotto diverso profilo, con l’Autorità Nazionale Anticorruzione, relativamente al presidio dell’Anagrafe Unica della Stazione Appaltante (AUSA) per le procedure dell’Ente;
- garantire la trasparenza e l’accountability, secondo il quadro normativo vigente: l’apertura dei dati relativi alle gare in un ente locale attraverso i processi di open data migliora i processi organizzativi e amplia le modalità di partecipazione dei cittadini, con impatti in termini di trasparenza, incidendo così anche in una delle dimensioni del “benessere equo e sostenibile” (Bes);
- applicare i principi della “qualità totale”, rilevando le osservazioni degli utenti sulla qualità dei servizi resi ed attuando un piano di miglioramento sostenibile;
- incrementare l’efficacia, l’efficienza in tema di appalti pubblici, onde consentire sia una più proficua utilizzazione delle risorse disponibili, scarse in periodo di crisi, sia il potenziamento della funzione di area vasta della Città metropolitana di Roma Capitale, con particolare riferimento all’assistenza agli enti locali e all’espletamento delle gare per conto dei Comuni aderenti alla Stazione Unica Appaltante;
- potenziare la centrale di committenza “Stazione Unica Appaltante-Soggetto Aggregatore”, stante il progressivo aumento delle esigenze del territorio e delle richieste di assistenza nell’espletamento delle gare da parte dei Comuni non ancora convenzionati;
- adattare in tempo reale tutte le procedure relative alle gare di appalto alle nuove disposizioni in materia, costituite dal D.Lgs n. 50/2016, e ss.mm.ii., nonché dalle emanate ed emanande Linee guida ANAC e dagli altri provvedimenti attuativi del nuovo codice dei contratti pubblici;
- digitalizzare le procedure di gara, in ossequio a quanto disposto dall’art.40 del D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii, dal Codice di Amministrazione digitale (CAD) e dal Piano Triennale per l’informatica nella PA dell’Agid. A tal fine si sta operando con il programma applicativo “Portale Gare Telematiche”, acquisito, con la formula del riuso gratuito non esclusivo, dalla Città metropolitana di Napoli. Il relativo Protocollo d’intesa è stato approvato con Decreto della Sindaca n. 158 del 07.12.2018;
- in veste di Soggetto Aggregatore, soddisfare l’esigenza della collettività, di cui il legislatore si è reso portavoce, di aumentare la trasparenza e l’efficienza nella spendita di risorse pubbliche, sul territorio metropolitano e regionale, favorendone la spesa in forma aggregata per le categorie merceologiche definite dai D.P.C.M. previsti dall’art.9 del D.L. n. 64/2014.

Per il raggiungimento di tale fine, la Centrale di Committenza della Città metropolitana di Roma Capitale cd. “Soggetto Aggregatore/Stazione Unica Appaltante” globalmente considerata, intende consolidare progressivamente, il percorso di programmazione delle procedure di gara, nei settori di lavori servizi e forniture, che gli Enti locali convenzionati intendono affidare alla cura della SUA-SA, al fine di calendarizzare razionalmente ed efficacemente, tenendo conto delle priorità acquisite, le attività relative alle gare e di ottimizzare le risorse a disposizione, in modo sinergico tra la Direzione e il Servizio 2 dell’U.C. “Sviluppo strategico e coordinamento del territorio metropolitano”.

Tutto ciò curando rapporti inter-istituzionali a tutti i livelli strettamente sinergici e proficui per l’attuazione dei molteplici profili innovativi del Codice dei Contratti (come ad es. il tema digitalizzazione delle stazioni appaltanti, della trasparenza ed anticorruzione, ecc), tra cui interazioni con la Prefettura di Roma, l’Anci, l’Upi, il Ministero Economia e Finanze, il Ministero dei trasporti e infrastrutture, l’Anac, Consip, altre centrali uniche di committenza attive nel territorio, altri soggetti aggregatori, ecc.

In tale contesto si colloca anche il consolidamento della gestione telematica integrale delle gare di appalto, ciò che si rende possibile mediante la richiamata acquisizione in riuso della piattaforma gestionale della Città Metropolitana di Napoli ed il conseguente pieno avvio del Portale Telematico delle Gare della Città Metropolitana di Roma. Ciò consentirà una piena dematerializzazione degli atti e delle comunicazioni, con evidenti benefici in termini di tracciabilità, archiviazione, reperibilità dei dati informativi. Ulteriori obiettivi di periodo possono altresì individuarsi nella possibilità di centralizzare nel portale tutte le procedure di affidamento realizzate nell’Ente anche da altri Uffici e Dipartimenti, nonché l’ipotesi di porre il Portale Gare a disposizione dei comuni del territorio.

Obiettivi finanziari di parte corrente

<i>dip</i>	<i>cdr</i>	<i>centro di responsabilità</i>	<i>miss</i>	<i>missione</i>	<i>Ass. 2019</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2020</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2021</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2022</i>
24	2400	UCE0400-SVILUPPO STRATEGICO E COORDINAMENTO DEL TERRITORIO METROPOLITA	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	4.936,36	0,00	4.936,36	0,00	4.936,36	0,00	4.936,36
24	2401	UCE0400U1-SVILUPPO STRATEGICO E COORDINAMENTO DEL TERRITORIO METROPOLI	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	745.542,75	2.666,56	742.876,19	0,00	742.876,19	0,00	742.876,19
24	2410	UCE0401-PIANIFICAZIONE STRATEGICA. RETI DI SERVIZI, SISTEMI DI INFORMA	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00
24	2420	UCE0402-STAZIONE UNICA APPALTANTE. PROCEDURE AD EVIDENZA PUBBLICA PER	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	547.734,60	0,00	540.734,60	0,00	540.734,60	0,00	540.734,60
					1.328.213,71	2.666,56	1.318.547,15	0,00	1.318.547,15	0,00	1.318.547,15

Obiettivi finanziari di parte capitale

<i>dip</i>	<i>cdr</i>	<i>centro di responsabilità</i>	<i>miss</i>	<i>missione</i>	<i>Ass. 2019</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2020</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2021</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2022</i>
24	2401	UCE0400U1-SVILUPPO STRATEGICO E COORDINAMENTO DEL TERRITORIO METROPOLI	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	97.600,00	0,00	63.800,00	0,00	63.800,00	0,00	63.800,00
					97.600,00	0,00	63.800,00	0,00	63.800,00	0,00	63.800,00

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)**SEZIONE STRATEGICA (SeS)****(D.Lgs. 118 del 23 giugno 2011)****UCE 05 Ragioneria Generale****Responsabile Dott. Marco IACOBUCCI****MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione****INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO**

Il contesto normativo e socio-economico che ha coinvolto le Città Metropolitane è caratterizzato, anche per l'anno 2020, da una situazione di particolare complessità connessa alla carenza di risorse finanziarie disponibili, sia per effetto della congiuntura economico finanziaria che per effetto della contrazione delle risorse riveniente dall'andamento delle vendite del mercato delle auto. In tale situazione vi rientra anche la Città metropolitana di Roma Capitale che ha risentito della riduzione delle entrate tributarie proprie dell'Ente che dell'effetto negativo delle manovre di finanza pubblica, particolarmente gravose per l'Ente stesso.

La legge di Stabilità 2015, approvata con Legge 23 dicembre 2014, n.190, all'art.1, comma 418, ha previsto, per gli anni 2015, 2016, 2017 e ss., il concorso delle province e delle città metropolitane al contenimento della spesa pubblica con una riduzione della spesa corrente di 1.000 milioni di Euro per l'anno 2015, di 2.000 di Euro per l'anno 2016 e di 3.000 milioni di Euro a decorrere dall'anno 2017, e pertanto con effetti anche sugli successivi, ivi compreso l'esercizio 2020 - 2022.

Il D.L. 24 aprile 2017, n. 50, convertito in Legge n. 96 del 21 giugno 2017, – c.d. "Decreto Enti Locali" – conferma, per gli anni 2017 e seguenti, l'attribuzione del contributo stabilito dalla Legge di Stabilità 2016, approvata con Legge 28 dicembre 2015, n. 208, all'art. 1, comma 754, a favore delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario per un totale complessivo pari a 250 milioni di Euro, finalizzato al finanziamento delle spese connesse alle funzioni relative alla viabilità e all'edilizia scolastica.

Per quanto concerne l'annualità 2020 e seguenti, la Legge Finanziaria 2017, nell'art. 1, comma 438, ha previsto che "Nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze è istituito un fondo, denominato «Fondo da ripartire per il finanziamento di interventi a favore degli Enti territoriali», con una dotazione di 969,6 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2017 al 2026, di 935 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2027 al 2046 e di 925 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2047".

Pertanto, al fine di redigere i documenti di programmazione 2020 - 2022 è necessario attuare tutta una serie di attività finalizzate a valutare attentamente la particolare situazione della Città metropolitana di Roma Capitale, investita da un complesso processo di riordino derivante dalla Legge 56/2014, non ancora ultimato, e dalle manovre di finanza pubblica, susseguitesesi negli anni, che hanno pesantemente ridotto le risorse a disposizione dell'Ente per l'esercizio delle proprie funzioni.

Prendendo atto delle situazioni sopra riportate si ritiene necessario attivare il procedimento di approvazione dei documenti programmatici connessi al Bilancio

di Previsione 2020 -2022 in coerenza con le disposizioni normative vigenti garantendo per quanto possibile la copertura degli oneri connessi all'erogazione dei servizi di pertinenza dell'Ente individuati sia sulla base delle funzioni assegnate alla Città metropolitana dalla L. 56/2014 sia dalle deleghe e dalle specifiche competenze eventualmente assegnate dalla Regione Lazio.

La programmazione posta in essere ha, altresì, lo scopo di perseguire una migliore qualità dei servizi erogati attraverso gli strumenti dell'analisi e della verifica dei dati raccolti sulle esigenze del territorio e la definizione di un quadro stabile di coordinamento delle linee di sviluppo su indirizzi degli organi di governo e la gestione delle esigenze espresse dal territorio della Città metropolitana di Roma Capitale.

Le verifiche di carattere finanziario verranno espletate coerentemente alle disposizioni normative vigenti.

OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

- Mantenimento degli equilibri di bilancio attraverso un costante monitoraggio dell'andamento delle entrate ed un prudente utilizzo delle risorse disponibili;
- Riduzione dello stock di debito e del relativo costo;
- Supporto agli enti locali nelle materie di carattere finanziario.

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti

INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO

Il fondo di riserva, stanziato in bilancio nei limiti previsti dalla normativa vigente, rappresenta lo strumento attraverso il quale l'Ente intende fronteggiare le eventuali esigenze straordinarie che si dovessero verificare durante la gestione per eventi imprevisi o non programmati. L'entità dello stanziamento è stata prudenzialmente stimata in base al trend storico di utilizzo degli anni precedenti.

La gestione del bilancio, inoltre, definita dalla normativa vigente, comporta una maggiore attenzione nella definizione delle modalità di accertamento delle entrate dell'Ente che necessita la creazione di appositi fondi di bilancio destinati a fronteggiare eventuali scostamenti tra le somme accertate e quelle effettivamente riscuotibili. Nel rispetto delle norme è stato previsto, pertanto, un fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, calcolato coerentemente ai Principi applicati alla contabilità finanziaria.

OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

- Garantire la copertura di eventuali spese imprevisite finalizzate al conseguimento delle funzioni dell'Ente;
- Garantire la copertura di eventuali crediti inesigibili;
- Equilibrio di bilancio.

MISSIONE 50 - Debito pubblico

INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO

La strategia adottata dalla Città metropolitana di Roma Capitale ha portato ad individuare alcune linee d'azione volte a qualificare l'intervento istituzionale in materia di ottimizzazione delle risorse finanziarie a disposizione e di ricerca di canali di provvista diversificati ed è consistita nell'attuare, in forma dinamica, il monitoraggio dell'indebitamento e delle tendenze presenti sul mercato dei capitali.

L'esigenza di reperire risorse utili al perseguimento degli equilibri di bilancio, in un contesto finanziario reso deficitario a seguito dell'applicazione delle manovre di finanza pubblica, ha determinato la necessità di avvalersi delle normative vigenti in materia di rinegoziazione di mutui e prestiti, nonché di attuare tutte le politiche normativamente previste al fine di alleggerire il peso connesso al debito stesso.

La strategia finanziaria è quindi incentrata su una gestione attiva dell'indebitamento finalizzata alla riduzione dell'incidenza della spesa degli interessi passivi e ad

una conseguente maggiore disponibilità di risorse per l'erogazione di servizi.

Nel triennio 2020 - 2022 verranno monitorate ed eventualmente utilizzate tutte le possibilità, economicamente convenienti, per la rinegoziazione del debito, a partire da quelle offerte da Cassa Depositi e Prestiti, i cui risparmi dovranno essere destinati al finanziamento di nuovi investimenti nel periodo di riferimento della presente programmazione.

Nel periodo considerato verranno poste in essere con l'Istituto per il Credito Sportivo le attività finalizzate a valutare la rinegoziazione delle 5 posizioni debitorie attraverso la rimodulazione del tasso di interesse e l'estensione della durata residua rispettando la convenienza economica richiesta dalla legge ai sensi dell'art. 41 Legge 448/2001.

La Città metropolitana di Roma Capitale ha attualmente, tra le proprie posizioni debitorie, un prestito obbligazionario verso la Deutsche Bank in scadenza a novembre 2024 con un debito residuo pari a circa Euro 109 milioni.

A seguito dell'espletamento di una procedura di consultazione preliminare di mercato (art. 66 D. Lgs. 50/2016 – Codice Contratti Pubblici) propedeutica all'eventuale individuazione di un qualificato intermediario finanziario, cui affidare il servizio di Arranger e Bookrunner finalizzato alla ristrutturazione del prestito obbligazionario (BOP) emesso dalla Città metropolitana di Roma Capitale, sono state avviate le procedure iniziali e vedrà il compimento dell'operazione nel periodo considerato nella presente programmazione.

L'operazione descritta sarà tuttavia subordinata al parere favorevole del MEF.

Con riferimento ai trasferimenti regionali, verrà proseguita l'analisi già avviata negli anni precedenti dei singoli crediti maturati verificandone il titolo, la liquidità ed esigibilità, i riferimenti normativi ed amministrativi presupposti.

Con Deliberazione Consiglio metropolitano n. 19/2019 avente ad oggetto "Attuazione delle Deliberazioni del Consiglio metropolitano n. 46/2015 e n. 50/2016. Acquisto dell'immobile sito in Roma Viale Giorgio Ribotta 41/43" l'organo dell'Ente ha espresso la volontà di procedere all'acquisto della Sede unica in forma frazionata, e quindi in più annualità, sulla base delle risorse finanziarie disponibili nei singoli esercizi. La citata Deliberazione ha previsto la stipula di un mutuo con Cassa Depositi e Prestiti per l'acquisto frazionato, con più rogiti, del compendio immobiliare della nuova Sede unica dell'Ente – per un importo complessivo di Euro 45 milioni, da tirare ed erogare in due tranches, e più precisamente, per un importo di Euro 25 milioni nel 2019 e per un importo di Euro 20 milioni nel primo semestre del 2020.

OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

- Rispetto dei parametri previsti dal D. L. 28 giugno 2013 n. 76, convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013 n. 99 (in G.U. 22/08/2013, n. 196), così come modificati dal Decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 28 dicembre 2018.
- Mantenimento di giudizi positivi da parte dalle agenzie di rating.
- Riduzione stock di debito e miglioramento indici (debito/entrate correnti e interessi passivi/entrate correnti).
- Monitoraggio del mercato al fine di verificare l'opportunità di effettuare, operazioni di finanza straordinaria, quali il rifinanziamento o la ristrutturazione del debito da attuarsi in particolare con l'autofinanziamento attraverso la rilevazione di economie ed il conseguente utilizzo di avanzo di amministrazione.
- Utilizzo di avanzo per il finanziamento di nuovi investimenti senza ricorrere ad ulteriore indebitamento

MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie

INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO

Il programma prevede lo stanziamento nei limiti di legge delle risorse utilizzabili per l'attivazione dell'anticipazione di tesoreria.

OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

L'anticipazione di tesoreria non è mai stata utilizzata dall'Ente. L'enormità delle recenti manovre finanziarie e il mancato incasso dei crediti nei confronti della Regione potrebbe determinare nel corso dell'esercizio la necessità di ricorrere a tale strumento.

Obiettivi finanziari di parte corrente

dip	cdr	centro di responsabilità	miss	missione	Ass. 2019	di cui FPV	Prev. 2020	di cui FPV	Prev. 2021	di cui FPV	Prev. 2022
25	2500	UCE0500-RAGIONERIA GENERALE - PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E DI BILANCIO	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	2.876.377,20	0,00	2.875.937,20	0,00	2.875.937,20	0,00	2.875.937,20
25	2500	UCE0500-RAGIONERIA GENERALE - PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E DI BILANCIO	5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA CULTURALI	225.700,00	0,00	225.700,00	0,00	225.700,00	0,00	225.700,00
25	2500	UCE0500-RAGIONERIA GENERALE - PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E DI BILANCIO	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA	40.260,00	0,00	40.260,00	0,00	40.260,00	0,00	40.260,00
25	2501	UCE0500UD-RAGIONERIA GENERALE - PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E DI BILANCIO	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	206.267.615,78	0,00	144.609.308,09	0,00	145.545.922,27	0,00	145.545.922,27
25	2501	UCE0500UD-RAGIONERIA GENERALE - PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E DI BILANCIO	20	FONDI E ACCANTONAMENTI	10.042.782,36	0,00	9.947.340,53	0,00	9.900.000,00	0,00	9.900.000,00
25	2510	UCE0501-POLITICHE DELLE ENTRATE - FINANZA - CONTROLLO DELLA SPESA PER	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	1.535.000,00	0,00	1.535.000,00	0,00	1.535.000,00	0,00	1.535.000,00
25	2510	UCE0501-POLITICHE DELLE ENTRATE - FINANZA - CONTROLLO DELLA SPESA PER	50	DEBITO PUBBLICO	25.633.500,00	0,00	19.257.423,14	0,00	19.823.397,48	0,00	19.823.397,48
25	2520	UCE0502-CONTROLLO DELLA SPESA	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	1.447.614,12	0,00	1.631.164,12	0,00	1.594.164,12	0,00	1.594.164,12
25	2520	UCE0502-CONTROLLO DELLA SPESA	4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	100.000,00	0,00	180.000,00	0,00	180.000,00	0,00	180.000,00
25	2520	UCE0502-CONTROLLO DELLA SPESA	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA	450.000,00	0,00	450.000,00	0,00	450.000,00	0,00	450.000,00
25	2530	UCE0503-RENDICONTO DELLA GESTIONE E SERVIZI DI TESORERIA - GESTIONE E	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	1.742.294,63	0,00	1.741.294,63	0,00	1.741.294,63	0,00	1.741.294,63
					250.361.144,09	0,00	182.493.427,71	0,00	183.911.675,70	0,00	183.911.675,70

Obiettivi finanziari di parte capitale

<i>dip</i>	<i>cdr</i>	<i>centro di responsabilità</i>	<i>miss</i>	<i>missione</i>	<i>Ass. 2019</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2020</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2021</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2022</i>
25	2500	UCE0500-RAGIONERIA GENERALE - PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E DI BILANCIO	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00
25	2500	UCE0500-RAGIONERIA GENERALE - PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E DI BILANCIO	12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	215.888,19	0,00	215.888,19	0,00	215.888,19	0,00	215.888,19
25	2520	UCE0502-CONTROLLO DELLA SPESA	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
					1.225.888,19	10.000,00	1.215.888,19	0,00	1.215.888,19	0,00	1.215.888,19

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)**SEZIONE STRATEGICA (SeS)****(D.Lgs. 118 del 23 giugno 2011)****UED 01 Servizio di Polizia Locale della Città metropolitana di Roma Capitale****Responsabile Dott. Mario SETTE****MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione****MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza****INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO**

La Città metropolitana di Roma Capitale sostiene, attraverso l'ottimizzazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali, gli interessi generali di tutta la comunità residente nel territorio metropolitano, promuovendo il rispetto e la tutela dei diritti, delle libertà civili e della dignità della persona umana, favorendo la partecipazione dei cittadini allo svolgimento di attività di interesse generale e valorizzando le scelte politico-amministrative dei Comuni e delle altre Istituzioni pubbliche locali.

In tale ottica, la Polizia Locale della Città metropolitana di Roma Capitale si presenta quale figura fondamentale ed insostituibile per la difesa del cittadino, partecipando alla salvaguardia e valorizzazione della qualità della vita mediante le molteplici attribuzioni di cui è investita quali, tra le più rilevanti, la tutela dell'ambiente e della sicurezza stradale, "funzioni fondamentali" così come definite dalla L.56/2014; inoltre le sue mansioni attengono allo "svolgimento delle attività relative alle materie nelle quali vengono esercitate le competenze anche delegate", da cui consegue che il servizio di polizia locale di area vasta potrà intercettare in ogni caso tutte quelle materie e quelle funzioni attribuite all'Ente dalla legge e conferite a seguito di deleghe da parte di Regioni e Comuni. Infatti, tale Corpo di Polizia Locale, strutturato ed organizzato secondo criteri che hanno favorito un assetto su base decentrata, contribuisce allo sviluppo locale, in sintonia con i programmi previsionali e nel rispetto degli obiettivi della Città metropolitana, mediante l'espletamento di servizi di vigilanza e controllo del territorio, finalizzati soprattutto alla tutela dell'ambiente da ogni forma di inquinamento (atmosferico, idrico, etc.), al controllo sulla corretta gestione dei rifiuti e alla difesa del suolo nonché alla vigilanza sulla navigazione nelle acque interne; parallelamente, ai fini della sicurezza stradale, vengono svolti giornalmente servizi generici di polizia stradale attuati attraverso la realizzazione di "posti di controllo" per la prevenzione e l'accertamento degli illeciti in materia di circolazione stradale, anche con l'utilizzo di adeguata strumentazione elettronica, sia per il rilevamento della velocità (autovelox, telelaser, etc.), sia per il controllo sulla guida in stato di ebbrezza (etilometro, etc.), sia per la verifica della copertura assicurativa e dell'avvenuta revisione dei veicoli circolanti su strada (TARGHA 193). Il Corpo della Polizia Locale della Città Metropolitana, inoltre, in ossequio a quanto stabilito all'art. 11 c.1 dello Statuto della Città Metropolitana "Sviluppo di politiche della sicurezza integrata e di protezione civile" si inserisce nel sistema delle politiche integrate per la sicurezza urbana così come ridefinite nell'art. 2 e art. 3 del Decreto Legge 20 febbraio 2017, n.14, favorendo appunto le suddette politiche anche mediante un'opera di supporto e di coordinamento con l'azione delle polizie locali dei Comuni di riferimento.

OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

A fronte del necessario coordinamento di azioni promananti dalle varie realtà locali, la Polizia Locale della Città metropolitana di Roma Capitale si propone di promuovere un percorso di collaborazione con le altre polizie locali, già iniziato da qualche anno, per l'attività di promozione e sviluppo delle politiche della sicurezza, mediante forme di cooperazione con gli Enti interessati che agevolino buone pratiche di sicurezza integrata.

Le operazioni saranno programmate in maniera congiunta con altre Forze di Polizia operanti sul territorio di competenza, attraverso una sinergia frutto di una pianificazione effettuata di concerto con la Polizia Stradale - Compartimento di Roma, per il tramite della Centrale Operativa Integrata della Polizia Locale della Città metropolitana. In particolare, nella gestione dei problemi legati alla sicurezza stradale, considerata la crescente necessità di offrire maggiori garanzie agli utenti della strada, questo Corpo ha avviato e intende rafforzare l'attività di monitoraggio della rete stradale in collaborazione con il Dipartimento della Viabilità. In tale ambito si prevedono, inoltre, controlli da effettuarsi, anche congiuntamente con altre Forze di Polizia, mediante l'ausilio degli etilometri in dotazione, finalizzati alla riduzione dell'abuso di bevande alcoliche da parte dei conducenti di autoveicoli, causa principale degli incidenti gravi o mortali, e per prevenire e contrastare altresì il fenomeno sempre più diffuso della mancanza di copertura assicurativa RC auto da parte degli automobilisti o, addirittura della falsificazione dei tagliandi; sono inoltre previsti controlli, con idonea strumentazione, sulla mancata revisione obbligatoria dei veicoli, che potrebbe comportare la presenza su strada di veicoli non più idonei alla circolazione, con gravi ripercussioni sulla sicurezza stradale in generale. Saranno effettuati posti di controllo finalizzati prevalentemente al controllo dei mezzi pesanti, anche di merci pericolose, al fine di verificare la validità dei documenti più comunemente soggetti a contraffazione (patenti di guida e certificati assicurativi) e per verificare che i veicoli rispettino le condizioni di idoneità alla circolazione.

Nell'ambito delle competenze in materia di vigilanza ambientale, in osservanza all'atto di indirizzo impartito dal Commissario Straordinario con Deliberazione n. 344 del 17.12.2014, avente ad oggetto "Atto di indirizzo per lo svolgimento delle attività di vigilanza e controllo di competenza provinciale in campo ambientale" la Polizia Locale della Città metropolitana di Roma Capitale mira, inoltre, ad intensificare, nel territorio di competenza, i controlli volti a prevenire e reprimere i comportamenti illeciti, con particolare riguardo alla salvaguardia delle aree naturali protette e/o sottoposte a vincoli territoriali e ambientali e alla tutela dell'ambiente da ogni forma di inquinamento. Tramite la verifica del razionale utilizzo delle risorse ambientali si intende perseguire la tutela degli ecosistemi naturali e della salute dei cittadini. Le attività di vigilanza riguarderanno, tra l'altro, anche gli interventi di trasformazione del territorio, di edificazione e di gestione dei materiali connessi all'attività edilizia (rifiuti da costruzione e demolizione, terre e rocce da scavo, ecc.). Saranno incrementati gli accertamenti finalizzati alla prevenzione ed alla repressione dei fenomeni di gestione dei rifiuti effettuati in mancanza delle necessarie autorizzazioni ed al contrasto dei fenomeni di abbandono incontrollato e di discariche abusive, con grave pericolo per la salute pubblica e con conseguenze in termini di degrado del territorio; in tale ambito, si inserirà il costante controllo del trasporto dei rifiuti su strada e l'accertamento presso le aziende che effettuano gestione dei rifiuti, anche in collaborazione e di intesa con il Dipartimento IV "Tutela e Valorizzazione Ambientale".

Obiettivi finanziari di parte corrente

dip	cdr	centro di responsabilità	miss	missione	Ass. 2019	di cui FPV	Prev. 2020	di cui FPV	Prev. 2021	di cui FPV	Prev. 2022
31	3120	UED0102-AFFARI GENERALI E PIANIFICAZIONE	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	1.940.553,11	29.323,02	1.400.865,87	0,00	1.400.865,87	0,00	1.400.865,87
					1.940.553,11	29.323,02	1.400.865,87	0,00	1.400.865,87	0,00	1.400.865,87

Obiettivi finanziari di parte capitale

<i>dip</i>	<i>cdr</i>	<i>centro di responsabilità</i>	<i>miss</i>	<i>missione</i>	<i>Ass. 2019</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2020</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2021</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2022</i>
31	3120	UED0102-AFFARI GENERALI E PIANIFICAZIONE	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	657.414,09	190.910,74	226.867,57	0,00	176.867,57	0,00	176.867,57
					657.414,09	190.910,74	226.867,57	0,00	176.867,57	0,00	176.867,57

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)**SEZIONE STRATEGICA (SeS)****(D.Lgs. 118 del 23 giugno 2011)****UED02 Avvocatura Città metropolitana di Roma Capitale****Responsabile Avv. Massimiliano SIENI****MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione****INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO**

L'Avvocatura garantisce la difesa giudiziale dell'Ente e la consulenza ad organi ed Uffici secondo principi di tempestività e economicità in coerenza con le finalità generali di efficienza dell'attività dell'Ente, in raccordo con gli altri Uffici Istituzionali preposti alla gestione generale dell'Amministrazione.

In particolare, si attivano le consulenze secondo graduazione di priorità o urgenza dando immediata assistenza mail, conferenze telefoniche, costruzione di modelli decisionali che contemplino la coerenza tra decisione gestionale e tutela giudiziale.

Al fine di assicurare una diretta e più rapida assistenza presso la nuova sede dell'Amministrazione è attivo fin dallo scorso anno, un ufficio dell'Avvocatura anche a Via Ribotta con turnazione di presenza degli Avvocati.

Il personale dell'Avvocatura partecipa pertanto attivamente a riunioni e conferenze di servizio sia presso la Sede Unica di Via Giorgio Ribotta che presso la Sede Istituzionale di Palazzo Valentini, nonché, ove necessario, presso gli Uffici di Via Tiburtina.

Infatti, nel corso del 2018 e' stato istituito un Gruppo di lavoro specializzato, composto da due legali ed un funzionario, al fine di esaminare le problematiche di maggiore complessità e criticità dal punto di vista procedimentale, riscontrate dal Dip. IV – Tutela e Valorizzazione ambientale ed in particolare dal Servizio gestione rifiuti. Tale attività, che è stata inserita nel Piano della Performance 2018, è volta a prevenire, ove possibile, l'instaurazione del contenzioso.

L'Avvocatura si è inoltre dotata di un sistema gestionale informatico, denominato Netlex, che consente di effettuare il deposito telematico degli atti anche attraverso il cellulare, nonché di calendarizzare, attraverso un sistema integrato di agenda, adempimenti e scadenze giornaliere per ogni singolo legale.

La disponibilità dei legali e della struttura per necessità di ricerche, approfondimenti, consulenze telefoniche, trasmissioni via mail è garantita nell'intera giornata, anche al di là del normale orario di servizio.

OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

L'obiettivo strategico di mandato sarà quello di garantire l'assistenza legale ad Organi ed Uffici dando attuazione alla riforma del Processo Civile Telematico anche in materia amministrativa e Tributaria, ed esercitando al contempo un'azione di consulenza volta alla prevenzione del contenzioso, ed al controllo ed al monitoraggio sulle questioni aventi rilevanza generale, con particolare riguardo anche alle problematiche relative alla riattribuzione alla Regione Lazio di alcune competenze di spettanza della Città metropolitana (turismo, caccia e pesca etc.).

Obiettivi finanziari di parte corrente

<i>dip</i>	<i>cdr</i>	<i>centro di responsabilità</i>	<i>miss</i>	<i>missione</i>	<i>Ass. 2019</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2020</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2021</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2022</i>
32	3200	UED0200-AVVOCATURA	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	331.369,35	0,00	332.119,35	0,00	332.119,35	0,00	332.119,35
					331.369,35	0,00	332.119,35	0,00	332.119,35	0,00	332.119,35

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2020-2022
SEZIONE OPERATIVA (SeO) – PARTE I
(D.Lgs. 118 del 23 giugno 2011)

DIP01 **Risorse umane e qualità dei servizi**
Responsabile **Dott. Federico MONNI**

MISSIONE 01 **Servizi istituzionali, generali e di gestione**
PROGRAMMA 10 (MP0110) – Risorse umane

Direzione dei processi di gestione delle risorse umane dell'Ente con precipuo riferimento al personale non dirigente, quale fondamentale asset dell'organizzazione per la piena attuazione della propria mission e delle diverse policies scaturenti dall'attuazione del programma di mandato dell'organo politico di vertice.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Le scelte programmatiche in esame sono ispirate dall'esigenza di perseguire l'obiettivo fondamentale di un consolidamento e/o possibile incremento dei livelli di produttività e di efficienza complessiva dell'Ente, perseguibile anche attraverso una più razionale ed efficace politica di gestione e di valorizzazione di uno dei principali asset di un'organizzazione pubblica: il capitale umano.

L'attuazione di tale policy risulta imperniata sulla creazione di opportunità e condizioni di lavoro che assicurino trattamenti giuridici, ed economici e di contesto adeguati, nonché sul consolidamento di procedure di gestione trasparenti e corrette, tenuto conto dei vincoli prescritti dalla normativa vigente in materia di gestione delle risorse umane e di spese del personale, che impone l'obbligo di garantire la costante rispondenza dell'attività amministrativa agli obiettivi posti dalle ultime manovre di finanza pubblica. Allo stato attuale, le variabili esogene che impattano sui processi di gestione delle risorse umane nelle amministrazioni pubbliche risultano particolarmente significative e condizionano in maniera assai rilevante la definizione e la realizzazione delle relative politiche. Tale condizione risulta viepiù aggravata dalla sensibile riduzione delle risorse finanziarie a disposizione dell'Ente, che impone un crescente investimento nelle proprie risorse umane, al fine di supplire a tale riduzione e al conseguente minor apporto di risorse esterne (quali collaborazioni, consulenze, appalti di servizi), scongiurando così perniciose riduzioni degli standard prestazionali delle funzioni svolte e dei servizi erogati alla collettività amministrata.

Ciò impone la necessità di assicurare un costante monitoraggio delle spese del personale e della loro evoluzione nel tempo, nonché un servizio sempre più efficace ed efficiente a favore dell'utenza interna allo scopo di fornire il necessario supporto a tutte le attività di programmazione e budgeting interne all'Ente e di favorire l'indirizzo e il coordinamento complessivo delle attività nel rispetto della normativa vigente in tema di spese del personale, con particolare attenzione all'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata.

In tale contesto, si pone l'ineludibile esigenza di accrescere il benessere organizzativo all'interno dell'Ente, in particolare mediante l'adozione di policies organizzative fondate sui principi della flessibilità, dell'autonomia, della responsabilità, dell'orientamento ai risultati e della salvaguardia delle esigenze di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, e il mantenimento dei servizi interni (tempi di evasione delle richieste attraverso la leva informatica, offerta telematica per i servizi del personale

FINALITA' DA CONSEGUIRE

La principale finalità che si intende perseguire è quella di continuare a contribuire mediante la leva fondamentale costituita dalle risorse umane allo sforzo complessivo che l'Amministrazione sostiene per l'attuazione della propria mission e delle diverse policies scaturenti dall'attuazione del programma di mandato dell'organo di direzione politica. L'obiettivo principale è quello di incidere favorevolmente sulle condizioni generali di lavoro mediante iniziative volte a valorizzare

le risorse umane ed acquisire possibili ulteriori competenze, favorire l'adozione di pratiche concertative e iniziative che favoriscano il senso di appartenenza all'Ente dei dipendenti, dotare il personale dipendente di strumenti idonei alla fruizione delle informazioni più ricorrenti in materia di gestione del personale, fornire un archivio "modernamente organizzato" ove poter reperire rapidamente e correttamente i documenti e le informazioni di interesse, preservando gli stessi da eventi dannosi.

Si intende consolidare una politica di sviluppo delle risorse umane sempre più orientata alla qualità dei servizi finali sia in termini di qualità erogata che di qualità percepita. In tale prospettiva, anche attraverso una mirata attività di formazione interna, si intendono assicurare livelli ottimali in termini di efficienza e di economicità nell'erogazione dei servizi alla collettività.

In materia di gestione economica, fiscale e previdenziale del personale, le principali finalità da conseguire sono la verifica del rispetto dei limiti prescritti dalla normativa vigente in materia di spese del personale con riferimento al salario accessorio del personale dirigente e non e il supporto alla Ragioneria Generale e al Collegio dei Revisori per le rilevazioni obbligatorie di legge della spesa del personale.

OBIETTIVI OPERATIVI

Le politiche di sviluppo delle risorse umane avviate negli scorsi anni hanno consentito di realizzare alcuni importanti risultati che devono necessariamente trovare il loro consolidamento, mediante la prosecuzione del proficuo confronto con le organizzazioni sindacali attraverso la prassi della partecipazione e del confronto continuo per lo sviluppo delle risorse interne con le quali l'Ente intende dare risposta - attraverso l'esercizio delle proprie attribuzioni e l'erogazione dei propri servizi - alle esigenze e alle necessità rappresentate dal territorio e dalla collettività amministrata.

Lo scopo che l'Amministrazione intende perseguire nei prossimi anni consiste nel proseguire la propria politica di valorizzazione delle risorse umane alla stregua delle priorità che provengono dal confronto costante con le esigenze del territorio e della popolazione.

Si individuano, pertanto, le seguenti priorità, che si pongono in linea di continuità con quanto è stato realizzato negli scorsi anni, sempre nel rispetto dei vincoli giuridici ed economici prescritti dal vigente quadro di riferimento normativo.

Contrattazione collettiva decentrata integrativa: attuazione della contrattazione collettiva nazionale di lavoro attraverso la contrattazione collettiva decentrata integrativa.

Dotazione organica: gestione della dotazione organica dell'Ente in funzione della sua ulteriore manutenzione, ottimizzazione e razionalizzazione, ai fini ultimi del mantenimento e/o miglioramento delle qualità dei servizi erogati a favore della collettività amministrata; definizione di piani dei fabbisogni di personale coerenti con il contesto normativo, organizzativo, negoziale ed economico-finanziario di riferimento e con le scelte programmatiche dell'Ente allo scopo di dare risposte efficaci e tempestive alle esigenze organizzative in particolare dei settori nevralgici dell'Amministrazione, quali l'ambiente, l'edilizia scolastica e la viabilità.

Benessere organizzativo: nell'ambito delle iniziative in materia di benessere organizzativo, si intende dare continuità alle iniziative di promozione di servizi di ausilio alle famiglie rivolti sia ai/lavoratori/lavoratrici che alle loro famiglie, quali convenzioni con centri diagnostici, esercizi commerciali, centri ricreativi estivi diurni, stabilimenti balneari o strutture sportive o, ove possibile e nei limiti delle risorse economico-finanziarie all'uso disponibili, assunzione di specifiche iniziative di welfare integrativo.

Politiche di sviluppo delle risorse umane e produttività e istituti normativi e contrattuali: Tale linea di attività si pone come obiettivo strategico quello di porre in essere tutte quelle iniziative connesse alla valorizzazione delle risorse umane idonee a produrre un miglioramento dell'efficienza delle prestazioni lavorative, a partire dalla realizzazione di ambienti di lavoro caratterizzati dalla valorizzazione delle diverse professionalità, vocazioni e attitudini e dei percorsi professionali nel rispetto dei principi di non discriminazione e di pari opportunità.

In un'ottica di continuità con quanto già intrapreso e realizzato negli scorsi anni, si intende proseguire l'attività di semplificazione delle procedure relative alla corretta applicazione degli istituti normativi e contrattuali in materia di trattamento giuridico del personale.

In tal senso, saranno attuate le iniziative necessarie a garantire l'implementazione della leva informatica, in particolare attraverso l'attivazione di un'app per smartphone e tablet che permette di accedere al sistema di rilevazione delle presenze per effettuare richiesta di ferie, permessi, congedi, consultazione della propria posizione, convalida delle relative richieste di assenza da parte dei responsabili, ecc., e un'altra app che consente la comunicazione *on line* della malattia, che andrà ad aggiungersi alla modalità telefonica tramite numero verde, permettendo così una fruizione agevole anche ai dipendenti portatori di handicap sordomuti. Tali iniziative si ritiene che possano rivelarsi particolarmente utili al personale che esegue la propria prestazione lavorativa al di fuori delle sedi aziendali (in particolare ai dipendenti che, a partire dal mese di maggio 2019, hanno avuto accesso alla modalità di "lavoro agile"), soprattutto per l'inserimento di richieste di assenza e per la convalida delle stesse da parte dei responsabili.

Nell'ottica del continuo miglioramento della qualità del supporto offerto alle altre strutture dell'Ente sarà organizzato uno specifico ciclo di incontri con i referenti del personale e con gli operatori Time&Work finalizzati a favorire e diffondere la conoscenza delle suddette app e saranno ridotti ulteriormente i tempi di risposta alle istanze dei dipendenti, e delle altre strutture dell'Ente deputate alla gestione del personale, in ordine alla corretta applicazione della normativa contrattuale e legislativa in materia di trattamento giuridico del personale dipendente, anche in considerazione delle problematiche applicative che sono emerse con riferimento al CCNL Funzioni Locali entrato in vigore il 21/05/2018.

Coerentemente a quanto previsto dal vigente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021 e dalla direttiva (rif. n. 12211/14 del 17/07/2014), a firma del Segretario Generale, avente ad oggetto "Adempimenti in materia di certificati, dichiarazioni sostitutive e controlli sulle autocertificazioni – D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii.", sarà incrementata l'attività di verifica delle autocertificazioni rese dai dipendenti contestualmente alla presentazione delle istanze per la fruizione degli istituti contrattuali e legislativi, con particolare riguardo ai congedi previsti dal D.Lgs. n. 151/2001 e ai permessi di cui alla L. n. 104/1992, nonché in occasione dell'espletamento, da parte dell'Ufficio, del servizio ispettivo previsto dalla L. n. 662/1996.

Formazione e aggiornamento del personale dipendente. L'Ufficio Formazione provvederà ad adottare le modalità di erogazione più adeguate, con l'obiettivo del miglioramento degli attuali standard prestazionali in termini di qualità, puntualità ed efficacia degli interventi. Si cercherà di garantire un elevato standard della formazione offerta senza distogliere l'attenzione dal budget. Attenti al contenimento di costi, si continuerà ad usufruire delle opportunità formative gratuite offerte da altri Enti. La progettazione delle attività formative sarà orientata alla collaborazione con altre Pubbliche Amministrazioni (Scuola Nazionale dell'Amministrazione, Istituti regionali di Formazione, Enti formatori di Alta Specializzazione). Particolare attenzione sarà dedicata alla formazione in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro e di misure per la prevenzione della corruzione nelle pubbliche amministrazioni oltre che in materia di appalti, contratti, privacy e sulle pari opportunità. In tale ambito, verrà fornito agli enti locali del territorio metropolitano il supporto tecnico-operativo per la formazione e l'aggiornamento del proprio personale dipendente, sulla base dei fabbisogni formativi comunicati dalle Istituzioni territoriali.

Gestione economica, fiscale e previdenziale del personale: l'attività programmatica del Servizio Trattamento Economico si incentra in un processo continuo di miglioramento dei servizi offerti ai dipendenti della Città metropolitana. Particolare attenzione sarà posta sulla razionalizzazione ed ottimizzazione delle procedure interne riguardanti l'inserimento delle voci di cedolino e delle elaborazioni fiscali e previdenziali e sui processi di monitoraggio volti a garantire una costante rispondenza tra le disponibilità in bilancio e quanto erogato, analizzando l'evoluzione nel tempo della spesa del personale. I competenti Uffici del Servizio Trattamento economico continueranno nella loro attività di supporto economico-finanziario necessario a consentire il proficuo confronto istituzionale tra la parte datoriale e quella sindacale finora svolto con il precipuo obiettivo di valorizzazione delle professionalità interne all'ente in un'ottica di miglioramento dei servizi offerti. In questo contesto, nelle more dell'approvazione del nuovo CCDI e ai fini di una razionalizzazione delle reciproche comunicazioni, il Servizio Trattamento Economico del Personale intende costituire una comunità di referenti del personale addetti alle questioni attinenti all'applicazione degli istituti contrattuali aventi carattere economico a supporto di tutta la struttura dell'ente. All'esito dell'approvazione della disciplina contrattuale decentrata, detto personale sarà

destinatario di specifici incontri informativi sulle modalità di erogazione del salario accessorio riguardanti la nuova modulistica e le nuove tempistiche, che implicheranno anche nuovi controlli, da parte del Trattamento Economico, sui dati processati al fine di applicare in busta paga i nuovi istituti contrattuali di carattere economico. La suddetta attività sarà destinata a generare inevitabilmente, nel medio termine, ricadute positive in termini di correttezza e puntualità nella generalità dei flussi informativi tesi alla liquidazione delle varie competenze economiche accessorie a favore del personale. Sempre nell'ottica un miglioramento e rinnovamento nelle politiche del personale si intende impostare una nuova gestione del servizio sostitutivo di mensa, imperniata sull'erogazione del buono pasto elettronico. La smaterializzazione del buono pasto contribuirà ad azzerare il rischio connesso alla custodia dei buoni pasto cartacei, sia per il Servizio competente, sia per le altre strutture dell'Ente comportando anche dei vantaggi in termini fiscali.

Il Servizio punterà a consolidare, in uno scenario legislativo in continua evoluzione, la propria missione istituzionale, che consisterà nella corretta e puntuale attività di gestione stipendiale/previdenziale e di service-desk per i dipendenti della Città Metropolitana.

Particolare attenzione sarà posta sulle possibili riforme, più volte annunciate in sede governativa, riguardanti l'applicazione delle nuove aliquote fiscali, le detrazioni per lavoro dipendente e carichi familiari, le nuove tabelle di attribuzione per gli Assegni nucleo familiare e comunque su tutte quelle misure tese a salvaguardare il reddito dei dipendenti. Il Servizio sarà altresì impegnato ad assicurare la completezza delle informazioni economiche fornite ai dipendenti proseguendo nella pubblicazione on-line delle buste paga e delle certificazioni uniche del personale - accessibili anche da rete esterna anche tramite smartphone e tablet - portando il proprio contributo per il rafforzamento del grado di trasparenza sulla spesa dell'Ente intensificando il monitoraggio, la vigilanza e la pubblicazione dei dati di competenza secondo gli obblighi di legge.

La centralità delle funzioni espletate richiederà l'approfondimento delle potenzialità e delle funzionalità del software stipendiale, calibrandolo sui nuovi adempimenti fiscali relativi al 770 semplificato, alle Certificazioni Uniche, all'autoliquidazione premio INAIL, al conto annuale, sulla contabilità finanziaria ed economica, sul bilancio previsionale e sul monitoraggio della spesa del personale suddivisa in centri di costo questi ultimi connessi con il nuovo applicativo software del Servizio finanziario.

Inoltre, sarà rafforzata l'attività di consueing e di supporto in ambito fiscale e previdenziale ai dipendenti. La suddetta attività, infatti, si renderà vieppiù necessaria anche alla luce dei recenti interventi legislativi (D.L. n. 4 del 28 gennaio 2019), che hanno apportato significative novità nel vigente regime pensionistico con l'introduzione, in via sperimentale per il triennio 2019-2021, della pensione anticipata con la c.d. "quota 100", con il "congelamento" dei requisiti per la pensione anticipata attraverso la sospensione degli adeguamenti alla aspettativa di vita per il periodo 2019- 2026, con il rinnovo della c.d. "opzione donna", con l'introduzione – a determinate condizioni – di un nuovo regime di anticipo del TFS cui è applicato altresì un nuovo regime fiscale. Le suddette novelle al vigente regime previdenziale, infatti impatteranno innanzitutto potenzialmente (almeno nel triennio 2020-2022) su un considerevole numero di dipendenti tuttora in servizio e su un numero imprecisato di ex dipendenti trasferiti presso altri enti a causa dei vari trasferimenti di funzioni intercorsi negli anni. In considerazione delle suddette evoluzioni normative l'ufficio sarà impegnato ancor più nella verifica e/o ricostruzione delle singole posizioni contributive derivanti dai dati economici e giuridici dei dipendenti al fine della sistemazione previdenziale della posizione assicurativa presso l'INPS. Dal lato squisitamente operativo si prevede la possibilità di un sempre maggiore uso, nei rapporti con l'ente previdenziale, della leva informatica (attraverso l'alimentazione massiva delle posizioni e attraverso il definitivo abbandono delle vecchie certificazioni cartacee sinora in uso), con apporto di ulteriore efficientamento nelle procedure di aggiornamento delle posizioni previdenziali di cui sopra.

INVESTIMENTO

Oltre alle risorse destinate al trattamento economico fondamentale ed accessorio del personale, sono stanziato risorse per le spese di manutenzione e/o aggiornamento degli applicativi del sistema informativo integrato delle risorse umane.

Ci si riserva, inoltre, di valutare la possibilità di stanziare apposite risorse per iniziative di welfare integrativo, compatibilmente con le disponibilità economico-finanziarie dell'Ente.

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

Tra le risorse finalizzate all'erogazione di servizi in favore dei/delle lavoratori/lavoratrici - oltre, naturalmente, alle risorse destinate al trattamento economico fondamentale ed accessorio del personale - quelle di più rilevante entità sono le risorse per la formazione permanente del personale in base di un articolato piano della formazione, che individua corsi di carattere generale e trasversale e corsi di contenuto mirato, per soddisfare esigenze di carattere specialistico dei diversi settori dell'Amministrazione.

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE, RISORSE E STRUMENTALI DA UTILIZZARE, PATRIMONIO IMMOBILIARE (incluso il personale di supporto agli organi di direzione politica):

Risorse umane		
Cat. Econom.	Profilo	n.
B3	Addetto reg.dati	7
B3	OCF	3
B1	CAD	0
C1	RAGIONIERE	1
C1	ISTRUTTORE INF.CO	12
C1	ISTRUTTORE AMM.VO	14
D1	FSR	3
D1	FSA	21
D3	FUOSA	3
	DIRIGENTI	3

Risorse strumentali da utilizzare	
tipo	n.
FOTOCOPIATRICI	6
PC	100
FAX	0
NOTEBOOK	1
SERVER	0

Patrimonio immobiliare		
tipo	n. locali	Sup. mq
Uffici	38	800
Archivio	4	70

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

Obiettivi finanziari di parte corrente

dip	cdr	centro di responsabilità	miss	missione	progr	programma	Ass. 2019	di cui FPV	Prev. 2020	di cui FPV	Prev. 2021	di cui FPV	Prev. 2022
11	1100	DIP0100-RISORSE UMANE E QUALITA DEI SERVIZI	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	1	ORGANI ISTITUZIONALI	500,00	0,00	500,00	0,00	500,00	0,00	500,00
11	1100	DIP0100-RISORSE UMANE E QUALITA DEI SERVIZI	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	10	RISORSE UMANE	344,00	0,00	344,00	0,00	344,00	0,00	344,00
11	1110	DIP0101-PROGRAMMAZIONE DEL PERSONALE, CONCORSI E PROCEDURE SELETTIVE.	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	10	RISORSE UMANE	131.089,05	0,00	126.089,05	0,00	139.089,05	0,00	139.089,05
11	1110	DIP0101-PROGRAMMAZIONE DEL PERSONALE, CONCORSI E PROCEDURE SELETTIVE.	4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	2	ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA	1.034,32	0,00	1.034,32	0,00	1.034,32	0,00	1.034,32
11	1120	DIP0102-TRATTAMENTO ECONOMICO E PREVIDENZIALE DEL PERSONALE - SVILUPPO	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	1	ORGANI ISTITUZIONALI	6.154.843,05	504.960,65	5.759.574,40	0,00	5.759.574,40	0,00	5.759.574,40
11	1120	DIP0102-TRATTAMENTO ECONOMICO E PREVIDENZIALE DEL PERSONALE - SVILUPPO	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	2	SEGRETERIA GENERALE	5.397.209,45	188.113,45	4.939.381,00	0,00	4.939.381,00	0,00	4.939.381,00
11	1120	DIP0102-TRATTAMENTO ECONOMICO E	1	SERVIZI ISTITUZIONALI,	3	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA,	9.869.482,37	108.421,37	9.700.836,00	0,00	9.700.836,00	0,00	9.700.836,00

		PREVIDENZIALE DEL PERSONALE - SVILUPPO		GENERALI E DI GESTIONE		PROGRAMMAZION E, PROVVEDITORATO							
11	1120	DIP0102- TRATTAMENTO ECONOMICO E PREVIDENZIALE DEL PERSONALE - SVILUPPO	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	4	GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00
11	1120	DIP0102- TRATTAMENTO ECONOMICO E PREVIDENZIALE DEL PERSONALE - SVILUPPO	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	5	GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	5.215.009,75	13.327,75	5.185.629,00	0,00	5.185.629,00	0,00	5.185.629,00
11	1120	DIP0102- TRATTAMENTO ECONOMICO E PREVIDENZIALE DEL PERSONALE - SVILUPPO	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	6	UFFICIO TECNICO	501.568,42	129.777,42	358.406,00	0,00	358.406,00	0,00	358.406,00
11	1120	DIP0102- TRATTAMENTO ECONOMICO E PREVIDENZIALE DEL PERSONALE - SVILUPPO	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	8	STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	1.661.811,66	45.817,66	1.598.709,00	0,00	1.598.709,00	0,00	1.598.709,00
11	1120	DIP0102- TRATTAMENTO ECONOMICO E PREVIDENZIALE DEL PERSONALE - SVILUPPO	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	10	RISORSE UMANE	7.167.242,01	103.573,80	7.182.278,00	0,00	7.139.278,00	0,00	7.139.278,00
11	1120	DIP0102- TRATTAMENTO ECONOMICO E PREVIDENZIALE DEL PERSONALE - SVILUPPO	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	11	ALTRI SERVIZI GENERALI	12.075.220,79	248.176,79	11.996.274,00	0,00	12.131.090,00	0,00	12.131.090,00
11	1120	DIP0102- TRATTAMENTO ECONOMICO E PREVIDENZIALE	4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	2	ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA	4.404.156,00	0,00	4.404.676,00	0,00	4.404.676,00	0,00	4.404.676,00

		DEL PERSONALE - SVILUPPO											
11	1120	DIP0102-TRATTAMENTO ECONOMICO E PREVIDENZIALE DEL PERSONALE - SVILUPPO	4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	5	ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE	215.766,50	215.766,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	1120	DIP0102-TRATTAMENTO ECONOMICO E PREVIDENZIALE DEL PERSONALE - SVILUPPO	5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA CULTURALI	2	ATTIVITA CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	1.048.484,68	244.573,68	805.331,00	0,00	805.331,00	0,00	805.331,00
11	1120	DIP0102-TRATTAMENTO ECONOMICO E PREVIDENZIALE DEL PERSONALE - SVILUPPO	8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	1	URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	5.854.598,47	26.007,47	5.803.422,00	0,00	5.803.422,00	0,00	5.803.422,00
11	1120	DIP0102-TRATTAMENTO ECONOMICO E PREVIDENZIALE DEL PERSONALE - SVILUPPO	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	2	SERVIZI DI TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	754.226,22	31.410,22	721.740,00	0,00	711.440,00	0,00	711.440,00
11	1120	DIP0102-TRATTAMENTO ECONOMICO E PREVIDENZIALE DEL PERSONALE - SVILUPPO	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	3	RIFIUTI	1.250.893,73	47.243,73	1.198.684,00	0,00	1.198.684,00	0,00	1.198.684,00
11	1120	DIP0102-TRATTAMENTO ECONOMICO E PREVIDENZIALE DEL PERSONALE - SVILUPPO	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	5	AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE	2.081.968,55	58.233,55	2.020.233,00	0,00	2.020.233,00	0,00	2.020.233,00
11	1120	DIP0102-TRATTAMENTO ECONOMICO E PREVIDENZIALE	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL	6	TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE	1.591.287,71	129.373,71	1.457.072,00	0,00	1.457.072,00	0,00	1.457.072,00

		DEL PERSONALE - SVILUPPO		TERRITORIO E DELL'AMBIENTE									
11	1120	DIP0102-TRATTAMENTO ECONOMICO E PREVIDENZIALE DEL PERSONALE - SVILUPPO	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	8	QUALITA DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO	1.328.303,47	73.906,47	1.253.499,00	0,00	1.253.499,00	0,00	1.253.499,00
11	1120	DIP0102-TRATTAMENTO ECONOMICO E PREVIDENZIALE DEL PERSONALE - SVILUPPO	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA	5	VIABILITA E INFRASTRUTTURE STRADALI	13.738.998,81	81.278,02	13.859.558,00	0,00	13.859.558,00	0,00	13.859.558,00
11	1120	DIP0102-TRATTAMENTO ECONOMICO E PREVIDENZIALE DEL PERSONALE - SVILUPPO	14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA	1	INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO	2.811.813,33	110.422,33	2.709.767,00	0,00	2.709.767,00	0,00	2.709.767,00
11	1120	DIP0102-TRATTAMENTO ECONOMICO E PREVIDENZIALE DEL PERSONALE - SVILUPPO	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	1	SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO	265.416,65	265.416,65	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	1120	DIP0102-TRATTAMENTO ECONOMICO E PREVIDENZIALE DEL PERSONALE - SVILUPPO	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	2	FORMAZIONE PROFESSIONALE	757.247,00	0,00	776.559,00	0,00	776.559,00	0,00	776.559,00
11	1120	DIP0102-TRATTAMENTO ECONOMICO E PREVIDENZIALE DEL PERSONALE - SVILUPPO	16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	1	SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	3.142,00	0,00	3.142,00	0,00	3.142,00	0,00	3.142,00
							84.301.657,99	2.625.801,22	81.882.737,77	0,00	81.977.253,77	0,00	81.977.253,77

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)
SEZIONE OPERATIVA (SeO) – PARTE I
(D.Lgs. 118 del 23 giugno 2011)**

DIP 02 Risorse strumentali

Responsabile Dott. Stefano CARTA

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA 03 (MP0103) – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

La missione del Servizio 3 “Servizi e Beni mobili e strumentali - Economato” del Dipartimento II è assicurare il corretto ed efficace funzionamento di tutti gli Uffici e Servizi della Città metropolitana di Roma Capitale, tramite l’approvvigionamento dei beni e l’erogazione di servizi essenziali per il buon funzionamento dell’azione amministrativa.

Il Servizio cura, in particolare, l’attività di approvvigionamento di beni e servizi per tutti gli Uffici dell’Ente, mediante adesione a Convenzioni Consip e svolgimento di gare d'appalto o affidamenti in economia, secondo le previsioni del codice degli appalti, avvalendosi, nei casi previsti, anche del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione per l’acquisizione di beni e servizi: fotocopiatrici multifunzione, targhe e timbri, materiale igienico-sanitario, cancelleria, stampati vari, estintori, cassette di pronto soccorso, carburante per gli automezzi di servizio, autovetture, attrezzature varie e parco auto ecc., divise per autisti e uscieri.

Il Servizio, inoltre, provvede allo svolgimento dei servizi di pulizia, vigilanza, smaltimento dei rifiuti normali e speciali, disinfestazione e derattizzazione, traslochi, presso tutte le sedi dell’Ente ivi compresi i Centri di Formazione Professionale.

Collabora con gli altri Uffici del Dipartimento nelle attività di trasloco e allestimento degli spazi destinati agli Uffici dell’Ufficio scolastico Regionale.

Inoltre, provvede alla gestione delle due nuove competenze attribuite al Servizio quali: la Programmazione Biennale degli Acquisti di servizi e forniture in ottemperanza all’art. 21 del D.Lgs. 50/2016 ed il Monitoraggio Auto Blu riguardante l’Autoparco dell’Ente.

Cura, infine, la gestione dell’Ufficio Economato, l’organizzazione e il coordinamento del Personale dei servizi di portineria ed anticamera dislocato nelle varie sedi dell’Amministrazione e gestisce il Servizio Autoparco, che assicura giornalmente gli spostamenti dei dirigenti e degli organi politici per motivi istituzionali nonché il servizio navetta della sede unica di Via Ribotta per il personale dell’Ente e per il personale dell’USR, ospitato all’interno della sede stessa, secondo gli orari individuati dal Mobility Manager.

Il Servizio, inoltre, cura le attività propedeutiche al trasferimento degli Uffici ed al rilascio delle sedi centrali e periferiche dell’Ente, con conseguente organizzazione dei traslochi e degli sgomberi, dello smaltimento dei rifiuti normali e speciali, del servizio di pulizia finale e del servizio di vigilanza ove occorre.

Collabora con gli altri Uffici del Dipartimento nelle attività di trasloco e allestimento degli spazi destinati agli Uffici del Provveditorato.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Soddisfacimento delle esigenze di Uffici e Servizi e supporto ai Comuni dell’area metropolitana per la gestione delle procedure di gara per l’acquisizione di beni e servizi.

FINALITA’ DA CONSEGUIRE

Garantire il buon funzionamento degli Uffici, nel rispetto delle normative, dei principi di economicità ed efficienza, delle esigenze del personale.

OBIETTIVI OPERATIVI

Acquisizione di beni e servizi mediante gare di appalto, adesione a convenzioni Consip, richieste di offerta e ordini diretti di acquisto tramite il ME.PA., nel rispetto dei principi di efficienza, economicità ed efficacia.

INVESTIMENTO**EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO****COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO) –
CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE****PROGRAMMA 05 (MP0105) - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**

La missione del Dipartimento II è curare la gestione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'Ente, al fine di garantire il migliore utilizzo dei beni e contenimento delle spese, la massimizzazione delle relative entrate e di ottenere standard tecnologici e gestionali di elevato livello.

Il Dipartimento svolge tutte le attività relative alla gestione, mantenimento e valorizzazione del patrimonio immobiliare sia disponibile che indisponibile dell'Ente rientrante nell'ambito delle proprie competenze, ivi compresi i processi di gestione e valorizzazione dei beni e compendi patrimoniali di rilievo storico-artistico e monumentale (Palazzo Valentini e Villa Altieri), promuovendo forme di gestione integrata finalizzate alla valorizzazione di detti siti, coniugando la gestione patrimoniale e culturale con l'esigenza di massimizzare le entrate ed assicurare l'equilibrio economico-finanziario, mediante iniziative finalizzate alla massima diffusione e conoscenza dei siti, compatibilmente con le esigenze di tutela dei beni, provvedendo alla individuazione delle forme di gestione indiretta più opportune, mediante apposite procedure di gara ad evidenza pubblica.

La Direzione del Dipartimento cura la gestione degli immobili sedi istituzionali dell'Ente e coordina le attività gestionali di competenza dei singoli Servizi occorrenti per la piena funzionalità ed efficienza degli Uffici. Per quanto riguarda in particolare la nuova sede di Viale Ribotta, la Direzione dipartimentale coordina le attività relative ai processi di personalizzazione e funzionalizzazione degli spazi, in coerenza con l'evoluzione del quadro esigenziale, nelle more delle decisioni che saranno assunte dai competenti Organi di Governo.

Nell'ambito della gestione patrimoniale la Direzione dipartimentale cura i rapporti con il Fondo Immobiliare Provincia di Roma e con la nuova SGR.

A tal fine la Direzione dipartimentale, in conformità con le linee di indirizzo degli organi di Governo, preso atto del Business Plan aggiornato elaborato dalla nuova Sgr e tenuto conto delle soluzioni gestionali da essa prospettate per una ottimizzazione e riduzione dei costi gestionali del Fondo (anche di carattere fiscale, con riferimento in particolare al tema del regime Iva da applicare all'atto del trasferimento della piena proprietà della Sede unica alla Città metropolitana), curerà l'attuazione delle delibere e degli atti di indirizzo degli Organi di governo dell'Ente, inerenti il processo di acquisizione della sede unica, con più atti così come preventivato dalla DCM n. 19/2019, e dalle precedente DCM n. 46/2015 e DCM n. 50/2016, predisponendo, ove occorre gli atti di competenza del quotista eventualmente necessari per aggiornare la *mission* del fondo, la sua durata e la relativa struttura organizzativa, per migliorare il livello di efficienza.

La nuova struttura organizzativa sarà quindi finalizzata alla riduzione delle spese (anche sotto il profilo fiscale), alla massimizzazione delle entrate, alla ottimizzazione degli investimenti, secondo principi di prudenza, cautela, ragionevolezza, proporzionalità, nonché di contenimento della spesa.

La Direzione effettua un monitoraggio costante sulle attività svolte dalla SGR e dal Fondo e su ogni attività gestionale di rilievo, segnalando agli Organi di governo ogni circostanza rilevante e/o criticità riscontrata, anche per consentire una corretta programmazione finanziaria, attivando, al contempo le procedure di volta in volta occorrenti.

La Direzione assicura altresì la piena attuazione di quanto previsto nella DCM n. 50/2016 e nella DCM n. 19/2019, mediante tempestiva predisposizione dei necessari provvedimenti e attività gestionali e di controllo.

La Direzione dipartimentale inoltre coordina e gestisce le procedure per la progettazione, realizzazione e gestione degli impianti sportivi scolastici mediante interventi in P.P.P. (Partenariato pubblico Privato) utilizzando esclusivamente capitale privato, mediante il ricorso a concessioni a scomputo, ad opera di Associazioni sportive dilettantistiche selezionate con procedura ad evidenza pubblica.

Tali procedure sono inserite nell'ambito del Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari dell'Ente, approvato con decreto del sindaco ed allegato al Bilancio di Previsione. La procedura di valorizzazione, inizialmente delineata dalla deliberazione della Giunta Provinciale n. 193/12 del 16 aprile 2009, è stata aggiornata in conformità alla normativa dettata dal D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 nuovo codice dei contratti e disciplinata, altresì, nell'ambito del nuovo *“Regolamento per le concessioni in uso e la valorizzazione degli impianti sportivi annessi agli istituti scolastici di pertinenza metropolitana”*, approvato con DCM n. 45 del 15.06.2016. Il Dipartimento, nella nuova dimensione metropolitana dell'Ente, quale soggetto di riferimento per l'area vasta, svolge l'azione di supporto ai Comuni dell'area metropolitana per tutte le attività di valorizzazione e gestione dei rispettivi patrimoni immobiliari, anche di rilievo storico-culturale ed artistico, nonché per tutte le attività di informatizzazione e digitalizzazione della P.A. promosse dagli stessi, compatibilmente con le risorse disponibili e coerentemente con gli atti di indirizzo che saranno espressi dagli Organi di Governo dell'Ente.

La Direzione dipartimentale coordina e fornisce supporto consulenziale di natura tecnico-specialistica ai datori di lavoro, ai titolari dell'incarico di Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, ai Direttori/Dirigenti individuati come *“Coordinatori degli immobili”* ai medici competenti e ai RRLLS (rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza). L'Ufficio coordina e da supporto per l'aggiornamento e l'implementazione dei documenti relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro previsti dal D.Lgs. n. 81/2008 con particolare riferimento al Documento di Valutazione dei Rischi ed al Piano di Emergenza della Sede unica. Inoltre, l'Ufficio promuove ed eventualmente gestisce iniziative formative in materia di prevenzione, sicurezza e salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro in collaborazione con il competente Servizio della formazione del personale dipendente.

Il **Servizio 1 “Beni immobili. Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali del territorio metropolitano”** del Dipartimento II, svolgerà tutte le occorrenti attività di gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'Ente, nonché di supporto alle Amministrazioni Comunali del bacino metropolitano che ne faranno richiesta.

Nell'ambito della suddetta attività di gestione e valorizzazione si possono ricomprendere tre macro ambiti di intervento:

1. Prosecuzione delle attività relative alla nuova Sede Unica, per gli aspetti relativi alle funzioni amministrative, strumentali e di supporto.
2. Iniziative di valorizzazione del patrimonio immobiliare in capo all'Ente attraverso la promozione di strumenti per la riqualificazione e valorizzazione del patrimonio disponibile e/o indisponibile dell'Ente, anche mediante concessioni di valorizzazione a scomputo e iniziative di P.P.P. – Partenariato Pubblico Privato.
3. Gestione corrente dei beni immobili che compongono il patrimonio dell'Ente:
 - a) relativamente agli immobili condotti in locazione passiva, l'azione sarà orientata all'obiettivo primario del contenimento delle spese dovute per il pagamento dei canoni (sia per quanto riguarda le sedi da dismettere e rilasciare, sia per quanto riguarda i rinnovi dei contratti in scadenza, con rimodulazione dell'importo dei canoni, in conformità a quanto disposto con la circolare prot. 2014/16155 dell'Agenzia del Demanio);
 - b) per quanto riguarda gli immobili concessi in locazione o assegnati in concessione a terzi, il Servizio persegue l'obiettivo della massimizzazione delle entrate, attraverso la revisione periodica dei contratti in scadenza ed il monitoraggio costante dei pagamenti dovuti all'Amministrazione a qualunque titolo, da parte di terzi, per l'utilizzo di beni di proprietà dell'Ente unitamente ai relativi oneri accessori (utenze, spese condominiali, ecc.), con la ricerca di una risoluzione dei contenziosi aperti e/o l'attivazione delle azioni giudiziali e/o stragiudiziali a tutela degli interessi dell'Ente;
 - c) gestione delle utenze elettriche, idriche, di fornitura gas, necessarie a garantire la funzionalità degli immobili adibiti ad uso ufficio, assicurando il rispetto della normativa in materia di tempestività dei pagamenti nonché in materia di adesione a Consip per le relative forniture e curando, altresì, il monitoraggio dei consumi per l'ottimizzazione dei relativi contratti;
 - d) gestione dei contratti assicurativi dell'Ente, tempestività dei relativi pagamenti, gestione e monitoraggio di tutti i sinistri;

- e) gestione e controllo delle concessioni delle palestre scolastiche, in base al nuovo *“Regolamento per le concessioni in uso e la valorizzazione degli impianti sportivi annessi agli istituti scolastici di pertinenza metropolitana”*, approvato con DCM n. 45 del 15.06.2016.

Il Servizio 2 “Gestione, manutenzione e ristrutturazione dei beni patrimoniali dell’Ente anche di particolare rilevanza artistica, storica e architettonica. Programmazione ed attuazione degli interventi di tutela e sicurezza sui luoghi di lavoro” del Dipartimento II, curerà la gestione, manutenzione e ristrutturazione dei beni immobili dell’Ente rientranti nella propria competenza gestionale, al fine di mantenere in buono stato di conservazione ed efficienza il patrimonio immobiliare dell’Ente dislocato su tutto il territorio provinciale, anche con riferimento ai beni di rilievo storico ed artistico dell’Ente e/o dei Comuni del territorio, anche nell’ottica di garantire migliori condizioni di sicurezza degli stessi.

Svolgerà:

- attività manutentive e di funzionalizzazione occorrenti alla conduzione della nuova sede, nel pieno rispetto della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro e prevenzione incendi, garantendo così una gestione coordinata ed integrata della sicurezza e della manutenzione;
- attività di valorizzazione del patrimonio di rilievo storico-archeologico (Palazzo Valentini, Villa Altieri e palazzina E dell’ITIS “Galileo Galilei”),
- attività di controllo e coordinamento dei servizi di propria competenza relative alla nuova sede Unica;
- attività di coordinamento gestione e controllo dell’Ufficio Messaggi e Notificazioni e compreso servizio di assistenza al software per la gestione telematica delle notificazioni;
- attività di gestione dell’Archivio dell’Ente;
- attività di programmazione, attuazione e gestione degli interventi di manutenzione, riparazione e restauro degli immobili dell’Ente e degli impianti tecnologici esistenti, anche nell’ottica di garantire migliori condizioni di sicurezza degli stessi, nel rispetto delle norme relative alla tutela e sicurezza negli ambienti di lavoro.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Le linee strategiche di azione del Dipartimento e dei relativi Servizi sono finalizzate alla implementazione degli standard qualitativi e tecnologici di funzionamento degli uffici, nonché ad una gestione del patrimonio immobiliare improntata al contenimento delle spese e massimizzazione delle entrate, nell’ottica di un efficiente e razionale uso delle risorse strumentali.

FINALITA’ DA CONSEGUIRE

Contenimento e progressiva riduzione delle spese per locazioni passive, coerentemente con gli atti di indirizzo dell’Amministrazione;

Gestione, mantenimento e valorizzazione del patrimonio immobiliare anche con riferimento ai beni di rilievo storico ed artistico, improntata a criteri di massima efficienza, efficacia ed economicità;

Aumento delle entrate con la massima diffusione dello sport mediante le concessioni delle palestre scolastiche alle associazioni sportive vincitrici della procedura ad evidenza pubblica, ai sensi del nuovo *“Regolamento per le concessioni in uso e la valorizzazione degli impianti sportivi annessi agli istituti scolastici di pertinenza metropolitana”*, approvato con DCM n. 45 del 15.06.2016;

Coordinamento delle attività di controllo dei rapporti con la nuova SGR incaricata della gestione del Fondo immobiliare dell’Ente, ed attuazione delle deliberazioni del C.M. n. 50/2016 e n. 19/2019.

OBIETTIVI OPERATIVI

Progettazione interventi – Approvazione – scelta della Procedura di affidamento – esecuzione degli stessi con: gare d’appalto ad evidenza pubblica; adesione alle Convenzioni Consip; richieste di Offerta od Ordini Diretti di Acquisto tramite il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione; secondo i principi di efficienza, economicità ed efficacia.

INVESTIMENTO**EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO****COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO) –
CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE****PROGRAMMA 08 (MP0108) - Statistica e sistemi informativi**

Il Servizio 4 “**Gestione e manutenzione dei sistemi informativi e delle reti interne**” del Dipartimento II provvederà, nel 2020, a curare la manutenzione e la gestione della rete fonia dati e degli impianti tecnico-informatici presso l’edificio che costituisce la nuova sede dell’Amministrazione.

Per quanto riguarda le altre attività ordinarie del Servizio, verrà garantita, nell’anno 2020, l’attività in ambito di innovazione con interventi per la gestione e lo sviluppo della rete WiFimetropolitano (Piano Innovazione) mediante la realizzazione di eventuali ulteriori aree pubbliche con accesso Wi-Fi gratuito ad internet nell’area di pertinenza metropolitana. Il Servizio provvederà alla manutenzione al fine di garantire il regolare funzionamento della rete costituita da oltre milleduecento punti di accesso Wi-Fi in un’area estesa in tutti i comuni della Città metropolitana con particolare riguardo a zone del territorio rispetto alle quali sono state rilevate esigenze di soggetti interessati.

Nell’ambito del Piano Innovazione viene garantita la partecipazione dell’Ente, quale promotore, al progetto Free ItaliaWiFi per la federazione delle reti wifi pubbliche sul territorio nazionale.

Nell’ambito dell’e-government, a favore del territorio di competenza dell’Ente, viene gestito il progetto Smart Metro, al quale hanno aderito oltre 70 amministrazioni comunali, per l’utilizzo di applicativi e piattaforme tecnologiche condivise al fine di promuovere processi di dematerializzazione, semplificazione e sviluppo informatico presso gli stessi Enti aderenti anche al fine di soddisfare nuove esigenze soprattutto in merito ad adeguamenti normativi.

Il Servizio opererà nel campo dei sistemi informativi e delle soluzioni tecnologiche al fine di perseguire l’obiettivo di facilitare l’erogazione e la fruizione di servizi pubblici ai cittadini ed alle imprese e in linea con la funzione attribuita dalla L. n. 56 del 07/04/2014 all’ente Città metropolitana di promozione e coordinamento dei sistemi di informatizzazione e di digitalizzazione in ambito metropolitano. In tal senso proseguirà l’affidamento a Capitale Lavoro S.p.A., società in house, per tutto il 2020 e con fondi propri per assicurare l’operatività e la continuità del progetto di assistenza agli Enti locali del territorio di pertinenza.

Coerentemente a quanto effettuato nel 2019, anche nell’anno 2020 verrà proseguita l’attività di gestione dell’area informatica “Open Data” finalizzata alla pubblicazione di tutte le informazioni dell’Ente, in base a quanto previsto dalla normativa in materia di “Amministrazione Trasparente”.

Anche relativamente alle ordinarie attività di assistenza su telefonia fissa, con manutenzione e fornitura di apparecchi telefonici, permuta e cablaggi e sulla telefonia mobile attraverso la gestione degli apparati, il Servizio cercherà di dedicare le idonee risorse al fine di gestire efficientemente i servizi sopra indicati.

Analogamente, il Servizio fornirà idonea assistenza tecnica sulle apparecchiature hardware, con eventuali acquisizioni per sostituzioni delle stesse, nonché assistenza sugli applicativi software dell’Amministrazione.

Il Servizio continuerà le operazioni di implementazione dell’infrastruttura tecnologica, a supporto del progetto MODOCIMER - Mobilità Dolce per la Città Metropolitana, per lo Smart Working (lavoro agile) quale modalità di esecuzione della prestazione lavorativa in grado di ottimizzare l’organizzazione del lavoro e la gestione del personale, nella prospettiva di estenderlo ad altre amministrazioni e aziende private anche con condivisione delle postazioni di lavoro in modalità co-working.

Il Servizio gestirà i server e le applicazioni installati all’interno del “Cloud Computing” al fine di garantire il Disaster Recovery per i principali servizi erogati nel Data Center dell’Amministrazione. Inoltre, verrà assicurata la gestione sistemistica di tutte le applicazioni residenti e sviluppate all’interno della “server farm”.

Il Servizio garantirà la gestione della corrispondenza dell'Amministrazione sia in entrata che in uscita e la protocollazione dei plichi di gara per conto dell'Ufficio Gare e contratti nonché la gestione della protocollazione informatica dell'Amministrazione per i flussi documentali sia in entrata che in uscita (PEC, PEO, tracciabilità interna).

Nel 2020 il Servizio continuerà nello sviluppo del progetto, iniziato nel 2019, consistente nella realizzazione di un sistema IOT (Internet of Things) e di un software di analisi dei dati per lo studio della mobilità del territorio.

Il progetto, sviluppato in collaborazione con il Dipartimento VI "Pianificazione territoriale generale", il Dipartimento VII "Viabilità e infrastrutture viarie" e il Servizio di Polizia Locale della Città metropolitana di Roma Capitale, è finalizzato al miglioramento del sistema di viabilità del territorio metropolitano per favorire la mobilità della popolazione residente sia attraverso l'utilizzo di mezzi pubblici che privati.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

La Città metropolitana di Roma Capitale, assolvendo alla sua funzione di coordinamento per gli enti locali, ha promosso il progetto "Piano Innovazione" nella consapevolezza di poter fungere da traino nel processo di sviluppo per l'accesso e l'utilizzo della rete nei comuni con particolare attenzione verso quelli che presentano problemi di digital divide.

Al fine di garantire il soddisfacimento delle esigenze espresse dai comuni del territorio metropolitano, in ambito di innovazione tecnologica, digitalizzazione e riuso dei sistemi informatici, viene assicurata continuità al progetto "Smart Metro".

Le scelte operate in materia di protezione dati e progettazione della infrastruttura con finalità di disaster recovery sono state guidate dalle opportunità attualmente offerte in campo tecnologico dal cloud computing e in funzione della necessità di dare attuazione alle disposizioni normative.

Le scelte sui servizi fonia, da realizzarsi attraverso nuove tecnologie, si motivano in un'ottica di risparmio e di miglioramento della rete dati e fonia interna.

Per quanto attiene l'assistenza Hw e Sw alle postazioni informatiche e telefoniche si opera una scelta basata sull'utilizzo preferenziale di personale interno, che opera sia con interventi on site che da remoto, salvo ipotesi particolari connesse a interventi di carattere specifico la cui modalità di soluzione va valutata di volta in volta.

Il progetto IOT si basa su motivazioni di carattere economico, di facilità di installazione e di gestione.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Le finalità delle attività nell'ambito del Piano Innovazione si inseriscono nella strategia di miglioramento della qualità dei servizi locali, nel rilancio della competitività dei territori a rischio di marginalità, nell'ottimizzazione della spesa delle P.A. locali. Il Piano Innovazione prosegue nella sua fase di sviluppo infrastrutturale e l'esistenza di una rete a banda larga efficiente e gratuita per i cittadini è per la Città Metropolitana una occasione di vedere riconosciuta la propria funzione di servizio di area territoriale vasta.

L'Ente è chiamato a elaborare e realizzare progetti di e-government finalizzati a favorire un rapporto di collaborazione e di costante coinvolgimento dei cittadini nelle decisioni pubbliche nonché favorire processi di semplificazione amministrativa. L'obiettivo è promuovere, in modo trasversale l'efficienza dei processi amministrativi, la competitività del territorio, la cittadinanza digitale e lo sviluppo del capitale umano quali strumenti di valorizzazione delle potenzialità complessive del territorio adeguati allo sviluppo della società della conoscenza e dell'economia dell'immateriale, sfruttando le economie di scala derivanti dalla condivisione dei software acquistati e dati in uso ai comuni.

L'Amministrazione svolgerà le previste attività in materia di protezione dati e disaster recovery al fine di garantire la continuità dei servizi con regolarità di funzionamento degli stessi.

Inoltre la Città metropolitana di Roma Capitale continuerà, in applicazione degli indirizzi previsti dal Codice dell'Amministrazione digitale, a diffondere l'uso delle strumentazioni e delle tecnologie informatiche.

Il progetto IOT si pone l'obiettivo di realizzare una infrastruttura per l'analisi dei dati di viabilità del territorio metropolitano, al fine di migliorare la mobilità della popolazione residente attraverso l'utilizzo di mezzi pubblici e privati.

OBIETTIVI OPERATIVI

Implementazione, manutenzione e gestione delle strutture informatiche e telefoniche dell'Amministrazione.

Manutenzione e gestione del piano metropolitano per la diffusione della banda larga, delle reti Wi-Fi e di lotta al divario digitale.

Gestione e implementazione dei progetti di e-government coerentemente alla L. n. 56 del 2014.

Gestione dei flussi documentali attraverso il protocollo informatico dell'Ente e progressiva digitalizzazione e dematerializzazione della documentazione in entrata ed in uscita.

INVESTIMENTO

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

Obiettivi finanziari di parte corrente

dip	cdr	centro di responsabilità	miss	missione	progr	programma	Ass. 2019	di cui FPV	Prev. 2020	di cui FPV	Prev. 2021	di cui FPV	Prev. 2022
12	1200	DIP0200-RISORSE STRUMENTALI	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	5	GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	150.500,00	0,00	100.500,00	0,00	100.500,00	0,00	100.500,00
12	1202	DIP0200U2-RISORSE STRUMENTALI - TUTELA E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVOR	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	1	ORGANI ISTITUZIONALI	80.000,00	0,00	80.000,00	0,00	80.000,00	0,00	80.000,00
12	1210	DIP0201-BENI IMMOBILI. ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOC	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	1	ORGANI ISTITUZIONALI	1.572.000,00	0,00	1.572.000,00	0,00	1.572.000,00	0,00	1.572.000,00
12	1210	DIP0201-BENI IMMOBILI. ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOC	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	3	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO	40.000,00	0,00	4.000,00	0,00	4.000,00	0,00	4.000,00

12	1210	DIP0201-BENI IMMOBILI. ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOC	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	5	GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	8.082.864,64	0,00	8.763.164,64	0,00	8.763.164,64	0,00	8.763.164,64
12	1210	DIP0201-BENI IMMOBILI. ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOC	4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	2	ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA	8.932.070,44	0,00	9.109.290,84	0,00	10.159.290,84	0,00	10.159.290,84
12	1210	DIP0201-BENI IMMOBILI. ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOC	4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	5	ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE	152.220,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	1210	DIP0201-BENI IMMOBILI. ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOC	4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	7	DIRITTO ALLO STUDIO	110.000,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00
12	1210	DIP0201-BENI IMMOBILI. ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOC	6	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	1	SPORT E TEMPO LIBERO	270.000,00	0,00	270.000,00	0,00	270.000,00	0,00	270.000,00
12	1210	DIP0201-BENI IMMOBILI. ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOC	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	2	SERVIZI DI TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	400.000,00	0,00	400.000,00	0,00	400.000,00	0,00	400.000,00
12	1210	DIP0201-BENI IMMOBILI. ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOC	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	6	TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00

12	1210	DIP0201-BENI IMMOBILI. ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOC	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA	5	VIABILITA E INFRASTRUTTURE STRADALI	154.000,00	0,00	154.000,00	0,00	154.000,00	0,00	154.000,00
12	1210	DIP0201-BENI IMMOBILI. ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOC	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	1	SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO	230.000,00	0,00	230.000,00	0,00	230.000,00	0,00	230.000,00
12	1210	DIP0201-BENI IMMOBILI. ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOC	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	2	FORMAZIONE PROFESSIONALE	215.000,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00
12	1220	DIP0202-GESTIONE, MANUTENZIONE, RISTRUTTURAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	1	ORGANI ISTITUZIONALI	435.397,00	0,00	435.397,00	0,00	435.397,00	0,00	435.397,00
12	1220	DIP0202-GESTIONE, MANUTENZIONE, RISTRUTTURAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	3	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO	198.541,83	0,00	198.541,83	0,00	198.541,83	0,00	198.541,83
12	1220	DIP0202-GESTIONE, MANUTENZIONE, RISTRUTTURAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	5	GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	676.387,19	0,00	675.973,09	0,00	675.973,09	0,00	675.973,09
12	1220	DIP0202-GESTIONE, MANUTENZIONE, RISTRUTTURAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	10	RISORSE UMANE	206.583,00	0,00	206.583,00	0,00	206.583,00	0,00	206.583,00
12	1220	DIP0202-GESTIONE, MANUTENZIONE, RISTRUTTURAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI	5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA CULTURALI	2	ATTIVITA CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	13.428,00	0,00	13.428,00	0,00	13.428,00	0,00	13.428,00

12	1220	DIP0202-GESTIONE, MANUTENZIONE, RISTRUTTURAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI	6	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	1	SPORT E TEMPO LIBERO	7.747,00	0,00	7.747,00	0,00	7.747,00	0,00	7.747,00
12	1220	DIP0202-GESTIONE, MANUTENZIONE, RISTRUTTURAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI	7	TURISMO	1	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	476,24	0,00	476,24	0,00	476,24	0,00	476,24
12	1220	DIP0202-GESTIONE, MANUTENZIONE, RISTRUTTURAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI	8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	1	URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	8.800,38	0,00	8.800,38	0,00	8.800,38	0,00	8.800,38
12	1220	DIP0202-GESTIONE, MANUTENZIONE, RISTRUTTURAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	2	SERVIZI DI TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	12.912,00	0,00	12.912,00	0,00	12.912,00	0,00	12.912,00
12	1220	DIP0202-GESTIONE, MANUTENZIONE, RISTRUTTURAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	5	AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE	20.659,00	0,00	20.659,00	0,00	20.659,00	0,00	20.659,00
12	1220	DIP0202-GESTIONE, MANUTENZIONE, RISTRUTTURAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA	5	VIABILITA E INFRASTRUTTURE STRADALI	180.760,00	0,00	180.760,00	0,00	180.760,00	0,00	180.760,00
12	1220	DIP0202-GESTIONE, MANUTENZIONE, RISTRUTTURAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI	11	SOCCORSO CIVILE	1	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	12.912,00	0,00	12.912,00	0,00	12.912,00	0,00	12.912,00
12	1220	DIP0202-GESTIONE, MANUTENZIONE, RISTRUTTURAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI	12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	4	INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	180.760,00	0,00	180.760,00	0,00	180.760,00	0,00	180.760,00
12	1220	DIP0202-GESTIONE, MANUTENZIONE, RISTRUTTURAZIONE	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA	1	SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL	5.165,00	0,00	5.165,00	0,00	5.165,00	0,00	5.165,00

		DEI BENI PATRIMONIALI		FORMAZIONE PROFESSIONALE		MERCATO DEL LAVORO							
12	1220	DIP0202-GESTIONE, MANUTENZIONE, RISTRUTTURAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	2	FORMAZIONE PROFESSIONALE	414.186,41	0,00	414.186,41	0,00	414.186,41	0,00	414.186,41
12	1220	DIP0202-GESTIONE, MANUTENZIONE, RISTRUTTURAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI	16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	1	SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	10.330,00	0,00	10.330,00	0,00	10.330,00	0,00	10.330,00
12	1220	DIP0202-GESTIONE, MANUTENZIONE, RISTRUTTURAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI	16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	2	CACCIA E PESCA	25.823,00	0,00	25.823,00	0,00	25.823,00	0,00	25.823,00
12	1230	DIP0203-SERVIZI E BENI MOBILI E STRUMENTALI - ECONOMATO	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	1	ORGANI ISTITUZIONALI	1.488.419,33	0,00	1.226.219,33	0,00	1.226.219,33	0,00	1.226.219,33
12	1230	DIP0203-SERVIZI E BENI MOBILI E STRUMENTALI - ECONOMATO	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	3	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO	2.076.998,46	0,00	2.061.998,46	0,00	2.061.998,46	0,00	2.061.998,46
12	1230	DIP0203-SERVIZI E BENI MOBILI E STRUMENTALI - ECONOMATO	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	5	GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	15.648,06	0,00	15.648,06	0,00	15.648,06	0,00	15.648,06
12	1230	DIP0203-SERVIZI E BENI MOBILI E STRUMENTALI - ECONOMATO	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	6	UFFICIO TECNICO	352.414,78	0,00	416.814,78	0,00	416.814,78	0,00	416.814,78
12	1230	DIP0203-SERVIZI E BENI MOBILI E STRUMENTALI - ECONOMATO	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	10	RISORSE UMANE	85.563,74	0,00	85.563,74	0,00	85.563,74	0,00	85.563,74
12	1230	DIP0203-SERVIZI E BENI MOBILI E STRUMENTALI - ECONOMATO	4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	2	ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA	12.200,00	0,00	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00	15.000,00

12	1230	DIP0203-SERVIZI E BENI MOBILI E STRUMENTALI - ECONOMATO	5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA CULTURALI	2	ATTIVITA CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	44.946,03	0,00	44.946,03	0,00	44.946,03	0,00	44.946,03
12	1230	DIP0203-SERVIZI E BENI MOBILI E STRUMENTALI - ECONOMATO	8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	1	URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	9.872,39	0,00	9.872,39	0,00	9.872,39	0,00	9.872,39
12	1230	DIP0203-SERVIZI E BENI MOBILI E STRUMENTALI - ECONOMATO	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	2	SERVIZI DI TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	6.249,13	0,00	6.249,13	0,00	6.249,13	0,00	6.249,13
12	1230	DIP0203-SERVIZI E BENI MOBILI E STRUMENTALI - ECONOMATO	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	5	AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE	9.437,00	0,00	9.437,00	0,00	9.437,00	0,00	9.437,00
12	1230	DIP0203-SERVIZI E BENI MOBILI E STRUMENTALI - ECONOMATO	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	6	TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE	8.000,00	0,00	8.000,00	0,00	8.000,00	0,00	8.000,00
12	1230	DIP0203-SERVIZI E BENI MOBILI E STRUMENTALI - ECONOMATO	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	8	QUALITA DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO	10.468,67	0,00	10.468,67	0,00	10.468,67	0,00	10.468,67
12	1230	DIP0203-SERVIZI E BENI MOBILI E STRUMENTALI - ECONOMATO	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA	4	ALTRE MODALITA DI TRASPORTO	2.952,40	0,00	2.952,40	0,00	2.952,40	0,00	2.952,40
12	1230	DIP0203-SERVIZI E BENI MOBILI E STRUMENTALI - ECONOMATO	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA	5	VIABILITA E INFRASTRUTTURE STRADALI	176.365,62	0,00	176.365,62	0,00	176.365,62	0,00	176.365,62
12	1230	DIP0203-SERVIZI E BENI MOBILI E STRUMENTALI - ECONOMATO	11	SOCCORSO CIVILE	1	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	1.201.173,65	0,00	1.201.173,65	0,00	1.201.173,65	0,00	1.201.173,65

12	1230	DIP0203-SERVIZI E BENI MOBILI E STRUMENTALI - ECONOMATO	12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	4	INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	81.806,77	0,00	81.806,77	0,00	81.806,77	0,00	81.806,77
12	1230	DIP0203-SERVIZI E BENI MOBILI E STRUMENTALI - ECONOMATO	14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA	1	INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO	377.387,25	0,00	377.387,25	0,00	377.387,25	0,00	377.387,25
12	1230	DIP0203-SERVIZI E BENI MOBILI E STRUMENTALI - ECONOMATO	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	1	SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO	53.883,23	0,00	53.883,23	0,00	53.883,23	0,00	53.883,23
12	1230	DIP0203-SERVIZI E BENI MOBILI E STRUMENTALI - ECONOMATO	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	2	FORMAZIONE PROFESSIONALE	668.880,16	0,00	668.880,16	0,00	668.880,16	0,00	668.880,16
12	1230	DIP0203-SERVIZI E BENI MOBILI E STRUMENTALI - ECONOMATO	16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	1	SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	4.028,36	0,00	4.028,36	0,00	4.028,36	0,00	4.028,36
12	1230	DIP0203-SERVIZI E BENI MOBILI E STRUMENTALI - ECONOMATO	16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	2	CACCIA E PESCA	13.134,81	0,00	13.134,81	0,00	13.134,81	0,00	13.134,81
12	1240	DIP0204-GESTIONE E MANUTENZIONE DEI SISTEMI INFORMATIVI E DELLE RETI I	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	1	ORGANI ISTITUZIONALI	395.000,00	0,00	395.000,00	0,00	395.000,00	0,00	395.000,00
12	1240	DIP0204-GESTIONE E MANUTENZIONE DEI SISTEMI INFORMATIVI E DELLE RETI I	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	3	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO	873.000,00	0,00	873.000,00	0,00	873.000,00	0,00	873.000,00
12	1240	DIP0204-GESTIONE E MANUTENZIONE DEI SISTEMI INFORMATIVI E DELLE RETI I	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	8	STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	2.687.268,67	0,00	2.114.469,35	0,00	2.114.469,35	0,00	2.114.469,35
12	1240	DIP0204-GESTIONE E MANUTENZIONE DEI SISTEMI	4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	2	ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA	84.473,24	0,00	290.000,00	0,00	1.090.000,00	0,00	1.090.000,00

		INFORMATIVI E DELLE RETI I											
12	1240	DIPO204-GESTIONE E MANUTENZIONE DEI SISTEMI INFORMATIVI E DELLE RETI I	4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	5	ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE	1.005.526,76	0,00	800.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	1240	DIPO204-GESTIONE E MANUTENZIONE DEI SISTEMI INFORMATIVI E DELLE RETI I	7	TURISMO	1	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	120.000,00	0,00	112.000,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00
12	1240	DIPO204-GESTIONE E MANUTENZIONE DEI SISTEMI INFORMATIVI E DELLE RETI I	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA	4	ALTRE MODALITA DI TRASPORTO	390.000,00	0,00	390.000,00	0,00	390.000,00	0,00	390.000,00
12	1240	DIPO204-GESTIONE E MANUTENZIONE DEI SISTEMI INFORMATIVI E DELLE RETI I	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA	5	VIABILITA E INFRASTRUTTURE STRADALI	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00
12	1240	DIPO204-GESTIONE E MANUTENZIONE DEI SISTEMI INFORMATIVI E DELLE RETI I	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	1	SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO	428.000,00	0,00	390.000,00	0,00	390.000,00	0,00	390.000,00
							35.602.622,04	0,00	35.267.708,62	0,00	36.305.708,62	0,00	36.305.708,62

Obiettivi finanziari di parte Capitale

dip	cdr	centro di responsabilità	miss	missione	progr	programma	Ass. 2019	di cui FPV	Prev. 2020	di cui FPV	Prev. 2021	di cui FPV	Prev. 2022
12	1201	DIPO200U1-RISORSE STRUMENTALI - PREDISPOSIZIONE GESTIONE DEL PIANO DEL	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	5	GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	1.370.000,00	0,00	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00

12	1210	DIP0201-BENI IMMOBILI. ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOC	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	5	GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	35.138.050,82	0,00	20.088.000,00	0,00	88.000,00	0,00	88.000,00
12	1210	DIP0201-BENI IMMOBILI. ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOC	6	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	1	SPORT E TEMPO LIBERO	692.632,47	162.632,47	530.000,00	0,00	530.000,00	0,00	530.000,00
12	1220	DIP0202-GESTIONE, MANUTENZIONE, RISTRUTTURAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	5	GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	267.965,58	0,00	622.930,00	0,00	622.930,00	0,00	622.930,00
12	1220	DIP0202-GESTIONE, MANUTENZIONE, RISTRUTTURAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI	4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	2	ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA	0,00	0,00	0,00	0,00	223.289,76	0,00	223.289,76
12	1220	DIP0202-GESTIONE, MANUTENZIONE, RISTRUTTURAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI	4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	5	ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE	354.964,42	0,00	446.579,51	0,00	223.289,75	0,00	223.289,75
12	1230	DIP0203-SERVIZI E BENI MOBILI E STRUMENTALI - ECONOMATO	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	3	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	1240	DIP0204-GESTIONE E MANUTENZIONE DEI SISTEMI INFORMATIVI E DELLE RETI I	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	8	STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	300.000,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00
							38.173.613,29	162.632,47	23.287.509,51	0,00	3.287.509,51	0,00	3.287.509,51

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)
SEZIONE OPERATIVA (SeO) – PARTE I
(D.Lgs. 118 del 23 giugno 2011)

DIP 03 Programmazione della rete scolastica - Edilizia scolastica

Responsabile Ing. Giuseppe ESPOSITO

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio

PROGRAMMA 05 (MP0405) – Istruzione tecnica superiore

Il Dipartimento III, nell'ambito delle proprie funzioni istituzionali fondamentali, si occupa del monitoraggio delle esigenze dell'edilizia scolastica e della programmazione delle OO.PP. sul patrimonio a destinazione scolastica, nonché della concreta attuazione degli interventi programmati ed inseriti nel Piano Triennale delle OO.PP. approvato dal Consiglio Metropolitan, unitamente al Bilancio. Eseguita la verifica delle esigenze manutentive degli immobili scolastici, che trova espressione formale nell'Elenco dei Fabbisogni dell'Edilizia Scolastica, contribuisce alla redazione del Programma Triennale delle OO.PP. e del conseguente Elenco Annuale, che tengono conto delle concrete disponibilità finanziarie di Bilancio.

I Servizi del Dipartimento curano, quindi, la manutenzione degli edifici scolastici sia sotto l'aspetto edilizio e strutturale che sotto quello impiantistico, nonché dal punto di vista gestionale curano la manutenzione delle aree verdi, degli spazi pertinenziali e delle palestre scolastiche di pertinenza. Gestiscono, ciascuno per il settore territoriale di rispettiva competenza, i rapporti con le ditte aggiudicatari degli appalti, sia i rapporti con le Istituzioni Scolastiche, al fine di verificare le esigenze manutentive delle stesse e pianificare gli interventi, in base alle disponibilità di Bilancio. Il Dipartimento cura, in generale, l'attuazione e la valorizzazione delle competenze e delle funzioni assegnate in materia di programmazione e gestione dei servizi per la Scuola, provvedendo a risolvere tutte le problematiche e criticità evidenziate dagli Istituti Scolastici, compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione.

I Servizi del Dipartimento assicurano lo svolgimento tempestivo dei servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria sugli immobili scolastici, verificando che gli stessi rispondano a requisiti di qualità progettuale e rispetto ambientale (razionalizzazione dei consumi energetici, uso di materiali ecocompatibili); sono eseguiti controlli sul rispetto delle tempistiche di attuazione degli interventi in relazione alle varie fasi progettuali (preliminare, definitiva ed esecutiva). Particolare attenzione sarà posta, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, alle tematiche della sicurezza, antincendio, rischio sismico. Il Dipartimento garantisce, altresì, la partecipazione a Bandi Pubblici per la concessione di contributi o altri ausili per le attività inerenti al rischio sismico e le indagini di vulnerabilità, o altre forme di finanziamento esterno per lo svolgimento di interventi di ristrutturazione e/o messa in sicurezza degli edifici scolastici.

Al fine di ottimizzare la programmazione e la qualità degli interventi, nonché al fine di favorire lo snellimento delle procedure e garantire un migliore controllo sui risultati, verrà implementata la banca dati accessibile sia ai Servizi tecnici che al Servizio amministrativo, aggiornata periodicamente con gli interventi eseguiti e da eseguire, attuando progressivamente il processo di informatizzazione del patrimonio scolastico.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Le scelte programmatiche ed operative sono dettate dall'esigenza di rispondere alle necessità di intervento segnalate dalle Istituzioni Scolastiche o evidenziate dai tecnici responsabili della manutenzione dei diversi plessi scolastici, in via ordinaria previste nella programmazione delle opere pubbliche, ma anche in via straordinaria a seguito di eventi atmosferici o calamitosi. Ciò al fine di garantire le migliori condizioni possibili in ordine alla sicurezza degli immobili scolastici, nonché aumentare i livelli di funzionalità e fruibilità degli stessi e degli spazi comunque messi a disposizione dell'utenza scolastica.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Le finalità, condivise tra le strutture tecniche ed amministrative, sono dirette ad avviare le procedure previste dalla legge per l'attuazione del programma di edilizia scolastica, come previsto nella programmazione delle opere pubbliche, attraverso: attività di progettazione, esecuzione e relativa gestione tecnico/amministrativa delle opere edilizie; realizzazione di interventi finalizzati a fornire agli edifici scolastici maggiori garanzie in ordine alla sicurezza e alla funzionalità e fruibilità degli spazi messi a disposizione dell'utenza; interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione; sistemazione delle aree esterne, il tutto compatibilmente con i fondi assegnati e i limiti di spesa imposti dalla normativa in vigore.

OBIETTIVI OPERATIVI

I Servizi del Dipartimento, in linea di continuità con le annualità precedenti, continueranno ad operare – sia pure in situazione di grave carenza di organico - affinché sia gli interventi di manutenzione sia ordinaria che straordinaria, laddove programmati ed autorizzati, rispondano a requisiti di qualità progettuale e di rispetto ambientale (razionalizzazione dei consumi energetici, uso di materiali ecocompatibili). Le procedure di scelta del contraente e di esecuzione delle opere pubbliche saranno svolte nel rispetto dei principi della normativa vigente in materia di LL.PP., di anticorruzione e trasparenza dell'attività amministrativa, nonché della normativa in materia di privacy.

INVESTIMENTO

Compatibilmente con risorse finanziarie messe a disposizione negli atti di programmazione delle opere pubbliche, nonché compatibilmente con le attuali norme di finanza pubblica, dato atto del divario rispetto alle risorse ritenute necessarie (espresse nell'Elenco dei Fabbisogni dell'Edilizia Scolastica allegato al Bilancio), la politica degli investimenti è finalizzata alla messa a norma del patrimonio di edilizia scolastica, al suo adeguamento alle normative vigenti e, più in generale, ad elevare lo standard qualitativo degli edifici scolastici e delle aree di pertinenza degli stessi, dando particolare rilievo alla qualità ambientale ed architettonica. Saranno attivate tutte le procedure di accesso a contributi esterni, quali Bandi Pubblici Inail, MIUR, Presidenza consiglio dei Ministri, ecc.

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO**COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO) –**

Il programma è coerente con i livelli di programmazione sovraordinata (UE, Stato, Regione) ed è compatibile con la pianificazione finanziaria dei medesimi Organismi.

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE**PROGRAMMA 07 (MP0407) - Diritto allo studio**

Il Dipartimento svolge attività di supporto alle Istituzioni Scolastiche in ordine a: programmazione dell'offerta formativa e dimensionamento della rete scolastica; predisposizione del Piano metropolitano di organizzazione delle istituzioni scolastiche; attività di pianificazione in ordine alla gestione ed alla assegnazione di spazi didattici in relazione a emergenze relative a carenza di locali, necessità formative, ricerca di sedi più adeguate alle esigenze scolastiche, riduzione ove possibile delle sedi in fitto passivo.

La Città metropolitana di Roma Capitale attua le attività legate al dimensionamento della rete scolastica di pertinenza, mediante lo sviluppo di rapporti interistituzionali con le scuole superiori di secondo grado e con i 121 Comuni distribuiti sul territorio metropolitano, al fine di realizzare un quadro di relazioni stabili e favorire la realizzazione di un governo integrato del sistema istruzione, per garantire l'esercizio del diritto all'istruzione, inteso come fondamentale diritto di cittadinanza.

Il Piano di Dimensionamento delle Istituzioni scolastiche persegue l'obiettivo della razionalizzazione della rete scolastica, nonché il miglioramento dell'offerta formativa sia in termini quantitativi e qualitativi; inoltre, ove sia ritenuto necessario per soddisfare le esigenze del territorio, si può prevedere un aumento dei punti di erogazione della didattica, potenziando in questo modo il servizio scolastico.

Per quanto riguarda l'attività di supporto alle istituzioni scolastiche si provvederà all'aggiornamento dei dati relativi al quadro conoscitivo sulla realtà scolastica (pendolarismo, fabbisogno formativo, etc.) e del territorio nella sua complessità ed articolazione; sarà predisposta la riorganizzazione della rete scolastica da presentare all'Osservatorio Scolastico Provinciale.

L'attività di supporto in ordine agli interventi di minuto mantenimento e urgente funzionamento sarà effettuata secondo quanto previsto dallo specifico disciplinare, approvato con D.G.P. n. 26/3 del 25/01/2006. Le assegnazioni ed il loro utilizzo verranno monitorate al fine di verificare l'efficacia e la regolarità della spesa.

Per quanto riguarda la fornitura degli arredi scolastici a tutti gli istituti di pertinenza dell'Ente, il Dipartimento provvede alla rilevazione dei fabbisogni e, compatibilmente con le risorse finanziarie messe a disposizione dal Bilancio, alla conseguente attivazione delle procedure ad evidenza pubblica per la selezione dei fornitori, salvo anche procedere al recupero e riutilizzo, ove possibile, dei materiali in buone condizioni, coniugando il tema della sicurezza con quello della sostenibilità ambientale.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Il Dipartimento, nell'ambito dell'attività di supporto alle Istituzioni Scolastiche, raccoglie, elabora e gestisce i dati relativi alla conformazione degli istituti scolastici superiori di competenza metropolitana, al fine di una corretta elaborazione del Piano di dimensionamento della rete scolastica metropolitana e delle conseguenti attività di individuazione delle relative esigenze di spazi didattici in modo coerente con l'offerta formativa.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Gestione ed aggiornamento dei dati relativi alla conformazione degli istituti scolastici superiori, relativamente agli organici, al pendolarismo, ai corsi di studio, alla dotazione infrastrutturale, alle eventuali ulteriori esigenze espresse per lo sviluppo dell'offerta formativa.

OBIETTIVI OPERATIVI

Il Dipartimento acquisisce le istanze di dimensionamento che pervengono dalle 172 Istituzioni scolastiche di II grado e di quelle inerenti al dimensionamento delle scuole di I grado da parte dei 121 Comuni afferenti il territorio metropolitano, ivi compresa Roma Capitale, confronta ed elabora i dati d'ufficio disponibili e quelli forniti dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio, organizza e presiede le Conferenze Territoriali con le rappresentanze del territorio (Scuole, Enti, Parti sociali, comuni, cittadini ed eventuali ulteriori stakeholders coinvolti) finalizzate alla discussione, al confronto ed alla raccolta di tutte quelle informazioni aggiuntive che possano ritenersi necessarie al fine di elaborare la sintesi delle varie istanze di dimensionamento della rete scolastica.

Le attività dell'Ufficio, oltre all'acquisizione ed elaborazione delle istanze di dimensionamento, sono volte alla calendarizzazione, organizzazione e verbalizzazione delle riunioni dell'Osservatorio scolastico provinciale, presieduto dall'Ente, nel caso specifico dal Direttore del Dipartimento III, provvedendo al riesame dei dati e delle informazioni e quindi all'elaborazione di quadri sinottici e altro materiale istruttorio necessario in questa fase, che si conclude con un quadro complessivo di valutazioni sulle istanze di dimensionamento per il I e II ciclo di studi, facente parte quale allegato, del Decreto del Sindaco Metropolitano, predisposto dall'Ufficio, con il quale l'Ente emana il Piano di dimensionamento della rete scolastica metropolitana per l'anno scolastico di riferimento; detto Piano è poi inoltrato alla Regione Lazio.

INVESTIMENTO

Il contributo assegnato alle scuole superiori per il loro funzionamento e minuto mantenimento è volto ad assicurare, nell'ambito delle risorse disponibili, la funzionalità delle sedi costituenti la rete scolastica metropolitana.

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO) –

Il Programma è coerente con i livelli di programmazione sovraordinata (UE, Stato, Regione) ed è compatibile con la pianificazione finanziaria dei medesimi Organismi.

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

Obiettivi finanziari di parte corrente

dip	cdr	centro di responsabilità	miss	missione	progr	programma	Ass. 2019	di cui FPV	Prev. 2020	di cui FPV	Prev. 2021	di cui FPV	Prev. 2022
13	1307	DIP0300U2-DIRITTO ALLO STUDIO, ARREDI SCOLASTICI, PIANIFIC. SCOLASTICA	4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	2	ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA	6.190,77	0,00	6.190,77	0,00	6.190,77	0,00	6.190,77
13	1307	DIP0300U2-DIRITTO ALLO STUDIO, ARREDI SCOLASTICI, PIANIFIC. SCOLASTICA	4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	7	DIRITTO ALLO STUDIO	1.043.040,00	0,00	1.043.040,00	0,00	1.043.040,00	0,00	1.043.040,00
13	1331	DIP0303-GESTIONE E CONTROLLO AMMINISTRATIVO-CONTABILE APPALTI ED.SCOL.	4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	2	ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA	19.144.520,98	0,00	18.982.532,90	0,00	29.121.606,05	0,00	29.121.606,05
13	1331	DIP0303-GESTIONE E CONTROLLO AMMINISTRATIVO-CONTABILE APPALTI ED.SCOL.	4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	5	ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE	20.705.250,54	624.751,50	20.745.476,97	0,00	10.597.974,84	0,00	10.597.974,84
							40.899.002,29	624.751,50	40.777.240,64	0,00	40.768.811,66	0,00	40.768.811,66

Obiettivi finanziari di parte capitale

dip	cdr	centro di responsabilità	miss	missione	progr	programma	Ass. 2019	di cui FPV	Prev. 2020	di cui FPV	Prev. 2021	di cui FPV	Prev. 2022
13	1307	DIP0300U2-DIRITTO ALLO STUDIO, ARREDI	4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	2	ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA	957.992,43	0,00	757.992,43	0,00	757.992,43	0,00	757.992,43

		SCOLASTICI, PIANIFIC. SCOLASTICA											
13	1331	DIP0303- GESTIONE E CONTROLLO AMMINISTRATIVO- CONTABILE APPALTI ED.SCOL.	4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	2	ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA	22.850.939,14	0,00	24.807.304,18	0,00	20.481.934,54	0,00	20.481.934,54
13	1331	DIP0303- GESTIONE E CONTROLLO AMMINISTRATIVO- CONTABILE APPALTI ED.SCOL.	4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	5	ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE	19.010.647,10	9.139.123,05	5.519.364,18	0,00	2.789.119,64	0,00	2.789.119,64
							42.819.578,67	9.139.123,05	31.084.660,79	0,00	24.029.046,61	0,00	24.029.046,61

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)
SEZIONE OPERATIVA (SeO) – PARTE I
(D.Lgs. 118 del 23 giugno 2011)**

DIP 04 Tutela e Valorizzazione Ambientale

Responsabile Dott.ssa Maria ZAGARI

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA 01 (MP0901) - Difesa del suolo

Precedentemente alla riorganizzazione dell'Ente, avvenuta a seguito delle nuove disposizioni normative, con Decreto del Vice Sindaco n° 45 del 25/03/2016, la competenza veniva svolta dal Servizio 1 "Difesa del Suolo" appartenente al Dipartimento IV. A seguito della suddetta riorganizzazione il Servizio "Difesa del Suolo" è stato inserito all'interno del Dipartimento VI "Pianificazione territoriale generale" cambiando la denominazione in: Servizio 3 "Geologico e difesa del suolo, protezione civile in ambito metropolitano".

PROGRAMMA 02 (MP0902) - Servizi di tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Nell'ambito della Missione 09 si considerano come appartenenti a tale Programma le attività svolte dalla **Direzione del Dipartimento IV "Promozione della qualità ambientale e dello sviluppo sostenibile"**, e dal **Servizio 1 "Gestione Rifiuti"**.

Per quanto riguarda la "Promozione della qualità ambientale e dello sviluppo sostenibile":

L'attività di prevenzione dell'inquinamento ambientale è parte fondamentale della valorizzazione ambientale, basata sulla capacità di eliminare le pressioni all'interfaccia tra antroposfera ed ecosfera, ridurre significativamente lo sfruttamento delle risorse naturali non rinnovabili, ridurre l'immissione di inquinanti nell'ambiente, ridurre la produzione di rifiuti indifferenziati da smaltire in discarica e valorizzare i rifiuti prodotti mediante il riutilizzo, il riciclaggio ed il recupero sia energetico sia di materie prime secondarie, alterare gli equilibri di generazione ed assorbimento dei gas serra, arrestare l'erosione della biodiversità, fermare la desertificazione, il riscaldamento della terra, salvaguardare paesaggi ed habitat, la biodiversità, migliorare la qualità delle aree urbane. Gli spazi occupati dalla criminalità ambientale sono diventati gravi elementi critici per l'ambiente, l'uso insensato dei mezzi privati di trasporto e dei mezzi mobili di comunicazione personale e collettiva e l'inquinamento elettromagnetico mettono a repentaglio l'ambiente e la salute delle persone.

L'attività di prevenzione dell'inquinamento finalizzata alla tutela e valorizzazione ambientale resta, quindi, un pilastro fondamentale di una strategia per un nuovo modello di sviluppo.

L'azione di tutela ambientale da sola non esaurisce la sfida dello sviluppo sostenibile, né può essere mera portatrice di divieti, regole ed impedimenti. La sostenibilità economica è una questione di sviluppo stabile e duraturo: comprende alti livelli occupazionali, bassi tassi di inflazione e stabilità nel commercio internazionale.

I principi ispiratori della strategia di azione ambientale per lo sviluppo sostenibile per il nostro Paese sono fondamentalmente: l'integrazione dell'ambiente nelle altre politiche; l'incentivazione ad adottare stili di vita consapevoli e parsimoniosi; l'aumento nell'efficienza globale dell'uso delle risorse; il rigetto della logica d'intervento "a fine ciclo" e l'orientamento verso politiche di prevenzione; la riduzione degli sprechi; l'allungamento della vita utile dei beni; la chiusura dei cicli materiali di produzione-consumo; lo sviluppo dei mercati locali e delle produzioni in loco; la partecipazione di tutti gli attori sociali alla determinazione degli obiettivi e degli impegni e alla corrispondente condivisione delle responsabilità.

Gli obiettivi e le azioni della Strategia Nazionale ed Europea trovano continuità nel sistema delle Regioni, delle Province autonome e degli Enti locali alla luce del principio di sussidiarietà, attraverso la predisposizione di strategie di sostenibilità, a tutti i livelli, per l'attuazione di tali obiettivi in relazione alle proprie specificità,

adattando a queste contenuti e priorità in collaborazione e partnership con gli Enti locali e tutti i soggetti coinvolti. A tal fine è necessario che le Regioni individuino e orientino nel proprio bilancio le risorse finanziarie necessarie. La Strategia d'Azione Ambientale si articola in quattro grandi aree tematiche prioritarie, le medesime indicate dal Sesto Piano d'Azione Ambientale dell'UE:

- lotta ai cambiamenti climatici e protezione della fascia dell'ozono;
- protezione e valorizzazione sostenibile della Natura e della Biodiversità;
- tutela dell'Ambiente e qualità della vita negli ambienti urbani;
- prelievo delle risorse e produzione di rifiuti.

Tra le attività più significative che vengono svolte dall'Ufficio di Direzione ricordiamo quella di Coordinatore Territoriale del Patto dei Sindaci, iniziativa promossa dalla Commissione Europea che permette alle Amministrazioni locali aderenti di diventare protagoniste e di contribuire attivamente alla lotta al cambiamento climatico e al conseguimento degli obiettivi comunitari sul clima e l'energia stabiliti nel cosiddetto pacchetto 20-20-20; in particolare l'iniziativa "Patto dei Sindaci" si prefigge la riduzione delle emissioni di CO₂ del 20% entro il 2020 a partire dall'anno base (anno rispetto al quale sono disponibili il maggior numero di dati relativi ai consumi). Nel 2009 la Provincia di Roma con DCP n. 28 ha adottato il protocollo di adesione al Patto dei Sindaci con un doppio impegno: attivarsi attraverso un proprio Piano di Azione Energia Sostenibile per la riduzione delle emissioni di CO₂ di almeno il 20% entro il 2020 nel territorio provinciale e sostenere come Coordinatore Territoriale i Comuni della Provincia che aderiscono al Patto dei Sindaci sia nell'elaborazione dei bilanci di CO₂ (Baseline Inventories) che dei Piani di Azione Energia Sostenibile (PAES), nonché fornire il sostegno tecnico e finanziario per l'implementazione del PAES. Azione propedeutica alla redazione del Piano d'Azione Energia Sostenibile è il Bilancio delle emissioni di CO₂, che fornisce il quadro di riferimento per la definizione delle azioni e degli obiettivi quantitativi per ciascuna azione inserita nel PAES. Infatti, conoscendo la quantità di emissioni prodotte dal proprio territorio in un determinato anno di riferimento, denominato anno base, che per la Provincia di Roma è stato l'anno 1997, si stabilisce l'ammontare della riduzione minima da raggiungere entro il 2020. La Commissione europea rimette la definizione dell'anno base alla discrezione dei membri del Patto. Il Piano di Azione Energia Sostenibile, sulla base dei risultati ottenuti mediante l'inventario delle emissioni di CO₂ prodotte nel territorio di riferimento, definisce la strategia, le aree di azione e le misure concrete per conseguire gli obiettivi di riduzione entro il 2020, con indicatori di risultato in termini di CO₂ non emessa, risparmiata. L'attuazione del Piano è sempre accompagnata da un lavoro continuo di comunicazione, consultazione e coinvolgimento dei settori della società civile e degli uffici comunali interessati, con una collaborazione in termini di fattibilità economica, tecnica e culturale per l'attuazione delle misure previste. Infatti, sia l'elaborazione che l'attuazione del Piano si svolgerà in un continuo scambio partecipativo con i principali stakeholder (organizzazioni di categoria e persone decisionali nei settori dell'edilizia, dell'energia e della mobilità nonché cittadine e cittadini interessati). La condivisione degli obiettivi, la partecipazione delle parti attive del territorio sono infatti ingredienti fondamentali per la riuscita delle azioni di riduzione previste. Il Piano di Azione Energia Sostenibile della Provincia di Roma è stato approvato dal Consiglio provinciale il con la Delibera n. 12 del 1° aprile 2011 e prende in considerazione il ruolo della Città metropolitana di Roma Capitale come:

- consumatore e modello: interviene all'interno del proprio Ente per ridurre i consumi e di conseguenza le emissioni inquinanti;
- Pianificatore e regolatore: emanando atti di pianificazione per coordinare le politiche di riduzione delle emissioni climalteranti;
- Fornitore di servizi: mobilità, rifiuti, servizio idrico integrato;
- Consulente e promotore: attraverso la promozione dell'efficienza energetica nel settore residenziale-terziario.

La Città metropolitana di Roma Capitale, in qualità di Coordinatore Territoriale, vede l'adesione al Patto dei Sindaci di 45 Comuni e una Unione di 5 Comuni del territorio metropolitano. Di questi 42 + 5 Comuni hanno redatto il Bilancio delle emissioni di CO₂, 31 hanno approvato il PAES in Consiglio Comunale, 23 hanno presentato il primo rapporto di monitoraggio e 11 hanno presentato il secondo rapporto di monitoraggio con BEI, così come richiesto dal Patto.

Il Patto dei Sindaci per l'Energia ha subito, nel 2015, una evoluzione qualitativa diventando il Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia, con obiettivi più ambiziosi che prevedono al 2030 una riduzione di CO2 almeno del 40%. Si basa su un approccio integrato per affrontare mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici. Il nostro supporto è rivolto anche ai Comuni che hanno aderito al "Nuovo Patto", fermo restando la necessità di un adeguamento della adesione dei Comuni al nuovo programma europeo. Il nostro Ente ha aderito con Decreto della Sindaca Metropolitana n.166 del 19/12/2018 al nuovo Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia quale Coordinatore Territoriale. Si avvierà una campagna di nuove adesioni o di aggiornamento delle adesioni in essere, con la realizzazione di bilanci aggiornati con calcolo del Bilancio delle Emissioni climalteranti, e supporto alla redazione dei PAESC.

In attuazione della normativa comunitaria e nazionale nel 2009 con DGP n.269/15 del 06.05.2009 è stato approvato il 'Piano di Azione per gli Acquisti Verdi, derivante da un approfondito lavoro, iniziato nel 2004, degli uffici provinciali coinvolti. Con il Piano G.P.P. sono individuate specifiche prescrizioni per raggiungere tre obiettivi ambientali prioritari:

1. efficienza e risparmio nell'uso delle risorse, in particolare dell'energia e conseguente riduzione delle emissioni di CO2;
2. riduzione del consumo di sostanze pericolose;
3. riduzione quantitativa dei rifiuti prodotti.

Con Delibera n.7/b del 17/01/214 il Commissario Straordinario ha approvato l'aggiornamento del Piano d'Azione Acquisti Verdi e l'introduzione nel S.I.D. di un'area dedicata al monitoraggio degli Acquisiti Verdi.

Grazie al lavoro fin qui svolto sul tema Acquisti Verdi, l'introduzione dell'obbligo per le P.A., dettato prima dal Collegato Ambientale alla legge di stabilità e poi dal D.lgs. 50 del 18/04/2016 "Codice degli Appalti", di acquistare in osservanza dei Criteri Minimi Ambientali (C.A.M.) approvati dal Ministero dell'Ambiente, ha trovato il nostro Ente già preparato e in grado di rappresentare un riferimento per le altre città del territorio nazionale. Il nostro ufficio prosegue con il supporto agli uffici interni nella corretta applicazione dei Criteri Ambientali Minimi, nonché nel supporto sempre più mirato sulle verifiche degli stessi in sede di valutazione della gara.

Monitoraggio informatizzato del totale gli acquisti effettuati dall'Ente, al fine di verificare l'utilizzo dei parametri indicati come "Acquisti verdi", così come introdotto nell'applicativo SID. (Sistema Informatico Determinazioni Dirigenziali)

L'ufficio tratta inoltre di progetti europei incentrati sulla sostenibilità e sui temi propri dell'ufficio stesso.

Nel 2016 è stato concluso il progetto "GPP2020 – Acquisti per un'economia a bassa intensità di carbonio", finanziato con il programma IEE, che ha consentito, in totale, il risparmio di 701.248 t/CO2 eq che corrisponde a 90.378 tep.

Nel 2019 è stato concluso il progetto europeo "URBAN WINS", finanziato con il programma Horizon 2020, che poneva come obiettivo lo studio del metabolismo urbano del ciclo dei rifiuti. Il Progetto europeo si è sviluppato nel corso di tre anni, impegnando gli uffici della Direzione del Dipartimento IV per gli anni 2017-2018- 2019, e portando all'avvio delle azioni pilota individuate nell'ambito delle Agorà dalle due città pilota, individuate nel territorio della Città Metropolitana di Roma Capitale, Albano Laziale e Pomezia, nonché alla preparazione del modello di Piano Strategico e lo Uman Model messo a punto dall'Università di Chalmers, per lo studio del metabolismo urbano del ciclo dei rifiuti.

Nel corso del 2017 sono stati formalmente avviati altri due progetti europei: il progetto europeo SUPPORT iniziato il 9 e 10 gennaio 2017 con la Conferenza Stampa di presentazione (Support Local Governments in Low Carbon Strategies), finanziato con il programma INTERREG EUROPE, di cui la Città metropolitana di Roma Capitale è partner, insieme ad altri 10 partner di 9 paesi UE. Il progetto è finalizzato alla definizione di buone pratiche e soluzioni per favorire gli investimenti in riqualificazione ed efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico, spesso frenati dall'assenza di progetti organici e difficoltà di accesso ai finanziamenti. La Città metropolitana di Roma Capitale ha ospitato il "Kick-off meeting" di avvio.

Nel corso del 2017 e del 2018 si sono svolti molti incontri per consolidare le attività di progetto così come programmato in sede di presentazione, in particolare sono stati organizzati incontri per il coinvolgimento degli stakeholder regionali e partecipato ai project meeting partner previsti nell'applicazione form. Nel progetto la Città metropolitana di Roma Capitale ha la responsabilità del WP relativo alla comunicazione e sono state, a tale riguardo, pubblicate tre newsletter relative alle attività del programma Interreg Europe.

Il progetto prevede una articolazione in due Fasi: una prima Fase di 30 mesi (dal 1/03/2017 al 31/08/2019) e una seconda Fase di 24 mesi (dal 1/09/2019 al 31/08/2021).

Nel corso del 2020 – 2021 si svolgerà pertanto la seconda Fase.

L'11 e il 12 gennaio 2017 si è svolto a Roma, presso la sede di Palazzo Valentini il Kickoff Meeting dell'altro progetto europeo: Progetto Interreg Med "ENERJ" Interreg Med 2014-2020, (modular project), di cui la Città metropolitana di Roma Capitale è partner, finanziato nell'ambito della prima call, con durata prevista dal: 1/11/2016 – 31/04/2019. Nel mese di novembre 2018 la Commissione Europea ha concesso una proroga di sei mesi e pertanto la scadenza è posticipata al 31/10/2019.

Nel 2019 pertanto sono state concluse le attività del progetto. Tali attività sono state sviluppate come da cronoprogramma così come i project meeting partner. La Città metropolitana di Roma Capitale ha avuto attribuita la responsabilità del coordinamento del WP 3 – Testing (Definition of a common methodology for testing Joint Actions), e in particolare la preparazione di attività pilota. Nel Wp è stata prevista la realizzazione di una web platform, a cura inizialmente del partner maltese Gozo Development Agency. Per vari motivi il partner maltese non ha potuto adempiere a tale incarico e pertanto la Commissione Europea, oltre alla proroga della scadenza, ha comunicato che la responsabilità dell'attività è stata attribuita al WP leader, ovvero a Città metropolitana di Roma Capitale. Nel 2019 pertanto si è realizzata la web platform nella quale sono stati inseriti tutti i dati degli edifici forniti dai partner di progetto nonché quelli dei Comuni del territorio metropolitano, al fine di poter definire azioni congiunte di efficientamento energetico del patrimonio pubblico.

Si monitorerà, durante l'anno 2020, la pubblicazione di nuovi bandi per finanziamenti di progetti su temi ambientali e si procederà alla partecipazione ove ricorrano le condizioni.

Per quanto riguarda il Servizio 1 "Gestione rifiuti" la Città metropolitana di Roma Capitale intende promuovere attività di gestione dei rifiuti finalizzate alla riduzione, riutilizzo, riciclaggio e recupero degli stessi, attraverso l'adozione di misure volte a proteggere l'ambiente e a salvaguardare la salute umana.

In linea con quanto fatto negli anni passati e nel limite delle risorse economiche, umane e strumentali a disposizione, il Servizio 1 "Gestione rifiuti" della Città metropolitana di Roma Capitale intende:

nell'ambito dei rifiuti urbani, continuare a sostenere le Amministrazioni locali nell'adottare sistemi di raccolta differenziata sempre più performanti per il raggiungimento delle percentuali previste sia dal legislatore nazionale che comunitario, grazie all'introduzione del sistema di tariffazione puntuale, alla realizzazione di impianti di compostaggio, alla realizzazione e adeguamento dei centri di raccolta comunali. Il sostegno finanziario alle amministrazioni locali sarà, inoltre, destinato alla realizzazione di progetti di educazione ambientale atti a sensibilizzare la cittadinanza sul tema della riduzione degli sprechi alimentari e della prevenzione dell'abbandono dei rifiuti;

nell'ambito dei rifiuti speciali, proseguire l'attività autorizzatoria e sanzionatoria in adempimento alle competenze istituzionali assegnate relativamente alla parte IV del D.Lgs. 152/06. In particolare, continuerà l'applicazione quotidiana delle procedure amministrative predisposte per il rilascio delle autorizzazioni per la realizzazione di nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, per il rilascio della certificazione dell'avvenuta bonifica a seguito di interventi di ripristino del sito contaminato, ai sensi degli artt. 244 e 245 del D.Lgs. 152/06, per l'irrogazione di sanzioni amministrative pecuniarie, ai sensi dell'art. 262 del D.Lgs. 152/06.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Le funzioni amministrative in materia ambientale attribuite alla Città metropolitana di Roma Capitale trovano fondamento nel concetto di gestione dei rifiuti quale attività di pubblico interesse da svolgersi senza creare pericolo alla salute umana e senza determinare rischi o danni all'ambiente. Le scelte programmate rispondono, pertanto, all'esigenza di migliorare la qualità della vita dei cittadini attraverso la tutela delle risorse naturali e all'esigenza di promuovere e incentivare il rispetto delle norme da parte della cittadinanza, coinvolgendo trasversalmente i diversi attori locali.

Il supporto al Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia e al GPP dell'Ente e del territorio trova riscontro nella possibilità di influenzare la politica su clima, energia e sulla sostenibilità a tutto campo, rispondendo a un dovere civico e nei confronti dell'Europa, nonché nell'osservanza dell'obbligo di applicazione dei Criteri Ambientali Minimi CAM, così come dettato dal D.lgs. 50/2016 e ss.m.ii., per quanto attiene il GPP.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Le scelte strategiche si propongono di adeguare le politiche dell'Ente alle convenzioni e agli accordi assunti in sede comunitaria in materia ambientale: ridurre progressivamente i rifiuti conferiti in discarica, incentivando il ricorso a sistemi di raccolta differenziata sempre più performanti, promuovendo le buone pratiche di compostaggio domestico e di comunità idonee alla riduzione dei costi di gestione dei RSU, incidendo sui comportamenti e sullo stile di vita dei cittadini; proseguire nello svolgimento delle attività amministrative nel rispetto delle modalità e dei tempi stabiliti dalla normativa vigente con l'obiettivo di prevenire gli illeciti ambientali.

OBIETTIVI OPERATIVI

Il **Servizio 1 "Gestione rifiuti"** intende continuare a sostenere le amministrazioni locali nella gestione dei RSU attraverso la concessione di contributi destinati all'attuazione del sistema di raccolta differenziata porta a porta, destinati alla realizzazione/adeguamento dei centri di raccolta comunali, destinati all'introduzione del sistema di tariffazione puntuale, dietro presentazione di adeguati progetti da parte dei Comuni metropolitani e nel limite delle risorse economiche a disposizione; promuovere attività di sensibilizzazione sui temi della riduzione degli sprechi alimentari e della prevenzione dell'abbandono dei rifiuti, rivolte a stimolare il senso civico di tutti i cittadini, attraverso la realizzazione di apposite campagne di comunicazione e pubblicazione di bandi; continuare l'attività di monitoraggio dei dati sulla raccolta differenziata attraverso l'analisi delle comunicazioni obbligatorie presentate dai Comuni sulle quantità e qualità di rifiuti urbani gestite; proseguire le attività amministrative per il rilascio delle autorizzazioni per la realizzazione di nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, per il rilascio della certificazione dell'avvenuta bonifica a seguito di interventi di ripristino del sito contaminato, ai sensi degli artt. 244 e 245 del D.Lgs. 152/06, per l'irrogazione di sanzioni amministrative pecuniarie, ai sensi dell'art. 262 del D.Lgs. 152/06.

Promozione qualità ambientale e sviluppo sostenibile. Monitoraggio continuo e adeguamento dei PAES dei Comuni e della Città metropolitana e del Piano Azione acquisti Verdi provinciale e relativa applicazione. Per entrambe i settori nel corso del 2018 sarebbe necessario implementare le attività.

Per il Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia supportare i Comuni del territorio nel passaggio dall'adesione dal 2020 al 2030, nonché ampliare il numero dei Comuni che stiamo assistendo nella redazione del secondo monitoraggio che richiede anche la redazione del bilancio delle emissioni.

Per gli Acquisti Verdi sarà necessario formare il personale sugli adempimenti normativi includendo non solo i tecnici e funzionari dell'economato ma dando supporto alla Stazione Unica Appaltante, al soggetto aggregatore e all'Ufficio Gare e Contratti dell'Ente.

Partecipazione a progetti europei per la diffusione di buone pratiche e la creazione di reti finalizzate all'implementazione delle azioni sui temi trattati.

INVESTIMENTO

Le risorse economiche destinate alla realizzazione delle attività programmate in materia di gestione dei rifiuti urbani sono rappresentate dai trasferimenti della Regione Lazio.

Gestione di un sistema di monitoraggio per l'attuazione Piano provinciale Acquisti Verdi con realizzazione di seminari formativi per i colleghi che effettuano acquisti e per i Comuni del territorio. Supporto ai Comuni aderenti al Patto dei Sindaci per l'adempimento degli impegni presi con l'adesione stessa. Realizzazione di azioni pilota per la riduzione della CO2.

Partecipazione ai Progetti Europei Support ed Enerj e a nuove eventuali iniziative. Adesione alla campagna Plastic Free.

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

Attività di assistenza tecnica ai comuni metropolitani per la gestione della raccolta differenziata.

Attività di assistenza tecnica ai Comuni aderenti al Patto dei Sindaci al fine del corretto adempimento degli obblighi derivanti dall'adesione, della redazione dei Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (2030) e il monitoraggio delle azioni realizzate, con o senza MEI. Attività di assistenza tecnica ai Servizi, alla S.U.A., al soggetto Aggregatore e all'Ufficio Gare e Contratti dell'Amministrazione al fine di rispettare il Piano degli Acquisti Verdi e gli obblighi normativi in materia di GPP; attività di assistenza tecnica ai comuni per la gestione della raccolta differenziata integrata e finanziamento degli impianti; attività di promozione e divulgazione, premi rivolti ai comuni per la corretta gestione delle raccolte. Attività di disseminazione di sensibilizzazione e promozione della sostenibilità ambientale previste dai progetti europei Support, Enerj.

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

La programmazione prevista dal Dipartimento Tutela Ambientale nell'ambito del Programma 02 è coerente con gli altri livelli di programmazione sovraordinati.

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

In linea con quanto fatto negli anni passati e nel limite delle risorse economiche, umane e strumentali a disposizione proseguiranno le attività amministrative, in ottemperanza alle funzioni in materia ambientale attribuite dalla normativa vigente.

PROGRAMMA 03 (MP0903) – Rifiuti

La competenza relativa alla Gestione Rifiuti è stata considerata dall'Ente come appartenente al Programma 02 – Servizi di Tutela, Valorizzazione e Recupero Ambientale. Pertanto, si possono rinvenire nel suddetto Programma 02 la motivazione delle scelte, le finalità da conseguire, gli obiettivi operativi, l'investimento, l'erogazione servizi di consumo, le risorse umane, strumentali e patrimoniali, la coerenza con i piani sovraordinati e le motivate variazioni rispetto agli anni precedenti.

PROGRAMMA 05 (MP0905) - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

La tutela e valorizzazione dell'ambiente sono tra le priorità delle attività istituzionali del Dipartimento e non possono prescindere da un'approfondita conoscenza delle criticità e delle potenzialità connesse all'assetto del territorio metropolitano, sia per gli aspetti di prevenzione e gestione che per gli aspetti di integrazione e valorizzazione delle potenzialità e realtà socio economiche locali.

Il programma vede nell'ambiente e nella sostenibilità del territorio i cardini di un nuovo sviluppo. Le tematiche portanti comprendono strategie di sviluppo del territorio in termini di: identità paesaggistica, valorizzazione delle attività compatibili, conservazione attiva, promozione e corretta fruizione del sistema naturale, valorizzazione e promozione delle aree protette, divulgazione delle esperienze e delle buone pratiche, acquisizione e produzione di dati territoriali specialistici, svolgimento di programmi di educazione ambientale in stretta sinergia con le realtà locali e con le scuole.

In tale ottica il programma si muove su varie direttrici, la prima delle quali si propone di sviluppare le attività di tutela, recupero e restauro degli habitat naturali e dei paesaggi, nonché di valorizzazione, promozione e conservazione del patrimonio naturale ed ambientale del territorio della Città metropolitana di Roma Capitale, attraverso il compiuto svolgimento del complesso delle attività istituzionali affidate all'Ente dalle normative nonché sviluppando azioni e sinergie con gli Enti locali e con la Regione.

A tal fine assume particolare rilievo per le finalità della Città metropolitana la gestione attenta, informata e responsabile delle cinque Aree Naturali Protette del Sistema Regionale affidate all'Ente (R.N. Macchia di Gattaceca e Macchia del Barco, R.N. Monte Catillo, R.N. Nomentum, R.N. Villa Borghese di Nettuno, Monumento Naturale Palude di Torre Flavia e, fino al subentro concreto dell'Ente Parco Nazzano Tevere Farfa, la R.N. Monte Soratte), condotta attraverso un corretto e responsabile uso dei territori, la conservazione dei valori naturalistici, paesaggistici, storici e culturali, delle singolarità geologiche e della biodiversità in esse insiti, le azioni di promozione delle aree e di conoscenza degli habitat specifici che le caratterizzano, le azioni e le iniziative finalizzate a garantirne la fruizione da parte dei cittadini.

In particolare negli ambiti delle Aree protette di competenza dell'Ente il programma si prefigge di attuare una concreta forma di tutela e valorizzazione degli habitat naturalistici anche attraverso le verifiche della conformità di interventi edilizi, interventi forestali, impianti, opere e attività, con le misure di salvaguardia previste dalla normativa vigente, dai piani di assetto e dai regolamenti delle aree protette, garantita dalla certezza di risposta nel rispetto dei tempi fissati dalla legge e dalla concreta attività di supporto tecnico e amministrativo per i Comuni, le Associazioni e i cittadini. Una particolare attenzione sarà rivolta alla organizzazione di strumenti di supporto interni finalizzati al monitoraggio dei procedimenti e del rispetto dei tempi, di strumenti di supporto informatici finalizzati a agevolare le istruttorie e le verifiche ed a garantire omogeneità e trasparenza, di organizzazione e monitoraggio della gestione delle APP.

Insieme alle attività di contrasto degli abusi e dei danneggiamenti commessi nei territori delle Aree protette di competenza proseguiranno la programmazione e la realizzazione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria finalizzati a garantire la tutela delle Aree protette e la fruizione delle stesse, anche attraverso il presidio costante da parte degli Operatori Specializzati Ambiente dislocati sulle APP. In particolare si provvederà alla progettazione e realizzazione degli ulteriori interventi approvati nel 2019 di manutenzione ordinaria e straordinaria, che comprendono opere finalizzate a garantire la sicurezza e la fruizione delle APP e la realizzazione del centro visite della Palude di Torre Flavia. Ai fini della tutela, in particolare, sarà predisposto il Piano delle attività di prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi nelle aree naturali protette regionali a gestione provinciale - Piano AIB 2020, finalizzato alla organizzazione delle attività di riduzione del rischio, sorveglianza, allerta e controllo della dinamica svolte dal personale della Città metropolitana, da considerare nel quadro più ampio delle misure specifiche di competenza regionale. Alla luce delle recenti disposizioni regionali verranno inoltre ulteriormente sviluppati approfondimenti normativi specifici e proseguiranno le istruttorie tecnico-amministrative per la determinazione degli indennizzi ed il risarcimento di danni provocati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole, alle opere approntate sui terreni, nonché a cose e/o persone, nell'ambito territoriale delle Aree protette.

Per tale finalità le strategie programmatiche prevedono, compatibilmente con le risorse disponibili, una serie di interventi mirati di programmazione, pianificazione, progettazione e realizzazione. Tra questi: le attività connesse alla concreta attuazione del piano di intervento finalizzati alla riduzione degli impatti di tipo ecologico ed economico provocati dal cinghiale all'interno della RN di Macchia di Gattaceca e di Macchia del Barco; eventuale concessione di finanziamenti per la realizzazione di interventi di cui all'art. 32 della L.R.L. 29/97 comma 1 e 2 con priorità ai Comuni; promozione di una Gestione Forestale Sostenibile nelle Riserve Naturali, in accordo con i Comuni e gli altri enti pubblici proprietari di boschi.

Un particolare impegno è previsto per la gestione e utilizzazione della Welcome Area della Riserva Naturale di Nomentum, che oltre alle attività della Riserva, sarà utilizzata quale centro di informazione ambientale per iniziative e manifestazioni su argomenti attinenti alla materia.

Una particolare attenzione sarà destinata allo svolgimento di iniziative e attività finalizzate a confermare il ruolo istituzionale assegnato alla Città metropolitana nella gestione del sistema delle Aree Protette ai sensi della LR 29/1997, con l'obiettivo di proseguire nelle sinergie e rapporti con le realtà territoriali di riferimento e con le Amministrazioni locali finalizzate alla promozione delle aree e alla valorizzazione dei territori. Per garantire un approccio sinergico con le amministrazioni e le realtà sociali proseguiranno le attività di Segreteria dei rinnovati Comitati istituzionali e delle Consulte Attori sociali delle APP, strutture organizzative previste nel modello di gestione delle APP, approvato con DGP n. 147 del 27.07.2006 e rinnovate nel corso del 2018. In tal senso proseguirà, su specifica delega del Sindaco

Metropolitano, anche la partecipazione alle sedute delle Comunità dei Parchi Regionali, nonché la partecipazione del Servizio ad iniziative, convegni, mostre, finalizzate a favorire la conoscenza delle aree protette di competenza da parte dei cittadini.

Proseguiranno i contatti con i competenti Uffici regionali per l'approvazione degli atti di pianificazione e regolamentazione del territorio, fra i quali, in particolare i Piani d'Assetto, mentre verranno sviluppate, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, le attività finalizzate all'aggiornamento dei Regolamenti di gestione delle aree ai fini della loro approvazione e all'aggiornamento dei Programmi Pluriennali di Promozione Economica e Sociale di una o più Aree Naturali Protette. Verranno, altresì, condotte e sviluppate le iniziative e le azioni conseguenti il previsto subentro dell'Ente Parco Nazzano Tevere Farfa nella gestione della R.N. di Monte Soratte, nonché le attività connesse all'utilizzo del personale O.S.A. secondo le disposizioni che saranno definite da specifica D.G.R.

Una particolare attenzione verrà dedicata alla prosecuzione e sviluppo di azioni finalizzate all'educazione ambientale, le cui iniziative assumono rilievo strategico nell'ambito della formazione delle future generazioni e di una conoscenza dei beni ambientali nella consapevolezza del valore da preservare. Le attività di informazione ed educazione ambientale, condotte stabilmente dall'Ente, prevedranno ancora articolati programmi di promozione delle Aree Protette rivolti alla collettività amministrata, da condurre tramite il personale delle Aree protette dislocato sul territorio. In tal senso, compatibilmente con le risorse finanziarie, si intende avviare ulteriori collaborazioni e progetti, anche tramite il coinvolgimento di soggetti esterni e associazioni, per iniziative e progetti specialistici sulle Aree protette e che coinvolgano il territorio. Proseguirà lo sviluppo di sinergie e collaborazioni con gli istituti scolastici, con incontri specifici divulgativi presso gli istituti d'ambito metropolitano e attraverso visite guidate, con informazione diversificata in base alle differenti peculiarità ambientali dei contesti di riferimento (ambienti umidi, boschivi, montani) e alle differenti tipologie di utenza scolastica della scuola primaria e secondaria (Educazione Ambientale della Regione Lazio Gens 2.0 - Amici del Parco). Saranno inoltre proseguite le attività del progetto LIFE MIPP e del progetto CSMON LIFE, oltre a specifici Progetti che prevedono il coinvolgimento dei cittadini nelle problematiche ambientali "la scienza fatta dai cittadini" quali Life Choose Nature e In Nat. Verrà riproposto e condotto anche per il 2020 il "Campo di sorveglianza del Charadium Alexandrinus – Fratino" che anche nel 2019 ha permesso con successo la rara nidificazione nel Monumento naturale di Torre Flavia, attraverso l'organizzazione di presidi di volontari e personale del Servizio.

Un particolare impulso sarà dato alla attuazione e partecipazione alle iniziative condotte nell'ambito del Protocollo d'Intesa della "Via dei Lupi" che coinvolge la R.N. di Monte Catillo.

Verranno inoltre condotte iniziative e progetti di Alternanza Scuola Lavoro (A.S.L.) con gli Istituti scolastici del territorio, sulla base delle richieste. Verranno proseguite le azioni di Plastic Blitz e attivate visite guidate gratuite sulle Aree protette.

Proseguirà inoltre l'implementazione delle attività di conservazione degli ecosistemi, mediante ricerca scientifica, pubblicazioni di materiale e ricerche scientifiche sulle APP, inventario delle risorse naturali, monitoraggio della biodiversità, finalizzati anche alla implementazione della Rete Ecologica Provinciale ed alla "Rete Regionale di monitoraggio dello stato di conservazione degli habitat e delle specie della flora e della fauna".

Il Servizio, inoltre, al fine di rafforzare e stabilire modalità di collaborazione interne all'Amministrazione, con proprio personale partecipa alle attività finalizzate al rilascio dei nulla osta al taglio boschivo, di competenza del Servizio Difesa Suolo, nell'ambito dell'accordo interdipartimentale specificamente sottoscritto.

Al programma di attività suddetto si aggiungono anche i compiti, ormai residuali dopo le attività condotte a partire dal 2016 per il subentro completo delle strutture regionali nelle competenze in materia di Caccia e Pesca, previsto dalla LR 17/2015 "Legge di stabilità regionale 2016", art. 7, c. 2.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

La tutela e valorizzazione delle Aree protette di interesse provinciale, della biodiversità e della riqualificazione del territorio metropolitano, attuate mediante la gestione delle aree protette e l'efficienza ed efficacia dell'attività amministrativa, nonché le attività di informazione e di educazione ambientale dirette ai cittadini e alla formazione delle future generazioni, costituiscono obiettivi indispensabili per una Pubblica Amministrazione che programma e realizza interventi programmati e interventi per lo sviluppo armonico ed eco-sostenibile del territorio.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Le attività finalizzate alla tutela e valorizzazione delle Aree protette di interesse provinciale e, più in generale, della biodiversità e della riqualificazione del territorio metropolitano descritte, sono finalizzate alla tutela e fruizione dell'ambiente nelle sue varie componenti, nella consapevolezza del suo valore e nello sviluppo sostenibile e si inquadrano tra le funzioni strategiche assegnate alla Città metropolitana.

OBIETTIVI OPERATIVI

Svolgimento di azioni, progetti, attività, finalizzati a garantire la tutela e la valorizzazione delle Aree protette di interesse della Città metropolitana di Roma Capitale, nonché di settori del territorio metropolitano, anche non ricadenti in ambiti protetti, meritevoli di essere resi fruibili alla collettività in virtù degli elevati valori delle matrici ambientali presenti.

INVESTIMENTO

Si prevede opere di manutenzione ordinaria e straordinaria, interventi recupero e mitigazione nelle AA.PP., con risorse a residuo e fondi di bilancio; integrazione e sostituzione di attrezzature e strumenti necessari alle attività degli OSA nelle Riserve, con risorse residue e fondi di bilancio.

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

Gestione delle Aree Protette di competenza metropolitana, incluso il rilascio di nulla osta previsto all'art. 28 della LR 29/1997 per interventi e attività consentite dai Piani e della normativa di settore.

Attività di informazione e di educazione ambientale ed alla sostenibilità, sviluppata attraverso la formazione dei docenti e degli studenti, visite guidate alla cittadinanza, azioni di tutela attiva e manutenzione del territorio delle APP.

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

La programmazione prevista dal Dipartimento nell'ambito del Programma 05 è coerente con gli altri livelli di programmazione sovraordinati per la parte dedicata alle aree protette ed alla tutela della flora e della biodiversità.

Le attività di educazione ambientale ed alla sostenibilità hanno trovato riscontro nel programma regionale GENS 2.0 e vengono svolte attualmente con professionalità interne.

I progetti LIFE MIPP e CSMON LIFE, Life Choose Nature, In Nat, Tirocini Universitari, prevedono la collaborazione con Istituti e Università e sono svolti con professionalità interne.

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

Il Dipartimento si pone come obiettivo migliorativo rispetto agli esercizi precedenti quello di valorizzare le Aree protette di interesse della Città metropolitana di Roma Capitale proseguendo nella azione di tutela e svolgendo attività di informazione, divulgazione e educazione ambientale, coinvolgendo gli istituti scolastici, la cittadinanza, e in sinergia con le Istituzioni e gli Enti Locali, nonché quello di confermare il ruolo istituzionale assegnato alla Città metropolitana nella gestione del sistema delle Aree Protette ai sensi della LR 29/1997 svolto attraverso le azioni di gestione e le attività dei Comitati Istituzionali e delle Consulte degli Attori Sociali.

PROGRAMMA 06 (MP0906) - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

La gestione delle risorse idriche nella Città metropolitana di Roma Capitale presenta numerose criticità conseguenti principalmente alla molteplicità di atti normativi e di pianificazione vigenti, sia a livello comunitario e nazionale che a livello regionale, alla frammentazione di competenze tra diverse autorità ed organismi, alla mancanza di indirizzi operativi per quanto riguarda le competenze delegate dalla Regione. Le competenze della Città metropolitana di Roma Capitale in materia di gestione delle acque saranno tese al perseguimento di obiettivi di tutela delle risorse idriche, di risparmio e riciclo dell'acqua con controlli successivi di mantenimento degli standard prefissati. Verrà, inoltre, continuata l'azione di prevenzione di fenomeni di esondazioni e allagamenti di beni e

infrastrutture in caso di eventi meteorici attraverso la disciplina autorizzativa degli interventi idraulici e di bonifica da effettuare nel demanio idrico e nelle relative pertinenze.

Il Servizio continuerà l'attività di razionalizzazione delle procedure interne già iniziata negli anni scorsi al fine di ottimizzare il lavoro degli Uffici, con l'obiettivo di dare risposte rapide ed esaurienti all'utenza e perseguire in modo efficace la tutela dell'ambiente.

Verrà, a tal proposito, continuata l'opera di applicazione dei regolamenti predisposti dal Servizio relativamente alle procedure di autorizzazione allo scarico, di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, rilascio di concessioni per utilizzo di acque sotterranee, di licenze di attingimento, di acque superficiali, di autorizzazioni all'esecuzione di lavori idraulici ed opere di bonifica, nonché delle linee guida tecniche, che sono in via di aggiornamento al fine di recepire le evoluzioni delle normative tecniche di settore, principalmente il Piano di Tutela delle Acque della Regione Lazio approvato con D.C.R. n. 18 del 23/11/2018, oltre che le norme in materia di applicazione del codice digitale e di privacy, anch'esse in costante aggiornamento.

Si intensificherà il controllo del territorio attraverso la valutazione integrata dell'intero ciclo dell'acqua, dall'attingimento al corretto e razionale utilizzo delle acque pubbliche ed alla restituzione delle acque reflue depurate nei corpi recettori finali, in un'ottica di valutazione integrata dei dati ambientali disponibili. A tal fine nell'ambito delle istruttorie per il rilascio delle autorizzazioni allo scarico rilasciate ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., oltre alla specifica disciplina dello scarico per la verifica della compatibilità qualitativa delle acque scaricate con le capacità autodepurative del corpo recettore (corpo idrico, suolo), saranno effettuati anche controlli incrociati con i dati disponibili sugli attingimenti della risorsa idrica (da acquedotto, pozzo, acqua superficiale), verificando la regolarità autorizzativa e i quantitativi assentiti, ed anche con i dati delle autorizzazioni idrauliche rilasciate ai sensi del R.D. 523/1904 e R.D. 368/1904, verificando la compatibilità delle acque restituite con il regime idraulico del corpo recettore per prevenire fenomeni di esondazione nel reticolo minore del territorio della Città metropolitana di Roma Capitale.

Si continuerà ad effettuare la periodica manutenzione del sistema di "*Early Warning*", già realizzato sui fiumi Tevere e Aniene in collaborazione con il Servizio Idrografico e Mareografico della Regione Lazio, per mantenere in efficienza le sonde multiparametriche che effettuano il monitoraggio in continuo di dati qualitativi delle acque e consentono di evidenziare in tempo reale eventuali situazioni di inquinamento e/o di eventi di piena, per attivare tempestivamente, ove necessario, i sistemi di allerta e di Protezione Civile per la gestione del rischio di inquinamento e/o di esondazione.

Il Servizio, nelle more della definizione, con la Regione, delle procedure amministrative per il rinnovo delle convenzioni con i Consorzi di Bonifica per lo svolgimento del Servizio Pubblico di Manutenzione nei tratti di corpi idrici del reticolo idrografico secondario individuati dalla Regione Lazio con D.G.R. 4938/1999 e della gestione delle Opere Pubbliche di Preminente Interesse Regionale, ai sensi della L.R. 53/1998, continuerà a trasferire tempestivamente ai Consorzi i fondi che la Regione ha previsto con la DGR. 626/2015 non appena incassati.

Ancora, in collaborazione con Università e/o Enti di ricerca, si intende condividere progetti finalizzati alla caratterizzazione di situazioni di degrado degli ecosistemi acquatici del territorio metropolitano, al fine di attuare strategie mirate di prevenzione e/o interventi di risanamento. Infine, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, si intende valutare, di concerto con i Comuni ed i Consorzi di Bonifica competenti, le principali situazioni di criticità del reticolo idrografico di competenza per realizzare interventi di risanamento, di razionale utilizzo della risorsa idrica, di risparmio idrico, di efficienza depurativa e di riqualificazione dei tratti fluviali maggiormente degradati, facendo ricorso, ove possibile, a tecniche a basso impatto ambientale (ingegneria naturalistica, fitodepurazione, ecc.).

Infine, saranno effettuati controlli sia amministrativi che tecnici, anche in collaborazione con la Polizia locale e con altri organi di controllo, per la prevenzione e/o repressione di abusi nelle materie di competenza della Città metropolitana di Roma Capitale.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

L'espansione urbanistica e delle attività produttive che negli ultimi decenni ha interessato il territorio della Città metropolitana di Roma Capitale, ha causato un incremento nei consumi idrici, oltre ad un crescente inquinamento dell'acqua disponibile. L'impatto sull'equilibrio degli ecosistemi naturali è stato rilevante ed

ha causato un deficit nella disponibilità di risorse idriche di buona qualità e alterazioni di natura idrogeologica. Il Servizio, nello svolgimento delle competenze istituzionali, è chiamato ad intervenire prioritariamente sulla riqualificazione del reticolo idrografico minore e con azioni volte a prevenire l'aggravarsi delle situazioni di inquinamento, a incentivare il corretto utilizzo della risorsa pregiata ed il risparmio idrico attraverso attività di controllo del territorio e di coordinamento delle competenze tra diversi soggetti istituzionali.

Le aree umide sono ecosistemi particolarmente minacciati dalle attività umane e l'importanza della loro conservazione è stata sottolineata sia a livello nazionale che internazionale. Il degrado e la rarefazione di questi ecosistemi, così come delle comunità animali e vegetali che li caratterizzano, risultano più rapidi rispetto agli altri ecosistemi a causa della loro particolare vulnerabilità. Tra le principali cause di degradazione e perdita delle aree umide vi sono sia fattori abiotici, quali sviluppo e costruzione di infrastrutture, trasformazioni dell'uso del suolo, inquinamento delle acque, sovra-sfruttamento della risorsa idrica e biologica, nonché fattori biotici. Tra questi ultimi, un ruolo chiave lo riveste l'introduzione di specie esotiche invasive. Molte specie esotiche vegetali, infatti, colonizzano gli ambienti acquatici e alcune di queste risultano particolarmente dannose in quanto responsabili di significativa riduzione di biodiversità in tali ecosistemi. Tra queste specie segnaliamo in ambito europeo: *Elodea canadensis*, *Crassula helmsii*, *Ludwigia* spp., *Nelumbo nucifera*, *Salvinia molesta* e *Lemna minuta*.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Gli interventi per la salvaguardia delle risorse idriche devono alleviare il carico antropico nei bacini idrografici, agendo sia sugli aspetti quantitativi degli acquiferi per migliorare la capacità di ricarica delle falde e la mitigazione del rischio idraulico, che sugli aspetti qualitativi per migliorare la capacità autodepurativa degli ambienti acquatici.

I progetti di riqualificazione devono riguardare l'intero bacino idrografico, con particolare attenzione al cosiddetto reticolo "secondario" (fossi, marrane, torrenti), a torto ritenuto "di minore importanza" e spesso artificializzato per lunghi tratti, con il conseguente rapido degrado degli ecosistemi acquatici e perdita della capacità autodepurativa. E' necessario migliorare le funzioni idrauliche dei corpi idrici mediante realizzazione di casse di espansione per aumentare la capacità di laminazione e il mantenimento delle fasce di rispetto, curare gli aspetti naturalistici per favorire la biodiversità attraverso la rinaturazione delle fasce riparie con vegetazione autoctona e il contrasto alla diffusione di specie vegetali esotiche invasive (Es. *Elodea canadensis*, *Crassula helmsii*, *Ludwigia* spp., *Nelumbo nucifera*, *Salvinia molesta*, *Lemna minuta*) che risultano particolarmente dannose in quanto responsabili della progressiva riduzione di biodiversità in tali ecosistemi.

Ancora, è necessario porre attenzione agli aspetti quali-quantitativi delle acque mediante la realizzazione di nuove opere igienico-sanitarie o l'adeguamento delle reti esistenti, la realizzazione di sistemi di fitodepurazione, di ecosistemi filtro, la promozione di accordi volontari con le associazioni agricole e con i consorzi di bonifica, diffondere i principi di educazione ambientale, ecc., in accordo con le disposizioni nazionali (D. L.vo 152/06) e comunitarie (Direttiva CE 2000/60).

È necessario promuovere il risparmio idrico, che non deve essere inteso come limitazione all'uso dell'acqua, ma come gestione razionale della risorsa mediante l'uso integrato di diverse strategie: prevenzione dell'inquinamento, eliminazione di perdite e sprechi, miglioramento dell'efficienza di impianti e tecnologie (elettrodomestici, reti irrigue, impianti industriali, ecc.), raccolta di acque piovane, riciclo e riuso di acque depurate, ecc. Nelle aree con ciclo idrologico alterato le modalità di risparmio devono essere necessariamente più incisive, portando, se necessario, anche alla revisione delle concessioni già assentite e ad altre soluzioni, economicamente non vantaggiose per il singolo, ma utili per l'ambiente e per la collettività. Si tratta di un processo impegnativo, che richiede competenze interistituzionali e l'uso integrato di strumenti tecnici, politici, economici e normativi, per promuovere un cambiamento di mentalità nella popolazione che deve abituarsi a fare un uso più razionale dell'acqua e delle altre risorse naturali.

OBIETTIVI OPERATIVI

La Città metropolitana di Roma Capitale, per il ruolo strategico che occupa, svolge un ruolo fondamentale per il conseguimento delle finalità indicate nel punto precedente, attraverso azioni di promozione di attività da porre in atto e di coordinamento di altri enti (Comuni, Consorzi, organi di controllo, ecc.).

I principali obiettivi da perseguire sono finalizzati alla protezione delle risorse idriche di buona qualità e di riqualificazione delle risorse idriche che presentano aspetti di criticità, al fine di conseguire gli obiettivi di qualità ambientale previste dalla normativa comunitaria per gli ambienti acquatici.

INVESTIMENTO

Azioni di studio e ricerca finalizzate alla caratterizzazione delle situazioni di criticità degli ambienti acquatici (caratterizzazione del deflusso di base dei corpi idrici effimeri, diffusione di specie acquatiche esotiche invasive, ecc.)

Manutenzione delle centraline fisse installate per il monitoraggio dei Fiumi Tevere ed Aniene.

Interventi di riqualificazione di tratti del reticolo idrografico secondario per il ripristino degli ecosistemi acquatici e l'eliminazione o mitigazione del rischio idraulico.

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

Rilascio di autorizzazioni ai sensi del D.Lgs 152/2006 per lo scarico di acque reflue industriali, di prima pioggia, domestici ed urbani in acque superficiali e sul suolo.

Rilascio di autorizzazioni per la ricerca di acque sotterranee, di concessioni per la derivazione di acque sotterranee e superficiali ai sensi del RD 1775/1933, di licenze annuali di attingimento.

Monitoraggio della qualità delle acque superficiali

Rilascio di autorizzazioni per la realizzazione di opere idrauliche ed opere di bonifica nell'alveo dei corsi d'acqua del reticolo idrografico minore e delle relative pertinenze, ai sensi dei RR.DD. 523/1904 e 368/1904

Rilascio di pareri per gli scarichi di acque reflue nell'ambito del procedimento di AIA Regionale e del procedimento dell'autorizzazione al recupero di rifiuti in procedura ordinaria ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., nonché di procedimenti di VIA e VAS regionali.

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

La programmazione prevista dal Dipartimento Tutela Ambientale nell'ambito del Programma 06 è coerente con gli altri livelli di programmazione sovraordinati.

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

Si continuerà nella programmazione delle attività come avviata negli anni precedenti.

PROGRAMMA 08 (MP0908) - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Nel suddetto programma sono state inserite le attività svolte dal Dipartimento IV dal Servizio 3 "Tutela dell'Aria ed Energia" e dal Servizio 4 "Procedimenti integrati ambientali".

Tra gli obiettivi dell'Amministrazione l'attenzione è focalizzata sulla riduzione della produzione di CO₂ attraverso l'incentivazione della produzione energetica da fonti rinnovabili ed il risparmio energetico. Altro obiettivo fondamentale è la verifica del rispetto delle disposizioni normative vigenti in materia di tutela dell'aria dall'inquinamento (D. Lgs. 03/04/2006 n. 152 parte V) derivante da attività domestiche, industriali, commerciali e di pubblica utilità, presenti nel territorio.

Per quanto riguarda il Servizio 3 "Tutela dell'Aria ed Energia", la promozione del risparmio energetico e la tutela dell'aria dall'inquinamento vengono perseguiti attraverso: il rilascio di provvedimenti autorizzativi ai sensi della Parte V del D. Lgs. 152/06 e del Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria approvato dalla Regione Lazio per la "costruzione", la "modifica sostanziale", "aggiornamento" e "rinnovo" delle attività/impianti presenti degli stabilimenti produttivi che generano emissioni inquinanti "diffuse" e/o "convogliate", durante lo svolgimento del proprio ciclo produttivo. Sono coinvolti in tali procedimenti anche gli stabilimenti di pubblica utilità (es.: stabilimenti trattamento e/o smaltimento rifiuti; impianti di produzione energia con sistemi di cogenerazione, ecc.); la verifica

del rispetto dei limiti di emissione, di altre prescrizioni autorizzative e delle disposizioni normative da parte delle attività produttive industriali, commerciali e di pubblica utilità; applicazione delle sanzioni amministrative in caso di accertamento di violazioni di legge; segnalazione alla competente Autorità Giudiziaria in caso di accertamento di reati;

il rilascio di autorizzazioni per impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabile e da fonti tradizionali; la concessione di contributi per progetti di risparmio energetico e produzione di energia da Fonti di Energia Rinnovabile (FER); procedure autorizzative per la razionalizzazione ed efficienza della rete di distribuzione dell'energia elettrica fino a 150 kV; la concessione di contributi per la sostituzione di impianti termici ad uso domestico obsoleti; la verifica dello stato di esercizio e manutenzione e dell'efficienza energetica degli impianti civili di climatizzazione estiva e invernale e dell'obbligo di installazione di dispositivi per la contabilizzazione di calore nei condomini dei Comuni della Città metropolitana con popolazione fino a 40.000 abitanti e la redazione e approvazione di un regolamento da parte del Consiglio metropolitano per la regolamentazione delle suddette attività; il rilascio di pareri sulle emissioni in atmosfera nell'ambito dei procedimenti di VIA, VAS e AIA regionali e ministeriali.

L'attività è supportata dall'aggiornamento del censimento delle emissioni in atmosfera, necessario per individuare le aree di maggiore criticità e per pianificare eventuali attività di risanamento della qualità dell'aria, e dallo studio circa la verifica e la stima delle ricadute al suolo degli inquinanti prodotti da stabilimenti industriali soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale.

Per quanto riguarda il Servizio 4 "Procedimenti integrati ambientali" il controllo e la riduzione dell'inquinamento vengono perseguiti attraverso: l'adozione di Autorizzazioni Uniche Ambientali che come previsto dal D.P.R. 59/2013 riuniscono in un unico atto le tre autorizzazioni di competenza della Città metropolitana (scarico in corpo idrico superficiale, comunicazione attività di recupero rifiuti in procedura semplificata e autorizzazione di emissioni in atmosfera) da inoltrare attraverso gli sportelli SUAP dei Comuni, come previsto dallo stesso D.P.R. n. 59 del 13/03/2013; il rilascio di Autorizzazioni Integrate Ambientali e successiva attività di controllo amministrativo e tecnico, per i grandi impianti industriali; comunicazioni in procedura semplificata di attività volte al recupero dei rifiuti

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Garantire il rispetto delle norme in materia di tutela ambientale come condizione per la tutela della salute pubblica e del patrimonio ambientale e il miglioramento della qualità della vita

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Proseguire con l'attività di incentivazione della produzione energetica da fonti rinnovabili ed il risparmio energetico mediante la concessione di contributi a comuni e privati, nonché le attività finalizzate alla riduzione della CO₂.

Informatizzazione di tutti i procedimenti autorizzativi di competenza del Servizio 3, mediante l'implementazione dello Sportello telematico, con georeferenziazione delle attività autorizzate su supporto GIS.

OBIETTIVI OPERATIVI

Tutela Aria ed Energia: tra gli obiettivi principali dell'amministrazione vi è la riduzione della produzione di CO₂, l'incentivazione della produzione energetica da fonti rinnovabili ed il risparmio energetico. Altro obiettivo fondamentale è la verifica del rispetto delle disposizioni normative vigenti in materia di tutela dell'aria dall'inquinamento (D. Lgs. 03/04/2006 n. 152 parte V) derivante dalle attività industriali, commerciali e di pubblica utilità.

Il Controllo e la riduzione dell'inquinamento ed il risparmio energetico vengono perseguiti attraverso le procedure di rilascio di pareri quali AIA, VIA, VAS, nonché nell'adozione delle AUA e, ancora, tramite i controlli sugli impianti termici civili.

INVESTIMENTO

Promozione delle fonti rinnovabili di energia e del risparmio energetico mediante contributi economici finalizzati ad opere di efficientamento e interventi per il risparmio energetico. Promozione della riduzione dell'inquinamento mediante contributi economici finalizzati alla sostituzione di impianti termici civili obsoleti

con altri ad alta efficienza energetica. Verifica dell'efficienza energetica sugli impianti di climatizzazione estiva e invernale nei comuni fino a 40.000 abitanti e implementazione dei sistemi informatici per la gestione del catasto degli impianti termici;

Aggiornamento del catasto delle emissioni in atmosfera. Informatizzazione dei procedimenti autorizzativi mediante lo Sportello Telematico istituito presso il Dipartimento IV. Georeferenziazione dei dati ambientali nel Portale Cartografico della Città metropolitana di Roma in relazione alle pratiche gestite dal Servizio 4 (AUA -AIA e Procedure semplificate).

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

Rilascio Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D. Lgs. 152/2006. Rilascio di Autorizzazioni Uniche Ambientali ai sensi del D.P.R. n. 59 del 13/03/2013. Rilascio di Autorizzazioni per l'installazione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili (D. Lgs. 387/03) e quelli con potenza inferiore o uguale a 300 MW alimentati con combustibili tradizionali. Rilascio autorizzazioni alla costruzione di elettrodotti fino a 150 kV, ai sensi della L.R. 42/90. Rilascio autorizzazioni per emissioni in atmosfera ai sensi del D. Lgs. 152/2006.

Individuazione di zone a rischio e piani di risanamento; coordinamento delle attività relative al contenimento dell'inquinamento atmosferico (L.R. 14/99 art.112 – D. Lgs 267/2000 art.19 lett. G – L. 615/66 art. 7).

Verifica rispondenza dei piani comunali di zonizzazione acustica con gli strumenti urbanistici comunali; coordinamento dei piani di risanamento acustici comunali e predisposizione piano metropolitano. Verifiche del rendimento energetico degli impianti di climatizzazione estiva e invernale nei comuni fino a 40.000 abitanti. Coordinamento attività di risanamento acustico su scala metropolitana (L.R. 14/99 art. 109 – L.447/95 – L.R. 18/02).

Valutazione dei piani di risanamento nonché la vigilanza sull'osservanza dei limiti e dei parametri previsti dalla normativa vigente e sull'esecuzione delle azioni di risanamento in relazione agli impianti di radiocomunicazione destinati alle telecomunicazioni satellitari ed alla radar-localizzazione ad uso civile, agli impianti di tratta di ponte-radio e ripetitori di ponte-radio, e agli elettrodotti aventi tensione fino a 150 kv (L.R. 14/99 art. 114 – L.36/01); pareri sull'attività di controllo dell'inquinamento acustico; inventario metropolitano delle emissioni ai sensi ex dell'art. 5 del DPR 24.05.1998 n. 203 oggi D. Lgs. 152/2006.

Adozione dei programmi d'intervento per la promozione delle fonti rinnovabili e del risparmio energetico.

Funzioni amministrative concernenti la concessione dei contributi di cui agli artt. 8, 10 e 13 della L.10/91 per il sostegno dell'utilizzo delle fonti rinnovabili d'energia nell'edilizia, il contenimento dei consumi energetici nei settori industriale, artigianale e terziario, la produzione di fonti rinnovabili d'energia nel settore agricolo (L.R. 14/99 art.51 comma 2). Funzioni amministrative concernenti la concessione dei contributi per la sostituzione di caldaie obsolete con altre ad alta efficienza energetica.

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

La programmazione prevista dal Dipartimento Tutela Ambientale nell'ambito del Programma 08 è coerente con gli altri livelli di programmazione sovraordinati.

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

Si continuerà nella programmazione delle attività avviata negli anni precedenti. Particolare rilevanza avrà la collaborazione avviata con la Società in House Capitale Lavoro S.p.A., che fornirà il supporto tecnico necessario sia per le attività di verifica dell'efficienza energetica degli impianti di climatizzazione estiva e invernale di competenza della Città metropolitana, sia per le attività di censimento delle emissioni in atmosfera e aggiornamento del relativo database. Si provvederà a razionalizzare le procedure di rilascio della Autorizzazione Unica Ambientale e a implementare con nuove procedure lo Sportello Telematico Unificato attraverso il quale gli utenti possono inserire le istanze in maniera guidata per la corretta redazione tutta la documentazione necessaria.

Obiettivi finanziari di parte corrente

dip	cdr	centro di responsabilità	miss	missione	progr	programma	Ass. 2019	di cui FPV	Prev. 2020	di cui FPV	Prev. 2021	di cui FPV	Prev. 2022
14	1400	DIP0400-TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE.	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	2	SERVIZI DI TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	3.088.533,74	250.866,23	2.819.887,13	0,00	2.771.083,44	0,00	2.771.083,44
14	1400	DIP0400-TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE.	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	6	TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE	443.956,43	0,00	443.956,43	0,00	443.956,43	0,00	443.956,43
14	1401	DIP0400U1-TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE - PROMOZIONE DELLA QUALIT	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	2	SERVIZI DI TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00
14	1410	DIP0401-GESTIONE RIFIUTI	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	2	SERVIZI DI TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	4.215.206,28	8.282,00	75.804,76	0,00	75.804,76	0,00	75.804,76
14	1410	DIP0401-GESTIONE RIFIUTI	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	3	RIFIUTI	740.462,66	740.462,66	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	1410	DIP0401-GESTIONE RIFIUTI	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	8	QUALITA DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO	233.478,29	150.000,00	83.378,29	0,00	83.378,29	0,00	83.378,29
14	1420	DIP0402-TUTELA ACQUE, SUOLO E RISORSE IDRICHE	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	5	AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

14	1420	DIP0402-TUTELA ACQUE, SUOLO E RISORSE IDRICHE	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	6	TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE	1.581.951,98	0,00	1.356.640,60	0,00	130.000,00	0,00	130.000,00
14	1430	DIP0403-TUTELA ARIA ED ENERGIA	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	8	QUALITA DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO	753.057,52	642.923,10	195.257,52	85.123,10	110.134,42	0,00	110.134,42
14	1440	DIP0404-PROCEDIMENTI INTEGRATI	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	8	QUALITA DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO	104.000,00	0,00	104.000,00	0,00	104.000,00	0,00	104.000,00
14	1450	DIP0405-AREE PROTETTE, TUTELA DELLA FLORA E DELLA BIODIVERSITA	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	5	AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE	131.872,03	0,00	181.872,03	0,00	181.872,03	0,00	181.872,03
14	1450	DIP0405-AREE PROTETTE, TUTELA DELLA FLORA E DELLA BIODIVERSITA	16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	2	CACCIA E PESCA	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00
							11.357.518,93	1.792.533,99	5.315.796,76	85.123,10	3.955.229,37	0,00	3.955.229,37

Obiettivi finanziari di parte capitale

<i>dip</i>	<i>cdr</i>	<i>centro di responsabilità</i>	<i>miss</i>	<i>missione</i>	<i>progr</i>	<i>programma</i>	<i>Ass. 2019</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2020</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2021</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2022</i>
14	1410	DIP0401-GESTIONE RIFIUTI	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	2	SERVIZI DI TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	4.827.042,33	4.025.722,29	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	1430	DIP0403-TUTELA ARIA ED ENERGIA	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	8	QUALITA DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO	1.741.801,65	1.741.801,65	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	1450	DIP0405-AREE PROTETTE, TUTELA DELLA FLORA E DELLA BIODIVERSITA	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	5	AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE	375.000,00	0,00	235.000,00	0,00	235.000,00	0,00	235.000,00
							6.943.843,98	5.767.523,94	235.000,00	0,00	235.000,00	0,00	235.000,00

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)
SEZIONE OPERATIVA (SeO) – PARTE I
(D.Lgs. 118 del 23 giugno 2011)**

DIP 05 **Promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale – Sostegno e supporto alle attività economiche ed alla formazione**

Responsabile **Dott.ssa Laura ONORATI**

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio

PROGRAMMA 06 (MP0406) – Servizi ausiliari all'istruzione

La Regione Lazio con la Legge n. 17/2015, art. 7, comma 3, e successivamente con la Legge n.11/ 2016 "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio", art. 34, nonché con la Legge n. 17 del 31/12/2016, all'interno dell'art.77, ha riassegnato alla Città metropolitana di Roma Capitale funzioni in materia sociale per le quali è ancora in corso il necessario processo di riordino, poiché, per le loro peculiarità e complessità, devono essere declinate e dettagliate in modo specifico e richiedono adeguate risorse umane e finanziarie. In questa fase transitoria si è continuato e si continua a svolgere l'ordinaria amministrazione e sono state attivate tutte le azioni necessarie per la conclusione dei procedimenti in corso relativi a: assistenza in favore di alunni con disabilità sensoriale; assistenza specialistica (per l'autonomia e la comunicazione personale) in favore di alunni disabili frequentanti gli Istituti di istruzione secondaria superiore; trasporto scolastico studenti disabili.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Conclusione dei procedimenti al fine di evitare contenziosi all'Ente.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Eliminazione dei residui passivi in seguito al pagamento degli operatori che hanno fornito assistenza e/o trasporto scolastico.

OBIETTIVI OPERATIVI

Conclusione dei procedimenti amministrativi in corso, in attesa del definitivo riordino della funzione della Regione Lazio.

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE - STATO)

La programmazione è determinata in coerenza con la programmazione sovraordinata

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

La programmazione è in continuità con quella dell'esercizio precedente: gestione della fase transitoria relativa al processo di riordino della funzione e dell'iter di definizione delle competenze ancora in corso.

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

PROGRAMMA 02 (MP0502) - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

In tale programma rientrano tutti gli interventi di sostegno alle attività ed ai servizi culturali, nonché finalizzati alla valorizzazione dei beni culturali, cercando di operare non in maniera settoriale, ma suscitando sinergie e contaminazioni, che possano in particolare fornire agli enti locali, ai musei, alle biblioteche, agli archivi storici l'occasione di sviluppare azioni integrate rivolte alla cittadinanza in un'ottica di piena valorizzazione delle risorse e delle energie proprie dei territori. La partecipazione allo sviluppo di una "Rete bibliotecaria metropolitana" appare in tale contesto un asset di particolare rilievo, anche nella misura in cui la strutturazione di un sistema coordinato di gestione di detti servizi culturali può operare il proprio start-up senza richiedere particolari costi iniziali, mentre in prospettiva potrebbe rivelarsi attrattore di risorse sia pubbliche sia private. In termini di attività dirette il programma prevede la prosecuzione della apertura al

pubblico della Biblioteca e la fruibilità dell'Archivio Storico dell'Ente, siti nella sede di Villa Altieri, nei limiti e con le modalità consentite dagli interventi di recupero della struttura tuttora in corso.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

La sempre maggiore difficoltà che le strutture e i servizi incontrano nella possibilità di erogare servizi ai cittadini, anche per la progressiva e costante diminuzione delle risorse disponibili, induce l'Amministrazione a sostenere, nei limiti delle proprie disponibilità, interventi che contribuiscano a fornire ai presidi culturali del territorio ed agli operatori che ad essi si riferiscono, gli strumenti utili ad assicurarne una continuità operativa.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Contribuire a mitigare gli effetti delle sempre maggiori difficoltà finanziarie e operative che gli attori istituzionali e sociali incontrano nello svolgimento di attività e nella erogazione di servizi alla cittadinanza.

Le principali linee-guida che l'Ente intende continuare a sviluppare sono:

- promozione di una politica culturale di area vasta in grado di coinvolgere i 121 Comuni del territorio metropolitano, compresa Roma Capitale, in un processo di condivisione delle scelte nell'ottica di una rete metropolitana dei servizi culturali;
- sviluppo di politiche culturali integrate e sinergiche con le politiche di altri settori quali il turismo, il sociale, la scuola, l'ambiente, le attività produttive, le nuove tecnologie ecc., al fine di sostenere la produzione culturale e lo sviluppo del territorio in termini di investimento complessivo e di sostenibilità;
- promozione di politiche culturali aperte ed inclusive che sappiano far fronte all'attuale momento storico segnato da imponenti migrazioni umane, sociali, culturali e da irreversibili interrelazioni globali da attuarsi attraverso interventi di sostegno alla diffusione, alla conoscenza e alla valorizzazione dei nuovi elementi culturali per favorire, sia il rispetto delle differenze, sia il riconoscimento dei tratti comuni, al fine di accrescere la conoscenza reciproca, la convivenza e lo scambio di sapere;
- promozione di attività ed eventi culturali che si pongano come obiettivo il recupero e la valorizzazione delle culture locali, l'interazione e il dialogo tra le diverse tradizioni e culture, la ricerca e la sperimentazione di nuove forme espressive e di nuove modalità di organizzazione della cultura, con particolare riguardo all'iniziativa dei giovani e alla valorizzazione del rapporto tra cultura e innovazione tecnologica;
- sviluppo di partenariati in ambito culturale a livello regionale, nazionale ed internazionale.

INVESTIMENTO

Sono previste spese di investimento per questo programma nella tipologia dei trasferimenti regionali verso i comuni del territorio ai sensi della L.R. 42/97 e del precedente "Bando Restauri".

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

I servizi di consumo si riferiscono integralmente ad attività strettamente coerenti alla finalizzazione istituzionale individuata dalla normativa statale, regionale e dallo Statuto, nella declinazione fornita dai presenti strumenti di programmazione.

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

Le azioni riferite al programma Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale sono in linea con quanto previsto dalle norme regionali, in particolare dalle Leggi Regionali 14/99, 42/97, 16/08, 17/15, nonché con i programmi dell'Unione Europea in materia culturale.

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

Le attività sono in linea con quelle espletate negli anni precedenti

MISSIONE 06 – Politiche Giovanili, Sport e tempo libero

PROGRAMMA 01 (MP0601) - Sport e tempo libero

La funzione non è più individuata tra quelle fondamentali o attribuite all'Ente, per cui vengono gestite solamente le derivazioni conseguenti alle attività dei progressi esercizi.

Permane una competenza residuale in ordine al supporto della Consulta dei Giovani, costituita con deliberazione del Consiglio Metropolitan dell'ottobre 2015, che ha l'intento di rappresentare all'Amministrazione le istanze del mondo giovanile dell'area metropolitana.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

L'intento specifico inerente al supporto alla Consulta dei Giovani è quello di mantenere una sede di confronto fra i giovani e con l'Amministrazione per favorire l'aggregazione e l'associazionismo; promuovere scambi socio-culturali tra generazioni, culture e religioni per contrastare fenomeni di "non conoscenza", emarginazione e devianza.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Sostenere azioni e interventi a favore della popolazione giovanile.

OBIETTIVI OPERATIVI

Favorire la messa in rete e l'incontro tra le Associazioni con l'esperienza della Consulta dei giovani.

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

L'erogazione dei servizi di consumo è limitata all'uso dei beni strumentali relativi al supporto della Consulta dei Giovani

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

Le variazioni rispetto all'esercizio precedente derivano dal venire meno (dal marzo 2016) delle attribuzioni a suo tempo delegate dalla Regione, per cui le attività espletate si riducono a quelle esercitabili senza provocare minori entrate o nuovi impegni di spesa.

MISSIONE 07 – Turismo**PROGRAMMA 01 (MP0701) – Sviluppo e valorizzazione del turismo**

Le competenze precedentemente esercitate dalla Città metropolitana per delega regionale non sono state confermate in sede di riordino delle funzioni (art. 7 legge di stabilità regionale 2016). Permane la gestione della fase transitoria di passaggio delle funzioni alla Regione Lazio e la trattazione dei procedimenti in itinere alla data dell'11 aprile 2016, per ciò che riguarda il contenzioso, le sanzioni, i residui attivi e passivi.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Passaggio delle funzioni e chiusura dei procedimenti in itinere.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Le attività saranno finalizzate a garantire il trasferimento delle competenze in materia di turismo alla Regione Lazio che, in base all'art. 7 della L.R. 17/2015, ha riacquisito le funzioni, in coordinamento con la Regione Lazio.

OBIETTIVI OPERATIVI

Completare il passaggio delle funzioni; rimborsare quanto erroneamente versato alla CMRC; ridurre i residui attivi e passivi legati alle attività pregresse. Gestione della fase esecutiva in carico all'Agenzia Riscossione Entrate (ex Equitalia). Il sostegno alle imprese operanti nel settore turistico è ricompreso nella missione 14 "Sviluppo economico e competitività".

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

Il programma che si intende attuare è coerente con gli altri livelli di programmazione sovraordinata.

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

Gestione della fase transitoria relativa al processo di riordino della funzione e dell'iter di definizione delle competenze. Le variazioni rispetto all'esercizio precedente derivano dall'assetto di competenze determinato dall'art. 7 della legge regionale del Lazio n. 17/2015, che ha riattribuito alla Regione Lazio le competenze in materia di Turismo precedentemente esercitate dalla Città metropolitana di Roma Capitale.

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

PROGRAMMA 04 (MP1204) - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

La Regione Lazio con la Legge n. 17/2015, , art. 7, comma 3, e successivamente con la Legge n.11/ 2016 "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio", art. 34, ha riassegnato alla Città metropolitana di Roma Capitale funzioni in materia sociale per le quali è ancora in corso il necessario processo di riordino in quanto, per le loro peculiarità e complessità devono essere necessariamente declinate e dettagliate in modo specifico e richiedono adeguate risorse umane e finanziarie. In questa fase transitoria si è continuato a svolgere l'ordinaria amministrazione dei procedimenti in corso relativi all'immigrazione e alla promozione di iniziative a carattere sociale e culturale per la prevenzione della violenza di genere, alla programmazione della rete degli interventi, alla realizzazione, finanziamento e coordinamento dei servizi preposti alla tutela e alla protezione delle donne vittime di violenza e dei loro figli.

Immigrazione: Gestione della fase di chiusura dei procedimenti amministrativi.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Conclusione dei procedimenti al fine di evitare contenziosi all'Ente.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Eliminazione dei residui passivi e solleciti ai competenti organi regionali e statali per la liquidazione a favore della Città metropolitana dei residui attivi.

OBIETTIVI OPERATIVI

Conclusione dei procedimenti amministrativi in corso, in attesa del definitivo riordino della funzione della Regione Lazio.

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

La programmazione è determinata in coerenza con la programmazione sovraordinata.

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

La programmazione è in continuità con quella dell'esercizio precedente: gestione della fase transitoria relativa al processo di riordino della funzione e dell'iter di definizione delle competenze ancora in corso.

PROGRAMMA 07 (MP1207) - Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

Biblioteca dei Servizi sociali - La Biblioteca dei servizi sociali costituisce una fonte di eccellenza di conoscenze specialistiche in ambito sociale in quanto raccoglie un ampio patrimonio storico di letteratura specializzata sulle politiche sociali, dal dopoguerra ad oggi, fruibile per gli studiosi ed i ricercatori del settore. Il catalogo dei testi è inserito nel SBN ed è consultabile on line. Si è lavorato per evitare la distruzione e la dispersione del materiale archivistico e librario relativo alla nascita delle politiche sociali a Roma ed in Italia, dal dopoguerra ad oggi, patrimonio dell'antico Ente Italiano di Servizio Sociale (E.I.S.S.). L'acquisizione dei 4000 volumi specializzati si è completata il 27/03/2015, con il trasferimento delle nuove stanze predisposte ad hoc nella Biblioteca. Sarà necessario provvedere alla sistemazione e catalogazione di tale patrimonio librario.

Archivio storico dell'ex Brefotrofo provinciale - L'Archivio storico è parte del patrimonio documentale dell'ente comprende una documentazione che va dal 1675 al 2002 relativa a circa 60.000 bambini accolti nel corso degli anni nell'ex Brefotrofo provinciale ed è sottoposto a forme di tutela giuridica. L'Ente garantisce la conservazione e tutela della documentazione. Fornisce, altresì, un intervento specialistico professionale agli utenti aventi diritto che fanno istanza di accesso alle informazioni relative alle origini biologiche in esso conservate. Mantiene, inoltre, rapporti con altri enti ed istituzioni che, per le loro finalità, si avvalgono

delle informazioni raccolte presso l'Archivio. Per la tutela del prezioso materiale cartaceo sono state digitalizzate le schede di ingresso dei minori (i cosiddetti "mattoncini"). Il materiale conservato nell'archivio ha un enorme valore storico ed è ricco di documenti, reperti e oggetti significativi della storia del Brefotrofio e dell'infanzia abbandonata.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Rispondere puntualmente alle richieste di accesso agli atti dell'archivio storico brefotrofio, del fascicolo personale o di ascendente diretto degli interessati, dei Tribunali per i Minorenni ed alle richieste degli studiosi e/o ricercatori. Valorizzare il materiale conservato nell'archivio che ha un enorme valore storico ed è ricco di documenti, reperti e oggetti significativi della storia del Brefotrofio e dell'infanzia abbandonata.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Valorizzare il patrimonio documentale dell'Archivio Storico del Brefotrofio Provinciale.

OBIETTIVI OPERATIVI

Gestire il patrimonio documentale dell'Archivio Storico del Brefotrofio Provinciale. Valorizzare il patrimonio documentale dell'Archivio Storico del Brefotrofio Provinciale partecipando con un progetto al Bando della Regione Lazio "Ricerca e sviluppo di tecnologie per la valorizzazione del patrimonio culturale" che prevede finanziamenti per sostenere la diffusione di tecnologie innovative per la valorizzazione, la conservazione, il recupero, la fruizione e la sostenibilità del patrimonio culturale del Lazio. Il progetto che è stato presentato nel 2018 intende valorizzare e rendere fruibile tramite tecnologie avanzate una parte più ampia del patrimonio archivistico e bibliotecario della Città metropolitana di Roma Capitale comprendente l'Archivio storico e il sistema bibliotecario di Villa Altieri e la biblioteca degli studi sociali. Valorizzazione, previo reperimento e catalogazione, dei reperti e degli oggetti significativi della storia del Brefotrofio e dell'infanzia abbandonata anche al fine della creazione di uno spazio espositivo accessibile dalla comunità scientifica e dalla cittadinanza.

Per quanto concerne le attività oggetto di riordino delle competenze attivare quanto necessario alla conclusione dei procedimenti in corso.

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

La programmazione è definita in coerenza con quanto stabilito dalla vigente normativa nazionale.

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

La programmazione è in continuità con quella precedente

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività

PROGRAMMA 01 (MP1401) - Industria, PMI e artigianato

La Città metropolitana ha quale obiettivo fondamentale lo sviluppo economico equo e durevole del proprio territorio, ma l'attuale fase di riordino delle funzioni e le limitate risorse finanziarie disponibili condizionano la realizzazione delle azioni operative. In questo contesto, permane l'esigenza di potenziare le azioni a sostegno delle imprese, stimolando la nascita di nuove imprese ad elevato contenuto innovativo, supportando, le vecchie e le nuove, con servizi di accompagnamento all'innovazione e al trasferimento tecnologico, per favorire l'ammodernamento dei processi produttivi e la creazione di nuovi prodotti e servizi; alla ricerca di finanziamenti pubblici e privati, per fronteggiare la difficoltà di accesso al credito da parte delle PMI, alla ricerca di nuovi mercati, per potenziare le esportazioni all'estero; alla creazione di reti di imprese, anche informali, per aumentare la dimensione delle aziende e favorire il consolidamento delle filiere produttive; all'autoimprenditorialità, per trasformare le idee in imprese destinate a rimanere sul mercato. A livello territoriale è necessario promuovere l'integrazione tra Roma e i Comuni del territorio al fine di contribuire al superamento degli squilibri esistenti, seguendo logiche di sviluppo che guardino alla sostenibilità e alla tutela del territorio. Parallelamente, i Comuni, sono chiamati a rileggere le proprie visioni strategiche, in un contesto più ampio di quello locale, seguendo logiche di sviluppo territoriale che rispondano alla necessità di adattarsi alle dinamiche del contesto economico, in sinergia con gli altri soggetti attivi sul territorio. Le azioni da privilegiare riguardano il coordinamento della programmazione strategica di tipo economico degli interlocutori pubblici

e privati, la mediazione tra interessi territoriali in un'ottica di sviluppo economico integrato ed in coerenza con la programmazione regionale, nazionale ed europea, la diffusione dei contenuti strategici ed il potenziamento delle vocazioni dei singoli territori a sostegno della crescita economica ed occupazionale.

Il programma della "lotta all'usura e tutela del consumatore" sviluppa i suoi livelli di intervento sia nel campo della lotta all'usura che in quello della tutela del consumatore al fine di permettere una maggiore consapevolezza, da parte degli utenti, dei diritti da poter far valere in qualità di consumatori e/o di sovraindebitati o colpiti dal fenomeno dell'usura.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

La strategia "Europa 2020" indica come priorità per uscire più forti dalla crisi economica globale quella della crescita intelligente, cioè un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione. Occorre favorire la trasformazione delle idee innovative in nuovi prodotti e servizi tali da stimolare la crescita e l'occupazione. Una maggiore capacità di ricerca, sviluppo e di innovazione in tutti i settori dell'economia, associata ad un uso più efficiente delle risorse, migliorerà la competitività e favorirà la creazione di posti di lavoro. La creazione di una rete localizzata di attori e istituzioni nei settori pubblico e privato potrà generare nuova conoscenza ed attivare percorsi di innovazione condivisi.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Potenziamento della competitività delle imprese, razionalizzazione e potenziamento del tessuto produttivo esistente e supporto allo sviluppo locale, in coerenza con le indicazioni della Agenda 2030, per lo sviluppo sostenibile, attraverso: azione condivisa tra Amministrazione, EE.LL., mondo della ricerca e Associazioni delle imprese finalizzata alla diffusione dell'innovazione; valorizzazione e promozione delle eccellenze del territorio, anche attraverso l'utilizzo dei canali informatici e piattaforme web istituzionali; sostegno alle imprese dell'area metropolitana di Roma, anche attraverso strumenti di innovazione trasversale e sociale; promozione della programmazione economica e territoriale integrata, a carattere sovracomunale; valorizzazione ed incremento della capacità attrattiva delle aree di concentrazione d'impresa; maggiore informazione e consapevolezza degli utenti sulle normative che tutelano i consumatori e gli utenti che si trovano in situazione di sovra indebitamento o vittime di usura, anche attraverso, compatibilmente con le risorse finanziarie previste, dell'apertura di sportelli per la tutela dei consumatori presso i comuni della Città metropolitana di Roma Capitale, monitorando, attraverso la consultazione degli stakeholders del territorio, il gradimento delle attività poste in essere.Cogliere le opportunità di finanziamento offerte dall'Unione Europea e, in particolare, dal ciclo di programmazione 2014-2020.

OBIETTIVI OPERATIVI

Proseguirà l'attività volta a stimolare e sostenere le aziende innovative, l'organizzazione di iniziative dedicate all'innovazione trasversale tra imprese creative e tradizionali, il potenziamento dei raccordi tra mondo dell'innovazione, della ricerca, in una logica di sharing economy. L'obiettivo da perseguire è quello di promuovere e coordinare, in una dimensione sovracomunale e di area vasta, l'individuazione e la definizione di polarità strategiche e produttive. Attraverso l'informazione contrastare e prevenire il fenomeno dell'usura, informando il numero maggiore possibile di cittadini, imprenditori, che si rivolgono ad enti istituzionali che offrono un servizio di informazione, consulenza ed assistenza alle persone vittime o a rischio usura.

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

Azioni di sostegno alle attività imprenditoriali e alla ricerca finalizzata al trasferimento tecnologico; attività ed iniziative di riqualificazione, sviluppo e promozione delle imprese.

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

Si registra la piena coerenza con i livelli di programmazione sovraordinata che con gli obiettivi contenuti nel documento di programmazione economico finanziaria regionale per il periodo di riferimento.

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

La programmazione è in continuità con quella precedente, ma necessita di adeguate risorse finanziarie, anche a valere sul bilancio pluriennale.

MISSIONE 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale

PROGRAMMA 01 (MP1501) – Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Soppresso

OBIETTIVI OPERATIVI

Soppresso/spostato nel PROGRAMMA 02 (MP1502) Formazione professionale

INVESTIMENTO

soppresso

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

Soppresso

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

Soppresso

MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

PROGRAMMA 02 (MP1502) Formazione professionale

Servizi per lo sviluppo del sistema della Formazione Professionale in area metropolitana

Gli obiettivi del Servizio 4 – Dip. V per quanto concerne l'anno 2020 continuano a conformarsi alla situazione che il sistema della formazione professionale a livello regionale si trova a vivere in questa complessa fase di riforma. Come noto, dopo l'emanazione dell'art. 7 della legge regionale n. 17/2015 e della DGR n° 56/2016, la Regione Lazio ha avocato a sé tutte le competenze in materia di Formazione Professionale, pertanto, la Città metropolitana di Roma Capitale è chiamata a svolgere compiti essenzialmente delegati, nel rispetto del principio cardine della "continuità dell'azione amministrativa" e per effetto della delega regionale operata con DGR 543 del 20 settembre 2016, ancora in attesa di formale attuazione attraverso la sottoscrizione della convenzione approvata nel testo dalla stessa DGR.

I settori operanti sono, pertanto, costituiti da Formazione professionale a gestione diretta (gestione delle strutture ex art. 18, c. 1, lett. a) della Legge regionale 23/1992 e ss. mm. ii), Formazione professionale in regime convenzionale (gestione delle Istituzioni Formative ex art. 7, c. 1 lett. a) e c) della Legge regionale 5/2015) e Formazione in Apprendistato. Ne discende che l'offerta formativa è gestita nella duplice modalità diretta, attraverso i Centri metropolitani di Formazione Professionale (CMFP) e indiretta, realizzata da Enti Convenzionati e rivolta ai ragazzi in obbligo scolastico e formativo. Relativamente al personale impiegato, nel caso della Formazione Professionale, stante il considerevole trasferimento di risorse umane dalla Città metropolitana di Roma Capitale alla Direzione Regionale "Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio" realizzato a maggio 2016, con relativa contrattualizzazione da gennaio 2016, ed il successivo ulteriore trasferimento del personale dei CPI alla Regione Lazio, attualmente operano in modo (quasi) esclusivo 119 dipendenti regionali che collaborano con la Dirigenza, in forza di una sorta di implicito riconoscimento, nei confronti della stessa Dirigenza, di una delega di funzioni di coordinamento delle attività e di responsabilità sostanziale di natura finanziaria e contabile, relativamente a tutti i provvedimenti di impegno di spesa che, comunque, devono essere emanati in ragione della prefissata programmazione regionale e dei relativi trasferimenti di risorse.

Tuttavia, un elemento di novità è costituito dal riconoscimento a CMRC del ruolo di “organismo intermedio”, avvenuto da parte della Regione Lazio con la sottoscrizione della relativa convenzione nel marzo 2019.

Questo formale riconoscimento consente al nostro Ente di esercitare con maggiore tranquillità rispetto al passato le funzioni inerenti l’Obbligo Formativo per quanto concerne le risorse regionali provenienti dal FSE, anche se è auspicabile che tra Regione e CMRC intervenga la firma della convenzione per il formale riconoscimento della delega generale in materia di Formazione professionale. Infatti, Città metropolitana gestisce sia l’offerta formativa diretta attraverso i Centri metropolitanici di Formazione Professionale (CMFP), sia la formazione indiretta realizzata da Enti Convenzionati e i Centri di formazione Pubblici ancora in assenza di un atto di delega formale da parte della regione Lazio.

Restano comunque validi, nei limiti delle attuali possibilità, gli obiettivi di miglioramento del sistema della formazione professionale, per il quale occorre mettere in campo tutte le misure necessarie per renderlo più vicino ai bisogni del mercato del lavoro locale, in particolare tramite l’adesione ai percorsi triennali in Sistema Duale. Nell’ambito del “Sistema Duale”, infine, i CMFP si rendono protagonisti attivi attraverso l’attuazione del programma di “Alternanza Scuola-Lavoro”, previsto dalla recente riforma introdotta dalla Legge 107/2015 e la previsione di percorsi sperimentali sia di primo anno che di proseguimento al quarto anno, all’uopo predisposto. In tale contesto si colloca anche l’attivazione di percorsi di formazione rivolti all’inserimento di giovani NEET appartenenti ai target di utenza 15-18 anni; 18-25 anni non qualificati e 18-25 da riqualificare.

L’esperienza maturata nella suddetta sperimentazione ha reso i C.M.F.P. ancora più consapevoli della centralità delle azioni di accompagnamento e tutoraggio nella formazione professionale in impresa simulata, alternanza scuola-lavoro e apprendistato al fine di garantire un’efficace realizzazione dell’offerta formativa in esame; pertanto, sarà opportuno proseguire nell’azione di coordinamento e di sviluppo delle suddette attività assicurata dal gruppo di lavoro dedicato, costituito anche da risorse della Società “in house”, ricorrendo al supporto di un aggiornamento mirato degli operatori stessi da parte di attori di primo piano del settore.

Gli obiettivi di lungo periodo del Dipartimento restano coerenti con gli obiettivi dell’U.E. in materia d’istruzione e formazione e sono finalizzati a:

- fare in modo che l'apprendimento permanente e la mobilità divengano una realtà;
- migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione e della formazione;
- promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva;
- incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità, a tutti i livelli di istruzione e formazione.

Tuttavia, nell’attuale fase, sarà data priorità agli aspetti più propriamente attinenti alla gestione delle attività didattico – formative già programmate, nella logica di “mantenimento dei LEP” e di razionale utilizzazione delle risorse, secondo principi di oculosità e di economicità dei servizi erogati.

È altresì assodato che si utilizzeranno tutte le possibili fonti di finanziamento regionale e comunitarie, facendo sì che i CMFP partecipino ai bandi attivati per il finanziamento di nuovi progetti formativi.

Sulla base dell’esperienza maturata, si utilizzerà il nuovo sistema di monitoraggio messo a punto che consentirà di osservare lo sviluppo del processo in itinere e di intervenire per tempo rispetto alla configurazione dei casi e dei livelli di assenteismo incompatibili con il conseguimento degli obiettivi formativi.

Come già per l’Anno Formativo 2018/2019, anche per l’A.F. 2019/2020 si provvederà al rinnovo del Protocollo di Intesa con Roma Capitale e la Città di Fiumicino al fine di sopperire alle esigenze organizzative dei predetti Enti di Formazione legate al reclutamento di docenti ed esperti da contrattualizzare attraverso la Società in house Capitale Lavoro S.p.A. Inoltre, si prevede di procedere al rinnovo dell’Accordo di Collaborazione, sempre con Roma Capitale, al fine di garantire la corretta erogazione dei corsi di formazione professionale gestiti dalle Scuole di Arti e Mestieri del Comune di Roma.

Anche per la “formazione in apprendistato” e le attività di gestione dei contributi alle aziende che ne conseguono, l’obiettivo è quello di garantire, in continuità col passato, l’erogazione dei servizi in misura soddisfacente. Inoltre, tramite la corretta utilizzazione delle risorse regionali per l’apprendistato finalizzate ad

attività di promozione e di divulgazione dell'istituto, un altro obiettivo è quello di proseguire nelle iniziative promosse attraverso il progetto "SI – VALE – Sistemi Integrati per l'Apprendistato", che ha visto CMRC, quale componente della Conferenza Europea per l'Apprendistato", impegnata in una serie di iniziative sul versante della mobilità transnazionale di lavoratori in accordo con Autorità governative di area UE, per la sperimentazione di nuove metodologie di accompagnamento all'inserimento lavorativo tramite percorsi di apprendistato con metodologie già in uso in altri paesi europei, con la conseguente acquisizione da parte dei soggetti avviati, di competenze, conoscenze e concrete opportunità lavorative e da parte dei nostri operatori di utili indicazioni comparative sul funzionamento dell'istituto giuridico apprendistato in altri paesi europei.

Per quanto riguarda le **Scuole Tematiche**, conclusi i progetti relativi alla Scuola delle Arti Cinematografiche "Gian Maria Volonté" e alla Scuola del Sociale "Agorà", unico progetto da gestire resta quello della Scuola delle Energie "Enea-Casaccia" in forza della Convenzione sottoscritta con la Regione Lazio di cui alla Determinazione Dirigenziale n. G02117 del 09 marzo 2016.

Progetti Europei

Pertanto, il programma anche per il corrente anno dovrà porsi essenzialmente l'obiettivo di dare continuità ai servizi limitatamente a queste specifiche competenze, coerentemente con quanto programmato nelle precedenti annualità. Il che comporterà necessariamente lo svolgimento di tutte le procedure amministrative volte a consentire a tutti gli istituti di formazione coinvolti di portare avanti le attività didattiche coerentemente con la programmazione definita nell'offerta formativa di ogni singola struttura, prevedendo un impegno a carattere straordinario per quegli ambiti di maggiore livello qualitativo, avuto particolare riguardo alla Scuola delle Energie, per la quale è in atto una riprogettazione complessiva del triennio in forza della convenzione con Enea sottoscritta il 05/10/2017. Per questo motivo il Dipartimento continuerà ad utilizzare in queste strutture tutto l'apporto di professionalità e risorse umane e strumentali già impegnate in passato per la gestione delle precedenti esperienze progettuali, gran parte delle quali provenienti da Capitale Lavoro S.p.A.

Sempre nell'ambito della Formazione Professionale non si può, tuttavia, trascurare il cospicuo bagaglio di esperienze di progettazione europea che

Il Dipartimento III prima e il Servizio 4 ora, coadiuvato dalla Società in house Capitale Lavoro SpA, è riuscito a realizzare in questi anni, attraverso una serie di progetti di mobilità lavorativa europea finanziati dal Programma dell'UE per l'occupazione e l'innovazione sociale (EaSI), quali: - "Your first EURES job" (www.yourfirsteuresjob.eu), "Reactivate - Fase 3" e "Reactivate THE HUB" (www.reactivatejob.eu). Attraverso i suddetti progetti comunitari, la Città metropolitana di Roma Capitale è divenuta uno dei 4 HUB europei per la mobilità lavorativa riconosciuti formalmente dell'Unione Europea, divenendo inoltre un punto riferimento costante della Commissione Europea per la definizione delle policy europee in materia di occupazione. Le iniziative messe in campo dalla Città metropolitana di Roma Capitale e dal Servizio 4 tramite la collaborazione di Capitale Lavoro S.p.A. hanno l'obiettivo di favorire la mobilità europea e lo sviluppo professionale dei candidati in cerca di occupazione attraverso concrete opportunità di lavoro, apprendistato o tirocinio in un paese europeo diverso da quello di residenza, garantendo allo stesso tempo nuove competenze e opportunità alle imprese, le quali, grazie alla mobilità dei lavoratori provenienti da un differente paese europeo, possono rendere le loro aziende più competitive e innovative. In ogni progetto tanto i candidati che le imprese ricevono servizi specialistici one-to-one, supporto e assistenza individualizzata pre e post-placement. Inoltre, vengono erogati specifici contributi finanziari:

- per l'organizzazione di colloqui di lavoro all'estero;
- per corsi di formazione specialistica e sui soft skills;
- per il pagamento di corsi lingua;
- per il riconoscimento delle qualifiche professionali all'estero;
- per la copertura delle prime spese per la mobilità a favore del candidato.

Sono, altresì, previsti benefici finanziari alle PMI per coprire le spese di formazione di ingresso del neoassunto (integration programme), formazione concordata con le imprese e validata dalla Città metropolitana di Roma. Al fine di coinvolgere un numero sempre maggiore di beneficiari, viene realizzata una campagna

molto importante di diffusione e promozione dei programmi menzionati, attraverso l'organizzazione di eventi informativi, in Italia e in Europa, in cui si presentano i servizi erogati dalla Città metropolitana di Roma Capitale in tema di lavoro e formazione. Tutte le attività progettuali sono gestite attraverso una piattaforma dedicata "EUjob4EU", creata e gestita dalla Città metropolitana di Roma Capitale e Capitale Lavoro S.p.A. Tale strumento informatico avanzato:

- raccoglie i curricula dei candidati
- recepisce le offerte di lavoro delle imprese (che vengono validate dallo staff di progetto);
- facilita i servizi di recruitment e matching;
- permette la gestione e l'erogazione dei benefici finanziari previsti.

La piattaforma "EUjob4EU" è oggetto di una costante implementazione, al fine di renderla uno strumento sempre più efficiente tanto per gli utenti quanto per i c.d. "addetti ai lavori".

Attraverso tali programmi comunitari, si è sperimentato un nuovo ed efficiente Servizio Pubblico per l'Impiego, attraverso la gestione di servizi specialistici personalizzati, orientati ai reali fabbisogni delle persone in cerca di occupazione e delle imprese che vogliono assumere lavoratori qualificati. Grazie agli importanti risultati raggiunti, il modello è divenuto un servizio effettivo e stabile della Città metropolitana di Roma Capitale. Altro effetto positivo dei progetti di mobilità è stata la creazione di una stabile e fattiva collaborazione, oltre che con la Commissione Europea, con l'ANPAL, le reti EURES dei Ministeri del Lavoro di diversi paesi europei (tra i quali: Italia, Germania, Francia, Spagna, Paesi Bassi, Irlanda, Portogallo, Croazia, Slovenia, Cipro, Bulgaria, Malta), e con un importante numero di enti locali, università e organizzazioni pubbliche e private, italiane ed europee, con competenza nel campo delle politiche del lavoro e della formazione.

Per l'anno 2020, proseguiranno le attività di Reactivate 2018/2020 fase 3 (termine 11/12/2020) di Your first Eures job 6.0 (termine 01/02/21).

Grazie agli importanti successi ottenuti.

Sono infine in corso di programmazione nuovi interventi a valere sui fondi comunitari.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Il quadro su esposto suggerisce di tenere nella ricerca delle motivazioni un profilo di accorta programmazione, evitando fughe in avanti e garantendo invece un più realistico approccio che finalizzi ogni sforzo alla tenuta del sistema e al suo possibile efficientamento in termini di semplificazione procedimentale e di razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse, in particolare di quelle umane, senza, tuttavia, trascurare quelle progettazioni che, utilizzando risorse del FSE e similari, consentono a CMRC di sperimentare nuove metodologie di erogazione della formazione professionale strettamente correlate a politiche attive del lavoro di nuovo conio e fortemente innovative sul mercato del lavoro in ambito internazionale.

Certo è che l'obiettivo primario resta comunque quello dell'esercizio della delega sulla formazione e l'apprendistato senza intoppi e interruzioni, secondo la loro rispettiva programmazione regionale, col massimo di assistenza e di coordinamento funzionale.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Per quanto detto, le finalità non possono che essere conseguenti e limitarsi a stabilire una sufficiente continuità dei servizi erogati.

Tuttavia, laddove le condizioni di ordinaria funzionalità del sistema dovessero consentirgli, si potrà ragionevolmente sviluppare l'ambito della progettazione FSE secondo le direttrici finalizzate all'erogazione di servizi per la formazione e di inserimento lavorativo avanzati e fortemente innovativi per il territorio metropolitano.

OBIETTIVI OPERATIVI

Garantire l'offerta formativa rivolta ai giovani di età compresa tra i 14 e i 18 anni di età che, concluso il primo ciclo di istruzione, sulla base dei requisiti posseduti, scelgano di accedere alle varie tipologie di percorsi di formazione professionale attraverso il canale dei soggetti pubblici e degli Enti accreditati per la Macrotipologia "Obbligo Formativo/Obbligo di Istruzione e Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale".

Garantire la gestione dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale di cui al capo III del Decreto Legislativo n. 226 del 17 ottobre 2005.

Proseguire, anche per l'A.F. 2019/2020, al proseguimento del Protocollo di Intesa con Roma Capitale e la Città di Fiumicino al fine di sopperire alle esigenze organizzative dei predetti Enti di Formazione legate al reclutamento di docenti ed esperti da contrattualizzare attraverso la Società in house Capitale Lavoro S.p.A. Inoltre, si prevede di procedere sia alla continuazione dell'Accordo di Collaborazione, sempre con Roma Capitale, al fine di garantire la corretta erogazione dei corsi di formazione professionale gestiti dalle Scuole di Arti e Mestieri del Comune di Roma; sia all'acquisizione di nuove competenze quali una convenzione con la Regione Lazio che pone il Dipartimento quale Organismo Intermedio per il Controllo di Primo Livello.

Programmazione e attuazione delle attività formative a gestione diretta: Centri metropolitani di Formazione Professionale e Scuola Tematica delle Energie.

Prosecuzione delle attività legate alle progettazioni innovative in materia di formazione, apprendistato e mobilità trans nazionale.

INVESTIMENTO

Preme precisare che tutte le attività esercitate dal Servizio 4 sono strettamente connesse e condizionate dal trasferimento delle risorse finanziarie da parte della Regione Lazio. Anche la programmazione di tutti gli altri interventi formativi e non formativi è subordinata al trasferimento delle risorse dalla Regione Lazio nell'ambito degli obiettivi e dei programmi legati alla nuova programmazione 2014/2020. Attualmente tutti i servizi erogati sono garantiti attraverso il puntuale impegno delle risorse trasferite correntemente e all'eventuale recupero di tutte le somme non spese nell'ambito della programmazione precedente.

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

Le finalità e gli obiettivi programmati afferenti alla missione in argomento sono coerenti con le disposizioni normative comunitarie nonché nazionali ovvero regionali in materia di formazione e lavoro.

La programmazione prevista dal Servizio 4 – Dip. V è coerente con le indicazioni della programmazione regionale e con le strategie fissate dall'Unione Europea.

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

Le attività previste non si discostano da quanto programmato nell'esercizio precedente in quanto si è cercato di procedere con una prospettiva di continuità al fine di assicurare i servizi all'utenza nonostante l'incertezza dell'attuale quadro istituzionale e il relativo posizionamento della Città metropolitana non ancora completamente definito.

MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

PROGRAMMA 01 (MP1601) - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Le competenze precedentemente esercitate dalla Città metropolitana per delega regionale non sono state confermate in sede di riordino delle funzioni (art. 7 legge di stabilità regionale 2016). Permane la gestione della fase transitoria di passaggio delle funzioni alla Regione Lazio e la trattazione dei procedimenti in itinere alla data dell'11 aprile 2016, finalizzati all'eliminazione dei residui attivi e passivi.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Conseguire economie di spesa.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Chiusura dei procedimenti in itinere.

OBIETTIVI OPERATIVI

Ridurre i residui attivi e passivi legati alle attività pregresse. Il sostegno alle imprese agricole, agrituristiche e zootecniche volto a favorire uno sviluppo agricolo sostenibile a tutela del paesaggio agrario e della biodiversità animale e vegetale è ricompreso nella missione 14 "Sviluppo economico e competitività".

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

Il programma è coerente con gli altri livelli di programmazione sovraordinata.

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

Gestione della fase transitoria relativa al processo di riordino della funzione, determinato dall'art. 7 della legge regionale del Lazio n. 17/2015, che ha riattribuito alla Regione Lazio le competenze in materia di Agricoltura e Agriturismo precedentemente esercitate dalla Città metropolitana di Roma Capitale.

MISSIONE 19 - Relazioni Internazionali

PROGRAMMA 01 (MP1901) - Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo

L'Ufficio Europa della Città metropolitana di Roma Capitale si prefigge obiettivi che mirano a consolidare e sviluppare i risultati positivi conseguiti negli scorsi anni e a lavorare per porre le basi affinché nel nuovo ciclo di programmazione comunitario (2021-2027) la Commissione Europea tenga in considerazione le esigenze delle città metropolitane in termini di risorse economiche ad esse destinate. In particolare, attraverso il programma in argomento l'Ufficio Europa intende continuare a lavorare su progetti inerenti alla politica europea con particolare riguardo a quella di coesione 2014-2020 (strumento comunitario per la crescita, l'inclusione sociale, la creazione di posti di lavoro), la mobilità sostenibile, l'economia circolare, le energie rinnovabili e l'attuazione delle politiche dell'Unione Europea. L'Ufficio risponde all'esigenza di fornire assistenza tecnica alla progettazione e gestione di azioni nell'ambito dei programmi e degli strumenti finanziari nazionali e comunitari, sia ai Dipartimenti dell'Ente che agli Enti Locali del territorio supportando, in particolare i primi, nella definizione di piani pluriennali d'intervento coerenti con la programmazione europea 2014 -2020 e con le proposte di regolamento prima e con i regolamenti definitivi a partire dal 2021 per il periodo 2021-2027 e favorendo la partecipazione della Città metropolitana di Roma Capitale ai programmi europei ritenuti strategici per l'Ente.

In particolare, saranno obiettivi primari:

1. Supporto nella definizione di programmi e piani pluriennali d'intervento;
2. Assistenza tecnica interna ed esterna per la promozione all'accesso ai fondi europei a gestione diretta ed indiretta per il periodo di programmazione 2019-2020;
3. Rafforzamento del ruolo internazionale della Città metropolitana di Roma Capitale.

In relazione al primo punto, l'Ufficio Europa affiancherà i Dipartimenti/Servizi dell'Ente nell'individuazione e definizione di linee di programmazione strategica coerenti con gli obiettivi della programmazione europea e in particolare della politica di coesione 2014-2020 e delle previsioni per il 2021-2027, al fine di promuovere interventi mirati su poche priorità strategiche ed accrescere le possibilità di accedere a diverse opportunità di finanziamento, a livello europeo/regionale/nazionale. Relativamente al secondo punto, l'Ufficio Europa presterà assistenza tecnica ai Servizi e Dipartimenti dell'Ente al fine di promuovere l'accesso ai fondi europei a gestione diretta e indiretta, con priorità di intervento per quei programmi che maggiormente rispondono alle linee programmatiche e di indirizzo dell'Amministrazione anche tramite l'organizzazione di incontri mirati con i Dipartimenti e i Servizi. Infine, per quel che concerne il terzo punto, l'Ufficio Europa porrà in essere azioni volte al consolidare le relazioni con le istituzioni europee e rafforzare il ruolo della Città metropolitana di Roma Capitale nell'attuazione delle politiche di cooperazione territoriale e nello sviluppo di rapporti di cooperazione transnazionale con realtà amministrative di altri Stati membri dell'Unione Europea; Promozione e diffusione della cultura, delle politiche e dei valori europei anche attraverso l'organizzazione di incontri con altri enti omologhi o partecipazione a giornate informative e divulgative.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Le indicazioni programmatiche sono orientate dall'esigenza di migliorare la produttività e l'efficienza complessiva dell'Ente, adeguando la qualità degli interventi ai livelli europei più avanzati e favorendo una maggiore sinergia e trasversalità nella pianificazione di politiche ed interventi.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

La finalità che si intende perseguire è quella di contribuire ad un miglioramento complessivo dell'efficienza della Città metropolitana di Roma Capitale e ad un più completo sviluppo del relativo territorio, mediante una maggiore integrazione inter-settoriale e concentrazione tematica delle politiche e delle azioni promosse dall'Ente.

OBIETTIVI OPERATIVI

In un settore strategico quale è quello delle politiche europee, assume una valenza prioritaria svolgere un ruolo di collegamento tra le istituzioni europee, la rete delle città metropolitane europee e i dipartimenti dell'Ente, sia con la partecipazione a incontri internazionali che a livello nazionale e locale; svolgere attività di informazione e sensibilizzazione sulle politiche e i programmi europei, sui documenti di lavoro delle Istituzioni europee, sui bandi di gara e i relativi formulari per la presentazione di progetti, sugli appuntamenti di rilevanza internazionale; promuovere l'integrazione e la concentrazione delle politiche di sviluppo del territorio su poche priorità strategiche; svolgere attività di supporto tecnico ai settori dell'Amministrazione per la costituzione di partnership nazionali e internazionali e per la definizione di progettualità coerenti con gli obiettivi della programmazione europea; favorire la partecipazione della Città metropolitana a progetti transnazionali anche attraverso la partecipazione a reti internazionali.

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

L'Ufficio Europa garantirà un servizio di informazione, orientamento ed assistenza tecnica interna (rivolta ai Dipartimenti e ai Servizi) finalizzato a favorire l'accesso alle risorse europee all'uopo individuate.

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

Si registra la piena coerenza con i livelli di programmazione sovraordinata.

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

La programmazione è in continuità con quella precede.

Obiettivi di parte corrente

dip	cdr	centro di responsabilità	miss	missione	progr	programma	Ass. 2019	di cui FPV	Prev. 2020	di cui FPV	Prev. 2021	di cui FPV	Prev. 2022
15	1500	DIP0500- PROMOZIONE E COORDINAMENTO DELLO SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE.	14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA	1	INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	1501	DIP0500U1- PROMOZIONE E COORDINAMENTO DELLO SVILUPPO ECONOMICO E SOCIAL	14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA	1	INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO	110.000,00	0,00	110.000,00	0,00	110.000,00	0,00	110.000,00

15	1502	DIP0500U2- PROMOZIONE E COORDINAMENTO DELLO SVILUPPO ECONOMICO E SOCIAL	19	RELAZIONI INTERNAZIONALI	1	RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00	15.000,00
15	1510	DIP0501-SERVIZI ALLE IMPRESE E SVILUPPO LOCALE	14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA	1	INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO	266.168,20	0,00	266.168,20	0,00	266.168,20	0,00	266.168,20
15	1520	DIP0502-WELFARE E SOSTEGNO ALLE FRAGILITA E ALLE DISABILITA E INTERVEN	4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	6	SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE	34.350,45	0,00	34.350,45	0,00	34.350,45	0,00	34.350,45
15	1530	DIP0503- PROMOZIONE DELLO SVILUPPO CULTURALE METROPOLITANO E POLITICHE	5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA CULTURALI	2	ATTIVITA CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	467.269,42	0,00	467.269,42	0,00	467.269,42	0,00	467.269,42
15	1540	DIP0504-SERVIZI PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	1	SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO	31.990.606,54	4.229.128,30	22.905.373,89	0,00	23.305.373,89	0,00	21.805.373,89
15	1540	DIP0504-SERVIZI PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	2	FORMAZIONE PROFESSIONALE	33.389.407,36	3.332.209,93	32.085.399,00	0,00	32.485.399,00	0,00	28.985.399,00
							68.272.801,97	7.561.338,23	55.883.560,96	0,00	56.683.560,96	0,00	51.683.560,96

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)
SEZIONE OPERATIVA (SeO) – PARTE I
(D.Lgs. 118 del 23 giugno 2011)

DIP 06 Pianificazione Territoriale Generale

Responsabile Ing. Giampiero ORSINI

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

PROGRAMMA 01 (MP0801) – Urbanistica e assetto del territorio

Il programma in materia di **governo del territorio e della mobilità** partecipa alla visione integrata delle politiche di sviluppo sostenibile adottata da questa Amministrazione, rispetto alle tematiche che richiedono un dimensionamento a livello d'area vasta anche alla luce delle funzioni fondamentali attribuite dalla L.56/2014 alla Città metropolitana, con particolare riferimento alla Pianificazione territoriale generale: pianificazione territoriale, mobilità e trasporti, ambiente, energia, servizi a rete, sviluppo economico.

La pianificazione territoriale – attraverso il suo principale strumento, il Piano Territoriale Provinciale Generale – contribuisce alla definizione di un quadro stabile di indirizzo e di coordinamento delle linee di sviluppo e trasformazione del territorio in armonia con la pianificazione sovraordinata, consentendo quelle trasformazioni che siano contemplate da atti di pianificazione ovvero di programmazione urbanistica di livello comunale con esso compatibili. Il fine è quello di promuovere un modello di sviluppo e di organizzazione del territorio che muova dalla valorizzazione delle risorse, dei modelli produttivi ed insediativi che caratterizzano le comunità territoriali componenti il territorio metropolitano, e che favorisca l'integrazione tra la Città Capitale e i Comuni del territorio.

Il nuovo livello di governo dei territori di area vasta assegnato dalla riforma alla Città metropolitana attraverso la funzione fondamentale della Pianificazione Territoriale Generale con il nuovo strumento di **Pianificazione Territoriale Generale Metropolitana** comporta ampi compiti nella materia del governo del territorio tesi a rafforzare il policentrismo, a dare nuovo impulso alle aree di sviluppo strategico, ridurre il consumo di suolo, salvaguardare le discontinuità, declinare rapporti nuovi tra gli insediamenti residenziali e non residenziali, coordinare gli interventi della mobilità sostenibile, proseguendo, attraverso le opportune integrazioni ed evoluzioni, sulla strada già tracciata con il Piano Territoriale Provinciale Generale, il cui rispetto rappresenta la garanzia della non compromissione del territorio e della attuabilità, in un quadro di sistema metropolitano, delle previsioni, delle strategie e degli obiettivi pubblici programmati e da programmare.

Nell'ambito della pianificazione territoriale verranno pertanto avviati primi approfondimenti e riflessioni, sia metodologiche che operative, legate all'aggiornamento dello strumento in ottica metropolitana e al monitoraggio delle trasformazioni territoriali e della tendenza alla trasformazione, anche in funzione di supporto e analisi per la Pianificazione strategica.

In materia di **urbanistica ed attuazione del PTPG**, per effetto dell'entrata in vigore del PTPG nel marzo 2010, oltre alle attività di supporto ai Comuni per la redazione ed adozione dei piani urbanistici comunali, proseguirà, lo svolgimento delle attività di verifica urbanistica e di compatibilità dei Piani Urbanistici Comunali Generali e dei rispettivi aggiornamenti e variazioni, nonché delle varianti per la realizzazione di Opere Pubbliche e di valutazione di compatibilità in qualità di SCA nell'ambito delle procedure di VAS di cui agli art 12 e 13 del d.l gs. 152/2006 e s.m.i. In tale ambito, l'impegno dell'Ente è quello di dare certezza di risposta - nell'ambito temporale delle diverse tipologie procedurali - alle istanze presentate e di avviare il compiuto dispiegamento dei contenuti del PTPG e le attività per il suo aggiornamento attraverso il Piano Territoriale metropolitano.

In tema di **pianificazione di settore**, si prevede l'attuazione delle previsioni del PRAE mediante il completamento della redazione del Piano Attività Estrattive Provinciale, in attuazione del Piano regionale (PRAE), conformemente alla L.R. Lazio n. 17 del 2004. L'amministrazione concluderà le elaborazioni dei vari contenuti previsti dal Piano e avvierà un processo informativo-consultivo con i cittadini e gli stakeholder istituzionali.

Sulla base dell'Intesa tra Governo, Regioni e Comuni (sancita nella seduta del 20/10/2016 della Conferenza Unificata ai sensi dell'art. 8 comma 6 della L. 131 del 2003) concernente lo **Schema di Regolamento Edilizio Tipo** (RET), della successiva Deliberazione di Giunta Regionale n. 839 del 30/12/2016 e n. 243 del 19/5/2017, la Città metropolitana ha effettuato le osservazioni richieste e ha partecipato alla prima fase di consultazione finalizzata alla redazione dello schema di RET.

È in corso una fase di verifica sullo stato di attuazione di quanto previsto nella DGR 243/2017 ed è stato avviato un tavolo tecnico congiunto con la Regione Lazio, allo scopo di specificare e definire ulteriormente i contenuti dello schema di RET, in vista della sua divulgazione e applicazione sul territorio mediante la specifica piattaforma interattiva online di futura attivazione. Attualmente la Regione Lazio sta procedendo a modificare la DGR n. 243/2017 relativamente alla individuazione delle definizioni uniformi che incidono sulla pianificazione comunale contribuendo ad integrarle e specificarle e al differimento dei termini conferiti ai Comuni per adeguare i propri Regolamenti. In tale ambito la Città metropolitana è chiamata a collaborare anche al fine di un eventuale supporto ai Comuni. Anche la promozione di interventi di riqualificazione urbanistica (quali sono quelli previsti del quadro del Programma PROVIS) si pongono nei confronti dei Comuni con un'ottica di riordino e di valorizzazione del patrimonio urbanistico storico esistente

In tema di gestione del territorio è centrale la gestione del progetto "*LA CITTA' METROPOLITANA PER LA PERIFERIA CAPITALE* all'interno del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluoghi di provincia (Bando Periferie). Il Progetto si compone di 16 interventi, per un importo complessivo di € 39.992.180,09 e prevede il cofinanziamento della Città metropolitana per € 2 milioni con il progetto del parcheggio di S. Maria della Pietà. L'azione è volta allo sviluppo strategico territoriale e pertanto mira da un lato a riorganizzare il territorio metropolitano in termini policentrici spingendo alla riqualificazione dei tessuti urbani mediante la manutenzione, riuso e rifunzionalizzazione di aree pubbliche e di strutture edilizie esistenti per finalità d'interesse pubblico (ad esempio riqualificando edifici dismessi) e dall'altro ad incentivare la mobilità sostenibile, la messa in sicurezza del territorio e l'accrescimento della capacità di resilienza urbana.

La Città metropolitana, nell'ambito della propria funzione di pianificazione, programmazione e sviluppo strategico porrà in atto un processo partecipativo di coordinamento e di accompagnamento degli interventi previsti da Bando delle Periferie anche con l'obiettivo di condividere il know how acquisito e di individuare best practices trasferibili.

In tema di **pianificazione della mobilità**, occorre riaffermare il ruolo svolto dall'Ente nell'ambito di tavoli tecnici per la individuazione di interventi infrastrutturali, funzionali al miglioramento della mobilità pubblica e privata e proseguire nelle analisi settoriali e di approfondimento delle tematiche della mobilità in un'ottica di area vasta e nell'ottica delle nuove funzioni fondamentali attribuite dalla L.56/2014 e nell'ambito del processo di riordino regionale. La pianificazione sarà orientata alla redazione del **Piano Urbano della Mobilità Sostenibile PUMS**, secondo quanto previsto dall'art.3 del Decreto MIT 4 agosto 2017. Individuazione delle linee guida per i piani urbani di mobilità sostenibile, ai sensi dell'art. 3, comma 7, del decreto legislativo 16 dicembre 2016, n. 257" che affida alle Città metropolitane, in coerenza con quanto definito nell'allegato al Documento di economia e finanze 2017, la definizione dei Piani urbani per la mobilità sostenibile (PUMS), avvalendosi delle linee guida definite nel sopracitato decreto, al fine di accedere ai finanziamenti statali di infrastrutture per nuovi interventi per il trasporto rapido di massa, quali Sistemi ferroviari metropolitani, metro e tram.

Il PUMS è il risultato di un processo strutturato comprendente l'analisi dello stato di fatto, l'elaborazione di una visione strategica condivisa, la scelta di obiettivi ed indicatori di risultato, la selezione di misure, l'attività di comunicazione attiva, il monitoraggio e la valutazione.

Dopo la definizione e la ricostruzione del quadro conoscitivo della domanda e dell'offerta di mobilità, la definizione dell'area interessata dal Piano, la predisposizione di un'analisi di tipo SWOT e la stesura delle linee di indirizzo per la redazione del PUMS elaborate grazie al supporto scientifico del Dipartimento di Ingegneria Civile Edile e Ambientale (DICEA) dell'Università "La Sapienza" e delle società ISFORT srl e TIM spa per gli aspetti legati al reperimento dei dati e per la parte propedeutica del processo partecipativo si procederà all'approvazione delle stesse e all'indizione della gara per l'affidamento del servizio di Redazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile. Nel 2020 si prevede l'aggiudicazione del servizio di redazione del PUMS e la sua elaborazione ed approvazione.

Proseguiranno le attività interistituzionali relative agli accordi di collaborazione con Roma Capitale, la Regione Lazio e il Mibac, anche al fine della valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e la capitalizzazione delle esperienze mediante la condivisione dei dati relativi all'area metropolitana di Roma. Contestualmente si prevede lo sviluppo delle attività relative al processo partecipato rivolto ai Comuni dell'area vasta mediante diversi strumenti di partecipazione: dopo gli incontri preliminari con i Comuni si avvieranno tavoli di partecipazione tematici da sviluppare per ambiti.

Un'opportunità per lo studio e lo sviluppo della pianificazione della mobilità dell'area metropolitana finalizzato all'integrazione e all'intermodalità dei servizi di trasporto proviene dalla gestione del progetto europeo SMART-MR. Il progetto condotto dalla Direzione con il supporto dell'Ufficio Europa e con la collaborazione dei Servizi di pianificazione territoriale dell'Ufficio Gis e Ufficio infrastrutture della Direzione e del servizio di Statistica consta di due fasi: la prima fase iniziata il 1 aprile 2016 della durata di 3 anni, si è conclusa a marzo 2019 e ha consentito lo scambio di esperienze con i partner stranieri coinvolti nel progetto e il coinvolgimento degli stakeholder che la Città metropolitana ha individuato in Regione Lazio, Roma Servizi per la mobilità, Atac, Trenitalia, INU. La seconda fase avviata ad aprile 2019 si concluderà a marzo 2021 ed è rivolta al monitoraggio del Piano d'Azione locale sviluppato con la Regione Lazio in raccordo con la misura individuata nel Programma Operativo regionale FESR 2014-2020 relativa all'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e alla realizzazione di infrastrutture e nodi intermodali. La gestione del progetto costituisce lo strumento per favorire il confronto e la cooperazione con i principali attori del territorio (enti, istituzioni, gestori di trasporto su ferro, gestori del TPL su gomma associazioni di categoria) al fine di giungere ad una pianificazione condivisa e a realizzare soluzioni efficaci in linea con le linee strategiche definite dalle politiche europee

Si prevede la prosecuzione delle attività del **Sistema Informativo Territoriale** a servizio dell'Ente, dei Comuni e degli altri soggetti interessati alla gestione di dati territoriali, che da un lato costituisca il polo per la raccolta dei dati dei livelli sovraordinati (i 121 Comuni dell'area metropolitana, la Regione Lazio, le Autorità di bacino, gli Enti gestori di parchi e di Aree Naturali Protette etc.) e che dall'altro offra ai Comuni del territorio e agli altri soggetti interessati i servizi per la distribuzione di dati territoriali in un modello utilizzabile attraverso applicazioni e servizi Web integrabili con tutti i sistemi esistenti. Nell'ambito del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile PUMS si curerà la raccolta dati, la creazione di database e della elaborazione cartografica necessaria alla realizzazione dei piani di settore, anche con la collaborazione con il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) ai fini della realizzazione del "Sistema informativo nazionale federato delle infrastrutture" SINFI che si pone come obiettivo la condivisione delle infrastrutture, mediante una gestione ordinata del sotto e sopra suolo e dei relativi interventi. Importante l'attività di interscambio dei dati territoriali attraverso apposite collaborazioni, accordi e convenzioni in particolare la Convenzione con il Ministero dell'Ambiente, sulla base della direttiva europea INSPIRE, tra le PA locali ed il Geoportale Nazionale, la Convenzione con la Regione Liguria per il riuso gratuito del software SIGMATER che garantirà la possibilità di continuare a scaricare i dati catastali, al fine di fornire un'informazione sempre aggiornata attraverso l'applicazione web SITI CATASTO, l'accordo sottoscritto con l'Ufficio Metropolitan di Statistica dell'Ente per il rafforzamento delle funzioni di studio e ricerca territoriali per la produzione di documenti di programmazione, pianificazione e supporto a progetti europei, la collaborazione con la Protezione Civile e Capitale Lavoro alla realizzazione del Piano di Emergenze Comunali della Città metropolitana che consiste nell'individuazione dei Centri operativi di coordinamento delle Aree di Emergenza, il supporto all'Ufficio Trasporti Eccezionali per l'individuazione, l'elaborazione e la produzione cartografica delle intersezioni e delle infrastrutture (ponti, cavalcavia, sottopassi...) presenti nel Sistema Viario Provinciale al fine di analizzare e individuare le eventuali criticità di ogni singolo percorso per il quale viene richiesta l'autorizzazione. Inoltre si procederà allo sviluppo e alla gestione di un portale per il Dipartimento Tutela e valorizzazione ambientale,

per l'individuazione delle aree idonee alle costituzione di discariche, tramite un deploy utile ai fini del rilascio della AUA (Autorizzazione Unica Ambientale), per una corretta gestione dell'impatto ambientale e della riprogettazione del "Geoportale Investimenti Scuole", che comporta la messa in relazione del database Infocad del Dipartimento Edilizia Scolastica con il database sugli investimenti nelle scuole della Ragioneria. Si gestirà il software GeoPhoto che permette la trasmissione in tempo reale di informazioni alfanumeriche ed immagini georiferite correlate a realtà territoriali correlate a situazioni di emergenza. Si continuerà la raccolta dei dati relativi al grado di sismicità del territorio della Città metropolitana.

Nell'ambito del programma è previsto il mantenimento del sistema di gestione per la qualità per i processi di pianificazione territoriale e della mobilità con la nuova certificazione ottenuta ai sensi della norma ISO 9001: 2015. Per la nuova norma è centrale l'analisi dei rischi per tutti i processi aziendali. La corretta gestione del rischio si basa sulla prevenzione delle difformità per offrire all'utente un servizio conforme. Diventa importante il ruolo dell'alta dirigenza in quanto la politica della qualità e gli obiettivi definiti devono essere allineati con gli orientamenti strategici dell'Ente; il Sistema Qualità deve guidato dall'Alta Direzione e deve contribuire al raggiungimento degli obiettivi direzionali.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Il programma prevede iniziative che mirano a promuovere un modello di sviluppo e di organizzazione del territorio basato sulla valorizzazione delle risorse, dei modelli produttivi ed insediativi che caratterizzano i sistemi territoriali ed urbani in cui si articola il territorio metropolitano e nel contempo, sull'azione di coordinamento dei percorsi di sviluppo locale per accrescere i requisiti di qualità ambientale ed insediativa nonché di coesione, competitività e funzionalità del sistema territoriale, da approfondire e sviluppare anche alla luce e nella prospettiva del ruolo di governo dei territori di area vasta assegnato dalla riforma alla Città metropolitana attraverso la funzione fondamentale della Pianificazione Territoriale Generale. L'approvazione del PTPG ha dotato l'Amministrazione di uno strumento efficace per il governo del territorio con lo scopo di elevarne il funzionamento metropolitano. Tale valenza ben si armonizza, pertanto, con l'obiettivo di costruire, come già avviene nelle principali aree metropolitane europee, una visione strategica per l'individuazione e la valorizzazione delle potenzialità di innovazione e di sviluppo sostenibile del territorio. Tra gli aspetti trattati nel Piano, alcuni assumono già valore propulsivo per la futura area metropolitana in particolare si intende dare impulso, anche in sinergia con il Servizio 1 del Dipartimento V "Promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale", all'attuazione di alcuni dei parchi funzionali per attività strategiche e produttive, che, integrati da un forte sistema di mobilità, costituiscono i poli dello sviluppo territoriale dell'area metropolitana, per il rafforzamento dei sistemi locali che, valorizzando le sinergie tra i comuni, sono l'occasione per avviare una grande operazione di carattere politico-culturale rivolta a costruire una nuova identità metropolitana. Nell'ambito della pianificazione territoriale è tuttavia necessario avviare primi approfondimenti e riflessioni, sia metodologiche che operative, per l'aggiornamento del PTPG al fine di avviare il processo di redazione del Piano Territoriale Metropolitano.

Altrettanto rilevante per l'esercizio delle competenze urbanistiche è la costruzione di strumenti di monitoraggio delle trasformazioni, primo tassello della realizzazione di un Osservatorio delle Trasformazioni territoriali, necessario per la valutazione di politiche, strategie, tendenze, anche ai fini della Pianificazione strategica.

Sulla base dello **Schema di Regolamento Edilizio Tipo (RET)**, la Città metropolitana nel continuare ad esercitare la competenza di verifica dei REC di cui all'art. 71 della L.R. n. 38/99, coadiuverà i Comuni nell'estensione dei propri Regolamenti Edilizi anche in un'ottica di sostenibilità e sulla scorta di quanto elaborato insieme all'INU Lazio nel 2013 in tema di Regolamenti Edilizi Sostenibili.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Avviare e sistematizzare le azioni di monitoraggio e di acquisizione di dati afferenti agli atti di pianificazione che gli Enti Locali sottopongono alla valutazione di compatibilità e di merito nell'ambito dei procedimenti di formazione di strumenti urbanistici, la cui approvazione è in capo alla Città metropolitana.

Garantire l'esercizio delle competenze in materia urbanistica, attraverso lo svolgimento dei procedimenti, delle attività di verifica di competenza e di rilascio dei pareri di compatibilità, nonché favorire il dispiegamento dei contenuti e delle strategie del PTPG attraverso il supporto ai Comuni, la divulgazione dei contenuti del PTPG, delle procedure e degli strumenti elaborati a supporto dell'azione amministrativa. Favorire l'attuazione degli indirizzi del Piano Territoriale Provinciale Generale, in particolare in materia di Rete Ecologica Provinciale (REP), per rendere efficaci le direttive del PTPG in tema di sostenibilità e di ecocompatibilità, preservando la qualità e la quantità del patrimonio e delle riserve naturali.

Rilevante dal punto di vista programmatico è proseguire nelle attività di approfondimento tecnico e amministrativo delle varie problematiche in materia urbanistica e di pianificazione, che si aggiungono alla definizione e all'aggiornamento di strumenti innovativi per la gestione dei dati territoriali e di strumenti finalizzati a migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa, sia in termini temporali che di contenuto e proseguire nel completamento del progetto sviluppato con risorse interne "Mappatura delle Trasformazioni Territoriali", primo passo per l'avvio della formazione di un Osservatorio delle trasformazioni territoriali, strumenti funzionali all'aggiornamento e alla gestione del PTPG e strumentali alla nuova pianificazione metropolitana e strategica

A seguito dell'approvazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE), di cui alla Legge Regionale n. 17 del 6/12/2004, il Servizio ha assunto il compito di adeguare il proprio Piano Territoriale (PTPG) ai criteri definiti dal PRAE e di formare uno specifico Piano settoriale (PAE) delle attività estrattive su scala metropolitana.

Favorire l'elaborazione dei Regolamenti Edilizi Comunali (REC) da parte dei Comuni sulla base del Regolamento Edilizio Tipo attraverso il supporto tecnico-organizzativo, la divulgazione dei principi di sostenibilità in materia di REC a supporto dell'azione amministrativa al fine di preservare la qualità del patrimonio storico, degli insediamenti umani esistenti e della nuova attività antropica prevista nel territorio Metropolitano.

L'obiettivo generale del progetto europeo SMART MR è di sostenere le autorità locali e regionali per migliorare le politiche dei trasporti fornendo alle regioni metropolitane ispirazioni concrete per l'attuazione di misure sostenibili per il raggiungimento di sistemi di mobilità low carbon e resilienti.

La gestione del progetto costituisce lo strumento per favorire il confronto e la cooperazione con i principali attori del territorio (enti, istituzioni, gestori di trasporto su ferro, gestori del TPL su gomma associazioni di categoria) al fine di giungere ad una pianificazione condivisa e a realizzare soluzioni efficaci in linea con le linee strategiche definite dalle politiche europee

L'obiettivo della gestione del progetto "LA CITTÀ METROPOLITANA PER LA PERIFERIA CAPITALE per il Bando Periferie è lo sviluppo policentrico dell'area peri-urbana in cui i poli attrattivi consentano alle comunità di godere contestualmente dei vantaggi di far parte di un'area metropolitana e dei vantaggi di appartenere a una comunità più piccola, sia esso quartiere o piccola città. Gli interventi si sono focalizzati sulla prima cintura della Città metropolitana, per intensità dei fenomeni di interesse e per le peculiari caratteristiche della comunità di riferimento (sono interessati comuni con incidenza di flussi di pendolarismo in uscita verso Roma significativamente rilevanti

L'obiettivo del Sistema Informativo Territoriale è implementare ed aggiornare un'ampia raccolta di dati territoriali e di strati cartografici per mettere a disposizione di comuni ed altri enti locali un ventaglio di servizi di informazione e di supporto, sia mediante l'aggiornamento in chiave evolutiva della piattaforma web sia mediante la messa a disposizione di servizi webgis. E' inoltre possibile, in tale ambito sviluppare progetti di formazione e aggiornamento del personale dei servizi dell'Ente per l'utilizzazione di procedure GIS in ambiti di pianificazione (urbanistica, territoriale, ambientale, etc.), di gestione (catasto viabilità, catasto inquinanti ambientali, catasto patrimonio, etc.) e di controllo (vigilanza, protezione civile, rischio geologico, etc.), ma anche predisporre interventi di informazione e formazione di tecnici comunali nell'ambito delle attività di supporto.

OBIETTIVI OPERATIVI

Monitoraggio della pianificazione sopravvenuta – Aggiornamento e variazioni del PTPG -Verifiche di compatibilità e di sostenibilità ambientale di piani e di interventi di rilevanza territoriale - Supporto ai Comuni per l'adeguamento al PTPG e per il recepimento della Rete Ecologica nell'ambito degli strumenti urbanistici e/o programmi di sviluppo. Prime attività finalizzate al Piano Territoriale Metropolitan e al Piano della Mobilità.

Redazione della pianificazione territoriale di settore ed adeguamento del PTPG - Esercizio delle competenze “di area vasta”: analisi, approfondimenti, indirizzi per l'attuazione delle direttive del PTPG.

Attuazione delle competenze in materia urbanistica attribuite alla Città metropolitana di Roma Capitale a seguito della approvazione del Piano Territoriale Provinciale Generale (PTPG). Attività di supporto tecnico ed assistenza in favore dei Comuni per la redazione, l'adeguamento o la variazione dei Regolamenti Edilizi, esercizio delle competenze nell'ambito dei procedimenti ex artt. 12 e 13 del D.Lgs. 152/2006 relativi a Valutazione ambientale strategica, in qualità di soggetti competenti in materia ambientale. Prime attività finalizzate al Piano Territoriale Generale Metropolitan e al supporto alla pianificazione strategica.

Promozione del recupero e della riqualificazione dei centri storici della Città metropolitana di Roma Capitale nel rispetto delle specificità storico-artistiche e culturali e valorizzando le scelte locali. Programma PRO.V.I.S 2004-2007 e 2010.

Procedere nel triennio 2020-2022 alla redazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, anche mediante l'affidamento del servizio di pianificazione all'esterno, alla predisposizione e valutazione del sistema di monitoraggio e della valutazione d'impatto ambientale per poi procedere con le azioni propedeutiche di avvio della fase di attuazione degli interventi pianificati.

Per il progetto europeo SMART MR si intende nel triennio monitorare, sulla base alle indicazioni emerse dallo scambio di esperienze e buone pratiche con i diversi paesi europei partecipanti, il Piano di Azione relativo al progetto sviluppato dalla Regione Lazio di un sistema di bigliettazione elettronica

Per il progetto “*LA CITTÀ METROPOLITANA PER LA PERIFERIA CAPITALE*” del Bando Periferie l'obiettivo della Direzione è di svolgere il coordinamento tecnico-amministrativo e finanziario degli interventi dei Comuni di Fiumicino, Pomezia, Monterotondo, Anguillara e Tivoli partecipanti al bando oltre a Roma Capitale e dei Dipartimenti dell'Ente coinvolti nel Progetto (II -Patrimonio, VII-Viabilità ed VIII-Edilizia) in sinergia con il Servizio 1 Urbanistica ed attuazione del PTMG del Dipartimento VI per il supporto tecnico ed il monitoraggio dello stato di avanzamento degli interventi, con la Ragioneria Generale per la gestione finanziaria e la rendicontazione degli interventi, con l'Ufficio Europa per il supporto alla comunicazione e ai rapporti con i comuni con l'ufficio Programma delle Opere, e con l'Ufficio Gare per il supporto amministrativo ai comuni per le procedure di gare anche tramite la stazione unica appaltante. Nel corso del 2019 è stata stipulata la Convenzione tra Città metropolitana di Roma Capitale e Presidenza del Consiglio dei Ministri (soggetto attuatore del finanziamento) secondo le modifiche apportate dal decreto-legge 25 luglio 2018, n. 91 convertito con modificazioni dalla L. 21 settembre 2018, n. 108 recante “Proroga di termini previsti da disposizioni legislative” che all'art. 13, comma 2, ha previsto che “*L'efficacia delle convenzioni concluse sulla base di quanto disposto ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 maggio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 148 del 27 giugno 2017, nonché delle delibere del CIPE n. 2 del 3 marzo 2017 e n. 72 del 7 agosto 2017, adottate ai sensi dell'articolo 1, comma 141, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, è differita all'anno 2020. Conseguentemente, le amministrazioni competenti provvedono, ferma rimanendo la dotazione complessiva loro assegnata, a rimodulare i relativi impegni di spesa e i connessi pagamenti a valere sul Fondo per lo sviluppo e la coesione.*”.

La Città metropolitana di Roma Capitale, in esecuzione alla norma sopra citata, potrà procedere con le fasi attuative degli interventi solo successivamente ad un nuovo accertamento della disponibilità finanziaria, previsto per l'anno 2020.

A seguito della sottoscrizione della *Convenzione di modifica della Convenzione* tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Città metropolitana di Roma Capitale, sulla base delle considerazioni di carattere tecnico il Dipartimento VI, il Dipartimento VII e il Dipartimento III (ex VIII) della Città metropolitana di Roma Capitale hanno individuato 3 interventi (N05, N09 e N11) sostenibili in termini di tempo di realizzazione e di impatto sul bilancio dell'Ente e sono stati inseriti nel

Programma Triennale delle OO.PP. 2019-2021- Elenco annuale 2019. Il comune di Anguillara Sabazia (intervento N16) e il Comune di Fiumicino (intervento N06) hanno comunicato la volontà di anticipare le somme per proseguire nella realizzazione dei rispettivi interventi. La Città metropolitana di Roma Capitale continuerà a porre in essere le attività adempimentali previste dalla Convezione modificata, tra cui il monitoraggio degli interventi nella piattaforma all'uopo dedicata, e continuerà lo sviluppo dei progetti e degli interventi in conformità all'evoluzione normativa.

Saranno modificati e siglati gli **Accordi di partenariato** tra la Città metropolitana di Roma Capitale ed i Comuni del territorio metropolitano attuatori di singoli interventi inseriti nel Progetto ammesso a finanziamento (Roma Capitale, Fiumicino, Pomezia, Monterotondo, Tivoli e Anguillara Sabazia), che definisce le modalità di cooperazione tra gli Enti sottoscrittori, con riferimento ai rispettivi obblighi e responsabilità.

Supporto ai Comuni e ai servizi dell'Ente per l'utilizzo della base informativa e geografica dei dati catastali e per l'elaborazione dei dati territoriali. Gestione della piattaforma WEBSIT.

INVESTIMENTO

Si procederà all'acquisto di beni e servizi finalizzati all'aggiornamento del PTPG nell'ottica di costruzione del Piano Territoriale Generale Metropolitano e alla redazione dei Piani di settore ricorrendo alle fattispecie più opportune da valutate successivamente, cercando di privilegiare, per quanto possibile, le Convenzioni o le Collaborazioni con Enti di Ricerca e Università.

Si darà seguito all'acquisizione delle dotazioni strumentali sia hardware che software per consentire il mantenimento e l'ampliamento del Sistema Informativo Territoriale e la valorizzazione della gestione informatica dei dati territoriali, in collaborazione con il SIRIT.

Il progetto *"LA CITTA' METROPOLITANA PER LA PERIFERIA CAPITALE* del Bando Periferie è finanziato per la durata prevista dei tre anni dalla legge di stabilità 2017 che all'articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 ha istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze un apposito fondo da ripartire, con una dotazione di 1.900 milioni di euro per l'anno 2017, di 3.150 milioni di euro per l'anno 2018, di 3.500 milioni di euro per l'anno 2019 e di 3.000 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2020 al 2032, per assicurare il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, tra cui gli investimenti per la riqualificazione urbana e per la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia. Tuttavia, il decreto-legge sopra citato differisce l'efficacia della Convenzione al 2020, per cui i finanziamenti dovrebbero essere resi disponibili in tale annualità.

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

Nell'ambito delle attività di pianificazione urbanistica, il Servizio competente svolge la propria attività in coerenza con gli obiettivi e gli indirizzi del PTPG, rilasciando i nulla osta e i pareri di compatibilità necessari al compimento degli atti di pianificazione comunale.

Riveste importanza inoltre l'attività di servizio garantita dall'Ufficio di direzione dei Sistemi Informativi territoriali – GIS sia alle altre amministrazioni che agli stessi cittadini mediante la piattaforma WEBGIS mediante la quale è possibile accedere ad una molteplicità di informazioni inerenti alle caratteristiche del territorio metropolitano.

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO).

Gli indirizzi dell'Amministrazione sulla tematica territoriale - tradotti in contenuti del Piano Territoriale Generale sono stati formalmente approvati dalla Regione prima con l'approvazione del Documento di indirizzi sulla pianificazione territoriale provinciale (contenuti nella D.C.P. 26/07/2001, n. 138), quindi trasfusi nel PTPG e, mediante la procedura di co-pianificazione di cui all'art. 21 della legge regionale 38/99, e definitivamente approvati con la DCP n. 1/2010; a sua volta il Piano integra e tiene in debito conto la programmazione urbanistica comunale inserita in atti di pianificazione ovvero di programmazione urbanistica ormai giunti ad un avanzato livello di definizione, ed assicura la coerenza con gli atti della pianificazione regionale (Piano paesistico regionale) nel frattempo adottati, anche attraverso la definizione, all'interno del PTPG, della Rete Ecologica Provinciale.

Il progetto *LA CITTA' METROPOLITANA PER LA PERIFERIA CAPITALE* del Bando Periferie è coerente con i livelli di programmazione sovraordinata statale in particolare con la legge 28 dicembre 2015, n. 208 *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)”* che ha istituito il Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia

In materia di Sistema informativo Territoriale, la gestione dei dati avviene nel rispetto della normativa europea declinata nella direttiva INSPIRE e delle norme del codice dell'amministrazione digitale.

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

La programmazione si pone in coerenza ed in linea di continuità con la programmazione precedente.

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA 01 (MP0901) - Difesa del suolo

Nel triennio 2020-2022 è prevista la prosecuzione delle attività tecniche e amministrative di pertinenza (svolte autonomamente o in collaborazione con Enti di ricerca, Università) nelle forme previste dalla normativa vigente: indagini geologiche, geotecniche e sondaggi geognostici; indagini vegetazionali, misurazioni geofisiche (sismiche, geoelettriche), letture inclinometriche, prospezioni idrogeologiche (misurazioni piezometriche periodiche, prove di portata in alveo, ecc.); rilievi GPS e rilievi topografici; cartografie tematiche, studi per la suscettibilità da frana e altri rischi ambientali; ricognizioni in situ e redazione delle relative relazioni geologiche, tecniche e specialistiche; sopralluoghi ispettivi per il rilascio di N.O. per movimenti di terra in zone sottoposte a vincolo idrogeologico per le autorizzazioni per utilizzazioni agroforestali.

Infatti, la conoscenza del territorio, che non può prescindere dall'attività sopra descritta svolta autonomamente con le risorse strumentali, finanziarie e umane a disposizione del Servizio 3, deve basarsi su un'approfondita analisi delle criticità connesse all'assetto geologico, geomorfologico ed idrogeologico dell'area metropolitana, sia per gli aspetti di prevenzione che per quelli di gestione delle emergenze. La valutazione dei rischi connessi alle calamità naturali, i cui effetti sono purtroppo sempre più spesso di tragica attualità, costituisce un fattore primario per la prevenzione.

Risulta prioritario valorizzare il patrimonio di conoscenze e informazioni che molti anni di attività sul territorio dell'area metropolitana di Roma Capitale e sul suo sottosuolo hanno lasciato in eredità. Tale approccio porta benefici anche per le attività autorizzative degli interventi di trasformazione del territorio in forme sostenibili ed ecocompatibili. Si inseriscono in tale linea di approfondimento anche l'esecuzione di indagini specialistiche (geognostiche, geotecniche, geofisiche, idrogeologiche, vegetazionali, rilievi topografici, ecc.), propedeutiche alla realizzazione di interventi istituzionali di competenza della Città metropolitana (viabilità, edilizia scolastica, etc.), effettuate dalle professionalità interne al Servizio 3 del Dipartimento VI. Tale attività di supporto specialistico è rivolta a tutti i servizi dell'Ente impegnati nella pianificazione territoriale, nella progettazione e realizzazione di opere pubbliche, nella gestione di infrastrutture e nella gestione del territorio

Analogamente riveste la prosecuzione di attività di studio quali: analisi della suscettività da frana del territorio provinciale; caratterizzazione geologica tecnica e geofisica di siti interessati da sinkholes e da eventi franosi nel territorio della provincia di Roma; il censimento delle Cavità sotterranee, con particolare riguardo al territorio di Roma Capitale e ai centri urbani e nell'area metropolitana; il censimento dei fenomeni di emissione dei gas del suolo; il censimento delle aree di criticità idraulica; le attività di monitoraggio puntuale delle situazioni di dissesto conclamato o potenziale, tramite studi e indagini specialistiche di dettaglio finalizzate alla messa in sicurezza del territorio e delle infrastrutture e alla progettazione e realizzazione degli interventi di bonifica e sistemazione dei versanti; il censimento, lo studio e la divulgazione della conoscenza legata ai siti della memoria geologica presenti nel territorio metropolitano.

Significativo contributo può giungere anche dall'analisi del patrimonio forestale, con particolare riguardo al monitoraggio dello stato fito-sanitario di aree boscate, all'aggiornamento delle banche dati cartografiche e allo sviluppo di analisi territoriali con finalità di difesa del suolo. Fondamentali risultano inoltre le attività di

valutazione, analisi e formazione nei settori delle Scienze Forestali e Ambientali e della Difesa del Suolo, che tendono a analizzare i rapporti tra la gestione delle risorse agroforestali e del soprassuolo con la dinamica dei versanti e l'assetto idrogeologico del territorio. Strategico è anche il tema della sostenibilità ambientale di attività produttive e di trasformazione e gestione del territorio.

Nell'ambito del programma è previsto il mantenimento nel sistema di gestione per la qualità per alcuni processi che sono stati mappati e saranno presentati per la certificazione di qualità nel corso del periodo, con il passaggio alla nuova norma ISO 9001:2015.

Nell'ambito del programma è previsto il mantenimento nel sistema di gestione per la qualità dei processi mappati per conservare la certificazione di qualità ai sensi della norma ISO 9001:2015 già ottenuta nel 2019.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Lo studio delle caratteristiche geologiche, geomorfologiche ed idrogeologiche e vegetazionali del territorio costituisce un fattore di conoscenza indispensabile per programmare e realizzare interventi necessari allo sviluppo armonico ed eco-sostenibile del territorio e per evitare o ridurre gli ingenti costi umani e finanziari che tutta la collettività è costretta a sostenere in caso di eventi naturali calamitosi.

Il Servizio Geologico, Difesa del suolo e protezione civile in ambito metropolitano ha nel tempo acquisito un patrimonio di dati e informazioni territoriali, nonché un bagaglio di conoscenze e esperienze professionali del personale tecnico che vi opera. La fusione con il Servizio Protezione Civile, avvenuta nel 2016, ha aperto nuovi scenari di sviluppo nel mutato quadro istituzionale della Città metropolitana di Roma Capitale. Tale situazione di partenza costituisce il presupposto per diffondere e condividere le conoscenze e le esperienze acquisite con altri servizi che operano capillarmente sul territorio, ciascuno per aspetti specifici. La fusione con il Servizio Protezione Civile, avvenuta nel 2016, ha aperto nuovi scenari di sviluppo nel mutato quadro istituzionale della Città metropolitana di Roma Capitale. Tale situazione di partenza costituisce il presupposto per diffondere e condividere le conoscenze e le esperienze acquisite con altri servizi che operano capillarmente sul territorio, ciascuno per aspetti specifici.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Le attività descritte sono finalizzate alla conoscenza e prevenzione dei rischi naturali, con specifico riferimento alle infrastrutture, agli edifici, alle Aree protette di competenza della Città Metropolitana di Roma Capitale e alla tutela dell'ambiente in senso lato. Tali attività, da attuarsi di concerto con i Servizi interessati, comprendono sia studi e monitoraggi, sia interventi di trasformazione del territorio finalizzati alla difesa del suolo.

Altre azioni si attueranno attraverso studi e ricerche inerenti all'analisi del patrimonio forestale con monitoraggio dello stato fito-sanitario di aree boscate e sviluppo di analisi territoriali, per la produzione di ulteriore documentazione, anche cartografica.

Si intende inoltre ulteriormente sviluppare la collaborazione e la concertazione con altri Enti, soggetti istituzionali, organi di vigilanza (Regione Lazio, Comuni, Università, Enti e Istituti di ricerca, Ordini Professionali, Polizia Locale della Città metropolitana, Carabinieri Forestale, Enti di gestione delle Aree protette, ecc.) finalizzati all'incremento di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, alla semplificazione ed all'informatizzazione dei procedimenti, sia per gli aspetti geologico tecnici che per quelli agro-forestali ed all'aggiornamento professionale del personale addetto.

OBIETTIVI OPERATIVI

Importante la prosecuzione delle attività di studio quali la caratterizzazione geologico tecnica e geofisica di siti interessati da sinkholes e da eventi franosi nel territorio metropolitano in attuazione di Accordo di collaborazione con l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia.

L'analisi della suscettività da frana del territorio provinciale prevede l'armonizzazione e omogeneizzazione degli studi condotti negli anni precedenti su diversi settori dell'area metropolitana, per rendere il prodotto fruibile sia all'utenza interna che a quella esterna per funzioni di pianificazione e gestione del territorio. Si prevede di condividere con gli Enti preposti alla pianificazione e gestione del territorio i risultati della collaborazione con Sapienza- Università di Roma per l'analisi su tutto il territorio metropolitano (oltre 5300 km²), basandosi sul patrimonio di dati reperibile. L'analisi della suscettività da frana del territorio provinciale

prevede per il triennio 2018-20 l'armonizzazione e omogeneizzazione degli studi condotti negli anni precedenti su diversi settori dell'area metropolitana, per rendere il prodotto fruibile sia all'utenza interna che a quella esterna per funzioni di pianificazione e gestione del territorio. Si prevede altresì di completare, in collaborazione con Sapienza- Università di Roma, l'analisi su tutto il territorio metropolitano per i restanti circa 4000 km² ancora da coprire (pari a 4/5 dell'intera area metropolitana), basandosi sul patrimonio di dati reperibile.

I risultati ottenuti saranno implementati e confermati attraverso ulteriori studi e indagini specialistiche di dettaglio svolte in zone significative a cura del personale assegnato al Servizio, con l'ausilio della strumentazione in dotazione e tramite dati puntuali ottenuti attraverso studi specialistici e indagini geognostiche in situ. In tale ottica si prospetta la necessità di rimodulare con sviluppo pluriennale l'appalto di lavori di sondaggi e indagini geognostiche, geotecniche e geofisiche a supporto delle attività istituzionali dell'Ente, che nella fase di transizione istituzionale non è stato possibile attuare in ragione dei vincoli finanziari imposti. Nell'ambito dei cantieri realizzati con l'appalto potranno venire installate attrezzature (tubi inclinometrici, tubi piezometrici, tubi per prove in foro di sondaggio, pozzetti di protezione, ecc.) per misure e prove geotecniche e geofisiche in situ, finalizzati al monitoraggio del territorio e alla prevenzione dei dissesti.

Proseguirà nel triennio anche l'attività volta alla gestione amministrativa del patrimonio agro-forestale delegata, che si concretizzerà nel rilascio di autorizzazioni per utilizzazioni agroforestali, nel monitoraggio del territorio provinciale e nell'implementazione del web-gis istituzionale. Si prevede di incrementare le potenzialità informative del sistema gestionale e la realizzazione di ulteriori cartografie inerenti al tema delle risorse agro-forestali, anche nell'ambito di Accordo di collaborazione con l'Università della Tuscia.

Si prevede la realizzazione di accordi, convenzioni, protocolli d'intesa e forme di collaborazione sia con altri Servizi dell'Amministrazione, sia con altri Enti, soggetti istituzionali, organi di vigilanza. Proseguirà l'aggiornamento della banca dati territoriali con metodologie informatiche e tramite sistemi informativi geografici, ai fini dell'utilizzo e della consultazione per l'utenza interna ed esterna. Parallelamente si imposterà l'aggiornamento dei sistemi gestionali in dotazione per la digitalizzazione delle attività amministrative di competenza, che risultano non più completamente adeguati dal punto di vista informatico e la revisione delle pagine web dedicate, da rimodulare nel nuovo sito internet della Città metropolitana.

Fondamentale risulta la diffusione e divulgazione dei risultati acquisiti tramite redazione di pubblicazioni, partecipazione a convegni, incontri pubblici, manifestazioni, ecc.

INVESTIMENTO

Risulta necessaria, implementare con nuova strumentazione tecnica-scientifica la dotazione delle risorse strumentali specifiche per indagini geofisiche e relativi software di analisi, elaborazione e restituzione dati, nonché l'incremento dotazione hardware e software in collaborazione con gli Uffici preposti.

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

Vincolo idrogeologico rilascio nulla osta per movimenti terra per tipologie di opere ricomprese in Tabella A in Tabella B (in aree boscate, non boscate) R.D.L. n.3267/1923 – R.D. n. 1126/1926 DGR n. 6215 del 30.07.1996; DGR n. 3888 del 29.07.1998.

Richieste d'intervento per utilizzazioni forestali per superfici superiori a 3 ha, in regime di autorizzazione; vincolo idrogeologico rilascio autorizzazioni per miglioramenti fondiari per superfici sup. 3ha, in regime di autorizzazioni e di comunicazione RDL del 30.12.1923 n. 3267; RD del 16.05.1926 n. 1126 L.R. n. 39 del 2002; Reg.Reg. 7/2005; DCP.234/2008.

Supporto tecnico specialistico agli altri Uffici della Città metropolitana ed agli Enti Locali del territorio.

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO) –

Le attività sono coerenti con le competenze attribuite all'Ente dalla normativa di settore.

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

Nell'ambito del programma Difesa del Suolo si pone come obiettivo coerente rispetto agli esercizi precedenti quello di contribuire alla conoscenza approfondita del territorio e dei fattori di rischio ad esso collegati, rendendo disponibile il patrimonio di informazioni territoriali sia per gli Enti locali (soprattutto quelli di minori dimensioni, che non hanno le risorse umane, finanziarie e strumentali per provvedervi in modo autonomo), sia per altri Servizi dell'Ente, a sostegno della programmazione, progettazione e realizzazione di interventi e lavori pubblici di sistemazione di aree soggette a dissesto idrogeologico o altri rischi naturali ed a supporto delle competenze in materia di protezione civile.

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

PROGRAMMA 04 (MP1004) - Altre modalità di trasporto

Il programma si propone, sulla base degli strumenti di pianificazione già approvati e sulla base della pianificazione della mobilità metropolitana, la predisposizione di interventi che tendano alla razionalizzazione e al miglioramento della mobilità pubblica basati sul principio della sostenibilità, attraverso lo sviluppo e il potenziamento delle reti e dei servizi di trasporto collettivo e l'uso intermodale dei mezzi di trasporto, favorendo la decongestione della viabilità stradale, con conseguenti miglioramenti in termini di sicurezza, di inquinamento ambientale e della qualità della vita. Alla base di un programma per la predisposizione di un piano di Mobilità metropolitana sono gli strumenti di pianificazione già approvati il Piano di Bacino per la Mobilità delle persone e gli studi di approfondimento, (Piano delle stazioni ferroviarie, Piano del TPL comunale, Piano delle fermate del trasporto extraurbano sulle strade provinciali, il Piano della Mobilità delle Merci, i Piani di area strategica e di sviluppo delle valenze locali) e i diversi strumenti messi in atto tramite Protocolli, Accordi e Convenzioni.

Azioni a supporto della mobilità sostenibile sono previste nel progetto condiviso con il Comune di Roma e con Roma Servizi per la Mobilità denominato **MODOCIMER** (Mobilità Dolce per la Città metropolitana) che la Città metropolitana ha presentato al bando del Programma sperimentale di mobilità sostenibile casa-scuola, casa-lavoro del Ministero dell'Ambiente. Tale progetto approvato a marzo 2018 si svilupperà su un arco temporale di 3 anni e prevede la realizzazione di una serie di interventi per un costo complessivo di 5 milioni di euro di cui 3 milioni finanziati dal Ministero dell'ambiente e 2 milioni di cofinanziamento della Città metropolitana rappresentati dalla realizzazione del parcheggio di scambio di Colle Mattia che si articoleranno in azioni progettuali che riguardano nello specifico la Ciclabilità e Pedonalità: messa in sicurezza dei percorsi casa – scuola e progetti di pooling; le navette aziendali condivise tra più aziende, l'Adeguamento dei nodi di scambio di Roma - Colle Mattia, lo Smart working, coworking e telelavoro, i Mobility pass e buoni mobilità, la formazione in materia di mobility management e sicurezza stradale.

I complessi interventi avviati negli scorsi anni sono mirati ad una razionalizzazione della mobilità metropolitana attraverso lo **sviluppo del trasporto pubblico e la decongestione della viabilità stradale**, con conseguenti miglioramenti in termini di sicurezza, di inquinamento ambientale e della qualità della vita. Nel settore del **Trasporto Pubblico**, prosegue l'impegno dell'ente finalizzato all'ampliamento dell'offerta di mobilità pubblica, sia mediante la partecipazione a tavoli di concertazione con gli Enti, le aziende di trasporto pubblico locale, le associazioni di categoria e le altre istituzioni coinvolte nell'ambito, sia attraverso l'ampliamento del concorso di operatori privati nell'offerta di trasporto pubblico, attraverso l'esercizio delle funzioni di competenza.

Nell'ambito dell'offerta di **trasporto pubblico su gomma**, l'amministrazione interviene e mantiene l'impegno nelle attività relative al rilascio dei provvedimenti autorizzatori per l'esercizio delle linee di gran turismo e commerciale metropolitana; l'attività a supporto della regolamentazione dei servizi di trasporto con taxi o vetture da noleggio (l. regione Lazio n. 58 del 1993, art.13-bis); l'attività di coordinamento, avviata il 6 maggio 2016, con il tavolo tecnico-amministrativo, ex art. 5bis L.R. Lazio n.58 del 1993, ha portato alla sottoscrizione dell'intesa tra i Comuni del bacino di traffico comprensoriale di porti ed aeroporti della Città metropolitana di Roma Capitale ed a seguito della modifica normativa regionale, L. R. Lazio n.7 del 22 ottobre 2018, i Comuni interessati sono in attesa del decreto regionale che sarà adottato entro il 30 dicembre 2019. Il Servizio 2 procederà a monitorare il recepimento dell'intesa da parte dei Comuni interessati anche successivamente all'adozione del decreto regionale; l'attività di gestione della Commissione provinciale per l'accertamento dei requisiti di idoneità per l'iscrizione al ruolo dei conducenti dei veicoli o natanti adibiti a servizio di trasporto pubblico non di linea.

Si intende monitorare l'iter di approvazione del regolamento dei servizi di noleggio con conducente mediante vettura dopo la redazione finale del testo regolamentare seguita alla conferenza istruttoria di tutti i comuni e a seguito dei pareri acquisiti dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti e dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

In materia di **autorizzazioni ai trasporti eccezionali** si proseguirà lo sviluppo, la conservazione e l'adeguamento dello sportello telematico per la gestione delle domande e il rilascio delle autorizzazioni, procedura informatizzata avviata nel corso del 2014. In tale contesto assume rilevanza la necessità di porre in essere modalità di rilascio delle autorizzazioni che tengano maggiormente conto delle modificazioni per vetustà o mancanza di manutenzione che possono avere le strutture interessate dai transiti eccezionali. Questa necessità, che è emersa in tutta la sua evidenza a seguito dei crolli di cavalcavia sul territorio nazionale, è affrontata in sinergia sia con il Servizio 3 competente in materia di protezione civile, con cui è in corso una attività di monitoraggio dei cavalcavia presenti sulla rete viaria metropolitana, sia con l'Ufficio di direzione del Sistema Informatico Geografico GIS, a cui è richiesto di mettere a disposizione uno stradario aggiornato che consentirà agli operatori di indicare online il percorso del trasporto di cui si richiede l'autorizzazione.

Per la **navigazione nelle acque interne** si intende dare prosecuzione al tavolo di coordinamento tecnico-amministrativo relativo alla navigazione delle acque interne per un esame contestuale degli interessi e per la concertazione con gli enti coinvolti nei procedimenti amministrativi di gestione e monitoraggio (Regione Lazio – Demanio idrico, Agenzia regionale per difesa del suolo, Ente Parco Bracciano-Martignano, Ente Parco dei Castelli - consorzio Lago di Bracciano ed i comuni). Si procederà al coinvolgimento della Prefettura di Roma per le attività di competenza **correlate alla definizione operativa ed approvazione dei programmi di prevenzione e soccorso "Laghi sicuri" 2020-2022**. Si svolgeranno sopralluoghi per la verifica delle reali condizioni del territorio in collaborazione con il Servizio Protezione Civile della Città metropolitana di Roma Capitale. **Il Servizio 2 curerà l'attività di predisposizione della proposta di delibera per l'approvazione del nuovo testo del Regolamento per la sicurezza della Navigazione lacuale, la cui redazione aggiornata sarà elaborata nel corso dell'annualità 2019.**

Nel settore **del trasporto privato**, dovrà continuare l'impegno profuso alla gestione della qualità dei servizi, forniti all'utenza, in termini di efficienza e trasparenza. Notevole attenzione sarà dedicata, al rilascio di autorizzazioni all'esercizio delle attività economico-commerciali, sottoposte ad autorizzazione e vigilanza tecnico amministrativa del Servizio, quali autoscuole, agenzie di consulenza automobilistica, centri di revisione, scuole nautiche, centri di istruzione automobilistica, nonché al rilascio delle licenze per il trasporto merci in conto proprio.

Inoltre, si intende dare seguito alle attività relative allo svolgimento degli esami di abilitazione professionale mediante la pubblicazione dei bandi relativi alle diverse categorie professionali interessate, a seguito della conclusione del procedimento di rinnovo delle commissioni d'esame.

Si procederà, con particolare attenzione, a contrastare i fenomeni di abusivismo nonché arginare eventuali comportamenti irregolari o illeciti attraverso l'attività di controllo e sanzione nei confronti delle imprese sottoposte a vigilanza, mediante controlli a campione, ed ispezioni mirate a seguito di esposti presentati dalle autorità competenti o dai singoli cittadini, mediante la collaborazione diretta con autorità ed organi di polizia giudiziaria. Proseguirà l'attività di controllo congiunto con le autorità di polizia operanti sul territorio nei casi in cui siano emersi indizi di attività illecita a rilevanza penale.

Nel corso del triennio, in attuazione di quanto disposto dal D.C.M. 43/2016 e del D.S.M. 231/2016, si consoliderà, attraverso la pubblicizzazione e la sensibilizzazione, il pagamento da parte degli utenti, con riguardo agli oneri spettanti e correlati alle attività autorizzate, direttamente sulla piattaforma istituzionale del Nodo dei pagamenti (Pago PA).

Il Servizio 2 proseguirà nel triennio l'attività di monitoraggio continuo dell'erogazione dei servizi attraverso la somministrazione dei customer satisfaction sia agli utenti privati che alle istituzioni coinvolte nel coordinamento sul territorio.

La Città metropolitana di Roma Capitale si è dotata, al pari di altri grandi Enti pubblici ed aziende private del territorio metropolitano, di un proprio **mobility manager**, supportato da un gruppo di lavoro tecnico, che ha il compito di promuovere ed attuare politiche per razionalizzare gli spostamenti casa-lavoro dei

dipendenti metropolitani, favorendo la riduzione dell'impatto ambientale prodotto dal traffico privato (con agevolazioni per l'utilizzo del trasporto pubblico, navetta aziendale).

Nell'ambito del programma è previsto il mantenimento del sistema di gestione per la qualità per i processi afferenti all'attività di pianificazione ed i processi autorizzativi, di vigilanza e controllo e di gestione esami con la certificazione ai sensi della nuova norma ISO 9001:2015.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

La scelta di Città metropolitana di partecipare al progetto MODOCIMER nasce dall'esigenza di sperimentare sul territorio di area vasta ed insieme a Roma Capitale forme alternative di mobilità quali navette condive smart working coworking, di potenziare la ciclabilità e la figura del mobility manager scolastico anche con attività di formazione e con sistemi di facilities per le scuole.

La scelta di conformare le politiche in tema di mobilità e trasporto al principio della sostenibilità risponde ad una esigenza fortemente espressa dal territorio metropolitano e dalle comunità che vi insistono: quella della salvaguardia e della conservazione di risorse non più riproducibili – territoriali, in primo luogo, ma anche di ecosistema – per le generazioni future. Oltre agli interventi che spingono: alla "cura del ferro" cercando di spostare dalla gomma al ferro-su reti infrastrutturali, peraltro in gran parte già esistenti, i più rilevanti flussi di spostamento quotidiano di persone e merci, il progetto MODOCIMER mira a sperimentare forme alternative di mobilità volte favorire un più efficace sistema di spostamento mediante le interconnessioni.

Altre attività riguardano la promozione dei mezzi pubblici di trasporto, per le economie che essi consentono di realizzare in termini di consumo di risorse e di riduzione delle emissioni inquinanti rispetto al traffico privato e le iniziative che si svolgono all'insegna del mobility management ed alle attività di pianificazione e programmazione dei sistemi di mobilità e trasporto, che determinano importanti progetti attuativi, la razionalizzazione del trasporto merci ed altro. In via trasversale, relativamente a tutti gli interventi, è evidente, peraltro, l'importanza data ai principi della efficienza, della trasparenza, della partecipazione e della attenzione alle necessità del cittadino utente dei servizi. La finalità è quella di garantire una migliore definizione del procedimento una gestione imparziale e una maggiore trasparenza amministrativa.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Il progetto MODOCIMER è finalizzato ad incentivare iniziative strutturali di mobilità sostenibile per favorire gli spostamenti casa- scuola e casa-lavoro con mezzi di trasporto sostenibili. Il Programma sperimentale di Mobilità sostenibile casa-scuola casa lavoro infatti è finalizzato a promuovere azioni da adottare in sede locale che abbiano come finalità la riduzione del numero di autoveicoli privati in circolazione, favorendone la sostituzione con mobilità ciclistica o pedonale, trasporto pubblico locale ed uso condiviso e multiplo dell'automobile, con riduzione del traffico, dell'inquinamento e della sosta degli autoveicoli in prossimità degli istituti scolastici o delle sedi di lavoro, anche al fine di contrastare problemi derivanti dalla vita sedentaria. Tali programmi comprendono la cessione a titolo gratuito di «buoni mobilità» ai lavoratori che usano mezzi di trasporto sostenibili;

La gestione degli interventi del progetto MODOCIMER del Programma sperimentale di Mobilità sostenibile casa-scuola casa lavoro in collaborazione con Roma Servizi per la mobilità nel triennio è volta ad incrementare l'uso del mezzo pubblico e di sistemi alternativi di mobilità. Si attendono i benefici ambientali previsti dal progetto che saranno sottoposti al monitoraggio del Ministero dell'Ambiente Inoltre la collaborazione tra Comune di Roma e Città metropolitana consente ai due enti di collaborare su diversi temi di interesse comune e di poter sfruttare le comuni esperienze e professionalità in un'ottica sinergica sulla pianificazione e progettazione di mobilità sostenibile e la rete dei mobility manager;

Nel settore del **trasporto privato**, l'obiettivo è l'esercizio trasparente delle funzioni di tipo autorizzativo, assicurando livelli crescenti di efficienza e trasparenza e la prosecuzione delle attività connesse al controllo sulle imprese che operano nell'ambito del trasporto privato (autoscuole, agenzie di consulenza automobilistica, centri di revisione, scuole nautiche, C.I.A.). Si procederà alla pubblicazione del bando per l'assegnazione delle nuove agenzie di consulenza automobilistica e allo svolgimento della relativa procedura amministrativa.

Per le attività di **mobility management** le risultanze del piano di spostamento casa-lavoro elaborate dall'Ufficio di Statistica potranno consentire di individuare delle azioni in favore dei dipendenti della Città metropolitana metropolitana. Inoltre, in connessione con gli interventi previsti nel progetto MODOCIMER e in attuazione del decreto MIT per l'elaborazione dei PUMS si prevede lo sviluppo di azioni del mobility manager d'area vasta

OBIETTIVI OPERATIVI

Sviluppo degli interventi previsti nel progetto MODOCIMER con la realizzazione di progetti per favorire la mobilità pedonale e ciclabile (facilities per aziende e scuole, percorsi ciclabili, sistemazioni pedonali, etc.), il sostegno alla realizzazione di navette per gruppi di aziende, con progetti specifici per ambiti territoriali critici, sviluppo di iniziative finalizzate a sostenere le aziende a realizzare spazi condivisi multiaziendali di coworking, strumenti per smart working e telelavoro. Sostegno, attraverso la rete dei Mobility Manager, dell'utilizzo dell'incentivo fiscale previsto dal TUIR per acquisto titoli per il trasporto pubblico Sostegno alla diffusione della nomina dei mobility manager aziendali e scolastici, realizzando specifiche azioni di comunicazione e di autoformazione in tema di mobilità sostenibile e sicurezza stradale.

Esercizio delle funzioni autorizzative sulle imprese operanti nel settore della mobilità privata e trasporto merci in conto proprio. Consolidamento del ruolo dello Sportello Unico relativo a tutti i settori di competenza del Servizio competente, in modo che l'utenza possa avere un accesso immediato e un contatto diretto con i dipendenti addetti alle specifiche aree tematiche ed ottenere risposte in tempo reale.

Svolgimento esami abilitativi relativi al conseguimento dell'attestato di abilitazione allo svolgimento della professione di insegnante e istruttore di scuola guida - esami relativi al conseguimento dell'attestato di abilitazione allo svolgimento della professione di consulente pratiche auto - esami relativi al conseguimento dell'attestato di abilitazione allo svolgimento della professione di responsabile impresa di autotrasporto di merci e viaggiatori - attività di gestione delle sessioni annuali di esame della Commissione metropolitana per l'accertamento dei requisiti di idoneità per l'iscrizione al ruolo dei conducenti dei veicoli o natanti adibiti a servizio di trasporto pubblico non di linea (per tale ultima tipologia di esame il Servizio 2 curerà l'aggiornamento delle FAQ pubblicate nel sito istituzionale).

Attività di controllo e sanzione nei confronti delle imprese sottoposte a vigilanza, attuando controlli a campione e a seguito degli esposti che pervengono da parte dei cittadini, anche mediante la collaborazione con l'autorità giudiziaria e gli organi di polizia giudiziaria.

Interventi nel settore della mobilità e trasporti (linee di trasporto pubblico di gran turismo o linee commerciali, NCC e Taxi, NCC mediante autobus, navigazione acque interne). Il Servizio competente cura in particolare il raggiungimento di elevati standard di qualità dei servizi erogati all'utenza. L'obiettivo si propone la semplificazione nell'ambito di attività relative al rilascio dei provvedimenti autorizzatori (autorizzazioni legate all'esercizio delle linee di gran turismo e commerciali, autorizzazioni alla navigazione nelle acque interne ecc.).

Implementazioni delle nuove funzionalità dello sportello telematico per la gestione delle domande e il rilascio delle autorizzazioni per trasporti eccezionali, Prosecuzione delle azioni di Mobility manager con individuazione di azioni ulteriori in favore dei dipendenti oltre alla gestione della Convenzione firmata a febbraio 2019 tra Città metropolitana di Roma Capitale ed Atac spa per l'acquisto anticipato in favore dei dipendenti dell'abbonamento annuale Metrebus (con la sola agevolazione della rateizzazione dell'importo con trattenute sullo stipendio) e alle navette per lo spostamento tra la sede unica ed Eur Palasport

INVESTIMENTO

Per le azioni del progetto MODOCIMER è previsto il finanziamento in tre anni dal marzo 2018 a marzo 2021 di 3 milioni di euro da parte del Ministero dell'Ambiente delle azioni individuate nel progetto e nel Programma Operativo di Dettaglio.

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

Il perseguimento di una politica di qualità nei rapporti con i cittadini si accompagna in tale settore al perseguimento di una politica di vigilanza ed ispettiva avente un duplice risvolto in termini di entrate per l'Ente: l'accertamento del pagamento delle imposte e degli altri oneri previsti da parte dei soggetti che operano nel

settore della circolazione stradale e dell'autotrasporto, ed il comminamento di sanzioni – anche pecuniarie – per la violazione delle norme di regolazione del settore. .

Possibilità per gli utenti di effettuare il pagamento sulla piattaforma istituzionale del Nodo dei pagamenti (Pago Pa) per gli oneri spettanti e correlati alle attività autorizzate.

Il rilascio delle autorizzazioni ai trasporti eccezionali mediante lo sportello telematico costituisce esempio di digitalizzazione delle attività della Pubblica Amministrazione, con eliminazione totale di ogni supporto cartaceo.

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO) –

Il progetto MODOCIMER è finalizzato ad incentivare iniziative strutturali di mobilità sostenibile per favorire gli spostamenti casa- scuola e casa-lavoro con mezzi di trasporto sostenibili, in linea con gli obiettivi nazionali e comunitari di riduzione delle emissioni di gas serra derivanti dal settore dei trasporti.

Roma Capitale, con deliberazione n. 21 del 16 aprile 2015 ha approvato il Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU) di Roma Capitale, il quale affronta la gestione della mobilità in un quadro di sistema garantendo equilibrio tra le esigenze delle diverse componenti e favorendo al massimo l'integrazione fra i diversi modi di trasporto sull'intero territorio urbanizzato. Il PGTU recepisce le normative di carattere Europeo, Nazionale e Regionale in riferimento agli strumenti per la gestione ambientale atti al contenimento dell'inquinamento atmosferico ed acustico.

Il progetto MODOCIMER, in coerenza con il PGTU, propone lo sviluppo dei Sistemi di mobilità alternativa quali carpooling, car sharing, ciclabilità e mobilità elettrica nonché di servizi della mobilità sostenibile associati e figura centrale del processo di cambiamento è il mobility manager di azienda che ha il ruolo di individuare esigenze e soluzioni per migliorare gli spostamenti sistematici dei dipendenti;

L'intero complesso programma in materia di mobilità e trasporto è coerente con i sovraordinati livelli di programmazione di settore in materia di mobilità sostenibile. Peraltro, la realizzazione delle attività di pianificazione e il conseguente svolgimento delle attività di progettazione e realizzazione degli interventi previsti trovano fondamento nelle L.R. 30/1998 e 16/2003 e nelle competenze attribuite. Le azioni trovano impulso e rilancio dalla predisposizione di rapporti di collaborazione con enti e soggetti interessati mediante l'utilizzo degli strumenti adeguati (protocolli, accordi, convenzioni).

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

La programmazione si pone in coerenza ed in linea di continuità con la programmazione precedente

PROGRAMMA 05 (MP1005) - Viabilità e infrastrutture stradali

Si ritiene strategico il mantenimento degli interventi e attività che hanno posto l'Amministrazione in una posizione di centralità, evidenziata con la conclusione di diversi Accordi e Protocolli, soprattutto riferiti alla predisposizione di interventi di sostituzione dei passaggi a livello, corridoi della mobilità e parcheggi di scambio. Priorità è data alla conclusione delle attività di progettazione e realizzazione delle infrastrutture al servizio della mobilità che comunque costituiscono obiettivi di particolare rilievo per la mobilità in ambito metropolitano.

La gestione del progetto "LA CITTA' METROPOLITANA PER LA PERIFERIA CAPITALE" all'interno del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluoghi di provincia (Bando Periferie) prevede la realizzazione del parcheggio di S. Maria della Pietà inserito nel progetto come strumento di cofinanziamento dello stesso insieme ad altri interventi dei Dipartimenti dell'Ente coinvolti nel Progetto (Il -Patrimonio, VII-Viabilità ed VIII-Edilizia), di cui alcuni incentrati nel valorizzare l'area del municipio XIV di Roma. Nell'ambito del programma è previsto il mantenimento del sistema di gestione per la qualità, la cui certificazione è stata gradualmente estesa a tutti i processi relativi alla pianificazione, progettazione e gestione di opere pubbliche. L'attività sarà rivolta in particolare alla conservazione della certificazione ISO 9001:2005 ottenuta nel corso del 2019 e alla gestione dell'affidamento triennale della certificazione.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Gli interventi infrastrutturali programmati rispondono al principio della sostenibilità in quanto si cerca di spostare i più rilevanti flussi di spostamento quotidiano di persone e merci, dalla gomma al ferro, su reti infrastrutturali, peraltro in gran parte già esistenti nell'assunto del minore impatto ambientale e della maggiore sicurezza che i trasporti su ferro assicurano rispetto a quelli su gomma. Nel Programma Triennale delle Opere si individuano alcuni interventi quali prioritari al fine di incrementare le infrastrutture quali la creazione di nodi di scambio e di corridoi della mobilità, per favorire un più efficace sistema di spostamento mediante le interconnessioni gomma-ferro, che si affianca ad un sistema di viabilità orientato verso il trasporto pubblico.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Nei limiti imposti dalle norme di finanza pubblica e dal bilancio della Città metropolitana di Roma Capitale si darà prosecuzione alle opere finanziate e inserite nel Programma Triennale delle Opere 2020-2022 per la realizzazione di parcheggi e nodi di scambio, del corridoio della mobilità di Fiumicino e di interventi di sostituzione dei passaggi a livello.

OBIETTIVI OPERATIVI

Progettazione e realizzazione degli interventi in materia di mobilità sostenibile: Realizzazione di corridoi della mobilità pubblica, interventi di soppressione e sostituzione di passaggi a livello e parcheggi di scambio: sulla base degli strumenti di pianificazione approvati si prevede di dare prosecuzione agli interventi che tendano alla razionalizzazione e miglioramento della mobilità pubblica basati sul principio della sostenibilità, attraverso lo sviluppo e il potenziamento delle reti e dei servizi di trasporto collettivo e l'uso intermodale dei mezzi di trasporto.

Nell'ambito dei parcheggi di scambio prevede inoltre di proseguire la realizzazione del parcheggio di Roviano Tiburtina, avviare la progettazione ed indagini del parcheggio di Albano e del parcheggio in prossimità della stazione FS di Frascati.

All'interno del progetto "LA CITTA' METROPOLITANA PER LA PERIFERIA CAPITALE" del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluoghi di provincia (Bando Periferie) si intende realizzare nel triennio il parcheggio di S. Maria della Pietà a Roma congiuntamente agli altri interventi che mirano a riqualificare le aree

Nell'ambito del progetto MODOCIMER per il Programma di mobilità sostenibile è prevista nel triennio la realizzazione del parcheggio di scambio presso la Stazione FS di Colle Mattia nel comune di Roma quale intervento che cofinanzia il progetto.

INVESTIMENTO

La ridotta disponibilità di risorse finanziarie proprie per investimenti comporterà il mantenimento degli interventi già programmati in precedenza per quanto attiene ai parcheggi di scambio ed il definanziamento di opere non più realizzabili in favore di altre già cantierabili o in avanzato stato di progettazione. È necessario investire sulla manutenzione dei parcheggi e delle infrastrutture già realizzate e sulla manutenzione ed ampliamento del sistema di rilevamento e monitoraggio dei flussi di traffico in ambito metropolitano.

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

Le opere infrastrutturali realizzate vengono date in gestione ai Comuni tramite Convenzioni tra Città metropolitana di Roma Capitale ed i Comuni. Gli stessi si occupano di erogare i servizi di parcheggio e garantiscono la manutenzione ordinaria delle opere. Le tariffe di pagamento dei parcheggi sono stabilite dalle disposizioni contenute nelle Convenzioni.

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

L'intero complesso programma in materia di mobilità e trasporto è coerente con i sovraordinati livelli di programmazione di settore in materia di mobilità sostenibile.

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

La programmazione si pone per quanto riguarda gli aspetti attuativi, in coerenza ed in linea di continuità con la programmazione precedente, fermo restando la limitazione della nuova programmazione determinata dalla ridotta disponibilità di risorse.

MISSIONE 11 - Soccorso civile

PROGRAMMA 01 (MP1101) - Sistema di protezione civile

A seguito della recente emanazione del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 “Codice della protezione civile”, che ridisegna le competenze del Servizio 3 in materia di protezione civile, si inquadra il ruolo di sviluppo del sistema di protezione civile in ambito metropolitano, attuando nel triennio 2020-2022 le iniziative funzionali volte a riorganizzare ed avviare a il decentramento amministrativo e tecnico delle competenze attribuite alla Città metropolitana (quale ente locale vicino al cittadino e quindi a conoscenza delle peculiarità del territorio di propria competenza), che per essere attuate in maniera ottimale devono prevedere una collaborazione fattiva con il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile- Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Prefettura- Ufficio Territoriale del Governo , l’Agenzia Regionale di Protezione Civile del Lazio, i Comuni e le Associazioni di volontariato dell’area metropolitana.

Soprattutto nella fase di transizione istituzionale tuttora in corso, è opportuno ulteriormente ridefinire, nel periodo di programmazione oggetto del DUP, le procedure operative relative alla pianificazione di emergenza della Città metropolitana di Roma Capitale, anche per l’adeguamento alla Legge sopracitata e approfondendo gli aspetti di dettaglio. Ciò sarà funzionale a garantire un efficace contributo della Città metropolitana nell’ambito del Centro Coordinamento Soccorsi-CCS coordinato dalla Prefettura di Roma, con specifico riferimento alle funzioni per le quali l’Ente è chiamato a collaborare (F4 Logistica; F9 Tecnica e di valutazione; F15 Continuità amministrativa).

Si continuerà ad espletare anche attività di supporto e interazione con i Comuni anche per gli aspetti di interrelazione e coordinamento tra i piani comunali di emergenza e gli strumenti di pianificazione e governo del territorio.

Nel corso del periodo il Dipartimento continuerà a dare il proprio supporto anche sul tema dei rischi antropici, di concerto con la Prefettura di Roma e con gli altri Enti preposti, partecipando, sulla base dell’organizzazione a livello dipartimentale dell’esercizio delle competenze riguardanti le attività e le industrie a rischio rilevante, agli appositi tavoli tecnici (Comitato tecnico prevenzione incendi impianti a rischio di incidente rilevante; Gruppo tecnico per la predisposizione Piani d’intervento per installazioni con rischio di emissioni ionizzanti; Gruppo di pianificazione di emergenza esterna per impianti a rischio di incidente rilevante).

Analogamente per la stagione estiva si proseguirà, nei limiti delle competenze attribuite alla Città metropolitana di Roma Capitale nel mutato quadro istituzionale, a collaborare con la Prefettura di Roma per la pianificazione dell’attività di prevenzione e vigilanza antincendi boschivi nel territorio metropolitano, con particolare riguardo alla Pineta di Castelfusano - Pineta delle Acque Rosse, in attuazione del relativo Piano A.I.B.

Si prevede altresì di procedere alla revisione e rimodulazione, di concerto con l’Agenzia Regionale di Protezione Civile e con le Amministrazioni Comunali, della distribuzione sul territorio delle risorse strumentali di proprietà della Città metropolitana, fornite in comodato d’uso gratuito per attività di Protezione Civile, al fine di renderla ottimale alla configurazione dell’intero sistema.

Analogamente rivestono le attività di studio da condursi in collaborazione con l’Università degli Studi Roma TRE- Dipartimento di Architettura: l’analisi speditiva della vulnerabilità degli edifici scolastici della Città metropolitana di Roma Capitale rispetto alle calamità naturali (definizione dei livelli di operatività strutturale), la cui attuazione è propedeutica all’individuazione delle priorità per la conseguente fase di analisi di dettaglio sui singoli plessi scolastici; la valutazione della capacità portante del patrimonio infrastrutturale di ponti, viadotti ed opere assimilabili, che assume specifica valenza anche nel procedimento in capo al Dipartimento per il rilascio di autorizzazioni ai trasporti eccezionali.

Altri temi rilevanti sono: il supporto al completamento della Microzonazione Sismica di 1 livello e degli studi di Condizione Limite Emergenza riguardanti il territorio di Roma Capitale e degli altri Comuni dell’area metropolitana; il supporto alla pianificazione comunale di emergenza; la revisione delle Procedure Operative relative alla pianificazione di emergenza della Città metropolitana di Roma Capitale; la partecipazione alla pianificazione del rischio antropico ed

industriale e censimento delle arre e dei siti sensibili; il supporto alla pianificazione Anti Incendi Boschivi e di interfaccia; la mappatura delle criticità nei bacini lacustri del territorio metropolitano (Lago di Bracciano, Lago di Martignano, Lago Albano di Castelgandolfo, Lago di Nemi) per quanto riguarda sia la sicurezza della navigazione e balneazione nelle acque interne, sia delle aree emerse circumlacuali; la mappatura dei rischi di natura antropica (industriale, radiologico) a partire dalle conoscenze acquisite dai vari gruppi di pianificazione dell'emergenza.

Si provvederà, altresì alla rielaborazione del sito istituzionale a partire dai contenuti. L'obiettivo principale sarà quello di rendere meglio fruibili ai visitatori le tematiche e le informazioni trattate, da ampliare alla luce delle attuali competenze e del nuovo assetto organizzativo dell'Ente.

In tale quadro appare inoltre importante proseguire nel triennio 2020-22 il programma di formazione e informazione sui temi della previsione e prevenzione dei rischi, della pianificazione e gestione delle emergenze, integrando ed estendendo l'azione di divulgazione a tutte le professionalità interessate dei Comuni o di altri Enti Locali del territorio metropolitano (sia personale dipendente degli Enti locali, sia volontari afferenti a Gruppi Comunali e Associazioni di Protezione Civile) che risultano impegnate nello svolgimento della propria attività istituzionale sul territorio. Ci si prefigge di fornire una specifica informazione di base, riguardante le criticità connesse alle calamità naturali ed i rischi a cui i lavoratori sono potenzialmente esposti operando in situazioni emergenziali, allo scopo di favorire la crescita sul territorio delle competenze in materia di protezione civile volte ad affrontare le situazioni di criticità. Parallelamente è opportuna la prosecuzione delle attività di divulgazione e informazione, sulla base di appositi accordi, nell'ambito di alcuni istituti scolastici del territorio metropolitano, finalizzati alla sensibilizzazione degli alunni su tali temi.

Nell'ambito del programma è previsto il mantenimento del sistema di gestione per la qualità di alcuni processi che sono stati mappati e saranno presentati per la certificazione di qualità nel corso del 2018 con il passaggio alla nuova norma ISO 9001:2015

Nell'ambito del programma è previsto il mantenimento nel sistema di gestione per la qualità dei processi mappati per conservare la certificazione di qualità ai sensi della norma ISO 9001:2015 già ottenuta nel 2019.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

La Città metropolitana di Roma Capitale intende porsi come punto di riferimento e di coordinamento quale Ente di area vasta, di concerto con il Dipartimento nazionale della e con l'Agenzia Regionale di Protezione Civile, per i soggetti, pubblici e privati che compongono il sistema, in maniera tale da garantire quella sinergia e comunicazione continua che costituiscono il prerequisito per qualsiasi servizio pubblico, ed in special modo di protezione civile, che voglia essere realmente efficace e vicino alla collettività.

Secondo il principio di sussidiarietà, quindi, il Servizio si porrà innanzitutto quale punto di riferimento per i sindaci e per le strutture tecniche comunali, fornendo loro ausili concreti per lo svolgimento delle loro competenze, mantenendo comunque impregiudicate le prerogative degli stessi quali autorità di protezione civile. Tale approccio sarà funzionale ad una ottimale elaborazione e sviluppo dei Programmi di previsione e prevenzione dei rischi.

Particolare cura verrà posta nella rimodulazione dei rapporti con le Associazioni di volontariato, le quali costituiscono una fondamentale risorsa per l'assolvimento dei compiti d'istituto, in quanto sono le associazioni stesse ad eseguire materialmente gli interventi di soccorso in caso di eventi emergenziali, nonché a partecipare a tutte le attività connesse anche alle fasi della previsione e prevenzione.

L'utilizzo del personale dipendente in qualità di docenti nei percorsi di informazione e sensibilizzazione sui rischi naturali e antropici, non richiedendo un incremento di risorse finanziarie, consente di ottenere risultati positivi in termini di valorizzazione e motivazione delle risorse umane e di contenimento della spesa pubblica, alla luce della recente evoluzione normativa nell'ambito della riforma degli Enti locali.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

La Città metropolitana di Roma Capitale intende mettersi a disposizione quale Ente di area vasta, di concerto con il Dipartimento nazionale e con l'Agenzia Regionale di Protezione Civile, per il coordinamento dei soggetti pubblici e privati che compongono il sistema, in maniera tale da garantire quella sinergia e

comunicazione continua che costituiscono il prerequisito per qualsiasi servizio pubblico, ed in special modo di protezione civile, che voglia essere realmente efficace e vicino alla collettività.

Secondo il principio di sussidiarietà, quindi, il Servizio di protezione civile si porrà innanzitutto quale punto di riferimento per i sindaci e per le strutture tecniche comunali, fornendo loro ausili concreti per lo svolgimento delle loro competenze, mantenendo comunque impregiudicate le prerogative degli stessi quali autorità di protezione civile.

Tale approccio sarà funzionale ad una ottimale elaborazione e sviluppo dei Programmi di previsione e prevenzione dei rischi.

Particolare cura verrà posta nella rimodulazione dei rapporti con le Associazioni di volontariato, le quali costituiscono una fondamentale risorsa per l'assolvimento dei compiti d'istituto, in quanto sono le associazioni stesse ad eseguire materialmente gli interventi di soccorso in caso di eventi emergenziali, nonché a partecipare a tutte le attività connesse anche alle fasi della previsione e prevenzione.

La formazione e l'informazione dei lavoratori può consentire di affrontare con maggiore consapevolezza e competenza le varie tipologie di emergenze da fronteggiare, sia partecipando al sistema di gestione delle emergenze di competenza dell'Ente, sia con l'adozione di norme comportamentali a tutela della propria incolumità nell'espletamento delle proprie funzioni come previsto da D.Lgs. 81/2008.

La divulgazione dei risultati delle attività attraverso pubblicazioni, convegni, aggiornamento del portale internet del Servizio rappresentano altri strumenti di diffusione della cultura della tutela territoriale e della prevenzione dei fenomeni calamitosi e dei loro effetti.

OBIETTIVI OPERATIVI

Le attività descritte concorrono all'obiettivo generale di stesura di programmi di previsione e prevenzione (da sviluppare autonomamente con le risorse proprie della Città metropolitana e/o in collaborazione con altri Enti, tramite la formalizzazione di appositi Accordi ai sensi della normativa vigente, ovvero ricorrendo ad operatori economici nelle forme previste dalla normativa vigente).

Il supporto logistico e strumentale ai Comuni e alle Associazioni di volontariato del territorio si esplica ancora oggi mettendo a disposizione del sistema di protezione civile regionale circa 140 automezzi fuoristrada e relative attrezzature (moduli AIB, spargisale, lame sgombraneve, pompe idrovore carrellate, torri faro, ecc.) di proprietà della Città metropolitana e forniti in comodato gratuito per attività di protezione civile ai Comuni e alle associazioni di volontariato. Al fine di razionalizzare la distribuzione delle risorse del territorio, occorre dare seguito al processo di verifica periodica, di concerto con le Amministrazioni Comunali e con la Regione Lazio, funzionale ad eventuali rimodulazioni. Analogamente si intende proseguire le procedure amministrative per la stipula dei nuovi contratti di comodato di uso gratuito dei mezzi e delle attrezzature di proprietà dell'Ente assegnate ai Comuni ed alle Associazioni di volontariato di protezione civile.

In base agli indirizzi degli Organi di vertice si imposteranno contestualmente le procedure per una gestione più efficiente- anche dal punto di vista amministrativo- dei mezzi, delle attrezzature e dei materiali assegnati alla Protezione Civile, affinché tutti gli equipaggiamenti siano sempre di facile e pronto utilizzo, nelle fasi emergenziali, e siano meglio rispondenti alle esigenze del sistema nel suo complesso.

Oltre alle azioni di prevenzione di carattere logistico, verrà garantito il sostegno tecnico, anche in situazioni emergenziali, alle Amministrazioni Comunali e alle Associazioni di volontariato del territorio metropolitano per rendere i sistemi locali di protezione civile più organizzati ed efficaci.

L'attività informativa sui rischi naturali e antropici sarà rivolta a tutte le professionalità interessate dei Comuni o di altri Enti Locali del territorio metropolitano (sia personale dipendente della Città metropolitana di Roma Capitale e degli Enti locali, sia volontari afferenti ad Associazioni di Protezione Civile) impegnate nello svolgimento della propria attività istituzionale prevalentemente in ambiente esterno. Altri soggetti coinvolti nei seminari sono gli alunni di istituti scolastici del territorio metropolitano.

INVESTIMENTO

Nei limiti delle risorse finanziarie disponibili si intende rimodulare, di concerto con l'Agenda Regionale, la distribuzione di mezzi ed attrezzature di protezione civile da distribuire sul territorio ai soggetti impegnati a fronteggiare le emergenze, attraverso i gruppi comunali e le associazioni di volontariato.

Si intende altresì garantire l'efficienza del parco veicolare in dotazione al Servizio per lo svolgimento dei compiti istituzionali.

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

I servizi erogati dalla Protezione Civile garantiranno la soddisfazione degli interessi della collettività, sia direttamente, sia indirettamente, dato il ruolo di ente intermedio e di coordinamento che, sulla base del principio di sussidiarietà, la normativa assegna all'ente Città metropolitana di Roma Capitale.

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO) –

Gli obiettivi sono perseguiti dalla Protezione Civile, in ottemperanza alla normativa vigente e agli indirizzi dello Stato e della Regione.

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

Il presente programma ha approfondito e sviluppato alcuni aspetti di fondamentale importanza rivolti a proseguire nell'orientamento tracciato nei precedenti obiettivi, razionalizzando gli interventi e le soluzioni più adeguate nei vari settori ed ottimizzando le risorse a disposizione.

Sono altresì impostate nuove linee di attività funzionali al complesso compito di sviluppo del sistema di protezione civile in ambito metropolitano.

Gli obiettivi sono perseguiti dalla Protezione Civile, in ottemperanza agli indirizzi di governo dello Stato, tramite la Prefettura, e della Regione.

Obiettivi finanziari di parte corrente

dip	cdr	centro di responsabilità	miss	missione	progr	programma	Ass. 2019	di cui FPV	Prev. 2020	di cui FPV	Prev. 2021	di cui FPV	Prev. 2022
16	1600	DIP0600-PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE.	8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	1	URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	1.387.941,94	0,00	2.515.302,45	0,00	534.165,96	0,00	534.165,96
16	1601	DIP0600U1-PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE - SISTEMA INFORMATIVO G	8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	1	URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	48.099,29	0,00	48.099,29	0,00	48.099,29	0,00	48.099,29
16	1602	DIP0600U2-PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE - INFRASTRUTTURE PER LA	8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	1	URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	147.206,74	0,00	147.206,74	0,00	147.206,74	0,00	147.206,74
16	1602	DIP0600U2-PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE - INFRASTRUTTURE PER LA	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA	4	ALTRE MODALITA DI TRASPORTO	149.167,80	0,00	149.167,80	0,00	149.167,80	0,00	149.167,80

16	1610	DIP0601-PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E DELLA MOBILITA, GENERALE E DI SE	8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	1	URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	102.000,00	0,00	72.000,00	0,00	72.000,00	0,00	72.000,00
16	1620	DIP0602-SERVIZI PER LA MOBILITA E I TRASPORTI	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA	4	ALTRE MODALITA DI TRASPORTO	65.056,20	0,00	65.056,20	0,00	65.056,20	0,00	65.056,20
16	1630	DIP0603-GEOLOGICO E DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE IN AMBITO METR	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	1	DIFESA DEL SUOLO	222.000,00	0,00	181.467,00	0,00	181.467,00	0,00	181.467,00
16	1630	DIP0603-GEOLOGICO E DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE IN AMBITO METR	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	5	AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE	140.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	1630	DIP0603-GEOLOGICO E DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE IN AMBITO METR	11	SOCCORSO CIVILE	1	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	330.415,61	0,00	126.834,88	0,00	126.834,88	0,00	126.834,88
							2.591.887,58	0,00	3.305.134,36	0,00	1.323.997,87	0,00	1.323.997,87

Obiettivi finanziari di parte capitale

dip	cdr	centro di responsabilità	miss	missione	progr	programma	Ass. 2019	di cui FPV	Prev. 2020	di cui FPV	Prev. 2021	di cui FPV	Prev. 2022
16	1600	DIP0600-PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE.	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	5	GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	0,00	0,00	2.600.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	1600	DIP0600-PIANIFICAZIONE	4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	2	ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA	800.000,00	0,00	3.640.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00

		TERRITORIALE GENERALE.											
16	1600	DIP0600-PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE.	8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	1	URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	1.430.552,86	0,00	29.011.627,23	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00
16	1600	DIP0600-PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE.	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA	5	VIABILITA E INFRASTRUTTURE STRADALI	1.450.000,00	0,00	1.750.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	1601	DIP0600U1-PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE - SISTEMA INFORMATIVO G	8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	1	URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00
16	1602	DIP0600U2-PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE - INFRASTRUTTURE PER LA	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA	4	ALTRE MODALITA DI TRASPORTO	7.342.060,81	5.342.060,81	12.548.810,21	4.463.090,49	9.152.041,67	3.299.002,74	9.152.041,67
16	1602	DIP0600U2-PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE - INFRASTRUTTURE PER LA	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA	5	VIABILITA E INFRASTRUTTURE STRADALI	3.867.328,45	3.867.328,45	3.426.871,55	3.426.871,55	126.871,55	126.871,55	126.871,55
16	1630	DIP0603-GEOLOGICO E DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE IN AMBITO METR	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	1	DIFESA DEL SUOLO	37.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00
							14.936.942,12	9.209.389,26	52.992.308,99	7.889.962,04	9.593.913,22	3.425.874,29	9.593.913,22

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)
SEZIONE OPERATIVA (SeO) – PARTE I
(D.Lgs. 118 del 23 giugno 2011)**

DIP 07 Viabilità e infrastrutture viarie

Responsabile Ing. Claudio DI BIAGIO

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

PROGRAMMA 05 (MP1005) – Viabilità e infrastrutture stradali

La Governance, coerentemente con quanto fatto in passato, prefigura un'azione della Città metropolitana non già confinata all'interno delle proprie specifiche competenze istituzionali, ma tendente a svolgere un ruolo più ampio per una coordinazione attiva e di relazione intensa con tutti quei soggetti preposti allo sviluppo delle infrastrutture quali: Governo centrale, ANAS, Regione, Comuni, con cui la Città metropolitana si trova a svolgere un'azione di coordinamento istituzionale nell'ambito di propria competenza, mediante la realizzazione di opere stradali a servizio della collettività. Si andranno a identificare i punti critici ad alto rischio presenti ancora sulla viabilità provinciale, migliorando in questo modo i tracciati stradali.

Il programma, partendo dalla constatazione dell'esistenza di infrastrutture nodali, ha promosso una fase di analisi e pianificazione volta alla realizzazione di sistemi intermodali efficienti e capaci di mettere in stretta relazione funzionale le varie categorie infrastrutturali presenti.

In particolare, si vuole porre in risalto la capitale importanza del sistema infrastrutturale esistente per un miglioramento quali-quantitativo del processo di sviluppo economico e sociale del territorio metropolitano. La struttura viaria gestita dalla Città metropolitana di Roma Capitale può, in questi termini, far parte di una più complessa e trasversale politica di contesto mirata all'ordinato potenziamento del sistema, contribuendo a sviluppare in modo compatibile la mobilità e riscattando i territori dalla marginalità, aumentandone il valore socio economico.

Nell'ambito poi della pluriennalità della determinazione dei macro-obiettivi si sottolinea l'approvazione della n. 56 del 7 aprile 2014 che ha previsto la nascita della Città metropolitana, innescando un processo di trasformazione istituzionale tuttora in corso. La scarsità di risorse finanziarie ha praticamente imposto di concentrare la propria azione sugli interventi di manutenzione ordinaria del patrimonio esistente finalizzata all'implementazione degli standard di sicurezza della rete viaria, riuscendo, per quanto possibile al mantenimento dei livelli di efficienza delle infrastrutture esistenti.

È opportuno, quindi, cadenzare compiutamente le risorse per evitare degradi non compatibili con i normali standards di sicurezza. In particolare, si provvederà al rifacimento a tratti del manto stradale, ad evidenziare la segnaletica orizzontale e verticale, all'adeguamento e sostituzione dei guard-rail, allo sfalcio e pulizia delle pertinenze stradali e, nel periodo invernale, a garantire la percorribilità delle strade con l'ausilio dei mezzi sgombraneve e l'attuazione di interventi preventivi contro il rischio gelate.

In particolare, è rivolta l'attenzione alla realizzazione e gestione di strade sicure, assicurando all'utenza una mobilità efficiente.

Insieme al mantenimento della rete viaria rimane un obiettivo fondamentale la valorizzazione dell'attività del personale cantonieristico, mediante un'organizzazione del lavoro manutentivo suddiviso a squadre per migliorare le condizioni di sicurezza degli stessi lavoratori ed al contempo ottimizzare l'utilizzo di risorse strumentali secondo la programmazione degli interventi.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

La scelta degli obiettivi sovra elencati è dettata da una serie di motivazioni:

- trovare soluzioni adeguate al problema della mobilità presente nella Città metropolitana di Roma Capitale al fine di migliorare la qualità della vita dei cittadini che giornalmente si spostano;

- trovare soluzioni adeguate alla congestione del traffico, evitare stress e inquinamento, garantire tempi di percorrenza, aumentare il tempo di autonomia e le scelte di vita, supportare quindi la realizzazione di assi viari di collegamento con altre infrastrutture presenti sul territorio;
- mantenere lo stato di manutenzione delle strade prevenendo rischi e quant'altro possa arrecare disagio e/o pericolo all'utenza;
- ridurre i livelli di incidentalità, aumentando gli standard di sicurezza legati al sistema della circolazione veicolare e pedonale;
- aumentare il senso di responsabilità in materia di sicurezza stradale;
- disporre di informazioni legate al patrimonio viario per un intervento più mirato;
- conformare la situazione dei lavoratori sulle strade agli standard di sicurezza sui luoghi di lavoro ed al contempo delocalizzare l'attività dell'Amministrazione sulle strade della Città metropolitana

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Le finalità che si intendono conseguire possono essere riassunte complessivamente in tre punti:

- Valorizzare gli interventi di manutenzione ordinaria; gestire da un punto di vista amministrativo, nonché con efficacia ed efficienza, tutte le procedure relative agli interventi di manutenzione ordinaria; il miglioramento delle caratteristiche prestazionali e della sicurezza;
- Controllare in modo puntuale i processi e i procedimenti, al fine di garantire la soddisfazione dei bisogni dei cittadini e delle imprese in qualità di utenti del servizio e di consentire una gestione contabile volta al monitoraggio delle entrate derivanti dalle occupazioni suolo, così come previsto dal D. lgs. n. 507 del 1993;
- Porre in essere le procedure espropriative finalizzate all'asservimento e all'acquisizione coattiva di immobili per l'esecuzione di opere dichiarate di pubblica utilità, necessarie degli obiettivi del Dipartimento.

OBIETTIVI OPERATIVI

- Garantire il mantenimento della rete viaria metropolitana attraverso interventi puntuali e ponderati di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- Attuazione degli interventi necessari, siano essi programmati od urgenti, garantire il rispetto degli standard di sicurezza sulla rete stradale di competenza;
- Emettere i provvedimenti relativi alle occupazioni di suolo pubblico sulla rete viaria della Città metropolitana di Roma Capitale; contabilizzare e controllare i canoni versati dagli utenti, con richiesta di eventuali canoni pregressi e inevasi.
- Acquisire e asservire le aree facenti parte di interventi dichiarati di pubblica utilità e oggetto di procedura espropriativa, sia essa in corso di esecuzione che oltre i limiti di scadenza stabiliti dalla legge, previa liquidazione delle indennità spettanti ai soggetti titolari del diritto;
- Organizzazione e gestione delle risorse umane e strumentali per assicurare il continuo monitoraggio della situazione stradale, allo scopo prevenire situazioni di pericolo e/o intervenire per tempo alla risoluzione di situazione che possono compromettere l'incolumità pubblica.

INVESTIMENTO

In considerazione delle limitate risorse disponibili destinate agli investimenti che non consentono sufficienti margini di manovra nell'azione infrastrutturale della viabilità, è opportuno aggiungere tali risorse a quelle di parte corrente destinandole alla manutenzione del patrimonio viario già esistente ed assicurando il rispetto degli standard di sicurezza.

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

Le risorse destinate alle spese in conto corrente saranno utilizzate per le seguenti attività:

- acquisto di beni di consumo e/o materie prime;
- manutenzione ordinaria pavimentazione stradale;

- segnaletica stradale;
- sgombero neve – illuminazione gallerie;
- sfalcio delle erbe;
- onorari a collaudatori e perizie erariali, redazione tipi di frazionamento e progetti esterni;
- pagamento onorari e spese di registrazione atti di compravendita ai notai roganti fiduciari;
- spese per esecuzione ordinanze segnaletiche;
- manutenzione impianti semaforici;
- acquisto combustibili e riparazione auto;

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO) –

Le politiche di pianificazione delle infrastrutture e della viabilità sono coordinate ed in sintonia con le politiche di assetto del territorio, di mobilità, di programmazione delle residenze e delle attività produttive. Inoltre, le scelte metodologiche sono intraprese in sinergia con i Servizi di altri Dipartimenti, con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per interventi sperimentali, multisettoriali per migliorare la sicurezza stradale.

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

La programmazione dell'attività gestionale non evidenzia sostanziali divergenze rispetto all'esercizio precedente in funzione del forte limite determinato dalla ristrettezza delle risorse finanziarie e strumentali a disposizione. Lo stato della rete viaria implicherebbe degli interventi diffusi sulla quasi totalità delle strade di competenza. A causa delle limitate risorse a disposizione, la gestione della viabilità deve essere necessariamente improntata alla logica della priorità e dell'urgenza. Gli interventi sono cioè cadenzati con le risorse a disposizione e realizzati in quelle zone che presentano dei punti critici ad alto rischio in cui più che mai si manifesta l'urgenza e la necessità di effettuare il lavoro per evitare situazioni di pericolo.

Obiettivi finanziari di parte corrente

dip	cdr	centro di responsabilità	miss	missione	prog r	programma	Ass. 2019	di cui FPV	Prev. 2020	di cui FPV	Prev. 2021	di cui FPV	Prev. 2022
17	1700	DIP0700-VIABILITA E INFRASTRUTTURE VIARIE	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA	5	VIABILITA E INFRASTRUTTURE STRADALI	1.095.145,84	0,00	95.145,84	0,00	95.145,84	0,00	95.145,84
17	1710	DIP0701-GESTIONE AMMINISTRATIVA APPALTI VIABILITA - CONCESSIONI - ESPR	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	1	ORGANI ISTITUZIONALI	47.878,51	0,00	47.878,51	0,00	47.878,51	0,00	47.878,51
17	1710	DIP0701-GESTIONE AMMINISTRATIVA APPALTI VIABILITA - CONCESSIONI - ESPR	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA	5	VIABILITA E INFRASTRUTTURE STRADALI	6.414.275,29	218,50	5.770.156,79	0,00	5.776.708,60	0,00	5.776.708,60
							7.557.299,64	218,50	5.913.181,14	0,00	5.919.732,95	0,00	5.919.732,95

Obiettivi finanziari di parte capitale

<i>dip</i>	<i>cdr</i>	<i>centro di responsabilità</i>	<i>miss</i>	<i>missione</i>	<i>progr</i>	<i>programma</i>	<i>Ass. 2019</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2020</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2021</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2022</i>
17	1700	DIP0700-VIABILITA E INFRASTRUTTURE VIARIE	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA	5	VIABILITA E INFRASTRUTTURE STRADALI	51.795,00	51.795,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	1710	DIP0701-GESTIONE AMMINISTRATIVA APPALTI VIABILITA - CONCESSIONI - ESPR	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	5	GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	48.449,67	48.449,67	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	1710	DIP0701-GESTIONE AMMINISTRATIVA APPALTI VIABILITA - CONCESSIONI - ESPR	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA	5	VIABILITA E INFRASTRUTTURE STRADALI	52.798.364,22	31.429.320,83	24.374.112,45	5.764.668,79	18.609.443,66	0,00	18.609.443,66
							52.898.608,89	31.529.565,50	24.374.112,45	5.764.668,79	18.609.443,66	0,00	18.609.443,66

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)
SEZIONE OPERATIVA (SeO) – PARTE I
(D.Lgs. 118 del 23 giugno 2011)**

UCE02**DIREZIONE GENERALE****Servizio 1****Controllo strategico e di gestione. Ufficio Metropolitan di Statistica****Responsabile****Dott.ssa Ilaria Papa****PROGRAMMA 08 (MP0108) – Statistica e sistemi informativi**

Nell'ambito del Servizio 1, in ossequio alla normativa vigente in materia, l'Ufficio metropolitano di statistica, istituito ai sensi del D.lsg 322/89, costituisce un presidio della statistica ufficiale ed opera ai sensi del codice deontologico previsto per gli Enti afferenti al Sistema Statistico Nazionale. L'Ufficio, mettendo a sistema flussi informativi prevalentemente di tipo statistico, ma anche provenienti da fonti amministrative, prodotti sia dall'Amministrazione sia da altri Enti costituiti nel territorio, nonché dalle autorità nazionali di statistica che producono statistiche ufficiali, diffonde analisi ed elaborazioni a supporto della programmazione e a sostegno dei processi decisionali dell'Ente. L'Ufficio opererà in un'ottica di collaborazione interistituzionale con gli altri Enti afferenti al Sistema Statistico Nazionale, anche attraverso appositi Accordi o Convenzioni. Tutto ciò alla luce ed in relazione al nuovo assetto funzionale dell'Ente.

L'Ufficio del Controllo strategico e di gestione provvederà a gestire il Ciclo della performance e a garantire il costante adeguamento degli strumenti informatici in dotazione all'Ente per l'espletamento di tutte le attività di controllo finalizzate a verificare la rispondenza degli obiettivi di PEG alle linee programmatiche e strategiche, per la verifica periodica del grado di raggiungimento dei predetti obiettivi, nonché per la definizione, ove necessario, di eventuali proposte di azioni correttive. Provvederà, altresì, a curare la fase istruttoria relativa al processo valutativo del personale di qualifica dirigenziale.

L'Ufficio, altresì, valuterà, ai fini di un'ulteriore implementazione dell'applicativo S.I.PEG, la possibilità di tradurre operativamente le indicazioni formulate dal Nucleo di Controllo Strategico nei documenti ufficiali previsti dalla normativa vigente.

L'Ufficio del Controllo strategico e di gestione e l'Ufficio metropolitano di statistica opereranno, altresì, in sinergia ai fini del rilancio delle indagini di qualità quali strumenti ineludibili per un corretto e puntuale monitoraggio dell'azione amministrativa, oltreché strumento per una programmazione strategica e operativa attenta alle risultanze derivanti dall'utilizzo, si auspica il più ampio possibile, della *customer satisfaction* e delle indagini di qualità.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Le modifiche apportate con il D. Lgs n. 74/2017 al D. Lgs n. 150/2009, relativamente al Titolo II – Misurazione, valutazione e trasparenza della performance - pongono un rinnovato accento sui processi di misurazione delle performance organizzative e sulla partecipazione dei cittadini/utenti alla valutazione dell'efficacia dell'azione amministrativa.

Allo stesso tempo un territorio vasto e variegato come quello metropolitano romano necessita, per essere pienamente compreso, di un'informazione statistica corretta, tempestiva e riconducibile alle singole aree del territorio. Questo anche in considerazione della stesura del documento di Pianificazione strategica che rende ancora più urgente e necessario l'accesso a questo tipo di informazione. Inoltre, anche la programmazione dei singoli Dipartimenti e Servizi ha bisogno di informazioni che, non immediatamente disponibili dalle fonti ufficiali, devono essere reperite attraverso rilevazioni ed elaborazioni ad hoc. L'Ufficio metropolitano di statistica si pone in questo senso trasversalmente ai Servizi e Dipartimenti dell'Ente, fornendo assistenza tecnico-metodologica finalizzata a questo scopo, laddove l'Ufficio del controllo strategico e di gestione si pone quale elemento di raccordo tra le diverse strutture dell'Ente ai fini di una puntuale gestione del Ciclo della performance.

Pertanto, il Servizio 1 provvederà a supportare dal punto di vista metodologico tutte le strutture dell'Ente al fine di disporre di dati e informazioni utilizzabili per un'azione amministrativa sempre più partecipata e sensibile alle istanze degli stakeholders, anche recependo le indicazioni in tal senso pervenute dal Nucleo di Controllo Strategico.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Rafforzamento della funzione statistica a supporto dell'Amministrazione, nella fase di programmazione e rendicontazione, nonché quale presidio per la diffusione dell'informazione statistica anche per gli altri attori istituzionali e per i cittadini del territorio metropolitano romano.

Attività propedeutica per una eventuale, progressiva implementazione degli strumenti informatici e ulteriore sviluppo delle indagini di qualità al fine di favorire un'azione amministrativa efficace ed efficiente e nell'ottica di un rinnovato rapporto partecipativo con l'utenza.

OBIETTIVI OPERATIVI

1. Predisposizione e rafforzamento di un sistema informativo in grado di organizzare le informazioni statistiche e di contesto riguardanti il territorio metropolitano. Diffusione delle informazioni stesse attraverso lo sviluppo di nuovi canali, nonché di nuovi prodotti di reportistica.
In tale ambito e per una maggiore trasparenza e crescita della partecipazione dei cittadini alla vita politica e amministrativa dei territori si è direzionata anche la costituzione di un Hub della Statistica Pubblica e del data base FRAME SBS TERRITORIALE. Nella prima attività dell'Hub della Statistica pubblica, la Città metropolitana è stata coinvolta dall'Istat attraverso i suoi Sistemi informativi e l'Ufficio metropolitano di Statistica. SISTAN HUB è un prodotto per la diffusione dei dati rivolto sia ad utenti individuali (cittadini), sia ad utenti istituzionali. L'utenza grazie all'HUB è in grado di raccogliere dati per motivi di ricerca e studio, nonché, nel caso specifico delle Istituzioni, dati e informazioni statistiche fondamentali per i propri documenti di programmazione (es. DUP). L'innovazione nell'utilizzo del FRAME SBS TERRITORIALE di cui sopra, offre nuove opportunità di analisi e di supporto informativo alla valutazione delle politiche di sviluppo economico con un maggiore livello di accuratezza, granularità e coerenza delle informazioni prodotte da Istat. L'utilizzo e l'accesso a questi dati consente di elaborare politiche di sviluppo economico non solo per l'intero territorio metropolitano, ma anche per le piccole aree urbane o periferiche, rilevando le relazioni virtuose tra di esse e, ex post, misurando l'efficacia delle politiche ad hoc poste in essere dal nostro Ente.
2. Prosecuzione ed affinamento dello studio di fattibilità per l'implementazione, attraverso la creazione di campi dedicati, dello strumento informatico SI.PEG in uso all'Ente per consentire l'ulteriore informatizzazione di altre fasi del ciclo della performance, ai fini di un progressivo superamento delle attuali rilevazioni cartacee, anche sulla scorta delle indicazioni contenute nella Relazione sul funzionamento dei controlli interni e nel Documento di validazione della Relazione sulla performance dell'anno 2017 redatte dal Nucleo di Controllo Strategico rispettivamente in data 7 e 19 luglio 2019.
3. Implementazione della funzione introdotta con il PEG anno 2019 nell'applicativo S.I.PEG e relativa alla creazione di un elenco (F.A.Q.), ovvero risposte ai quesiti più significativi e frequenti formulati dai *Controller*, al fine di supportare e fornire un ulteriore ausilio agli stessi, sia nella fase di predisposizione degli obiettivi di PEG che in quella di rendicontazione.
4. Rilancio delle attività relative alle indagini di qualità inerenti all'azione amministrativa dell'Ente, attraverso il supporto tecnico-metodologico e di analisi delle risultanze da esse derivanti favorendo, laddove possibile ed in riferimento ai servizi resi dall'Ente alla comunità metropolitana, l'avvio di "campagne di qualità", come richiesto dal Nucleo di Controllo Strategico nei documenti sopra citati, anche attraverso l'utilizzo del portale dell'Amministrazione.
5. Sviluppo della capacità di rilevazione, elaborazione ed analisi dei dati finalizzati alla produzione di informazione statistica, funzionale alle attività di programmazione dell'Ente, oltreché all'utilizzo da parte di soggetti pubblici o privati che agiscono sul territorio e necessitano di informazioni oggettive relativamente al territorio stesso.

6. Rafforzamento delle partnership sia all'interno dell'Ente con l'attivazione e/o il proseguimento di collaborazioni sia all'esterno di esso, attraverso la partecipazione a gruppi di lavoro interistituzionali che cooperano per il rafforzamento del sistema statistico nel suo insieme, nonché per l'avvio e la realizzazione di progettualità innovative.
7. Piena rispondenza alle esigenze del sistema di rilevazione del Sistema Statistico Nazionale, con particolare attenzione alle operazioni legate al censimento continuo delle istituzioni pubbliche.

INVESTIMENTO

I programmi informatici sviluppati saranno realizzati con risorse d'investimento.

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

Tutte le altre finalità saranno realizzate con la spesa corrente.

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

Nell'ambito del Servizio 1, l'Ufficio del Controllo strategico e di gestione opera in ossequio alla normativa vigente, alle delibere CIVIT, ANAC e del Dipartimento della Funzione Pubblica e ai Regolamenti dell'Ente, mentre l'Ufficio di Statistica opera in coerenza con il Codice europeo della Statistica Ufficiale in armonia con gli obiettivi previsti dal Piano di Statistica Nazionale e dal Piano di Statistica Regionale. Il programma relativo al triennio 2020–2022 è in linea con quello definito nell'annualità 2019, di cui ne rappresenta il logico proseguimento.

DIREZIONE GENERALE – Servizio 2

Responsabile

Programma metropolitano delle opere pubbliche

Arch. Massimo Piacenza

PROGRAMMA 03 (MP0103) – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Il Servizio 2, nell'ambito della Direzione Generale, svolgerà un'azione di coordinamento dell'attività delle altre strutture Dipartimentali nell'ambito della programmazione delle opere pubbliche di competenza dell'Ente, attività che risulta incentrata sulle disposizioni e i principi dettati dal D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, di armonizzazione dei bilanci pubblici. La programmazione delle opere pubbliche ha, tra i suoi scopi, quello di perseguire una migliore qualità dei servizi erogati attraverso gli strumenti dell'analisi e della verifica dei dati raccolti sulle esigenze del territorio e la definizione di un quadro stabile di coordinamento delle linee di sviluppo su indirizzo degli organi di governo e la gestione delle esigenze espresse dal territorio metropolitano.

L'attività si lega, necessariamente, alla programmazione finanziaria e comprende l'individuazione di specifici interventi che traducono le necessità rilevate, secondo un ordine di priorità, in opere pubbliche da inserire nel Programma Triennale dei lavori pubblici come previsto dall'art. 21 del DLgs. 50/2016, rispondendo in tal modo alle richieste della collettività amministrata.

Il Programma costituisce quindi momento conclusivo del processo d'identificazione e quantificazione dei bisogni e delle esigenze che si sintetizza nella redazione, da parte dei Servizi Tecnici, delle progettazioni preliminari, reale momento di verifica tecnico-finanziario delle proposte e premessa alla redazione del Programma stesso. Il Servizio 2/DG è chiamato a operare anche per fornire supporto ordinario e straordinario per la soluzione di dettaglio ad esigenze espresse dai Servizi competenti che comportino modificazioni al Programma Triennale approvato e diano quindi nel corso dell'anno motivazione per l'approvazione di varianti al Programma stesso.

Il Programma Triennale dei lavori pubblici ha anche il compito di contribuire a garantire un governo unitario del quadro complessivo delle risorse finanziarie assegnate agli investimenti, nel rispetto delle rispettive specificità, tra programma delle opere e programmazione finanziaria.

Per ottemperare ai controlli previsti dagli artt. 49 c.1 e 147 bis c.1 del D. Lgs. 267/00, come novellato dal D.L. 114/2013, è necessario svolgere attività istruttoria sulle progettazioni di tutti gli interventi inseriti nella programmazione, per il rilascio del parere tecnico di conformità al Programma Triennale, dei decreti/deliberazioni di approvazione dei livelli preliminari di progettazione di competenza dei Dipartimenti tecnici.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Il processo di armonizzazione dei sistemi contabili, di cui al D.lgs. 118/2011, ha portato, oltre ad una modifica nella struttura dei bilanci, cambiamenti “culturali” profondi nelle modalità di gestione amministrativa e contabile, ancora non del tutto assimilati, al fine di applicare in maniera coerente e completa il principio di “competenza finanziaria potenziata” così come esplicitato dagli allegati al D.P.C.M. 28/12/2011.

L’attività legata al Programma triennale dei lavori pubblici è obbligatoria per le Pubbliche Amministrazioni ed è prevista all’art. 21 del D.lgs. 50/2016, Codice Appalti. La programmazione è inoltre tecnica di gestione fondamentale per perseguire l’efficacia, l’efficienza e l’economicità dell’azione amministrativa.

La riduzione delle risorse disponibili dovuta alle scelte economico-finanziarie dei vari governi nazionali e alla crisi economica, nonché, ai vincoli di spesa imposti anche dall’obbligo del pareggio di bilancio, impone la ricerca del miglioramento dell’efficienza mediante l'utilizzo ottimale delle risorse disponibili.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

1. Mantenere una prudente ed efficiente gestione delle risorse finanziarie destinate al finanziamento delle opere pubbliche
2. Disegnare e rilanciare nuove forme di concertazione che definiscano gli interventi specifici dell’Amministrazione in un quadro d'intervento territoriale
3. L'adozione di efficienti strumenti di programmazione e controllo al fine di consentire una equilibrata gestione
4. La buona gestione amministrativa e il migliore impiego delle risorse, sempre più ridotte
5. Il perseguimento dell’efficacia, dell’efficienza e dell’economicità dell’azione amministrativa rappresentano le finalità di cui le attività descritte sono strumento di controllo e regolazione
6. Favorire l’acquisizione di finanziamenti esterni all’Amministrazione
7. Rendere il sistema dei servizi pubblici locali maggiormente efficiente, riuscendo nel contempo a limitarne le spese. L'obiettivo principale deve comunque rimanere la valorizzazione dell'area territoriale in una logica di sussidiarietà ed integrazione
8. Il perseguimento dell’efficacia, dell’efficienza e dell’economicità dell’azione amministrativa rappresentano le finalità di cui le attività descritte sono strumento di controllo e regolazione

OBIETTIVI OPERATIVI

La redazione del Programma metropolitano delle Opere Pubbliche è attività obbligatoria a supporto dell’attività di governo dell’Ente a servizio del territorio.

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO) –

Piena sinergia per il raggiungimento degli obiettivi comuni con gli altri livelli istituzionali.

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL’ESERCIZIO PRECEDENTE

Attività di coordinamento generale in continuità rispetto agli anni precedenti

PROGRAMMA 06 (MP0106) - Ufficio tecnico

Il monitoraggio delle opere pubbliche svolto dal Servizio 2 della Direzione Generale assume valenza con forti riflessi sugli aspetti finanziari al fine di contenerne l’ammontare complessivo delle spese, alla luce delle disposizioni di legge in vigore, che si sostanzia con la conoscenza reale delle possibilità di spesa nel corso del processo di realizzazione degli interventi.

Tale attività presuppone che l’Amministrazione utilizzi efficacemente gli strumenti informatici, già in parte in proprio possesso.

Inoltre per rispondere alle nuove sfide legate alla contrazione della capacità di spesa, in relazione alle esigenze del territorio in fase di profondo rinnovamento, si promuovono attività di sperimentazione tecnica, finanziaria e amministrativa per la realizzazione di interventi di opere pubbliche mediante ricerca e applicazione di strumenti e tipologie realizzative e gestionali innovative, in particolare per l'edilizia scolastica e per i settori mobilità/viabilità aventi carattere interdipartimentale.

Oltre alla programmazione dei Lavori Pubblici di competenza dell'Ente e al monitoraggio dell'andamento della realizzazione del programma si segnala che il Servizio coordina anche le attività relative al monitoraggio degli interventi di competenza della Città metropolitana di Roma Capitale con riferimento al Programma per Roma Capitale (ex L. 396/90). Tale norma ha previsto trasferimenti finanziari per l'assolvimento da parte della Città di Roma di interventi di interesse nazionale funzionali al suo ruolo di Capitale d'Italia e tali risorse sono state trasferite, con vari programmi elaborati sino all'anno 2008, all'allora Provincia di Roma. Al momento è in corso un processo di rimodulazione di risorse già trasferite ma non più utilizzabili secondo gli indirizzi originari della Commissione oggi abrogata. Nell'ambito del Programma per Roma Capitale, l'Ente attua azioni di coordinamento, monitoraggio e rimodulazione delle risorse degli interventi di propria competenza, azione che vede l'interlocuzione con gli organi di vertice del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Comune di Roma Capitale. Le attività del Servizio comprendono anche il supporto ad altri Servizi dell'Ente, per il contributo all'istruttoria dei procedimenti relativi alla liquidazione degli incentivi e all'affidamento degli incarichi di collaudo, secondo quanto previsto nel "Regolamento per la disciplina degli incentivi per funzioni tecniche ai sensi dell'art. 113 comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016 – Regime degli incentivi di cui all'art. 93, comma 7-bis D.Lgs. n. 163/2006, la verifica dell'applicazione e l'aggiornamento dei regolamenti di affidamento incarichi tecnici e di collaudo e di liquidazione incentivi ex art. 92 DLgs. 163/06", approvato con D.S.M. n. 51 del 28 maggio 2019.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Il monitoraggio è stato istituzionalizzato attraverso recenti sviluppi della normativa del settore dell'Amministrazione pubblica, in quanto strumento complementare all'attività di programmazione. In particolare, ci si riferisce al DLgs. 229/11, al Decreto del Ministero Economia e Finanze 26/02/2013, al DLgs. 33/13, che hanno regolamentato l'attività, e all'avvio della Banca Dati Amministrazioni Pubbliche detenuta dallo stesso Ministero a cui viene fornito obbligatoriamente il contributo dell'Ente, anche con il supporto del Servizio 2 della Direzione Generale.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- controllare l'andamento della fase esecutiva della realizzazione delle opere;
- verificare l'efficacia della programmazione
- determinare gli elementi utili a completare il ciclo della gestione (riprogrammazione)
- pubblicazione dei dati sull'andamento delle opere

OBIETTIVI OPERATIVI

L'attività di monitoraggio della realizzazione delle Opere Pubbliche è obbligo di legge a supporto dell'attività di governo dell'Ente a servizio del territorio.

L'attività è svolta e fondata sulla stretta collaborazione con i Servizi competenti per la realizzazione delle Opere Pubbliche e la Ragioneria Generale. A tale scopo diventa imprescindibile l'uso sistematico delle tecnologie informatiche e delle banche dati per la elaborazione critica delle attività svolte, al fine di orientare le scelte di governo sia politiche che finanziarie.

Obiettivi finanziari di parte corrente

<i>dip</i>	<i>cdr</i>	<i>centro di responsabilità</i>	<i>miss</i>	<i>missione</i>	<i>progr</i>	<i>programma</i>	<i>Ass. 2019</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2020</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2021</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2022</i>
22	2210	UCE0201-CONTROLLO STRATEGICO E DI GESTIONE. UFFICIO METROPOLITANO DI S	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	2	SEGRETERIA GENERALE	30.760,00	0,00	35.760,00	0,00	35.760,00	0,00	35.760,00
							30.760,00	0,00	35.760,00	0,00	35.760,00	0,00	35.760,00

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)
SEZIONE OPERATIVA (SeO) – PARTE I
(D.Lgs. 118 del 23 giugno 2011)**

UCE03 Segretariato Generale

Responsabile Avv. Serafina BUARNÈ

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA 02 (MP0102) - Segreteria Generale

Posti gli indirizzi e gli obiettivi strategici di mandato, l'U.C. 'Segretariato Generale', diretto e coordinato dal Segretario Generale e per il tramite dei suoi Uffici e Servizi, continuerà a svolgere le proprie attività fornendo risposte in termini di legittimità, di efficienza, di trasparenza e di funzionalità dell'azione amministrativa, tenendo conto, in particolare:

- dell'evoluzione normativa connessa al ruolo della Città metropolitana nel panorama istituzionale di riferimento ed alle relative funzioni;
- dei compiti attribuiti al Segretario Generale dall'art. 97 del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm. ii. nonché dallo Statuto e dai Regolamenti dell'Ente;
- degli obblighi imposti dalla Legge n. 190/2012 in materia di prevenzione della corruzione e dai relativi decreti di attuazione (D. Lgs. n. 33/2013 e n. 39/2013), con particolare riguardo agli adempimenti relativi alla pubblicazione degli atti e dei dati connessi all'attività dell'Ente, nel rispetto della normativa in materia di tutela dei dati personali, come modificata e integrata dal Regolamento UE n. 679/2016 (RGPD);
- della disciplina sul sistema integrato dei controlli interni, con specifico riferimento al controllo di regolarità amministrativa, assicurato, nella fase successiva, sotto la direzione del Segretario Generale.

Il Segretario Generale, per il tramite delle sue strutture amministrative, continuerà a garantire il necessario supporto:

- agli Organi di Governo della Città metropolitana nonché, sulla base dei relativi indirizzi politici e previa intesa con gli organismi competenti, agli Enti che operano nel territorio e, *in primis*, ai Comuni dell'Area metropolitana;
- alle unità organizzative dell'Ente, fornendo loro collaborazione e assistenza-giuridico amministrativa, ai fini della realizzazione dei compiti istituzionali propri di ciascuna delle predette unità;
- ai cittadini che si rivolgono all'Amministrazione, anche alla luce della disciplina in materia di accesso civico.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

La realizzazione del programma e l'espletamento delle attività proprie del Segretariato Generale si pongono in linea con le previsioni legislative che disciplinano le finalità e la *mission* della Città metropolitana ed, allo stesso tempo, con le disposizioni che regolano il ruolo e le funzioni del Segretario Generale nell'ambito delle amministrazioni locali. In questo senso le scelte effettuate si rivelano non solo utili, ma viepiù necessarie a garantire la concreta attuazione sia delle norme di legge concernenti le funzioni degli enti di area vasta, connesse allo sviluppo del territorio e alla promozione dei servizi, sia di quelle che, per i fini che qui occupano, individuano nel Segretario Generale dell'Ente l'organo preposto al controllo della legittimità degli atti, a tutela dell'integrità dell'azione amministrativa e nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità ed accessibilità totale dei dati e delle informazioni in possesso dell'Amministrazione.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Il Segretariato Generale, in attuazione degli indirizzi strategici e dei compiti istituzionali propri degli Uffici/Servizi in cui si articola, si pone come finalità principali da conseguire la correttezza, la legittimità e la semplificazione dei processi, lo snellimento delle procedure, il facile accesso alla documentazione, la massima

visibilità dei dati nonché la trasparenza e la pubblicità dell'attività amministrativa, anche attraverso la digitalizzazione e l'efficace impiego delle tecnologie informatiche.

Opera inoltre, sotto il profilo organizzativo, in modo da assicurare costantemente collaborazione, supporto e assistenza giuridico-amministrativa agli Organi della Città metropolitana e alle relative strutture nonché agli organismi territoriali e agli enti che con la stessa si interfacciano. Ciò anche al fine di garantire la più efficace gestione dei tempi procedurali e, per l'effetto, la razionalizzazione delle attività e la semplificazione delle procedure finalizzate alla tempestiva adozione degli atti finali.

Tali finalità sono alla base degli obiettivi operativi di cui al paragrafo che segue.

OBIETTIVI OPERATIVI

Il Segretariato Generale, nell'esercizio delle funzioni istituzionali di competenza, si propone la realizzazione di obiettivi operativi connessi alle attività di seguito indicate:

- supporto ai Comuni del territorio metropolitano, previa definizione delle più efficaci modalità di collaborazione e di assistenza agli stessi;
- incentivazione di iniziative informative e formative, a favore delle strutture dell'Ente nonché degli organismi che operano nel territorio, con particolare riguardo a tematiche che concernono, trasversalmente, l'attività degli uffici e che coinvolgono, nello specifico, il Segretario Generale quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- revisione dei Regolamenti della CMRC, con specifico riferimento a quelli relativi all'attività istituzionale e aggiornamento della disciplina normativa interna (circolari, provvedimenti, modulistica etc..) in modo da garantirne il tempestivo e costante adeguamento all'evoluzione del quadro legislativo di riferimento;
- perfezionamento delle procedure di pubblicazione degli atti e delle informazioni sul sito istituzionale della Città metropolitana, sia nella sezione dell'*Albo Pretorio Web* che nella sezione *Amministrazione Trasparente*, in modo da agevolare quanto più possibile la consultazione dei documenti e l'accesso ai dati da parte dell'utenza interna ed esterna;
- definizione di modalità operative utili alla razionalizzazione e alla riduzione dei tempi di gestione dei procedimenti amministrativi, con particolare riguardo a quelli connessi al supporto agli organi istituzionali, alle strutture amministrative dell'Ente e agli organismi che operano nel territorio metropolitano, anche al fine di garantire una semplificazione dell'*iter* procedurale funzionale alla tempestiva adozione degli atti finali da parte dei soggetti competenti;
- monitoraggio delle procedure ai fini dell'individuazione di quelle per le quali si rende necessario - anche alla luce degli esiti e delle risultanze delle verifiche condotte negli anni precedenti - potenziare l'esercizio del controllo successivo di regolarità amministrativa sugli atti dell'Ente. Ciò con l'obiettivo precipuo di definire ed attuare, attraverso la valutazione della rispondenza delle procedure medesime e delle relative fasi alla normativa vigente, strategie e misure preventive per la lotta all'illegalità ed alla corruzione.

Obiettivi finanziari di parte corrente

dip	cdr	centro di responsabilità	miss	missione	progr	programma	Ass. 2019	di cui FPV	Prev. 2020	di cui FPV	Prev. 2021	di cui FPV	Prev. 2022
23	2300	UCE0300- SEGRETARIATO GENERALE	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	1	ORGANI ISTITUZIONALI	676,00	0,00	676,00	0,00	676,00	0,00	676,00
23	2302	UCE0300U2- SEGRETARIATO GENERALE - UFFICIO	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	8	STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00

		DI REGOLARITA AMMINISTRATIVA											
23	2303	UCE0300U3- SEGRETARIATO GENERALE - UFFICIO DEL DIFENSORE CIVICO	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	1	ORGANI ISTITUZIONALI	103.500,00	0,00	103.500,00	0,00	103.500,00	0,00	103.500,00
23	2303	UCE0300U3- SEGRETARIATO GENERALE - UFFICIO DEL DIFENSORE CIVICO	19	RELAZIONI INTERNAZIONALI	1	RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00
23	2310	UCE0301-SUPPORTO AL CONSIGLIO E ALLA CONFERENZA METROPOLITANA, ALLE CO	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	1	ORGANI ISTITUZIONALI	12.500,00	0,00	11.000,00	0,00	11.000,00	0,00	11.000,00
23	2310	UCE0301-SUPPORTO AL CONSIGLIO E ALLA CONFERENZA METROPOLITANA, ALLE CO	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	2	SEGRETERIA GENERALE	18.000,00	0,00	28.000,00	0,00	28.000,00	0,00	28.000,00
23	2320	UCE0302-SUPPORTO AL SINDACO METROPOLITANO - SERVIZI DELL'UFFICIO DI GA	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	1	ORGANI ISTITUZIONALI	486.489,00	0,00	486.489,00	0,00	486.489,00	0,00	486.489,00
23	2320	UCE0302-SUPPORTO AL SINDACO METROPOLITANO - SERVIZI DELL'UFFICIO DI GA	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	2	SEGRETERIA GENERALE	1.550,00	0,00	1.550,00	0,00	1.550,00	0,00	1.550,00
23	2320	UCE0302-SUPPORTO AL SINDACO METROPOLITANO - SERVIZI DELL'UFFICIO DI GA	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	3	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO	1.550,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
							630.265,00	0,00	637.215,00	0,00	637.215,00	0,00	637.215,00

Obiettivi finanziari di parte capitale

<i>dip</i>	<i>cdr</i>	<i>centro di responsabilità</i>	<i>miss</i>	<i>missione</i>	<i>progr</i>	<i>programma</i>	<i>Ass. 2019</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2020</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2021</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2022</i>
23	2303	UCE0300U3- SEGRETARIATO GENERALE - UFFICIO DEL DIFENSORE CIVICO	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	1	ORGANI ISTITUZIONALI	3.500,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00
							3.500,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)
SEZIONE OPERATIVA (SeO) – PARTE I
(D.Lgs. 118 del 23 giugno 2011)**

UCE04 Sviluppo Strategico e Coordinamento del Territorio Metropolitan

Responsabile Dott. Paolo BERNO

MISSIONE 01

Tra le funzioni fondamentali che la legge 56/2014 attribuisce alla Città metropolitana vi sono l'adozione e l'aggiornamento annuale di un piano strategico triennale del territorio metropolitano (art.1 comma 44 lettera a); la possibilità di esercitare, d'intesa con i comuni interessati, le funzioni di predisposizione dei documenti di gara e di stazione appaltante (art.1 comma 44 lettera c); la promozione e il coordinamento dei sistemi di informatizzazione e di digitalizzazione in ambito metropolitano (art.1 comma 44 lettera f). Tali funzioni fondamentali sono recepite e disciplinate dallo Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale, approvato con la deliberazione della Conferenza Metropolitana n.1 del 22 dicembre 2014, al Titolo II e, in particolare per quanto riguarda la pianificazione strategica, all'art.7.

PROGRAMMA 01

Il Servizio 1 "Pianificazione strategica. Reti di servizi, sistemi di informatizzazione e di digitalizzazione in ambito metropolitano" è chiamato pertanto a rispondere alle seguenti funzioni proprie e caratteristiche delle Città metropolitane ex art.1 comma 44 della legge 56/2014:

- adozione e aggiornamento annuale di un piano strategico triennale del territorio metropolitano;
- promozione e coordinamento dei sistemi di informatizzazione e di digitalizzazione in ambito metropolitano. Tali funzioni fondamentali sono recepite e disciplinate dallo Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale, approvato con la deliberazione della Conferenza Metropolitana n.1 del 22 dicembre 2014, al Titolo II e, in particolare per quanto riguarda la pianificazione strategica, all'art.7.

La Direzione dell'Ufficio Centrale "Sviluppo Strategico e Coordinamento del Territorio Metropolitan" con funzione di indirizzo e coordinamento e il Servizio 1, incardinato nella Struttura, con funzioni di Ufficio di Piano metteranno in atto le azioni necessarie per la predisposizione del primo Piano Strategico della Città metropolitana di Roma Capitale e dei successivi aggiornamenti annuali, per permetterne l'approvazione secondo l'iter previsto dallo Statuto. Nell'ambito delle attività propedeutiche alla formazione del Piano Strategico e in attuazione a quanto previsto dal comma 3 dell'art. 7 dello Statuto, sono state avviate, tramite attività di conoscenza del territorio da condurre con il contributo tecnico e amministrativo delle strutture interne e supporti scientifici, le operazioni di analisi per la definizione della articolazione del territorio in zone omogenee caratterizzate da contiguità territoriale, significativa integrazione socio-economica e culturale e da comuni caratteristiche territoriali e ambientali. Sono state avviate attività di rilevazione dei bisogni locali ai fini della pianificazione strategica sulle progettualità di maggiore rilevanza degli enti locali e di progettazione di forme di assistenza tecnica, in particolare sotto il profilo dei sistemi di informatizzazione e digitalizzazione in ambito metropolitano.

Tra le azioni del Piano Strategico assume particolare rilevanza la collaborazione con il Dipartimento VI "Pianificazione territoriale generale" per la realizzazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), ai sensi dell'art.3 del Decreto MIT 4 agosto 2017, volto a soddisfare la domanda di mobilità delle persone e delle imprese, in ambito urbano e periurbano per migliorare la qualità della vita. Tale Piano è volto a promuovere lo sviluppo equilibrato di tutte le modalità di trasporto più sostenibili, con focus sulla qualità dell'ambiente urbano, sul benessere dei cittadini oltre che sugli aspetti trasportistici. Le politiche e le misure definite nel PUMS dovranno coprire tutte le modalità e le forme di trasporto con la finalità di costruire un sistema urbano dei trasporti che persegua i seguenti macro-obiettivi: accessibilità, vivibilità, ambiente, sviluppo e sostenibilità diffusa. Il PUMS ha una visione metropolitana sia nella individuazione delle criticità e

problematiche da affrontare, sia nell'individuazione di obiettivi e strategie e si pone come fine ultimo il complessivo innalzamento dei livelli di sicurezza e di benessere di coloro che abitano ed utilizzano il territorio metropolitano.

Nell'ambito dell'avvio della pianificazione strategica l'Ente si avvarrà anche del progetto "Metropoli Strategiche" di ANCI finanziato dal PON "Governance e Capacità Istituzionale 2014/2020 in cui le 14 città metropolitane sono i soggetti destinatari. In questo progetto il Servizio 1 Pianificazione Strategica avrà modo di sviluppare tre ambiti tematici: i Piani di riassetto istituzionale e organizzativo dell'area metropolitana con attività di accompagnamento e sperimentazione di forma di aggregazione dei Comuni e per la loro gestione associata dei servizi; i Piani strategici metropolitani con attività di affiancamento nella ricerca di metodologie di ingaggio degli stakeholders; la semplificazione amministrativa in materia edilizia urbanistica, con attività di analisi, sperimentazione e sviluppo di sistemi innovativi finalizzati a dare piena attuazione ai principi previsti dalle recenti riforme. Contemporaneamente il Servizio, anche in virtù della natura dei progetti ad alto contenuto di innovazione, collaborerà con le attività del Dip. Il Serv. 4 "Sistemi informativi, reti e innovazione tecnologica", per la progettazione e il coordinamento delle iniziative rilevanti ai fini di una più efficace erogazione di servizi in rete ai cittadini e imprese mediante gli strumenti della cooperazione applicativa tra pubbliche amministrazioni, ivi inclusa la gestione della transazione degli applicativi dell'Ente all'utilizzo del sistema di identità unica digitale (SPID) e con le attività di sviluppo e di coordinamento legate al portale dei pagamenti del nostro ente (PagoPA).

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Tutte le scelte saranno improntate all'affermazione del ruolo della Città metropolitana di Roma Capitale, individuata come nuovo livello di governo dei territori di area vasta. Dal processo di ridefinizione istituzionale, disegnato dal legislatore con la L. 56/2014, scaturisce l'obbligo di adozione del Piano Strategico Metropolitano. La pianificazione strategica, da azione di governance, volontaria risposta ai bisogni del territorio oltre i suoi confini amministrativi, diventa azione di government, normata e formalizzata. Il Piano Strategico ha natura di atto amministrativo, la cui utilità e valore sono fortemente correlati al livello di condivisione e partecipazione di tutti gli attori presenti sul territorio metropolitano. Per tale ragione le scelte programmatiche focalizzeranno le attività sull'articolazione territoriale, sul coinvolgimento interno ed esterno, sulla comunicazione, sulle azioni da intraprendere per l'attivazione di risorse e ad ottimizzare l'uso delle stesse, anche curando la rete delle relazioni istituzionali e valorizzando le risorse umane e professionali interne. Analogamente la L.56/2014 prevede la promozione ed il coordinamento dei sistemi di informatizzazione e di digitalizzazione in ambito metropolitano vincolando il nostro Ente ad un'analisi periodica della coerenza tra l'organizzazione dell'amministrazione e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Dotare il territorio metropolitano di un Piano Strategico, formulato e adottato in conformità allo Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale, capace di attrarre e utilizzare risorse potenziando le capacità d'interazione e di co-progettazione con i soggetti istituzionali e con tutti gli attori sociali, promuovendo lo sviluppo economico e sociale del territorio.

Migliorare l'efficacia dell'interlocuzione con i comuni, promuovendone la rappresentanza e articolando il territorio in zone omogenee per favorire la partecipazione dei comuni alle scelte politiche, l'espressione dei bisogni del territorio e delle comunità e la programmazione dei servizi.

Promuovere l'equilibrio territoriale anche perseguendo la semplificazione amministrativa, con l'omogeneizzazione dei processi, l'informatizzazione delle procedure, il potenziamento dei servizi ai cittadini sulla base di regole comuni e standardizzate.

OBIETTIVI OPERATIVI

L'Ufficio di Direzione della struttura, in sinergia con il Servizio 1, opererà per l'organizzazione e/o programmazione, di attività a rilevanza interdipartimentale, anche ai fini dello sviluppo e della promozione e valorizzazione del territorio metropolitano. Tali attività saranno realizzate anche nell'ottica del ruolo di promozione e coordinamento della Città metropolitana di Roma Capitale, fornendo servizi - ove possibile - anche a supporto dei Comuni.

La funzione di pianificazione strategica di competenza del Servizio 1, focalizzata sul processo di costruzione del Piano Strategico triennale della Città metropolitana di Roma Capitale, sarà attuata attraverso gli obiettivi operativi sottoelencati:

- condivisione della proposta tecnica di articolazione del territorio metropolitano in zone omogenee;
- coordinamento dei contributi tecnici amministrativi per la redazione delle linee guida per il Piano Strategico;
- agevolazione delle azioni amministrative e di carattere organizzativo orientate alla partecipazione delle istituzioni locali e degli attori sociali del territorio metropolitano con particolare riferimento alla definizione del PUMS, oltre ad eventuali progettualità sviluppate con amministrazioni centrali e sovraordinate;
- incentivazione di opportune azioni di coordinamento finalizzate al coinvolgimento delle pertinenti strutture amministrative dell'Ente con particolare riferimento alla definizione del PUMS;
- contributo tecnico e metodologico atto a garantire la necessaria coerenza dei provvedimenti di alta amministrazione dell'Ente;
- diffusione delle informazioni sul territorio sulle tematiche di interesse, tramite l'Ufficio Comunicazione istituzionale;
- attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione dell'amministrazione.

INVESTIMENTO

L'impiego delle risorse assegnate sarà dedicato all'acquisizione di strumenti e metodologie che consentano nel tempo di dotare l'ufficio di piano delle conoscenze necessarie del territorio metropolitano ai fini della predisposizione del Piano Strategico Metropolitano.

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

L'impiego delle risorse è principalmente rivolto a dotare il territorio metropolitano degli adeguati strumenti di pianificazione strategica.

Si procederà all'acquisto di beni e servizi finalizzati alla predisposizione del Piano Strategico cercando di privilegiare, per quanto possibile, le Convenzioni o le Collaborazioni con Enti di Ricerca e Università.

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

Il programma è coerente con i livelli di programmazione sovraordinata regionale, nazionale e europea.

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

Negli esercizi 2018 e 2019 gli obiettivi programmatici relativi alla pianificazione strategica sono stati focalizzati sugli aspetti organizzativi della fase di avvio e sullo sviluppo della rete relazionale, delle attività di *benchmark* con le altre città metropolitane e delle attività di analisi e progettazione, senza assegnazione di risorse finanziarie da parte dell'Ente. Nel ciclo di programmazione 2020-2022, in prosecuzione delle attività intraprese e sulla base dei risultati delle stesse, si intende procedere con l'implementazione di progetti pilota, accompagnati da rilevazioni *ad hoc*.

PROGRAMMA 02

Alla Direzione dell'U.C. "Sviluppo strategico e coordinamento del territorio metropolitano" sono affidate le competenze concernenti lo studio e l'implementazione delle procedure necessarie al mantenimento della qualifica di Soggetto Aggregatore, in base a quanto indicato nelle linee direttive contenute nel DL n. 66/2014, in appositi DPCM e Decreti attuativi del Ministero dell'Economia e Finanze nonché in indicazioni dell'Anac, (iscrizione rinnovata per il ns Ente a settembre 2017 per il prossimo triennio, su indicazione della Sindaca metropolitana).

All'Ufficio del Soggetto Aggregatore, incardinato nella Direzione dell'U.C. "Sviluppo strategico e coordinamento del territorio metropolitano", competono, pertanto, l'affidamento e la gestione delle convenzioni ex art. 26 della legge 488/1999 da bandirsi a cura della Città metropolitana nella sua veste di soggetto aggregatore ai sensi dell'art. 9 del D.L. 66/2014. Dette convenzioni avranno ad oggetto, in prima battuta, le categorie merceologiche previste dal D.P.C.M.

24/12/2015 (Servizi di Pulizie Uffici, Guardiania, Vigilanza Armata, Manutenzione Impianti e Facility Management) ed avranno come potenziali fruitori, oltre ai Comuni, le loro società partecipate, nonché le regioni, gli enti regionali, i loro consorzi e associazioni, presenti sul territorio della Regione Lazio.

L'Ufficio seguirà, inoltre, procedure di gara afferenti all'affidamento di servizi e forniture con particolare riferimento a quelle potenzialmente suscettibili di aggregazione, demandate alla Città metropolitana di Roma Capitale da parte dei Comuni aderenti alla Stazione Unica Appaltante.

In aderenza con le recenti normative, con particolare riferimento al D.Lgs. n. 50 /2016 e ss.mm.ii. e seguendo le indicazioni degli organi di vertice dell'Ente, si opererà al fine di migliorare il grado di accountability dell'Amministrazione nei confronti della cittadinanza, aumentando i livelli di trasparenza nella spendita delle risorse pubbliche della collettività, anche a fini di anticorruzione, attraverso un'omogeneizzazione delle procedure che consenta la raccolta esaustiva dei dati per la trasparenza di tutto l'ente, da pubblicare sul sito istituzionale ex art. 1, comma 32, L. 190/2012 nonché in formato open data, per rendere le informazioni più fruibili ai cittadini.

Sotto diverso profilo, si garantisce la trasparenza anche tramite il monitoraggio dei flussi informativi sui codici identificativi delle gare dell'Ente (CIG), su richiesta dell'Osservatorio regionale dei contratti pubblici e dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, nonché con il presidio dell'Anagrafe Unica della Stazione Appaltante (AUSA) della Città metropolitana.

Inoltre, sempre per un maggior livello di accountability, si sono elaborati i risultati della rilevazione della qualità dei servizi e customer satisfaction di alcune categorie di interlocutori, rappresentanti dei Comuni convenzionati fruitori dei servizi resi dalla "Stazione Unica Appaltante-Soggetto Aggregatore", con elaborazione ed attuazione di un "piano di miglioramento", in applicazione dei noti principi del ciclo della "qualità totale" (TQM).

L'accountability, sotto l'ulteriore profilo dell'efficienza della Centrale di Committenza "Soggetto Aggregatore/Stazione Unica Appaltante" è perseguita utilizzando due strumenti:

1. La digitalizzazione delle procedure di gara, in ossequio a quanto disposto dall'art.40 del D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii, dal Codice di Amministrazione digitale (CAD) e dal Piano Triennale per l'informatica nella PA dell'Agid. A tal fine si sta operando con il programma applicativo "Portale Gare Telematiche", acquisito, con la formula del riuso gratuito non esclusivo, dalla Città metropolitana di Napoli. Il relativo Protocollo d'intesa è stato approvato con Decreto della Sindaca n. 158 del 07.12.2018.
2. L'attenzione alla fase di programmazione delle procedure di gara (in rodaggio), nei settori di lavori, servizi e forniture, che gli Enti locali convenzionati (attualmente pari a 27) intendono affidare alla cura della stessa, al fine di calendarizzare razionalmente, tenendo conto delle priorità acquisite, le attività relative alle gare e di ottimizzare le risorse a disposizione, in modo sinergico tra la Direzione e il Servizio 2.

Si opererà altresì per la promozione presso gli enti territoriali, tramite stipule di convenzioni, anche con la Prefettura di Roma, favorendo l'aggregazione delle procedure di gara nella Centrale di Committenza del ns. Ente, in attuazione del nuovo Codice dei Contratti, perseguendo il necessario potenziamento della struttura della "Stazione Unica Appaltante /Soggetto Aggregatore".

La recente normativa sopravvenuta con la L. n. 55/2019, rubricata "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, recante disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici" - cd. "Sblocca cantieri", che sospende pro-tempore l'obbligo dei Comuni non capoluogo di avvalersi delle centrali di committenza per l'espletamento delle procedure di gara, non pare pregiudicare le potenzialità di sviluppo del ruolo della "Stazione Unica Appaltante /Soggetto Aggregatore" per i Comuni del territorio metropolitano. Non si sono infatti per il momento registrate flessioni nella "domanda" di assistenza degli enti convenzionati, che evidentemente trovano comunque opportuno avvalersi della professionalità e della garanzia di trasparenza offerte dalla SUA sia per la professionalità che per la trasparenza.

Verranno curati anche i rapporti con i Comuni convenzionati, in sinergia con il Servizio 2 dell'U.C. "Sviluppo Strategico e Coordinamento del Territorio Metropolitano", per tematiche varie di interesse giuridico-amministrativo condivise relative alla SUA/SA, oltre a proseguire le stipule per il passaggio alla convenzione approvata con delibera 64/2016.

Tutto ciò coltivando rapporti inter-istituzionali a tutti i livelli strettamente sinergici e proficui per l'attuazione dei molteplici profili innovativi del Codice dei Contratti: come ad es. il tema della digitalizzazione delle stazioni appaltanti, della trasparenza ed anticorruzione, degli appalti "verdi", degli "appalti innovativi", anche interagendo con la Prefettura di Roma, l'Anci, l'Upi, il Ministero Economia e Finanze, il Ministero dei trasporti e infrastrutture, l'Anac, Consip, la rete delle Città metropolitane per il green procurement (GPP), altre centrali uniche di committenza attive nel territorio, altri soggetti aggregatori, ecc.

In tale contesto si colloca anche il consolidamento della gestione telematica integrale delle gare di appalto, ciò che si rende possibile mediante la richiamata acquisizione in riuso della piattaforma gestionale della Città Metropolitana di Napoli ed il conseguente pieno avvio del Portale delle Gare Telematiche della Città Metropolitana di Roma. Ciò consentirà una piena dematerializzazione degli atti e delle comunicazioni, con evidenti benefici in termini di tracciabilità, archiviazione, reperibilità dei dati informativi. Ulteriori obiettivi di periodo possono altresì individuarsi nella possibilità di centralizzare nel portale tutte le procedure di affidamento realizzate nell'Ente anche da altri Uffici e Dipartimenti, nonché l'ipotesi di porre il Portale delle Gare Telematiche a disposizione dei comuni del territorio.

All'Ufficio Contratti, incardinato nella Direzione dell'U.C. "Sviluppo strategico e coordinamento del territorio metropolitano", sono affidate le competenze connesse alle attività di supporto al Segretario Generale nella fase della gestione dei seguenti adempimenti: stipulazione dei contratti dell'ente, compresa la repertoriatura e la registrazione.

Competono all'Ufficio le attività di verifica dei requisiti generali degli aggiudicatari, i rapporti con le istituzioni competenti (Ufficio Territoriale del Governo, l'INPS, l'INAIL, le Casse Edili) e con gli operatori economici.

Rientrano tra le competenze assegnate all'Ufficio anche la convocazione e l'assistenza alle parti contraenti, la custodia e la conservazione dei contratti posti in essere.

L'art. 1, comma 44, lett. c), della medesima L. 56/2014 prevede che "D'intesa con i comuni interessati la città metropolitana può esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive".

Al Servizio 2 dell'U.C. "Sviluppo strategico e coordinamento del territorio metropolitano" sono affidate le competenze relative agli adempimenti inerenti all'espletamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori (nei settori della viabilità e della edilizia scolastica e patrimoniale), servizi e forniture dell'ente. Verranno, pertanto, garantiti i rapporti con i competenti Uffici e Servizi dell'Amministrazione, assicurando loro il necessario supporto e la consulenza giuridico-amministrativa in materia di contrattualistica pubblica, compresa la gestione del rapporto contrattuale.

In secondo luogo, il Servizio, nella sua veste di Stazione Unica Appaltante - S.U.A., curerà altresì l'aggiudicazione di contratti pubblici per la realizzazione di lavori e per l'affidamento di servizi e forniture per conto degli Enti aderenti alla S.U.A. medesima in ambito metropolitano, al fine di aumentare l'efficacia e l'efficienza delle attività di affidamento e di consentire un'azione più efficace di controllo e prevenzione di infiltrazioni criminali. In tale ambito, ottempererà agli adempimenti analoghi a quelli posti in essere nelle gare bandite per conto dell'ente, coinvolgendo, ove possibile, le altre strutture dell'ente nella redazione dei capitolati tecnici che richiedano peculiari competenze. Compete al Servizio anche l'introito delle somme dovute dai Comuni aderenti, a fronte delle prestazioni ricevute dalla S.U.A.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Le procedure di acquisizione di beni e servizi saranno attuate con l'intento di rispondere all'esigenza della collettività, di cui il legislatore si è reso portavoce, di aumentare la trasparenza e l'efficienza nella spendita di risorse pubbliche in tema di appalti pubblici, omogenizzando le procedure degli enti sul territorio

metropolitano (e sul territorio regionale quando si opera in veste di Soggetto Aggregatore) e favorendo la spesa in forma aggregata per varie categorie merceologiche, con risvolti positivi sotto il profilo politico-amministrativo della cd. “accountability” dell’Ente verso la cittadinanza. La duplice esigenza, avvertita a livello politico, sia nazionale che comunitario, di razionalizzare l’utilizzo delle risorse pubbliche per conseguire risparmi di spesa (spending review) e di aumentare il livello di trasparenza e di contrasto alle infiltrazioni della criminalità nello svolgimento delle procedure di gara, con conseguente riduzione delle stazioni appaltanti, ha determinato il legislatore nazionale ad introdurre la figura dei “Soggetti Aggregatori” per l’acquisizione di beni e servizi in forma aggregata (con particolare riguardo all’articolo 9 del decreto legge n. 66 del 2014, convertito, con modificazioni, con legge 23 giugno 2014, n. 89), nonché ad introdurre nuove norme per la qualificazione e la centralizzazione delle stazioni appaltanti nel territorio nazionale.

In veste di “Soggetto Aggregatore” (S.A.), è imprescindibile assolvere a molteplici funzioni e gestire i rapporti inter-istituzionali nelle sedi preposte alla necessaria definizione delle linee di azione, con gli organi competenti quali Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dell’Economia e Finanze, Agid, Anac, Consip, Conferenza unificata, Anci, Upi, altre città metropolitane, ecc.

L’obiettivo che ci si prefigge è di dare piena attuazione alla disciplina sopra richiamata, valorizzando le potenzialità del nostro Ente rispetto alle opportunità offerte dal legislatore. Ciò si declina, in sostanza, nel proseguire e sviluppare la funzione di area vasta costituita dall’assistenza agli enti locali nonché dallo svolgimento delle procedure di gara in materia di servizi e forniture, sia in veste di Soggetto Aggregatore, sia aggregando i bisogni omogenei espressi da più enti convenzionati, mediante il costante adeguamento allo ius superveniens, il presidio dell’iter di stipula delle Convenzioni per la Stazione Unica Appaltante con i Sindaci dei Comuni interessati e la Prefettura di Roma, la cura dei rapporti inter-istituzionali, il coordinamento della fase di programmazione delle gare, l’eventuale rilevazione dei fabbisogni del territorio di riferimento (mediante l’utilizzo della Banca Dati Nazionale Procurement Pubblico e/o indagini somministrate ai vari stakeholders), il potenziamento dell’informatizzazione nello svolgimento delle fasi di gara, tramite l’utilizzo di piattaforme informatiche (e-procurement), l’approfondimento sotto vari profili del Codice dei Contratti pubblici (come ad es. il tema della qualificazione delle stazioni appaltanti, dell’e-procurement, della trasparenza ed anticorruzione, ecc.).

Tutto ciò avverrà peraltro tenendo in considerazione che il decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32 coordinato con la legge di conversione 14 giugno 2019, n. 55 recante: «Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l’accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici» (il cosiddetto: “decreto sbloccacantieri”) ha previsto che fino al 31 dicembre 2020 non trova applicazione, a titolo sperimentale, tra le norme del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, quella di cui all’articolo 37, comma 4, per i comuni non capoluogo di provincia, quanto all’obbligo di avvalersi delle modalità ivi indicate, ossia delle centrali uniche di committenza.

FINALITA’ DA CONSEGUIRE

Il risultato che ci si propone di raggiungere è quello di contribuire fattivamente a gettare le basi per avviare la costruzione di un nuovo modello di acquisizione da parte delle pubbliche amministrazioni finalizzato, come risultato a tendere a medio/lungo termine, alla razionalizzazione ed al risparmio della spesa pubblica per alcune categorie merceologiche normativamente indicate e per procedure in forma aggregata dei Comuni convenzionati, aventi oggetto omogeneo, rispondendo così all’esigenza della collettività di aumentare la trasparenza e l’efficienza nella spendita di risorse pubbliche in tema di appalti pubblici, con un impatto positivo sull’accountability dell’ente e in attuazione degli indirizzi politici relativi alla manovra di spending review.

Si intende, inoltre, operare per garantire, per quanto di competenza, il potenziamento della struttura della “Stazione Unica Appaltante-Soggetto Aggregatore”, la piena implementazione dell’e-procurement nonché lo studio dell’eventuale impatto sulla cittadinanza dell’attività svolta sotto il profilo del *bes* – benessere equo e sostenibile.

Al fine di garantire adeguati livelli di legittimità, efficienza, trasparenza e contenimento dei costi, con particolare riguardo al profilo dell’avvio dell’e-procurement, si procederà ad un costante aggiornamento delle procedure amministrative e di appalti pubblici al quadro normativo e giurisprudenziale in evoluzione. Le finalità

perseguite tramite il rafforzamento della SUA sono, oltre quelle di implementazione della funzione di area vasta fornendo assistenza in tema di procedure di gara ai Comuni aderenti e di incrementare l'efficacia e l'efficienza delle attività di realizzazione dei lavori, servizi e forniture, anche quelle di consentire una più efficace azione di controllo e prevenzione dei fenomeni di criminalità, assicurando maggiore trasparenza e legalità nello svolgimento delle procedure stesse. Ulteriori obiettivi operativi, concernenti in particolare le procedure di gara da espletarsi per conto dei Comuni aderenti alla SUA, sono quelle di un controllo più stringente in merito all'adeguatezza degli importi a base d'asta e dei costi della manodopera indicati nella documentazione di gare degli appalti di servizi nonché di una verifica sistematica circa la congruità delle offerte presentate.

Appare, infine, prioritaria la programmazione delle gare dei Comuni richiedenti.

Si provvederà inoltre ad un efficiente svolgimento delle attività di stipula dei contratti per lavori, servizi e forniture.

OBIETTIVI OPERATIVI

In veste di Soggetto Aggregatore (ufficio Soggetto Aggregatore):

- assolvimento dei compiti precipi dei SA, tra cui monitoraggio e studio dell'evoluzione degli atti attuativi del DL 66/2014 per individuare le misure necessarie a mantenere la formale qualifica di SA e contribuire ad un modello condiviso tramite l'interazione presso le varie sedi istituzionali cui l'ente è tenuto a partecipare, con particolare cura dei rapporti con Anac, Mef, Consip, Anci, Upi, Conferenza unificata, Prefettura, Comune capoluogo, ecc. nonché con le altre città metropolitane;
- digitalizzazione delle gare, proponendosi in prospettiva anche come fornitori dei servizi offerti dal Portale Gare Telematiche ai Comuni interessati;
- definizione della programmazione delle attività dell'ente quale soggetto aggregatore, attraverso l'eventuale raccolta del fabbisogno delle PA del territorio di riferimento, tramite indagini ad hoc presso i comuni ed accesso alle banche dati Siope, Anac e Banca Dati Nazionale Procurement Pubblico, elaborazione ed analisi comparate dei dati ivi contenuti nonché partecipazione ai gruppi di lavoro presso il Mef sulla interoperabilità delle banche dati e sui risparmi conseguiti, nonché sui correttivi al nuovo Codice dei Contratti, presso Anci o in altre sedi opportune;
- definizione delle strategie di gara, affidamento e gestione di convenzioni ex art. 26, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488 e ss.mm.ii. (sul modello cioè delle convenzioni Consip), per una o più delle categorie merceologiche cd. di "spesa comune", di cui potranno fruire gli enti pubblici del territorio regionale obbligati ad effettuare acquisti in forma aggregata;
- svolgimento di procedure di affidamento "aggregate" aventi omogeneità di oggetto, per gli enti locali del territorio metropolitano convenzionati alla SUA;
- cura delle procedure di gara di servizi e forniture;
- transizione alla gestione integrale delle procedure di gara sul Portale delle Gare Telematiche della Città Metropolitana di Roma Capitale;
- ricerca e creazione di contatti e rapporti di collaborazione strutturata con gli altri enti coinvolti nel processo di aggregazione della spesa, quali il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Consip S.p.A., Regione Lazio, le altre Città Metropolitane e tutti i Comuni del territorio regionale, con particolare riferimento a Roma Capitale (in quanto principale "buyer" del territorio).

In un settore strategico nell'impiego delle risorse pubbliche, quale è quello degli appalti dei lavori, servizi e forniture, specialmente nel contesto attuale caratterizzato dalla scarsità delle stesse e da un complesso e mutevole panorama normativo, assume una valenza prioritaria individuare modalità idonee a semplificare e coordinare l'attività amministrativa, introducendo innovazioni di processo in grado di innalzare i livelli di trasparenza nella spendita delle risorse, in recepimento dello ius superveniens.

Ciò comporta anche l'adozione di modelli gestionali in linea con il mutato corpus normativo, che dovrà essere tradotto in prassi applicative idonee, con particolare riferimento al coordinamento e all'omogeneizzazione delle procedure di gara dell'intero Ente, congiuntamente con l'estensione dell'assistenza ai Comuni aderenti alla Stazione Unica Appaltante, onde consentire maggiore trasparenza e legalità nello svolgimento delle procedure di gara.

Gli introiti provenienti dall'attività della SUA si auspica possano essere di sostegno alla situazione finanziaria dell'intero ente. Resta infine ferma l'esigenza del mantenimento degli standard prestazionali concernenti l'espletamento delle procedure di gara per tutti i servizi dell'ente, la fase di stipula dei contratti e il supporto agli organi di vertice, all'Avvocatura e a tutti i servizi dell'Ente. L'evolversi della situazione sopra descritta, congiuntamente alla prosecuzione dell'attività ordinaria del servizio, comporterà presumibilmente un considerevole aggravio del carico di lavoro e dell'impegno professionale profuso e consolidato con l'esperienza acquisita in questo settore nel tempo. Si cerca di ovviare alla scarsità di risorse umane attualmente disponibili consolidando il percorso di sperimentazione della programmazione delle procedure di gara, nei settori di lavori servizi e forniture, che gli Enti locali convenzionati (attualmente pari a 27) intendono affidare alla cura della SUA-SA, al fine di calendarizzare razionalmente ed efficacemente, tenendo conto delle priorità acquisite, le attività relative alle gare e di ottimizzare le risorse a disposizione, in modo sinergico tra la Direzione e il Servizio 2 dell'U.C. "Sviluppo strategico e coordinamento del territorio metropolitano".

INVESTIMENTO

Il DL. 66/2014 (art. 9, comma 9) prevede fondi, da stanziarsi a cura del Mef per il finanziamento delle attività precipue del soggetto aggregatore, tra cui la formazione e l'aggiornamento del personale, l'adeguamento di beni strumentali, ecc.

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

L'impiego delle risorse è principalmente rivolto all'acquisizione di studi, analisi di contesto e approfondimento giuridico a supporto dell'esercizio della funzione di assistenza agli EE.LL. nelle materie di competenza della struttura.

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

Il programma è coerente con i livelli di programmazione sovraordinata regionale e nazionale (Spending review), con i quali si continua a lavorare di concerto per la programmazione delle attività, con particolare riferimento alla normativa in materia di:

- Nuovo Codice Appalti – D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- Spendig review;
- Legge di stabilità;
- Leggi anticorruzione e linee guida Anac;
- Criteri ambientali minimi – cam;
- Criteri di benessere equo e sostenibile – bes.

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

La programmazione è in sostanziale continuità con l'esercizio precedente

Obiettivi finanziari di parte corrente

dip	cdr	centro di responsabilità	miss	missione	progr	programma	Ass. 2019	di cui FPV	Prev. 2020	di cui FPV	Prev. 2021	di cui FPV	Prev. 2022
24	2400	UCE0400-SVILUPPO STRATEGICO E COORDINAMENTO DEL TERRITORIO METROPOLITA	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	1	ORGANI ISTITUZIONALI	4.936,36	0,00	4.936,36	0,00	4.936,36	0,00	4.936,36

24	2401	UCE0400U1-SVILUPPO STRATEGICO E COORDINAMENTO DEL TERRITORIO METROPOLI	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	2	SEGRETERIA GENERALE	745.542,75	2.666,56	742.876,19	0,00	742.876,19	0,00	742.876,19
24	2410	UCE0401-PIANIFICAZIONE STRATEGICA. RETI DI SERVIZI, SISTEMI DI INFORMA	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	2	SEGRETERIA GENERALE	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00
24	2420	UCE0402-STAZIONE UNICA APPALTANTE. PROCEDURE AD EVIDENZA PUBBLICA PER	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	2	SEGRETERIA GENERALE	547.734,60	0,00	540.734,60	0,00	540.734,60	0,00	540.734,60
							1.328.213,71	2.666,56	1.318.547,15	0,00	1.318.547,15	0,00	1.318.547,15

Obiettivi finanziari di parte capitale

dip	cdr	centro di responsabilità	miss	missione	progr	programma	Ass. 2019	di cui FPV	Prev. 2020	di cui FPV	Prev. 2021	di cui FPV	Prev. 2022
24	2401	UCE0400U1-SVILUPPO STRATEGICO E COORDINAMENTO DEL TERRITORIO METROPOLI	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	2	SEGRETERIA GENERALE	97.600,00	0,00	63.800,00	0,00	63.800,00	0,00	63.800,00
							97.600,00	0,00	63.800,00	0,00	63.800,00	0,00	63.800,00

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)
SEZIONE OPERATIVA (SeO) – PARTE I
(D.Lgs. 118 del 23 giugno 2011)

UCE05 Ragioneria Generale

Responsabile Dott. Marco IACOBUCCI

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA 01 (MP0101) – Organi istituzionali

L'attività della Ragioneria Generale della Città metropolitana di Roma Capitale, nell'ambito del Programma 01 denominato "Organi istituzionali", prevede tutte le attività di supporto agli Organi dell'Ente per l'espletamento degli adempimenti richiesti in materia di programmazione, indirizzo e controllo attraverso la predisposizione di atti e pareri. Sono previste, inoltre, funzioni di supporto all'Organo di Revisione mediante la collaborazione con lo stesso finalizzata alle attività di controllo economico-finanziario, al supporto nella elaborazione delle relazioni al Bilancio di Previsione e al Rendiconto della Gestione, alle verifiche periodiche di cassa e dei rendiconti degli economi/agenti contabili.

OBIETTIVI OPERATIVI

Rispetto delle tempistiche per la predisposizione dei pareri e delle relazioni di competenza, previsti sugli atti in approvazione da parte degli organi istituzionali.

PROGRAMMA 03 (MP0103) – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Il contesto politico-economico che ha accompagnato la nascita delle Città Metropolitane ha condizionato in modo rilevante l'attività di programmazione economico-finanziaria dell'Ente. Le complessità connesse ai ritardi nel processo di riordino previsto dalla Legge 56/2014 ed alle riduzioni di risorse disponibili conseguenti alla contrazione delle entrate tributarie e alle manovre di finanza pubblica hanno comportato enormi difficoltà nella predisposizione del bilancio di previsione finanziario, imponendo nell'ultimo triennio una programmazione solo annuale che ha determinato l'impossibilità di formulare un adeguato livello di programmazione rispetto ai fabbisogni dell'Ente.

Al fine di redigere i documenti di programmazione 2020 - 2022 è opportuno valutare attentamente la particolare situazione della Città metropolitana di Roma Capitale, investita da un complesso processo di riordino derivante dalla Legge 56/2014, non ancora ultimato, e dalle manovre di finanza pubblica, susseguitesi negli anni, che hanno pesantemente ridotto le risorse a disposizione dell'Ente per l'esercizio delle proprie funzioni.

La Legge di stabilità 2015, approvata con Legge 23 dicembre 2014, n. 190, al comma 418 ha previsto, per gli anni 2015, 2016 e 2017, il concorso delle province e delle città metropolitane al contenimento della spesa pubblica con una riduzione della spesa corrente di 1.000 milioni di euro per l'anno 2015, di 2.000 milioni di euro per l'anno 2016 e di 3.000 milioni di euro a decorrere dall'anno 2017 e quindi anche con riferimento alle annualità successive, ivi comprese quelle del 2019-2021. Per l'annualità 2019, inoltre, la Legge Finanziaria 2017, al comma 438, ha previsto che "nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze è istituito un fondo, denominato «Fondo da ripartire per il finanziamento di interventi a favore degli Enti territoriali», con una dotazione di 969,6

milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2017 al 2026, di 935 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2027 al 2046 e di 925 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2047".

La Legge di Bilancio 2018 ha previsto molti finanziamenti a favore della Città metropolitana di Roma Capitale per il 2019 e annualità successive:

- 1) con Decreto del Ministero Infrastrutture e Trasporti del 16 febbraio 2018 è prevista una dotazione pari ad € 10.018.250,66 per gli anni dal 2019 al 2023 per interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria;
- 2) per gli anni dal 2019 al 2033, opportunità di finanziamento di progetti sperimentali ed innovativi di mobilità sostenibile, coerenti con i Piani urbani della mobilità sostenibile (PUMS) ove previsti dalla normativa vigente, per l'introduzione di mezzi su gomma o imbarcazioni ad alimentazione alternativa e relative infrastrutture di supporto, presentati dai comuni e dalle città metropolitane (art. 1, comma 71 e ss. della Legge di Bilancio 2018);
- 3) per il periodo dal 2019 al 2030 con il comma 1079 è stato istituito il Fondo per la progettazione degli enti locali, destinato al cofinanziamento della redazione dei progetti di fattibilità tecnica ed economica e dei progetti definitivi degli enti locali per opere destinate alla messa in sicurezza di edifici e strutture pubbliche (art. 1, comma 1079 della Legge di Bilancio 2018). Il D.M. 46 del 18/02/2019 e il D.D. MIT 6131 del 20/06/2019 assegnano a favore della Città metropolitana di Roma Capitale, in via sperimentale, per il triennio 2018-2020 risorse pari ad € 809.000,00 annui;
- 4) le Regioni saranno autorizzate a stipulare mutui, con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato, con la finalità di favorire interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico e costruzione di edifici scolastici di proprietà pubblica nell'ambito della Programmazione nazionale in materia di edilizia scolastica per il triennio 2018-2020 (art. 10 D.L. 104/2013, D.M. 3 gennaio 2018, D.M. 615/2018 e D.M. 1 febbraio 2019, n. 87 Piano Mutui Bei 2018);
- 5) il comma 1072 ha finanziato piccoli interventi di adeguamento antincendio finalizzati all'ottenimento della SCIA di edifici di proprietà pubblica ospitanti istituzioni scolastiche statali. Con D.M. n. 47/ 2018 e D.M. 101 del 13/02/2019 sono stati finanziati n. 6 interventi per complessivi € 2.600.000,00 di cui € 420.000,00 a carico del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca.

Con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 427 del 21 maggio 2019, è stato istituito un fondo di 120 milioni destinati alla messa in sicurezza, all'adeguamento antisismico e/o alla nuova costruzione di edifici pubblici, adibiti ad uso scolastico statale richiedenti nelle zone sismiche 1 e 2 delle quattro Regioni del Centro Italia interessate dagli eventi sismici del 2016 e del 2017 (Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria).

A normativa vigente, e in attesa della nuova Legge di Bilancio per l'annualità 2020, il contributo della Città metropolitana di Roma Capitale alla manovra di finanza pubblica è rappresentato dal prospetto che segue:

Contributo alle manovre di finanza pubblica a carico della Città metropolitana di Roma Capitale	
Tagli da ricalcolo FSR/2012	74.350.177,14
Tagli 190/2015 al 2017	198.044.092,18
Totale Tagli CM Roma Capitale	272.394.269,32
Contributo L 208/2015	53.254.807,18
Contributo L 205/2016	65.656.311,77
totale contributi	118.911.118,95
Netto tagli 2017	153.483.150,37
Netto Tagli 2018	153.483.150,37

Con riferimento alle entrate connesse alla riqualificazione delle periferie si può far riferimento al D.P.C.M. 25/05/2016 con il quale è stata disciplinata la presentazione di progetti per la predisposizione del "Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie della Città metropolitana e dei Comuni capoluogo di Provincia" (Bando Periferie). Con successivo D.P.C.M. 06/12/2016 è stata approvata la graduatoria degli Enti ammessi al Programma tra i quali risulta la Città metropolitana di Roma Capitale il cui progetto presentato si compone di n. 16 interventi (8 di competenza della Città metropolitana e 8 di sei Comuni del territorio) per un importo complessivo di € 48.967.803,45, di cui € 39.992.180,09 provenienti dal fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020, ex art. 1, comma 141 della Legge di bilancio 2017 (delibera CIPE 03/03/2017) e dal fondo per il finanziamento di investimenti, ex art. 1, comma 140 della Legge di bilancio 2017, con D.P.C.M. 29/05/2017, € 3.055.916,50 finanziati mediante contributi privati ed € 5.919.706,86 mediante contributi pubblici.

Con D.P.C.M., sottoscritto il 15/01/2018 e registrato alla Corte dei Conti il 23/03/2018 (n. 556), è stata approvata la convenzione firmata il 10/01/2018 e volta a disciplinare i rapporti e i reciproci impegni tra la Presidenza del Consiglio dei ministri, nella qualità di soggetto responsabile dell'autorizzazione all'erogazione in favore degli Enti beneficiari delle risorse a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione per l'attuazione del programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie, e la Città metropolitana di Roma Capitale nella qualità di soggetto proponente e attuatore del Progetto. Alla luce di quanto previsto all'interno della Convenzione, sono stati trasmessi gli atti di approvazione dei progetti definitivi ed esecutivi di n. 14 interventi e richiesta l'erogazione dell'anticipo del finanziamento pari al 20% delle risorse dei singoli interventi di cui si compone il Progetto, pari ad € 6.998.436,02.

Il D.L. 25 luglio 2018, n. 91 convertito con modificazioni dalla L. 21 settembre 2018, n. 108 recante "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative" all'art. 13, comma 2, prevede che "L'efficacia delle convenzioni concluse sulla base di quanto disposto ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 maggio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 148 del 27 giugno 2017, nonché delle delibere del CIPE n. 2 del 3 marzo 2017 e n. 72 del 7 agosto 2017, adottate ai sensi dell'articolo 1, comma 141, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, è differita all'anno 2020. Conseguentemente, le amministrazioni competenti provvedono, ferma rimanendo la dotazione complessiva loro assegnata, a rimodulare i relativi impegni di spesa e i connessi pagamenti a valere sul Fondo per lo sviluppo e la coesione."

La legge di Bilancio 2019, all'articolo 1, commi 913-916, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, indica che gli enti beneficiari provvedono all'adeguamento delle convenzioni già sottoscritte alle disposizioni del comma 913 e che queste producono effetti nel 2019 relativamente al rimborso delle spese sostenute e certificate dagli enti beneficiari in base al cronoprogramma. E' prevista la revoca delle risorse finanziarie derivanti dalle eventuali economie che non rimarranno nella disponibilità dell'Ente ma saranno destinate al finanziamento di spese di investimento dei comuni e delle città metropolitane. Con Decreto del Sindaco metropolitano n. 17/11 del 01/03/2019 la Città metropolitana di Roma Capitale ha approvato la "Convenzione di modifica della Convenzione della Città metropolitana di Roma Capitale" sottoscritta tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e questa Amministrazione, a sua volta approvata dalla P.d.C.M. con decreto del Segretario generale 8 aprile 2019 e registrata dalla Corte dei Conti il 28/05/2019. Alla luce di quanto previsto dall'articolo 7, comma 3, come novellato dall'art. 2, comma 1, della "Convenzione di modifica della Convenzione della Città metropolitana di Roma Capitale" è stata richiesta alla l'erogazione del finanziamento, per l'anno 2019, pari al 95% di avanzamento della spesa sostenuta e certificata dell'importo dei singoli interventi di cui si compone il Progetto per un importo complessivo pari ad € 1.156.408,47.

La Città metropolitana di Roma Capitale continuerà, nel corso del triennio, a porre in essere tutti gli adempimenti previsti dalla Convenzione tra cui il monitoraggio degli interventi nella piattaforma all'uopo dedicata presentando alla Presidenza del Consiglio dei ministri, entro il 30 giugno e il 31 dicembre di ogni anno e nei trenta giorni successivi alla scadenza di ogni semestre, la rendicontazione di risultato e la rendicontazione finanziaria e gli obblighi di comunicazione.

Alla luce delle considerazioni sopra riportate si ritiene necessario attivare e concludere le procedure di approvazione dei documenti di programmazione dell'Ente. L'obiettivo programmatico della Ragioneria Generale per l'anno in corso è quello di assicurare, tutti gli adempimenti necessari a garantire il perseguimento degli equilibri finanziari di Bilancio unitamente al corretto utilizzo delle risorse necessarie all'erogazione dei servizi di competenza dell'Ente. È, altresì, obiettivo strategico del programma quello connesso alla tempestiva predisposizione dei documenti di programmazione utili all'approvazione del Bilancio di Previsione 2020 unitamente agli altri documenti di programmazione.

Per il raggiungimento degli obiettivi del programma risulta, quindi, necessario espletare un'attenta e complessa attività di programmazione delle risorse finanziarie al fine di pervenire, nonostante i rilevanti sacrifici richiesti alla predisposizione dei documenti programmatici, in coerenza alle disposizioni normative vigenti, attivando tutti gli strumenti finanziari disponibili per il perseguimento degli equilibri di bilancio e per la copertura delle risorse necessarie all'erogazione dei servizi connessi alle funzioni fondamentali dell'Ente.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

La riduzione delle risorse disponibili dovuta alle scelte economiche del Governo nazionale, alla crisi economica ancora in corso, nonché, ai vincoli di spesa imposti dalle norme sul pareggio di Bilancio impone la ricerca del miglioramento dell'efficienza mediante l'utilizzo ottimale delle risorse disponibili. Il monitoraggio costante del livello e della qualità delle entrate proprie, avrà lo scopo di conoscere con maggiore dettaglio una delle poste principali del bilancio al fine di una migliore gestione complessiva dello stesso. Al fine di garantire gli equilibri di bilancio occorre monitorare costantemente l'andamento delle entrate da trasferimenti ed extratributarie unitamente alla verifica del corretto utilizzo delle risorse assegnate a ciascun Servizio dell'Ente per l'espletamento delle funzioni di propria competenza.

La programmazione è inoltre tecnica di gestione fondamentale per perseguire l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa.

L'aggiornamento della scheda di monitoraggio del Progetto Bando delle Periferie e dei sub interventi allo stesso associati, risulta necessaria ai fini dell'implementazione dei dati nel sistema informativo predisposto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. La corretta rendicontazione del finanziamento assegnato risulta attività propedeutica e fondamentale all'erogazione delle risorse concesse.

Analogamente, l'attività di monitoraggio sulla gestione degli ulteriori finanziamenti di scopo assegnati all'Ente risulta fondamentale al fine di conseguire il corretto utilizzo delle risorse disponibili nel rispetto delle procedure e delle tempistiche previste dal soggetto finanziatore.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- 1) Mantenere una prudente ed efficiente gestione di bilancio.
- 2) Disegnare e rilanciare nuove forme di concertazione che definiscano gli interventi specifici della nostra amministrazione in un quadro d'intervento territoriale.
- 3) Garantire lo stretto controllo della spesa nonché l'adozione di efficienti strumenti di programmazione e controllo al fine di consentire una equilibrata gestione di cassa.
- 4) Superare i limiti strutturali e le barriere all'accesso delle informazioni, incrementando la comunicazione tra i dipartimenti e accelerando il processo di informatizzazione e trasmissione dei dati, in modo da potere verificare quasi in tempo reale la situazione dell'Amministrazione.
- 5) Incrementare la leggibilità dei bilanci e la trasparenza amministrativa, nonché la riduzione dei costi connessi.
- 6) Garantire la buona gestione amministrativa e il migliore impiego delle risorse.
- 7) Garantire il perseguimento dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità dell'azione amministrativa rappresentano le finalità di cui le attività descritte sono strumento di controllo e regolazione.

- 8) Perseguire la riduzione dello stock di debito e del relativo costo anche attraverso l'ottimizzazione della capacità dell'ente di ricorrere al mercato finanziario per sostenere le politiche d'investimento, mantenendo una gestione attiva e prudente anche attraverso una diversificazione degli strumenti di debito.
- 9) Comunicazione dei dati attraverso il prospetto indicativo del set informativo predisposto dal Gruppo di monitoraggio della Presidenza del Consiglio dei Ministri al fine di garantire il monitoraggio dello stato di adempimento degli interventi finanziati.

OBIETTIVI OPERATIVI

Perseguimento dell'equilibrio generale di bilancio attraverso l'assunzione di impegni di spesa in coerenza con le risorse accertate nell'esercizio.

Monitoraggio del dato contabile delle entrate extratributarie e di quelle relative ai trasferimenti correnti e in conto capitale al fine di garantire la continuità delle risorse necessarie per lo svolgimento delle funzioni (andamento storico e prospettico dell'accertamento/riscosso).

Implementazione della scheda relativa ai dati di monitoraggio con la raccolta, la verifica e l'analisi dei dati recepiti dai Servizi competenti e dai Comuni interessati, al fine di assicurare il costante monitoraggio.

Attività di monitoraggio finanziario del Bando delle Periferie e degli altri Finanziamenti a destinazione vincolata concessi all'Ente.

INVESTIMENTO

Le risorse stanziare sul Titolo II attengono alla gestione degli investimenti sugli impianti fotovoltaici realizzati dall'Ente negli anni precedenti, nonché le risorse rivenienti dai finanziamenti eventualmente concessi e dal Bando Periferie.

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

Le risorse assegnate per Spese Correnti sono riferite alla manutenzione dei software di contabilità, all'acquisto di materiali di consumo diversi e ad altri servizi connessi al perseguimento degli obiettivi istituzionali.

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

Il programma è stato predisposto in coerenza con le disposizioni contenute nei programmi regionali e di governo nelle materie afferenti alla programmazione finanziaria e alle norme di coordinamento della finanza pubblica.

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

PROGRAMMA 04 (MP0104) – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

L'attività di programmazione in questi ultimi anni è stata influenzata sia dalla crisi economica che ha investito il nostro Paese, producendo, in tal modo, una contrazione rilevante delle risorse finanziarie disponibili per il nostro Ente, sia dalla mancata completa attuazione del complesso processo di riforma relativa all'istituzione della Città metropolitana di Roma Capitale prevista dalla Legge 56/2014 e dall'art 24 D.lgs. 68/2011.

La principale entrata RCAuto (imposta sulle assicurazioni per responsabilità civile dei veicoli a motore) ha subito negli anni una notevole contrazione dovuta principalmente ai seguenti fattori: costante diminuzione del premio medio RCAuto applicato dalle società di assicurazioni per incremento della quota di mercato delle assicurazioni on line e generale efficientamento del mercato, all'aumento di diffusi fenomeni di evasione di copertura assicurativa. Nel 2019 (dati a giugno) si è registrata una sostanziale stabilizzazione del gettito rispetto allo stesso periodo del 2018. La seconda entrata per importanza l'imposta Provinciale di Trascrizione nel 2019 (dati a giugno) ha manifestato una flessione del gettito rispetto all'anno 2018 dovuta ad una contrazione del mercato automobilistico. Si segnala che sempre in relazione a tali tipologie di entrate la Città metropolitana di Roma Capitale continua a subire un effetto negativo conseguente al dumping

fiscale posto in essere dalle Province Autonome che disapplicando la norma nazionale in materia di IPT hanno attratto presso i propri territori le immatricolazioni delle flotte automobilistiche facenti capo alle società di autonoleggio presenti nel territorio della medesima Città metropolitana. Tale fenomeno determina una perdita di gettito IPT nell'anno in cui le società di noleggio migrate procedono all'immatricolazione del rinnovo del parco auto a cui si aggiunge a regime una perdita di gettito annuale dell'RCAuto per gli stessi veicoli. Al fine di contrastare tale fenomeno migratorio verso le province autonome con Delibera n. 347 del 17.12.2014 il Commissario Straordinario della Provincia di Roma ha disposto la riduzione al 9% del tributo RCAuto per i veicoli uso locazione senza conducente di imprese esercenti i servizi di locazione veicoli senza conducente e ai veicoli ad uso locazione senza conducente di società di leasing (mantenendo l'aliquota massima del 16% per tutti gli altri veicoli) nonché un'estensione dall'agevolazione dal pagamento dell'aumento della tariffa di base IPT, di cui all'art. 56 comma 2 del d.lgs. n. 446/97 e successive modificazioni e integrazioni, determinata con D.M. n. 435/1998, anche alle formalità relative alla prima iscrizione di veicoli acquistati da società di leasing con contestuale annotazione della locazione a soggetto residente in Provincia di Roma; l'obiettivo di tale provvedimento era teso ad incentivare "il ritorno" delle sedi legali delle suddette società migrate nell'area metropolitana di Roma, nonché quello di arginare ulteriori spostamenti con conseguente perdita di gettito. A seguito di costante monitoraggio delle maggiori imprese del settore non si sono rilevati nel triennio 2017-2019 gli auspicati "ritorni" delle sedi legali nell'area metropolitana di Roma.

Per l'anno 2019 con Decreto Sindaca Metropolitano n. 159 del 07/12/2018 della Sindaca metropolitana sono state confermate le aliquote, in quanto un'eventuale manovra volta a ripristinare la tariffa massima RCA per il comparto noleggio e leasing potrebbe innescare ulteriori migrazioni di società di noleggio verso le Autonomie Speciali con potenziali perdite di ulteriore base imponibile. Di conseguenza le aliquote 2019 sono rimaste invariate per effetto del Decreto n. 159 del 07/12/2018.

Nel corso del triennio 2020/2022 proseguirà il monitoraggio degli importi riscossi da Comuni riguardanti la tassa sui rifiuti, anche attraverso una sistematica verifica tramite la piattaforma SIOPE (Sito del sistema Informativo delle operazioni degli enti pubblici) delle somme incassate a tale titolo nell'annualità 2019 e annualità precedenti incrociandole con le somme presenti nei bilanci/consuntivi pubblicati sul sito del Ministero degli Interni/Finanza Locale (dati Riscossione in conto competenza e conto residui Tari/Tarsu/Tares) e con gli importi che risultano effettivamente riversati dai singoli comuni a favore della Città metropolitana di Roma.

Nel corso dell'anno 2019 è proseguito il recupero coattivo nei confronti dei comuni inadempienti al riversamento del tributo tramite notifica delle Ingiunzioni di Pagamento ai sensi del R.D. 639/1910 e attivazione di procedure esecutive presso terzi ai sensi dell'art. 72 bis DPR 602/1973 nonché con iscrizione al ruolo D.P.R. 602/1973) e conseguente emissioni di cartelle esattoriali da parte dell'Agenzia Entrate Riscossione. Tale attività di recupero proseguirà nel triennio oggetto del presente documento. In attuazione di quanto disposto dall'art. 5 del D.lgs. 82/2005 con delibera del Consiglio Metropolitano n. 43 del 23/05/2016 è stato istituito il Nodo dei Pagamenti della Città metropolitana di Roma Capitale conforme alle linee guida dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) – Sistema pubblico dei pagamenti elettronici denominato "PagoPA", acquisendo in riuso la piattaforma di pagamento multi ente della Regione Veneto denominata "MyPay" conforme alle linee guida AgID. L'ente intende in questo modo facilitare/agevolare il pagamento di quanto dovuto dai cittadini tramite gli attuali strumenti elettronici e digitali. Inoltre, con l'istituzione del Nodo dei pagamenti dell'area metropolitana la Città metropolitana si pone come intermediario Tecnologico/facilitatore del sistema dei pagamenti elettronici pubblico denominato "PagoPA" nei confronti dei comuni facenti parte dell'area metropolitana al fine di assicurare l'interconnessione e l'interoperabilità tra gli stessi comuni e le piattaforme di incasso e pagamento dei prestatori di servizi di pagamento (Istituti di credito, Poste Italiane ecc.) accreditati nel sistema "PagoPA". La Città metropolitana di Roma Capitale, infatti, ha come obiettivo di divenire un Ente di riferimento dal punto di vista dello sviluppo innovativo e di digitalizzazione dei processi amministrativi per i Comuni dell'area metropolitana, così come previsto dall'art. 1 co. 44 lett. f della Legge 56/2014. A tal fine l'Ente ha reso disponibile in riuso (ai sensi degli artt. 68 e 69 del D.lgs. 82/2005) detta piattaforma ai Comuni che hanno scelto la Città metropolitana di Roma Capitale come intermediario tecnologico nonché il proprio data center. Con decreto n. 231 del 28/12/2016 la Sindaca metropolitana

di Roma Capitale ha determinato il contributo finanziario per l'anno 2017 (anno sperimentale) a carico dei comuni che aderiranno all'intermediazione e relativo supporto. Tale contributo è rimasto invariato per l'anno 2018 e 2019. La Città metropolitana di Roma Capitale con l'impiego di proprie risorse finanziarie, umane e strumentali, si è assunta - in un'ottica di sussidiarietà - i costi trasversali/strutturali del nodo dei pagamenti metropolitano. In particolare, la Città metropolitana di Roma Capitale sostiene integralmente l'onere del supporto ai comuni aderenti al nodo metropolitano impiegando proprie risorse umane, valorizzando opportunamente le professionalità e le competenze interne, svolgendo le seguenti macro attività:

- Manutenzione Tecnica, anche evolutiva, della Piattaforma di Pagamento MyPay conforme al sistema PagoPA di AgID. - Gestione e manutenzione del Data Center (infrastruttura hardware) presente presso la sede della Città metropolitana di Roma Capitale di Viale Ribotta, 41 - Svolgimento delle attività di installazione e gestione della piattaforma MyPay e per il miglioramento dei processi di produzione del servizio e mantenimento del sistema in sicurezza.

La Città metropolitana di Roma Capitale svolge, inoltre, a supporto dei comuni aderenti al nodo dei pagamenti metropolitano le seguenti macro/attività:

- Supporto e assistenza alla gestione dei rapporti tecnico-amministrativi con AgID per il collegamento al nodo nazionale PagoPA
- Supporto e assistenza al monitoraggio e verifica dei flussi di pagamento provenienti dal nodo PagoPA
- Supporto e assistenza alla creazione del carico "dovuti" per la successiva esposizione sul nodo PagoPA
- Help desk per gli operatori di front e back office tecnico per la corretta gestione della nuova piattaforma tecnologica, precisando che detto help desk si rivolge ai rapporti interni fra gli enti/uffici fruitori della piattaforma.

Nel corso del triennio sarà consolidata detta attività di intermediazione nei confronti dei comuni aderenti.

La razionalizzazione e miglioramento della capacità di riscuotere le proprie entrate, tributarie e patrimoniali, costituisce un elemento decisivo per il conseguimento di stabili equilibri finanziari.

Al fine di dotare tutti i servizi dell'ente che gestiscano entrate di competenza di un unico gestionale delle entrate che oltre a svolgere opera di interfaccia e riconciliazione con i flussi delle posizioni debitorie e di pagamento acquisite dalla piattaforma My Pay- Pago Pa (import/export di tracciati determinati) permetta al singolo servizio di abbondare una gestione dei dati riguardanti le entrate in formati diversi e disomogenei è in fase sviluppo un Sistema Integrato per la rendicontazione e gestione del ciclo delle entrate denominato My Sir. Per tale sistema si prevede uno sviluppo modulare nel corso delle annualità 2019 e 2020 affidato alla società in house Capitale Lavoro e ai sistemi informativi dell'ente che permetterà una integrazione con applicativi informatici già esistenti quali sistema di contabilità, sistema digitale di determinazione e sportelli telematici; l'obiettivo finale è dotare l'ente di un unico applicativo informatico che possa supportare gli uffici competenti a gestire l'intero ciclo dell'entrata dalla fase di accertamento alla fase di recupero coattivo, rendono le informazioni facilmente accessibili e condivise. Nel corso del 2019 è stata rilasciata una prima versione in produzione ai servizi che hanno competenza delle entrate derivanti dalla gestione dell'occupazione del suolo e sanzioni ambientali.

Appare fondamentale costruire una forte e dinamica integrazione tra le diverse strutture dell'Ente al fine di condividere dati, previsioni, strategie e modalità operative utili per un processo efficace ed efficiente di gestione delle entrate. A tal proposito nel 2019 e nell'annualità 2020 si attuerà un modello organizzativo e gestionale che può essere definito come "razionalizzazione e digitalizzazione del ciclo delle entrate" che si propone - sotto il coordinamento della Ragioneria la costruzione di adeguati e uniformi processi di gestione e riscossione delle entrate tributarie ed extra tributarie di competenza dell'ente che avranno come fine la razionalizzazione e la massimizzazione del recupero delle stesse. Tale attività vedrà coinvolte tutte le realtà dell'Ente a vario titolo impegnate nella gestione delle entrate, avvalendosi anche dei servizi e delle risorse umane e strumentali reperibili nella società pubblica partecipata Capitale Lavoro, quale strumento in linea con le disposizioni normative e coerente con lo spirito dell'ordinamento volto a privilegiare soluzioni organizzative vicine all'Amministrazione creditrice.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Le politiche tributarie hanno lo scopo, da un lato, di aumentare la capacità fiscale dell'Ente al fine di far fronte ai crescenti fabbisogni di spesa legati principalmente al concorso alle manovre di finanza pubblica. Occorrerà pertanto monitorare in maniera costante l'andamento delle entrate tributarie ed extratributarie nel loro complesso al fine di prevedere, ove possibile, scostamenti rilevanti sul dato storico consolidato accertato/riscosso e di mettere in campo le opportune azioni correttive allo scopo di tutelare gli equilibri di bilancio. L'introduzione della piattaforma dei pagamenti elettronici MyPay e del sistema di rendicontazione MyPivot conformi al sistema dei pagamenti pubblico PagoPA consentirà all'ente una maggiore certezza e automazione nella riscossione degli incassi, una riduzione dei costi, una standardizzazione dei processi interni nonché una semplificazione e digitalizzazione delle attività di riconciliazione degli incassi.

L'armonizzazione dei sistemi contabili (D.lgs. n. 118/2011 s.m.i.) chiama gli enti locali ad un corretto e puntuale presidio dei processi gestione e di riscossione delle entrate di propria competenza. La sempre maggiore penuria di risorse finanziarie coniugata alla necessità di rispettare stringenti vincoli bilancio richiedono agli uffici dell'ente che hanno responsabilità sulle entrate un urgente "cambio di passo". Dette strutture devono intraprendere un cammino che incrementi la loro dinamicità e che tenda ad una sempre maggiore sinergia con gli uffici della Ragioneria/servizio finanziario al fine di condividere dati, previsioni e predisporre le necessarie strategie e modalità operative per rendere maggiormente efficace ed efficiente l'attività di gestione e riscossione delle entrate. Al fine di raggiungere tali obiettivi è necessario riorganizzare i processi in un'ottica di trasformazione digitale degli stessi.

Occorre tenere conto che il sistema di finanziamento delle autonomie locali ha visto una progressiva e rapida contrazione dei trasferimenti dallo Stato, sostituiti da entrate proprie, che ormai rappresentano il perimetro delle risorse effettivamente disponibili per gli enti locali.

La costituzione di un ciclo delle entrate uniforme, condiviso per tutti gli uffici dell'ente rappresenta una modalità necessaria per ottimizzare e uniformare i processi di gestione e riscossione delle entrate di competenza della Città metropolitana con strumenti informatici e digitalizzati che a regime permettano un incrocio ed una fruizione delle banche dati esistenti massimizzando le attività recupero pre-coattivo.

In particolare, l'assetto della riscossione delle entrate locali deve essere oggetto di una generale riorganizzazione, in quanto la capacità di riscuotere le proprie entrate, tributarie e patrimoniali, costituisce un elemento decisivo per il conseguimento di stabili equilibri finanziari; la capacità di evidenziare le entrate nella loro interezza assume un nuovo ruolo per gli equilibri di bilancio che è necessario tenere sotto osservazione per non compromettere la capacità di spesa delle amministrazioni limitate altrimenti dal Fondo Crediti Dubbia Esigibilità.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Realizzare una maggiore conoscenza delle basi imponibili di ciascun tributo proprio al fine di poter esercitare una costante attività di accertamento, liquidazione e riscossione, favorendo l'interscambio di dati utile al contrasto di fenomeni di evasione od elusione. Migliorare ed efficientare l'attività di riscossione e riconciliazione delle entrate dell'ente tramite strumenti di pagamenti elettronici conformi al sistema PagoPA, consolidando l'attività di intermediario tecnologico svolta nei confronti dei comuni dell'area metropolitana.

Predisposizione di un gestionale unico delle entrate di rendicontazione e riconciliazione dei pagamenti che possa essere utilizzato dai singoli uffici e che si interfacci tramite colloquio informatico:

- alla piattaforma di rendicontazione MyPivot –Pago Pa
- al sistema di contabilità
- al sistema digitale delle determinazioni.
- Sportelli telematici in uso presso l'ente

Il dispiegamento di un ciclo delle entrate uniforme condiviso per tutti gli uffici dell'ente rappresenta una modalità necessaria per ottimizzare e uniformare i processi di gestione e riscossione delle entrate di competenza della Città metropolitana con strumenti informatici e digitalizzati che permettano un incrocio ed una fruizione delle banche dati esistenti, migliorando e accelerando le attività recupero pre-coattivo e coattivo.

OBIETTIVI OPERATIVI

Integrazione ed accesso alle banche dati pubbliche relative ai tributi propri per una migliore conoscenza della base imponibile.

Sviluppare con il supporto di software adeguati nuovi strumenti di monitoraggio e rendicontazione dinamica dell'andamento dei tributi propri e delle entrate extratributarie. Consolidare con il supporto dei Sistemi Informativi e la società in house Capitale Lavoro l'attività di intermediazione tecnologica riguardante Pago Pa svolta dalla Città metropolitana di Roma Capitale per i comuni dell'area metropolitana.

Progettazione e messa in produzione tramite i sistemi informativi e la società in house Capitale Lavoro Spa di un Sistema Integrato per la rendicontazione dei pagamenti e gestione delle entrate denominato My Sir che oltre a svolgere opera di interfaccia e riconciliazione con i flussi delle posizioni debitorie e di pagamento acquisite dalla piattaforma My Pivot- Pago Pa(import/export di tracciati determinati) permetta al singolo servizio di abbondare una gestione dei dati riguardanti le entrate in formati diversi e disomogenei. A regime permetterà di ottimizzare ed efficientare l'intero ciclo della gestione delle entrate dalla fase di accertamento (nascita dell'obbligazione giuridica attiva) alla fase di riscossione coattiva.

Tale piattaforma tramite colloquio informatico permetterà di essere in collegamento con il sistema di contabilità per la regolarizzazione delle reversali di incasso nonché con la piattaforma digitale di predisposizione delle determinazioni dirigenziali per la creazione degli accertamenti automatici in modo da efficientare anche le attività in capo alla ragioneria. Tramite uno sviluppo modulare la stessa piattaforma sarà in grado di interfacciarsi tramite cooperazione applicativa con eventuali gestionali verticali utilizzati dai servizi per particolari tipologie di entrata come ad esempio le sanzioni emesse dalla Polizia Locale della Città metropolitana di Roma Capitale nonché con sportelli telematici attivi presso l'ente come ad esempio l'ambiente.

In sinergia con gruppo degli enti riusanti denominato Spac contribuire alle attività di analisi e di creazione di un hub informatico che gestisca l'intero ciclo di vita delle posizioni debitorie nell'ambito del progetto "PayFlowPA".

La riorganizzazione e digitalizzazione del ciclo delle entrate prevede schematicamente le seguenti fasi:

- l'analisi e il coordinamento della gestione ordinaria delle diverse entrate attraverso il censimento delle stesse sia sul piano dei presupposti giuridici che su quello dei processi operativi in essere (singoli procedimenti amministrativi) oltre che della persistenza dei crediti vantati. In questa fase rientra a pieno titolo porre in essere i corretti procedimenti contabili nel rispetto del Tuel così come modificato a seguito dell'armonizzazione dei sistemi contabili e dei principi contabili applicati (D.gls. 118/2011 s.m.i.) anche allo scopo di fornire una corretta e attendibile rappresentazione delle risorse utilizzabili. Un tale processo costituisce un presupposto centrale nella costruzione del corretto ciclo di programmazione dell'Ente nonché un punto di riferimento importante in fase di rendicontazione.
- ricognizione e rimodulazione delle attività e dei processi di riscossione bonaria e coattiva operanti per le diverse tipologie di entrata. Detta attività costituisce il presupposto indispensabile per la predisposizione di processi unitari di riscossione il più possibile standardizzati e indipendenti dalla natura delle singole entrate. In questa fase assume un ruolo centrale il c.d. credit management, ossia l'analisi quali – quantitativa dei crediti e del loro grado di esigibilità. Tale approccio si inserisce in un'ottica di recupero di semplificazione delle procedure di equiparazione degli strumenti, nonché di trasparenza e di rafforzamento del rapporto con i contribuenti e di conseguente stimolo alla compliance fiscale.
- consolidamento dei flussi procedurali alle modalità di pagamento elettronico previste dal Sistema PagoPA di AgID in applicazione a quanto statuito dal CAD, in particolare tramite l'utilizzo dell'avvisatura analogica e digitale.

I primi ambiti di intervento (entrate) relativo alla rimodulazione del ciclo delle entrate sono i seguenti:

Impianti termici e Sanzioni Ambientali (Dipartimento IV – Ambiente);

Passi Carrabili (Dipartimento VII - Ufficio licenze e concessioni) e concessioni riguardanti le palestre ubicate nelle scuole di competenza della Città metropolitana (Patrimonio – Dipartimento II)

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

Le attività programmate per il triennio 2020/2022 si muoveranno lungo due direttrici; la prima volta a consolidare e migliorare i risultati raggiunti, la seconda finalizzata a introdurre logiche gestionali condivise sulle entrate e tali da coinvolgere diverse strutture in attività di efficientamento e recupero delle entrate stesse tramite una trasformazione dei processi in chiave digitale.

L'attività di programmazione in questi ultimi anni è stata influenzata sia dalla crisi economica che ha investito il nostro Paese, producendo, in tal modo, una contrazione rilevante delle risorse finanziarie disponibili per il nostro Ente, sia dalla mancata completa attuazione del complesso processo di riforma relativa all'istituzione della Città metropolitana di Roma Capitale prevista dalla Legge 56/2014 e dall'art 24 D.lgs. 68/2011.

PROGRAMMA 05 (MP0105) – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

La Città metropolitana di Roma Capitale, al fine di coniugare il risparmio energetico e di emissioni di anidride carbonica derivante dall'uso di energie rinnovabili con la possibilità di coinvolgere capitali privati senza oneri per l'Amministrazione, ha inteso dotare gli edifici scolastici di sua competenza di n. 251 impianti fotovoltaici, di cui n. 155 impianti realizzati con il Project Financing.

Conclusasi la fase dell'installazione con la messa in opera di 155 impianti che vanno ad aggiungersi ai 96 già presenti a seguito di diverse iniziative messe in atto dall'Ente nel corso degli anni, sono state affidate alla Concessionaria la gestione e la manutenzione straordinaria per il ripristino della funzionalità, l'adeguamento normativo ed il collegamento al sistema di tele-gestione per il controllo automatizzato della produzione dei 96 impianti già installati negli anni pregressi, riconoscendo come remunerazione il controvalore dell'energia prodotta dagli stessi.

Mentre per gli impianti realizzati direttamente dall'Amministrazione gli introiti derivanti dagli incentivi in Conto energia sono totalmente a beneficio dell'Amministrazione, per quelli realizzati con il Project Financing gli stessi vanno ripartiti tra Amministrazione e Concessionaria con quote differenziate in funzione del periodo di realizzazione e/o attivazione di ogni singolo impianto, a copertura dei costi di realizzazione degli impianti. A copertura dei costi di manutenzione di tutti i 251 impianti, invece, quota parte dell'energia prodotta va ripartita tra Amministrazione e Concessionaria in percentuale variabile a seconda dell'impianto. Viene effettuato il monitoraggio sullo stato dei 251 impianti, sulla produzione di energia e, in base a quest'ultimo valore, viene effettuato un calcolo ed un controllo sugli incentivi.

Attraverso questo tipo di controllo vengono elaborati report annuali riferiti a ciascun anno solare nei quali si possono desumere i benefici ambientali indotti dal funzionamento degli impianti fotovoltaici, cumulati e di periodo, e contenenti i dati aggregati di produzione di energia elettrica, le quote di essa autoconsumata o ceduta in rete, i benefici ambientali in termini di TEP di energia primaria fossile non utilizzata e tonnellate di CO2 evitate, nonché il beneficio economico netto dell'Ente derivante dal saldo di tutti i flussi differenziali ascrivibili al funzionamento degli impianti fotovoltaici nell'ambito della Concessione.

In merito all'applicazione dell'art. 113 del D.Lgs. 50/2016 si fa riferimento all'attuazione del "Regolamento per la disciplina degli incentivi per funzioni tecniche ai sensi dell'art. 113 comma 2 del d.lgs. n. 50/2016 - Regime degli incentivi di cui all'articolo 93, comma 7-bis Decreto Legislativo. n. 163/2006". A seguito dell'approvazione del Regolamento con Decreto n. 51 del 28.05.2019 si pongono in essere le nuove procedure per la liquidazione dei compensi incentivanti.

Gestione della Contabilità Economico - Patrimoniale ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., coerentemente alle prescrizioni normative e contabili in ordine alla tenuta, alla conservazione e all'aggiornamento degli inventari dei beni mobili, immobili, nonché delle immobilizzazioni immateriali e finanziarie. L'aggiornamento

dei valori contabili del patrimonio, si realizza attraverso i vari atti di gestione con particolare riguardo alla procedura di analisi e di caricamento dei "buoni di carico" con i quali vengono movimentati i singoli cespiti di riferimento.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Il monitoraggio permette all'Amministrazione di supervisionare e controllare il funzionamento degli impianti fotovoltaici, ovvero di:

- accedere ai dati e ai parametri anagrafici, tecnici ed economici degli impianti;
- accedere alla produzione energetica degli impianti.

Le attività porteranno alla liquidazione e al pagamento degli incentivi nei confronti di coloro che hanno partecipato alla programmazione della spesa per investimenti, valutazione preventiva dei progetti, progettazione, predisposizione e controllo delle procedure di gara e di esecuzione dei contratti pubblici, realizzazione ed esecuzione e collaudo ovvero di verifica di conformità del singolo lavoro/opera, servizio e fornitura.

Attività di inventariazione ed aggiornamento continuo effettuate nel rispetto della normativa vigente ed in coerenza ai principi di efficacia, efficienza, economicità.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Ottimizzare i rapporti con la Concessionaria in merito alla gestione e manutenzione degli impianti fotovoltaici.

Perfezionare le relazioni con i Dirigenti scolastici per la tutela degli impianti fotovoltaici.

Supporto ai Dipartimenti interessati in merito alla liquidazione dei diritti patrimoniali dei lavoratori attraverso la disciplina della ripartizione delle risorse già accantonate tra gli aventi diritto, per attività da loro espletate fino al 18 agosto 2014, tra il 19 agosto 2014 e il 18 aprile 2016 e successivamente al 18 aprile;

Supporto all'Avvocatura e ai Dipartimenti interessati per le problematiche connesse in sede contenziosa.

Monitoraggio della situazione patrimoniale dell'Ente in tempo reale. Risultante aggiornata dei valori del Patrimonio. Elaborazione dello Stato Patrimoniale e degli altri documenti di competenza del Servizio, attraverso la fase di inserimento la fase di elaborazione dati patrimoniali e quella di riscontro con la contabilità Finanziaria.

OBIETTIVI OPERATIVI

Formazione di personale dell'Amministrazione in merito alla piattaforma di telecontrollo e monitoraggio della Concessionaria, ai portali informatici di TERNA, del GSE e dei Gestori di Rete.

Studio ed analisi dell'evoluzione normativa al fine di coadiuvare l'Amministrazione ~~nell'approvazione del nuovo regolamento incentivi~~ e nei possibili aggiornamenti futuri.

Gestione on line delle procedure d'inventariazione, trasferimento e dismissione di beni per gli uffici e per tutti gli Istituti scolastici di pertinenza dell'Ente attraverso il software "Patrimonio Web" "Patrimonio Web Scuole".

Condivisione dei dati inventariati con i Servizi dell'Ente preposti agli acquisti, quali Provveditorato e Servizi per la Scuola per le necessità degli Istituti, in un'ottica integrata in termini di contenimento della spesa pubblica.

Miglioramento dei flussi informativi incrementando la comunicazione e l'informatizzazione tra i Servizi interessati alla gestione del Patrimonio immobiliare.

INVESTIMENTO

Non sono previste spese di investimento

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

Si evidenzia una maggiore conoscibilità delle problematiche relative agli impianti fotovoltaici che si traduce in una migliore gestione e manutenzione degli impianti stessi.

PROGRAMMA 06 (MP0106) - Ufficio tecnico

Con riferimento alla tematica dell'armonizzazione del bilancio è necessario attuare azioni di coordinamento e monitoraggio degli interventi di competenza della Città metropolitana di Roma Capitale anche con riferimento al quadro del Programma per Roma Capitale (ex L. 396/90). Il monitoraggio delle OO.PP. assume valore finanziario con il fine di contenerne l'ammontare complessivo delle spese alla luce delle disposizioni di legge in vigore che si sostanzia con la conoscenza reale delle possibilità di spesa nel corso del processo di realizzazione degli interventi.

Con il D.Lgs. 229/2011 nasce per le Pubbliche Amministrazioni l'obbligo di monitoraggio delle opere pubbliche (MOP) attraverso la Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP), al fine di raccogliere tutte le informazioni necessarie per tracciare il ciclo della spesa delle opere pubbliche. Il monitoraggio riguarda le informazioni anagrafiche, finanziarie, fisiche e procedurali relative alla pianificazione e programmazione delle opere e dei relativi interventi, nonché all'affidamento ed allo stato di attuazione di tali opere ed interventi, a partire dallo stanziamento iscritto in bilancio fino ai dati dei costi complessivi effettivamente sostenuti in relazione allo stato di avanzamento delle opere. Oggetto della rilevazione sono le opere pubbliche in corso di progettazione o realizzazione a partire dal 21/02/2012, nonché quelle avviate successivamente a detta data; sono escluse le opere di manutenzione ordinaria. Il Decreto del Ministro dell'Economia del 26 febbraio 2013 e la Circolare RGS n. 14. del 8 aprile 2014 indicano i dettagli del sistema di monitoraggio. La BDAP-MOP raccoglie i dati direttamente dai sistemi alimentanti (al momento CUP, CIG e SIOPE) in quanto il D.L. 66/2014 ha previsto l'inserimento obbligatorio di CUP-CIG sulla fattura elettronica e sui debiti della PA per garantire il colloquio tra le banche dati. Le amministrazioni, quindi, tramite il responsabile del monitoraggio, devono verificare la correttezza dei dati sulla BDAP, aggiornare i dati direttamente sui sistemi alimentanti, completare su BDAP-MOP il set informativo non presente sui sistemi alimentanti, validare i dati e trasmetterli ai fini del monitoraggio. La normativa prevede scadenze trimestrali per la validazione e trasmissione dei dati su BDAP-MOP.

L'adempimento degli obblighi di comunicazione di tali informazioni alla BDAP-MOP, con cadenza trimestrale, è un presupposto per l'erogazione dei finanziamenti statali la cui carenza può portare alla segnalazione all'A.N.AC. e all'impossibilità, da parte dei competenti uffici centrali di bilancio presso i Ministeri, di dar corso ai provvedimenti di erogazione del finanziamento.

Le riforme del codice dei contratti e della disciplina della trasparenza intervenute nel 2016 hanno previsto una razionalizzazione degli obblighi di pubblicità e trasparenza e l'integrazione di sistemi informativi con ANAC-MIT attraverso il collegamento delle banche dati e l'unicità dell'invio.

Il D.L. 109/2018 (decreto Genova) ha istituito presso il MIT l'archivio informatico nazionale delle opere pubbliche (AINOP) il cui monitoraggio è riferito a tutti gli interventi di investimento pubblico, realizzativi, manutentivi, conclusi o in fase di programmazione, progettazione, esecuzione, che insistono in tutto o in parte sull'opera stessa (ponti, viadotti e cavalcavia stradali e ferroviari, strade - archivio nazionale delle strade (ANS), ferrovie nazionali e regionali - metropolitane, aeroporti, dighe e acquedotti, gallerie ferroviarie e gallerie stradali, porti e infrastrutture portuali ed edilizia pubblica).

I dati e le informazioni sono forniti all'AINOP dalla BDAP; infatti l'AINOP, attraverso la relazione istituita fra Codice IOP (codice identificativo della singola opera pubblica) e CUP, assicura l'interoperabilità con la BDAP.

Il monitoraggio delle opere pubbliche ha assunto un ruolo fondamentale in quanto il Legislatore ha voluto porre in essere tutte le necessarie verifiche al fine di controllare che le risorse erogate alle pubbliche amministrazioni attraverso i finanziamenti concessi non vadano sperperate.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Il monitoraggio è stato istituzionalizzato attraverso recenti sviluppi della normativa del settore dell'Amministrazione pubblica, in quanto strumento complementare all'attività di programmazione.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Controllare l'andamento della fase esecutiva della realizzazione delle opere; verificare l'efficacia della programmazione e determinare gli elementi utili a completare il ciclo della gestione.

OBIETTIVI OPERATIVI

Monitoraggio tecnico-amministrativo-finanziario degli investimenti in opere pubbliche attraverso l'uso e l'implementazione di strumenti informatici per la trasparenza e la condivisione delle informazioni e lo snellimento delle procedure.

Contributo alle manovre di finanza pubblica a carico della Città metropolitana di Roma Capitale	
Tagli da ricalcolo FSR/2012	74.350.177,14
Tagli 190/2015 al 2017	198.044.092,18
Totale Tagli CM Roma Capitale	272.394.269,32
Contributo L 208/2015	53.254.807,18
Contributo L 205/2016	65.656.311,77
totale contributi	118.911.118,95
Netto Tagli 2018	153.483.150,37

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti**PROGRAMMA 01 (MP2001) - Fondo di riserva**

Il fondo di riserva, stanziato in bilancio nei limiti previsti dalla normativa vigente, rappresenta lo strumento attraverso il quale l'Ente intende fronteggiare le eventuali esigenze straordinarie che si dovessero verificare durante la gestione per eventi imprevisi o non programmati.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

L'entità dello stanziamento è stata prudenzialmente stimata in base al trend storico di utilizzo degli anni precedenti, nonché nel rispetto della disposizione normativa del TUEL.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Saper far fronte a spese impreviste finalizzate al conseguimento delle funzioni dell'Ente

PROGRAMMA 02 (MP2002) - Fondo Crediti Dubbia Esigibilità

La gestione del bilancio definita dai nuovi principi contabili comporta una maggiore attenzione nella definizione delle modalità di accertamento delle entrate dell'Ente che necessita la creazione di appositi fondi di bilancio destinati a fronteggiare eventuali scostamenti tra le somme accertate e quelle effettivamente riscuotibili. La quantificazione dell'importo accantonato, calcolato secondo i criteri contenuti nel Principio finanziario applicato alla contabilità finanziari di cui al D. Lgs. n. 118/2011, viene rappresentata in apposito documento del bilancio.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Garantire la copertura di eventuali crediti inesigibili.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Equilibrio di bilancio.

MISSIONE 50 - Debito pubblico**PROGRAMMA 01 (MP5001) - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**

L'esigenza di reperire risorse utili al perseguimento degli equilibri di bilancio, in un contesto finanziario reso deficitario a seguito dell'applicazione delle manovre di finanza pubblica, ha determinato la necessità di avvalersi delle normative vigenti in materia di rinegoziazione di mutui e prestiti, nonché di attuare tutte le politiche normativamente previste al fine di alleggerire il peso connesso al debito stesso.

La strategia adottata dalla Città metropolitana ha portato ad individuare alcune linee d'azione volte a qualificare l'intervento istituzionale in materia di ottimizzazione delle risorse finanziarie a disposizione e di ricerca di canali di provvista diversificati ed è consistita nell'attuare, in forma dinamica, il monitoraggio dell'indebitamento e delle tendenze presenti sul mercato dei capitali. La strategia finanziaria è quindi incentrata su una gestione attiva dell'indebitamento finalizzata alla riduzione dell'incidenza della spesa degli interessi passivi e ad una conseguente maggiore disponibilità di risorse per l'erogazione di servizi; a ciò si aggiunge il costante monitoraggio degli investimenti finalizzato al reperimento di economie utili per l'autofinanziamento delle opere o la riduzione del debito.

Negli esercizi 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019 la CMRC ha aderito alle proposte di rinegoziazione dei mutui in scadenza con conseguente rimodulazione dei relativi piani di ammortamento nell'ambito delle iniziative poste in essere da CDP che si inquadrano in un processo di gestione attiva del debito a supporto del processo di trasferimento delle funzioni avviato con la riforma delle province e delle Città Metropolitane (L. 56/2014). La possibilità di ricorrere alla rinegoziazione e sospensione delle rate di ammortamento è stata prevista, negli anni, da appositi articoli della Legge di stabilità. Nel triennio 2020-2022 verranno monitorate ed eventualmente utilizzate tutte le possibilità, economicamente convenienti, per la rinegoziazione del debito, a partire da quelle offerte da CDP, i cui risparmi dovranno essere destinati al finanziamento di nuovi investimenti nel periodo di riferimento del presente Documento.

In merito alle due posizioni debitorie in essere con Unicredit SpA è stata già chiesta la rivisitazione delle scadenze di ammortamento, purché in equivalenza finanziaria, con conseguente riduzione dei tassi applicati al fine di adeguarli a valori più coerenti con quelli di mercato. Si riprenderanno i contatti già avviati con l'Istituto per il Credito Sportivo chiedendo di valutare la rinegoziazione delle 5 posizioni debitorie in essere attraverso la rimodulazione del tasso di interesse e l'allungamento della durata residua rispettando la convenienza economica richiesta dalla legge ai sensi dell'art. 41 Legge 448/2001.

La CMRC ha attualmente, tra le proprie posizioni debitorie, un prestito obbligazionario verso la Deutsche Bank in scadenza a novembre 2024 con un debito residuo pari a circa Euro 109 milioni. Nessuna legge di stabilità, nel disciplinare la possibilità di rinegoziare i prestiti in scadenza, si è mai riferita ai prestiti obbligazionari del comparto province/cm, ma solo ed esclusivamente ai mutui.

Sono state avviate le opportune analisi al fine di valutare la praticabilità, per il prestito obbligazionario, di procedere ad una sua eventuale rinegoziazione attraverso un'operazione di buy back (riacquisto di obbligazioni proprie da parte del soggetto emittente ed alla quale gli investitori possono scegliere di aderire cogliendo l'opportunità di monetizzare in anticipo il loro investimento) oppure rinegoziando il prestito direttamente con i singoli investitori. A seguito dell'espletamento di una procedura di consultazione preliminare di mercato (art. 66 D. Lgs. 50/2016 – Codice Contratti Pubblici propedeutica all'eventuale individuazione di qualificato intermediario finanziario, cui affidare il servizio di Arranger e Bookrunner finalizzato alla ristrutturazione del prestito obbligazionario (BOP) emesso dalla Città Metropolitana di Roma Capitale sono stati avviati contatti con un qualificato intermediario finanziario.

Sulla base dei risultati della consultazione di mercato si valuterà, subordinatamente alla fattibilità giuridica con il MEF, l'avvio dell'operazione sulla base delle seguenti fasi:

- Eventuale acquisizione di servizio da parte di primario studio legale specializzato nelle materie inerenti la ristrutturazione del debito
- Eventuale ricorso al private placement, inteso come complesso di operazioni attraverso cui emittenti sia privati che pubblici offrono strumenti finanziari di nuova emissione che vengono collocati presso un numero limitato di destinatari
- Acquisizione di rating in caso di ricorso al private placement
- Ricerca sul mercato dei detentori dei titoli obbligazionari e negoziazione delle migliori condizioni di riacquisto o di rinegoziazione dei termini e delle condizioni del prestito obbligazionario, anche con riferimento alla ricerca della linea di rifinanziamento del debito
- Altre voci ritenute necessarie dal soggetto partecipante alla consultazione

Con Deliberazione Consiglio metropolitano n. 19/2019 avente ad oggetto "Attuazione delle Deliberazioni del Consiglio metropolitano n. 46/2015 e n. 50/2016. Acquisto dell'immobile sito in Roma Viale Giorgio Ribotta 41/43" l'organo dell'Ente ha espresso la volontà di procedere all'acquisto della Sede unica da parte dell'Ente in forma frazionata, e quindi in più annualità, sulla base delle risorse finanziarie disponibili nei singoli esercizi. La citata Deliberazione ha previsto la stipula di un mutuo con Cassa Depositi e Prestiti per l'acquisto frazionato, con più rogiti, del compendio immobiliare della nuova Sede unica dell'Ente – per un importo complessivo di Euro 45 milioni, da tirare ed erogare in due tranche, e più precisamente, per un importo di Euro 25 milioni nel 2019 e per un importo di Euro 20 milioni nel primo semestre del 2020.

Negli esercizi 2015, 2016 e 2017 la CMRC ha aderito alle proposte di rinegoziazione dei mutui in scadenza con conseguente rimodulazione dei relativi piani di ammortamento nell'ambito delle iniziative poste in essere da CDP che si inquadrano in un processo di gestione attiva del debito a supporto del processo di trasferimento delle funzioni avviato con la riforma delle province e delle Città Metropolitane (L. 56/2014). La possibilità di ricorrere alla rinegoziazione e sospensione delle rate di ammortamento è stata prevista, negli anni, da appositi articoli della Legge di stabilità.

La legge di bilancio 2018 (L. 205/2017) nulla ha previsto in tal senso. Tuttavia, Cassa Depositi e Prestiti, accogliendo le istanze dell'UPI e dei suoi aderenti, ha deliberato un'operazione di rinegoziazione dei prestiti concessi a Province e Città Metropolitane. Le condizioni, termini e modalità dell'operazione, sono stati definiti in un'apposita Circolare CDP n. 1290 del 09/05/2018.

L'operazione, di carattere eccezionale, è stata approvata dal Consiglio metropolitano con la Deliberazione n. 17 del 30/05/2018, apportando contestualmente le relative variazioni di bilancio. Gli effetti dell'operazione, sulla base delle condizioni di cui alla Circolare CDP e della citata D.C.M. 17/2018 sono stati i seguenti:

pagamento al 31 gennaio 2019 e al 30 giugno 2019 di sole quote interessi relative, rispettivamente, al 2° semestre 2018 e al 1° semestre 2019 calcolate al tasso/spread post rinegoziazione durata post rinegoziazione pari a quella ante rinegoziazione (2045) con un risparmio:

per il secondo semestre 2018 pari ad € 8.573.230,76 di cui € 2.924.999,96 relativi al non pagamento della quota capitale del 31/12/2018 ed € 5.648.230,80 relativi alla quota interessi del 31/12/2018 che verrà pagata il 31/01/2019, per il primo semestre 2019 risparmio di sola quota capitale (€ 2.910.229) e versamento, al

31/01/2019 ed al 30/06/2019 degli interessi calcolati al tasso/spread post rinegoziazione dal 31/12/2019, fino a scadenza, pagamento di rate di ammortamento comprensive di capitale ed interessi calcolate al tasso/spread post rinegoziazione.

Nel corso del procedimento di rinegoziazione CDP ha puntualizzato che, per il buon fine dell'operazione in oggetto, era condizione essenziale l'approvazione del bilancio di previsione. Pertanto, gli Uffici, pur non condividendo tale posizione, hanno tempestivamente avviato le procedure per l'approvazione del Bilancio entro i termini e alle condizioni fissate da Cassa al fine di sfruttare l'opportunità relativa alla rinegoziazione.

Analogo percorso di rinegoziazione delle 5 posizioni debitorie in essere è stato attivato con l'Istituto per il Credito Sportivo chiedendo di valutare la rinegoziazione delle stesse attraverso la rimodulazione del tasso di interesse e l'allungamento della durata residua rispettando la convenienza economica richiesta dalla legge ai sensi dell'art. 41 Legge 448/2001.

Medesimo procedimento è stato sottoposto ad Unicredit SpA chiedendo, sulle due posizioni debitorie in essere, la rivisitazione delle scadenze di ammortamento, purché in equivalenza finanziaria, con conseguente riduzione dei tassi applicati al fine di adeguarli a valori più coerenti con quelli di mercato. Con riferimento a quest'ultima richiesta, si è resa necessaria la predisposizione di apposito quesito al MEF.

La CMRC ha attualmente, tra le proprie posizioni debitorie, un prestito obbligazionario verso la Deutsche Bank in scadenza a novembre 2024 con un debito residuo pari a circa Euro 126 milioni.

Nessuna legge di stabilità, nel disciplinare la possibilità di rinegoziare i prestiti in scadenza, si è mai riferita ai prestiti obbligazionari del comparto province/città metropolitane, ma solo ed esclusivamente ai mutui.

Sono state avviate le opportune analisi al fine di valutare la praticabilità, per il prestito obbligazionario, di procedere ad una sua eventuale rinegoziazione attraverso un'operazione di *buy back* (riacquisto di obbligazioni proprie da parte del soggetto emittente ed alla quale gli investitori possono scegliere di aderire cogliendo l'opportunità di monetizzare in anticipo il loro investimento) oppure rinegoziando il prestito direttamente con i singoli investitori. In particolare, è stato pubblicato sul Sito della Città metropolitana, nella Sezione Gli Uffici Informano – Avvisi – un avviso di consultazione preliminare di mercato con il seguente oggetto: “consultazione preliminare di mercato (art. 66 D.Lgs. 50/2016 – Codice Contratti Pubblici propedeutica all'eventuale individuazione di qualificato intermediario finanziario, cui affidare il servizio di Arranger e Bookrunner finalizzato alla ristrutturazione del prestito obbligazionario (BOP) emesso dalla Città metropolitana di Roma Capitale”.

Sulla base dei risultati della consultazione di mercato si valuterà, nel triennio, l'avvio dell'operazione sulla base delle seguenti fasi:

- Eventuale acquisizione di servizio da parte di primario studio legale specializzato nelle materie inerenti alla ristrutturazione del debito
- Eventuale ricorso al *private placement*, inteso come complesso di operazioni attraverso cui emittenti sia privati che pubblici offrono strumenti finanziari di nuova emissione che vengono collocati presso un numero limitato di destinatari
- Acquisizione di rating in caso di ricorso al *private placement*
- Ricerca sul mercato dei detentori dei titoli obbligazionari e negoziazione delle migliori condizioni di riacquisto o di rinegoziazione dei termini e delle condizioni del prestito obbligazionario, anche con riferimento alla ricerca della linea di rifinanziamento del debito
- Altre voci ritenute necessarie dal soggetto partecipante alla consultazione

Verrà valutata la possibilità di operare una riduzione del debito in essere con CDP al fine di abbattere il residuo debito in conto capitale verso la Cassa Depositi e Prestiti in riferimento alle posizioni con residuo da erogare rideterminando, contemporaneamente, le rate di rimborso dei mutui fino alla scadenza del periodo di ammortamento Circolare CDP n. 1280 del 27/06/2013 e s.m.i.).

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Oltre alla necessità di ridurre drasticamente il fabbisogno finanziario relativo al servizio del debito, gli altri obiettivi dell'Amministrazione contemplano il proseguimento di una politica di gestione attiva del debito complessivo al fine di ottimizzarne il costo e minimizzarne i rischi connessi alla provvista.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Riduzione incidenza oneri finanziari sui Bilanci della Città metropolitana.

OBIETTIVI OPERATIVI

Analisi di fattibilità ed eventuale attuazione di operazioni di ristrutturazione del debito allo scopo di diminuirne il costo. Monitoraggio degli investimenti attraverso il controllo amministrativo contabile sulla spesa in conto capitale effettuato secondo i principi introdotti dal D.Lgs. 229/2011 e dal DL 174/2012- come recepito nel TUEL -, conseguente rilevazione delle economie e relativo utilizzo di avanzo di amministrazione per l'abbattimento del debito e degli interessi passivi derivanti dai mutui contratti.

INVESTIMENTO EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)**CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE****PROGRAMMA 02(MP5002) - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**

La Città metropolitana di Roma, in attuazione di una strategia finanziaria incentrata su di una gestione attiva dell'indebitamento, ha conseguito un miglioramento sostanziale nella gestione del bilancio anche grazie ad una evidente contrazione dello stock di debito ricorrendo all'autofinanziamento tramite l'avanzo certificato con la rilevazione delle economie.

Le politiche di contenimento del debito hanno altresì consentito il raggiungimento di giudizi di rating positivi sulla Città metropolitana sia da parte dell'Agenzia Standard & Poor's che da parte di Fitch Ratings.

Negli ultimi due anni, nell'intendimento di contenere le spese, è stata selezionata tramite gara una sola Agenzia di rating. Attualmente il contratto in essere è con Moody's Investors Service Emea ltd France Branch. Anche per gli anni futuri l'intenzione è quella di mantenere una sola Agenzia selezionata tramite gara.

Nell'anno corrente, nell'intendimento di contenere le spese, è stata selezionata tramite gara una sola Agenzia di rating – Moody's Investor Service EMEA ltd. Anche per l'annualità 2019 è stato stabilito di selezionare, tramite gara, una sola Agenzia di rating.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Contenimento del debito pubblico, in ossequio alle recenti misure legislative volte alla riduzione dello stock di debito, attraverso l'attuazione di politiche di ristrutturazione e di riduzione che costituiscono un'importante leva strategica per il miglioramento dei saldi di finanza pubblica e per il raggiungimento degli obiettivi del patto di stabilità interno.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Riduzione del costo del debito - Riduzione stock e miglioramento indici (debito/entrate correnti e interessi passivi/entrate correnti)

OBIETTIVI OPERATIVI

Monitoraggio del mercato al fine di verificare l'opportunità di effettuare operazioni di finanza straordinaria, quali il rifinanziamento o la ristrutturazione del debito da attuarsi in particolare con l'autofinanziamento attraverso la rilevazione di economie ed il conseguente utilizzo di avanzo di amministrazione.

INVESTIMENTO

Autofinanziamento degli investimenti del Programma delle Opere attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amm.ne.

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

Obiettivi finanziari di parte corrente

dip	cdr	centro di responsabilità	miss	missione	progr	programma	Ass. 2019	di cui FPV	Prev. 2020	di cui FPV	Prev. 2021	di cui FPV	Prev. 2022
25	2500	UCE0500-RAGIONERIA GENERALE - PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E DI BILANCIO	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	3	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO	1.600.440,00	0,00	1.600.000,00	0,00	1.600.000,00	0,00	1.600.000,00
25	2500	UCE0500-RAGIONERIA GENERALE - PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E DI BILANCIO	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	5	GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	700.060,00	0,00	700.060,00	0,00	700.060,00	0,00	700.060,00
25	2500	UCE0500-RAGIONERIA GENERALE - PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E DI BILANCIO	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	11	ALTRI SERVIZI GENERALI	575.877,20	0,00	575.877,20	0,00	575.877,20	0,00	575.877,20
25	2500	UCE0500-RAGIONERIA GENERALE - PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E DI BILANCIO	5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA CULTURALI	2	ATTIVITA CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	225.700,00	0,00	225.700,00	0,00	225.700,00	0,00	225.700,00

25	2500	UCE0500-RAGIONERIA GENERALE - PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E DI BILANCIO	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA	5	VIABILITA E INFRASTRUTTURE STRADALI	40.260,00	0,00	40.260,00	0,00	40.260,00	0,00	40.260,00
25	2501	UCE0500UD-RAGIONERIA GENERALE - PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E DI BILANC	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	3	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO	206.267.615,78	0,00	144.609.308,09	0,00	145.545.922,27	0,00	145.545.922,27
25	2501	UCE0500UD-RAGIONERIA GENERALE - PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E DI BILANC	20	FONDI E ACCANTONAMENTI	1	FONDO DI RISERVA	1.712.782,36	0,00	1.747.340,53	0,00	1.700.000,00	0,00	1.700.000,00
25	2501	UCE0500UD-RAGIONERIA GENERALE - PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E DI BILANC	20	FONDI E ACCANTONAMENTI	2	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA	8.330.000,00	0,00	8.200.000,00	0,00	8.200.000,00	0,00	8.200.000,00
25	2510	UCE0501-POLITICHE DELLE ENTRATE - FINANZA - CONTROLLO DELLA SPESA PER	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	3	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO	195.000,00	0,00	195.000,00	0,00	195.000,00	0,00	195.000,00
25	2510	UCE0501-POLITICHE DELLE ENTRATE - FINANZA - CONTROLLO DELLA SPESA PER	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	4	GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	1.340.000,00	0,00	1.340.000,00	0,00	1.340.000,00	0,00	1.340.000,00
25	2510	UCE0501-POLITICHE DELLE ENTRATE - FINANZA - CONTROLLO DELLA SPESA PER	50	DEBITO PUBBLICO	1	QUOTA INTERESSI AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI	25.633.500,00	0,00	19.257.423,14	0,00	19.823.397,48	0,00	19.823.397,48
25	2520	UCE0502-CONTROLLO DELLA SPESA	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	1	ORGANI ISTITUZIONALI	136.164,12	0,00	166.164,12	0,00	166.164,12	0,00	166.164,12

25	2520	UCE0502- CONTROLLO DELLA SPESA	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	2	SEGRETERIA GENERALE	67.000,00	0,00	62.000,00	0,00	62.000,00	0,00	62.000,00
25	2520	UCE0502- CONTROLLO DELLA SPESA	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	3	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO	790.450,00	0,00	879.000,00	0,00	842.000,00	0,00	842.000,00
25	2520	UCE0502- CONTROLLO DELLA SPESA	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	11	ALTRI SERVIZI GENERALI	454.000,00	0,00	524.000,00	0,00	524.000,00	0,00	524.000,00
25	2520	UCE0502- CONTROLLO DELLA SPESA	4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	2	ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA	100.000,00	0,00	180.000,00	0,00	180.000,00	0,00	180.000,00
25	2520	UCE0502- CONTROLLO DELLA SPESA	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA	5	VIABILITA E INFRASTRUTTURE STRADALI	450.000,00	0,00	450.000,00	0,00	450.000,00	0,00	450.000,00
25	2530	UCE0503- RENDICONTO DELLA GESTIONE E SERVIZI DI TESORERIA - GESTIONE E	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	3	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO	201.000,00	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00
25	2530	UCE0503- RENDICONTO DELLA GESTIONE E SERVIZI DI TESORERIA - GESTIONE E	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	11	ALTRI SERVIZI GENERALI	1.541.294,63	0,00	1.541.294,63	0,00	1.541.294,63	0,00	1.541.294,63
							250.361.144,09	0,00	182.493.427,71	0,00	183.911.675,70	0,00	183.911.675,70

Obiettivi finanziari di parte capitale

dip	cdr	centro di responsabilità	miss	missione	progr	programma	Ass. 2019	di cui FPV	Prev. 2020	di cui FPV	Prev. 2021	di cui FPV	Prev. 2022
25	2500	UCE0500- RAGIONERIA GENERALE - PROGRAMMAZIONE	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	3	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00

		FINANZIARIA E DI BILANCIO											
25	2500	UCE0500-RAGIONERIA GENERALE - PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E DI BILANCIO	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	5	GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	900.000,00	0,00	900.000,00	0,00	900.000,00	0,00	900.000,00
25	2500	UCE0500-RAGIONERIA GENERALE - PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E DI BILANCIO	12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	7	PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI E SOCIALI	215.888,19	0,00	215.888,19	0,00	215.888,19	0,00	215.888,19
25	2520	UCE0502-CONTROLLO DELLA SPESA	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	3	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
							1.225.888,19	10.000,00	1.215.888,19	0,00	1.215.888,19	0,00	1.215.888,19

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)
SEZIONE OPERATIVA (SeO) – PARTE I
(D.Lgs. 118 del 23 giugno 2011)**

UED 01 Servizio di Polizia Locale della Città metropolitana di Roma Capitale

Responsabile Dott. Mario SETTE

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

L'Ufficio, organizzato con un assetto su base decentrata, espleta servizi di vigilanza e controllo sul territorio della Città Metropolitana di Roma Capitale, svolgendo il proprio ruolo a stretto contatto con le comunità locali e concentrando la propria attività operativa nei settori della tutela dell'ambiente e della sicurezza stradale. Il personale della Polizia Locale della Città metropolitana di Roma Capitale, in particolare, nello svolgimento delle funzioni di polizia locale, di polizia amministrativa e giudiziaria, di quelle ausiliarie di pubblica sicurezza, provvede a vigilare sull'osservanza delle Leggi, dei Regolamenti, delle Ordinanze e delle altre disposizioni di competenza metropolitana, svolgendo attività di prevenzione e di accertamento degli illeciti amministrativi e penali, anche di propria iniziativa. In ossequio alla Deliberazione n. 344 del 17.12.2014 del Commissario Straordinario, avente ad oggetto *"Atto di indirizzo per lo svolgimento delle attività di vigilanza e controllo di competenza metropolitano in campo ambientale"*, che recepisce il protocollo di intesa (Rif/10858/14), sottoscritto in data 26/06/2014 tra il Direttore del Dip.to IV "Tutela e Valorizzazione Ambientale" e il Direttore dell'U.E. "Servizio di Polizia Locale della Città Metropolitana di Roma Capitale", finalizzato a promuovere la collaborazione tra le due partizioni organizzative per lo svolgimento di concerto delle attività di controllo ambientale sul territorio, le attività di verifica e accertamento saranno prevalentemente indirizzate alla tutela dell'ambiente dall'inquinamento, con particolare riguardo al controllo sulla corretta gestione dei rifiuti, alle emissioni in atmosfera, agli scarichi delle acque reflue nei corpi idrici superficiali, alla tutela delle acque sotterranee, alla difesa del suolo nonché alla vigilanza sulle acque interne, con particolare riguardo alla salvaguardia delle aree naturali protette e/o sottoposte a vincoli territoriali e ambientali. Le attività di vigilanza riguarderanno anche gli interventi di trasformazione del territorio, di edificazione e di gestione dei materiali connessi all'attività edilizia (rifiuti da costruzione e demolizione, terre e rocce da scavo, ecc.). Nell'ambito delle attività programmatiche si segnala che in data 09/01/2017 è stato sottoscritto il *"Protocollo d'intesa per la costituzione presso i Municipi di Roma Capitale di Osservatori territoriali per la sicurezza in funzione di supporto all'attività del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica"*, attività che coinvolgerà questo Corpo di Polizia Locale soprattutto in materia di tutela dell'ambiente, anche in considerazione delle funzioni fondamentali attribuite a questa Amministrazione. Le funzioni di polizia stradale, come previsto dagli artt. 11 e 12 del "Codice della Strada" (D. Lgs. 285/92 e ss.mm.ii.), sono espletate giornalmente mediante servizi generici di polizia stradale attuati attraverso la realizzazione di "posti di controllo" per la prevenzione e l'accertamento degli illeciti in materia di circolazione stradale, anche con l'utilizzo di adeguata strumentazione elettronica, sia per il rilevamento della velocità (autovelox, telelaser, etc.), sia per il controllo sulla guida in stato di ebbrezza (etilometro, etc.), anche con l'ausilio dell'apparecchiatura tecnica in dotazione. Nell'anno 2020 si prevede, inoltre, di incrementare i servizi finalizzati alla verifica della copertura assicurativa e dell'avvenuta revisione dei veicoli circolanti su strada (TARGHA 193).

In campo ambientale proseguirà l'impegno della Polizia Metropolitana di Roma nell'attività di prevenzione degli incendi boschivi, in particolare presso la Pineta di Castelfusano, in attuazione del relativo Piano A.I.B. coordinato dalla Prefettura di Roma, nonché nelle attività di accertamento della gestione dei rifiuti presso le Aziende, assicurando contestualmente, al fine di rendere le verifiche più esaustive e puntuali, dei specifici controlli nella fase del trasporto dei rifiuti mediante attività di polizia stradale, con particolare riferimento al controllo dei mezzi pesanti, anche in considerazione dell'elevato numero di trasporti su strada di materiale classificato come rifiuto e come merci pericolose. Sempre sotto il coordinamento della Prefettura continuerà, laddove il livello idrografico ne consenta la navigazione, l'attività di sorveglianza e soccorso nelle acque interne del bacino lacuale di Bracciano; in particolare, il pattugliamento giornaliero delle acque del

Lago di Bracciano, di concerto con i Carabinieri competenti per territorio, sarà volto a vigilare sull'applicazione del Regolamento per la sicurezza della navigazione lacuale ed il controllo dell'attività di pesca sportiva; esso inoltre sarà di supporto alla protezione civile negli avvistamenti di incendi, ed assicurerà il soccorso ad imbarcazioni e bagnanti in difficoltà, e nella ricerca di persone e imbarcazioni disperse, in ausilio a Vigili del Fuoco e ai Carabinieri. Inoltre, potranno essere svolte funzioni di polizia amministrativa anche in materie eventualmente delegate dalla Regione Lazio, come ad esempio la vigilanza sull'esercizio dell'attività ittica e venatoria, per la quale è in corso la stesura di specifica Convenzione.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

La scelta di incrementare la presenza degli agenti della Polizia Locale sul territorio nasce dalle continue richieste di ausilio e/o intervento da parte dei vari enti pubblici e dei cittadini. Tale presenza infatti non riveste solo un ruolo repressivo, ma assume anche funzioni preventive/dissuasive, e richiede un sempre maggior utilizzo delle strumentazioni tecnico-scientifiche a disposizione (pannelli dissuasori di velocità, autovelox, telelaser, scout, etilometri, strumenti di verifica della copertura assicurativa e dell'avvenuta revisione dei veicoli).

In materia di salvaguardia ambientale resta di particolare rilievo l'attività di vigilanza e controllo sull'abbandono indiscriminato dei rifiuti, nonché sulla correttezza delle procedure di recupero e smaltimento dei rifiuti da parte degli impianti autorizzati, ma anche da parte delle aziende che producono o trasportano rifiuti; particolare attenzione verrà prestata anche alla tutela delle acque superficiali e sotterranee, alla prevenzione e repressione delle diverse forme di inquinamento, sia per dare seguito a segnalazioni, esposti e richieste dei cittadini, sia su richiesta di altri organi di Polizia e/o dell'Autorità Giudiziaria. È intenzione della Polizia Locale della Città Metropolitana promuovere ulteriori forme di collaborazione con altri Enti, Istituzioni e Servizi interni alla Città Metropolitana, al fine di offrire al cittadino, diretto destinatario di tutta l'attività del Corpo, un servizio efficiente e di specifica professionalità.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

A seguito di un'attenta analisi dei risultati conseguiti, sono stati predisposti interventi più mirati ed incisivi nell'ambito delle materie di specifica competenza di questo Ufficio Extradipartimentale della Polizia Locale della Città metropolitana come previsto dalla legge 7 aprile 2014, n. 56, recante *“Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni”*, con il subentro dal 1° gennaio 2015 della Città Metropolitana di Roma Capitale alla Provincia di Roma (articolo 1 comma 16) nell'art. 1 comma 44, 45 e 46. Si intende pertanto concentrare l'attenzione sulla programmazione e sul monitoraggio dell'attività di vigilanza e controllo in materia di sicurezza stradale, viabilità e difesa dell'ambiente. Per un miglior raggiungimento di questi obiettivi, oltre a lavorare al potenziamento dei servizi concordati negli accordi già sottoscritti, bisognerà favorire nuove occasioni di integrazione e collaborazione con Comuni, Polizie Locali, altri Enti ed Istituzioni nonché con i Servizi interni all'Amministrazione, anche mediante la sottoscrizione di ulteriori accordi di programma e protocolli d'intesa. Occorrerà pertanto programmare adeguatamente le risorse finanziarie per garantire la piena efficacia ed efficienza dei mezzi e degli strumenti utilizzati per lo svolgimento dei compiti istituzionali attribuiti alla Polizia Locale della Città Metropolitana di Roma Capitale, e finalizzati alla sicurezza ambientale, e stradale. In materia di sicurezza stradale l'attività della Polizia Metropolitana si concretizzerà procedendo nei controlli sulle arterie di competenza dell'Ente, con particolare riferimento alle strade provinciali ad alto rischio di incidentalità, anche mediante impiego delle strumentazioni in dotazione al Corpo. In materia di tutela ambientale la Polizia Metropolitana proseguirà le attività di controllo presso gli impianti che producono, gestiscono o trasportano rifiuti, sia pericolosi che non pericolosi; inoltre programmerà un efficace monitoraggio dei corpi idrici, attraverso controlli amministrativi mirati presso gli insediamenti produttivi insistenti sui bacini idrografici maggiormente sottoposti a pressione antropica. Le attività di controllo presso gli stabilimenti e le Aziende presenti sul territorio metropolitano, individuate anche d'intesa con il competente Dipartimento IV, saranno finalizzate alla prevenzione ed alla repressione dei fenomeni di gestione dei rifiuti effettuati in mancanza delle necessarie autorizzazioni ed al contrasto dei fenomeni di abbandono incontrollato e/o alla realizzazione di discariche abusive, oltre che ad una verifica della corretta applicazione della normativa di settore in materia di scarichi di acque reflue industriali ed emissioni in atmosfera. Inoltre, l'espletamento

dei servizi da un lato contribuirà ad effettuare il monitoraggio delle maggiori criticità ambientali sul territorio di competenza, dall'altro costituirà un valido deterrente per comportamenti illeciti in violazione delle normative ambientali.

OBIETTIVI OPERATIVI

Nell'anno 2020 si prevede di accrescere il numero complessivo dei servizi ambientali sul territorio metropolitano, con specifico riferimento al controllo delle Aziende che effettuano gestione dei rifiuti, effettuando contestualmente il controllo nella fase del trasporto dei rifiuti, anche unitamente a personale specializzato in controlli in materia di Codice della Strada, al fine di rendere l'accertamento più approfondito e produttivo.

Inoltre, il personale operante svolgerà, presso le ditte oggetto di controllo, accertamenti in materia di tutela delle acque e del suolo dall'inquinamento, effettuando tutte le ispezioni necessarie per verificare una corretta gestione di scarichi di acque reflue industriali, oltre che il regime autorizzatorio in materia di emissioni in atmosfera realizzate dall'Azienda nell'ambito del ciclo produttivo.

Le suddette attività saranno finalizzate alla prevenzione ed alla repressione dei fenomeni di gestione dei rifiuti effettuati in mancanza delle necessarie autorizzazioni, nonché alla verifica, presso le Ditte oggetto di controllo, del possesso dei necessari titoli abilitativi in materia ambientale, in particolari alle autorizzazioni in materia di emissioni in atmosfera o agli scarichi delle acque reflue laddove, nell'ambito del ciclo produttivo, producono acque reflue industriali. Tali controlli saranno svolti anche in collaborazione con altri Uffici, Servizi e Dipartimenti dell'Ente di Area Vasta, in primis il Dipartimento IV dell'Amministrazione. In tale ambito proseguirà l'attività conseguente alla sottoscrizione del Protocollo d'intesa con l'A.S.A. SpA, finalizzata al contrasto dell'abbandono incontrollato dei rifiuti nel territorio del Comune di Tivoli mediante l'apposizione di fototrappole e la relativa verbalizzazione degli illeciti ambientali rilevati. Nel corso dell'anno si prevede, inoltre, di incrementare il numero complessivo dei servizi di polizia stradale, svolti sul territorio di competenza, finalizzati alla verifica della validità dei documenti più comunemente soggetti a contraffazione (patenti di guida e certificati assicurativi) ed il rispetto delle condizioni di idoneità alla circolazione dei veicoli controllati, con particolare riferimento all'avvenuta revisione dei veicoli circolanti su strada (con l'ausilio della strumentazione in dotazione -TARGHA 193). Le suddette operazioni potranno essere anche effettuate congiuntamente ad altre Forze di Polizia operanti sul territorio di competenza, con controlli anche sugli aspetti propriamente legati alla sicurezza ambientale, in considerazione dell'elevato numero di trasporti su strada di materiale classificato come rifiuto e di merci pericolose. Si effettueranno contestualmente servizi di controllo per il rispetto dei limiti di velocità e di verifica di rispetto della normativa sull'assicurazione obbligatoria e sulla revisione periodica dei veicoli, mediante apparecchiature di rilevamento automatico (telelaser, autovelox, TARGHA193), realizzati essenzialmente sulle strade extraurbane principali e sulle strade individuate con Decreto prefettizio.

Nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento della Regione Lazio 29 gennaio 2016 n. 1 "*Regolamento regionale concernente le uniformi, i gradi, i segni distintivi, i veicoli e gli strumenti di autotutela delle polizie locali del Lazio*", proseguirà l'attività finalizzata all'adeguamento delle uniformi e dei segni distintivi. In tal modo sarà garantita la corretta visibilità sul territorio nello svolgimento dei compiti istituzionalmente previsti.

INVESTIMENTO

Nell'ambito dell'attività sanzionatoria, il software di gestione informatizzato dei verbali elevati in violazione al Codice della Strada è in continua evoluzione al fine di essere rispondente alle esigenze complesse di un'attività in continua crescita sia per quanto riguarda gli adempimenti normativi, come già avvenuto per le notifiche via PEC, che per quanto riguarda il miglioramento del servizio al cittadino con accesso, ad es., al fascicolo digitale, nel rispetto della normativa sulla privacy. Proseguirà l'attività finalizzata alla messa a regime dei pagamenti relativi al Codice della Strada con il sistema Pago PA, sulla base delle indicazioni di AGID e in collaborazione con i competenti Servizi dell'Ente.

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

Al personale saranno assicurati corsi di aggiornamento, formazione e approfondimento nelle specifiche materie di competenza, la partecipazione a seminari e convegni, le visite mediche periodiche, la possibilità di consultare testi tecnico-giuridici e banche dati e di utilizzare software specifici. Inoltre, per garantire una

strumentazione efficiente in funzione dello svolgimento dell'attività operativa, si rende indispensabile provvedere alla periodica manutenzione ed assistenza dei mezzi, degli impianti e degli apparati di radiocomunicazione, di software e hardware, delle apparecchiature tecnologiche quali, misuratori di velocità, etilometri, telelaser, pannelli dissuasori di velocità, scout. Infine, sono in fase di organizzazione corsi di educazione stradale negli istituti scolastici della Città metropolitana di Roma Capitale, ottimizzati in funzione dei diversi livelli e da tenersi a cura del personale della Polizia metropolitana, che saranno resi fruibili nel prossimo periodo. Gli sforzi organizzativi saranno indirizzati alla promozione delle tematiche legate alla sicurezza stradale, mirando a sensibilizzare i giovani sull'importanza di modificare i propri comportamenti e le proprie abitudini quotidiane, per salvaguardare loro stessi e gli altri.

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

Gli obiettivi sono perseguiti dalla Polizia Locale, in ottemperanza agli indirizzi di governo dello Stato, della Regione e delle direttive del competente Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica.

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

Il presente programma ha approfondito e sviluppato alcuni aspetti fondamentali, al fine di proseguire e migliorare l'attività già tracciata nei precedenti obiettivi, razionalizzando gli interventi, individuando le soluzioni più adeguate ed ottimizzando le risorse a disposizione.

Obiettivi finanziari di parte corrente

dip	cdr	centro di responsabilità	miss	missione	progr	programma	Ass. 2019	di cui FPV	Prev. 2020	di cui FPV	Prev. 2021	di cui FPV	Prev. 2022
31	3120	UED0102-AFFARI GENERALI E PIANIFICAZIONE	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	11	ALTRI SERVIZI GENERALI	1.940.553,11	29.323,02	1.400.865,87	0,00	1.400.865,87	0,00	1.400.865,87
							1.940.553,11	29.323,02	1.400.865,87	0,00	1.400.865,87	0,00	1.400.865,87

Obiettivi finanziari di parte capitale

dip	cdr	centro di responsabilità	miss	missione	progr	programma	Ass. 2019	di cui FPV	Prev. 2020	di cui FPV	Prev. 2021	di cui FPV	Prev. 2022
31	3120	UED0102-AFFARI GENERALI E PIANIFICAZIONE	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	11	ALTRI SERVIZI GENERALI	657.414,09	190.910,74	226.867,57	0,00	176.867,57	0,00	176.867,57
							657.414,09	190.910,74	226.867,57	0,00	176.867,57	0,00	176.867,57

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)
SEZIONE OPERATIVA (SeO) – PARTE I
(D.Lgs. 118 del 23 giugno 2011)**

UED 02 Avvocatura Città metropolitana di Roma Capitale
Responsabile Avv. Massimiliano SIENI

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA 11 (MP0111) – Altri servizi generali

In raccordo con gli altri Uffici Istituzionali preposti alla gestione generale dell'Amministrazione della Città metropolitana, l'Avvocatura garantisce la difesa giudiziale dell'Ente e la consulenza ad organi ed Uffici secondo principi di tempestività ed economicità in coerenza con le finalità generali di efficienza dell'attività dell'Ente.

L'assistenza legale e la consulenza agli Organi ed agli Uffici verrà assicurata, previa convezione di costituzione di strutture comuni e nel rispetto di eventuali conflitti di interesse. Sarà inoltre prestata assistenza legale alle Società partecipate dell'Ente e consulenza legale ai Comuni che aderiranno alla Stazione Unica Appaltante. L'attività sarà svolta garantendo tempi di risposta adeguati e graduati secondo la rilevanza e l'urgenza.

In sede consultiva, l'Avvocatura, oltre alla consueta attività di consulenza connessa alla gestione delle liti ed a quella espletata con riguardo alle transazioni ed alle composizioni bonarie, fornirà il proprio parere su questioni di grande rilievo: saranno affrontati (e risolti, ove possibile, con la successiva stipula accordi) come già accaduto negli anni precedenti, molteplici problemi insorti tra l'Amministrazione e soggetti esterni ad essa. A tal proposito si segnala l'avvio, a seguito di specifica richiesta del Servizio Gestione rifiuti del Dip. IV, di una assistenza giuridico/legale specialistica in ambito ambientale, con periodica rilevazione di tutte le tematiche emergenziali riscontrate nell'ambito dell'attività di competenza del Servizio, prestata con periodicità settimanale: tale attività è stata inserita anche nel Piano delle Performance 2018.

Si continuerà a garantire la formazione e l'adeguamento organizzativo dell'Avvocatura in virtù delle recenti modifiche introdotte dalla normativa dettata dal D.L. 29/12/2009 n.193 art. 4, convertito nella Legge 22/02/2010 n.24, che ha istituito l'attivazione del c.d. Processo Telematico nel settore civile, ed all'applicazione del Processo amministrativo telematico in virtù del quale tutte le attività processuali dovranno essere svolte mediante strumenti informatici, compresi i pagamenti dei contributi unificati, mediante F24 telematici e del Processo telematico tributario.

L'attuazione di tali previsioni ha comportato e comporterà ancora la riforma sostanziale delle modalità operative utilizzate dall'Avvocatura, sia in termini di deposito/ritiro degli atti presso le cancellerie che di archiviazione informatica degli stessi.

L'Avvocatura fornirà inoltre il suo apporto quale Organo di assistenza per l'interpretazione e la corretta applicazione delle normative in relazione a procedure di appalto e contratti e per l'attuazione della normativa riguardante l'Istituzione delle Città Metropolitane, nonché nella fase di transizione dovuta alla riattribuzione di una parte delle competenze esercitate dalla Città metropolitana (caccia, pesca, turismo, etc.) alla Regione.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Assicurare in modo efficace ed efficiente la tutela legale e giudiziale dell'Amministrazione, adeguando tale attività alle innovazioni normative processuali.

Obiettivi finanziari di parte corrente

<i>dip</i>	<i>cdr</i>	<i>centro di responsabilità</i>	<i>miss</i>	<i>missione</i>	<i>progr</i>	<i>programma</i>	<i>Ass. 2019</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2020</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2021</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2022</i>
32	3200	UED0200- AVVOCATURA	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	11	ALTRI SERVIZI GENERALI	331.369,35	0,00	332.119,35	0,00	332.119,35	0,00	332.119,35
							331.369,35	0,00	332.119,35	0,00	332.119,35	0,00	332.119,35



Città metropolitana
di Roma Capitale

**ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE C.M. N. 21 DEL 01.08.2019
CHE SI COMPONE DI N. 171 PAGG. INCLUSA LA PRESENTE**

**Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2020 – 2022
Contesto Socio Economico del Territorio**



Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2020 - 2022

Contesto Socio Economico del Territorio



RAGIONERIA GENERALE
Marco IACOBUCCI

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)
(2019-2021)

DIREZIONE GENERALE
Servizio 1
Controllo Strategico – Ufficio metropolitano di statistica
Ilaria Papa

RAGIONERIA GENERALE
Marco Iacobucci

Elaborazione dati, testi e cartografie:
a cura dell'Ufficio Metropolitano di Statistica

INDICE

CAPITOLO 1 - POPOLAZIONE

Missioni contabili associate:

MISSIONE 04: ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

MISSIONE 08: ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA,

MISSIONE 10: TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

MISSIONE 12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

La popolazione residente nella città metropolitana di Roma Capitale

La struttura per età della popolazione nella città metropolitana di Roma Capitale

La popolazione straniera residente nella città metropolitana di Roma Capitale

CAPITOLO 2 – ECONOMIA E LAVORO

Missioni contabili associate:

MISSIONE 14: SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

MISSIONE 15: POLITICHE DEL LAVORO E DELLA FORMAZIONE

MISSIONE 07: TURISMO

MISSIONE 12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI, FAMIGLIA

Le imprese nella città metropolitana di Roma Capitale

La base delle imprese nelle città metropolitane

Lo stock e la dinamica delle imprese nella città metropolitana di Roma Capitale

L'imprenditorialità degli stranieri nella città metropolitana di Roma Capitale

L'imprenditorialità femminile nella città metropolitana di Roma Capitale

L'imprenditorialità giovanile nella città metropolitana di Roma Capitale

La struttura settoriale delle imprese registrate nella città metropolitana di Roma Capitale

La struttura del sistema distributivo commerciale

I flussi turistici nella città metropolitana di Roma Capitale

Il mercato del lavoro nella Città metropolitana di Roma Capitale

L'occupazione nella città metropolitana di Roma Capitale

La disoccupazione e la mancata partecipazione nella città metropolitana di Roma Capitale

I giovani Neet nella città metropolitana di Roma Capitale

La cassa integrazione nella città metropolitana di Roma Capitale

Il reddito

Il reddito nelle città metropolitane

Agio, disagio e asimmetria reddituale nelle città metropolitane

Il reddito nella città metropolitana di Roma Capitale

La struttura del sistema bancario e gli impieghi nella città metropolitana di Roma Capitale

I depositi nella città metropolitana di Roma Capitale

Le sofferenze bancarie nella città metropolitana di Roma Capitale

I protesti nella città metropolitana di Roma Capitale

Il valore aggiunto nella città metropolitana di Roma Capitale

Le dinamiche del valore aggiunto prodotto nei comuni della città metropolitana di Roma Capitale

L'export nell'area metropolitana romana

CAPITOLO 3 – INFRASTRUTTURE MOBILITA' E ASSETTO DEL TERRITORIO

Missioni contabili associate

MISSIONE 08: ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

MISSIONE 09: SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

MISSIONE 10: TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

MISSIONE 11: SOCCORSO CIVILE

Il mercato immobiliare

Confronto tra le città metropolitane

Il mercato immobiliare nella città metropolitana di Roma Capitale

I veicoli circolanti nella città metropolitana di Roma Capitale

Il parco veicolare a Roma Capitale

Le autovetture elettriche nella città metropolitana di Roma Capitale

L'incidentalità stradale nella città metropolitana di Roma Capitale

CAPITOLO 4 – AMBIENTE E RIFIUTI

Missioni Contabili Associate

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE

Il consumo di suolo nella città metropolitana di Roma Capitale

La gestione dei rifiuti solidi urbani nella città metropolitana di Roma Capitale

La qualità dell'aria nella città metropolitana di Roma Capitale

CAPITOLO 5 – SCUOLA E ISTRUZIONE

Missioni contabili associate:

MISSIONE 04: ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

MISSIONE 05: SOCCORSO CIVILE

La scuola secondaria di II grado nella città metropolitana di Roma Capitale

FOCUS – BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE

Introduzione

Profilo strutturale della città metropolitana di Roma Capitale

Glossario del profilo strutturale

Gli indicatori presi in considerazione

Salute

Istruzione e formazione

Lavoro e pari opportunità

Benessere economico

Relazioni sociali

Politica e Istituzioni

Sicurezza

Paesaggio e patrimonio culturale

Ambiente

Ricerca e Innovazione

Qualità dei servizi

CAP. 1

POPOLAZIONE

MISSIONI CONTABILI ASSOCIATE

MISSIONE 08 – *ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA*

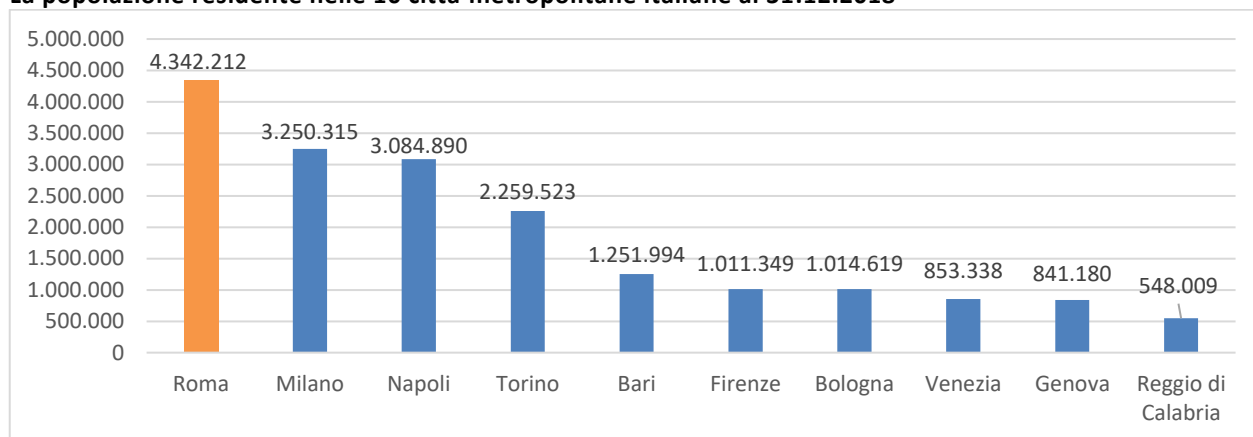
MISSIONE 05 – *TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'*

MISSIONE 12 – *DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA*

La popolazione residente nella Città metropolitana di Roma Capitale

Al trentuno dicembre 2018 (dati provvisori, rilasciati dall'ISTAT il 3 luglio 2019) la popolazione residente nella città metropolitana di Roma ha raggiunto la consistenza di 4.342.212 abitanti, confermando il primato di prima Città metropolitana del Paese per numero di abitanti.

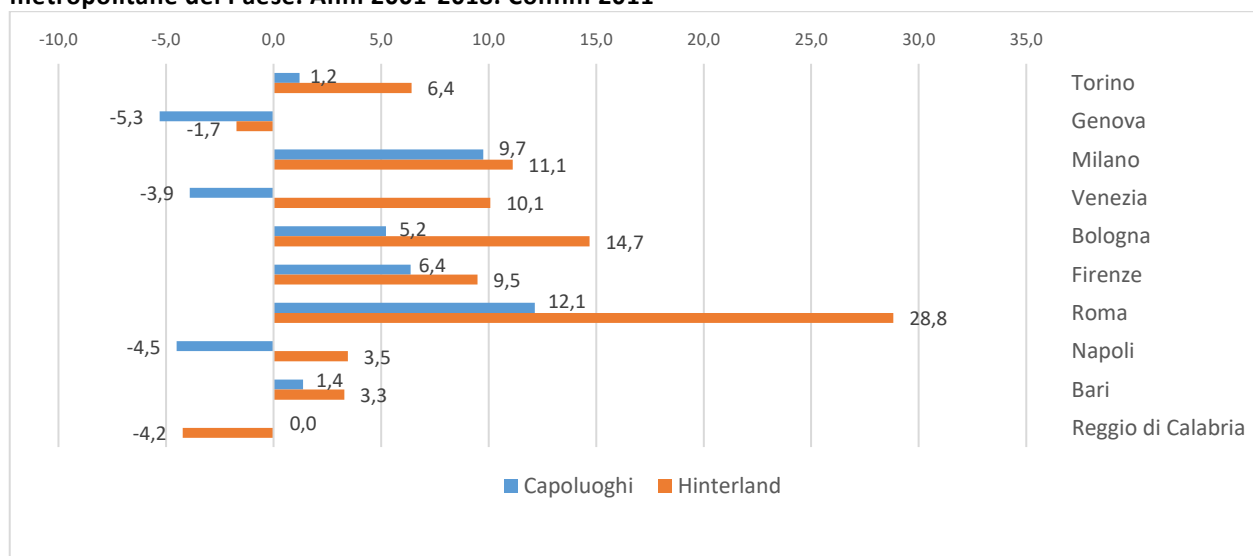
La popolazione residente nelle 10 città metropolitane italiane al 31.12.2018



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat (provvisori, rilascio 3 luglio 2019)

Le dieci città metropolitane occupano una superficie complessiva di 302.073 Km² pari all'11% della superficie territoriale italiana complessiva. Esse sono abitate da più di 18 milioni di residenti che rappresentano invece il 30% dei residenti in Italia. Sono compresi nelle città metropolitane 1.016 comuni pari al 13% di tutti i comuni d'Italia. Alcune dinamiche demografiche in atto nelle città metropolitane sono simili. Infatti dai grafici che seguono emerge che nella maggior parte dei territori metropolitani considerati l'hinterland cresce più del Capoluogo e, anche laddove la dinamica demografica è negativa (come Genova, Venezia, Napoli e Reggio di Calabria), la decrescita è minore nell'hinterland piuttosto che nel Capoluogo, fatta eccezione per Reggio di Calabria, dove solo l'hinterland perde una porzione di popolazione (-4,2%). Tra il 2001 e il 2018 l'insieme dei comuni di hinterland metropolitano romano fa registrare il tasso incrementale più elevato, tra le dieci aree considerate, pari al 28,5%.

Variazioni percentuali della popolazione nei Comuni Capoluoghi e nei Comuni di Hinterland delle dieci città metropolitane del Paese. Anni 2001-2018. Confini 2011

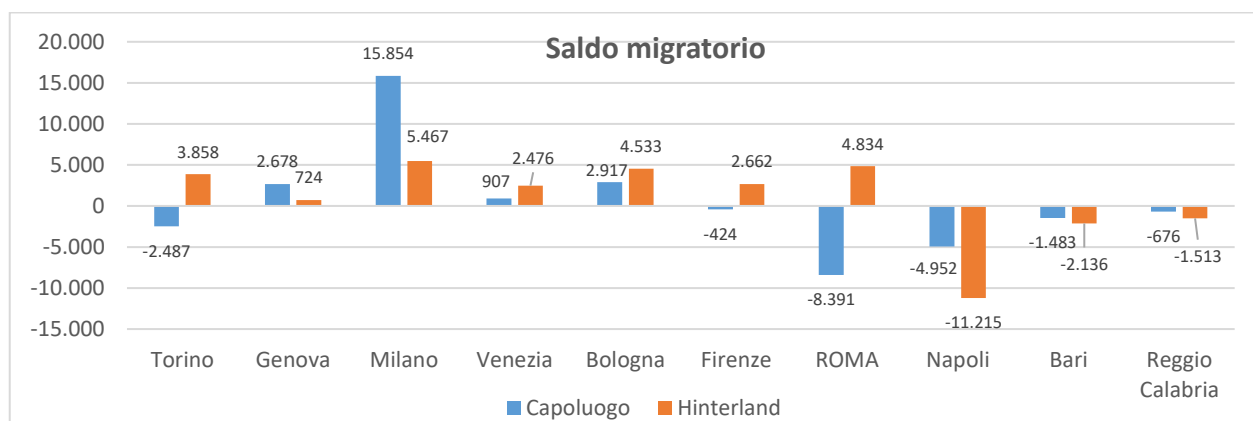
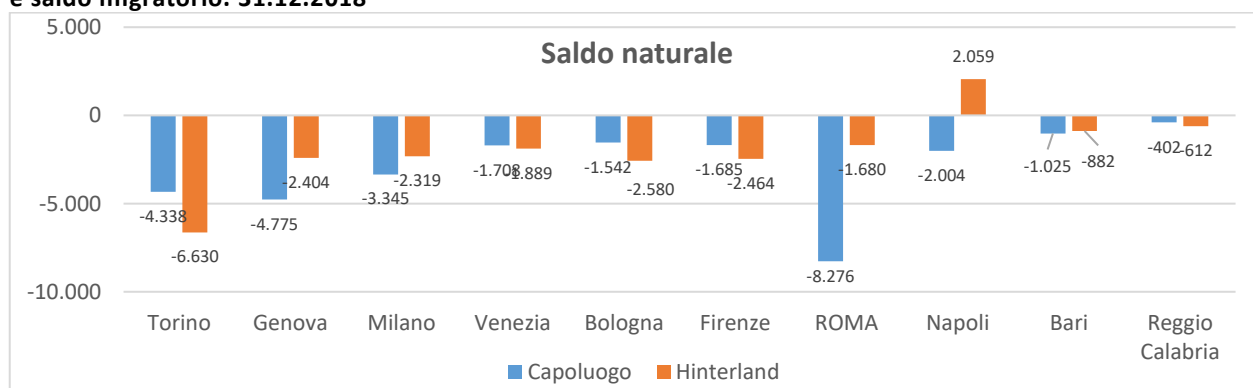


Fonte: Elaborazione Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat (provvisori, rilascio 3 luglio 2019)

Questo riequilibrio territoriale delle grandi città verso i rispettivi hinterland non sempre è frutto di specifiche politiche urbane, ma piuttosto è la soluzione prevalentemente spontanea posta in essere dalle popolazioni residenti per ovviare al “caro case” delle città capoluogo, o alla saturazione del territorio urbano dei capoluoghi. Dunque l’espansione verso le periferie dei territori urbani non sempre è stato accompagnato da un simmetrico spostamento delle strutture di servizio e di produzione dei territori, ma le interdipendenze funzionali scaturite da queste forme spontanee di conurbazioni determinano nuove domande di servizio che travalicano i confini amministrativi inclusi nei perimetri metropolitani.

Osservando i grafici relativi al saldo naturale (nati vivi - morti) nelle dieci città metropolitane è possibile rilevare che, con la sola eccezione dell’hinterland napoletano, rispetto al quale si registra un saldo naturale positivo e pari a 2.059 unità, per tutte le altre città metropolitane si registrano saldi naturali negativi sia per il capoluogo che per i rispettivi hinterland metropolitani. Considerazioni opposte vanno fatte, invece, in relazione ai saldi migratori (iscritti – cancellati) che in generale compensano i saldi naturali negativi. Nello specifico, solo le città metropolitane di Napoli e Reggio Calabria mostrano valori negativi del saldo sia per il capoluogo che per l’hinterland; le Città metropolitane di Torino, Bari e Reggio di Calabria, invece, fanno rilevare valori negativi in corrispondenza rispettivamente del capoluogo, dell’hinterland e del capoluogo e dell’hinterland. Per tutte le altre città metropolitane i saldi migratori risultano positivi.

Bilancio demografico delle dieci città metropolitane. Confronto fra Hinterland e Capoluogo. Saldo naturale e saldo migratorio. 31.12.2018



Fonte: Elaborazione Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat (provvisori, rilascio 3 luglio 2019)

Il caleidoscopio dei comuni che compongono il territorio metropolitano di Roma è estremamente variegato per caratteristiche territoriali e per consistenza demografica. L'insieme dei Comuni di hinterland comprende 27 comuni che contano meno di mille abitanti (nei quali vive lo 0,3% della popolazione metropolitana) e comuni talmente importanti in termini demografici da collocarsi tra i primi posti nella graduatoria delle principali città della nostra Regione.

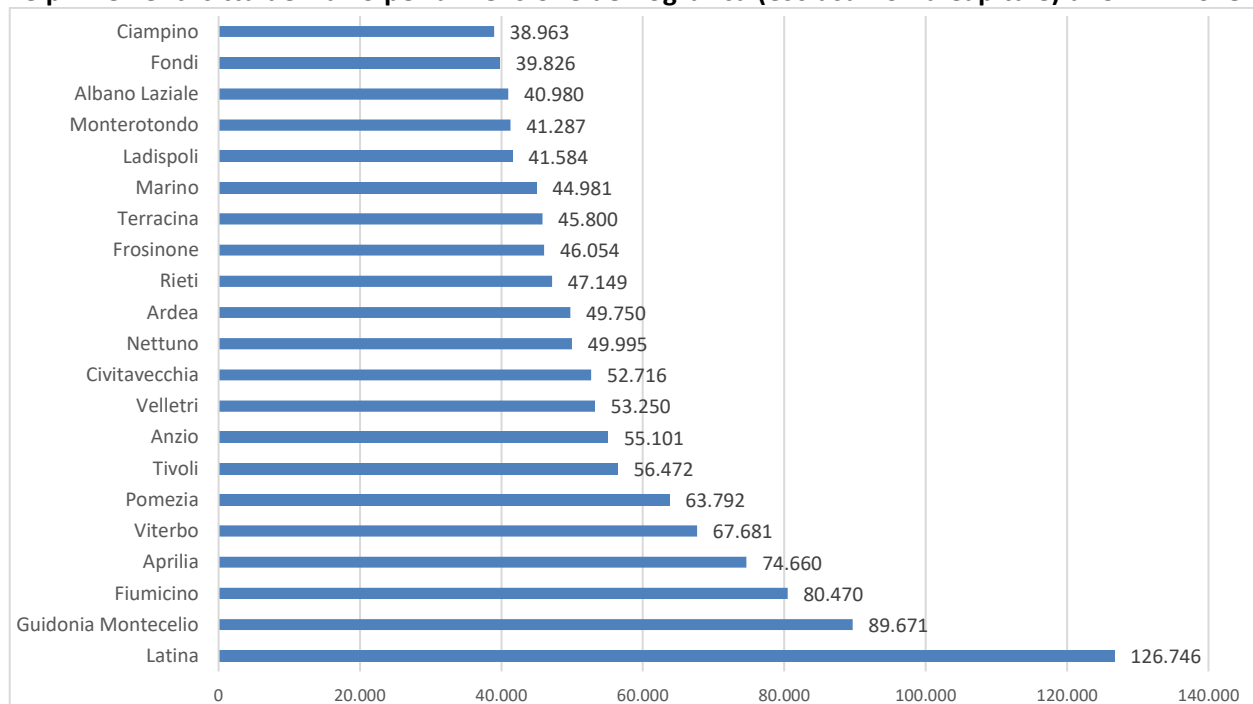
I Comuni della Città metropolitana di Roma Capitale. Distribuzione dei Comuni e della popolazione residente per classe di ampiezza demografica al 31.12.2018

Categoria Comune	Popolazione 31.12.2018	Popolazione 31.12.2018	Variazione 2017-2018	% Popolazione	N. comuni	% comuni
Fino a 1.000	14.773	14.597	-176	0,3	27	22,5
da 1.001 a 5.000	72.598	81.968	9.370	1,7	34	28,3
da 5.001 a 15.000	275.962	266.261	-9701	6,3	28	23,3
da 15.000 a 50.000	669.922	671.781	1.859	15,4	24	20,0
oltre 50.000	449.670	451.472	1.802	10,3	7	5,8
Hinterland	1.482.925	1.486.079	-16.667	34	120	100
Roma	2.872.800	2.856.133	3.154	66	1	-
Totale Città metropolitana di Roma	4.355.725	4.342.212	-13.513	100	121	-

Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat (provvisori, rilascio 3 luglio 2019)

Se si considerano le prime quindici città del Lazio per popolazione, si nota che Guidonia Montecelio e Fiumicino sono addirittura al secondo ed al terzo posto dopo Latina (dunque la terza e la quarta città del Lazio, per dimensione demografica).

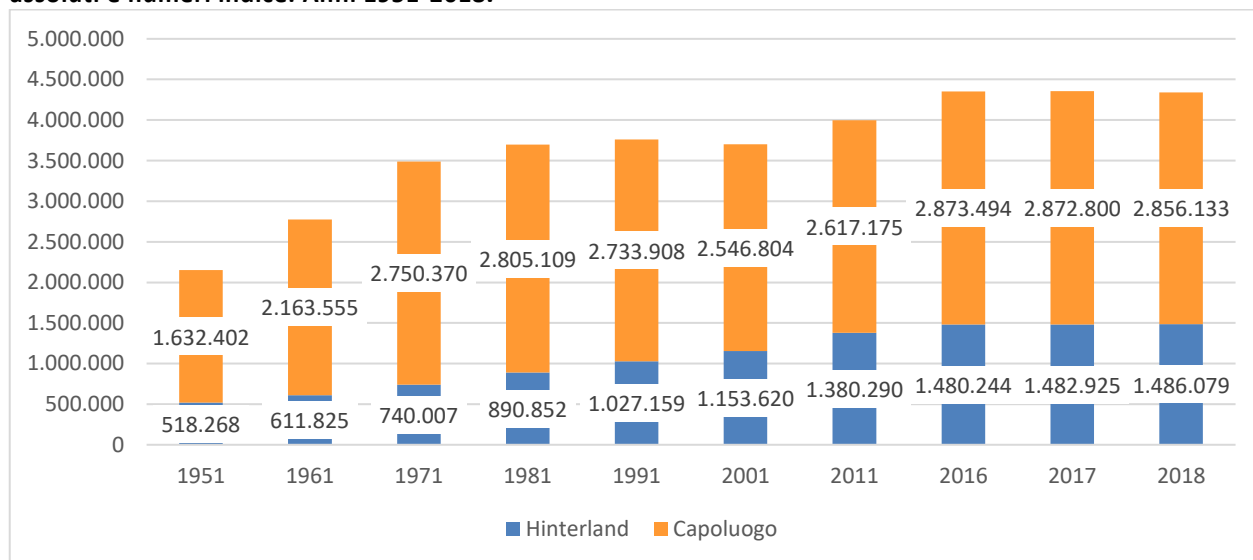
Le prime venti città del Lazio per dimensione demografica (esclusa Roma Capitale) al 31.12.2018



Fonte: Elaborazione Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat (provvisori, rilascio 3 luglio 2019)

Rispetto all'anno precedente la popolazione residente nella città metropolitana di Roma, se il dato sarà confermato (tramite il rilascio, da parte dell'ISTAT, dei dati definitivi), registra un decremento di 13.513 unità, che rappresenta una fase di declino demografico per il territorio romano. In termini assoluti e nella Capitale la popolazione è addirittura diminuita di 16.667 unità (-0,58%), mentre nell'hinterland si è registrato un lieve aumento di 3.154 residenti (+0,21%).

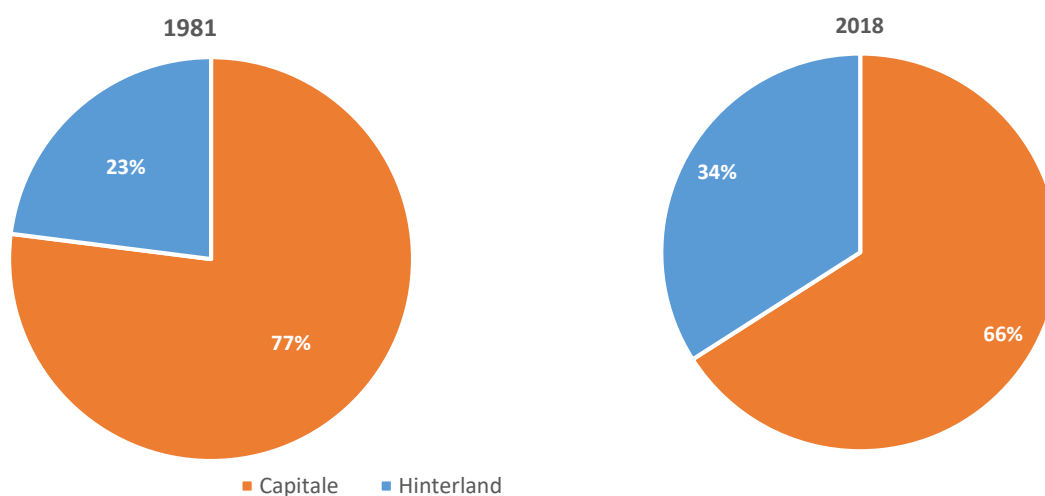
Dinamiche della popolazione dell'area metropolitana romana a confronto nei vari ambiti territoriali. Valori assoluti e numeri indice. Anni 1951-2018.



Fonte: Elaborazione Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat (provvisori, rilascio 3 luglio 2019)

Anche se in termini meno accentuati si conferma la maggior capacità attrattiva dell'hinterland rispetto alla città capoluogo. Infatti se al Censimento del 1981 la percentuale di popolazione residente nei comuni dell'hinterland si attestava al 23% del totale, nell'ultimo anno disponibile i residenti nell'hinterland sono il 34% della popolazione della città metropolitana di Roma Capitale.

Popolazione residente nella città metropolitana di Roma Capitale. Anni 1981 e 2018

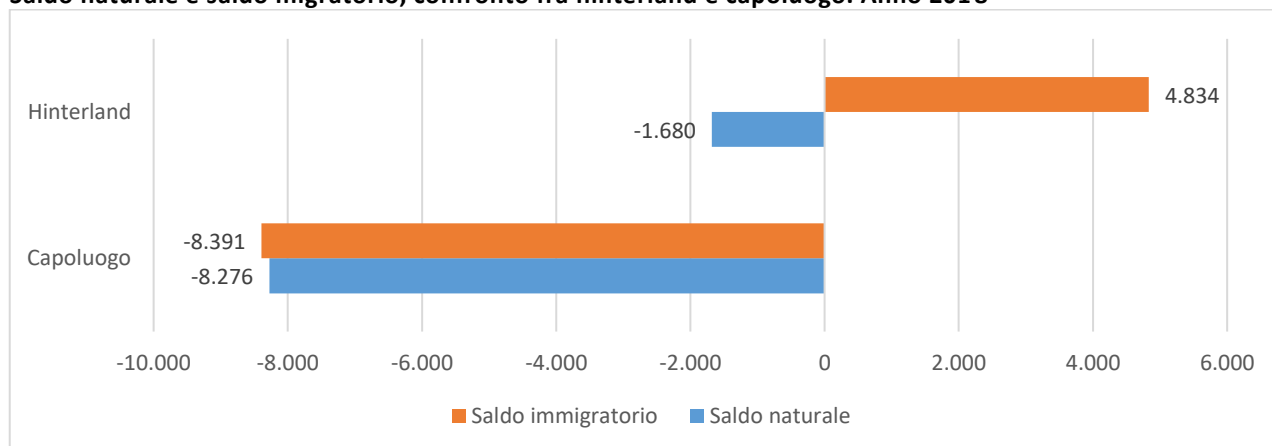


Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat (provvisori, rilascio 3 luglio 2019)

L'hinterland e la Capitale si differenziano non solo per le dinamiche demografiche, ma anche per la struttura della popolazione.

Analizzando i principali indicatori demografici, emerge una popolazione tendenzialmente più giovane nei comuni di prima corona e una popolazione in crescita non solo grazie all'apporto della popolazione immigrata (dinamica questa che si riscontra anche nella città capoluogo), ma anche grazie al saldo naturale che nell'insieme dei comuni di hinterland è comunque positivo.

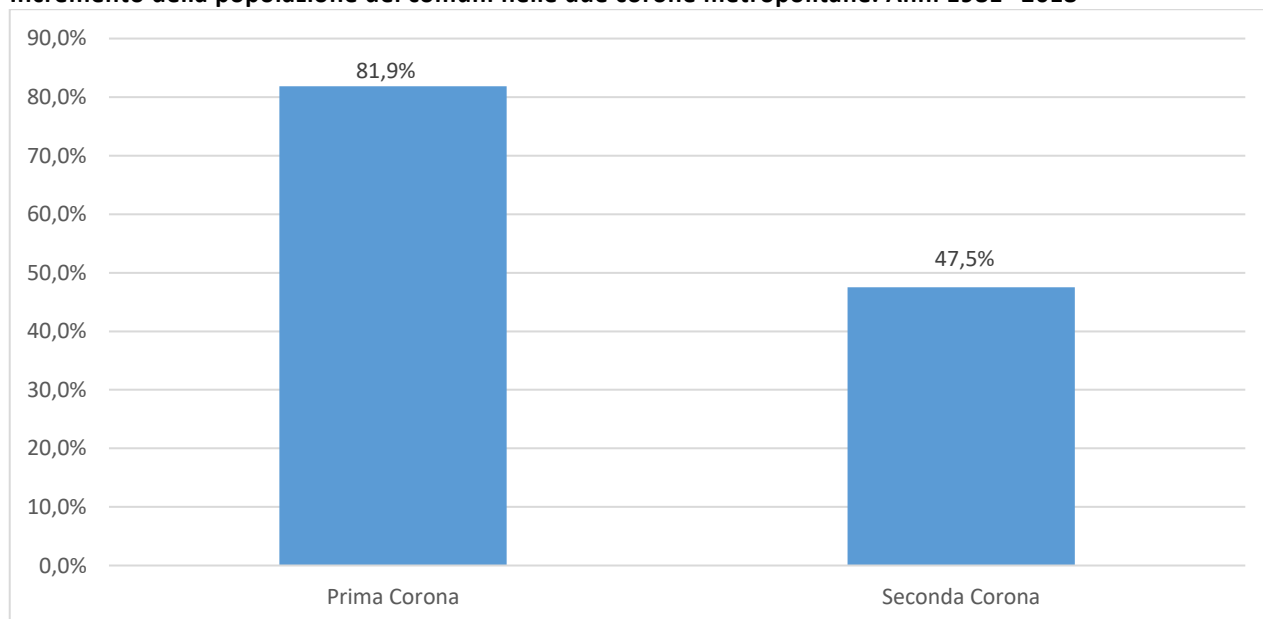
Saldo naturale e saldo migratorio, confronto fra hinterland e capoluogo. Anno 2018



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat (provvisori, rilascio 3 luglio 2019)

Dall'analisi delle serie storiche emerge che nei piccoli e piccolissimi comuni la popolazione nel tempo tende a diminuire, mentre è soprattutto nei grandi comuni che si evidenziano fenomeni di incremento demografico. Infatti, i dati dimostrano come le dinamiche demografiche siano abbastanza diverse a seconda della prossimità dei Comuni alla Capitale. In particolare, se si scompone l'insieme dei 120 comuni considerati in due sub-aggregati a seconda della loro distanza da Roma, emerge che rispetto al 1981 la popolazione dei Comuni di prima Corona è cresciuta del 81,9%, mentre per gli altri Comuni più lontani dalla Capitale la crescita, benché notevole, si attesta al 47,5%.

Incremento della popolazione dei comuni nelle due corone metropolitane. Anni 1981 -2018

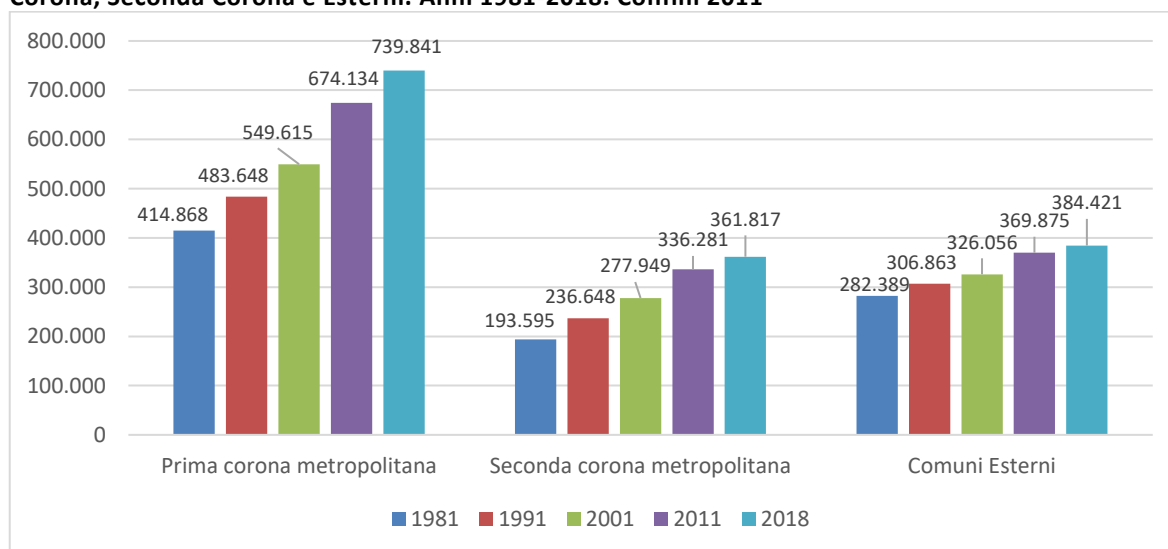


Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat (provvisori, rilascio 3 luglio 2019)

Per analizzare le dinamiche in atto nell'area metropolitana romana si è fatto ricorso a due diverse modalità di aggregazione. La prima, già introdotta, considera il territorio metropolitano come convenzionalmente scomponibile tra comuni di Prima e Seconda Corona, in relazione alla loro contiguità territoriale con la Capitale e supponendo una più stretta intensità relazionale-funzionale direttamente proporzionale alla distanza (o accessibilità) da Roma. La seconda prevede invece tre ripartizioni territoriali dell'hinterland: prima corona, seconda corona e comuni esterni. Questa distinzione nasce dall'osservazione dell'evoluzione di alcuni modelli insediativi che sono presenti nelle zone d'interesse. I Comuni di prima corona, quelli cioè contermini al territorio della Capitale, sono 25 e in questi risiede il 81,9% della popolazione dell'hinterland, pari a 739.841 abitanti.

I Comuni di seconda corona tendono ad assomigliare, nel tempo, ai comuni di prima corona per quanto concerne la distribuzione della popolazione e i trend di crescita della stessa, prefigurando di fatto l'espansione della metropolizzazione del territorio romano.

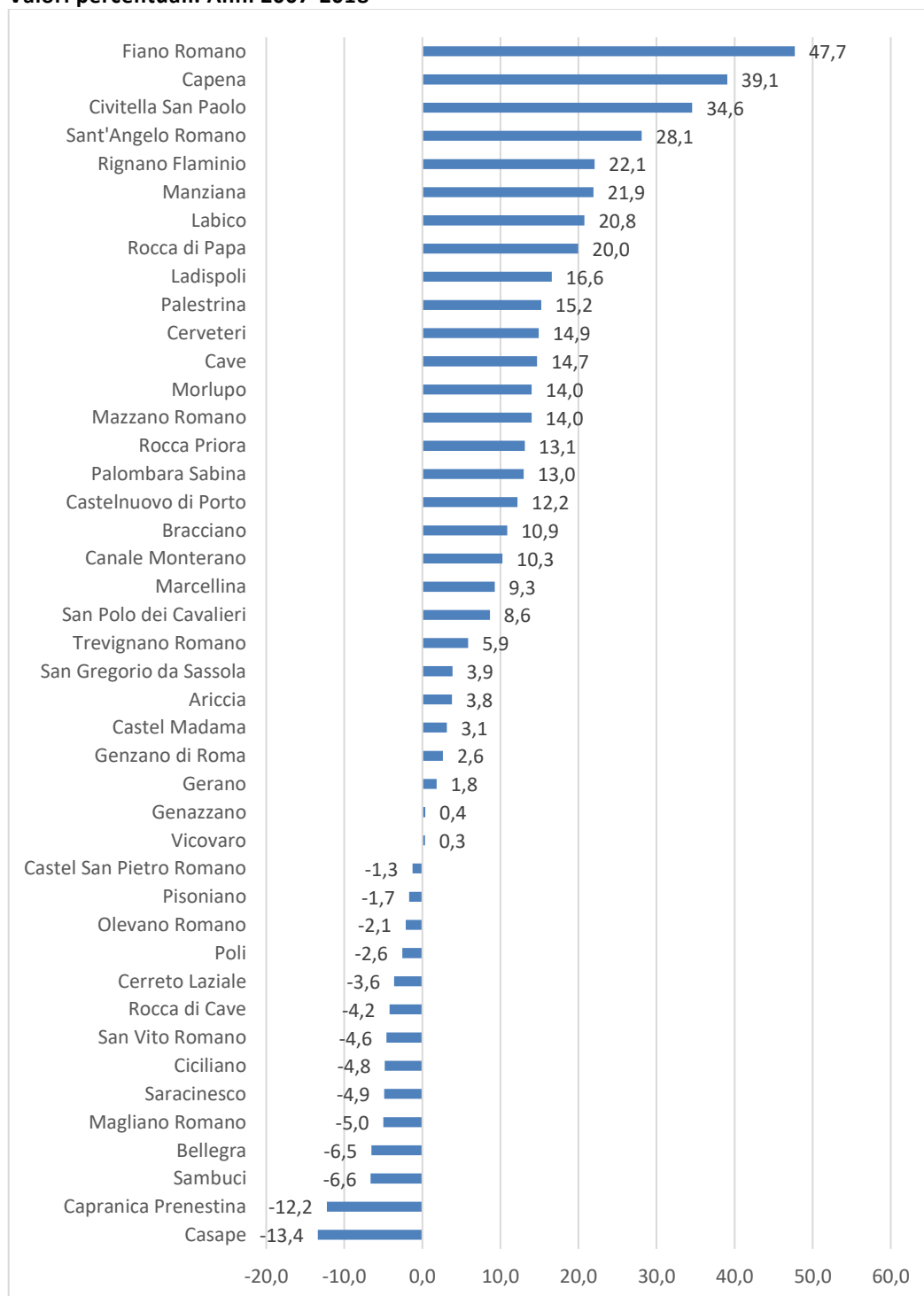
Variatione della popolazione residente nella città metropolitana di Roma. Confronto fra Comuni di Prima Corona, Seconda Corona e Esterni. Anni 1981-2018. Confini 2011



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat (provvisori, rilascio 3 luglio 2019)

I Comuni che nell'intervallo considerato registrano dei tassi di variazione negativi appartengono tutti alla seconda corona o fanno parte dei cosiddetti Comuni esterni. In particolare, tra il 2008 ed il 2018 alcuni di questi registrano tassi negativi a due cifre: si tratta di comuni piccoli o piccolissimi appartenenti alle aree interne/montane; l'evidenza ripropone il tema del rischio di spopolamento dei borghi storici, interessanti e pittoreschi ma sempre meno attrattivi dal punto di vista della residenzialità fissa.

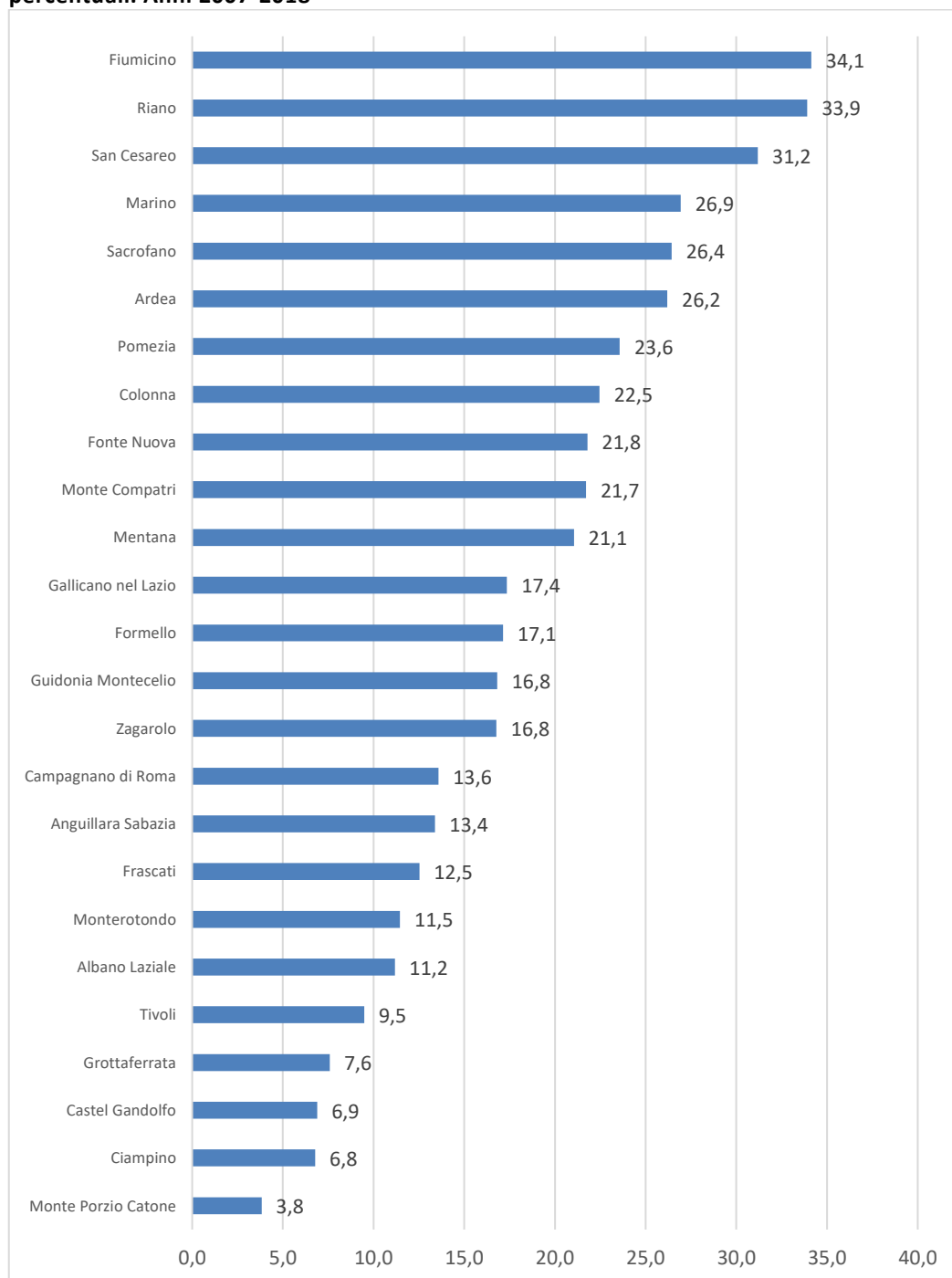
Variazione della popolazione residente nei comuni di Seconda Corona della città metropolitana di Roma. Valori percentuali. Anni 2007-2018



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat (provvisori, rilascio 3 luglio 2019)

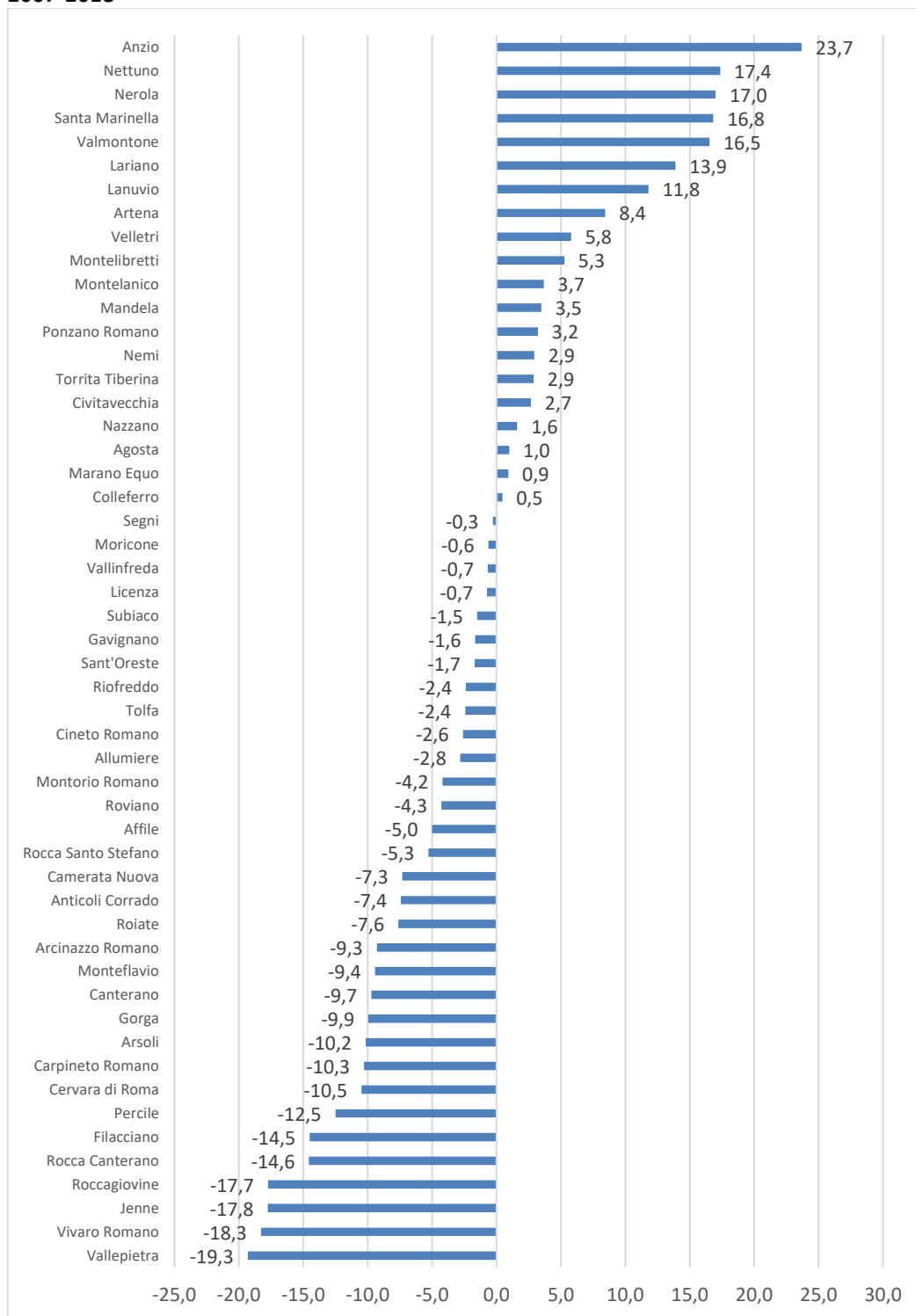
Di contro, i comuni costieri evidenziano una dinamica demografica più vivace a prescindere dalla loro distanza dalla Capitale. Probabilmente questo è da imputarsi alla maggiore disponibilità di case da abitazione (una volta seconde case per la villeggiatura), nonché alla presenza di linee ferroviarie che facilitano il viaggio dei lavoratori e degli studenti pendolari in termini di tempo.

Variazione della popolazione residente nei comuni di Prima Corona della città metropolitana. Valori percentuali. Anni 2007-2018



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat (provvisori, rilascio 3 luglio 2019)

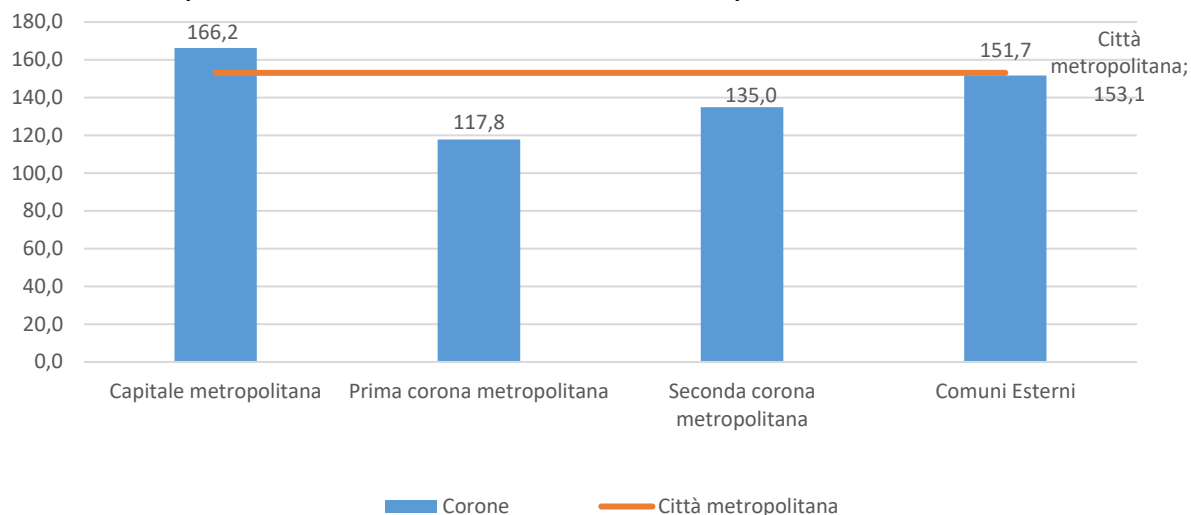
Variazione della popolazione residente nei Comuni Esterni della città metropolitana. Valori percentuali. Anni 2007-2018



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat (provvisori, rilascio 3 luglio 2019)

Per confrontare la struttura demografica dei diversi ambiti territoriali si sono presi in considerazione tre indicatori demografici: l'indice di vecchiaia, dato dal rapporto tra la popolazione di 65 anni e più e la popolazione 0-14 moltiplicato per 100; l'indice di ricambio, dato dal rapporto tra la popolazione 55-64 anni e la popolazione 15-24 moltiplicato 100; il numero di anziani per bambino, dato dal rapporto tra la popolazione di 65 anni e più e quella compresa fra gli zero e i sei anni.

Indice di vecchiaia per macro-ambito territoriale della città metropolitana. Anno 2017

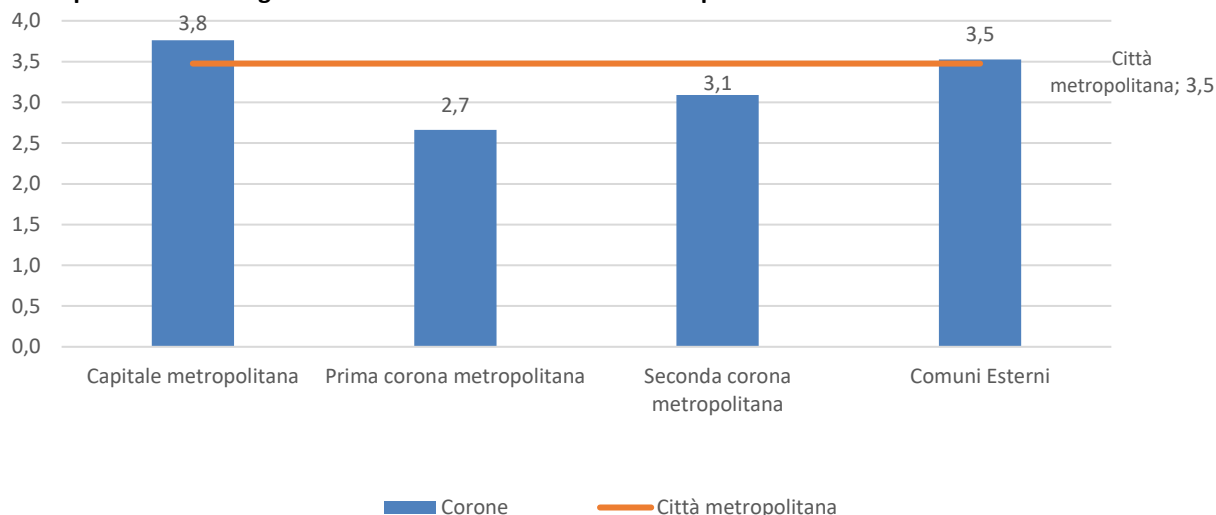


Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat

La struttura di età nei tre macro-ambiti considerati rispecchia la criticità demografica riscontrata in relazione ai comuni esterni, i quali registrano un indice di vecchiaia pari a 151,7, contro un valore di 117,8 nei comuni di prima corona.

Anche il numero di anziani per bambino è inferiore nei comuni di prima corona rispetto ai comuni esterni (2,7, contro 3,5).

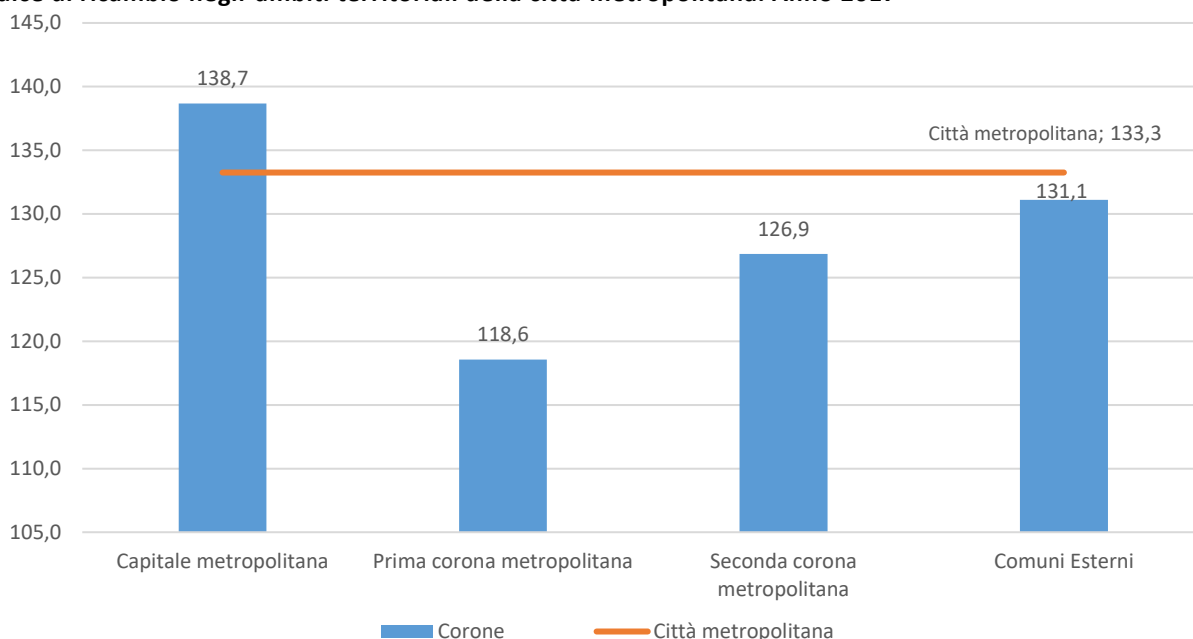
Anziani per bambino negli-ambiti territoriali della città metropolitana. Anno 2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat

L'indice di ricambio assume un valore molto critico nei comuni esterni (131,1) mentre nei comuni di prima corona è ancora abbastanza prossimo al cento (118,6).

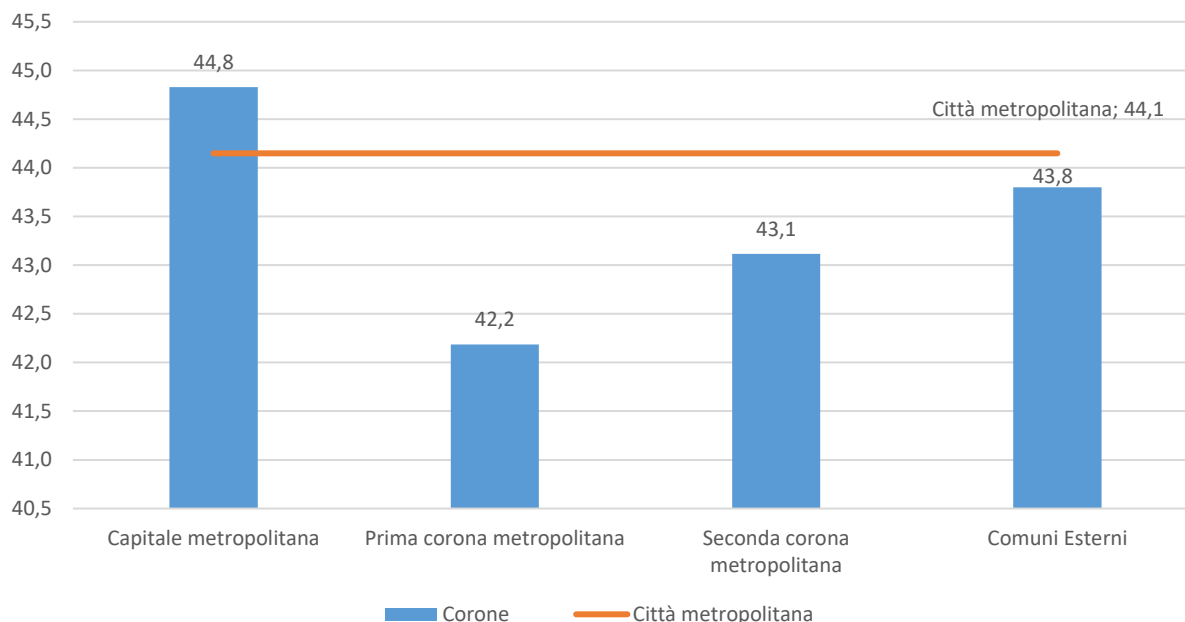
Indice di ricambio negli-ambiti territoriali della città metropolitana. Anno 2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat

Infine, l'età media dei residenti è notevolmente inferiore al valore medio della Città metropolitana (44,1 anni) nei comuni di prima corona (42,2), mentre nei Comuni Esterni si attesta ad un valore di poco inferiore alla media (43,8).

Età media dei residenti negli ambiti territoriali della città metropolitana. Anno 2017

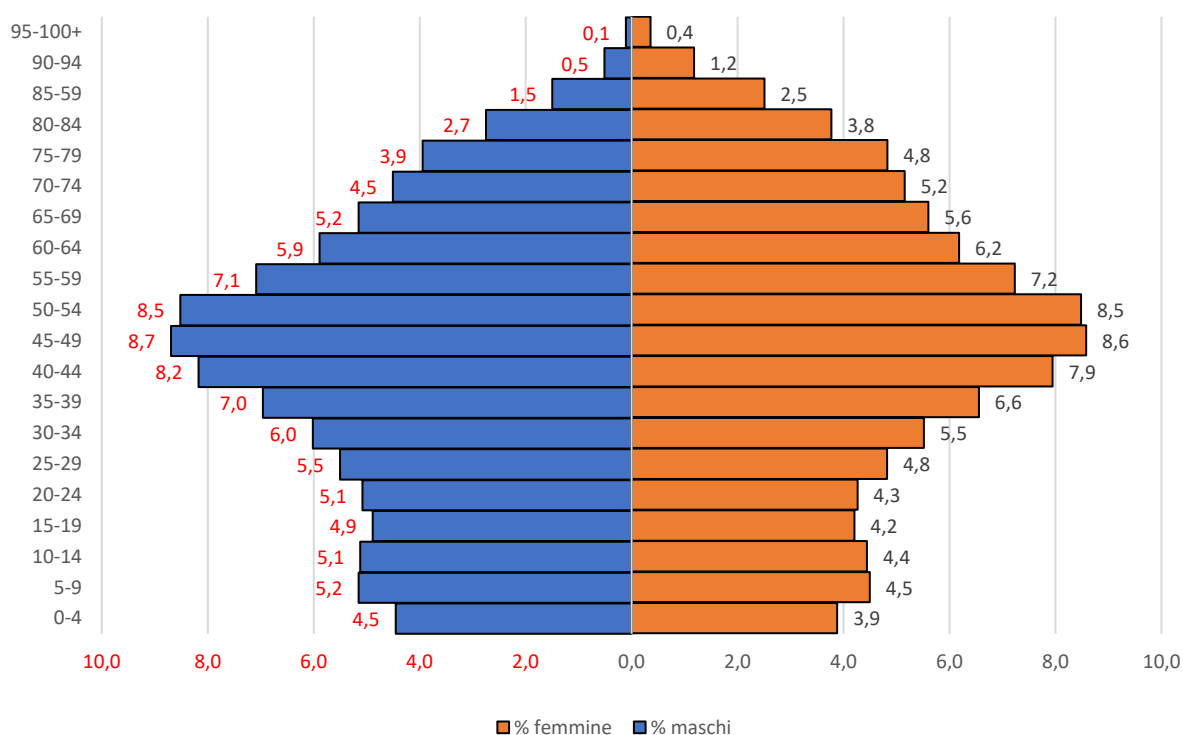


Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat

La struttura per età della popolazione nella Città metropolitana di Roma Capitale

La struttura demografica che emerge analizzando la piramide per età è quella di un contesto caratterizzato da una classe anziana molto ampia. Considerando nello specifico la popolazione ultrassantacinquenne, si evidenzia un'incidenza percentuale del 19,2% per i maschi e del 24,7% per le femmine, contro una classe giovanile - sbilanciata a favore dei maschi - di dimensione sempre più esigua. Nella fattispecie il peso delle classi di età 0-14 anni risulta pari al 14,4% per i maschi e al 12,3% per le femmine. La popolazione in età "lavorativa" (15-64 anni) è più ampia per il genere maschile (66,4%). I bassi valori rilevati nella classe 0-4 anni (4,5% per i maschi contro il 3,9% per le femmine) riflettono l'evidente calo delle nascite in atto nell'area metropolitana romana.

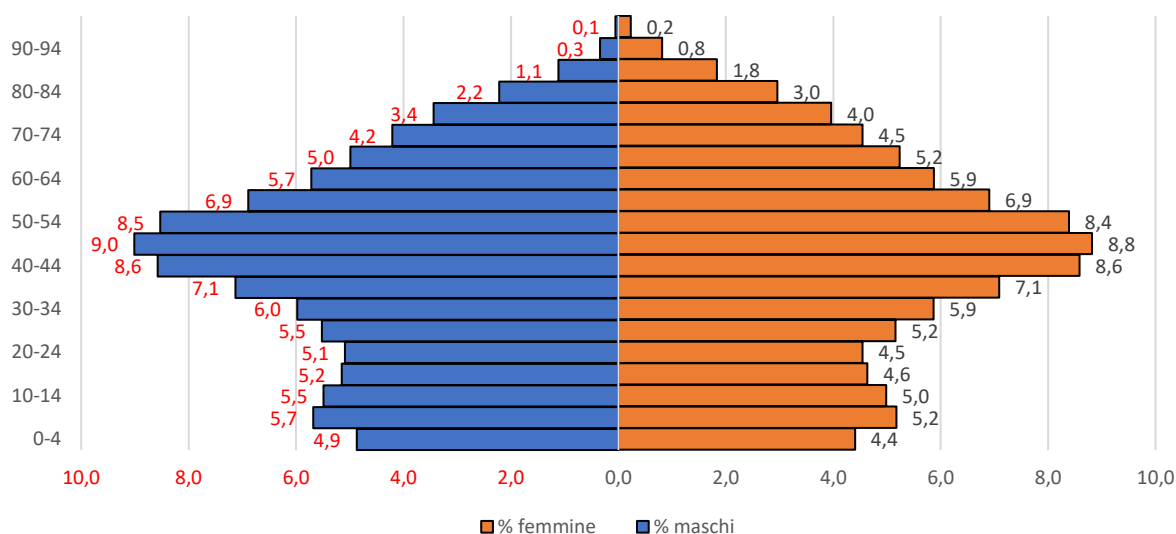
Piramide per età della popolazione residente nella Città metropolitana di Roma. Anno 2017



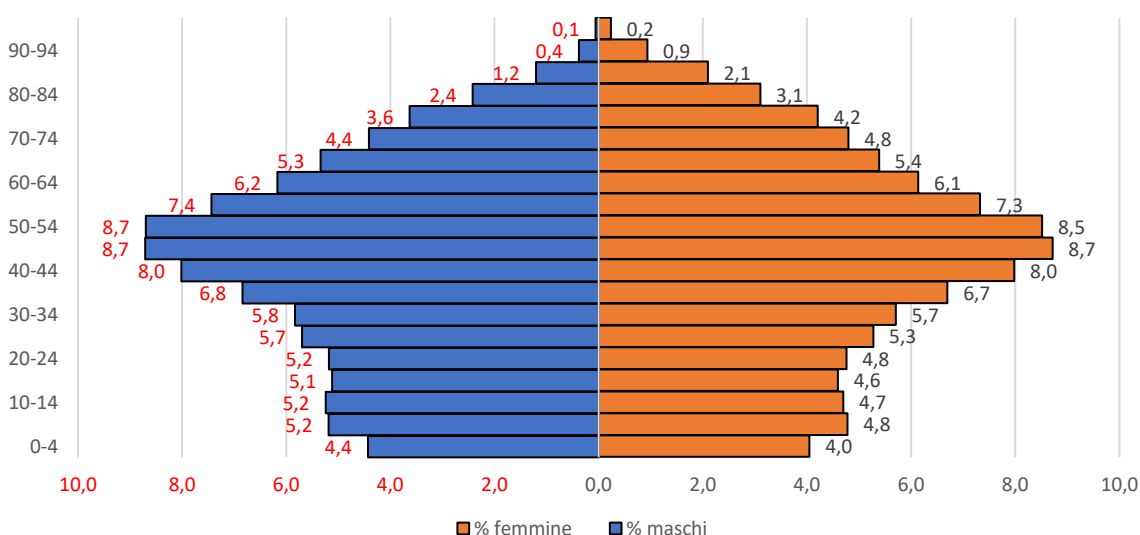
Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat

Scendendo nel dettaglio dei macro ambiti rispetto ai quali si sono analizzate le caratteristiche della popolazione metropolitana romana, emerge come i comuni di Prima corona siano quelli caratterizzati dalla più ampia incidenza della classe "nuove nascite" (età 0-4); gli stessi comuni sono anche quelli con la minore incidenza della classe più anziana. Rileva inoltre evidenziare che quanto più ci si allontana dal comune capoluogo tanto più aumenta l'incidenza della popolazione anziana. Infatti osservando i valori per ogni macro ambito considerato si rilevano i seguenti pesi percentuali degli over-65: 16,4% dei maschi e 19,6% delle femmine nei comuni di Prima Corona; 17,5% dei maschi e 20,8% delle femmine nei comuni di Seconda Corona; 18,5% dei maschi e 23,1% delle femmine nei comuni esterni.

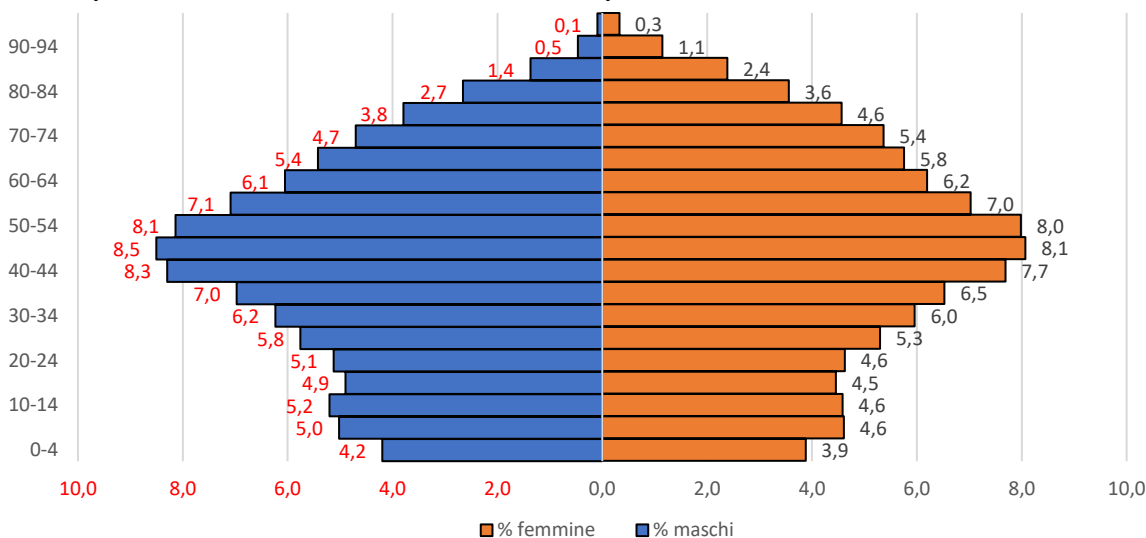
Piramide per età nei Comuni di Prima Corona della città metropolitana di Roma. Anno 2017



Piramide per età nei Comuni di Seconda Corona della città metropolitana di Roma. Anno 2017



Piramide per età nei Comuni Esterni della città metropolitana di Roma. Anno 2017

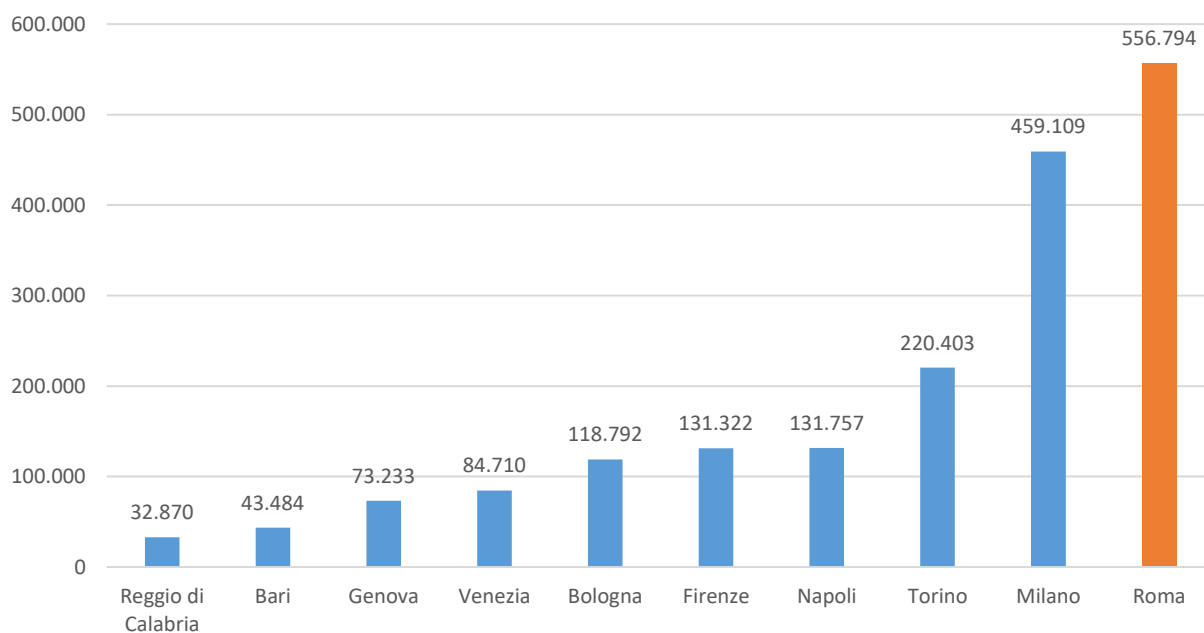


Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat

La popolazione straniera residente nella Città metropolitana di Roma Capitale

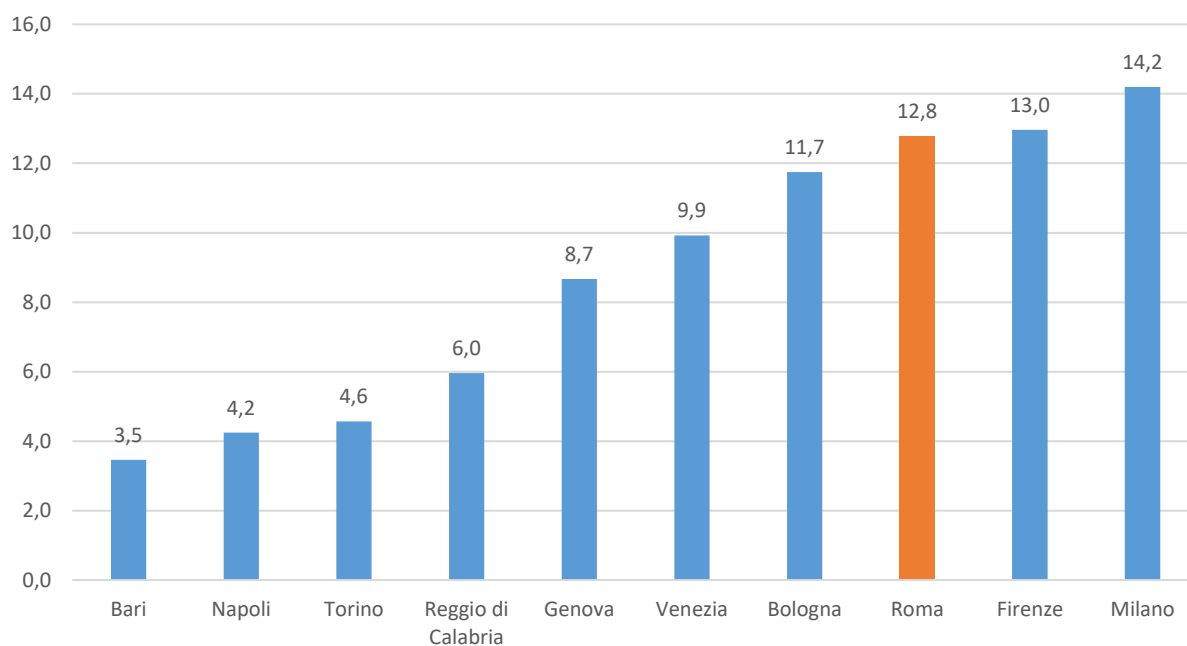
Al 1° gennaio 2018, secondo le fonti Istat, tra i residenti nel territorio della città metropolitana di Roma si contano ben 556.794 cittadini stranieri, pari al 12,8% della popolazione residente. Si conferma il trend di crescita della popolazione straniera che colloca la città metropolitana di Roma al terzo posto, dopo Firenze e Milano, per l'incidenza di cittadini stranieri nella popolazione.

Cittadini stranieri residenti nelle 10 città metropolitane. Anno 2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat

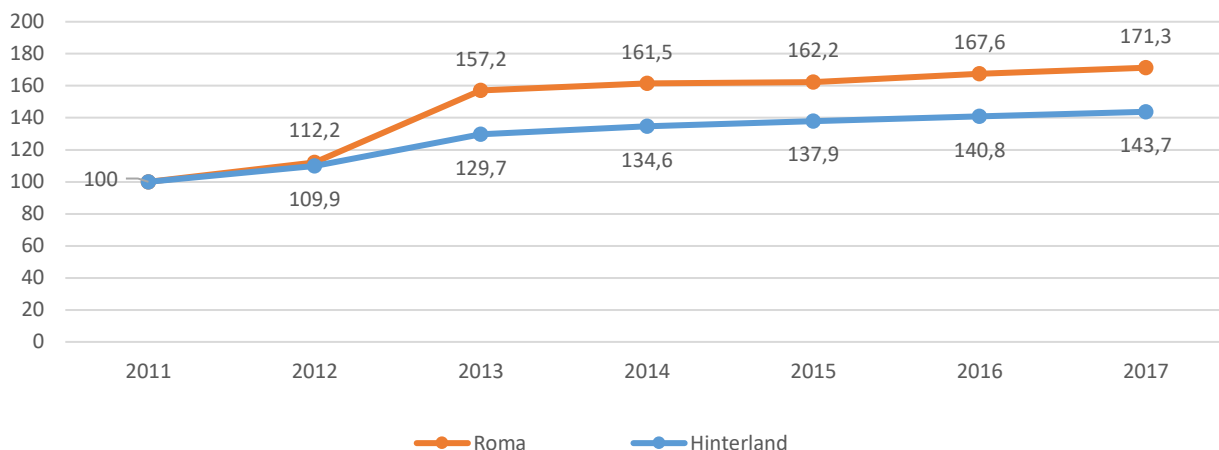
Incidenza dei cittadini stranieri sui residenti delle 10 città metropolitane (%). Anno 2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat

Al 31 dicembre 2017 risiede nella Capitale il 69,2% della popolazione straniera residente nell'intero territorio metropolitano romano, mentre il restante 30,8% risulta stanziato nei 120 comuni che compongono l'hinterland. Nel 2011 questa percentuale era pari al 65,4%; ciò significa che la capacità attrattiva esercitata dal capoluogo nei confronti della popolazione straniera residente nell'area è ancora consistente ed in crescita, come dimostra il grafico dell'andamento del numero dei residenti stranieri nei due macro-ambiti, Capoluogo e Hinterland.

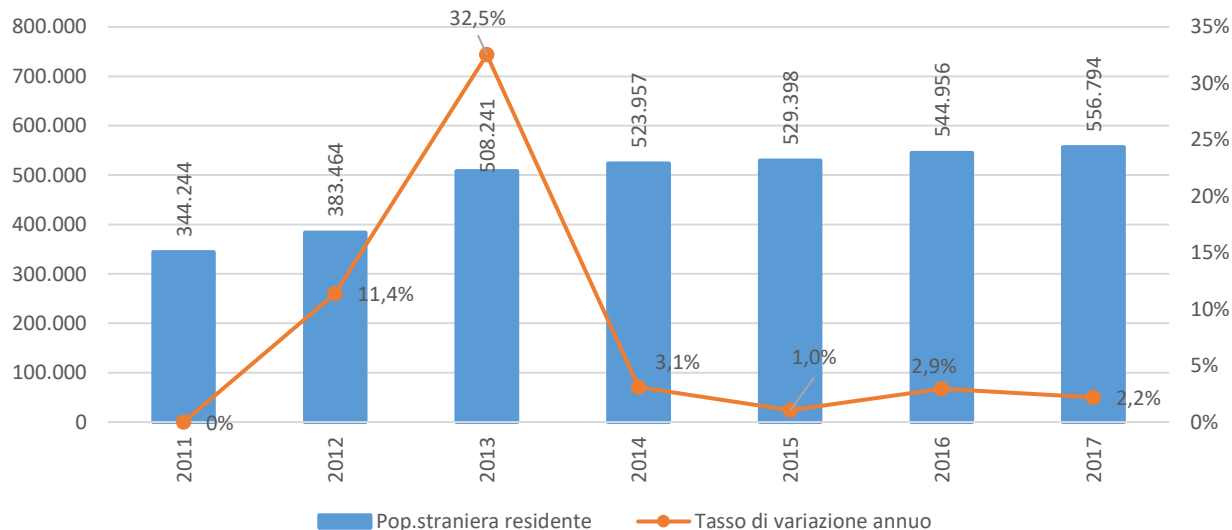
Evoluzione della presenza di cittadini stranieri nella Città metropolitana di Roma. Confronto tra Roma Capitale e Hinterland. Numeri indici (2011=100). Anni 2011-2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat

Analizzando la consistenza in termini assoluti della popolazione straniera residente nella città metropolitana negli ultimi sette anni si osserva un aumento progressivo. Rispetto al 2011, infatti, i residenti stranieri sono aumentati quasi del 62%. Se si osservano, però, i tassi di incremento medio annuo, rispetto al 2013 la popolazione residente straniera è aumentata a un ritmo molto più contenuto: dal +32,5% del 2013 si è passati al +3,1% del 2014. Nel 2015 il tasso di variazione medio annuo risulta ancora più basso (solo +1%); nel 2016, invece, la popolazione residente straniera è mediamente cresciuta del 2,9%. Nel 2017 l'incremento medio registrato rispetto all'anno precedente risulta pari al 2,2%.

Il numero di cittadini stranieri nella città metropolitana romana. Anni 2011-2017.



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat

Nel 2017 risultano stanziati nell’hinterland metropolitano 171.235 residenti stranieri, che rappresentano l’11,5% di tutta la popolazione residente nell’insieme dei 120 comuni di hinterland metropolitano. Osservando l’incidenza relativa della popolazione residente straniera nei due macro-ambiti, hinterland e capoluogo, si rileva che nei comuni di hinterland il peso dei residenti stranieri sul totale della popolazione residente è inferiore rispetto al medesimo valore percentuale calcolato per il comune capoluogo: 11,5% nei 120 comuni contro 13,4% a Roma Capitale.

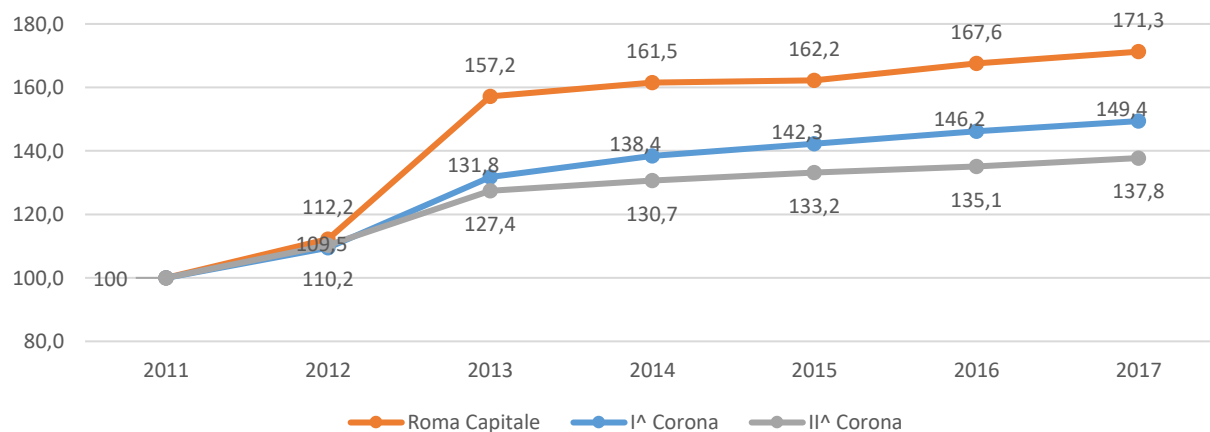
Consistenza assoluta e incidenza relativa dei cittadini stranieri nella Città metropolitana di Roma Capitale. Confronto hinterland e capoluogo. Anno 2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat

La presenza straniera non è equamente distribuita sul territorio dei 120 Comuni metropolitani. Infatti gli stranieri tendono a stabilirsi soprattutto nei comuni costieri, dove è maggiore la disponibilità di alloggi in affitto (“seconde case” dei cittadini romani), o in prossimità delle linee di comunicazione che convergono verso Roma. Tra il 2011 ed il 2017 si registra un incremento dei residenti stranieri più sostenuto nei Comuni di seconda corona rispetto a quelli di prima corona e a Roma Capitale.

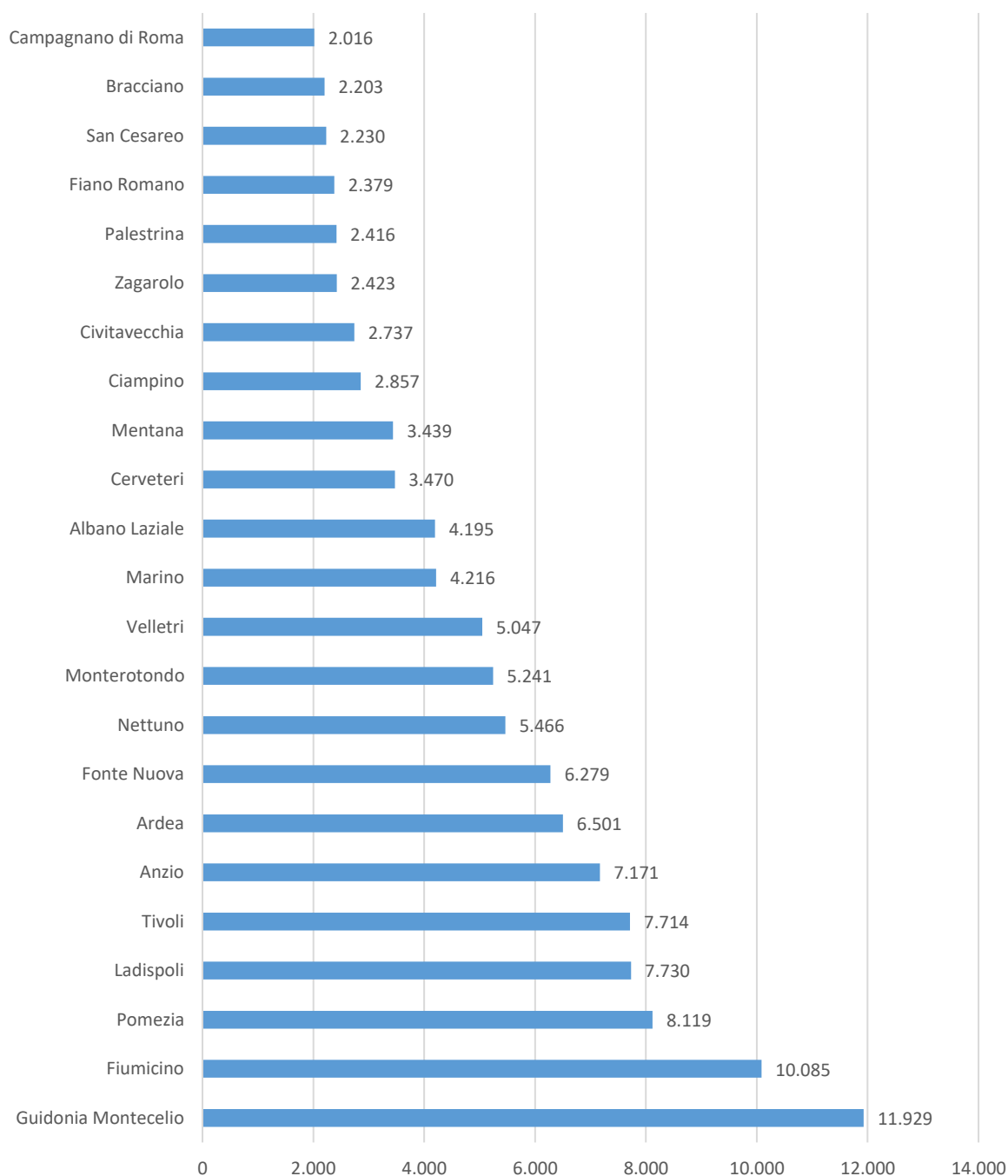
Evoluzione della presenza di cittadini stranieri nella Città metropolitana di Roma. Confronto tra le corone metropolitane e Roma Capitale. Anni 2011-2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat

Nel 2017, in ben 23 dei 120 comuni dell'hinterland si rilevano presenze significative - superiori cioè alle 2.000 unità - di cittadini stranieri residenti; nel 2006 i Comuni con più di 2.000 residenti stranieri erano solo 9. Ai primi tre posti, in termini di numero assoluto di residenti stranieri, si trovano come atteso i tre comuni più popolosi dell'hinterland, ossia Guidonia Montecelio, Fiumicino e Pomezia.

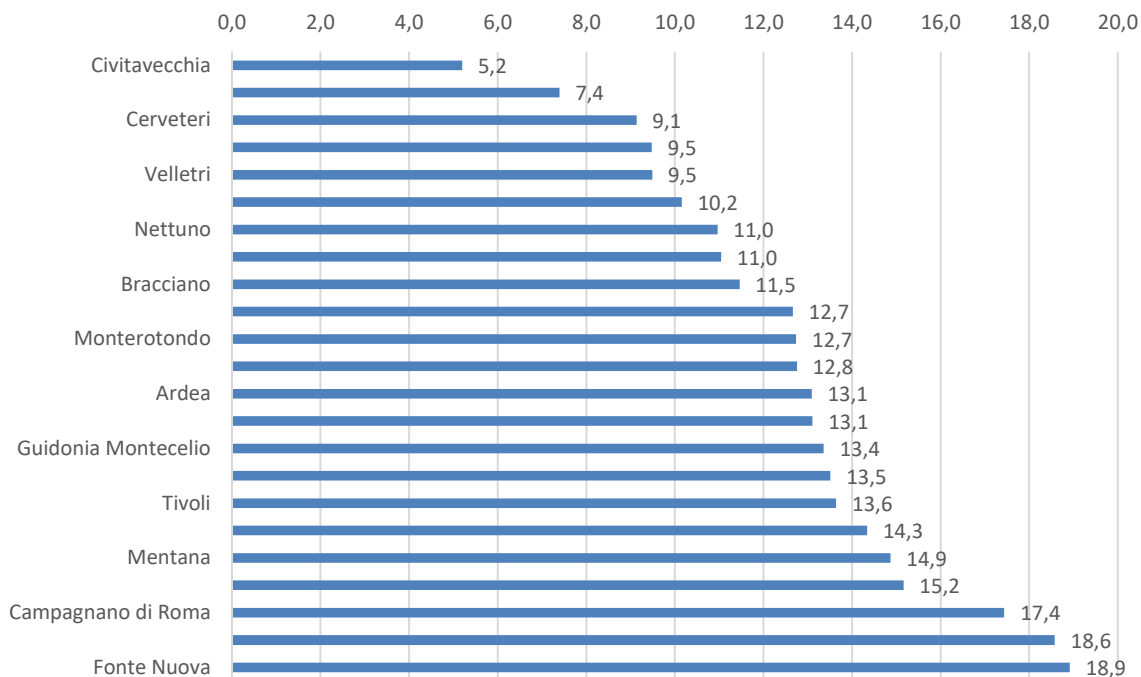
Comuni dell'area metropolitana romana con maggior presenza assoluta di cittadini stranieri (superiore ai 2.000 residenti). Anno 2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat

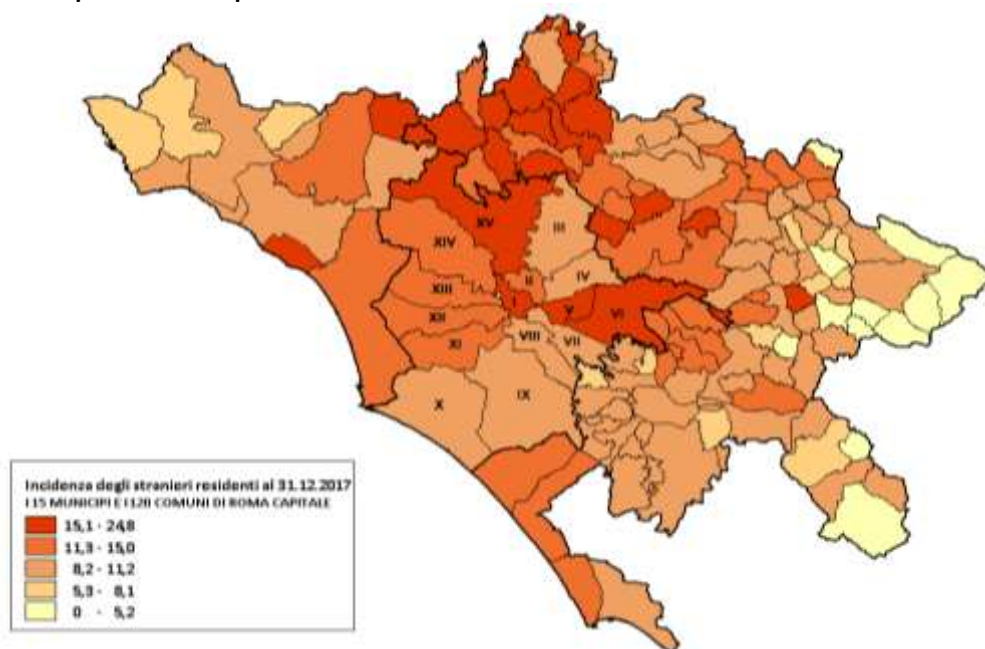
In termini relativi, fra questi comuni, la maggiore incidenza di residenti stranieri sulla popolazione totale si osserva nei comuni di Fonte Nuova e Ladispoli (rispettivamente il 18,9% e il 18,6%), mentre quella minima si osserva nel comune di Civitavecchia (5,2%). All'interno della Capitale, le aree con maggiore incidenza di stranieri sulla popolazione residente risultano essere i municipi I, V, VI e XV.

Incidenza di residenti stranieri (%) nei Comuni dell'area metropolitana romana con maggior presenza di cittadini stranieri (superiore ai 2.000 residenti). Anno 2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat

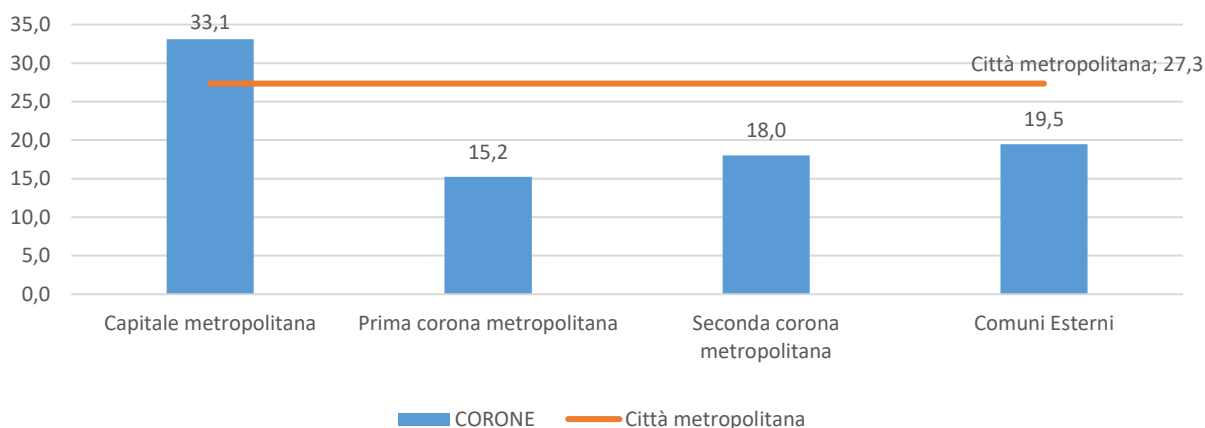
Incidenza di residenti stranieri (%) nella Città metropolitana di Roma Capitale per i 120 Comuni e i 15 municipi di Roma Capitale. Anno 2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat

In relazione alla struttura per età, si rileva che nel 2017 l'indice di vecchiaia della popolazione straniera residente nella Città metropolitana di Roma risulta pari a 27,3. Nel confronto tra i macro-ambiti territoriali metropolitani il valore maggiore si registra in corrispondenza del comune capoluogo, nel quale, all'interno della popolazione straniera, si contano 33,1 anziani ogni 100 giovani. Il valore minore è invece relativo ai comuni di Prima Corona, nei quali si contano 15,2 ultrasessantacinquenni ogni 100 giovani fino a 14 anni tra i residenti stranieri.

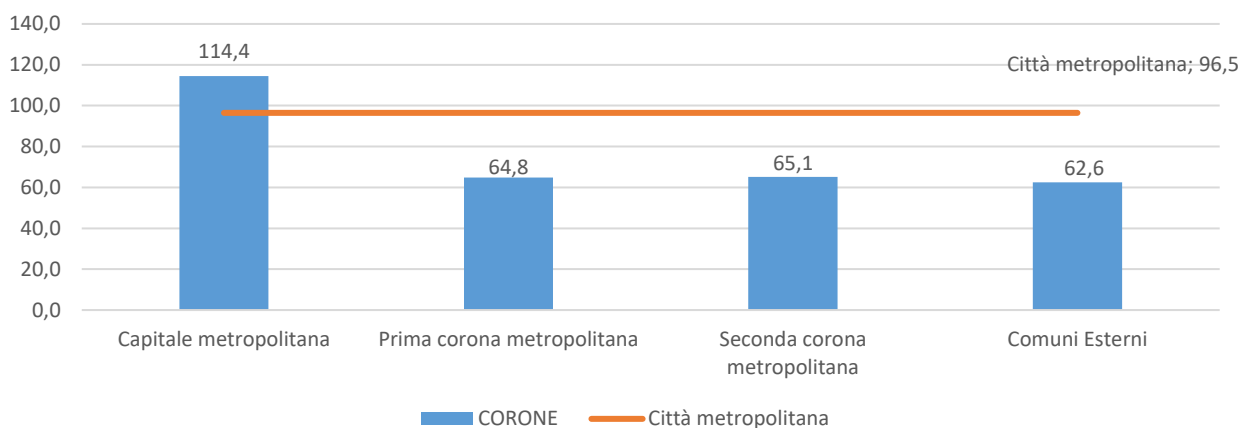
Indice di vecchiaia della popolazione straniera residente nei macro-ambiti della Città metropolitana di Roma. Anno 2017



Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat

L'indice di ricambio calcolato complessivamente sulla popolazione straniera residente nella Città metropolitana risulta pari a 96,5; il valore dello stesso indicatore calcolato sul comune capoluogo è invece superiore a 100 (114,4). Tale evidenza conferma che il profilo della popolazione straniera in età lavorativa è molto più spostato verso le età anziane a Roma Capitale rispetto all'insieme dei comuni di hinterland. Nello specifico, nei comuni Esterni la popolazione straniera attiva è la più giovane tra i sub aggregati dell'hinterland metropolitano (l'indice di ricambio è pari a 62,6, contro 64,8 per i comuni di Prima Corona e 65,1 per i comuni di Seconda Corona). Da un altro punto di vista, però, questi valori molto al di sotto della condizione di parità potrebbero indicare minori opportunità per i giovani in cerca di una prima occupazione.

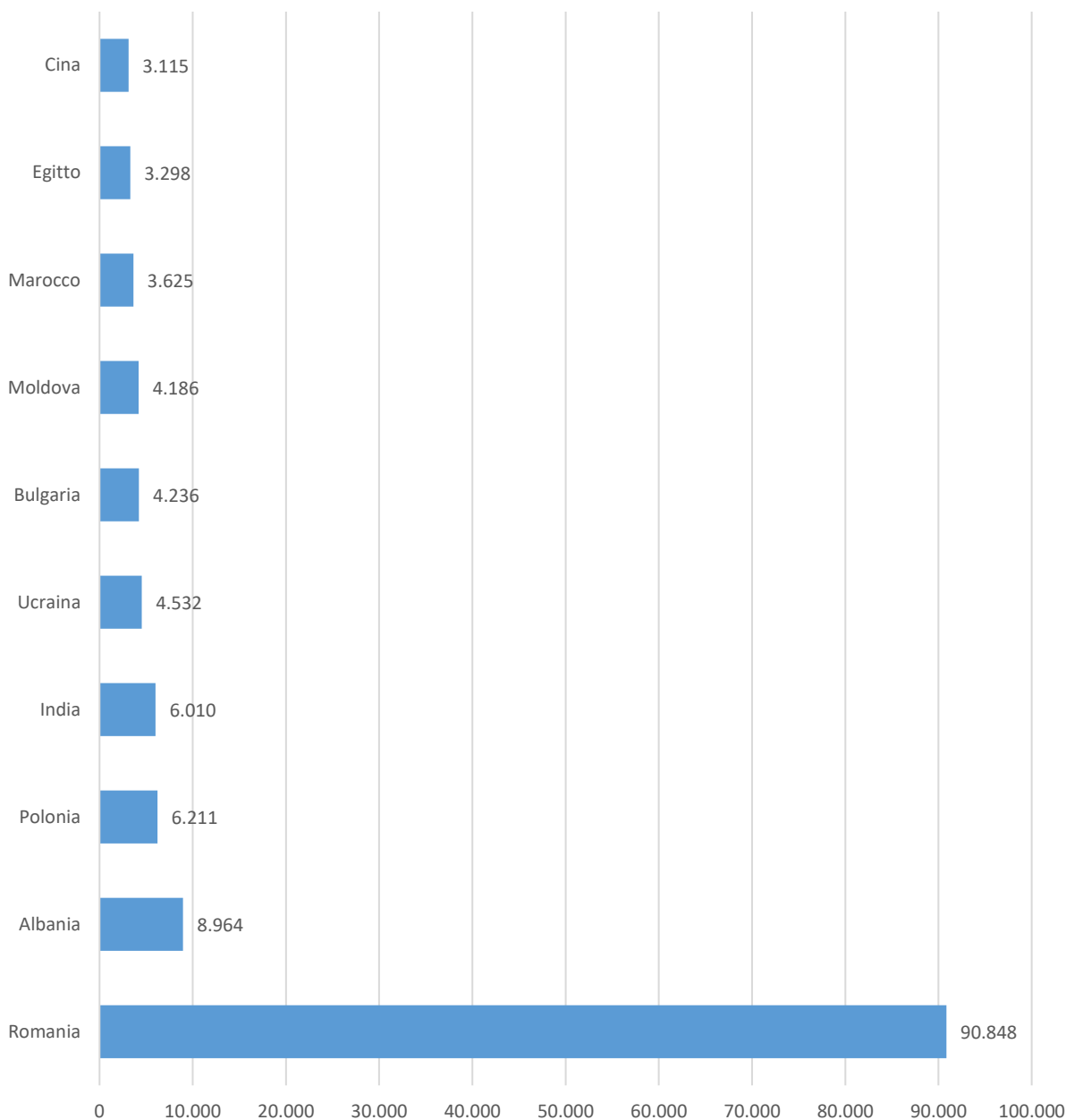
Indice di ricambio della popolazione straniera nei macro-ambiti della città metropolitana di Roma. Anno 2017



Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat

La composizione etnica degli stranieri residenti nei comuni metropolitani evidenzia una presenza maggiore delle nazionalità europee, in primis quella rumena. In generale gli stranieri che si stabiliscono nell'hinterland tendono ad avere un progetto di permanenza sul territorio italiano più a lunga scadenza; dunque la ricerca di una soluzione abitativa a lungo termine si risolve, dati i maggiori costi dell'abitazione nella Capitale, nella scelta di una casa nei territori dell'hinterland metropolitano.

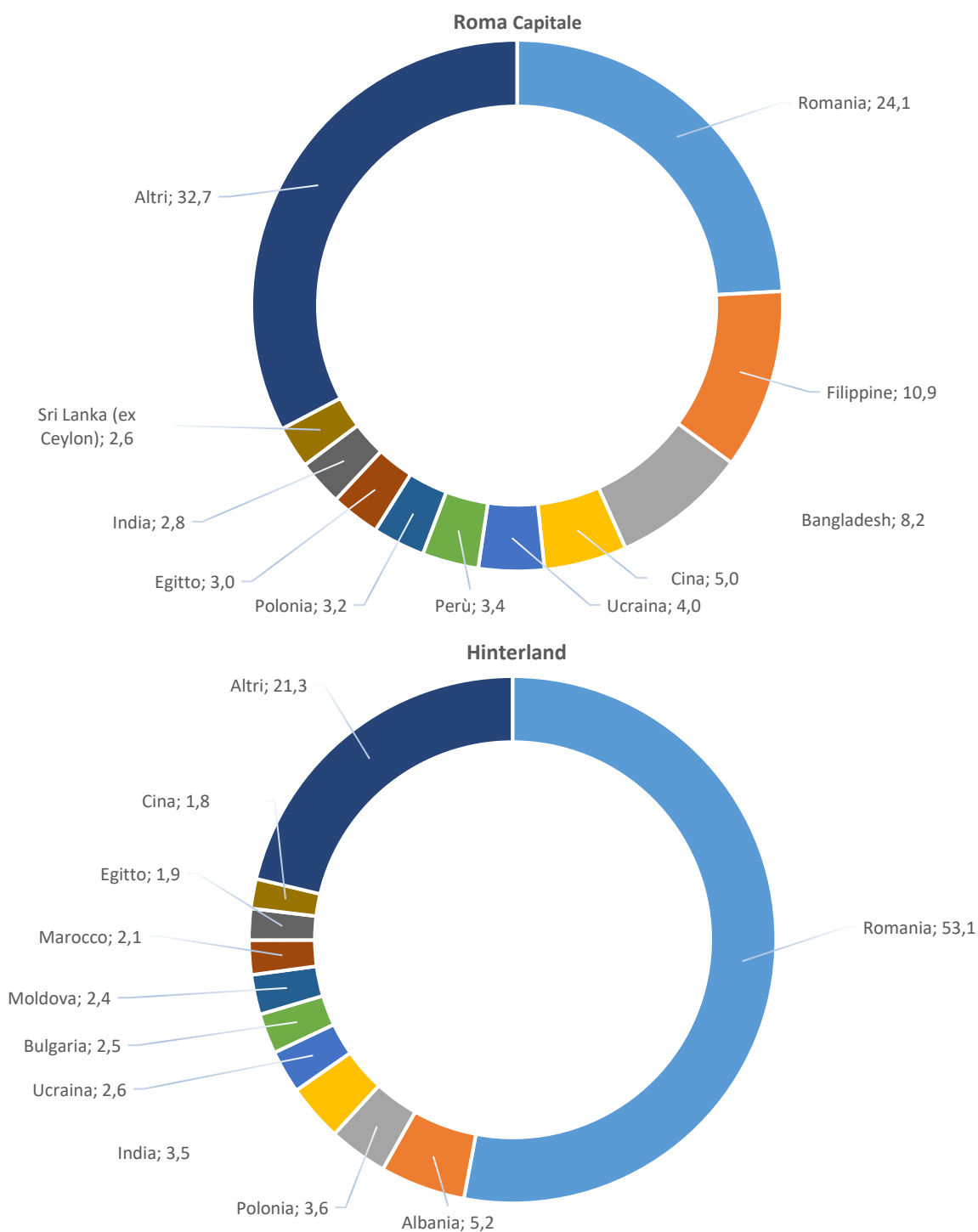
Stranieri residenti nel territorio dell'hinterland metropolitano romano per nazionalità (v.a.). Prime dieci nazionalità per numero assoluto di residenti. Anno 2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat

L'incidenza delle singole nazionalità sulla popolazione straniera residente può assumere valori anche molto diversi tra la Capitale e l'hinterland. I cittadini romeni, ad esempio, costituiscono il 24,1% degli stranieri residenti a Roma Capitale e ben il 53,1% degli stranieri residenti nell'hinterland. I cittadini delle Filippine e del Bangladesh, invece, hanno un'incidenza rilevante (10,9% e 8,2%) soltanto all'interno della Capitale.

Residenti stranieri nella Città metropolitana di Roma per nazionalità (%). Confronto tra Roma Capitale e hinterland. Anno 2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat

Nei quattro comuni dell'hinterland con la maggior presenza assoluta di residenti stranieri (Guidonia Montecelio, Fiumicino, Pomezia e Ladispoli) si individuano anche fenomeni di addensamento territoriale di comunità nazionali numericamente prevalenti. Si rileva innanzitutto la prevalenza di cittadini provenienti dai paesi dell'Europa dell'est, dall'Asia e - in un solo caso - dall'Africa. In particolare i cittadini rumeni risultano costituire di gran lunga la prima comunità per consistenza numerica in tutti e quattro i comuni, con una incidenza percentuale rispetto ai residenti stranieri compresa tra il 47,3% di Pomezia ed il 62,4% di Guidonia Montecelio (valore medio nei 4 comuni: 53,1%). Inoltre le prime quattro comunità straniere assorbono in tutti i casi più del 60% dell'intera presenza straniera nei comuni considerati (74,8% a Ladispoli, 71,6% a Guidonia, 65,4% a Fiumicino e 62,6% a Pomezia).

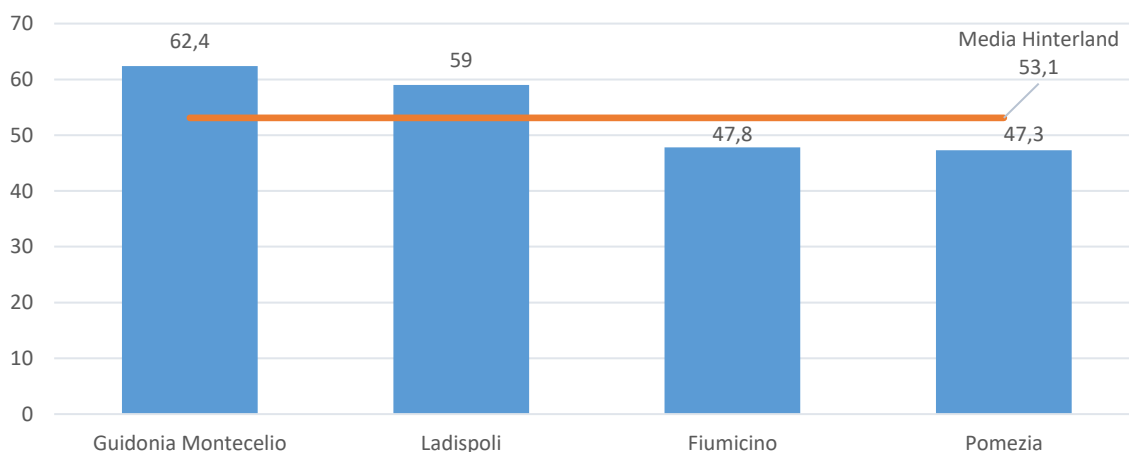
Incidenza delle prime quattro comunità di cittadini stranieri residenti nei comuni dell'hinterland con i maggiori insediamenti di cittadini stranieri (v.a. e %). Anno 2017

Guidonia Montecelio			Fiumicino		
Cittadinanza	N	%	Cittadinanza	N.	%
Romania	7.445	62,4	Romania	4.828	47,8
Egitto	491	4,1	Cina	648	6,4
Cina	318	2,7	India	616	6,1
Albania	287	2,4	Bangladesh	512	5,1
Prime quattro	8.541	71,6	Prime quattro	6.604	65,4
Altre	3.388	28,4	Altre	3.481	34,6
Totale	11.929	100	Totale	10.085	100

Pomezia			Ladispoli		
Cittadinanza	N	%	Cittadinanza	N	%
Romania	3.840	47,3	Romania	4.580	59
Polonia	530	6,5	Polonia	551	7,4
Moldova	383	4,7	India	438	5,7
Albania	337	4,1	Ucraina	215	2,7
Prime quattro	5.090	62,6	Prime quattro	5.784	74,8
Altre	3.029	37,4	Altre	1.946	25,2
Totale	8.119	100	Totale	7.730	100

Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat

Incidenza della comunità romena sul totale degli stranieri residenti nei comuni dell'hinterland con i maggiori insediamenti di cittadini stranieri (%). Anno 2017



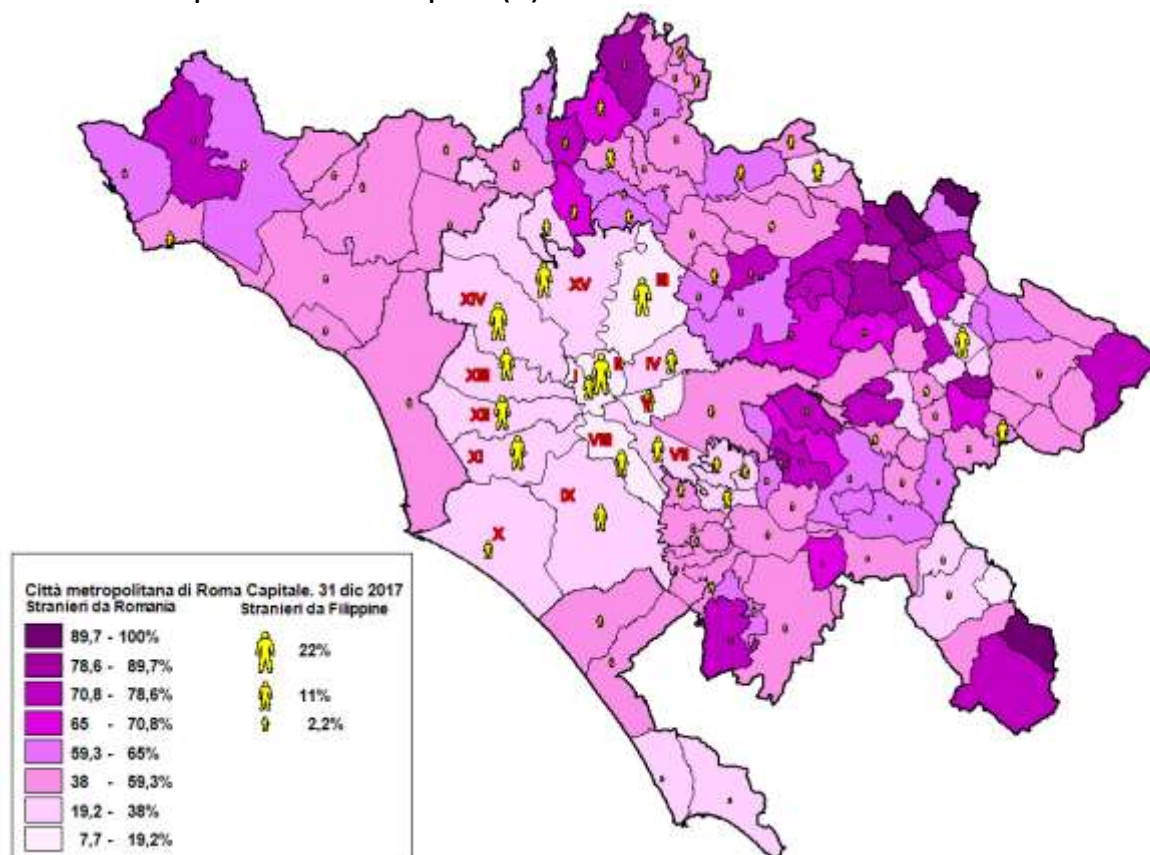
Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat

L'indice di frammentazione etnica, che individua la complessità del profilo presente nei comuni della Città metropolitana (inferendola dalla varietà e dalla numerosità dei gruppi nazionali presenti tra i residenti stranieri), segnala una situazione di scarsa frammentazione in tutti i Comuni d'interesse, nei quali l'incidenza dei primi quattro gruppi risulta in generale superiore al 50% del totale stranieri residenti. Le quattro principali nazionalità risultanti dal confronto a livello comunale sono quella romena, quella filippina, quella bangladesese e quella cinese.

Nello specifico il comune con la maggiore incidenza di cittadini romeni è Vivaro Romano, per il quale si rileva un peso percentuale rispetto al totale stranieri pari al 100%, seguito dai comuni di Percile (96,8%), di Gorga (93,4%) e di Vicovaro (89,6%). Di contro, la minore concentrazione di cittadini romeni si osserva nei comuni di Gavignano (14,5%) e di Nettuno (23,0%). Includendo nell'analisi anche i municipi di Roma Capitale, quelli a minor concentrazione di residenti romeni risultano essere i municipi I e II (rispettivamente 7,7% e 11,3% del totale stranieri residenti).

I valori percentuali scendono notevolmente se si considera l'incidenza dalla comunità filippina: la percentuale più alta, relativa al comune di Rocca Canterano, è pari al 12,5%; in ben 44 comuni dell'hinterland, inoltre, non risulta una presenza di residenti filippini. Se si considerano anche i municipi di Roma Capitale, invece, la massima incidenza di cittadini filippini viene rilevata nel municipio II (22,0%), quella minima nel municipio VI (1,8%).

Incidenza di cittadini romeni e filippini sul totale dei residenti stranieri nei 120 comuni e nei 15 municipi della Città metropolitana di Roma Capitale (%). Anno 2017



Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat

CAP. 2

ECONOMIA E LAVORO

MISSIONI CONTABILI ASSOCIATE

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA’

MISSIONE 15 – POLITICHE DEL LAVORO E DELLA FORMAZIONE

MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

MISSIONE 07 - TURISMO

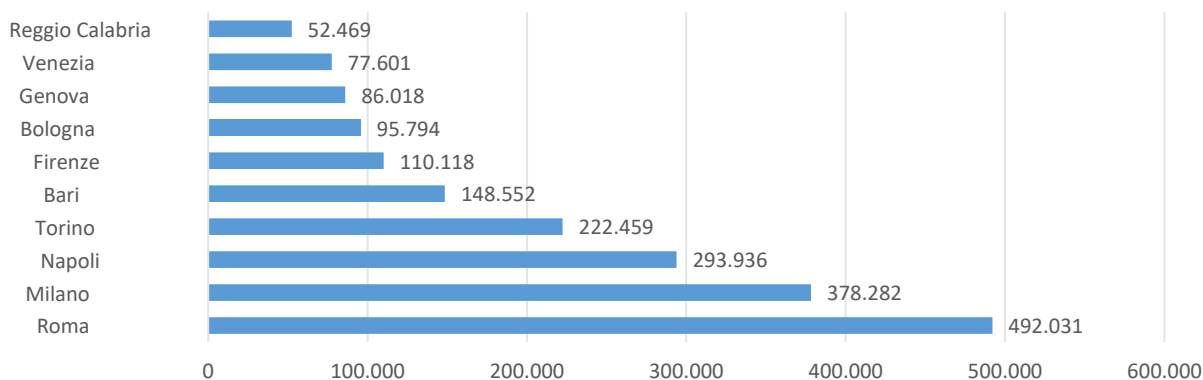
Le imprese nella Città metropolitana di Roma Capitale

L'analisi del sistema imprenditoriale della Città metropolitana di Roma è stata condotta su tre livelli: il primo riguarda un raffronto spaziale tra i sistemi di impresa che animano l'economia nelle dieci città metropolitane, il secondo è un'analisi di alcuni indicatori di demografia d'impresa che meglio fanno comprendere le peculiarità dello stock di imprese stanziate sul territorio della Città metropolitana di Roma, e il terzo caratterizzato da una maggiore granularità con un'analisi a livello comunale.

La base delle imprese nelle città metropolitane

L'insieme delle città metropolitane si estende su un territorio pari a circa il 15% della superficie nazionale sul quale nel 2017 risultavano localizzate poco più di 1 milione e 957 mila imprese registrate pari al 32% di quelle operanti nell'intero Paese. In termini di consistenza dello stock di imprese registrate, la città metropolitana di Roma si situa al primo posto tra le dieci città metropolitane con 492.031 imprese, precedendo le città metropolitane di Milano (378.292) e di Napoli (293.936).

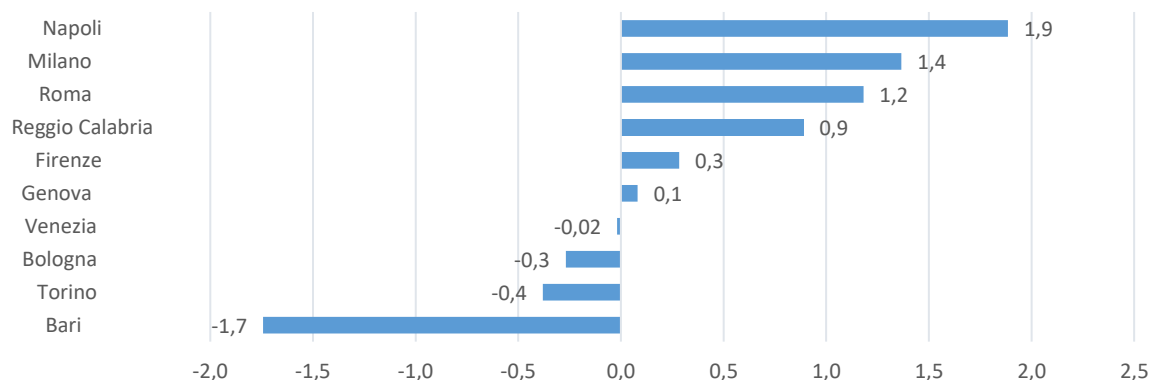
Lo stock delle imprese registrate a confronto nelle città metropolitane. Anno 2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Infocamere – Movimprese

Rispetto al 2016, la base delle imprese residenti sul territorio metropolitano romano ha registrato una crescita media pari all'1,2%, la terza in ordine decrescente tra le città metropolitane.

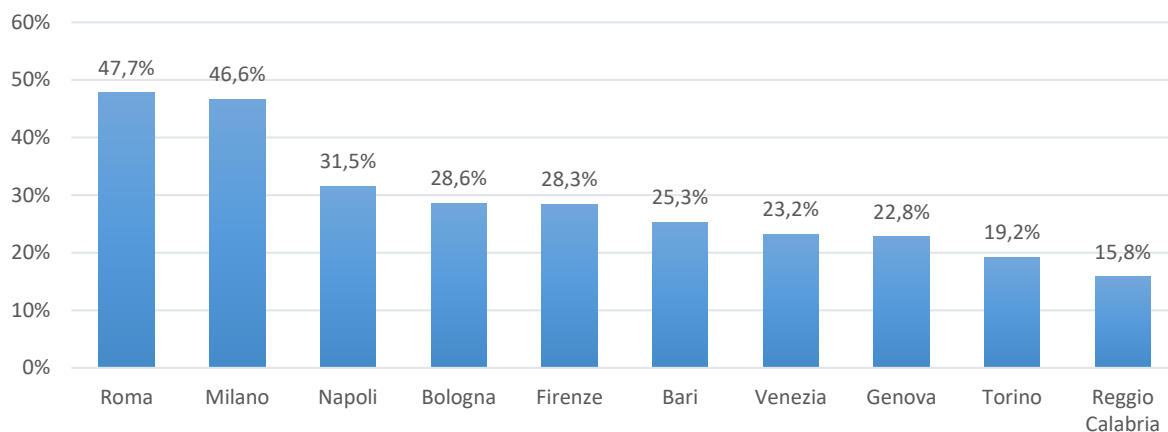
Il tasso di variazione dello stock delle imprese registrate a confronto nelle città metropolitane. Anni 2016-2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Infocamere – Movimprese

La Città metropolitana di Roma detiene il primato anche per la maggior incidenza delle società di capitale assunta come indicatore *proxy* di solidità strutturale del sistema delle imprese locali. Il 47,7% (1,1 punti percentuali in più rispetto al 2016) delle imprese registrate stanziate sul territorio metropolitano romano sono, infatti, società di capitale.

L'incidenza % delle società di capitale tra le imprese registrate nelle città metropolitane. Anno 2017

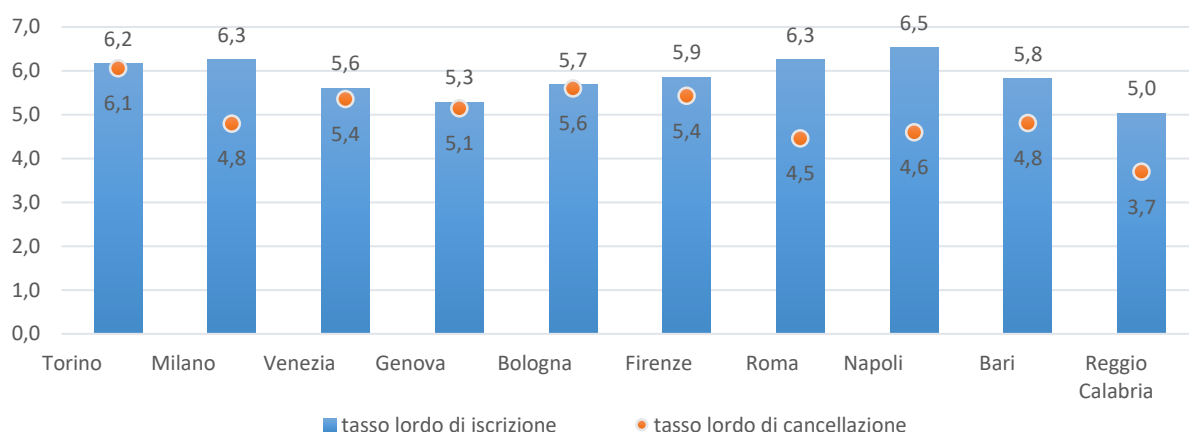


Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Infocamere – Movimprese

Al fine di analizzare le tendenze di breve periodo dei sistemi imprenditoriali delle dieci città metropolitane analizzate, appare utile calcolare alcuni indicatori sulla base dello stock delle imprese registrate e dei flussi di iscrizioni e cessazioni: il tasso di iscrizione, il tasso di cessazione e il tasso di crescita. Nell'insieme delle dieci città metropolitane, nel 2017, sono state registrate 118.515 nuove iscrizioni (il 33,2% di tutte quelle nazionali) e 95.464 cessazioni di attività (calcolate al netto delle cancellazioni d'ufficio) che rappresentano il 30,7% di quelle rilevate per l'Italia.

La città metropolitana di Roma ha fatto registrare per il 2017 un tasso di iscrizione tra i più alti pari al 6,3% (in altri termini ogni 100 imprese registrate l'anno precedente ce ne sono 6 nuove iscritte nell'anno successivo) e un tasso di cessazione tra i più bassi pari al 4,5%.

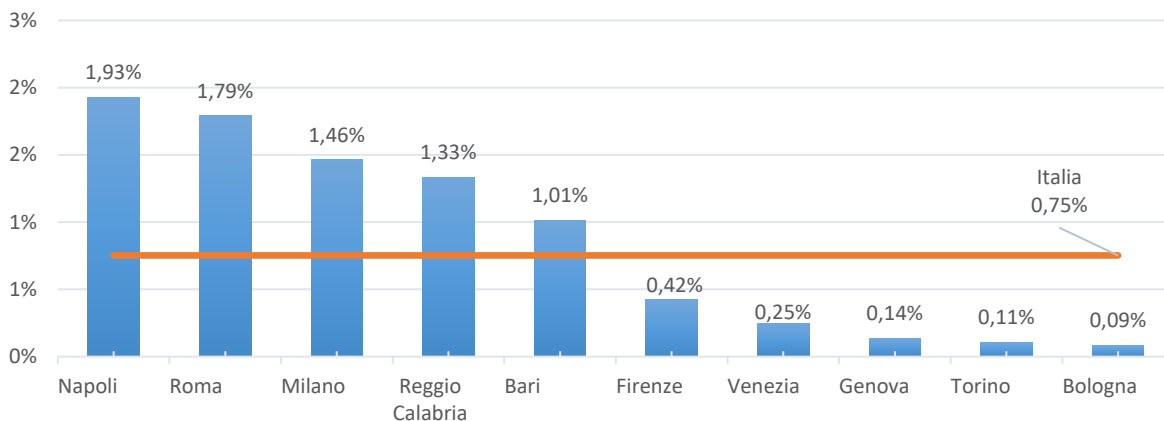
Tassi di iscrizione e di cessazione a confronto nelle dieci città metropolitane. Anno 2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Infocamere - Movimprese

Dalla differenza tra il tasso di iscrizione e il tasso di cessazione si ottiene il tasso di crescita che per la Città metropolitana di Roma nel 2017 è pari a 1,79%, il secondo valore più alto tra le città metropolitane.

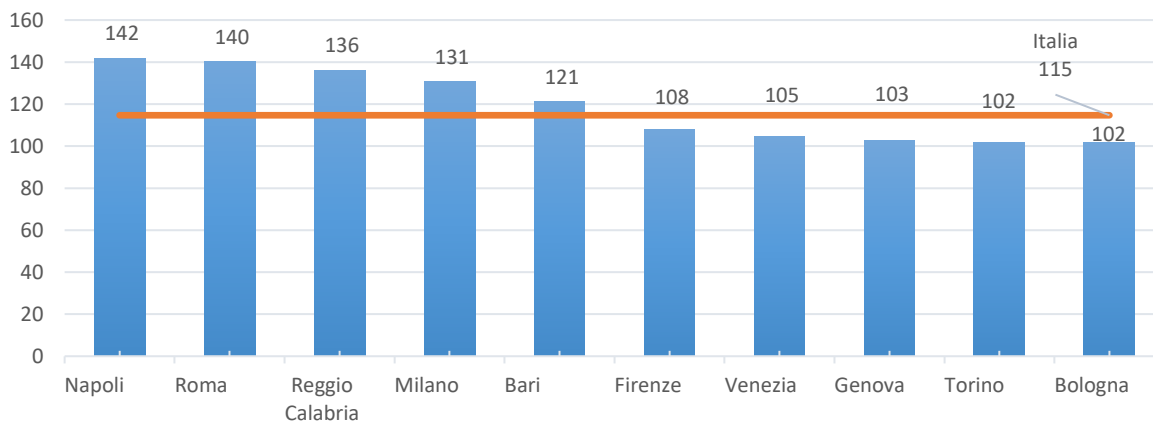
Tasso di crescita a confronto nelle dieci città metropolitane. Anno 2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Infocamere – Movimprese

Un altro indicatore che riassume i valori del “bilancio demografico” annuale delle imprese è l’indice di vitalità imprenditoriale sintetizzato dal rapporto tra imprese iscritte e quelle cessate (al netto delle cancellazioni d’ufficio). Per la Città metropolitana di Roma nel 2017 questo indicatore era pari a 140, anche in questo caso il secondo valore più alto.

Indice di vitalità imprenditoriale nelle dieci città metropolitane. Anno 2017

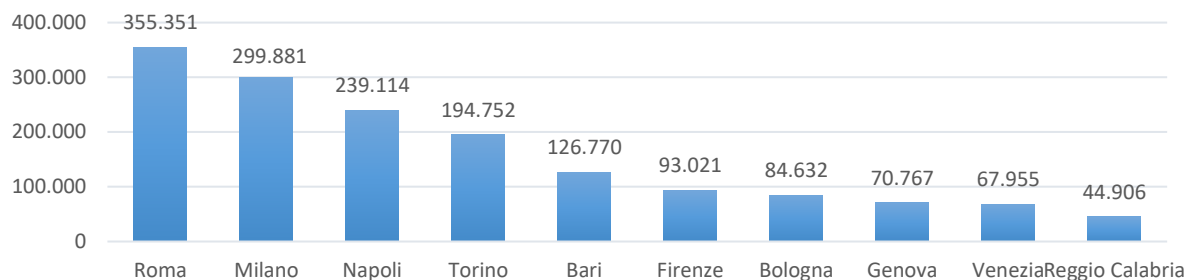


Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Infocamere – Movimprese

Il registro delle imprese si riferisce tanto alle imprese registrate quanto alle imprese attive, quelle cioè iscritte nel Registro delle imprese che esercitano l’attività e non risultano avere procedure concorsuali in atto.

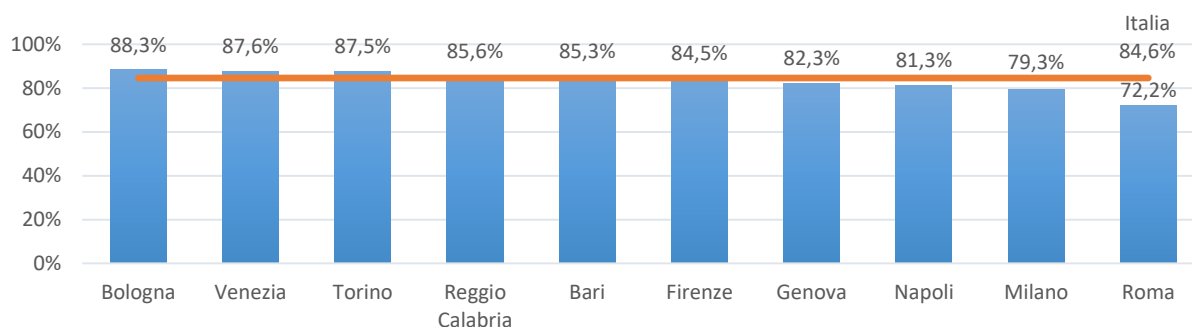
La città metropolitana di Roma con 355.351 imprese attive localizzate è quella che presenta la maggior consistenza dello stock; di contro rispetto alle altre città metropolitane considerate ha fatto registrare sempre nel 2017 la minor incidenza percentuale delle imprese attive sulle imprese registrare con un valore pari al 72,2%.

Lo stock di imprese attive nelle città metropolitane. Anno 2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Infocamere - Movimprese

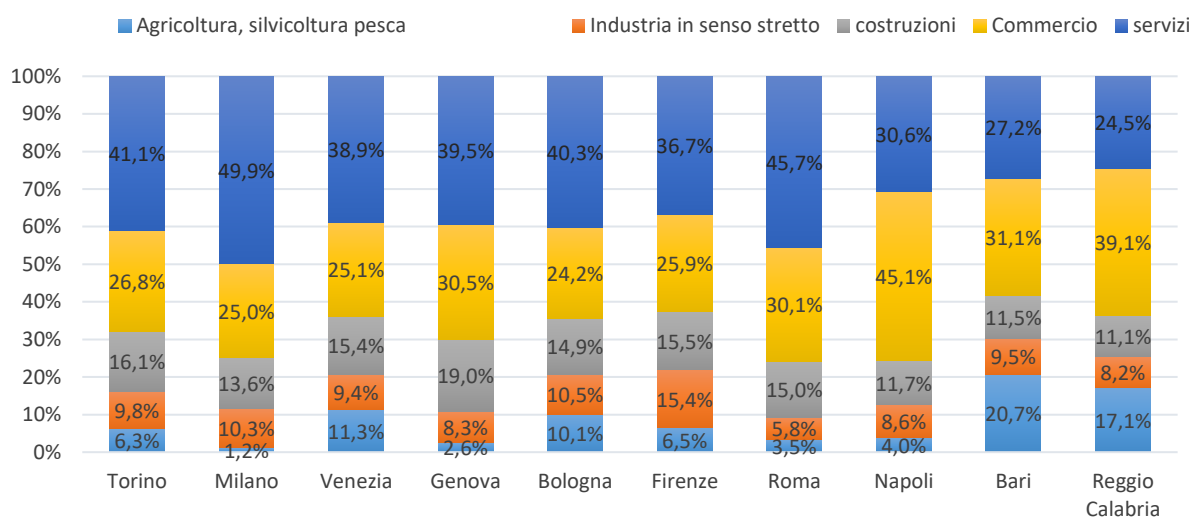
Incidenza % delle imprese attive sullo stock delle imprese registrate nelle città metropolitane. Anno 2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Infocamere - Movimprese

La base delle imprese stanziate nella Città metropolitana di Roma si distingue da quelle localizzate nelle città metropolitane considerate per alcune caratteristiche settoriali in linea con il profilo strutturale di mercato di una grande area metropolitana e di un'importante meta turistica: da un lato la più bassa incidenza delle imprese operanti nell'industria in senso stretto (5,8%) e dall'altro il maggior peso delle imprese attive nel settore dei servizi (75,8%).

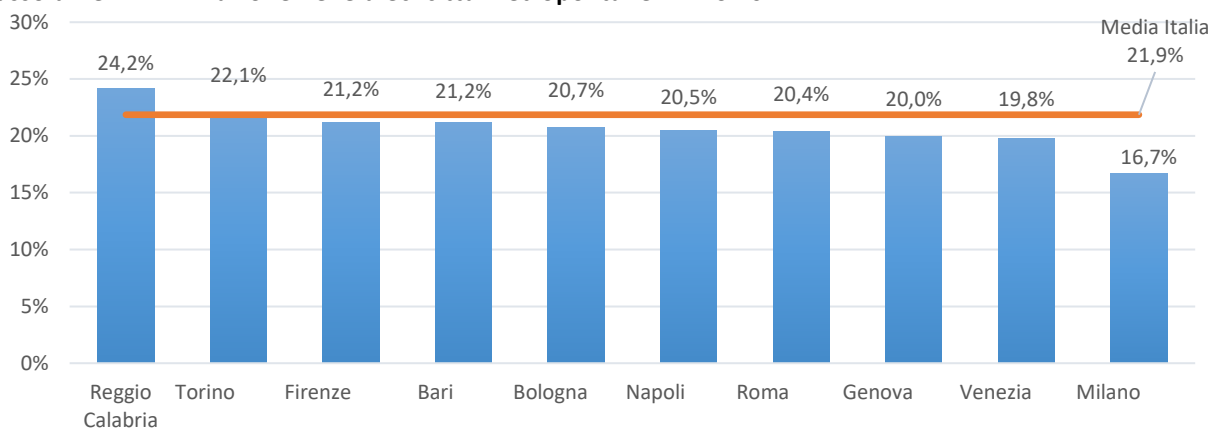
Composizione % delle imprese attive per settore di attività economica nelle città metropolitane. Anno 2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Infocamere - Movimprese

Negli ultimi anni è cresciuta sempre di più l'attenzione all'imprenditoria femminile: l'informazione statistica relativa alle quote rosa nell'economia consente di quantificare l'effettiva dimensione dell'economia di genere partendo dall'assunto che l'impresa costituisce un'unità economica. Nel 2017, il 29,5% di tutte le imprese femminili registrate italiane (1.331.367), era stanziato nell'insieme delle dieci città metropolitane. La maggior consistenza in termini assoluti di imprese femminili è stata rilevata nella città metropolitana di Roma mentre Reggio Calabria è la città metropolitana ad avere il tasso di femminilizzazione (peso % delle imprese femminili sul totale delle imprese) più alto. Rispetto al tasso di femminilizzazione medio nazionale, la città metropolitana di Roma presenta un valore inferiore (20,4% contro il 21,9%).

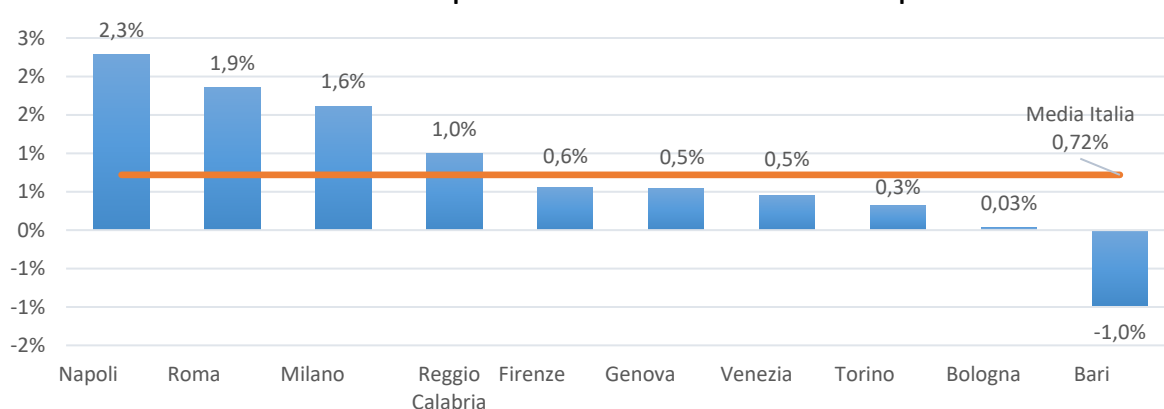
Tasso di femminilizzazione nelle dieci città metropolitane. Anno 2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati IUnioncamere - Osservatorio sull'imprenditoria femminile

Rispetto al 2016, a fronte di un aumento medio nazionale delle imprese rosa dello 0,7%, la città metropolitana di Roma ha fatto registrare un incremento annuo pari a più del doppio (1,9%), il secondo più alto dopo quello registrato dalla città metropolitana di Napoli (2,3%).

Tasso di variazione medio annuo delle imprese femminili nelle dieci città metropolitane. Anni 2016-2017

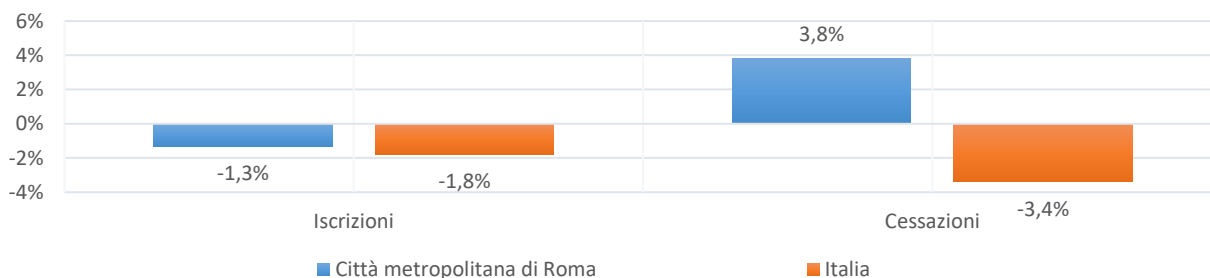


Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati IUnioncamere - Osservatorio sull'imprenditoria femminile

Lo stock e la dinamica delle imprese nella Città metropolitana di Roma Capitale

Al 31 dicembre 2017 nell'area metropolitana di Roma risultavano poco più di 492.000 imprese registrate (+1,2% rispetto al 2016 contro un tasso di variazione dello stock a livello nazionale pari a +0,3%), di cui più di 355.000 attive. Le dinamiche della base produttiva metropolitana sono spiegate dall'effetto congiunto della diminuzione, rispetto al 2016, delle imprese nuove iscritte e un incremento delle cessazioni, testimoniando una controtendenza con il dato nazionale. Gli effetti della congiuntura economica sono, infatti, risultati divergenti se confrontati con i dati registrati per l'Italia: nel 2017 su tutto il territorio nazionale le iscrizioni sono diminuite rispetto all'anno 2016 dell'1,8% (in una misura, quindi, più marcata rispetto al corrispondente valore metropolitano romano pari al -1,3%) mentre le cessazioni hanno subito una flessione pari al 3,4% a fronte di un aumento del 3,8% delle cessazioni registrate nella città metropolitana romana.

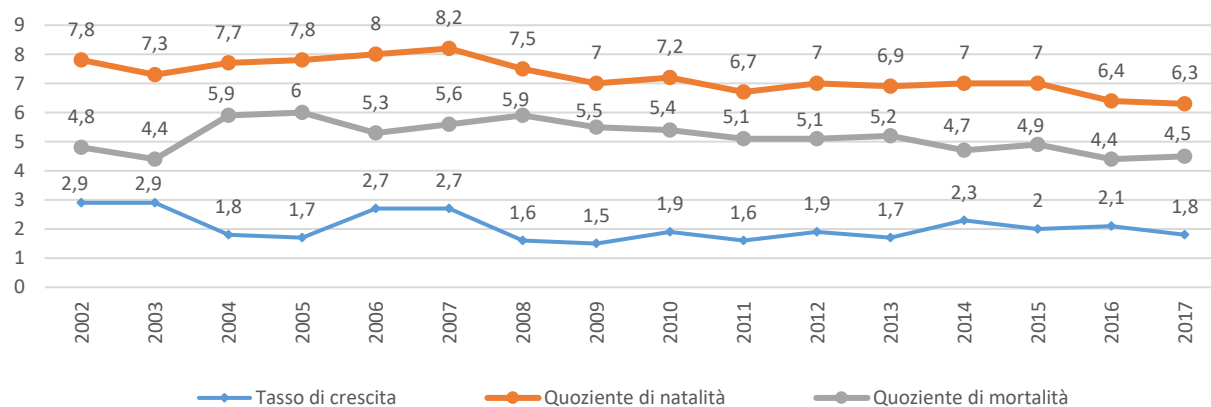
Tassi di variazione delle iscrizioni e delle cessazioni (al netto delle cancellazioni d'ufficio) nella Città metropolitana di Roma a confronto con il dato nazionale. Anno 2017 vs 2016



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Infocamere – Movimprese

Conseguentemente, anche il quoziente di natalità (imprese nuove iscritte su quelle registrate nell'anno precedente) e il tasso di crescita hanno subito una flessione rispetto all'anno precedente: si è passati, infatti, per il quoziente di natalità dal 6,4 del 2016 al 6,3 del 2017 mentre il tasso di crescita ha sperimentato una flessione pari a 0,3 punti percentuali passando dal 2,1% del 2016 all'1,8% del 2017. Il quoziente di mortalità (imprese cessate nell'anno su quelle registrate l'anno precedente), invece, risulta avere un valore più alto rispetto allo stesso calcolato per il 2016 (4,5 contro 4,4).

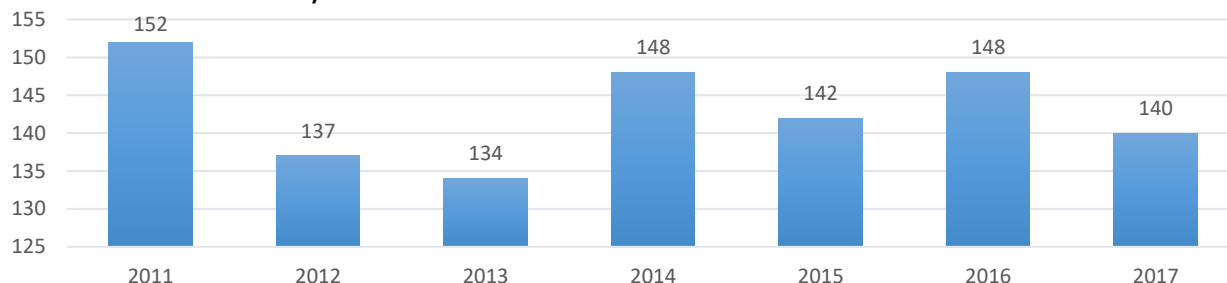
Quozienti di natalità e di mortalità imprenditoriale e tasso di crescita nella Città metropolitana di Roma. Anni 2002-2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Infocamere - Movimprese

L'indice di vitalità imprenditoriale nel 2017 è pari a 140 imprese iscritte per 100 imprese cessate, maggiore di quello registrato per l'Italia (115) ma in diminuzione rispetto al 2016.

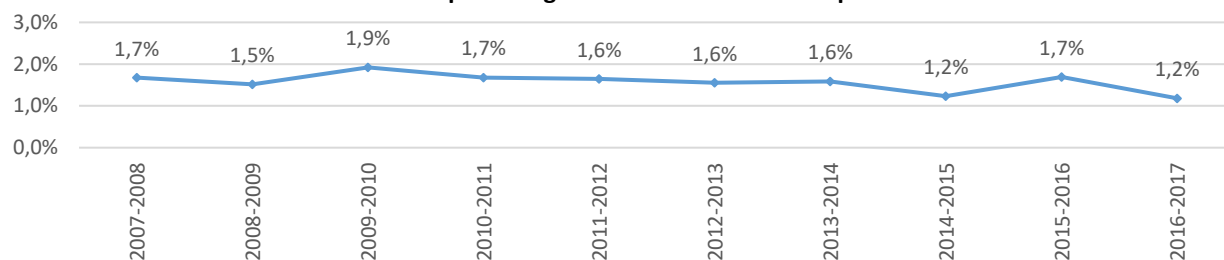
Indice di vitalità imprenditoriale della Città metropolitana di Roma (imprese iscritte per 100 cessate al netto delle cancellazioni d'ufficio). Anni 2011-2016



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Infocamere – Movimprese

Il tasso di variazione dello stock di imprese registrate è stato sempre positivo anche se, sia nel 2008-2009 che nel 2014-2015, ha registrato un rallentamento consistente e nell'ultimo anno è stato solo dell'1,2% (nel 2007, periodo pre-crisi, era stato del +2,7% e nel 2010, periodo di leggera ripresa, dell'1,9%).

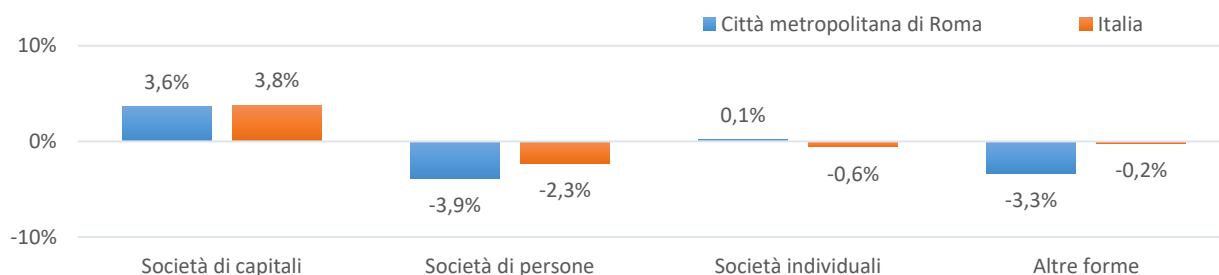
Tasso di variazione dello stock delle imprese registrate nella Città metropolitana di Roma. Anni 2007-2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Infocamere – Movimprese

Sono state soprattutto le società di capitali (che rappresentano il 47,7% del totale) a trainare l'incremento dello stock di imprese registrate (rispetto al 2016 le società di capitali sono aumentate del 3,6%). Le società individuali (che rappresentano quasi il 37,7% del totale) hanno sperimentato un incremento dello 0,1%, mentre le società di persone (che rappresentano il 10,5% del totale) hanno registrato una contrazione del 3,9%. Anche le altre forme d'impresa, che rappresentano una quota residuale del totale (4,1%), hanno fatto registrare un decremento del 3,3%.

Tasso di variazione dello stock di imprese registrate secondo la forma giuridica. Anni 2016-2017



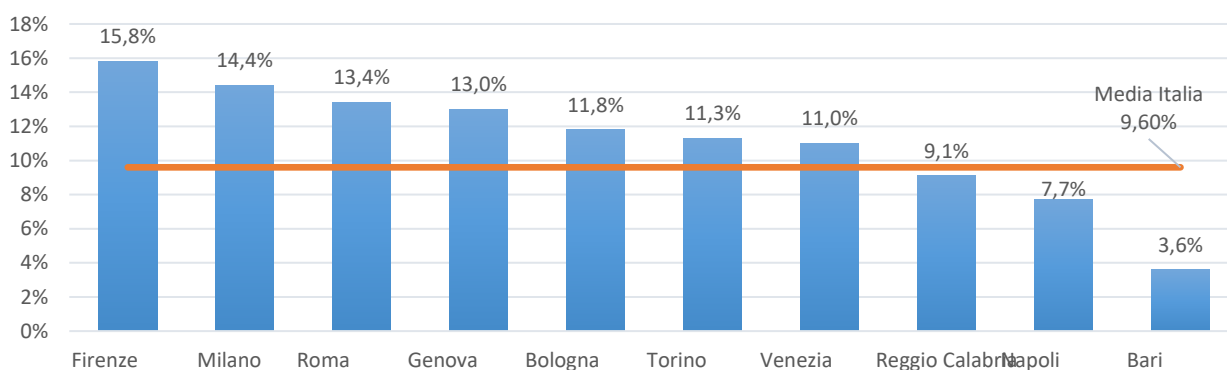
Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Infocamere - Movimprese

L'imprenditorialità degli stranieri nella Città metropolitana di Roma Capitale

Si definiscono straniere le imprese in cui la partecipazione del controllo e della proprietà è detenuta prevalentemente da persone non nate in Italia. In altri termini, si definiscono straniere “le imprese che vedono persone non nate in Italia partecipare per più del 50% delle quote proprietarie e delle cariche amministrative detenute a seconda della forma giuridica dell’impresa stessa”.

L’analisi di benchmarking tra le dieci città metropolitane condotta per l’annualità 2017 ha mostrato che la Città metropolitana di Roma ha la maggior consistenza in termini assoluti di imprese straniere stanziate sul suo territorio (pari all’11,2% di tutte le imprese registrate straniere residenti sull’intero territorio nazionale). In termini di presenza relativa, invece, la città metropolitana di Roma ha fatto rilevare il terzo valore più elevato tra le città metropolitane considerate pari al 13,4%, superiore quindi al valore medio nazionale che si attesta al 9,6%. Nella città metropolitana romana, cioè, sono presenti 13 imprese straniere ogni 100 imprese registrate.

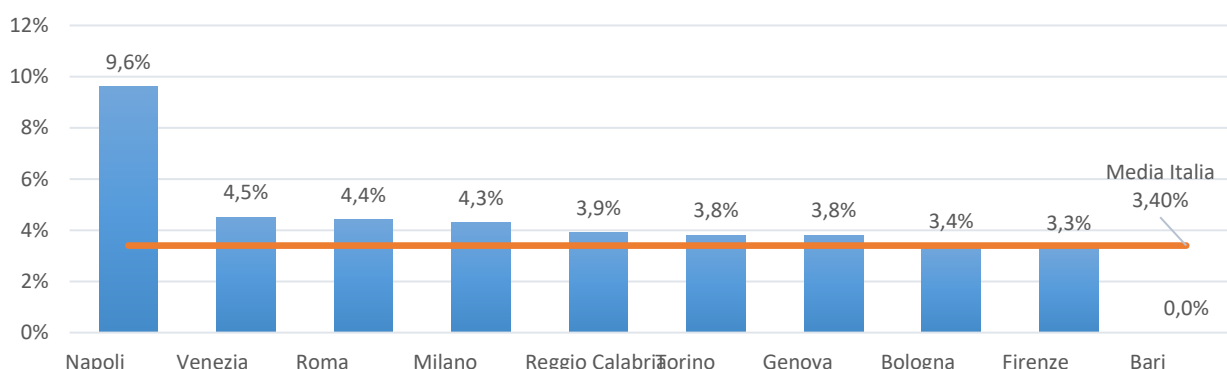
Presenza relativa di imprese registrate straniere a confronto tra le dieci città metropolitane. Anno 2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Infocamere - Movimprese

Il tasso di crescita delle imprese straniere nella città metropolitana di Roma, risentendo del calo delle iscrizioni e dell’aumento delle cancellazioni, ha subito una flessione rispetto a quello registrato nel 2016 (+5,5%) ma è comunque rimasto positivo (+4,4%) e superiore al valore medio nazionale (3,4%).

Tasso di crescita delle imprese straniere a confronto tra le dieci città metropolitane. Anno 2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Infocamere - Movimprese

La presenza straniera nel tessuto imprenditoriale della Città metropolitana di Roma è andata progressivamente espandendosi, assumendo un peso sempre maggiore nell'imprenditoria romana. Il determinante contributo della componente straniera al sostanziale mantenimento della base imprenditoriale dell'area romana è facilmente rilevabile nell'ammontare di imprese straniere registrate al 31 dicembre 2017: sono, infatti, 65.729, in progressivo aumento dal 2011 quando erano 42.093.

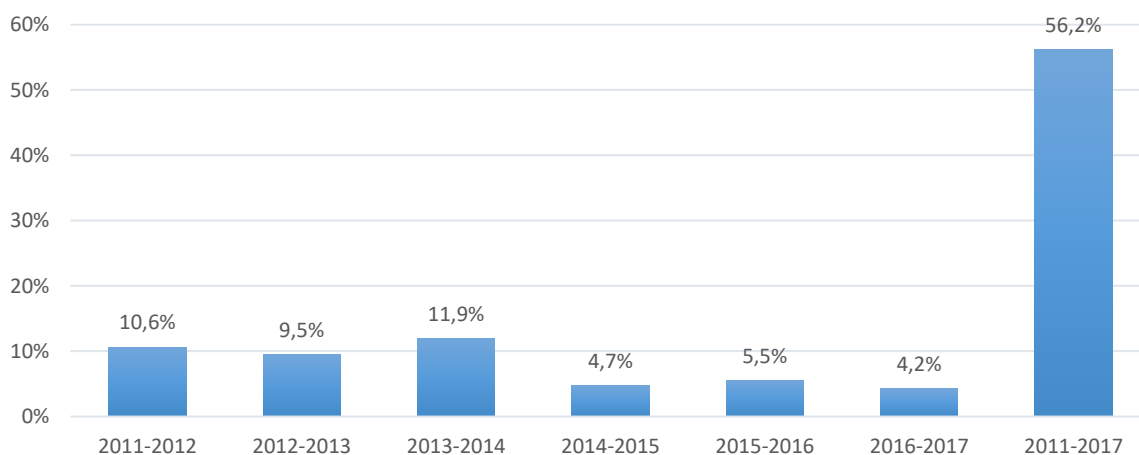
Stock delle imprese registrate straniere e peso % sul totale delle imprese registrate nella Città metropolitana di Roma. Anni 2011-2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Infocamere – Movimprese

Rispetto al 2011, infatti, le imprese registrate sono aumentate del 56,2% ma, osservando i tassi di incremento medio annuo, dal 2014 le imprese sono aumentate a un ritmo molto meno sostenuto: dall'11,9% del 2014 si è passati al 4,7% del 2015. Nel 2016, le imprese straniere sembravano aver ripreso il passo della crescita, registrando un incremento medio annuo pari al 5,5%, vanificato però nel 2017 anno in cui il tasso di variazione è risultato sì positivo ma inferiore a quello registrato nel 2016 di 1,3 punti percentuali.

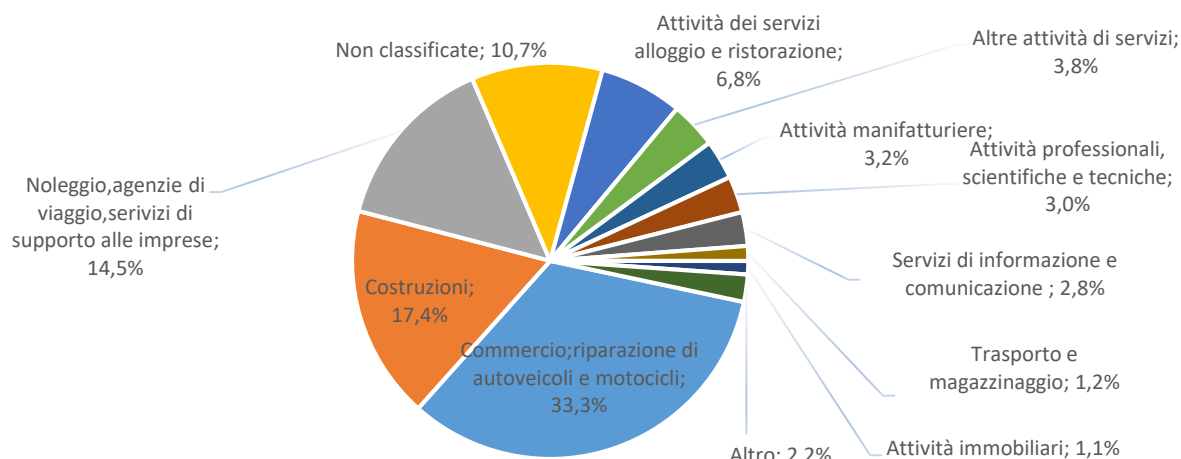
Tasso di variazione medio annuo dello stock di imprese registrate straniere nella Città metropolitana di Roma. Anni 2011-2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Infocamere - Movimprese

Per quel che concerne la composizione settoriale è emerso che più della metà delle imprese registrate straniere (il 50,7%) sono concentrate in soli due settori di attività economica: il 33,3% delle imprese opera nel commercio e il 17,4% nelle costruzioni. Gli altri settori di attività economica che hanno fatto registrare le più alte percentuali sono: Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese con il 14,5% e delle attività dei servizi di alloggio e ristorazione con il 6,8%.

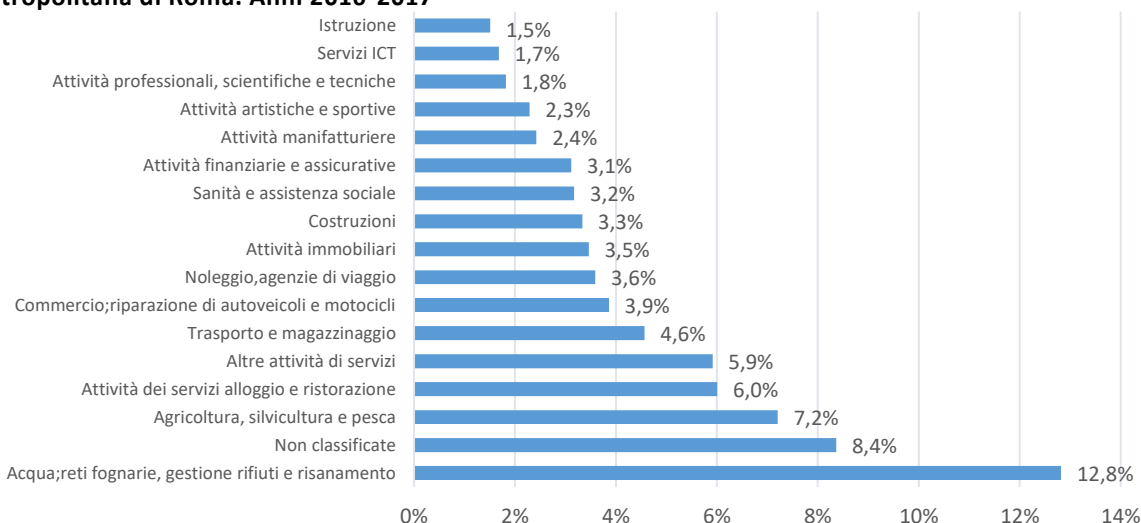
Distribuzione per attività economica delle imprese straniere registrate nella Città metropolitana di Roma. Anno 2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Infocamere - Movimprese

Rispetto al 2016, lo stock di imprese registrate straniere è aumentato in tutti i settori di attività economica anche se a ritmi diversi. Nei due settori con la maggior incidenza nella composizione settoriale - Commercio e Costruzioni - gli incrementi medi annui sono stati rispettivamente pari al 3,9% e al 3,3%, mentre le imprese operanti nei settori di attività di Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese e delle Attività dei servizi di alloggio e ristorazione hanno sperimentato una crescita media pari rispettivamente al 3,6% e al 6,0%.

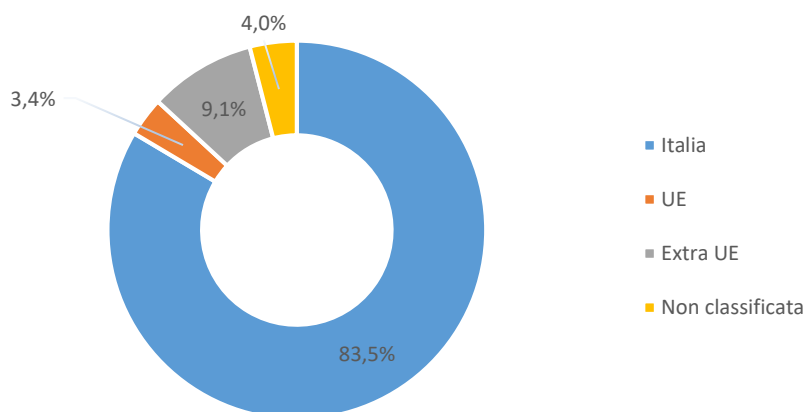
Tasso di variazione medio annuo delle imprese straniere registrate per settori di attività economica nella Città metropolitana di Roma. Anni 2016-2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Infocamere - Movimprese

È possibile fare considerazioni anche sulla base delle cariche ricoperte all'interno delle imprese da cittadini stranieri. Al 31 dicembre 2017, sul territorio della città metropolitana di Roma risultavano 693.817 stranieri ricoprenti cariche nelle imprese operanti sul territorio. Di questi, ben l'83,5% (-0,3 punti percentuali in meno rispetto al 2016) risultavano essere nati in Italia, il 9,1% (+0,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente) in uno dei Paesi Extra Comunitari, il 3,4% in uno dei Paesi comunitari e il restante 4% in un Paese non meglio specificato.

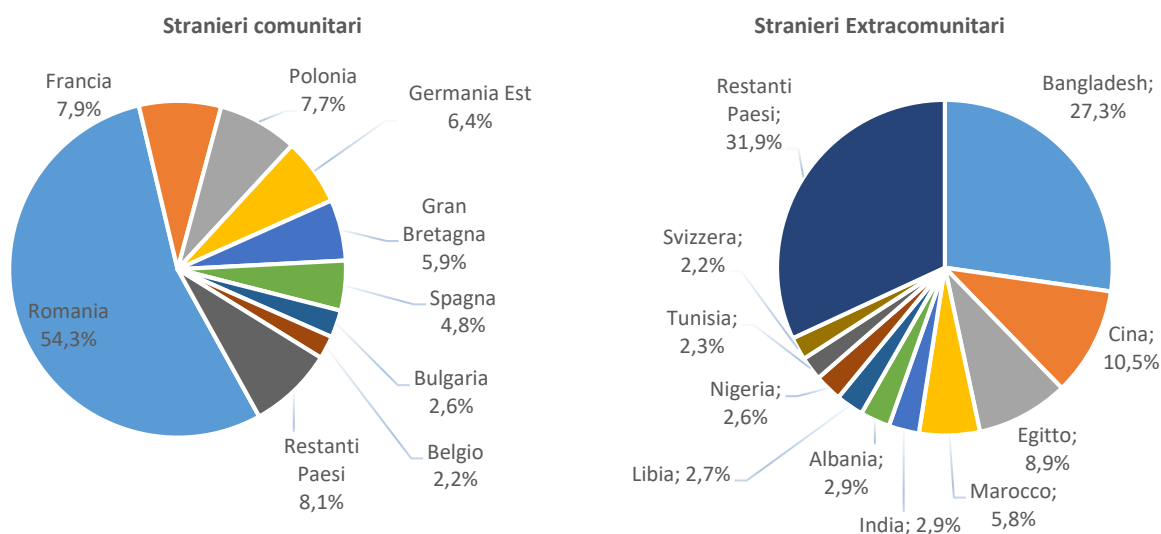
Distribuzione percentuale del numero di cariche ricoperte da cittadini stranieri nelle imprese della Città metropolitana di Roma, per macro cittadinanza. Anno 2017.



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati CCIAA di Roma

Analizzando le località di nascita è emerso che, tra gli stranieri comunitari con cariche nelle imprese stanziate nel territorio metropolitano romano oltre la metà, vale a dire il 54,3%, sono di nazionalità romena, il 7,9% di nazionalità francese e il 7,7% di nazionalità polacca. Tra gli stranieri extracomunitari, invece, le località di nascita prevalenti sono quella bangladese (27,3%), quella cinese (10,5%) e quella egiziana (8,9%).

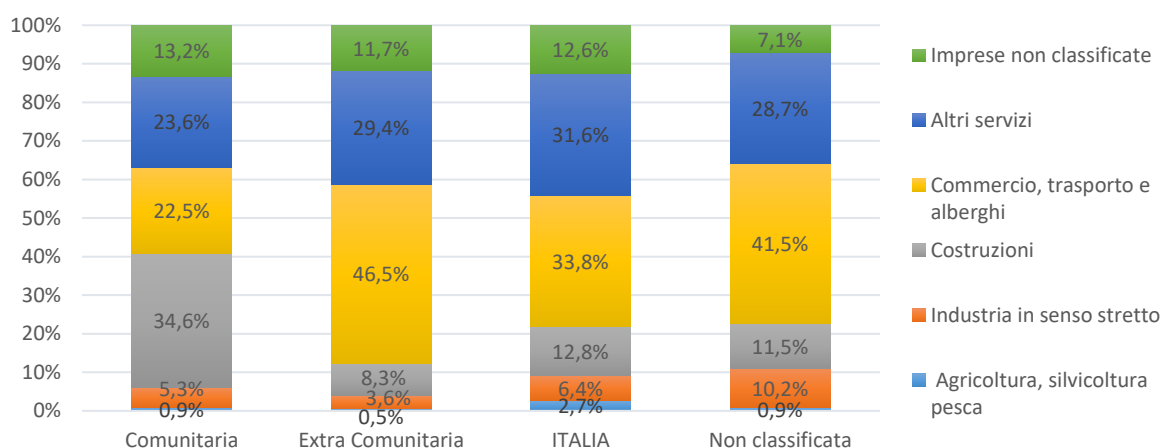
Distribuzione percentuale degli stranieri (comunitari e extracomunitari) con cariche nelle imprese della Città metropolitana di Roma per località di nascita. Anno 2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati CCIAA di Roma

La distribuzione settoriale ha mostrato composizioni percentuali differenti: tra gli stranieri comunitari il macro settore prevalente è quello delle Costruzioni (34,6%), seguito da quello degli “Altri servizi”, nel quale sono inclusi tutti i settori di attività tipici dei servizi con l’esclusione del commercio, del trasporto e magazzinaggio e dei servizi di alloggio e ristorazione (23,6%) e del Commercio, trasporto e alberghi (22,5%); tra gli stranieri extracomunitari e quelli nati in Italia, invece, la maggior incidenza è stata rilevata in corrispondenza del settore del Commercio, trasporto e alberghi (il 46,5% per gli extracomunitari e il 33,8% per i nati in Italia) seguito dal settore degli “Altri servizi” (rispettivamente con il 31,6% e il 28,7%) e da quello delle Costruzioni (rispettivamente con il 12,8% e l’11,5%).

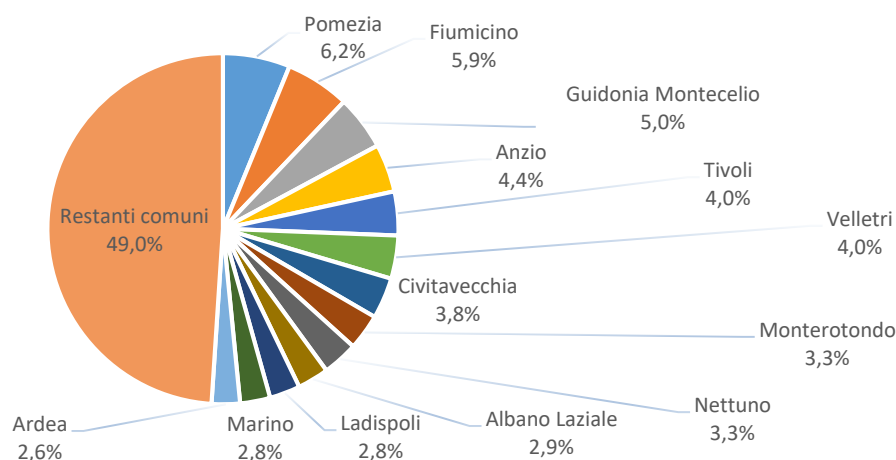
Distribuzione percentuale, secondo la macro cittadinanza e il settore di attività economica, degli stranieri nelle imprese della Città metropolitana di Roma. Anno 2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati CCIAA di Roma

Da un’analisi territoriale per macro ambiti (hinterland metropolitano e comune capoluogo) è risultato che il 23,9% degli stranieri con cariche nelle imprese “metropolitane romane” è concentrato nell’insieme dei 120 comuni di hinterland metropolitano. Relativamente al solo hinterland metropolitano si rileva che poco più della metà degli stranieri (il 51%) è presente nelle imprese di soli 13 comuni: Pomezia (6,2%) e Fiumicino (5,9%) sono i primi due comuni con le percentuali di incidenza più alte.

Distribuzione percentuale nei comuni degli stranieri con cariche nelle imprese stanziate nell’ hinterland metropolitano romano. Anno 2017

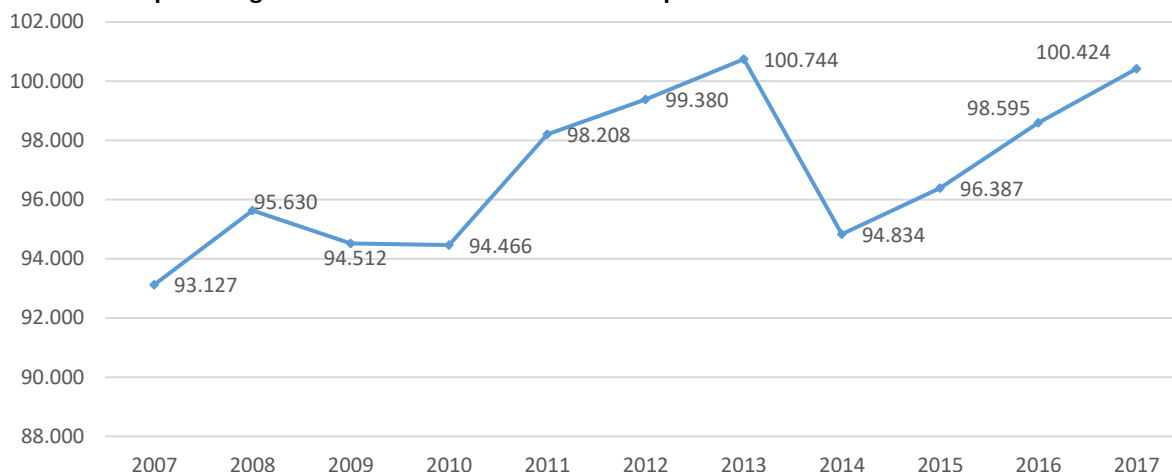


Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati CCIAA di Roma

L'imprenditorialità femminile nella Città metropolitana di Roma Capitale

Al 31 dicembre 2017 nella Città metropolitana di Roma sono presenti 100.424 imprese femminili registrate, pari al 7,5% delle imprese registrate femminili nazionali.

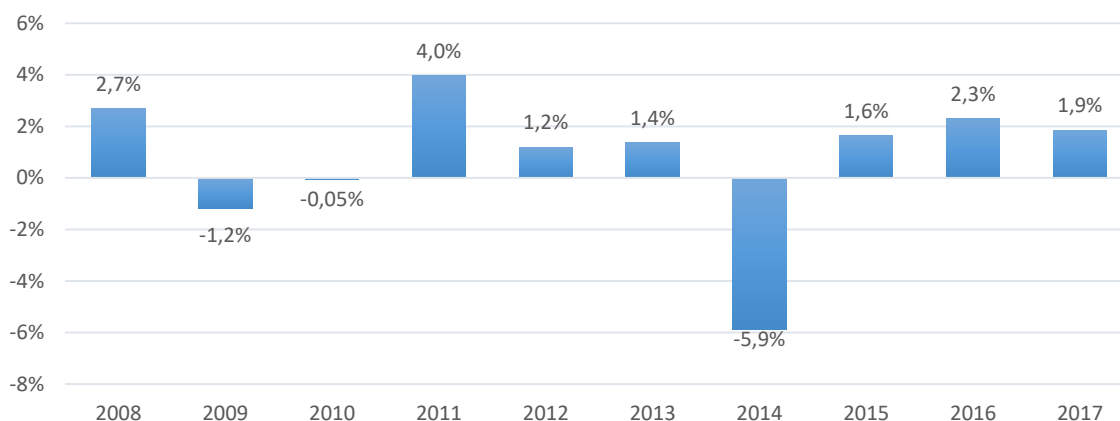
Lo stock di imprese registrate femminili nella Città metropolitana di Roma. Anni 2007-2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati CCIAA di Roma

Tra il 2016 e il 2017, lo stock di imprese registrate femminili è cresciuto di 1.829 unità, con un tasso di variazione medio annuo pari all'1,9%. Se osserviamo la serie storica dei tassi di variazione, è possibile notare che dopo il brusco calo avvenuto nel 2014 pari al -5,9%, lo stock delle imprese "rosa" ha ripreso il passo della crescita facendo registrare nei successivi anni (2015-2017) tassi di incremento medio positivi. Rispetto all'incremento medio registrato tra il 2015 e il 2016, però, nel 2017 la crescita è stata inferiore di 0,4 punti percentuali.

Tassi di variazione delle imprese registrate femminili nella Città metropolitana di Roma. Anni 2007-2017

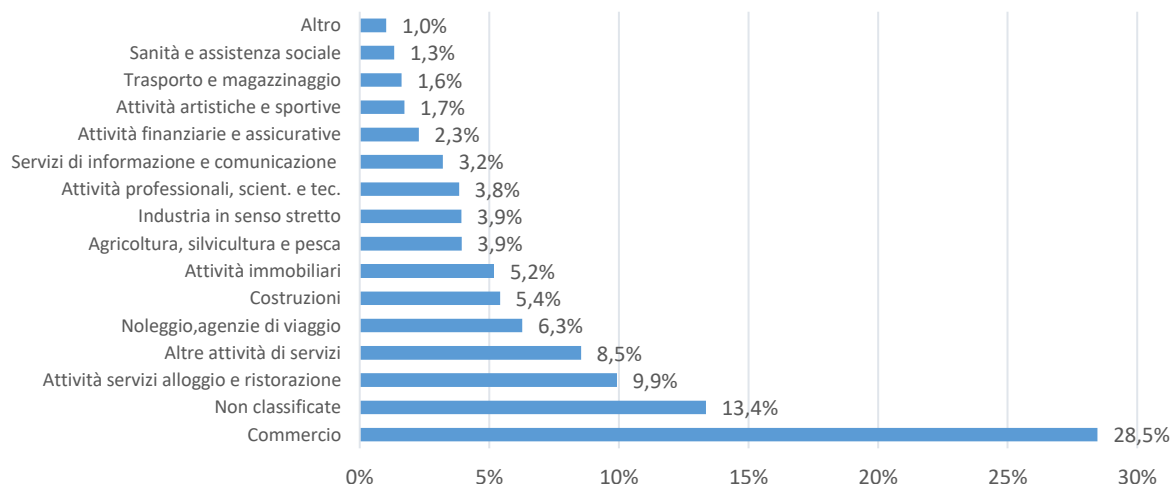


Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati CCIAA di Roma

Sempre nel 2017 il 77,6% (in valore assoluto pari a 77.977) delle imprese registrate femminili erano attive. Rispetto al 2016, lo stock di imprese attive femminili ha sperimentato un incremento dell'1,7%, superiore al corrispondente valore calcolato per il totale delle imprese attive "residenti" nella Città metropolitana di Roma (+1,2%).

Da un punto di vista settoriale, le imprese registrate femminili sono concentrate in quei settori tradizionalmente a vocazione femminile, vale a dire quello del Commercio (28,5%), quello dei Servizi di alloggio e ristorazione (9,9%), quello degli altri servizi (8,5%) e quello del Noleggio e agenzie di viaggio (6,3%). Interessante è il dato relativo all'incidenza delle imprese femminili nel settore delle Costruzioni: il 5,4%, infatti, delle imprese femminili stanziate sul territorio metropolitano romano, opera nel settore edilizio tradizionalmente a vocazione maschile.

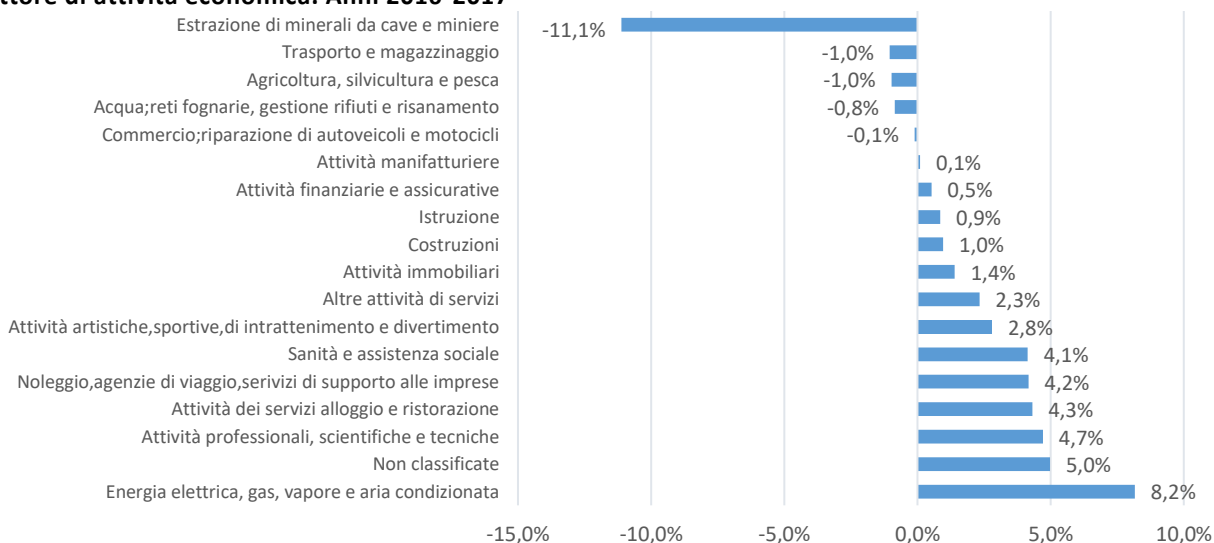
Distribuzione settoriale delle imprese registrate femminili nella Città metropolitana di Roma. Anno 2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati CCIAA di Roma

Tra i quattro settori predominanti (che insieme rappresentano il 53,2%), solo il settore del Commercio, primo per incidenza più elevata, ha subito una flessione rispetto al 2016 (-0,1%). Per gli altri tre settori di attività economica, invece, si rileva un incremento medio tra il 2016 e il 2017: +4,3% per i servizi di Alloggio e ristorazione, +4,2% per Noleggio e agenzie di viaggio e +2,3% per le altre attività di servizi.

Tasso di variazione dello stock di imprese registrate femminili nella Città metropolitana di Roma secondo il settore di attività economica. Anni 2016-2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati CCIAA di Roma

È possibile rilevare altre peculiarità settoriali osservando il tasso di femminilizzazione per ogni settore di attività economica. A fronte di un valore medio metropolitano di incidenza delle imprese femminili sul totale delle imprese pari al 20,4%, l'attività economica degli "Altri servizi" ha fatto registrare un valore decisamente maggiore e pari a 39,8%. In questo aggregato sono ricomprese le attività svolte tradizionalmente dalle donne come, a titolo puramente esemplificativo ma non esaustivo, quelle di parrucchiere ed estetista o l'esercizio delle imprese di lavanderia.

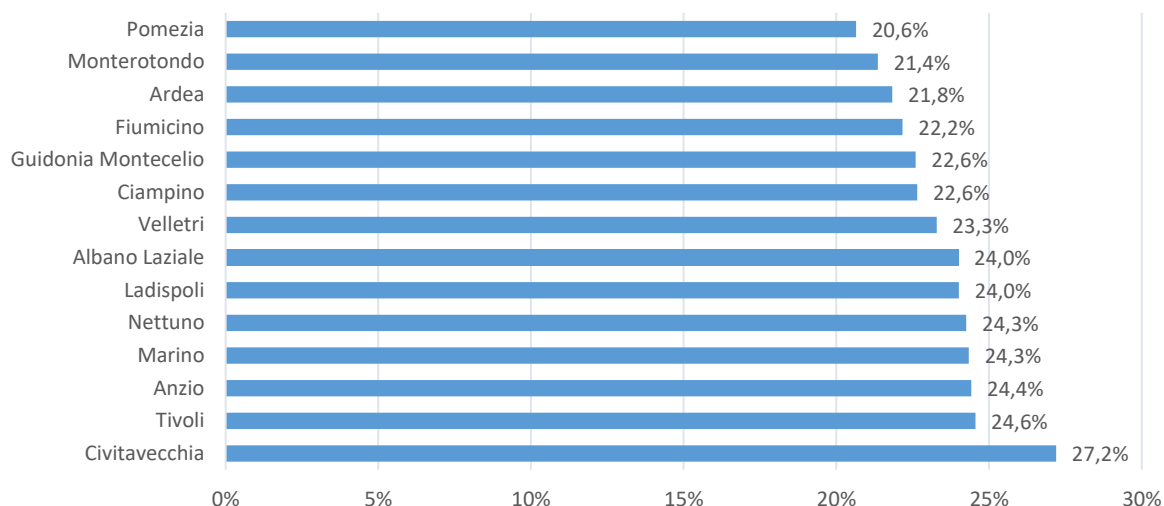
Tasso di femminilizzazione per settore di attività economica nella Città metropolitana di Roma. Anno 2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati CCIAA di Roma

Dall'analisi del tasso di femminilizzazione a livello comunale, il range di valori va da un massimo di 61,9% di Vallepietra a un minimo di 16,7% di Cineto. Considerando, invece, i soli comuni con più di 3.000 imprese registrate totali, si rileva il tasso di femminilizzazione più alto in corrispondenza del comune di Civitavecchia (27,2% con un numero di imprese registrate totali pari a 4.387). Il comune di Pomezia, invece, il primo per numero di imprese registrate totali tra i 120 comuni di hinterland metropolitano (7.095), presenta il tasso di femminilizzazione più basso nella graduatoria dei comuni con più di 3.000 imprese registrate, pari a 20,6%.

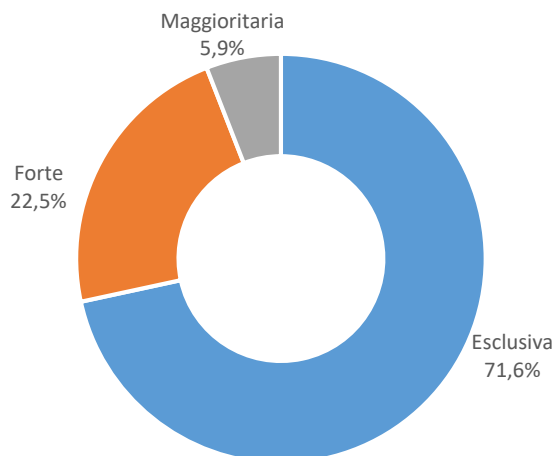
Graduatoria del tasso di femminilizzazione dei comuni di hinterland metropolitano con più di 3.000 imprese registrate. Anno 2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati CCIAA di Roma

Dall'analisi delle imprese femminili stanziate sul territorio della Città metropolitana di Roma condotta utilizzando come discriminante la tipologia di presenza delle donne, emerge che il 71,6% delle imprese registrate femminili è a presenza femminile esclusiva (cioè sono donne tutti gli amministratori o tutti i soci o il titolare), il 22,5% è a presenza femminile forte (in pratica il 60% dei soci o degli amministratori sono donne) e il restante 5,9% è a presenza femminile maggioritaria (le donne rappresentano oltre il 50% dei soci o degli amministratori).

Distribuzione percentuale secondo la tipologia di presenza delle imprese registrate femminili della Città metropolitana di Roma. Anno 2017

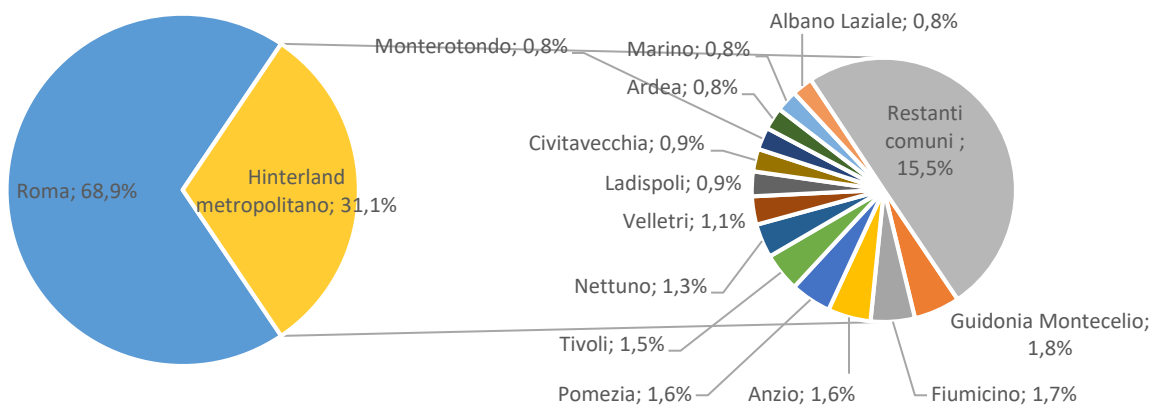


Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati CCIAA di Roma

L'imprenditorialità giovanile nella Città metropolitana di Roma Capitale

Al 31 dicembre 2017, nel territorio della Città metropolitana di Roma erano presenti 44.373 imprese giovanili, pari al 9% di tutte le imprese registrate, in calo del 2,1% rispetto al 2016. Rispetto alla suddivisione del territorio metropolitano nei due macro ambiti, il 31,1% delle imprese giovanili è stanziato nell'insieme dei 120 comuni di hinterland metropolitano.

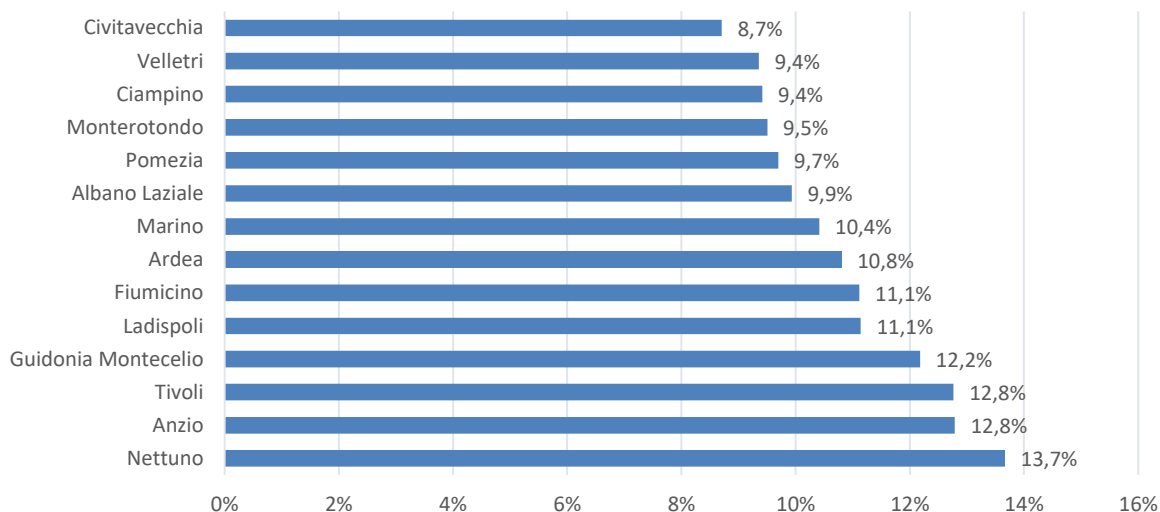
Distribuzione territoriale delle imprese giovanili nella Città metropolitana di Roma. Anno 2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati CCIAA di Roma

Analizzando il solo territorio di hinterland metropolitano, è interessante calcolare l'intensità dell'imprenditoria giovanile a livello di singolo comune, intendendo con intensità il rapporto tra il numero di imprese registrate giovanili e quelle registrate totali. In questo caso il range di valori varia da un massimo di 31,1% in corrispondenza del comune di Saracinesco a un minimo di 2,9% per il comune di Casape. Se consideriamo, poi, nell'analisi solo i comuni con almeno 3.000 imprese registrate totali, il valore maggiore è rilevato per il comune di Nettuno dove ci sono circa 14 imprese giovanili su 100 imprese registrate, mentre il posto più basso nella graduatoria è occupato dal comune di Civitavecchia con una percentuale dell'8,7%.

Graduatoria dei comuni di hinterland metropolitano con più di 3.000 imprese registrate in base all'indice di intensità imprenditoriale giovanile. Anno 2017

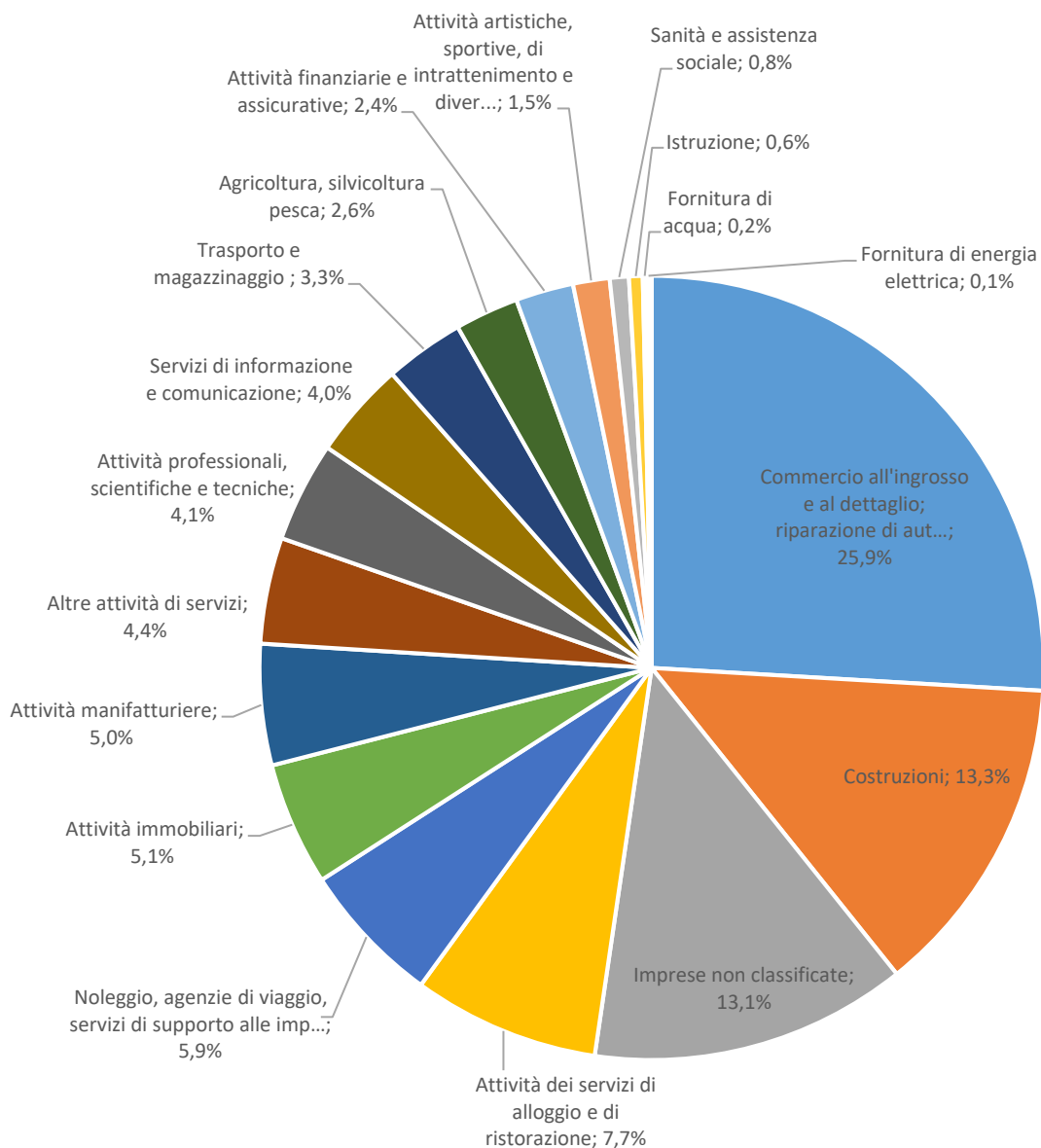


Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati CCIAA di Roma

La struttura settoriale delle imprese registrate nella Città metropolitana di Roma Capitale

La composizione settoriale delle imprese registrate nella Città metropolitana di Roma, evidenzia una marcata specializzazione nel settore terziario. Nella fattispecie, i settori predominanti sono: Commercio all'ingrosso e al dettaglio con un'incidenza di imprese registrate pari al 25,9%, Costruzioni con il 13,3%, Servizi di alloggio e ristorazione con il 7,7%, Attività di Noleggio e agenzie di viaggi con il 5,9% e Attività immobiliari con il 5,1%.

Distribuzione settoriale delle imprese attive nella città metropolitana di Roma al 31 dicembre 2017

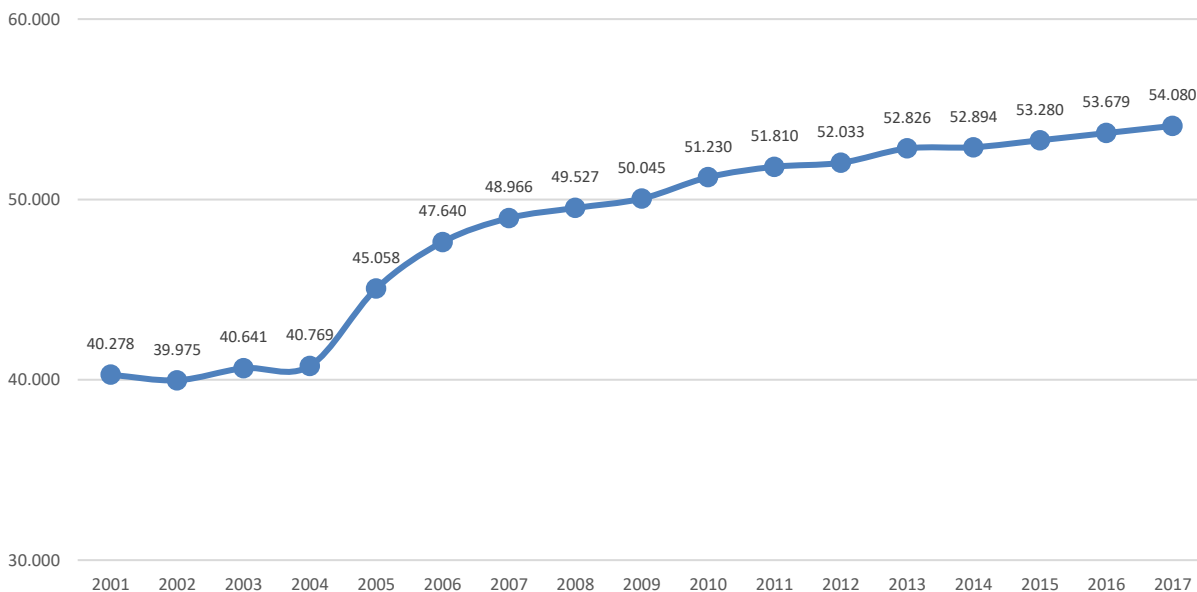


Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati CCIAA di Roma

La struttura del sistema distributivo commerciale

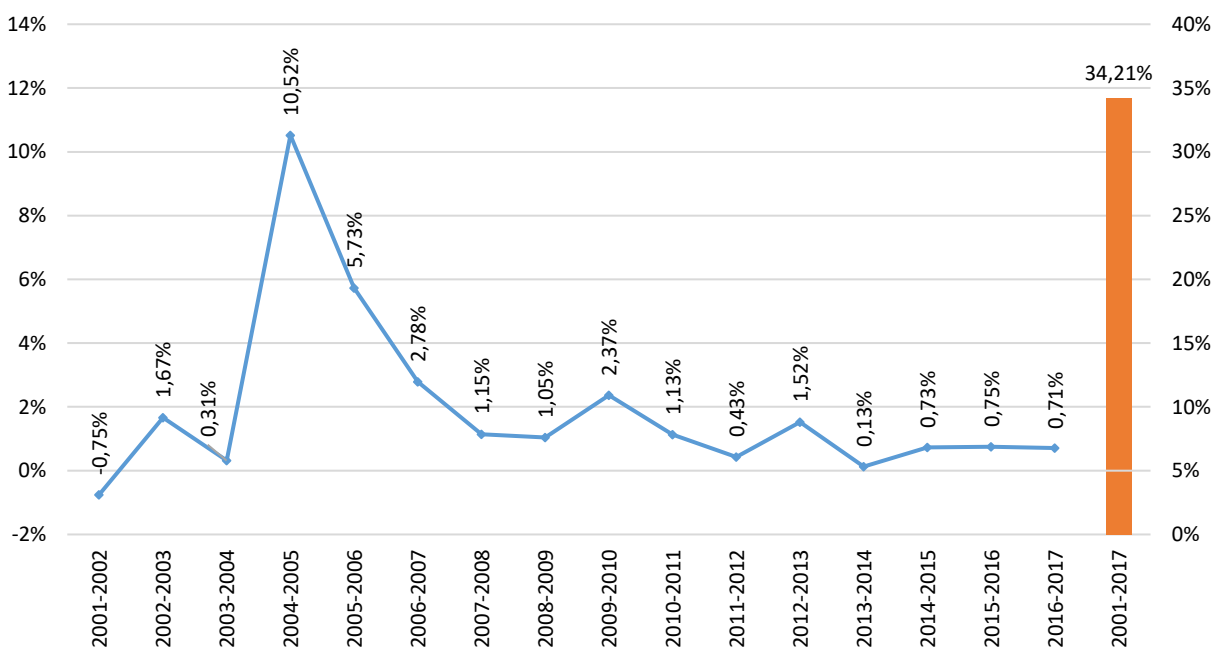
Al 31 dicembre 2017 secondo i dati forniti dal Ministero dello Sviluppo Economico, nel territorio della Città metropolitana di Roma si contavano complessivamente 54.080 esercizi commerciali al dettaglio in sede fissa. In controtendenza rispetto al dato nazionale, nel territorio romano il numero degli esercizi commerciali è anche per l'ultimo anno analizzato in lieve crescita, + 0,7% rispetto all'anno scorso e ben il +34,3% rispetto al 2001, data di inizio della nostra serie storica, pari a ben 13.802 unità in più.

Il commercio al dettaglio nella città metropolitana di Roma. Numero di esercizi commerciali in sede fissa. Anni 2001-2017



Fonte: Elaborazione Ufficio metropolitano di statistica su dati Osservatorio Nazionale del Commercio

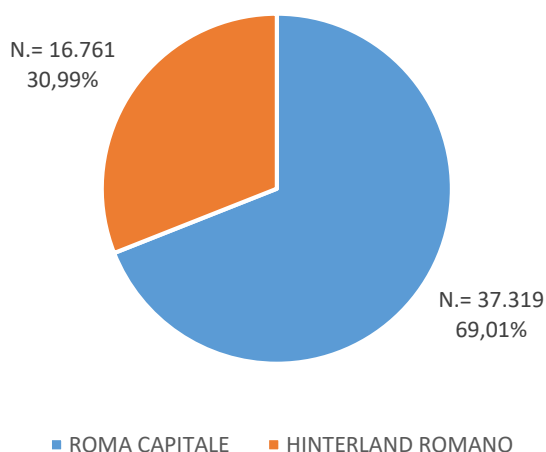
Il commercio al dettaglio nella città metropolitana di Roma. Tassi di variazione del numero di esercizi commerciali in sede fissa. Anni 2001-2017



Fonte: Elaborazione Ufficio metropolitano di statistica su dati Osservatorio Nazionale del Commercio

L'analisi del sistema distributivo al dettaglio relativo all'area romana, con riguardo ai due macro aggregati territoriali, **comune capoluogo** e **insieme dei comuni di hinterland**, evidenzia come il 69% delle 54.080 unità locali degli esercizi commerciali è localizzato nel territorio della Capitale. Questo dato riflette un **rapporto di distribuzione** sul territorio **simmetrico** a quello della **popolazione residente**, anche se leggermente sbilanciato in favore del Capoluogo, che comunque deve corrispondere alle esigenze di consumatori che non sono solo i residenti della Capitale, ma anche i pendolari, i turisti e tutti i cosiddetti *city users* che per diverse ragioni, quotidianamente insistono nel territorio di Roma Capitale.

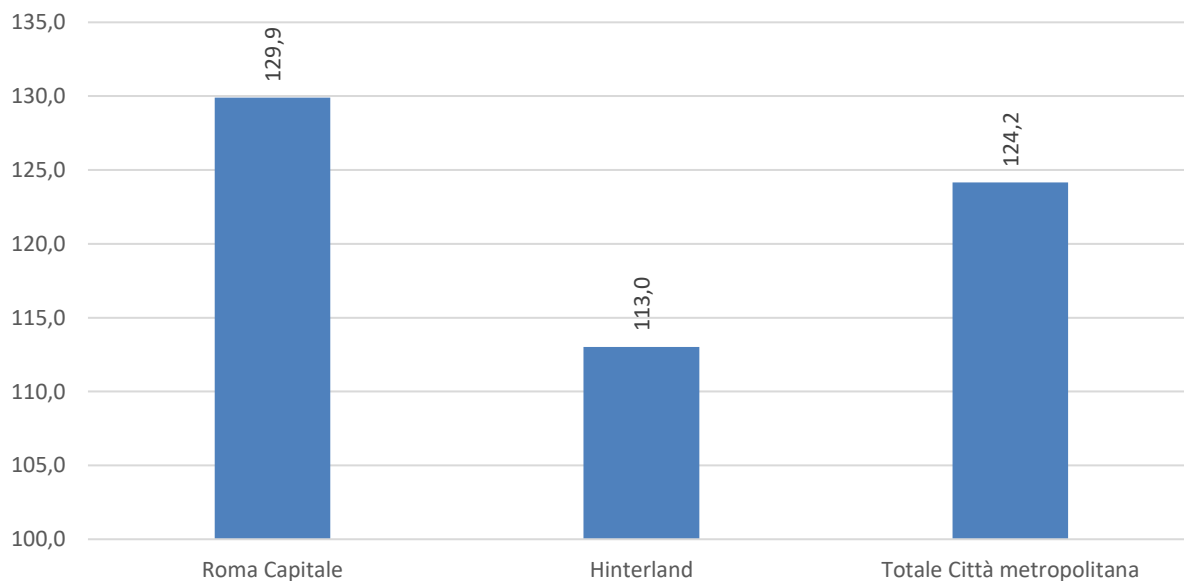
Il numero degli esercizi commerciali al dettaglio. Confronto fra Roma e Hinterland. Anno 2017



Fonte: Elaborazione Ufficio metropolitano di statistica su dati Osservatorio Nazionale del Commercio

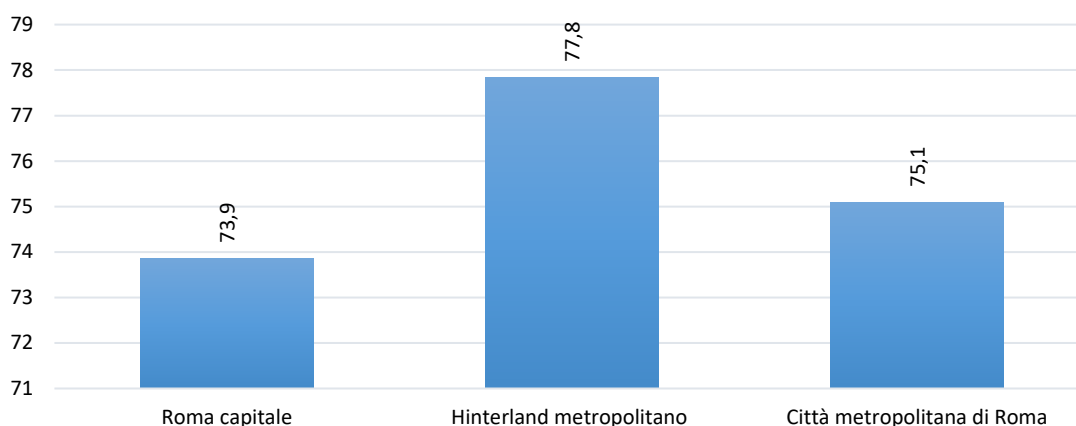
Per comprendere meglio questa relazione, è utile osservare il **numero di esercizi per abitante** che mostra come il rapporto tra la popolazione e gli esercizi commerciali risulti più vantaggioso nel capoluogo rispetto all'hinterland (rispettivamente 129,9 e 113 esercizi per 10.000 abitanti). Nel territorio metropolitano complessivamente inteso si registrano mediamente **124,2 esercizi commerciali per 10.000 abitanti**.

La distribuzione al dettaglio nella città metropolitana di Roma. N. di esercizi commerciali per 10.000 abitanti nei macro-ambiti territoriali. Anno 2017



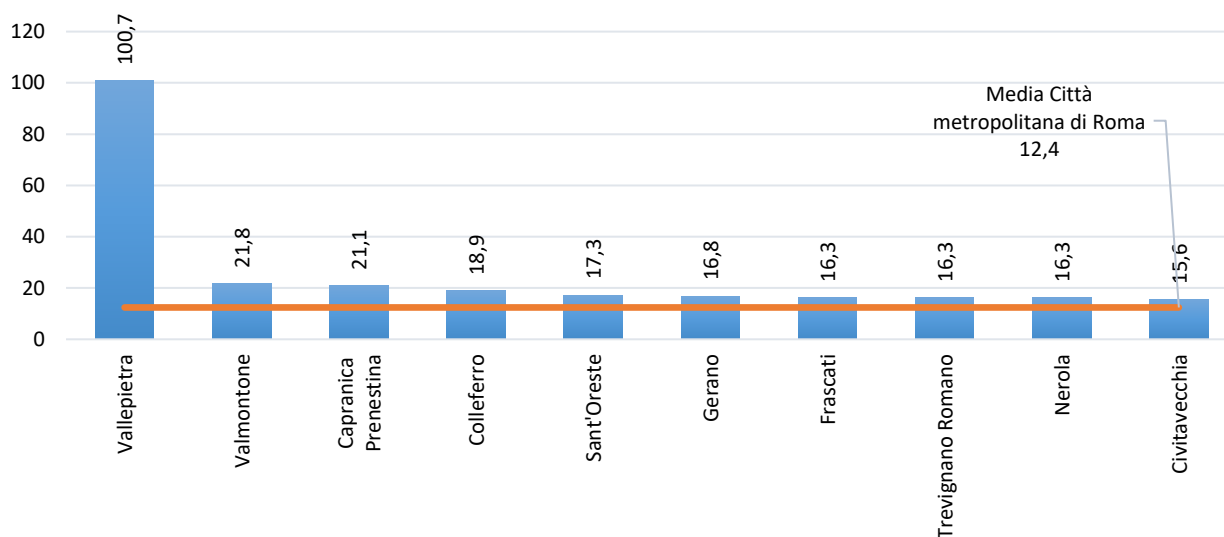
Fonte: Elaborazione Ufficio metropolitano di statistica su dati Osservatorio Nazionale del Commercio

Per quel che concerne la dimensione media degli esercizi commerciali in sede fissa (rapporto tra il totale della superficie di vendita e il numero di esercizi commerciali), è emerso che nell’insieme dei 120 comuni di hinterland metropolitano il valore dell’indicatore è pari a 77,8 mq di superficie mediamente occupata per la vendita a fronte di un valore pari a 73,9 registrato per il comune di Roma Capitale.



Fonte: Elaborazione Ufficio metropolitano di statistica su dati Osservatorio Nazionale del Commercio

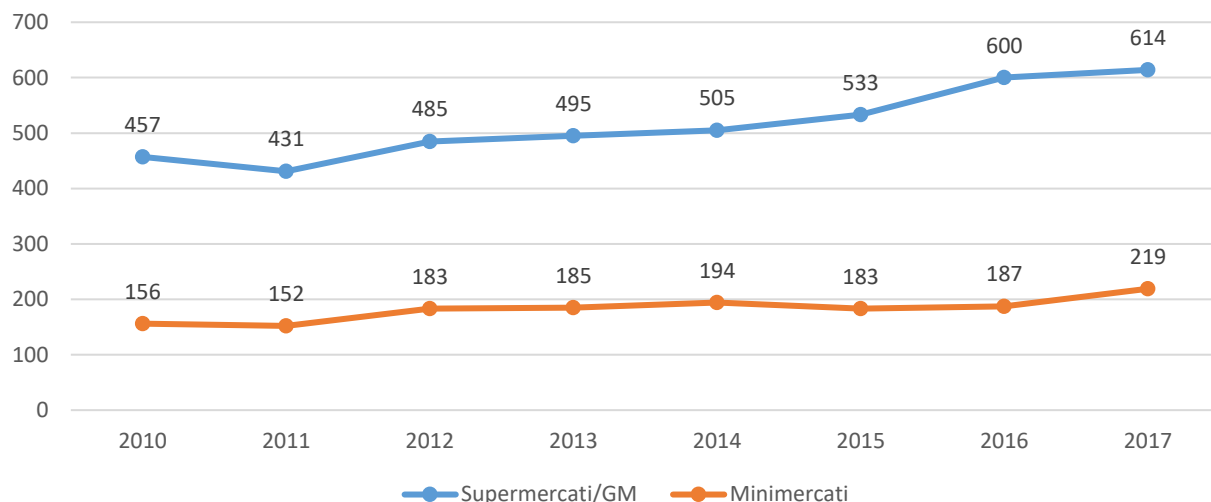
L’analisi di dettaglio nei 120 comuni che costituiscono l’hinterland evidenzia come i **piccoli** e soprattutto i **piccolissimi comuni** siano proprio quelli che presentano anche i **valori più bassi** dell’indicatore rilevando un **deficit territoriale** di dotazione di **esercizi commerciali**. L’eccezione a questa tendenza è rappresentata da alcuni comuni di **minima dimensione demografica** in cui si registrano valori dell’indicatore superiori alla media metropolitana (pari a 12,4 esercizi commerciali ogni 1.000 abitanti): **Vallepietra** (100,7 esercizi per 1.000 residenti), **Valmontone** (21,8 esercizi per 1.000 residenti) e **Capranica Prenestina** (21,1 esercizi per 1.000 residenti), Il sovradimensionamento dotazionale si spiega, in questi casi, anche ricordando la presenza di fattori di richiamo **turistico-culturale-religioso** che esercitano una funzione attrattiva di popolazione non residente: si ricordano a tal proposito il *Santuario della Trinità* presente a Vallepietra, il *Santuario della Mentorella* a Capranica Prenestina, il parco divertimenti Rainbow a Valmontone insieme all’outlet “Fashion District”.



Fonte: Elaborazione Ufficio metropolitano di statistica su dati Osservatorio Nazionale del Commercio

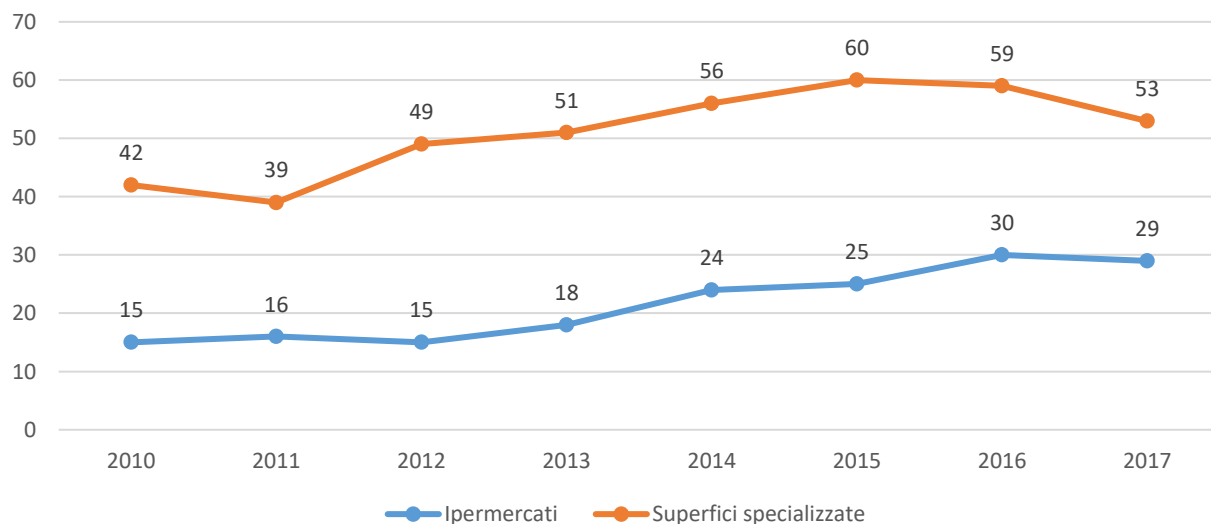
Nell'area metropolitana romana si conferma l'andamento in crescita della grande distribuzione su tutte le tipologie di esercizio commerciale analizzata. Secondo i dati dell'Osservatorio Nazionale del Commercio, al 31 dicembre 2017 erano 915 le unità locali della grande distribuzione, 39 in più rispetto al 2016 pari in termini percentuali al 4,5%. Nei grafici sottostanti si evidenziano gli andamenti rispetto alle diverse tipologie. Diminuiscono i mini-market, mentre aumentano supermercati/grandi magazzini ed ipermercati, rafforzando quindi uno sviluppo del commercio al dettaglio che favorisce la GDO di grande dimensione.

La grande distribuzione nell'area metropolitana romana. Il numero di punti vendita GDO Supermercati/GM e minimercati. Anni 2010-2017



Fonte: Elaborazione Ufficio metropolitano di statistica su dati Osservatorio Nazionale del Commercio

La grande distribuzione nell'area metropolitana romana. Il numero di punti vendita GDO Ipermercati e Grandi superfici specializzate. Anni 2010-2017



Fonte: Elaborazione Ufficio metropolitano di statistica su dati Osservatorio Nazionale del Commercio

I flussi turistici nella Città metropolitana di Roma Capitale

Dal confronto dei dati relativi alla Città metropolitana di Roma Capitale con le altre grandi aree urbane del Paese è emerso che con oltre 10 milioni di arrivi la città metropolitana di Roma si è classificata, nel 2017 al primo posto per numero di arrivi nelle strutture ricettive. Seguono Venezia (oltre 9,5 milioni), Milano (7,5 milioni) e Firenze (5,2 milioni). Tutte le altre aree metropolitane risultano nettamente distanziate. Con quasi 30 milioni la città metropolitana di Roma si è classificata al secondo posto dopo Venezia (37 milioni) per numero di presenze nelle strutture ricettive. A seguire si trovano le aree di Milano (15,5 milioni), Firenze (14,7 milioni) e Napoli (13,2 milioni).

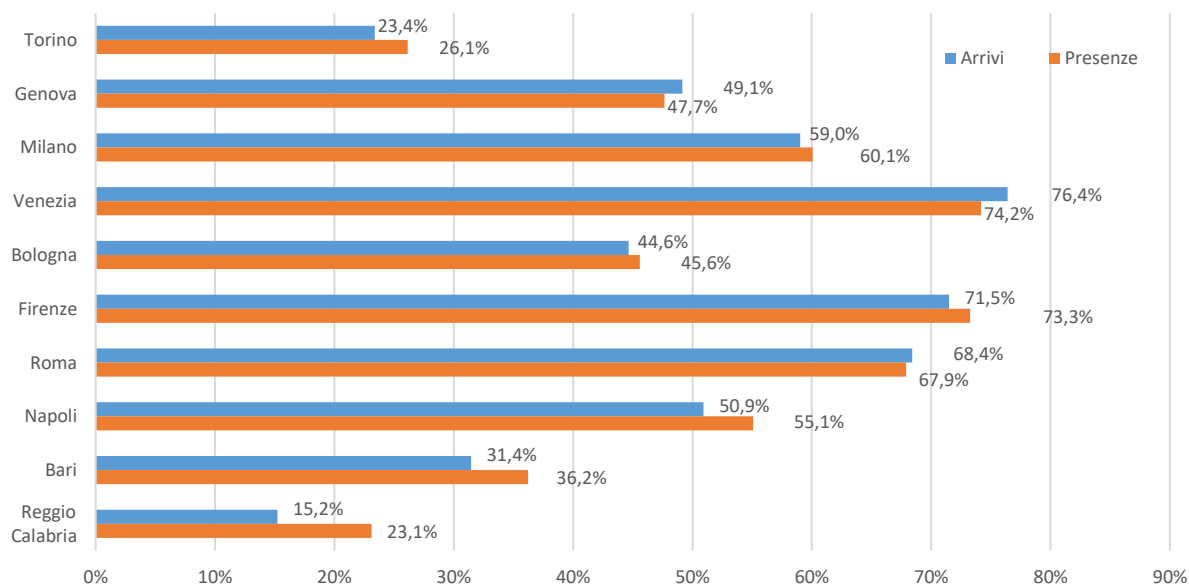
Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi dei turisti italiani e stranieri nelle città metropolitane. Anno 2017.

Città metropolitane	Arrivi			Presenze		
	Mondo	Estero	Italia	Mondo	Estero	Italia
Torino	2.466.986	576.729	1.890.257	7.046.219	1.842.052	5.204.167
Genova	1.657.479	814.624	842.855	4.082.817	1.945.743	2.137.074
Milano	7.552.241	4.457.088	3.095.153	15.468.199	9.291.198	6.177.001
Venezia	9.500.934	7.258.029	2.242.905	37.042.454	27.477.075	9.565.379
Bologna	2.192.498	978.905	1.213.593	4.607.456	2.101.001	2.506.455
Firenze	5.208.803	3.724.686	1.484.117	14.716.466	10.780.968	3.935.498
Roma	10.299.016	7.046.098	3.252.918	29.833.225	20.256.239	9.576.986
Napoli	3.874.115	1.973.397	1.900.718	13.161.395	7.247.964	5.913.431
Bari	989.616	311.226	678.390	2.289.319	829.463	1.459.856
Reggio di Calabria	221.854	33.801	188.053	692.265	160.004	532.261
Italia	123.195.556	60.523.190	62.672.366	420.629.155	210.658.786	209.970.369

Fonte: Elaborazioni Ufficio Metropolitan di Statistica su dati Istat

La città metropolitana di Roma è al terzo posto (67,9%) per le presenze straniere sul totale delle presenze turistiche del 2017, dopo Firenze e di Venezia che presentano percentuali superiore al 70%.

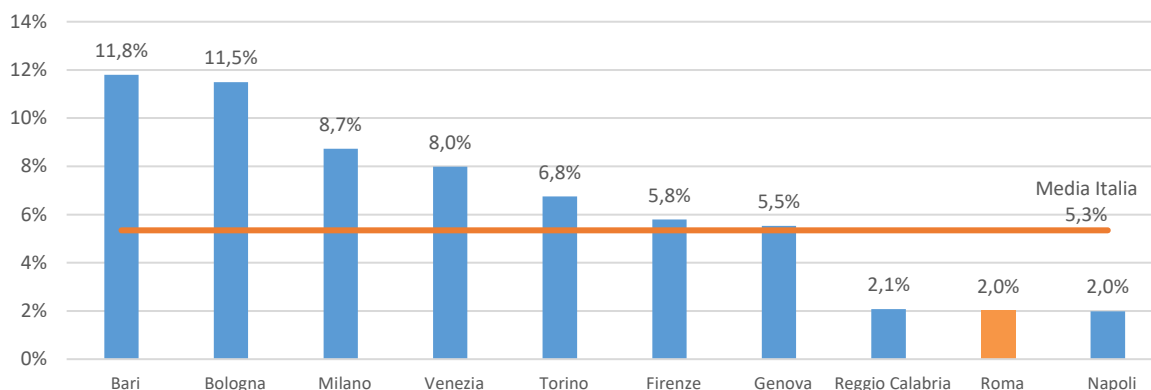
Incidenza % degli stranieri sugli arrivi e sulle presenze nelle strutture ricettive delle città metropolitane. Anno 2017.



Fonte: Elaborazioni Ufficio Metropolitan di Statistica su dati Istat

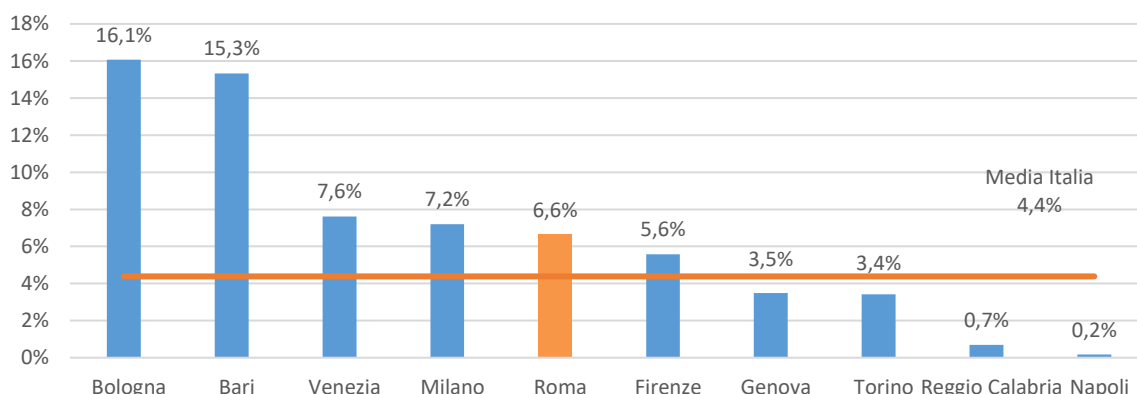
Rispetto al 2016, inoltre, la Città metropolitana di Roma si colloca al penultimo posto per tasso di variazione medio annuo degli arrivi (+2%) a fronte di una media nazionale pari al 5,3% e al quinto posto per variazione medio annua del numero di presenze (6,6%).

Variazione percentuale annua degli arrivi negli esercizi ricettivi nelle 10 città metropolitane d'Italia. Anni 2016-2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio Metropolitan di Statistica su dati Istat

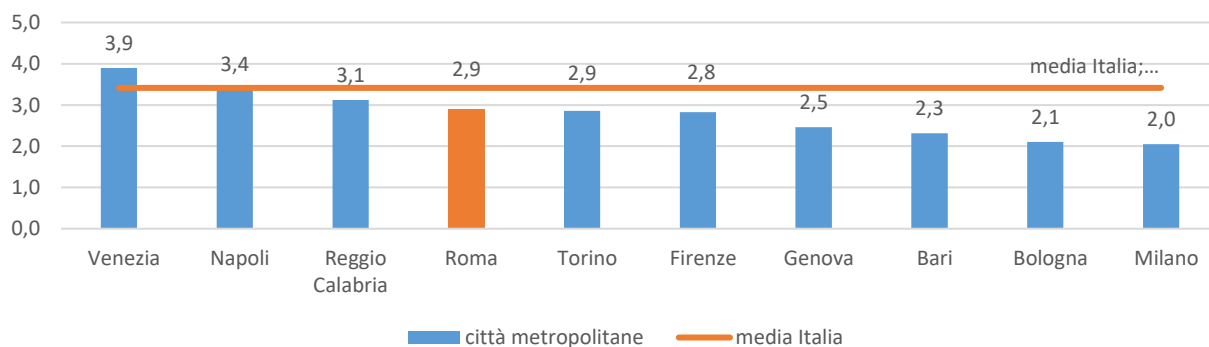
Variazione percentuale annua delle presenze negli esercizi ricettivi nelle 10 città metropolitane d'Italia. Anni 2016-2017



Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat

I dati sugli arrivi e le presenze evidenziano come nell'area romana la permanenza media dei turisti è più bassa rispetto alla media nazionale e a quella delle altre città metropolitane. Infatti Roma è al quarto posto fra le città metropolitane per permanenza media degli ospiti con 2,9 giorni. Il primato spetta a Venezia con 3,9 giorni, seguita da Napoli con 3,4 giorni di permanenza media.

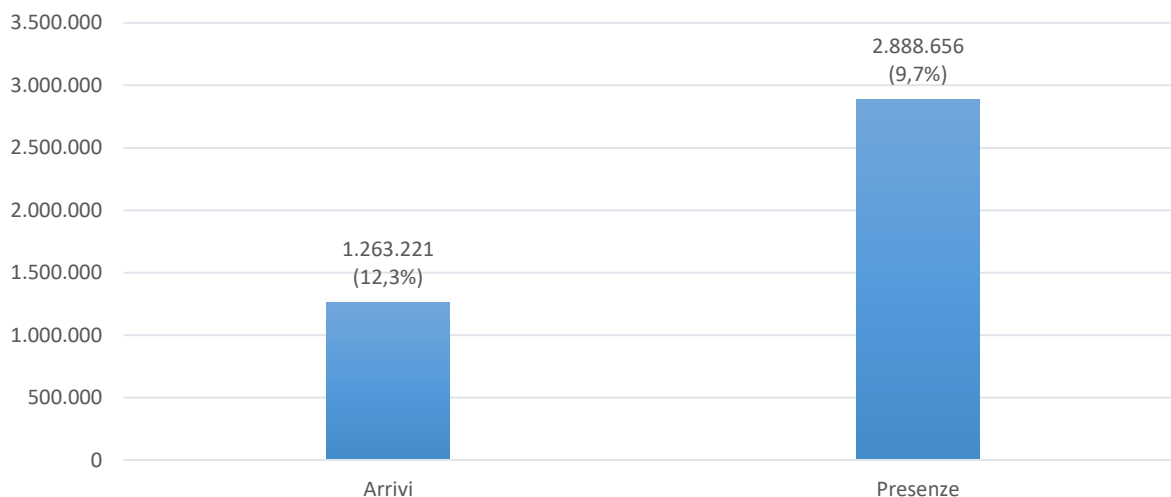
Permanenza media (giorni) nelle strutture ricettive delle città metropolitane. Anno 2017



Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat

Analizzando, poi, i flussi turistici nei due macro ambiti della città metropolitana di Roma - Capoluogo e hinterland - è emerso che la grande attrattività turistica e direzionale esercitata dal comune capoluogo è visibile con grande evidenza nei risultati del bilancio della ricettività annuale. Nel 2017 gli esercizi ricettivi (hotel, B&B, Case per ferie, camping, ecc.) operanti nell'insieme dei 120 comuni di hinterland metropolitano hanno accolto il 12,3% degli arrivi (quasi 1,3 milioni) e il 9,7% delle presenze (2,9 milioni) di tutti i turisti che hanno visitato il territorio metropolitano romano.

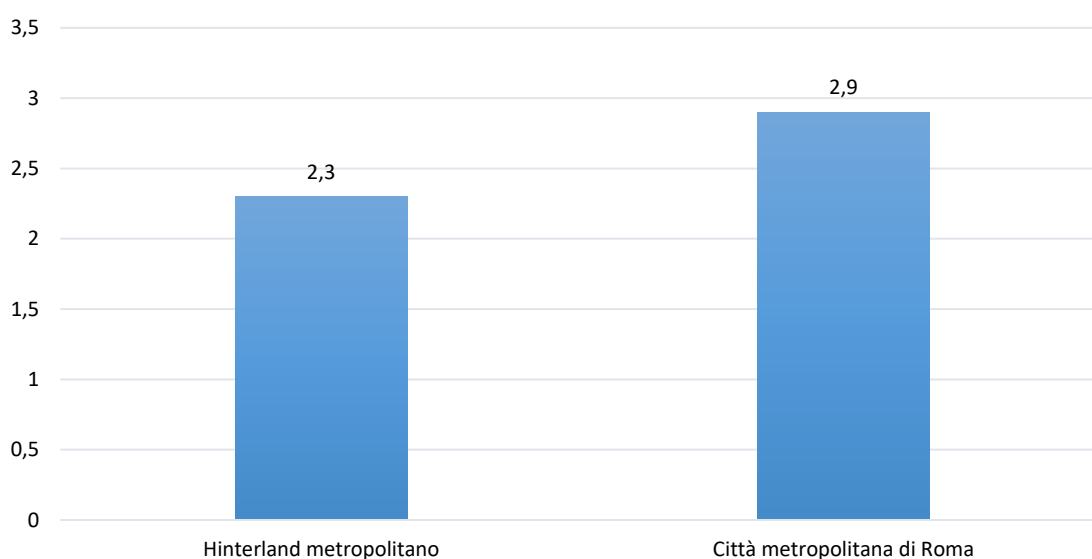
Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi dell'hinterland metropolitano. V.a e v. % (incidenza degli arrivi e presenze nei comuni di hinterland sul totale della Città metropolitana) Anno 2017



Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat

Se si osserva, inoltre, permanenza media nelle strutture ricettive si rileva che i turisti ospiti presso le strutture della Città metropolitana nel suo complesso rimangono mediamente 2,9 giorni mentre quelli ospiti nelle strutture dell'hinterland metropolitano 2,3 giorni.

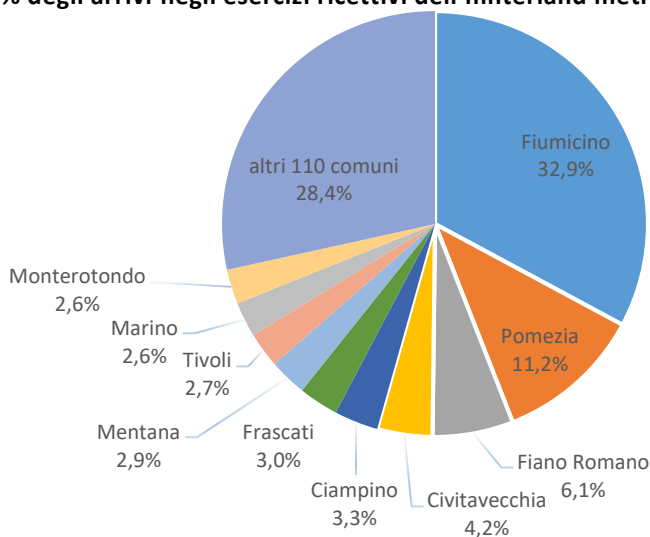
Permanenza media dei turisti nelle strutture ricettive dell'hinterland metropolitano. Anno 2017



Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat

Analizzando il solo hinterland metropolitano, si rileva che bene il 71,6% degli arrivi nell'insieme del macro-ambito considerato avviene in soli 10 comuni: i comuni di Fiumicino e Pomezia sono quelli che presentano le percentuali maggiori rispettivamente pari al 32,9% e all'11,2%.

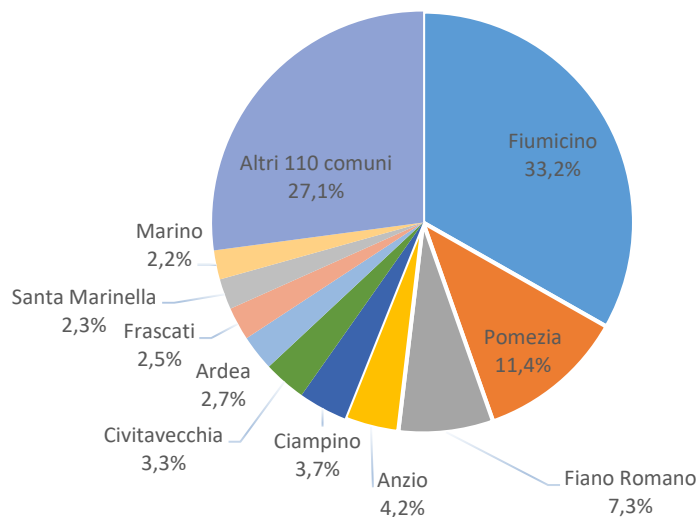
Distribuzione % degli arrivi negli esercizi ricettivi dell'hinterland metropolitano. Anno 2017



Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat

In termini di presenze, la percentuale di incidenza dei primi 10 comuni di hinterland metropolitano è pari al 72,9%. Anche in questo caso (come per gli arrivi turistici), i primi due comuni che hanno fatto registrare le percentuali più alte sono Fiumicino (33,2%) e Pomezia (11,4%).

Distribuzione % delle presenze negli esercizi ricettivi dell'hinterland metropolitano. Anno 2017

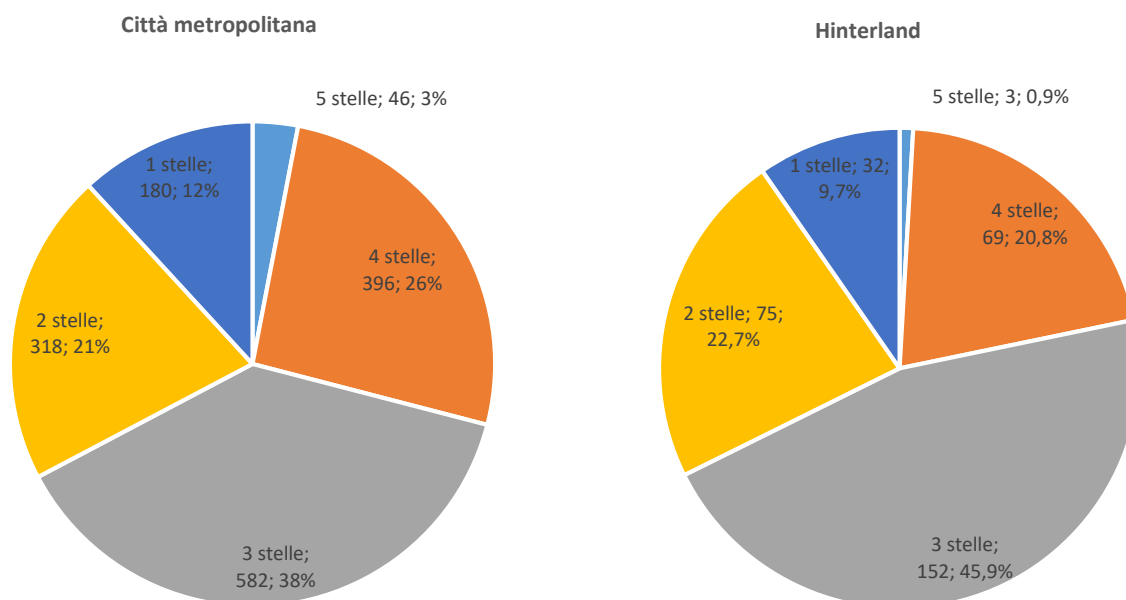


Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat

Nel 2017 lo stock delle strutture di ricettività alberghiera nella città metropolitana di Roma consiste complessivamente in 1.522 hotel: 46 (il 3%) appartengono alla categoria 5 stelle, 396 (il 26%) alla categoria 4 stelle, 582 (il 38,2%) alla categoria 3 stelle, 318 (il 20,9%) alla categoria 2 stelle e 180 (il 11,8%) alla categoria 1 stella. Si tratta di una dotazione che, considerato l'elevato livello di domanda di ricettività che grava sull'area, consente all'imprenditoria di settore di realizzare, tenendo anche conto dei "picchi" stagionali, un elevato indice di occupazione delle risorse ricettive, una condizione necessaria per distribuire in modo ottimale i costi "fissi" ed assicurare buoni margini di profitto. Dei 1.522 hotel, il 21,7% è localizzato nel territorio dell'hinterland romano.

Per quel che concerne la tipologia di categoria delle strutture ricettive nell'hinterland metropolitano, si rileva una maggiore incidenza di esercizi alberghieri a 3 stelle (45,9% contro il 38% registrato per la città metropolitana di Roma). Gli alberghi di categoria elevata (4 e 5 stelle) rappresentano il 21,7% mentre quelli di categoria bassa (1 e 2 stelle) il 32,4%.

Composizione per categoria delle strutture ricettive alberghiere localizzate a Roma Capitale e nell'hinterland. Anno 2017

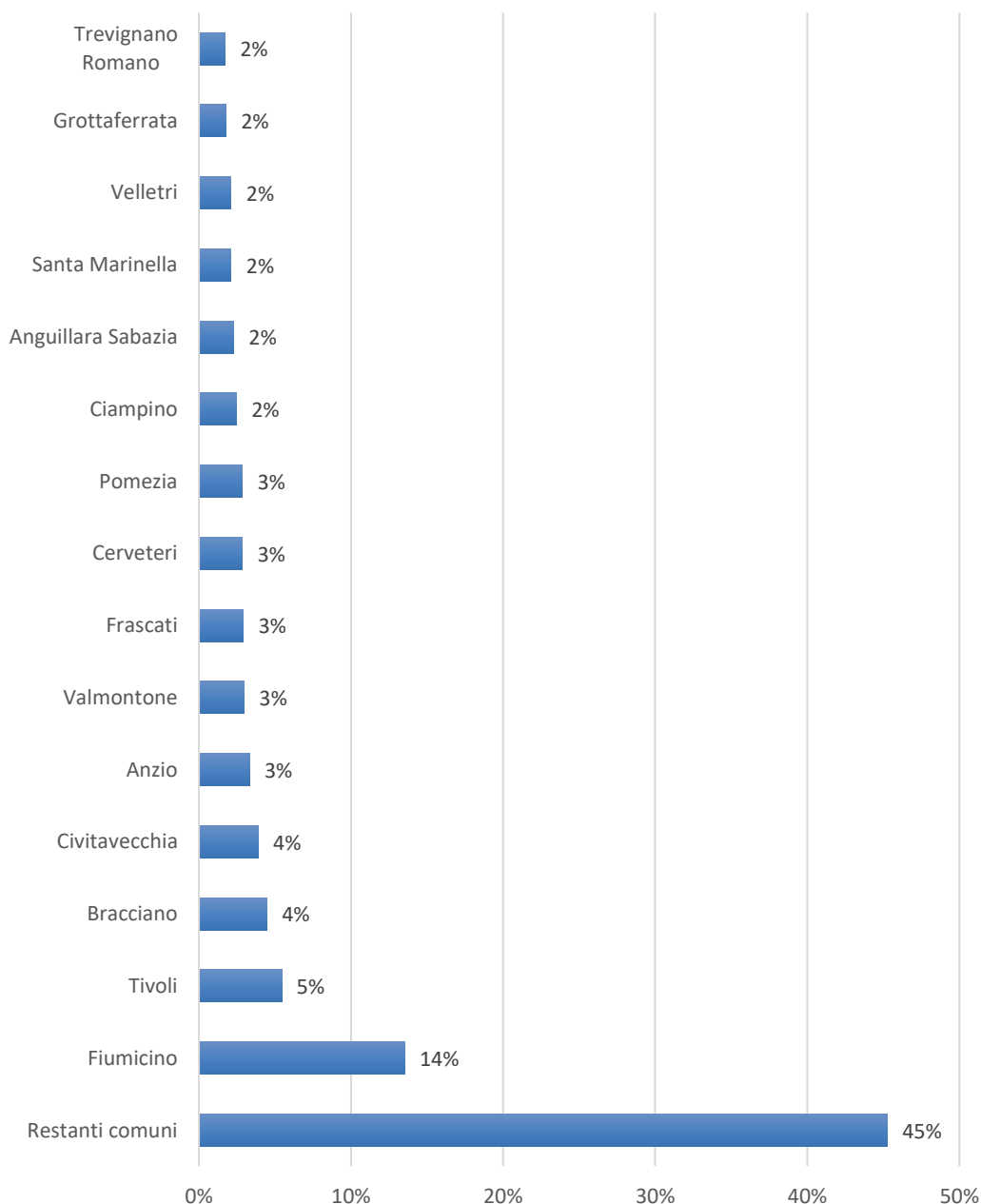


Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat

Considerando, invece, il totale degli esercizi ricettivi (alberghi e strutture simili, alloggi per vacanze e altre strutture per brevi soggiorni, aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte) della Città metropolitana di Roma, l'11% si trova in uno dei 120 comuni di hinterland metropolitano.

Dall'analisi di dettaglio dei 120 comuni di hinterland metropolitano, emerge che più delle metà (il 55%) degli esercizi ricettivi è concentrato in soli 15 comuni di hinterland metropolitano. Il comune con l'incidenza maggiore di esercizi ricettivi rispetto al complesso del territorio di hinterland metropolitano è Fiumicino. In questo comune, infatti, è concentrato il 14% di tutti gli esercizi ricettivi insistenti sul territorio di hinterland.

Gli esercizi ricettivi nell'hinterland metropolitano: i primi 10 comuni con la maggiore incidenza. Anno 2017



Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat

Il mercato del lavoro nella Città metropolitana di Roma Capitale

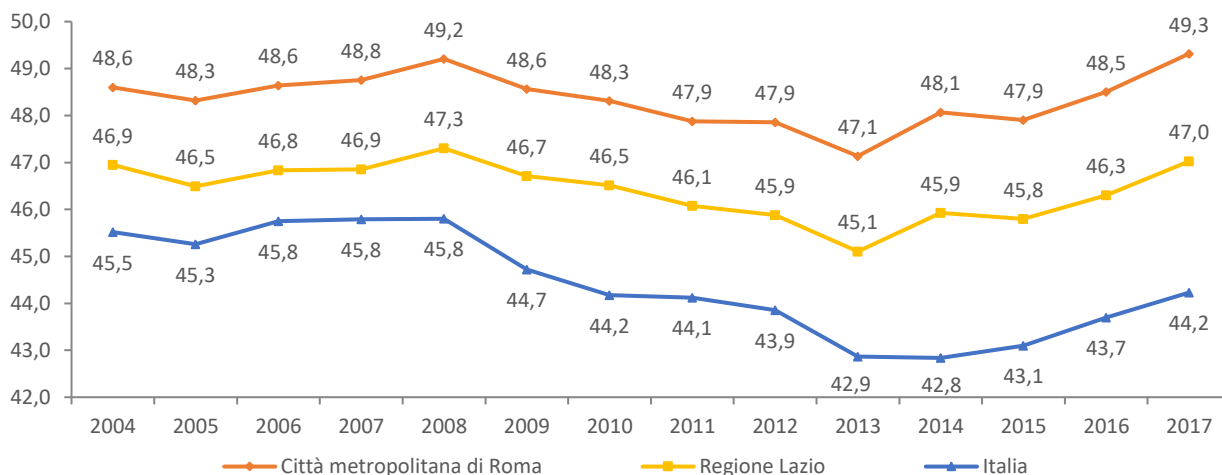
L'occupazione nella Città metropolitana di Roma Capitale

Nel corso del 2017 nella Città metropolitana di Roma Capitale sembra consolidarsi la tendenza ad un incremento degli indicatori occupazionali, che mostrano un andamento sensibilmente migliore del livello nazionale. Considerando l'intero periodo 2008-2017, nell'area romana la base occupazionale si è ridotta numericamente solo nel corso del 2009. Negli anni successivi il ritmo di crescita degli occupati ha subito un brusco rallentamento, mantenendo però un debole ma costante andamento positivo. Nel 2017, in particolare, l'incremento rispetto all'anno precedente è stato del +2% a fronte del +1,2% della media nazionale. A tale proposito, si deve tenere conto di quanto abbiano contribuito a questo risultato le agevolazioni e gli incentivi alle assunzioni introdotti da alcuni provvedimenti governativi varati negli anni 2015 e 2016.

Di conseguenza, l'andamento dell'occupazione nel medio periodo, unitamente all'analisi delle sue caratteristiche, potranno fornire un quadro di lettura sulla tenuta di tali risultati e sulla qualità del lavoro nella trasformazione economica e legislativa. Ciò detto, resta il fatto che il bilancio complessivo degli occupati fra il 2008 e il 2017 è positivo per la città metropolitana di Roma (+11,5%), mentre permane lievemente negativo a livello nazionale (-0,3%).

Il tasso di occupazione (>15 anni)¹ nella Città metropolitana di Roma si colloca su livelli considerevolmente più alti dei corrispettivi regionale e nazionale. Dopo il 2013, anno in cui si è toccato il minimo storico, la risalita è stata percettibilmente più intensa a Roma rispetto all'andamento registrato a livello nazionale, sino ad arrivare nel 2017 a superare per la prima volta il valore del 2008 e ad attestarsi al 49,3%.

Tasso di occupazione (>15 anni). Città metropolitana di Roma Capitale, Regione Lazio e Italia. Anni 2004-2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

In termini assoluti, nel 2017 il numero di occupati ha raggiunto a Roma la cifra di 1 milione 833mila persone, di cui circa 1 milione 4.000 uomini e 829mila donne, con un aumento del +2% sull'anno precedente.

¹Tasso di occupazione: rapporto fra gli occupati e la popolazione della stessa fascia di età*100

L'incremento annuo dopo il 2008 è stato, a differenza del trend nazionale, quasi sempre positivo, pur rispecchiando le variazioni della congiuntura economica generale. In realtà, solo nel 2009 si è registrata una lieve diminuzione del numero di occupati, pari al -0,1% sull'anno precedente, a fronte di sbalzi molto più significativi e ripetuti nel tempo registrati nel totale nazionale.

Occupati totali e variazioni percentuali sull'anno precedente. Città metropolitana di Roma Capitale, Regione Lazio e Italia. Anni 2004-2017

Anno	Occupati totali			Variazioni % sull'anno precedente		
	Città metropolitana di Roma	Regione Lazio	Italia	Città metropolitana di Roma	Regione Lazio	Italia
2004	1.558.486	2.081.318	22.362.686	-	-	-
2005	1.566.458	2.083.528	22.407.003	0,5	0,1	0,2
2006	1.588.925	2.115.024	22.757.586	1,4	1,5	1,6
2007	1.607.410	2.134.878	22.894.416	1,2	0,9	0,6
2008	1.644.045	2.184.588	23.090.348	2,3	2,3	0,9
2009	1.642.271	2.183.353	22.698.718	-0,1	-0,1	-1,7
2010	1.651.792	2.195.829	22.526.853	0,6	0,6	-0,8
2011	1.654.745	2.195.542	22.598.244	0,2	-0,0	0,3
2012	1.679.411	2.214.613	22.565.971	1,5	0,9	-0,1
2013	1.698.298	2.225.538	22.190.535	1,1	0,5	-1,7
2014	1.765.972	2.302.073	22.278.917	4,0*	3,4*	0,4
2015	1.770.510	2.308.981	22.464.753	0,3	0,3	0,8
2016	1.796.932	2.335.948	22.757.838	1,5	1,2	1,3
2017	1.833.156	2.377.692	23.022.959	2,0	1,8	1,2
Variazione 2008-2017	189.111	193.104	- 67.389	11,5	8,8	-0,3

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

* Dato spurio

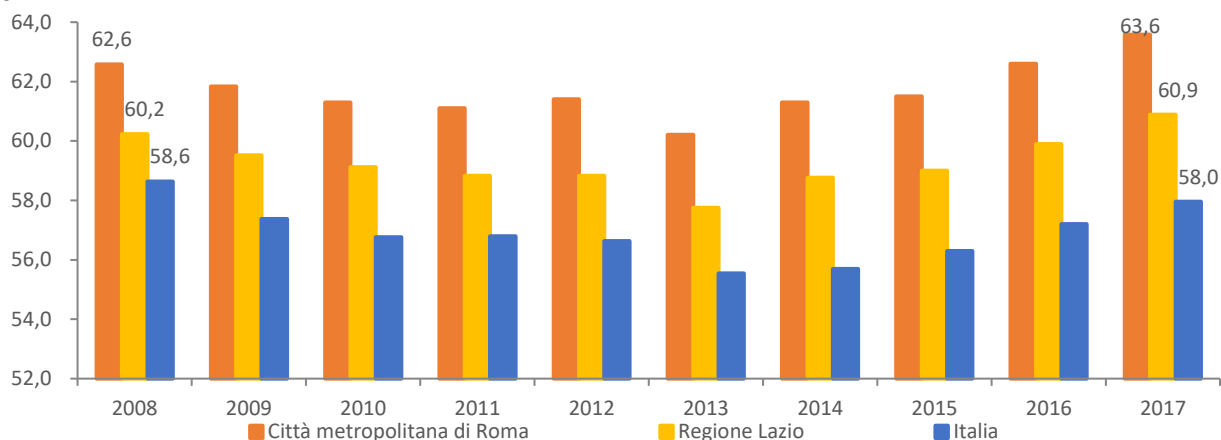
Il bilancio 2008-2017 segna per l'area romana un incremento di occupati pari a +189mila soggetti (+11,5%), mentre si deve registrare tuttora un valore negativo per il valore riferito a tutta Italia, con -67mila occupati rispetto al 2008 (-0,3%).

Per quanto riguarda l'andamento degli occupati a Roma e nel Lazio, bisogna riservare una cautela particolare al dato relativo alle annualità 2013 e 2014, poiché la ricostruzione statistica delle serie regionali di popolazione del periodo 2002-2014, effettuata dall'Istat a seguito delle operazioni di revisione anagrafica finalizzate ad allineare la popolazione residente sulla base delle risultanze censuarie, ha comportato un aggiornamento delle anagrafi da parte dei Comuni nel periodo post-censuario.

Tali fattori hanno avuto un impatto molto minore sul tasso di occupazione – meno sensibile per sua struttura a questo genere di influenze – che si può considerare dunque un indicatore certamente più equilibrato delle tendenze in atto.

A tale proposito, anche l'evoluzione del tasso di occupazione della sola popolazione di 15-64 anni mostra una performance nettamente migliore a Roma rispetto all'andamento regionale e nazionale, evidenziando (per la prima volta dal 2008) il superamento del valore di inizio periodo e posizionandosi nel 2017 sul 63,6%.

Tasso di occupazione 15-64 anni. Città metropolitana di Roma Capitale, Regione Lazio e Italia. Anni 2008-2017



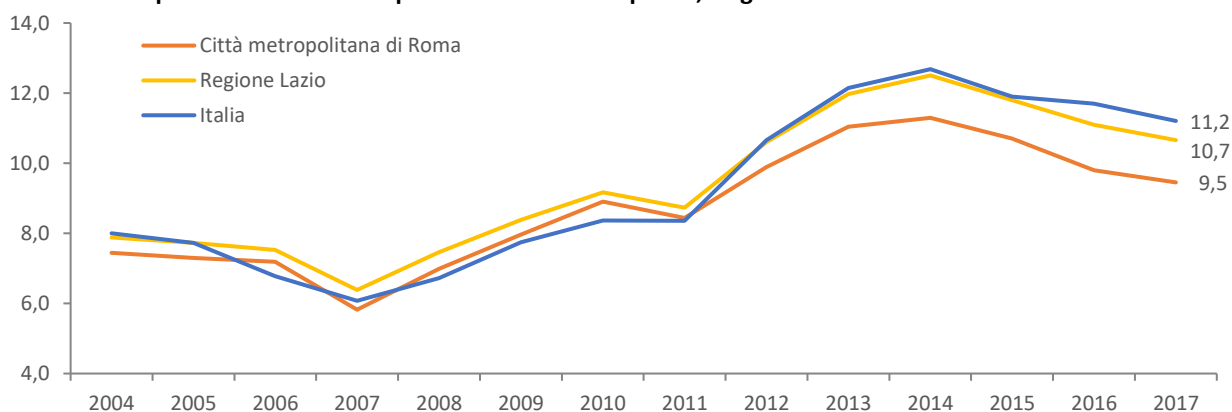
Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

L'indicatore torna ai livelli del 2008 nella regione Lazio, mentre rimane inferiore ai valori di inizio periodo nella media nazionale.

La disoccupazione e la mancata partecipazione nella Città metropolitana di Roma Capitale

Negli anni fra il 2008 e il 2017 le persone in cerca di lavoro nell'area romana sono aumentate di circa 67mila unità, che percentualmente corrisponde ad un incremento del 54,9%, raggiungendo la cifra di oltre 191mila persone. In termini assoluti, nell'area romana il numero di persone in cerca di lavoro ha raggiunto il massimo nel 2014 (224mila 800) per poi scendere negli anni successivi. Nel 2017 il tasso di disoccupazione² si è attestato al 9,5%, un valore che, seppure inferiore a quelli regionale e nazionale, è comunque superiore al livello pre-crisi (5,7% nel 2007).

Tasso di disoccupazione. Città metropolitana di Roma Capitale, Regione Lazio e Italia. Anni 2004-2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

²Tasso di disoccupazione: rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro *

In particolare, resta molto elevato anche a Roma il tasso di disoccupazione giovanile, che raggiunge il 36,3% fra i giovani di età compresa fra i 15 e i 24 anni e il 14,1% fra le persone di 25-34 anni.

Tuttavia, per una migliore comprensione delle dinamiche complessive che attraversano il segmento dei non-occupati, è necessario addentrarsi in una lettura che va oltre il solo tasso di disoccupazione: questo indicatore, infatti, tiene conto solamente delle persone che sono alla *ricerca attiva di lavoro* e dunque tende ad essere influenzato anche dalla fiducia che gli individui hanno nella possibilità che la propria ricerca di un impiego trovi riscontro nel breve periodo.

Per quanto paradossale possa sembrare, ciò significa che nei momenti di crisi economica il tasso di disoccupazione potrebbe avere un andamento inizialmente crescente a causa dell'impatto della perdita di posti di lavoro, per poi decrescere successivamente col prolungarsi del periodo di recessione, poiché ciò comporta una maggiore sfiducia nelle opportunità di trovare un lavoro. Al contrario, esso potrebbe crescere quando il ciclo economico è in ripresa, per effetto del miglioramento delle aspettative sull'esito positivo delle proprie azioni di ricerca.

Per questi motivi una lettura più adeguata delle dinamiche di quest'area del mercato del lavoro si può ottenere analizzando sia le tipologie di soggetti che compongono il segmento di persone in cerca di occupazione, sia valutando i cambiamenti del bacino della popolazione inattiva.

A Roma il 51,6% delle persone in cerca di lavoro è composto da ex occupati: è questo segmento, composto in prevalenza da uomini, ad aver contribuito maggiormente all'incremento dei disoccupati, aumentando del 76,5% fra il 2008 e il 2017.

In tal senso hanno avuto un peso determinante i licenziamenti e la messa in mobilità tra gli ex occupati a tempo indeterminato, oltre alla conclusione dei contratti a tempo determinato fra i lavoratori temporanei.

Nello stesso periodo è cresciuto, anche se meno intensamente, il numero di persone che si sono attivate dopo un periodo più o meno prolungato di inattività (+37,7%). Questo elemento potrebbe confermare la tendenza preoccupante a permanere nello stato di inattività piuttosto che intraprendere azioni attive per la ricerca di un lavoro, vista la difficoltà di collocazione in un mercato del lavoro che appare cristallizzato. Risulta consistente, infine, anche l'incremento di quanti sono alla ricerca della loro prima occupazione (+36,4%).

Una conferma della tendenza alla crescita dello scoraggiamento si rileva osservando le componenti della popolazione inattiva in età lavorativa (15-64). Se nel complesso, dopo diversi anni di incremento, nel 2017 questo segmento torna ad un valore inferiore al 2016 (-0,9%), resta rilevante l'aumento che si registra fra i soggetti che, pur essendo in condizione di inattività, esprimono comunque un certo grado di *attaccamento* al mercato del lavoro perché dichiarano di cercare un lavoro non attivamente (+44,4%) o non cercano un'occupazione ma sarebbero disponibili a lavorare (+13,9%).

Inattivi di 15-64 anni secondo la tipologia di inattività. Città metropolitana di Roma Capitale. Valori assoluti e variazioni percentuali. Anni 2008 e 2017

Condizione	2008	2017	Var. %
Inattivi in età lav., cercano non attivamente	51.983	75.075	44,4
Inattivi in età lav., cercano attivamente ma non disponibili	22.092	16.198	-26,7
Inattivi in età lav., non cercano ma disponibili	76.416	87.068	13,9
Inattivi in età lav., non cercano e non disponibili (anche militari e inabili)	693.829	658.258	-5,1
Totale	844.320	836.599	-0,9

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

Nel 2017 la somma di queste due componenti raggiunge nell'area romana la cifra di oltre 162mila persone, nel 63,2% dei casi donne.

Tuttavia l'incremento notevole avvenuto in questo intervallo temporale ha coinvolto in più dell'82% dei casi gli uomini, tradizionalmente meno inclini – per ragioni pratiche e culturali – a scivolare nello stato di inattività. Questo andamento si può riscontrare anche a livello nazionale, dove il segmento degli inattivi scoraggiati si aggira su 3milioni 36mila persone e risulta in aumento del +28,5% fra quanti cercano non attivamente e del +4% fra quanti non cercano ma sarebbero disponibili. L'effetto scoraggiamento trova conferma nell'analisi delle ragioni della mancata ricerca di un impiego: se nel 2008 la convinzione di non riuscire a trovare un lavoro era indicata nella Città metropolitana di Roma dal 21,6% degli inattivi e in Italia dal 35,4%, questa motivazione nel 2017 balza al 36,9% nell'area romana e al 43,5% nella media nazionale.

Questi dati evidenziano che un numero crescente di persone, pur trovandosi nel pieno dell'età lavorativa, rinuncia a cercare un lavoro, arrendendosi ad una condizione di inattività. Questi soggetti, in realtà, costituiscono un bacino di forze di lavoro potenziali e, insieme a quanti sono alla ricerca attiva di un lavoro, ammontano a Roma a circa 352mila persone che si possono considerare in 'sofferenza occupazionale'. A livello nazionale l'ammontare di questa fascia di popolazione è arrivata nel 2017 quasi a 6 milioni di persone.

Persone disponibili che non partecipano al lavoro (a). Città metropolitana di Roma Capitale e Italia. Valori assoluti. Anni 2008 e 2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

(a) Disoccupati + parte delle Forze di lavoro potenziali

Tenendo conto di questa componente si può determinare il tasso di mancata partecipazione, che nell'area romana è pari al 16,1% e sale a livello nazionale al 20,8%.

Indicatori complementari alla disoccupazione. Città metropolitana di Roma Capitale, Regione Lazio e Italia. Anni 2008 e 2017

Riferimento territoriale	Indicatori complementari			
	Persone disponibili che non partecipano al lavoro (a)		Tasso di mancata partecipazione (b)	
	2008	2017	2008	2017
Città metropolitana di Roma	250.843	352.045	13,2	16,1
Regione Lazio	371.924	524.839	14,5	18,1
Italia	4.261.892	5.912.528	15,6	20,8

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

(a) Disoccupati + parte delle Forze di lavoro potenziali

(b) Disoccupati + parte delle Forze di lavoro potenziali/Forze di lavoro allargate

Il tasso di mancata partecipazione al lavoro è un indicatore particolarmente importante in paesi come l'Italia caratterizzati da una quota elevata di persone che non cercano lavoro attivamente e, pertanto, non rientrano nel computo statistico della disoccupazione. L'indicatore offre una misura più ampia della quota di persone potenzialmente impiegabili nel sistema produttivo, poiché tiene conto anche di una parte delle forze lavoro potenziali, vale a dire coloro che si dichiarano disponibili a lavorare pur non cercando attivamente lavoro.

Fra il 2008 e il 2017 il numero di persone disponibili che non partecipano al lavoro è aumentato notevolmente e, se gran parte dell'incremento è dovuto alla crescita del numero di disoccupati, una quota non trascurabile è da attribuire alla crescita di quest'area di inattività indotta dal clima economico sfavorevole.

I giovani Neet () nella Città metropolitana di Roma Capitale*

Il tema dell'allontanamento dal mercato del lavoro e delle sue motivazioni (volontarie o indotte) appare particolarmente allarmante quando si riferisce ai giovani, soprattutto quando si tratta di quanti non sono inseriti in un percorso scolastico o formativo e non sono impegnati in un'attività lavorativa. Si tratta dei cosiddetti Neet, per i quali una prolungata assenza dal mercato del lavoro e dal sistema formativo può comportare maggiori rischi di alta difficoltà di reinserimento.

Nel 2017 nell'area metropolitana romana si contano oltre 125mila Neet di 15-29 anni, mentre si arriva a più di 2 milioni 188mila nell'intero territorio nazionale. Rispetto al 2008 i Neet sono aumentati nell'area romana di circa 45mila unità (+56,9%), mentre al livello nazionale l'incremento è stato di oltre 370mila unità, pari al +20,3%.

(*) Neet= acronimo di "Not (engaged) in Education, Employment or Training" (Non lavorano, non studiano, non sono coinvolti in attività di formazione)

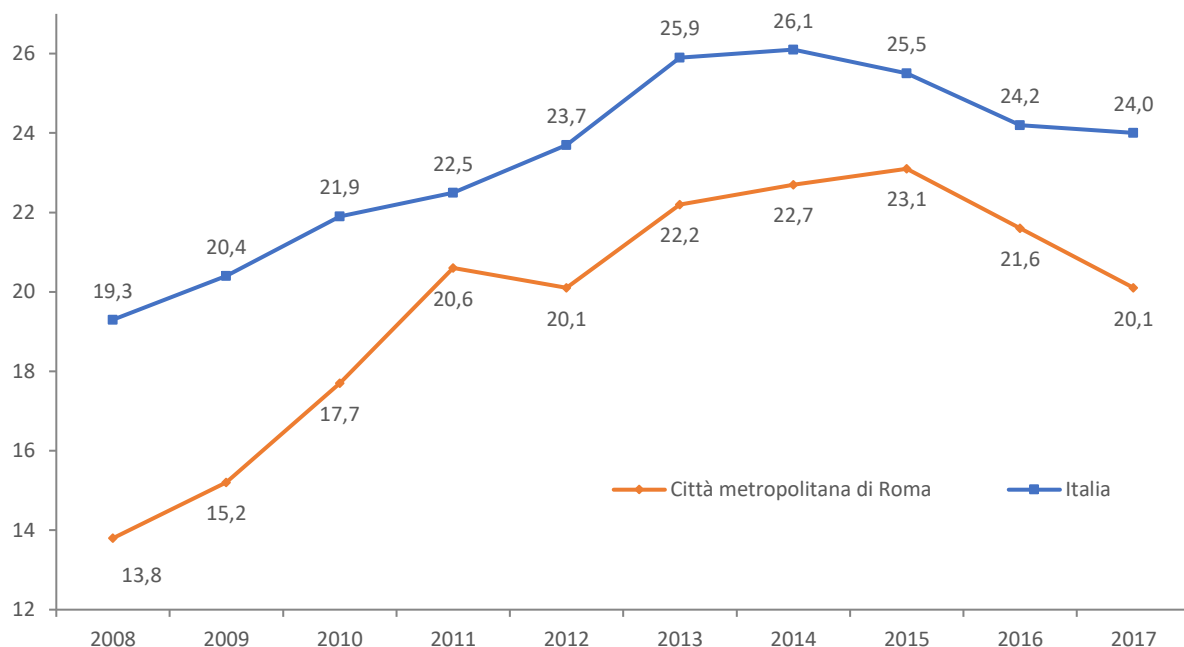
Neet* di 15-29 anni. Città metropolitana di Roma Capitale. Valori assoluti e variazioni percentuali. Anni 2008 e 2017

Riferimento territoriale	2008	2017	Variazione %
Città metropolitana di Roma	79.953	125.433	56,9
Italia	1.818.622	2.188.707	20,3

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

*Neet: non occupati e non in istruzione/formazione

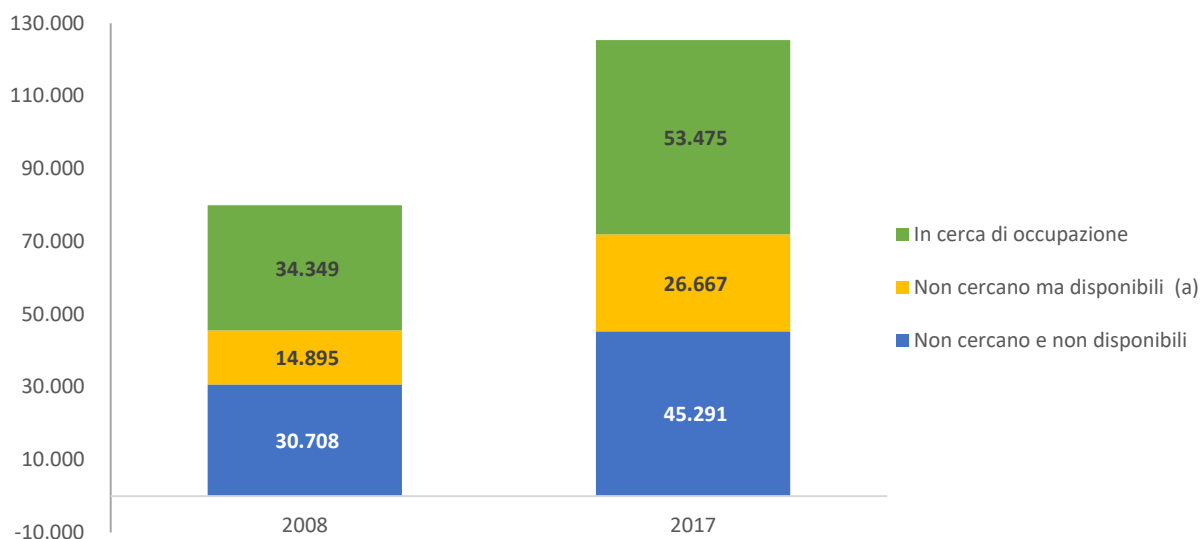
Dopo il 2008 e fino al 2014 si è assistito ad una graduale crescita della quota dei Neet di 15-29 anni sul totale dei giovani della stessa fascia di età; negli ultimi anni, al contrario, sia a Roma che a livello nazionale si può rilevare una diminuzione di questa percentuale, che nel 2017 si attesta al 20,1% nell'area romana e al 24% nel totale Italia. Tali valori, tuttavia, appaiono ancora notevolmente più alti dei dati di inizio periodo.

Incidenza dei giovani Neet* di 15-29 anni. Città metropolitana di Roma Capitale e Italia. Anni 2008-2017

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro;

*Neet: non occupati e non in istruzione/formazione

A Roma, nel 2017, la quota prevalente di giovani Neet è rappresentata da uomini (53%) e, diversamente da quanto ci si potrebbe aspettare, non si tratta esclusivamente di giovani con un livello di formazione medio o basso: nell'area romana il 14,4% di questi giovani ha già acquisito un titolo universitario e ben il 49% ha un diploma superiore. L'aggregato si compone di circa 53mila disoccupati (42,6%), 27mila inattivi ma disponibili al lavoro (21,3%) e oltre 45mila inattivi non disponibili (36,1%).

Neet* di 15-29 anni per condizione. Città metropolitana di Roma Capitale. Valori assoluti. Anni 2008 e 2017

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro;

*Neet: non occupati e non in istruzione/formazione;

(a) Inattivi che non hanno cercato un lavoro nelle ultime quattro settimane, ma sono subito disponibili a lavorare (entro due settimane) oppure inattivi che hanno cercato lavoro non attivamente

Fra il 2008 e il 2017 l'incremento maggiore nell'area romana si è avuto fra coloro che non cercano ma si dichiarano disponibili al lavoro (+79%) e fra i disoccupati (+55,7%), a riprova del fatto che le difficoltà di ingresso e permanenza nel mercato del lavoro hanno sospinto una quota importante di giovani ad interrompere il proprio percorso formativo per iniziare a cercare un'occupazione, o peggio per rinunciare ad ogni percorso di partecipazione al mercato del lavoro.

La cassa integrazione nella Città metropolitana di Roma Capitale

L'analisi dei dati sull'andamento della Cassa integrazione guadagni (CIG), nelle sue diverse tipologie, fornisce importanti indicazioni sulle difficoltà incontrate dalle imprese nelle proprie attività e su segmenti non visibili di lavoratori in difficoltà. In particolare, dopo il 2008 a Roma si è registrato un incremento considerevole nell'utilizzo di questo strumento, che si è ridimensionato solo a partire dal 2015.

Tuttora vi sono molti settori e aziende esclusi dalla possibilità di ricorrervi e, quindi, sono ancora numerosi i lavoratori che non possono accedere a questo ammortizzatore sociale, a causa della tipologia contrattuale atipica con cui sono assunti o per il settore economico in cui sono occupati.

Dopo il brusco aumento rilevato nella Città metropolitana di Roma fra il 2008 (4 milioni 800mila) e il 2009 (28 milioni 980mila), le ore complessive autorizzate hanno continuato a crescere fino ai 56 milioni 340mila del 2014, per ridursi progressivamente negli anni successivi fino ai 20 milioni 492mila nel 2017.

Ciononostante, nel 2017 il complesso delle ore di Cassa integrazione autorizzate resta su livelli molto superiori ai livelli pre-crisi.

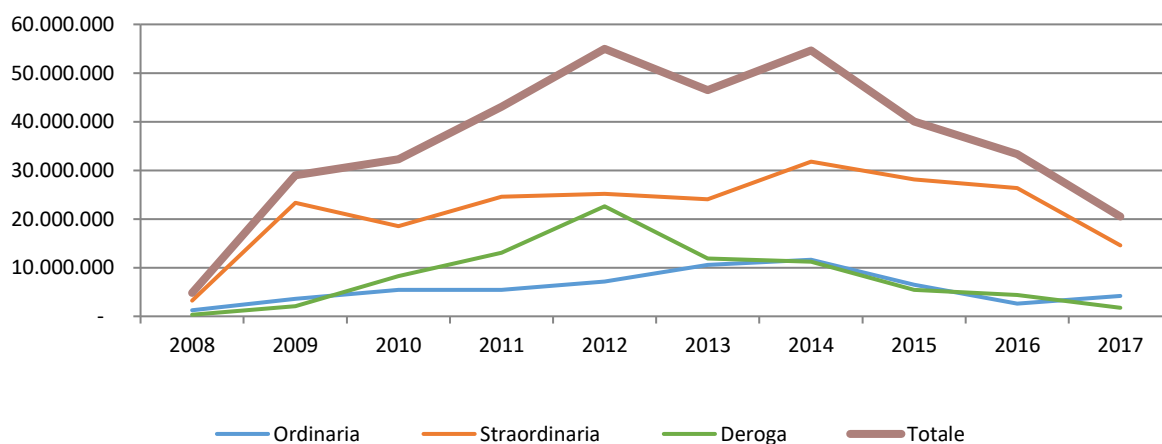
Ore di cassa integrazione autorizzate secondo la tipologia. Città metropolitana di Roma Capitale. Anni 2008-2017

Anno	Ordinaria	Straordinaria	Deroga	Totale
2008	1.254.041	3.232.126	330.801	4.816.968
2009	3.572.697	23.334.964	2.069.932	28.977.593
2010	5.473.018	18.538.105	8.274.583	32.285.706
2011	5.439.852	24.593.531	13.047.732	43.081.115
2012	7.158.530	25.199.579	22.614.645	54.972.754
2013	10.562.231	24.047.027	11.893.283	46.502.541
2014	11.629.688	31.783.033	11.237.148	54.649.869
2015	6.484.126	28.112.275	5.472.783	40.069.184
2016	2.577.750	26.471.757	4.318.964	33.368.471
2017	4.203.039	14.556.581	1.732.301	20.491.921

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Inps, Osservatorio sulla CIG - Ore autorizzate

Dell'intero ammontare di ore autorizzate la quota più significativa è costituita dalla CIG straordinaria, che da sola rappresenta nel 2017 il 79,1% di tutta la richiesta di sostegno delle aziende. Nell'intero periodo gli incrementi più significativi si sono registrati per la CIG in deroga e per quella straordinaria: fra il 2008 e il 2017, a fronte di un aumento complessivo di 15 milioni 674mila ore autorizzate (+325,4%), la CIG straordinaria è cresciuta di oltre 11 milioni di ore (+350,4%) e la cassa in deroga, in precedenza utilizzata solo marginalmente, è aumentata di oltre 1 milione 400mila ore, pari al +423,7%.

Il trend crescente, iniziato nel 2009, ha fatto registrare un picco nel 2012, ma già nel 2013 si è registrata una lieve flessione, dovuta soprattutto alla riduzione della cassa in deroga, accompagnata tuttavia da un ulteriore aumento della CIG ordinaria. Nel 2014 l'andamento complessivo è tornato a crescere, sostanzialmente a causa dell'aumento della cassa integrazione straordinaria. Nel 2017 la diminuzione ha interessato soprattutto la CIG in deroga e la straordinaria, pur mantenendosi su livelli ancora ampiamente superiori rispetto a quelli registrati nel 2008.

Ore di Cassa integrazione autorizzate secondo la tipologia. Città metropolitana di Roma Capitale. Anni 2008-2017


Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Inps, Osservatorio sulla CIG - Ore autorizzate

Considerando un orario di lavoro medio annuale di 1.702 ore, per il 2017 ciò corrisponde ad una stima di circa 12 mila lavoratori equivalenti a zero ore, che si trovano in stato di fermo lavorativo con la conseguente retribuzione ridotta prevista per chi è in cassa integrazione.

La stima di un'area di disoccupazione estesa, composta da soggetti dichiaratamente disoccupati e da soggetti potenzialmente in cerca di lavoro, non può prescindere da queste persone in condizione di difficoltà lavorativa e di sofferenza economica che, oltre ad avere criticità immediate legate alle difficoltà di sussistenza, si trovano in uno stato di incertezza occupazionale e di difficile ricollocazione nel mercato del lavoro. Nella Città metropolitana di Roma questo segmento, unito a quanti sono alla ricerca di lavoro, ammonta a circa 200mila persone, il 10% della forza lavoro complessiva.

Area di disoccupazione estesa. Città metropolitana di Roma Capitale. Anno 2017

Condizione	Città metropolitana di Roma		Italia	
	v.a.	% sulla forza lavoro	v.a.	% sulla forza lavoro
Lavoratori in CIG a zero ore	12.040		206.276	
In cerca di occupazione	191.353		2.906.883	
Totale	203.393	10,0	3.113.159	12,0

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro e Inps, Osservatorio sulla CIG - Ore autorizzate

Più alto risulta il peso sulla forza lavoro complessiva al livello nazionale, dove quest'area si compone di oltre 3 milioni di persone, pari al 12% delle forze di lavoro.

Il reddito

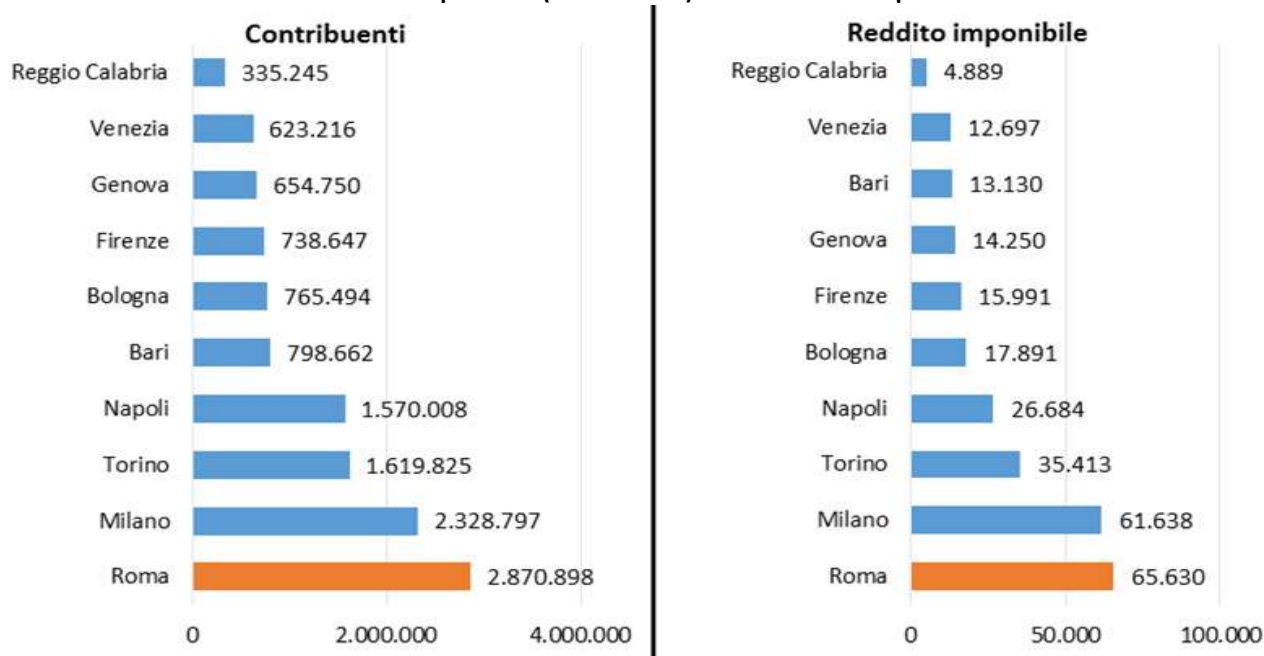
Il reddito nelle città metropolitane

Il reddito imponibile ai fini dell'imposta sui redditi delle persone fisiche (IRPEF) rappresenta una "dimensione" di analisi territoriale che assume anche la funzione di "indicatore vicario" della misura del reddito dei residenti nella città metropolitana di Roma in un contesto di comparazione con i residenti delle altre città metropolitane.

Nell'insieme delle dieci città metropolitane, nell'anno fiscale 2016 (ultimo anno disponibile nella fonte) si contavano 12.252.328 di contribuenti (pari al 66,5% dei residenti nei medesimi comuni e al 30,2% dei contribuenti nazionali) i quali producevano una base di reddito imponibile complessivo pari a poco più di 268 miliardi di euro (corrispondente al 33,7% del reddito imponibile complessivo nazionale) per un imponibile medio pro-capite di 14.499 euro per residente. Il reddito medio per contribuente è risultato invece di 21.796 euro nell'insieme delle aree metropolitane, contro i 19.517 euro registrati a livello nazionale. Rispetto al precedente Anno fiscale, a fronte di un incremento medio del numero di contribuenti pari a +0,4%, il reddito imponibile calcolato per le dieci Città metropolitane ha sperimentato un incremento pari allo 0,9%.

Nella comparazione tra i contribuenti residenti nelle 10 città metropolitane, si osserva che la Città metropolitana di Roma si situa al 1° posto per il numero di contribuenti, (2,871 milioni circa, lo 0,5% in più rispetto al 2015) rivelandosi così come quella con la più ampia platea di contribuenti del Paese, e per valore dell'imponibile complessivo prodotto (65,630 miliardi di euro) precedendo in entrambi i casi la città metropolitana di Milano.

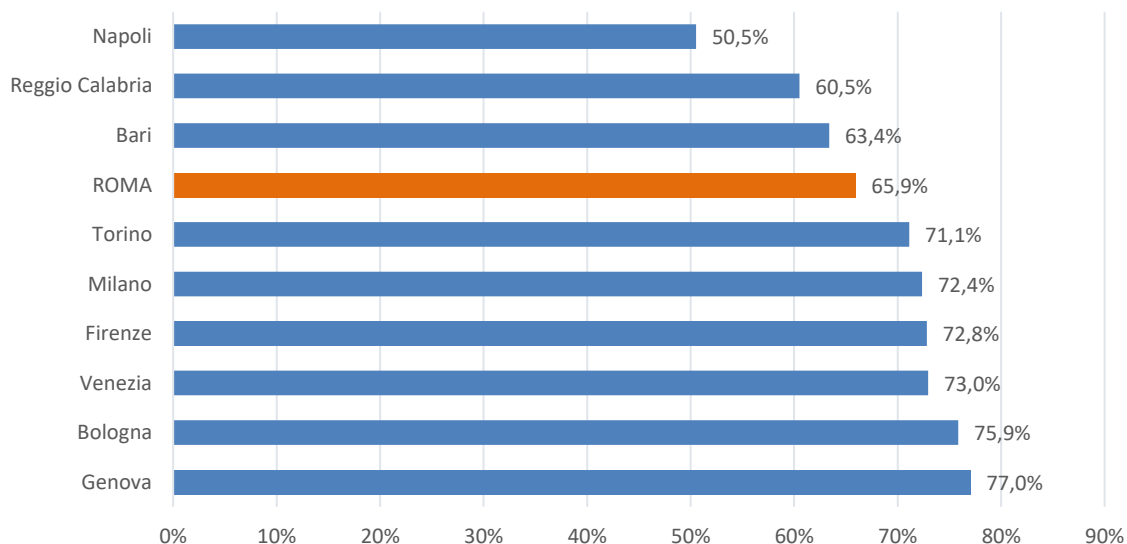
Numero di contribuenti e Reddito imponibile (mld di euro) nelle città metropolitane. Esercizio fiscale 2016



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati MEF - Agenzia delle entrate

Nonostante il primato per quel che concerne il numero di contribuenti, la città metropolitana di Roma si pone soltanto al 7° posto per il grado di partecipazione dei residenti alla contribuzione IRPEF locale (i contribuenti equivalgono al 65,9% dei residenti), mentre nelle città metropolitane di Genova e di Bologna si evidenzia il massimo livello di partecipazione alla contribuzione (oltre il 75% tra i residenti risultano contribuenti). La città metropolitana di Milano si posiziona al 5° posto per livello di partecipazione (con il 72,4% di contribuenti tra i residenti).

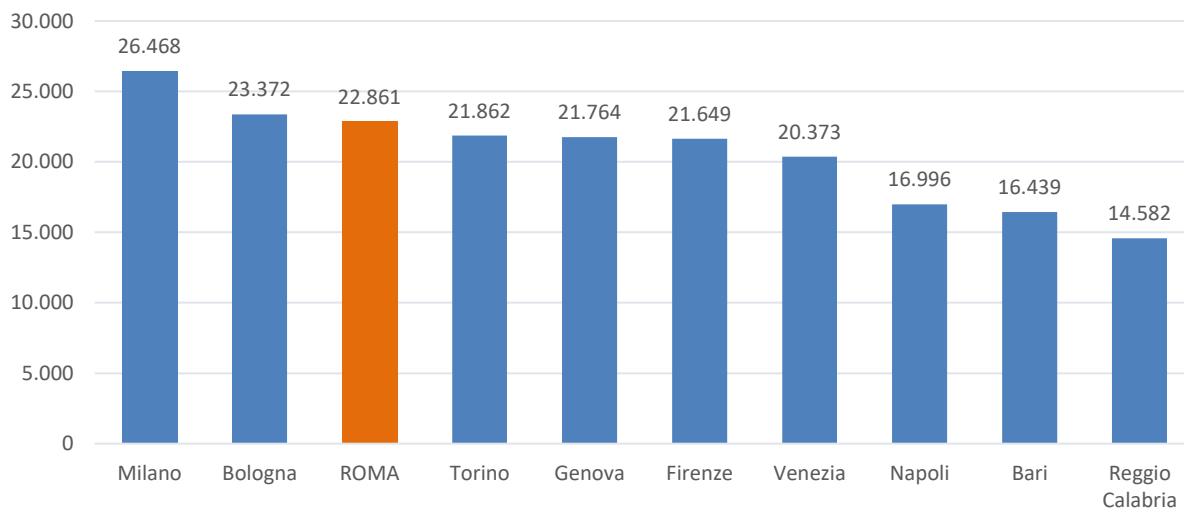
Incidenza % dei contribuenti sui residenti nelle città metropolitane. Esercizio fiscale 2016



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati MEF - Agenzia delle entrate

I contribuenti residenti nella Città metropolitana di Roma si posizionano, inoltre, al 3° posto per il valore del reddito medio per contribuente Irpef (22.861 euro), mentre i contribuenti delle città metropolitane di Milano e Bologna si collocano rispettivamente al 1° e al 2° posto (con ben 26.468 euro pro-capite e 23.372 euro pro-capite).

Reddito imponibile medio per contribuente nelle città metropolitane. Esercizi fiscali 2015 e 2016.

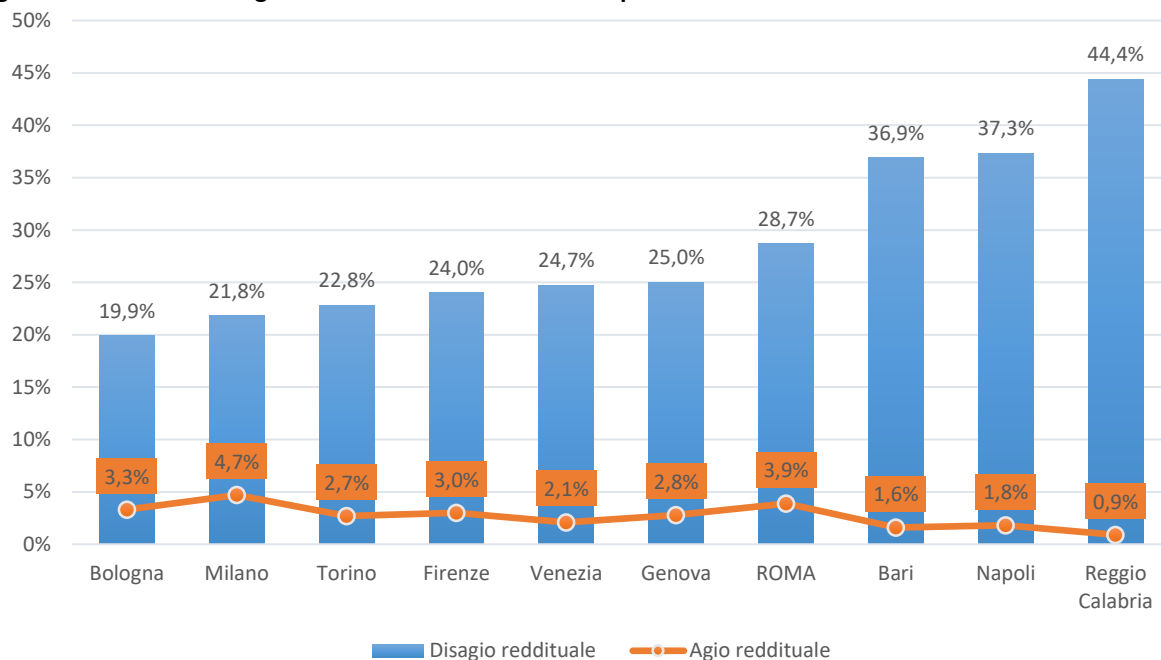


Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati MEF - Agenzia delle entrate

Agio, disagio e asimmetria reddituale nelle città metropolitane

Nell'analisi di benchmarking tra le dieci città metropolitane si è ritenuto opportuno calcolare alcuni indicatori elementari per meglio comprendere la situazione reddituale nelle aree considerate: l'agio e il disagio reddituale e l'asimmetria reddituale. I primi due indicatori di composizione per classi di reddito sono stati ricavati valutando l'incidenza dei contribuenti con imponibile sino a 10.000 euro (il cui valore misura il "disagio reddituale" tra la popolazione) e l'incidenza dei contribuenti con imponibile pari o superiore ai 75.000 euro (il cui valore misura "l'agio reddituale" tra la popolazione). Nella fattispecie, la città metropolitana di Roma si situa al 4° posto nella scala del disagio reddituale, con la presenza del 28,7% di contribuenti a basso reddito imponibile precedendo tutti gli altri comuni capoluogo del centro-nord considerati. Le città metropolitane di Milano e di Roma si collocano invece in testa alla scala di agio reddituale, posizionandosi rispettivamente al 1° posto (con il 4,7% di contribuenti ad alto reddito imponibile) e al 2° posto (con il 3,9% di contribuenti ad alto reddito).

L'agio reddituale e il disagio reddituale nelle città metropolitane. Esercizio fiscale 2016

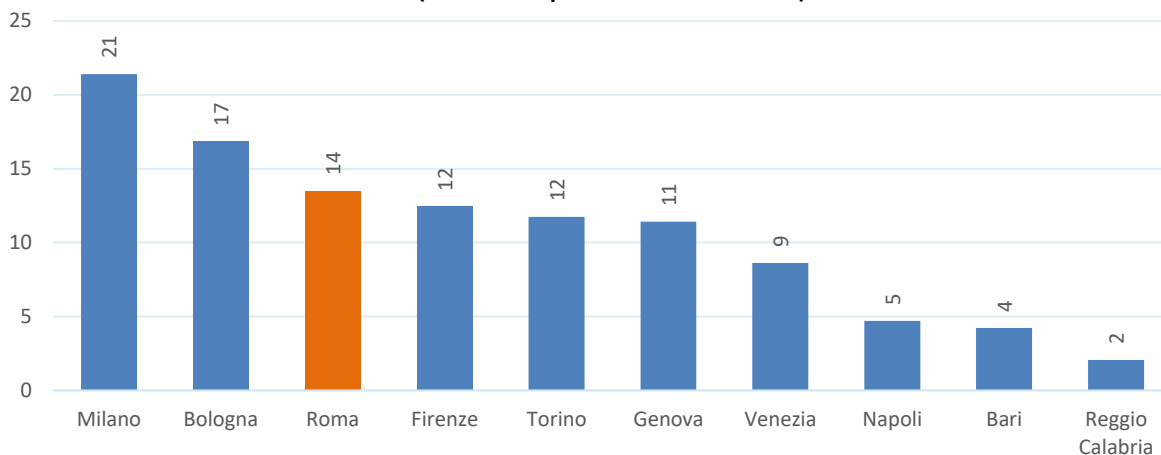


Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati MEF - Agenzia delle entrate

L'indicatore di asimmetria reddituale estrema, invece, tenta di ricondurre a sintesi la valutazione della variabilità territoriale della relazione numerica che si osserva tra i contribuenti estremi: quelli a reddito elevato (pari o superiore ai 75.000 euro) e quelli a reddito minimo (sino a 10.000 euro). L'indicatore di tipo proxy si fonda sull'ipotesi che quanto più lo stock dei redditi elevati risulta inferiore a quello dei redditi minimi tanto più si evidenzia nel sistema territoriale sottostante che li determina la presenza di fattori culturali, sociali ed economici che agiscono in modo asimmetrico nella produzione e distribuzione del reddito, così favorendo fenomeni di concentrazione della ricchezza.

Nella scala di *asimmetria reddituale estrema* la città metropolitana di Reggio Calabria (che conta solo 2 contribuenti a reddito elevato ogni 100 contribuenti a reddito minimo) si situa all'ultimo posto segnalando la tendenza alla concentrazione di ricchezza reddituale, mentre, all'opposto, si posiziona la città metropolitana di Milano (con ben 21 contribuenti a reddito elevato ogni 100 contribuenti a reddito minimo), seguita al terzo posto dalla città metropolitana di Roma con 14 contribuenti a reddito elevato ogni 100 contribuenti a reddito minimo).

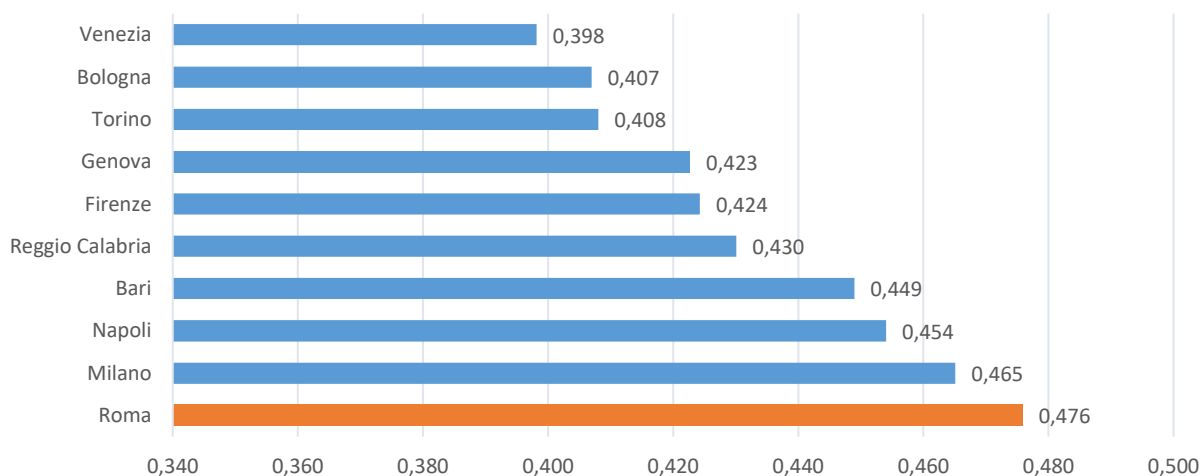
Indice di squilibrio reddituale (numero di contribuenti a reddito elevato (reddito imponibile >75.000 euro) ogni 100 contribuenti a basso reddito (reddito imponibile <10.000euro). Esercizio fiscale 2016



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati MEF - Agenzia delle entrate

Solitamente per misurare la disuguaglianza della distribuzione del reddito viene calcolato il coefficiente di Gini, un numero compreso tra 0 (equidistribuzione) e 1 (massima concentrazione, vale a dire che l'ammontare del reddito di una determinata area è percepito da una sola persona). La città metropolitana di Roma è quella che presenta, insieme a Milano, livelli di concentrazione del reddito maggiori, con un coefficiente pari a 0,476.

Indice di concentrazione di Gini del reddito imponibile ai fini Irpef nelle aree metropolitane. Esercizio fiscale 2016



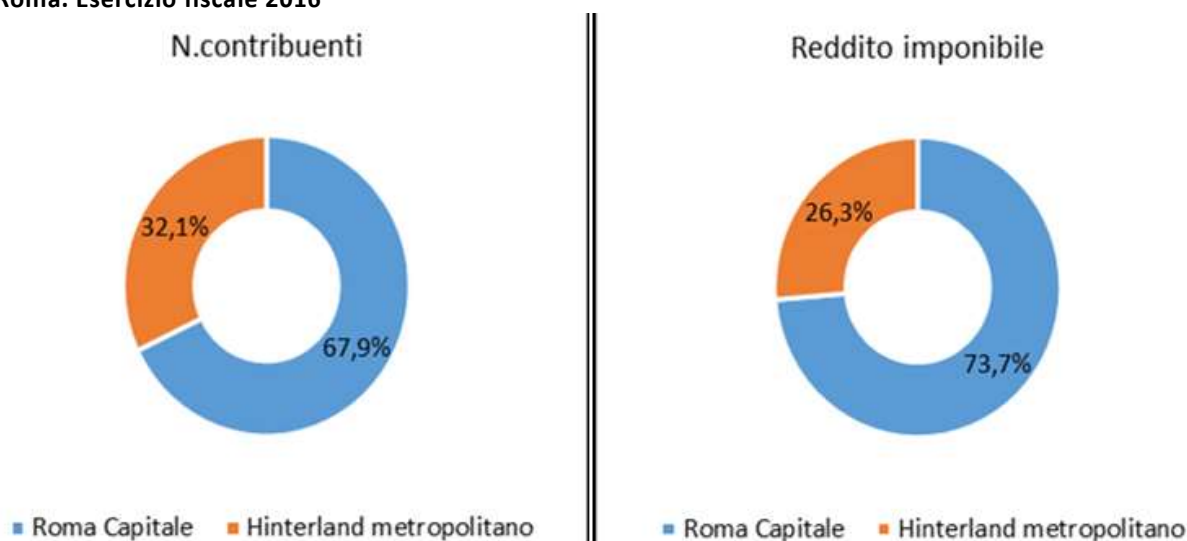
Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati MEF - Agenzia delle entrate

Il reddito nella Città metropolitana di Roma Capitale

I medesimi indicatori utilizzati nel “benchmarking” fiscale tra le dieci città metropolitane sono stati applicati anche all’analisi interna alla città metropolitana romana nei due livelli dei macroambiti territoriali distinguibili: il comune di Roma Capitale e l’insieme dei 120 comuni dell’hinterland metropolitano.

Dei quasi 2,9 milioni di contribuenti residenti nel territorio metropolitano romano, quelli residenti nel comune di Roma Capitale rappresentavano nel 2016 il 67,9% della platea contribuyente e producevano ben il 73,7% del reddito imponibile metropolitano.

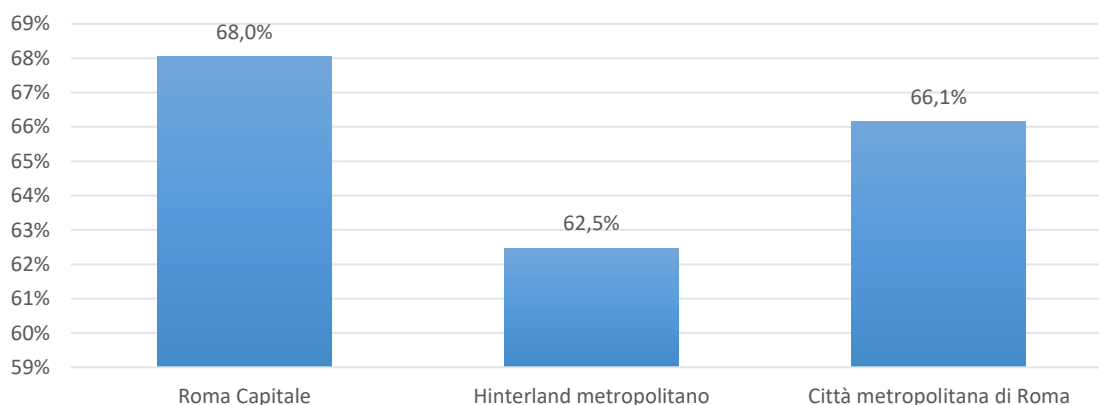
Composizione % del numero di contribuenti e reddito imponibile nei macroambiti della Città metropolitana di Roma. Esercizio fiscale 2016



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati MEF - Agenzia delle entrate

I residenti nel comune di Roma Capitale presentano, inoltre, un maggior livello di partecipazione fiscale di quelli residenti nell’insieme dei 120 comuni dell’hinterland: tra i residenti nel capoluogo, infatti, i contribuenti rappresentano il 68% mentre nell’insieme dei comuni dell’hinterland i contribuenti equivalgono al 62,5% dei residenti.

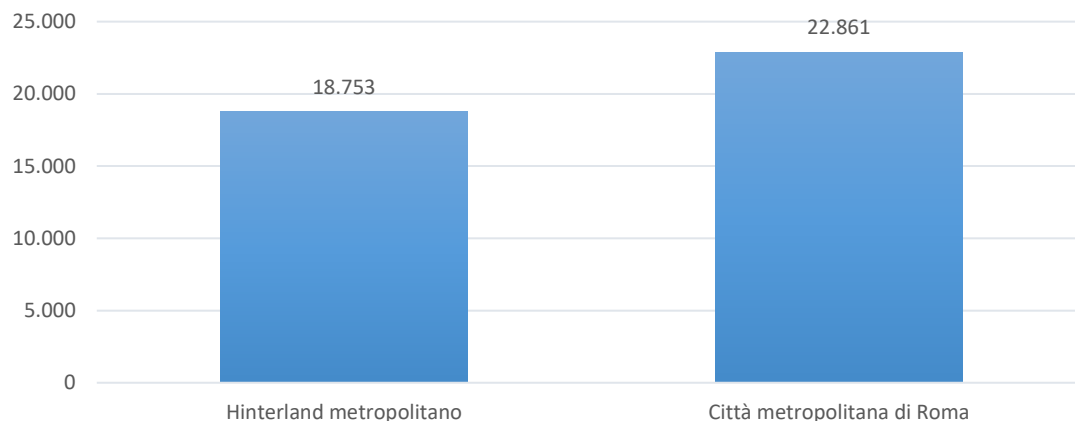
Incidenza % dei contribuenti sui residenti nei macroambiti della Città metropolitana di Roma. Esercizio fiscale 2016



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati MEF - Agenzia delle entrate

Rispetto al valore del reddito medio imponibile per contribuente calcolato per la città metropolitana di Roma, quello osservabile nell’ambito dell’insieme dei 120 comuni dell’hinterland metropolitano risulta inferiore e pari a 18.753 euro.

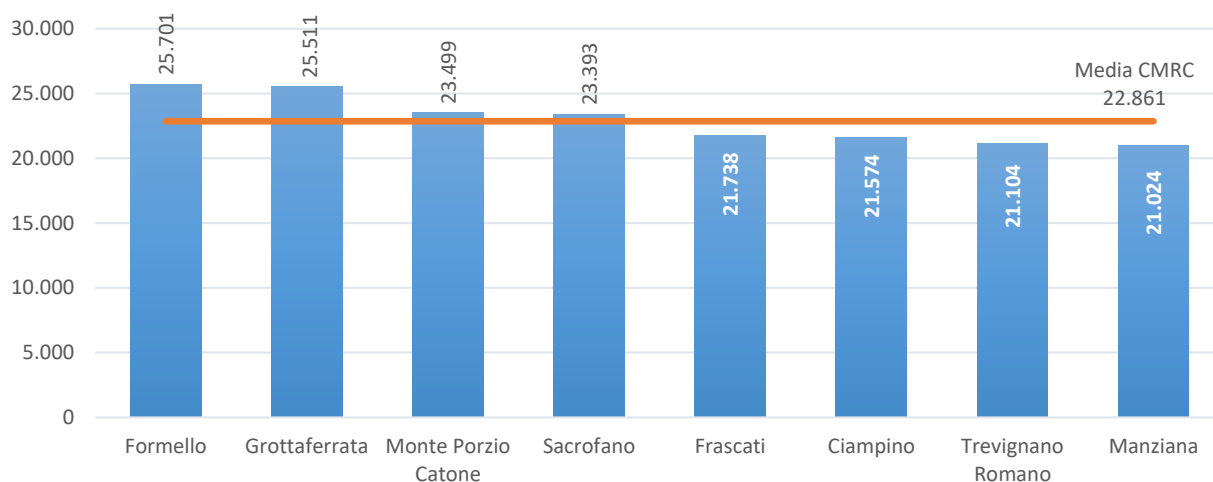
Il reddito imponibile medio per contribuente nell’hinterland metropolitano a confronto con quello della Città metropolitana di Roma (euro). Esercizio fiscale 2016



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati MEF - Agenzia delle entrate

In ogni caso occorre precisare come nei singoli comuni di hinterland si osservano sia redditi medi imponibili comunali di valore superiore a quello di Roma (ad esempio nei comuni di Formello (con 25.701 euro) e Grottaferrata (con 25.511 euro), sia redditi medi notevolmente inferiori a quelli di Roma (ad esempio nei comuni di Vallepietra (con 11.490 euro) e Vivaro Romano (con 14.491 euro).

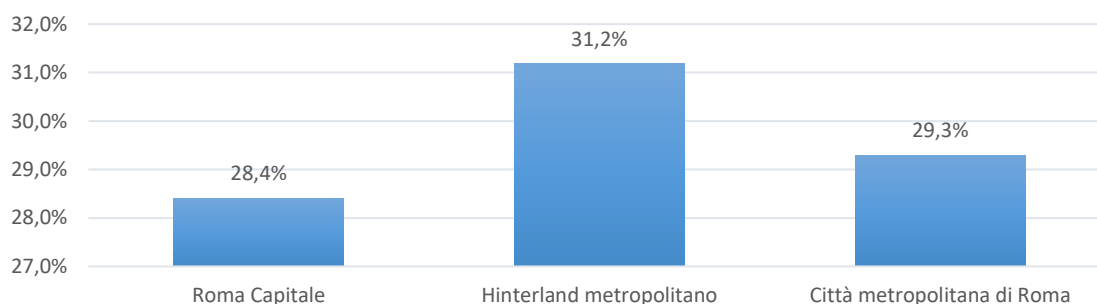
Reddito imponibile medio per contribuente (euro) negli 8 comuni della città metropolitana di Roma con imponibile medio più elevato. Esercizio fiscale 2016



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati MEF - Agenzia delle entrate

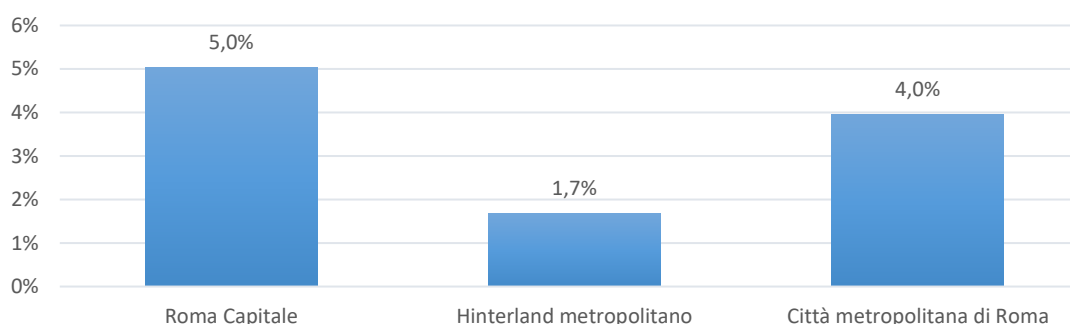
L'aggio reddituale dei contribuenti residenti nel comune di Roma Capitale risulta superiore a quello dei contribuenti residenti nell'insieme dei comuni dell'hinterland (5% di incidenza degli alti redditi contro l'1,7%), così come il livello di disagio reddituale dei contribuenti residenti nel comune di Roma Capitale risulta inferiore a quello dei contribuenti residenti nell'hinterland (28,4% di incidenza di bassi redditi contro il 31,2%).

Il disagio reddituale (incidenza % contribuenti con reddito imponibile < 10.000 euro) nei macroambiti della Città metropolitana di Roma. Esercizio fiscale 2016



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati MEF - Agenzia delle entrate

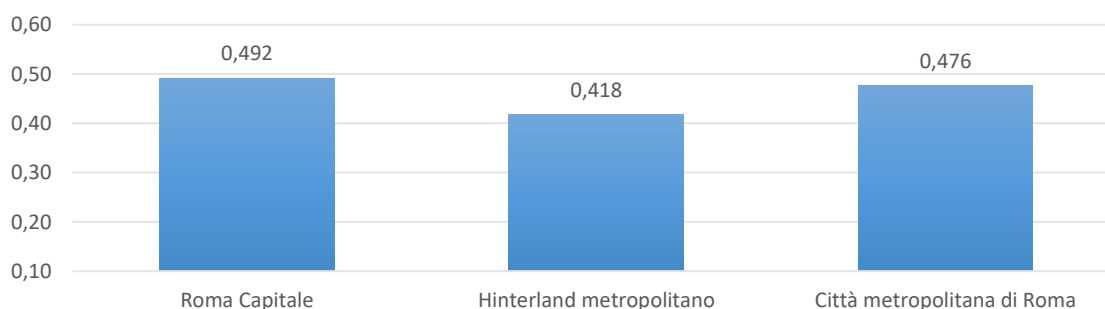
L'aggio reddituale (incidenza % contribuenti con reddito imponibile > 75.000 euro) nei macroambiti della Città metropolitana di Roma. Esercizio fiscale 2016



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati MEF - Agenzia delle entrate

Inoltre il comune di Roma Capitale presenta livelli di concentrazione del reddito maggiori rispetto all'hinterland metropolitano. L'indice di concentrazione di Gini, infatti, è pari a 0,492 mentre quello dell'hinterland a 0,418.

Indice di concentrazione di Gini del reddito imponibile ai fini Irpef nei sub-ambiti della città metropolitana di Roma. Esercizio fiscale 2016



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati MEF - Agenzia delle entrate

La struttura del sistema bancario e gli impieghi nella Città metropolitana di Roma Capitale

Il livello di infrastrutturazione del sistema bancario metropolitano rappresenta un parametro di analisi che può essere efficacemente utilizzato nelle valutazioni strutturali del sistema economico locale.

L'assetto e la qualità territoriale della infrastrutturazione bancaria può essere innanzitutto misurata attraverso alcuni parametri di offerta locale (numero di banche presenti, sportelli bancari attivi, numero di ATM attivi), posti in relazione con altri parametri di domanda (imprese, residenti, famiglie...). Nel 2017 nella Città metropolitana di Roma erano presenti 36 banche (6,7% delle banche nazionali) e 1.692 sportelli (6,2% degli sportelli su tutto il territorio nazionale). In altri termini, su tutto il territorio metropolitano romano erano distribuiti 47 sportelli per banca e 2.574 residenti per sportello.

Numero di banche, sportelli e ATM attivi al 31 dicembre 2017

	Città metropolitana di Roma	Italia	% Città metropolitana di Roma/Italia
Numero banche	36	538	6,7%
Numero sportelli	1.692	27.374	6,2%
ATM attivi	3.241	41.284	7,9%

Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Banca d'Italia

L'analisi sia delle consistenze dei depositi e degli impieghi nonché delle relazioni intercedenti tra questi due aggregati, consente di misurare tanto le performances finanziarie dell'attività di intermediazione bancaria, quanto indirettamente, mediante le tendenze di alcuni indicatori, di valutare la vivacità economica del sistema locale inferendola dalle risorse finanziarie disponibili, dagli impieghi complessivi e settoriali e dai relativi rischi di "sofferenza" creditizia. Al 31 dicembre 2017 gli impieghi (domanda creditizia) nella città metropolitana di Roma sono pari a 361.433 miliardi di euro, di cui più di 56 miliardi delle famiglie e poco più di 3,9 miliardi dei produttori. Gli impieghi delle famiglie dell'area romana rappresentano il 10,4% di quelli nazionali; quelli dei produttori il 4,5%.

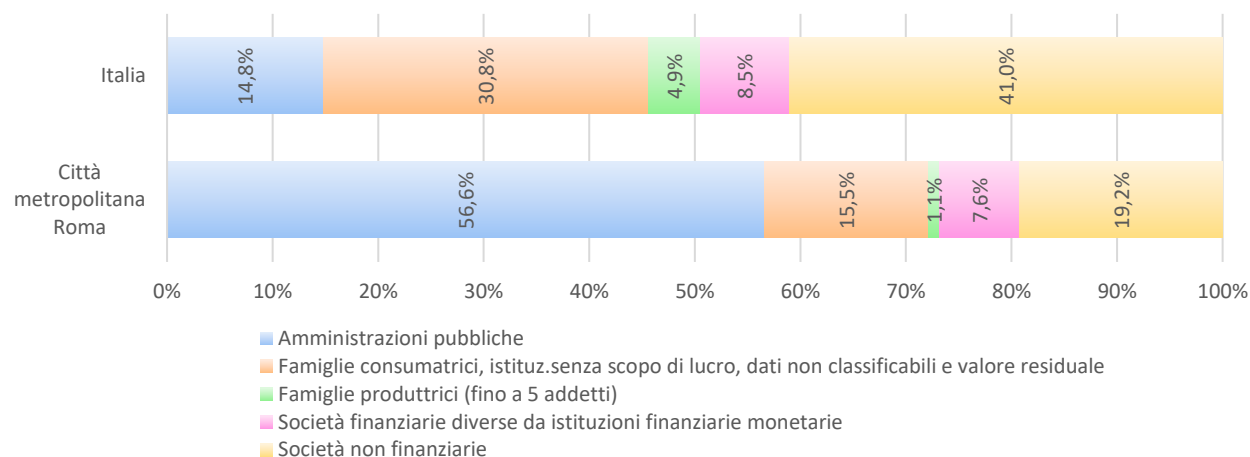
Impieghi (milioni di euro) per localizzazione e comparti di attività economica della clientela. Confronto tra città metropolitana di Roma e Italia. Anno 2017 (al 31/12).

Comparto di attività economica della clientela	Città metropolitana Roma		Italia		% Città metropolitana Roma/Italia
	v.a.	incidenza %	v.a.	incidenza %	
Amministrazioni pubbliche	204.525.536	56,60%	260.555.469	14,80%	78,50%
Famiglie consumatrici, istituz. senza scopo di lucro, dati non classificabili e valore residuale	56.164.095	15,50%	542.642.720	30,80%	10,40%
Famiglie produttrici (fino a 5 addetti)	3.903.591	1,10%	86.232.509	4,90%	4,50%
Società finanziarie diverse da istituzioni finanziarie monetarie	27.369.630	7,60%	149.283.876	8,50%	18,30%
Società non finanziarie	69.469.802	19,20%	722.756.647	41,00%	9,60%
Totale residenti al netto delle Istituzioni finanziarie monetarie	361.432.654	100%	1.761.471.221	100%	20,50%

Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Banca d'Italia

Dal confronto tra la Città metropolitana di Roma e l'Italia emerge una netta divergenza tra la composizione percentuale degli impieghi per comparto di attività economica della clientela. Il colpo d'occhio si ha immediatamente osservando l'incidenza degli impieghi delle Amministrazioni pubbliche: a fronte di un 56,6% registrato per la Città metropolitana di Roma si rileva una percentuale decisamente inferiore, pari al 14,8%, per l'Italia. Per di più, il 78,5% degli impieghi delle Amministrazioni pubbliche sul territorio italiano sono prodotti nella Città metropolitana romana.

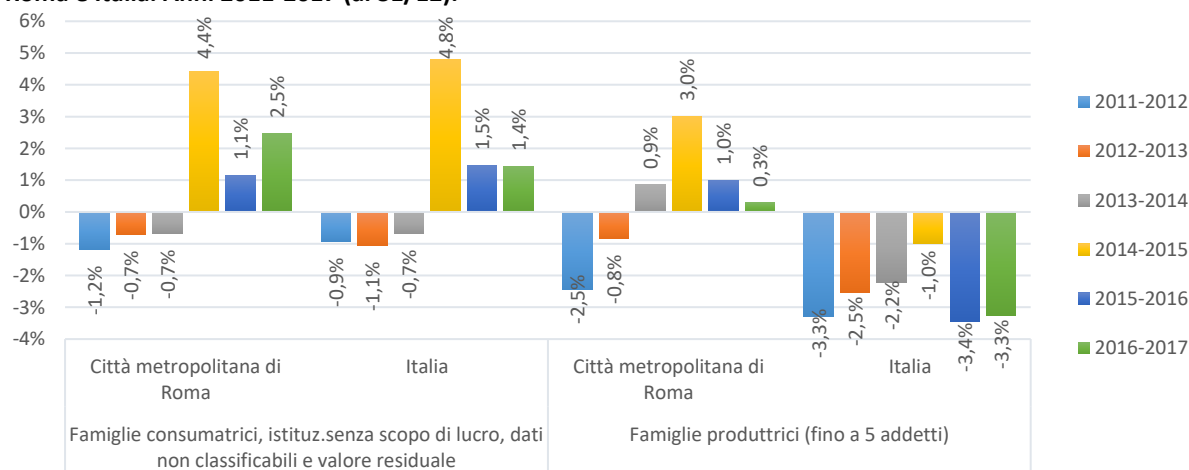
Composizione % degli impieghi per comparto di attività economica a confronto tra la città metropolitana di Roma e l'Italia. Anno 2017 (al 31/12).



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Banca d'Italia

Negli anni a disposizione si nota una riduzione degli impieghi dei produttori fino al 2014, con una dinamica comunque più accentuata a livello nazionale che nell'area romana. Nel 2015, poi, il dato relativo alla città metropolitana di Roma non solo è più performante e in controtendenza rispetto al dato nazionale ma ha fatto registrare un cambiamento di rotta che ha portato, dopo quattro anni, ad un tasso medio di crescita positivo. Il cambiamento di tendenza del dato relativo agli impieghi delle famiglie produttrici della città metropolitana di Roma è stato confermato nel 2016. Rispetto al 2016, poi, per la Città metropolitana di Roma sono stati rilevati incrementi medi positivi sia per gli impieghi delle famiglie (2,5%) che per i produttori (0,3%) superiori ai corrispondenti valori registrati per l'Italia (pari rispettivamente a 1,4% e -3,3%).

Tasso di variazione medio % degli impieghi per comparto di attività economica a confronto tra città metropolitana di Roma e Italia. Anni 2011-2017 (al 31/12).



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Banca d'Italia

I depositi nella Città metropolitana di Roma Capitale

Relativamente ai depositi, emerge come nella Città metropolitana di Roma al 31 dicembre 2017 essi abbiano superato i 136 miliardi di euro (l'11,2% del totale nazionale), di cui oltre i 79 miliardi delle famiglie (10,6% del totale nazionale) e poco più di 3 miliardi dei produttori (5,8% del totale nazionale).

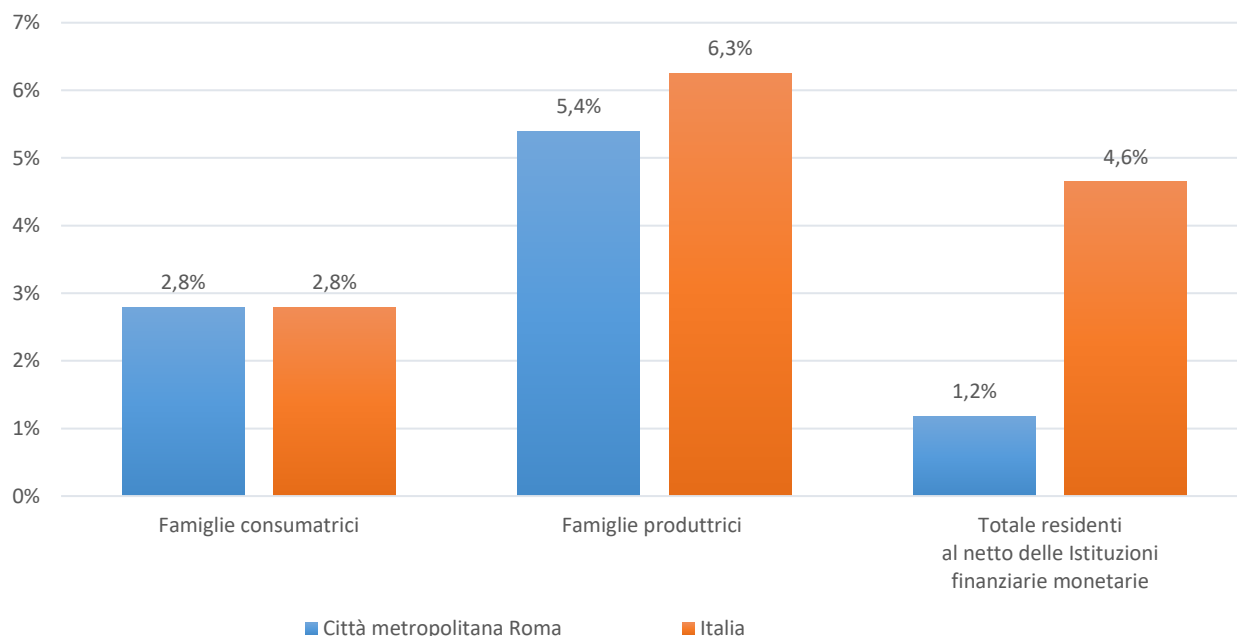
Depositi (milioni di euro) per localizzazione e settori di attività economica della clientela. 31 dicembre 2017

Comparto di attività economica della clientela	Città metropolitana Roma		Italia		% Città metropolitana Roma/Italia
	v.a. (mln di euro)	var % 2016-2017	v.a. (mln di euro)	var % 2016-2017	
Famiglie consumatrici	79.177	2,80%	748.478	2,80%	10,60%
Famiglie produttrici (fino a 5 addetti)	3.157	5,40%	54.743	6,20%	5,80%
Totale depositi dei residenti al netto delle istituzioni finanziarie monetarie	136.414	1,20%	1.223.233	4,60%	11,20%

Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Banca d'Italia

Rispetto al 2016, a fronte di un aumento medio totale dei depositi del 1,2% (di 3,4 punti percentuali inferiore rispetto al relativo tasso nazionale), i depositi delle famiglie consumatrici hanno sperimentato un incremento del 2,8% (stesso valore registrato per l'Italia) mentre le famiglie produttrici del 5,4% (contro il 6,2% nazionale).

Tasso di variazione medio % dei depositi per comparto di attività economica a confronto tra città metropolitana di Roma e Italia. Anni 2016-2017 (al 31/12).



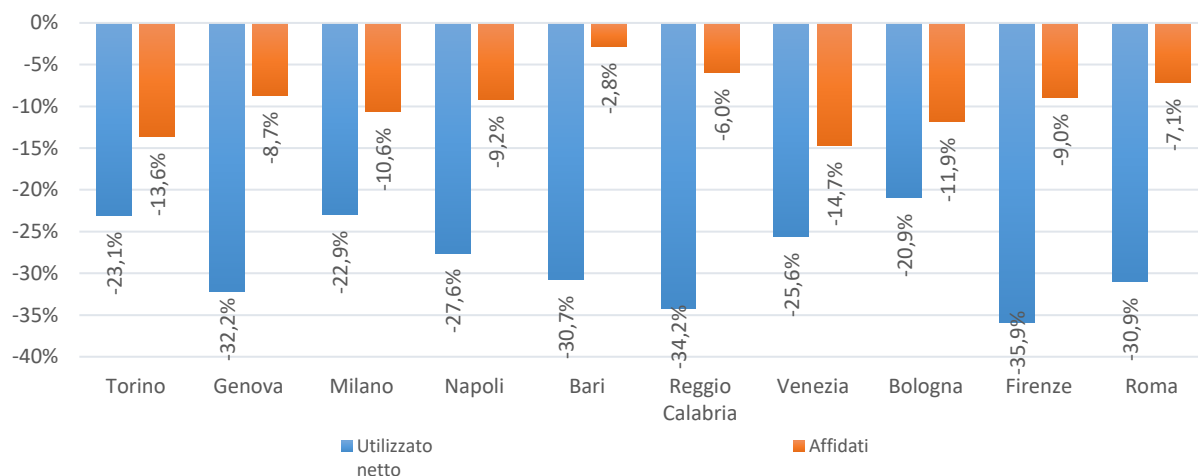
Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Banca d'Italia

Nel medio termine, invece, per quanto riguarda i produttori, l'area romana ha fatto registrare nel periodo di riferimento dinamiche altalenanti che evidenziano una situazione di difficoltà.

Le sofferenze bancarie nella Città metropolitana di Roma Capitale

Le sofferenze bancarie (utilizzato netto) al 31 dicembre 2017 sono state pari quasi a 13 miliardi di euro nella città metropolitana di Roma, ben il -30,9% rispetto all'anno precedente. Il numero di affidati, vale a dire quei soggetti a nome dei quali sono pervenute, alla data di riferimento, una o più segnalazioni alla Centrale dei rischi a fronte della concessione di crediti per cassa o di firma nello stesso periodo, è diminuito del 7,1%, passando da quasi 106 mila nel 2016 a poco più di 98 mila nel 2017. A causa della crisi economica il numero di affidati è aumentato tra il 2010 e il 2016, sia a livello nazionale che in tutte le città metropolitane, dove si è osservato un andamento tendenziale simile del fenomeno fatta eccezione per alcune realtà. Il 2017, invece, è stato il palcoscenico di un netto cambiamento di rotta: per tutte le città metropolitane, infatti, sono stati rilevati significativi e consistenti decrementi medi annui rispetto all'anno precedente per l'utilizzato netto con picchi del -35,9% (città metropolitana di Firenze), e del -14,7% (città metropolitana di Venezia) per il numero di affidati.

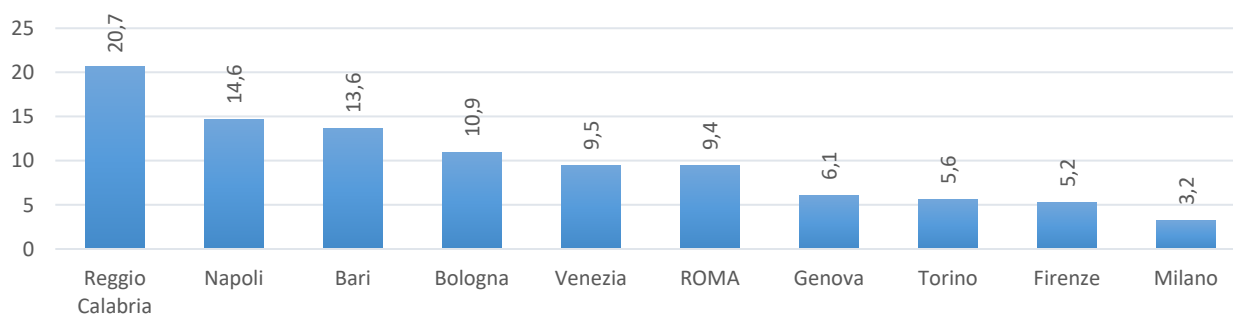
Tasso di variazione % delle sofferenze (utilizzato netto e affidati) della clientela ordinaria (escluse le istituzioni monetarie e finanziarie) nelle città metropolitane. Anni 2016-2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Banca d'Italia

Valutando, infine, l'incidenza delle sofferenze bancarie sul totale degli impieghi alla clientela residente, emerge che la città metropolitana di Roma si posiziona al 6° posto, con un'incidenza del 9,4%. Su ordini di grandezza simili si trova anche Venezia. Molto più alta è invece l'incidenza delle sofferenze sugli impieghi di Reggio Calabria (31,5%), mentre la città metropolitana di Milano presenta l'incidenza più bassa (3,2%).

Incidenza % delle sofferenze bancarie sugli impieghi per localizzazione della clientela nelle città metropolitane. Anno 2017

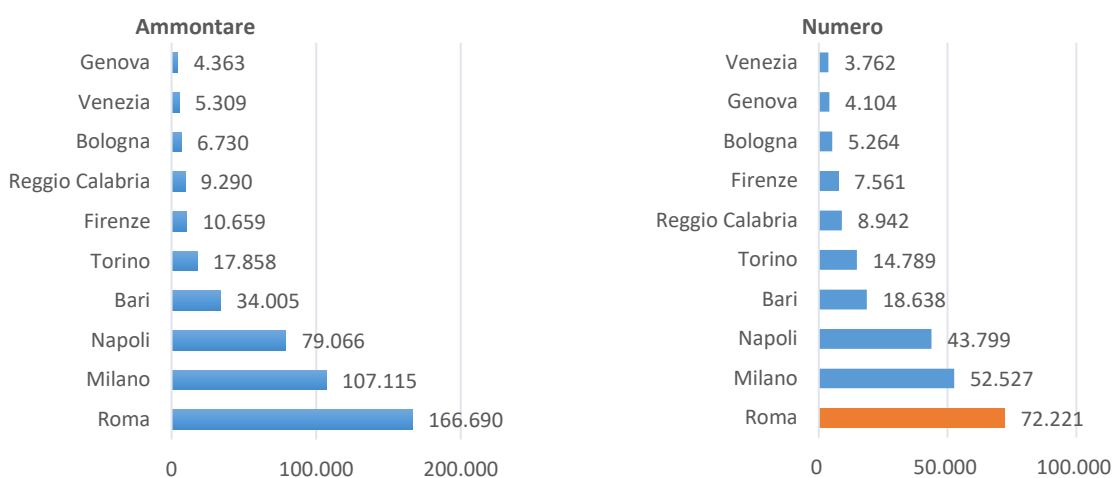


Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Banca d'Italia

I protesti nella Città metropolitana di Roma Capitale

Nel 2016 in tutto il Paese sono stati registrati quasi di 602,7 milioni di protesti, vale a dire il mancato pagamento di un "effetto" (assegno, cambiale, tratta), per un importo complessivo pari a poco più di un miliardo di euro. I protesti rilevati per la Città metropolitana di Roma, pari a 72.221, rappresentano il 12% di tutti i protesti nazionali mentre l'ammontare (166,7 milioni) al 15,7% dell'importo complessivamente calcolato per l'Italia. Dall'analisi comparata della distribuzione territoriale e delle tendenze del fenomeno dei protesti nelle dieci città metropolitane è emerso che la città metropolitana di Roma presenta sia il più alto numero di protesti che il più alto valore complessivo dell'ammontare.

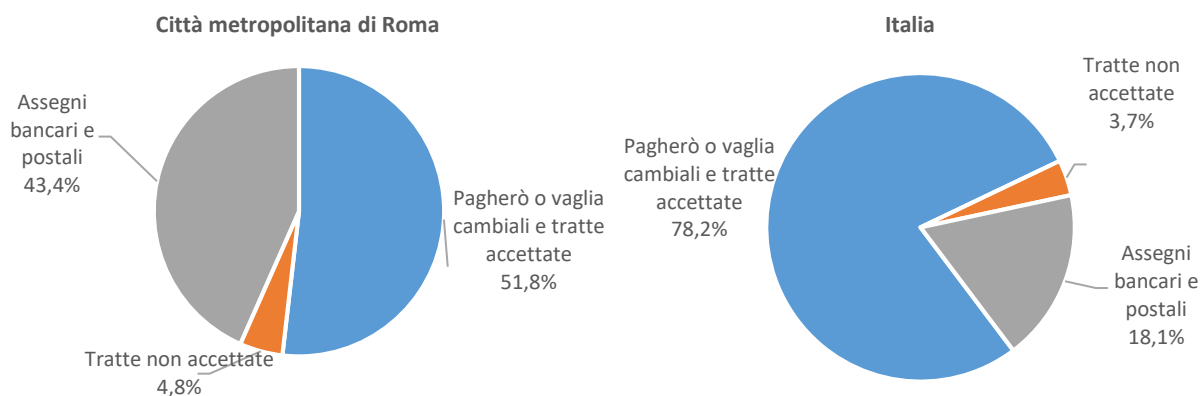
Numero di protesti e ammontare (milioni di euro) nelle città metropolitane. Anno 2016



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Banca d'Italia

Rispetto al titolo di credito, la composizione percentuale del numero di protesti per la Città metropolitana di Roma risulta divergente se confrontata con quella nazionale: In Italia, infatti, il 78,2% dei protesti è rappresentato essenzialmente dalle cambiali mentre per la Città metropolitana di Roma il valore scende al 51,8%. Inoltre, una fetta decisamente rilevante degli effetti protestati nel territorio metropolitano è rappresentata dagli assegni bancari (per l'Italia la percentuale è pari al 18,1%).

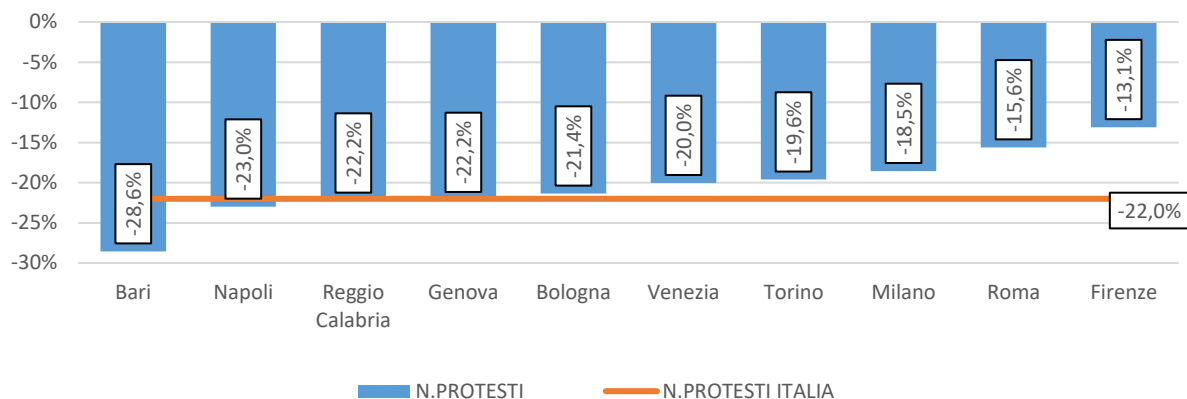
Protesti per specie del titolo di credito. Confronto Città metropolitana di Roma e Italia. Anno 2016



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Banca d'Italia

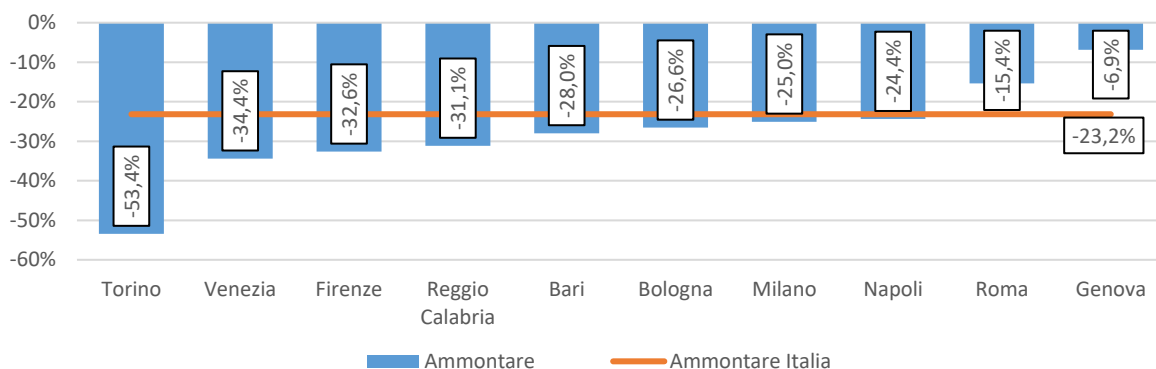
Rispetto al 2015, nel 2016 è stata rilevata per la Città metropolitana di Roma una riduzione dell'importo complessivo protestato pari al -15,4% e del numero degli effetti protestati pari a -15,6%. In entrambi i casi il decremento medio è risultato più basso rispetto a quello rilevato per l'Italia. Per di più, nel raffronto tra città metropolitane, la città metropolitana di Roma si posiziona al penultimo posto sia per il decremento medio del numero dei protesti sia per l'ammontare complessivo.

Tasso di variazione medio annuo del numero dei protesti in Italia e nelle città metropolitane. Anni 2015-2016



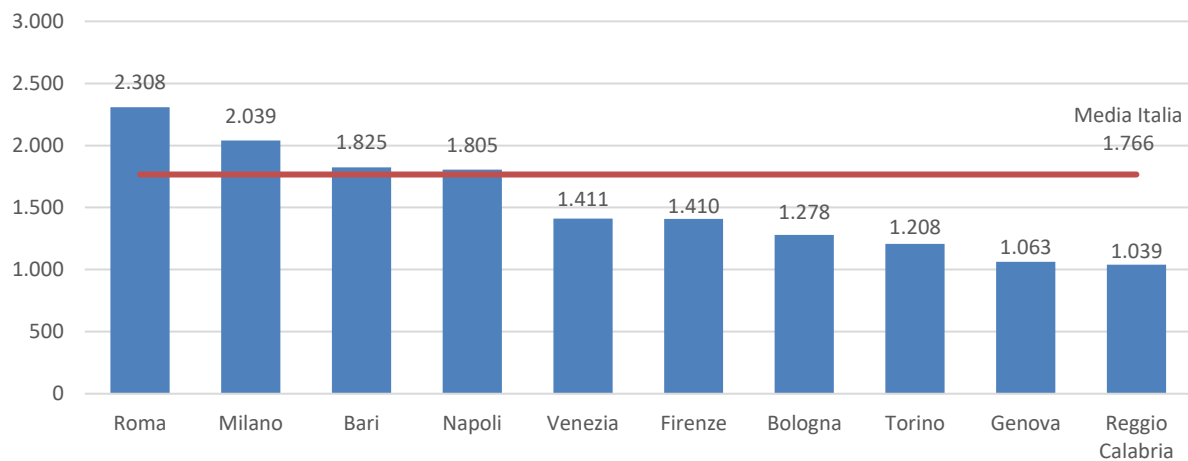
Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Banca d'Italia

Tasso di variazione medio annuo dell'ammontare (mln di euro) dei protesti in Italia e nelle città metropolitane. Anni 2015-2016



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Banca d'Italia

Importo medio dei protesti nelle città metropolitane. Anno 2016



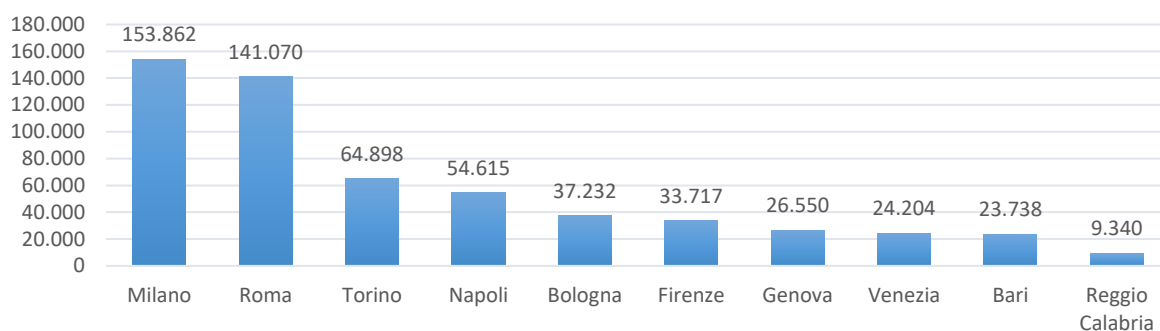
Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Banca d'Italia

Il valore aggiunto nella Città metropolitana di Roma Capitale

L'analisi del valore aggiunto prodotto a livello "metropolitano" condotta sulle stime fornite dall'Istituto "Prometeia" consente di riproporre un consolidato punto di riferimento per la valutazione e l'interpretazione delle economie locali, per la comparazione delle specificità produttive e delle tendenze congiunturali relativamente a quel quadro che si va definendo, soprattutto nella zona monetaria dell'euro, di competizione e di integrazione crescente tra le regioni urbane. L'analisi è stata effettuata in modo comparato dapprima tra le dieci città metropolitane nazionali e successivamente nel dettaglio della sola città metropolitana di Roma.

Nel 2017 la città metropolitana di Roma produceva il 9,1% del valore aggiunto nazionale (pari in valori assoluti a 141.070 milioni di euro), ponendosi al secondo posto per grandezza dimensionale del valore aggiunto complessivo prodotto.

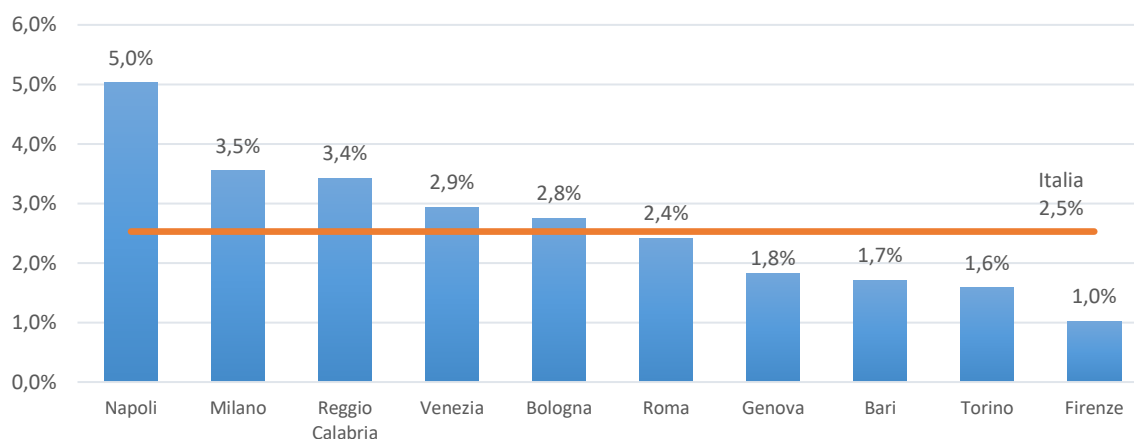
Valore aggiunto ai prezzi base prodotto nelle città metropolitane. Valori a prezzi correnti (milioni di Euro). Anno 2017 (stima Prometeia).



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Prometeia

Rispetto al 2016, il tasso di variazione medio annuo del valore aggiunto prodotto dalla città metropolitana di Roma era pari al 2,4%, valore inferiore al corrispondente registrato per l'Italia e pari al 2,5%.

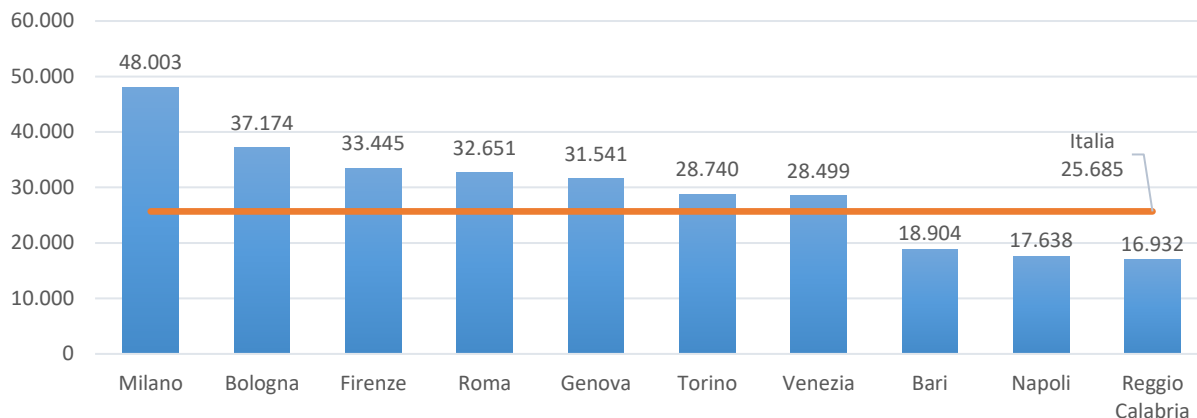
Tasso di variazione medio annuo del valore aggiunto ai prezzi base prodotto nelle città metropolitane e in Italia. Valori a prezzi correnti (milioni di Euro). Anni 2016- 2017 (stima Prometeia).



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Prometeia

Sempre nel 2017, il valore aggiunto pro-capite prodotto pari a 32.651 euro per residente, poneva la città metropolitana di Roma al quarto posto, preceduta dalle città metropolitane di Firenze e Bologna che, nonostante avessero fatto registrare un valore più elevato, si attestavano comunque sugli stessi livelli (rispettivamente pari 33.445 e 37.174) a differenza, invece, di quello registrato per la città metropolitana di Milano che ammontava a 48.003.

Valore aggiunto pro capite ai prezzi base (euro), valori a prezzi correnti. Anno 2017 (stime Prometeia).

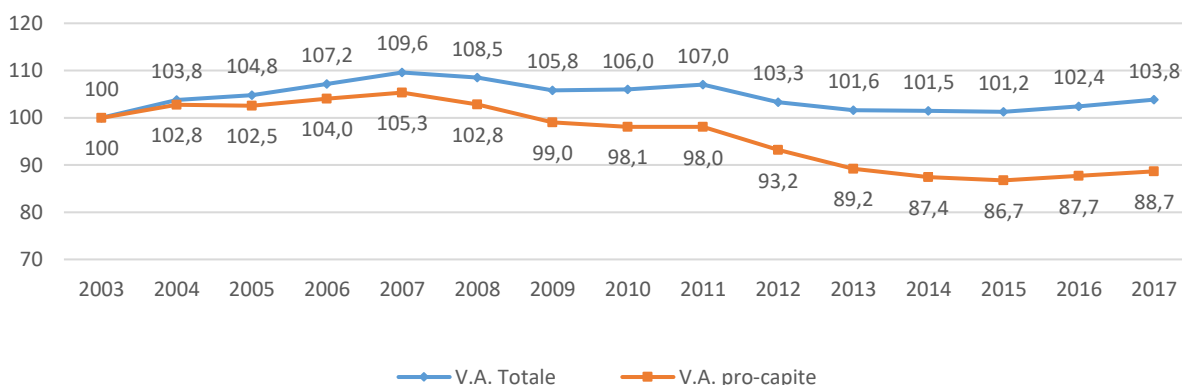


Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Prometeia

Dal 2003 al 2007 l'area romana ha sperimentato una fase di forte espansione del valore aggiunto complessivo (+10%). La crisi economica ha fatto sì che si registrasse, a partire dal 2009, una progressiva riduzione del valore aggiunto, con una lieve ripresa nel 2011, che ha quasi vanificato la crescita degli ultimi anni riportando il valore aggiunto ai livelli del 2006. Nel 2017, il valore aggiunto totale sembra aver ripreso anche se molto lentamente, il passo della crescita: rispetto al 2003, infatti, l'ammontare di questa grandezza economica è aumentata del 3,8%, 1,4 punti percentuali in più rispetto al corrispondente valore registrato nell'anno precedente.

Al netto delle variazioni demografiche, la riduzione del valore aggiunto pro-capite della città metropolitana di Roma è stata molto più consistente: già a partire dal 2008, infatti, ha subito una consistente caduta. Per il 2017 è stimato un valore inferiore dell'11,3% rispetto al 2003. Il valore aggiunto pro-capite a prezzi correnti è stimato pari a poco meno di 31.000 euro nel 2017.

Valore aggiunto ai prezzi base totale e pro-capite prodotto nella città metropolitana di Roma. Valori a prezzi concatenati (anno di riferimento 2010) (base 2003=100). Anni 2003-2017

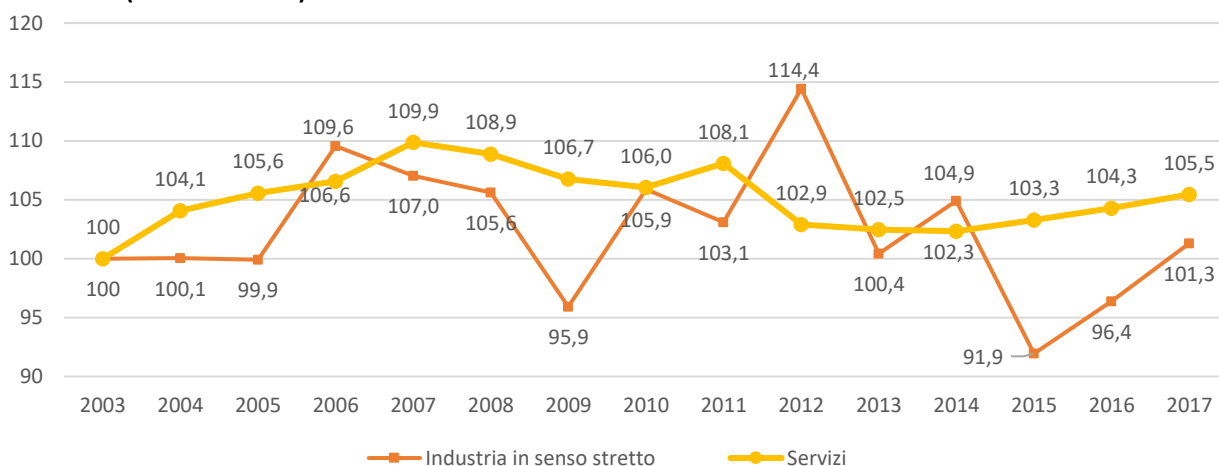


Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Prometeia

La tenuta del valore aggiunto totale prodotto nella città metropolitana di Roma è stata trainata dal valore aggiunto prodotto nel settore terziario che dal 2003 è aumentato rimanendo stazionario o riducendosi in misura contenuta negli anni di recessione e di stagnazione.

Il valore aggiunto prodotto dal settore dell'industria in senso stretto, invece, nel 2012 ha registrato un consistente aumento, vanificato immediatamente l'anno successivo quando si è assistito a una brusca caduta riportando i valori ai livelli del 2003. Gli anni peggiori sono stati il 2015 e il 2016; nel 2017, invece, il valore aggiunto prodotto sembra aver ripreso il passo della crescita facendo registrare una variazione media positiva rispetto all'anno di riferimento pari a 1,3%.

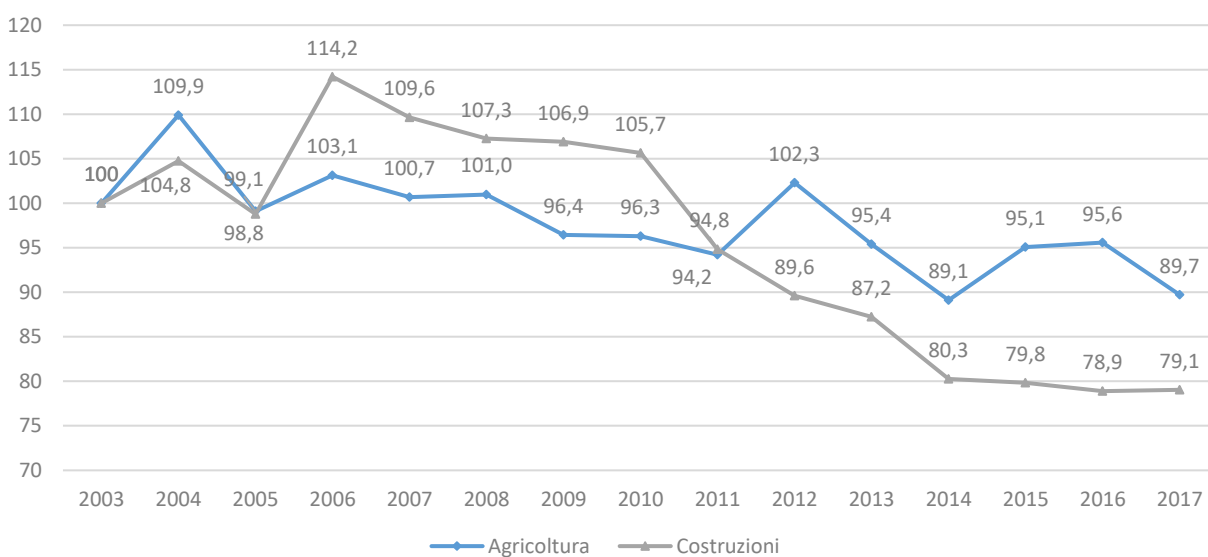
Valore aggiunto ai prezzi base prodotto nella città metropolitana di Roma nei settori dei servizi e dell'industria in senso stretto (base 2003=100). Anni 2003-2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Prometeia

Costruzioni e agricoltura hanno invece mostrato una progressiva riduzione già a partire dal 2006.

Valore aggiunto ai prezzi base prodotto nella città metropolitana di Roma per settore di attività (base 2003=100). Anni 2003-2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Prometeia

Le dinamiche del valore aggiunto prodotto nei comuni della Città metropolitana di Roma Capitale.

L'analisi delle dinamiche del valore aggiunto prodotto dalle imprese industriali e dei servizi non finanziari nei comuni della città metropolitana di Roma è stata resa possibile grazie ai dati diffusi per la prima volta da Istat e riguardanti la stima delle principali variabili di conto economico delle imprese dell'industria e dei servizi a un dettaglio di analisi territoriale e settoriale notevolmente più fine rispetto a quanto finora diffuso.

Nello specifico, questi nuovi dati e indicatori territoriali relativi all'annualità 2015, hanno alla base le stime delle principali variabili di conto economico per ciascuna delle unità locali delle imprese industriali e dei servizi non finanziari (sono cioè escluse alcune divisioni dell'intermediazione monetaria e finanziaria, delle assicurazioni e dei servizi domestici) stanziati nei 121 comuni del territorio metropolitano romano.

Il data base Istat di riferimento, denominato "Frame SBS Territoriale", contiene informazioni statistiche relative a tutte le unità locali riguardanti la denominazione e la localizzazione di ogni unità elementare, l'attività economica, il numero di addetti, di dipendenti e le principali variabili del conto economico.

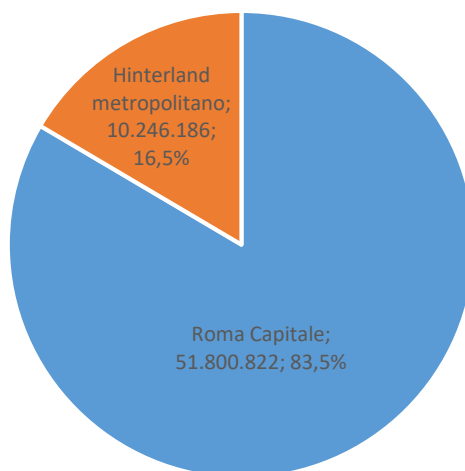
Per quel che concerne queste ultime, le informazioni statistiche sulla performance dell'impresa a livello locale sono risultanti da un procedimento di stima di un insieme di variabili economiche: partendo dalla stima del valore aggiunto è stato possibile stimare le sue componenti positive (ricavi da vendite e prestazioni, incrementi delle immobilizzazioni e altri ricavi), e quelle negative (acquisti di beni, costi per servizi, costi per godimento di beni di terzi e oneri diversi di gestione) e le variazioni di rimanenze di prodotti finiti, in corso di lavorazione e semilavorati, le variazioni delle rimanenze di materie prime sussidiarie, di consumo e di merci da rivendere e la variazione dei lavori in corso su ordinazione .

Sulla base dei dati contenuti nel Registro Frame Sbs territoriale (di seguito FST), si è proceduto quindi a effettuare un'analisi della redditività delle unità locali stanziati nella Città metropolitana di Roma anche mediante il calcolo di alcuni indicatori di produttività. Prima di procedere, però, all'analisi di dettaglio degli indicatori è necessario ai fini dello studio, un inquadramento delle unità locali indagate nel FST.

La popolazione di riferimento è costituita nel 2015 da 339.267 unità locali, di cui ben il 92,9% residenti nel comune di Roma Capitale, con un numero di addetti pari a 1.172.690 (il 77,4% di questi lavorano nelle unità locali stanziati nel territorio capitolino). Il valore aggiunto prodotto dalle unità locali costituenti il Registro ammontava nello stesso anno a poco più di 62 miliardi di euro rappresentando l'8,7% del valore aggiunto prodotto dall'insieme delle unità locali nazionali.

L'83,5% (in valore assoluto pari a circa 51,8 miliardi di euro) del valore aggiunto complessivo prodotto nella Città metropolitana di Roma è generato dalle unità locali stanziati nel territorio di Roma capitale mentre il restante 16,5% è prodotto nell'insieme dei 120 comuni di hinterland metropolitano.

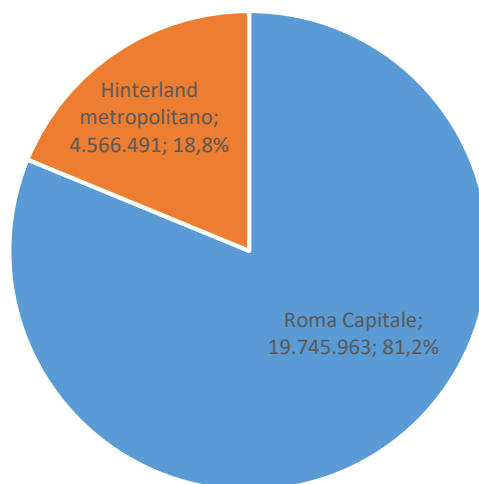
Valore aggiunto prodotto dalle unità locali stanziate nel territorio della Città metropolitana di Roma. Confronto tra Roma Capitale e hinterland metropolitano. Anno 2015



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat - Frame SBS territoriale

Un altro dato estrapolabile dal Registro FTS è quello relativo alle retribuzioni. A fronte di un ammontare retributivo relativo alla Città metropolitana di Roma nel suo complesso di 24.312.454 miliardi, l'81,2% è percepito dagli addetti delle unità locali stanziate nel territorio di Roma Capitale.

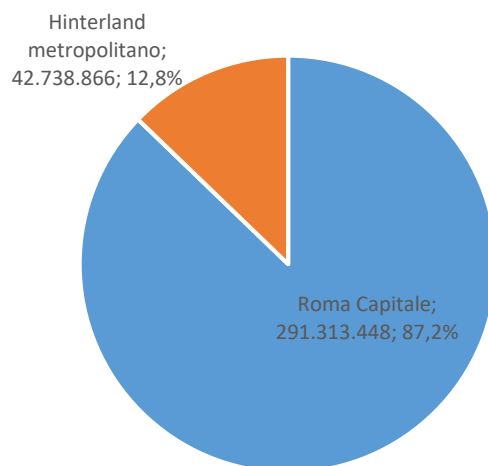
Retribuzioni percepite dai dipendenti delle unità locali stanziate nel territorio della Città metropolitana di Roma. Confronto tra Roma Capitale e hinterland metropolitano. Anno 2015



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat - Frame SBS territoriale

Per quel che concerne il fatturato, complessivamente pari a 334.052.314 miliardi di euro, l'87,2% era prodotto dalle unità locali residenti nel territorio di Roma Capitale.

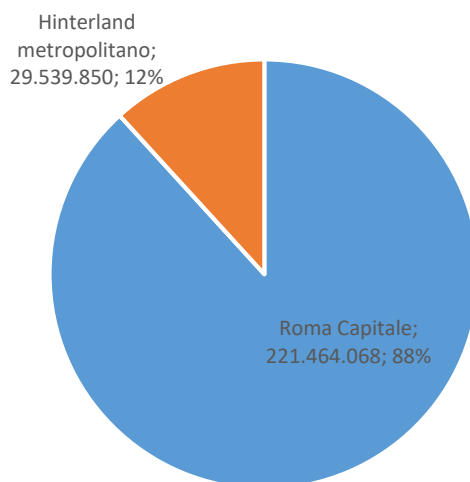
Fatturato prodotto dalle unità locali stanziate nel territorio della Città metropolitana di Roma. Confronto tra Roma Capitale e hinterland metropolitano. Anno 2015



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat - Frame SBS territoriale

Gli acquisti di beni e servizi effettuati dalle unità locali "capitoline" rappresentavano ben l'88% degli stessi effettuati a livello metropolitano (in valore assoluto pari a 251.003.918 miliardi di euro).

Acquisti di beni e servizi effettuati dalle unità locali stanziate nel territorio della Città metropolitana di Roma. Confronto tra Roma Capitale e hinterland metropolitano. Anno 2015

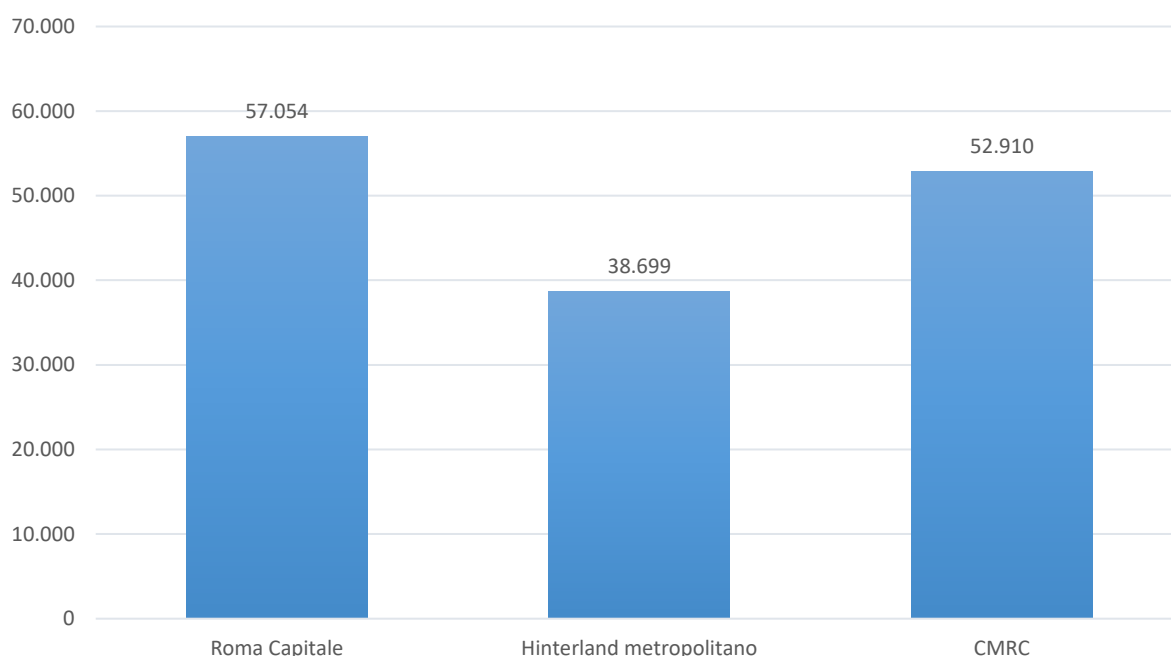


Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat - Frame SBS territoriale

La redditività aziendale dipende dai due fattori produttivi: capitale e lavoro. Migliore è la produttività di tali fattori della produzione, più elevata sarà la redditività. In tale direzione sono stati calcolati alcuni indicatori al fine di misurare la performance economica delle unità locali metropolitane romane di seguito declinati.

La produttività media del lavoro (valore aggiunto per addetto) è stata calcolata come rapporto tra il valore aggiunto prodotto e il numero medio di addetti riferito ai due macro ambiti della Città metropolitana di Roma. Tale indicatore consente di misurare la capacità del lavoro di creare nuovi beni e servizi disponibili per impieghi finali. I risultati del confronto tra il comune capoluogo e hinterland metropolitano mostra che la produttività apparente del lavoro è di gran lunga più elevata nel comune capitolino (57.054 euro) rispetto all'insieme dei 120 comuni di hinterland (38.699 euro) a fronte di un valore medio registrato per la città metropolitana di Roma pari a 52.910 euro.

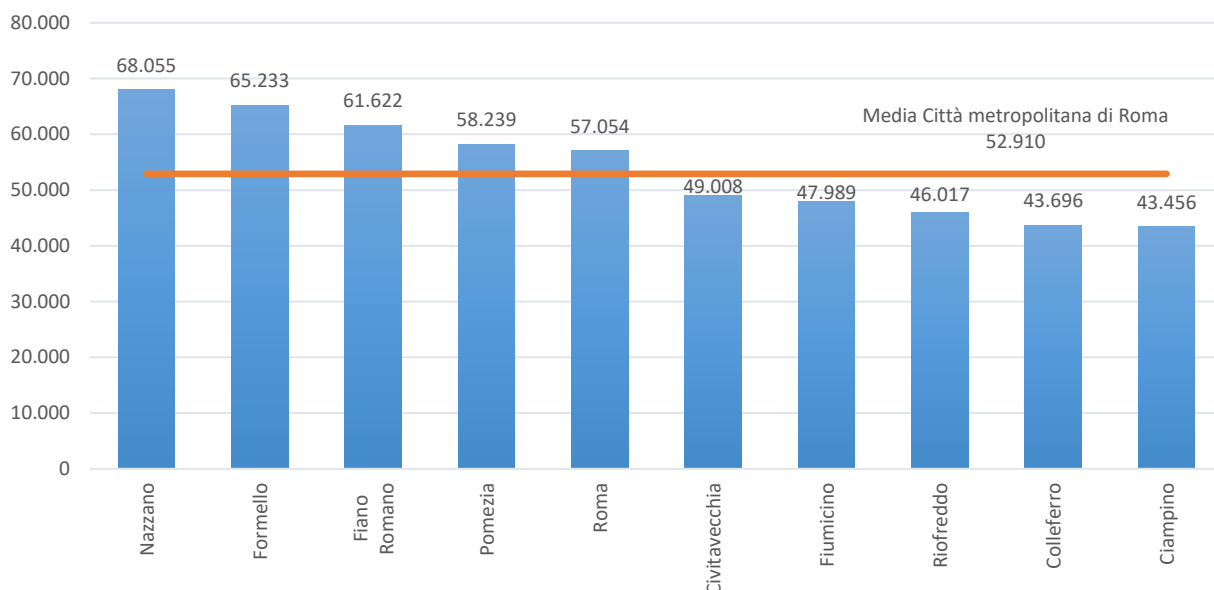
Produttività apparente del lavoro (valore aggiunto per addetto) nei due macro ambiti della Città metropolitana di Roma. Confronto tra Roma Capitale e hinterland metropolitano. Anno 2015



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat - Frame SBS territoriale

Scendendo però a un livello più fine, quello comunale, si rileva che il comune che presenta il più alto valore aggiunto per addetto è il comune di Nazzano con 68.055 euro, seguito dai comuni di Formello (65.233 euro), Fiano Romano (61.622 euro) e Pomezia (58.239 euro) che sono i quattro comuni che presentano un valore dell'indicatore maggiore rispetto a quello registrato per Roma Capitale.

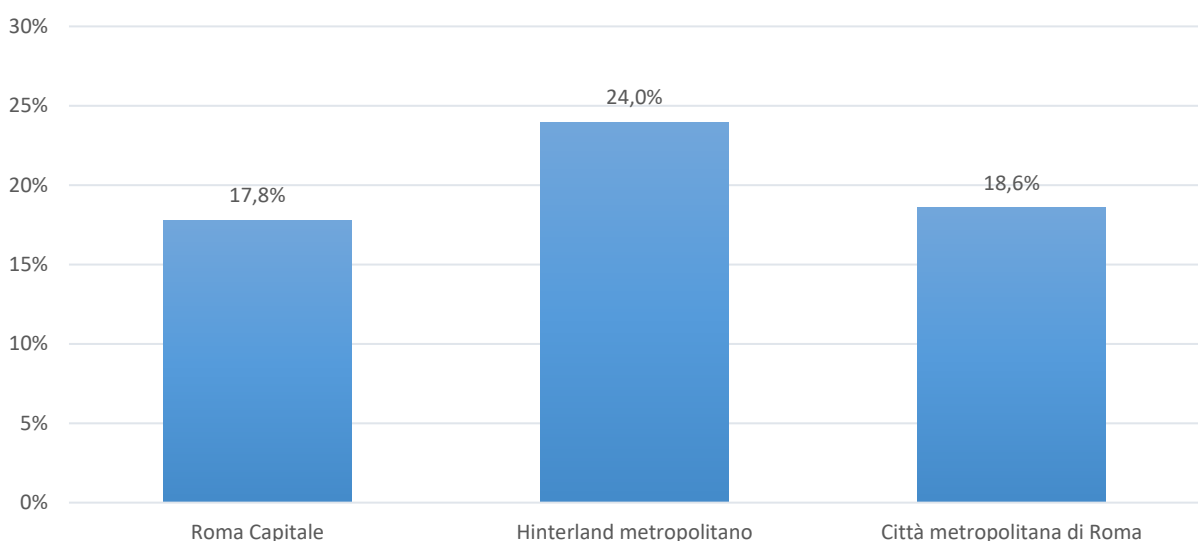
Produttività apparente del lavoro (valore aggiunto per addetto) nei primi dieci comuni della Città metropolitana di Roma con il valore più alto. Valori assoluti (migliaia di euro). Anno 2015



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat - Frame SBS territoriale

Il valore aggiunto sul fatturato (vale a dire il rapporto tra il valore aggiunto prodotto e il fatturato realizzato) è invece un indicatore che esprime la capacità del processo produttivo di creare valore aggiunto; in altri termini indica la capacità del fatturato di coprire i costi ed assicurare livelli di reddito adeguati. Dal confronto tra Roma Capitale e Hinterland metropolitano è emerso che la percentuale più alta dell'indicatore si ha in corrispondenza dell'insieme dei 120 comuni di hinterland (24%), quello più basso in corrispondenza del comune di Roma Capitale (17,8%), a fronte di un valore pari al 18,6% calcolato per la città metropolitana

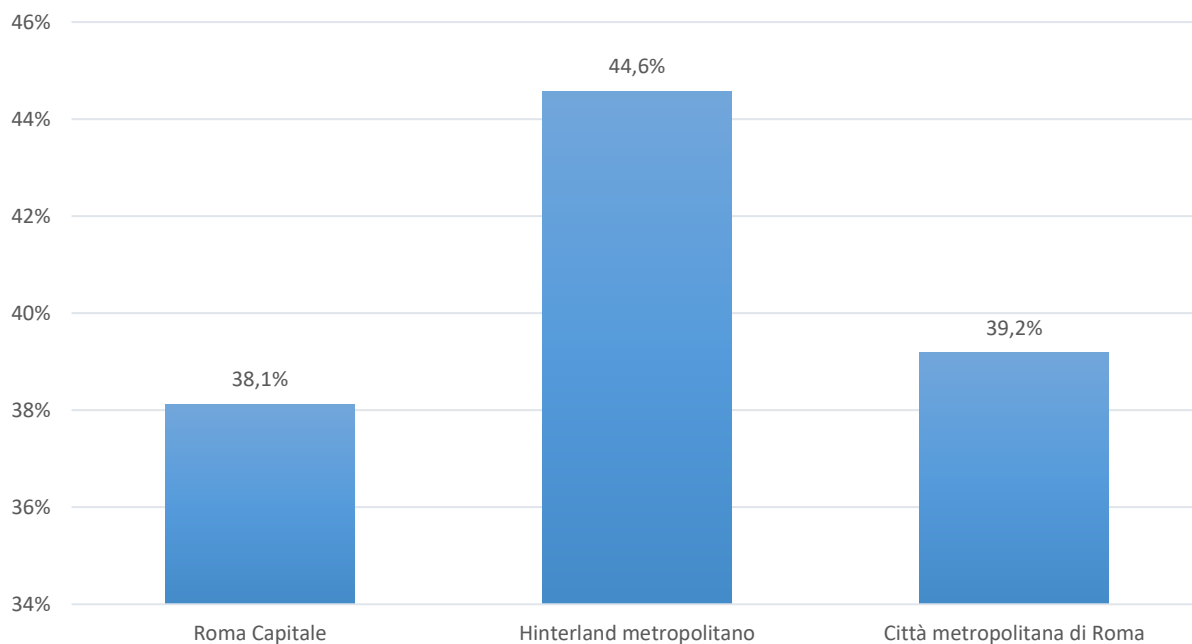
Valore aggiunto sul fatturato nei due macro ambiti della Città metropolitana di Roma. Confronto tra Roma Capitale e hinterland metropolitano. Valori percentuali. Anno 2015



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat - Frame SBS territoriale

Rapportando inoltre l'ammontare delle retribuzioni sul valore aggiunto si ottiene un indicatore che consente di misurare la remunerazione del fattore lavoro, vale a dire la sua quota rispetto al valore aggiunto. Dal confronto è risultato che i comuni di hinterland hanno fatto registrare la maggior incidenza delle retribuzioni sul valore aggiunto prodotto con un valore pari al 44,6% contro il 38,1% registrato per Roma Capitale a fronte di un valore medio metropolitano pari al 39,2%.

Retribuzioni sul valore aggiunto nei due macro ambiti della Città metropolitana di Roma. Confronto tra Roma Capitale e hinterland metropolitano. Valori percentuali. Anno 2015

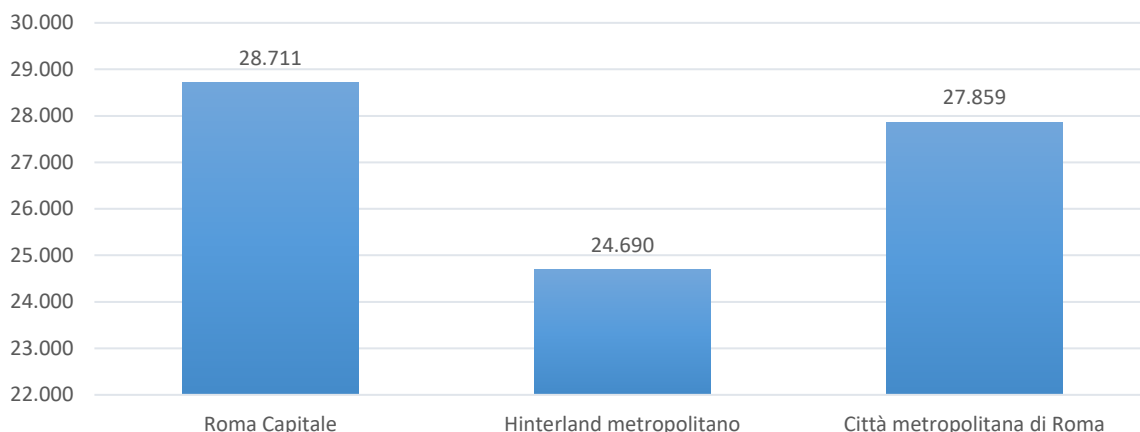


Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat - Frame SBS territoriale

Per analizzare il livello retributivo medio dei dipendenti nelle unità locali stanziare nella Città metropolitana di Roma si è ritenuto opportuno calcolare il rapporto tra le retribuzioni e il numero dei dipendenti. Tale indicatore esprime il costo medio del dipendente ovvero il livello medio della retribuzione. Diversamente da quanto evidenziato per i due precedenti indicatori, in questo caso il primato spetta all'insieme delle unità locali stanziare nel comune di Roma Capitale, il macro ambito che presenta il valore medio più alto delle retribuzioni per dipendente (28.711 euro), sia rispetto all'hinterland metropolitano (24.690 euro), sia rispetto al corrispondente valore calcolato per la città metropolitana nel suo complesso (27.859 euro).

In altri termini i dipendenti che lavorano nelle unità locali stanziare nella capitale percepiscono stipendi mediamente più elevati rispetto ai dipendenti che lavorano nelle unità locali stanziare nell'insieme dei 120 comuni di hinterland metropolitano.

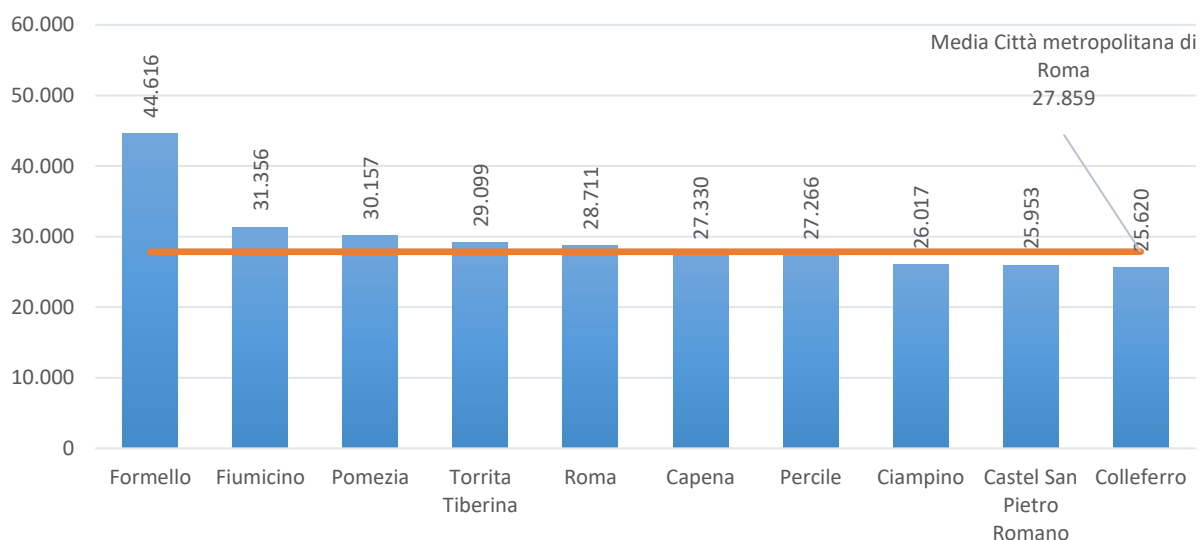
Retribuzioni per dipendente nei due macro ambiti della Città metropolitana di Roma. Confronto tra Roma Capitale e hinterland metropolitano. Valori percentuali. Anno 2015



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat - Frame SBS territoriale

Anche in questo caso risulta interessante indagare il livello medio retributivo in ogni singolo comune. Guardando, infatti, alla totalità del territorio metropolitano romano, è possibile identificare alcuni comuni che si distinguono per un valore rilevante dell'indicatore. È il caso del comune di Formello che presenta il valore medio retributivo più elevato pari a 44.616 euro, seguito dai comuni di Fiumicino con 31.356 euro, di Pomezia con 30.157 euro e di Torrita Tiberina con 29.099 euro. Per questi tre comuni sono stati rilevati valori più elevati rispetto sia al valore calcolato per Roma Capitale sia a quello medio metropolitano. Inoltre il comune di Fiumicino, in virtù della presenza dello scalo aeroportuale, risulta essere un comune di particolare interesse anche per la produzione di valore aggiunto (1,7 miliardi di euro) e per la produttività apparente del lavoro (quasi 48 mila euro), così come quello di Pomezia grazie alla presenza di una forte concentrazione di attività produttive legate ai gruppi multinazionali (con un risultato economico in termini di valore aggiunto pari a 1,8 miliardi con 58,2 mila euro di produttività apparente)

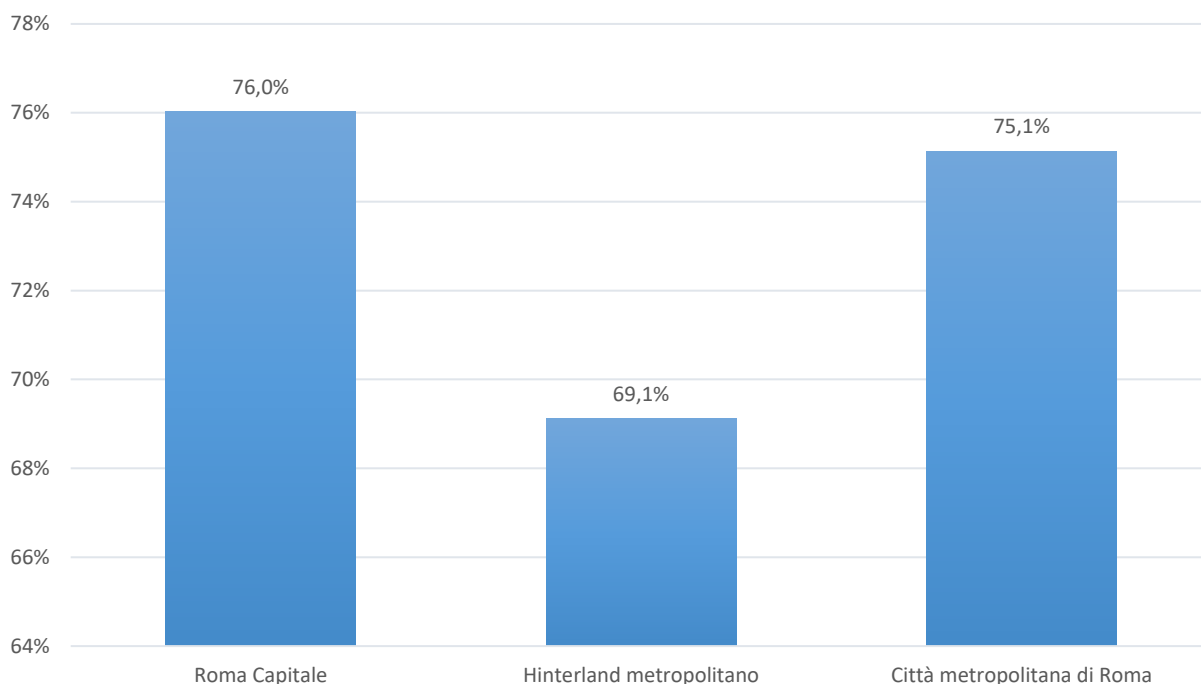
Retribuzioni per dipendente nei primi dieci comuni della Città metropolitana di Roma con il valore più alto. Valori assoluti (migliaia di euro). Anno 2015



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat - Frame SBS territoriale

L'ultimo indicatore calcolato fa riferimento a quella porzione del fatturato riservata all'acquisto di beni e servizi sul fatturato ottenuto come rapporto tra l'ammontare degli acquisti di beni e servizi e i ricavi totali derivanti dall'attività di vendita. Misurare questo indicatore equivale a stabilire l'ammontare della quota parte del fatturato destinata all'acquisto di beni e servizi. L'incidenza degli acquisti di beni e servizi sui ricavi di vendita è molto rilevante con valori compresi tra il 76% registrato per Roma Capitale e il 69,1% rilevato per l'insieme dei 120 comuni di hinterland a fronte di un valore medio metropolitano pari al 75,1%.

Acquisto di beni e servizi sul fatturato nei due macro ambiti della Città metropolitana di Roma. Confronto tra Roma Capitale e hinterland metropolitano. Valori percentuali. Anno 2015

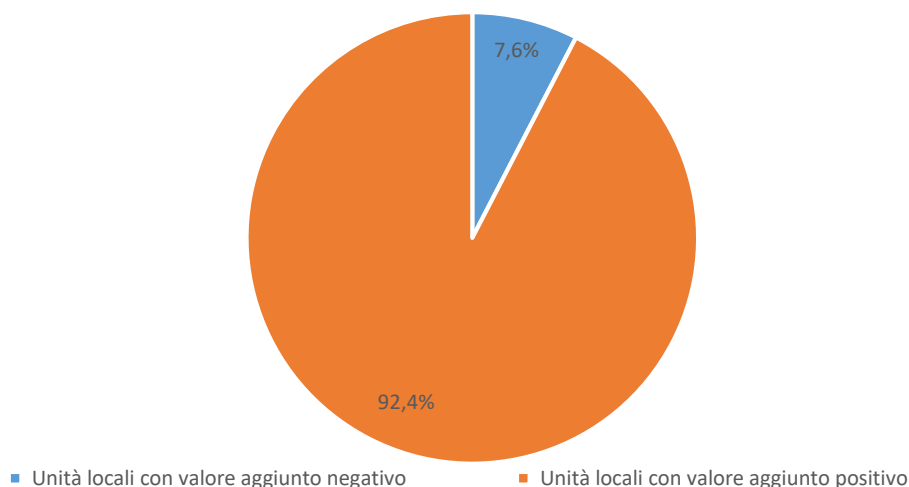


Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat - Frame SBS territoriale

Altri interessanti approfondimenti riguardano la quota delle unità locali che mostrano una stima del valore aggiunto negativa e l'analisi settoriale in funzione dell'incidenza di valore aggiunto prodotto dai settori di attività economica e della produttività apparente del lavoro a livello metropolitano.

Nella città metropolitana di Roma il 7,6% delle unità locali presentano valori negativi del valore aggiunto stimato, percentuale superiore rispetto al corrispondente valore calcolato per tutto il territorio nazionale (che si aggira approssimativamente intorno al 6%). Delle 25.764 unità locali con valori negativi di valore aggiunto, ben il 98,9% ha una classe dimensionale tra 0 e 9 addetti.

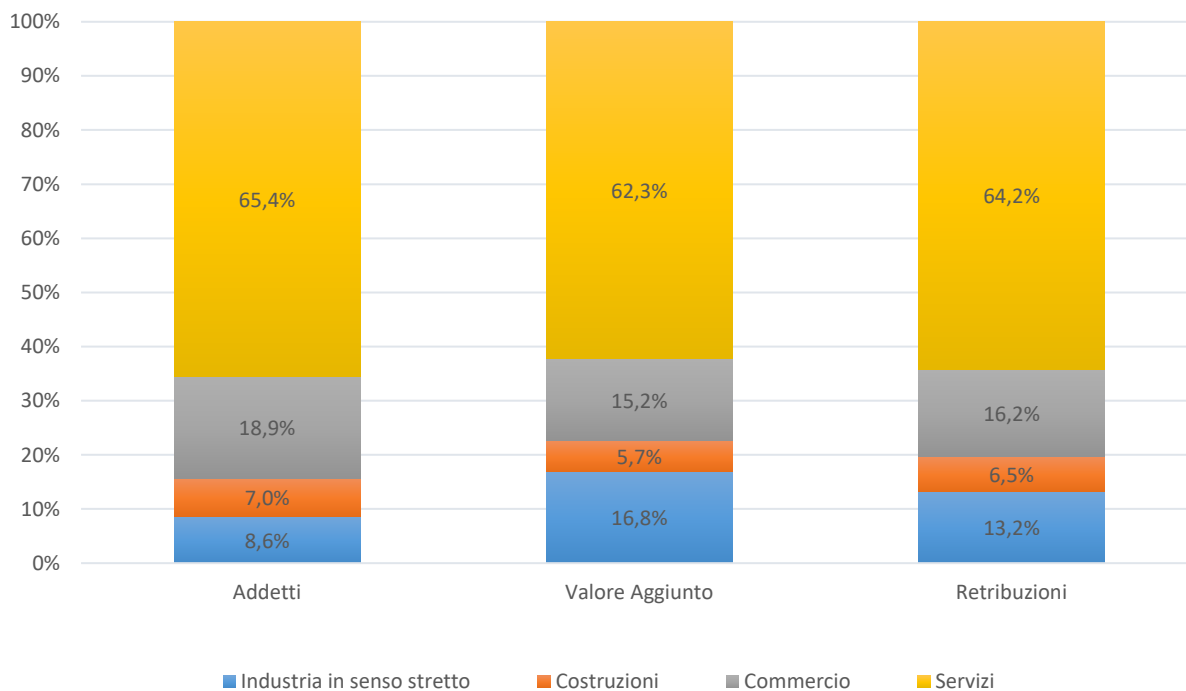
Incidenza percentuale delle unità locali con valore aggiunto negativo nel territorio della Città metropolitana di Roma. Anno 2015.



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat - Frame SBS territoriale

Da un punto di vista settoriale, invece, dai dati è emerso che il 62,3% del valore aggiunto stimato è prodotto dal settore dei servizi (considerato al netto del Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli), il 16,8% dal settore dell'industria in senso stretto per metà attribuibile al solo comparto manifatturiero, il 5,7% dal settore delle costruzioni e il restante 15,2% dal settore del commercio.

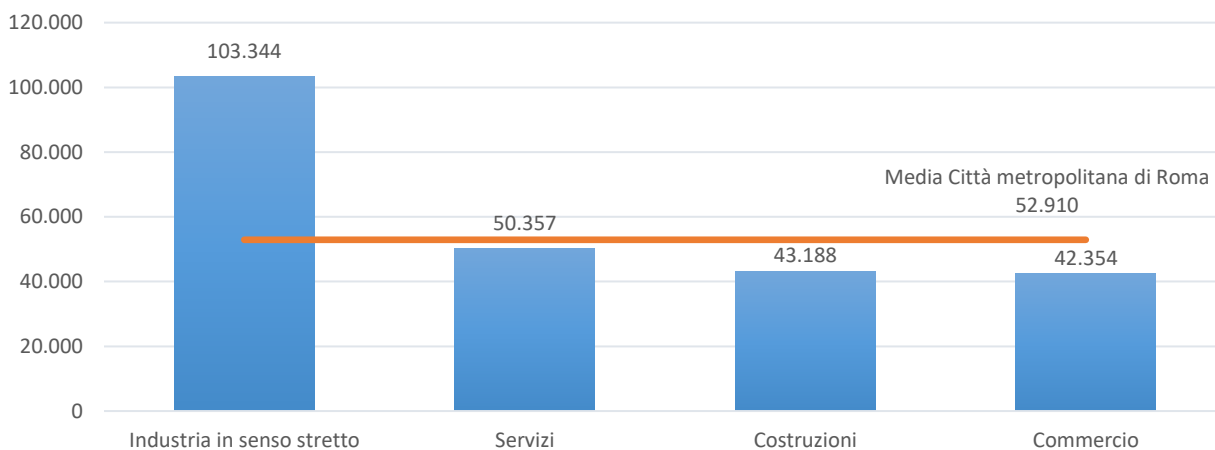
Composizione percentuale del numero di addetti, del valore aggiunto e delle retribuzioni per macro settore di attività economica Nella Città metropolitana di Roma. Valori percentuali. Anno 2015



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat - Frame SBS territoriale

La più alta produttività media del lavoro è stata però rilevata in corrispondenza del settore dell'industria in senso stretto che, grazie alla performance delle unità locali operanti in questo settore, ogni addetto produce mediamente 103,3 mila euro di valore aggiunto.

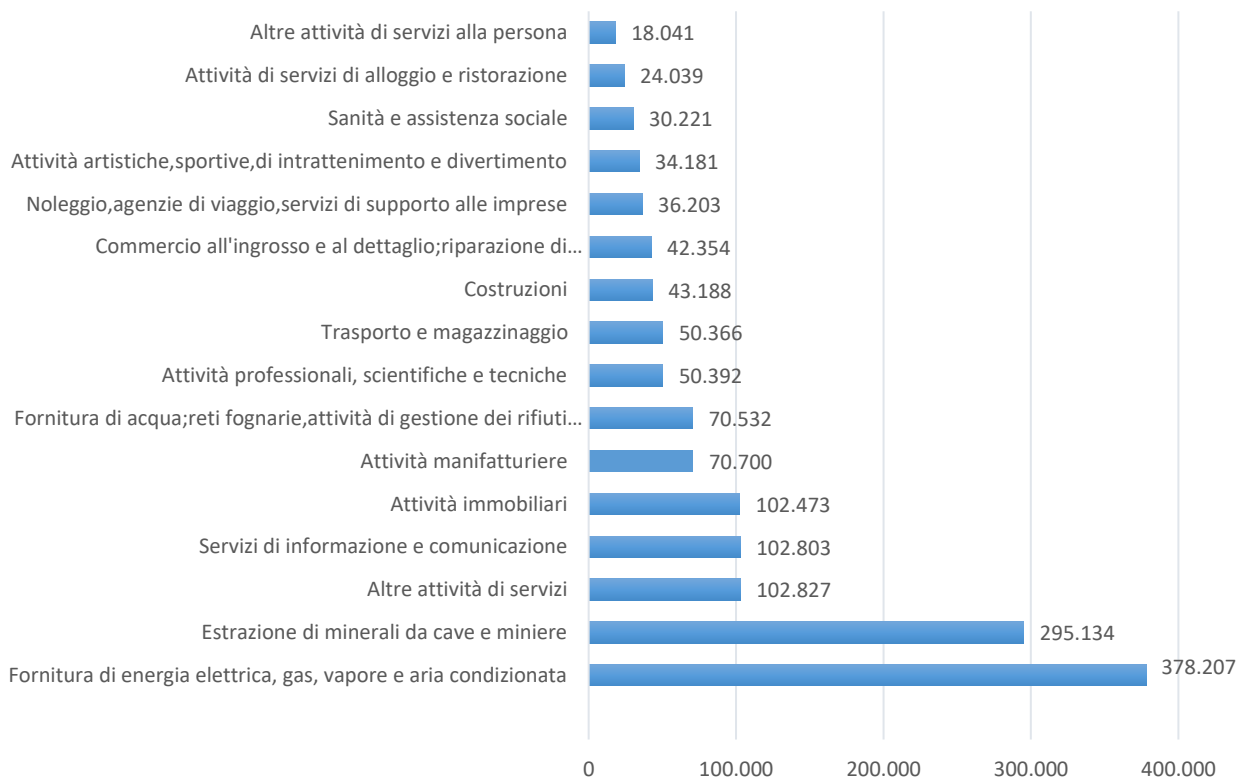
Produttività media del lavoro - valore aggiunto per addetto - nei macro settori di attività economica. Città metropolitana di Roma. Valori assoluti (migliaia di euro). Anno 2015



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat - Frame SBS territoriale

Analizzando più dettagliatamente il comparto industriale si evince che l'alto valore della produttività media del lavoro è trainato principalmente da due settori di attività economica: Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata con ben 378.207 euro per addetto e estrazioni di minerali da cave e miniere con 295.134 euro per addetto.

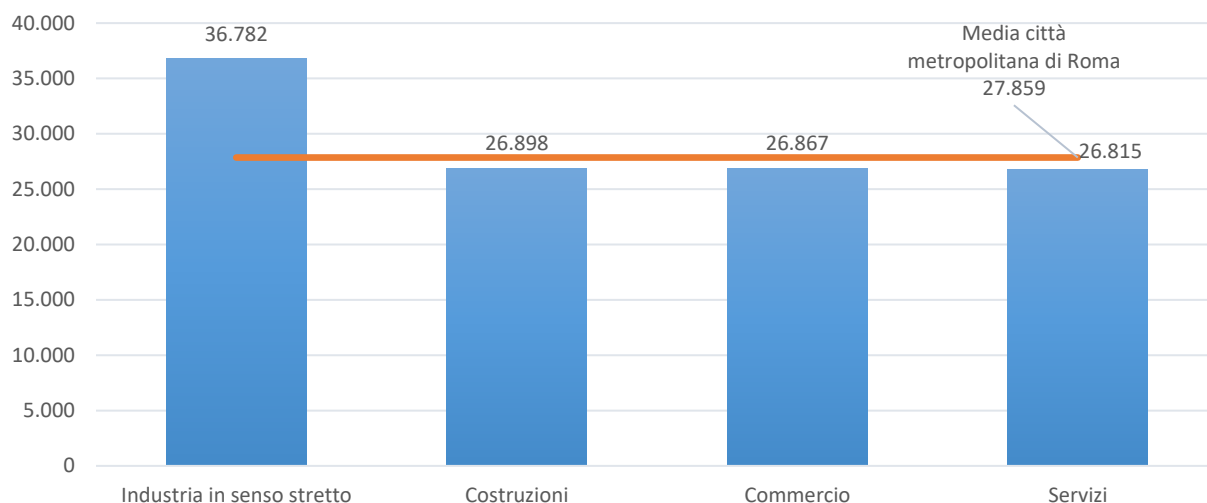
Produttività media del lavoro - valore aggiunto per addetto - nei settori di attività economica. Città metropolitana di Roma. Valori assoluti (migliaia di euro). Anno 2015



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat - Frame SBS territoriale

Il settore dell'industria in senso stretto oltre ad avere la più alta produttività media del lavoro è anche quello più remunerativo: mediamente, infatti, ciascun dipendente operante in una delle unità locali attive nel comparto industriale, percepisce 36.782 a fronte di un livello mediamente più basso del settore dei servizi, delle costruzioni e del commercio.

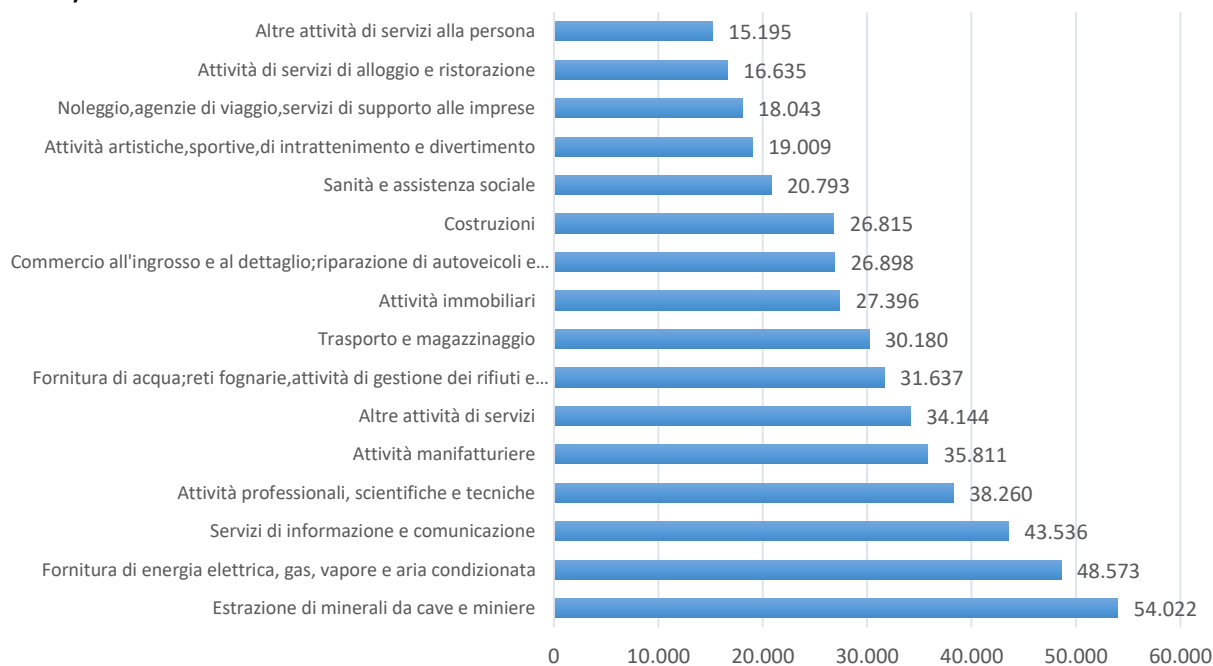
Retribuzioni per dipendente nei macro settori di attività economica. Città metropolitana di Roma. Valori assoluti (migliaia di euro). Anno 2015



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat - Frame SBS territoriale

Anche in questo caso i due settori di attività economica “Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata e estrazioni di minerali da cave e miniere” sono i più remunerativi (con un valore pari rispettivamente a 54.022 euro e 48.573 euro).

Retribuzioni per dipendente nei settori di attività economica. Città metropolitana di Roma. Valori assoluti (migliaia di euro). Anno 2015

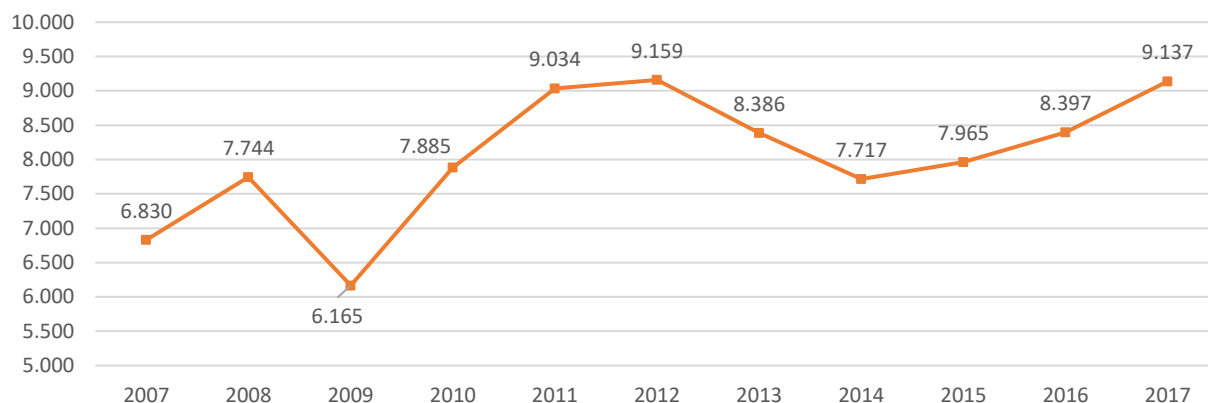


Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat - Frame SBS territoriale

L'export nell'area metropolitana romana

L'export è un fattore trainante di primaria importanza nella valutazione della crescita economica che sta assumendo un peso sempre più preponderante nella valutazione del Pil e più in generale dei processi di sviluppo. Le analisi di seguito presentate sono state realizzate a partire da elaborazioni su dati forniti da Istat attraverso il sistema informativo on-line "Coeweb".

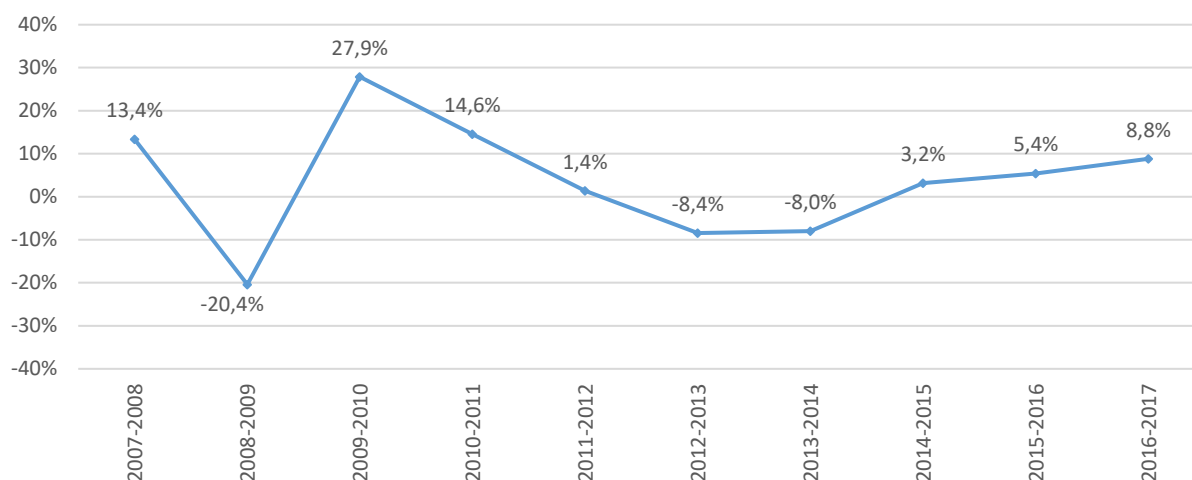
Export in valore della Città metropolitana di Roma (milioni di Euro). Anni 2007-2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat- Coeweb

Analizzando gli andamenti tendenziali degli ultimi 7 anni dell'export è emerso che, dopo il decremento registrato nel 2009, dal 2010 il tasso di incremento delle esportazioni, pur restando positivo, ha mostrato un'evidente decelerazione fino al 2013. In quest'anno e in quello successivo, l'export romano ha sperimentato un decremento piuttosto rilevante, mentre nel 2015 la variazione tendenziale è tornata a essere positiva (+3,2%). L'inversione di tendenza cominciata nel 2015 sembra essere confermata nel 2017 (+3,4 punti percentuali in più rispetto alla variazione tendenziale registrata nel biennio 2015-2016). La città metropolitana di Roma ha registrato, infatti, un incremento delle esportazioni tendenzialmente crescente nei due bienni successivi, pari rispettivamente al 5,4% e all'8,8%.

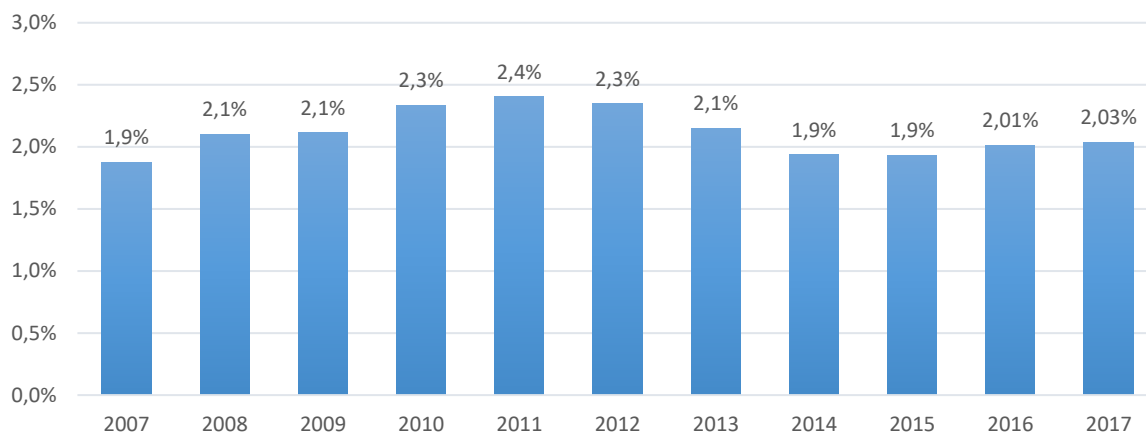
Variazione % rispetto all'anno precedente dell'export nella città metropolitana di Roma. Anni 2007-2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat- Coeweb

La quota delle esportazioni romane, pari a 9.137 miliardi di euro, sul totale nazionale è stata nel 2017 del 2,03%, in leggero aumento rispetto agli anni precedenti. Si tratta comunque di una quota relativamente “bassa” per un’economia che genera quasi il 10% del valore aggiunto nazionale.

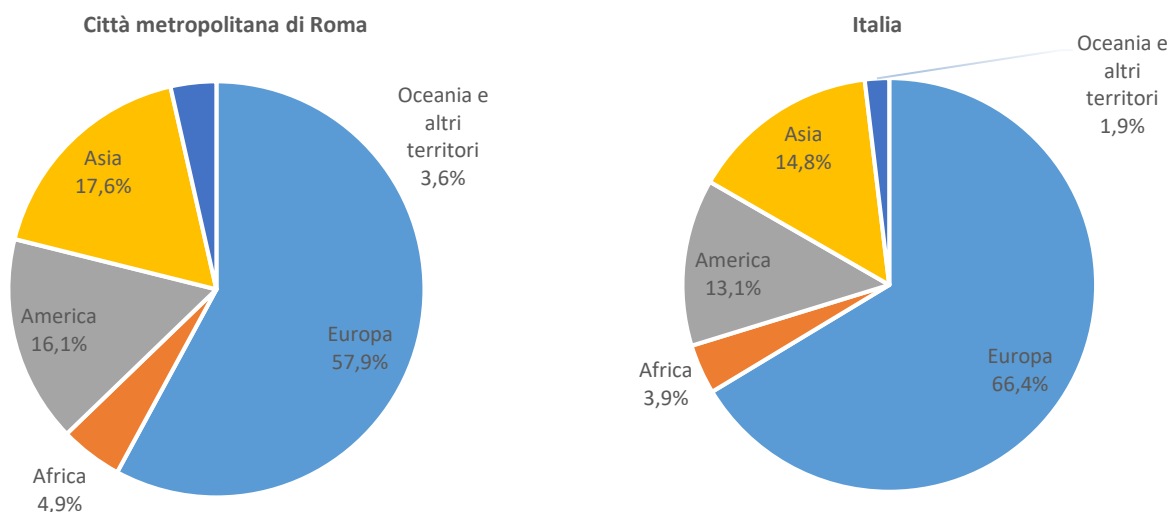
Peso % della città metropolitana di Roma sul totale delle esportazioni italiane. Anni 2007-2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat- Coeweb

Il principale mercato di destinazione dell’export metropolitano romano è l’Europa che rappresenta il 57,9% di tutte le direttrici geografiche, seguito dall’Asia con il 17,6%, dall’America (16,1%) e dall’Africa e Oceania rispettivamente con quote pari al 4,9% e al 3,6%. Analizzando la composizione delle esportazioni a livello nazionale si rileva, invece, un maggior sbilanciamento verso la quota di export destinata ai Paesi europei (66,4%) e, di conseguenza, percentuali inferiori per l’export rivolto ai Paesi Asiatici (14,8%), a quelli Americani (13,1%) e a quelli Africani (3,9%). Il mercato di sbocco dell’Oceania e degli altri territori non meglio specificati rappresenta una quota molto residuale pari all’1,9%.

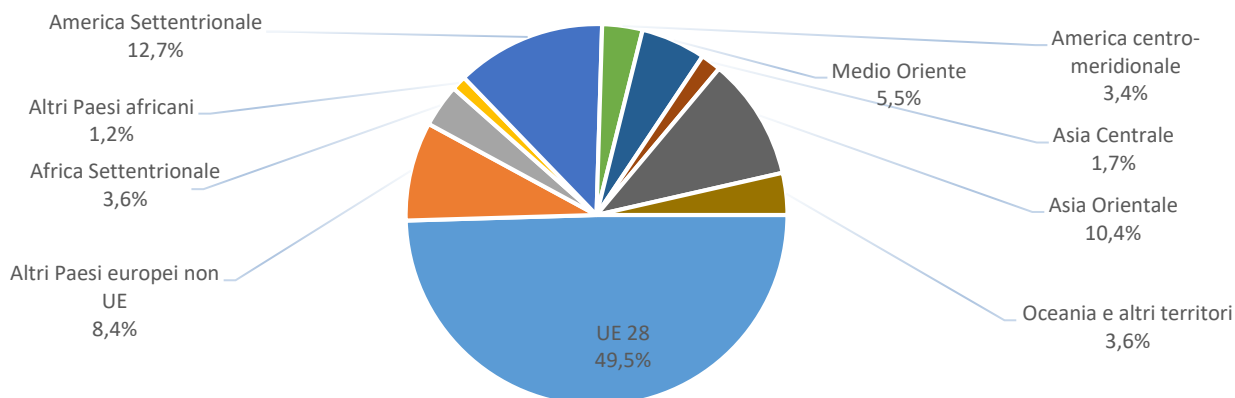
Composizione delle esportazioni della città metropolitana di Roma e dell'Italia. Anno 2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat- Coeweb

Entrando più nel dettaglio, la quota maggiore di export della Città metropolitana di Roma è destinata ai Paesi dell'Unione Europea che ricevono il 49,5% dell'export romano, valore questo più basso della percentuale nazionale di merci spedite in ambito comunitario (che è pari al 55,7%).

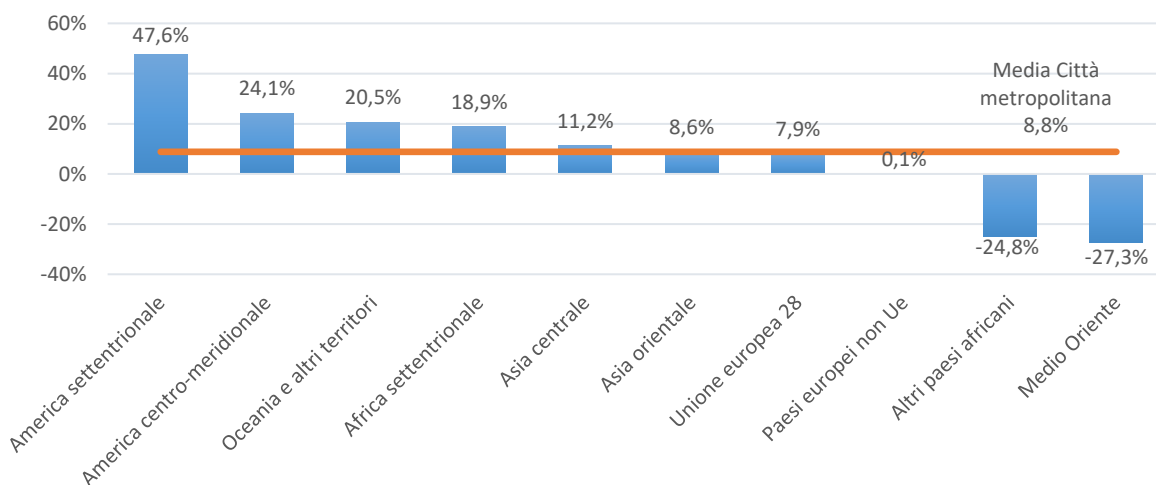
Incidenza delle esportazioni della città metropolitana di Roma per area geografica. Anno 2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat- Coeweb

Rispetto al 2016, nonostante sia diminuita la percentuale di incidenza delle esportazioni verso i Paesi comunitari di 0,3 punti percentuali, il tasso di variazione medio annuo è risultato positivo e pari al 7,9%. Altre variazioni tendenziali nettamente positive sono state registrate per l'export metropolitano romano verso l'America Settentrionale rispetto alla quale è stato registrato un vero e proprio boom (47,6%) e verso l'America Meridionale (+24,1%) soprattutto se si considera che nel biennio precedente (2015-2016) era stato invece rilevato un calo delle esportazioni verso il continente americano (-173,8 milioni di euro per l'America Settentrionale pari al -18,1% e - 21,1 milioni di euro pari a -7,7% per l'America centro-meridionale). Tassi di crescita positivi sono stati registrati anche in corrispondenza del mercato dell'Africa Settentrionale (+18,9%), dell'Asia centrale (+11,2%) e dell'Asia Orientale (+8,6%). La forte dinamicità del mercato Americano ha compensato, invece, il calo delle esportazioni verso il Medio Oriente (-27,3%) e verso gli Altri Paesi Africani (-24,8%).

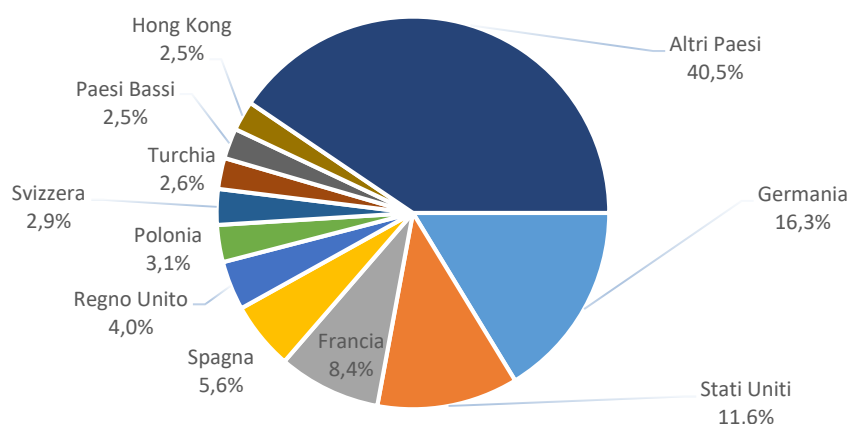
Variazione % delle esportazioni in valore della città metropolitana di Roma per area di destinazione. Anni 2016-2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat- Coeweb

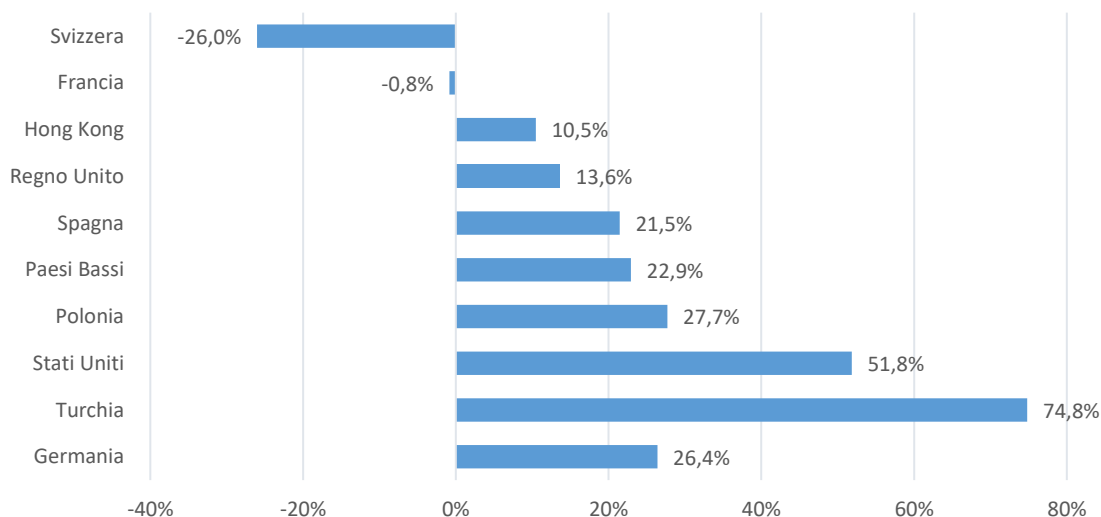
Il principale mercato di sbocco dell'export della città metropolitana di Roma è la Germania: quasi 1,5 miliardi di euro, in crescita rispetto al 2016 del 26,4%. Trai primi 10 Paesi per volumi di export dell'area metropolitana romana troviamo, inoltre, gli Stati Uniti che si posizionano al secondo posto con quasi 1,1 miliardi di euro in aumento rispetto al 2016 del ben 51,8%, seguiti dalla Francia, con un volume di merci pari a circa 771,5 milioni di euro in calo rispetto all'anno precedente dello 0,8%. Tra i primi dieci nella graduatoria dei principali partner internazionali per valore delle esportazioni si posizionano anche la Spagna (con il 5,6% di incidenza), il Regno Unito (4%), la Polonia (3,1%) la Svizzera (2,9%), la Turchia (2,6%), Hong Kong e Paesi Bassi (entrambi con il 2,5% di incidenza). I primi dieci partners rappresentano il 59,5% della quota di export metropolitano assorbito. Si tratta di una caratterizzazione positiva vista la congiuntura economica negativa dei paesi europei.

Composizione % dei primi 10 partner internazionali per valore delle esportazioni della città metropolitana di Roma. Anno 2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat- Coeweb

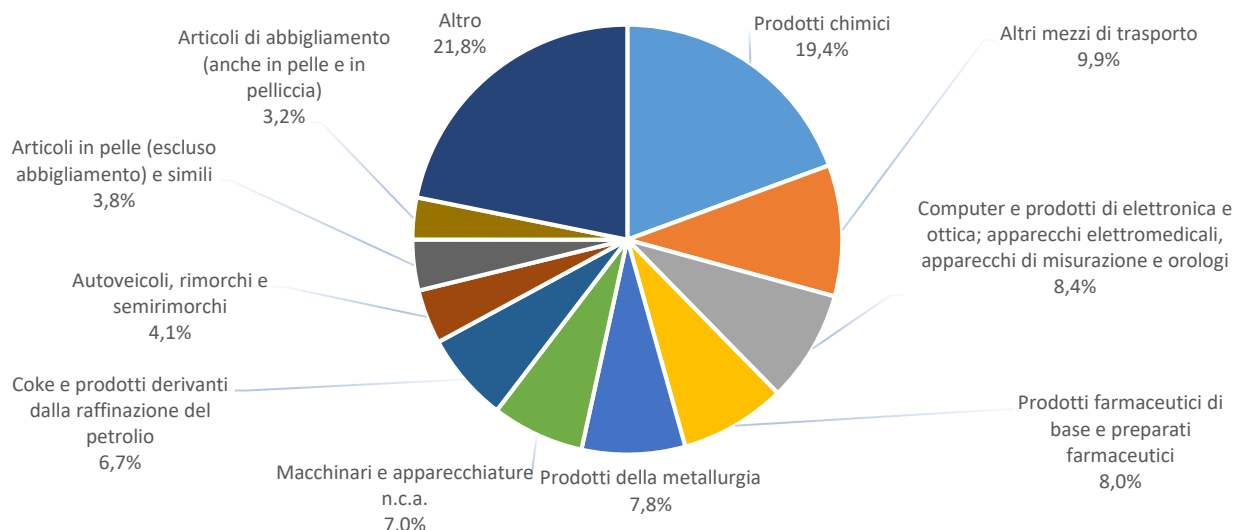
Variazione % delle esportazioni in valore della città metropolitana di Roma dei primi 10 partner internazionali. Anni 2016-2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat- Coeweb

Nel 2017 le merci classificate secondo il codice Ateco 2007 (divisioni) per cui nell'area romana sono stati registrati i valori più elevati delle esportazioni sono state quelle dei prodotti chimici con il 19,4% dell'incidenza sul totale dell'export metropolitano romano, seguite da quelle degli altri mezzi di trasporto (9,9%), dai computer e prodotti dell'elettronica (8,4%), dai prodotti farmaceutici (8%), da quelli della metallurgia (7,8%) e da quelli afferenti al sistema moda (articoli di abbigliamento e articoli in pelle complessivamente con un'incidenza del 7%).

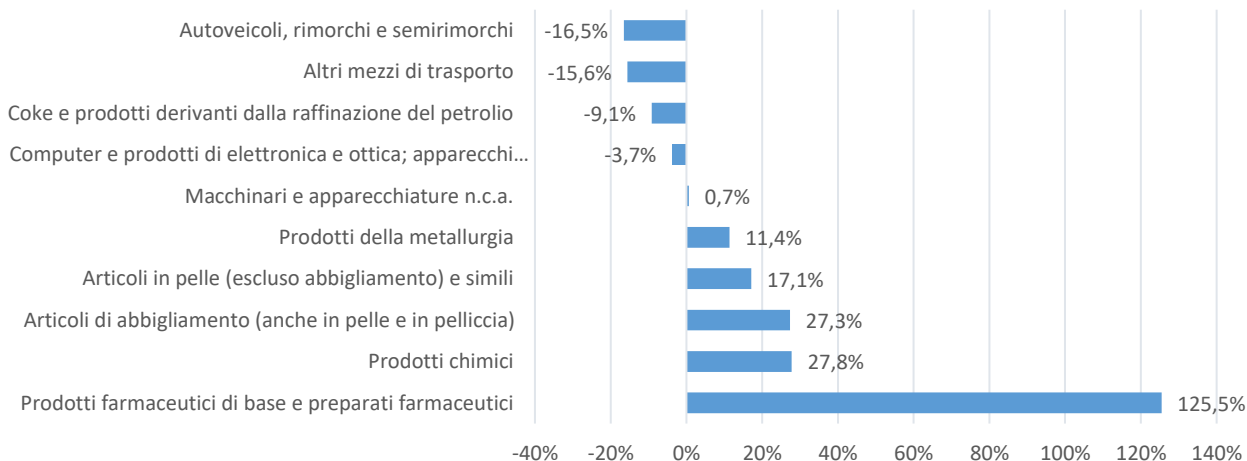
Composizione % delle prime 10 merci (per divisioni del Codice Ateco 2007) esportate in milioni di euro dalla città metropolitana di Roma. Anno 2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat- Coeweb

Rispetto al 2016 le esportazioni dei prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici si sono più che raddoppiate facendo registrare una crescita media del 125,5%. Anche per i prodotti chimici (quelli maggiormente esportati) è stato rilevato un incremento medio nel biennio 2016-2017 del 27,8%, così come per la *made in Italy* (articoli di abbigliamento e articoli in pelle) con tassi di variazione rispettivamente pari al 27,3% e al 17,1%. Di contro sono state rilevate flessioni medie tra il 2016 e il 2017 per le esportazioni di autoveicoli (-16,5%) e altri mezzi di trasporto (-15,6%).

Variazione % delle esportazioni in valore della città metropolitana di Roma delle merci per divisioni Ateco 2007. Anni 2016-2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat- Coeweb

CAP. 3

INFRASTRUTTURE, MOBILITA' E ASSETTO DEL TERRITORIO

MISSIONI CONTABILI ASSOCIATE

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE

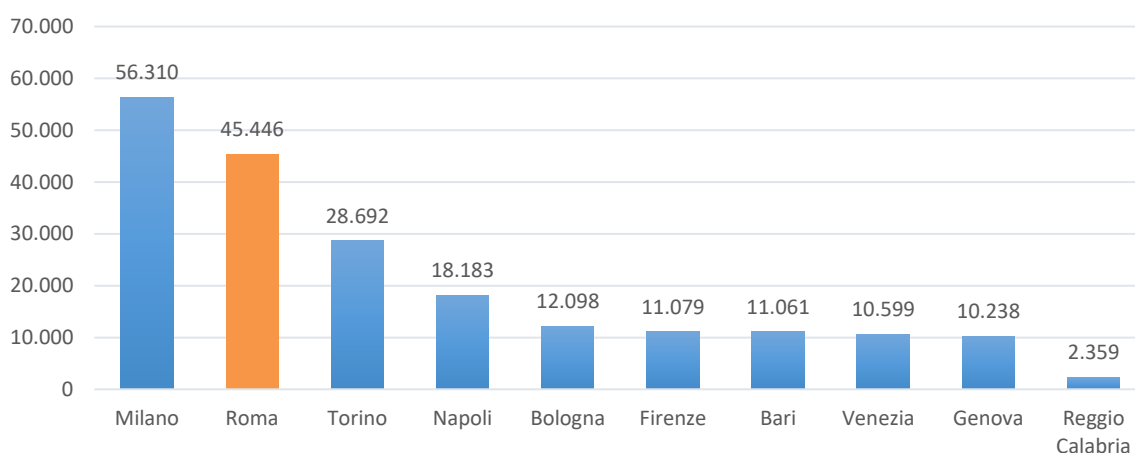
Il mercato immobiliare

Confronto tra le Città metropolitane

Nel 2017 in Italia sono state 542.480 le unità abitative residenziali compravendute; di queste, ben il 38% sono state effettuate nelle città metropolitane del Paese (Torino, Milano, Genova, Venezia, Bologna, Roma, Firenze, Napoli, Bari e Reggio Calabria).

Il territorio metropolitano di Roma si colloca al secondo posto per numero di transazioni normalizzate, con 45.446 compravendite di tipo residenziale, seguita da Torino e da Napoli.

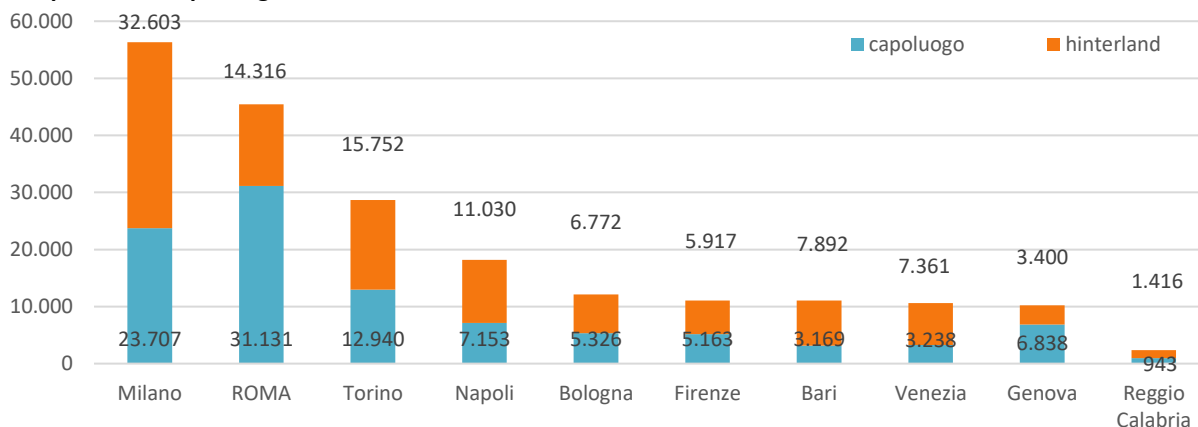
Numero delle compravendite (numero delle transazioni normalizzate totale) nelle città metropolitane. Anno 2017.



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Agenzia delle Entrate - OMI

Nei macro ambiti territoriali, Roma si pone in controtendenza rispetto alle altre città metropolitane, in quanto la maggiore percentuale di compravendite, ben il 68,5%, è stata registrata nel capoluogo, mentre ad esempio nell' hinterland milanese sono state effettuate 32.603 compravendite, contro le 23.707 del capoluogo.

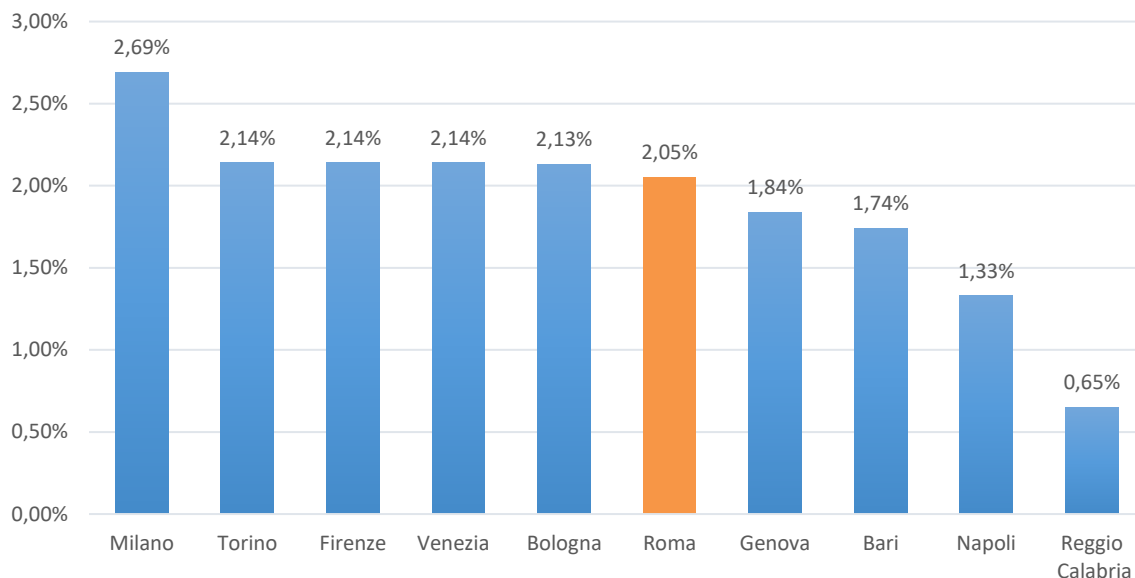
Numero delle compravendite (numero delle transazioni normalizzate totale) nei macroambiti delle 10 città metropolitane. Capoluogo e Hinterland. Anno 2017.



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Agenzia delle Entrate - OMI

Riguardo l'intensità del mercato immobiliare (IMI), che è dato dal rapporto tra NTN e lo stock di unità immobiliari, nel raffronto con le altre città metropolitane Roma registra un indice (2,05%) di poco inferiore a quello delle altre città del Centro Nord.

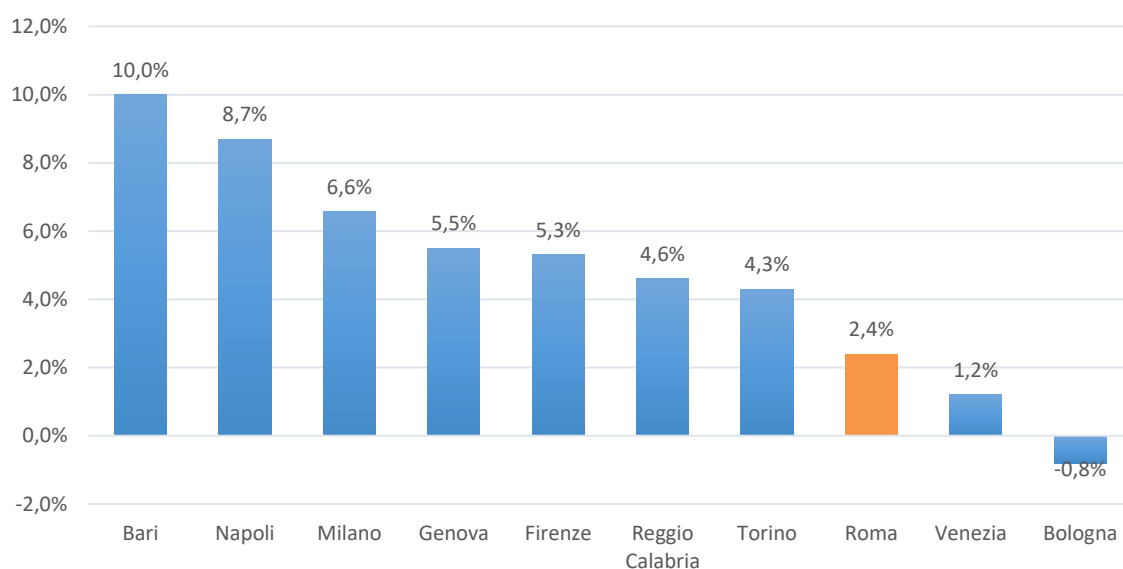
Intensità del mercato immobiliare (IMI) nelle città metropolitane. Anno 2017.



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Agenzia delle Entrate - Omi

Nel 2017 l'incremento delle compravendite immobiliari ad uso residenziale nella città metropolitana di Roma è stato solo del 2,4%, contro il 13,5% realizzato nel 2016, seguito in coda alla classifica solo da Venezia (1,2%) e da Bologna, che registra un tasso negativo (-0,8%).

Tasso di variazione del numero delle compravendite nelle città metropolitane. Anni 2016-2017.

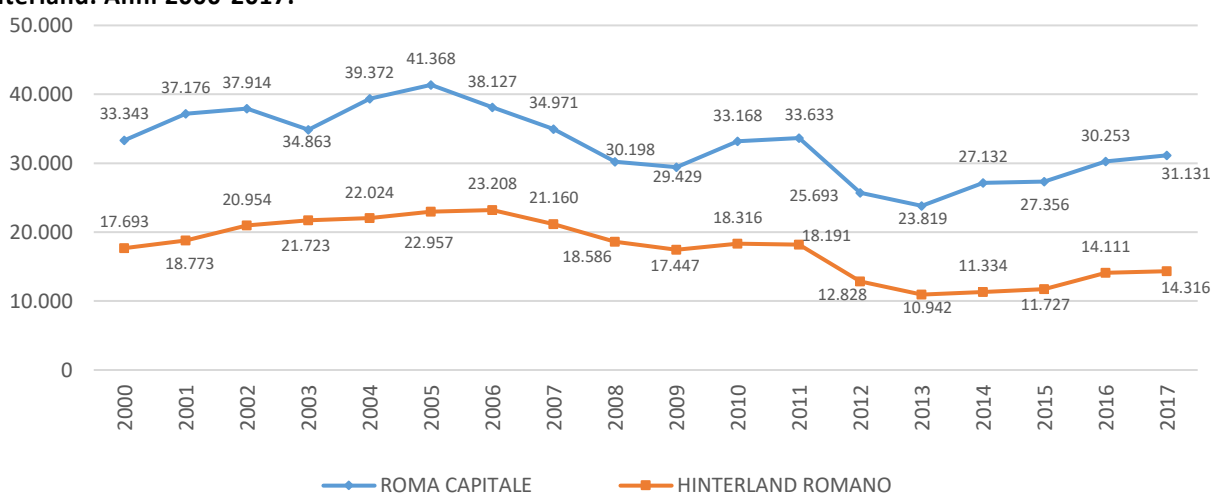


Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Agenzia delle Entrate - Omi

Il mercato immobiliare nella Città metropolitana di Roma Capitale

Osservando la serie storica del volume delle compravendite realizzate negli ultimi 17 anni (2000-2017) nella Città metropolitana di Roma, si nota un andamento altalenante in entrambi i macro ambiti che la compongono. In termini assoluti, le transazioni immobiliari normalizzate del comune capoluogo sono sempre state maggiori di quelle dell' hinterland metropolitano. Rispetto al 2000, anno d' inizio della serie storica, nel 2017 si rileva un decremento delle compravendite dell' 11% per l' intero territorio metropolitano romano che riflette una flessione del 6,6% per Roma Capitale e del ben 19,1% per i 120 comuni di hinterland metropolitano. È a partire dal 2012 che il volume delle compravendite per entrambi i macro ambiti territoriali risulta essere inferiore ai valori realizzati nel 2000.

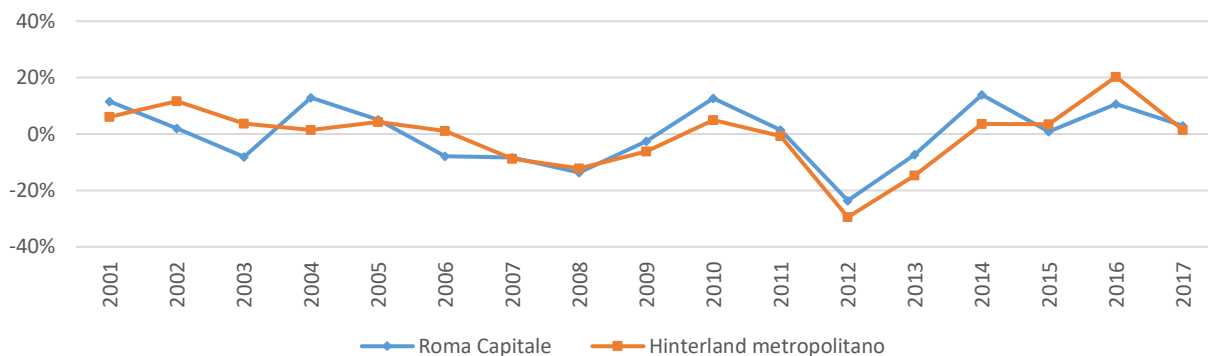
Volume delle compravendite nella città metropolitana di Roma Capitale. Confronto tra capoluogo e hinterland. Anni 2000-2017.



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Agenzia delle Entrate - OMI

Se è vero che i tassi di variazione sono rimasti positivi è altrettanto vero che, rispetto al 2016, le transazioni immobiliari residenziali sono aumentate a un ritmo decisamente più sostenuto. Si è passati, infatti, da un incremento medio annuo tra il 2015 e il 2016, per la Città metropolitana nel suo complesso, pari al 13,5% a uno pari al 2,4% nel biennio successivo (2016-2017). In altri termini l' incremento del mercato immobiliare residenziale, realizzato tra il 2016 e il 2017, è inferiore di ben 11,1 punti percentuali rispetto a quello relativo al biennio precedente 2015-2016.

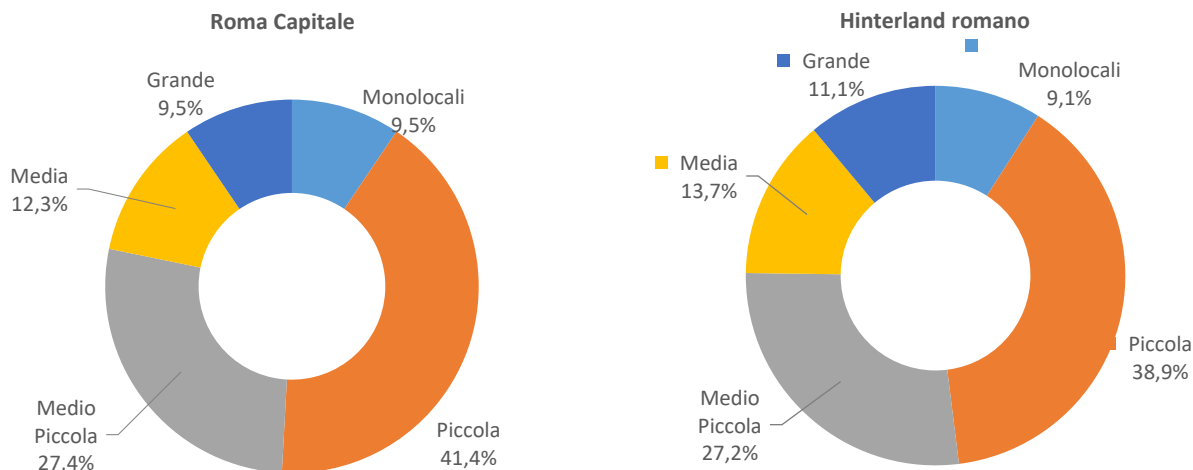
Tasso di variazione medio annuo del volume delle transazioni immobiliari residenziali nella città metropolitana di Roma. Confronto tra capoluogo e hinterland. Anni 2000-2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Agenzia delle Entrate - OMI

Con riferimento alle preferenze di acquisto nella città metropolitana di Roma, si evince che, sia nella Capitale sia nei comuni dell’hinterland, la tipologia più compravenduta è l’abitazione con superficie compresa tra 50m² e 85m², che copre il 41,4% del mercato capitolino e il 38,9% del mercato dei 120 comuni dell’hinterland metropolitano.

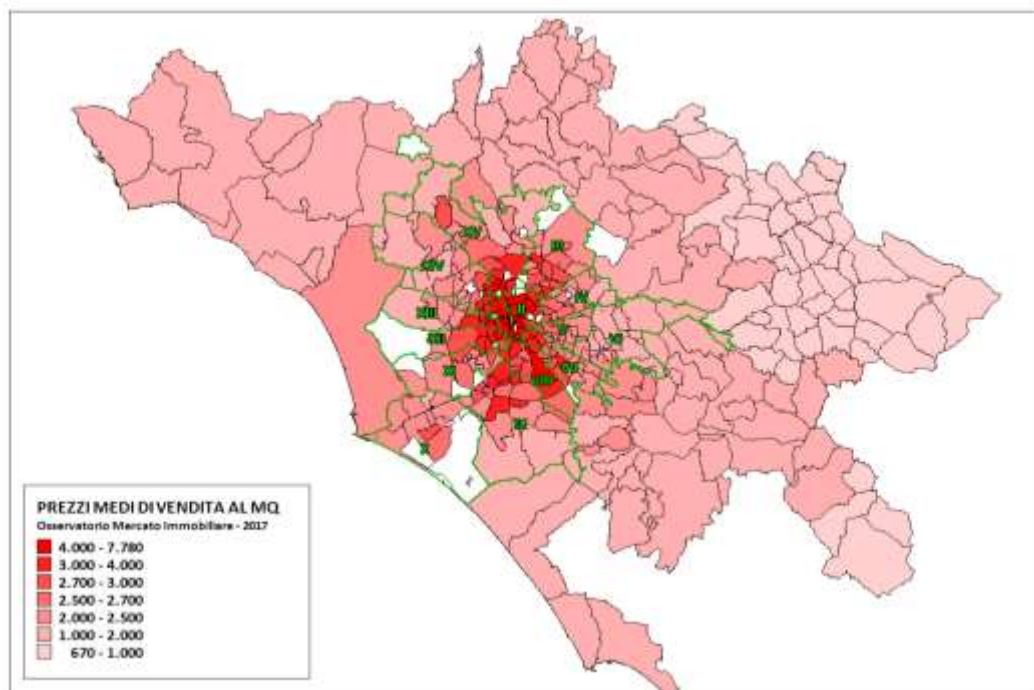
Classi dimensionali delle unità residenziali in compravendita nella città metropolitana di Roma. Anno 2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Agenzia delle Entrate - OMI

Per quanto concerne le quotazioni immobiliari medie (€/mq) dei comuni della città metropolitana, quelle più elevate nel 2° semestre 2017 si registrano nei comuni di Grottaferrata (2.402 €/mq), Frascati (2.355 €/mq), Ciampino (2.250 €/mq) e Formello (2.196 €/mq). I comuni nei quali i valori medi di compravendita sono più bassi sono i piccolissimi comuni di Vallepietra, Canterano, Rocca Canterano, Vallinfreda e Jenne, con prezzi che oscillano fra 675 e 730 euro al mq.

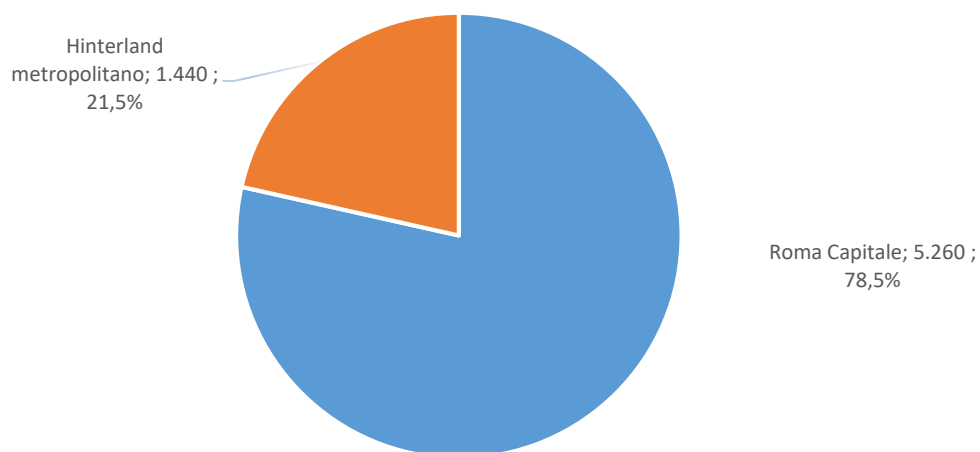
Prezzi medi di vendita (€ al mq) delle transazioni immobiliari residenziali nella città metropolitana di Roma. Anno 2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Agenzia delle Entrate - OMI

Nel 2017 nella Città metropolitana di Roma sono stati emessi 6.700 provvedimenti di sfratto di cui il 78,5% nella sola capitale. Nonostante la flessione del -5,53% rispetto al 2016, i numeri sull'andamento dei provvedimenti di sfratto fa emergere ancora qualche segnale di emergenza abitativa.

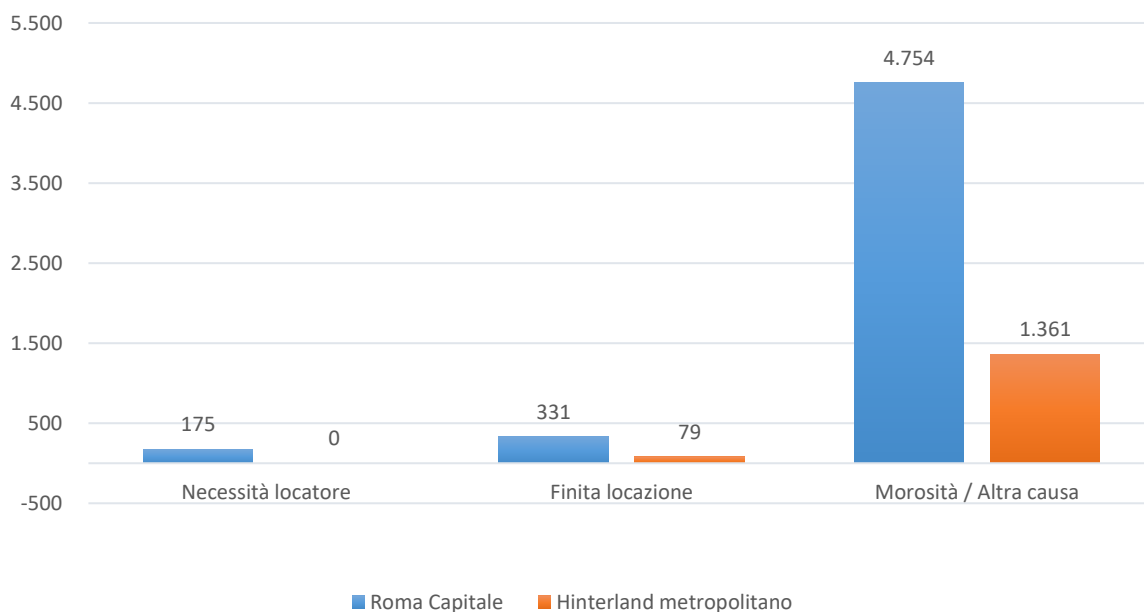
Numero e incidenza degli sfratti emessi nei macro ambiti della Città metropolitana di Roma Capitale. Anno 2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Ministero dell'Interno

Il 91,3% dei provvedimenti di sfratto emessi nel territorio metropolitano romano sono per morosità, il 6,1% per finita locazione e il restante 2,6% per necessità del locatore.

Numero degli sfratti emessi nei macro ambiti della Città metropolitana di Roma Capitale per motivazione. Anno 2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Ministero dell'Interno

I veicoli circolanti nella Città metropolitana di Roma Capitale

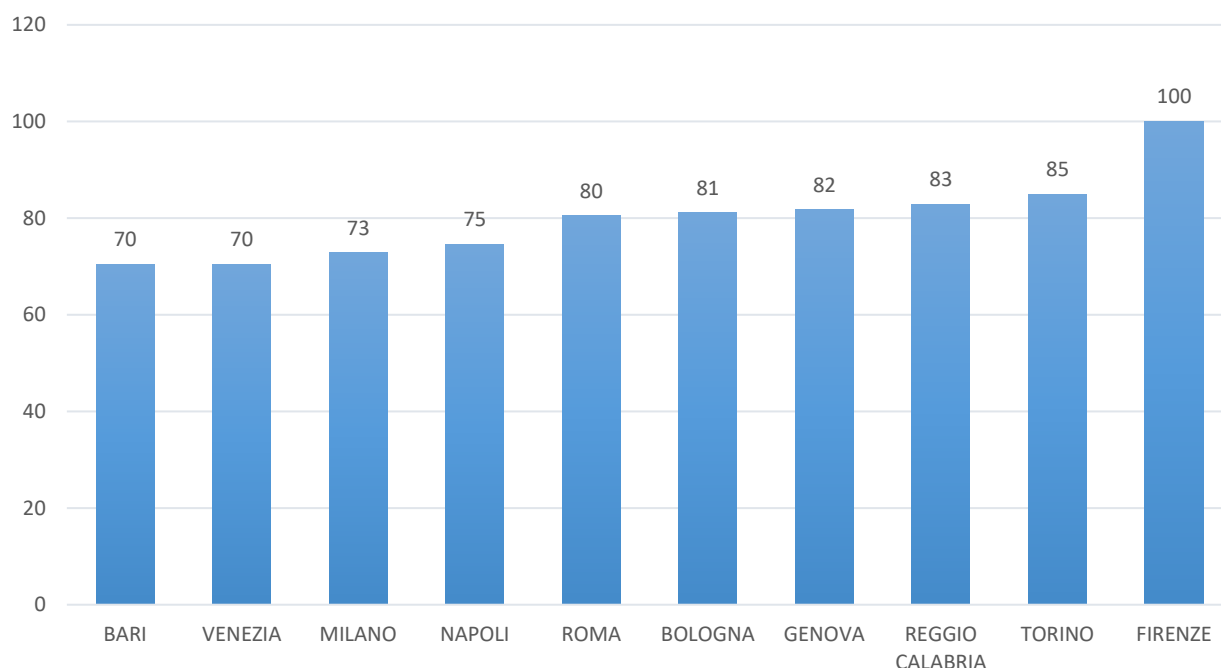
La presenza di automobili è un fattore che influenza pesantemente la qualità ambientale di un territorio almeno per due ordini di motivi. Il primo motivo, probabilmente più noto e più evidente, è quello dell'inquinamento atmosferico, poiché l'aumento delle automobili e dei veicoli in generale comporta anche un aumento delle emissioni nocive in atmosfera. Il secondo, meno noto ma ugualmente negativo per i suoi effetti sull'ambiente, è legato alla sottrazione dello spazio fisico che le automobili conseguentemente realizzano nell'ambiente urbano. Di fatto uomini e automobili "competono" nel godimento del bene pubblico che è lo spazio urbano medesimo. Le automobili e i veicoli a motore sottraggono spazio alla residenzialità e rendono difficile la mobilità e gli spostamenti degli individui in un territorio.

Due sono gli indicatori principali che consentono di valutare la consistenza del disagio ambientale costituito dalla presenza di autovetture: il rapporto fra automobili presenti e i cittadini residenti di un territorio (tasso di motorizzazione) e il rapporto tra numero di automobili e la superficie del territorio (densità veicolare).

Nel confronto con le altre Città Metropolitane, dalle analisi che seguono, emerge come Roma occupi la sesta posizione nella classifica in cui sono protagonisti i territori in analisi per numero di veicoli circolanti per abitante (preceduta da Firenze, Torino, Reggio Calabria, Genova e Bologna, che presentano tassi di motorizzazione più alti) con un valore di 80 veicoli per 100 abitanti.

Rispetto al dato del 2016, pur confermandosi un tasso di 80 veicoli per 100 abitanti, la Città metropolitana di Roma scende di una posizione in classifica avendo occupato in precedenza la quarta posizione a pari merito con Bologna.

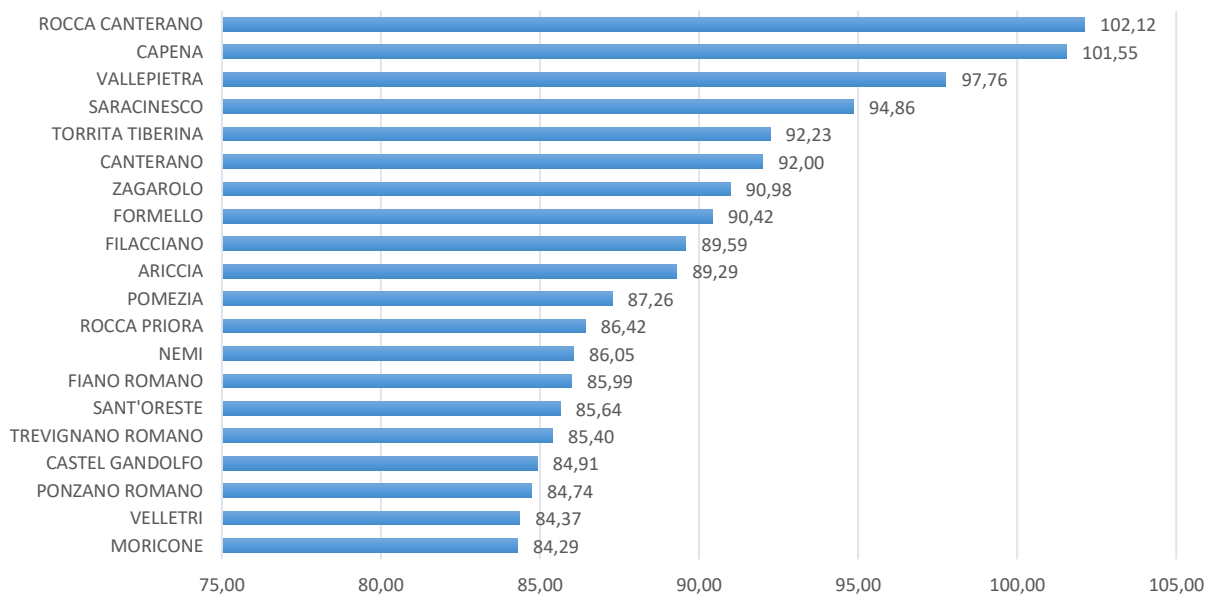
Tasso di motorizzazione nelle dieci Città metropolitane. Anno 2017



Fonte: Elaborazione Ufficio metropolitano di Statistica su dati ACI

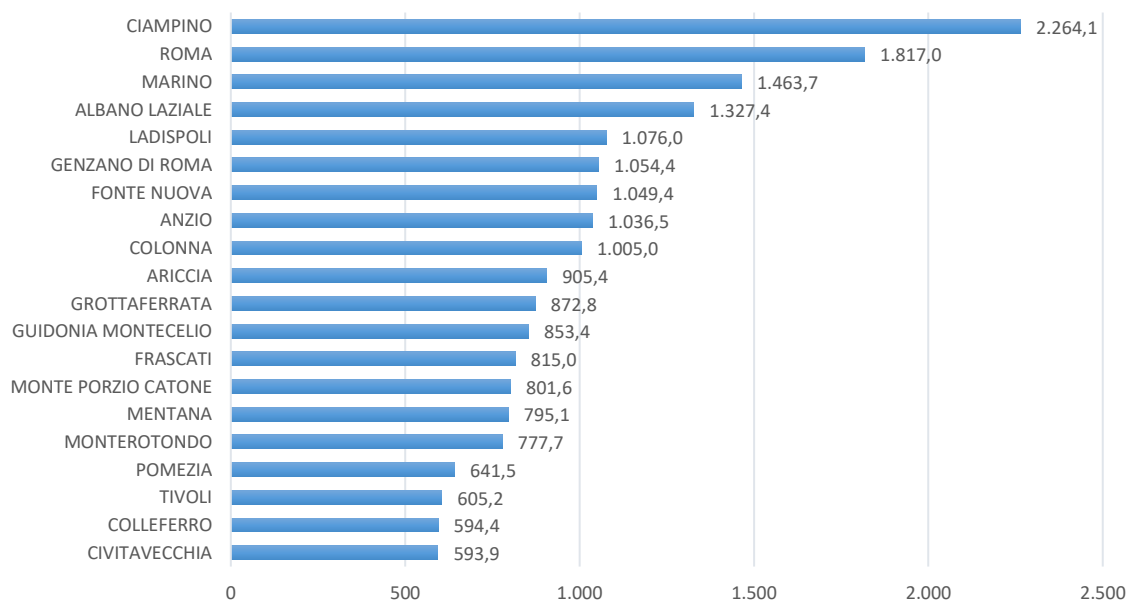
Nel contesto della Città metropolitana di Roma Capitale e dei suoi 121 Comuni, quelli che presentano la minore consistenza del parco veicolare (n. di veicoli per 100 residenti) sono i Comuni di Roviano e San Vito. Trattasi di Comuni piccoli o demograficamente caratterizzati da una percentuale consistente di anziani, elementi che non favoriscono lo sviluppo della motorizzazione. La più alta presenza di veicoli circolanti ogni 100 residenti si registra invece a Rocca Canterano (102,12), Capena (101,55), Vallepietra (97,76) e Saracinesco (94,86). Ciampino è prima per densità veicolare (indicatore di affollamento e congestionamento).

Primi 20 comuni della Città metropolitana di Roma per tasso di motorizzazione. Anno 2017



Fonte: Elaborazione Ufficio metropolitano di Statistica su dati ACI

Densità veicolare nei comuni della Città metropolitana di Roma. Anno 2017



Fonte: Elaborazione Ufficio metropolitano di Statistica su dati ACI

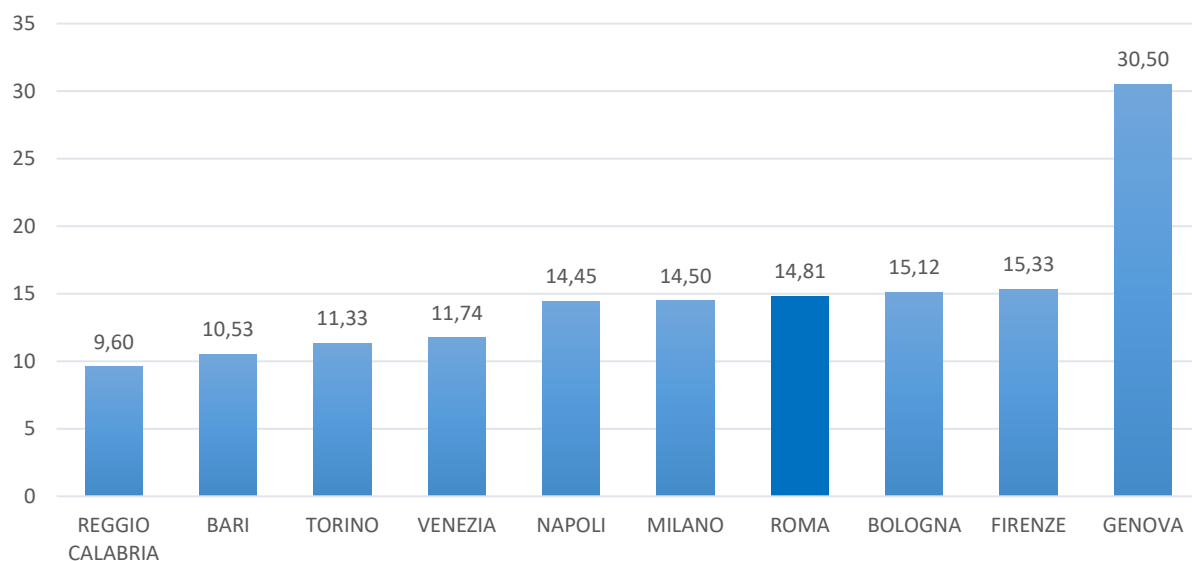
Per quanto riguarda il mercato delle autovetture della Città metropolitana di Roma Capitale, si registra un saldo positivo dell'immatricolato nel mercato automobilistico complessivo. Tra il 2016 e il 2017 per quanto riguarda l'immatricolato di tutti i nuovi veicoli, si evidenzia un tasso di variazione percentuale pari a 9,5%, risultato positivo pur se si evidenzia una diminuzione rispetto al biennio precedente in cui lo stesso tasso risultava pari al 15,2%. In un confronto fra Città Metropolitane rispetto al totale dei motocicli circolanti, Roma si classifica in quarta posizione per numerosità, con il 14,81% di motocicli circolanti sul totale del parco veicolare. Genova, Firenze e Bologna occupano le prime tre posizioni.

Immatricolazioni di nuovi veicoli per categoria di veicoli. Valori assoluti e variazioni percentuali. Città metropolitana di Roma Capitale. Anni 2016-2017

Veicoli	CM Roma 2016		CM Roma 2017		Var. % 2016-2017
	v.a.	%	v.a.	%	
Autobus	276	0,2	640	0,4	131,9
Autocarri Trasporto Merci	7.228	5,1	7.957	5,1	10,1
Autoveicoli Speciali/Specifici	1.218	0,9	1.221	0,8	0,2
Autovetture	116.869	81,8	127.808	81,7	9,4
Motocarri E Quadricicli Speciali/Specifici	174	0,1	72	0,0	-58,6
Motocarri E Quadricicli Trasporto Merci	133	0,1	75	0,0	-43,6
Motocicli	16.124	11,3	17.520	11,2	8,7
Rimorchi E Semirimorchi Speciali/Specifici	107	0,1	136	0,1	27,1
Rimorchi E Semirimorchi Trasporto Merci	263	0,2	397	0,3	51,0
Trattori Stradali O Motrici	426	0,3	620	0,4	45,5
Totale Complessivo	142.818	100,0	156.446	100,0	9,5

Fonte: Elaborazione Ufficio metropolitano di Statistica su dati ACI

Percentuale di motocicli circolanti nelle dieci Città metropolitane. Anno 2017

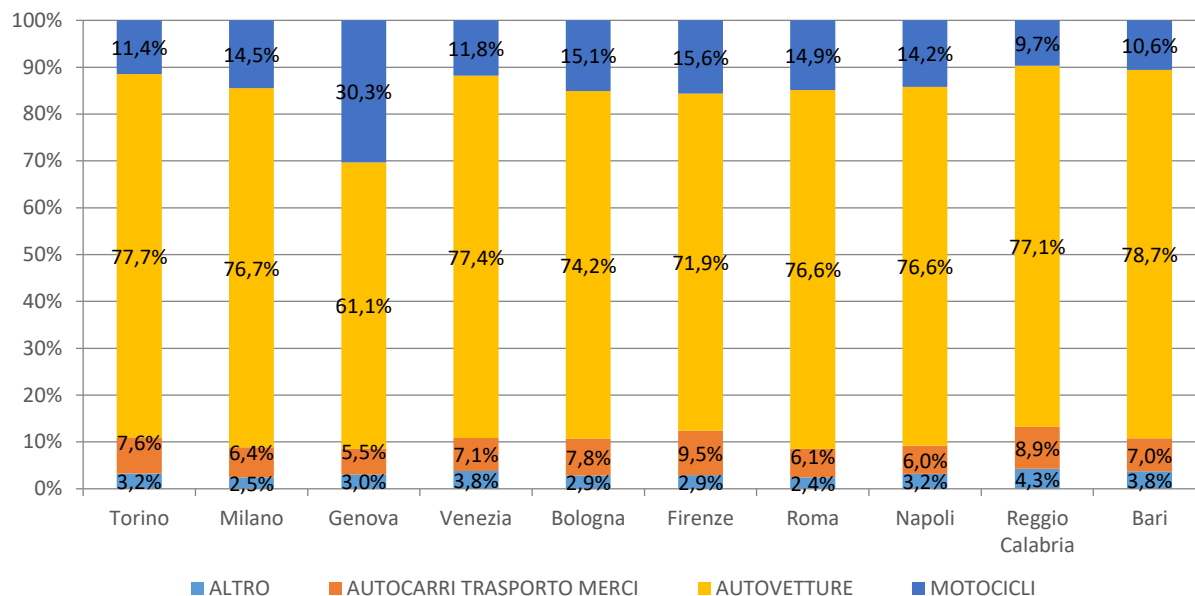


Fonte: Elaborazione Ufficio metropolitano di Statistica su dati ACI

Il parco veicoli circolanti nella Città metropolitana di Roma Capitale è costituito nel 2017 da 3.505.795 mezzi. Rispetto al 2016, si registra un lieve incremento di veicoli pari a +0,17 %, corrispondente a 5.989 unità.

Di questo parco veicolare di 3.505.795 autoveicoli complessivamente circolanti, il 77%, pari a 2.701.023 unità, è costituito da autovetture e il 14,8%, pari a 519.047 unità, da motocicli.

Incidenza delle principali tipologie di veicoli circolanti nelle Città metropolitane. Anno 2017



Fonte: Elaborazione Ufficio metropolitano di Statistica su dati ACI

Primi dieci comuni della Città metropolitana di Roma Capitale per numero di motocicli circolanti. Anno 2017

Comune	Motocicli circolanti	% su motocicli della Città metropolitana
Roma	393.144	75,7
Guidonia Montecelio	7.972	1,5
Civitavecchia	7.091	1,4
Fiumicino	6.158	1,2
Anzio	5.519	1,1
Pomezia	5.238	1,0
Velletri	4.730	0,9
Nettuno	4.724	0,9
Tivoli	4.666	0,9
Marino	4.237	0,8
Tot. altri comuni	75.568	14,6
Tot. comuni Città metropolitana	519.047	100,0

Fonte: Elaborazione Ufficio metropolitano di Statistica su dati ACI

Nei primi venti comuni dell'area metropolitana, caratterizzati da una popolazione superiore ai 20.000 abitanti, si segnala un trend positivo nell'immatricolato delle nuove autovetture e dei nuovi motocicli. Eccezion fatta per Ladispoli (-29,48% autovetture immatricolate dal 2016 al 2017) e Pomezia, Velletri e Nettuno che segnalano riduzioni minime (rispettivamente -0,93%, -0,21%, -3,46%), il mercato delle autovetture nel complesso ha registrato un trend nettamente positivo. Per quanto riguarda il mercato motocicli, invece, ben quattro comuni registrano un calo significativo nell'immatricolato. Questi comuni sono: Ladispoli (con la variazione % negativa maggiore pari a -31%), Frascati (-15,79%), Mentana (-10,26%) e Ardea (-9,64%). Nonostante ciò, il trend del mercato motocicli nell'hinterland è positivo (+10,8%). Si evidenziano importanti segnali di ripresa economica dopo i lunghi anni segnati dalle criticità di un mercato automobilistico fortemente penalizzato dalla "grande crisi economica" iniziata nella seconda metà del 2008, che aveva pesantemente ridotto le vendite di veicoli nuovi.

Immatricolazioni di auto e motocicli per i soli veicoli "nuovi" nei primi 20 comuni della Città metropolitana di Roma con popolazione superiore a 20.000 abitanti (comuni caratterizzati da alti livelli di motorizzazione. Valori assoluti e variazioni percentuali. Anni 2016 e 2017

Comune	Popolazione al 01.01.2018	Totale autoveicoli al 31.12.2017	Autoveicoli immatricolati 2017	Autovetture immatricolate		Motocicli immatricolati		Auto- vetture var. %	Moto- cicli var. %
				2016	2017	2016	2017	2016- 2017	2016- 2017
Guidonia Montecelio	89.288	67.821	2.473	1.967	2.097	188	238	6,61	26,60
Fiumicino	79.630	56.331	2.163	1.717	1.771	177	222	3,15	25,42
Pomezia	63.641	55.536	2.224	1.938	1.920	101	104	-0,93	2,97
Tivoli	56.542	41.541	1.655	1.336	1.448	64	67	8,38	4,69
Anzio	54.710	45.244	1.472	1.154	1.214	158	171	5,20	8,23
Velletri	53.188	44.873	1.124	955	953	93	98	-0,21	5,38
Civitavecchia	52.671	43.796	1.626	1.161	1.236	209	233	6,46	11,48
Nettuno	49.852	38.966	1.126	953	920	102	138	-3,46	35,29
Ardea	49.663	40.381	1.281	959	1.152	83	75	20,13	-9,64
Marino	44.472	35.409	1.310	1.043	1.109	113	113	6,33	0,00
Ladispoli	41.604	27.924	778	960	677	100	69	-29,48	-31,00
Albano Laziale	41.314	31.594	1.175	678	999	57	97	47,35	70,18
Monterotondo	41.144	31.837	1.190	860	964	83	86	12,09	3,61
Ciampino	38.645	29.429	1.086	851	922	109	112	8,34	2,75
Cerveteri	37.977	29.481	969	752	841	72	86	11,84	19,44
Fonte Nuova	33.193	20.925	803	605	680	70	79	12,40	12,86
Genzano di Roma	23.892	18.875	667	519	592	38	40	14,07	5,26
Mentana	23.126	19.296	592	439	514	39	35	17,08	-10,26
Frascati	22.450	18.317	683	557	586	76	64	5,21	-15,79
Roma Capitale	2.872.800	2.339.099	128.511	95.794	104.610	13.683	14.799	9,20	8,16
Hinterland	1.482.925	1.166.696	40.272	32.358	34.293	2.841	3.149	5,98	10,84
Totale Città metropolitana	4.355.725	3.505.795	168.783	128.152	138.903	16.524	17.948	8,39	8,62

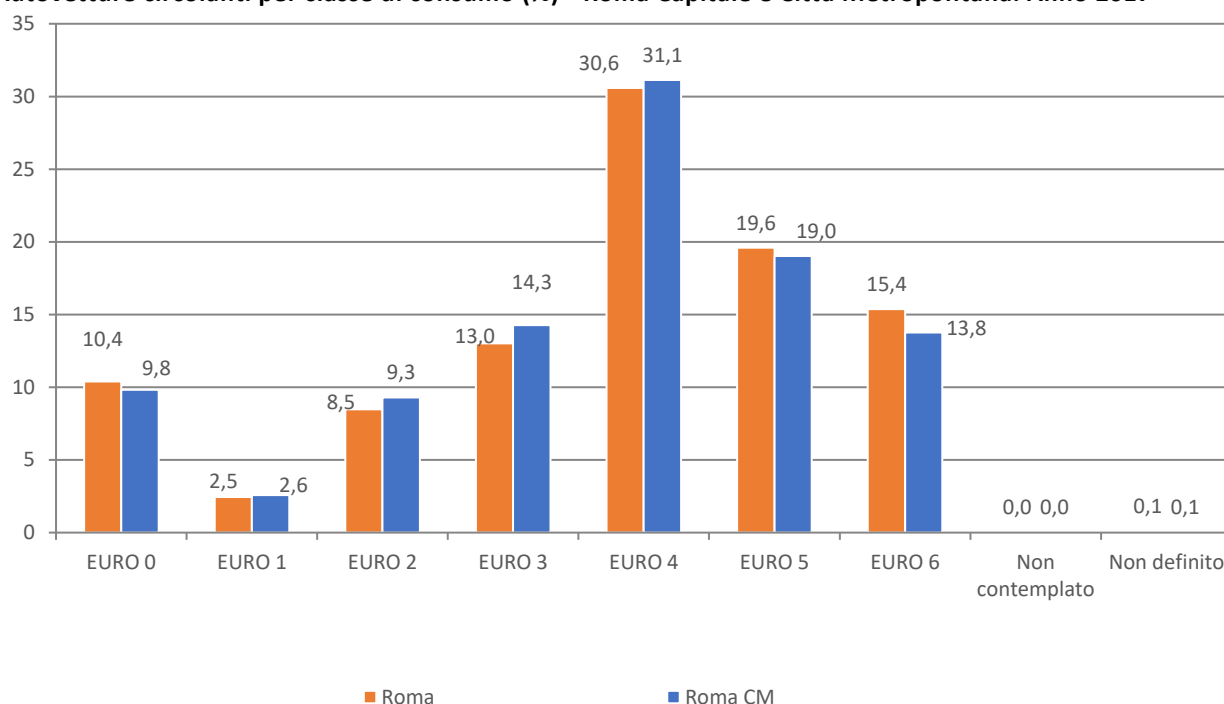
Fonte: Elaborazione Ufficio metropolitano di Statistica su dati ACI

Il parco veicolare a Roma Capitale

Nella Capitale circolano quasi 1,8 milioni di autovetture che rappresentano il 65,3% delle autovetture in circolazione nell'intera area metropolitana.

Di queste il 35,0% ha una classe di consumo buona o ottima (Euro 5 ed Euro 6), un dato in crescita rispetto al 2016 di cinque punti percentuali e comunque migliore rispetto alla situazione della Città Metropolitana (32,8%), sebbene anche qui in crescita rispetto all'anno precedente.

Autovetture circolanti per classe di consumo (%) - Roma Capitale e Città Metropolitana. Anno 2017

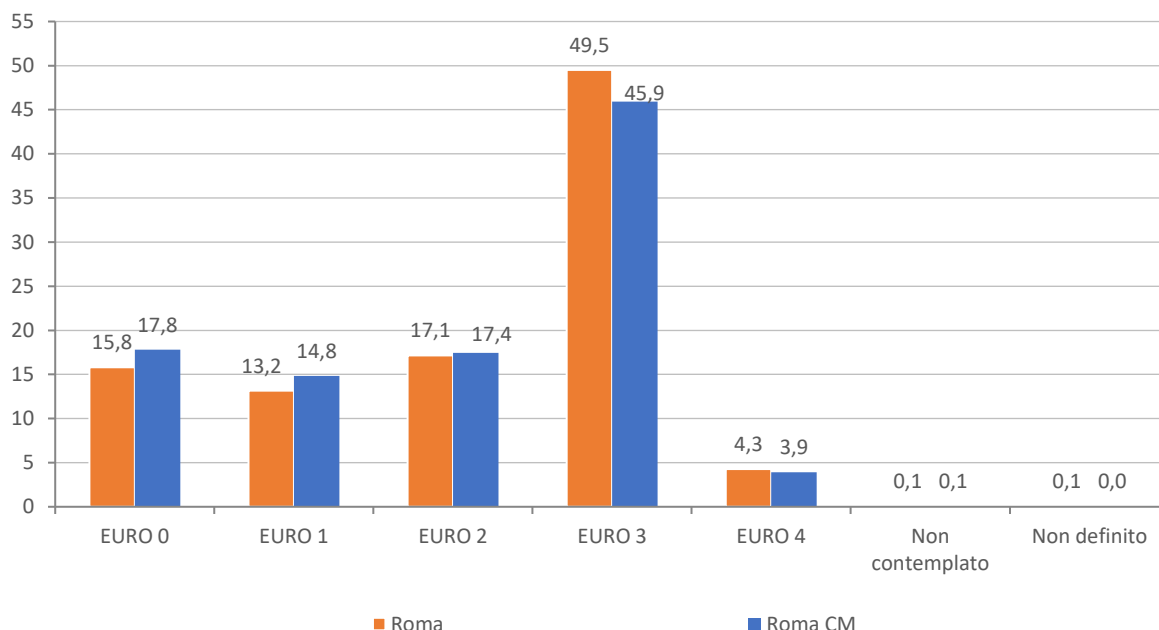


Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica su dati ACI

Per quanto riguarda i veicoli industriali circolanti nell'area capitolina questi sono quasi 157.000, in calo rispetto al 2016; pari al 60,7% di quelli circolanti nell'area metropolitana. La sostenibilità ambientale di questi mezzi è migliorata tra il 2016 e 2017, ma, rispetto agli autoveicoli, con un'intensità inferiore: gli Euro 6 rappresentano il 6,9% dei veicoli industriali, mentre gli Euro 5 si attestano al 18,7%. Per i veicoli industriali, che appartengono alle classi di consumo inferiori (Euro 0, 1 e 2), la situazione è peggiore rispetto all'omologo dato delle autovetture.

I motocicli sono mezzi di trasporto particolarmente diffusi nella Capitale, preferiti spesso alle quattro ruote soprattutto negli spostamenti brevi, per la loro versatilità nel traffico cittadino e la facilità di parcheggiare. A Roma sono 393.144 il 75,7% di tutti quelli circolanti nella Città Metropolitana

Motocicli circolanti per classe di consumo a Roma e nella Città Metropolitana. Anno 2017

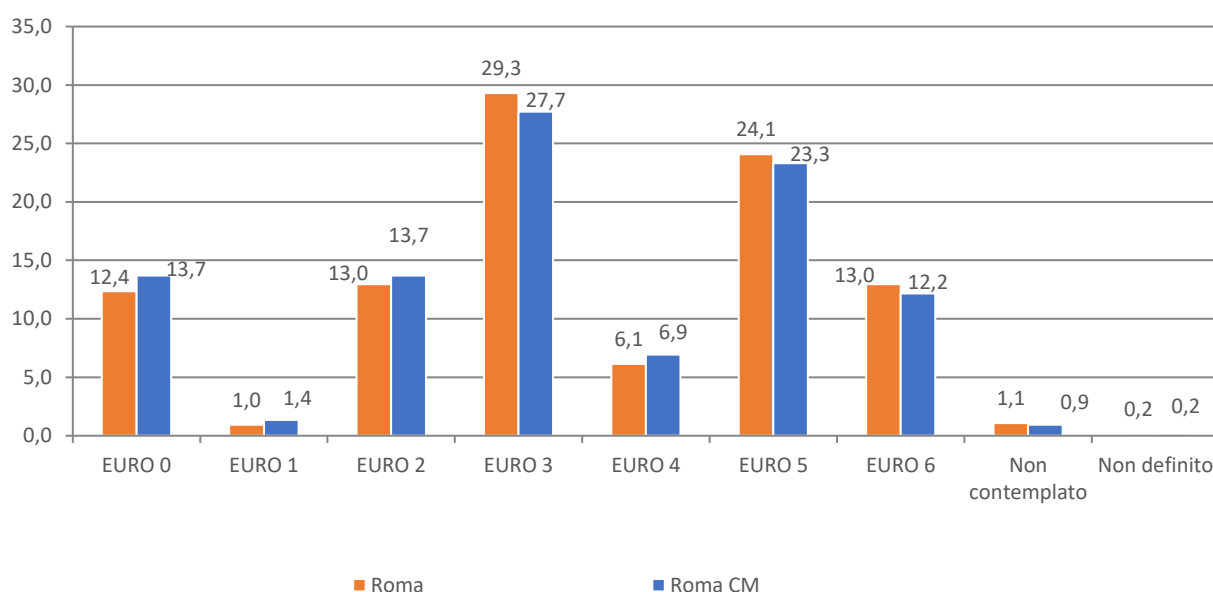


Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati ACI

I veicoli elettrici, che rappresentano sicuramente un mezzo di trasporto altamente sostenibile, ancora non sono particolarmente diffusi, soprattutto a causa della scarsa presenza di colonnine di ricarica: in tutta Roma ce ne sono solo 118 di cui 105 per autovetture.

Nella Capitale ci sono circa 7.661 autobus, l'86,4% di quelli presenti nella Città metropolitana. Il 55,6% della flotta di autobus ha una classe di consumo fino ad Euro 3, quindi con un impatto sull'inquinamento ancora importante. Il dato è in linea con quello della Città Metropolitana nel suo complesso.

Autobus per classe di consumo a Roma e nella Città Metropolitana. Anno 2017

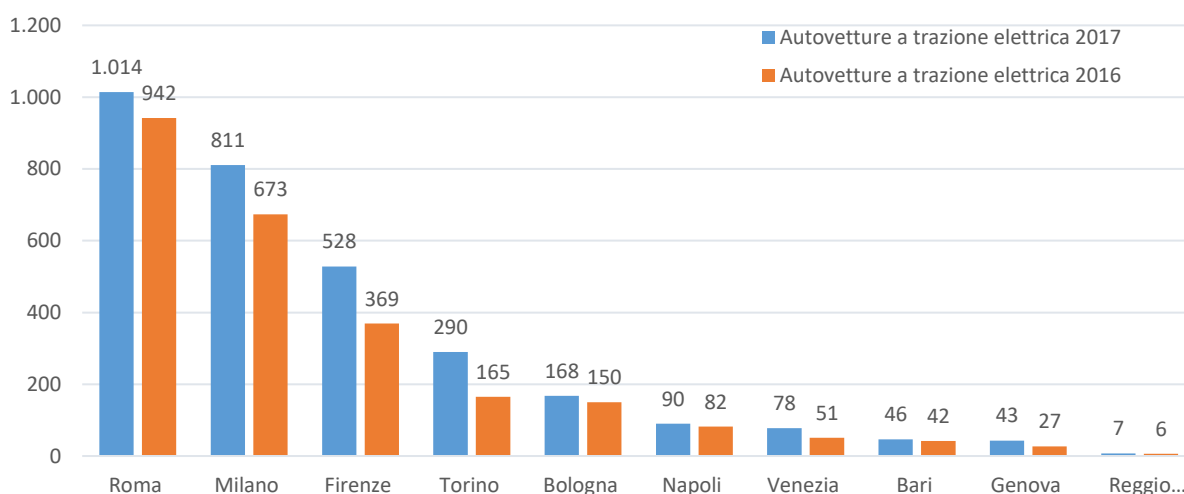


Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati ACI

Le autovetture elettriche nella Città metropolitana di Roma Capitale

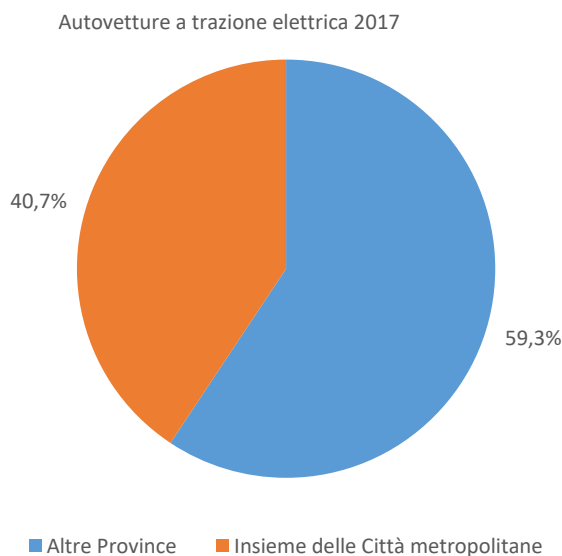
Il tema della mobilità urbana, delle “Smart Cities” si lega moltissimo al concetto di innovazione tecnologica, che favorisce l’utilizzo di soluzioni operative “smart” per migliorare l’efficienza e l’offerta di servizi. Le amministrazioni pubbliche, anche in conseguenza del progressivo recepimento nella legislazione nazionale delle direttive comunitarie in materia, si impegnano per prime ad applicare sempre maggiori forme di gestione sostenibile delle proprie strutture e dei processi amministrativi. Per quanto riguarda il parco delle auto elettriche delle dieci Città metropolitane nel complesso, queste dispongono da sole del 40,7% del totale autovetture a trazione elettrica nazionali, contro il 59,3% che fanno capo a tutte le altre province. La Città metropolitana di Roma, con 1.014 veicoli ad alimentazione elettrica, da sola dispone del 33% dei veicoli con questo tipo di trazione rispetto al totale circolante elettrico delle 10 Città Metropolitane.

Autovetture elettriche circolanti nelle 10 Città metropolitane. Valori assoluti. Anni 2016 e 2017



Fonte: Elaborazione Ufficio metropolitano di Statistica su dati ACI

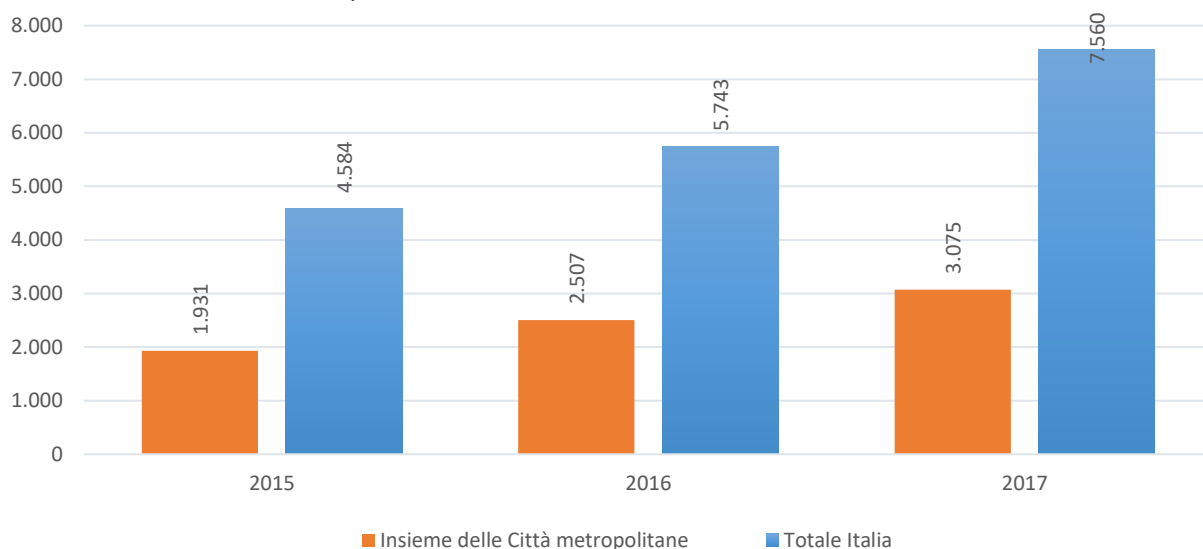
Incidenza delle autovetture a trazione elettrica circolanti nell’insieme delle 10 Città metropolitane e nel totale delle altre Province. Anno 2017



Fonte: Elaborazione Ufficio metropolitano di Statistica su dati ACI

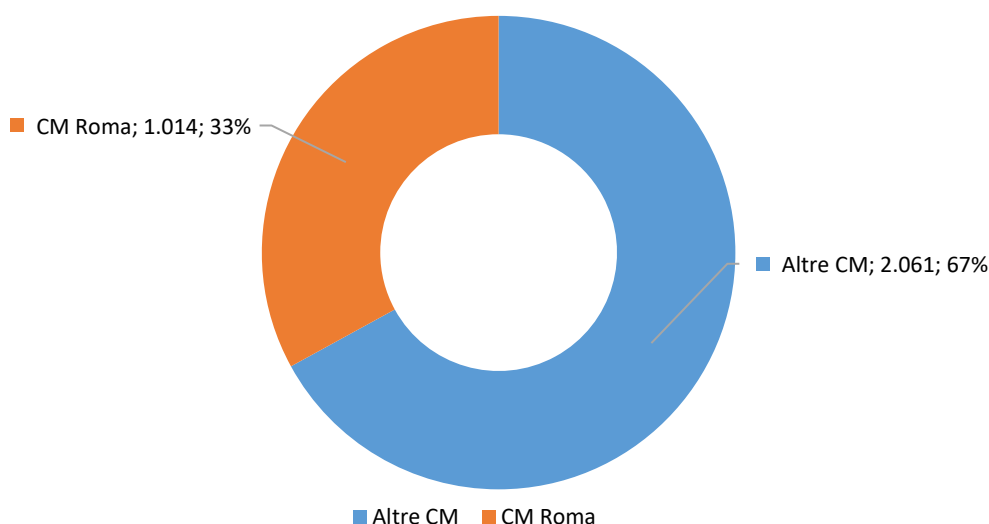
In un confronto che riguarda il numero di autovetture a trazione elettrica circolanti nell'insieme delle 10 città metropolitane e il totale Italia per il triennio 2015-2017, si registra un trend crescente nel numero delle autovetture a trazione elettrica sia nel contesto delle Città Metropolitane che nel totale Italia. Per quanto riguarda il tasso di variazione percentuale nel triennio 2015-2017 questo registra un +59% nell'insieme Città Metropolitane e un +64% nel totale Italia

Il numero di autovetture a trazione elettrica circolanti nell'insieme delle 10 Città metropolitane e nel totale Italia. Valori assoluti. Anni 2015, 2016 e 2017.



Fonte: Elaborazione Ufficio metropolitano di Statistica su dati ACI

Le autovetture a trazione elettrica circolanti nelle Città metropolitana di Roma Capitale e nell'insieme delle altre Città metropolitane. Valori assoluti e incidenza %. Anno 2017

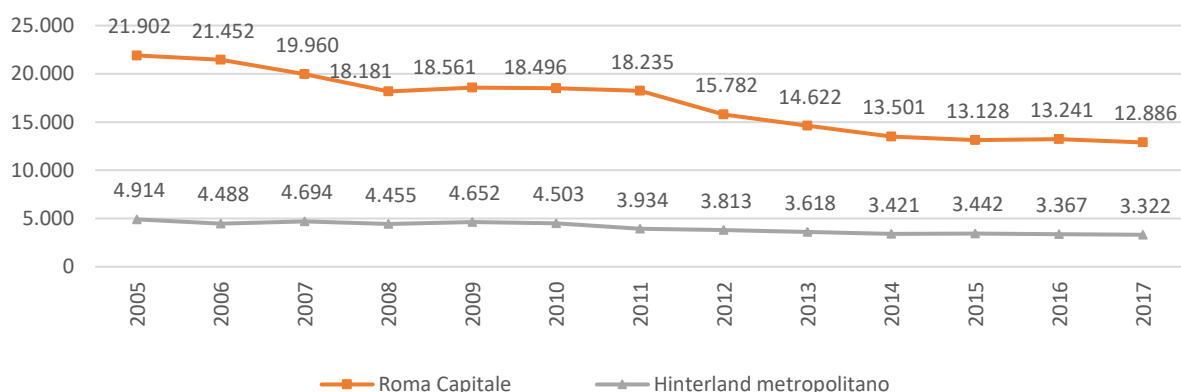


Fonte: Elaborazione Ufficio metropolitano di Statistica su dati ACI

L'incidentalità stradale nella Città metropolitana di Roma Capitale

L'analisi quantitativa del fenomeno dell'incidentalità che caratterizza la Città metropolitana di Roma ha mostrato che, negli ultimi 12 anni, il numero di incidenti ha seguito generalmente un trend decrescente sia per il comune capoluogo che per l'insieme dei 120 comuni di hinterland metropolitano. Tra il 2005 e il 2017, infatti, si è registrata una flessione del numero di incidenti del -41,2% nel comune di Roma Capitale e del -32,4% nell'hinterland metropolitano; nello stesso periodo, il decremento medio nel complesso della Città metropolitana risulta pari a -39,6%.

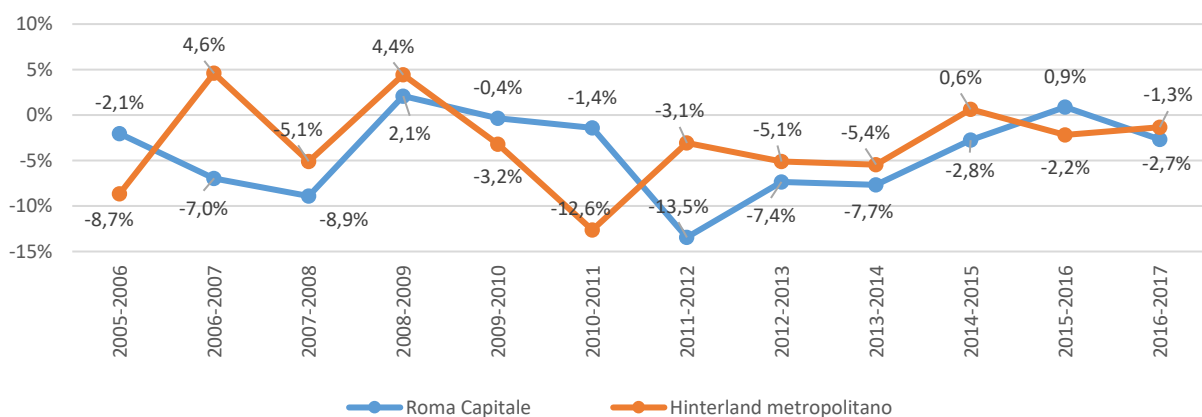
Numero di incidenti stradali nell'hinterland metropolitano e nella Capitale. Anni 2005-2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di Statistica su dati ACI - Istat

Secondo la rilevazione relativa all'anno 2017, nella Città metropolitana di Roma hanno avuto luogo 16.208 incidenti, 400 in meno (pari al -2,4%) rispetto al 2016, decremento inferiore rispetto al -2,7% registrato per il comune di Roma capitale e superiore al valore calcolato, invece, per l'hinterland (-1,3%). I trend che caratterizzano i due macro ambiti appaiono divergenti negli ultimi due anni. Nel Comune capoluogo, dopo un brusco calo del numero di incidenti tra il 2011 e il 2012, i decrementi medi annui hanno avuto un andamento crescente fino al 2016; nel 2017, tuttavia, sembra in atto un cambiamento di tendenza. Per l'hinterland metropolitano l'andamento tendenziale è piuttosto diverso: rispetto al 2016, infatti, il numero di incidenti è sì diminuito, ma in una misura inferiore rispetto al biennio precedente.

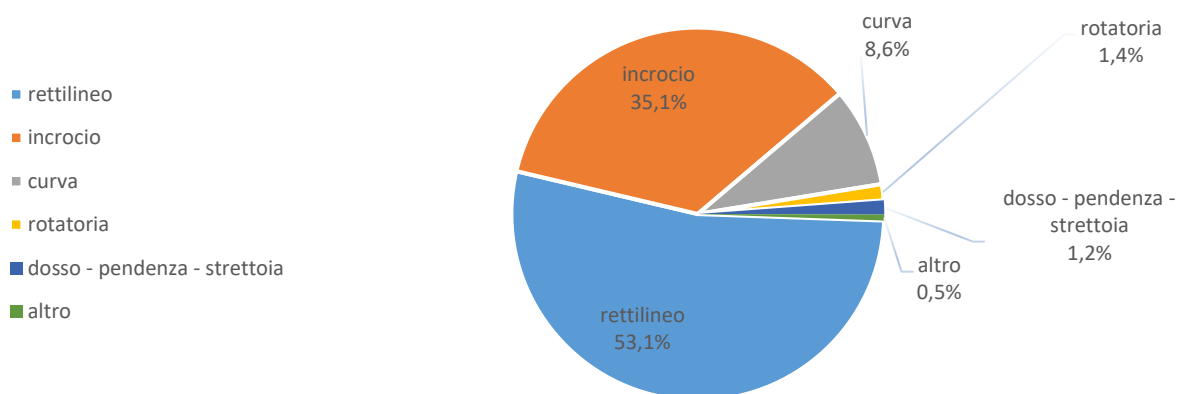
Incidenti stradali nei due macro-ambiti metropolitani. Variazioni annue %. Anni 2005-2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di Statistica su dati ACI - Istat

Relativamente al tipo di intersezione stradale, nel territorio della città metropolitana di Roma la maggioranza degli incidenti (precisamente il 53,1%) si verifica nei tratti rettilinei, nei quali si presume che la velocità dei veicoli sia più elevata.

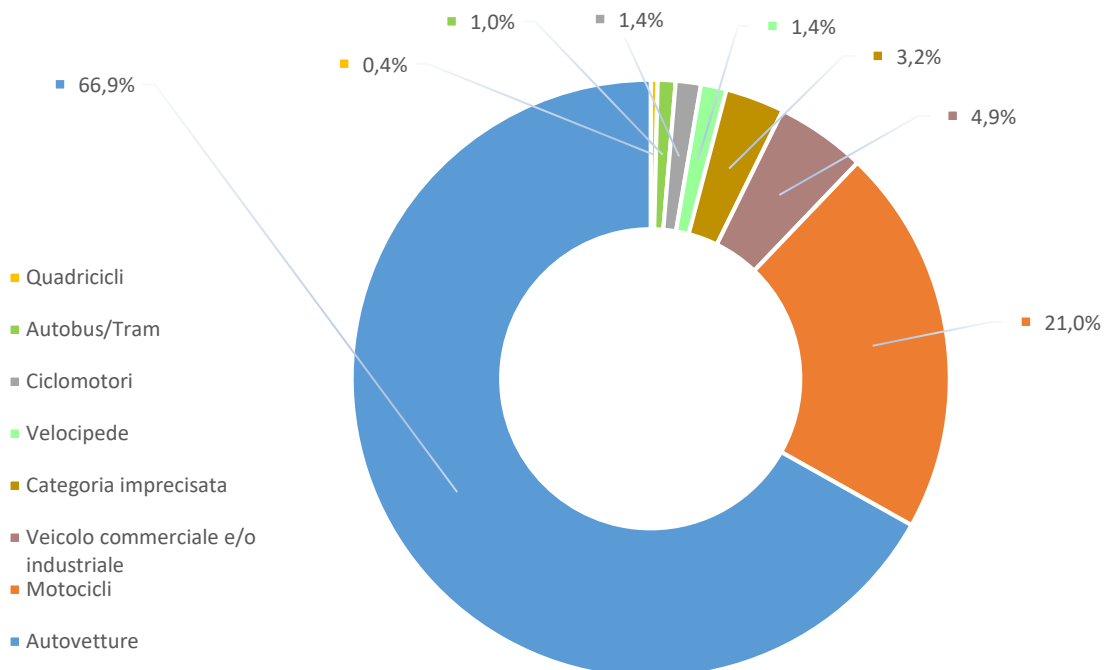
Incidenti stradali per tipologia di intersezione stradale. Città metropolitana di Roma. Anno 2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di Statistica su dati ACI - Istat

Analizzando i veicoli coinvolti in incidenti stradali, si può osservare che su un totale di 30.808 veicoli, le autovetture private risultano quelle maggiormente coinvolte (66,9% dei casi e 62,6% dei morti in incidenti stradali), seguite dai motocicli (21%) e dai veicoli commerciali e/o industriali.

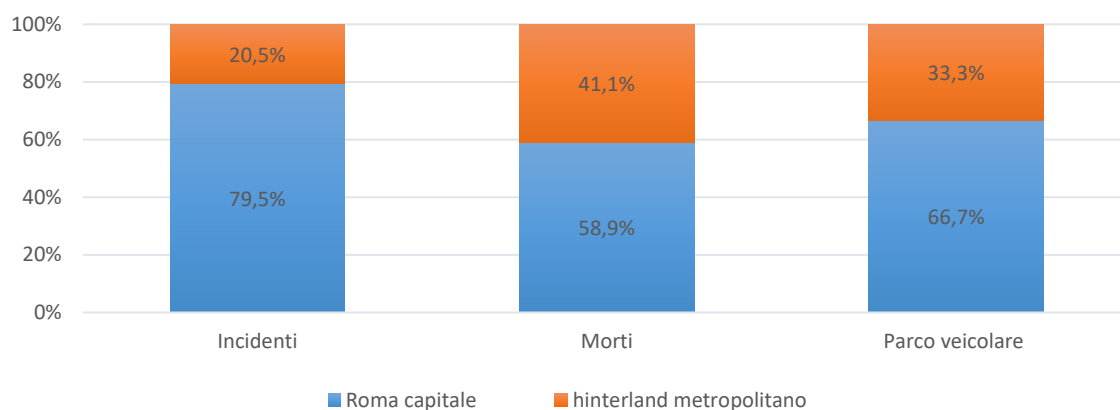
Veicoli coinvolti in incidenti stradali per categoria di veicolo. Città metropolitana di Roma. Anno 2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di Statistica su dati ACI - Istat

Analizzando il fenomeno dell'incidentalità nel territorio metropolitano di Roma a livello più fine, ripartendo cioè il territorio nei due sub-ambiti territoriali relativi al solo comune capoluogo e all' hinterland metropolitano, emerge che nel corso del 2017 il 79,5% degli incidenti rilevati nel complesso della Città metropolitana di Roma ha avuto luogo a Roma Capitale, così come il 58,9% dei morti e il 77,6% dei feriti. In relazione al parco veicolare, inoltre, risulta che il 66,7% del parco complessivo dell'area metropolitana è costituito da veicoli immatricolati nel territorio di Roma Capitale, sul quale si rileva un tasso di motorizzazione pari a 814,2 veicoli circolanti ogni 1.000 abitanti.

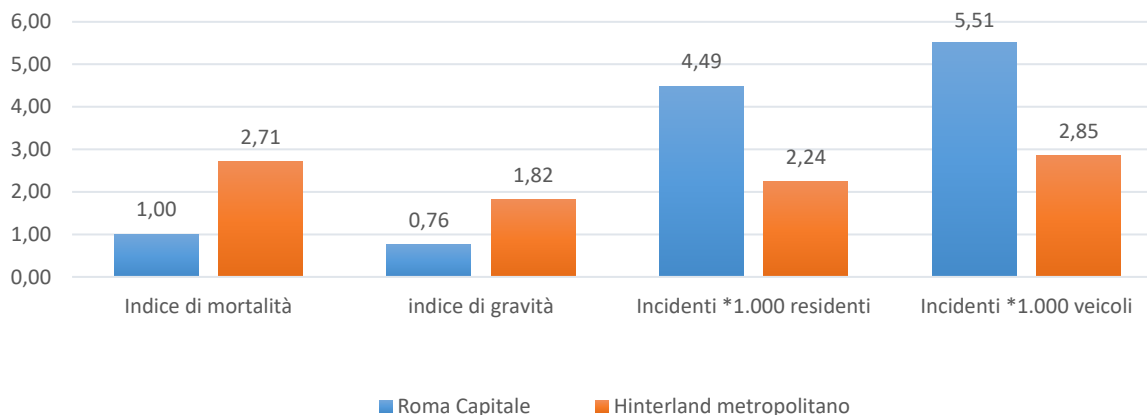
Numero di incidenti, morti e parco veicolare. Confronto tra Roma Capitale e hinterland metropolitano (%). Anno 2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di Statistica su dati ACI

La preponderanza in termini di rischio incidentale del comune di Roma Capitale rispetto all' hinterland metropolitano cambia se si analizzano alcuni indicatori chiave. Si osserva, in particolare, che Roma Capitale ha un indice di mortalità stradale più basso rispetto all'insieme dei comuni di hinterland (indice pari rispettivamente a 1 e 2,71 decessi ogni 100 sinistri). Un discorso analogo vale per l'indice di gravità (rapporto tra il numero di morti e il numero di infortunati), pari a 0,76 per Roma Capitale e a 1,82 per il sub-ambito extra romano. Rapportando, invece, il numero di incidenti con il numero di residenti e con quello dei veicoli, si ottengono valori più elevati per il Comune capoluogo: 4,49 incidenti per 1.000 residenti e 5,51 incidenti per 1.000 veicoli in corrispondenza di Roma Capitale, contro 2,24 incidenti per 1.000 residenti e 2,85 incidenti per 1.000 veicoli nell' hinterland metropolitano.

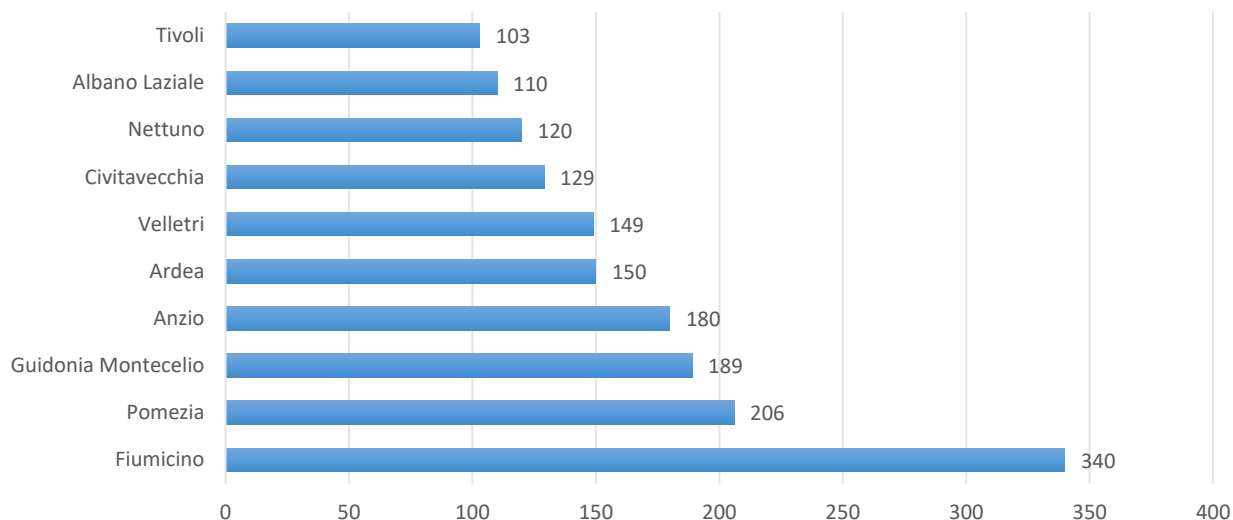
Indicatori di incidentalità stradale. Confronto tra Roma Capitale e hinterland metropolitano. Anno 2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di Statistica su dati ACI

Relativamente al solo hinterland metropolitano, la zona a maggior rischio incidenti è quella del litorale romano. Tra i primi quattro comuni per numero di incidenti stradali ci sono, infatti, il comune di Fiumicino, che si pone al primo posto della graduatoria con 340 incidenti, il comune di Pomezia, al secondo posto con 206 incidenti, e il comune di Anzio, al quarto posto con 180 incidenti stradali.

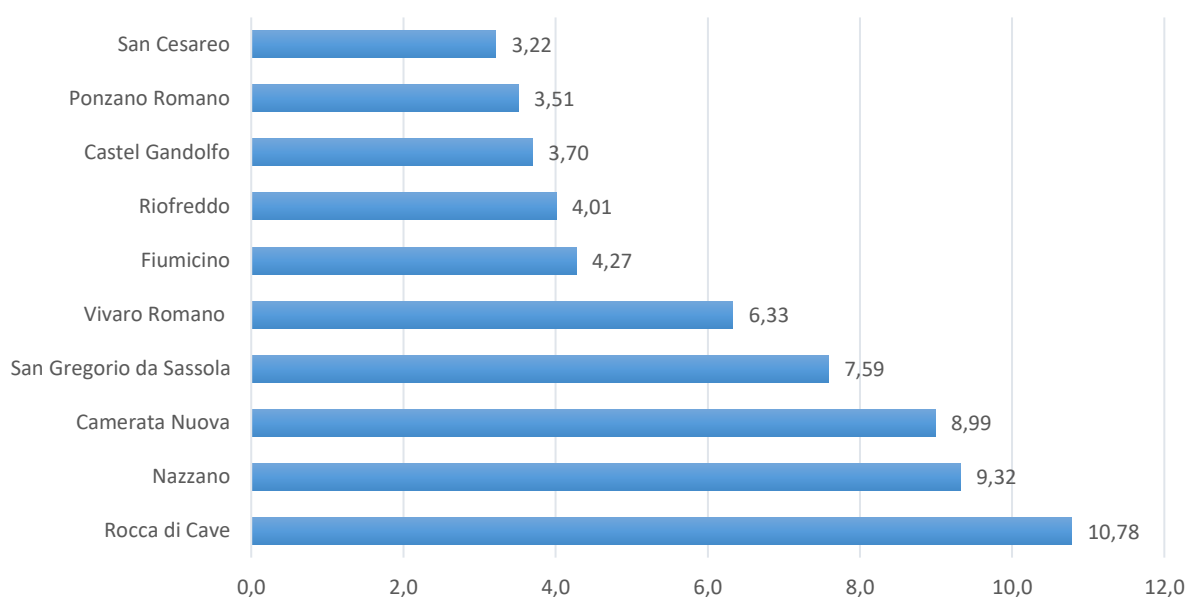
Primi dieci comuni dell'hinterland per numero di incidenti stradali. Anno 2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di Statistica su dati ACI

La lettura del dato assoluto relativo al numero di incidenti fornisce un'informazione del tutto parziale sul fenomeno dell'incidentalità, poiché questa è fortemente influenzata, ad esempio, dall'ampiezza demografica dei comuni. È altresì ovvio che il numero di incidenti aumenta all'aumentare dell'estesa stradale e/o del volume di circolazione veicolare. Tutto ciò trova conferma analizzando il numero di incidenti stradali per 1.000 abitanti. In un'ottica di comparazione comunale all'interno del territorio metropolitano, il comune che presenta il valore più alto dell'indicatore è Rocca di Cave (10,8 incidenti ogni 1.000 abitanti) seguito dai comuni di Nazzano (9,3) e di Camerata Nuova (9,0).

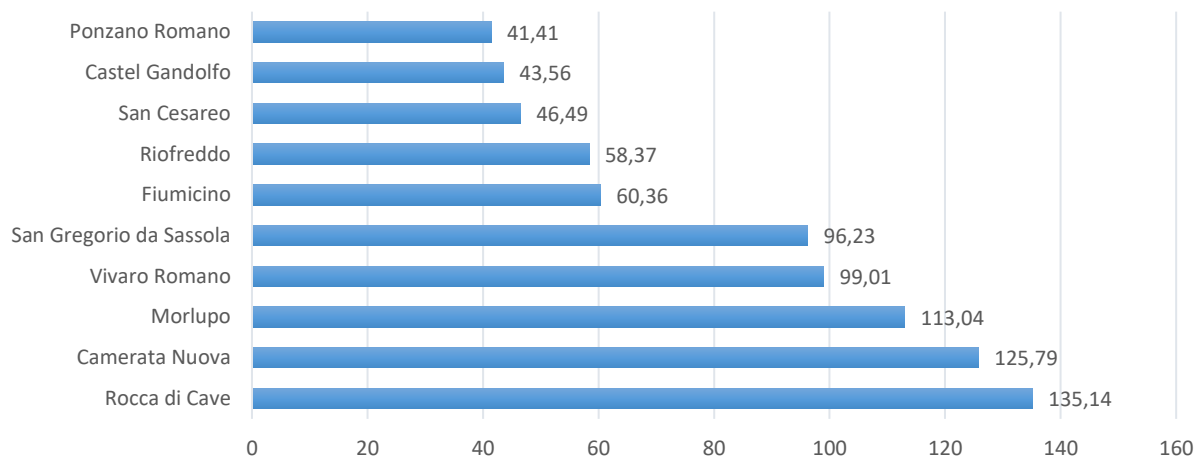
Primi dieci comuni dell'hinterland per numero d'incidenti stradali ogni 1.000 abitanti. Anno 2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di Statistica su dati ACI

Il comune di Rocca di Cave risulta primo anche nella graduatoria dei comuni di hinterland con il più alto numero di incidenti ogni 10.000 veicoli (pari a 135,14), seguito dal Comune di Camerata Nuova (125,8) e dal comune di Morlupo (113,04).

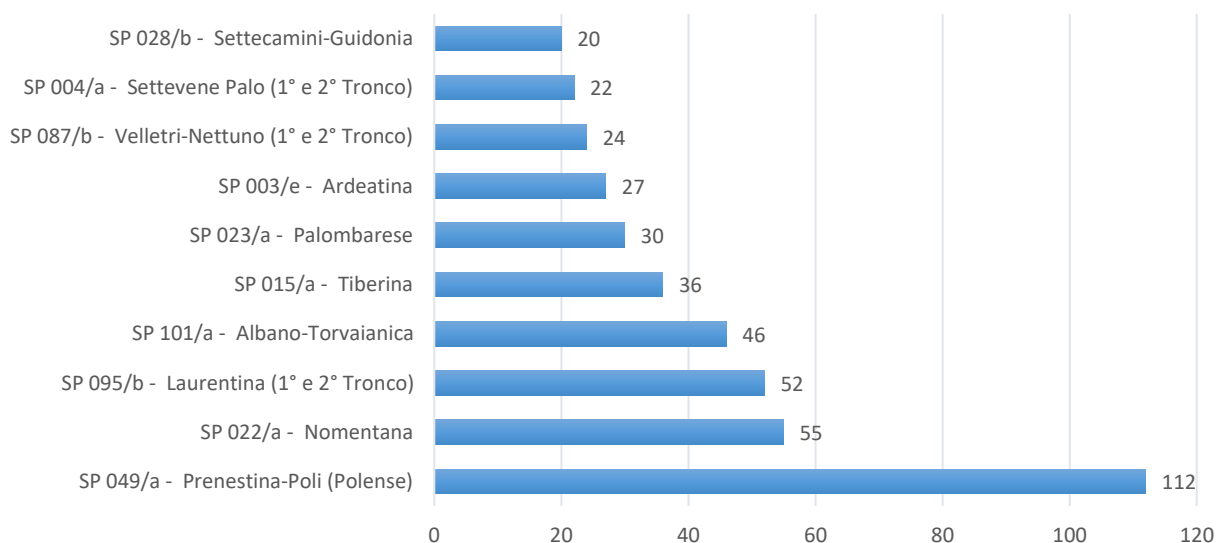
Primi dieci comuni dell'hinterland per indice di incidentalità (incidenti ogni 10.000 veicoli). Anno 2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di Statistica su dati ACI

La disponibilità del dettaglio di localizzazione degli incidenti sulle strade provinciali della città metropolitana romana consente di analizzare puntualmente il livello di rischio incidentale con conseguenze lesive su questa tipologia stradale. Sulle 141 strade individuate da ACI si sono verificati nel 2017 832 incidenti, che hanno provocato 41 morti e 1.254 feriti. La SP 049/a Prenestina-Poli ("Polense") è la strada sulla quale hanno avuto luogo il maggior numero di sinistri (ben 112), seguita in ordine dalla SP 022/a Nomentana (con 55 incidenti) e dalla SP 095/b Laurentina (con 52 incidenti). Se si analizzano però, gli indicatori di incidentalità la classifica cambia: la SP 049/a ha, infatti, un indice di mortalità stradale pari a 3,6 morti ogni 100 incidenti, posizionandosi nelle ultime posizioni della graduatoria delle strade provinciali con un alto rischio incidentale (ossia quelle sulle quali si è verificato un numero di incidenti annui superiore a 10).

Incidenti stradali sulle strade provinciali della città metropolitana di Roma. Anno 2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di Statistica su dati ACI

CAP. 4

AMBIENTE E RIFIUTI

MISSIONI CONTABILI ASSOCIATE

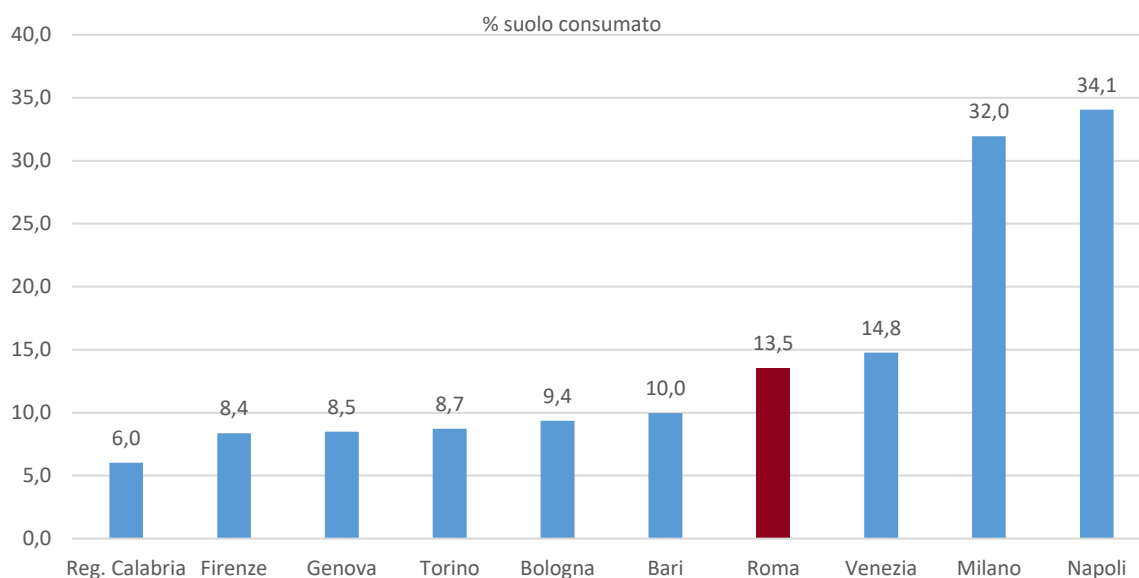
MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE

Il consumo di suolo nella Città metropolitana di Roma Capitale

Il termine “consumo di suolo” ha avuto nel tempo molteplici definizioni. Ciò in quanto le dinamiche ambientali ad esso correlate interessano diversi contesti: quello agricolo, quello della pianificazione dell’uso del territorio e quello che riguarda la tutela dell’ambiente e del paesaggio. L’Ispra definisce come consumo di suolo la generica variazione da una copertura “non artificiale” ad una copertura “artificiale” del suolo. Dal punto di vista naturalistico e paesaggistico sono effetti diretti del consumo di suolo, tra gli altri: l’incremento delle temperature superficiali durante il giorno dovuto all’aumento delle superfici asfaltate; la riduzione della capacità di assorbimento dell’acqua piovana (a causa della ridotta impermeabilizzazioni delle superfici) che causa fenomeni di allagamento in caso di eventi di pioggia intensi; il peggioramento della qualità degli habitat e della biodiversità. Il consumo di suolo ha inoltre effetti negativi sia dal punto di vista culturale che economico. Esempi di questo sono il depauperamento del paesaggio e dei servizi ricreativi (effetto culturale) e l’impatto che causa alla produzione alimentare, la riduzione delle superfici agricole (economico). Per quanto riguarda la Città metropolitana di Roma Capitale, in termini di valore assoluto nel 2017 si registrano 72.481 ettari di territorio consumato. La Città Metropolitana di Roma Capitale si colloca in prima posizione per porzione consumata (ha) nel confronto con le altre Città Metropolitane d’Italia. Per quanto riguarda invece la superficie di territorio consumato espressa in percentuale di territorio amministrato, la Città metropolitana di Roma, pur collocandosi di circa un punto percentuale al di sotto della media delle dieci Città metropolitane d’Italia (14,5%), occupa la quarta posizione in termini percentuali (13,5%), dopo Napoli (34,1%), Milano (32,0 %) e Venezia (14,8%).

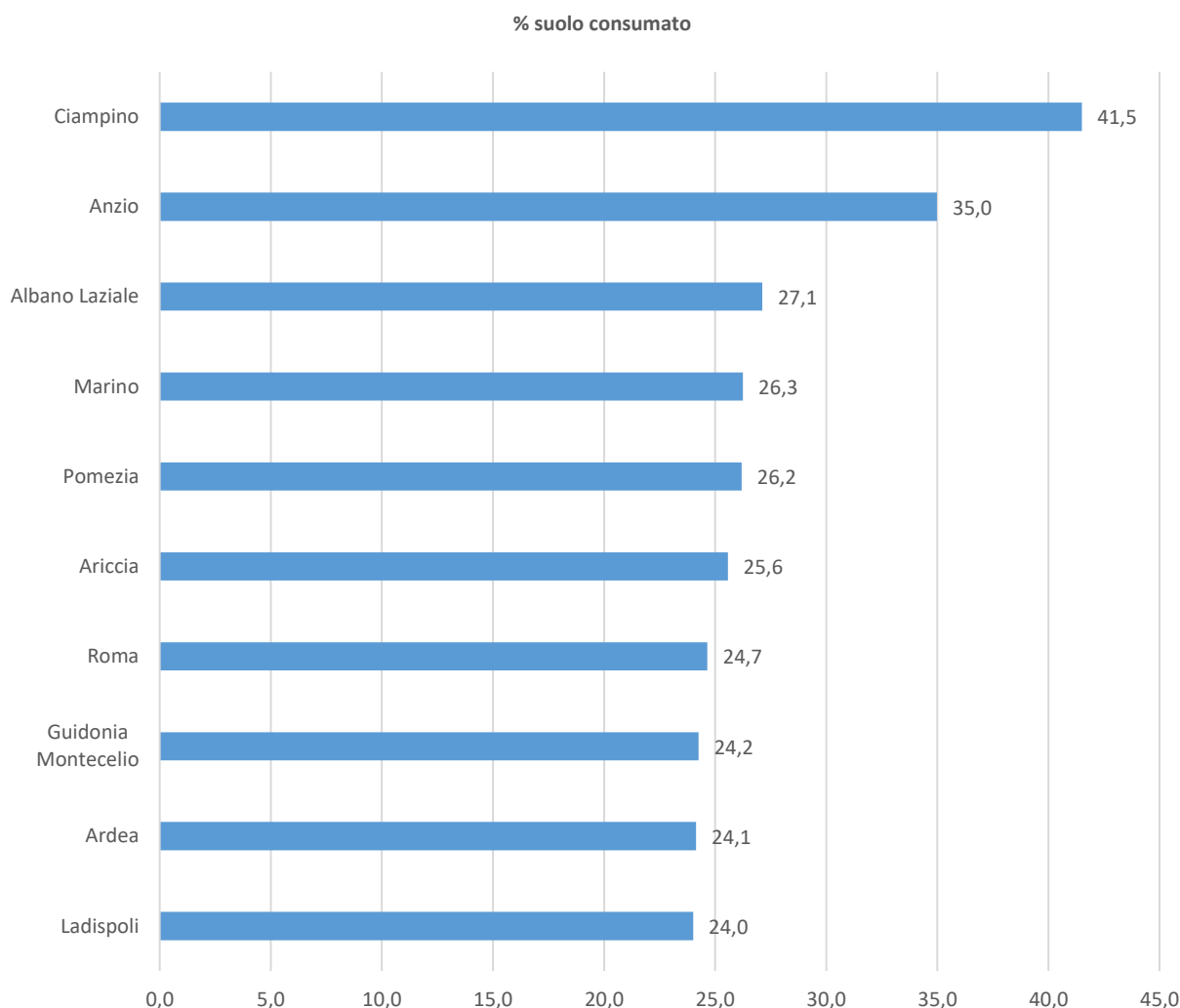
La superficie di territorio consumato espressa in percentuale di territorio amministrato nelle Città metropolitane. Anno 2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di Statistica su dati Ispra, Rapporto sul consumo di suolo 2018

Per quanto riguarda la Città Metropolitana di Roma nella classifica dei primi dieci Comuni con la maggiore percentuale di suolo consumato in rapporto al complesso del territorio amministrato emerge come siano coinvolti molti comuni del litorale Romano. Tra questi in seconda posizione tra tutti i comuni dell'hinterland in termini percentuali c'è Anzio con il 35 % di territorio consumato, Pomezia, in quinta posizione con il 26,2 %, Ardea, in nona posizione con 24,1% e Ladispoli, decima posizione percentuale per territorio consumato, quasi pari merito con Ardea, con 24,1%. Questi comuni si riconfermano come realtà territoriali e amministrative oggetto di numerosi fenomeni di abusivismo di tipo edilizio. La prima posizione tra i Comuni metropolitani per percentuale di suolo consumato è occupata dal Comune di Ciampino con il 41,5%, valore di gran lunga superiore persino a quello registrato a Roma Capitale (24,7%) e ovviamente ben al di sopra della media dei comuni della Città metropolitana di Roma (9,4%).

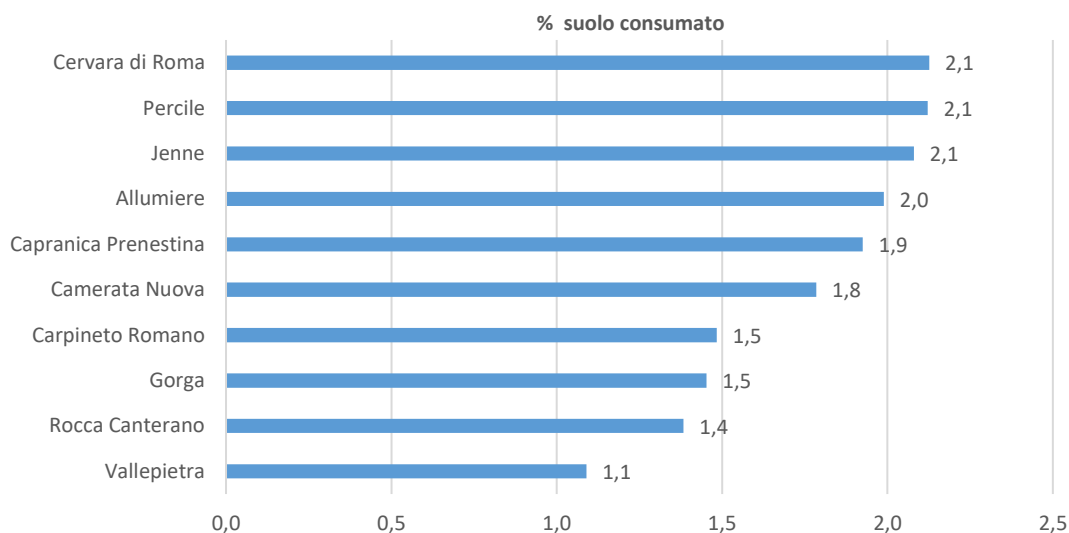
I primi dieci Comuni dell'hinterland metropolitano per superficie di territorio consumato espressa in % di territorio amministrato. Anno 2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di Statistica su dati Ispra, Rapporto sul consumo di suolo 2018

Tra i Comuni nelle ultime dieci posizioni per percentuale di suolo consumato, si annoverano comuni piccoli per dimensione demografica e con andamenti demografici decrescenti, nei quali si registra una minore esigenza di costruzioni di nuove unità abitative. Occupano le ultime 3 posizioni in termini percentuali Gorga (1,5%), Rocca Canterano (1,4), Vallepietra (1,1%).

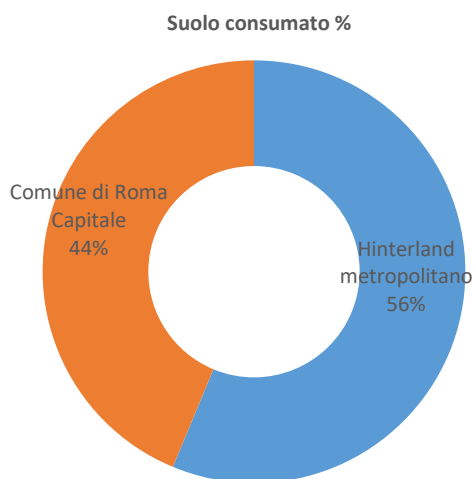
Gli ultimi dieci Comuni dell’hinterland metropolitano per superficie di territorio consumato espressa in % di territorio amministrato. Anno 2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di Statistica su dati Ispra, Rapporto sul consumo di suolo 2018

In un confronto tra comuni dell’Hinterland e la sola Roma Capitale in termini di superficie totale consumata, nella Città Metropolitana di Roma emerge come poco me della metà della superficie consumata (44%) si riferisca al territorio che ricomprende il solo comune capitolino.

La superficie di territorio consumato (ha), confronto tra hinterland e Roma Capitale. Anno 2017

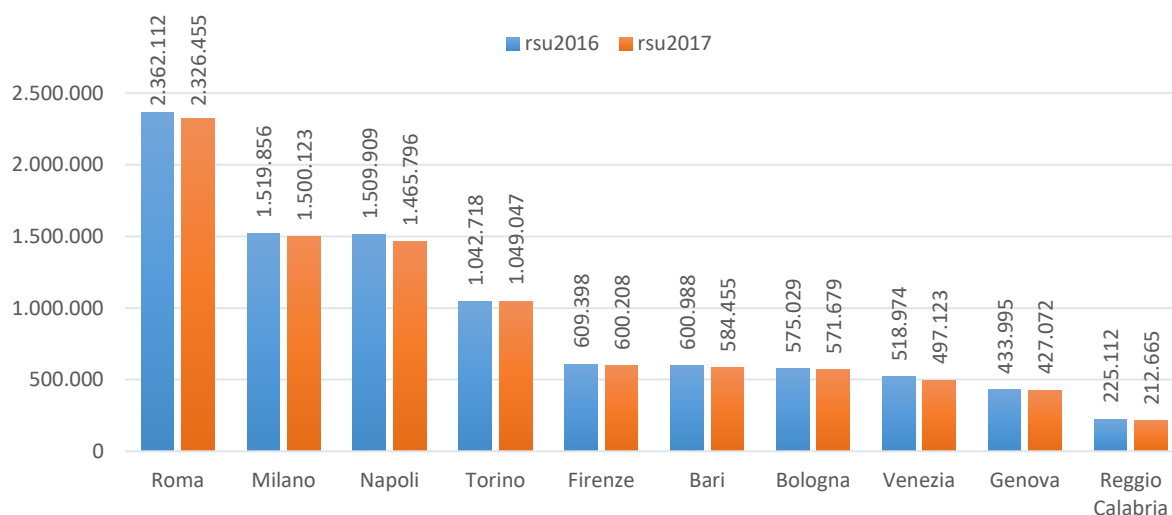


Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di Statistica su dati Ispra, Rapporto sul consumo di suolo 2018

La gestione dei rifiuti solidi urbani nella Città metropolitana di Roma Capitale

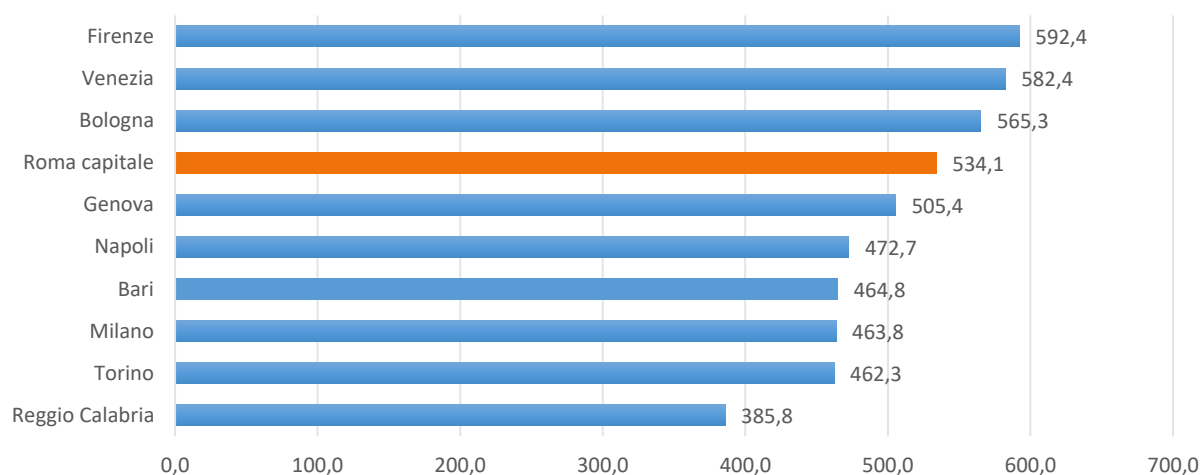
Quella della produzione e smaltimento dei rifiuti rappresenta una delle sfide più urgenti che le autorità politiche devono affrontare per garantire uno sviluppo sostenibile. La produzione di quantità di rifiuti spesso intollerabili per la qualità ambientale è uno degli esiti non desiderabili ma purtroppo ineluttabile dello sviluppo. Questo si scontra con un paradosso: le comunità non vogliono rinunciare al proprio benessere materiale ma non vogliono neanche subire l'onere dello smaltimento dei rifiuti. Il dato rifiuti elaborato Ispra per il 2017 può essere confrontato con l'annualità 2016 in quanto anch'esso tiene conto delle modifiche nelle modalità di calcolo introdotte con il decreto 26 maggio 2016 Ministero dell'Ambiente. La Città metropolitana di Roma si posiziona al I posto per tonnellate totali di rifiuti solidi urbani prodotti nell'anno 2017, in continuità con il 2016, seguita dalle Città metropolitane di Milano e Napoli. Sempre nel confronto metropolitano Roma si posiziona invece al IV posto per RSU pro capite

La produzione di RSU nelle Città metropolitane (t.). Anni 2016 e 2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di Statistica su dati Ispra

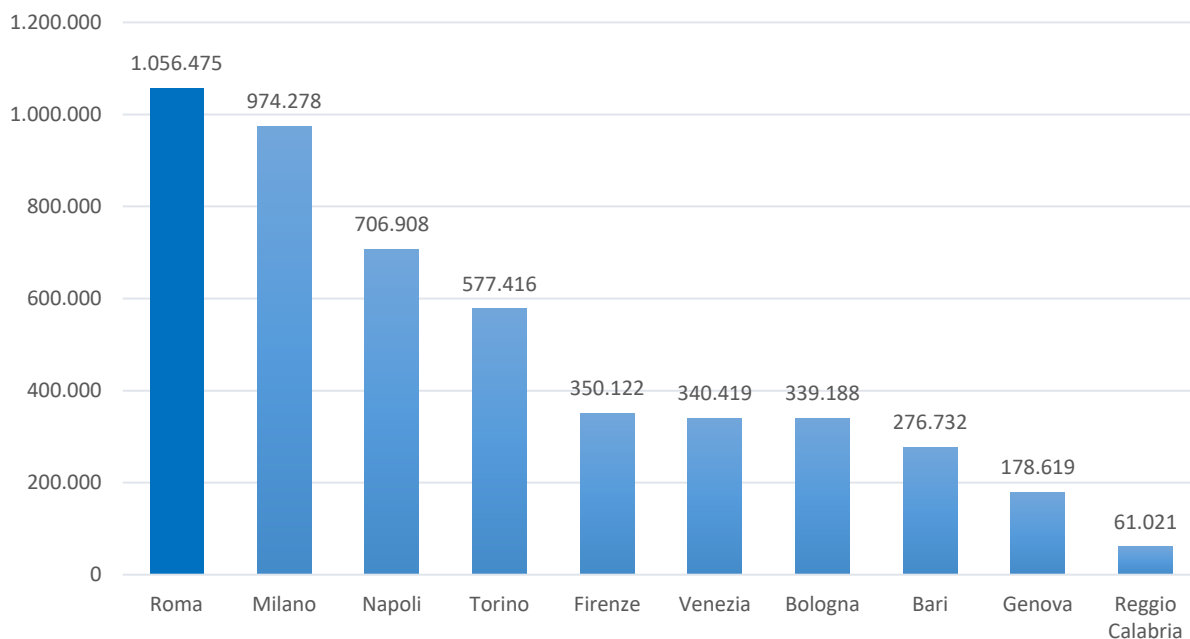
La produzione di RSU pro capite kg/ogni 1000 abitanti nelle Città metropolitane. 2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di Statistica su dati Ispra

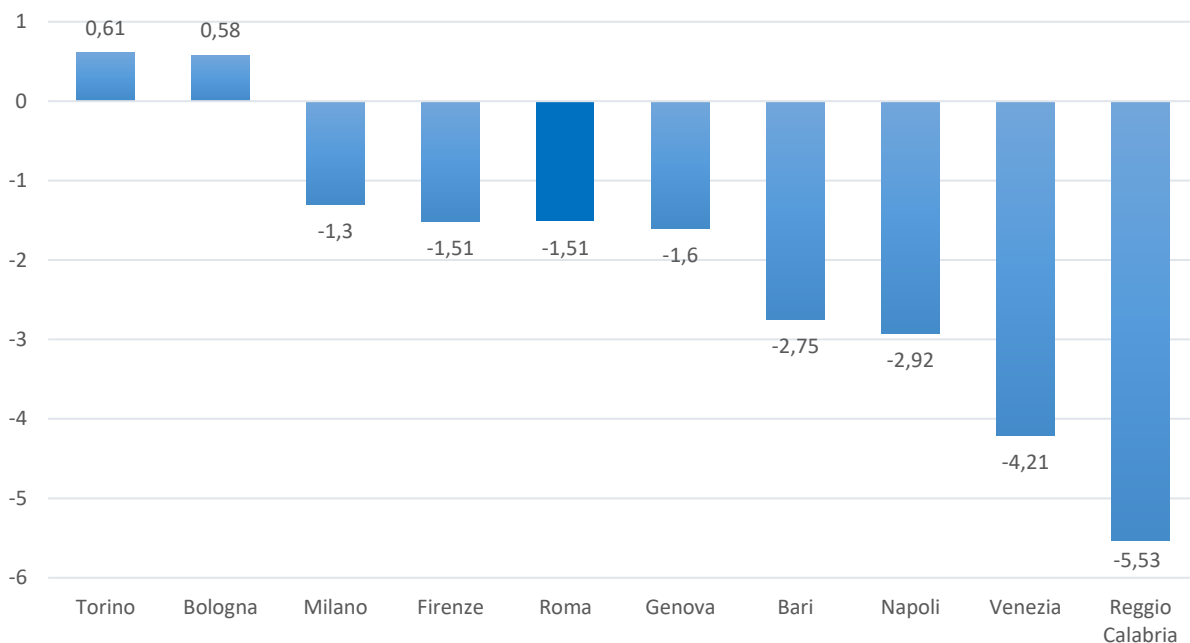
Per quanto riguarda la raccolta differenziata nel 2017 Roma, così come nell'annualità precedente si posiziona al 1° posto nel confronto metropolitano per quantità assoluta di rifiuti differenziati prodotti seguita, così come nel 2016, dalla Città metropolitana di Milano. Il tasso di variazione percentuale nel biennio 2016 - 2017, in un confronto tra le medesime Città metropolitane, fa registrare per Roma un -1,51% di Rifiuti Solidi Urbani prodotti.

La produzione di RD nelle Città Metropolitane (t.). Anno 2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di Statistica su dati Ispra

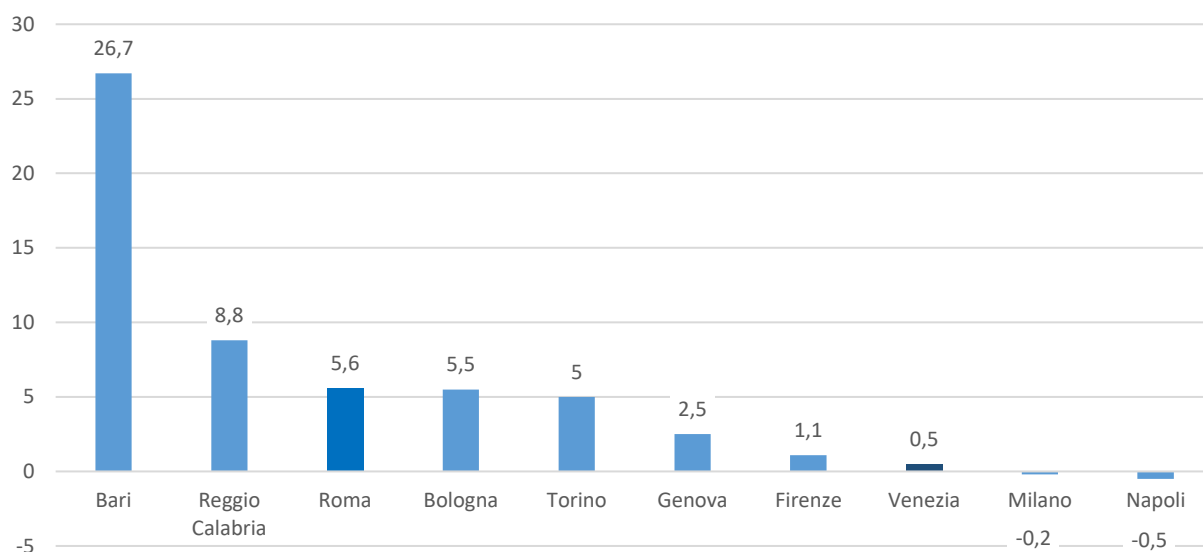
La produzione di RSU nelle dieci Città metropolitane. Tasso di variazione %. Anni 2016/2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di Statistica su dati Ispra

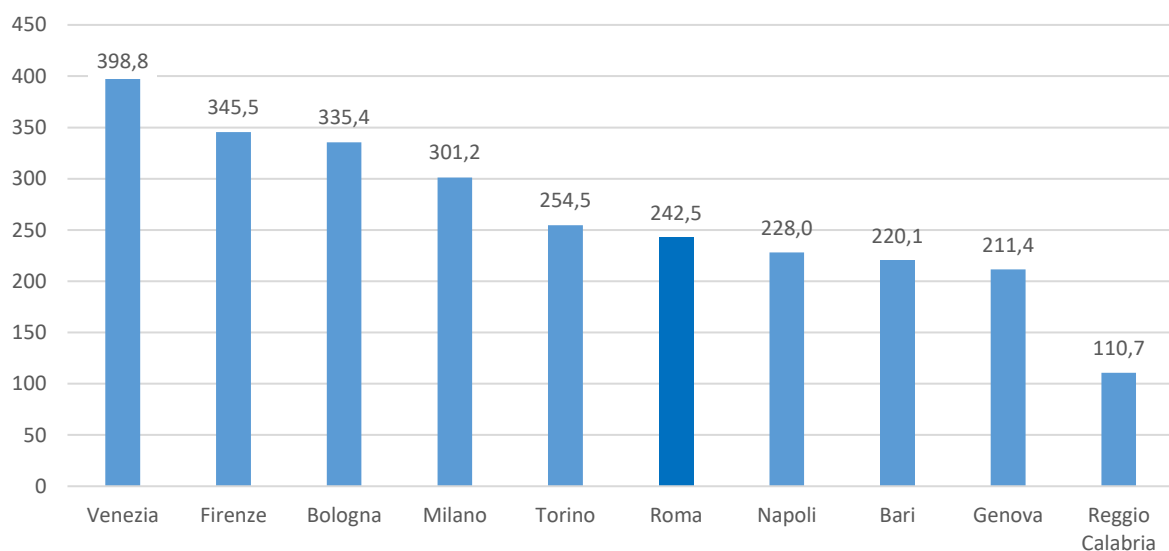
Con riferimento alla quantità di Rifiuti Differenziati prodotti e al tasso di variazione percentuale nel confronto tra le due annualità (2016-2017) che utilizzano un medesimo sistema di calcolo (modifiche introdotte con decreto 26 maggio 2016) la Città metropolitana di Roma fa registrare un +5,6 % nel quantitativo di rifiuti differenziati raccolti. Bari è la Città metropolitana dove si registra un incremento maggiore (+26,7%) mentre a Milano e Napoli si riscontrano variazioni negative. Per quanto riguarda il quantitativo di RD pro-capite, nel 2017 Roma non è competitiva nel confronto metropolitano in quanto si colloca soltanto in sesta posizione, seguita nell'ordine da Napoli, Bari Genova e Reggio Calabria (ultima in classifica).

La quantità di Rifiuti Differenziati prodotti (RD) nelle dieci Città metropolitane. Tasso di variazione %. Anni 2016-2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di Statistica su dati Ispra

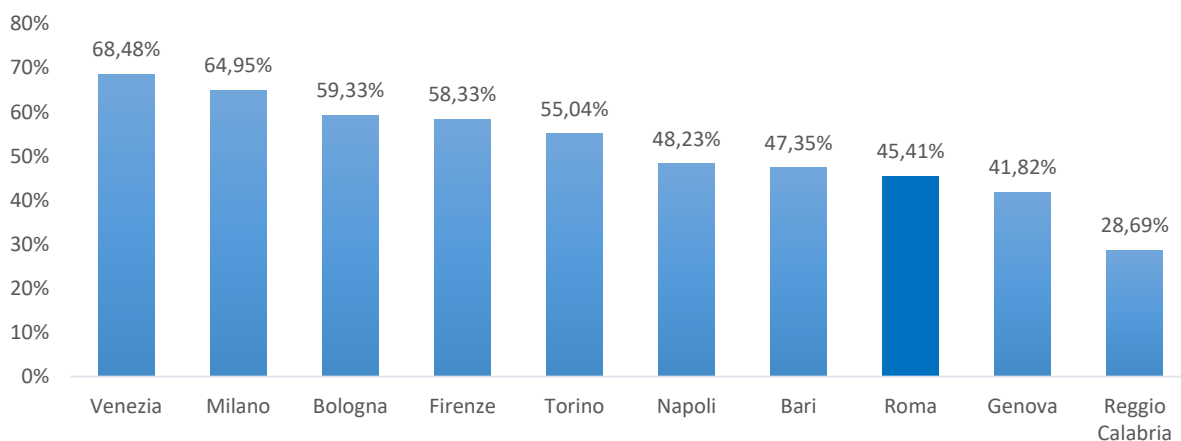
La quantità di Rifiuti Differenziati raccolti kg/ogni 1000 abitanti nelle Città metropolitane. Anno 2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di Statistica su dati Ispra

Nella Città Metropolitana di Roma Capitale, il dato Ispra mostra nel complesso una tendenza al miglioramento generale rispetto ai dati registrati nell'anno precedente (2016), soprattutto per la percentuale di raccolta differenziata. Questa nelle due annualità precedenti 2015 e 2016 risultava rispettivamente pari a 38,1% e 42,3%. Pur se di pochi punti percentuali nel 2017 la RD aumenta passando al 45,41%. Rispetto infine al quantitativo di RD pro-capite, con riferimento alle due annualità confrontabili in quanto seguono stesse modalità di calcolo (2016-2017), si riscontra un buon risultato evidenziato da un tasso di variazione percentuale pari al 5,6%.

La quantità di Rifiuti Differenziati sul totale RSU nelle Città metropolitane. Anno 2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di Statistica su dati Ispra

Nonostante questo dato inerente il quantitativo di rifiuto differenziato mostri un risultato confortante, Roma nel 2017 occupa invece la terz'ultima posizione nel confronto con le dieci Città metropolitane per quantità di rifiuto differenziato sul totale dei Rifiuti Solidi Urbani prodotti. Roma precede Genova e un'area del sud (Reggio Calabria) e a fronte di 2.326.455 tonnellate di RSU prodotti nel 2017, smaltisce solo il 45,41 % in modo differenziato

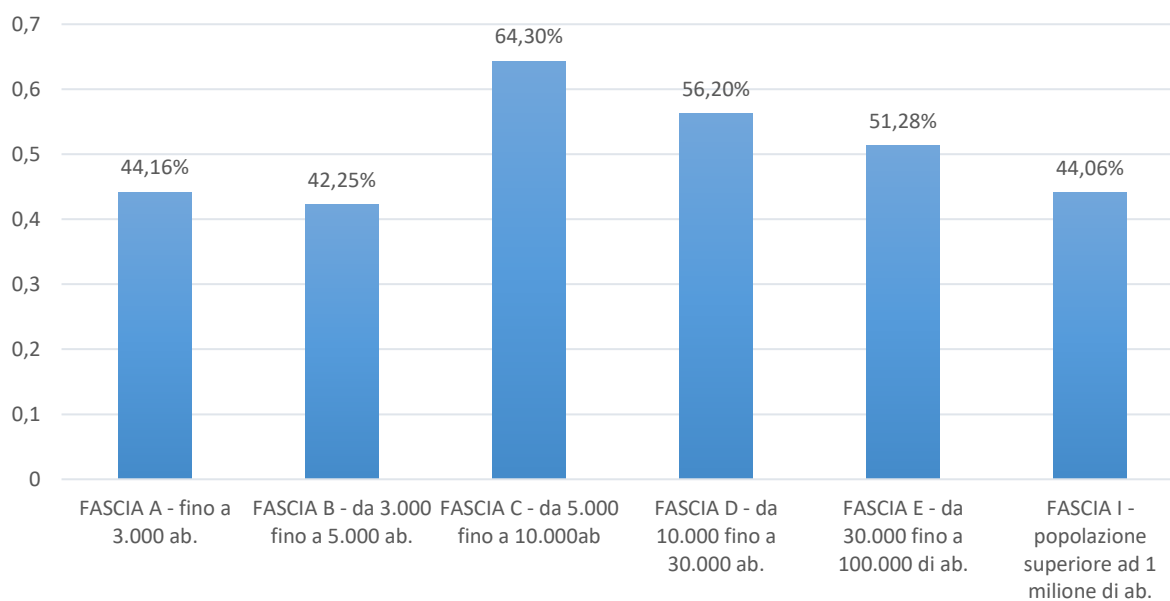
La produzione di Rifiuti Urbani e la Raccolta Differenziata nelle Città metropolitane. Anno 2017

Città metropolitana	Popolazione 2017	RU 2017		RD 2017		
		(t)	(kg/ab*anno)	(t)	(kg/ab.*anno)	(%)
Bari	1.257.520	584.455	464,8	276.732	220,1	47,35%
Bologna	1.011.291	571.679	565,3	339.188	335,4	59,33%
Firenze	1.013.260	600.208	592,4	350.122	345,5	58,33%
Genova	844.957	427.072	505,4	178.619	211,4	41,82%
Milano	3.234.658	1.500.123	463,8	974.278	301,2	64,95%
Napoli	3.101.002	1.465.796	472,7	706.908	228,0	48,23%
Reggio Calabria	551.212	212.665	385,8	61.021	110,7	28,69%
Roma	4.355.725	2.326.455	534,1	1.056.475	242,5	45,41%
Torino	2.269.120	1.049.047	462,3	577.416	254,5	55,04%
Venezia	853.522	497.123	582,4	340.419	398,8	68,48%

Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di Statistica su dati Ispra

L'art. 10, comma 5, della Legge 23 marzo 2001, n. 93 *"Disposizioni in campo ambientale"*, aveva previsto l'Istituzione nelle singole amministrazioni Provinciali di un Osservatorio Rifiuti, al fine di realizzare un modello a rete dell'Osservatorio Nazionale sui Rifiuti (ONR) per il supporto alle funzioni di monitoraggio, di programmazione e di controllo dell'Osservatorio stesso. La ex. Provincia di Roma lo ha istituito con D.G.P. n° 490/29 del 10/07/2002 ed ha approvato con delibera n° 707/32 del 4/08/2004 il "Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento dell'Osservatorio Provinciale Rifiuti". Gli Osservatori sono delle strutture che contribuiscono alla definizione di strategie di analisi (flussi dei rifiuti, politiche di riduzione, ecc.), di monitoraggio e supporto alla pianificazione (attuazione dei singoli Piani provinciali per la gestione dei rifiuti), di raccordo tra i vari soggetti coinvolti a diverso titolo nella gestione dei rifiuti (rete di collaborazione e confronto), di promozione di comportamenti eco-compatibili e di attività di comunicazione rivolte ai Comuni, ai cittadini, alle scuole e ai soggetti economici interessati. Il territorio regionale è stato suddiviso in bacini per la gestione ottimale dei rifiuti urbani (Ambiti Territoriali Ottimali) coincidenti con i territori delle singole Province. Per quanto riguarda la ex. Provincia di Roma, con deliberazione del Consiglio provinciale n. 345 del 29/05/98 il territorio è stato suddiviso in Sub Ambiti Ottimali provinciali (detti anche Bacini), identificati come bacini ottimali di servizio di utenza. Sebbene questa suddivisione del territorio sia ancora attuale, si è ritenuto in questa sede immaginare una nuova suddivisione del territorio dell'attuale Città Metropolitana di Roma e dei suoi comuni, disciplinata come le altre aree metropolitane, dalla legge 7 aprile 2014 n. 56, organizzando la gestione dei rifiuti secondo quelle che ai sensi della citata legge sono le cosiddette fasce di popolazione comunale valide ai fini delle elezioni del Consiglio Metropolitanano.

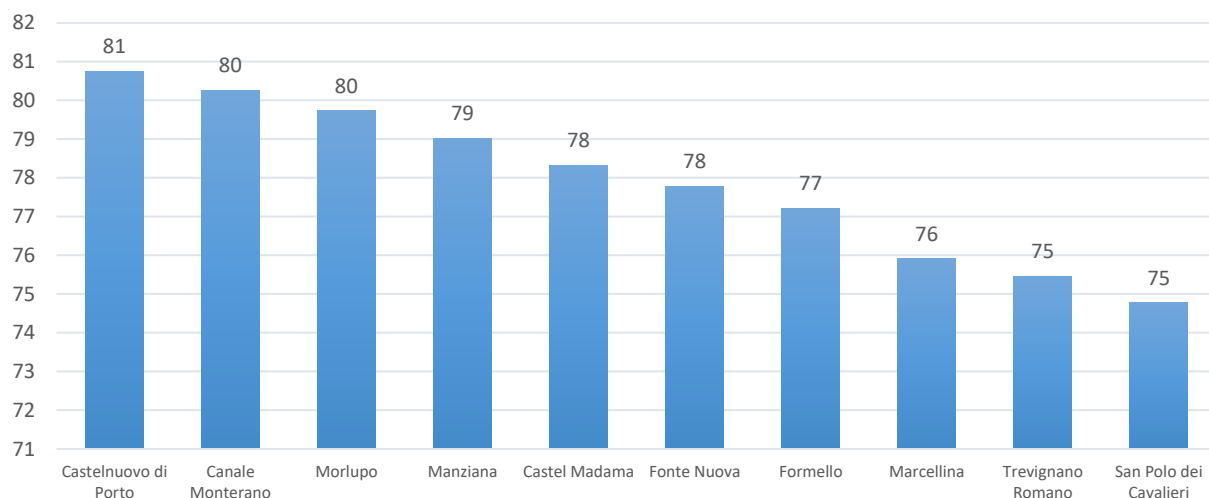
La raccolta dei rifiuti differenziati (% RD) nella Città metropolitana di Roma Capitale, suddivisione per fasce elettorali di popolazione residente. Anno 2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di Statistica su dati RU, RI e RD elaborati da Osservatorio dei Rifiuti, Città metropolitana di Roma Capitale

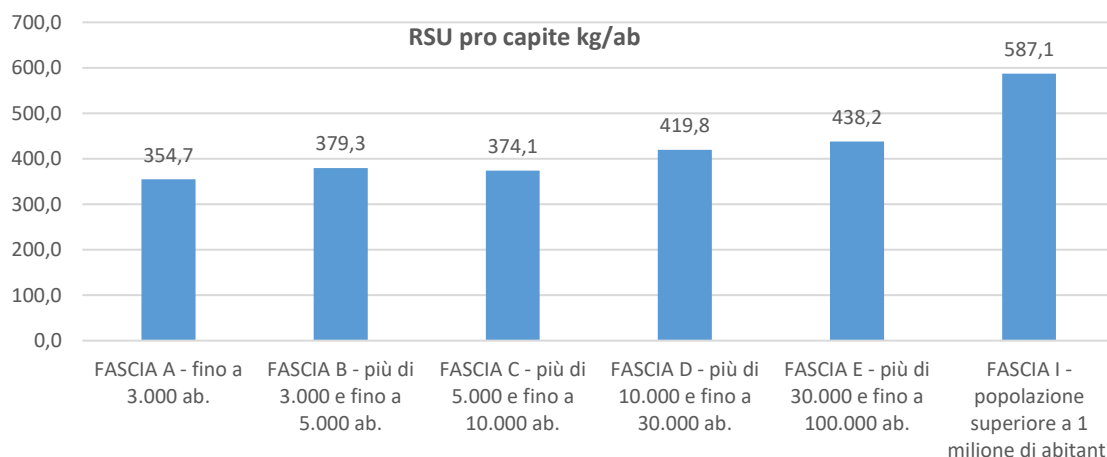
Da un'analisi dei dati riferiti al contesto dei comuni dell'hinterland relativi al 2017, emerge come Castel Nuovo di Porto con 81% di rifiuti raccolti in forma differenziata si classifichi al primo posto per % per RD prodotta. Sebbene occupasse la II posizione nel 2016 il comune citato diminuisce di circa 1 punto percentuale e mezzo il quantitativo di differenziato prodotto rispetto all'anno precedente. Il comune di Roma Capitale, che da solo occupa la fascia di popolazione "I", si classifica al primo posto per ammontare di rifiuti solidi urbani pro-capite con 587,1 Kg/Ab (seguita dai comuni di fascia E). Nel 2015 Roma Capitale registrava un quantitativo pari a 592,8 kg/ab e nel 2013 613,2 kg/ab. Quanto registrato negli anni in analisi fa rilevare un progressivo miglioramento nella riduzione del quantitativo di rifiuto pro-capite prodotto dal Comune capitolino

I primi dieci comuni dell'hinterland per percentuale di RD prodotto. Anno 2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di Statistica su dati RU, RI e RD elaborati da Osservatorio dei Rifiuti, Città metropolitana di Roma Capitale

La raccolta di RSU pro-capite (kg/ab) nella Città metropolitana di Roma Capitale, suddivisione per fasce elettorali. Anno 2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di Statistica su dati RU, RI e RD elaborati da Osservatorio dei Rifiuti, Città metropolitana di Roma Capitale

I comuni dell'hinterland metropolitano producono complessivamente nel 2017 un quantitativo di RU ammesso al calcolo % di RD pari a 625.528.046 kg di rifiuti e un quantitativo di RD ammessa al calcolo % di RD pari a 333.265.254 kg. Per quanto riguarda invece il quantitativo di RSU pro-capite dei comuni dell'Hinterland, questo risulta pari a 421,82 (kg/ab). Lo stesso ammontare nel 2016 era pari a 559 kg/ab.

Organizzazione dei rifiuti nella Città metropolitana di Roma: Differenziato, Indifferenziato, RSU pro capite. Fascia elettorale I (Comune di Roma Capitale). 2016 e 2017

Anno	rifiuti differenziati	rifiuti indifferenziati	Rifiuti solidi urbani	%rifiuti differenziati	Popolazione	RSU pro capite kg/ab
2016	701.198.924	966.599.000	1.667.797.924	42,04	2.873.494	580,41
2017	743.230.010	939.472.010	1.686.708.460	44,06	2.872.800	587,13
Var .% 2016-2017	5,99	-2,81	1,13	2,02	-0,02	1,16

Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di Statistica su dati RU, RI e RD elaborati da Osservatorio dei Rifiuti, Città metropolitana di Roma Capitale

La raccolta differenziata nei comuni dell'hinterland: i primi dieci Comuni per % di RD e gli ultimi dieci. Anni 2016 e 2017

Anno 2016		Anno 2017	
Primi dieci Comuni	% RD	Primi dieci Comuni	% RD
Nerola	87,31	Castelnuovo di Porto	80,75
Castelnuovo di Porto	82,41	Canale Monterano	80,26
Filacciano	78,77	Morlupo	79,73
Morlupo	78,30	Manziana	79,02
Canterano	76,65	Castel Madama	78,33
Allumiere	76,10	Fonte Nuova	77,79
Trevignano Romano	75,91	Formello	77,22
Marcellina	75,47	Marcellina	75,91
Castel Madama	74,98	Trevignano Romano	75,46
Rocca Santo Stefano	73,48	San Polo dei Cavalieri	74,78
Ultimi dieci Comuni	% RD	Ultimi dieci Comuni	% RD
Monteflavio	9,14	Civitavecchia	9,78
Segni	8,89	Carpineto Romano	9,01
Carpineto Romano	8,47	Segni	7,72
Subiaco	6,23	Ponzano Romano	7,55
Capranica Prenestina	6,04	Magliano Romano	3,95
Valmontone	5,39	Rocca di Cave	3,46
Nemi	4,85	Capranica Prenestina	3,20
Artena	4,43	Nemi	2,76
Bellegra	4,15	Jenne	1,35
Rocca di Cave	4,07	Bellegra	0,53

Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di Statistica su dati RU, RI e RD elaborati da Osservatorio dei Rifiuti, Città metropolitana di Roma Capitale

La qualità dell'aria nella Città metropolitana di Roma Capitale

Legambiente con il suo Opuscolo Annuale dal titolo "Mal'Aria", oggi giunto all'edizione 2019, individua i tre i principali inquinanti presenti nell'aria. Il PM10 che risulta essere il principale responsabile della scarsa qualità dell'aria nelle città in quanto la tossicità di queste particelle dipende dalla capacità di penetrare in profondità nell'apparato respiratorio. Il BLOSSIDO DI AZOTO che si forma principalmente dai processi di combustione, che avvengono ad alta temperatura e ad elevate concentrazione e per questo motivo può essere molto corrosivo e irritante. L'OZONO che caratterizza soprattutto i mesi estivi è irritante e può avere conseguenze gravi sulle vie respiratorie. Nel rapporto citato Legambiente descrive che nel 2018 in ben 55 capoluoghi di provincia sono stati superati i limiti giornalieri previsti per le polveri sottili o per l'ozono (35 giorni per il Pm10 e 25 per l'ozono). Nello specifico dei soli comuni capoluogo delle Città Metropolitane, quelli in cui la soglia dei 35 giorni in un anno è stata superata in maniera importante sono Venezia (con 139 giorni di sfioramento), Milano (con 135 giorni), Torino (134) e Genova (103).

Le rilevazioni sperimentali effettuate dall'Arpa Lazio nelle centraline dislocate nei Comuni dell'hinterland metropolitano mostrano come per il PM₁₀ nell'anno 2018 il numero di superamenti del limite giornaliero risulti superiore al valore consentito dalla norma solo nella postazione di Colferro Europa.

Risultati del monitoraggio del PM₁₀ (misure sperimentali) nelle centraline dei Comuni dell'hinterland romano. Anno 2018

Stazione	Media annua (µg/m ³)	Numero di superamenti di 50 ug/m ³
Colleferro Oberdan	25	16
Colleferro Europa	29	42
Allumiere	12	0
Civitavecchia	18	1
Guidonia	22	4
Ciampino	27	19
Civitavecchia Porto	23	3
Civitavecchia Villa Albani	23	6
Fiumicino Porto	20	3
Fiumicino Villa Guglielmi	21	1

Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di Statistica su dati Arpa Lazio. Monitoraggio dal 1/1 al 31/12/2018

Per quanto riguarda le rilevazioni per il biossido di azoto (il cui valore limite per la media annua è di 40 $\mu\text{g}/\text{m}^3$), limitatamente ai dati delle stazioni dislocate nei Comuni dell'Hinterland, quella di Civitavecchia "via Roma" è quella che registra la concentrazione media annua più elevata (37 $\mu\text{g}/\text{m}^3$). Buono è invece il risultato del monitoraggio dell'ozono. Nel 2018 si è lontani dalle soglie di allarme in tutte le stazioni dell'hinterland. La stazione di Civitavecchia Morandi, registra un buon risultato raggiungendo l'obiettivo a lungo termine per la protezione della salute umana nel 2018, in cui il numero dei superamenti dei 120 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ come massimo della media mobile su otto ore è pari a zero per l'intero anno.

Risultati del monitoraggio del Biossido di Azoto nelle centraline dei Comuni dell'hinterland romano. Anno 2018

Stazione	Media Annua ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)	Numero di Superamenti di 200 $\mu\text{g}/\text{m}^3$
Colleferro Oberdan	32	0
Colleferro Europa	25	0
Allumiere	7	0
Civitavecchia	20	0
Guidonia	29	0
Ciampino	32	0
Civitavecchia	20	0
Civitavecchia Porto	25	0
Civitavecchia Villa Albani	23	0
Civitavecchia Via Morandi	25	0
Civitavecchia Via Roma	37	1
Fiumicino Porto	19	0
Fiumicino Villa Guglielmi	29	0

Fonte: Elaborazioni Uff. metropolitano di Statistica su dati Arpa Lazio. Monitoraggio dal 1/1 al 31/12/2018

Risultati del monitoraggio dell'Ozono nelle centraline dei Comuni dell'hinterland romano. Anno 2018

Stazione	Valore Obiettivo 2016-2018 (superamenti 120 $\mu\text{g}/\text{m}^3$)	Numero di superamenti della soglia di informazione 180 $\mu\text{g}/\text{m}^3$	Numero di superamenti della soglia di allarme 240 $\mu\text{g}/\text{m}^4$
Colleferro Oberdan	9	0	0
Allumiere	34	0	0
Civitavecchia	7	0	0
Civitavecchia Villa Albani	4	0	0
Civitavecchia Via Morandi	0	0	0
Allumiere Via Moro	21	0	0
Fiumicino Villa Guglielmi	-	0	0

Fonte: Elaborazioni Uff. metropolitano di Statistica su dati Arpa Lazio. Monitoraggio dal 1/1 al 31/12/2018

CAP. 5

SCUOLA E ISTRUZIONE

MISSIONI CONTABILI ASSOCIATE

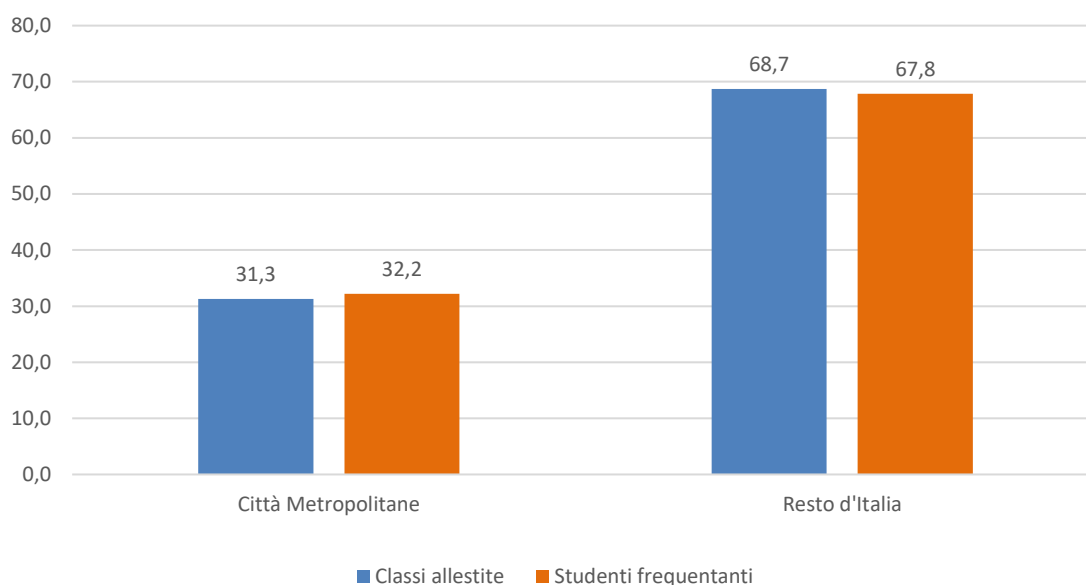
MISSIONE 04 – *ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO*

MISSIONE 05 – *SOCCORSO CIVILE*

La scuola secondaria di II grado nella Città metropolitana di Roma Capitale

Il sistema scolastico rappresenta una funzione chiave per lo sviluppo locale. In contesti sociali a modernità avanzata, caratterizzati da processi di innovazione rapidi e radicali, investire nella scuola costituisce la condizione essenziale ed imprescindibile per affrontare e vincere le sfide poste dallo sviluppo e dalla competitività della società globale. Secondo gli ultimi dati disponibili di fonte Ministeriale (MIUR), nell'anno scolastico 2017/2018 gli studenti italiani iscritti alla scuola secondaria di secondo grado sono 2.687.748 distribuiti in 131.237 classi. Circa un terzo di questi, sia in termini di alunni iscritti sia di classi allestite, riguarda i territori amministrativamente ricadenti nelle dieci città metropolitane (Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Bari, Roma, Napoli, Reggio Calabria). Nell'ultimo ventennio, di pari passo con lo sviluppo del trasferimento di funzioni alle autonomie locali, l'amministrazione provinciale prima e ora quella metropolitana, sono considerabili soggetto istituzionale locale unico sul quale ricadono responsabilità e competenze di grande rilievo nella programmazione dei servizi per l'allestimento dell'offerta scolastica pubblica secondaria (l'offerta scolastica del ciclo primario è invece attribuzione istituzionale dei comuni).

Studenti iscritti e classi allestite nelle scuole secondarie di II grado in Italia. Città metropolitane e Resto d'Italia (%). A.S. 2017/2018

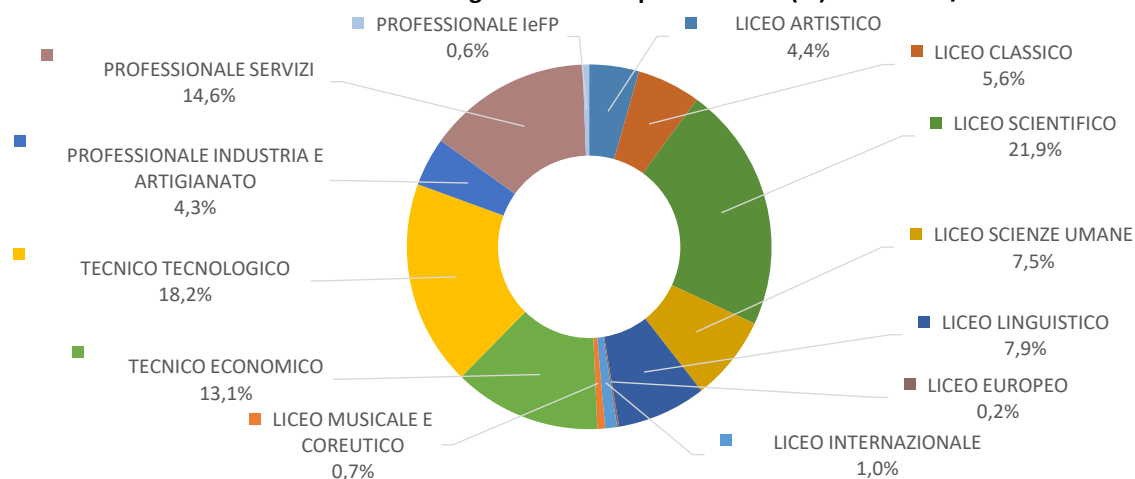


Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di Statistica su dati MIUR A.S. 2017/2018

Dal punto di vista della dotazione strutturale e dei relativi indicatori, la situazione appare piuttosto omogenea. Infatti il numero medio di alunni per classe nelle dieci Città metropolitane è compreso in un campo di variabilità molto ristretto che va dai 19,5 studenti per classe di Reggio Calabria, ai 22,2 di Bologna. Roma, con una media di 21 studenti per classe, è nella stessa situazione delle dieci città metropolitane analizzate (media: 21,0).

In relazione alla tipologia di indirizzo, a livello nazionale si evidenzia il peso primario detenuto dai licei, che da soli questi accolgono il 49,3% degli studenti frequentanti complessivi, contro il 31,3% degli Istituti tecnici ed il 19,3% degli indirizzi professionali.

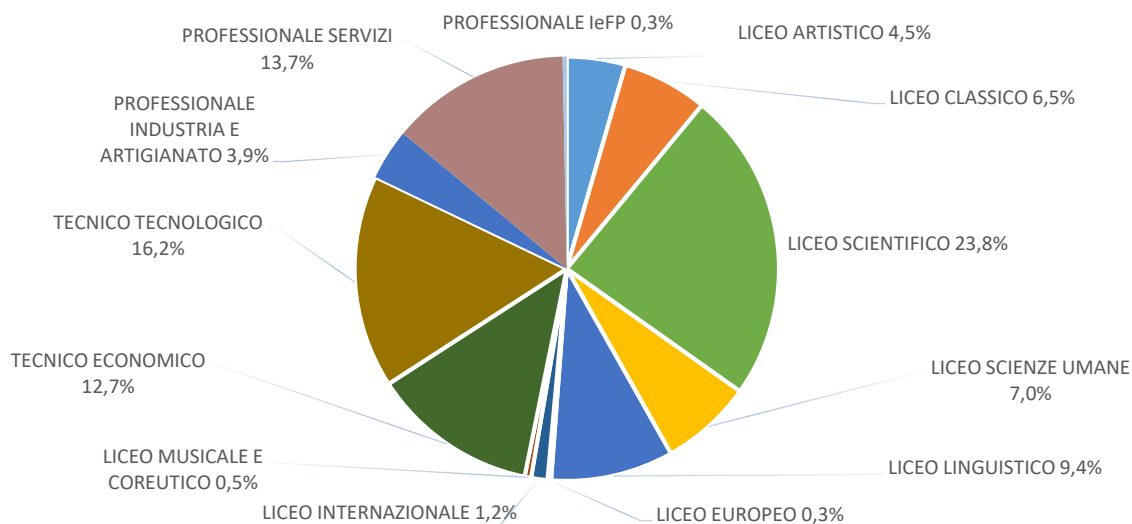
Studenti iscritti alla scuola secondaria di II grado in Italia per indirizzo (%). A.S. 2017/2018



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di Statistica su dati MIUR A.S. 2017/2018

Se si considerano le principali città metropolitane d'Italia, la situazione appare molto diversificata sotto il profilo della preferenza di indirizzo. La scelta più condivisa è quella dei licei (53,2% del totale iscritti alle scuole secondarie di II grado), in particolar modo del liceo scientifico (23,8% degli iscritti), seguita dagli istituti tecnici (28,9%) e dagli istituti professionali (17,9%).

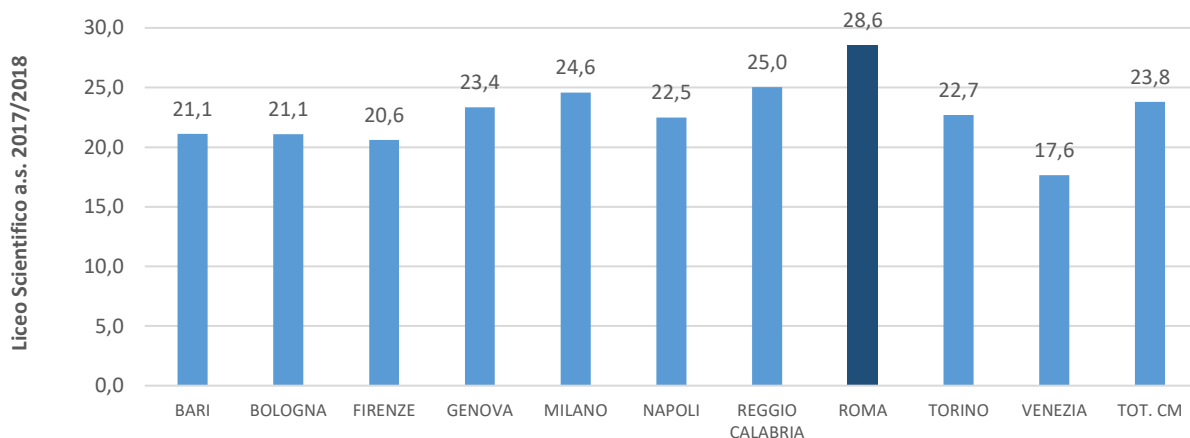
Studenti iscritti alla scuola secondaria di II grado nelle principali città metropolitane per indirizzo (%). A.S. 2017/2018



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di Statistica su dati MIUR A.S. 2017/2018

Sempre con riferimento agli studenti superiori delle città metropolitane, è interessante analizzare la ripartizione modale della scelta all'interno di ciascun indirizzo. In relazione ai licei, la scelta più condivisa è quella del liceo scientifico, la cui percentuale di preferenza assume il valore massimo - tra le città metropolitane - proprio in corrispondenza della Città metropolitana di Roma (28,6%).

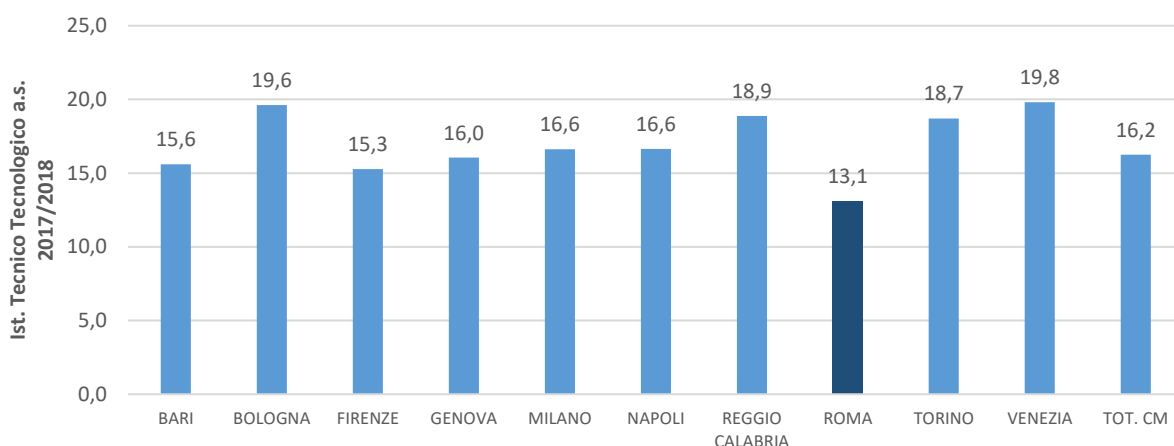
Preferenze d'indirizzo nella scuola secondaria di II grado nelle Città metropolitane: studenti iscritti al Liceo Scientifico (% su totale iscritti scuole secondarie II grado). A.S. 2017/2018



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di Statistica su dati MIUR A.S. 2017/2018

Tra gli Istituti tecnici la prima scelta, all'interno delle città metropolitane italiane, è rappresentata dall'indirizzo Tecnico Tecnologico, che tuttavia nella Città metropolitana di Roma raccoglie una percentuale di iscritti minore; con il 13,1%, infatti, Roma si colloca in ultima posizione nella graduatoria di preferenza dell'indirizzo Tecnico Tecnologico. Sempre in relazione agli iscritti agli Istituti tecnici, la Città metropolitana di Roma occupa la penultima posizione in graduatoria per l'Istituto Tecnico Economico (9,5% di iscritti).

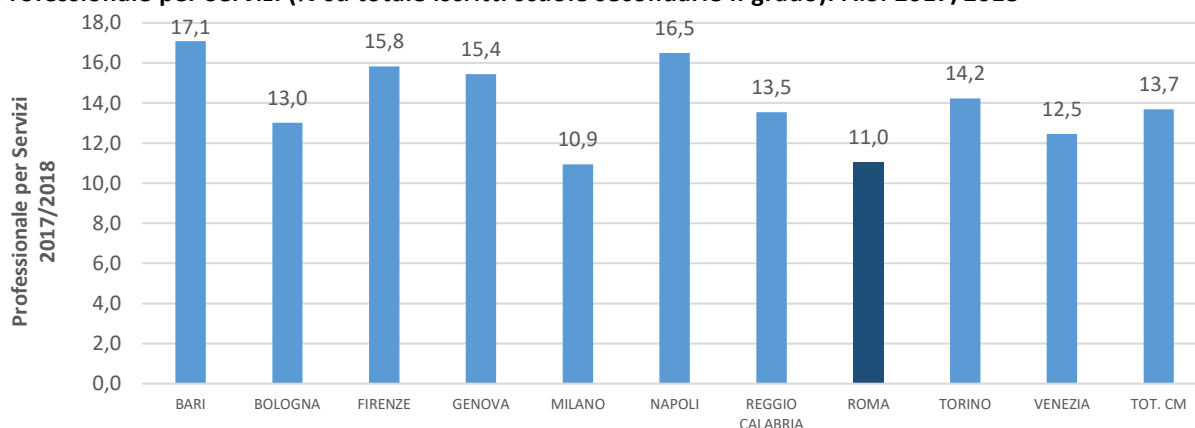
Preferenze d'indirizzo nella scuola secondaria di II grado nelle Città metropolitane: studenti iscritti al Tecnico Tecnologico (% su totale iscritti scuole secondarie II grado). A.S. 2017/2018



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di Statistica su dati MIUR A.S. 2017/2018

Per quanto riguarda invece gli Istituti professionali, la città metropolitana di Roma si colloca al penultimo posto per quota di iscritti all'Istituto Professionale per i Servizi; solo l'11% degli studenti delle scuole secondarie superiori, infatti, sceglie questo indirizzo di studi). In relazione all'istituto professionale Industria e Artigianato, inoltre, la città metropolitana di Roma si colloca in ultima posizione per quota di iscritti (solo il 2,3% del totale iscritti alle scuole secondarie superiori di Roma).

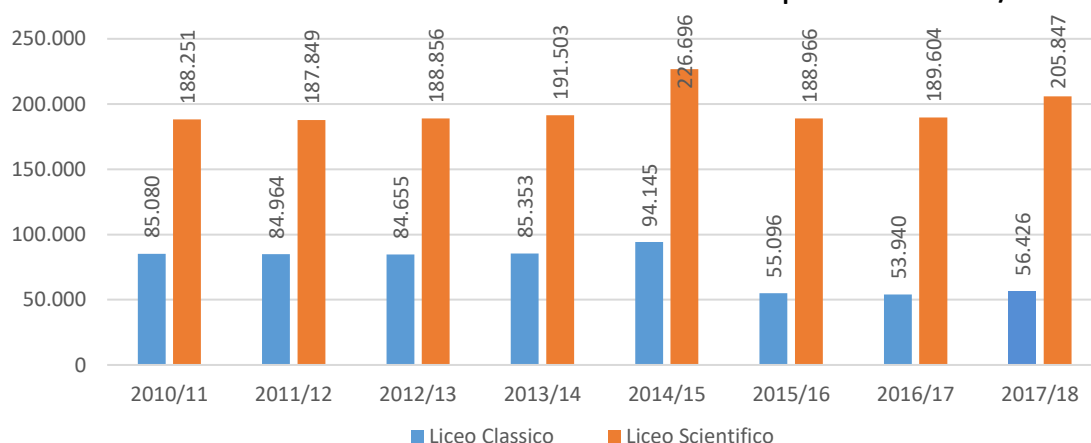
Preferenze d'indirizzo nella scuola secondaria di II grado nelle Città metropolitane: studenti iscritti al Professionale per Servizi (% su totale iscritti scuole secondarie II grado). A.S. 2017/2018



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di Statistica su dati MIUR a.s. 2017/2018

Analizzando la serie temporale delle iscrizioni al liceo classico e al liceo scientifico in Italia e nelle dieci città metropolitane nel complesso, nell'a.s.2017/18 si registra un decremento consistente delle iscrizioni al liceo classico (circa -44% nel totale Italia e -34% nel totale Città metropolitane rispetto all'a.s. 2010/2011). Le iscrizioni al liceo scientifico, al contrario, si confermano costantemente in crescita negli anni. Una delle ragioni è individuabile nella convinzione, sempre più comune nel mondo economico e imprenditoriale, soprattutto nelle grandi Città, che nel mondo del lavoro gli studi umanistici siano scarsamente spendibili rispetto a quelli scientifici.

Studenti iscritti al liceo classico e al liceo scientifico. Totale Città Metropolitane. A.s. 2010/2011 - 2017/2018



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di Statistica su dati ISTAT, Open Data MIUR e MIUR A.S. 2017/2018

Nella Città metropolitana di Roma Capitale, secondo i dati più aggiornati di fonte MIUR, relativi all'anno scolastico 2017/2018, sono presenti 467 scuole secondarie di II grado, per un totale di 8.652 classi allestite e 182.056 alunni. Nell'area romana sono concentrati il 6,8% delle scuole e degli alunni nazionali ed il 6,6% delle classi, con un conseguente maggiore affollamento di queste rispetto alla media nazionale; il numero di alunni per classe nell'area romana è infatti pari a 21, contro i 20 nazionali.

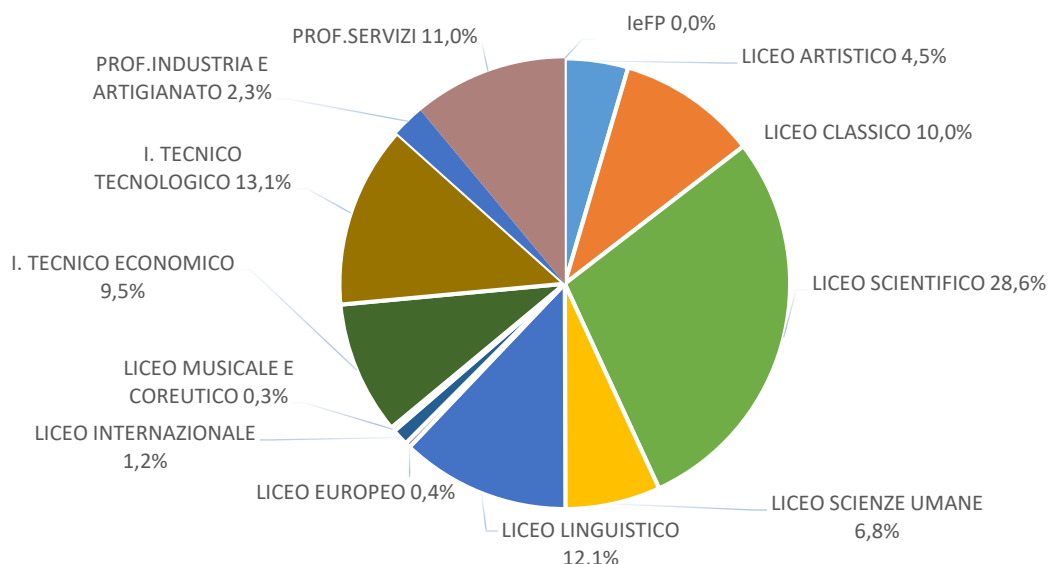
Scuole, classi e alunni delle scuole secondarie di II grado: Città metropolitana di Roma, principali città metropolitane e Italia. A.S. 2017/2018

Scuole classi alunni scuole secondarie II grado			
	Scuole	Classi	Alunni
Città Metropolitana Roma	467	8.652	182.056
10 Città Metropolitane	2.056	41.089	864.621
Italia	6.908	131.237	2.687.748
% Roma/Italia	6,8	6,6	6,8

Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di Statistica su dati MIUR A.S. 2017/2018

Gli studenti della Città metropolitana di Roma prediligono i licei (63,9% del totale iscritti); in seconda posizione gli istituti tecnici (22,6% degli iscritti). Nello specifico, il liceo scientifico è la scuola preferita dagli studenti metropolitani romani (28,6% del totale iscritti nelle scuole secondarie di II grado), seguita dall'Istituto Tecnico Tecnologico (13,1% degli iscritti). Rileva evidenziare quanto l'offerta formativa della Città Metropolitana di Roma Capitale sia anche molto ampia dal punto di vista della varietà di indirizzi scolastici di studio. Oltre agli indirizzi tradizionali come i licei e gli istituti tecnici, esistono infatti, rispetto ad altre realtà del Paese, possibilità altamente innovative o specialistiche, come l'Istituto professionale per la cinematografia e la televisione o l'Istituto tecnico aeronautico.

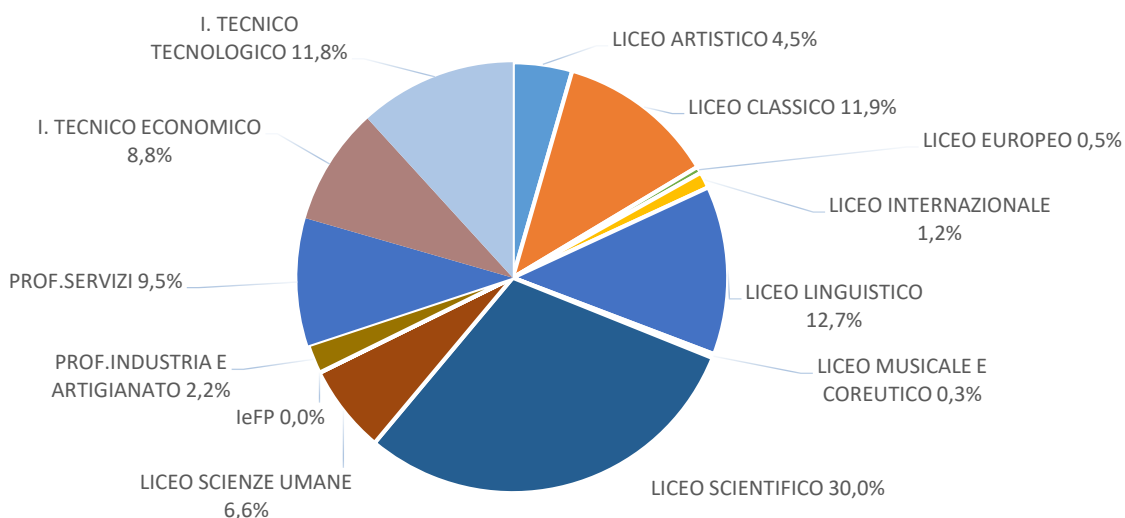
Studenti iscritti alle scuole secondarie di II grado nella Città metropolitana di Roma capitale per tipologia (%). A.S. 2017/2018



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di Statistica su dati ISTAT, Open Data MIUR e MIUR A.S. 2017/2018

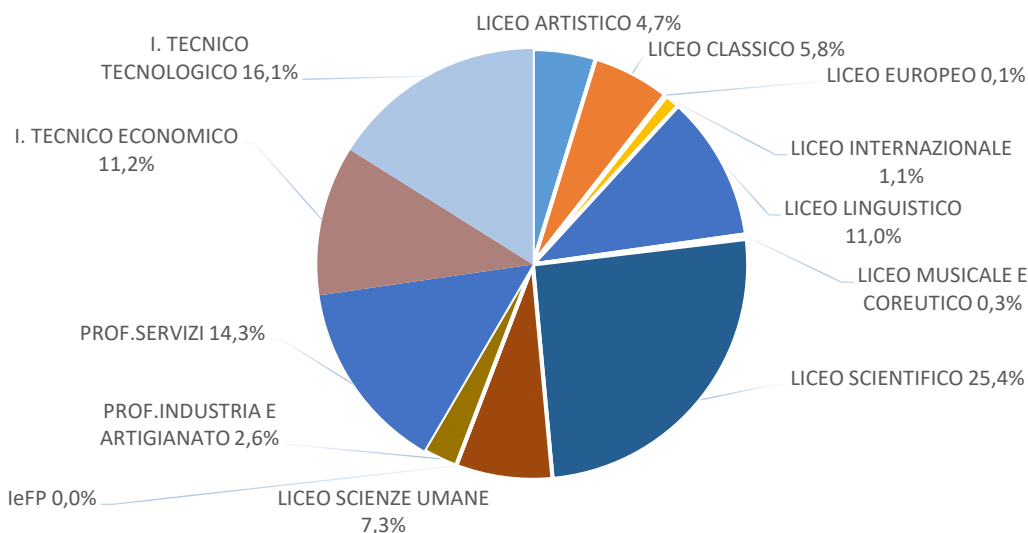
All'interno della Città metropolitana di Roma, le preferenze di indirizzo degli studenti sono delineate diversamente tra il Comune capoluogo e l'hinterland. La percentuale di studenti iscritti ai licei rispetto al totale iscritti è pari al 67,7% a Roma Capitale ed al 55,7% nell'hinterland. In entrambi i contesti il liceo scientifico rappresenta la prima scelta degli studenti, seppure con percentuali diverse (30,0% a Roma Capitale e 25,4% nell'hinterland). Con riferimento al solo liceo classico, la percentuale di iscritti sul totale è pari all'11,9% per Roma Capitale, e solo al 5,8% nell'hinterland. Con il 27,3% del totale degli iscritti, gli istituti tecnici rappresentano la seconda preferenza per gli studenti dell'hinterland; nel Comune capoluogo, tale percentuale si ferma al 20,6%.

Studenti iscritti alle scuole secondarie di II grado a Roma Capitale per tipologia (%). A.S. 2017/2018



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di Statistica su dati MIUR A.S.2017/2018

Studenti iscritti alle scuole secondarie di II grado nell'hinterland della Città metropolitana di Roma per tipologia (%). A.S. 2017/2018



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di Statistica su dati MIUR A.S. 2017/2018

Un ambito di analisi di particolare rilievo è quello relativo al confronto tra domanda e offerta di istruzione nei diversi distretti del territorio. Nello specifico, gli elementi di offerta sono definiti dalle risorse didattiche e da quelle logistiche (individuata, per convenzione di analisi, con il numero di alunni, dimensione coincidente con la capacità di organizzazione strutturale dell'offerta). Dal lato della domanda si considera invece la popolazione residente in età 15-19 anni (utenza potenziale). Dal confronto si ricava l'indice di autocontenimento (posti alunni offerti ogni 100 residenti della fascia di età interessata), analizzando il quale si riesce a comparare sinteticamente i 35 distretti della città metropolitana di Roma. I distretti dell'hinterland che presentano un valore dell'indicatore pari o superiore a 100, e che quindi hanno un'eccedenza di posti rispetto alla "domanda", sono 5 su 16: Civitavecchia, Tivoli, Frascati, Velletri e Anzio. Guidonia, con un valore pari a 53, e Morlupo, con soli 14 posti-alunno offerti per 100 residenti in età 15-19 anni, si collocano nelle ultime due posizioni. Per Roma Capitale il valore è complessivamente pari a 99, indice di una situazione di pieno equilibrio strutturale.

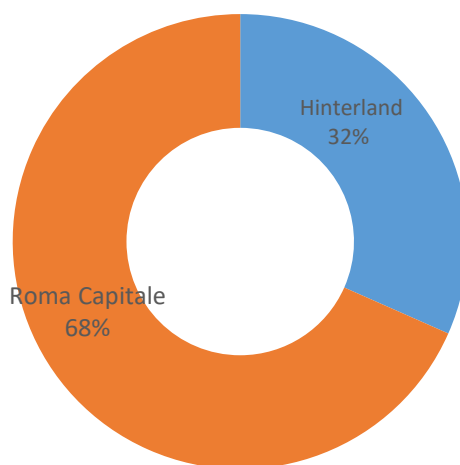
Offerta, domanda di istruzione (utenza potenziale) e indice di autocontenimento per distretto della Città metropolitana di Roma. A.S. 2017-2018A

Distretto	N. Comuni ricadenti	Scuole presenti nel territorio del distretto	Classi allestite	Alunni frequentanti le scuole del distretto	Pop. 15-19 anni dei Comuni ricadenti nel distretto (utenza potenziale)	Indice di autocontenimento
22 - Fiumicino	1	6	114	2.356	3.687	64
29 - Civitavecchia	4	12	207	4.212	3.667	115
30 - Bracciano	7	14	222	4.821	6.891	70
31 - Morlupo	17	3	37	783	5.421	14
32 - Monterotondo	3	10	204	4.361	4.812	91
33 - Guidonia	9	6	155	3.420	6.403	53
34 - Tivoli	8	8	221	4.800	3.330	144
35 - Subiaco	31	6	62	1.224	1.835	67
36 - Palestrina	10	9	150	3.158	4.185	75
37 - Frascati	7	20	283	5.525	4.701	118
38 - Colleferro	9	13	144	2.767	3.515	79
39 - Velletri	2	12	222	4.673	3.224	145
40 - Marino	2	4	93	2.127	3.790	56
41 - Pomezia	2	12	166	3.614	5.735	63
42 - Albano Laziale	6	10	188	3.876	5.145	75
43 - Anzio	2	14	268	5.390	5.195	104
Totale Distretti hinterland	120	159	2.736	57.107	71.536	80
Distretti Roma Capitale (1 per vecchio municipio)		308	5.916	124.949	125.932	99
Totale Distretti Città Metropolitana di Roma		467	8.652	182.056	197.468	92

Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di Statistica su dati ISTAT popolazione e MIUR a.s. 2017/2018

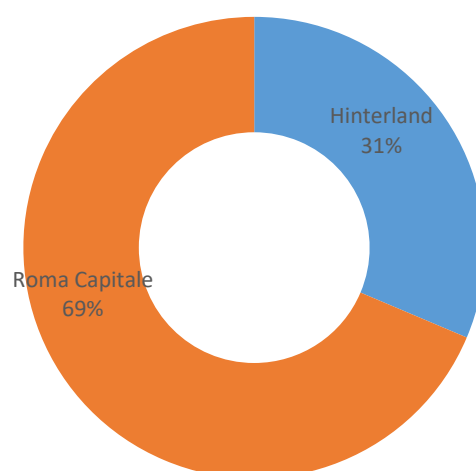
All'interno di questa analisi è interessante esaminare la distribuzione delle classi e degli iscritti tra Roma Capitale e il suo hinterland (anche in termini di confronto tra i 16 distretti dell'hinterland e i 19 del Comune di Roma). Dal confronto emerge che circa un terzo delle classi, così come circa un terzo della popolazione studentesca, si concentra nei comuni dell'hinterland. I restanti due terzi della popolazione studentesca risiedono nella città di Roma Capitale, ma la composizione basata sul distretto di residenza non corrisponde all'effettiva distribuzione degli studenti nel distretto di frequentazione. Ciò è legato alla mobilità pendolare studentesca, realtà che crea un'evidente osmosi tra i diversi distretti capitolini.

Numero di classi delle Scuole secondarie di II grado presenti sul territorio della Città metropolitana di Roma Capitale. Confronto hinterland/comune capoluogo (%). A.S. 2017/2018



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di Statistica su dati MIUR A.S. 2017/2018

Numero di iscritti alle Scuole secondarie di II grado presenti sul territorio della Città metropolitana di Roma Capitale. Confronto hinterland/comune capoluogo (%). A.S. 2017/2018



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di Statistica su dati MIUR, a.s. 2017/2018

FOCUS*

BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE

* Per un approfondimento dei contenuti di questo capitolo,
consultare il sito www.besdelleprovince.it

Introduzione¹

Il Documento di Economia e Finanza 2017 per la prima volta, ai sensi dell'Art. 14 della legge 163 del 2016, inserisce un esplicito riferimento agli indicatori di Benessere equo e sostenibile quale strumento per monitorare l'azione di governo.

Dopo l'esercizio sperimentale del primo anno, nel febbraio 2018, è stata presentata al Parlamento dal Governo la prima Relazione sugli Indicatori di Benessere Equo e Sostenibile, che riportava una previsione dell'andamento di alcuni indicatori nel triennio 2018-2020, in coerenza con l'esercizio sperimentale avviato dall'Allegato BES al DEF 2017 e alla luce della Legge di Bilancio 2018 e del quadro macroeconomico aggiornato.

Nel febbraio 2019, il nuovo Governo ha presentato al Parlamento una seconda Relazione sugli Indicatori di Benessere Equo e Sostenibile, sottolineando in particolare il fatto che si tratta di "un'innovazione importante, di un concreto passo avanti verso un modo di operare in cui le misure economiche vengono esaminate non solo in base ai loro impatti previsti sul Prodotto Interno Lordo, l'occupazione e i saldi di bilancio, ma anche in termini di effetti attesi sul benessere economico delle famiglie, sulla distribuzione del reddito, sull'inclusione sociale, sull'ambiente e sulle altre dimensioni del BES".

A livello locale, lo studio delle dimensioni del benessere e dei relativi indicatori, ha trovato un riscontro potenzialmente molto significativo nella riforma che ha introdotto la nuova contabilità armonizzata, consentendo ad un numero crescente di enti una programmazione capace di tenere conto, in modo aggiornato, delle condizioni socio-economiche del territorio e delle popolazioni amministrare.

E' per questo motivo che si è deciso di inserire nella sezione strategica del DUP anche un focus dedicato agli indicatori di benessere equo e sostenibile riferiti al territorio metropolitano romano.

Gli indicatori di Bes contenuti in queste pagine sono state in parte selezionati in coerenza e continuità con il *framework* per la misurazione del Benessere equo e sostenibile a livello nazionale, in parte sono frutto della riflessione maturata nell'ambito del progetto "Bes delle province" (al quale la Città metropolitana di Roma aderisce dal 2014) tenendo conto delle funzioni svolte dal governo di area vasta e dunque rispondendo in maniera più pertinente ed efficace alle esigenze informative specifiche di questo livello territoriale e amministrativo.

¹ Per una panoramica completa del progetto consultare il sito www.besdelleprovince.it

Profilo strutturale della città metropolitana di Roma Capitale

Indicatori

TERRITORIO: Caratteristiche e organizzazione	Anno	Roma	Lazio	Italia
Numero di Comuni*	2018	121	378	7.960
Superficie territoriale (Kmq)	2011	5.363,3	17.232,3	302.072,8
Densità demografica (ab. per Kmq)*	2018	812,1	342,2	200,2
Popolazione residente*	2018	4.355.725	5.896.693	60.483.973
Numero di piccoli comuni (<5.000 abitanti)*	2018	60	253	5.551
POPOLAZIONE: Dinamica, struttura e mobilità				
Tasso di incremento demografico totale (per mille abitanti)	2017	0,4	-0,2	-1,8
Tasso di incremento naturale (per mille abitanti)	2017	-2,3	-2,6	-3,2
Variazione della popolazione residente 2016-2018 (%)*	2018	0,4	0,1	-0,3
Popolazione residente tra 0 e 14 anni (%)*	2018	13,7	13,5	13,4
Popolazione residente tra 15 e 64 anni (%)*	2018	65,2	65,1	64,1
Popolazione residente di 65 anni e oltre (%)*	2018	21	21,4	22,6
Popolazione residente che si sposta quotidianamente fuori comune di residenza	2011	426.795	706.660	11.373.705
Popolazione residente che si sposta quotidianamente fuori comune di residenza (%)	2011	10,7	12,8	19,1
ECONOMIA: Struttura del sistema del produttivo e ricchezza disponibile				
Occupati in agricoltura silvicoltura e pesca (%)	2017	0,9	2,2	3,8
Occupati nell'industria (%)	2017	11,0	14,1	26,0
Occupati nei servizi (%)	2017	88,1	83,7	70,2
Valore aggiunto totale (milioni di euro a prezzi base correnti)	2016	140.983,7	170.619,3	1.517.530,6
Valore aggiunto pro-capite (euro a prezzi correnti)	2016	32.430,9	28.951,4	25.030,4

Glossario del profilo strutturale

Territorio:

Numero di Comuni: numero di Comuni ricadenti nell'area territoriale di competenza amministrativa della provincia o della città metropolitana. *Fonte: Istat*

Superficie territoriale: superficie dell'area territoriale di competenza amministrativa della provincia o della città metropolitana. I valori in chilometri quadrati della superficie sono stati ottenuti dall'elaborazione degli archivi cartografici a disposizione dell'Istat (le Basi territoriali) e aggiornati con la misura delle superfici dei comuni italiani alla data del 9 ottobre 2011 (XV Censimento generale della popolazione). *Fonte: Istat*

Densità demografica: rapporto tra la popolazione residente e la superficie territoriale (abitanti per kmq). *Fonte: Istat*

Popolazione residente: le persone aventi dimora abituale nel comune (o nei comuni afferenti ad una entità amministrativa di ordine superiore), anche se alla data considerata sono assenti perché temporaneamente presenti in altro comune italiano o all'estero. *Fonte: Istat*

Numero di piccoli comuni: numero di comuni aventi una popolazione residente inferiore a 5.000 abitanti. *Fonte: elaborazione Cuspi su dati Istat*

Popolazione:

Tasso di incremento demografico totale: rapporto tra il saldo demografico (differenza tra iscrizioni e cancellazioni anagrafiche) in un dato anno e la popolazione residente in media nello stesso periodo, per mille. È dato dalla somma del tasso di crescita naturale e del tasso migratorio totale. *Fonte: Istat*

Tasso di incremento naturale: differenza tra il tasso di natalità e il tasso di mortalità. Misura la variazione della popolazione residente dovuta alla dinamica naturale. *Fonte: Istat*

Variazione della popolazione residente 2012-2017: variazione percentuale della popolazione residente iscritta in anagrafe al 1 gennaio degli anni indicati. *Fonte: elaborazione Cuspi su dati Istat*

Quota di popolazione residente tra 0 e 14 anni: popolazione residente in età non lavorativa per 100 residenti totali. *Fonte: Istat*

Quota di popolazione residente tra 15 e 64 anni: popolazione residente in età lavorativa per 100 residenti totali. *Fonte: Istat*

Quota di popolazione residente di 65 anni e oltre: popolazione residente in età anziana per 100 residenti totali. *Fonte: Istat*

Popolazione residente che si sposta quotidianamente fuori comune di residenza: residenti che si spostano giornalmente dall'alloggio di dimora abituale verso il luogo di studio o di lavoro sito in un altro comune e che rientrano giornalmente nello stesso alloggio di partenza. *Fonte: Istat (XV Censimento generale della popolazione e delle abitazioni)*

Economia:

Occupati (in agricoltura silvicoltura e pesca, nell'industria e nei servizi): persone di 15 anni e più che all'indagine sulle forze di lavoro dichiarano: 1) di possedere un'occupazione, anche se nel periodo di riferimento non hanno svolto attività lavorativa (occupati dichiarati); 2) di essere in una condizione diversa da occupato, ma di aver effettuato ore di lavoro nel periodo di riferimento (altre persone con attività lavorativa), nel relativo settore ATECO 2007. Incidenza percentuale sul totale degli occupati in tutti i settori. *Fonte: elaborazione Cuspi su dati Istat*

Valore aggiunto totale: il valore aggiunto ai prezzi base è il saldo tra la produzione ai prezzi base e i costi intermedi valutati ai prezzi d'acquisto. Il prezzo base è l'ammontare che riceve il produttore dalla vendita di un bene o servizio, al netto delle imposte sui prodotti e al lordo dei contributi ai prodotti. Dati grezzi: sono al lordo delle fluttuazioni stagionali e degli effetti riconducibili alla diversa composizione di calendario del periodo di riferimento. Valore riferito al totale delle attività economiche. *Fonte: Istat*

Valore aggiunto pro-capite: Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato per abitante. *Fonte: Istat*

Gli indicatori presi in considerazione.

(Il bollino arancio indica gli indicatori mutuali dal progetto Benessere Equo e sostenibile condotto da Istat. Gli altri senza bollino sono quelli elaborati nell'ambito del progetto Bes delle province).

Salute	Relazione
■ Speranza di vita alla nascita - Totale	+
■ Speranza di vita - Maschi	+
■ Speranza di vita - Femmine	+
■ Tasso standardizzato di mortalità per incidenti di trasporto (15-34)	-
■ Tasso standardizzato di mortalità per tumore (20-64)	-
■ Tasso di mortalità per demenza e correlate (65 anni e+)	-
Istruzione e formazione	Relazione
■ Giovani (15-29 anni) che non lavorano e non studiano (Neet)	-
■ Persone con almeno il diploma (25-64 anni)	+
■ Laureati e altri titoli terziari (25-39 anni)	+
■ Livello di competenza alfabetica degli studenti	+
■ Livello di competenza numerica degli studenti	+
■ Popolazione 25-64 anni in istruzione e /o formazione permanente (Partecipazione alla formazione continua)	+
Lavoro e conciliazione dei tempi di vita	Relazione
■ Tasso di mancata partecipazione al lavoro (15-74 anni)	-
Tasso di mancata partecipazione al lavoro giovanile (15-24 anni)	-
Differenza di genere nel tasso di mancata partecipazione al lavoro	-
■ Tasso di occupazione (20-64 anni)	+
Differenza di genere nel tasso di occupazione (F-M)	-
Tasso di occupazione giovanile (15-29 anni)	+
Giornate retribuite nell'anno (lavoratori dipendenti)	+
Tasso di disoccupazione (15-74 anni)	-
Tasso di disoccupazione giovanile (15-29 anni)	-
■ Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente	-
Benessere economico	Relazione
Reddito medio lordo pro capite	+
Retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti	+
Importo medio annuo delle pensioni	+
Pensionati con pensione di basso importo	-
Differenza di genere nella retribuzione media dei lavoratori dipendenti (F-M)	-
Provvedimenti di sfratto emessi	-
Tasso di ingresso in sofferenza dei prestiti bancari alle famiglie	+
Relazioni sociali	Relazione
Scuole statali con soli percorsi interni accessibili	+
Scuole statali con soli percorsi esterni accessibili	+
Scuole non statali percorsi interni accessibili	+
Scuole non statali percorsi esterni accessibili	+
Presenza di alunni disabili	+
Presenza di alunni disabili nelle scuole di secondo grado	+
Permessi di soggiorno su totale stranieri	+
■ Diffusione delle istituzioni non profit	+

Politica e Istituzioni	Relazione
Presenza di donne a livello comunale	+
Presenza di giovani (<40 anni) a livello comunale	+
Amministrazioni provinciali: grado di finanziamento interno	+
Amministrazioni provinciali: capacità di riscossione	+
Comuni: grado di finanziamento interno	+
Comuni: capacità di riscossione	+
Sicurezza	Relazione
Tasso di omicidi	-
Delitti denunciati	-
Delitti violenti denunciati	-
Delitti diffusi denunciati	-
Morti per 100 incidenti stradali	-
Morti per 100 incidenti su strade extraurbane (escluse autostrade)	-
Paesaggio e patrimonio culturale	Relazione
■ Densità di verde storico e parchi urbani di notevole interesse pubblico	+
Visitatori degli istituti statali di antichità e arte per istituto	+
Visitatori degli istituti statali di antichità e arte	+
■ Diffusione delle aziende agrituristiche	+
Aree di particolare interesse naturalistico (presenza)	+
Ambiente	Relazione
■ Disponibilità di verde urbano	+
Superamento limiti inquinamento aria - PM10	-
Superamento limiti inquinamento aria - NO2	-
■ Dispersione da rete idrica	-
Consumo di elettricità per uso domestico	-
■ Energia prodotta da fonti rinnovabili	+
■ Conferimento dei rifiuti urbani in discarica	-
Ricerca e Innovazione	Relazione
■ Propensione alla brevettazione (domande presentate)	+
Incidenza dei brevetti nel settore High-tech	+
Incidenza dei brevetti nel settore ICT	+
Incidenza dei brevetti nel settore delle biotecnologie	+
Specializzazione produttiva in settori ad alta intensità di conoscenza	+
■ Mobilità dei laureati italiani (25-39 anni)	+
Qualità dei servizi	Relazione
■ Bambini 0-2 anni che usufruiscono di servizi per l'infanzia	+
Emigrazione ospedaliera in altra regione	-
■ Interruzioni di servizio elettrico senza preavviso	-
■ Raccolta differenziata di rifiuti urbani	+
■ Indice di sovraffollamento degli istituti di pena	-
■ Posti-km offerti dal Tpl	+

Salute

Tema	Indicatore	Misura	Roma	Lazio	Italia	
Aspettativa di vita	1	Speranza di vita alla nascita - Totale	anni	82,7	82,5	82,7
	2	Speranza di vita alla nascita - Maschi	anni	80,7	80,4	80,6
	3	Speranza di vita alla nascita - Femmine	anni	84,9	84,7	84,9
Mortalità	4	Tasso di mortalità per incidenti di trasporto (15-34 anni)	per 10mila ab.	0,7	0,8	0,7
	5	Tasso standardizzato di mortalità per tumore (20-64 anni)	per 10mila ab.	9,2	9,3	9,0
	6	Tasso standardizzato di mortalità per demenza e correlate (65 anni e +)	per 10mila ab.	23,0	23,0	27,9

Fonte: Istat.

Anni: 2017 (indicatori 1-3); 2016 (indicatore 4); 2014 (indicatori 5-6).

Il profilo di benessere della città metropolitana di Roma, sulla base di quanto emerge dal quadro degli indicatori che lo descrivono, per la dimensione Salute è decisamente in linea con i dati registrati sia a livello nazionale che regionale.

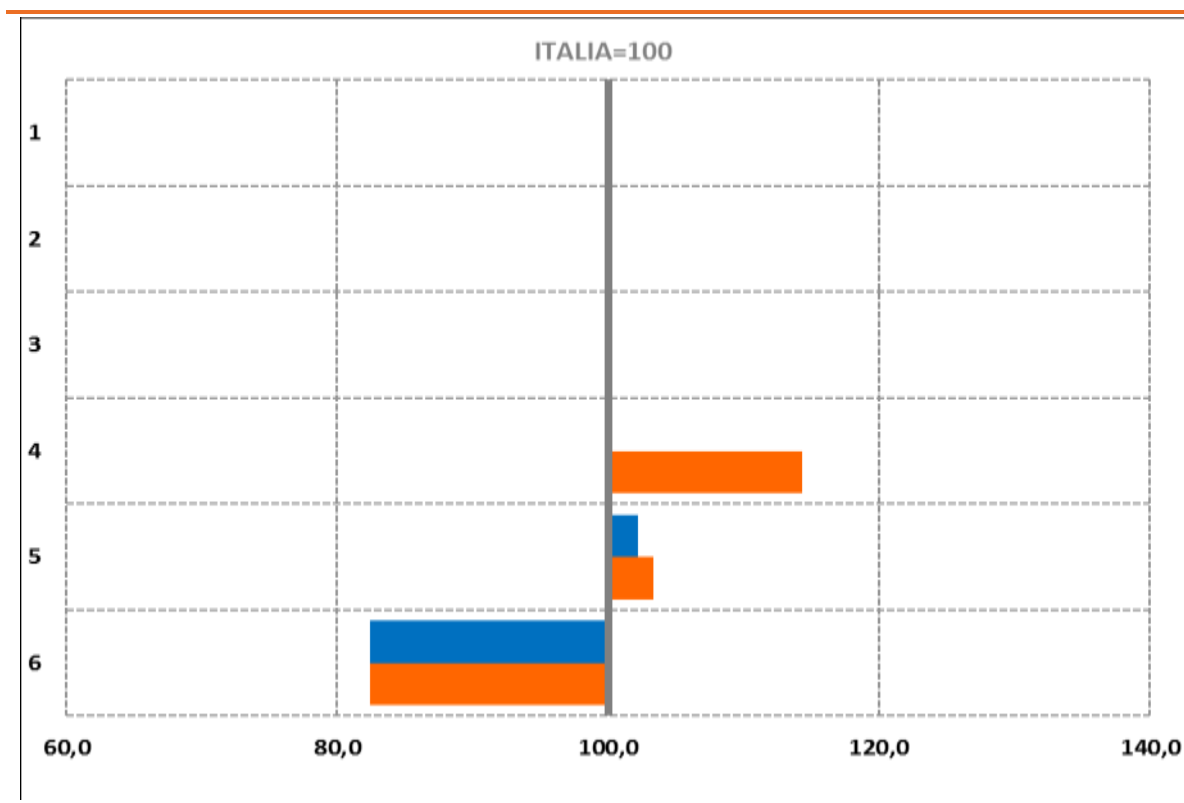
È così ad esempio per quanto riguarda la speranza di vita alla nascita sia dei maschi che delle femmine. Un maschio che nasce nell'area metropolitana di Roma ha un'aspettativa di vita media di 80,7 anni, di poco superiore al dato regionale del Lazio pari a 80,4 anni e a quella rilevata dal dato medio Italiano di 80,6.

Più elevata è invece l'aspettativa di vita delle donne romane che eguaglia il dato nazionale. Una bambina che nasce nell'area metropolitana romana può aspettarsi di vivere 84,9 anni.

Per quanto riguarda la mortalità, l'indicatore relativo al tasso standardizzato di mortalità per tumore nel territorio metropolitano di Roma e in quello della regione Lazio, che registrano valori pari, rispettivamente, a 9,2 e 9,3 morti per tumore ogni 10.000 abitanti, fa riscontrare un lieve svantaggio rispetto al dato che si registra a livello nazionale (9,0).

Meno critica è invece la situazione nel territorio romano riguardo al tasso standardizzato di mortalità per demenza e correlate tra gli anziani (65anni e +): l'incidenza è inferiore al dato nazionale di ben 4,9 ogni 10.000 abitanti ma eguaglia il dato regionale.

Indici di confronto territoriale: Roma/Italia e Lazio/Italia (Italia = 100)



■ Roma/Italia

■ Lazio/Italia

1, 2 e 3 - Speranza di vita alla nascita:

esprime il numero medio di anni che un bambino/a che nasce in un certo anno di calendario può aspettarsi di vivere.

4 - Tasso di mortalità per incidenti di trasporto (15-34 anni):

tasso di mortalità per incidenti di trasporto standardizzato con la popolazione europea al 2013 all'interno della classe di età 15-34 anni, per 10.000 residenti.

5 – Tasso standardizzato di mortalità per tumore (20-64 anni):

tasso di mortalità per tumore standardizzato con la popolazione europea al 2013 all'interno della classe di età 20-64 anni, per 10.000 residenti.

6 – Tasso standardizzato di mortalità per demenza e correlate (65 anni e +):

tasso di mortalità per demenza e correlate standardizzato con la popolazione europea al 2013 all'interno della fascia di età 65 anni e più, per 10.000 residenti.

Istruzione e formazione

Tema	Indicatore	Misura	Roma	Lazio	Italia	
Livello istruzione	1	Giovani (15-29 anni) che non lavorano e non studiano (Neet)	%	21,8	22,5	24,3
	2	Persone con almeno il diploma (25-64 anni)	%	72,1	69,1	60,1
	3	Laureati e altri titoli terziari (25-39 anni)	%	30,9	28,7	24,4
Competenze	4	Livello di competenza alfabetica degli studenti	punteggio medio	197,2	196,5	198,5
	5	Livello di competenza numerica degli studenti	punteggio medio	195,6	194,8	199,2
Formazione continua	6	Popolazione 25-64 anni in istruzione e/o formazione (Partecipazione alla formazione continua)	%	9,5	8,8	8,3

Fonte: Istat (indicatori 1-3,6), INVALSI (indicatori 4 e 5).

Anni: 2018 (indicatori 4 e 5); 2016 (indicatori 1-3;6).

Nel complesso il profilo di benessere dell'area romana in merito alla dimensione Istruzione e formazione appare complessivamente migliore di quello nazionale sia per quanto riguarda il livello di istruzione che di formazione.

I giovani nella fascia 15-29 anni che non hanno proseguito gli studi e che non sono in cerca di lavoro rappresentano nell'area metropolitana romana il 21,8%. L'incidenza è inferiore al valore nazionale che si attesta al 24,3 % ma anche a quello regionale del Lazio pari al 22,5%.

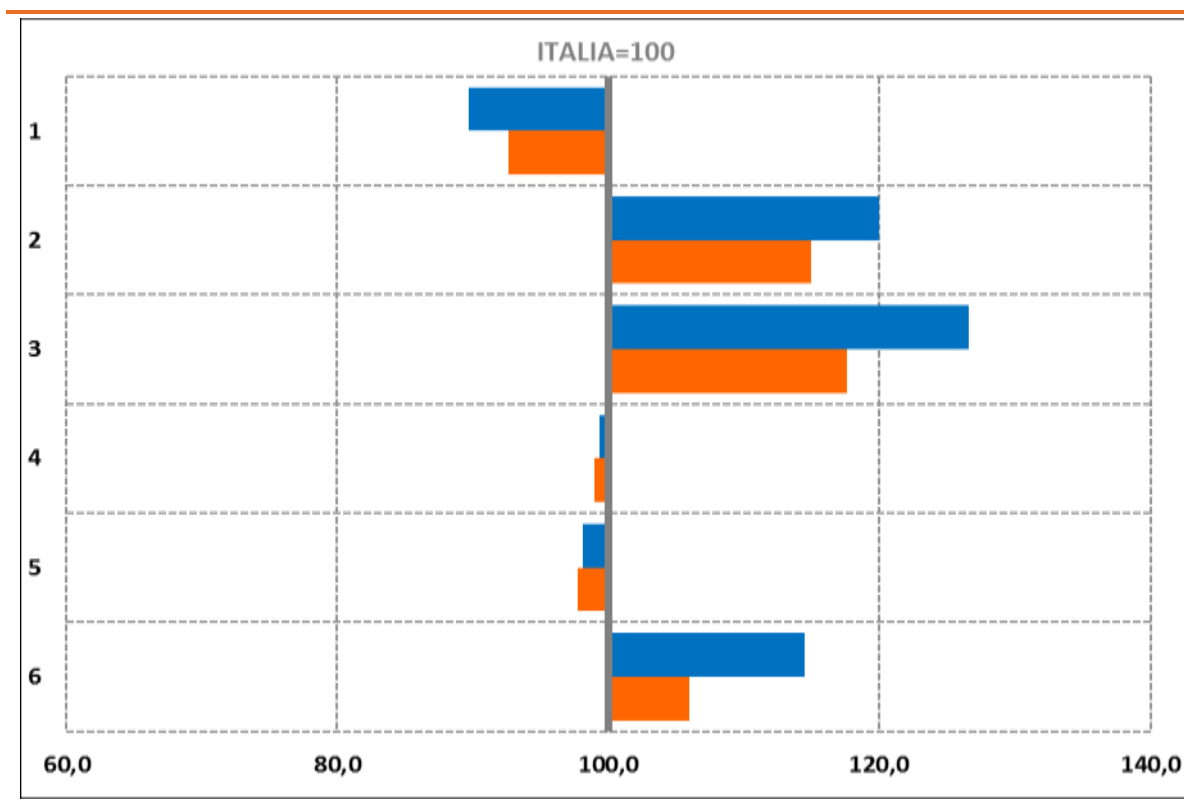
Per quanto riguarda il livello di istruzione secondaria, le persone con almeno un diploma rappresentano a Roma il 72,1%, con un vantaggio di 12 punti percentuali rispetto al dato Italia e comunque superiore anche al livello regionale.

I laureati e altri titoli terziari nella fascia 25-39 anni romani rappresentano il 30,9%, valore che supera di ben 6,5 punti percentuali il valore registrato a livello nazionale e di 2,2 punti percentuali il medesimo indicatore nel livello regionale.

Per quanto riguarda il livello di competenza alfabetica (197,2 punti) e numerica (195,6 punti) dei giovani romani che frequentano la secondaria superiore, sebbene i dati dei punteggi medi siano superiori nel complesso a quelli ottenuti dai giovani residenti nel territorio regionale del Lazio (rispettivamente 196,5 e 194,8), nella città metropolitana di Roma si registrano punteggi medi inferiori al dato registrato a livello nazionale (198,5 per la competenza alfabetica e 199,2 per quella numerica). Se c'è un differenziale di soli 1,3 punti nel livello di competenza alfabetica, maggiore è invece il differenziale raggiunto dagli studenti italiani nel complesso nelle prove di competenza numerica (+3,6).

Buona, infine è anche la partecipazione alla formazione continua. Trattasi di un indicatore che rileva tra i residenti nella fascia d'età 25-64 anni, l'incidenza di coloro che hanno frequentato un corso di istruzione o di formazione nelle ultime 4 settimane precedenti. Infatti con un valore percentuale pari a 9,5, nell'area romana si registra un dato migliore sia rispetto al Lazio (8,8%) sia al complesso del territorio nazionale (8,3%).

Indici di confronto territoriale: Roma/Italia e Lazio/Italia (Italia = 100)



■ Roma/Italia ■ Lazio/Italia

1 -

Giovani (15-29 anni) che non lavorano e non studiano (Neet):

percentuale di persone di 15-29 anni né occupate né inserite in un percorso di istruzione o formazione sul totale delle persone di 15-29 anni.

2 - Persone con almeno il diploma (25-64 anni):

percentuale di persone di 25-64 anni che hanno completato almeno la scuola secondaria di II grado (titolo non inferiore a Isced 3) sul totale delle persone di 25-64 anni.

3 - Laureati e altri titoli terziari (25-39 anni):

percentuale di persone di 25-39 anni che hanno conseguito un titolo di livello terziario (Isced 5, 6, 7 o 8) sul totale delle persone di 25-39 anni.

4 e 5 - Livello di competenza alfabetica/numerica degli studenti:

punteggio medio ottenuto rispettivamente nelle prove di competenza alfabetica funzionale e numerica degli studenti delle classi seconde della scuola secondaria di secondo grado (censimento).

6 - Popolazione 25-64 anni in istruzione e/o formazione (Partecipazione alla formazione continua):

percentuale di persone di 25-64 anni che hanno partecipato ad attività di istruzione e formazione nelle 4 settimane precedenti l'intervista sul totale delle persone di 25-64 anni.

Lavoro e pari opportunità

Tema	Indicatore	Misura	Roma	Lazio	Italia	
Partecipazione	1	Tasso di mancata partecipazione al lavoro (15-74 anni)	%	15,8	18,1	19,7
	2	Tasso di mancata partecipazione al lavoro giovanile (15-24 anni)	%	42,3	46,5	47,6
	3	Differenza di genere nel tasso di mancata partecipazione al lavoro	%	3,7	5,2	7,0
Occupazione	4	Tasso di occupazione (20-64 anni)	%	68,4	65,3	63,0
	5	Differenza di genere nel tasso di occupazione (F - M)	%	-14,7	-17,2	-19,8
	6	Tasso di occupazione giovanile (15-29 anni)	%	29,7	29,3	30,8
	7	Giornate retribuite nell'anno (lavoratori dipendenti)	%	78,0	77,5	78,7
Disoccupazione	8	Tasso di disoccupazione (15-74 anni)	%	9,8	11,2	10,6
	9	Tasso di disoccupazione giovanile (15-29 anni)	%	24,8	27,3	24,8
Sicurezza	10	Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente	per 10.000 occupati	6,8	7,8	11,9

Fonti: Istat (indicatori 1-6 e 8-9); Inps (indicatore 7); Inail (indicatore 10).

Anni: 2018 (indicatori 1-6, 8 e 9); 2016 (indicatore 7); 2015 (indicatore 10).

Nell'area metropolitana romana la partecipazione al mercato del lavoro si attesta su valori complessivamente superiori rispetto ai livelli regionali e nazionali. Ciò è dimostrato dagli indicatori di benessere esaminati per questa dimensione.

Gli indicatori che descrivono l'occupazione rilevano infatti dati più confortanti sia per quel che concerne il tasso di occupazione tra i cittadini di età compresa 20-64 anni (68,4 % a fronte del 65,3% del dato regionale per il Lazio e del 63% del dato per l'Italia), sia per la minore incidenza del dato di mancata partecipazione al lavoro.

Il tasso di mancata partecipazione al lavoro citato, che esprime la quota di persone potenzialmente disponibili ad entrare nel sistema produttivo, è pari per la città metropolitana di Roma al 15,8% contro il 18% registrato nel Lazio e il 19,7% in Italia.

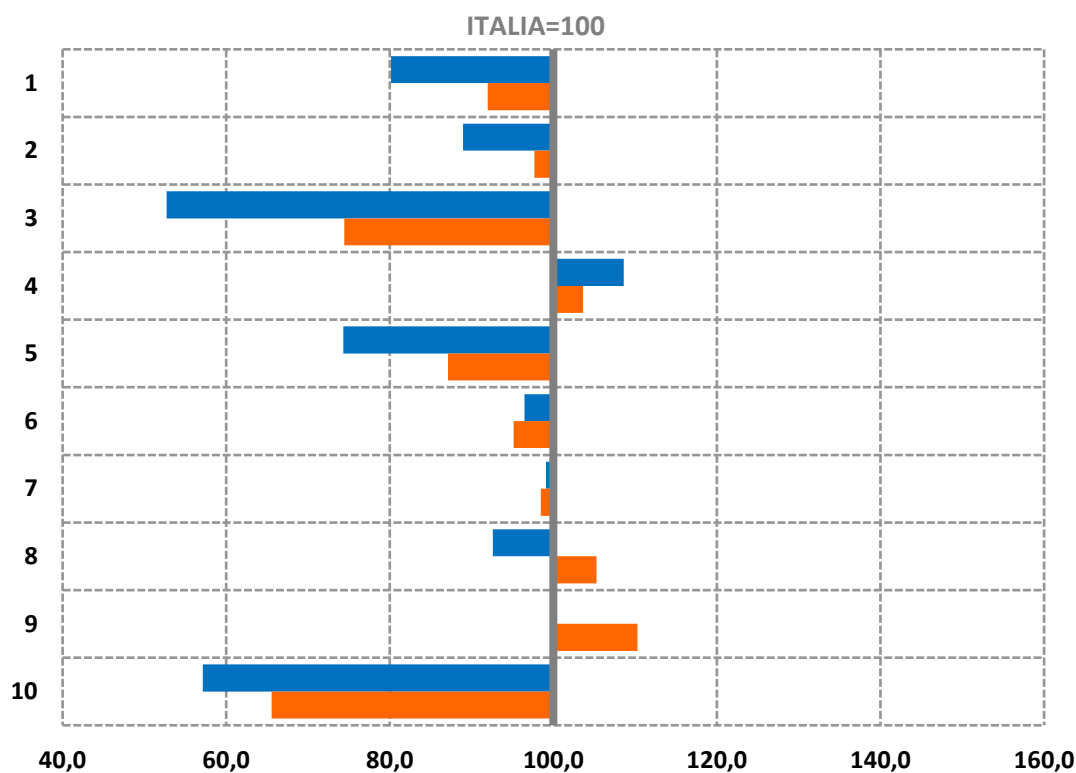
L'indicatore che descrive la quota percentuale delle giornate retribuite nel corso di un anno lavorativo nel territorio metropolitano di Roma è invece in linea con il valore nazionale e regionale (78% Roma, 77,5% Lazio, 78,7 Italia).

Tra le persone di età compresa tra i 20 e 64 anni gli occupati rappresentano nella città metropolitana di Roma il 68,4%: la condizione occupazionale di questa specifica fascia appare migliore nel complesso, sia rispetto al dato regionale che al dato italiano. Il tasso di occupazione giovanile romano registra invece risultati migliori nel confronto regionale ma, seppur di poco, è inferiore al dato nazionale.

Il tasso di disoccupazione tra i residenti metropolitani romani di età compresa tra i 15 e i 74 anni registra dati migliori che nel resto d'Italia, mentre il dato relativo alla situazione nella regione Lazio supera entrambi. Il tasso di disoccupazione giovanile, invece, è in linea con quello italiano (24,8%) e migliore rispetto al tasso che si registra nella regione Lazio che si attesta al 27,3%.

Riguardo l'indicatore relativo agli infortuni mortali e causa di inabilità permanente ogni 10.000 occupati occorsi sul luogo di lavoro, il tasso in analisi indica una situazione di rischio minore nella città metropolitana di Roma (6,8%) che nel resto del Paese (11,9%).

Indici di confronto territoriale: Roma/Italia e Lazio/Italia (Italia = 100)



■ Roma/Italia

■ Lazio/Italia

1 e 2 - Tasso di mancata partecipazione al lavoro (per fascia d'età 15-74 anni e 15-24 anni):

percentuale di disoccupati della fascia d'età + forze di lavoro potenziali della fascia d'età che non cercano lavoro nelle 4 settimane ma sono disponibili a lavorare sul totale delle forze di lavoro della fascia d'età + forze di lavoro potenziali della fascia d'età che non cercano lavoro nelle 4 settimane ma sono disponibili a lavorare.

3 - Differenza di genere nel tasso di mancata partecipazione al lavoro:

differenza, in punti percentuali, tra il tasso di mancata partecipazione al lavoro femminile e quello maschile della popolazione 15-74 anni.

4 e 6 - Tasso di occupazione (20-64 anni) e tasso di occupazione giovanile (15-29 anni):

percentuale di occupati di 20-64 anni sulla popolazione di 20-64 anni; percentuale di occupati in età 15-29 anni sulla popolazione di 15-29 anni.

5 - Differenza di genere nel tasso di occupazione:

differenza, in punti percentuali, tra il tasso di occupazione femminile e quello maschile della popolazione 20-64 anni.

7 - Giornate retribuite nell'anno (lavoratori dipendenti):

rapporto percentuale tra il numero medio di giornate di lavoro effettivamente retribuite nell'anno a un lavoratore dipendente assicurato presso l'Inps e il numero teorico delle giornate retribuite in un anno ad un lavoratore dipendente occupato a tempo pieno (312 giorni).

8 - Tasso di disoccupazione (15-74 anni):

percentuale delle persone in cerca di occupazione sul totale delle corrispondenti forze di lavoro (occupati e persone in cerca di occupazione in età 15-74 anni). Sono persone in cerca di occupazione quanti si trovano in condizione diversa da quella di "occupato" e hanno effettuato almeno un'azione di ricerca di lavoro nel periodo di riferimento e sono disponibili a lavorare.

9 - Tasso di disoccupazione giovanile (15-29 anni):

percentuale di persone in età 15-29 anni in cerca di occupazione (v.8) sul totale delle forze di lavoro di 15-29 anni.

10 - Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente:

tasso di infortuni mortali e con inabilità permanente sul totale occupati (al netto delle forze armate) per 10.000 occupati.

Benessere economico

Tema	Indicatore	Misura	Roma	Lazio	Italia	
Reddito	1	Reddito lordo pro capite	euro	16.314	15.110	14.223
	2	Retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti	euro	23.301	22.244	21.715
	3	Importo medio annuo delle pensioni	euro	21.532	20.111	17.685
	4	Pensionati con pensione di basso importo	%	11,8	11,9	10,7
Disuguaglianze	5	Differenza di genere nella retribuzione media dei lavoratori dipendenti (F-M)	euro	-6.990	-6.883	-7.833
Difficoltà economica	6	Provvedimenti di sfratto emessi	per 1.000 fam.	3,1	2,7	2,0
	7	Tasso di ingresso in sofferenza dei prestiti bancari alle famiglie	%	1,4	1,5	1,5

Fonti: Istat (indicatore 1-5); Ministero dell'Interno (indicatore 6); Banca d'Italia (indicatore 7).

Anni: 2017 (indicatore 6); 2016 (indicatori 2, 5, 7); 2015 (indicatori 1, 3-4).

Gli indicatori di benessere considerati in questa dimensione mostrano una condizione reddituale nell'area metropolitana romana migliore dei livelli territoriali di confronto: Lazio e Italia.

Infatti mentre la stima del reddito lordo pro capite in Italia è pari a 14.223 euro, il valore a livello romano è di 16.314 mentre nella regione è di 15.110. Rispetto al dato nazionale la differenza è del 14,7%.

Anche dal punto di vista del reddito da retribuzione la situazione dei cittadini romani è migliore rispetto a quella degli altri cittadini italiani. Infatti mentre la retribuzione media annua dei lavoratori italiani si attesta sui 21.715 euro, nell'area romana lo stesso valore è pari a 23.301. Anche qui la differenza è pari ad un +7,3%.

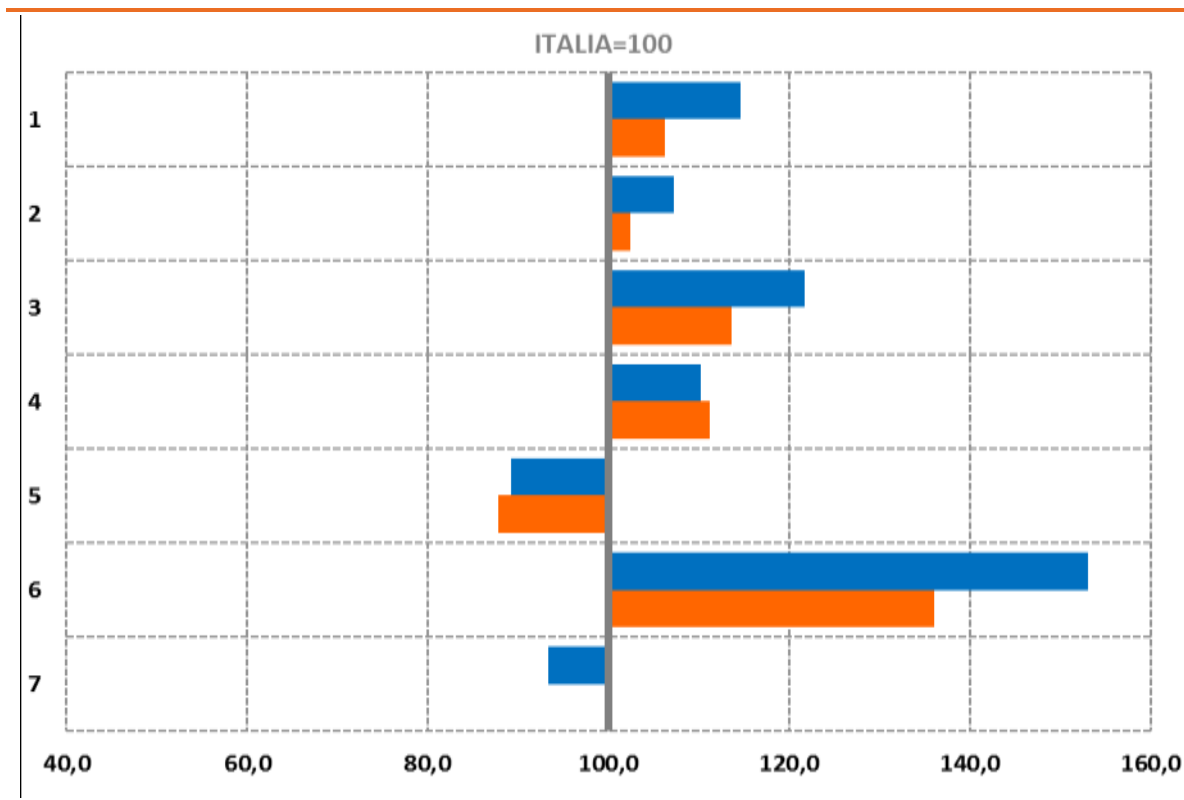
Allo stesso modo sono più alti gli importi delle pensioni medie che nell'area romana ammontano a 21.532 euro contro una stima nazionale che si attesta a 17.685 euro all'anno. Tuttavia la quota percentuale di pensionati che percepiscono una pensione lorda mensile inferiore a 500 euro è poco più alta (11,8%), invece, rispetto al valore medio nazionale (10,7%).

Per quanto riguarda la differenza di genere nella retribuzione media dei lavoratori dipendenti, le donne lavoratrici dipendenti percepiscono una retribuzione media inferiore a quella dei colleghi maschi di 7.477 euro (6.833 a livello regionale e 7.833 nazionale).

L'emergenza abitativa è consistente nel territorio della città metropolitana di Roma. Si registrano infatti nell'anno di riferimento 3,1 provvedimenti di sfratto emessi ogni 1.000 famiglie, mentre la media è di 2,0 a livello nazionale e 2,7 a livello regionale.

L'indicatore del tasso di ingresso in sofferenza dei prestiti bancari alle famiglie registra invece un dato sostanzialmente in linea con i livelli territoriali regionale e nazionale.

Indici di confronto territoriale: Roma/Italia e Lazio/Italia (Italia = 100)



■ Roma/Italia ■ Lazio/Italia

1 -

Reddito lordo pro-capite (in euro):

rapporto tra il reddito complessivo lordo delle famiglie anagrafiche e il numero totale di componenti delle famiglie anagrafiche.

2 - Retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti:

rapporto tra la retribuzione totale annua (al lordo dell'Irpef) dei lavoratori dipendenti del settore privato non agricolo assicurati presso l'Inps e il numero dei lavoratori dipendenti (in euro).

3 - Importo medio annuo delle pensioni:

rapporto tra l'importo complessivo delle pensioni erogate nell'anno (in euro) e il numero dei pensionati.

4 - Pensionati con pensione di basso importo:

percentuale di pensionati che percepiscono una pensione lorda mensile inferiore a 500 euro sul totale dei pensionati.

5 - Differenza di genere nella retribuzione media dei lavoratori dipendenti (F-M):

differenza tra la retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti femmine e quella dei lavoratori dipendenti maschi (in euro).

6 - Provvedimenti di sfratto emessi:

rapporto tra il numero dei provvedimenti di sfratto da abitazioni per morosità e altre cause emessi nell'anno e il numero delle famiglie residenti (per 1.000).

7 - Tasso di ingresso in sofferenza dei prestiti bancari alle famiglie:

rapporto percentuale tra le consistenze delle nuove sofferenze nell'anno (prestiti a soggetti dichiarati insolventi o difficili da recuperare nel corso dell'anno) e lo stock dei prestiti non in sofferenza nell'anno.

Relazioni sociali

Tema	Indicatore	Misura	Roma	Lazio	Italia	
Disabilità	1	Scuole statali con soli percorsi interni accessibili	%	36,6	38,7	47,3
	2	Scuole statali con soli percorsi esterni accessibili	%	41,5	42,4	49,1
	3	Scuole non statali percorsi interni accessibili	%	33,6	36,5	47,6
	4	Scuole non statali percorsi esterni accessibili	%	32,2	35,3	47,8
	5	Presenza di alunni disabili	%	3,2	3,1	2,8
	6	Presenza di alunni disabili nelle scuole di secondo grado	%	2,3	2,4	2,3
Immigrazione	7	Permessi di soggiorno su totale stranieri*	%	62,2	60,5	72,2
Società civile	8	Diffusione delle istituzioni non profit	per 10mila ab.	52,6	53,0	56,7

* al 1° gennaio

Fonti: MIUR (1- 6); Istat (indicatore 7-8).

Anni: 2017 (indicatori 1-7); 2016 (indicatore 8).

Nell'area metropolitana romana gli istituti scolastici sia statali che non statali non offrono strutture pienamente idonee ad accogliere alunni con disabilità.

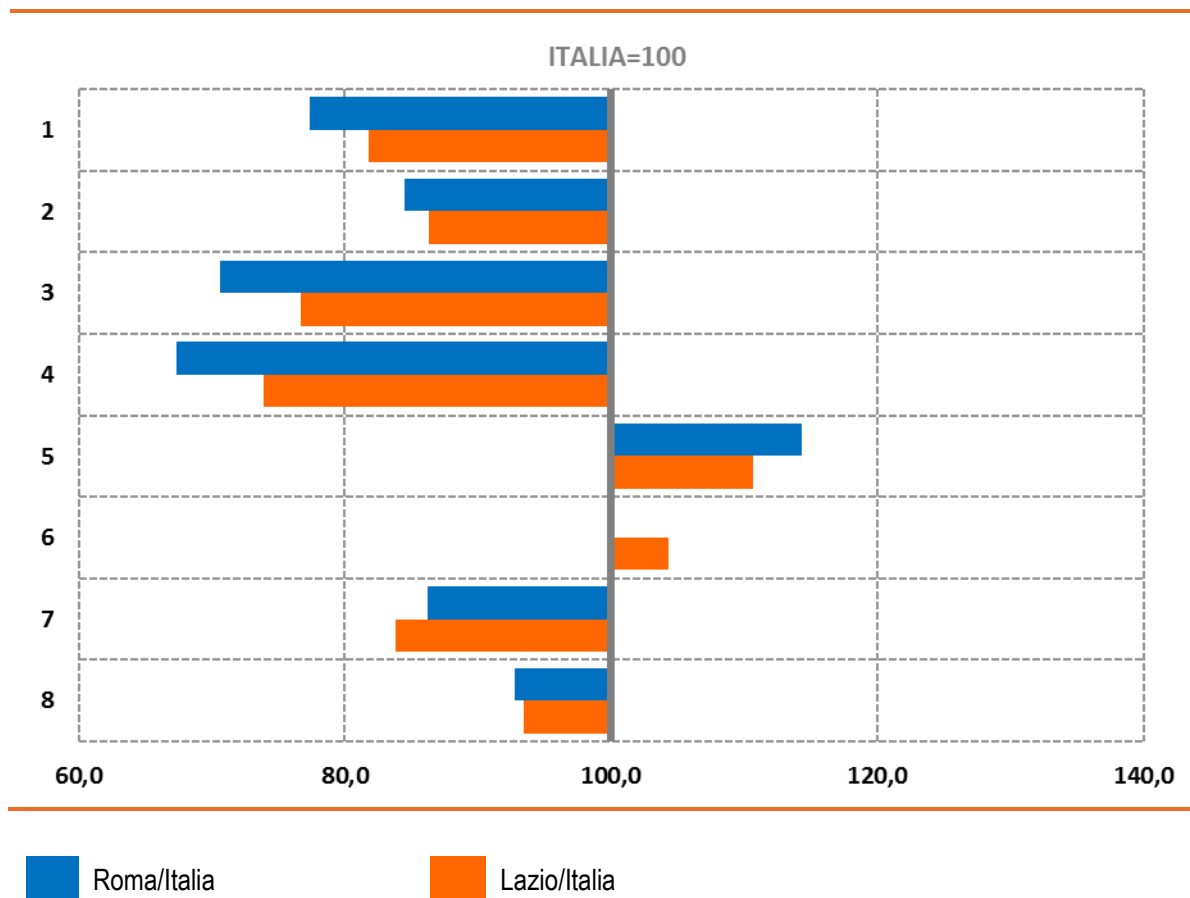
Gli alunni con disabilità romani fanno registrare valori percentuali superiori nel confronto con il dato nazionale e regionale. Gli indicatori sulla presenza di barriere architettoniche evidenziano come il patrimonio degli edifici scolastici romani sia inadeguato rispetto alle esigenze del numero di disabili presenti e che sarebbero fondamentali interventi per rimuovere gli ostacoli alla loro integrazione.

Nel confronto con il dato Italia le scuole statali romane con percorsi interni e quelle con percorsi esterni accessibili rappresentano rispettivamente il 36,6 % e 41,5 % contro il 47,3 % e 49,1 % (dato Italia). Per quanto riguarda le scuole non statali la differenza nel confronto con la media italiana è più evidente: a fronte del 47,6% di scuole italiane non statali con percorsi interni accessibili e 47,8 con percorsi esterni accessibili, nella città metropolitana di Roma i numeri sono rispettivamente pari al 33,6% e 32,2%.

Qualche differenza percentuale rispetto alla media Italia riguarda il processo di integrazione degli stranieri. Quelli con permessi di soggiorno al 1° gennaio sul totale stranieri rappresentano a Roma il 62,2% contro il 72,2% italiano.

Infine, nel settore del "non profit" nella città metropolitana di Roma, si registrano livelli di partecipazione inferiori a quelli nazionali: le istituzioni non profit sono meno diffuse: solo 52,6 ogni 10.000 abitanti nella città metropolitana di Roma contro 56,7 nel complesso del territorio italiano.

Indici di confronto territoriale: Roma/Italia e Lazio/Italia (Italia = 100)



1, 2, 3 e 4 - Scuole statali/non statali con percorsi interni o esterni accessibili:

percentuale di edifici scolastici con accessibilità totale dei percorsi interni o di quelli esterni sul totale degli edifici.

5 - Presenza di alunni disabili: percentuale di alunni con disabilità (con le stesse caratteristiche) sul totale degli alunni.

6 - Presenza di alunni disabili nelle scuole secondarie di II° grado: percentuale di alunni delle scuole secondarie di 2° grado con disabilità (con le stesse caratteristiche) sul totale degli alunni.

7 – Permessi di soggiorno:

percentuale dei permessi di soggiorno sul totale degli stranieri residenti.

8 - Diffusione delle istituzioni non profit:

quota di istituzioni non profit ogni 10.000 abitanti

Politica e istituzioni

Tema	Indicatore	Misura	Roma	Lazio	Italia
Inclusività Istituzioni	1 Presenza di donne a livello comunale	%	29,9	26,0	30,1
	2 Presenza dei giovani (<40 anni) a livello comunale	%	31,2	30,3	31,3
Amministrazione locale	3 Amministrazioni provinciali: grado di finanziamento interno	per 1 euro di entrata	0,03	0,04	0,10
	4 Amministrazioni provinciali: capacità di riscossione	per 1 euro di entrata	0,63	0,62	0,73
	5 Comuni: grado di finanziamento interno	per 1 euro di entrata	0,13	0,13	0,14
	6 Comuni: capacità di riscossione	per 1 euro di entrata	0,74	0,73	0,77

Fonte: Istat (indicatori 1-6).

Anni: 2016 (indicatori 1 e 2); 2015 (indicatori 3-6).

Per quanto concerne la capacità delle istituzioni di includere particolari categorie di popolazione come giovani e donne il dato è pressoché in linea con la tendenza nazionale. La presenza di donne tra gli amministratori dei comuni del territorio metropolitano della Capitale ha un'incidenza di poco inferiore rispetto al medesimo indicatore rilevato in Italia. È invece di 3,9 punti percentuali superiore rispetto ai comuni del Lazio.

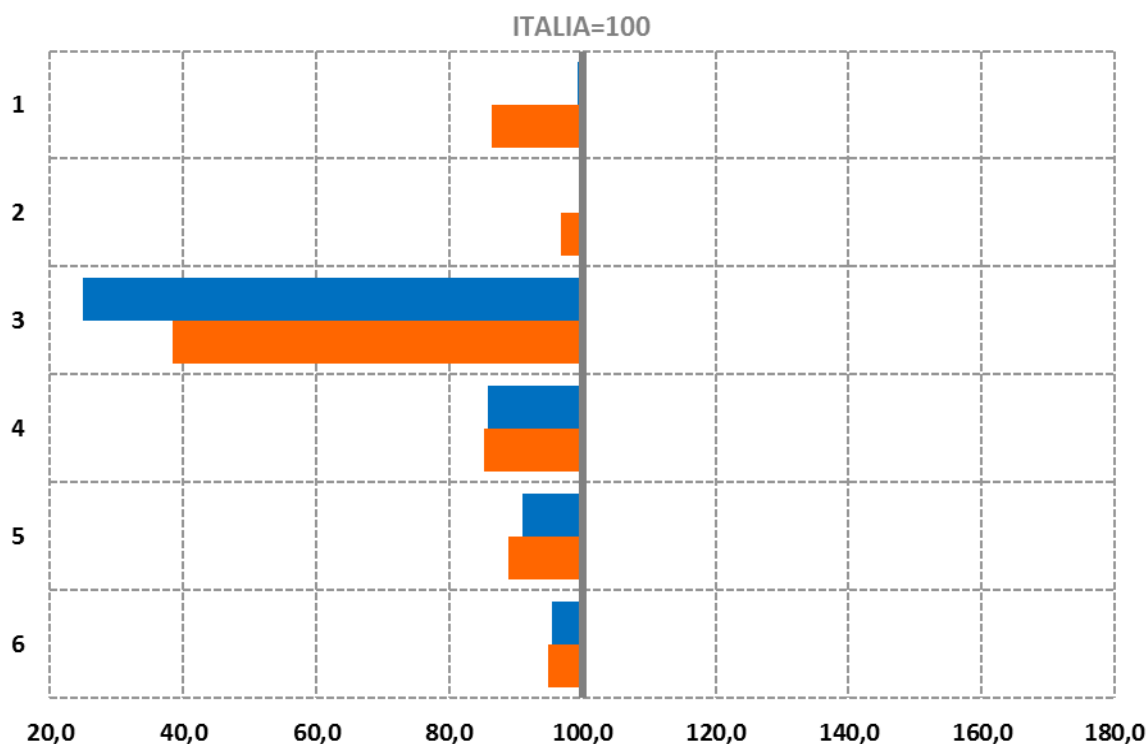
I giovani con meno di quarant'anni presenti nei Comuni come amministratori, di origine elettiva e non elettiva, rappresentano a Roma il 31,2%, in linea con lo stesso indicatore rilevato in Italia ma di un punto percentuale superiore al Lazio.

Quanto al rapporto tra il complesso di entrate extra tributarie, riscossione di crediti e alienazione di beni patrimoniali e le entrate totali, nella Città metropolitana di Roma (nel 2015 è stata istituita la Città Metropolitana e il dato è 2015), per 1 euro di entrata il grado di finanziamento interno è solo di 3 centesimi, rispetto ai 10 centesimi del complesso delle Province/Città metropolitane d'Italia e ai 4 centesimi rilevati nella Regione.

Nelle amministrazioni comunali afferenti al territorio metropolitano romano, invece, il dato (0,13 centesimi per 1 euro di entrata) è in linea con gli altri livelli territoriali (0,13 per il Lazio e 0,14 nel complesso dei Comuni italiani).

Riguardo infine la capacità delle amministrazioni comunali del territorio metropolitano di reperire risorse attraverso la riscossione di tributi dovuti, quelli ricadenti nella città metropolitana romana raggiungono risultati in linea con il dato regionale del Lazio e abbastanza in linea con il dato Italia (per un euro di entrata previste, 74 centesimi risultano riscossi contro i 77 centesimi nazionali).

Indici di confronto territoriale: Roma/Italia e Lazio/Italia (Italia = 100)



■ Roma/Italia
 ■ Lazio/Italia

1 - Amministratori comunali donne:

percentuale di donne sul totale degli amministratori di origine elettiva.

2 - Amministratori comunali con meno di 40 anni:

percentuale di giovani di età inferiore ai 40 anni sul totale degli amministratori comunali di origine elettiva.

3 e 5 - Grado di finanziamento interno delle amministrazioni (provinciali, comunali):

rapporto tra il complesso di entrate extratributarie, riscossioni di crediti e alienazione di beni patrimoniali e le entrate totali (in euro).

4 e 6 - Capacità di riscossione delle amministrazioni (provinciali, comunali):

rapporto tra l'ammontare delle riscossioni in c/competenza e le entrate accertate (in euro).

Sicurezza

Tema	Indicatore	Misura	Roma	Lazio	Italia
Criminalità	1 Tasso di omicidi	per 100mila ab.	0,4	0,5	0,6
	2 Delitti denunciati	per 10mila ab.	532,5	473,2	401,4
	3 Delitti violenti denunciati	per 10mila ab.	19,3	18,0	17,2
	4 Delitti diffusi denunciati	per 10mila ab.	323,1	275,4	222,5
Sicurezza stradale	5 Morti per 100 incidenti stradali	%	1,4	1,8	1,9
	6 Morti per 100 incidenti su strade extraurbane*	%	4,5	5,6	4,6

* escluse le autostrade

Fonti: Istat (indicatori 1-6).

Anni: 2017 (indicatori 1, 5 e 6); 2016 (indicatori 3 e 4); 2015 (indicatore 2).

Al pari di molte grandi aree urbane del Paese ma anche Europee, quella romana appare afflitta da un problema di sicurezza che si esprime nel numero di reati commessi. Tutti i tassi di criminalità sono sensibilmente superiori al valore medio italiano, un'unica eccezione è rappresentata dal tasso di omicidi che invece è leggermente al di sotto del dato nazionale

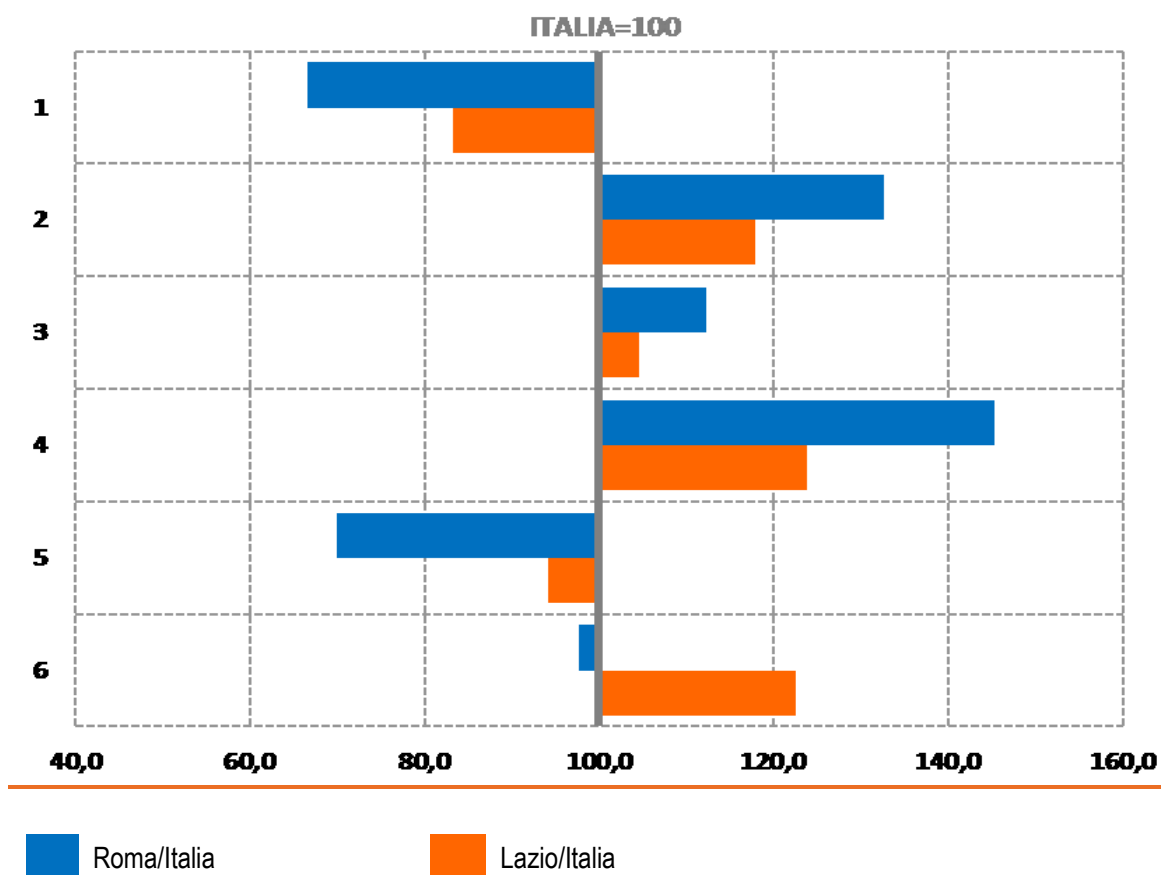
Nel confronto con i dati medi nazionali, in particolare, emerge una maggiore incidenza dei delitti denunciati (532,5 delitti per 10.000 abitanti nell'area romana, 401,4 in Italia), pari, percentualmente al 32,2 in più che nel resto del Paese.

Anche i delitti violenti denunciati (sul totale della popolazione per 10.000 abitanti) evidenziano un dato più critico che nel Lazio e nel resto d'Italia: una media di 19,3 crimini violenti denunciati contro i 17,2 avvenuti in Italia e i 18,0 avvenuti nel territorio della regione Lazio.

Anche furti e rapine rappresentano eventi ai quali la popolazione romana è maggiormente esposta rispetto alla popolazione nazionale: il numero di furti e di rapine in abitazione nell'area metropolitana romana è pari a 323,1 ogni 10 mila abitanti, una incidenza molto inferiore si evidenzia invece tra la popolazione al livello nazionale (222,5 per 10.000 abitanti).

Sulle arterie della viabilità nell'area metropolitana romana, nell'anno considerato, il numero di morti, calcolato su 100 incidenti stradali con lesioni alle persone, è pari a 1,4, dato inferiore a quello nazionale, che è di 1,9, e a quello laziale (1,8). Per quanto riguarda le arterie della viabilità extra urbana, invece, qui il livello di sicurezza si allinea al dato nazionale, i morti per 100 incidenti con lesioni alle persone, infatti nell'anno considerato, sono 4,5 nell'area romana e 4,6 a livello nazionale. Il dato del Lazio invece fa riscontrare maggiori criticità: muoiono ben 5,6 persone per 100 incidenti stradali su tali tipologie di strade.

Indici di confronto territoriale: Roma/Italia e Lazio/Italia (Italia = 100)



1 - Tasso di omicidi:

numero di omicidi sul totale della popolazione per 100.000 abitanti.

2 - Delitti denunciati:

numero di delitti denunciati sul totale della popolazione media per 10.000 abitanti

3 - Delitti violenti denunciati:

numero di altri delitti violenti denunciati sul totale della popolazione per 10.000 abitanti.

4 - Delitti diffusi denunciati:

numero di delitti diffusi (furti di ogni tipo e rapine in abitazioni) denunciati sul totale della popolazione per 10.000 abitanti.

5 - Morti per cento incidenti stradali:

indice di mortalità degli incidenti stradali, ovvero rapporto percentuale tra il numero dei morti per incidente stradale e il numero di incidenti accaduti nell'anno.

6 - Morti per cento incidenti su strade extraurbane (escluse autostrade):

indice di mortalità degli incidenti stradali specifico dell'ambito di circolazione extraurbano, ovvero rapporto percentuale tra il numero dei morti a seguito di incidenti stradali avvenuti su strade statali, regionali, provinciali, comunali extraurbane (escluse le autostrade) e il numero di incidenti accaduti sulle stesse strade nell'anno.

Paesaggio e patrimonio culturale

Tema	Indicatore	Misura	Roma	Lazio	Italia	
Patrimonio culturale	1	Densità verde storico e parchi urbani di notevole interesse pubblico*	%	1,7	1,5	1,9
	2	Visitatori degli istituti statali di antichità e arte	N. per Km ²	4.107,8	1.339,6	182,9
	3	Visitatori degli istituti statali di antichità e arte per istituto	migliaia	355,3	250,9	106,5
Paesaggio	4	Diffusione delle aziende agrituristiche	per Km ² 100	4,3	5,5	7,5
	5	Aree di particolare interesse naturalistico (presenza)	%	47,9	54,0	44,8

*superficie urbanizzata nei capoluoghi di provincia/città metropolitana e di regione

Fonti: Istat (indicatore 1,4-5); MIBAC (indicatori 2-3).

Anni: 2017 (indicatori 1-3); 2016 (indicatori 4 e 5).

Il territorio della città metropolitana romana, come quello del nostro Paese, si caratterizza per la presenza di aree di rilevante interesse storico, archeologico e paesaggistico.

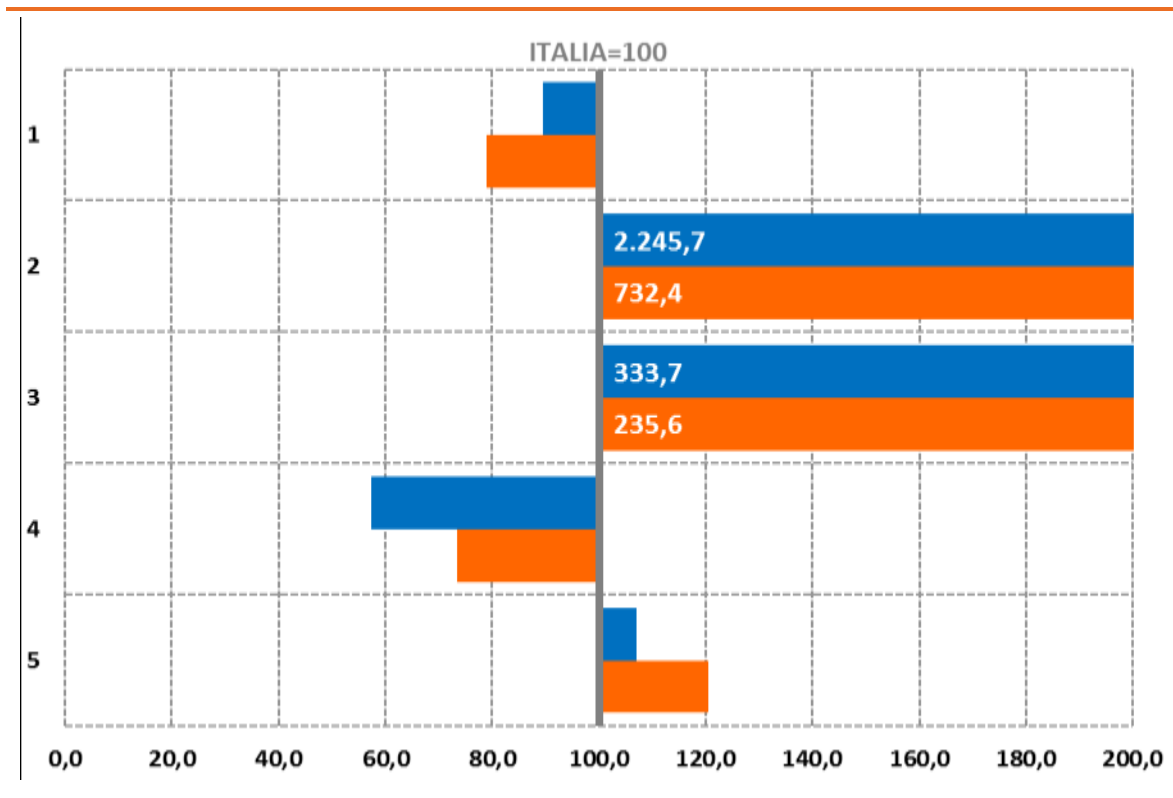
La densità delle aree di Verde storico e parchi urbani di notevole interesse espressa come mq su superficie urbanizzata, è nella Città metropolitana di Roma pari a 1,7 mq per 100mq, di poco superiore alla media Regionale e allo stesso tempo di poco inferiore al dato Italia.

L'indice di domanda culturale degli istituti statali di antichità e arte della Città Metropolitana di Roma è pari a 4.107,8 visitatori per km² contro i 182,9 del territorio Italiano e i 1339,6 regionali. Ciò riprova la vastissima offerta culturale del territorio metropolitano romano che si esprime anche in termini di superficie fisicamente occupata.

Per quanto riguarda il tema inerente il Paesaggio, nella Città metropolitana di Roma, la presenza di aree di particolare interesse naturalistico è percentualmente più elevata di quella Italiana. Il Lazio invece in termini di presenza percentuale registra il valore più elevato (54%).

Il dato inerente la diffusione delle aziende agrituristiche nella città metropolitana romana fa registrare livelli di presenza al di sotto sia del valore medio italiano (7,5 x 100km²) che di quello regionale (5,5 x km²).

Indici di confronto territoriale: Roma/Italia e Lazio/Italia (Italia = 100)



■ Roma/Italia
 ■ Lazio/Italia

- 1 - Densità di verde storico e parchi urbani di notevole interesse pubblico:**
 percentuale di verde storico e parchi urbani di notevole interesse pubblico (ai sensi del D.lgs. 42/2004) per 100 mq di superficie urbanizzata nei comuni capoluogo di provincia/città metropolitana e di regione.
- 2 - Visitatori degli istituti statali di antichità e arte:**
 numero di visitatori di istituti statali di antichità e d'arte per kmq.
- 3 - Visitatori degli istituti statali di antichità e arte per istituto:**
 numero di visitatori in migliaia di istituti statali di antichità e d'arte.
- 4 - Diffusione delle aziende agrituristiche:**
 numero di aziende agrituristiche per 100 kmq.
- 5 - Aree di particolare interesse naturalistico (presenza):**
 percentuale di comuni in cui sono presenti aree di particolare interesse naturalistico (presenza siti della Rete Natura 2000).

Ambiente

Tema	Indicatore	Misura	Roma	Lazio	Italia	
Qualità ambientale	1	Disponibilità di verde urbano*	m ² per ab.	15,9	16,2	31,7
	2	Superamento limiti inquinamento dell'aria - PM10 (50 µg/m ³)**	giorni	26	26	40
	3	Superamento limiti inquinamento dell'aria - NO2 (40 µg/m ³)***	µg/m ³	62	62	28
Consumo di risorse	4	Dispersione da rete idrica	%	46,9	52,9	41,4
	5	Consumo di elettricità per uso domestico	kwh per ab.	1.166,5	1.133,9	1.082,8
Sostenibilità ambientale	6	Energia prodotta da fonti rinnovabili	%	6,0	13,5	33,1
	7	Conferimento dei rifiuti urbani in discarica	%	0,5	11,3	23,4

* nei comuni capoluogo di provincia/città metropolitana e di regione

** superamento per più di 35 giorni/anno del valore limite giornaliero;

*** superamento del valore limite annuo previsto per NO2 - Biossido di azoto

Fonti: Istat (indicatori 1-4); ARERA (indicatore 5); TERNA (indicatore 6); ISPRA (indicatore 7).

Anni: 2017 (indicatori 1-3, 5,7); 2016 (indicatore 6); 2015 (indicatore 4).

La città metropolitana di Roma è la più popolosa fra le grandi aree urbane del Paese. La forte antropizzazione di questo territorio influenza ovviamente in modo considerevole la qualità e sostenibilità ambientale.

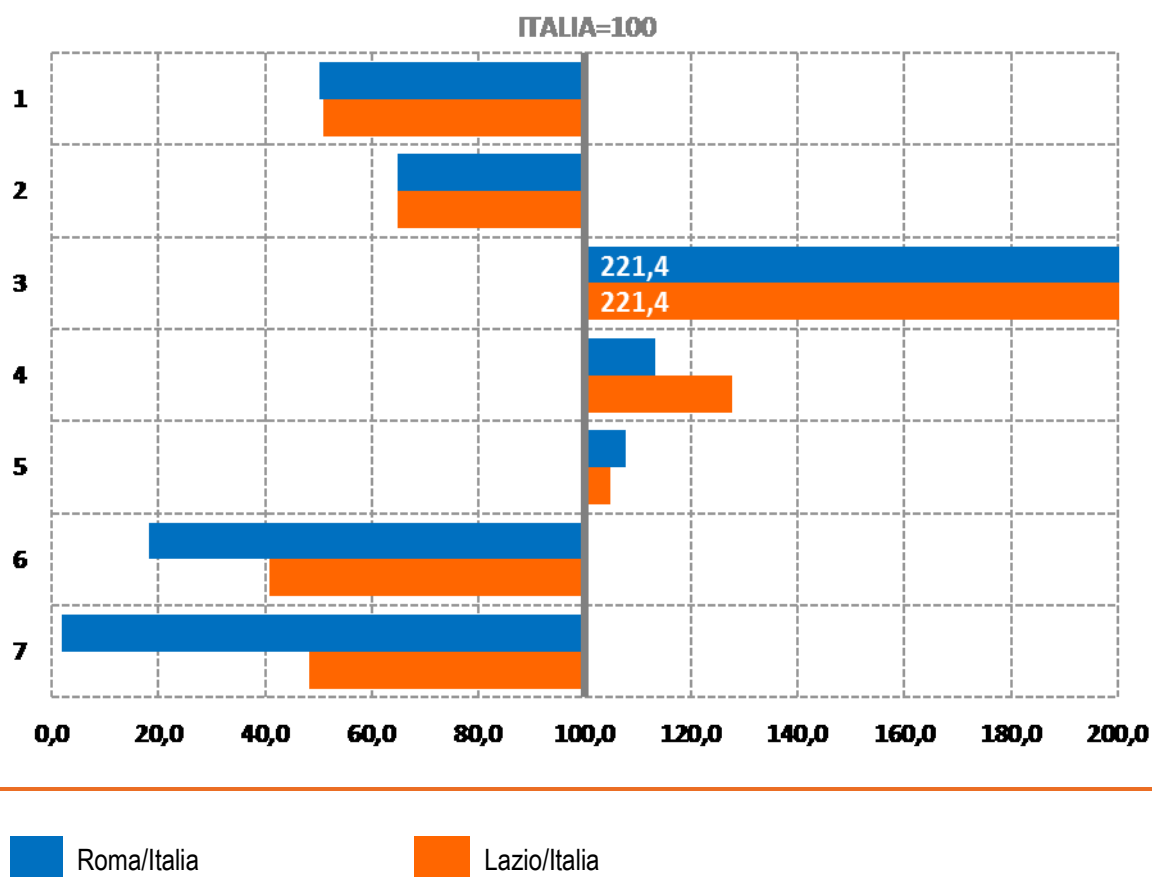
Per quello che concerne la qualità ambientale, la disponibilità di verde urbano è di 15,9 m² per abitante, la metà del valore medio nazionale che è di 31,7 m². Riguardo la qualità dell'aria nella città metropolitana di Roma si supera il valore limite di PM10 per 26 giorni, in linea con i superamenti a livello regionale e 14 giorni in meno di quanto accade nel complesso del territorio italiano. Per quanto riguarda il superamento per più di 35 giorni/anno del valore limite giornaliero previsto per il biossido di azoto (pari a 40 µg/m³), sia a Roma che nel Lazio i superamenti sono stati 62, ben 34 giorni in più di quanto accade nel complesso del territorio italiano.

Riguardo il consumo annuo pro capite di elettricità per uso domestico nel territorio metropolitano della capitale è stato rilevato un consumo 1.165,5 Kwh per abitante, ben 83,7 Kwh in più rispetto all'Italia e 32,6 Kwh in più rispetto alla Regione Lazio.

Il differenziale è svantaggioso anche riguardo all'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili: la percentuale nel territorio metropolitano romano arriva appena al 6% sul totale dell'energia elettrica prodotta nell'anno 2017, un dato notevolmente inferiore rispetto all'Italia pari (33,1 %) e anche alla media regionale.

Critica è anche la situazione dell'area romana con riferimento al ciclo dei rifiuti. Rispetto alla raccolta e allo smaltimento dei rifiuti, nel 2017 il dato registrato dall'Ispra nella città metropolitana di Roma rileva che l'incidenza dei rifiuti urbani conferiti in discarica sulla raccolta totale è pari allo 0,5% contro il 23,4 nazionale e 11,3 regionale.

Indici di confronto territoriale: Roma/Italia e Lazio/Italia (Italia = 100)



1 - Disponibilità di verde urbano:

metri quadrati di verde urbano per abitante nei capoluoghi di provincia/città metropolitana e di regione.

2 - Superamento limiti inquinamento aria - PM10:

numero massimo di giorni di superamento del valore limite giornaliero previsto per il PM10 ($50\mu\text{g}/\text{m}^3$) nei capoluoghi di provincia/città metropolitana e di regione.

3 - Superamento limiti inquinamento aria – NO2:

valore più elevato della concentrazione media annuale di NO2 ($40\mu\text{g}/\text{m}^3$) nei capoluoghi di provincia/città metropolitana e di regione.

4 - Dispersione da rete idrica:

valore percentuale del volume delle perdite idriche totali sui volumi immessi in rete.

5 - Consumo di elettricità per uso domestico:

consumo annuo pro capite di energia elettrica per uso domestico (Kwh per abitante).

6 - Energia prodotta da fonti rinnovabili:

rapporto tra la produzione lorda annua di energia elettrica degli impianti da fonti rinnovabili e l'energia elettrica consumata nello stesso anno.

7 - Rifiuti urbani smaltiti in discarica:

percentuale di rifiuti urbani conferiti in discarica sul totale dei rifiuti urbani raccolti.

Ricerca e Innovazione

Tema	Indicatore	Misura	Roma	Lazio	Italia	
Innovazione	1	Propensione alla brevettazione (domande presentate)	per milione di ab.	28,9	23,5	60,1
	2	Incidenza dei brevetti nel settore High-tech	%	24,6	23,5	8,2
	3	Incidenza dei brevetti nel settore ICT	%	34,2	32,7	14,1
	4	Incidenza dei brevetti nel settore delle biotecnologie	%	7,8	7,1	2,9
Ricerca	5	Specializzazione produttiva settori ad alta intensità di conoscenza	%	39,7	37,1	30,4
	6	Mobilità dei laureati italiani (25-39 anni)	per 1.000 laureati	-0,3	-3,1	-4,5

Fonti: Eurostat (indicatori 1-4); Istat (indicatore 5 e 6).

Anni: 2016 (indicatore 5 e 6); 2012 (indicatore 1-4).

Gli indicatori dell'ambito ricerca e innovazione evidenziano una vocazione dell'area metropolitana di Roma nei settori produttivi ad alta specializzazione tecnologica superiore a quella nazionale.

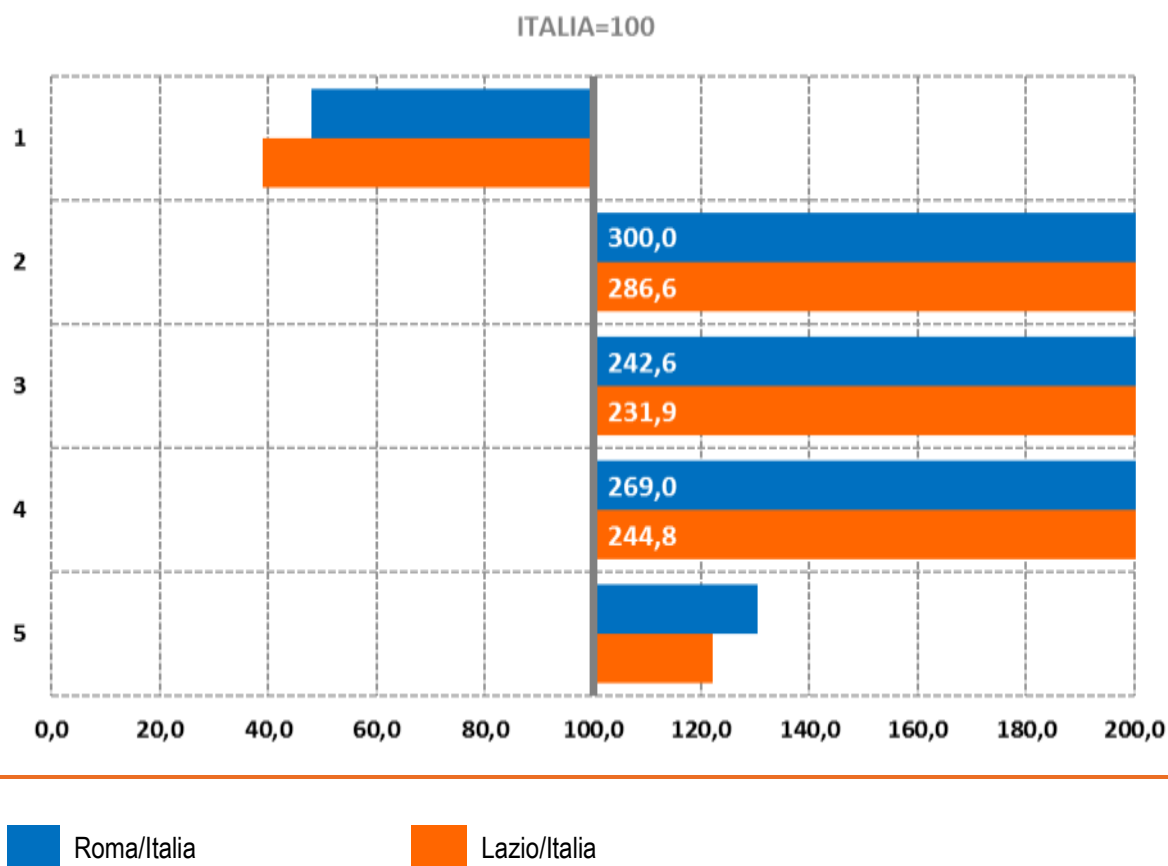
Sebbene il numero di domande di brevetto per milioni di abitanti sia nettamente inferiore a quello registrato a livello nazionale (28,9 nella città metropolitana di Roma contro 60,1 in Italia), nei settori dell'High-tech, dell'Information Technology (IT) e delle biotecnologie, la città metropolitana di Roma dimostra una forte propensione all'innovazione.

In particolare, nel settore High-tech la brevettazione supera di oltre 16 punti percentuali quella registrata in Italia; nel settore ICT la quota di brevetti è più che doppia; nel settore delle biotecnologie si avvicina al triplo.

Dagli indicatori sul settore della ricerca emerge infine una forte specializzazione produttiva nell'area romana in settori ad alta intensità di conoscenza. Le imprese attive nei settori manifatturieri ad alta tecnologia e nei servizi ad alta intensità di conoscenza rappresentano il 39,7% del totale delle imprese della città metropolitana di Roma contro solo il 30,4% in Italia.

Questa propensione verso le tecnologie avanzate costituisce una delle maggiori potenzialità del tessuto imprenditoriale romano.

Indici di confronto territoriale: Roma/Italia e Lazio/Italia (Italia = 100)



1 - Propensione alla brevettazione (domande presentate):

numero totale di domande di brevetto presentate all'Ufficio Europeo dei Brevetti (EPO) per milione di abitanti.

2, 3 e 4 - Incidenza dei brevetti nel settore (High-tech; ICT; Biotecnologie):

percentuale di domande di brevetto rispettivamente nel settore High-tech, Information Communication Technology e Biotecnologie sul totale delle domande di brevetto presentate all'Ufficio Europeo dei Brevetti (EPO).

5 - Specializzazione produttiva in settori ad alta intensità di conoscenza:

percentuale di imprese con attività principale nei settori manifatturieri ad alta tecnologia e nei servizi ad alta intensità di conoscenza sul totale delle imprese (esclusa PA).

6 - Mobilità dei laureati italiani (25-39 anni):

tasso di migratorietà degli italiani (25-39 anni) con titolo di studio terziario, calcolato come rapporto tra il saldo migratorio (differenza tra iscritti e cancellati per trasferimento di residenza) e i residenti. Per i valori provinciali non si considerano i movimenti intra-provinciali, per i valori regionali non si considerano i movimenti intra-regionali. Il saldo per l'Italia è solo con l'estero.

Qualità dei Servizi

Tema	Indicatore	Misura	Roma	Lazio	Italia	
Socio-sanitari	1	Bambini 0-2 anni che usufruiscono di servizi per l'infanzia	%	20,4	17,0	12,6
	2	Emigrazione ospedaliera in altra regione	%	4,8	6,6	7,1
Servizi collettività	3	Interruzioni del servizio elettrico senza preavviso	n° medio	1,7	1,9	2,1
	4	Raccolta differenziata di rifiuti urbani	%	45,4	45,5	55,5
Carcerari	5	Indice di sovraffollamento degli istituti di pena	%	122,3	124,3	117,9
Mobilità	6	Posti-km offerti dal Tpl*	posti-km per ab.	7.586	7.010	4.615

*nei comuni capoluogo di provincia/città metropolitana

Fonti: Istat (indicatori 1-2, 6); ARERA (indicatore 3); Ispra (indicatore 4); Dipartimento per l'Amministrazione Penitenziaria (indicatore 5).

Anni: 2018 (indicatore 5); 2017 (indicatori 3 e 4); 2016 (indicatori 1-2, 6).

Per quanto riguarda gli indicatori per valutare la qualità dei servizi pubblici e di pubblica utilità, l'area metropolitana romana presenta indicatori di benessere che registrano per alcuni dati una situazione migliore di quella rilevati nel resto dell'Italia, per altri dati invece fanno emergere una condizione che presenta margini di miglioramento.

In particolare, il numero di bambini da 0 a 2 anni che fruiscono di servizi per l'infanzia nell'area metropolitana di Roma registra un'incidenza del 20,4% sul totale dei bambini in questa fascia di età residenti nel territorio; per l'Italia, invece, l'incidenza è solo del 12,6%.

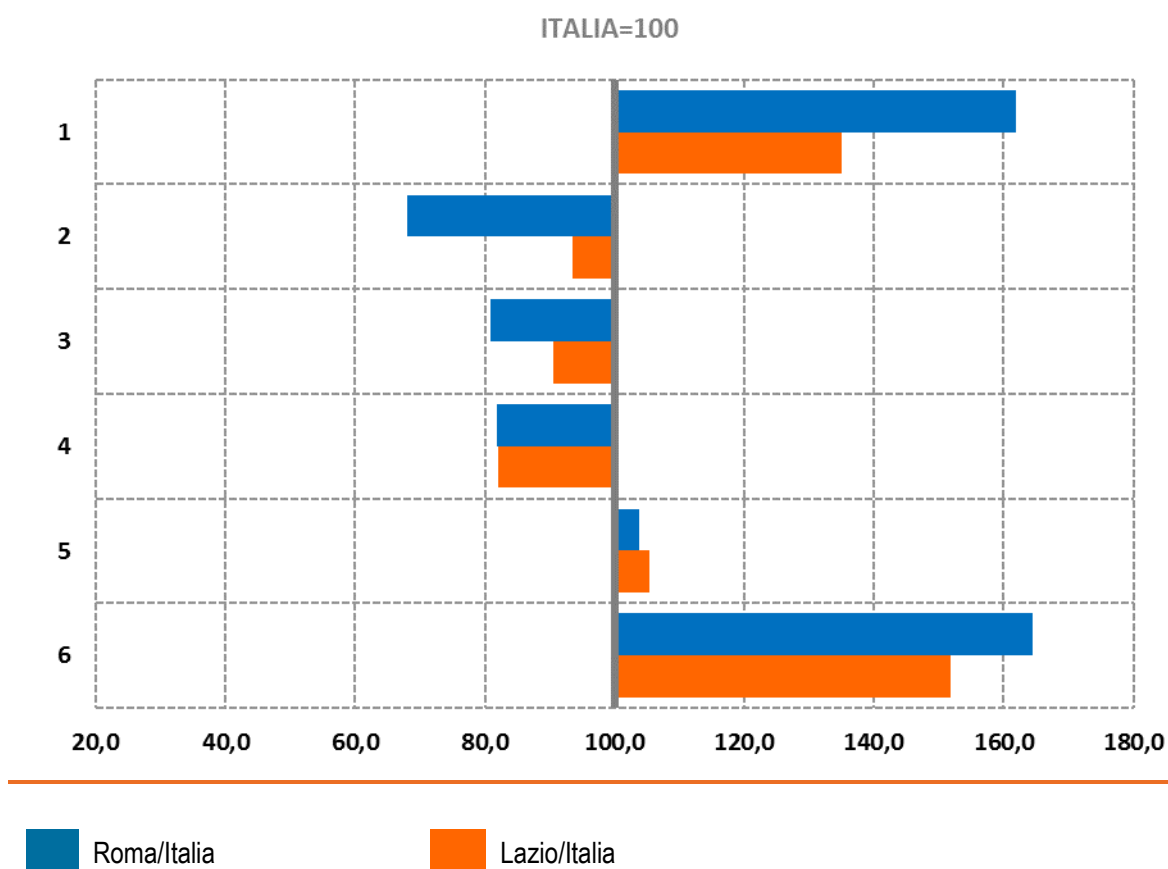
Anche la percentuale di residenti ricoverati in strutture sanitarie di altra regione è inferiore all'incidenza nazionale e regionale, evidenziando così un'offerta ospedaliera che cerca di rispondere alle necessità dei residenti che hanno esigenze di ricorrevi.

Per quanto riguarda la regolarità dell'erogazione del servizio elettrico, il numero medio di interruzioni del servizio senza preavviso è inferiore al dato regionale e a quello nazionale.

La raccolta differenziata di rifiuti urbani nel territorio metropolitano romano nel 2017 invece ha registrato un'incidenza sul totale dei rifiuti solidi urbani raccolti del 45,4% (pur se in risalita rispetto al dato pubblicato nell'edizione del medesimo rapporto sul BES, riferito all'annualità 2014 che risultava pari al 33,5), dato in linea con quello regionale ma inferiore a quello nazionale (55,4%).

Infine un'ultima annotazione sull'indice di sovraffollamento degli istituti di pena. La percentuale di detenuti presenti negli istituti di detenzione romani è superiore alla capienza regolamentare del 22,3%. Questo dato, purtroppo, supera seppur di qualche punto percentuale il dato nazionale.

Indici di confronto territoriale: Roma/Italia e Lazio/Italia (Italia = 100)



1 - Bambini 0-2 anni che usufruiscono di servizi per l'infanzia:

percentuale di bambini che fruiscono di asili nido, di micronidi o di servizi integrativi e innovativi per l'infanzia (comunali o finanziati dai comuni) sul totale dei bambini di 0-2 anni.

2 - Emigrazione ospedaliera in altra regione:

emigrazione ospedaliera in altra regione per ricoveri ordinari acuti sul totale delle persone ospedalizzate residenti nella regione (percentuale).

3 - Interruzioni del servizio elettrico senza preavviso:

numero medio annuo per utente delle interruzioni del servizio elettrico senza preavviso e superiori ai 3 minuti.

4 - Raccolta differenziata dei rifiuti urbani:

percentuale di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti raccolti.

5 - Indice di sovraffollamento degli istituti di pena:

detenuti presenti in istituti di detenzione per 100 posti disponibili definiti secondo la capienza regolamentare.

6 - Posti-km offerti dal Tpl:

Posti-km offerti dal trasporto pubblico locale in complesso nei comuni capoluogo di provincia/città metropolitana (valori per abitante).



Città metropolitana
di Roma Capitale

**ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE C.M. N. 21 DEL 01.08.2019
CHE SI COMPONE DI N. 32 PAGG. INCLUSA LA PRESENTE**

Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2020 – 2022 ed Elenco Annuale 2020



Programma triennale delle Opere Pubbliche 2020-2022 ed Elenco Annuale 2020

(Proposta numero 89 del 26/07/2019)

OGGETTO: Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2020-2022 ed Elenco annuale 2020 - Adozione.

IL SINDACO METROPOLITANO

Visto:

il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”;

gli artt. 21, 23, 29 e 216 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 “*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*” e ss.mm.ii;

il Decreto Ministero Infrastrutture e Trasporti 16/01/2018 n. 14 (G.U. n. 57 del 09/03/2018) entrato in vigore il 24/03/2018: “*Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l’acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali*”;

il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 “Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante “*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*” per le parti non abrogate dal D.Lgs. 50/2016;

ritenuto opportuno garantire l’inserimento, nella programmazione dell’Ente, di quegli interventi finanziati da trasferimenti di capitale per i quali la coerenza degli impegni da assumersi viene espressa in funzione del corrispondente piano di erogazione previsto negli atti che assegnano i singoli finanziamenti;

considerato che

con nota CMRC-2019-0100410 del 27/06/2019 il Responsabile del Programma Triennale delle OO.PP. e il ragioniere Generale hanno comunicato l'avvio del procedimento della programmazione delle OO.PP. per il triennio 2020/2022 mediante aggiornamento della programmazione precedente;

con la nota si richiedevano notizie aggiornate relative all'analisi per l'individuazione delle esigenze del territorio e alla determinazione delle opere pubbliche in grado di soddisfarle, in particolare di quelle desumibili dagli indirizzi dell'Organo di governo dell'Ente;

tenendo conto della attuale situazione finanziaria della Città metropolitana di Roma Capitale che limita incisivamente i margini di discrezionalità, si suggeriva quale indirizzo metodologico di procedere con il normale slittamento, di quanto previsto nella programmazione precedente, nel triennio 2020/2021 confermando quindi quanto già programmato per le annualità 2020 e 2021, inserendo eventuali interventi già inseriti nell'annualità 2019 e per i quali non è stato possibile avviare il processo di esecuzione, integrando ove necessario con nuove esigenze defintesesi nel corso del tempo intercorso dalla precedente programmazione o rinviate per motivi di carattere finanziario e, infine, integrando con le previsioni per l'annualità 2022;

la proposta di Programma Triennale 2020/2022 ed Elenco annuale 2020 è stata redatta preliminarmente entro i limiti di bilancio già individuati con la programmazione Triennale 2019/2021 per le annualità 2020 e 2021 mentre per l'annualità 2022 i limiti delle risorse disponibili sono stati considerati pari a quelli resi disponibili per l'annualità 2021, fatte salve le condizioni istituzionali, giuridiche e finanziarie che si configureranno a seguito del percorso parlamentare con la prossima legge di bilancio per il 2020;

punto di riferimento per la programmazione è stata la ricognizione delle esigenze sulla base di quella già elaborata a supporto della programmazione 2018/2020 e il quadro riferito ai finanziamenti esterni già

conformato relativo, tra gli altri:

- per il Dipartimento VII, ai Finanziamenti degli interventi relativi a *“Programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di Provincie e Città metropolitane”* di cui al decreto MIT n. 49 del 16/02/2018 riferito alle annualità dal 2018 al 2023;
- per il Dipartimento III, ai finanziamenti previsti con il Decreto MIUR 12/09/2018 n. 615 (mutui BEI) di approvazione della programmazione unica nazionale 2018/2020;
- per il Dipartimento III, ai finanziamenti previsti con il Decreto MIUR 13 febbraio 2019, n. 101 per l’adeguamento alla normativa antincendio degli edifici scolastici;

per la ricognizione dei fabbisogni e delle esigenze si è tenuto conto prioritariamente degli:

- interventi di manutenzione ordinaria;
- interventi necessari per garantire o ripristinare le condizioni di sicurezza e incolumità pubblica, agibilità e funzionalità di immobili e reti, con l’accortezza di indicare l’ordine di priorità degli interventi e, nell’oggetto del singolo intervento, anche la tipologia dei lavori necessari;
- eventuali interventi finanziati con risorse derivanti da altri Enti, previa verifica dell’esistenza del relativo finanziamento;

si sono svolti gli incontri dipartimentali di coordinamento con tutti i Direttori dipartimentali o loro delegati nelle date del 03/07/2019, del 04/07/2019 e dell’08/07/2019;

con nota CMRC-2019-0104052 del 04/07/2019 il Dirigente del Servizio 2 del Dipartimento II – *“Gestione, manutenzione e ristrutturazione dei beni patrimoniali dell’Ente anche di particolare rilevanza artistica, storica ed architettonica. Programmazione e attuazione degli interventi di tutela e sicurezza sui luoghi di lavoro”*, ha comunicato l’elenco degli interventi costituenti la proposta di Programma triennale 2020/2022 del dipartimento;

con nota CMRC-2019-0104694 del 05-07-2019 del 05/07/2019, pervenuta al Servizio 2 Direzione Generale in data 24/07/2019, il Dirigente del servizio 5 del dipartimento IV “*Aree protette, tutela della flora e della biodiversità*” – comunica la ricognizione delle esigenze e gli interventi proposti per l’annualità 2020 e per il 2021-2022 come di seguito indicato confermando quanto già programmato per le annualità 2020 e 2021:

annualità 2020

Descrizione	Importo
Ladispoli, Cerveteri - Monumento Naturale “Palude di Torre Flavia” - Interventi finalizzati alla messa in sicurezza, alla gestione e fruizione del Monumento Naturale.	50.000,00
Monterotondo, Mentana, Sant’Angelo Romano – Riserva Naturale di Macchia di Gattaceca e del Barco - Interventi finalizzati alla messa in sicurezza, alla gestione e fruizione della Riserva Naturale di competenza.	50.000,00
Fonte Nuova, Mentana – Riserva Naturale di Nomentum - Interventi finalizzati alla messa in sicurezza, alla gestione e fruizione della Riserva Naturale di competenza	50.000,00
Tivoli – Riserva Naturale di Monte Catillo - Interventi finalizzati alla messa in sicurezza, alla gestione e fruizione della Riserva Naturale di competenza.	50.000,00
Nettuno – Riserva Naturale di Villa Borghese di Nettuno - Interventi finalizzati alla messa in sicurezza, alla gestione e fruizione della Riserva Naturale di competenza	20.000,00

annualità 2021

Descrizione	Importo
--------------------	----------------

Ladispoli, Cerveteri - Monumento Naturale “Palude di Torre Flavia” - Interventi finalizzati alla messa in sicurezza, alla gestione e fruizione del Monumento Naturale.	50.000,00
Monterotondo, Mentana, Sant’Angelo Romano – Riserva Naturale di Macchia di Gattaceca e del Barco - Interventi finalizzati alla messa in sicurezza, alla gestione e fruizione della Riserva Naturale di competenza.	50.000,00
Fonte Nuova, Mentana – Riserva Naturale di Nomentum - Interventi finalizzati alla messa in sicurezza, alla gestione e fruizione della Riserva Naturale di competenza	50.000,00
Tivoli – Riserva Naturale di Monte Catillo - Interventi finalizzati alla messa in sicurezza, alla gestione e fruizione della Riserva Naturale di competenza.	50.000,00
Nettuno – Riserva Naturale di Villa Borghese di Nettuno - Interventi finalizzati alla messa in sicurezza, alla gestione e fruizione della Riserva Naturale di competenza	20.000,00

annualità 2022

Descrizione	Importo
Ladispoli, Cerveteri - Monumento Naturale “Palude di Torre Flavia” - Interventi finalizzati alla messa in sicurezza, alla gestione e fruizione del Monumento Naturale.	50.000,00
Monterotondo, Mentana, Sant’Angelo Romano – Riserva Naturale di Macchia di Gattaceca e del Barco - Interventi finalizzati alla messa in sicurezza, alla gestione e fruizione della Riserva Naturale di competenza.	50.000,00
Fonte Nuova, Mentana – Riserva Naturale di Nomentum - Interventi finalizzati alla messa in sicurezza, alla gestione e fruizione della Riserva Naturale di competenza	50.000,00

Tivoli – Riserva Naturale di Monte Catillo - Interventi finalizzati alla messa in sicurezza, alla gestione e fruizione della Riserva Naturale di competenza.	50.000,00
Nettuno – Riserva Naturale di Villa Borghese di Nettuno - Interventi finalizzati alla messa in sicurezza, alla gestione e fruizione della Riserva Naturale di competenza	20.000,00

i suddetti interventi di importo inferiore ad € 100.000,00 ai fini della loro realizzazione ai sensi dell'art. 21 del DLgs 50/2016 non richiedono l'inserimento nella programmazione triennale;

con nota CMRC-2019-0111114 del 17/07/2019 il Direttore del Dipartimento III *“Programmazione della rete scolastica – Edilizia scolastica”* ha trasmesso l'elenco degli interventi costituenti la proposta di Programma triennale 2020/2022 del dipartimento;

nella medesima nota il Direttore del Dipartimento III - segnala i seguenti n. 4 interventi da inserire nella programmazione 2020/2022:

Descrizione	Importo	Annualità
ROMA - L.S. "NOMENTANO" Succ.le via Casal Boccone, 60 - 00139: Lavori per presentazione S.C.I.A. antincendio	50.000,00	2022
ROMA - LC “MAMIANI” - Viale Delle Milizie 30 - Lavori per presentazione S.C.I.A. antincendio	80.000,00	2022
ROMA ITC “CALAMANDREI” - Via Emery, 97 - Lavori per presentazione S.C.I.A. antincendio	80.000,00	2022
ROMA - L.C. "DE SANCTIS" Succ.le - Via Malvano, 20 - Lavori di riqualificazione igienico sanitaria della palestra.	80.000,00	2022

i suddetti interventi di importo inferiore ad € 100.000,00 ai fini della loro realizzazione ai sensi dell'art. 21 del DLgs 50/2016 non richiedono l'inserimento nella programmazione triennale;

con nota CMRC-2019-0114934 del 24/07/2019, pervenuta al Servizio 2 della Direzione Generale il 25/07/2019, il Dirigente del Servizio 1 del Dipartimento III, e con e-mail del 26/07/2019 la direzione del Dipartimento III, a seguito di ulteriori colloqui di coordinamento con il Direttore del Dipartimento III, con il Servizio 2 della Direzione Generale e con il Ragioniere Generale, hanno comunicato un aggiornamento della proposta;

con nota CMRC-2019-0113258 del 22/07/2019 il Direttore del Dipartimento VI – “Pianificazione Territoriale generale”, ha trasmesso l'elenco degli interventi costituenti la proposta di Programma triennale 2020/2022 del dipartimento e con successiva nota CMRC-2019-0114211 del 23/07/2019, a seguito di ulteriori colloqui di coordinamento con il Responsabile della Programmazione e del Ragioniere Generale, ha comunicato un aggiornamento della proposta;

tenuto conto che, nel corso degli incontri interdipartimentali, il Direttore del Dipartimento VII ha segnalato verbalmente di confermare quanto già inserito nella programmazione per le annualità 2020 e 2021 e per l'annualità 2022 di prevedere, al momento, solo gli interventi di manutenzione ordinaria suddivisi tra i n. 4 ambiti territoriali in cui sono articolate le attività del dipartimento e gli interventi già inseriti nella programmazione approvata con Delibera del Consiglio metropolitano n. 43 del 23/10/2018 avente ad oggetto: “Decreto del Ministro Infrastrutture e Trasporti n. 49 del 16 febbraio 2018 *“Finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e città metropolitane”* - Approvazione del Programma quinquennale degli interventi -2019-2023”;

con separati e successivi decreti del Sindaco metropolitano saranno approvati, prima della definitiva approvazione del Programma adottato, i progetti di fattibilità tecnico economica, ovvero gli studi di fattibilità o i progetti preliminari, nelle more dell'approvazione del Regolamento di cui all'art. 216 c. 27-octies del DLgs 50/2016 e ss.mm.ii., degli interventi inseriti nel Programma Triennale 2020-2022, e degli interventi per i quali sussistano tutte le condizioni ai fini dell'inserimento nell'Elenco annuale 2020;

i summenzionati provvedimenti dovranno essere approvati entro la data di approvazione della Delibera di approvazione del Bilancio di previsione 2020-2022 dell'Ente da parte del Consiglio metropolitano, pena il mancato inserimento nel Programma e/o nell'Elenco Annuale 2020 dei relativi interventi;

i documenti tecnici, costituenti le progettazioni preliminari, dovranno essere trasmessi dai Responsabili dei Servizi competenti per la loro realizzazione a seguito di opportuna verifica e dichiarazione di conformità urbanistica e ambientale, di disponibilità delle aree o immobili in cui eseguire l'intervento e a seguito di eventuale verifica dell'interesse archeologico, al Servizio 2 della Direzione Generale per le necessarie verifiche di conformità alla programmazione e l'apposizione del conseguente secondo parere tecnico di conformità alla programmazione triennale a cura del Dirigente Responsabile del Programma Triennale delle OO.PP.;

le segnalazioni dei Dipartimenti e dei Servizi competenti sono confluite nel presente schema di Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2020-2022 nonché dell'Elenco Annuale dei Lavori 2020, salvo gli interventi di importo inferiore ad Euro 100.000,00, comunque riportati nell'elenco in premessa, per i quali non è richiesto l'inserimento nel Programma Triennale;

è stata redatta dal Servizio 2 della Direzione Generale, congiuntamente con la Ragioneria Generale, una proposta di Programma Triennale 2020-2022 che tiene conto degli attuali limiti di finanza pubblica, fatte salve le disposizioni della prossima legge di Bilancio 2020;

il Programma Triennale 2020-2022, di cui alle allegate schede A, B, C, D, E, F è proposto in coerenza con gli indirizzi espressi nella nota di avvio del procedimento con l'inserimento dei soli interventi:

- finanziati con risorse correnti;
- finanziati con risorse rese disponibili da altri Enti;
- finanziati con risorse di bilancio nei limiti della compatibilità finanziaria;
- necessari per garantire o ripristinare le condizioni di sicurezza e incolumità pubblica, agibilità e funzionalità di immobili e reti, con l'accortezza di indicare l'ordine di priorità degli interventi e, nell'oggetto del singolo intervento, anche la tipologia dei lavori necessari;

tale programma (complessivamente pari ad € 46.988.108,62 per l'anno 2020, € 42.706.289,59 per il 2021 ed € 29.218.250,66 per l'anno 2022) risulta attualmente coerente con le norme di coordinamento della finanza pubblica, risultando l'attuale elenco redatto in attesa della definizione della legge di Bilancio 2020 dello Stato;

nell'ambito delle proposte sopracitate dei Dipartimenti e dei Servizi competenti, a seguito della ricognizione delle esigenze del territorio, sono stati comunicati gli interventi necessari a soddisfare dette esigenze, ordinati sulla base del principio della più alta priorità per ciascun Servizio e suscettibili di essere inseriti senza indugio nella programmazione ed eseguiti non appena possibile;

atteso che:

lo schema di programma da adottare ha la natura di atto di impulso e di proposta, destinato a sollecitare la valutazione dell'interesse pubblico concreto ed effettivo al fine di scegliere fra i vari interventi proposti quelli necessari, sotto il profilo dell'opportunità e dell'adeguatezza che, per poter assurgere a programma definitivo di opere da realizzare deve poter essere sottoposto al giudizio e controllo della stessa collettività mediante la sua pubblicazione sul profilo della Committente, ai sensi dell'art. 5 c. 5 del Decreto n. 14 del 16.01.2018;

sarà compito del Servizio 2 della Direzione Generale, una volta acquisita la documentazione necessaria, completare tutte le valutazioni e verifiche di fattibilità degli interventi del triennio ai fini del loro inserimento definitivo nella proposta di Programma e di Elenco da sottoporre all'esame del Consiglio Metropolitan per l'approvazione definitiva;

con i dati disponibili sono state redatte le schede A, B, C, D, E, F di cui al citato Decreto Ministeriale 16 gennaio 2018 per le motivazioni innanzi espresse;

è stato adottato un sistema unico di numerazione degli interventi, da riportare obbligatoriamente in tutti i successivi atti e documenti relativi all'intervento,

rappresentato dal codice interno attribuito dal Servizio 2 della Direzione Generale e riportato, per ogni intervento in programma, nelle schede allegato del presente atto;

detto codice nelle due prime lettere individua il Servizio competente alla realizzazione dell'opera, al cui dirigente compete la nomina del Responsabile del Procedimento, e che di seguito si riportano:

EN (Edilizia Scolastica Nord) Serv. 2 del Dip. III *“Progettazione, direzione lavori, manutenzione e ristrutturazione edilizia scolastica zona nord”*;

EE (Edilizia Scolastica Est) direzione del Dip. III *“Programmazione della rete scolastica – Edilizia scolastica”*;

ES (Edilizia Scolastica Sud) Serv. 1 del Dip. III *“Progettazione, direzione lavori, manutenzione e ristrutturazione edilizia scolastica zona sud”*;

VG (Viabilità Generale) Dip. VII *“Viabilità e infrastrutture viarie”*;

VN (Viabilità Nord) Serv. 2 - Dip. VII *“Viabilità e infrastrutture viarie”*;

VS (Viabilità Sud) direzione del Dip. VII *“Viabilità zona sud”*;

PP (Edilizia Patrimoniale) e **PV** (Palazzo Valentini e Villa Altieri) Serv. 2 - Dip. II *“Gestione, manutenzione e ristrutturazione dei beni patrimoniali dell'Ente anche di particolare rilevanza artistica, storica ed architettonica. Programmazione e attuazione degli interventi di tutela e sicurezza sui luoghi di lavoro”*

AG (Ambiente - Geologico) Serv. 3 del Dip. VI *“Geologico e difesa del suolo”*;

AP (Ambiente Parchi) Serv. 5 del Dip. IV *“Ambiente (aree protette - parchi regionali)”*;

MP (Mobilità Parcheggi) direzione del Dip. VI *“Pianificazione territoriale generale”*;

visti

gli schemi del Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2020-2022 e dell'Elenco Annuale dei Lavori 2020, elaborati dal Servizio 2 della Direzione Generale, sulla base dei dati forniti dai Responsabili del procedimento, Dirigenti e Direttori sopra citati e tenuto conto delle considerazioni sopra espresse;

atteso che:

il Responsabile del Programma Triennale delle Opere è il Dirigente del Servizio 2 della Direzione Generale, Arch. Massimo Piacenza, struttura competente cui è affidata la predisposizione della proposta del Programma Triennale e dell'Elenco Annuale ed il relativo coordinamento;

il Responsabile del procedimento di redazione del Programma è l'arch. Claudio Berardino del Serv. 2 della Direzione Generale;

Preso atto che:

il dirigente/direttore del Servizio "Programma metropolitano delle opere pubbliche." dell'Ufficio Centrale I I Arch. PIACENZA Massimo, esprime parere favorevole di regolarità tecnica, in analogia a quanto previsto dall'art 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii;

il dirigente/direttore del Servizio "Ragioneria Generale - Programmazione Finanziaria e di Bilancio" dell'Ufficio Centrale V Dott. IACOBUCCI Marco, esprime parere favorevole di regolarità tecnica, in analogia a quanto previsto dall'art 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii;

il direttore Dipartimento, ha apposto il visto di conformità ai programmi ed agli indirizzi generali dell'Amministrazione con riferimento all'attività del

Dipartimento (art. 16, comma 3, lett. D, del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi);

il Ragioniere Generale, esprime parere favorevole di regolarità contabile, in analogia a quanto previsto dall'art 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii;

DECRETA

1. di prendere atto delle motivazioni espresse in premessa;

2. di adottare il Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2020-2022 e l'Elenco Annuale dei Lavori 2020, nelle allegate schede A, B, C, D, E, F che fanno parte integrante della presente deliberazione, sulla base di quanto esposto in premessa;

3. che il presente atto sarà sottoposto a tutte le procedure finalizzate a garantire ogni forma di pubblicità e trasparenza amministrativa assicurando che il Programma Triennale e l'Elenco Annuale nelle allegate schede A, B, C, D, E, F siano affissi, prima dell'approvazione, all'Albo Pretorio Web della Città metropolitana di Roma Capitale;

4. di adottare il sistema univoco di numerazione degli interventi, rappresentato dal "Codice Interno dell'Amministrazione" già attribuito per gli interventi considerati nel presente atto e riportati nelle allegate schede;

5. di stabilire che detto codice interno debba essere riportato obbligatoriamente in tutti gli atti relativi ad ogni intervento;

6. di prevedere che prima dell'approvazione definitiva del Programma in sede di approvazione del Bilancio di Previsione 2020-2022 sarà verificata la sostenibilità finanziaria degli interventi proposti, in coerenza con le norme di finanza pubblica vigenti.

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

Adozione D.S.M. n.....del - P.T. 2020-22 ed E.A. 2020				
Tipologia Risorse	Programma Triennale 2020/2022			
	Disponibilità Finanziaria Primo Anno	Disponibilità Finanziaria Secondo Anno	Disponibilità Finanziaria Terzo Anno	Importo Totale
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	19.387.220,98	15.202.338,41	10.018.250,66	44.607.810,05
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	16.890.887,64	16.593.951,18	8.690.000,00	42.174.838,82
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	-	-	-	-
Stanziamanti di bilancio	10.710.000,00	10.910.000,00	10.510.000,00	32.130.000,00
Finanziamenti acquisiti ai sensi dell'articolo 3 del Decreto Legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 1990, n. 403	-	-	-	-
Risorse derivanti da trasferimenti di immobili ex art. 191, D.Lgs. 50/2016	-	-	-	-
Altra tipologia	-	-	-	-
Totali	46.988.108,62	42.706.289,59	29.218.250,66	118.912.648,87

CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE
PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020-2022

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

Approvazione D.S.M. n.....del - P.T. 2020-22 ed E.A. 2020																	
CUP	Descrizione Intervento	Determinazioni dell'Amministrazione	Ambito di interesse dell'opera	Anno ultimo quadro economico approvato (aaaa)	Importo complessivo dell'intervento	Importo complessivo lavori	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile, anche parzialmente, dalla collettività?	Stato di realizzazione (ex comma 2 art. 1 DM 42/2013)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'art. 191 del codice	Vendita ovvero demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					-	-	-	-									
					-	-	-	-									
					-	-	-	-									
					-	-	-	-									
					-	-	-	-									
					-	-	-	-									
					-	-	-	-									

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Approvazione D.S.M. n.....del - P.T. 2020-22 ed E.A. 2020															
CUI immobile	Riferimento CUI intervento	Riferimento CUP opera incompiuta	Descrizione immobile	CODICI ISTAT			Localizzazione Codice NUTS	Trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art comma 1 art 191	immobili disponibili ex art. 21 comma 5	Già incluso in programma di dismissione di cui art. 27 DL 201/2011 convertito dalla L 214/2011	Tipo disponibilità se immobile derivante da opera incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore Stimato			
				Regione	CMRC	Comune						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale
												-	-	-	-
												-	-	-	-
												-	-	-	-
												-	-	-	-
												-	-	-	-
												-	-	-	-

CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE
PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020-2022

ELENCO INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Adozione D.S.M. n.....del - P.T. 2020-22 ed E.A. 2020																											
CUI	Codice interno Amm.ne (CIA)	CUP	Annuità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento (aaaa)	RUP (cognome-nome)	Lotto Funzionale (S/N)	Lavoro complesso (S/N)	CODICE ISTAT			Localizzazione e Codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità	Stima dei costi dell'intervento					Scadenza temporale ultima per l'utilizzo di eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato		Intervento aggiunto o variato in seguito a modifica programma				
							Regione	CMRC	Comune						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità precedenti	Costi su annualità successive		Costo complessivo	Valore degli eventuali immobili (scheda C) collegati all'intervento		Importo	Tipologia		
EDILIZIA SCOLASTICA 2020																											
80034390585201900200	EN 18 1001		2019	Cataldi Giuseppe	NO	NO	012	258	091	IT43	06	0508	ROMA ed altri -Manutenzione Ordinaria -Lavori di ripristino ed interventi negli edifici scolastici di pertinenza della Città Metropolitana di Roma capitale -Zona Nord -Appalto quadriennale annualità 2020-2023 - Lotto 1	Priorità Massima	605.000,00	605.000,00	605.000,00	-	605.000,00	2.420.000,00							
80034390585201900201	EN 18 1002		2019	Magliano Silvia Pina	NO	NO	012	258	091	IT43	06	0508	ROMA ed altri -Manutenzione Ordinaria -Lavori di ripristino ed interventi negli edifici scolastici di pertinenza della Città Metropolitana di Roma capitale -Zona Nord -Appalto quadriennale annualità 2020-2023 - Lotto 2	Priorità Massima	605.000,00	605.000,00	605.000,00	-	605.000,00	2.420.000,00							
80034390585201900202	EN 18 1003		2019	Girolimini Andrea	NO	NO	012	258	091	IT43	06	0508	ROMA ed altri -Manutenzione Ordinaria -Lavori di ripristino ed interventi negli edifici scolastici di pertinenza della Città Metropolitana di Roma capitale -Zona Nord -Appalto quadriennale annualità 2020-2023 - Lotto 3	Priorità Massima	605.000,00	605.000,00	605.000,00	-	605.000,00	2.420.000,00							
80034390585201900203	EN 18 1004		2019	Cataldi Giuseppe	NO	NO	012	258	091	IT43	06	0508	ROMA ed altri -Manutenzione Ordinaria -Lavori di ripristino ed interventi negli edifici scolastici di pertinenza della Città Metropolitana di Roma capitale -Zona Nord -Appalto quadriennale annualità 2020-2023 - Lotto 4	Priorità Massima	605.000,00	605.000,00	605.000,00	-	605.000,00	2.420.000,00							
80034390585201900204	EE 18 1005		2019	Cecconi Paolo	NO	NO	012	258	091	IT43	06	0508	ROMA ed altri -Manutenzione Ordinaria -Lavori di ripristino ed interventi negli edifici scolastici di pertinenza della Città Metropolitana di Roma capitale -Zona Est -Appalto quadriennale annualità 2020-2023 - Lotto 5	Priorità Massima	605.000,00	605.000,00	605.000,00	-	605.000,00	2.420.000,00							
80034390585201900205	EE 18 1006		2019	Cecconi Paolo	NO	NO	012	258	091	IT43	06	0508	ROMA ed altri -Manutenzione Ordinaria -Lavori di ripristino ed interventi negli edifici scolastici di pertinenza della Città Metropolitana di Roma capitale -Zona Est -Appalto quadriennale annualità 2020-2023 - Lotto 6	Priorità Massima	605.000,00	605.000,00	605.000,00	-	605.000,00	2.420.000,00							
80034390585201900206	EE 18 1007		2019	Peperoni Roberto	NO	NO	012	258	091	IT43	06	0508	ROMA ed altri -Manutenzione Ordinaria -Lavori di ripristino ed interventi negli edifici scolastici di pertinenza della Città Metropolitana di Roma capitale -Zona Est -Appalto quadriennale annualità 2020-2023 - Lotto 7	Priorità Massima	605.000,00	605.000,00	605.000,00	-	605.000,00	2.420.000,00							
80034390585201900207	EE 18 1008		2019	Peperoni Roberto	NO	NO	012	258	091	IT43	06	0508	ROMA ed altri -Manutenzione Ordinaria -Lavori di ripristino ed interventi negli edifici scolastici di pertinenza della Città Metropolitana di Roma capitale -Zona Est -Appalto quadriennale annualità 2020-2023 - Lotto 8	Priorità Massima	605.000,00	605.000,00	605.000,00	-	605.000,00	2.420.000,00							
80034390585201900208	ES 18 1009		2019	Ursini Mauro	NO	NO	012	258	091	IT43	06	0508	ROMA ed altri -Manutenzione Ordinaria -Lavori di ripristino ed interventi negli edifici scolastici di pertinenza della Città Metropolitana di Roma capitale -Zona Sud -Appalto quadriennale annualità 2020-2023 - Lotto 9	Priorità Massima	605.000,00	605.000,00	605.000,00	-	605.000,00	2.420.000,00							
80034390585201900209	ES 18 1010		2019	Nardacci Remo	NO	NO	012	258	091	IT43	06	0508	ROMA ed altri -Manutenzione Ordinaria -Lavori di ripristino ed interventi negli edifici scolastici di pertinenza della Città Metropolitana di Roma capitale -Zona Sud -Appalto quadriennale annualità 2020-2023 - Lotto 10	Priorità Massima	605.000,00	605.000,00	605.000,00	-	605.000,00	2.420.000,00							
80034390585201900210	ES 18 1011		2019	Caboni Anna Maria	NO	NO	012	258	091	IT43	06	0508	ROMA ed altri -Manutenzione Ordinaria -Lavori di ripristino ed interventi negli edifici scolastici di pertinenza della Città Metropolitana di Roma capitale -Zona Sud -Appalto quadriennale annualità 2020-2023 - Lotto 11	Priorità Massima	605.000,00	605.000,00	605.000,00	-	605.000,00	2.420.000,00							
80034390585201900211	ES 18 1012		2019	Torricè Fabio	NO	NO	012	258	091	IT43	06	0508	ROMA ed altri -Manutenzione Ordinaria -Lavori di ripristino ed interventi negli edifici scolastici di pertinenza della Città Metropolitana di Roma capitale -Zona Sud -Appalto quadriennale annualità 2020-2023 - Lotto 12	Priorità Massima	605.000,00	605.000,00	605.000,00	-	605.000,00	2.420.000,00							
80034390585201900212	EE 18 1041	F85B18005630003	2020	Peperoni Roberto	NO	NO	012	258	091	IT43	07	0508	ROMA - L.S. "D'ASSISI" Viale della Primavera - Lavori di compartimentazione antincendio per l'ottenimento del CPI	Priorità Massima	500.000,00	-	-	-	-	500.000,00							
80034390585201900077	EE 18 1042	F85B18005640003	2020	Peperoni Roberto	NO	NO	012	258	091	IT43	07	0508	ROMA - MARGHERITA DI SAVOIA - Via Cerveteri, 53/55 - Lavori di rifacimento parziale copertura	Priorità Massima	380.000,00	-	-	-	-	380.000,00							
80034390585201900078	EE 18 1043	F85B18005650003	2020	Peperoni Roberto	NO	NO	012	258	091	IT43	07	0508	ROMA - "DARWIN" Via Tuscolana - Lavori di rifacimento infissi	Priorità Massima	800.000,00	-	-	-	-	800.000,00							
80034390585201900079	EE 18 1044	F85B18005660003	2020	Peperoni Roberto	NO	NO	012	258	091	IT43	07	0508	ROMA - "AMALDI" succ.le - Via Pietrasecca/Via Picciano - Lavori di rifacimento tratto fognario lato campo sportivo	Priorità Massima	150.000,00	-	-	-	-	150.000,00							
80034390585201900080	EE 18 1045	F85B18005340003	2020	Cecconi Paolo	NO	NO	012	258	091	IT43	07	0508	ROMA - Cine Tv "R. ROSELLINI", Via Vasca Navale n. 58 - 00146, lavori di consolidamento strutturale.	Priorità Massima	800.000,00	-	-	-	-	800.000,00							
80034390585201900081	EE 18 1046	F85B18005350003	2020	Cecconi Paolo	NO	NO	012	258	091	IT43	07	0508	ROMA - IIS "JEAN PIAGET" - Viale G. de Chirico 59 - Lavori ai sensi del D.M. 26/08/92 (CPI) per il rinnovo della SCIA e inserimento nella stessa nuovo Impianto Fotovoltaico	Priorità Massima	525.000,00	-	-	-	-	525.000,00							
80034390585201900083	EE 18 1047	F85B18005360003	2020	Cecconi Paolo	NO	NO	012	258	091	IT43	07	0508	ROMA - L.S. "TERESA GULLACE" - Via Solmi 27 - Lavori ai sensi del D.M. 26/08/92 (CPI) per il rinnovo della SCIA e inserimento nella stessa nuovo Impianto Fotovoltaico	Priorità Massima	550.000,00	-	-	-	-	550.000,00							
80034390585201400084	EE 13 1004	F85B18005790003	2020	Peperoni Roberto	NO	NO	012	258	091	IT43	07	0508	ROMA - ITIS "GIOVANNI XXIII" - Via di Tor Sapienza - Lavori per il rifacimento dei servizi igienici	Priorità Massima	400.000,00	-	-	-	-	400.000,00							
80034390585201400085	EE 13 1024	F85B18005800003	2020	Peperoni Roberto	NO	NO	012	258	091	IT43	07	0508	ROMA - "CONFALONIERI - DE CHIRICO" - Via De Mattias - Lavori di rifacimento servizi igienici	Priorità Massima	450.000,00	-	-	-	-	450.000,00							
80034390585201400086	EE 13 1022	F85B18005920003	2020	Cecconi Paolo	NO	NO	012	258	091	IT43	07	0508	ROMA - IIS "ENZO FERRARI" - Via Grottaferrata 76 - Lavori di ristrutturazione Padiglione Nord, Centrale e Uffici e sistemazione aree esterne	Priorità Massima	700.000,00	-	-	-	-	700.000,00							
80034390585201400087	EE 18 0099	F84H16000210003	2020	Ciacia Sergio	NO	NO	012	258	091	IT43	58	0508	ROMA - LS "AMALDI" succ.le - Via Pietrasecca /Via Picciano - Ampliamento edificio scolastico 8 aule	Priorità Massima	1.200.000,00	-	-	-	-	1.200.000,00							
80034390585201400088	ES 13 1051	F82B18000180003	2020	Nardacci Remo	NO	NO	012	258	039	IT43	07	0508	FRASCATI -I.P.S.C.T."PANTALEONI" - Via B. Postorino, 27 -Lavori di sostituzione e sistemazione dell'accumulo idrico e del gruppo di pressurizzazione dell'impianto antincendio ed installazione dell'allarme visivo e sonoro per il miglioramento della sicurezza dell'istituto.	Priorità Massima	780.000,00	-	-	-	-	780.000,00							
80034390585201400089	ES 13 1057	F85B18005830003	2020	Caboni Anna Maria	NO	NO	012	258	091	IT43	07	0508	ROMA (Spinaceto) -L.S."ETTORE MAJORANA" Via C. Avolio,111 -Lavori finalizzati all'ottenimento del C.P.I. (D.M. 26.08.92).	Priorità Massima	750.000,00	-	-	-	-	750.000,00							
80034390585201400090	ES 13 1059	F85B18005810003	2020	Torricè Fabio	NO	NO	012	258	091	IT43	07	0508	ROMA -L.S."ARISTOTELE" - Via Dei Sommozzatori, 50 -Lavori di adeguamento impianti e compartimentazione locali ai fini del D.Lgs. 81/08, del D.M. 37/08 e del D.M. 26.08.92 (Certificato di prevenzione incendi) e messa in sicurezza infissi.	Priorità Massima	850.000,00	-	-	-	-	850.000,00							
80034390585201400091	ES 13 1048	F85B18005860003	2020	Ursini Mauro	NO	NO	012	258	091	IT43	07	0508	ROMA -I.T.C.G."CECCHERELLI" - Via di Bravetta, 383 -Adeguamento impianto antincendio (impianto sonoro di allarme antincendio, strutture separanti REI, impianto rivelazione fumi) e lavori complementari per l'ottenimento del C.P.I..	Priorità Massima	550.000,00	-	-	-	-	550.000,00							
80034390585201900092	ES 18 1048	F55B18005310003	2020	Quattrocchi Giovanni	NO	NO	012	258	007	IT43	07	0508	ANZIO - "COLONNA GATTI" - Via Fratini, 21 - Indagini, verifica e lavori di sistemazione della copertura previa revisione e pulizia del sottotetto	Priorità Massima	600.000,00	-	-	-	-	600.000,00							
80034390585201800093	ES 18 0034	F85B18000940003	2020	Caboni Anna Maria	NO	NO	012	258	091	IT43	07	0508	ROMA - I.P.S.C.T. "G. VERNE" Via Saponara, 150 Acilia- Lavori urgenti risanamento igienico sanitario di servizi e ambienti ai sensi del D. Lgs. 81/2008.	Priorità Massima	100.000,00	-	-	-	-	100.000,00							
80034390585201900094	ES 18 1049	f85b18005760003	2020	Torricè Fabio	NO	NO	012	258	091	IT43	07	0508	ROMA - "MONTALE" Succ.le Via E. Paladini - Lavori di adeguamento impianti e compartimentazione locali ai fini del D.Lgs. 81/08, del D.M. 37/08 e del D.M. 26-08-92 (Certificato di prevenzione incendi) e sostituzione dei corpi illuminanti	Priorità Massima	350.000,00	-	-	-	-	350.000,00							

**CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE
PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020-2022**

ELENCO INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Adozione D.S.M. n.....del - P.T. 2020-22 ed E.A. 2020																										
CUI	Codice interno Amm.ne (CIA)	CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento (aaaa)	RUP (cognome-nome)	Lotto Funzionale (S/N)	Lavoro complesso (S/N)	CODICE ISTAT			Localizzazione e Codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità	Stima dei costi dell'intervento					Scadenza temporale ultima per l'utilizzo di eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato		Intervento aggiunto o variato in seguito a modifica programma			
							Regione	CMRC	Comune						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità precedenti	Costi su annualità successive		Costo complessivo	Valore degli eventuali immobili (scheda C) collegati all'intervento		Importo	Tipologia	
80034390585201900095	ES 18 1050	F85B18005710003	2020	Ursini Mauro	NO	NO	012	258	091	IT43	07	0508	ROMA -ITIS "VOLTA" Via di Bravetta, 541 - Rifacimento copertura e risarcitura intonaci facciate	Priorità Massima	450.000,00	-	-	-	-	450.000,00						
80034390585201900096	ES 18 1051	F85B18005720003	2020	Ursini Mauro	NO	NO	012	258	091	IT43	07	0508	ROMA -I.P.S.I.A. "CATTANEO" Lungotevere Testaccio, 32 - Bonifica e revisione impianto elettrico - Rifacimento pavimentazione officine e cortile - Realizzazione spogliatoi e servizi igienici - Lavori complementari per l'ottenimento del C.P.I.	Priorità Massima	500.000,00	-	-	-	-	500.000,00						
80034390585201900097	ES 18 1052	F85B18005700003	2020	Nardacci Remo	NO	NO	012	258	064	IT43	07	0508	MONTE PORZIO CATONE - "BUONARROTI" succ.le- Via Consalvi,3: Lavori di sistemazione del vano ascensore Lavori di revisione dell'impianto antincendio sostituzione del gruppo di pressurizzazione e rifacimento dell'impianto d'illuminazione d'emergenza, installazione dell'allarme visivo e sonoro per il miglioramento della sicurezza dell'istituto e per l'ottenimento del C.P.I.	Priorità Massima	780.000,00	-	-	-	-	780.000,00						
80034390585201900098	ES 18 1053	F85B18005600003	2020	Caboni Anna Maria	NO	NO	012	258	091	IT43	07	0508	ROMA -L.S. "MAIORANA" Via Carlo Avolio, 111 Spinaceto - Lavori di eliminazione infiltrazioni acque meteoriche dalle coperture della Palestra.	Priorità Massima	400.000,00	-	-	-	-	400.000,00						
80034390585201400099	EN 13 1091	F82B18000150003	2020	Cataldi Giuseppe	NO	NO	012	258	091	IT43	07	0508	ROMA -I.M."VITTORIA COLONNA" Via Arco del Monte, 99 - Eliminazione pericolo caduta intonaco facciate e recinzioni - Adeguamento al risparmio energetico infissi esterni - Lavori ottenimento S.C.I.A.	Priorità Massima	480.000,00	-	-	-	-	480.000,00						
80034390585201400100	EN 13 1087	F85B18005950003	2020	Cataldi Giuseppe	NO	NO	012	258	091	IT43	07	0508	ROMA -L.S."RIGHT" Succ.le Via Boncompagni -Lavori finalizzati all'ottenimento del C.P.I. (realizzazione scala di sicurezza esterna, realizzazione impianto di spegnimento incendi e compartimentazioni interne, adeguamento impianto di illuminazione di emergenza, realizzazione impianto acustico di emergenza).	Priorità Massima	400.000,00	-	-	-	-	400.000,00						
80034390585201900101	EN 18 1054	F85B18005480003	2020	Cataldi Giuseppe	NO	NO	012	258	091	IT43	07	0508	ROMA - L.C. "LUCREZIO CARO" Via Venezuela n. 30 -Progettazione e lavori per rinnovo C.P.I.	Priorità Massima	100.000,00	-	-	-	-	100.000,00						
80034390585201400102	EN 13 1088	F82B18000120003	2020	Magliano Silvia Pina	NO	NO	012	258	091	IT43	07	0508	ROMA -I.T.C.G."CARLO MATTEUCCI" Via delle Vigne Nuove, 262 - 00139 - Lavori presentazione S.C.I.A.	Priorità Massima	450.000,00	-	-	-	-	450.000,00						
80034390585201400103	EN 13 1096	F82B18000110003	2020	Magliano Silvia Pina	NO	NO	012	258	082	IT43	07	0508	RIGNANO FLAMINIO -I.T.C.G."NERVI" Succ.le Via Falasca -Lavori presentazione S.C.I.A.	Priorità Massima	350.000,00	-	-	-	-	350.000,00						
80034390585201900104	EN 18 1055	F85B18005490003	2020	Magliano Silvia Pina	NO	NO	012	258	091	IT43	07	0508	ROMA -I.T.C.G."CARLO MATTEUCCI" Via delle Vigne Nuove, 262 - 00139 - Lavori per rifacimento impermeabilizzazione copertura causa infiltrazioni.	Priorità Massima	150.000,00	-	-	-	-	150.000,00						
80034390585201400105	EN 13 1085	F85B18005940003	2020	Ruzzante Francesco	NO	NO	012	258	091	IT43	07	0508	ROMA - L.S. "FARNESINA" Succ.le Via dei Roblianti, 7 - Lavori finalizzati all'ottenimento del C.P.I. (realizzazione scala di sicurezza esterna, realizzazione impianto di spegnimento incendi e compartimentazioni interne, adeguamento impianto di illuminazione di emergenza, realizzazione impianto acustico di emergenza).	Priorità Massima	400.000,00	-	-	-	-	400.000,00						
80034390585201400106	EN 13 1101	F85B18005930003	2020	Verdini Massimo	NO	NO	012	258	091	IT43	07	0508	ROMA -I.P.S.I.A."DE AMICIS" Succ.le Via Cardinal Capranica -Lavori finalizzati all'ottenimento del C.P.I. (realizzazione impianto di spegnimento incendi, realizzazione compartimentazioni interne, adeguamento impianto di illuminazione di emergenza, realizzazione impianto acustico di emergenza).	Priorità Massima	350.000,00	-	-	-	-	350.000,00						
80034390585201900107	EN 18 1056	F85B18005500003	2020	Verdini Massimo	NO	NO	012	258	091	IT43	07	0508	ROMA - L.S. "FARNESINA" Via dei Giuochi Istmici 64 - Lavori di rifacimento impermeabilizzazioni terrazzi.	Priorità Massima	175.000,00	-	-	-	-	175.000,00						
80034390585201400108	EN 13 1066	F82B18000070003	2020	Ruzzante Francesco	NO	NO	012	258	091	IT43	07	0508	ROMA -L.S."TORRICELLI" Via Forte Braschi, 99/Via Mattia Battistini -Lavori finalizzati all'ottenimento del C.P.I.	Priorità Massima	500.000,00	-	-	-	-	500.000,00						
80034390585201400109	EN 13 1112	F15B18006040003	2020	Verdini Massimo	NO	NO	012	258	120	IT43	07	0508	FIUMICINO (Fregene) -I.I.S."P. BAFFI" Viale di Porto, 205 -Lavori urgenti per il completamento per la messa in sicurezza dell'intonaco esterno e bonifica canna fumaria in cemento amianto, lesionato e in fase di distacco - Rifacimento dell'impianto termico zona prefabbricato - Rifacimento della pavimentazione distaccata.	Priorità Massima	390.000,00	-	-	-	-	390.000,00						
TOTALE EDILIZIA SCOLASTICA 2020															23.570.000,00	7.260.000,00	7.260.000,00	-	7.260.000,00	45.350.000,00						
VIABILITA' 2020																										
80034390585201900111	VN 18 1057		2020	Saura Giovanni	NO	NO	012	258	091	IT43	06	0101	ROMA ed altri -Lavori di manutenzione Ordinaria su Strade Provinciali -Viabilità nord -Sezioni 1 e 2 - 2020	Priorità Massima	700.000,00	-	-	-	-	700.000,00						
80034390585201900112	VN 18 1058		2020	Quintero Noemi	NO	NO	012	258	091	IT43	06	0101	ROMA ed altri -Lavori di manutenzione Ordinaria su Strade Provinciali -Viabilità nord -Sezioni 3 e 4 - 2020	Priorità Massima	700.000,00	-	-	-	-	700.000,00						
80034390585201900113	VS 18 1059		2020	Nasoni Bruno	NO	NO	012	258	091	IT43	06	0101	ROMA ed altri -Lavori di manutenzione Ordinaria su Strade Provinciali -Viabilità sud -Sezione 5 e 6 - 2020	Priorità Massima	700.000,00	-	-	-	-	700.000,00						
80034390585201900114	Vs 18 1060		2020	Tozzi Giovanni	NO	NO	012	258	091	IT43	06	0101	ROMA ed altri -Lavori di manutenzione Ordinaria su Strade Provinciali -Viabilità sud -Sezione 7 e 8 - 2020	Priorità Massima	700.000,00	-	-	-	-	700.000,00						
80034390585201800115	VS 18 0110	F87H18002870001	2020	Tozzi Giovanni	NO	NO	012	258	091	IT43	07	0101	ROMA e altri - S.P. Ardeatina - Lavori di riqualificazione della pavimentazione stradale dal km 9+516 al km 20+000 e dal km 23+200 al km 27+200 a tratti.	Priorità Massima	3.000.000,00	-	-	-	-	3.000.000,00						
80034390585201900116	VN 18 1061	F97H18001990001	2020	Saura Giovanni	NO	NO	012	258	029	IT43	07	0101	CERVETERI e altri -S.P. Settevene Palo II - Lavori di riqualificazione pavimentazione dal km 12+000 al km 13+000 circa - S.P. Santa Severa Tolla - Bonifiche, pavimentazioni, consolidamento porzioni di rilevato in frana, ripristino presidi idraulici, barriere di sicurezza e segnaletica dal km 0+000 al km 12+000 a tratti	Priorità Massima	2.225.000,00	-	-	-	-	2.225.000,00						
80034390585201900117	VN 18 1062	F87H18002880001	2020	Saura Giovanni	NO	NO	12	258	091	IT43	07	0101	ROMA ed altri - S.P. Tiberina - Lavori di riqualificazione della pavimentazione stradale dal Km. 2+250 al Km. 18+600.	Priorità Massima	1.225.000,00	-	-	-	-	1.225.000,00						
80034390585201800118	VN 18 0117	F57H18001620001	2020	Quintero Noemi	NO	NO	012	258	075	IT43	07	0101	PALOMBARA SABINA e altri - S.P. Palombarese - Lavori di pavimentazioni, ripristino presidi idraulici, barriere di sicurezza e segnaletica dal km 14+600 al km 15+600 e dal km 22+150 al Km 26+600 a tratti - S.P. Civitella di Licenza - Lavori di bonifiche, pavimentazioni, ripristino presidi idraulici, barriere di sicurezza e segnaletica dal km 0+000 al km 3+360.	Priorità Massima	1.250.000,00	-	-	-	-	1.250.000,00						
80034390585201800119	VS 18 0119	F27H18001930001	2020	Nasoni Bruno	NO	NO	012	258	040	IT43	07	0101	GALLICANO NEL LAZIO e altri - S.P. Pedemontana 1* -Lavori di messa in sicurezza mediante bonifica a tratti della sovrastruttura stradale dal km 0+000 al km 3+000, ripristino dei presidi idraulici e della segnaletica. - S.P. Galliciano-Colonna - Lavori di messa in sicurezza mediante bonifica a tratti della sovrastruttura stradale dal km 1+000 al km 5+900, rifacimento di segnaletica	Priorità Massima	450.000,00	-	-	-	-	450.000,00						
80034390585201900120	VS 18 1063	F37H18002470001	2020	Nasoni Bruno	NO	NO	12	258	049	IT43	07	0101	LABICO e altri - S.P. Palestrina Labico - Lavori di messa in sicurezza mediante bonifica a tratti della sovrastruttura stradale, rifacimento segnaletica, barriere di sicurezza e presidi idraulici dal Km. 0+000 al Km. 5+600 - S.P. Tuscolo - Lavori di messa in sicurezza mediante bonifica a tratti della sovrastruttura stradale con rifacimento pavimentazione, segnaletica, barriere di sicurezza e presidi idraulici.	Priorità Massima	950.000,00	-	-	-	-	950.000,00						
80034390585201900121	VS 18 1064	F57H18001630001	2020	Tozzi Giovanni	NO	NO	012	258	079	IT43	07	0101	POMEZIA - S.P. Pontina Vecchia - Lavori di messa in sicurezza mediante bonifica a tratti della struttura stradale, ripristino dei presidi idraulici, della segnaletica e delle barriere di sicurezza dal km 0+000 al km 5+576.	Priorità Massima	918.250,66	-	-	-	-	918.250,66						
80034390585201900122	VN 18 1065	F27H18003220003	2020	Saura Giovanni	NO	NO	12	258	013	IT43	07	0101	BRACCIANO e altri - S.P. 493 Braccianese - Lavori di riqualificazione della pavimentazione stradale dal Km. 30+000 al Km. 33+300 a tratti	Priorità Massima	390.000,00	-	-	-	-	390.000,00						

**CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE
PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020-2022**

ELENCO INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Adozione D.S.M. n.....del - P.T. 2020-22 ed E.A. 2020																													
CUI	Codice interno Amm.ne (CIA)	CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento (aaaa)	RUP (cognome-nome)	Lotto Funzionale (S/N)	Lavoro complesso (S/N)	CODICE ISTAT			Localizzazione e Codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità	Stima dei costi dell'intervento					Scadenza temporale ultima per l'utilizzo di eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato		Intervento aggiunto o variato in seguito a modifica programma						
							Regione	CMRC	Comune						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità precedenti	Costi su annualità successive		Costo complessivo	Valore degli eventuali immobili (scheda C) collegati all'intervento		Importo	Tipologia				
80034390585201900123	VN 18 1066	F77H1800340003	2020	Saura Giovanni	NO	NO	012	258	054	IT43	07	0101	MANZIANA - SP Aurelia Sasso Manziana - Lavori di messa in sicurezza del rilevato stradale e della pavimentazione al km 10+200 per cedimento diffuso del corpo del rilevato per una lunghezza di 120 ml circa	Priorità Massima	760.000,00	-	-	-	-	760.000,00									
80034390585201900124	VN 18 1067	F77H18003050003	2020	Saura Giovanni	NO	NO	12	258	054	IT43	07	0101	MANZIANA - SP Aurelia Sasso Manziana - Lavori di messa in sicurezza della pavimentazione atratti dal Km. 0+000 al Km. 8+000.	Priorità Massima	600.000,00	-	-	-	-	600.000,00									
80034390585201800125	VN 18 0126	F17H18003350003	2020	Quintero Noemi	NO	NO	012	258	084	IT43	07	0101	ROCCA CANTERANO -S.P. Empolitana 2ª -Lavori di ricostruzione del corpo stradale a mezzo di realizzazione di gabbionate al km 7+450 circa e rifacimento a tratti del manto stradale.	Priorità Massima	400.000,00	-	-	-	-	400.000,00									
80034390585201800126	VN 18 0127	F67H18002880003	2020	Quintero Noemi	NO	NO	012	258	071	IT43	07	0101	NEROLA - S.P. Fonte Calamaro - Lavori di messa in sicurezza del corpo stradale al km 2+350 mediante costruzione di una gabbionata -	Priorità Massima	150.000,00	-	-	-	-	150.000,00									
80034390585201800127	VN 18 0128	F17H18003330003	2020	Quintero Noemi	NO	NO	012	258	075	IT43	07	0101	PALOMBARA SABINA - S.P. Pascolare - Lavori di manutenzione straordinaria della pavimentazione dal km 9+000 al 13+000, ripristino presidi idraulici e barriere di sicurezza dal km 2+000 al km 13+000 a tratti.	Priorità Massima	450.000,00	-	-	-	-	450.000,00									
80034390585201800128	VN 18 0129	F27H18003170003	2020	Quintero Noemi	NO	NO	012	258	103	IT43	07	0101	SUBIACO -S.P. Subiaco Cervara -Sistemazione zona in frana al km 5+800.	Priorità Massima	200.000,00	-	-	-	-	200.000,00									
80034390585201800129	VS 18 0131	F67H18002910003	2020	Nasoni Bruno	NO	NO	012	258	044	IT43	07	0101	GERANO - S.P. Gerano Circonvallazione km 1+400. Lavori di ripristino del corpo stradale a seguito di frana lato valle che ha interessato metà carreggiata.	Priorità Massima	400.000,00	-	-	-	-	400.000,00									
80034390585201800130	VS 18 0083	F17H18003430003	2020	Nasoni Bruno	NO	NO	012	258	111	IT43	07	0101	VELLETRI - S.P. Caranella - Lavori di messa in sicurezza mediante bonifica a tratti della sovrastruttura stradale con rifacimento pavimentazione, segnaletica, presidi idraulici dal km. 4+1700 della SS. Appia al km. 3+200 della S.P. Velletri Cori, S.P. Velletri Cori - Lavori di messa in sicurezza mediante bonifica a tratti della sovrastruttura stradale con rifacimento pavimentazione, segnaletica, presidi idraulici dal km.18+200 della S.P. Ariana al confine con la Provincia di Latina	Priorità Massima	670.000,00	-	-	-	-	670.000,00									
80034390585201900131	VS 18 1068	F17H18003440003	2020	Tozzi Giovanni	NO	NO	012	258	003	IT43	07	0101	ALBANO LAZIALE e altri : S.P. TENUTELLA - Lavori dirifacimento manto stradale e realizzazione impianto di pubblica illuminazione a tratti.	Priorità Massima	360.000,00	-	-	-	-	360.000,00									
80034390585201800132	VS 18 0084	F87H18004900003	2020	Tozzi Giovanni	NO	NO	012	258	009	IT43	07	0101	ARICCIA e altri -SS.PP. Valle Ariccica, Albano-Cecchina, Monte Giove, Nemi Lago - Lavori di messa in sicurezza mediante bonifica a tratti della struttura stradale e ripristino presidi idraulici.	Priorità Massima	620.000,00	-	-	-	-	620.000,00									
TOTALE VIABILITA' 2020															17.818.250,66						17.818.250,66								
MOBILITA' 2020																													
80034390585200600133	MP 05 1048	F91H17000010002	2020	Orsini Giampiero	NO	NO	012	258	092	IT43	01	0101	ROVIANO - Parcheggio al Bivio Tiburtina per Roviano	Priorità Massima	1.270.887,64	-	-	175.427,56	-	1.446.315,20									
80034390585200500134	MP 04 1230	F81G19000080001	2020	Orsini Giampiero	NO	NO	012	258	091	IT43	01	0101	ROMA -d-4.2.3.1. -Nodo di scambio -Colle Mattia.	Priorità Massima	3.678.970,32	-	-	137.479,68	-	3.816.450,00									
TOTALE MOBILITA' 2020															4.949.857,96						312.907,24					5.262.765,20			
PATRIMONIO 2020																													
80034390585201800136	PV 18 0134		2020	Stecchiotti Roberta	NO	NO	012	258	091	IT43	06	0511	ROMA - Lavori di manutenzione ordinaria Palazzi Storici - Annualità 2020	Priorità Massima	100.000,00	-	-	-	-	100.000,00									
80034390585201800137	PP 18 0135		2020	Piergentili Antonio	NO	NO	012	258	091	IT43	06	0533	ROMA ed altri - Lavori di manutenzione ordinaria altre sedi - annualità 2020	Priorità Massima	100.000,00	-	-	-	-	100.000,00									
80034390585201800138	PP 18 1108		2020	Piergentili Antonio	NO	NO	012	258	091	IT43	06	0510	ROMA -Lavori nel Comprensorio abitativo di Via Trionfale 8891 - palazzine D, E e F	Priorità Massima	100.000,00	-	-	-	-	100.000,00									
80034390585202000001	PV 19 1001		2020	Stecchiotti Roberta	NO	NO	012	258	091	IT43	07	0510	ROMA- Palazzo Valentini - Adeguamento antincendio Uffici Prefettura	Priorità Massima	250.000,00	-	-	-	-	250.000,00									
TOTALE PATRIMONIO 2020															550.000,00								550.000,00						
OPERE AMBIENTALI 2020																													
80034390585201800139	AG 18 0137	F34J18000150003	2020	Fabiani Massimo	NO	NO	12	258	091	IT43	06	1040	ROMA ed altri - indagini geognostiche, geotecniche e geofisiche nel territorio provinciale - Lavori di sondaggi ed indagini geognostiche geotecniche e geofisiche da effettuarsi nel territorio metropolitano di Roma Capitale per la programmazione, progettazione ed esecuzione di opere di pertinenza istituzionale. Annualità 2020/2021	Priorità Massima	100.000,00	100.000,00	-	-	-	200.000,00									
TOTALE OPERE AMBIENTALI 2020															100.000,00	100.000,00						200.000,00							
TOTALE 2020															46.988.108,62	7.360.000,00	7.260.000,00	312.907,24	7.260.000,00	69.181.015,86									
EDILIZIA SCOLASTICA 2021																													
80034390585201900200	EN 18 1001		2019	Cataldi Giuseppe	NO	NO	012	258	091	IT43	06	0508	ROMA ed altri -Manutenzione Ordinaria -Lavori di ripristino ed interventi negli edifici scolastici di pertinenza della Città Metropolitana di Roma capitale -Zona Nord -Appalto quadriennale annualità 2020-2023 - Lotto 1 - L'intervento si trova nel 2020	Priorità Massima	605.000,00	605.000,00	605.000,00	-	605.000,00	2.420.000,00									
80034390585201900201	EN 18 1002		2019	Magliano Silvia Pina	NO	NO	012	258	091	IT43	06	0508	ROMA ed altri -Manutenzione Ordinaria -Lavori di ripristino ed interventi negli edifici scolastici di pertinenza della Città Metropolitana di Roma capitale -Zona Nord -Appalto quadriennale annualità 2020-2023 - Lotto 2 - L'intervento si trova nel 2020	Priorità Massima	605.000,00	605.000,00	605.000,00	-	605.000,00	2.420.000,00									
80034390585201900202	EN 18 1003		2019	Girolamini Andrea	NO	NO	012	258	091	IT43	06	0508	ROMA ed altri -Manutenzione Ordinaria -Lavori di ripristino ed interventi negli edifici scolastici di pertinenza della Città Metropolitana di Roma capitale -Zona Nord -Appalto quadriennale annualità 2020-2023 - Lotto 3 - L'intervento si trova nel 2020	Priorità Massima	605.000,00	605.000,00	605.000,00	-	605.000,00	2.420.000,00									
80034390585201900203	EN 18 1004		2019	Cataldi Giuseppe	NO	NO	012	258	091	IT43	06	0508	ROMA ed altri -Manutenzione Ordinaria -Lavori di ripristino ed interventi negli edifici scolastici di pertinenza della Città Metropolitana di Roma capitale -Zona Nord -Appalto quadriennale annualità 2020-2023 - Lotto 4 - L'intervento si trova nel 2020	Priorità Massima	605.000,00	605.000,00	605.000,00	-	605.000,00	2.420.000,00									
80034390585201900204	EE 18 1005		2019	Cecconi Paolo	NO	NO	012	258	091	IT43	06	0508	ROMA ed altri -Manutenzione Ordinaria -Lavori di ripristino ed interventi negli edifici scolastici di pertinenza della Città Metropolitana di Roma capitale -Zona Est -Appalto quadriennale annualità 2020-2023 - Lotto 5 - L'intervento si trova nel 2020	Priorità Massima	605.000,00	605.000,00	605.000,00	-	605.000,00	2.420.000,00									
80034390585201900205	EE 18 1006		2019	Cecconi Paolo	NO	NO	012	258	091	IT43	06	0508	ROMA ed altri -Manutenzione Ordinaria -Lavori di ripristino ed interventi negli edifici scolastici di pertinenza della Città Metropolitana di Roma capitale -Zona Est -Appalto quadriennale annualità 2020-2023 - Lotto 6 - L'intervento si trova nel 2020	Priorità Massima	605.000,00	605.000,00	605.000,00	-	605.000,00	2.420.000,00									
80034390585201900206	EE 18 1007		2019	Peperoni Roberto	NO	NO	012	258	091	IT43	06	0508	ROMA ed altri -Manutenzione Ordinaria -Lavori di ripristino ed interventi negli edifici scolastici di pertinenza della Città Metropolitana di Roma capitale -Zona Est -Appalto quadriennale annualità 2020-2023 - Lotto 7 - L'intervento si trova nel 2020	Priorità Massima	605.000,00	605.000,00	605.000,00	-	605.000,00	2.420.000,00									
80034390585201900207	EE 18 1008		2019	Peperoni Roberto	NO	NO	012	258	091	IT43	06	0508	ROMA ed altri -Manutenzione Ordinaria -Lavori di ripristino ed interventi negli edifici scolastici di pertinenza della Città Metropolitana di Roma capitale -Zona Est -Appalto quadriennale annualità 2020-2023 - Lotto 8 - L'intervento si trova nel 2020	Priorità Massima	605.000,00	605.000,00	605.000,00	-	605.000,00	2.420.000,00									
80034390585201900208	ES 18 1009		2019	Ursini Mauro	NO	NO	012	258	091	IT43	06	0508	ROMA ed altri -Manutenzione Ordinaria -Lavori di ripristino ed interventi negli edifici scolastici di pertinenza della Città Metropolitana di Roma capitale -Zona Sud -Appalto quadriennale annualità 2020-2023 - Lotto 9 - L'intervento si trova nel 2020	Priorità Massima	605.000,00	605.000,00	605.000,00	-	605.000,00	2.420.000,00									
80034390585201900209	ES 18 1010		2019	Nardacci Remo	NO	NO	012	258	091	IT43	06	0508	ROMA ed altri -Manutenzione Ordinaria -Lavori di ripristino ed interventi negli edifici scolastici di pertinenza della Città Metropolitana di Roma capitale -Zona Sud -Appalto quadriennale annualità 2020-2023 - Lotto 10 - L'intervento si trova nel 2020	Priorità Massima	605.000,00	605.000,00	605.000,00	-	605.000,00	2.420.000,00									
80034390585201900210	ES 18 1011		2019	Caboni Anna Maria	NO	NO	012	258	091	IT43	06	0508	ROMA ed altri -Manutenzione Ordinaria -Lavori di ripristino ed interventi negli edifici scolastici di pertinenza della Città Metropolitana di Roma capitale -Zona Sud -Appalto quadriennale annualità 2020-2023 - Lotto 11 - L'intervento si trova nel 2020	Priorità Massima	605.000,00	605.000,00	605.000,00	-	605.000,00	2.420.000,00									
80034390585201900211	ES 18 1012		2019	Torrice Fabio	NO	NO	012	258	091	IT43	06	0508	ROMA ed altri -Manutenzione Ordinaria -Lavori di ripristino ed interventi negli edifici scolastici di pertinenza della Città Metropolitana di Roma capitale -Zona Sud -Appalto quadriennale annualità 2020-2023 - Lotto 12 - L'intervento si trova nel 2020	Priorità Massima	605.000,00	605.000,00	605.000,00	-	605.000,00	2.420.000,00									
80034390585201900140	EE 18 1069	F85B18005670003	2021	Peperoni Roberto	NO	NO	012	258	091	IT43	07	0508	ROMA - L.S. "AMALDI" - Via Parasacchi - Lavori di messa a norma dell'aula Magna finalizzata alla richiesta del CPI e compartimentazioni ambienti scolastici ex attività n. 83 e n. 85	Priorità Massima	-	700.000,00	-	-	-	700.000,00									
80034390585201900141	EE 18 1070	F95B18006410003	2021	Peperoni Roberto	NO	NO	012	258	047	IT43	07	0508	GUIDONIA - "MAJORANA" - Via roma - Lavori di rifacimento delle impermeabilizzazioni e degli infissi interni ed esterni	Priorità Massima	-	800.000,00	-	-	-	800.000,00									
80034390585201900142	EE 18 1071	F85B18005370003	2021	Cecconi Paolo	NO	NO	012	258	091	IT43	07	0508	ROMA - Itog "L. LOMBARDO RADICE", Piazza E. Viola n. 7 - 00173. Lavori di rifacimento dei servizi igienici.	Priorità Massima	-	180.000,00	-	-	-	180.000,00									

CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE
PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020-2022

ELENCO INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Adozione D.S.M. n.....del - P.T. 2020-22 ed E.A. 2020																												
CUI	Codice interno Amm.ne (CIA)	CUP	Annullità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento (aaaa)	RUP (cognome-nome)	Lotto Funzionale (S/N)	Lavoro complesso (S/N)	CODICE ISTAT			Localizzazione e Codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità	Stima dei costi dell'intervento					Scadenza temporale ultima per l'utilizzo di eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato		Intervento aggiunto o variato in seguito a modifica programma					
							Regione	CMRC	Comune						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità precedenti	Costi su annualità successive		Costo complessivo	Valore degli eventuali immobili (scheda C) collegati all'intervento		Importo	Tipologia			
80034390585201900143	EE 18 1072	F85B18005380003	2021	Cecconi Paolo	NO	NO	012	258	091	IT43	07	0508	ROMA - IPSSAR "P. ARTUSI" - Via Pizzo di Calabria n. 5 - 00178 - Lavori di sostituzione parziale e messa in sicurezza degli infissi esterni in legno.	Priorità Massima	-	330.000,00	-	-	330.000,00	-	-	-	-	-	-	-		
80034390585201900144	EE 18 1073	F45B18005220003	2021	Cecconi Paolo	NO	NO	012	258	042	IT43	07	0508	GENNAZZANO - His "G. BOOLE" Via P. Nenni snc - 00030 - Lavori parziali di ristrutturazione e messa a norma ai sensi del D.M. 28 agosto 1992 (C.P.I.), del D.Lgs 81/2008, del D.M. 22 gennaio 2008 n. 37 e della normativa sulla eliminazione delle barriere architettoniche.	Priorità Massima	-	330.000,00	-	-	330.000,00	-	-	-	-	-	-	-		
80034390585201900145	EE 18 1074	F85B18005390003	2021	Cecconi Paolo	NO	NO	012	258	091	IT43	07	0508	ROMA ITIS "VON NEUMANN" - Via Pollenza 115 - Lavori ai sensi del D.M. 26/08/92 (CPI) per realizzazione strutture separanti REI, Porte REI Impianto sonoro di allarme antincendio.	Priorità Massima	-	660.000,00	-	-	660.000,00	-	-	-	-	-	-	-		
80034390585201400146	EE 13 1031	F82B1800020003	2021	Cecconi Paolo	NO	NO	012	258	091	IT43	07	0508	ROMA - I.T.C. "LOMBARDO RADICE" Piazza Ettore Viola, 5 - Lavori rifacimento dell'impianto elettrico ai sensi del D.M. 22 gennaio 2008 n. 37 (ex Legge 46/90).	Priorità Massima	-	500.000,00	-	-	500.000,00	-	-	-	-	-	-	-		
80034390585201400147	EE 13 1017	F82B18000210003	2021	Cecconi Paolo	NO	NO	012	258	091	IT43	07	0508	ROMA - Ipsar "I ALBERGHIERO", Via Tor Carbone n. 53 - 00178. Lavori di sistemazione coperture.	Priorità Massima	-	200.000,00	-	-	200.000,00	-	-	-	-	-	-	-		
80034390585201400148	EE 13 1029	F82B1800020003	2021	Cecconi Paolo	NO	NO	012	258	091	IT43	07	0508	ROMA - I.T.I.S. "R. ROSSELLINI" Via Vasca Navale, 58 - Lavori per la messa in sicurezza dei locali aule 50 e impermeabilizzazione zona uffici.	Priorità Massima	-	300.000,00	-	-	300.000,00	-	-	-	-	-	-	-		
80034390585201400149	ES 13 1055	F85B18005840003	2021	Caboni Anna Maria	NO	NO	012	258	091	IT43	07	0508	ROMA - L.C.F. "VIVONA" Via della Fisica, 14 - Lavori finalizzati all'ottenimento del C.P.I. (D.M. 26.08.92).	Priorità Massima	-	950.000,00	-	-	950.000,00	-	-	-	-	-	-	-		
80034390585201400150	ES 13 1050	F85B18005870003	2021	Ursini Mauro	NO	NO	012	258	091	IT43	07	0508	ROMA - L.S. "MALPIGHI" Via Silvestri, 301 - Adeguamento impianto antincendio (impianto sonoro di allarme antincendio, strutture separanti REI, impianto rivelazione fumo) e lavori complementari per ottenimento del C.P.I.	Priorità Massima	-	600.000,00	-	-	600.000,00	-	-	-	-	-	-	-		
80034390585201400151	ES 18 0098	F15B18006090003	2021	Ursini Mauro	NO	NO	012	258	003	IT43	07	0508	ALBANO LAZIALE - IIS "EX GARRONE", Via della Stella 7 - Lavori di adeguamento alle normative vigenti per l'ottenimento del C.P.I.	Priorità Massima	-	650.000,00	-	-	650.000,00	-	-	-	-	-	-	-		
80034390585201900152	ES 18 1075	F55B18005300003	2021	Nardacci Remo	NO	NO	012	258	079	IT43	07	0508	POMEZIA - LS "PASCAL" Via Pietro Nenni 48 - Lavori di rifacimento copertura palestra e risanamento igienico sanitario locali sottostanti, rifacimento nuova pavimentazione	Priorità Massima	-	560.000,00	-	-	560.000,00	-	-	-	-	-	-	-		
80034390585201900153	ES 18 1076	F75B18005900003	2021	Torrice Fabio	NO	NO	012	258	072	IT43	07	0508	NETTUNO TRAFELLI Via Santa Barbara,53 - Lavori di adeguamento impianti, sistemazione locali e compartimentazioni ai fini del D.Lgs. 81/08, del D.M. 37/08 e del D.M. 26-08-92 (Certificato di prevenzione incendi) e messa in sicurezza infissi	Priorità Massima	-	870.000,00	-	-	870.000,00	-	-	-	-	-	-	-		
80034390585201900154	ES 18 1077	F85B18005730003	2021	Ursini Mauro	NO	NO	012	258	091	IT43	07	0508	ROMA - IPSIA "MAGAROTTO" Via Casal Lumbroso, 129 - Rifacimento coperture zona aule e laboratori	Priorità Massima	-	320.000,00	-	-	320.000,00	-	-	-	-	-	-	-		
80034390585201400155	EN 13 1075	F82B18000140003	2021	Ruzzante Francesco	NO	NO	012	258	091	IT43	07	0508	ROMA - L.S. "AVOGADRO" Succ.le Via Cirenaica, 10 - Completamento lavori finalizzati all'ottenimento del C.P.I. (D.M. 26.08.92)	Priorità Massima	-	450.000,00	-	-	450.000,00	-	-	-	-	-	-	-		
80034390585201900156	EN 18 1078	F85B18005520003	2021	Cataldi Giuseppe	NO	NO	012	258	091	IT43	07	0508	ROMA - "MACHIAVELLI" - succ.le via Giovanni da Procida. Lavori di completamento finalizzati all'ottenimento del CPI	Priorità Massima	-	100.000,00	-	-	100.000,00	-	-	-	-	-	-	-		
80034390585201900157	EN 18 1079	F85B18005530003	2021	Cataldi Giuseppe	NO	NO	012	258	091	IT43	07	0508	ROMA - I.M. "MACHIAVELLI" piazza dell'Indipendenza, 7 - 00185 - consolidamento balcone dell'ingresso principale attualmente puntellato.	Priorità Massima	-	200.000,00	-	-	200.000,00	-	-	-	-	-	-	-		
80034390585201900158	EN 18 1080	F95B18006380003	2021	Magliano Silvia Pina	NO	NO	012	258	091	IT43	07	0508	MONTEROTONDO - I.T.I.S. "PIAZZA DELLA RESISTENZA" piazza della Resistenza, 1 - 00015 - Lavori per rifacimento impermeabilizzazione copertura causa infiltrazioni.	Priorità Massima	-	500.000,00	-	-	500.000,00	-	-	-	-	-	-	-		
80034390585201900159	EN 18 1081	F85B18005540003	2021	Magliano Silvia Pina	NO	NO	012	258	091	IT43	07	0508	ROMA - I.T.I.S. "ANTONIO PACIOTTI" Via Montebone, 15 - Lavori per rifacimento impermeabilizzazione copertura causa infiltrazioni.	Priorità Massima	-	200.000,00	-	-	200.000,00	-	-	-	-	-	-	-		
80034390585201900160	EN 18 1082	F85B18005550003	2021	Verdini Massimo	NO	NO	012	258	091	IT43	07	0508	ROMA LS FARNESINA SUCC.LE - Via B. GOSIO 90. Lavori per l'ottenimento del C.P.I.	Priorità Massima	-	400.000,00	-	-	400.000,00	-	-	-	-	-	-	-		
80034390585201900161	EN 18 1083	F85B18005560003	2021	Verdini Massimo	NO	NO	012	258	091	IT43	07	0508	ROMA - L.A. "CARAVILLANI" Viale di Villa Pamphili, 71 - Lavori di abbattimento barriere architettoniche per mancanza di impianto ascensore e rifacimento coperture/infiltrazioni.	Priorità Massima	-	175.000,00	-	-	175.000,00	-	-	-	-	-	-	-		
80034390585201900162	EN 18 1084	F85B18005570003	2021	Verdini Massimo	NO	NO	012	258	091	IT43	07	0508	ROMA - ITIS "EINSTEIN" - Via PASQUALE II, 237 - Lavori di impermeabilizzazione sulla palestra e spazi esterni.	Priorità Massima	-	150.000,00	-	-	150.000,00	-	-	-	-	-	-	-		
80034390585201800163	EN 18 0096	F25B18004460003	2021	Cataldi Giuseppe	NO	NO	012	258	013	IT43	07	0508	BRACCIANO: I.T.C. "L. PACIOLO" Sede - Via Piave n. 22. Lavori Urgenti di rifacimento impermeabilizzazioni edificio principale e tinteggiature interne. Consolidamenti strutturali e ripristino dei comicioni. Lavori di bonifica aree esterne.	Priorità Massima	-	800.000,00	-	-	800.000,00	-	-	-	-	-	-	-	-	
TOTALE EDILIZIA SCOLASTICA 2021														7.260.000,00	18.185.000,00	7.260.000,00	-	7.260.000,00	39.965.000,00									
VIABILITA' 2021																												
80034390585201900164	VN 18 1085		2021	Saura Giovanni	NO	NO	012	258	091	IT43	06	0101	ROMA ed altri - Lavori di manutenzione Ordinaria su Strade Provinciali - Viabilità nord - Sezioni 1 e 2 - 2021	Priorità Massima	-	700.000,00	-	-	700.000,00	-	-	-	-	-	-	-		
80034390585201900165	VN 18 1086		2021	Quintero Noemi	NO	NO	012	258	091	IT43	06	0101	ROMA ed altri - Lavori di manutenzione Ordinaria su Strade Provinciali - Viabilità nord - Sezioni 3 e 4 - 2021	Priorità Massima	-	700.000,00	-	-	700.000,00	-	-	-	-	-	-	-		
80034390585201900166	VS 18 1087		2021	Nasoni Bruno	NO	NO	012	258	091	IT43	06	0101	ROMA ed altri - Lavori di manutenzione Ordinaria su Strade Provinciali - Viabilità sud - Sezione 5 e 6 - 2021	Priorità Massima	-	700.000,00	-	-	700.000,00	-	-	-	-	-	-	-		
80034390585201900167	VS 18 1088		2021	Tozzi Giovanni	NO	NO	012	258	091	IT43	06	0101	ROMA ed altri - Lavori di manutenzione Ordinaria su Strade Provinciali - Viabilità sud - Sezione 7 e 8 - 2021	Priorità Massima	-	700.000,00	-	-	700.000,00	-	-	-	-	-	-	-		
80034390585201900168	VN 18 1089	F77H18001520001	2021	Saura Giovanni	NO	NO	012	258	054	IT43	07	0101	MANZIANA e altri - SP Braccianese Claudia, Lavori di riqualificazione della pavimentazione stradale a tratti dal km 0+000 al km 42+400 - SP Braccio Stigliano - Lavori rifacimento pavimentazione e barriere guardrail dal km 0+000 al km 1+000	Priorità Massima	-	1.750.000,00	-	-	1.750.000,00	-	-	-	-	-	-	-		
80034390585201900169	VN 18 1090	F77H18001500001	2021	Quintero Noemi	NO	NO	012	258	075	IT43	07	0101	PALOMBARA SABINA ed altri - S.P. Palombarese - Lavori di riqualificazione della pavimentazione stradale dal km 31+000 al km 36+000 a tratti	Priorità Massima	-	2.000.000,00	-	-	2.000.000,00	-	-	-	-	-	-	-		
80034390585201900170	VN 18 1091	F47H18001870001	2021	Quintero Noemi	NO	NO	012	258	071	IT43	07	0101	NEROLA e altri - S.P. 636 per Palombara - Pavimentazioni, ripristino presidi idraulici, barriere di sicurezza e segnaletica dal km 0+000 al km 31+000 a tratti - S.P. Guidonia Montena - Lavori di manutenzione straordinaria, ripristino presidi idraulici, barriere di sicurezza e segnaletica dal km 1+700 al km 5+200 a tratti - S.P. Nerola Montorio - Lavori di manutenzione straordinaria del manto stradale a tratti - S.P. Quintiliolo - Lavori di consolidamento del corpo stradale al km 0+500	Priorità Massima	-	1.750.000,00	-	-	1.750.000,00	-	-	-	-	-	-	-		
80034390585201900171	VN 18 1092	F87H18002890001	2021	Nasoni Bruno	NO	NO	012	258	104	IT43	07	0101	TIVOLI e altri - S.P. Maremmana 2ª - Lavori di messa in sicurezza mediante bonifica a tratti della sovrastruttura stradale dal km 1+000 al km. 8+800 - S.P. PRENESTINA - POLI - Lavori di messa in sicurezza mediante bonifica a tratti della sovrastruttura stradale, segnaletica dal km 30+000 al km. 36+000 (tratti) e realizzazione gabbionate al km. 33+450 - S.P. BELLEGRA-ROCCA S. STEFANO - Lavori di messa in sicurezza mediante bonifica a tratti della sovrastruttura stradale dal km 0+000 al km 2+700 e rifacimento di segnaletica.	Priorità Massima	-	835.000,00	-	-	835.000,00	-	-	-	-	-	-	-		
80034390585201900172	VS 18 1093	F27H18001940001	2021	Nasoni Bruno	NO	NO	012	258	026	IT43	07	0101	CAVE e altri - S.P. Speciano - Lavori di messa in sicurezza mediante bonifica a tratti della sovrastruttura stradale con rifacimento pavimentazione, segnaletica, barriere di sicurezza e presidi idraulici. - S.P. Colle Palmine - Lavori di messa in sicurezza mediante bonifica a tratti della sovrastruttura stradale con rifacimento pavimentazione, segnaletica, barriere di sicurezza e presidi idraulici. - S.P. Fontana Chiusa - Lavori di messa in sicurezza mediante bonifica a tratti della sovrastruttura stradale con rifacimento pavimentazione, segnaletica, barriere di sicurezza e presidi idraulici.	Priorità Massima	-	700.000,00	-	-	700.000,00	-	-	-	-	-	-	-		
80034390585201900173	VS 18 1094	F97H18002000001	2021	Tozzi Giovanni	NO	NO	012	258	091	IT43	07	0101	ROMA ed altri - S.P. Pedemontana dei Castelli - Lavori di riqualificazione della pavimentazione stradale intera estesa a tratti - SS.PP. via dei Sale e Colle Maria - Lavori di messa in sicurezza mediante bonifica a tratti della struttura stradale, riattivazione dei presidi idraulici, barriere di sicurezza e segnaletica.	Priorità Massima	-	2.200.000,00	-	-	2.200.000,00	-	-	-	-	-	-	-		
80034390585201900174	VS 18 1095	F97H18002010001	2021	Tozzi Giovanni	NO	NO	012	258	119	IT43	07	0101	SANI CESAREO e altri - S.P. Maremmana III - interventi per la messa in sicurezza mediante bonifica a tratti della struttura stradale, presidi idraulici, barriere di sicurezza e segnaletica dal km 0+000 al km 12+800 a tratti	Priorità Massima	-	783.250,66	-	-	783.250,66	-	-	-	-	-	-	-		
80034390585201800175	VN 18 0125	F37H18004130003	2021	Saura Giovanni	NO	NO	012	258	068	IT43	07	0101	MORLUPO - SP Morlupo La Valle - Lavori di rifacimento ponte al km 1+300 a seguito di franamento spalla	Priorità Massima	-	200.000,00	-	-	200.000,00	-	-	-	-	-	-	-		
80034390585201800176	VN 18 0112	F97H18003340003	2021	Saura Giovanni	NO	NO	012	258	038	IT43	07	0101	FORMELLO - S.P. Formellese - Lavori di rifacimento della pavimentazione stradale dal km 0+000 al km 4+200, pertinenze stradali e presidi idraulici.	Priorità Massima	-	150.000,00	-	-	150.000,00	-	-	-	-	-	-	-		
80034390585201800177	VN 18 0113	F97H18003350003	2021	Saura Giovanni	NO	NO	012	258	038	IT43	07	0101	FORMELLO - S.P. Formellese - Lavori di rifacimento barriera guardrail del ponte al km 4+000 con barriera H2 bordo ponte	Priorità Massima	-	150.000,00	-	-	150.000,00	-	-	-	-	-	-	-		
80034390585201800178	VN 18 0114	F47H18003480003	2021	Saura Giovanni	NO	NO	012	258	0																			

CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE
PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020-2022

ELENCO INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Adozione D.S.M. n.....del - P.T. 2020-22 ed E.A. 2020																															
CUI	Codice interno Amm.ne (CIA)	CUP	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento (aaaa)	RUP (cognome-nome)	Lotto Funzionale (S/N)	Lavoro complesso (S/N)	CODICE ISTAT			Localizzazione e Codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità	Stima dei costi dell'intervento					Scadenza temporale ultima per l'utilizzo di eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato		Intervento aggiunto o variato in seguito a modifica programma								
							Regione	CMRC	Comune						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità precedenti	Costi su annualità successive		Costo complessivo	Valore degli eventuali immobili (scheda C) collegati all'intervento		Importo	Tipologia						
80034390585201900180	VN 18 1096	F97H18003360003	2021	Saura Giovanni	NO	NO	012	258	029	IT43	07	0101	CERVETERI - S. P. Palidoro Crociocchie - Lavori di consolidamento rilevato stradale al km 8+200	Priorità Massima	-	250.000,00	-	-	250.000,00	-	-	-	-	-	-	-	-				
80034390585201900181	VN 18 1097	F17H18003400003	2021	Saura Giovanni	NO	NO	012	258	093	IT43	07	0101	SACROFANO - S.P. Prima Porta Sacrofano - Lavori per rifacimento pavimentazione stradale a tratti dal km 5+200 al km 13+350 e pertinenze stradali - Lotto 1	Priorità Massima	-	250.000,00	-	-	250.000,00	-	-	-	-	-	-	-	-				
80034390585201900182	VN 18 1098	F17H18003410003	2021	Saura Giovanni	NO	NO	012	258	093	IT43	07	0101	SACROFANO - S.P. Scalfara - Lavori di rifacimento pavimentazione e segnaletica dal km 0+000 al km 2+700	Priorità Massima	-	250.000,00	-	-	250.000,00	-	-	-	-	-	-	-	-				
80034390585201900183	VN 18 1099	F97H18003290003	2021	Quintero Noemi	NO	NO	012	258	083	IT43	07	0101	RIOFREDDO - S.P. Riofreddo Valinfreda Vivaro - Costruzione di una gabbionata al km 1+100 (ingresso centro abitato).	Priorità Massima	-	200.000,00	-	-	200.000,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
80034390585201900184	VN 18 1100	F87H18004870003	2021	Quintero Noemi	NO	NO	012	258	010	IT43	07	0101	ARSOLI - S.P. Arsolì Cervara Km 6+300 Sistemazione frana lato valle - ROVIANO - S.P. Roviano Rifacimento di macerie a secco vari tratti.	Priorità Massima	-	250.000,00	-	-	250.000,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
80034390585201900185	VN 18 1101	F17H18003360003	2021	Quintero Noemi	NO	NO	012	258	017	IT43	07	0101	ROCCA CANTERANO - S.P. Empollana 2ª - Lavori di ricostruzione del corpo stradale a mezzo di realizzazioni di gabbionate al km 7+450 circa e rifacimento a tratti del manto stradale.	Priorità Massima	-	500.000,00	-	-	500.000,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
80034390585201900186	VN 18 1102	F27H18003180003	2021	Quintero Noemi	NO	NO	012	258	103	IT43	07	0101	SUBIACO - S.P. S. Francesco Caprola le Cone - Sistemazione frana al km 1+800.	Priorità Massima	-	200.000,00	-	-	200.000,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
80034390585201900187	VN 18 1103	F17H18003340003	2021	Quintero Noemi	NO	NO	012	258	075	IT43	07	0101	PALOMBARA SABINA - S.P. Stazzano Ponte delle Tavole - Taglio pini per eliminazione pericolo sul piano stradale causa presenza radici pini a tratti, installazione guardrail a copertura dei pini ai margini della strada.	Priorità Massima	-	300.000,00	-	-	300.000,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
80034390585201900188	VN 18 1104	F77H18003030003	2021	Quintero Noemi	NO	NO	012	258	063	IT43	07	0101	MONTELIBRETTI - S.P. Montelibretti - Rifacimento della pavimentazione stradale disesata dal km 0+000 al km 3+000, e dal 7+000 al 11+000 e segnaletica orizzontale e verticale.	Priorità Massima	-	600.000,00	-	-	600.000,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
80034390585201800189	VS 18 0130	F67H18002940003	2021	Nasoni Bruno	NO	NO	012	258	026	IT43	07	0101	CAVE - S.P. Cave-Rocca di Cave - Lavori di ricostruzione del corpo stradale a mezzo di realizzazioni di gabbionate al km 2+500 circa e rifacimento a tratti del manto stradale dal km 0+000 al km 2+000 circa	Priorità Massima	-	200.000,00	-	-	200.000,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
80034390585201900190	VS 18 1105	F97H18003370003	2021	Nasoni Bruno	NO	NO	012	258	011	IT43	07	0101	ARTENA, S.P. 49/a1 Aprano - Lavori per la messa in sicurezza della carreggiata stradale mediante bonifica della sovrastuttura con rifacimento della pavimentazione, ripristino dei presidi idraulici, con segnaletica e barriere di sicurezza dal km. 40+950 della SR, Casilina al Km. 18+000 della S.P. Ariana (tratti)	Priorità Massima	-	200.000,00	-	-	200.000,00	-	-	-	-	-	-	-	-				
80034390585201900191	VS 18 1106	F57H18003030003	2021	Tozzi Giovanni	NO	NO	012	258	043	IT43	07	0101	GENZANO DI ROMA - S.P. Castellaccio Carano - Lavori di messa in sicurezza Loc. Landi	Priorità Massima	-	200.000,00	-	-	200.000,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
80034390585201800192	VS 18 0133	F17H18003450003	2021	Tozzi Giovanni	NO	NO	012	258	039	IT43	07	0101	FRASCATI e altri - S.P. Prataporci, Fontana Candida - Lavori di messa in sicurezza mediante bonifica a tratti della struttura stradale e ripristino dei presidi idraulici	Priorità Massima	-	800.000,00	-	-	800.000,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
TOTALE VIABILITA' 2021															-	17.818.250,66	-	-	-	-	-	17.818.250,66	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MOBILITA' 2021																															
80034390585200500193	MP 04 1180.04	F11G19000060001	2021	Gaddini Silvia	NO	NO	dd	258	003	IT43	01	0101	ALBANO - d 2.8 - Parcheggio multipiano nodo di scambio (stazione FS)	Priorità Massima	-	3.875.440,66	-	17.810,34	-	3.893.251,00	-	-	-	-	-	-	-	-			
80034390585200500194	MP 04 1181	F7105000020003	2021	Gaddini Silvia	NO	NO	12	258	039	IT43	01	0101	FRASCATI - TOR VERGATA - Parcheggio per nodo di scambio (Stazione FS)	Priorità Massima	-	1.977.598,27	-	22.401,73	-	2.000.000,00	-	-	-	-	-	-	-	-			
TOTALE MOBILITA' 2021															-	5.853.038,93	-	40.212,07	-	-	-	5.893.251,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-
PATRIMONIO 2021																															
80034390585201800195	PV 18 1109		2021	Stecchiotti Roberta	NO	NO	012	258	091	IT43	06	0511	ROMA - Lavori di manutenzione ordinaria Palazzi Storici - Annuale 2021	Priorità Massima	-	100.000,00	-	-	-	100.000,00	-	-	-	-	-	-	-	-			
80034390585201800196	PP 18 1110		2021	Piergentili Antonio	NO	NO	012	258	091	IT43	06	0533	ROMA ed altri - Lavori di manutenzione ordinaria altre sedi - Annuale 2021	Priorità Massima	-	100.000,00	-	-	-	100.000,00	-	-	-	-	-	-	-	-			
80034390585201800197	PP 18 1111		2021	Piergentili Antonio	NO	NO	012	258	091	IT43	06	0510	ROMA - Lavori nel Comprensorio abitativo di Via Chiarugi 1/5	Priorità Massima	-	100.000,00	-	-	-	100.000,00	-	-	-	-	-	-	-	-			
80034390585202000002	PV 19 1002		2021	Stecchiotti Roberta	NO	NO	012	258	091	IT43	06	0511	ROMA - Palazzo Valentini - Adeguamento antincendio Uffici CMRC	Priorità Massima	-	450.000,00	-	-	-	450.000,00	-	-	-	-	-	-	-	-			
TOTALE PATRIMONIO 2021															-	750.000,00	-	-	-	-	-	750.000,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-
OPERE AMBIENTALI 2021																															
80034390585201800139	AG 18 0137	F34J18000150003	2020	Fabiani Massimo	NO	NO	12	258	091	IT43	06	1040	ROMA ed altri - indagini geognostiche, geotecniche e geofisiche nel territorio provinciale - Lavori di sondaggi ed indagini geognostiche geotecniche e geofisiche da effettuarsi nel territorio metropolitano di Roma Capitale per la programmazione, progettazione ed esecuzione di opere di pertinenza istituzionale. Annuale 2020/2021 - L'intervento si trova nel 2020	Priorità Massima	100.000,00	100.000,00	-	-	-	200.000,00	-	-	-	-	-	-	-	-			
TOTALE OPERE AMBIENTALI 2021															100.000,00	100.000,00	-	-	-	-	200.000,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
TOTALE 2021															7.360.000,00	42.706.289,59	7.260.000,00	40.212,07	7.260.000,00	64.626.501,66	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
EDILIZIA SCOLASTICA 2022																															
80034390585201900200	EN 18 1001		2019	Cataldi Giuseppe	NO	NO	012	258	091	IT43	06	0508	ROMA ed altri -Manutenzione Ordinaria -Lavori di ripristino ed interventi negli edifici scolastici di pertinenza della Città Metropolitana di Roma capitale -Zona Nord -Appalto quadriennale annualità 2020-2023- Lotto 1 - L'intervento si trova nel 2020	Priorità Massima	605.000,00	605.000,00	605.000,00	-	605.000,00	2.420.000,00	-	-	-	-	-	-	-	-			
80034390585201900201	EN 18 1002		2019	Magliano Silvia Pina	NO	NO	012	258	091	IT43	06	0508	ROMA ed altri -Manutenzione Ordinaria -Lavori di ripristino ed interventi negli edifici scolastici di pertinenza della Città Metropolitana di Roma capitale -Zona Nord -Appalto quadriennale annualità 2020-2023- Lotto 2 - L'intervento si trova nel 2020	Priorità Massima	605.000,00	605.000,00	605.000,00	-	605.000,00	2.420.000,00	-	-	-	-	-	-	-	-			
80034390585201900202	EN 18 1003		2019	Girolamini Andrea	NO	NO	012	258	091	IT43	06	0508	ROMA ed altri -Manutenzione Ordinaria -Lavori di ripristino ed interventi negli edifici scolastici di pertinenza della Città Metropolitana di Roma capitale -Zona Nord -Appalto quadriennale annualità 2020-2023- Lotto 3 - L'intervento si trova nel 2020	Priorità Massima	605.000,00	605.000,00	605.000,00	-	605.000,00	2.420.000,00	-	-	-	-	-	-	-	-			
80034390585201900203	EN 18 1004		2019	Cataldi Giuseppe	NO	NO	012	258	091	IT43	06	0508	ROMA ed altri -Manutenzione Ordinaria -Lavori di ripristino ed interventi negli edifici scolastici di pertinenza della Città Metropolitana di Roma capitale -Zona Nord -Appalto quadriennale annualità 2020-2023- Lotto 4 - L'intervento si trova nel 2020	Priorità Massima	605.000,00	605.000,00	605.000,00	-	605.000,00	2.420.000,00	-	-	-	-	-	-	-	-			
80034390585201900204	EE 18 1005		2019	Cecconi Paolo	NO	NO	012	258	091	IT43	06	0508	ROMA ed altri -Manutenzione Ordinaria -Lavori di ripristino ed interventi negli edifici scolastici di pertinenza della Città Metropolitana di Roma capitale -Zona Est -Appalto quadriennale annualità 2020-2023- Lotto 5 - L'intervento si trova nel 2020	Priorità Massima	605.000,00	605.000,00	605.000,00	-	605.000,00	2.420.000,00	-	-	-	-	-	-	-	-			
80034390585201900205	EE 18 1006		2019	Cecconi Paolo	NO	NO	012	258	091	IT43	06	0508	ROMA ed altri -Manutenzione Ordinaria -Lavori di ripristino ed interventi negli edifici scolastici di pertinenza della Città Metropolitana di Roma capitale -Zona Est -Appalto quadriennale annualità 2020-2023- Lotto 6 - L'intervento si trova nel 2020	Priorità Massima	605.000,00	605.000,00	605.000,00	-	605.000,00	2.420.000,00	-	-	-	-	-	-	-	-			
80034390585201900206	EE 18 1007		2019	Peperoni Roberto	NO	NO	012	258	091	IT43	06	0508	ROMA ed altri -Manutenzione Ordinaria -Lavori di ripristino ed interventi negli edifici scolastici di pertinenza della Città Metropolitana di Roma capitale -Zona Est -Appalto quadriennale annualità 2020-2023- Lotto 7 - L'intervento si trova nel 2020	Priorità Massima	605.000,00	605.000,00	605.000,00	-	605.000,00	2.420.000,00	-	-	-	-	-	-	-	-			
80034390585201900207	EE 18 1008		2019	Peperoni Roberto	NO	NO	012	258	091	IT43	06	0508	ROMA ed altri -Manutenzione Ordinaria -Lavori di ripristino ed interventi negli edifici scolastici di pertinenza della Città Metropolitana di Roma capitale -Zona Est -Appalto quadriennale annualità 2020-2023- Lotto 8 - L'intervento si trova nel 2020	Priorità Massima	605.000,00	605.000,00	605.000,00	-	605.000,00	2.420.000,00	-	-	-	-	-	-	-	-			
80034390585201900208	ES 18 1009		2019	Ursini Mauro	NO	NO	012	258	091	IT43	06	0508	ROMA ed altri -Manutenzione Ordinaria -Lavori di ripristino ed interventi negli edifici scolastici di pertinenza della Città Metropolitana di Roma capitale -Zona Sud -Appalto quadriennale annualità 2020-2023- Lotto 9 - L'intervento si trova nel 2020	Priorità Massima	605.000,00	605.000,00	605.000,00	-	605.000,00	2.420.000,00	-	-	-	-	-	-	-	-			
80034390585201900209	ES 18 1010		2019	Nardacci Remo	NO	NO	012	258	091	IT43	06	0508	ROMA ed altri -Manutenzione Ordinaria -Lavori di ripristino ed interventi negli edifici scolastici di pertinenza della Città Metropolitana di Roma capitale -Zona Sud -Appalto quadriennale annualità 2020-2023- Lotto 10 - L'intervento si trova nel 2020	Priorità Massima	605.000,00	605.000,00	605.000,00	-	605.000,00	2.420.000,00	-	-	-	-	-	-	-	-			
80034390585201900210	ES 18 1011		2019	Caboni Anna Maria	NO	NO	012	258	091	IT43	06	0508	ROMA ed altri -Manutenzione Ordinaria -Lavori di ripristino ed interventi negli edifici scolastici di pertinenza della Città Metropolitana di Roma capitale -Zona Sud -Appalto quadriennale annualità 2020-2023- Lotto 11 - L'intervento si trova nel 2020	Priorità Massima	605.000,00	605.000,00	605.000,00	-	605.000,00	2.420.000,00	-	-	-	-	-	-	-	-			
80034390585201900211	ES 18 1012		2019	Torricce Fabio	NO	NO	012	258	091	IT43	06	0508	ROMA ed altri -Manutenzione Ordinaria -Lavori di ripristino ed interventi negli edifici scolastici di pertinenza della Città Metropolitana di Roma capitale -Zona Sud -Appalto quadriennale annualità 2020-2023- Lotto 12 - L'intervento si trova nel 2020	Priorità Massima	605.000,00	605.000,00															

**CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE
PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020-2022**

ELENCO INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Adozione D.S.M. n.....del - P.T. 2020-22 ed E.A. 2020																										
CUI	Codice interno Amm.ne (CIA)	CUP	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento (aaaa)	RUP (cognome-nome)	Lotto Funzionale (S/N)	Lavoro complesso (S/N)	CODICE ISTAT			Localizzazione e Codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità	Stima dei costi dell'intervento					Scadenza temporale ultima per l'utilizzo di eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato		Intervento aggiunto o variato in seguito a modifica programma			
							Regione	CMRC	Comune						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità precedenti	Costi su annualità successive		Costo complessivo	Valore degli eventuali immobili (scheda C) collegati all'intervento		Importo	Tipologia	
8003439058520200003	EN 19 1003		2022	Ruzzante Francesco	NO	NO	012	258	091	IT43	07	0508	ROMA - Edificio via Venezuela 43 - Lavori di demolizione e ricostruzione del muro di confine su via Venezuela e via Argentina pericolante attualmente puntellato.	Priorità Massima	-	-	200.000,00	-	-	200.000,00						
8003439058520200004	EN 19 1004		2022	Cataldi Giuseppe	NO	NO	012	258	091	IT43	07	0508	ROMA- MONTESSORI sede centrale via Livorno 8- cap 00198. Lavori urgenti per la realizzazione di un ascensore esterno per il superamento delle barriere architettoniche ed ottenimento CPI	Priorità Massima	-	-	300.000,00	-	-	300.000,00						
8003439058520200005	EN 19 1005		2022	Cataldi Giuseppe	NO	NO	012	258	091	IT43	07	0508	ROMA IIS VIA SALVINI Succ.le - Via Pietro Micheli: Lavori di completamento per il CPI	Priorità Massima	-	-	250.000,00	-	-	250.000,00						
8003439058520200006	EN 19 1006		2022	Magliano Silvia Pina	NO	NO	012	258	091	IT43	07	0508	Roma- I.M. "GIORDANO BRUNO" succ.le via Isole Curzolane ,71 - 00139 - Lavori per installazione nuovo ascensore	Priorità Massima	-	-	125.000,00	-	-	125.000,00						
8003439058520200007	EN 19 1007		2022	Magliano Silvia Pina	NO	NO	012	258	091	IT43	07	0508	ROMA - L.C. "ARISTOFANE" Succ.Le Via delle Isole Curzolane - 00139 - Lavori per ristrutturazione completa piano III	Priorità Massima	-	-	450.000,00	-	-	450.000,00						
8003439058520200008	EN 19 1008		2022	Magliano Silvia Pina	NO	NO	012	258	091	IT43	07	0508	ROMA- I.P.S.I.A. "SARANDI" via della Cecchina, 20 - 00139 - Lavori per sistemazione zona palestra e sistemazione aree esterne	Priorità Massima	-	-	115.000,00	-	-	115.000,00						
8003439058520200009	EN 19 1009		2022	Verdini Massimo	NO	NO	012	258	091	IT43	07	0508	ROMA - ITIS "EINSTEIN" Via Pasquale II, 237 -Lavori di rifacimento delle facciate esterne	Priorità Massima	-	-	500.000,00	-	-	500.000,00						
8003439058520200010	EN 19 1010		2022	Paoletti Luigi	NO	NO	012	258	091	IT43	07	0508	CIVITAVECCHIA - IIS "CALAMATTA" Succ.le Via Narnanzano: Lavori di cambio d'uso di locali per ricavo di un laboratorio di chimica strumentale per nuovo indirizzo scolastico e conseguente aggiornamento S.C.I.A. antincendio	Priorità Massima	-	-	240.000,00	-	-	240.000,00						
8003439058520200011	EN 19 1011		2022	Paoletti Luigi	NO	NO	012	258	091	IT43	07	0508	SANTA MARINELLA: L.S. "G. GALILEI" succ. Via delle Colonie snc: Bonifica copertura magazzino del custode in cemento-amianto e pavimento interno in pvc contenente fibre amiantose. Bonifica area esterna adiacente il prefabbricato che genera infiltrazioni nelle aule e nei laboratori del piano seminterato. Rifacimento parte intonaco esterno. Impermeabilizzazione copertura Palestra	Priorità Massima	-	-	350.000,00	-	-	350.000,00						
8003439058520200012	EN 19 1012		2022	Paoletti Luigi	NO	NO	012	258	091	IT43	07	0508	ANGUILLARA - L.S. "VIAN" + L.A. "Pacoli" Succ. Via della Mainella snc -Sistemazione aree esterne con realizzazione di un nuovo ingresso e visibilità interna	Priorità Massima	-	-	150.000,00	-	-	150.000,00						
8003439058520200013	EN 19 1013		2022	Nardacci Remo	NO	NO	012	258	079	IT43	07	0508	POMEZIA IPSIA "Largo Brodolini" - Lavori di Revisione porte REI - Revisione ed integrazione accumulo idrico antincendio e allarme sonoro e visivo. Rilascio (C.P.I.)	Priorità Massima	-	-	500.000,00	-	-	500.000,00						
8003439058520200014	EN 19 1014		2022	Nardacci Remo	NO	NO	012	258	079	IT43	07	0508	POMEZIA - I.I.S. "COPERNICO" - via Copernico,1 - Lavori di rifacimento servizi igienici	Priorità Massima	-	-	250.000,00	-	-	250.000,00						
8003439058520200015	EN 19 1015		2022	Ursini Mauro	NO	NO	012	258	091	IT43	07	0508	ROMA - MONTALE Via di Bravetta 395 - Lavori di rifacimento coperture a tetto	Priorità Massima	-	-	350.000,00	-	-	350.000,00						
8003439058520200016	EN 19 1016		2022	Ursini Mauro	NO	NO	012	258	091	IT43	07	0508	ROMA - IPSSCT GIOBERTI Via della Paglia 50 Lavori di adeguamento alle normative vigenti per l'ottenimento del CPI (certificazione prevenzione incendi)	Priorità Massima	-	-	400.000,00	-	-	400.000,00						
8003439058520200017	EN 19 1017		2022	Ursini Mauro	NO	NO	012	258	043	IT43	07	0508	GENZANO S. PERTINI Via Napoli, 3 - Lavori di adeguamento alle normative vigenti per l'ottenimento del CPI (certificazione prevenzione incendi)	Priorità Massima	-	-	420.000,00	-	-	420.000,00						
8003439058520200018	EN 19 1018		2022	Ursini Mauro	NO	NO	012	258	043	IT43	07	0508	GENZANO S. PERTINI Via Napoli, 3 - Lavori di sostituzione di infissi interni/esterni	Priorità Massima	-	-	200.000,00	-	-	200.000,00						
8003439058520200019	EN 19 1019		2022	Caboni Anna Maria	NO	NO	012	258	091	IT43	07	0508	ROMA (OSTIA) - "M. FARADAY" - Via Capo Sperone, 52 - Lavori di rifacimento servizi igienici.	Priorità Massima	-	-	125.000,00	-	-	125.000,00						
8003439058520200020	EN 19 1020		2022	Caboni Anna Maria	NO	NO	012	258	091	IT43	07	0508	ROMA - I.T.C "A. RUIZ" - Viale Africa, 109 - Completamento lavori di rifacimento servizi igienici	Priorità Massima	-	-	125.000,00	-	-	125.000,00						
8003439058520200021	EN 19 1021		2022	Nardacci Remo	NO	NO	012	258	118	IT43	07	0508	CIAMPINO - I.T.C.G. "AMARI" - Via Romana 11 - Lavori di Rifacimento di 2 scale di emergenza (Palazzina Uffici e Palazzina "nuova")	Priorità Massima	-	-	400.000,00	-	-	400.000,00						
8003439058520200022	EN 19 1022		2022	Nardacci Remo	NO	NO	012	258	091	IT43	07	0508	ROMA - "C. ANTONIETTI" - Via dei Papareschi,30/A - Primi interventi per l'eliminazione dell'umidità di risalita	Priorità Massima	-	-	250.000,00	-	-	250.000,00						
8003439058520200023	EN 19 1023		2022	Ceccconi Paolo	NO	NO	012	258	091	IT43	07	0508	ROMA - IIS "ARPELLINI" - Largo B. Placido Riccardi n. 13 - 00146. Lavori di rifacimento dei servizi igienici	Priorità Massima	-	-	150.000,00	-	-	150.000,00						
8003439058520200024	EN 19 1024		2022	Ceccconi Paolo	NO	NO	012	258	114	IT43	07	0508	ZAGAROLO - LS "BORSELLINO & FALCONE" - Via Colle dei Frati - 00039. Lavori di riqualificazione delle facciate esterne	Priorità Massima	-	-	100.000,00	-	-	100.000,00						
8003439058520200025	EN 19 1025		2022	Ceccconi Paolo	NO	NO	012	258	091	IT43	07	0508	ROMA - LS "CAVOUR" - Via delle Carine n. 1 - 00184. Lavori parziali di riqualificazione dei servizi igienici e di adeguamento delle pavimentazioni interne.	Priorità Massima	-	-	180.000,00	-	-	180.000,00						
8003439058520200026	EN 19 1026		2022	Ceccconi Paolo	NO	NO	012	258	091	IT43	07	0508	ROMA - IIS "H. HERTZ" - Via W. Proccacci n. 70 - 00173 e LC "Socrate" via p.r. Giuliani n.15 00154 - Lavori di rifacimento di parte dei servizi igienici	Priorità Massima	-	-	200.000,00	-	-	200.000,00						
8003439058520200027	EN 19 1027		2022	Ceccconi Paolo	NO	NO	012	258	091	IT43	07	0508	ROMA - IIS "F. DE PINEDO" - Via F. Morandini n. 30 - 00142, IIS "M. Colonna" Via S. Pincherle n. 201 - 00146. Lavori di rifacimento dei servizi igienici.	Priorità Massima	-	-	120.000,00	-	-	120.000,00						
8003439058520200028	EN 19 1028		2022	Peperoni Roberto	NO	NO	012	258	104	IT43	07	0508	TIVOLI - "ISABELLA D'ESTE" - Largo Baja, 8 - Lavori di sostituzione parziale infissi esterni e interni	Priorità Massima	-	-	500.000,00	-	-	500.000,00						
8003439058520200029	EN 19 1029		2022	Peperoni Roberto	NO	NO	012	258	091	IT43	07	0508	ROMA - "DARWIN" - Via Tuscolana - Lavori di sistemazione cornicioni e battitura intonaci lesionati	Priorità Massima	-	-	150.000,00	-	-	150.000,00						
8003439058520200030	EN 19 1030		2022	Peperoni Roberto	NO	NO	012	258	091	IT43	07	0508	ROMA - "PERTINI" - Via Lenini, 78 - Roma - Lavori di rifacimento lucernai e sistemazione infiltrazioni piano interrato	Priorità Massima	-	-	100.000,00	-	-	100.000,00						
8003439058520200031	EN 19 1031		2022	Ceccconi Paolo	NO	NO	012	258	091	IT43	07	0508	ROMA - L.A. "ARGAN" - Piazza Decemviri 12 - Lavori per rifacimento impermeabilizzazione coperture e risanamento cornicioni ammalorati	Priorità Massima	-	-	180.000,00	-	-	180.000,00						
8003439058520200032	EN 19 1032		2022	Ceccconi Paolo	NO	NO	012	258	047	IT43	07	0508	GUIDONIA - ITIS "A. VOLTA" - Via Roma 296/b - Lavori di manutenzione straordinaria per rifacimento impermeabilizzazione coperture, messa in sicurezza infissi e riqualificazione igienico sanitaria bagni fabbricato principale	Priorità Massima	-	-	160.000,00	-	-	160.000,00						
8003439058520200033	EN 19 1033		2022	Ceccconi Paolo	NO	NO	012	258	091	IT43	07	0508	ROMA - IIS "ENZO FERRARI" - succ.le via C. Ferrini, 83 -Lavori di manutenzione straordinaria per risanamento cornicioni ammalorati e consolidamento paramento murario	Priorità Massima	-	-	200.000,00	-	-	200.000,00						
8003439058520200034	EN 19 1034		2022	Ceccconi Paolo	NO	NO	012	258	091	IT43	07	0508	ROMA - IPSCAT "CONFALONIERI" - Viale A. Severo 212 - Lavori ai sensi del D.M. 26/08/92 (CPI) per ottenimento CPI antincendio	Priorità Massima	-	-	100.000,00	-	-	100.000,00						
8003439058520200035	EN 19 1035		2022	Ceccconi Paolo	NO	NO	012	258	091	IT43	07	0508	ROMA - IPSCAT "P. ARTUSI" Via Sesto Menas 67 -Lavori ai sensi del D.M. 26/08/92 (CPI) per ottenimento CPI antincendio	Priorità Massima	-	-	100.000,00	-	-	100.000,00						
8003439058520200036	EN 19 1036		2022	Peperoni Roberto	NO	NO	012	258	091	IT43	07	0508	ROMA -I.T.I.S. "LATTANZIO"Viale Teano, 233 - Lavori di manutenzione straordinaria per la ristrutturazione dei locali del 3° piano	Priorità Massima	-	-	400.000,00	-	-	400.000,00						
8003439058520200037	EN 19 1037		2022	Peperoni Roberto	NO	NO	012	258	091	IT43	07	0508	ROMA - ITIS "VON NEUMANN" Succ.le Via del Tufo, 27 - Lavori per il rinforzo strutturale del corpo scala 3	Priorità Massima	-	-	350.000,00	-	-	350.000,00						
TOTALE EDILIZIA SCOLASTICA 2022															7.260.000,00	7.260.000,00	15.950.000,00	-	7.260.000,00	37.730.000,00						

CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE
PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020-2022

ELENCO INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Adozione D.S.M. n.....del - P.T. 2020-22 ed E.A. 2020																											
CUI	Codice interno Amm.ne (CIA)	CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento (aaaa)	RUP (cognome-nome)	Lotto Funzionale (S/N)	Lavoro complesso (S/N)	CODICE ISTAT			Localizzazione e Codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità	Stima dei costi dell'intervento					Scadenza temporale ultima per l'utilizzo di eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato		Intervento aggiunto o variato in seguito a modifica programma				
							Regione	CMRC	Comune						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità precedenti	Costi su annualità successive		Costo complessivo	Valore degli eventuali immobili (scheda C) collegati all'intervento		Importo	Tipologia		
VIABILITA' 2022																											
80034390585202000038	VN 19 1038		2022	Saura Giovanni	NO	NO	012	258	091	IT43	06	0101	ROMA ed altri -Lavori di manutenzione Ordinaria su Strade Provinciali -Viabilità nord -Sezioni 1 e 2 - 2022	Priorità Massima	-	-	700.000,00	-	-	700.000,00							
80034390585202000039	VN 19 1039		2022	Quintero Noemi	NO	NO	012	258	091	IT43	06	0101	ROMA ed altri -Lavori di manutenzione Ordinaria su Strade Provinciali -Viabilità nord -Sezioni 3 e 4 - 2022	Priorità Massima	-	-	700.000,00	-	-	700.000,00							
80034390585202000040	VS 19 1040		2022	Nasoni Bruno	NO	NO	012	258	091	IT43	06	0101	ROMA ed altri -Lavori di manutenzione Ordinaria su Strade Provinciali -Viabilità sud -Sezione 5 e 6 - 2022	Priorità Massima	-	-	700.000,00	-	-	700.000,00							
80034390585202000041	VS 19 1041		2022	Tozzi Giovanni	NO	NO	012	258	091	IT43	06	0101	ROMA ed altri -Lavori di manutenzione Ordinaria su Strade Provinciali -Viabilità sud -Sezione 7 e 8 - 2022	Priorità Massima	-	-	700.000,00	-	-	700.000,00							
80034390585202000042	VN 19 1042	F57H1800164000	2022	Saura Giovanni	NO	NO	012	258	091	IT43	07	0101	SANTA MARINELLA e altri - SP Santa Severa Tolfa - Lavori di bonifiche, pavimentazioni, consolidamento porzioni di rilevato in frana, ripristino presidi idraulici, barriere di sicurezza e segnaletica dal km 13+000 al km 22+000 - SP Magliano Romano - Lavori dal km 0+000 al km 2+900 per rifacimento pavimentazione stradale, pertinenze stradali e presidi idraulici - SP Campagnese - Lavori per rifacimento pavimentazione stradale dal km 0+000 al km 3+000, segnaletica e pertinenze stradali - SP Sacrofano Prima Porta - Lavori per rifacimento pavimentazione stradale dal km 1+000 al km 3+000, dal km 8+000 al 9+000, segnaletica e pertinenze stradali - SP Fiano Capena - Lavori per rifacimento pavimentazione stradale dal km 0+000 al km 2+000, segnaletica, presidi idraulici e pertinenze stradali.	Priorità Massima	-	-	2.500.000,00	-	-	2.500.000,00							
80034390585202000043	VN 19 1043	F77H18001530001	2022	Quintero Noemi	NO	NO	012	258	091	IT43	07	0101	MONTEROTONDO e altri - S.P. Monterotondo - Castelchiodato Lavori di rifacimento pavimentazione stradale a tratti, ripristino presidi idraulici, sostituzione guardrail, rifacimento segnaletica e manutenzione alberature dal Km 0+000 al Km 6+500 - S.P. Moricone Monteflavio - Lavori di rifacimento pavimentazione stradale a tratti, ripristino presidi idraulici e il rifacimento segnaletica dal Km 0+000 al Km 8+000 - S.P. Montorio Monteflavio Lavori di rifacimento pavimentazione stradale a tratti, ripristino presidi idraulici e il rifacimento segnaletica - Lavori di manutenzione straordinaria della pavimentazione dal km 0+000 al 4+500 a tratti - S.p. Campo la pietra - lavori di rifacimento pavimentazione e segnaletica dal km.0+000 al km.11+000 a tratti - S.p. Rofredro Vallinfreda Vivaro lavori di rifacimento pavimentazione e segnaletica dal km.0+000 al km. 9+900 - S.p. Forma focerale Pozziglio Valle Papa lavori di rifacimento pavimentazione e segnaletica dal km.0+000 al km.4+200 a tratti - S.p. Cervara Campaegli lavori di rifacimento pavimentazione e segnaletica dal km. 0+000 al km.7+500 a tratti - S.p. Saracinesco lavori di rifacimento pavimentazione e segnaletica dal km.0+000 al km.7+200	Priorità Massima	-	-	2.518.250,66	-	-	2.518.250,66							
80034390585202000044	VS 19 1044	F87H18002900001	2022	Nasoni Bruno	NO	NO	012	258	091	IT43	07	0101	ROMA e altri - S.P. Maremmana Superiore Lavori di messa in sicurezza mediante a tratti della sovrastruttura stradale con rifacimento pavimentazione, segnaletica orizzontale e presidi idraulici dal km. 0+000 al km. 33+000 (tratti) - S.P. Anagnina Lavori di messa in sicurezza mediante a tratti della sovrastruttura stradale con rifacimento pavimentazione, segnaletica orizzontale e presidi idraulici - S.P. Empolitana I Lavori di messa in sicurezza mediante a tratti della sovrastruttura stradale con rifacimento pavimentazione, segnaletica orizzontale e presidi idraulici dal km. 26+000 al km. 33+000	Priorità Massima	-	-	2.500.000,00	-	-	2.500.000,00							
80034390585202000045	VS 19 1045	F97H18002020001	2022	Tozzi Giovanni	NO	NO	012	258	091	IT43	07	0101	ROMA ed altri - S.P. Ostia Anzio - S.P. 1/a Pertuense dal Km 17+000 al Km 18+000 e dal Km 23+700 al Km 24+900 a tratti - Lavori di messa in sicurezza mediante bonifica a tratti della struttura stradale, ripristino dei presidi idraulici, della segnaletica e delle barriere di sicurezza - SP Anagnina dal Km 4+950 AL Km 6+200 - SS.PP. Lago Albano e diramazione - Lavori di messa in sicurezza della struttura stradale e delle opere d'arte mediante bonifica a tratti, ripristino dei presidi idraulici, della segnaletica e delle barriere di sicurezza	Priorità Massima	-	-	2.500.000,00	-	-	2.500.000,00							
TOTALE VIABILITA' 2022															-	-	12.818.250,66	-	-	12.818.250,66							
MOBILITA' 2022																											
80034390585202000046	MP 19 1046		2022	Giampiero Orsini	NO	NO	012	258	065	IT43	06	0101	Monterotondo ed altri - manutenzione ordinaria parcheggi di competenza della Città metropolitana.	Priorità Massima	-	-	120.000,00	-	-	120.000,00							
80034390585202000047	MP 19 1047		2022	Giampiero Orsini	NO	NO	012	258	065	IT43	07	0101	Monterotondo ed altri - manutenzione straordinaria parcheggi di competenza della Città metropolitana.	Priorità Massima	-	-	130.000,00	-	-	130.000,00							
TOTALE MOBILITA' 2022															-	-	250.000,00	-	-	250.000,00							
PATRIMONIO 2022																											
80034390585202000048	PV 19 1048		2022	Stecchiotti Roberta	NO	NO	012	258	091	IT43	06	0511	ROMA -Lavori di manutenzione ordinaria Palazzi Storici,annualità 2022	Priorità Massima	-	-	100.000,00	-	-	100.000,00							
80034390585202000049	PP 19 1049		2022	Piergentili Antonio	NO	NO	012	258	091	IT43	06	0533	ROMA ed altri - Lavori di manutenzione ordinaria altre sedi - Annualità 2022	Priorità Massima	-	-	100.000,00	-	-	100.000,00							
TOTALE PATRIMONIO 2022															-	-	200.000,00	-	-	200.000,00							
TOTALE 2022															7.260.000,00	7.260.000,00	29.218.250,66	-	-	7.260.000,00	50.998.250,66						

CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE
PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020-2022

INTERVENTI DELL'ELENCO ANNUALE

Adozione D.S.M. n.....del - P.T. 2020-22 ed E.A. 2020															
CIA	CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	RUP	importo annualità	importo intervento	finalità	livello di priorità	conformità urbanistica	verifica dei vincoli ambientali	livello di progettazione	Atto approvazione progetto	Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si intende delegare la procedura di affidamento		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica del programma
													codice AUSA	Denominazione	
EDILIZIA SCOLASTICA															
EN 18 1001	80034390585201900200		ROMA ed altri -Manutenzione Ordinaria -Lavori di ripristino ed interventi negli edifici scolastici di pertinenza della Città Metropolitana di Roma capitale -Zona Nord - Appalto quadriennale annualità 2020-2023- Lotto 1	Cataldi Giuseppe	605.000,00	2.420.000,00	CPA	Priorità Massima	SI	SI	Progetto Fattibilità Tecn-Econ. - Alternative progettuali	D.S.M. 21 del 11/03/2019			
EN 18 1002	80034390585201900201		ROMA ed altri -Manutenzione Ordinaria -Lavori di ripristino ed interventi negli edifici scolastici di pertinenza della Città Metropolitana di Roma capitale -Zona Nord - Appalto quadriennale - annualità 2020-2023 - Lotto 2	Magliano Silvia Pina	605.000,00	2.420.000,00	CPA	Priorità Massima	SI	SI	Progetto Fattibilità Tecn-Econ. - Alternative progettuali	D.S.M. 21 del 11/03/2019			
EN 18 1003	80034390585201900202		ROMA ed altri -Manutenzione Ordinaria -Lavori di ripristino ed interventi negli edifici scolastici di pertinenza della Città Metropolitana di Roma capitale -Zona Nord - Appalto quadriennale annualità 2020-2023- Lotto 3	Girolamini Andrea	605.000,00	2.420.000,00	CPA	Priorità Massima	SI	SI	Progetto Fattibilità Tecn-Econ. - Alternative progettuali	D.S.M. 21 del 11/03/2019			
EN 18 1004	80034390585201900203		ROMA ed altri -Manutenzione Ordinaria -Lavori di ripristino ed interventi negli edifici scolastici di pertinenza della Città Metropolitana di Roma capitale -Zona Nord - Appalto quadriennale annualità 2020-2023 - Lotto 4	Cataldi Giuseppe	605.000,00	2.420.000,00	CPA	Priorità Massima	SI	SI	Progetto Fattibilità Tecn-Econ. - Alternative progettuali	D.S.M. 21 del 11/03/2019			
EE 18 1005	80034390585201900204		ROMA ed altri -Manutenzione Ordinaria -Lavori di ripristino ed interventi negli edifici scolastici di pertinenza della Città Metropolitana di Roma capitale -Zona Est - Appalto quadriennale annualità 2020-2023- Lotto 5	Cecconi Paolo	605.000,00	2.420.000,00	CPA	Priorità Massima	SI	SI	Progetto Fattibilità Tecn-Econ. - Alternative progettuali	D.S.M. 21 del 11/03/2019			
EE 18 1006	80034390585201900205		ROMA ed altri -Manutenzione Ordinaria -Lavori di ripristino ed interventi negli edifici scolastici di pertinenza della Città Metropolitana di Roma capitale -Zona Est - Appalto quadriennale annualità 2020-2023 - Lotto 6	Cecconi Paolo	605.000,00	2.420.000,00	CPA	Priorità Massima	SI	SI	Progetto Fattibilità Tecn-Econ. - Alternative progettuali	D.S.M. 21 del 11/03/2019			
EE 18 1007	80034390585201900206		ROMA ed altri -Manutenzione Ordinaria -Lavori di ripristino ed interventi negli edifici scolastici di pertinenza della Città Metropolitana di Roma capitale -Zona Est - Appalto quadriennale annualità 2020-2023 - Lotto 7	Peperoni Roberto	605.000,00	2.420.000,00	CPA	Priorità Massima	SI	SI	Progetto Fattibilità Tecn-Econ. - Alternative progettuali	D.S.M. 21 del 11/03/2019			
EE 18 1008	80034390585201900207		ROMA ed altri -Manutenzione Ordinaria -Lavori di ripristino ed interventi negli edifici scolastici di pertinenza della Città Metropolitana di Roma capitale -Zona Est - Appalto quadriennale annualità 2020-2023 - Lotto 8	Peperoni Roberto	605.000,00	2.420.000,00	CPA	Priorità Massima	SI	SI	Progetto Fattibilità Tecn-Econ. - Alternative progettuali	D.S.M. 21 del 11/03/2019			
ES 18 1009	80034390585201900208		ROMA ed altri -Manutenzione Ordinaria -Lavori di ripristino ed interventi negli edifici scolastici di pertinenza della Città Metropolitana di Roma capitale -Zona Sud - Appalto quadriennale annualità 2020-2023 - Lotto 9	Ursini Mauro	605.000,00	2.420.000,00	CPA	Priorità Massima	SI	SI	Progetto Fattibilità Tecn-Econ. - Alternative progettuali	D.S.M. 21 del 11/03/2019			
ES 18 1010	80034390585201900209		ROMA ed altri -Manutenzione Ordinaria -Lavori di ripristino ed interventi negli edifici scolastici di pertinenza della Città Metropolitana di Roma capitale -Zona Sud - Appalto quadriennale annualità 2020-2023 - Lotto 10	Nardacci Remo	605.000,00	2.420.000,00	CPA	Priorità Massima	SI	SI	Progetto Fattibilità Tecn-Econ. - Alternative progettuali	D.S.M. 21 del 11/03/2019			
ES 18 1011	80034390585201900210		ROMA ed altri -Manutenzione Ordinaria -Lavori di ripristino ed interventi negli edifici scolastici di pertinenza della Città Metropolitana di Roma capitale -Zona Sud - Appalto quadriennale annualità 2020-2023 - Lotto 11	Caboni Anna Maria	605.000,00	2.420.000,00	CPA	Priorità Massima	SI	SI	Progetto Fattibilità Tecn-Econ. - Alternative progettuali	D.S.M. 21 del 11/03/2019			
ES 18 1012	80034390585201900211		ROMA ed altri -Manutenzione Ordinaria -Lavori di ripristino ed interventi negli edifici scolastici di pertinenza della Città Metropolitana di Roma capitale -Zona Sud - Appalto quadriennale annualità 2020-2023 - Lotto 12	Torricce Fabio	605.000,00	2.420.000,00	CPA	Priorità Massima	SI	SI	Progetto Fattibilità Tecn-Econ. - Alternative progettuali	D.S.M. 21 del 11/03/2019			
EE 18 1041	80034390585201900212	F85B18005630003	ROMA - L.S. "D'ASSISI" Viale della Primavera - Lavori di compartimentazione antincendio per l'ottenimento del CPI	Peperoni Roberto	500.000,00	500.000,00	ADN	Priorità Massima	SI	SI	Progetto Fattibilità Tecn-Econ. - Alternative progettuali	D.S.M. 21 del 11/03/2019			
EE 18 1042	80034390585201900077	F85B18005640003	ROMA - MARGHERITA DI SAVOIA - Via Cerveteri, 53/55 - Lavori di rifacimento parziale copertura	Peperoni Roberto	380.000,00	380.000,00	CPA	Priorità Massima	SI	SI	Progetto Fattibilità Tecn-Econ. - Alternative progettuali	D.S.M. 21 del 11/03/2019			
EE 18 1043	80034390585201900078	F85B18005650003	ROMA - DARWIN Via Tuscolana - Lavori di rifacimento infissi	Peperoni Roberto	800.000,00	800.000,00	CPA	Priorità Massima	SI	SI	Progetto Fattibilità Tecn-Econ. - Alternative progettuali	D.S.M. 21 del 11/03/2019			
EE 18 1044	80034390585201900079	F85B18005660003	ROMA - AMALDI succ.le Via Pietrasecca/Via Picciano - Lavori di rifacimento tratto fognario lato campo sportivo	Peperoni Roberto	150.000,00	150.000,00	CPA	Priorità Massima	SI	SI	Progetto Fattibilità Tecn-Econ. - Alternative progettuali	D.S.M. 21 del 11/03/2019			
EE 18 1045	80034390585201900080	F85B18005340003	ROMA - Cine Tv "R.ROSSELLINI", Via Vasca Navale n. 58 - 00146. lavori di consolidamento strutturale.	Cecconi Paolo	800.000,00	800.000,00	CPA	Priorità Massima	SI	SI	Progetto Fattibilità Tecn-Econ. - Alternative progettuali	D.S.M. 21 del 11/03/2019			
EE 18 1046	80034390585201900081	F85B18005350003	ROMA IIS JEAN PIAGET Viale G. de Chirico 59 - Lavori ai sensi del D.M. 26/08/92 (CPI) per il rinnovo della SCIA e inserimento nella stessa nuovo Impianto Fotovoltaico	Cecconi Paolo	525.000,00	525.000,00	ADN	Priorità Massima	SI	SI	Progetto Fattibilità Tecn-Econ. - Alternative progettuali	D.S.M. 21 del 11/03/2019			

CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE
PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020-2022

INTERVENTI DELL'ELENCO ANNUALE

Adozione D.S.M. n.....del - P.T. 2020-22 ed E.A. 2020															
CIA	CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	RUP	importo annualità	importo intervento	finalità	livello di priorità	conformità urbanistica	verifica dei vincoli ambientali	livello di progettazione	Atto approvazione progetto	Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si intende delegare la procedura di affidamento		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica del programma
													codice AUSA	Denominazione	
EE 18 1047	80034390585201900083	F85B18005360003	ROMA L.S. "TERESA GULLACE" Via Solmi 27 - Lavori ai sensi del D.M. 26/08/92 (CPI) per il rinnovo della SCIA e inserimento nella stessa nuovo Impianto Fotovoltaico -	Cecconi Paolo	550.000,00	550.000,00	ADN	Priorità Massima	SI	SI	Progetto Fattibilità Tecn-Econ. - Alternative progettuali	D.S.M. 21 del 11/03/2019			
EE 13 1004	80034390585201400084	F85B18005790003	ROMA - ITIS "GIOVANNI XXIII" Via di Tor Sapienza - Lavori per il rifacimento dei servizi igienici	Peperoni Roberto	400.000,00	400.000,00	CPA	Priorità Massima	SI	SI	Studio di fattibilità	D.C.S. 35/10 24.02.14			
EE 13 1024	80034390585201400085	F85B18005800003	ROMA - CONFALONIERI DE CHIRICO Via De Mattias - Lavori di rifacimento servizi igienici	Peperoni Roberto	450.000,00	450.000,00	CPA	Priorità Massima	SI	SI	Studio di fattibilità	D.C.S. 49/10 24.02.14			
EE 13 1022	80034390585201400086	F85B18005920003	ROMA - IIS ENZO FERRARI Via Grottaferrata 76 - Lavori di ristrutturazione Padiglione Nord, Centrale e Uffici e sistemazione aree esterne	Cecconi Paolo	700.000,00	700.000,00	MIS	Priorità Massima	SI	SI	Studio di fattibilità	D.C.S. 41/10 24.02.14			
EE 18 0099	80034390585201400087	F84H16000210003	ROMA - L.S. "AMALDI" succ.le Via Pitetrasecca /Via Picciano ampliamento edificio scolastico 8 aule	Ciacia Sergio	1.200.000,00	1.200.000,00	MIS	Priorità Massima	SI	SI	Progetto Fattibilità Tecn-Econ. - Documento Finale	D.S.M. 21 del 11/03/2019			
ES 13 1051	80034390585201400088	F82B18000180003	FRASCATI -I.P.S.C.T."PANTALEONI" Via B. Postorino, 27 -Lavori di sostituzione e sistemazione dell'accumulo idrico e del gruppo di pressurizzazione dell'impianto antincendio ed installazione dell'allarme visivo e sonoro per il miglioramento della sicurezza dell'Istituto.	Nardacci Remo	780.000,00	780.000,00	MIS	Priorità Massima	SI	SI	Studio di fattibilità	D.C.S. 101/13 28.02.14			
ES 13 1057	80034390585201400089	F85B18005830003	ROMA (Spinaceto) -L.S."ETTORE MAJORANA" Via C. Avolio,111 -Lavori finalizzati all'ottenimento del C.P.I. (D.M. 26.08.92).	Caboni Anna Maria	750.000,00	750.000,00	ADN	Priorità Massima	SI	SI	Studio di fattibilità	D.C.S. 114/13 28.02.14			
ES 13 1059	80034390585201400090	F85B18005810003	ROMA -L.S."ARISTOTELE" Via Dei Sommozzatori, 50 -Lavori di adeguamento impianti e compartimentazione locali ai fini del D.Lgs. 81/08, del D.M. 37/08 e del D.M. 26.08.92 (Certificato di prevenzione incendi) e messa in sicurezza infissi.	Torricce Fabio	850.000,00	850.000,00	ADN	Priorità Massima	SI	SI	Studio di fattibilità	D.C.S. 108/13 28.02.14			
ES 13 1048	80034390585201400091	F85B18005860003	ROMA -I.T.C.G."CECCHERELLI" Via di Bravetta, 383 -Adeguamento impianto antincendio (impianto sonoro di allarme antincendio, strutture separanti REI, impianto rivelazione fumi) e lavori complementari per l'ottenimento del C.P.I..	Ursini Mauro	550.000,00	550.000,00	ADN	Priorità Massima	SI	SI	Studio di fattibilità	D.C.S. 90/13 28.02.14			
ES 18 1048	80034390585201900092	F55B18005310003	ANZIO -COLONNA GATTI Via Fratini, 21 - Indagini, verifica e lavori di sistemazione della copertura previa revisione e pulizia del sottotetto	Quattrococchi Giovanni	600.000,00	600.000,00	CPA	Priorità Massima	SI	SI	Progetto Fattibilità Tecn-Econ. - Alternative progettuali	D.S.M. 21 del 11/03/2019			
ES 18 0034	80034390585201800093	F85B18000940003	ROMA - I.P.S.C.T. "G. VERNE" Via Saponara, 150 Acilia- Lavori urgenti risanamento igienico sanitario di servizi e ambienti ai sensi del D. Lgs. 81/2008.	Caboni Anna Maria	100.000,00	100.000,00	CPA	Priorità Massima	SI	SI	Progetto Fattibilità Tecn-Econ. - Alternative progettuali	D.S.M. 21 del 11/03/2019			
ES 18 1049	80034390585201900094	f85b18005760003	ROMA - "MONTALE" Succ.le Via E. Paladini - Lavori di adeguamento impianti e compartimentazione locali ai fini del D.Lgs. 81/08, del D.M 37/08 e del D.M. 26-08-92 (Certificato di prevenzione incendi) e sostituzione dei corpi illuminanti	Torricce Fabio	350.000,00	350.000,00	ADN	Priorità Massima	SI	SI	Progetto Fattibilità Tecn-Econ. - Alternative progettuali	D.S.M. 21 del 11/03/2019			
ES 18 1050	80034390585201900095	F85B18005710003	ROMA -ITIS "VOLTA" Via di Bravetta, 541 - Rifacimento copertura e risarcitura intonaci facciate	Ursini Mauro	450.000,00	450.000,00	CPA	Priorità Massima	SI	SI	Progetto Fattibilità Tecn-Econ. - Alternative progettuali	D.S.M. 21 del 11/03/2019			
ES 18 1051	80034390585201900096	F85B18005720003	ROMA -I.P.S.I.A. "CATTANEO" Lungotevere Testaccio, 32 - Bonifica e revisione impianto elettrico - Rifacimento pavimentazione officine e cortile - Realizzazione spogliatoi e servizi igienici - Lavori complementari per l'ottenimento del C.P.I.	Ursini Mauro	500.000,00	500.000,00	ADN	Priorità Massima	SI	SI	Progetto Fattibilità Tecn-Econ. - Alternative progettuali	D.S.M. 21 del 11/03/2019			
ES 18 1052	80034390585201900097	F85B18005700003	MONTE PORZIO CATONE - "Buonarroti" succ.le- Via Consalvi,3: Lavori di sistemazione del vano ascensore Lavori di revisione dell'impianto antincendio sostituzione del gruppo di pressurizzazione e rifacimento dell'impianto d'illuminazione d'emergenza, installazione dell'allarme visivo e sonoro per il miglioramento della sicurezza dell'Istituto e per l'ottenimento del C.P.I.	Nardacci Remo	780.000,00	780.000,00	ADN	Priorità Massima	SI	SI	Progetto Fattibilità Tecn-Econ. - Alternative progettuali	D.S.M. 21 del 11/03/2019			
ES 18 1053	80034390585201900098	F85B18005600003	ROMA L.S. "MAIORANA" Via Carlo Avolio, 111 Spinaceto Lavori di eliminazione infiltrazioni acque meteoriche dalle coperture della Palestra.	Caboni Anna Maria	400.000,00	400.000,00	CPA	Priorità Massima	SI	SI	Progetto Fattibilità Tecn-Econ. - Alternative progettuali	D.S.M. 21 del 11/03/2019			
EN 13 1091	80034390585201400099	F82B18000150003	ROMA -I.M."VITTORIA COLONNA" Via Arco del Monte, 99 - Eliminazione pericolo caduta intonaco facciate e recinzioni - Adeguamento al risparmio energetico infissi esterni - Lavori ottenimento S.C.I.A.	Cataldi Giuseppe	480.000,00	480.000,00	ADN	Priorità Massima	SI	SI	Studio di fattibilità	D.C.S. 73/12 27.02.14			

CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE
PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020-2022

INTERVENTI DELL'ELENCO ANNUALE

Adozione D.S.M. n.....del - P.T. 2020-22 ed E.A. 2020															
CIA	CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	RUP	importo annualità	importo intervento	finalità	livello di priorità	conformità urbanistica	verifica dei vincoli ambientali	livello di progettazione	Atto approvazione progetto	Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si intende delegare la procedura di affidamento		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica del programma
													codice AUSA	Denominazione	
EN 13 1087	80034390585201400100	F85B18005950003	ROMA -L.S."RIGHI" Succ.le Via Boncompagni -Lavori finalizzati all'ottenimento del C.P.I. (realizzazione scala di sicurezza esterna, realizzazione impianto di spegnimento incendi e compartimentazioni interne, adeguamento impianto di illuminazione di emergenza, realizzazione impianto acustico di emergenza).	Cataldi Giuseppe	400.000,00	400.000,00	ADN	Priorità Massima	SI	SI	Studio di fattibilità	D.C.S. 70/12 27.02.14			
EN 18 1054	80034390585201900101	F85B18005480003	ROMA - L.C. "LUCREZIO CARO" Via Venezuela n. 30 :Progettazione e lavori per rinnovo C.P.I.	Cataldi Giuseppe	100.000,00	100.000,00	ADN	Priorità Massima	SI	SI	Progetto Fattibilità Tecn-Econ. - Alternative progettuali	D.S.M. 21 del 11/03/2019			
EN 13 1088	80034390585201400102	F82B18000120003	ROMA -I.T.C.G."CARLO MATTEUCCI" Via delle Vigne Nuove, 262 - 00139 - Lavori presentazione S.C.I.A.	Magliano Silvia Pina	450.000,00	450.000,00	ADN	Priorità Massima	SI	SI	Studio di fattibilità	D.C.S. 71/12 27.02.14			
EN 13 1096	80034390585201400103	F82B18000110003	RIGNANO FLAMINIO -I.T.C.G."NERVI" Succ.le Via Falisca -Lavori presentazione S.C.I.A.	Magliano Silvia Pina	350.000,00	350.000,00	ADN	Priorità Massima	SI	SI	Studio di fattibilità	D.C.S. 77/12 27.02.14			
EN 18 1055	80034390585201900104	F85B18005490003	ROMA -I.T.C.G."CARLO MATTEUCCI" Via delle Vigne Nuove, 262 - 00139 - Lavori per rifacimento impermeabilizzazione copertura causa infiltrazioni.	Magliano Silvia Pina	150.000,00	150.000,00	CPA	Priorità Massima	SI	SI	Progetto Fattibilità Tecn-Econ. - Alternative progettuali	D.S.M. 21 del 11/03/2019			
EN 13 1085	80034390585201400105	F85B18005940003	ROMA - L.S. "FARNESINA" Succ.le Via dei Robilant, 7 - Lavori finalizzati all'ottenimento del C.P.I. (realizzazione scala di sicurezza esterna, realizzazione impianto di spegnimento incendi e compartimentazioni interne, adeguamento impianto di illuminazione di emergenza, realizzazione impianto acustico di emergenza).	Ruzzante Francesco	400.000,00	400.000,00	ADN	Priorità Massima	SI	SI	Studio di fattibilità	D.C.S. 69/12 27.02.14			
EN 13 1101	80034390585201400106	F85B18005930003	ROMA -I.P.S.I.A."DE AMICIS" Succ.le Via Cardinal Capranica -Lavori finalizzati all'ottenimento del C.P.I. (realizzazione impianto di spegnimento incendi, realizzazione compartimentazioni interne, adeguamento impianto di illuminazione di emergenza, realizzazione impianto acustico di emergenza).	Verdini Massimo	350.000,00	350.000,00	ADN	Priorità Massima	SI	SI	Studio di fattibilità	D.C.S. 81/12 27.02.14			
EN 18 1056	80034390585201900107	F85B18005500003	ROMA - L.S. "FARNESINA" Via dei Giuochi Istmici 64 : Lavori di rifacimento impermeabilizzazioni terrazzi.	Verdini Massimo	175.000,00	175.000,00	CPA	Priorità Massima	SI	SI	Progetto Fattibilità Tecn-Econ. - Alternative progettuali	D.S.M. 21 del 11/03/2019			
EN 13 1066	80034390585201400108	F82B18000070003	ROMA -L.S."TORRICELLI" Via Forte Braschi, 99/Via Mattia Battistini -Lavori finalizzati all'ottenimento del C.P.I..	Ruzzante Francesco	500.000,00	500.000,00	ADN	Priorità Massima	SI	SI	Studio di fattibilità	D.C.S. 17/10 24.02.14			
EN 13 1112	80034390585201400109	F15B18006040003	FIUMICINO (Fregene) -I.I.S."P. BAFFI" Viale di Porto, 205 -Lavori urgenti per il completamento per la messa in sicurezza dell'intonaco esterno e bonifica canna fumaria in cemento amianto, lesionato e in fase di distacco - Rifacimento dell'impianto termico zona prefabbricato - Rifacimento della pavimentazione distaccata.	Verdini Massimo	390.000,00	390.000,00	CPA	Priorità Massima	SI	SI	Studio di fattibilità	D.C.S. 28/10 24.02.14			
VIABILITA'															
VN 18 1057	80034390585201900111		ROMA ed altri -Lavori di manutenzione Ordinaria su Strade Provinciali -Viabilità nord -Sezioni 1 e 2 - 2020	Saura Giovanni	700.000,00	700.000,00	CPA	Priorità Massima	SI	SI	Progetto Fattibilità Tecn-Econ. - Alternative progettuali	D.S.M. 20 del 11/03/2019			
VN 18 1058	80034390585201900112		ROMA ed altri -Lavori di manutenzione Ordinaria su Strade Provinciali -Viabilità nord -Sezioni 3 e 4 - 2020	Quintero Noemi	700.000,00	700.000,00	CPA	Priorità Massima	SI	SI	Progetto Fattibilità Tecn-Econ. - Alternative progettuali	D.S.M. 20 del 11/03/2019			
VS 18 1059	80034390585201900113		ROMA ed altri -Lavori di manutenzione Ordinaria su Strade Provinciali -Viabilità sud -Sezione 5 e 6 - 2020	Nasoni Bruno	700.000,00	700.000,00	CPA	Priorità Massima	SI	SI	Progetto Fattibilità Tecn-Econ. - Alternative progettuali	D.S.M. 20 del 11/03/2019			
VS 18 1060	80034390585201900114		ROMA ed altri -Lavori di manutenzione Ordinaria su Strade Provinciali -Viabilità sud -Sezione 7 e 8 - 2020	Tozzi Giovanni	700.000,00	700.000,00	CPA	Priorità Massima	SI	SI	Progetto Fattibilità Tecn-Econ. - Alternative progettuali	D.S.M. 20 del 11/03/2019			
VS 18 0110	80034390585201800115	F87H18002870001	ROMA e altri - S.P. Ardeatina - Lavori di riqualificazione della pavimentazione stradale dal km 9+516 al km 20+000 e dal km 23+200 al km 27+200 a tratti.	Tozzi Giovanni	3.000.000,00	3.000.000,00	CPA	Priorità Massima	SI	SI	Progetto Fattibilità Tecn-Econ. - Documento Finale	D.S.M. 20 del 11/03/2019			
VN 18 1061	80034390585201900116	F97H18001990001	CERVETERI e altri -S.P. Settevene Palo II - Lavori di riqualificazione pavimentazione dal km 12+000 al km 13+000 circa - SP Santa Severa Tolfa - Bonifiche, pavimentazioni, consolidamento porzioni di rilevato in frana, ripristino presidi idraulici, barriere di sicurezza e segnaletica dal km 0+000 al km 12+000 a tratti	Saura Giovanni	2.225.000,00	2.225.000,00	CPA	Priorità Massima	SI	SI	Progetto Fattibilità Tecn-Econ. - Alternative progettuali	D.S.M. 20 del 11/03/2019			
VN 18 1062	80034390585201900117	F87H18002880001	ROMA ed altri - S.P. Tiberina - Lavori di riqualificazione della pavimentazione stradale dal Km. 2+250 al Km. 18+600.	Saura Giovanni	1.225.000,00	1.225.000,00	CPA	Priorità Massima	SI	SI	Progetto Fattibilità Tecn-Econ. - Alternative progettuali	D.S.M. 20 del 11/03/2019			

CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE
PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020-2022

INTERVENTI DELL'ELENCO ANNUALE

Adozione D.S.M. n.....del - P.T. 2020-22 ed E.A. 2020															
CIA	CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	RUP	importo annualità	importo intervento	finalità	livello di priorità	conformità urbanistica	verifica dei vincoli ambientali	livello di progettazione	Atto approvazione progetto	Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si intende delegare la procedura di affidamento		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica del programma
													codice AUSA	Denominazione	
VN 18 0117	80034390585201800118	F57H18001620001	PALOMBARA SABINA e altri - S.P. Palombarese - Lavori di pavimentazioni, ripristino presidi idraulici, barriere di sicurezza e segnaletica dal km 14+600 al km 15+600 e dal km 22+150 al Km 26+600 a tratti. - S.P. Civitella di Licenza - Lavori di bonifiche, pavimentazioni, ripristino presidi idraulici, barriere di sicurezza e segnaletica dal km 0+000 al km 3+360.	Quintero Noemi	1.250.000,00	1.250.000,00	CPA	Priorità Massima	SI	SI	Progetto Fattibilità Tecn-Econ. - Alternative progettuali	D.S.M. 20 del 11/03/2019			
VS 18 0119	80034390585201800119	F27H18001930001	GALLICANO NEL LAZIO e altri - S.P. Pedemontana 1 ^a -Lavori di messa in sicurezza mediante bonifica a tratti della sovrastruttura stradale dal km 0+000 al km 3+000, ripristino dei presidi idraulici e della segnaletica. - S.P. Gallicano-Colonna - Lavori di messa in sicurezza mediante bonifica a tratti della sovrastruttura stradale dal km 1+000 al km 5+900, rifacimento di segnaletica	Nasoni Bruno	450.000,00	450.000,00	CPA	Priorità Massima	SI	SI	Progetto Fattibilità Tecn-Econ. - Alternative progettuali	D.S.M. 20 del 11/03/2019			
VS 18 1063	80034390585201900120	F37H18002470001	LABICO e altri - S.P. Palestrina Labico - Lavori di messa in sicurezza mediante bonifica a tratti della sovrastruttura stradale, rifacimento segnaletica, barriere di sicurezza e presidi idraulici dal Km. 0+000 al Km. 5+600 - S.P. Tuscolo - Lavori di messa in sicurezza mediante bonifica a tratti della sovrastruttura stradale con rifacimento pavimentazione, segnaletica, barriere di sicurezza e presidi idraulici.	Nasoni Bruno	950.000,00	950.000,00	CPA	Priorità Massima	SI	SI	Progetto Fattibilità Tecn-Econ. - Alternative progettuali	D.S.M. 20 del 11/03/2019			
VS 18 1064	80034390585201900121	F57H18001630001	POMEZIA - S.P. Pontina Vecchia - Lavori di messa in sicurezza mediante bonifica a tratti della struttura stradale, ripristino dei presidi idraulici, della segnaletica e delle barriere di sicurezza dal km 0+000 al km 5+576.	Tozzi Giovanni	918.250,66	918.250,66	CPA	Priorità Massima	SI	SI	Progetto Fattibilità Tecn-Econ. - Alternative progettuali	D.S.M. 20 del 11/03/2019			
VN 18 1065	80034390585201900122	F27H18003220003	BRACCIANO e altri - S.P. 493 Braccianese - Lavori di riqualificazione della pavimentazione stradale dal Km. 30+000 al Km. 33+300 a tarti	Saura Giovanni	390.000,00	390.000,00	CPA	Priorità Massima	SI	SI	Progetto Fattibilità Tecn-Econ. - Alternative progettuali	D.S.M. 20 del 11/03/2019			
VN 18 1066	80034390585201900123	F77H18003040003	MANZIANA - SP Aurelia Sasso Manziana - Lavori di messa in sicurezza del rilevato stradale e della pavimentazione al km 10+200 per cedimento diffuso del corpo del rilevato per una lunghezza di 120 ml circa	Saura Giovanni	760.000,00	760.000,00	CPA	Priorità Massima	SI	SI	Progetto Fattibilità Tecn-Econ. - Alternative progettuali	D.S.M. 20 del 11/03/2019			
VN 18 1067	80034390585201900124	F77H18003050003	MANZIANA - SP Aurelia Sasso Manziana - Lavori di messa in sicurezza della pavimentazione atratti dal Km. 0+000 al Km. 8+000.	Saura Giovanni	600.000,00	600.000,00	CPA	Priorità Massima	SI	SI	Progetto Fattibilità Tecn-Econ. - Alternative progettuali	D.S.M. 20 del 11/03/2019			
VN 18 0126	80034390585201800125	F17H18003350003	ROCCA CANTERANO -S.P. Empolitana 2 ^a -Lavori di ricostruzione del corpo stradale a mezzo di realizzazione di gabbionate al km 7+450 circa e rifacimento a tratti del manto stradale.	Quintero Noemi	400.000,00	400.000,00	CPA	Priorità Massima	SI	SI	Progetto Fattibilità Tecn-Econ. - Alternative progettuali	D.S.M. 20 del 11/03/2019			
VN 18 0127	80034390585201800126	F67H18002880003	NEROLA - S.P. Fonte Calamaro - Lavori di messa in sicurezza del corpo stradale al km 2+350 mediante costruzione di una gabbionata -	Quintero Noemi	150.000,00	150.000,00	CPA	Priorità Massima	SI	SI	Progetto Fattibilità Tecn-Econ. - Alternative progettuali	D.S.M. 20 del 11/03/2019			
VN 18 0128	80034390585201800127	F17H18003330003	PALOMBARA SABINA - S.P. Pascolare - Lavori di manutenzione straordinaria della pavimentazione dal km 9+000 al 13+000, ripristino presidi idraulici e barriere di sicurezza dal km 2+000 al km 13+000 a tratti.	Quintero Noemi	450.000,00	450.000,00	CPA	Priorità Massima	SI	SI	Progetto Fattibilità Tecn-Econ. - Alternative progettuali	D.S.M. 20 del 11/03/2019			
VN 18 0129	80034390585201800128	F27H18003170003	SUBIACO -S.P. Subiaco Cervara -Sistemazione zona in frana al km 5+800.	Quintero Noemi	200.000,00	200.000,00	CPA	Priorità Massima	SI	SI	Progetto Fattibilità Tecn-Econ. - Alternative progettuali	D.S.M. 20 del 11/03/2019			
VS 18 0131	80034390585201800129	F67H18002910003	GERANO - S.P. Gerano Circonvallazione km 1+400. Lavori di ripristino del corpo stradale a seguito di frana lato valle che ha interessato metà carreggiata.	Nasoni Bruno	400.000,00	400.000,00	CPA	Priorità Massima	SI	SI	Progetto Fattibilità Tecn-Econ. - Alternative progettuali	D.S.M. 20 del 11/03/2019			
VS 18 0083	80034390585201800130	F17H18003430003	VELLETRI - S.P. Caranella - Lavori di messa in sicurezza mediante bonifica a tratti della sovrastruttura stradale con rifacimento pavimentazione, segnaletica, presidi idraulici dal km. 41+700 della SS. Appia al km. 3+200 della S.P. Velletri Cori, S.P. Velletri Cori - Lavori di messa in sicurezza mediante bonifica a tratti della sovrastruttura stradale con rifacimento pavimentazione, segnaletica, presidi idraulici dal km.18+200 della S.P. Ariana al confine con la Provincia di Latina	Nasoni Bruno	670.000,00	670.000,00	CPA	Priorità Massima	SI	SI	Progetto Fattibilità Tecn-Econ. - Alternative progettuali	D.S.M. 20 del 11/03/2019			
VS 18 1068	80034390585201900131	F17H18003440003	ALBANO LAZIALE e altri : S.P. TENUTELLA - Lavori dirifacimento manto stradale e realizzazione impianto di pubblica illuminazione a tratti.	Tozzi Giovanni	360.000,00	360.000,00	CPA	Priorità Massima	SI	SI	Progetto Fattibilità Tecn-Econ. - Alternative progettuali	D.S.M. 20 del 11/03/2019			
VS 18 0084	80034390585201800132	F87H18004900003	ARICCIA e altri -SS.PP. Valle Ariccia, Albano-Cecchina, Monte Giove, Nemi Lago - Lavori di messa in sicurezza mediante bonifica a tratti della struttura stradale e ripristino presidi idraulici.	Tozzi Giovanni	620.000,00	620.000,00	CPA	Priorità Massima	SI	SI	Progetto Fattibilità Tecn-Econ. - Alternative progettuali	D.S.M. 20 del 11/03/2019			

CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE
PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020-2022

INTERVENTI DELL'ELENCO ANNUALE

Adozione D.S.M. n.....del - P.T. 2020-22 ed E.A. 2020															
CIA	CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	RUP	importo annualità	importo intervento	finalità	livello di priorità	conformità urbanistica	verifica dei vincoli ambientali	livello di progettazione	Atto approvazione progetto	Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si intende delegare la procedura di affidamento		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica del programma
													codice AUSA	Denominazione	
MOBILITA'															
MP 05 1048	80034390585200600133	F91107000010002	ROVIANO - Parcheggio al Bivio Tiburtina per Roviano	Orsini Giampiero	1.270.887,64	1.446.315,20	MIS	Priorità Massima	SI	SI	Progetto Fattibilità Tecn-Econ. - Alternative progettuali	D.S.M. 1 10/01/2019			
PATRIMONIO															
PV 18 0134	80034390585201800136		ROMA - Lavori di manutenzione ordinaria Palazzi Storici - Annualità 2020	Stecchiotti Roberta	100.000,00	100.000,00	CPA	Priorità Massima	SI	SI	Progetto Fattibilità Tecn-Econ. - Alternative progettuali	D.S.M.n. 13 07/02/2019			
PP 18 0135	80034390585201800137		ROMA ed altri - Lavori di manutenzione ordinaria altre sedi - annualità 2020	Piergentili Antonio	100.000,00	100.000,00	CPA	Priorità Massima	SI	SI	Progetto Fattibilità Tecn-Econ. - Alternative progettuali	D.S.M.n. 13 07/02/2020			
PP 18 1108	80034390585201800138		ROMA -Lavori nel Comprensorio abitativo di Via Trionfale 8891 - palazzine D, E e F	Piergentili Antonio	100.000,00	100.000,00	CPA	Priorità Massima	SI	SI	Progetto Fattibilità Tecn-Econ. - Alternative progettuali	D.S.M.n. 13 07/02/2021			
PV 19 1001	80034390585202000001		ROMA- Palazzo Valentini - Adeguamento antincendio Uffici Prefettura	Stecchiotti Roberta	250.000,00	250.000,00	ADN	Priorità Massima	SI	SI					
OPERE AMBIENTALI															
AG 18 0137	80034390585201800139	F34J18000150003	ROMA ed altri – indagini geognostiche, geotecniche e geofisiche nel territorio provinciale - Lavori di sondaggi ed indagini geognostiche geotecniche e geofisiche da effettuarsi nel territorio metropolitano di Roma Capitale per la programmazione, progettazione ed esecuzione di opere di pertinenza istituzionale. Annualità 2020/2021	Fabiani Massimo	100.000,00	100.000,00	ADN	Priorità Massima	SI	SI	Progetto Fattibilità Tecn-Econ. - Alternative progettuali	D.S.M.n. 1 10/01/2019			

ELENCO INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
NON AVVIATI E NON RIPROPOSTI

Approvazione D.S.M. n.....del - P.T. 2020-22 ed E.A. 2020						
CIA	CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di Priorità	Motivo per il quale l'intervento non è stato riproposto
				-		



Città metropolitana
di Roma Capitale

**ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE C.M. N. 21 DEL 01.08.2019
CHE SI COMPONE DI N. 15 PAGG. INCLUSA LA PRESENTE**

**Programma del fabbisogno di personale relativo al triennio 2020–2022
(Art. 39 Legge n. 449/1997)**



Programma del fabbisogno di personale relativo al triennio 2020- 2022 - art. 39 Legge n. 449/1997

(Proposta numero 83 del 24/07/2019)

OGGETTO: Piano dei fabbisogni di personale relativo al triennio 2020-2022.

IL SINDACO METROPOLITANO

Su proposta del Consigliere Carlo Colizza delegato allo Sviluppo economico, Attività produttive, Fondo immobiliare e Personale;

Visto il Piano dei fabbisogni di personale relativo al triennio 2019-2021, approvato con decreto sindacale n. 4 dell'11.01.2019;

Visti:

- l'articolo 6, comma 2, del D. Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, a norma del quale “Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. (...) Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente”;

- il comma 3 dell'articolo 6 summenzionato, in forza del quale “In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base

ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente”;

- il Decreto del Dipartimento della Funzione Pubblica 8 maggio 2018, recante “Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche”;

Dato atto che la suddetta direttiva prelude alla definizione di una metodologia operativa di orientamento che le amministrazioni centrali potranno adattare, in sede applicativa, al contesto ordinamentale delineato dalla disciplina di settore e che gli enti territoriali potranno operare, altresì, nell'ambito dell'autonomia organizzativa ad essi riconosciuta dalle fonti normative, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica;

Considerato:

- che è tutt'ora in corso di definizione il processo di sviluppo del sistema informativo del personale di cui all'articolo 60 del D. Lgs. n. 165/2001 (SICO) e delle informazioni e degli schemi dallo stesso resi disponibili;

- che in attesa delle informazioni suddette, le innovazioni introdotte dal D. Lgs. n. 75/2017 potranno trovare applicazione in chiave sperimentale, anche al fine di pervenire alla messa a regime del sistema sulla base della condivisione delle metodologie con i vari settori, nel rispetto dei rispettivi ordinamenti;

- che la dotazione organica della Città Metropolitana di Roma Capitale, come rideterminata nei limiti di spesa di cui all'articolo 1, comma 421, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 - ad oggi non ancora rimodulata per le ragioni ampiamente espresse negli ultimi programmi stralcio dei fabbisogni di personale dell'Ente -, deve essere indicata in sede di definizione del piano triennale dei fabbisogni di personale sia nella sua consistenza effettiva sia nella sua eventuale rimodulazione alla stregua dei fabbisogni di personale programmati;

- che la consistenza della dotazione organica della Città Metropolitana di Roma Capitale, come definita in sede di pianificazione triennale dei fabbisogni di personale, è data dai posti coperti dal personale attualmente in servizio e dai posti che potranno essere coperti dal personale assumibile ritenuto indispensabile per l'esercizio adeguato delle funzioni e dei servizi istituzionali dell'Ente e la realizzazione dei suoi piani e programmi nei limiti finanziari di spesa di cui all'articolo 1, comma 421, della Legge n. 190/2015 cit.;

Dato atto che i posti della dotazione organica attualmente coperti dal personale in servizio sono i seguenti:

- categoria B1: n. 324;

- categoria B3: n. 122;

- categoria C: n. 637;

- categoria D: n. 402;

- Dirigenti: n. 31;

Preso atto dei processi di ricognizione delle eccedenze/carenze di personale presso le diverse strutture di livello dirigenziale in cui è articolata l'attuale struttura organizzativa della Città Metropolitana di Roma Capitale, periodicamente all'uopo compiuti dalla Direzione del Dipartimento I "Risorse umane e qualità dei servizi", dai quali emerge l'assenza di eccedenze di personale;

Considerati i limiti e le condizioni vigenti in materia di assunzione di personale presso questa Città metropolitana e, in particolare, quelli di cui all'articolo 1, comma 421, della Legge n. 190/2014 cit. e al decreto del Vice Sindaco Metropolitano n. 7 del 27.02.2015, all'articolo 3, comma 5, del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito in legge, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114 n. 90/2014, all'articolo 1, commi 557-ter e 557-quater, della Legge 27.12.2006, n. 296, all'articolo 1, comma 844, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205 e all'articolo 23, comma 2, del D. Lgs. 25 maggio 2017, n. 75;

Richiamato, in particolare, l'articolo 1 della Legge n. 205/2017 cit., che, al comma 844, dispone che "ferma restando la rideterminazione delle dotazioni organiche nei limiti di spesa di cui all'articolo 1, comma 421, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190, ai fini del ripristino delle capacità di assunzione, le città metropolitane definiscono un piano di riassetto organizzativo finalizzato ad un ottimale esercizio delle funzioni fondamentali previste dalla Legge 7 aprile 2014, n. 56 [....]. E' consentito l'utilizzo dei resti delle quote percentuali assunzionali come definite dal presente comma riferite a cessazioni di personale intervenute nel triennio precedente non interessato dai processi di ricollocazione di cui all'articolo 1, commi da 422 a 428, della

legge 23 dicembre 2014, n. 190. Nell'anno 2018, le città metropolitane possono procedere, nei termini previsti dal presente comma, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel rispetto dei limiti di spesa definiti in applicazione del citato articolo 1, comma 421, della legge n. 190 del 2014”;

Dato atto che, per gli anni 2019 e seguenti, vige il regime assunzionale di cui all'articolo 3, comma 5, del Decreto Legge n. 90/2014 cit.;

Considerate le novità introdotte in materia di regime assunzionale delle pubbliche amministrazioni dal Decreto Legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante “Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni”, convertito in legge, con modificazioni, dalla Legge 28 marzo 2019, n. 26, che ha previsto, tra gli altri, l'estensione a cinque del numero di anni precedenti in cui i risparmi derivanti da cessazioni intervenute l'anno precedente possono essere utilizzati (c.d. resti assunzionali) e l'anticipo - per il triennio 2019/2021 - allo stesso anno di cessazione del personale della possibilità di assumere nei limiti del 100% di tale spesa;

Dato atto, in particolare, che il nuovo comma 5-sexies dell'articolo 3 del Decreto Legge n. 90/2014 novellato dispone che: “per il triennio 2019-2021, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, le regioni e gli enti locali possono computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over”;

Visto il Decreto Legge 30 aprile 2019, n. 34, recante “Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi” (c.d. decreto crescita), convertito in legge, con modificazioni, dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58, che, all'articolo 33, dispone un nuovo regime

assunzionale per regioni a statuto ordinario e comuni;

Considerati i lavori parlamentari relativi alla conversione in legge del Decreto Legge 14 giugno 2019, n. 53, recante “Disposizioni urgenti in materia di ordine e sicurezza pubblica” (c.d. decreto sicurezza) e vista, in particolare, la proposta di emendamento dell’Anci volta ad estendere alle città metropolitane la disciplina di cui all’articolo 33 del D. L. n. 34/2019 cit.;

Richiamato l’obbligo del rispetto del limite dei trattamenti accessori del personale prescritto dalla normativa vigente in materia;

Ritenuto che l’utilizzo pieno delle capacità/facoltà assunzionali dell’Ente, a parità degli attuali livelli retributivi del personale in servizio, è subordinato al rispetto del tetto posto dalla vigente normativa ai trattamenti accessori del personale, costituito dai fondi determinati per l'anno 2015 ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio nell'anno 2016;

Dato atto:

- che l’attuale disciplina normativa di cui all’articolo 23 del D. Lgs. n. 75/2017, a differenza del regime previgente di cui all’articolo 1, comma 236, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208, non consente più di tener conto “del personale assumibile ai sensi della normativa vigente” ai fini della definizione del limite massimo dei trattamenti accessori in parola;

- che, ai fini della stima dell’importo delle risorse decentrate necessarie a finanziare nell’anno in corso e, in prospettiva, nei prossimi anni i trattamenti economici accessori del personale in servizio e, quindi, della verifica del

rispetto del limite ai trattamenti economici accessori del personale, occorre tener conto delle conseguenze del CCNL 21 maggio 2018 anche nella sua traduzione a livello di contrattazione collettiva integrativa, rilevanti ai fini di cui trattasi;

Considerato il fondo delle risorse decentrate per l'anno 2015, ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio nell'anno 2016;

Dato atto:

- che, nell'anno 2020, il totale della capacità assunzionale delle città metropolitane è dato dalla somma tra una quota di competenza, calcolata con riferimento alla spesa del personale cessato nel corso dell'anno precedente (2019) e di quello che cesserà nel corso del medesimo anno 2020, e di una quota a residuo (il quinquennio precedente dinamico) equivalente ai budget inutilizzati relativi agli anni 2015-2016-2017-2018-2019, calcolati con riferimento alle cessazioni rispettivamente degli anni 2014-2015-2016-2017-2018;

- che le quote percentuali assunzionali di competenza, a partire dall'anno 2019 consistono in un contingente di personale complessivamente corrispondente a una spesa pari al 100 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente e a quello che cesserà nel corso del medesimo anno di competenza;

- che le capacità assunzionali degli anni precedenti non utilizzate sono definite nella misura prescritta dalla normativa vigente nell'anno in cui sono maturate;

VERBALE N. 17 DEL 1 AGOSTO 2019

Dato atto del regime assunzionale relativo al ciclo di programmazione 2020-2022 come riassunto nei prospetti riassuntivi di seguito riportati;

Prospetto 1)

Annualità budget	Spesa cessazioni	Capacità assunzionale
2015 (su cessazioni 2014)	€ 468.614,12	€ 281.168,47 (60% spesa cessazioni dirigenti e non)
2016 (su cessazioni 2015)	€ 676.816,35	€ 0,00 (0% spesa cessazioni dirigenti e non)
2017 (su cessazioni 2016)	€ 568.487,71	€ 568.487,71 (100% spesa cessazioni dirigenti e non)
2018 (su cessazioni 2017)	€ 201.828,54	€ 201.828,54 (100% spesa cessazioni dirigenti e non)
2019 (su cessazioni 2018)	€ 473.245,55	€ 473.245,55 (100% spesa cessazioni dirigenti e non)
2019 (su cessazioni 2019)	€ 481.667,04	€ 481.667,04 (100% spesa cessazioni dirigenti e non)

Prospetto 2)

Annualità budget	Spesa cessazioni	Capacità assunzionali
2020 (su cessazioni 2020)	€ 249.089,46	€ 249.089,46 (100% spesa cessazioni dirigenti e non)
2021 (su cessazioni		100% spesa cessazioni dirigenti

2021)

e non

2022 (eventuali residui
non utilizzati su
cessazioni 2021)

100% spesa cessazioni dirigenti
e non

Visti, in materia di assunzioni di personale con contratti di lavoro flessibile:

- l'articolo 9, comma 28, del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122, che pone, per gli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modificazioni, il limite del 100% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009;

- l'articolo 1, comma 479, lett. c), della Legge 11 dicembre 2016, n. 232, a norma del quale le città metropolitane che rispettano il saldo di cui all'art. 1, comma 466, della Legge n. 232/2016 lasciando spazi finanziari inutilizzati inferiori all'1% degli accertamenti delle entrate finali dell'esercizio nel quale è rispettato il medesimo saldo, nell'anno successivo possono innalzare la spesa per rapporti di lavoro flessibile del 10% di quella sostenibile ai sensi dell'articolo 9, comma 28, del Decreto Legge n. 78/2010 cit.;

Dato atto che tra le assunzioni soggette al limite di cui articolo 9, comma 28, del Decreto Legge n. 78/2010 cit. rientrano, altresì, le assunzioni con contratto a tempo determinato ai sensi degli articoli 90 e 110, comma 2, del D. Lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni e integrazioni;

Considerati i posti coperti della dotazione organica dal personale attualmente in servizio e quelli che potranno essere coperti, nei limiti delle facoltà assunzionali dell'Ente e finanziari di spesa di cui all'articolo 1, comma 421, della Legge n. 190/2014, dal personale assumibile ritenuto indispensabile per l'esercizio adeguato delle funzioni e dei servizi istituzionali dell'Ente e la realizzazione dei suoi piani e programmi;

Ritenuto, nelle more della definizione dei processi normativi, organizzativi e negoziali summenzionati, nonché di quello concertativo di cui infra, allo scopo di far fronte ad indispensabili ed indilazionabili esigenze organizzative dell'Ente, in particolare nei settori della viabilità, dell'edilizia scolastica e dell'ambiente, di autorizzare, nei limiti delle risorse risparmiate per il personale di ruolo assegnato temporaneamente in posizione di comando presso altri enti e amministrazioni e, comunque, delle risorse economico-finanziarie dell'Ente all'uopo disponibili, l'attivazione mirata di comandi e altri istituti analoghi che consentano l'assegnazione temporanea presso l'Ente di personale di altri enti ed amministrazioni inquadrato in profili professionali di carattere prevalentemente tecnico;

Visto l'articolo 6, comma 4, del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto l'articolo 6 del CCNL 21 maggio 2018, che prevede il previo confronto con le organizzazioni sindacali in materia di andamenti occupazionali;

Informate le organizzazioni sindacali in ordine ai contenuti del presente atto;

Preso atto che:

il dirigente/direttore del Servizio "Risorse umane e qualità dei servizi - Dotazione Organica - Benessere Organizzativo, procedimenti disciplinari,

assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali del territorio metropolitano." del Dipartimento I Dott. MONNI Federico, esprime parere favorevole di regolarità tecnica, in analogia a quanto previsto dall'art 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii;

il Ragioniere Generale, esprime parere favorevole di regolarità contabile, in analogia a quanto previsto dall'art 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii;

il direttore Dipartimento, ha apposto il visto di conformità ai programmi ed agli indirizzi generali dell'Amministrazione con riferimento all'attività del Dipartimento (art. 16, comma 3, lett. D, del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi);

DECRETA

1) di definire provvisoriamente il Piano dei fabbisogni di personale della Città metropolitana di Roma Capitale relativo al triennio 2020-2022 nei termini e nei limiti espressi in epigrafe;

2) di autorizzare, nelle more dei processi indicati in epigrafe, allo scopo di far fronte ad indispensabili ed indilazionabili esigenze organizzative dell'Ente, in particolare nei settori della viabilità, dell'edilizia scolastica e dell'ambiente, di autorizzare, nei limiti delle risorse risparmiate per il personale di ruolo assegnato temporaneamente in posizione di comando presso altri enti e amministrazioni e, comunque, delle risorse economico-finanziarie dell'Ente all'uopo disponibili, l'attivazione mirata di comandi e altri istituti analoghi che consentano l'assegnazione temporanea presso l'Ente di personale di altri enti ed amministrazioni inquadrato in profili professionali di carattere prevalentemente tecnico;

3) di rinviare la definizione degli ulteriori fabbisogni di personale della Città Metropolitana di Roma Capitale (piano degli utilizzi delle facoltà/risorse assunzionali) e delle modalità del loro più efficace soddisfacimento all'esito di una più compiuta definizione del complessivo quadro di riferimento normativo e applicativo in materia di fabbisogni di personale degli enti locali, del processo di consolidamento del quadro di riferimento economico-finanziario dell'Ente, nonché dei processi organizzativi, negoziali e partecipativi richiamati in epigrafe.



Città metropolitana
di Roma Capitale

**ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE C.M. N. 21 DEL 01.08.2019
CHE SI COMPONE DI N. 17 PAGG. INCLUSA LA PRESENTE**

**Piano Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari
(Art. 58 Legge 133/2008 e ss.mm.ii.)**



Piano Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari (Art. 58 Legge 133/2008 e ss.mm.ii.)

(Proposta numero 86 del 25/07/2019)

OGGETTO: Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari della Città Metropolitana di Roma Capitale, ex art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, rubricato “Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali”, convertito nella Legge 6 agosto 2008, n. 133 e ss.mm.ii. – Anno 2019 - Aggiornamento.

IL SINDACO METROPOLITANO

Vista la legge 7 aprile 2014, n. 56 “*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*” e successive modifiche e integrazioni apportate con la legge 23 giugno 2014, n. 89 (Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, recante misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale. Deleghe al Governo per il completamento della revisione della struttura del bilancio dello Stato, per il riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa, nonché per l’adozione di un testo unico in materia di contabilità di Stato e di tesoreria), e con la legge 11 agosto 2014, n. 114 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l’efficienza degli uffici giudiziari);

Dato atto che la Città Metropolitana di Roma Capitale svolge funzioni istituzionali in continuità con quelle già proprie della Provincia di Roma, cui è subentrata in tutti i rapporti attivi e passivi a far data dal 01.01.2015;

Visto il decreto legge 25 giugno 2008 n.112 convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2008 n.133, recante *Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria*, che al comma 1 dell’art.58, rubricato “*Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali*” recita: “*Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province,*

comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione”;

Considerato:

che la Direzione del Dipartimento II “Risorse strumentali”, mediante l’attività svolta dai due Uffici di Direzione che la compongono, in collaborazione con tutti i Servizi del Dipartimento stesso, ha continuato a svolgere un processo di ricognizione e monitoraggio del patrimonio immobiliare dell’Ente, al fine di ridurre le spese per locazioni passive e completare l’operazione di trasferimento degli Uffici dell’Ente presso la Nuova Sede unica;

che la medesima Direzione dipartimentale ha, altresì, predisposto, ai sensi e per gli effetti dell’art. 58 sopra citato, un elenco di immobili, suscettibili di valorizzazione o alienazione;

che all’esito di tale ricognizione viene periodicamente predisposto e/o aggiornato il Piano contenente gli immobili per i quali sussistono i presupposti di cui alla richiamata normativa, per l’avvio delle procedure di valorizzazione o dismissione;

che, da ultimo, il Piano delle alienazioni e valorizzazioni della Città Metropolitana di Roma Capitale è stato approvato con decreto del Sindaco Metropolitano n. 156-58 del 06.12.2018 e, quale allegato al Bilancio di Previsione 2019, con deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 04 del 18.03.2019;

Vista la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 6 del 17/04/2019 mediante la quale è stato approvato il PEG 2019, unificato con il Piano della Performance 2019 - art. 169 del d. Lgs 267/2000;

Ritenuto necessario, nelle more dell’approvazione del bilancio di previsione 2020/2022, procedere all’aggiornamento del Piano delle alienazioni e valorizzazioni ed alla sua approvazione, in quanto ne costituisce un allegato;

Rilevato che, lo schema di Piano è composto da due sezioni: la prima dedicata alla valorizzazione e/o dismissione del patrimonio disponibile dell'Ente, la seconda alla valorizzazione dei beni immobili appartenenti al patrimonio indisponibile dell'Ente (in particolare immobili scolastici), mediante operazioni di partenariato pubblico-privato e concessioni di valorizzazione ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 58 comma 6 del D.L. 25 giugno 2008, n.112 convertito dalla legge 6 agosto 2008, n.133 e *3bis* del D.L. 25 settembre 2001, n.351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n.410;

Dato atto che, il Fondo Immobiliare "Provincia di Roma", interamente di proprietà dell'Ente, ha ad oggetto, tra l'altro, la valorizzazione e/o dismissione del patrimonio immobiliare di proprietà dell'Ente conferito al medesimo oltre che il raggiungimento dell'obiettivo primario dell'acquisizione al patrimonio dell'Ente dell'immobile destinato a nuova sede unica degli Uffici dell'Ente;

Considerato, altresì, con riferimento al patrimonio immobiliare disponibile di natura residenziale (n. 135 appartamenti siti nel comprensorio di Via Trionfale 8891 - Via Chiarugi), parte più rilevante del patrimonio disponibile dell'Ente, che il medesimo necessita di ingenti lavori di manutenzione straordinaria che nella precedente annualità non sono stati eseguiti a causa dei tagli al Bilancio subiti dall'Ente, ma che acquistano carattere di sempre maggiore urgenza, anche ai fini del permanere di adeguate condizioni di sicurezza;

Premesso che:

nel precedente PAV 2019, approvato con decreto del Sindaco Metropolitano n. 156 -58 del 06.12.2018 e, quale allegato al Bilancio di Previsione 2019, con deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 04 del 18.03.2019, era prevista la dismissione dell'intero comprensorio con ingresso da Via Chiarugi, mediante conferimento al Fondo Immobiliare "Provincia di Roma" al prezzo determinato dall'esperto indipendente, per la vendita prioritariamente agli inquilini aventi i requisiti, al prezzo determinato in applicazione della vigente normativa in materia di dismissioni del patrimonio residenziale pubblico (art. 3 D.L. n. 310/1990 conv. nella L. n. 403/1990; art. 3 D.L. n.351/2001 conv. nella L. n. 410/2001), con le modalità attuative che sarebbero state definite in separata deliberazione consiliare;

Preso atto che:

la Sindaca Metropolitana con atto di indirizzo Prot. CMRC-2019-0086026 del 31.05.2019 ha affermato la propria indisponibilità ad effettuare alcuna operazione di rimpinguamento del Fondo Immobiliare nonché di proroga di quest'ultimo rispetto alla sua scadenza naturale;

pertanto, il PAV è stato aggiornato prevedendo, con riferimento al comprensorio di Via Trionfale 8891 - Via Chiarugi

- quanto agli immobili occupati, la vendita -con priorità in favore degli inquilini aventi i requisiti- mediante gestione diretta delle relative operazioni di dismissione da parte degli uffici dell'Ente al prezzo che sarà determinato in applicazione della vigente normativa in materia di dismissioni del patrimonio residenziale pubblico, sulla base della stima effettuata dall'esperto indipendente individuato in virtù di procedura ad evidenza pubblica, anche mediante la formula del *rent to buy*;
- quanto agli immobili liberi la vendita al prezzo di mercato ordinario, mediante gestione diretta delle relative operazioni di dismissione da parte degli uffici dell'Ente;

fermo restando che le concrete modalità attuative di tali operazioni saranno definite con separata Delibera consiliare e che il ricavato delle relative vendite sarà destinato al finanziamento degli interventi connessi alle funzioni fondamentali dell'Ente (viabilità ed edilizia scolastica);

Dato atto inoltre:

che, l'immobile sito in Via Ancona 122, Ladispoli, già inserito, come previsto dal PAV (Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni) 2015 - approvato con Decreto del Sindaco Metropolitan n. 127 del 14.06.2016 - nel portafoglio "Proposta Immobili 2016" istituito dal Dipartimento del Tesoro e dall'Agenzia del Demanio per la relativa valorizzazione e/o alienazione, non è stato ritenuto conforme ai requisiti di candidabilità, come da nota dell'Agenzia del demanio prot. 2017/1432 del 26.01.2017;

che l'immobile, colpito e gravemente danneggiato dalla tromba d'aria abbattutasi sulla città di Ladispoli in data 6.11.2016, è stato oggetto di un intervento finalizzato esclusivamente all'eliminazione del pericolo, ma, ad

oggi risulta ancora inagibile, richiedendo ingenti opere di carattere strutturale e impiantistico per il suo adeguamento;

che è pervenuta una manifestazione di interesse da parte del Comune di Ladispoli per la concessione dell'immobile per lo sviluppo di progetti di interesse generale;

che la concessione del bene all'Amministrazione comunale, con oneri di ristrutturazione e valorizzazione a carico del Comune medesimo, consentirebbe di conseguire diversi vantaggi, tra cui la riqualificazione dell'immobile senza oneri per l'Ente ed il suo utilizzo per fini generali, oltre all'esonero per l'Ente dagli obblighi manutentivi e dalle conseguenti responsabilità;

che, per tali ragioni, è opportuno inserire tale immobile all'interno del presente PAV, al fine di procedere alla sua valorizzazione tramite concessione all'Amministrazione comunale per lo sviluppo di progetti di interesse generale previa verifica degli occorrenti interventi di riqualificazione e messa in sicurezza ed approvazione della relativa convenzione con separata deliberazione del Consiglio metropolitano, in conformità a quanto previsto dall'art. 42 del D.lgs 267/2000;

che, il progetto di riqualificazione dell'area adiacente il complesso di S. Maria della Pietà, destinato alla realizzazione del Parco degli Orti Urbani, già inserito nel PAV 2017 e 2018, è stato presentato dalla Città Metropolitana di Roma Capitale, come da Decreto del Sindaco Metropolitano n. 159 del 26.08.2016, quale progetto da finanziare nell'ambito del "Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle Città metropolitane e dei Comuni capoluogo di provincia e della città di Aosta", approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 maggio 2016;

Dato atto che, nella sezione II dell'allegato PAV sono inserite le procedure – previste dalla deliberazione della Giunta Provinciale n. 193/12 del 16.04.2009 - di valorizzazione e riqualificazione del patrimonio immobiliare indisponibile (scolastico) attraverso la realizzazione con capitale interamente privato di impianti sportivi scolastici, mediante partenariato pubblico privato, in concessione a scomputo, ai sensi del combinato disposto dell'art. 3 bis del D.L. n. 351/2001, come convertito nella L. 23 novembre 2001, n.410 e del

D.Lgs. 50/2016, in quanto compatibile;

Preso, altresì, atto che con deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 45 del 15.06.2016 è stato approvato il “*Regolamento per la concessione in uso e la valorizzazione degli impianti sportivi annessi agli Istituti Scolastici di pertinenza metropolitana*”, che prevede anche interventi di riqualificazione e valorizzazione delle palestre scolastiche in uso mediante forme di partenariato pubblico privato;

Rilevato, pertanto, che nella sezione II del PAV sono inserite sia le procedure di valorizzazione del patrimonio immobiliare scolastico relative alla realizzazione di nuovi impianti sportivi, sia quelle dirette alla riqualificazione degli impianti esistenti e già in uso;

Dato atto che il Responsabile del procedimento per l’attuazione degli interventi previsti nell’allegato Piano delle alienazioni e valorizzazioni è il Direttore del Dipartimento II “Risorse strumentali”;

Dato atto che:

il Direttore del Dipartimento II “Risorse strumentali”, ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica ai sensi dell’articolo 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n.267 e ss.mm.ii. e ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell’Amministrazione (art. 16, comma 3, lett. d, del Regolamento sull’Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell’articolo 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii;

il Segretario Generale, ai sensi dell’art. 97 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii e dell’art. 44, comma 2, dello Statuto, non rileva vizi di legittimità e, per quanto di sua competenza, esprime parere favorevole;

Preso atto che:

il dirigente/direttore del Servizio "Risorse strumentali - Predisposizione

Gestione del piano delle Alienazioni e valorizzazione del patrimonio Immobiliare. Concessioni a scomputo di beni patrimoniali e impianti sportivi. Progetti speciali dipartimentali." del Dipartimento II Dott. CARTA Stefano, esprime parere favorevole di regolarita' tecnica, in analogia a quanto previsto dall'art 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii;

il direttore Dipartimento, ha apposto il visto di conformita' ai programmi ed agli indirizzi generali dell'Amministrazione con riferimento all'attivit  del Dipartimento (art. 16, comma 3, lett. D, del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi);

il Ragioniere Generale, esprime parere favorevole di regolarita' contabile, in analogia a quanto previsto dall'art 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa da intendersi integralmente trascritte:

1. di prendere atto di quanto riportato in premessa e, per l'effetto, di approvare l'allegato "Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari della Citt  metropolitana di Roma Capitale, ex art. 58 del decreto legge 25 giugno 2008, rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali", convertito nella Legge 6 agosto 2008, n. 133 e s.m.i.. – Anno 2019 – Aggiornamento";
2. di autorizzare il Dipartimento II "Risorse strumentali" ed i competenti Uffici dell'Ente a dare concreta attuazione alle previsioni del citato Piano, procedendo all'espletamento di tutti gli adempimenti necessari.

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI DELLA CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE
 ex art. 58 del decreto legge 25 giugno 2008, rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali", convertito nella Legge 6 agosto 2008, n. 133 e s.m.i.. – **Anno 2019 - Aggiornamento**

SEZIONE I : PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DISPONIBILE

Scheda Patrimonio n.	Inventario n.	Tipologia immobile	Indirizzo - Comune	Valorizzazione/ Alienazione	Dati Catastali attuali	Categoria Catastale assegnata	Destinazione urbanistica assegnata
433 433/A 3 433/B 26 433/E	3 3-A-3 3-B-26 3-E-5	Immobili residenziali	Comprensorio di proprietà dell'Amministrazione con accesso da Via Trionfale 8891 - Roma (n. 6 palazzine da A ad F - salvo int. 51-52 pal. C - int. 3 e 6 pal. A e int. 26 pal. B) e più precisamente : PAL. A da int. 1 a 25 PAL. B da int. 26 a 29 da int. 31 a 47 da int. 49 a 50 PAL. C da int. 54 a 61 Da int. 63 a 75 PAL. D da int. 76 a 83 da int. 85 a 93 da int. 95 a 100 PAL. E Sc. 9 da int. 1 a 12 Sc. 10 da int. 1 a 13 PAL. F da int. 1 a 13 TOTALE APPARTAMENTI N. 127 oltre accessori, pertinenze e beni comuni	Alienazione mediante gestione diretta dell'operazione di dismissione da parte degli Uffici dell'Ente , al prezzo determinato dall'Esperto indipendente, con priorità per la vendita agli inquilini nel rispetto delle disposizioni e delle agevolazioni previste dalla legge per le dismissioni del patrimonio residenziale pubblico, prevedendo anche le formule contrattuali del <i>rent to buy</i> ; le modalità attuative saranno definite in separata delibera consiliare;	Foglio 194 PAL A part. 154 (tutti i sub da 1 a 26, tranne 3 e 6) PAL B part. 156 (tutti i sub da 1 a 26 tranne 1, 5, 23) PAL C part. 160 (tutti i sub da 1 a 26 tranne sub 1, 2, 3, 12) PAL D part. 162 (tutti i sub da 1 a 26 tranne 9,19) PAL E part. 161 (tutti i sub da 1 a 26) PAL F part. 157 (tutti i sub da 1 a 13) Accessori, pertinenze e beni comuni C.T. p.lle 82,155, 158,159,568,584, 641, 647 salvo altre		Destinazione d'uso: RESIDENZIAL E
435/B 435	2-B 2-A 2-C 2-D	Immobili residenziali	Appartamenti: Via Chiarugi 3 Via Chiarugi 1 Via Chiarugi 5	Alienazione mediante gestione diretta dell'operazione di dismissione da parte degli Uffici dell'Ente , al prezzo determinato dall'Esperto indipendente,	Foglio 194 part. 643 sub. 3 e 8 Foglio 194		Destinazione d'uso: RESIDENZIAL E

	2-E 2-F 2-G 2-H		Via Chiarugi 7 Via Chiarugi 15, int. 1-2-3-4 TOTALE APPARTAMENTI N.8 oltre accessori, pertinenze e beni comuni	con priorità per la vendita agli inquilini nel rispetto delle disposizioni e delle agevolazioni previste dalla legge per le dismissioni del patrimonio residenziale pubblico, prevedendo anche le formule contrattuali del <i>rent to buy</i> ; le modalità attuative saranno definite in separata delibera consiliare;	Part. 643 sub. 2-7, 4-9, 10-5-6 parte commune sub 1 Foglio 194 - Part. 640 sub. 3-6, 5-7, 8, 4-9, 10 parte comune 1 e 2. Salvo altre		
66	73	Immobile	Via Ancona 122 Ladispoli	Valorizzazione mediante concessione all'Amministrazione comunale per lo sviluppo di progetti di interesse generale previa verifica degli occorrenti interventi di riqualificazione e messa in sicurezza; le modalità attuative saranno definite in separata delibera consiliare;	C.F. Foglio 66 p.lle 53 sub 1,2 e 3 catasto Comune Ladispoli C.T. Foglio 66 p.lle 53-711-712-713 Catasto Comune di Cerveteri		Destinazione d'uso:
402 parte	250	Area adiacente S. Maria della Pietà	Via Cesare Lombroso, 105 Roma	Valorizzazione e riqualificazione, mediante realizzazione di un nuovo impianto sportivo, in PPP - concessione a scomputo (<i>art. 3 bis D.L. n. 351/2001, conv. in L. n.410/2001, e D.Lgs. 50/2016</i>)	Area sportiva e relativi manufatti Foglio 188 Part. 130, 126, 311, 424/p.		Destinazione d'uso: IMPIANTO SPORTIVO
402 parte	250	Area adiacente S. Maria della Pietà	Via Cesare Lombroso, 105 Roma	Valorizzazione e riqualificazione mediante realizzazione del parco degli Orti Urbani della Provincia di Roma, da finanziare prioritariamente nell'ambito del " <i>Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle Città metropolitane e dei Comuni capoluogo di provincia e della città di Aosta</i> ", approvato con D.P.C.M. del 25 maggio 2016	Area Fosso delle Campanelle Fg. 186 p.lle 11-16-15 Fg. 188 p.lle 2-243-424-232-45- 48-46-244-245- 127-51-52p-53p-54p-56p Fg. 197 p.lle 247-248-1354-3-250p- salvo altre		Destinazione d'uso: ORTI URBANI
404	25	Area sportiva	Via Demetriade 78, Roma	Valorizzazione mediante nuovo contratto di locazione che preveda il rifacimento e messa a norma del campo sportivo, a cura e spese del locatario, selezionato mediante procedura ad evidenza pubblica	Foglio 914, part. 422/p. – 145/p.		Destinazione d'uso: IMPIANTO SPORTIVO

431/b	---	Immobile scolastico	Via Martiri delle Fosse Ardeatine - Civitavecchia	Valorizzazione mediante Convenzione con il Comune e PATER per la ricostruzione dell'immobile da destinare in parte a servizi scolastici (p. terra) e in parte ad uso residenziale (piani superiori).	Foglio 16 part. 1672 sub 2		Destinazione d'uso: SERVIZI SCOLASTICI- RESIDENZIAL E
-------	-----	---------------------	---	--	----------------------------	--	---

SEZIONE II : PIANO DELLE VALORIZZAZIONI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE INDISPONIBILE

(art. 58 c. 7 D.L. 112/2008 conv. in L. 133/2008 e s.m.i.)

Scheda Patrimonio n.	Inventario n.	Tipologia immobile	Indirizzo - Comune	Valorizzazione/ Alienazione	Dati Catastali attuali	Categoria Catastale assegnata	Destinazione urbanistica assegnata
288/B	148/B	Immobile scolastico	Via Bardanzellu, 7 ROMA	Valorizzazione mediante realizzazione di impianto natatorio scolastico con capitale interamente privato, mediante P.P.P. in concessione a scomputo (<i>art. 3 bis D.L. n. 351/2001, conv. in L. n.410/2001 D.Lgs. 50/2016 in quanto compatibile</i>)	Foglio 608 part. 1365	B/5	Destinazione d'uso: IMPIANTO SPORTIVO SCOLASTICO
289/B	152 -1	Immobile scolastico	Via Cesare Lombroso, 120 ROMA	Valorizzazione mediante realizzazione di impianto sportivo scolastico con capitale interamente privato, mediante P.P.P. in concessione a scomputo (<i>art. 3 bis D.L. n. 351/2001, conv. in L. n.410/2001, e D.Lgs. 50/2016 in quanto compatibile</i>)	Foglio 188 part. 134/p	B/5	Destinazione d'uso: IMPIANTO SPORTIVO SCOLASTICO
156	414	Immobile scolastico	Via Serra, 91 ROMA	Valorizzazione mediante ristrutturazione della palestra scolastica esistente, con capitale interamente privato, mediante P.P.P. in concessione a scomputo (<i>art. 3 bis D.L. n. 351/2001, conv. in L. n.410/2001, e D.Lgs. 50/2016 in quanto compatibile</i>)	Foglio 242 part. 293/p	B/5	Destinazione d'uso: IMPIANTO SPORTIVO SCOLASTICO
262	119	Immobile scolastico	Via F. Morandini, 64 ROMA	Valorizzazione mediante realizzazione di impianto sportivo scolastico con capitale interamente privato, mediante P.P.P. in concessione a scomputo (<i>art. 3 bis D.L. n. 351/2001, conv. in L. n.410/2001, e D.Lgs. 50/2016 in quanto compatibile</i>)	Foglio 879 part. 95/p	B/5	Destinazione d'uso: IMPIANTO SPORTIVO SCOLASTICO

246	214	Immobile scolastico	Via Casal Boccone 60 ROMA	Valorizzazione mediante realizzazione di impianto sportivo scolastico con capitale interamente privato, mediante P.P.P. in concessione a scomputo (<i>art. 3 bis D.L. n. 351/2001, conv. in L. n.410/2001, e D.Lgs. 50/2016 in quanto compatibile</i>)	Foglio 275 part. 282/p	B/5	Destinazione d'uso: IMPIANTO SPORTIVO SCOLASTICO
169/A	108	Immobile scolastico	Via Grottaferrata 76 ROMA	Valorizzazione mediante realizzazione di impianto sportivo scolastico con capitale interamente privato, mediante P.P.P. in concessione a scomputo (<i>art. 3 bis D.L. n. 351/2001, conv. in L. n.410/2001, e D.Lgs. 50/2016 in quanto compatibile</i>)	Foglio 914 part. 322	B/5	Destinazione d'uso: IMPIANTO SPORTIVO SCOLASTICO
251	271	Immobile scolastico	Via Bezzi 51-53 FIUMICINO	Valorizzazione mediante realizzazione di impianto sportivo scolastico con capitale interamente privato, mediante P.P.P. in concessione a scomputo (<i>art. 3 bis D.L. n. 351/2001, conv. in L. n.410/2001, e D.Lgs. 50/2016 in quanto compatibile</i>)	Foglio 1062 part.lle 2631-2632	B/5	Destinazione d'uso: IMPIANTO SPORTIVO SCOLASTICO
92/B	124-2	Immobile scolastico	Via Montaione 15 ROMA	Valorizzazione mediante ristrutturazione delle palestre scolastiche inagibili, con capitale interamente privato, mediante P.P.P. in concessione a scomputo (<i>art. 3 bis D.L. n. 351/2001, conv. in L. n.410/2001, e D.Lgs. 50/2016 in quanto compatibile</i>)	Foglio 265 part.lle 147	B/5	Destinazione d'uso: IMPIANTO SPORTIVO SCOLASTICO
114/a	293	Immobile scolastico	Via di Saponara 760, Acilia (RM)	Valorizzazione mediante copertura dell'area sportiva scolastica esterna, con capitale interamente privato, mediante P.P.P. in concessione a scomputo (<i>art. 3 bis D.L. n. 351/2001, conv. in L. n.410/2001, e D.Lgs. 50/2016 in quanto compatibile</i>)	Foglio 1074 p.lla 188	B/5	Destinazione d'uso: IMPIANTO SPORTIVO SCOLASTICO

192	64	Immobile scolastico	Via Corradetti, 2 CIVITAVECCHIA	Valorizzazione mediante ristrutturazione delle palestre scolastiche con capitale interamente privato, mediante P.P.P. in concessione a scomputo (<i>art. 3 bis D.L. n. 351/2001, conv. in L. n.410/2001, e D.Lgs. 50/2016 in quanto compatibile</i>)	Foglio 24 p.lle 1870-1871-1873	B/5	Destinazione d'uso: IMPIANTO SPORTIVO SCOLASTICO
208	216	Immobile scolastico	Via Pollenza 115 ROMA	Valorizzazione mediante ristrutturazione della palestra scolastica esistente con capitale interamente privato, mediante P.P.P. in concessione a scomputo (<i>art. 3 bis D.L. n. 351/2001, conv. in L. n.410/2001, e D.Lgs. 50/2016 in quanto compatibile</i>)	Foglio m290 p.la 1779	B/5	Destinazione d'uso: IMPIANTO SPORTIVO SCOLASTICO
38	451	Immobile scolastico	C.so Vittorio Colonna 53, MARINO	Valorizzazione mediante ristrutturazione della palestra scolastica esistente con capitale interamente privato, mediante P.P.P. in concessione a scomputo (<i>art. 3 bis D.L. n. 351/2001, conv. in L. n.410/2001, e D.Lgs. 50/2016 in quanto compatibile</i>)	MU p.la 323 (graffata 325 sub 3)	B/5	Destinazione d'uso: IMPIANTO SPORTIVO SCOLASTICO
318	331	Immobile scolastico	Via Giulia 38 - ROMA	Valorizzazione mediante ristrutturazione della palestra scolastica esistente con capitale interamente privato, mediante P.P.P. in concessione a scomputo (<i>art. 3 bis D.L. n. 351/2001, conv. in L. n.410/2001, e D.Lgs. 50/2016 in quanto compatibile</i>)	Foglio 490 p.lle 1 - 2. ¹	B/5	Destinazione d'uso: IMPIANTO SPORTIVO SCOLASTICO
185	394	Immobile scolastico	Corso Trieste, 48 - ROMA	Valorizzazione mediante ristrutturazione della palestra scolastica esistente con capitale interamente privato mediante P.P.P. in concessione a scomputo (<i>art. 3 bis D.L. n. 351/2001, conv. in L. n.410/2001, e D.Lgs. 50/2016 in quanto compatibile</i>)	Foglio 575 p.la 47 ²	B/5	Destinazione d'uso: IMPIANTO SPORTIVO SCOLASTICO

¹ Bene di terzi. Trasferito in uso gratuito in base a Convenzione ex art. 8 Legge 11/1/1996 n.23.

² Bene di terzi. Trasferito in uso gratuito in base a Convenzione ex art.8 Legge 11/1/1996, n.23.

191	447	Immobile scolastico	Via Pietro Micheli, 29- ROMA	Valorizzazione mediante ristrutturazione della palestra scolastica esistente con capitale interamente privato mediante P.P.P. in concessione a scomputo (<i>art. 3 bis D.L. n. 351/2001, conv. in L. n.410/2001, e D.Lgs. 50/2016 in quanto compatibile</i>)	Foglio 546 – Particella 37	B/5	Destinazione d'uso: IMPIANTO SPORTIVO SCOLASTICO
407	722	Immobile Scolastico	Via Picciano s.n.c. – ROMA	Valorizzazione mediante ristrutturazione della palestra scolastica esistente con capitale interamente privato mediante P.P.P. in concessione a scomputo (<i>art. 3 bis D.L. n. 351/2001, conv. in L. n.410/2001, e D.Lgs. 50/2016 in quanto compatibile</i>)	Foglio 669 – particella 4991	B/5	Destinazione d'uso: IMPIANTO SPORTIVO SCOLASTICO
82/A	154	Immobile scolastico	Via Cirenaica, 7 - ROMA	Valorizzazione mediante ristrutturazione della palestra scolastica esistente con capitale interamente privato mediante P.P.P. in concessione a scomputo (<i>art. 3 bis D.L. n. 351/2001, conv. in L. n.410/2001, e D.Lgs. 50/2016 in quanto compatibile</i>)	Foglio 565 – Particella 548	B/5	Destinazione d'uso: IMPIANTO SPORTIVO SCOLASTICO



Città metropolitana
di Roma Capitale

**ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE C.M. N. 21 DEL 01.08.2019
CHE SI COMPONE DI N. 19 PAGG. INCLUSA LA PRESENTE**

Programma Biennale Acquisti 2020 - 2021



Città metropolitana
di Roma Capitale

VERBALE N. 17 DEL 1 AGOSTO 2019

www.cittametropolitanaroma.gov.it

Programma Biennale Acquisti 2020-2021

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00 €	0,00 €	0,00 €
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00 €	0,00 €	0,00 €
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00 €	0,00 €	0,00 €
stanziamenti di bilancio	43.963.038,32 €	25.202.517,00 €	69.165.555,32 €
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00 €	0,00 €	0,00 €
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00 €	0,00 €	0,00 €
altro	0,00 €	0,00 €	0,00 €
totale	43.963.038,32 €	25.202.517,00 €	69.165.555,32 €

Il referente del programma
 (.....)

Note

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità.

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (5)	Settore	CPV (6)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (7)	Responsabile del Procedimento (8)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (9)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (12)		
														anno 2020	anno 2021	successivi	somme	valore	Tabella B.1bis	codice	testo
codice	data (anno)	codice	Tabella B.2bis	codice	si/no	Codice Nuts	forniture / servizi	Tabella CPV	testo	Tabella B.1	testo	numero (mesi)	si/no	anno 2020	anno 2021	successivi	somme	valore	Tabella B.1bis	codice	testo
S80034390585201900001	2019		NO		SI	ITI43	SERVIZI	85147000-1	Gestione integrata della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro presso le Pubbliche Amministrazioni - ed. 3°, lotto 4, per la sorveglianza sanitaria obbligatoria ai sensi del D. Lgs. n. 81/2009	2	Mauro Monaco	36	SI	€ 70.000,00	€ 99.000,00	€ 0,00	€ 169.000,00			226120	CONSIP
F80034390585201900002	2019		NO		NO	ITI43	FORNITURE	30199770-8	ACQUISTO BUONI PASTO DEL VALORE NOMINALE DI EURO 7,00	1	Aurelia Macarone Palmieri	24	SI	€ 550.000,00	€ 500.000,00	€ 0,00	€ 1.050.000,00			226120	CONSIP
S80034390585201900003	2019		NO		NO	ITI43	SERVIZI	79632000-3	Accordo Quadro con l'Istituto Regionale di Studi Giuridici del Lazio "Arturo Carlo Jemolo" per la realizzazione di un progetto integrato per attività di ricerca, studio e formazione specialistica al fine di promuovere iniziative comuni sui temi della lotta alla corruzione, dell'integrità, della trasparenza, dell'attuazione della nuova disciplina appalti pubblici e del nuovo Regolamento generale della protezione dei dati.	1	Aurelia Macarone Palmieri	24	NO	€ 40.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 40.000,00				
S80034390585201900004	2019		NO		SI	ITI43	SERVIZI	80550000-4	Adesione alla Convenzione Consip 'Gestione integrata della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro presso le Pubbliche Amministrazioni - Ed. 3, Lotto 4' per la formazione obbligatoria ai sensi del D. lgs 81/08.	1	Aurelia Macarone Palmieri	12	SI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00			226120	CONSIP
S80034390585201900005	2019		NO		NO	ITI43	SERVIZI	71221000-3	Redazione studio di fattibilità e progetto definitivo ampliamento Liceo Catullo di Monterotondo - via Tirso - con strutture prefabbricate	1	Rosario Ierardi	5	NO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00				
F80034390585201800006	2018		NO		NO	ITI43	FORNITURE	45223821-7	Fornitura montaggio e noleggio temporaneo moduli prefabbricati ad uso scolastico	1	Rosario Ierardi	9	NO	€ 130.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 130.000,00				
F80034390585202000007	2020		NO		NO	ITI43	FORNITURE	45223810-7	Fornitura, posa in opera e noleggio strutture scolastiche prefabbricate (n°3 ist.scol.)	1	Rosario Ierardi	72	NO	€ 3.051.220,00	€ 7.100.400,00	€ 0,00	€ 10.151.620,00				
S80034390585201900008	2019		NO		NO	ITI43	SERVIZI	79417000-0	Gestione integrata della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro	2	Loredana Sgroi	36	SI	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 0,00	€ 100.000,00				
S80034390585201800009	2018		NO		NO	ITI43	SERVIZI	66516400-4	Servizi assicurativi per l'Ente	1	Daniela Flavi	48	SI	€ 3.851.917,00	€ 3.851.917,00	€ 0,00	€ 7.703.834,00				

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (5)	Settore	CPV (6)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (7)	Responsabile del Procedimento (8)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (9)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO				CENTRALE DI COMMITTEA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (12)	
														€	€	€	€		
F80034390585201500010	2015		NO		NO	ITI43	FORNITURE	09310000-5	Servizi energetici per riscaldamento/refrigerazione della sede della CMRC	1	Daniela Flavi	72	SI	€ 750.000,00	€ 750.000,00	€ 0,00	€ 1.500.000,00		
F80034390585201800011	2018		NO		NO	ITI43	FORNITURE	09310000-5	Fornitura energia elettrica per le sedi della CMRC	1	Daniela Flavi	12	SI	€ 800.000,00	€ 800.000,00	€ 0,00	€ 1.600.000,00	226120	CONSP
F80034390585201800012	2018		NO		NO	ITI43	FORNITURE	09123000-7	Fornitura gas naturale per le sedi della CMRC	1	Daniela Flavi	12	SI	€ 140.000,00	€ 140.000,00	€ 0,00	€ 280.000,00	226120	CONSP
F80034390585201800013	2018		NO		NO	ITI43	FORNITURE		Fornitura acqua per le sedi della CMRC	1	Daniela Flavi	12	SI	€ 350.000,00	€ 350.000,00	€ 0,00	€ 700.000,00		
S80034390585201900014	2019		NO		NO	ITI43	SERVIZI	90712400-5	REVISIONE E INTEGRAZIONE DEI REGOLAMENTI DELLE AREE PROTETTE GESTITE DALLA CMRC AI SENSI DELL'ART. 27 DELLA L.R. 29/97	1	Paolo Napoleoni	6	NO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
S80034390585201900015	2019		NO		NO	ITI43	SERVIZI	90712400-5	REVISIONE E INTEGRAZIONE DEI PROGRAMMI PLURIENNALI DI PROMOZIONE ECONOMICA E SOCIALE DELLE AREE PROTETTE GESTITE DALLA CMRC AI SENSI DELL'ART. 30 DELL L.R. 29/97	1	Paolo Napoleoni	6	NO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
S80034390585201900016	2019		NO		NO	ITI43	SERVIZI	71356300-1	Attività di supporto tecnico, operativo e gestionale all'Ufficio Europa (Affidamento in house Capitale Lavoro S.p.A.)	1	Laura Onorati	12	NO	€ 103.000,00	€ 103.000,00	€ 0,00	€ 206.000,00		
S80034390585201900017	2019		SI	80034390585200500001	NO	ITI43	SERVIZI	74222000-1	ROMA - d.4.2.3.1. -Nodo di scambio - Colle Mattia. Affidamento progettazione e direzione lavori	1	Giampiero Orsini	36	NO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
S80034390585201900018	2019	F31B10000520003	SI	80034390585200900002	NO	ITI43	SERVIZI	74222000-1	ANGUILLARA SABAZIA - FR 3 Roma-Viterbo - Eliminazione passaggio a livello. Affidamento progettazione e direzione lavori	1	Giampiero Orsini	36	NO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
S80034390585201900019	2019	F79C05000000003	SI	80034390585200500001	NO	ITI43	SERVIZI	74222000-1	ALBANO - d 2.8 - Parcheggio multipiano nodo di scambio (stazione FS). Affidamento progettazione direzione lavori	1	Silvia Gaddini	36	NO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
S80034390585202000020	2020	F71I05000020003	SI	80034390585200500002	NO	ITI44	SERVIZI	74222000-1	FRASCATI - TOR VERGATA - Parcheggio per nodo di scambio (Stazione FS) Affidamento progettazione direzione lavori	1	Giampiero Orsini	36	NO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (5)	Settore	CPV (6)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (7)	Responsabile del Procedimento (8)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (9)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO				CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (12)			
														€	€	€	€				
S80034390585201900021	2019		NO		NO	ITE43	SERVIZI	71356400-2	Piano Urbano di Mobilità Sostenibile (PUMS) - Affidamento servizi di progettazione ed elaborazione del piano	1	Giampiero Orsini	18	NO	€ 200.000,00	€ 50.000,00	€ 0,00	€ 250.000,00			226120	CONSIP spa
S80034390585201900022	2019	F39C1800003004	NO		NO	ITI43	SERVIZI	71700000-5	Progetto Modocimer - Mobilità Dolce per la Città Metropolitana di Roma - Monitoraggio efficacia delle azioni di mobilità sostenibile	1	Giampiero Orsini	30	NO	€ 40.000,00	€ 24.500,00	€ 0,00	€ 64.500,00			226120	CONSIP spa
S80034390585201900023	2019	F39C1800003004	NO		NO	ITI43	SERVIZI	79342200-5	Progetto Modocimer - Mobilità Dolce per la Città Metropolitana di Roma - Promozione e comunicazione	1	Giampiero Orsini	30	NO	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 0,00	€ 100.000,00			226120	CONSIP spa
F80034390585201900024	2019	F39C1800003004	NO		NO	ITI43	FORNITURE	39150000-8	Progetto Modocimer - Mobilità Dolce per la Città Metropolitana di Roma - Acquisto facilities per le scuole	1	Giampiero Orsini	24	NO	€ 50.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 50.000,00			226120	CONSIP spa
S80034390585201900025	2019	F39C1800003004	NO		NO	ITI43	SERVIZI	60130000-8	Progetto Modocimer - Mobilità Dolce per la Città Metropolitana di Roma - Sostegno aziende/scuole mobilità ciclabile	1	Giampiero Orsini	36	NO	€ 100.000,00	€ 50.000,00	€ 0,00	€ 150.000,00			226120	CONSIP spa
S80034390585201900026	2019	F39C1800003004	NO		NO	ITI43	SERVIZI	60172000-4	Progetto Modocimer - Mobilità Dolce per la Città Metropolitana di Roma - Sostegno aziende navette aziendali	1	Giampiero Orsini	24	NO	€ 66.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 66.000,00			226120	CONSIP spa
S80034390585201800027	2018	F39C1800003004	SI		NO	ITI43	SERVIZI	72212211-1	Progetto Modocimer - Mobilità Dolce per la Città Metropolitana di Roma - Affidamento servizi di Cloud Computing per smart working	1	Giampiero Orsini	36	NO	€ 50.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 50.000,00			226120	CONSIP spa
F80034390585201900029	2019		NO		NO	ITI43	FORNITURE	44316000-8	FORNITURA SALE PER DISGELO STRADALE Q.LI 18.450	1	Paolo Berno	12	SI	€ 136.917,38	€ 0,00	€ 0,00	€ 136.917,38				
F80034390585201900030	2019		NO		NO	ITI43	FORNITURE	44316000-8	FORNITURA CONGLOMERATO BITUMINOSO PER FABBISOGNO DEL DIPARTIMENTO VII Q.LI 13.820	1	Paolo Berno	12	SI	€ 182.397,11	€ 0,00	€ 0,00	€ 182.397,11				
F80034390585201900031	2019		NO		NO	ITI43	FORNITURE	34115200-8	NOLEGGIO N. 35 FIAT DOBLO' E N. 21 LANCIA YPSILON PER L'ADESIONE DELLA CONVENZIONE CONSIP	1	Paolo Berno	36	SI	€ 116.403,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 116.403,00			226120	CONSIP
S80034390585201900033	2019		NO		NO	ITI43	SERVIZI	50110000-9	SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEI MEZZI DI PROPRIETA' IN DOTAZIONE AL DIP. VII	1	Paolo Berno	12	SI	€ 245.901,64	€ 0,00	€ 0,00	€ 245.901,64				
F80034390585201900034	2019		NO		NO	ITI43	FORNITURE	65310000-9	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA PER IL FABBISOGNO IMMOBILI IN DOTAZIONE AL DIP. VII (CASE CANTONIERE E MAGAZZINI) E PUBBLICA ILLUMINAZIONE LUNGO LE STRADE PROVINCIALI	1	Paolo Berno	12	SI	€ 218.400,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 218.400,00			226120	CONSIP

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (5)	Settore	CPV (6)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (7)	Responsabile del Procedimento (8)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (9)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO				CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (12)	
														€	€	€	€		
F80034390585201900035	2019		NO		NO	ITI43	FORNITURE		FORNITURA IN HOUSE DA CAPITALE LAVORO SPA DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO AMMINISTRATIVO E CONTABILE PER L'ESERCIZIO DI FUNZIONI AFFERENTI IL SERVIZIO 1 DEL DIPARTIMENTO VII	1	Federica Cicinelli	12	SI	€ 111.337,20	€ 0,00	€ 0,00	€ 111.337,20		
F80034390585201900036	2019		NO		NO	ITI43	FORNITURE	09134100-8	FORNITURA CARBURANTE PER IL FABBISOGNO A MONTE LIVATA (LT 4000) E PER IL PARCO MACCHINE A DISPOSIZIONE DEL DIP. VII	1	Paolo Berno	12	SI	€ 368.852,46	€ 0,00	€ 0,00	€ 368.852,46		
S80034390585201900037	2019		NO		NO	ITI43	SERVIZI	79341000-6	Affidamento servizio di pubblicità legale	1	Paolo Berno	12	NO	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 0,00	€ 300.000,00	244043	CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE
F80034390585201900137	2019		NO		NO	ITI43	SERVIZI	79341000-6	Affidamento servizio di pubblicità legale	1	Paolo Berno	12	NO	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 0,00	€ 300.000,00	244043	Città metropolitana di Roma Capitale
S80034390585201900038	2019		NO		NO	ITI43	SERVIZI	71356300-1	Affidamento servizio supporto e assistenza giuridico amministrativa Ufficio del Soggetto Aggregatore- Capitale Lavoro S.p.A.	1	Paolo Berno	12	NO	€ 268.400,00	€ 268.400,00	€ 0,00	€ 536.800,00	244043	CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE
S80034390585201800039	2018	NO	NO		NO	ITI43	SERVIZI	79212100-4	Indizione RDO tramite MEPA per l'accesso ad una piattaforma online per la gestione del debito e servizio di assistenza tecnico-finanziaria per la Città Metropolitana di Roma Capitale e i comuni del territorio metropolitano inclusa Roma Capitale - Annualità 2019 e 2020.	2	Francesco Fresilli	24	SI	€ 48.800,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 48.800,00		
S80034390585201900040	2019	NO	NO		NO	ITI43	SERVIZI	66130000-0	Individuazione di qualificato intermediario finanziario, cui affidare il servizio di <i>Arranger</i> (inteso quale coordinatore degli aspetti organizzativi dell'operazione) e <i>Bookrunner</i> , (inteso quale soggetto o insieme di soggetti che si impegnano a formare un consorzio per il collocamento sul mercato del prestito obbligazionario) finalizzato alla ristrutturazione del prestito obbligazionario (BOP) emesso dalla Città Metropolitana di Roma Capitale	2	Francesco Fresilli	12	SI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (5)	Settore	CPV (6)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (7)	Responsabile del Procedimento (8)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (9)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO				CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (12)	
														€	€	€	€		
S80034390585201800041	2018	NO	NO		NO	ITI43	SERVIZI	79212100-4	Affidamento a società in house Capitale Lavoro S.p.a. del servizio di supporto tecnico/operativo finalizzato al dispiegamento del Nodo dei pagamenti metropolitano Pago Pa nella qualità di intermediario tecnologico dei comuni dell'area metropolitana nel perimetro del livello essenziale volto al raggiungimento degli obiettivi prefigurati nel Decreto S.M. 231/16 e secondo il modello gestionale approvato con la D.C.M. 43/2016	1	Francesco Fresilli	12	SI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
S80034390585201800042	2018	NO	NO		NO	ITI43	SERVIZI	79212100-4	Affidamento a società in house Capitale Lavoro S.p.a. Della Razionalizzazione e digitalizzazione del ciclo delle entrate della Città metropolitana di Roma Capitale dalla fase di gestione alla fase di riscossione.	1	Francesco Fresilli	12	SI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
S80034390585201800043	2018		NO		NO	ITI43	SERVIZI	51610000-1	Adesione al contratto quadro del 4/08/2017 (CIG originario 5519376026) SPC Cloud Lotto 4 "Servizi di realizzazione e gestione di portali e servizi on-line" per la Manutenzione correttiva / adeguativa, supporto, nuove realizzazioni e manutenzione evolutiva degli applicativi ad hoc della Ragioneria Generale. Triennio 2018 - 2020.	1	Antonio Talone	36	si	€ 289.974,85	€ 0,00	€ 0,00	€ 289.974,85		
S80034390585201800044	2019		NO		NO	ITI43	SERVIZI	51610000-1	Atto aggiuntivo al contratto esecutivo: Adesione al contratto quadro del 4/08/2017 (CIG originario 5519376026) SPC Cloud Lotto 4 "Servizi di realizzazione e gestione di portali e servizi on-line" per la Manutenzione correttiva / adeguativa, supporto, nuove realizzazioni e manutenzione evolutiva degli applicativi ad hoc della Ragioneria Generale. Triennio 2018 - 2020.	1	Antonio Talone	24	si	€ 100.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 100.000,00		
S80034390585201900045	2019		NO		NO	ITI43	SERVIZI	79811000-2	servizio di stampa, postalizzazione e rendicontazione atti sanzionatori Codice della strada	1	Sabrina Montebello	24	SI	€ 78.859,60	€ 0,00	€ 0,00	€ 78.859,60		
F80034390585201900046	2019		NO		NO	ITI43	FORNITURE	09132100-4	Fornitura di carburante mediante fuel cards.	1	Sabrina Montebello	24	SI	€ 160.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 160.000,00		
F80034390585201900047	2019		NO		NO	ITI43	FORNITURE	18222200-3	Fornitura di capi di vestiario, accessori e distintivi costituenti l'uniforme in dotazione agli appartenenti alla Polizia Locale della CMRC	1	Sabrina Montebello	24	NO	€ 96.338,94	€ 0,00	€ 0,00	€ 96.338,94		
S80034390585201900048	2019		NO		NO	ITI43	SERVIZI	50100000-6	Servizio di manutenzione degli automezzi e motomezzi di servizio della Polizia Locale della CMRC	1	Sabrina Montebello	24	SI	€ 155.254,41	€ 0,00	€ 0,00	€ 155.254,41		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (5)	Settore	CPV (6)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (7)	Responsabile del Procedimento (8)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (9)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO				CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (12)	
														€	€	€	€		
F80034390585201900049	2019		NO		NO	ITI43	FORNITURE	34114200-1	Acquisto auto di servizio della Polizia Locale della CMRC	2	Sabrina Montebello	24	NO	€ 117.867,57	€ 0,00	€ 0,00	€ 117.867,57		
S80034390585201800050	2019		NO		NO	ITI43	SERVIZI	90919200-4	Servizio di pulizia presso le sedi della CMRC	1	Simona Buccioni	36	SI	€ 2.280.000,00	€ 2.280.000,00	€ 0,00	€ 4.560.000,00		
S80034390585201800051	2019		NO		NO	ITI43	SERVIZI	90921000-9	Servizio di disinfestazione, disinfezione e derattizzazione per gli Istituti medio superiori e presso le sedi della CMRC	1	Simona Buccioni	36	SI	€ 840.000,00	€ 840.000,00	€ 0,00	€ 1.680.000,00		
S80034390585201800052	2019		NO		NO	ITI43	SERVIZI	90510000-5	Servizio di ritiro e smaltimento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi e rifiuti ingombranti per gli Istituti medio superiori e presso le sedi della CMRC	1	Simona Buccioni	36	SI	€ 360.000,00	€ 360.000,00	€ 0,00	€ 720.000,00		
S80034390585201800053	2019		NO		NO	ITI43	SERVIZI	79714000-2	Servizio di vigilanza presso le sedi della CMRC	1	Simona Buccioni	36	SI	€ 1.696.000,00	€ 1.696.000,00	€ 0,00	€ 3.392.000,00		
S80034390585201900054	2019		NO		NO	ITI43	SERVIZI	34111200-0	Noleggio auto per le esigenze della CMRC	1	Simona Buccioni	36	NO	€ 70.000,00	€ 70.000,00	€ 0,00	€ 140.000,00	226120	CONSIP
F80034390585201900055	2019		NO		NO	ITI43	FORNITURE	18222000-1	Fornitura divise estive personale ausiliario della CMRC	2	Simona Buccioni	12	SI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
F80034390585201900056	2019		NO		NO	ITI43	FORNITURE	18130000-9	Fornitura DPI per il personale della CMRC	1	Simona Buccioni	24	SI	€ 70.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 70.000,00		
F80034390585201900057	2019		NO		NO	ITI43	FORNITURE	30121200-5	Noleggio fotocopiatrici	1	Simona Buccioni	48	NO	€ 76.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 76.000,00	226120	CONSIP
S80034390585201900058	2019		NO		NO	ITI43	SERVIZI	39515000-5	Lavaggio tende	2	Simona Buccioni	12	SI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
F80034390585201900059	2019		NO		NO	ITI43	FORNITURE	39160000-1	Fornitura e posa in opera di arredi scolastici per aule didattiche degli istituti scolastici dipendenza della CMRC secondo principi di sostenibilità, etica sociale ed innovazione	1	Giuseppe Esposito	12	NO	€ 700.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 700.000,00		
F80034390585201900060	2019		NO		NO	ITI43	FORNITURE	65130000-3	Impegno di spesa per il pagamento delle utenze idriche a servizio degli Istituti Scolastici di Istruzione Superiore di competenza della Città Metropolitana di Roma Capitale	1	Luigi Maria Leli	24	SI	€ 5.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 5.000.000,00		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (5)	Settore	CPV (6)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (7)	Responsabile del Procedimento (8)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (9)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO				CENTRALE DI COMMITTEA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (12)			
														€	€	€	€				
F80034390585201900061	2019		NO		NO	ITI43	FORNITURE	65310000-9	Impegno di spesa per il pagamento delle utenze elettriche degli Istituti Scolastici di Istruzione superiore di competenza della Città metropolitana di Roma Capitale	1	Luigi Maria Leli	12	SI	€ 8.598.647,16	€ 0,00	€ 0,00	€ 8.598.647,16			226120	CONSIP
S80034390585201900062	2019		NO		NO	ITI43	SERVIZI	71630000-3	Verifiche periodiche biennali degli impianti ascensori e piattaforme elevatrici installati negli edifici scolastici di pertinenza della CMRC	1	Vincenzo Cecere	24	SI	€ 44.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 44.000,00				
S80034390585201900063	2019		NO		NO	ITI43	SERVIZI	71630000-3	Verifiche periodiche biennali dei dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, di dispositivi di messa a terra degli impianti elettrici e di impianti elettrici pericolosi degli Istituti scolastici di pertinenza della CMRC	1	Vincenzo Cecere	24	SI	€ 22.300,00	€ 22.300,00	€ 0,00	€ 44.600,00				
F80034390585201900064	2019		NO		NO	ITI43	FORNITURE	48331000-7	Acquisto software e aggiornamento normativo per il Dipartimento VIII	1	Vincenzo Cecere	12	NO	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 0,00	€ 100.000,00				
S80034390585201900065	2019		NO		NO	ITI43	SERVIZI	80510000-2	Corsi di aggiornamento per il personale tecnico e amministrativo del Dipartimento VIII	1	Sara Casilli	12	NO	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 0,00	€ 60.000,00				
S80034390585201900066	2019		NO		NO	ITI43	SERVIZI	71000000-8	Roma ed altri - Verifiche, indagini strutturali e certificazioni propedeutiche agli interventi di adeguamento/miglioramento sismico in alcuni edifici scolastici del Dip.to VIII -UD1 Zona Est della CMRC	1	Paolo Quattrucci	12	NO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00				
S80034390585201900067	2019		NO		NO	ITI43	SERVIZI	71000000-8	ROMA ed altri - Progetto di messa a norma ai sensi del D.Lgs. 81/08, del D.M. 37/08 e del D.M. 26.08.92 (C.P.I.) di alcuni edifici scolastici del Dip.to VIII U.D. 1 Zona EST inseriti nella annualità 2019-2020 del programma triennale OO.PP. della CMRC	1	Vincenzo Cecere	12	NO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00				
S80034390585201900068	2019		NO		NO	ITI43	SERVIZI	71000000-8	Cave - Via G. Venzi, 11 - L.A. "Enzo Rossi" - Progettazione interventi di adeguamento/miglioramento sismico (Finanziamento MIUR)	1	Vincenzo Cecere	9	NO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00				
S80034390585201900069	2019		NO		NO	ITI43	SERVIZI	71000000-8	Guidonia Montecelio -IPIAS "Olivieri" - Via Zambecari - Progettazione interventi di adeguamento/miglioramento sismico (Finanziamento MIUR)	1	Vincenzo Cecere	9	NO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00				
S80034390585201900070	2019		NO		NO	ITI43	SERVIZI	71000000-8	Guidonia Montecelio - Scienz. Um. "Isabella D'este" - Via Zambecari Piazza Barbieri - Progettazione interventi di adeguamento/miglioramento sismico (Finanziamento MIUR)	1	Vincenzo Cecere	9	NO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00				

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (5)	Settore	CPV (6)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (7)	Responsabile del Procedimento (8)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (9)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO				CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (12)	
														€	€	€	€		
S80034390585201900071	2019		NO		NO	ITI43	SERVIZI	71000000-8	Tivoli - Largo Baja, 8 - Liceo "Isabella D'este" - Progettazione interventi di adeguamento/miglioramento sismico (Finanziamento MIUR)	1	Paolo Quattrucci	9	NO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
S80034390585201900072	2019		NO		NO	ITI43	SERVIZI	71000000-8	Tivoli - Via Acquaregna, 112 - ITCG "Enrico Fermi" - Progettazione interventi di adeguamento/miglioramento sismico (Finanziamento MIUR)	1	Paolo Quattrucci	9	NO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
S80034390585201900073	2019		NO		NO	ITI43	SERVIZI	71000000-8	Tivoli - Via Sant'Agnese, 46 - ITCG "Alessandro Volta" - Progettazione interventi di adeguamento/miglioramento sismico (Finanziamento MIUR)	1	Paolo Quattrucci	9	NO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
S80034390585201900074	2019		NO		NO	ITI43	SERVIZI	71000000-8	Tivoli - Viale Mazzini, 65 - IPIAS "Olivieri" - Progettazione interventi di adeguamento/miglioramento sismico (Finanziamento MIUR)	1	Paolo Quattrucci	9	NO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
S80034390585201900075	2019		NO		NO	ITI43	SERVIZI	71000000-8	Tivoli - Via Colsereno, 143 - Liceo "Isabella D'este" - Progettazione interventi di adeguamento/miglioramento sismico (Finanziamento MIUR)	1	Paolo Quattrucci	9	NO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
S80034390585201900076	2019		NO		NO	ITI43	SERVIZI	71000000-8	Tivoli - Via Tiburto, 44 - IIS "Via Tiburto" - Progettazione interventi di adeguamento/miglioramento sismico (Finanziamento MIUR)	1	Paolo Quattrucci	9	NO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
S80034390585201900077	2019		NO		NO	ITI43	SERVIZI	71000000-8	Tivoli - Via Sant'Agnese, 44 - IIS "Via Tiburto" - Progettazione interventi di adeguamento/miglioramento sismico (Finanziamento MIUR)	1	Paolo Quattrucci	9	NO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
S80034390585201900078	2019		NO		NO	ITI43	SERVIZI	71000000-8	Zagarolo - Via di valle Epiconia snc - IIS P. "Borsellino e G. Falcone" - Progettazione interventi di adeguamento/miglioramento sismico (Finanziamento MIUR)	1	Vincenzo Cecere	9	NO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
S80034390585201900081	2019		NO		NO	ITI43	SERVIZI	71000000-8	Progettazione interventi di adeguamento/miglioramento sismico del L.C. "Ugo Foscolo" - Via S. Francesco d'Assisi, 34 - 00041 - Albano Laziale - Finanziamento MIUR	1	Giovanni Quattrococchi	9	NO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (5)	Settore	CPV (6)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (7)	Responsabile del Procedimento (8)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (9)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO				CENTRALE DI COMMITENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (12)	
														€	€	€	€		
S80034390585201900082	2019		NO		NO	ITI43	SERVIZI	71000000-8	Progettazione interventi di adeguamento/miglioramento sismico dell'ITT/IPSCT "Via della Stella 7" - Via della Stella, 7 - 00041 - Albano Laziale - Finanziamento MIUR	1	Giovanni Quattrococchi	9	NO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
S80034390585201900083	2019		NO		NO	ITI43	SERVIZI	71000000-8	Progettazione interventi di adeguamento/miglioramento sismico dell'I.P.S.C.T./I.P.S.S.S. "Maffeo Pantaleoni" - Via Brigida Postorino, 27 - 00044 - Frascati - Finanziamento MIUR	1	Giovanni Quattrococchi	9	NO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
S80034390585201900084	2019		NO		NO	ITI43	SERVIZI	71000000-8	Progettazione interventi di adeguamento/miglioramento sismico dell'I.T.C.G./I.T.C. "Michelangelo Buonarroti" - Via A. Celli, 1 - 00044 - Frascati - Finanziamento MIUR	1	Giovanni Quattrococchi	9	NO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
S80034390585201900085	2019		NO		NO	ITI43	SERVIZI	71000000-8	Progettazione interventi di adeguamento/miglioramento sismico del L.C./L.L. "Marco Tullio Cicerone" - Via Fontana Vecchia, 2 - 00044 - Frascati - Finanziamento MIUR	1	Giovanni Quattrococchi	9	NO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
S80034390585201900086	2019		NO		NO	ITI43	SERVIZI	71000000-8	Progettazione interventi di adeguamento/miglioramento sismico dell'I.T.I.S. "Enrico Fermi" - Via Cesare Minardi, 14 - 00044 - Frascati - Cod. Reg. 0580391663 - Finanziamento MIUR	1	Giovanni Quattrococchi	9	NO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
S80034390585201900087	2019		NO		NO	ITI43	SERVIZI	71000000-8	Progettazione interventi di adeguamento/miglioramento sismico dell'I.T.I.S./L.S. "Giancarlo Vallauri" - Via Salvo D'Acquisto, 43 (37) - 00049 - Velletri - Finanziamento MIUR	1	Giovanni Quattrococchi	9	NO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
S80034390585201900088	2019		NO		NO	ITI43	SERVIZI	71000000-8	Progettazione interventi di adeguamento/miglioramento sismico del L.L./L.C./SCIEN. UM. "Via Salvo D'Acquisto, 69" Succ.le - Via Novelli, 3 - 00049 - Velletri - Finanziamento MIUR	1	Giovanni Quattrococchi	9	NO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
S80034390585201900089	2019		NO		NO	ITI43	SERVIZI	71000000-8	Progettazione interventi di adeguamento/miglioramento sismico dell'I.T.C./I.P.S.C.T. "Cesare Battisti" - Via dei Lauri, 1 - 00049 - Velletri - Finanziamento MIUR	1	Giovanni Quattrococchi	9	NO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
S80034390585201900090	2019		NO		NO	ITI43	SERVIZI	71000000-8	Progettazione interventi di adeguamento/miglioramento sismico dell'I.T.C.G./L.A. "Via Romana 11-13" - Via Romana, 11-13 - 00043 - Ciampino - Cod. Reg. 0581181389 - Finanziamento MIUR	1	Giovanni Quattrococchi	9	NO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (5)	Settore	CPV (6)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (7)	Responsabile del Procedimento (8)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (9)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO				CENTRALE DI COMMITENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (12)	
														€	€	€	€		
S80034390585201900091	2019		NO		NO	ITI43	SERVIZI	71000000-8	Progettazione interventi di adeguamento/miglioramento sismico dell'I.T.C.G./L.A. "Via Romana 11-13" - Via Romana, 11-13 - 00043 - Ciampino - Cod. Reg. 0581181390 - Finanziamento MIUR	1	Giovanni Quattrococchi	9	NO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
S80034390585201900092	2019		NO		NO	ITI43	SERVIZI	71000000-8	Progettazione interventi di adeguamento/miglioramento sismico dell'I.T.C.G./L.A. "Via Romana 11-13" - Via Romana, 11-13 - 00043 - Ciampino - Cod. Reg. 0581181391 - Finanziamento MIUR	1	Giovanni Quattrococchi	9	NO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
S80034390585201900093	2019		NO		NO	ITI43	SERVIZI	71000000-8	Progettazione interventi di adeguamento/miglioramento sismico del L.A. "Via Romana 11-13" Succ.le - Corso Vittoria Colonna, 53 - 00047 - Marino - Finanziamento MIUR	1	Giovanni Quattrococchi	9	NO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
S80034390585201900094	2019		NO		NO	ITI43	SERVIZI	71000000-8	Progettazione interventi di adeguamento/miglioramento sismico dell'ITIS "Stanislao Cannizzaro" - Via Consolare Latina, 263 - 00034 - Colferro - Cod. Reg. 0580341190 - Finanziamento MIUR	1	Giovanni Quattrococchi	9	NO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
S80034390585201900095	2019		NO		NO	ITI43	SERVIZI	71000000-8	Progettazione interventi di adeguamento/miglioramento sismico dell'ITAGR "Emilio Sereni" Succ.le - Via Guido Baccelli, 35 - 00030 - S. Vito Romano - Finanziamento MIUR	1	Giovanni Quattrococchi	9	NO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
S80034390585201900096	2019		NO		NO	ITI43	SERVIZI	71000000-8	Progettazione interventi di adeguamento/miglioramento sismico del L.C. "James Joyce" Succ.le - Via Vallericcia, 51 - 00040 - Ariccia - Finanziamento MIUR	1	Giovanni Quattrococchi	9	NO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
S80034390585201900097	2019		NO		NO	ITI43	SERVIZI	71000000-8	Progettazione interventi di adeguamento/miglioramento sismico dell'ITCG/ITC "Michelangelo Buonarroti" Succ.le - Via Mondragone, 3 - 00040 - Monte Porzio Catone - Finanziamento MIUR	1	Giovanni Quattrococchi	9	NO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
S80034390585201900098	2019		SI		NO	ITI43	SERVIZI	71000000-8	ROMA - IISS "V. GIOBERTI" Via della Paglia 50 - Progetto per il recupero e messa in sicurezza del muro perimetrale lato Vicolo della Frusta	1	Giovanni Quattrococchi	8	NO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
S80034390585201900099	2019		NO		NO	ITI43	SERVIZI	71000000-8	ANZIO - COLONNA GATTI Via Fratini 21 - Affidamento dei servizi per l'esecuzione delle indagini e delle verifiche di vulnerabilità sismiche del progetto dei lavori di sistemazione delle strutture lignee di copertura	1	Giovanni Quattrococchi	8	NO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (5)	Settore	CPV (6)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (7)	Responsabile del Procedimento (8)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (9)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO				CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (12)
														€	€	€	€	
S80034390585201900100	2019		NO		NO	ITI43	SERVIZI	71000000-8	ANZIO - LS "INNOCENZO XII" Via Pegaso 6 - Ricostruzione corpo aule demolito - Progettazione antincendio ai sensi del D.M. 26.08.92 e degli impianti ai sensi della Legge 10	1	Paolo Napoleoni	6	NO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
S80034390585201900101	2019		NO		NO	ITI43	SERVIZI	71000000-8	ROMA ed altri - Progetto di messa a norma ai sensi del D.Lgs. 81/08, del D.M. 37/08 e del D.M. 26-08-92 (Certificato di prevenzione incendi) di alcuni edifici scolastici del Dip. VIII - Serv. 1 Sud inseriti nell'annualità 2020 del Programma Triennale OO. PP. della CMRC	1	Franco Marateo	6	NO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
S80034390585202000102	2020		NO		NO	ITI43	SERVIZI	71000000-8	ROMA -I.T.C.G."CECCHERELLI" Via di Bravetta, 383 - Affidamento del servizio per l'esecuzione delle indagini e delle verifiche di vulnerabilità sismica	1	Remo Nardacci	8	NO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
S80034390585202000103	2020		NO		NO	ITI43	SERVIZI	71000000-8	ROMA ed altri - Progetto di messa a norma ai sensi del D.Lgs. 81/08, del D.M. 37/08 e del D.M. 26-08-92 (Certificato di prevenzione incendi) di alcuni edifici scolastici del Dip. VIII - Serv. 1 Sud inseriti nell'annualità 2021 del Programma Triennale OO. PP. della CMRC	1	Franco Marateo	6	NO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
S80034390585201900104	2019		NO		NO	ITI43	SERVIZI	71000000-8	Roma ed altri - Verifiche, indagini strutturali e certificazioni propedeutiche agli interventi di adeguamento/miglioramento sismico in alcuni edifici scolastici del Dip.to VIII - Servizio 1 Zona Nord della CMRC	1	Giuseppe Cataldi	12	NO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
S80034390585201900105	2019		NO		NO	ITI43	SERVIZI	71000000-8	ROMA ed altri - Progetto di messa a norma ai sensi del D.Lgs. 81/08, del D.M. 37/08 e del D.M. 26.08.92 (C.P.I.) di alcuni edifici scolastici del Dip.to VIII Servizio 2 inseriti nelle annualità 2019-2020 del programma triennale OO.PP. della CMRC	1	Giuseppe Cataldi	6	NO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (5)	Settore	CPV (6)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (7)	Responsabile del Procedimento (8)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (9)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO				CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (12)	
														€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
S80034390585201900106	2019	F82B18000130003	SI		NO	ITI43	SERVIZI	71000000-8	ROMA- EN 13 1063 - L.C. "Giulio Cesare" Corso Trieste, 48 - Completamento lavori finalizzati all'ottenimento del C.P.I. completamento ristrutturazione servizi igienici.	1	Luigi Paoletti	6	NO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
S80034390585201900107	2019		NO		NO	ITI43	SERVIZI	71000000-8	ROMA - EN 18 0100 L.C. "Caravillani" Piazza Risorgimento 46/b - Lavori finalizzati al consolidamento/miglioramento sismico a sseguito dell'OS. N. 123/2016	1	Giuseppe Cataldi	9	NO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
S80034390585201900108	2019		NO		NO	ITI43	SERVIZI	71000000-8	MONTEROTONDO - Piazza Santa Maria delle Grazie -Progettazione interventi di adeguamento/miglioramento sismico (Finanziamento MIUR)	1	Giuseppe Cataldi	9	NO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
S80034390585202000109	2020		NO		NO	ITI43	SERVIZI	71000000-8	Roma ed altri - Verifiche, indagini strutturali e certificazioni propedeutiche agli interventi di adeguamento/miglioramento sismico in alcuni edifici scolastici del Dip.to VIII - Servizio 1. Zona Nord della CMRC	1	Giuseppe Cataldi	12	NO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
S80034390585202000110	2020		NO		NO	ITI43	SERVIZI	71000000-8	ROMA ed altri - Progetto di messa a norma ai sensi del D.lgs. 81/08, del D.M. 37/08 e del D.M. 26.08.92 (C.P.I.) di alcuni edifici scolastici del Dip.to VIII Servizio 2 inseriti nell'annualità 2020-2021 del programma triennale OO.PP. della CMRC	1	Giuseppe Cataldi	12	NO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
S80034390585202000111	2020	F82B18000150003	SI		NO	ITI43	SERVIZI	71000000-8	Roma - EN 13 1091 - I.M. "Vittoria Colonna" Via Arco del Monte, 99 Lavori finalizzati all'ottenimento del C.P.I.	1	Silvia Pina Magliano	6	NO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
F800343905852018000112	2018	F97118000150001	NO		NO	ITI43	FORNITURE	15800000-6	Fornitura di prodotti alimentari per esercitazione di cucina e sala nei centri di formazione prof.le a gestione diretta	1	Antonio Capitani	12	NO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		NO
S800343905852018000113	2018	F89D16000740009	NO		NO	ITI43	SERVIZI	92100000-2	realizzazione di n° 1 lungometraggio nell'ambito dell'attività formativa della Scuola d'Arte Cinematografica "Gian Maria Volonté" - Il Anno Formativo del triennio 2016 - 2019	1	Antonio Capitani	12	NO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		NO

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (5)	Settore	CPV (6)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (7)	Responsabile del Procedimento (8)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (9)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO				CENTRALE DI COMMITTEA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (12)			
														€	€	€	€				
F800343905852019000114	2019		NO		NO	ITI43	FORNITURE	48218000-9	Fornitura di licenze d'uso Microsoft	2	Stefano Iacobucci	36	SI	€ 400.000,00	€ 400.000,00	€ 0,00	€ 800.000,00			226120	CONSIP
F800343905852019000115	2019		NO		NO	ITI43	FORNITURE	48218000-9	Noleggio di licenze AutoCAD e PriMus per gli Uffici tecnici della Città metropolitana di Roma Capitale	2	Stefano Iacobucci	36	SI	€ 22.000,00	€ 22.000,00	€ 0,00	€ 44.000,00				
S800343905852019000116	2019		NO		NO	ITI43	SERVIZI	64214400-3	Servizi di fonia erogati alla Città metropolitana di Roma Capitale	2	Stefano Iacobucci	24	SI	€ 200.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 200.000,00			226120	CONSIP
S800343905852019000117	2019		NO		NO	ITI43	SERVIZI	64212000-5	Servizio di telefonia mobile, apparecchiature, gestione e servizi aggiuntivi	2	Stefano Iacobucci	36	SI	€ 350.000,00	€ 350.000,00	€ 0,00	€ 700.000,00			244043	
S800343905852019000118	2019		NO		NO	ITI43	SERVIZI	72511000-0	Servizi di adeguamento e manutenzione hw e sw della sala CED	2	Stefano Iacobucci	24	SI	€ 120.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 120.000,00			226120	CONSIP
S800343905852019000119	2019		NO		NO	ITI43	SERVIZI	72710000-0	Servizi di gestione e manutenzione dei sistemi IP e PDL	2	Stefano Iacobucci	24	SI	€ 770.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 770.000,00			226120	CONSIP
S800343905852019000120	2019		NO		NO	ITI43	SERVIZI	72267000-4	Servizi di manutenzione per il Disaster Recovery dei servizi PagoPa e OttoProtocollo	2	Stefano Iacobucci	24	SI	€ 60.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 60.000,00			226120	CONSIP
S800343905852019000121	2019		NO		NO	ITI43	SERVIZI	72267000-4	Servizi di manutenzione per "l'Istituzione Nodo dei pagamenti" dell'area metropolitana di Roma Capitale	2	Alessia Santini	36	SI	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 0,00	€ 40.000,00				
S800343905852019000122	2019		NO		NO	ITI43	SERVIZI	64214400-3	Servizi di connettività, sicurezza e supporto specialistico per i vari Uffici, Servizi e Istituti Scolastici di pertinenza della Città metropolitana di Roma Capitale	2	Stefano Iacobucci	60	SI	€ 1.100.000,00	€ 3.300.000,00	€ 0,00	€ 4.400.000,00			226120	CONSIP
S800343905852019000123	2019		NO		NO	ITI43	SERVIZI	64214400-3	Servizi di trasporto dati, sicurezza, comunicazione evoluta e servizi professionali, funzionali alle esigenze della Città metropolitana di Roma Capitale.	2	Stefano Iacobucci	60	SI	€ 100.000,00	€ 300.000,00	€ 0,00	€ 400.000,00			226120	CONSIP
S800343905852019000124	2019		NO		NO	ITI43	SERVIZI	64214400-3	Servizi di connettività per i CPI e CFPF dislocati sul territorio metropolitano	2	Stefano Iacobucci	60	SI	€ 225.000,00	€ 675.000,00	€ 0,00	€ 900.000,00			226120	CONSIP
S800343905852019000125	2019		NO		NO	ITI43	SERVIZI	72511000-0	Servizio di manutenzione della rete wifi della Città metropolitana di Roma Capitale - progetto WIFImetropolitano	2	Stefano Iacobucci	60	SI	€ 100.000,00	€ 300.000,00	€ 0,00	€ 400.000,00			226120	CONSIP
S800343905852019000126	2019		NO		NO	ITI43	SERVIZI	72253000-3	Realizzazione dei servizi del progetto Smart Metro	2	Luigi Pietrarola	24	SI	€ 400.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 400.000,00				

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (5)	Settore	CPV (6)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (7)	Responsabile del Procedimento (8)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (9)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO				CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (12)			
														€	€	€	€				
S80034390585201900127	2019		NO		NO	ITI43	Servizi	77211500-7	Servizio di manutenzione straordinaria delle alberature a seguito dell'attività di valutazione della stabilità. Lotto 1 Zona Sud	Priorità massima	Ing. Vincenzo Cecere	12	NO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00			244043	CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE
S80034390585201900128	2019		NO		NO	ITI43	SERVIZI	77211500-7	Servizio di manutenzione straordinaria delle alberature a seguito dell'attività di valutazione della stabilità. Lotto 2 Zona Nord	1	Ing. Vincenzo Cecere	12	NO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00				CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE
S80034390585201900129	2019		NO		NO	ITI43	SERVIZI	77211500-7	Servizio di manutenzione straordinaria delle alberature a seguito dell'attività di valutazione della stabilità. Lotto 3. Zona Est	1	Ing. Vincenzo Cecere	12	NO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00				CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE
F80034390585201900131	2019		NO		NO	ITI43	SERVIZI	71000000-8	ROMA ed altri - Istituti scolastici in graduatoria nel Piano regionale triennale (2018/2020). Affidamento dei servizi per l'esecuzione delle indagini e delle verifiche di vulnerabilità sismiche. Edilizia Zona EST	1	Ing. Vincenzo Cecere	12	NO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00				CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE
S80034390585201900132	2019		NO		NO	ITI43	SERVIZI	71000000-8	ROMA ed altri - Istituti scolastici in graduatoria nel Piano regionale triennale (2018/2020). Affidamento dei servizi per l'esecuzione delle indagini e delle verifiche di vulnerabilità sismiche. Edilizia Zona SUD	1	Ing. Giovanni Quattrocchi	12	NO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00				CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE
S80034390585201900133	2019		NO		NO	ITI43	SERVIZI	?	Progetto supporto attività Consigliere di parità (Affidamento in house Capitale Lavoro S.p.A.) scheda commessa 45 PDO 2019	1	Dott.ssa Laura Onorati	12	NO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00				
F80034390585201900134	2019		NO			ITI43	SERVIZI	45233141-9	GLOBAL SERVICE PER SERVIZIO DI VIGILANZA E SORVEGLIANZA STRADALE	1	CLAUDIO DI BIAGIO	12	SI	€ 4.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.000.000,00				
F80034390585201900135	2019		NO		SI	ITI43	FORNITURE	34134200-7	FORNITURA DI MEZZI OPERATIVI PER IL FABBISOGNO DEI SERVIZI TECNICI DI VIABILITA' DEL DIP. VII	1	MARIA ROSARIA DI RUSSO	12	SI	€ 500.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 500.000,00				
S80034390585201900136	2019		NO		NO	ITI43	FORNITURE	48331000-7	ACQUISTO SOFTWARE E AGGIORNAMENTO NORMATIVO PER IL DIP. VII	1	MANUELA CECE	12	SI	€ 30.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 30.000,00				
S80034390585201900137	2019		NO		NO	ITI43	SERVIZI	80510000-2	CORSI DI AGGIORNAMENTO PER IL PERSONALE TECNICO E AMMINISTRATIVO DEL DIP. VII	1	MANUELA CECE	12	SI	€ 30.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 30.000,00				
S80034390585201900138	2019		NO		NO	ITI43	SERVIZI	77211500-7	SERVIZI DI MANUTENZIONE ALBERI E SFALCIO ERBE	1	CLAUDIO DI BIAGIO	12	SI	€ 500.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 500.000,00				

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (5)	Settore	CPV (6)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (7)	Responsabile del Procedimento (8)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (9)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO				CENTRALE DI COMMITENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (12)	
														€	€	€	€		
S80034390585201900139	2019		NO		NO	ITI43	SERVIZI	90620000-9	SERVIZI DI SGOMBERO NEVE E SPARGIMENTO PRODOTTI ANTIGHIACCIO	1	CLAUDIO DI BIAGIO	12	SI	€ 500.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 500.000,00		
F80034390585201900140	2019		NO		NO	ITI43	SERVIZI	71000000-8	VERIFICHE E INDAGINI STRUTTURALI RELATIVE AI PONTI E CAVALCAVIA DEL DIP. VII	1	ANDREA RUGGERI	12	SI	€ 200.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 200.000,00		
F80034390585201900141	2019		NO		NO	ITI43	FORNITURE	44316000-8	FORNITURA ATTREZZI E MATERIALI PER SERVIZIO CANTONIERISTICO	1	GENEROSO FRANCIPIANE	12	SI	€ 50.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 50.000,00		
F80034390585201900143	2019		NO		NO	ITI43	SERVIZI	71000000-8	Roma et altri - Vulnerabilità sismica_progettazione strutturale_progettazione antincendio.	1	Ing. Giuseppe Esposito	12	NO	€ 1.011.250,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.011.250,00	244043	CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE
													€ 43.963.038,32	€ 25.202.517,00	€ 0,00	€ 69.165.555,32			

Procedutosi a votazione elettronica il Presidente dichiara che **Deliberazione n. 21 è approvata** con 11 voti favorevoli (Boccia Pasquale, Cacciotti Mario, Caldironi Carlo, Catini Maria Agnese, Ferrara Paolo, Grasselli Micol, Libanori Giovanni, Pascucci Alessio, Proietti Antonio, Volpi Andrea, Zotta Teresa Maria).

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Come detto è stato presentato un ordine del giorno a firma dei Consiglieri Boccia e Pascucci avente ad oggetto "Fabbisogno del personale". Invito i proponenti ad illustrarlo, grazie.

Il Consigliere PASCUCCI ALESSIO. Grazie, lo leggo velocemente, ma è in esatta prosecuzione con quanto già detto in diverse Commissioni e nelle Conferenze dei capigruppo. Ringrazio il consigliere Massimiliano Borelli che è stato l'estensore, diciamo, di questo documento e vuole essere un ordine del giorno possibilmente condiviso con tutta l'aula, con le forze sia del centrodestra e del Movimento 5 Stelle, perché nella continuità anche di quanto detto dal Consigliere Volpi negli interventi precedenti c'è bisogno di avere una particolare attenzione al tema del personale. Ci ricordava ieri il ragioniere capo che quest'anno sono previste 100 persone che usciranno da questo Ente e che resteremo in quattro tecnici all'interno della macchina amministrativa, un numero che è evidentemente più basso di quello necessario per garantire le risposte ai cittadini delle nostre 121 comunità. Fabbisogno del personale. Premesso che nel DUP 2020 è allegato, come parte integrante, il programma del fabbisogno del personale relativo al triennio 2020 - 2022, considerato che la Città Metropolitana di Roma Capitale a causa dei pensionamenti e del blocco del turnover ha assoluta necessità di coprire le carenze organiche nei settori tecnici e degli operai addetti alla viabilità; visto che all'interno del programma non sono previste assunzioni di personale a tempo indeterminato, ma unicamente la possibilità di richiedere comandi in entrata relativamente ai settori tecnici; visto che ciò pone a rischio l'effettiva funzionalità dei servizi essenziali dell'Ente e la stessa messa in discussione della sicurezza in scuole o strade di competenza della Città Metropolitana di Roma Capitale...

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Mi scusi. Cortesemente...

Il Consigliere PASCUCCI ALESSIO. Non si capisce?

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. No, c'è un po' di chiacchiericcio, quindi è opportuno ascoltare con attenzione. Prego.

Il Consigliere PASCUCCI ALESSIO. Non c'è necessità che rilegga le premesse, leggo solo la parte finale, no?

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Sì.

Il Consigliere PASCUCCI ALESSIO. Tutto ciò premesso si impegna la Sindaca metropolitana di Roma Capitale Virginia Raggi a richiedere, nelle sedi opportune, le necessarie modifiche normative per procedere ai bandi per il reclutamento del personale, con particolare riferimento alle figure tecniche; ad aprire immediatamente un tavolo di confronto con le organizzazioni sindacali e le Commissioni Consiliari competenti per valutare tutte le soluzioni, anche provvisorie, atte a garantire nei prossimi mesi i necessari livelli di servizi da rendere ai cittadini. Come ho detto prima è un indirizzo politico che richiede però la presenza diretta della Sindaca Raggi,

perché riteniamo che l'emergenza in cui si sta trovando, in cui si troverà questo Ente, richiede delle misure straordinarie che in questo momento non ci consentirebbero di dare le risposte, che ricordo sono necessarie tanto per la viabilità principale della provincia che attraversa le nostre comunità, ma soprattutto per le scuole superiori di Roma Capitale principalmente, ma anche della provincia, che sono un centro di grande attenzione da parte di tutti noi.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Grazie Consigliere Pascucci. Non vedo altri interventi. Posso solo dire che è un tema che stiamo attenzionando e stiamo provvedendo a fare un percorso che possa risolvere o tamponare quantomeno la situazione. Magari poi avremo modo di discuterne in Capigruppo, quando ci incontreremo. **Metto in votazione l'ordine del giorno n. 1.** Prego, è aperta la votazione.

Procedutosi a votazione elettronica il Presidente dichiara **che l'ordine del giorno n. 1 è approvato** con 10 voti favorevoli (Boccia Pasquale, Cacciotti Mario, Caldironi Carlo, Catini Maria Agnese, Ferrara Paolo, Grasselli Micol, Libanori Giovanni, Pascucci Alessio, Proietti Antonio, Zotta Teresa Maria).

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Passiamo all'altro punto all'ordine del giorno, quindi continuiamo i nostri lavori con la proposta di deliberazione avente ad oggetto "Riconoscimento di legittimità debiti fuori bilancio, ex art. 194, sentenza n. 37792/18 del Giudice di Pace di Roma, causa iscritta al n. 13412/2018. Importo € 207,39". È un debito fuori bilancio di cui si è riconosciuta la legittimità. Un importo complessivo pari a 207,39 euro e quindi si delibera di dare atto ad assolvere a questo debito. Tutti i debiti posti all'approvazione del Consiglio di oggi, chiaramente hanno una istruttoria, sono la risultanza anche di sentenza, perché sono debiti datati, addirittura questo è del 2000, ai quali inevitabilmente è necessario assolvere. Vedo iscritto a parlare il consigliere Pascucci. Prego Consigliere.

Il Consigliere PASCUCCI ALESSIO. Velocissimamente. In Commissione bilancio, come ormai è da tradizione, i debiti fuori bilancio vengono portati all'ordine del giorno. Mi diceva il Consigliere che ce ne sono alcuni che oggi sono iscritti ma non sono passati in Commissione e per questo li distinguerei. Quelli che sono passati in Commissione hanno certamente tutti il parere unanime e favorevole della Commissione, perché li abbiamo sempre trattati ed osservati. Mi sento di dire che su quello, da parte sia del nostro gruppo, ma credo anche degli altri, non ci sia problema a dare voto favorevole. Per altro, lo dico a beneficio di chi ci ascolta da altre sedi, generalmente la Città Metropolitana proprio per non incappare nel rischio di dover pagare delle morosità paga i debiti fuori bilancio che arrivano in Commissione e poi in Consiglio dopo che la sentenza ha già sortito i suoi effetti. Veramente è una mera presa d'atto. Qualora ci fossero, invece, dei debiti fuori bilancio presenti oggi, come diceva il consigliere Proietti e non passati in Commissione, su quelli è necessario un maggiore approfondimento. Quelli passati in Commissione hanno tutti quanti il parere favorevole.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Proporrrei qualche minuto di sospensione per verificare insieme quelli che sono passati e quelli che non sono passati. Chiaramente il Presidente della Commissione bilancio ha più contezza di questo.

Il Consigliere PASCUCCI ALESSIO. Immagino che siano corredati dal parere, ma non li ho visti singolarmente. Chiedo magari al consigliere Proietti, che l'ha notato, di distinguerceli. Quelli che sono passati in Commissione hanno di certo il parere della Commissione ed è sicuramente

favorevole. Gli altri non me n'ero accorto, faccio ammenda, quindi non...

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Prego consigliere Proietti.

Il Consigliere PROIETTI ANTONIO. Pascucci ha detto bene. Per quelli che riguardano le sentenze in Commissione ha correttamente ribadito qual era il percorso che poi sarebbe stato seguito in Consiglio, però ce n'è uno dove almeno personalmente voglio un chiarimento un pochino più specifico. Il numero 31, una transazione stragiudiziale, di 6.300 euro, ma è figlia di tutto un percorso dove qui vedo cifre di 202, 264.000 già pagate. Prima di dare un mio voto, almeno come Gruppo Lega, volevo un attimo, almeno su questo, capire di che cosa si parla. È giusto andare a coprire quelli che stanno in sentenza, però siccome vedo che ad ogni Consiglio portiamo sempre debiti fuori bilancio, vorrei capire anche perché ci si è arrivati, soprattutto quando si parla di cifre importanti. Grazie.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Ritengo di dover sospendere per qualche minuto per procedere a un controllo. Qui ci sono dei pareri favorevoli e quindi... Un paio di minuti per consentire un confronto con gli uffici. Metto a votazione o va bene così? Da regolamento dovrei mettere in votazione. ... (Interventi fuori microfono)... Per eccesso di scrupolo stiamo verificando quanto posto all'attenzione. Voglio solo ricordare che i debiti fuori bilancio sono stati inseriti all'ordine dei lavori nell'ambito di una Capigruppo, quindi anche visionati, analizzati in capigruppo e che quindi sono andati in Commissione e hanno avuto il parere favorevole. Sono, ripeto, provvedimenti inseriti all'ordine dei lavori proprio dopo una Capigruppo. Proprio per eccesso di scrupolo, verificiamo, quindi il tempo utile alla verifica, dopodiché riprendiamo con i dovuti chiarimenti. Grazie. ... (Interventi fuori microfono)... Per quello che ci riguarda sarebbero tutti passati in Commissione, perché altrimenti in Capigruppo non li avremmo potuti inserire. C'è un problema che è stato sollevato io sinceramente ho anche difficoltà a dire "Votiamo questo e non votiamo quest'altro", perché nella Commissione non c'ero e quindi non posso sapere quali sono passati e quali no. C'è stata una specifica richiesta in tal senso, quindi mi sembra... Pur nell'anomalia, perché - ripeto - è un ordine del giorno concordato in una Capigruppo, nell'ambito della quale sono stati inseriti questi atti. Ripeto, a questo punto, eccesso di scrupolo proprio a seguito del problema sollevato. Facciamo una veloce verifica, dopodiché riprendiamo. Devo mettere in votazione? Va bene. Ho sempre Proietti prenotato. Prego Consigliere.

Il Consigliere PROIETTI ANTONIO. Ha detto cose in parte condivisibili. L'anomalia di quello che esce in Consiglio dopo le Commissioni non è creata dalla mia considerazione, perché ricordo... Poco fa abbiamo parlato del Piano del fabbisogno del personale, consigliere Pascucci e se ricordi bene eravamo usciti in Commissione con un piano ben preciso, un accordo tra le parti e poi fu completamente stravolto in Consiglio, quindi il Consiglio è sovrano. Come Consigliere dico soltanto che per quelli che riguardano la sentenza rispetto l'indirizzo che era stato dato in Commissione. Per quanto riguarda il punto numero 31 vorrei che qualcuno mi facesse capire bene come si è arrivati a pagare 6.300 euro dopo che ne abbiamo pagati oltre 200.000 e dopo che avevamo contestato oltre 200.000 euro. Non è un problema di questa maggioranza, è un problema che viene da lontano, ma a me piacerebbe capirlo, perché comunque si parla di cifre importanti. È arrivato proprio ieri nella nostra posta un altro debito fuori bilancio, che affronteremo successivamente e dove ci saranno ulteriori 22.000 euro di spese legali da affrontare, su una causa che ha fatto già pagare all'Ente oltre 200.000 euro a un professionista a cui non è stato riconosciuto il lavoro fatto. Questo è avvenuto nelle precedenti Amministrazioni ed anche in quel caso chiederò il perché si è arrivati a questo. Non

può sempre pagare la politica attuale e non può pagare sempre il cittadino per la politica o per qualche dirigente che non ha fatto il proprio lavoro.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Legittime le osservazioni, ci mancherebbe altro, ma è stato posto un problema, ossia di approvare i debiti fuori bilancio che sono passati in Commissione che devo supporre siano quelli che hanno su questo foglio il parere favorevole. Poi si è posto un altro problema che è quello di un chiarimento riguardo al debito fuori bilancio n. 31, di una cifra abbastanza consistente. Intanto stiamo verificando se i debiti fuori bilancio iscritti all'ordine dei lavori di oggi siano passati in Commissione. Devo supporre che il n. 31 non è passato? Forse solo questo? Non lo so, perché in Commissione non c'ero. Potremmo eventualmente, seguendo il suggerimento già avanzato prima da parte del consigliere Cacciotti, di votare - mentre gli uffici controllano, verificano - quelli che sono passati in Commissione, che evidentemente sono quelli che qui hanno il parere favorevole e di lasciare in sospeso il n. 31, a cui... Sì, prego. Scusate. Dalla verifica risulta che tutti gli atti iscritti all'ordine del giorno di oggi sono passati in Commissione, compreso il n. 31/2019, che è stato affrontato nella seduta dell'11 luglio 2019 in Commissione, dove il consigliere Antonio Proietti risulta essere presente. Prego consigliere Proietti.

Il Consigliere PROIETTI ANTONIO. Forse mi sono spiegato male. Ringrazio il dottor Anemone per la puntualità, ma giustamente lui fa il tecnico ed io faccio la politica. Ero in Commissione e, ripeto, ho fatto un esempio. Ero in Commissione quando ho approvato all'unanimità il Piano del fabbisogno del personale e non c'è stato nessuno che ha rispettato qui dentro, iniziando dal Movimento 5 Stelle, quel Piano del fabbisogno del personale che avevamo votato all'unanimità in Commissione. Questa non è una ripicca. Ho avuto modo di approfondire successivamente alla Commissione questo atto e quindi chiedo se può essere rinviato, senno' può essere messo ai voti e voto contro. È talmente semplice.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Questa è un'altra questione ancora, perché eravamo partiti da un altro presupposto. Se siete... C'è il consigliere Cacciotti. Prego Consigliere.

Il Consigliere CACCIOTTI MARIO. Brevemente. Volevo ricordare a me stesso, ma a tutti i Consiglieri, che non votando i debiti fuori bilancio facciamo un danno soltanto al professionista o all'azienda che ha lavorato per l'Ente. Questi debiti fuori bilancio che sono tutti andati in Commissione, su uno il consigliere Proietti ha delle riserve, votiamo tutti gli atti e rimandiamo in Commissione quello su cui il consigliere Proietti ha delle riserve. Mi sembra una cosa talmente semplice e non vedo tutto questo accanimento e questa discussione.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Proporrei di votare gli atti che sono stati decisi in Capigruppo, al momento del debito fuori bilancio sul quale debito ci sono delle perplessità ed evidentemente una richiesta di ulteriore chiarimento, abbiamo in aula il ragioniere capo e anche il ... (intervento fuori microfono)... Ma il rinvio dell'ultimo punto è un pochino... Questa è una anomalia, scusatemi. Ripeto, sono atti che non sono stati inseriti all'ordine dei lavori così, de iure, sono stati concordati e decisi. Lascerei la proposta all'ordine dei lavori, acquisiti i chiarimenti dei dirigenti che avranno sicuramente modo di spiegare. Abbiamo il ragioniere capo, l'avevo visto, abbiamo anche... (intervento fuori microfono)... C'è il dottor Orlandi che potrà evidentemente dare tutte le informazioni del caso. Riprendiamo. Siamo al debito fuori bilancio P 12/2019. Non vedo iscritti a parlare, quindi dichiaro aperta la... Vedo la Consigliera Grasselli che... Ok. **Pongo in votazione la proposta di deliberazione P12/2019: "Riconoscimento della legittimità debiti fuori bilancio,**

sentenza n. 37792/2018 del Giudice di Pace di Roma, causa iscritta al n. 13412/2018, importo pari a 207,39 euro". Dichiaro aperta la votazione.

OGGETTO: Riconoscimento di legittimità debiti fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. a) del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.. Sentenza n. 37792/18 del Giudice di Pace di Roma, causa iscritta al n. 13412/2018 R.G. - Importo € 207,39.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso:

che con Decreto n. 29 del 29.03.2019, la Sindaca Metropolitana ha approvato la “Proposta di deliberazione da sottoporre all’approvazione del Consiglio metropolitano: Riconoscimento di legittimità debiti fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. a) del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.. Sentenza n. 37792/18 del Giudice di Pace di Roma, causa iscritta al n. 13412/2018 R.G. - Importo € 207,39”;

che, dinanzi al Giudice di Pace di Roma, il Sig. R. C., rappresentato e difeso dall’Avv. B. M., con studio a Roma, presentava ricorso in opposizione ex art. 615 c.p.c. nei confronti della Città metropolitana di Roma Capitale e dell’Agenzia delle Entrate riscossione, avverso la cartella esattoriale n. 09720110220806014000, sottesa al verbale DP3006268 del 21/05/2009 elevato dalla Polizia Provinciale di Roma, per violazione dell’art. 126 bis) comma 2, del Codice della Strada, rubricato “Patente a punti”;

che il Giudice di Pace di Roma, relativamente alla causa iscritta al n. 13412/2018 R.G., pronunciava la Sentenza n. 37792/2018, depositata in data 13/11/2018 e notificata il 13/12/2018, con la quale accoglieva il ricorso del Sig. R. C., condannando la Città metropolitana di Roma Capitale e l’Agenzia delle Entrate Riscossione, in solido, al pagamento delle spese di lite che liquidava in € 300,00 di cui € 250,00 per compenso professionale e € 50,00 per spese, oltre oneri ed accessori di legge da distrarre a favore del difensore antistatario Avv. B. M.;

che l’Avv. B. M. in data 13/12/2018 con pec protocollo CMRC-2018-0201993 notificava, contestualmente alla sentenza n. 37792/2018, il dettaglio delle somme dovute dalla Città metropolitana di Roma Capitale, quale quota parte in qualità di condannato in solido;

che l’Avv. B. M. trasmetteva il preavviso di parcella prot. n. CMRC-2019-0019862 del 06/02/2018 con il quale comunicava, oltre agli importi dovuti, che il pagamento delle spese di lite relative alla sentenza di cui sopra doveva essere effettuato a favore della società "M. & L. Società tra avvocati s.p.a.", di cui il titolare del diritto di credito (avv. B. M.) è socio professionista e che i pagamenti in favore della società non sono soggetti a ritenuta d’acconto, modalità di pagamento confermata anche dallo studio con mail del 06/02/2018;

che, in esecuzione della sentenza di cui sopra e visto il preavviso di parcella dell’Avv. B. M., si rendeva necessario liquidare la somma complessiva di € 207,39 (duecentosette/39), così suddivisa:

€ 125,00 (compensi liquidati in sentenza);

- € 18,75 (15% spese forfettarie);
- € 5,75 (CPA 4%);
- € 32,89 (IVA 22%);
- € 25,00 (spese esenti ex art. 15 DPR 633/1972 liquidate sentenza);

Considerato:

che tale obbligazione è maturata senza che sia stato adottato il dovuto adempimento per l'assunzione dell'impegno di spesa previsto dall'art. 191, commi 1-3, del d.lgs. 267/2000 e che quindi rientrano nella categoria dei debiti fuori bilancio;

che con Determinazione Dirigenziale R.U. 652/2019, il Servizio 2 "Affari Generali e Pianificazione" dell'U.E. "Servizio di Polizia Locale della Città metropolitana di Roma Capitale" ha autorizzato l'impegno di spesa per adempiere all'obbligazione sopra indicata, per un importo complessivo di € 207,39 (duecentosette/39), per l'esecuzione della sentenza n. 37792/18 del Giudice di Pace di Roma, causa iscritta al n. 13412/2018 R.G., prevedendo la redazione di una deliberazione per il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, del d.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.:

Visto:

l'art. 194 del d.lgs. 267/2000 "Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio";

che il debito derivante da sentenza esecutiva trova la seguente copertura finanziaria: capitolo 110012 art. 6 Miss 1 Prog 11 Tit 1 Macr 10 CDR e CDC UCE0502 anno 2019, secondo il seguente impegno:

- imp. 100580/1/2019 per € 207,39;

Dato atto che è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), numero 6, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii, espresso in data 27.03.2019;

Atteso che la 9^a Commissione Consiliare Permanente "Bilancio, Enti Locali" ha espresso parere favorevole sulla proposta di deliberazione in data 17.04.2019;

Preso atto:

che il Dirigente del Servizio 2 "Affari Generali e Pianificazione" dell'U.E. "Servizio di Polizia locale della Città Metropolitana di Roma Capitale" Dott.ssa Sabrina Montebello ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Direttore dell'U.E. "Servizio di Polizia locale della Città Metropolitana di Roma Capitale" ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 16, comma 3, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., nonché dell'art. 44, comma 2, dello Statuto, esprime la conformità dell'atto alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di provvedere al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio per un importo complessivo pari ad € 207,39 (duecentosette/39) rientrante nella lettera a) comma 1, dell'art. 194 del d.lgs. 267/2000 e successive modifiche, in quanto derivante da sentenza esecutiva del Giudice di Pace di Roma n. 37792/2018 di condanna al pagamento nei confronti del creditore Avv. B. M. della società "M. & L. Società tra Avvocati s.p.a.", per la causale sinteticamente indicata in narrativa;
2. di dare atto che la spesa complessiva trova la seguente copertura finanziaria: capitolo 110012 art. 6 Miss 1 Prog 11 Tit 1 Macr 10 CDR e CDC UCE0502 anno 2019 imp. 100580/1/2019 per € 207,39 (duecentosette/39),
3. di disporre che l'Ufficio "Affari Generali e Pianificazione" dell'U.E. "Servizio di Polizia locale della Città Metropolitana di Roma Capitale" provvederà ad inviare il presente atto alla Procura della Corte dei Conti ed agli organi di controllo, ai sensi dell'art. 23, comma 5) della legge 289/2002.

Procedutosi a votazione elettronica il Presidente dichiara che **la Deliberazione n. 22 è approvata** con 11 voti favorevoli (Boccia Pasquale, Cacciotti Mario, Caldironi Carlo, Catini Maria Agnese, Grasselli Micol, Libanori Giovanni, Pacetti Giuliano, Pascucci Alessio, Proietti Antonio, Volpi Andrea, Zotta Teresa Maria).

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Proseguiamo con la proposta di deliberazione iscritta all'ordine dei lavori, P15/2019, "Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio ex articolo 194, derivanti da sentenza esecutiva n. 27196/2017 del Giudice di Pace di Roma, Terza Sezione Civile. Liquidazione spese di lite". Anche questa, come detto, è una sentenza esecutiva, quindi è un riconoscimento che vede, ovviamente, il parere del... Ha seguito tutto l'iter quindi parere favorevole del 31 luglio 2019, parere favorevole della Commissione. Non vedo iscritti a parlare, quindi **pongo in votazione la proposta di deliberazione iscritta all'ordine dei lavori P15/2019: "Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio, ex articolo 194, derivante da una sentenza esecutiva n. 27196/2017"**. ... (Interventi fuori microfono)... La cifra è di 248,43. Dichiaro aperta la votazione.

OGGETTO: Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lettera a) del d.lgs. n. 267/2000, derivanti da sentenza esecutiva n. 27196/2017 del Giudice di Pace di Roma, Terza Sezione Civile. Liquidazione spese di lite.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso:

che con Decreto n. 38 del 16.04.2019, la Sindaca Metropolitana ha approvato la “Proposta di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio metropolitano: Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lettera a) del d.lgs. n. 267/2000, derivanti da sentenza esecutiva n. 27196/2017 del Giudice di Pace di Roma, Terza Sezione Civile. Liquidazione spese di lite”;

Visti:

l'art. 194, comma 1, del d.lgs. 267/2000 "Riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio" ai sensi del quale "con deliberazione consiliare di cui all'art. 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio”;

la legge 7 aprile 2014, n. 56, “Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e Fusioni dei Comuni”, che detta disposizioni in materia di città metropolitane, province, unioni e fusioni di comuni al fine di adeguare il loro ordinamento ai principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza;

l'art. 1 comma 16 della legge 7 aprile 2014, n. 56, per il quale dal 1° Gennaio 2015 la Città Metropolitana di Roma Capitale subentra alla Provincia di Roma;

lo Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale, approvato in via definitiva il 22 dicembre 2014 dalla Conferenza metropolitana di Roma Capitale;

il decreto del Vice Sindaco metropolitano n. 45 del 25 marzo 2016 che dispone di assegnare al Servizio 1 "Servizi alle imprese e Sviluppo locale" del Dipartimento V le competenze in precedenza attribuite al Servizio 2 Impresa Turismo, contestualmente soppresso, al fine di curare la definizione dell'iter amministrativo necessario al subentro completo delle strutture regionali nelle citate competenze, ai sensi della delibera di Giunta Regionale del Lazio n. 56 del 23/02/2016;

Premesso:

che il Servizio 1 Dip. V con determinazione dirigenziale R.U. 702 del 24/02/2017 ha disposto la sospensione dell'ordinanza ingiunzione n. 97/2015 emessa dal soppresso Servizio 2 "Impresa Turismo" del Dipartimento V a carico del Sig. I.D.I., in esecuzione della sospensione disposta dal Giudice di Pace di Roma nel corso delle udienze dell'11/05/2016, del 18/10/2016 e del 07/02/2017 - nell'ambito del giudizio RG 67081/2015 - a causa della mancata e reiterata notifica del ricorso alla Città metropolitana di Roma Capitale;

che nella successiva udienza del 27/09/2017 il Giudice di Pace di Roma con Sentenza n. 27196/2017 ha accolto il ricorso del Sig. I.D.I. rigettando le argomentazioni della resistente Città metropolitana di Roma Capitale e disponendo contestualmente l'annullamento dell'ingiunzione n. 97/2015 e la liquidazione al ricorrente delle spese di lite;

che in data 23/08/2018 l'Avvocatura della Città metropolitana di Roma Capitale ha trasmesso al Servizio la Sentenza n. 27196/2017 del Giudice di Pace di Roma - Sezione Terza Civile al fine di darne esecuzione;

che, pertanto, il Servizio 1 ha richiesto al Sig. I.D.I., con pec CMRC 135109 del 27/08/2018, la documentazione necessaria per dare esecuzione alla sentenza in ogni sua disposizione;

che il Sig. I.D.I. ha trasmesso con pec CMRC 135691 del 28/08/2018 la documentazione richiesta per procedere alla liquidazione della spesa totale di Euro 948,43, così determinata:

Euro 650,00 (spese di lite);
Euro 97,50 (spese generali 15%);
Euro 29,90 (Cassa Avvocati 4%);
Euro 171,03 (Iva 22%);

Ritenuto di dover impegnare per il pagamento delle suddette spese di lite, l'importo complessivo pari a Euro 948,43 a favore di I.D.I.;

Preso atto che:

in data 10/09/2018 il Servizio 1 ha inoltrato una richiesta di svincolo fondi di Euro 948,43 alla Ragioneria Generale - Ufficio Direzione - la quale ha fornito il Numero di Impegno 3000651/2018;

pertanto, con determinazione dirigenziale R.U. 3879 del 24/09/2018 è stato disposto di annullare l'ingiunzione di pagamento n. 97/2015 del soppresso Servizio "Impresa Turismo" e di liquidare al Sig. I.D.I. le spese di lite come stabilito nella Sentenza n. 27196/2017 del Giudice di Pace di Roma, per un totale di Euro 948,43;

il debito di Euro 948,43 derivante dalla sopracitata Sentenza esecutiva, liquidato ai sensi dell'art. 194 d.lgs. 267/2000, comma 1, lettera a) ha trovato la seguente copertura finanziaria:

Intervento 1.1.9.8, Impegno n. 3000651/2018; capitolo SENTEN, art. 6, Cdr UCE0502 Cdc UCE0502, Esercizio Finanziario 2018;

con richiesta di mandato RUL n. 12065/2018 di Euro 948,43 si è provveduto a liquidare quanto dovuto al Sig. I.D.I., come stabilito in Sentenza;

Dato atto che è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), numero 6, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii, espresso in data 08.03.2019;

Atteso che la 9^a Commissione Consiliare Permanente "Bilancio, Enti Locali" ha espresso parer favorevole sulla proposta di deliberazione in data 08.05.2019;

Preso atto:

che il Dirigente del Servizio 1 “Servizi alle imprese e sviluppo locale” del Dipartimento V “Promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale” Dott.ssa Rosanna Capone ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell’articolo 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii;

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell’articolo 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii;

che il Direttore del Dipartimento V “Promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale” ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell’Amministrazione (art. 16, comma 3, lett. d, del Regolamento sull’Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Segretario Generale, ai sensi dell’art. 97 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., nonché dell’art. 44, comma 2, dello Statuto, esprime la conformità dell’atto alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio per l’importo di Euro 948,43 rientrante nella fattispecie di cui alla lettera a), del comma 1), dell’art. 194 del d.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., in quanto derivante da Sentenza esecutiva n. 27196/2017 del Giudice di Pace di Roma - Sezione Terza Civile, che accoglie il ricorso del Sig. I.D.I., rigettando le argomentazioni della resistente Città metropolitana di Roma Capitale, con condanna al pagamento delle spese processuali in favore del Sig. I.D.I.;
2. di dare atto che la spesa di Euro 948,43 trova copertura finanziaria sull’Intervento 1.1.9.8, Impegno n. 3000651/2018; capitolo SENTEN, art. 6, Cdr UCE0502 Cdc UCE0502, Esercizio Finanziario 2018;
3. di dare atto che il Servizio 1 “Servizi alle imprese e sviluppo locale” del Dipartimento V “Promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale” provvederà ad inviare il presente atto alla Procura della Corte dei Conti ed agli organi di controllo, ai sensi dell’art. 23, comma 5) della legge 289/2002.

Procedutosi a votazione elettronica il Presidente dichiara che **la Deliberazione n. 23 è approvata** con 12 voti favorevoli (Boccia Pasquale, Cacciotti Mario, Caldironi Carlo, Catini Maria Agnese, Ferrara Paolo, Grasselli Micol, Libanori Giovanni, Pacetti Giuliano, Pascucci Alessio, Proietti Antonio, Volpi Andrea, Zotta Teresa Maria).

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Passiamo all’altro debito fuori bilancio **la proposta di deliberazione P16/2019: “Riconoscimento di legittimità debiti fuori bilancio ex articolo 194, sentenza n. 23185/117 del Giudice di Pace di Roma, importo 655,14”**. Anche questo è un atto che è stato discusso in Commissione, quindi ha i pareri favorevoli. Non vedo iscritti, quindi dichiaro aperta la votazione.

OGGETTO: Riconoscimento di legittimità debiti fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. a) del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.: Sentenza n. 23185/117 del Giudice di Pace di Roma, causa RGN 37591/2015 - Importo € 655,14.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso che:

con Decreto n. 39 del 16.04.2019, la Sindaca Metropolitana ha approvato la “Proposta di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio metropolitano: Riconoscimento di legittimità debiti fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. a) del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.: Sentenza n. 23185/117 del Giudice di Pace di Roma, causa RGN 37591/2015 - Importo € 655,14”;

dinanzi al Giudice di Pace di Roma il Sig. A. B., rappresentato e difeso dall'Avv. Serena Bellini, con studio in Roma, presentava ricorso in opposizione ex art. 615 c.p.c. avverso la cartella esattoriale n. 9720140246463342 emessa a seguito del verbale n. DP3011138/2012 elevato dalla Polizia Provinciale;

il Giudice di Pace di Roma, relativamente alla causa iscritta al n.37591/2015 R.G., pronunciava la sentenza n. 23185/2017, con la quale accoglieva il ricorso presentato dal Sig. A. B. annullando il provvedimento opposto e condannando la Città metropolitana di Roma Capitale al pagamento delle spese di giudizio per l'importo di € 50,00 nonchè l'importo di € 300,00 per le competenze ed onorari oltre IVA, CAP e 15% a favore dell'avvocato antistatario Serena Bellini;

con nota prot. 0024775 del 12/02/2018 l'Ufficio dell'Avvocatura dell'Ente trasmetteva all'Ufficio procedente copia della sentenza di cui sopra, notificata all'Ente il 29/09/2017, unitamente all'atto di precetto notificato dall'Avv. Serena Bellini in data 05/02/2018, nelle more del pagamento delle spese liquidate in sentenza, intimando il pagamento della somma complessiva di € 653,14 entro 10 giorni dalla notifica;

con pec del 22/02/2018 l'Avv. Serena Bellini trasmetteva preavviso di fattura dichiarando di operare in regime di vantaggio ex art. 1, commi 96-117, legge 244/2007 come modificata dall'art. 27, DL 98/2011 e pertanto non soggetta ad IVA e ritenuta ai sensi del provvedimento n. 185820/2011 dell'Agenzia delle Entrate, chiedendo altresì il rimborso di € 2,00 (due/00) per la marca da bollo;

l'Avv. Serena Bellini, non avendo ricevuto il pagamento delle spese di lite su riportate entro i 10 giorni dalla notifica dell'atto di precetto ha instaurato comunque la procedura esecutiva, con pignoramento presso terzi notificato all'Ente il 28/02/2018;

al fine di interrompere la procedura esecutiva ed evitare le spese del pignoramento, con Determinazione Dirigenziale R.U. 803/2018 del 05/03/2018 (proposta n. 99900864 del 28/02/2018), in ottemperanza alla sentenza n.23185/2017 del Giudice di Pace di Roma, causa iscritta al n. R.G. 37591/2015, e all'atto di precetto notificato il 05/02/2018, si impegnava a favore dell'Avv. Serena Bellini, la somma complessiva di € 655,14 (seicentocinquantacinque/14), così suddivisa:

per la sentenza:

€ 300,00 (compensi liquidati in sentenza);
 € 45,00 (15% spese forfettarie);
 € 50,00 (spese esenti ex art. 15 Dpr 633/72);
 € 13,80 (CPA 4%);

per il precetto:

€ 135,00 (diritti di precetto ex D.M. 55/2014);
 € 56,00 (compensi in autoliquidazione);
 € 28,65 (15% spese forfettarie);
 € 7,95 (spese notifica sentenza esenti ex 15 DPR 633/72);
 € 7,95 (spese notifica atto di precetto esenti ex 15 DPR 633/72);
 € 8,79 (C.P.A. 4%);
 € 2,00 (marca da bollo);

con ordinativo di pagamento n 6448 del 07/06/2018 si liquidava a favore dell'Avv. Serena Bellini la somma complessiva di € 655,14;

l'Avv. Serena Bellini, pur avendo ricevuto il pagamento delle suddette somme ha continuato comunque la procedura esecutiva;

a seguito del pignoramento presso terzi (notificato all'ente il 28/02/2018), procedimento n. 7345/2018 R.G.E., il Tribunale Ordinario di Roma (Giudice dell'esecuzione) pronunciava ordinanza di assegnazione in data 11/10/2018 con la quale, rilevato che nelle more delle procedure erano state corrisposte le somme precettate di cui sopra, ordinava al terzo pignorato per Città metropolitana di Roma Capitale, UniCredit S.p.A., il pagamento delle spese del processo esecutivo quantificandole in € 380,00 a favore del creditore procedente (compresi esborsi, contributo Cassa Avvocati, Iva e spese generali nonchè i compensi successivi alla presente ordinanza e fino alla data del pagamento da parte del terzo) ed € 50,00 a favore del terzo pignorato UNICREDIT S.P.A.;

l'Unicredit in qualità di Tesoriere della Provincia di Roma, terzo pignorato, ha provveduto a liquidare a favore dell'Avv. Serena Bellini corrispondendogli anche la ritenuta d'acconto, la somma complessiva di € 380,00 come di seguito specificato:

€ 80,50 importo non soggetto a ritenuta;
 € 299,50 importo soggetto a ritenuta del 20%;
 € 59,90 importo ritenuta operata;

è necessario procedere alla chiusura del provvisorio in uscita n. 0012433 del 23/11/2018 di importo pari ad € 430,00 di cui € 380,00 liquidato dall'Unicredit in qualità di Tesoriere della Città metropolitana di Roma Capitale, terzo pignorato, a favore dell'Avv. Serena Bellini per il pignoramento R.G. 7345/18 PPTN 2018-033740 ed € 50,00 liquidate dal giudice dell'esecuzione a favore dell'Unicredit;

Considerato che:

tale obbligazione è maturata senza che sia stato adottato il dovuto adempimento per l'assunzione dell'impegno di spesa previsto dall'art. 191, commi 1-3 del d.lgs. 267/2000 e che quindi rientrano nella categoria dei debiti fuori bilancio;

con Determinazione Dirigenziale R.U. 803/2018 del 05/03/2018, il Servizio 2 Affari Generali e Pianificazione dell'U.E. "Servizio di Polizia Locale della Città metropolitana di Roma Capitale" ha autorizzato l'impegno di spesa per adempiere all' obbligazione sopra indicata, per un importo complessivo di Euro 655,14 (seicentocinquantacinque/14), in ottemperanza alla sentenza n. 23185/2017 del Giudice di Pace di Roma, causa iscritta al n. R.G. 37591/2015, e all'atto di precetto notificato il 05/02/2018, prevedendo la redazione di una deliberazione per il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, del d.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

con Determinazione Dirigenziale R.U. n. 5483/2018, il Servizio 2 Affari Generali e Pianificazione dell'U.E. "Servizio di Polizia Locale della Città metropolitana di Roma Capitale" ha autorizzato l'impegno di spesa per adempiere all' obbligazione sopra indicata, per un importo complessivo di Euro 430,00(quattrocentotrenta/00) in ottemperanza a quanto stabilito dall'ordinanza di assegnazione 11/10/2018 del Tribunale Ordinario di Roma (Giudice dell'esecuzione), in esecuzione della sentenza n. 23185/2017 del Giudice di Pace di Roma, prevedendo la redazione di una deliberazione per il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, del d.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Visto:

l'art. 194 del d.lgs. 267/2000 "Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio";

che il debito derivante da sentenza esecutiva ha trovato la seguente copertura finanziaria:

capitolo SENTEN Mis: 01 - Pr: 11 - Tit: 1 - Mac: 10, Art. 0000 Cdr UCE0502 Cdc UED0200 Esercizio finanziario 2018, secondo i seguenti impegni:

- imp. 549/2018 per € 655,14 (seicentocinquantacinque/14);

capitolo 110012 art. 6 Miss 1 Prog 11 Tit 1 Macr 10 CDR e CDC UCE0502 anno 2018, secondo i seguenti impegni:

- imp 3001508/2 per € 380,00 (trecentottanta/00);
- imp 3001508/1 per € 50,00 (cinquanta/00);

Dato atto che è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), numero 6, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii, espresso in data 08.03.2019;

Atteso che la 9^a Commissione Consiliare Permanente "Bilancio, Enti Locali" ha espresso parere favorevole sulla proposta di deliberazione in data 08.05.2019;

Preso atto che:

il Dirigente del Servizio 2 “Affari Generali e Pianificazione” dell’U.E. “Servizio di Polizia locale della Città Metropolitana di Roma Capitale” Dott.ssa Sabrina Montebello ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell’art. 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell’art. 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

il Direttore dell’U.E. “Servizio di Polizia locale della Città Metropolitana di Roma Capitale” ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell’Amministrazione (art. 16, comma 3, lett. d, del Regolamento sull’Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

il Segretario Generale, ai sensi dell’art. 97 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., nonché dell’art. 44, comma 2, dello Statuto, esprime la conformità dell’atto alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di provvedere al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio per un importo complessivo pari ad € 655,14 (seicentocinquantacinque/14), rientrante nella lettera a), comma 1, dell’art. 194, del d.lgs. 267/2000 e successive modifiche, in quanto derivante da sentenza esecutiva del Giudice di Pace di Roma n. 23185/17 di condanna al pagamento nei confronti del creditore avv. Serena Bellini, per la causale sinteticamente indicata in narrativa;
2. di provvedere al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio per un importo complessivo pari ad € 430,00 (quattrocentotrenta/00), rientrante nella lettera a), comma 1, dell’art. 194, del d.lgs. 267/2000 e successive modifiche, in quanto derivante dall’ordinanza di assegnazione depositata 1/10/2018 del Tribunale Ordinario di Roma (Giudice dell’esecuzione), in esecuzione della sentenza esecutiva n. 23185/17 del Giudice di Pace di Roma di condanna al pagamento di somme a favore dell’Avv. Serena Bellini, per la causale sinteticamente indicata in narrativa;
3. di dare atto che la spesa complessiva di € 655,14 (seicentocinquantacinque/14), ha trovato la seguente copertura finanziaria: Capitolo SENTEN Mis: 01 - Pr: 11 - Tit: 1 - Mac: 10, Art. 0000 Cdr UCE0502 Cdc UED0200 Esercizio finanziario 2018, imp. 2012/1, per € 655,14;
4. di dare atto che la spesa complessiva di € 430,00(quattrocentotrenta/00), ha trovato la seguente copertura finanziaria: capitolo 110012 art. 6 Miss 1 Prog 11 Tit 1 Macr 10 CDR e CDC UCE0502 anno 2018, imp. 3001508/2 per € 380,00(trecentotrenta/00) ed imp. 3001508/1 per € 50,00 (cinquanta/00);
5. di disporre che l’Ufficio “Affari Generali e Pianificazione” dell’U.E. “Servizio di Polizia locale della Città Metropolitana di Roma Capitale” curerà l’invio del presente atto alla Procura della Corte dei Conti e agli organi di controllo ai sensi dell’art. 23, comma 5, legge 289/2002.

Procedutosi a votazione elettronica il Presidente dichiara che **la Deliberazione n. 24 è approvata** con 12 voti favorevoli (Boccia Pasquale, Cacciotti Mario, Caldironi Carlo, Catini Maria

Agnese, Ferrara Paolo, Grasselli Micol, Libanori Giovanni, Pacetti Giuliano, Pascucci Alessio, Proietti Antonio, Volpi Andrea, Zotta Teresa Maria).

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Occupiamoci della **proposta di deliberazione P17/2019: “Riconoscimento debiti fuori bilancio, sentenza n. 6161/18 del Tribunale Civile di Roma, causa iscritta al n. 77857/14, importo € 5918,70”**. Non vedo iscritti a parlare, quindi dichiaro aperta la votazione.

OGGETTO: Riconoscimento debiti fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. a) del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. Sentenza n. 6161/18 del Tribunale Civile di Roma, causa iscritta al n. 77857/14 R.G.A.C. - Importo € 5.918,70.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso:

che con Decreto n. 40 del 16.04.2019, la Sindaca Metropolitana ha approvato la “Proposta di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio metropolitano: Riconoscimento debiti fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. a) del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. Sentenza n. 6161/18 del Tribunale Civile di Roma, causa iscritta al n. 77857/14 R.G.A.C. - Importo € 5.918,70”;

che, dinanzi al Tribunale Civile di Roma, la società T. D. srl, rappresentata e difesa dagli Avv.ti Luigi Matteo e Daniela Mattei, con studio in Roma, presentava appello alla Sentenza n. 21638/2012 del Giudice di Pace di Roma, depositata il 12/08/2014, ricorso in opposizione ex art. 615 cpc, avverso la cartella esattoriale n. 09720120003547174, per violazione dell'art. 142, comma 7, del CdS, convenendo in causa la Città metropolitana di Roma Capitale, Agenzia delle Entrate Riscossione, Comune di Ascoli Piceno, Comune di Aci Castello, Comune di Macerata, Comune di Albano Laziale, Comune di Venaria Reale, Comune di Malcesine, Comune di Castagnaro, Prefettura di Frosinone, Prefettura di Padova e Prefettura di Roma per errata valutazione delle circostanze emerse in ordine alla mancata notifica dei verbali indicati nella cartella esattoriale, chiedendo la riforma della sentenza;

che il Tribunale Civile di Roma, relativamente alla causa iscritta al n. 77857/14 R.G., pronunciava la Sentenza n. 6161/2018, depositata in data 23/05/2018 e notificata in data 11/06/2018, con la quale il suddetto Tribunale accoglieva l'appello e riformava la sentenza del GdP di Roma n. 21638/2012, condannando la Città metropolitana di Roma Capitale, Agenzia delle Entrate Riscossione, Comune di Ascoli Piceno, Comune di Aci Castello, Comune di Macerata, Comune di Albano Laziale, Comune di Venaria Reale, Comune di Malcesine, Comune di Castagnaro, Prefettura di Frosinone, Prefettura di Padova e Prefettura di Padova al pagamento delle spese di lite del primo grado del giudizio, liquidate in € 1.450,00 per compenso, € 214,00 per spese, oltre rimborso forfettario, spese generali, IVA e CPA come per legge, e del presente giudizio di appello, liquidate in € 3.000,00 per compenso, € 382.50 per spese, oltre rimborso forfettario, spese generali, IVA e CPA come per legge, a favore della S. T. D. Srl;

che con pec n. 0144296 del 13/09/2018 l'Avv. Luigi Matteo, comunicava che la S. A. B. I. SpA ha fuso per incorporazione la società T. D. srl, e che la stessa intendeva ottenere il pagamento dovuto per intero trattandosi di condanna in solido;

che, alla luce della sentenza in oggetto e di quanto sopra comunicato, come da intese con la ns. Avvocatura (nota prot. n. 0165040 del 17/10/2018 agli atti) e sentite le parti coinvolte, si è proceduto al pagamento in favore di parte ricorrente dell'intero importo stabilito dal Tribunale Civile di Roma in virtù di condanna in solido;

che l'Avv. Luigi Matteo con ns. pec prot. n. 0116474 del 18/10/2018 comunicava che l'IVA non è dovuta ex artt. 18 e 19 del DPR633/1972;

che con mail inviata il 27/11/2018 l'Avv. Luigi Matteo comunicava i dati della Società A. B. SpA necessari per poter procedere al pagamento delle spese di giudizio a favore della stessa;

che, in esecuzione della sentenza di cui sopra, si rendeva necessario liquidare la somma complessiva di € 5.918,70 (cinquemilanovecentodiciotto/70) a favore della Società A. B. SpA, così suddivisa:

- € 4.450,00 (compensi liquidati in sentenza);
- € 667,50 (15% spese generali);
- € 204,70 (CPA 4%);
- € 596,50 (spese esenti ex art. 15 DPR 633/1972);

che si procederà a richiedere il rimborso di € 5.425,47 agli altri 11 condannati in solido, Agenzia delle Entrate Riscossione, Comune di Ascoli Piceno, Comune di Aci Castello, Comune di Macerata, Comune di Albano Laziale, Comune di Venaria Reale, Comune di Malcesine, Comune di Castagnaro, Prefettura di Frosinone, Prefettura di Padova e Prefettura di Padova, da accertare in entrata sul n. 4000595 capitolo di entrata 305021 art. 1;

Considerato:

che tale obbligazione è maturata senza che sia stato adottato il dovuto adempimento per l'assunzione dell'impegno di spesa previsto dall'art. 191, commi 1-3 del d.lgs 267/2000 e che quindi rientrano nella categoria dei debiti fuori bilancio;

che con Determinazione Dirigenziale R.U. 5348/2018, il Servizio 2 Affari Generali e Pianificazione dell'U.E. "Servizio di Polizia Locale della Città metropolitana di Roma Capitale" ha autorizzato l'impegno di spesa per adempiere all'obbligazione sopra indicata, per un importo complessivo di € 5.918,70 (cinquemilanovecentodiciotto/70), per l'esecuzione della sentenza n. 6161/18 del Tribunale Civile di Roma, causa iscritta al n. 77857/14 R.G.A.C., prevedendo la redazione di una deliberazione per il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, del d.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.:

Visto:

l'art. 194 del d.lgs. 267/2000 "Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio";

che il debito derivante da sentenza esecutiva trova la seguente copertura finanziaria: capitolo 110012 art. 6 Miss 1 Prog 11 Tit 1 Macr 10 CDR e CDC UCE0502 anno 2018, secondo il seguente impegno:

- imp. 3000826/1/2018 per € 5.918,70

Dato atto che è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), numero 6, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii, espresso in data 08.03.2019;

Atteso che la 9^a Commissione Consiliare Permanente “Bilancio, Enti Locali” ha espresso parere favorevole sulla proposta di deliberazione in data 08.05.2019;

Preso atto:

che il Dirigente del Servizio 2 “Affari Generali e Pianificazione” dell’U.E. “Servizio di Polizia locale della Città Metropolitana di Roma Capitale” Dott.ssa Sabrina Montebello ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell’art. 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell’art. 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Direttore dell’U.E. “Servizio di Polizia locale della Città Metropolitana di Roma Capitale” ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell’Amministrazione (art. 16, comma 3, lett. d, del Regolamento sull’Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Segretario Generale, ai sensi dell’art. 97 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., nonché dell’art. 44, comma 2, dello Statuto, esprime la conformità dell’atto alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di provvedere al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio per un importo complessivo pari ad € 5.918,70 (cinquemilanovecentodiciotto/70), rientrante nella lettera a) comma 1, dell’art. 194, del d.lgs. 267/2000 e successive modifiche, in quanto derivante da Sentenza esecutiva n. 6161/2018 del Tribunale Civile di Roma di condanna al pagamento nei confronti del creditore A. B. I. SpA, per la causale sinteticamente indicata in narrativa;
2. di dare atto che la spesa complessiva trova la seguente copertura finanziaria: capitolo 110012 art. 6 Miss 1 Prog 11 Tit 1 Macr 10 CDR e CDC UCE0502 anno 2018 imp. 3000826/1/2018 per € 5.918,70 (cinquemilanovecentodiciotto/70);
3. di disporre che l’Ufficio “Affari Generali e Pianificazione” dell’U.E. “Servizio di Polizia locale della Città Metropolitana di Roma Capitale” curerà l’invio del presente atto alla

Procura della Corte dei Conti e agli organi di controllo ai sensi dell'art. 23, comma 5, legge 289/2002;

4. di disporre che l'Ufficio "Affari Generali e Pianificazione" dell'U.E. "Servizio di Polizia locale della Città Metropolitana di Roma Capitale" procederà a richiedere il rimborso di € 5.425,47 agli altri 11 condannati in solido, Agenzia delle Entrate Riscossione, Comune di Ascoli Piceno, Comune di Aci Castello, Comune di Macerata, Comune di Albano Laziale, Comune di Venaria Reale, Comune di Malcesine, Comune di Castagnaro, Prefettura di Frosinone, Prefettura di Padova e Prefettura di Padova, da accertare in entrata sul n. 4000595 capitolo di entrata 305021 art. 1.

Procedutosi a votazione elettronica il Presidente dichiara che **la Deliberazione n. 25 è approvata** con 12 voti favorevoli (Boccia Pasquale, Cacciotti Mario, Caldironi Carlo, Catini Maria Agnese, Ferrara Paolo, Grasselli Micol, Libanori Giovanni, Pacetti Giuliano, Pascucci Alessio, Proietti Antonio, Volpi Andrea, Zotta Teresa Maria).

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Abbiamo ora **la proposta di deliberazione P27/19: "Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio, sentenza n. 23185/2017 del Giudice di Pace di Roma, per un importo pari ad euro 23,26"**. Anche questo ha parere favorevole. Non vedo iscritti a parlare, quindi dichiaro aperta la votazione.

OGGETTO: Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. a) del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.: sentenza n. 23185/17 del Giudice di Pace di Roma, causa RGN 37591/2015 per un importo pari ad € 23,26.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso:

che con Decreto n. 57 del 01.07.2019, la Sindaca Metropolitana ha approvato la "Proposta di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio metropolitano: Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. a) del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.: sentenza n. 23185/17 del Giudice di Pace di Roma, causa RGN 37591/2015 per un importo pari ad € 23,26";

che, dinanzi al Giudice di Pace di Roma il Sig. A. B., rappresentato e difeso dall'avv. S. B, con studio in Roma, presentava ricorso in opposizione ex art. 615 c.p.c. avverso la cartella esattoriale n. 9720140246463342 emessa a seguito del verbale n. DP3011138/2012 elevato dalla Polizia Provinciale;

che il Giudice di Pace di Roma pronunciava la sentenza n. 23185/2017, causa iscritta al n. 37591/2015 R.G., con la quale accoglieva il ricorso presentato dal Sig. A. B. annullando il provvedimento opposto e condannando la Città metropolitana di Roma Capitale al pagamento delle spese di giudizio per l'importo di € 50,00 nonché l'importo di € 300,00 per le competenze ed onorari oltre IVA, CAP e 15% ex art. 15 T.F. a favore dell'avvocato antistatario S. B.;

che con nota prot. 0024775 del 12/02/2018 l'Ufficio dell'Avvocatura dell'Ente trasmetteva all'Ufficio precedente copia della sentenza di cui sopra, notificata all'Ente il 29/09/2017, unitamente

all'atto di precetto notificato dall'avv. S. B. in data 05/02/2018, nelle more del pagamento delle spese liquidate in sentenza, intimando il pagamento della somma complessiva di € 653,14 entro 10 giorni dalla notifica;

che con pec del 22/02/2018 l'avv. S. B. trasmetteva preavviso di fattura dichiarando di operare in regime di vantaggio ex art. 1, commi 96-117, legge 244/2007 come modificata dall'art. 27, DL 98/2011 e pertanto non soggetta ad IVA e ritenuta ai sensi del provvedimento n. 185820/2011 dell'Agenzia delle Entrate, chiedendo altresì il rimborso di € 2,00 (due/00) per la marca da bollo;

che l'Avv. S. B., non avendo ricevuto il pagamento delle spese di lite su riportate entro i 10 giorni dalla notifica dell'atto di precetto ha instaurato comunque la procedura esecutiva, con pignoramento presso terzi notificato all'Ente il 28/02/2018;

che, al fine di interrompere la procedura esecutiva ed evitare le spese del pignoramento, con determinazione dirigenziale R.U. 803/2018 del 05/03/2018 (proposta n. 99900864 del 28/02/2018), in ottemperanza alla sentenza n. 23185/2017 del Giudice di Pace di Roma, causa iscritta al n. R.G. 37591/2015, e all'atto di precetto notificato il 05/02/2018, si impegnava a favore dell'avv. S. B. con studio in Roma, la somma complessiva di € 655,14 (seicentocinquantacinque/14);

che con ordinativo di pagamento n. 6448 del 07/06/2018 si liquidava a favore dell'avv. S. B. la somma complessiva di € 655,14;

che l'Avv. S. B., pur avendo ricevuto il pagamento delle suddette somme ha continuato comunque la procedura esecutiva;

che a seguito del pignoramento presso terzi (notificato all'ente il 28/02/2018), procedimento n. 7345/2018 R.G.E., il Tribunale Ordinario di Roma (Giudice dell'esecuzione) pronunciava ordinanza di assegnazione in data 11/10/2018 con la quale, rilevato che nelle more delle procedure erano state corrisposte le somme precettate di cui sopra, ordinava al terzo pignorato per Città metropolitana di Roma Capitale, UniCredit S.p.A., il pagamento delle spese del processo esecutivo quantificandole in € 380,00 a favore del creditore procedente (compresi esborsi, contributo Cassa Avvocati, Iva e spese generali nonché i compensi successivi alla presente ordinanza e fino alla data del pagamento da parte del terzo) ed € 50,00 a favore del terzo pignorato Unicredit S.P.A.;

Considerato:

che l'Unicredit in qualità di Tesoriere dell'Ente, terzo pignorato, ha provveduto a liquidare a favore dell'Avv. S. B. corrispondendogli anche la ritenuta d'acconto, la somma complessiva di € 380,00 come di seguito specificato:

€ 80,50	importo non soggetto a ritenuta;
€ 299,50	importo soggetto a ritenuta del 20%;
€ 59,90	importo ritenuta operata;

che con determinazione dirigenziale R.U. 5483/2018 del 18/12/2018 e con i relativi mandati di pagamento si è proceduto alla chiusura del provvisorio in uscita n. 0012433 del 23/11/2018 di importo pari ad € 430,00 di cui € 380,00 liquidato dall'Unicredit in qualità di Tesoriere della Città

metropolitana di Roma Capitale, terzo pignorato, a favore dell'Avv. S. B. per il pignoramento R.G.E.7345/18 PPTN 2018-033740 ed € 50,00 liquidate dal giudice dell'esecuzione a favore dell'Unicredit;

che con proposta n. 212 del 11/12/2018 di Decreto del Sindaco Metropolitano si è provveduto a richiedere il riconoscimento debiti fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. a) del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii per la somma di € 655,14 (Capitolo SENTEN Mis: 01 - Pr: 11 - Tit: 1 - Mac: 10, Art. 0000 Cdr UCE0502 Cdc UED0200 Esercizio finanziario 2018, imp. 2012/1) e per la somma € 430,00 (capitolo 110012 art. 6 Miss 1 Prog 11 Tit 1 Macr 10 CDR e CDC UCE0502 anno 2018, imp. 3001508/2 per € 380,00 ed imp. 3001508/1 per € 50,00);

che Unicredit S.P.A trasmetteva il 23/01/2019 all'Ufficio Tesoreria dell'Ente il provvisorio in uscita n. 0000405 del 17/01/2019 di € 23,26 per differenza PPT 2018 33740, specificando con mail del 23/01/2019 che corrispondeva all'importo richiesto dal tribunale per 2 copie documenti di euro 11,63 riferiti al ppt 2018-33740, rimborsato all'Avv. S. B.;

che era necessario integrare la determinazione dirigenziale R.U. 5483/2018 per procedere alla chiusura del provvisorio in uscita n. 0000405 del 17/01/2019 di € 23,26 per differenza PPT 2018 33740 liquidato dall'Unicredit S.p.a. a favore all'Avv. S. B.;

che tale obbligazione è maturata senza che sia stato adottato il dovuto adempimento per l'assunzione dell'impegno di spesa previsto dall'art. 191, commi 1-3 del d.lgs. 267/2000 e che quindi rientrano nella categoria dei debiti fuori bilancio;

che con determinazione dirigenziale R.U. n. 1223/2019, il Servizio 2 Affari Generali e Pianificazione dell'U.E. "Servizio di Polizia Locale della Città metropolitana di Roma Capitale" ha autorizzato l'impegno di spesa per adempiere all'obbligazione sopra indicata, per un importo complessivo di Euro 23,26 (ventitre/26) in ottemperanza a quanto stabilito dall'ordinanza di assegnazione 11/10/2018 del Tribunale Ordinario di Roma (Giudice dell'esecuzione), in esecuzione della sentenza n. 23185/2017 del Giudice di Pace di Roma, prevedendo la redazione di una deliberazione per il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, del d.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii;

Visto:

l'art. 194 del d.lgs. 267/2000 "Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio";

che il debito derivante da sentenza esecutiva ha trovato la seguente copertura finanziaria: capitolo 110012 art. 6 Miss 1 Prog 11 Tit 1 Macr 10 CDR e CDC UCE0502 anno 2019, secondo il seguente impegno:

- imp 101642/1/2019 per 23,26 (ventitre/26);

Dato atto che è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), numero 6, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii, espresso in data 10.06.2019;

Atteso che la 9^a Commissione Consiliare Permanente “Bilancio, Enti Locali” ha espresso parer favorevole sulla proposta di deliberazione in data 11.07.2019;

Preso atto:

che il Dirigente del Servizio 2 “Affari Generali e Pianificazione” dell’U.E. “Servizio di Polizia locale della Città Metropolitana di Roma Capitale” Dott.ssa Sabrina Montebello ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica ai sensi dell’art. 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile ai sensi dell’art. 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Direttore dell’U.E. “Servizio di Polizia locale della Città Metropolitana di Roma Capitale” ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell’Amministrazione (art. 16, comma 3, lett. d, del Regolamento sull’Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Segretario Generale, ai sensi dell’art. 97 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., nonché dell’art. 44, comma 2, dello Statuto, esprime la conformità dell’atto alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di provvedere al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio per un importo complessivo pari ad € 23,26 (ventitre/26) rientrante nella lettera a) comma 1, dell’art. 194, del d.lgs. 267/2000 e successive modifiche, in quanto derivante dall’ordinanza di assegnazione depositata 11/10/2018 del Tribunale Ordinario di Roma (Giudice dell’esecuzione), in esecuzione della sentenza esecutiva n. 23185/17 del Giudice di Pace di Roma di condanna al pagamento di somme a favore dell’Avv. S. B., per la causale sinteticamente indicata in narrativa;
2. di dare atto che la spesa complessiva di 23,26 (ventitre/26), ha trovato la seguente copertura finanziaria: capitolo 110012 art. 6 Miss 1 Prog 11 Tit 1 Macr 10 CDR e CDC UCE0502 anno 2019, imp 101642/1/2019 per 23,26 (ventitre/26);
3. di dare atto che il Servizio 2 "Affari Generali e Pianificazione" dell'UE "Servizio di Polizia locale della Città Metropolitana di Roma Capitale" provvederà ad inviare il presente provvedimento agli organi di controllo ed alla competente Procura della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge n. 289 del 27.12.2002.

Procedutosi a votazione elettronica il Presidente dichiara che **la Deliberazione n. 26 è approvata** con 12 voti favorevoli (Boccia Pasquale, Cacciotti Mario, Caldironi Carlo, Catini Maria Agnese, Ferrara Paolo, Grasselli Micol, Libanori Giovanni, Pacetti Giuliano, Pascucci Alessio, Proietti Antonio, Volpi Andrea, Zotta Teresa Maria).

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Proseguiamo con la **proposta di deliberazione P28/2019: “Riconoscimento di legittimità debiti fuori bilancio. Sentenza n. 39066/2018 del Giudice di Pace di Roma, causa iscritta al n. 77245/2016, importo 218,09”**. Non vedo iscritti a parlare, quindi pongo in votazione la proposta di deliberazione P28/2019.

OGGETTO: Riconoscimento di legittimità debiti fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. a) del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. - Sentenza n. 39066/2018 del Giudice di Roma di Roma, causa iscritta al n. 77245/2016 R.G. - Importo € 218,09.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso:

che con Decreto n. 58 del 01.07.2019, la Sindaca Metropolitana ha approvato la “Proposta di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio metropolitano: Riconoscimento di legittimità debiti fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. a) del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. - Sentenza n. 39066/2018 del Giudice di Roma di Roma, causa iscritta al n. 77245/2016 R.G. - Importo € 218,09”;

che dinanzi al Giudice di Pace di Roma, la Sig.ra P. E., rappresentata e difesa dall'Avv. antistatario A. G., con studio in Taurianova (RC), presentava ricorso ex art. 22 e 23, legge 689/1981 avverso l'ingiunzione di pagamento n. 21060000661 del 21/07/2016, emessa a seguito del mancato pagamento del verbale VX 2243269 del 14/02/2014, elevato dalla Polizia Provinciale di Roma per violazione dell'art. 148, comma 8, del Codice della Strada, (rubricato “Sorpasso”) convenendo in giudizio la Città metropolitana di Roma Capitale;

che il Giudice di Pace di Roma, relativamente alla causa iscritta al n. 77245/16 R.G.C, pronunciava la Sentenza n. 39066/18, notificata il 05/02/2019, con la quale accoglieva il ricorso della Sig.ra P. E., condannando la Città metropolitana di Roma Capitale al pagamento delle spese di lite, che liquidava in € 120,00, oltre oneri di legge, da distrarre a favore del difensore Avv. A. G.;

che l'Avv. A. G. trasmetteva il preavviso di parcella, note prot. n. CMRC-2019- 0042947 del 15/03/2019 e prot. n. CMRC-2019-0043254 del 15/03/2019, con il quale comunicava i dati per procedere al pagamento delle spese di giudizio a proprio favore e di essere soggetto a ritenuta d'acconto;

che, in esecuzione della sentenza di cui sopra e visto il preavviso di parcella dell'Avv. A. G., si rendeva necessario liquidare la somma complessiva di € 218,09 (duecentodiciotto/09), così suddivisa:

- € 120,00 (compensi liquidati in sentenza);
- € 18,00 (15% spese forfettarie);
- € 5,52 (CPA 4%);
- € 31,57 (IVA 22%);
- € 43,00 (spese esenti ex art. 15 DPR 633/1972 per contributo unificato);

Considerato:

che tale obbligazione è maturata senza che sia stato adottato il dovuto adempimento per l'assunzione dell'impegno di spesa previsto dall'art. 191, commi 1-3, del d.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. e che quindi si rientra nella categoria dei debiti fuori bilancio;

che con Determinazione Dirigenziale R.U. 1269/2019, il Servizio 2 Affari Generali e Pianificazione dell'U.E. "Servizio di Polizia Locale della Città metropolitana di Roma Capitale" ha autorizzato l'impegno di spesa per adempiere all'obbligazione sopra indicata, per un importo complessivo di € 218,09 (duecentodiciotto/09), per l'esecuzione della Sentenza n. 39066/2018 del Giudice di Pace di Roma, causa iscritta al n. 77245/2016 R.G., prevedendo la redazione di una deliberazione per il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, del d.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.:

Visto:

l'art. 194 del d.lgs. 267/2000 "Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio";

che il debito derivante da sentenza esecutiva trova la seguente copertura finanziaria: capitolo 110012 art. 6 Miss 1 Prog 11 Tit 1 Macr 10 CDR e CDC UCE0502 anno 2019, secondo il seguente impegno:

- imp. 101641/1/2019 per € 218,09;

Dato atto che è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), numero 6, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii, espresso in data 10.06.2019;

Atteso che la 9^a Commissione Consiliare Permanente "Bilancio, Enti Locali" ha espresso parer favorevole sulla proposta di deliberazione in data 11.07.2019;

Preso atto:

che il Dirigente del Servizio 2 "Affari Generali e Pianificazione" dell'U.E. "Servizio di Polizia locale della Città Metropolitana di Roma Capitale" Dott.ssa Sabrina Montebello ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Direttore dell'U.E. "Servizio di Polizia locale della Città Metropolitana di Roma Capitale" ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 16, comma 3, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., nonché dell'art. 44, comma 2, dello Statuto, esprime la conformità dell'atto alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di provvedere al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio per un importo complessivo pari ad € 218,09 (duecentodiciotto/09) rientrante nella lettera a), comma 1, dell'art. 194 del d.lgs. 267/2000 e successive modifiche, in quanto derivante da Sentenza esecutiva n. 37792/2018 del Giudice di Pace di Roma di condanna al pagamento nei confronti del creditore Avv. A. G., per la causale sinteticamente indicata in narrativa;
2. di dare atto che la spesa complessiva trova la seguente copertura finanziaria: capitolo 110012 art. 6 Miss 1 Prog 11 Tit 1 Macr 10 CDR e CDC UCE0502 anno 2019 imp.101641/1/2019 per € 218,09 (duecentodiciotto/09);
3. di dare atto che l'Ufficio "Affari Generali e Pianificazione" dell'U.E. "Servizio di Polizia locale della Città Metropolitana di Roma Capitale" provvederà ad inviare il presente atto alla Procura della Corte dei Conti ed agli organi di controllo, ai sensi dell'art. 23, comma 5) della legge 289/2002.

Procedutosi a votazione elettronica il Presidente dichiara che **la Deliberazione n. 27 è approvata** con 12 voti favorevoli (Boccia Pasquale, Cacciotti Mario, Caldironi Carlo, Catini Maria Agnese, Ferrara Paolo, Grasselli Micol, Libanori Giovanni, Pacetti Giuliano, Pascucci Alessio, Proietti Antonio, Volpi Andrea, Zotta Teresa Maria).

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Passiamo alla proposta di deliberazione P29/2019: "Riconoscimento debiti fuori bilancio, sentenza n. 41304 del Giudice di Pace di Roma, importo euro 21,50". Anche questo con parere favorevole. Non vedo iscritti a parlare, dichiaro aperta la votazione.

OGGETTO: Riconoscimento debiti fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. a) del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.: sentenza n. 41304/2018 del Giudice di Pace di Roma, causa RGC 44489/2018 - Importo € 21,50.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso:

che con Decreto n. 59 del 01.07.2019, la Sindaca Metropolitana ha approvato la "Proposta di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio metropolitano: Riconoscimento debiti fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. a) del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.: sentenza n. 41304/2018 del Giudice di Pace di Roma, causa RGC 44489/2018 - Importo € 21,50";

che, dinanzi al Giudice di Pace di Roma, la Sig.ra S. S., rappresentata e difesa dall'avvocato S. D. F., con studio in Roma, presso il quale, ha eletto domicilio, presentava ricorso in opposizione

ex art. 615 c.p.c. nei confronti della Città metropolitana di Roma Capitale e dell'Agenzia delle Entrate riscossione, avverso la cartella esattoriale n. 09720140253601088000, emessa a seguito del mancato pagamento del verbale VX2234950/2012 elevato dalla Polizia Provinciale di Roma, per violazione dell'art. 142, comma 7, del Codice della Strada;

che, relativamente alla causa iscritta al n. 44489/2018 R.G.C. il Giudice di Pace di Roma pronunciava la sentenza n. 41304/2018, notificata il 12/01/2019, con la quale accoglieva il ricorso della sig.ra S. S., dichiarava non dovute per intervenuta prescrizione le somme relative cartella esattoriale n. 09720140253601088000 ordinandone lo sgravio, condannando la Città metropolitana di Roma Capitale e l'Agenzia delle Entrate Riscossione, in solido, al pagamento del Contributo unificato di € 43,00 a favore del difensore antistatario Avv. S. D. F., con il beneficio della distrazione ex art. 93 c.p.c. e compensando le ulteriori spese di giudizio tra le parti;

che, alla luce della sentenza in oggetto e come da intese con l'Avvocatura dell'Ente e sentita l'Agenzia delle Entrate e Riscossione, al fine di liberarsi dall'obbligazione solidale, si riteneva opportuno provvedere al pagamento in favore di parte ricorrente dell'intero importo stabilito dal Giudice di Roma in virtù di condanna in solido;

che con note prot. CMRC-2019-0031373 del 26/02/2019 e prot. CMRC-2019-0047722 del 22/03/2019 venivano richiesti all'avvocato antistatario S. D. F. i dati ed un preavviso di parcella al fine di procedere alla liquidazione delle spese di giudizio per intero, in esecuzione della sentenza di condanna in solido del Giudice di Pace di Roma n. 41304/2018;

che l'Avvocato S. D. F. con pec prot. CMRC-2018-0063218 del 17/04/2019 comunicava i dati per procedere al pagamento del contributo unificato a proprio favore, di operare in regime fiscale ordinario e che intendeva ottenere dalla Città metropolitana di Roma Capitale il pagamento del 50 % di quanto liquidato dal giudice;

che, in esecuzione della sentenza di cui sopra e visto il pro-forma di fattura dell'Avv. S. D. F., si rendeva necessario liquidare la somma complessiva di € 21,50 (ventunoeuro/50) per contributo unificato, esente ai sensi dell'art. 15 del DPR 633/72;

Considerato:

che tale obbligazione è maturata senza che sia stato adottato il dovuto adempimento per l'assunzione dell'impegno di spesa previsto dall'art. 191, commi 1-3 del d.lgs. 267/2000 e che quindi rientra nella categoria dei debiti fuori bilancio;

che con determinazione dirigenziale R.U. n. 1713/2019, il Servizio 2 Affari Generali e Pianificazione dell'U.E. "Servizio di Polizia Locale della Città metropolitana di Roma Capitale" ha autorizzato l'impegno di spesa per adempiere all'obbligazione sopra indicata, per un importo complessivo di Euro 21,50 (ventunoeuro/50) per l'esecuzione della sentenza n. 41304/2018 del Giudice di Pace di Roma, causa iscritta al n. 44489/2018 R.G.C., prevedendo la redazione di una deliberazione per il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, del d.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.:

Visto:

l'art. 194 del d.lgs. 267/2000 "Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio";

che il debito derivante da sentenza esecutiva ha trovato la seguente copertura finanziaria:

capitolo 110012 art. 6 Miss 1 Prog 11 Tit 1 Macr 10 CDR e CDC UCE0502 anno 2019, secondo il seguente impegno:

- imp 101889/2019 per € 21,50 (ventunoeuro/50).

Dato atto che è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), numero 6, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii, espresso in data 10.06.2019;

Atteso che la 9^a Commissione Consiliare Permanente "Bilancio, Enti Locali" ha espresso parer favorevole sulla proposta di deliberazione in data 11.07.2019;

Preso atto:

che il Dirigente del Servizio 2 "Affari Generali e Pianificazione" dell'U.E. "Servizio di Polizia locale della Città Metropolitana di Roma Capitale" Dott.ssa Sabrina Montebello ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Direttore dell'U.E. "Servizio di Polizia locale della Città Metropolitana di Roma Capitale" ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 16, comma 3, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., nonché dell'art. 44, comma 2, dello Statuto, esprime la conformità dell'atto alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa:

- di provvedere al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio per un importo complessivo pari ad € 21,50 (ventunoeuro/50) rientrante nella lettera a) comma 1 dell'art. 194 del d.lgs. 267/2000 e successive modifiche, in quanto derivante da sentenza esecutiva del Giudice di Pace di Roma n. 41304/2018 di condanna al pagamento di somme a favore dell'Avv. S. D. F., per la causale sinteticamente indicata in narrativa;

- di dare atto che la spesa complessiva di € 21,50 (ventuno euro/50)), ha trovato la seguente copertura finanziaria: capitolo 110012 art. 6 Miss 1 Prog 11 Tit 1 Macr 10 CDR e CDC UCE0502 anno 2019, imp 101889/2019 per € 21,50 (ventuno euro/50);
- di dare atto che il Servizio 2 "Affari Generali e Pianificazione" dell'UE "Servizio di Polizia locale della Città Metropolitana di Roma Capitale" provvederà ad inviare il presente provvedimento agli organi di controllo ed alla competente Procura della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge n. 289 del 27.12.2002.

Procedutosi a votazione elettronica il Presidente dichiara che **la Deliberazione n. 28 è approvata** con 12 voti favorevoli (Boccia Pasquale, Cacciotti Mario, Caldironi Carlo, Catini Maria Agnese, Ferrara Paolo, Grasselli Micol, Libanori Giovanni, Pacetti Giuliano, Pascucci Alessio, Proietti Antonio, Volpi Andrea, Zotta Teresa Maria).

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Proseguiamo con la **proposta di deliberazione P30/2019: "Riconoscimento di legittimità debiti fuori bilancio, sentenza n. 1315/2018 del Tribunale di Tivoli, importo € 1.000"**. Anche questo con i pareri favorevoli. Non vedo iscritti a parlare. Dichiaro aperta la votazione.

OGGETTO: Riconoscimento di legittimità debiti fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. a) del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. - Sentenza n. 1315/2018 del Tribunale di Tivoli, causa iscritta al n. 301124/2012 R.G. – Importo € 1.000,00.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso:

che con Decreto n. 61 del 3.07.2019, la Sindaca Metropolitana ha approvato la "Proposta di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio metropolitano: Riconoscimento di legittimità debiti fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. a) del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. - Sentenza n. 1315/2018 del Tribunale di Tivoli, causa iscritta al n. 301124/2012 R.G. - Importo € 1.000,00".

che, dinanzi al Giudice di Pace di Palestrina, il Sig. R. V., rappresentato e difeso dall'Avv. L. D. Q., presentava ricorso contro l'Equitalia Gerit S.p.A. e la Provincia di Roma, in opposizione all'esecuzione ed al fermo amministrativo del veicolo per la cartella esattoriale n. 09720080159490256 emessa dalla Equitalia Gerit S.p.A. relativa al verbale n. 6272/04 del 23/07/2004, elevato dall'Amministrazione Provinciale per contravvenzione al codice della strada legge 689/81;

che con Sentenza n. 232/2012 del 19/03/2012, il Giudice di Pace di Palestrina dichiarava illegittimo ed inefficace il suddetto fermo amministrativo, condannando gli enti resistenti, Equitalia Gerit S.p.A. e Provincia di Roma, in solido, al pagamento delle spese di giudizio a favore dell'Avv. L. D. Q.;

che, dinanzi al Tribunale Civile di Tivoli, la Città metropolitana di Roma Capitale proponeva appello, convenendo in giudizio il Sig. R. V. e l'Agenzia delle Entrate Riscossione, contro la Sentenza n. 232/2012 del 19/03/2012 del Giudice di Pace di Palestrina;

che il Tribunale di Tivoli, relativamente alla causa iscritta al n. 301124/2012 R.G., pronunciava la Sentenza n. 1315/18 del 24/09/2018 con la quale dichiarava inammissibile l'appello, condannando l'appellante Città metropolitana di Roma Capitale alla refusione a favore del Sig. V. R., delle spese di lite, liquidandole in € 630,00 per compensi professionali, oltre accessori di legge, da distrarsi in favore dell'Avv. antistatario, L. D. Q.;

che l'Avv. L. D. Q. notificava la suddetta sentenza all'Ente il 11/10/2018 e, non avendo ricevuto il pagamento delle spese dovute nei termini, per disguidi tra gli uffici competenti, l'atto di precetto in data 13/02/2019;

che con nota prot. CMRC-2019-0026013 del 15/02/2019 si comunica l'avvio dell'iter amministrativo per la liquidazione delle spese di giudizio, in esecuzione della sentenza del Tribunale Civile di Tivoli n. 1315/2018, causa RG N 301124/12 e dell'atto di precetto notificato il 13/02/2019 e si richiedeva il preavviso di parcella riportante il conteggio delle spese ed i necessari dati per la liquidazione del dovuto;

che l'Avv. L. D. Q. con note prot. 0059853 del 09/04/2019 e prot. 0060814 del 11/04/2019, come anticipato anche per le vie brevi, comunicava di rinunciare al compenso totale spettante per l'atto di precetto, considerato che l'Amministrazione provinciale avrebbe adempiuto nel più breve tempo possibile al pagamento del dovuto, di essere soggetto a ritenuta d'acconto e trasmetteva, altresì, il relativo preavviso di parcella;

Considerato che, in esecuzione della sentenza del Tribunale di Tivoli n. 1315/2018 e visto il preavviso di parcella nota prot. 0060814 del 11/04/2019 dell'Avv. L. D. Q. si rendeva necessario liquidare la somma complessiva di € 1.000,00 (milleuro/00), così suddivisa:

€ 630,00 (compensi liquidati in sentenza);

€ 94,50 (spese generali 15%);

€ 28,98 (CPA 4%);

€ 26,55 (compenso precetto ridotto);

€ 3,98 (spese generali 15% su compenso precetto);

€ 1,22 (CPA 4% su compenso e spese generali 15% precetto);

€ 172,75 (IVA 22% sul totale imponibile)

€ 23,26 (marche da bollo copie conformi sentenza spese esenti ex art.15 DPR 633/1972)

€ 9,38 (spese notifica sentenza esenti ex art. 15 del DPR 633/72);

€ 9,38 (spese notifica precetto esenti ex art. 15 del DPR 633/72).

Considerato:

che tale obbligazione è maturata senza che sia stato adottato il dovuto adempimento per l'assunzione dell'impegno di spesa previsto dall'art. 191, commi 1-3, del d.lgs. 267/2000 e che quindi si rientra nella categoria dei debiti fuori bilancio;

che con Determinazione Dirigenziale R.U. 1502/2019, il Servizio 2 "Affari Generali e Pianificazione" dell'U.E. "Servizio di Polizia Locale della Città metropolitana di Roma Capitale" ha autorizzato l'impegno di spesa per adempiere all'obbligazione sopra indicata, per un importo complessivo di € 1.000,00 (milleuro/00), per l'esecuzione della Sentenza n. 1315/2018 del Tribunale di Tivoli, causa iscritta al n. 301124/2012 R.G., prevedendo la redazione di una deliberazione per il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, del d.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Visto:

l'art. 194 del d.lgs. 267/2000 "Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio";

che il debito derivante da sentenza esecutiva trova la seguente copertura finanziaria: capitolo 110012 art. 6 Miss 1 Prog 11 Tit 1 Macr 10 CDR e CDC UCE0502 anno 2019, secondo il seguente impegno:

- imp. 101707/2019 per € 1.000,00.

Dato atto che è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei conti, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), numero 6, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii, espresso in data 10.06.2019;

Atteso che la 9^a. Commissione Consiliare Permanente "Bilancio, Enti Locali" ha espresso parer favorevole sulla proposta di deliberazione in data 11.07.2019;

Preso atto:

che il Dirigente del Servizio 2 "Affari Generali e Pianificazione" dell'U.E. "Servizio di Polizia locale della Città Metropolitana di Roma Capitale" Dott.ssa Sabrina Montebello ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Direttore dell'U.E. "Servizio di Polizia locale della Città Metropolitana di Roma Capitale" ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 16, comma 3, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., nonché dell'art. 44, comma 2, dello Statuto, esprime la conformità dell'atto alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di provvedere al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio per un importo complessivo pari ad € 1.000,00 (milleuro/00) rientrante nella lettera a) comma 1, dell'art. 194 del d.lgs. 267/2000 e successive modifiche, in quanto derivante da sentenza esecutiva del Tribunale di Tivoli n. 1315/2018 di condanna al pagamento nei confronti del creditore Avv. L. D. Q., per la causale sinteticamente indicata in narrativa;
2. di dare atto che la spesa complessiva trova la seguente copertura finanziaria: capitolo 110012 art. 6 Miss 1 Prog 11 Tit 1 Macr 10 CDR e CDC UCE0502 anno 2019 imp. 101707/2019 per € 1.000,00 (milleuro/00);
3. di dare atto che sarà cura del Dirigente del Servizio 2 "Affari Generali e Pianificazione" dell'UE "Servizio di Polizia locale della Città Metropolitana di Roma Capitale" di trasmettere il presente provvedimento alla competente Procura della Corte dei Conti e agli organi di controllo ai sensi dell'art. 23, comma 5, legge 289/2002.

Procedutosi a votazione elettronica il Presidente dichiara che **la Deliberazione n. 29 è approvata** con 12 voti favorevoli (Boccia Pasquale, Cacciotti Mario, Caldironi Carlo, Catini Maria Agnese, Ferrara Paolo, Grasselli Micol, Libanori Giovanni, Pacetti Giuliano, Pascucci Alessio, Proietti Antonio, Volpi Andrea, Zotta Teresa Maria).

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Passiamo alla proposta di deliberazione P31/2019: "Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio in favore del legale di Aimeri Ambiente Srl, importo euro 6.303,40". Era la proposta in discussione, se siete d'accordo inviterei il dottor Orlandi ad illustrare la proposta in essere. Prego dottor Orlandi.

Il Dirigente del Servizio 3 del Dipartimento II, Dott. ORLANDI STEFANO. Si tratta di un contratto di igiene ambientale dell'Ente per gli uffici e gli studi superiori della Città Metropolitana, scaduto nel 2015. Il contratto prevedeva la revisione dei prezzi che fu chiesta pochi mesi prima della scadenza, solo che vi erano delle criticità formali nelle fatturazione. La fatturazione non era regolare, quindi gli uffici non hanno dato seguito alla richiesta di revisione dei prezzi. In quel periodo la stessa società ha subito delle vicissitudini, tant'è vero che nel 2018 è andata in concordato preventivo, omologato dal Tribunale di Milano e a seguito del quale la società quindi la Aimeri Ambiente, tramite il suo avvocato ha fatto la richiesta di pagamento degli oneri oltre gli interessi e le rivalutazioni, per una spesa totale di 308.000 euro. A questo punto non discutendo il diritto, perché era contrattualmente previsto, abbiamo contattato, anche con l'assistenza della nostra avvocatura, l'avvocato della controparte ed abbiamo iniziato una negoziazione, sostanzialmente, per ridurre l'importo più favorevole per l'amministrazione. A conclusione siamo giunti a questo accordo che prevede un risparmio per l'amministrazione di 83.000 euro, quindi abbiamo, in sostanza, pagato... Prego? ... (intervento fuori microfono)... Di quanto richiesto. Loro avevano richiesto 202.000 oltre iva, la richiesta iniziale, oltre gli interessi moratori. L'accordo è stato di pagare 180.000 anziché

202.000 oltre iva. L'importo è contrattualmente previsto, quindi era già impegnato ab origine. C'era però la richiesta dell'avvocato delle spese legali, che inizialmente ammontavano a 9.557 euro. Anche lì abbiamo cercato di negoziare con l'avvocato, il quale ci ha garantito le tariffe minime professionali. Complessivamente, come debito fuori bilancio, perché l'importo non era prevedibile nel contratto, dovremmo sostenere il pagamento di 6.303 euro per le spese legali, sostanzialmente per l'avvocato. Il fuori bilancio è la spesa legale per l'avvocato, perché tutto il resto è contrattualmente previsto, con risparmio non solo di 83.000 euro, ma anche del possibilità contenzioso che si sarebbe aperto di fronte a un diniego di pagamento da parte nostra.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. È iscritto a parlare il consigliere Proietti Antonio. Prego Consigliere, ne ha facoltà.

Il Consigliere PROIETTI ANTONIO. Quindi, dottor Orlandi, ho scoperto che è stata una vittoria, perché abbiamo risparmiato, però mi sembra di aver capito che questa società, al netto delle vicissitudini che sono della società, non della Città Metropolitana, ha chiesto la revisione dei prezzi, noi non l'abbiamo accettata e si è avviato un procedimento. Questo è. Abbiamo speso ... (intervento fuori microfono)... Concludo, concludo. Sì, ma l'errore formale... hanno vinto, quindi l'errore formale non ve l'hanno riconosciuto. Hanno vinto loro, quindi non ve l'hanno riconosciuto. È la Città Metropolitana che ha contestato l'errore formale, non vi è stato, non c'è stato - perché sono anch'io Città Metropolitana - riconosciuto, quindi non abbiamo avuto una vittoria con un risparmio di 80.000 euro rispetto a tutto quello che ci avevano richiesto. Abbiamo avuto una spesa, perché avremmo dovuto pagare il giusto compenso contrattualizzato, non avviare nessun procedimento di contenzioso rispetto alla società ... (intervento fuori microfono)... che poteva avere la società ed oltretutto oggi, anche se siamo andati in trattativa ed avremmo dovuto spendere 9.000 euro per l'avvocato, ne abbiamo spesi 6.000, che avremmo potuto evitare all'epoca, non so se era 2015, 2016, 2017, ma avremmo potuto evitare. In ogni caso se posso anche considerare la dichiarazione... Se può essere considerata dichiarazione di voto chiudo dicendo che a questo punto all'ordine del giorno il Gruppo Lega vota contro.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. È iscritto a parlare il consigliere Libanori. Prego Consigliere.

Il Consigliere LIBANORI GIOVANNI. Alcune domande che vorrei rivolgere al dirigente. Nella nota, in forza della previsione contenuta nella determinazione dirigenziale 7480 del 13 gennaio 2015, che c'era scritto su questa determina dirigenziale?

Il Dirigente del Servizio 3 del Dipartimento II, Dott. ORLANDI STEFANO. Adesso non ce l'ho con me la determinazione. Dove?

Il Consigliere LIBANORI GIOVANNI. Terzo capoverso della prima pagina, si parla di una determina dirigenziale, la 7480 del 13 gennaio 2015. La Città di Roma Capitale aveva comunicato a Aimeri Ambiente Srl la risoluzione del contratto.

Il Dirigente del Servizio 3 del Dipartimento II, Dott. ORLANDI STEFANO. Sì.

Il Consigliere LIBANORI GIOVANNI. Unilateralmente, quindi noi abbiamo comunicato alla ditta la risoluzione del contratto. Ok. Tre anni dopo la ditta ci chiede 200 e rotti mila euro. I

202.000 euro come sono stati pagati? Sono già stati pagati alla ditta?

Il Dirigente del Servizio 3 del Dipartimento II, Dott. ORLANDI STEFANO. La richiesta stata di 202.000 euro all'epoca, poi nel 2019 hanno chiesto anche gli interessi moratori. Abbiamo pagato adesso, anziché 202, 180.

Il Consigliere LIBANORI GIOVANNI. Ok, ma sono già stati pagati?

Il Dirigente del Servizio 3 del Dipartimento II, Dott. ORLANDI STEFANO. Meno rispetto al... Quello è un diritto contrattualmente previsto. Il diritto... (parole non chiare)... c'era. C'è stato il problema di fatturazione, ma non fa venire meno il diritto l'errore nella fatturazione. Abbiamo chiesto una correzione delle fatture, perché non era erano state citate correttamente delle determinazioni. ... (Interventi fuori microfono)...

Il Consigliere LIBANORI GIOVANNI. A quanto ammontano gli interessi?

Il Dirigente del Servizio 3 del Dipartimento II, Dott. ORLANDI STEFANO. Gli interessi ammontano...

Il Consigliere LIBANORI GIOVANNI. E soprattutto gli interessi se abbiamo pagato dopo tre anni non...

Il Dirigente del Servizio 3 del Dipartimento II, Dott. ORLANDI STEFANO. C'è la richiesta di interessi, ma non li abbiamo pagati.

Il Consigliere LIBANORI GIOVANNI. Ma pagheremo?

Il Dirigente del Servizio 3 del Dipartimento II, Dott. ORLANDI STEFANO. No, no.

Il Consigliere LIBANORI GIOVANNI. Perché no? Perché è una transazione fatta con l'avvocato?

Il Dirigente del Servizio 3 del Dipartimento II, Dott. ORLANDI STEFANO. Perché la transazione è proprio questa. Nazionale pagare 300.000 euro, secondo la richiesta, compresi di interessi, abbiamo pagato 180 oltre iva, quindi il risparmio... Perché in ogni anno saremmo andati in contenzioso, si sarebbe aperto un contenzioso dall'esito assolutamente incerto. Il diritto è indiscutibile. Il problema è sul quantum non sull'an.

Il Consigliere LIBANORI GIOVANNI. Qui leggo 226.000 euro, di cui 219 iva inclusa per sorte capitale e 6.000 euro per spese legali.

Il Dirigente del Servizio 3 del Dipartimento II, Dott. ORLANDI STEFANO. Questo è l'atto transattivo. Questa è la conclusione della transazione.

Il Consigliere LIBANORI GIOVANNI. Quindi 225, non... Non riesco a capire, scusate.

Il Dirigente del Servizio 3 del Dipartimento II, Dott. ORLANDI STEFANO. 219 abbiamo

pagato, perché erano già impegnate come somme nel contratto originario, quindi non è stato un debito fuori bilancio. Il debito fuori bilancio sono le spese legali, perché ovviamente non erano state previste nel contratto.

Il Consigliere LIBANORI GIOVANNI. Comunque ancora non ho capito perché Città Metropolitana di Roma Capitale - e termino - ha risolto unilateralmente...

Il Dirigente del Servizio 3 del Dipartimento II, Dott. ORLANDI STEFANO. No, il contratto era concluso nel 2015, il 30 maggio 2015 è stato cessato. Scadenza del contratto.

Il Consigliere LIBANORI GIOVANNI. Perché non li abbiamo pagati nel 2015? Non riesco a capirlo.

Il Dirigente del Servizio 3 del Dipartimento II, Dott. ORLANDI STEFANO. Perché abbiamo richiesto delle correzioni nelle fatture che sono arrivate irregolari. Le fatture irregolari non fa venire meno il diritto della società a pretendere il pagamento. La società non ha risposto perché avevi problemi interni, quindi sono passati due o tre anni, noi non abbiamo dato seguito, loro non ci hanno risposto, dopodiché c'è stato il concordato preventivo, il Tribunale di Milano l'ha omologato e quindi poi c'è stato l'avvocato che ha rivisto tutti i propri crediti per soddisfare i propri debitori e ci ha fatto la richiesta. La richiesta è inquadrata al 2015, oltre gli interessi fino al 2019, che ammontavano appunto a circa 300.000 euro. Il diritto era indiscutibile, sulle cifre, sul quantum abbiamo discusso. Lì, secondo noi, abbiamo ottenuto un risultato positivo. L'alternativa sarebbe stata il giudizio poi. Non potevamo non pagare. Abbiamo pagato addirittura meno di quanto avremmo pagato nel 2015. Se avessimo pagato nel 2015 avremmo pagato 202 mila euro, adesso ne abbiamo pagati 180. Ritengo che ci siano delle convenienze per questa Amministrazione in tutta questa operazione.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Vedo iscritto il Consigliere Proietti. Prego Consigliere.

Il Consigliere PROIETTI ANTONIO. La mia posizione è quella a favore di una ditta che lavora, che ha degli operai e che deve essere correttamente pagata nei tempi giusti. In primis. Quindi a me tutto questo risparmio, francamente, se è un risparmio sulla pelle del lavoratore, non è che mi piace. Detto questo continuo a ribadire la stessa cosa, oggi se questa maggioranza se lo trova sulla groppa quest'atto. Nel 2015 questo doveva essere affrontato. Ripeto, siccome mi è arrivata ieri, nella mia posta, come in quella di tutti i Consiglieri, un altro atto tipo questo, sempre del 2015... È per questo che ha tutte le mie perplessità. Mi guarda il ragioniere Iacobucci, è un atto in riferimento a un contenzioso con un professionista che ci ha fatto causa perché ha fatto un lavoro nei nostri confronti e gli dobbiamo dare anche 22.000 euro di spese legali. Giustamente ognuno fa la sua parte dottor Iacobucci.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Magari questo ultimo che è arrivato lo approfondiremo. Evidentemente il 2015 è stato un anno un po' particolare, quindi ci saranno le opportune valutazioni. Non vedo altri iscritti a parlare, quindi metto in votazione **la proposta di deliberazione P31/2019: "Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, in favore del legale di Aimeri Ambiente Srl, importo euro 6.303,40"**. Dichiaro aperta la votazione.

Procedutosi a votazione elettronica il Presidente dichiara che **la proposta di P31/2019 non è**

approvata con 5 voti favorevoli (Caldironi Carlo, Catini Maria Agnese, Ferrara Paolo, Pacetti Giuliano, Zotta Teresa Maria) 3 contrari (Libanori Giovanni, Proietti Antonio, Volpi Andrea) e 2 astenuti (Boccia Pasquale, Pascucci Alessio).

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Mi verificate? ... (Interventi fuori microfono)... È confermato, il Consiglio non approva. Terminati gli argomenti iscritti all'ordine del giorno possiamo passare alla mozione presentata ai sensi dell'articolo 19, comma 2, come anticipato all'inizio della seduta. No, scusate, ne abbiamo un'altra prima. Abbiamo una mozione, la n. 125/2019, richiesta di adozione ordinanza divieto di transito ai mezzi pesanti sulla Statale Provinciale 3 Ardeatina del GRA, al km 14+400, a firma del Consigliere metropolitano Volpi ed altri. Invito il consigliere Volpi ad illustrare la mozione. Prego consigliere Volpi.

Il Consigliere VOLPI ANDREA. Grazie Presidente. Sarò brevissimo visto che questa mozione raccoglie il consenso di tutti i Gruppi. Riscontriamo anche la sollecitazione da parte del Municipio competente di Roma Capitale, pertanto con questa mozione andiamo a sollecitare la Sindaca a revocare l'ordinanza n. 87/2018, adottata dal Dipartimento 7 di Città Metropolitana e ripristinare il divieto di transito ai mezzi pesanti superiori alle 6,5 tonnellate sull'intero percorso locale della SP 3 Ardeatina. Grazie.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Apro la discussione sulla mozione appena illustrata dal consigliere Volpi. Non vedo iscritti a parlare. Dichiaro allora aperta la votazione, **ponendo in votazione la mozione n. 125, relativa appunto alla richiesta di adozione ordinanza divieto di transito ai mezzi pesanti sulla Statale Provinciale 3/e Ardeatina del Grande Raccordo Anulare, al km 14+400.** Dichiaro aperta la votazione.

Procedutosi a votazione elettronica il Presidente dichiara che **la Mozione n. 125/19 è approvata** con 10 voti favorevoli (Cacciotti Mario, Caldironi Carlo, Catini Maria Agnese, Ferrara Paolo, Grasselli Micol, Libanori Giovanni, Pascucci Alessio, Proietti Antonio, Volpi Andrea, Zotta Teresa Maria).

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Terminati gli argomenti iscritti all'ordine del giorno... (Interventi fuori microfono)... Però lo dobbiamo dire. Sarebbe in discussione la mozione, come detto in apertura, n. 126, avente ad oggetto "Richiesta ulteriori finanziamenti per acquisto di arredi scolastici a firma dei Consiglieri Metropolitani Baglio e Borrelli". Non vedo presenti i proponenti, per cui la mozione non può essere discussa. Avendo il Consiglio trattato i punti iscritti all'ordine del giorno la seduta è tolta. Ringrazio quanti hanno partecipato alla riunione di oggi, ringrazio ovviamente gli uffici, il Segretario, i dirigenti che sono stati presenti in aula. È l'occasione per augurare a tutti delle buone vacanze, sperando che il mese di agosto sia veramente, per tutti noi, un momento di tranquillità, anche di felicità, se non altro di alleggerimento dei lavori. Ci aggiorniamo a settembre, presumibilmente ai primi di settembre. Chiudiamo la seduta con l'osservanza di un minuto di silenzio per il Carabiniere che ha perso la vita nell'esercizio delle sue funzioni e in difesa dei nostri diritti.

Il Consesso osserva un minuto di raccoglimento.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Bene. Grazie a tutti, buone vacanze.

La seduta termina alle ore 12:37

Il Segretario Generale
F.to BUARNE'

Il Vice Sindaco Metropolitan
F.to TERESA MARIA ZOTTA

Letto, approvato e sottoscritto nella seduta del 6 ottobre 2020

Il Vice Segretario Generale Vicario
F.to ANDREA ANEMONE